

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XII LEGISLATURA —————

Doc. LV
n. 2

RELAZIONE

SULL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (1994)

(articolo 3, comma 6, lettera c) della legge 26 febbraio 1987, n. 49)

Presentata dal Ministro degli affari esteri
(AGNELLI)

—————
Comunicata alla Presidenza il 5 gennaio 1996
—————

INDICE

I. - <i>La situazione internazionale</i>	
1. - La situazione dei Paesi in via di sviluppo (PVS)	Pag. 13
2. - Tendenze nei movimenti di capitali privati verso i Paesi in via di sviluppo (PVS)	» 13
3. - Tendenze dell'aiuto allo sviluppo dei Paesi OCSE nel 1994	» 14
II. - <i>L'evoluzione dell'aiuto pubblico italiano allo sviluppo nel 1994</i>	
1. - Il rallentamento delle attività di cooperazione	Pag. 19
2. - Le attività avviate per migliorare l'efficienza e porre le basi di una riforma	» 20
3. - Il quadro normativo	» 22
4. - L'attività degli organi collegiali	» 22
5. - Dati globali e loro ripartizione	» 23
6. - Il personale della Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo (DGCS)	» 27
III. - <i>La cooperazione multilaterale</i>	
1. - La collaborazione con le Nazioni Unite ed altre organizzazioni internazionali	Pag. 31
2. - La cooperazione allo sviluppo realizzata in sede di Unione Europea	» 33
IV. - <i>La cooperazione bilaterale</i>	
1. - I crediti di aiuto	Pag. 41
2. - La cooperazione italiana e le emergenze	» 48
3. - La formazione in Italia	» 61
4. - La promozione del ruolo della donna	» 64
5. - L'informazione e la ricerca	» 66
6. - Le organizzazioni non governative	» 67
7. - Le politiche settoriali	» 70
8. - Le attività di monitoraggio	» 77
9. - L'attività contrattuale della Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo (DGCS)	» 78
Appendice statistica	Pag. 87

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PAESI DEL NORD AFRICA, VICINO E MEDIO ORIENTE

Considerazioni generali sull'area	Pag.	109
Algeria	»	112
Egitto	»	120
Giordania	»	133
Iran	»	139
Iraq	»	140
Libano	»	141
Marocco	»	145
Mauritania	»	153
Siria	»	156
Territori Palestinesi	»	159
Tunisia	»	172
Yemen	»	188

AFRICA SUBSAHARIANA

a) *Africa Occidentale*

Considerazioni generali sull'area	Pag.	195
Benin	»	197
Burkina Faso	»	199
Capo Verde	»	211
Ciad	»	213
Costa d'Avorio	»	216
Gambia	»	221
Ghana	»	223
Guinea Bissau	»	225
Guinea (Conakri)	»	228
Liberia	»	233
Mali	»	234
Niger	»	240
Nigeria	»	248
Senegal	»	250
Sierra Leone	»	259
Togo	»	260

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) *Corno d'Africa*

Considerazioni generali sull'area	Pag.	263
Eritrea	»	265
Etiopia	»	289
Gibuti	»	312
Somalia	»	316
Sudan	»	318

c) *Africa Centrale e Meridionale*

Considerazioni generali sull'area	Pag.	325
Angola	»	329
Botswana	»	340
Burundi	»	341
Camerun	»	345
Comore (Isole)	»	352
Congo	»	353
Gabon	»	355
Guinea Equatoriale	»	357
Kenya	»	359
Lesotho	»	372
Madagascar	»	374
Malawi	»	378
Mozambico	»	379
Namibia	»	410
Repubblica Centrafricana	»	413
Ruanda	»	417
Sao Tomè e Principe	»	420
Sud Africa	»	422
Swaziland	»	426
Tanzania	»	428
Uganda	»	435
Zaire	»	441
Zambia	»	444
Zimbabwe	»	450

EUROPA ORIENTALE E MEDITERRANEA

Albania	Pag.	457
Bosnia Erzegovina	»	466
Turchia	»	467

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AMERICA LATINA E CARAIBI

Considerazioni generali sull'area	Pag.	475
Argentina	»	479
Bolivia	»	506
Brasile	»	519
Cile	»	544
Colombia	»	558
Costa Rica	»	581
Cuba	»	585
Ecuador	»	588
El Salvador	»	601
Giamaica	»	608
Guatemala	»	610
Haiti	»	624
Honduras	»	626
Messico	»	630
Nicaragua	»	633
Panama	»	648
Paraguay	»	649
Perù	»	652
Repubblica Dominicana	»	673
Uruguay	»	679
Venezuela	»	687

ASIA E PACIFICO

Considerazioni generali sull'area	Pag.	693
Bangladesh	»	695
Buthan	»	700
Cambogia	»	701
Repubblica popolare cinese	»	704
Filippine	»	717
India	»	727
Indonesia	»	736
Laos	»	740
Malaysia	»	742
Nepal	»	744

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Pakistan	Pag. 747
Sri Lanka	» 751
Thailandia	» 754
Vietnam	» 756

PRINCIPALI ABBREVIAZIONI NEL TESTO

ACP	Paesi dell'Africa, dei Caraibi e dell'America Latina associati alla Comunità Europea e firmatari delle Convenzioni di Yaoundé e di Lomé
APS	Aiuto Pubblico allo Sviluppo
BMVO	Bacino Mediterraneo, Vicino e Medio Oriente
DGCS	Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo
ECHO	European Community Humanitarian Office
FED	Fondo Europeo di Sviluppo
MAE	Ministero degli Affari Esteri
MECU	Milioni di ECU
NSI	Nuovi Stati Indipendenti
OCSE-DAC	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico - Development Assistance Committee (Comitato per l'Aiuto allo Sviluppo)
OO.II.	Organizzazioni internazionali
ONG	Organizzazioni Non Governative
PECO	Paesi dell'Europa Centro Orientale
PIL	Prodotto Interno Lordo
PMA	Paesi Meno Avanzati
PVS	Paesi in Via di Sviluppo
SIM	Società Italiana Monitoraggio
TOM	Territori d'Oltremare (Francia)

I. - LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

1. - La situazione dei PVS

Il 1994 è stato un anno complessivamente positivo per i PVS. La Banca Mondiale ha stimato nel 4,6-4,9% il loro tasso di crescita globale (con l'esclusione dei Paesi dell'Europa orientale e dell'ex Unione Sovietica, che non vengono classificati come PVS ma come Paesi in transizione). Questo dato soddisfacente riflette però situazioni molto diverse da continente a continente. Mentre l'Asia è cresciuta del 7,8% e l'America Latina del 3,9%, all'opposto l'Africa subsahariana e il Medio Oriente e Nordafrica sono cresciuti soltanto del 2,2% e dello 0,3% rispettivamente. Ciò significa, alla luce della pressione demografica in queste ultime due regioni, che il reddito pro-capite è diminuito dello 0,7% e del 2,2% rispettivamente. L'aumento del 19% dell'indice dei prezzi dei prodotti di base ha permesso ad una ventina di Paesi tra i più poveri di migliorare marcatamente le loro ragioni di scambio nel 1994. Ma si tratta di un vantaggio effimero, destinato ad erodersi abbastanza rapidamente secondo le previsioni generali.

Guardando al decennio 1995-2004 la Banca Mondiale prevede un periodo di crescita sostenuta dei PVS nel loro insieme (+ 5,2%) ed abbastanza equilibratamente ripartita. La regione più problematica, il Medio Oriente e Nordafrica, dovrebbe registrare una crescita non inferiore al 3% annuo. Il miglioramento delle condizioni di vita nell'Africa subsahariana ed in Medio Oriente resterà però molto modesto (meno dell'1% annuo) se persisterà l'eccessiva pressione demografica ed in assenza di politiche che assicurino la pace, l'efficienza del settore pubblico e lo sviluppo del settore privato.

Le ipotesi favorevoli di cui sopra si fondano sulla previsione:

a) che l'attuazione dell'Uruguay Round aumenti di 60-100 miliardi di dollari annualmente il reddito dei PVS (cioè 1,3-2,0% del loro P.I.L.);

b) che i PVS prestino la massima attenzione allo sviluppo a lungo termine, elevando la produttività e l'efficienza delle loro economie e creando un ambiente più favorevole alle esportazioni ed agli investimenti esteri.

c) che gli aiuti dei Paesi OCSE per promuovere le finalità soprammentate continuino a livelli adeguati.

Il carattere essenziale degli aiuti per promuovere lo sviluppo umano nei PVS, misurato in base a parametri differenti dal reddito pro-capite, è confermato dall'annuale rapporto dell'UNICEF «Il progresso delle nazioni». L'agenzia delle N.U. misura ogni 12 mesi i passi avanti (o indietro) compiuti dai PVS in una serie di settori dove gli aiuti spesso giocano un ruolo determinante: sanità (vaccinazioni, disponibilità di acqua potabile), alimentazione, istruzione, pianificazione familiare, diritti dell'infanzia e condizione femminile. I risultati sono comprensibilmente diseguali da Paese a Paese, ma la tendenza è complessivamente positiva.

2. - Tendenze nei movimenti di capitali privati verso i PVS

Nel 1994, per il quinto anno consecutivo, le risorse finanziarie nette trasferite ai PVS sono aumentate per un ammontare complessivo stimato in 169 miliardi di dollari. Poiché i flussi finanziari intergovernativi (official development finance) sono diminuiti

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

del 2% rispetto all'anno precedente, l'aumento dipende esclusivamente dal positivo andamento dei movimenti di capitali privati, in parti uguali dovuto all'incremento degli investimenti diretti e dei prestiti bancari.

Con 97 miliardi di dollari, i flussi finanziari privati costituiscono il 57% dei flussi netti globali. Fissi si concentrano però in un numero di Paesi di medio reddito molto limitato in Asia ed in America Latina. Soltanto due Paesi di basso reddito attraggono flussi importanti di capitali privati: l'India e la Cina. Quest'ultima in particolare ha assorbito il 40% degli investimenti diretti. Gli investimenti di portafoglio si sono concentrati in Argentina, Brasile, Messico, Venezuela, Corea e Malaysia.

La recente crisi in Messico peraltro ha evidenziato forti timori circa la continuità del trasferimento di risorse private. I flussi verso l'America Latina sono diminuiti nel 1994. Rimane lunga la strada da percorrere prima che i Paesi più piccoli e più poveri possano trovare accesso adeguato ai finanziamenti sul mercato dei capitali. Per l'Africa subsahariana e per i Paesi del Mediterraneo l'apporto degli aiuti pubblici resta imprescindibile. Il 90% dei fondi che arrivano in Africa ed il 70% nei Paesi del Mediterraneo sono aiuti governativi. Il 9% del P.I.L. dei Paesi africani è assicurato dagli aiuti.

Gli aiuti governativi restano quindi l'unico strumento perché una lunga serie di Paesi poveri finanzia le premesse del proprio sviluppo. Alla luce del quadro sopradescritto appaiono particolarmente appropriate le priorità geografiche della cooperazione italiana, che sta concentrando i suoi interventi nel Mediterraneo e nell'Africa subsahariana.

3 - Tendenze dell'aiuto allo sviluppo dei Paesi OCSE nel 1994

L'ammontare complessivo degli aiuti pubblici allo sviluppo (APS) erogati dai Paesi membri del DAC nel 1994 (secondo le stime preliminari dell'OCSE) è stato di 57,8 miliardi di dollari, con una diminuzione in termini reali del 2%. Tale diminuzione, che segue quella dell'8% registrata nel 1993, porta il calo complessivo delle risorse finanziarie nel biennio al 10%. Il rapporto tra l'APS ed il prodotto nazionale lordo per l'insieme dei Paesi DAC è sceso allo 0,29% dallo 0,30% del 1993.

Il risultato globalmente negativo del 1994 è imputabile a quattro Paesi: innanzitutto l'Italia, con una caduta delle erogazioni del 35,8% (che ha fatto seguito alla caduta del 13,2% nel 1993); e poi Finlandia (-27,4%), Belgio (-20,7%), Svezia (-7,3%).

L'obiettivo dello 0,7%, fissato dalle Nazioni Unite, è stato raggiunto e superato anche nel 1994 soltanto da Norvegia (1,05%), Danimarca (1,03%), Svezia (0,90%) e Olanda (0,76%). Tra i grandi Paesi donatori l'unico vicino all'obiettivo dello 0,7% è la Francia, con lo 0,64%.

In termini assoluti, primo Paese donatore si è confermato il Giappone, seguito dagli Stati Uniti, Francia, Germania, Regno Unito, Olanda e Canada. L'Italia, che nel 1993 era ancora in quinta posizione, scende all'ottavo posto.

Nella classifica degli aiuti in rapporto al PNL, l'Italia (con lo 0,20%) si è classificata al 20° posto (su 21), seguita soltanto dagli Stati Uniti.

Per l'insieme dei Paesi DAC la chiave di ripartizione tra bilaterale e multilaterale è 69/31%, e cioè la stessa del 1993. Per l'Italia essa è stata 53/47% (nel 1993, 56/44%). E' quindi ulteriormente aumentato in proporzione il ricorso da parte italiana al canale multilaterale.

Il quadro sopradescritto è provvisorio e passibile di mutamenti sostanziali in sede di cifre definitive. Esso non tiene conto, per quanto riguarda l'Italia, delle ristrutturazioni del debito dei PVS. Sulla base dei dati ancora del tutto provvisori disponibili, il rapporto APS/PNL dell'Italia risulterebbe allo 0,27%, contabilizzando

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

operazioni curate dalla SACE e dal Mediocredito Centrale. Ciò significa che l'Italia sarebbe al sesto posto in assoluto tra i Paesi donatori ed in rapporto al PNL sarebbe al 17° (e non al 20°) posto.

TABELLA 1 - Erogazioni APS dei Paesi del G7
(milioni di US\$)

PAESI	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994*
Canada	1.625	1.631	1.695	1.885	2.347	2.302	2.470	2.578	2.518	2.373	2.230
Francia** . . .	2.552	2.768	3.508	4.489	4.777	5.140	6.557	7.386	8.288	7.915	8.447
Germania . . .	2.782	2.942	3.832	4.391	4.731	4.953	6.320	6.890	7.572	6.954	6.751
Giappone . . .	4.319	3.797	5.634	7.454	9.134	8.884	9.069	10.952	11.149	11.259	13.238
Italia	1.133	1.098	2.404	2.615	3.193	3.613	3.395	3.347	4.122	3.043	2.705
Regno Unito	1.430	1.530	1.750	1.865	2.615	2.588	2.638	3.201	3.202	2.920	3.085
Stati Uniti	8.711	9.043	9.564	8.945	10.141	7.664	11.394	11.262	11.656	10.149	9.851
TOTALI	22.552	22.809	28.387	31.644	36.938	35.144	41.843	45.616	48.507	44.613	46.307

* Dati del Rapporto preliminare CAD

** Inclusi i TOM

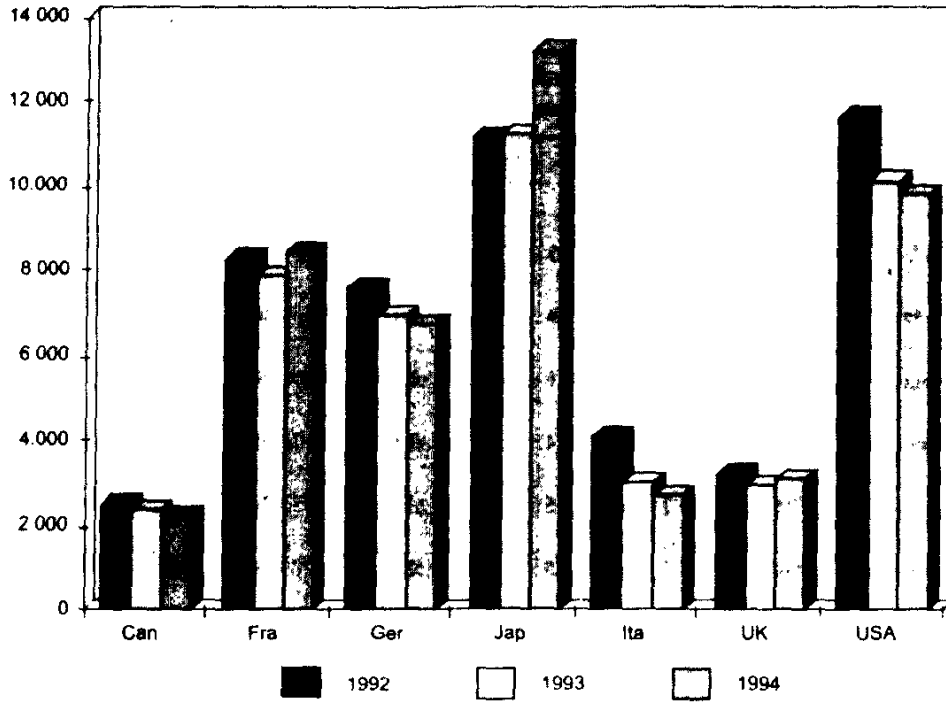
TABELLA 2 - Percentuali dell'APS sul PNL per i Paesi del G7

PAESI	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994*
Canada	0,50	0,49	0,48	0,47	0,50	0,50	0,44	0,44	0,46	0,45	0,42
Francia**	0,52	0,54	0,48	0,51	0,50	0,54	0,55	0,62	0,63	0,63	0,64
Germania	0,45	0,47	0,43	0,39	0,39	0,41	0,42	0,40	0,39	0,36	0,33
Giappone	0,34	0,29	0,29	0,31	0,32	0,31	0,31	0,32	0,30	0,27	0,29
Italia	0,33	0,31	0,40	0,35	0,39	0,42	0,31	0,30	0,34	0,31	0,27
Regno Unito	0,33	0,34	0,31	0,28	0,32	0,31	0,27	0,32	0,31	0,31	0,30
Stati Uniti	0,24	0,24	0,24	0,20	0,21	0,15	0,21	0,20	0,20	0,16	0,15

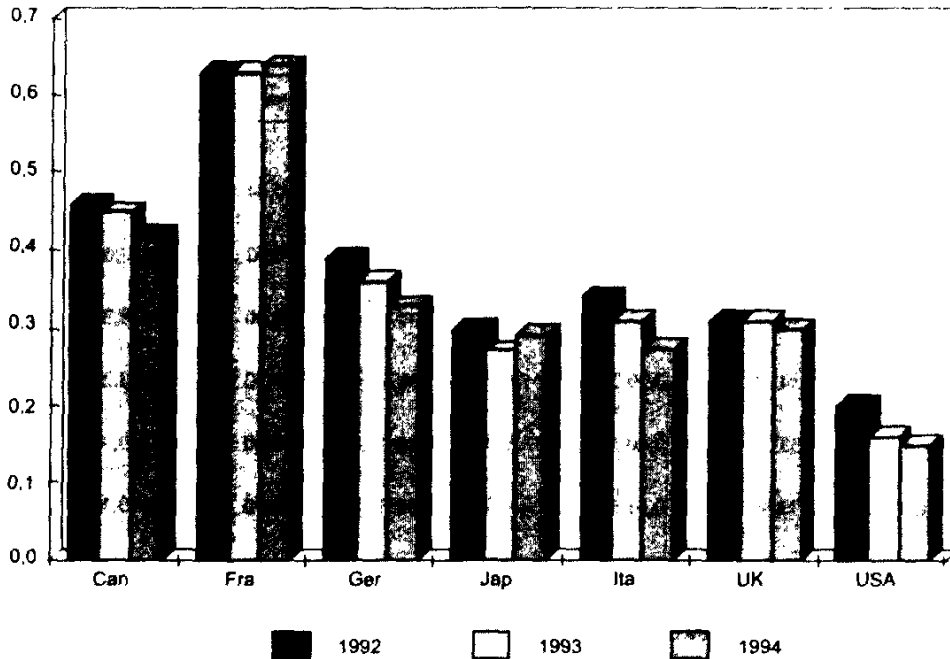
* Dati del Rapporto preliminare CAD

** Inclusi i TOM

G7: APS 1992-1994 (min US\$)



G7: %APS/PNL 1992-1994



II. - L'EVOLUZIONE DELL'AIUTO
PUBBLICO ITALIANO ALLO SVILUPPO NEL 1994

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1. - Il rallentamento delle attività di cooperazione

Il rallentamento delle attività italiane di cooperazione, iniziato nella seconda metà del 1992 e proseguito nel 1993, ha avuto nel 1994, come previsto, una forte accelerazione. Le cause di questa accelerazione sono riconducibili ai seguenti fattori:

a) La forte diminuzione per il secondo anno consecutivo degli stanziamenti per l'aiuto allo sviluppo (APS) ha cominciato ad incidere seriamente sulle attività. La Finanziaria '94 ha destinato specificamente al Ministero degli Esteri per l'aiuto allo sviluppo da esso gestito 1.170 miliardi, a fronte di 3.663 miliardi nel 1992 e 1.429 miliardi nel 1993. Complessivamente, inclusi anche i fondi stanziati sul bilancio del Ministero del Tesoro per la cooperazione multilaterale tramite l'Unione Europea e tramite le istituzioni finanziarie internazionali, nel 1994 lo 0,37% del bilancio dello stato è stato assegnato all'APS, rispetto allo 0,46% del 1993 ed allo 0,84% del 1992. L'indisponibilità di fondi ha comportato la sospensione dell'attività di tutte le Commissioni Miste; non è stato cioè concordato nessun nuovo programma pluriennale di cooperazione con i Governi dei PVS.

*STANZIAMENTI PER L'AIUTO ALLO SVILUPPO
NELLA LEGGE FINANZIARIA*

Gli stanziamenti per l'aiuto allo sviluppo, affidati alla gestione del Ministero degli Affari Esteri, hanno avuto la seguente evoluzione (in miliardi di lire):

	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
Doni	1.470	1.617	2.078	2.435	2.417	450	806
Credito d'aiuto	1.080	1.156	1.267	1.334	1.186	919	304
Aiuti alimentari	140	140	130	62	60	60	60
TOTALI	2.690	2.913	3.475	3.831	3.663	1.429	1.170

b) Nel 1994 l'Italia non ha potuto partecipare alle operazioni di ricostituzione del capitale di banche e fondi di sviluppo, non avendo il Parlamento approvato in tempo i disegni di legge che finanziavano queste operazioni.

c) Il contenzioso tra l'Amministrazione e le imprese esecutrici di progetti di cooperazione è rimasto assai consistente. Detto contenzioso, che riguarda soprattutto iniziative straordinarie finanziate negli anni '80 ai sensi della legge n. 73/85 (F.A.I.), comprende anche, sia pure per importi inferiori, molte iniziative finanziate ai sensi della legge n.49/87. La programmazione '94 ha dovuto accantonare una somma di 196 miliardi per far fronte ai previsti oneri di contenzioso.

d) La prosecuzione delle inchieste a tappeto da parte della magistratura ordinaria e della Procura Generale presso la Corte dei Conti ha continuato a comportare un onere di lavoro rilevante per gli uffici chiamati di volta in volta ad apprestare e

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

fornire la documentazione richiesta. Inoltre l'Ufficio di Ragioneria presso la D.G.C.S. ha ulteriormente irrigidito i suoi controlli. Il numero dei rilievi formulati nel corso del 1994 da quest'ultimo ufficio è salito a 473 (356 nel 1993; 223 nel 1992). Invece, quale sintomo del miglioramento nel funzionamento delle procedure interne della D.G.C.S., va registrata la netta diminuzione dei rilievi della Corte dei Conti, scesi a 79 (erano stati 374 nel 1993 e 550 nel 1992). Per approssimazione appare lecito affermare che nel 1994 un quinto del tempo lavorativo di impiegati e funzionari è stato speso per rispondere ai rilievi mossi alle attività passate e presenti di cooperazione allo sviluppo.

Nonostante i fattori sopraindicati le attività sul terreno sono state molto rilevanti. I progetti in corso di realizzazione (a dono o a credito di aiuto) in 84 Paesi in via di sviluppo sono ancora un migliaio circa. Essi dovrebbero essere completati nell'arco di un triennio. Comunque è in corso un forte processo di concentrazione degli aiuti italiani su di un numero limitato di Paesi. I primi 20 Paesi beneficiari hanno assorbito il 70% degli aiuti erogati.

*PERCENTUALE STANZIAMENTI APS
SUL BILANCIO DELLO STATO*

Anni	%
1990	0,90
1991	0,89
1992	0,84
1993	0,46
1994	0,37

2 - Le attività svolte per migliorare l'efficienza e porre le basi di una riforma

«I Ministri degli Esteri pro-tempore nel corso del 1994 hanno delineato un possibile itinerario per il rilancio dell'aiuto allo sviluppo e la riforma della cooperazione italiana, articolandolo in tre fasi:

a) l'utilizzazione della delega concessa dal Parlamento al Governo (art. 1 della legge n. 121/94) per introdurre una serie di innovazioni procedurali che migliorino l'efficienza della D.G.C.S.;

b) l'elaborazione e l'approvazione di una nuova politica di cooperazione;

c) la messa a punto di una organica normativa di riforma.

Questo itinerario è stato descritto dal Ministro degli Esteri, on. Antonio Martino, nel suo intervento del 30 novembre alla Commissione Esteri del Senato.

L'on. Ministro ha premesso che:

L'Italia ha bisogno di avere un efficace strumento di cooperazione allo sviluppo forse più di altri paesi industrializzati, in ragione della sua specifica collocazione geografica e dell'incidenza degli scambi commerciali con importanti aree del Terzo Mondo, più alta che per altri Paesi paragonabili al nostro.

L'Italia, per mantenere il suo ruolo internazionale -- in sede di G7, Nazioni Unite ed Unione Europea -- deve partecipare attivamente allo sforzo dei Paesi OCSE in favore dei Paesi più poveri.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Le aree di quello che si chiamava Terzo Mondo hanno ormai un'evoluzione sempre più differenziata: mentre l'Asia si sta sviluppando a ritmi sostenuti e sono ripresi i flussi di capitali privati e la crescita in America Latina, molti Paesi più poveri, soprattutto africani, stanno perdendo terreno con conseguenze preoccupanti sia sul piano umano che su quello della sicurezza internazionale.

La stessa azione internazionale di aiuto allo sviluppo sta subendo una marcata evoluzione. Diminuisce il ruolo dei trasferimenti finanziari come strumento diretto di sviluppo economico e aumentano da un lato quello dell'appoggio alle riforme economiche dirette a sviluppare l'economia di mercato e l'apertura al commercio internazionale, dall'altro lato gli interventi umanitari e quelli diretti a incrementare la stabilità politica, a diffondere la democrazia e a tutelare i diritti umani.

Le Nazioni Unite hanno promosso e stanno promuovendo attraverso una serie di grandi conferenze internazionali il perseguimento concertato di obiettivi comuni in numerosi campi che vanno dall'ambiente, ai problemi demografici, alla lotta contro la droga e l'Aids, alla tutela dell'infanzia e delle donne.

Nella società italiana vi è una storica e radicata tradizione di attività non governative e di volontariato internazionale, che ha realizzato opere straordinarie, ha accumulato esperienze umane e tecniche ed ha sviluppato una cultura della cooperazione.

Per quanto riguarda il punto *a*) del programma di lavoro delineato dal Ministro, la bozza di decreto legislativo preparata dalla D.G.C.S. non ha potuto essere portata nel corso dell'anno alla definitiva approvazione, che si conta di ottenere nel 1995.

L'elaborazione degli indirizzi programmatici di una nuova politica di cooperazione (punto *b*) è stata completata nel 1994, anche se sul piano formale essi sono stati approvati dal Comitato Direzionale e dal CIPE nel 1995.

Il lavoro di preparazione di un testo di legge di riforma organico della Cooperazione italiana (punto *c*) è iniziato nel dicembre '94, con la costituzione da parte del Ministro degli Esteri di un gruppo di lavoro informale.

Sotto il profilo delle misure adottate dal Direttore Generale per la Cooperazione allo sviluppo, nell'ambito delle competenze sue proprie, per migliorare l'efficienza e la trasparenza dell'attività amministrativa si segnalano i seguenti provvedimenti:

Con delibera del dicembre 1993, il Comitato Direzionale aveva espresso parere favorevole all'adozione da parte della D.G.C.S. della metodologia denominata «gestione del ciclo del progetto». Si tratta di una metodologia, sviluppata dalla Commissione dell'Unione Europea per gestire al meglio le fasi di individuazione, preparazione, realizzazione e valutazione dei progetti di cooperazione. Con un ordine di servizio del gennaio 1994 è stato fissato il calendario di attività di un gruppo di lavoro incaricato dell'introduzione nella D.G.C.S. delle nuove procedure, che concluderà la sua opera nel 1995. Intanto nel 1994 sono state introdotte nuove regole in tema di «Formulazione delle iniziative a dono in vista della loro presentazione agli organi decisionali», «Individuazione e giustificazione degli strumenti di controllo», «Calcolo delle somme da accantonare per imprevisti».

Con circolare n. 13 del 3.11.1994 si è proceduto ad un'attenta revisione dei criteri e delle modalità di concessione delle borse di studio.

A seguito di un lungo lavoro di revisione, è stata adottata una nuova normativa, trasmessa a tutte le ONG, in tema di «nuove procedure per i programmi promossi», che individua i criteri di selezione e valutazione dei progetti, le fasi dell'istruttoria ed i costi ammessi a rimborso.

Si è proceduto ad una revisione globale delle Commissioni di collaudo istituite negli anni precedenti.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sono state stabilite nuove regole per l'invio di esperti nei Paesi in via di sviluppo, con l'istituzione di un Gruppo per la Selezione degli Esperti, incaricato appunto della scelta delle persone più qualificate.

È stato completato il lavoro, già in larga parte realizzato nel 1993, di potenziamento della Segreteria e del Nucleo di Valutazione Tecnica del Comitato Direzionale. Nel 1994 si sono potuti cogliere i risultati di questo lavoro, che ha assicurato una maggiore incisività della verifica *ex ante* della qualità delle iniziative di cooperazione.

3 - Il quadro normativo

A) La legge n. 46/94 ha istituito una Commissione parlamentare d'inchiesta sull'attuazione della politica di cooperazione svolta dall'Italia con i Paesi in via di sviluppo, con il compito di accertare le modalità di gestione dei fondi pubblici stanziati sulla base delle leggi n. 38/79, 73/85 e 49/87. La Commissione dovrà presentare la sua relazione alle Camere entro 12 mesi dall'insediamento.

B) La legge n. 121/94 ha convertito, con modificazioni, il decreto legge n. 543/93 recante misure urgenti per il controllo della spesa nel settore degli interventi nei Paesi in via di sviluppo.

C) Il D.P.R. n. 373/94, in attuazione della legge n. 537/93, ha approvato il regolamento recante definizione delle funzioni dei comitati interministeriali soppressi e per il riordino della relativa disciplina. L'art. 6, comma 4, del regolamento stabilisce che «sono attribuite al CIPE, che le esercita su proposta del Ministro degli Affari Esteri, le funzioni del soppresso CICS di cui agli artt. 3 e 7 della legge 26.2.1987 n. 49».

D) Il D.P.R. n. 608/94, in attuazione della legge n. 537/93, ha approvato il regolamento recante norme sul riordino degli organi collegiali dello Stato. L'art. 2 del regolamento ha disposto la soppressione del Comitato consultivo per la cooperazione allo sviluppo e della Commissione per le organizzazioni non governative.

4 - L'attività degli organi collegiali

A) Comitato Interministeriale Programmazione Economica (CIPE)

Dopo la soppressione del Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS), il CIPE ha ereditato le competenze di cui agli artt. 3 e 7 della legge n. 49/87 in materia di definizione degli indirizzi generali e delle priorità dell'aiuto italiano allo sviluppo, nonché di finanziamento agevolato alla costituzione di imprese miste nei PVS.

Nel corso del 1994 il CIPE ha deliberato in materia di priorità geografiche di:

includere la Bosnia, la Repubblica ex jugoslava di Macedonia, l'Armenia, l'Azerbaigian e la Georgia tra i possibili destinatari di aiuti allo sviluppo ordinari (e non soltanto di interventi umanitari d'emergenza);

intensificare le attività di cooperazione in favore della popolazione palestinese;

portare avanti le attività in favore delle popolazioni di colore in Sudafrica.

B) Comitato Direzionale

La composizione del Comitato Direzionale è mutata nel corso dell'anno. Infatti non vi siedono più i rappresentanti del Comitato Consultivo, essendo stato soppresso quest'ultimo organo con D.P.R. n. 608/94.

Il Comitato Direzionale si è riunito nel 1994 sette volte, approvando 97 delibere.

Le deliberazioni sono state istruite dalla Segreteria e dal Nucleo di Valutazione Tecnica. Nel corso del 1994 i progetti giudicati idonei ad essere sottoposti al Comitato sono stati il 67% di quelli presentati. Il 29% sono stati restituiti agli uffici per approfondimenti. Il rimanente 4% è costituito da atti amministrativi non oggetto di verifica tecnica.

C) Comitato Consultivo

Nel corso dell'anno, prima della soppressione, si è tenuta un'unica riunione del Comitato, avente all'O.d.G. la discussione del Rapporto al Parlamento sulle attività della cooperazione italiana nel 1993.

Per completare il quadro degli organi deliberanti della Cooperazione italiana, si segnala che il Direttore Generale per la cooperazione allo sviluppo ha emanato 456 delibere.

L'attuazione delle delibere adottate nel 1994 ed in anni precedenti ha comportato l'emanazione di 10.597 decreti. Gli ordinativi di pagamento sono stati 7.398.

5. Dati globali e loro ripartizione

A) Stanziamenti

La legge di bilancio '94 ha attribuito ai vari capitoli del Ministero degli Esteri e del Ministero del Tesoro, che finanziano le attività di cooperazione allo sviluppo, 2.862 miliardi di lire.

Separatamente vanno considerati i 5 miliardi stanziati dal Governo con il decreto legge n. 406/94 ed affidati in gestione al Ministero dell'Interno, per finanziare il soggiorno in Italia ed il successivo rimpatrio dei bambini ruandesi curati nell'ambito dell'iniziativa umanitaria promossa dalla signora Maria Pia Fanfani.

Gli stanziamenti gestiti dal Ministero del Tesoro (partecipazione agli aiuti dell'Unione Europea, partecipazione al capitale di banche e fondi di sviluppo), destinati a finanziare spese di natura praticamente obbligatoria, sono rimasti pressoché costanti rispetto al 1993.

Sono invece diminuiti fortemente per il secondo anno consecutivo i fondi assegnati alla gestione del MAE, soprattutto per la cooperazione bilaterale (doni, crediti d'aiuto, aiuti alimentari tramite EIMA). Si è passati dai 1.429 miliardi del 1993 ai 1.170 miliardi del 1994. La riduzione dei fondi assegnati al MAE risulta ancora più evidente se riferita al triennio. La Finanziaria '93 stanziava 4.916 miliardi per il 1993-95. Questa cifra era ridotta a 3.341 miliardi per il 1994-96.

B) Ridimensionamento ulteriore degli impegni politici assunti con i Governi dei PVS

Le iniziative di cooperazione, che richiedono tempi di realizzazione pluriennali, non possono essere programmate che su di una pluralità di esercizi. Le Leggi finanziarie

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

'93 e '94, che hanno sottratto alla D.G.C.S. i finanziamenti a metà del ciclo triennale, hanno sconvolto la precedente programmazione e costretto il MAE a ridimensionare gli impegni assunti verso numerosi Governi dei PVS.

Nel precedente rapporto, relativo all'esercizio 1993, si era fatto stato del ridimensionamento degli impegni politici preesistenti da 7.273 a 4.852 miliardi di lire, nel quadro di un'attenta selezione e concentrazione degli interventi.

All'inizio del 1994 la D.G.C.S. disponeva sul Fondo di cooperazione di un volume di residui liberi provenienti da esercizi precedenti pari a 1.269 miliardi, da aggiungere allo stanziamento di bilancio. Per il Fondo Rotativo i residui erano di 1.835 miliardi. Si è quindi dovuto ridimensionare di ulteriori 1.842 miliardi il volume dei vecchi impegni che l'Italia poteva mantenere. Si è trattato questa volta di cancellare esclusivamente impegni a dono. Si è stati costretti in particolare a non dare seguito a molti impegni prest nel quadro di grandi azioni di aiuto decise in sede internazionale (seguiti della Conferenza di Rio sull'ambiente, Special Program for Africa, ecc.).

Ripartizione fondi APS secondo la legge di bilancio (1992-1994)

(mln LIT)

	1992	1993	1994
Fondo di Cooperazione (MAE cap. 4620)	2.416.800	249.500	805.955
Fondo Rotativo (Min Tesoro, cap. 8173)	1.186.000	919.800	304.000
Aiuti Alimentari FIMA (Min Tesoro, cap. 4532/p)	60.000	60.000	60.000
Partecipazioni aiuti UE <i>d. cap. 110 - MIN Tesoro capitoli vari</i>	640.000	661.640	981.920 410.000
Partecipazione al capitale di banche e fondi di sviluppo (Min Tesoro, capitoli vari)	769.000	794.276	590.435
Contributi obbligatori ad OO II (MAE ed altri Ministeri, capitoli vari)	65.000	40.844	70.496
Ruanda	72.500	72.500	54.110
TOTALI	5.209.300	2.798.560	2.866.916

C) Impegni ed erogazioni nel 1994

L'ammontare degli impegni assunti dall'Amministrazione è stato di 2.994 miliardi. Si tratta grosso modo dello stesso livello di impegni del 1993 (2.894 miliardi). Anche la chiave di ripartizione degli impegni tra multilaterale e bilaterale è rimasta nella sostanza invariata, con un forte squilibrio in favore del multilaterale (65% - 35%).

Per quanto riguarda le erogazioni, esse si sono attestate a 3.061 miliardi, in drastico calo rispetto ai 4.155 miliardi del 1993. La posta mancante più cospicua è stata quella relativa alla partecipazione italiana alla ricostituzione del capitale delle Banche e dei Fondi di sviluppo, dove sono mancati oltre 500 miliardi a causa della mancata approvazione delle leggi di finanziamento da parte del Parlamento. Molto evidente è stata anche la riduzione dei pagamenti connessi a crediti d'aiuto concessi in passato.

La chiave di ripartizione delle erogazioni vede ancora il bilaterale sopravanzare il multilaterale, sia pure di poco (53% - 47%).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Concentrando l'esame sulla cooperazione bilaterale, la ripartizione geografica degli aiuti (doni + crediti + aiuti alimentari) è stata la seguente:

	Impegni	Erogazioni
Africa subsahariana	40%	34%
America	11%	25%
Asia	5%	17%
Europa	9%	6%
Medio Oriente e Nordafrica	35%	18%

Il 1994 ha confermato la tradizionale priorità attribuita dalla Cooperazione italiana all'Africa. I divari percentuali tra impegni ed erogazioni evidenziano ancora una volta gli effetti della diminuzione degli stanziamenti con il conseguente concentrarsi degli aiuti in un ristretto numero di Paesi nel Mediterraneo ed in Africa, con conseguente perdita di peso dell'America latina e dell'Asia. La crescita della percentuale dell'Europa è una risultante (auspicabilmente temporanea) dell'impegno umanitario italiano nell'ex Jugoslavia.

La ripartizione degli aiuti italiani per fasce di reddito dei Paesi beneficiari è stata la seguente:

	Impegni	Erogazioni
Paesi con reddito inferiore a \$675	50%	57%
Paesi con reddito tra \$675 e \$2695	47%	33%
Paesi con reddito superiore a \$2695	3%	10%

Oltre la metà degli aiuti italiani quindi sono indirizzati ai Paesi più poveri. Se si considerano anche i Paesi a reddito medio-basso la percentuale arriva al 90% per le erogazioni ed al 97% per gli impegni.

Per quanto riguarda il grado di concentrazione degli aiuti bilaterali, i primi 20 Paesi beneficiari hanno assorbito il 62% delle erogazioni.

PRIMI 20 BENEFICIARI DEGLI AIUTI ITALIANI

(in milioni di lire)

	Totale	Credito	Doni	Uma
1 Cina	116.565	109.887	15.706	0
2 Mozambico	112.238	0	111.738	500
3 Argentina	99.117	93.230	5.886	0
4 Egitto	75.371	46.731	17.638	11.002
5 Indonesia	65.380	61.487	3.893	0
6 Ex Jugoslavia	60.651	4.382	47.251	9.018
7 Marocco	59.796	56.476	3.320	0
8 Etiopia	58.258	315	51.943	6.000
9 Somalia	51.706	0	51.706	0
10 Kenya	36.181	24.898	5.913	5.370
11 Algeria	36.038	31.746	2.292	1.999
12 Peru	33.544	21.334	12.211	0
13 Angola	30.701	13.140	16.862	700
14 Tunisia	29.963	20.929	9.034	0
15 Senegal	28.201	327	27.874	0
16 Giordania	26.031	20.000	6.031	0
17 Gibuti	24.171	18.565	5.606	0
18 Brasile	23.977	16.545	5.932	1.500
19 Honduras	23.762	23.762	0	0
20 Zimbabwe	20.718	18.943	1.775	0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rispetto al 1993 escono dai primi 20 Pakistan, Filippine, Vietnam, Sierra Leone, Uruguay e Bolivia.

La presenza della Somalia ai primi posti deriva dal pagamento di vecchie iniziative, non da attività sul terreno.

	Erogazioni	Impegni
BILATERALE	1.629.366	1.037.700
Doni/Fondo Cooperazione (compreso multilaterale)*	737.293	564.061
Doni/III protocollo italo-maltese	34.567	16.000
Crediti/Fondo Rotativo**	660.896	296.295
Crediti/III protocollo italo-maltese	35.284	0
Aiuti alimentari/EIMA	100.672	100.672
Doni/Ruanda (D.L. 406/94)	3.600	3.600
Enti internazionalistici, Ist. Agronomico/IIA Trapano	6.450	6.450
Relazioni Culturali	50.409	50.409
Legge 180	195	213
MULTILATERALE	1.431.713	1.956.228
<i>Contributi ad O.O.H:</i>		
volontari	281.682	261.317
obbligatori	122.556	122.556
Partecipazioni aiuti UE	981.920	981.920
Partecipazione capitale banche e fondi (Min. Tesoro, capitali 8011, 4499, 7872)	45.555	590.435
TOTALE	3.061.079	2.993.928

* Erogazioni: esclusi 28.707 mln di spese di funzionamento.
Impegni: escluso erogato ex art. 7, l. 49/87

** Erogazioni: esclusi 61.670 mln di spese di funzionamento.
Impegni: escluso impegnato ex art. 7, l. 49/87

OPERAZIONI DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO DEI PVS VERSO L'ITALIA

(milioni di lire)

PAESI	Save	Mediocredito	TOTALE
Burkina Faso	34.205	0	34.205
Guinea	32.673	0	32.673
Mozambico	64.879	21.675	86.554
Egitto	917.513	53.993	971.506
Guatemala	0	2.113	2.113
Nicaragua	152.207	14.530	166.737
Vietnam	133.338	0	133.338
TOTALE	1.334.815	92.311	1.427.126

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

6. - Il personale della D.G.C.S. e gli uffici della cooperazione all'estero

Il personale della D.G.C.S. (circa 580 elementi) è rimasto sostanzialmente immutato, qualitativamente e quantitativamente rispetto al 1993. I nuovi esperti provenienti da organismi internazionali, immessi in servizio a seguito di prova concorsuale, hanno compensato numericamente i comandati richiamati dalle rispettive Amministrazioni. L'indagine sui carichi di lavoro della Direzione Generale svolta nel corso dell'anno ha evidenziato un persistente sottodimensionamento degli organici del 15% circa. Si è quindi confermata la tradizionale carenza di personale amministrativo e contabile per seguire le iniziative, i contratti e la contabilità; nonché la mancanza di economisti, necessari per valutare la redditività di certi progetti, e di macro economisti per preparare i Programmi Paese.

La mancanza di personale amministrativo e contabile è una causa importante (anche se non la sola) delle difficoltà incontrate nell'esame dei rendiconti presentati dalle ONG. Essa è la causa assolutamente determinante dei ritardi delle rappresentanze all'estero nell'inoltare i rendiconti dei fondi inviati in loco per finanziare attività di cooperazione.

Nel corso del 1994 si è svolta la verifica della professionalità e dell'esperienza degli esperti dell'Unità Tecnica Centrale, come richiesto dall'art. 4 della legge n. 121/94.

PERSONALE DELLA D.G.C.S. IN SERVIZIO ALLA DATA DEL 31/12/1994

a) Personale di ruolo del MAF	225	Diplomatici	44
		Dirig. Amm.	3
		Qual. Funz.	178
b) Comandati Lg. 49/87	131	da Stato	83
		da Enti Pub.	48
c) Esperti Lg. 49/87	119	UTC	96
		Organ. int. li	23
d) Personale a contratto Lg. 554	75		
e) Magistrati Lg. 49/87	3		
f) Consulenti	16		
	TOTALI		569

Nel 1994 sono stati operanti nei Paesi in via di sviluppo 29 uffici di cooperazione: 5 Unità Tecniche Locali (Argentina, Cina, Albania, Senegal, Tunisia) e 23 Gruppi di Supporto Operativo (Algeria, Angola, Bangladesh, Bolivia, Colombia, Costa d'Avorio, Ecuador, Egitto, Eritrea, Etiopia, Filippine, Gibuti, Guatemala, Libano, Kenya, Marocco, Mozambico, Nicaragua, Perù, Tanzania, Uganda, Vietnam, Zimbabwe).

III. - LA COOPERAZIONE MULTILATERALE

1. - La collaborazione con le Nazioni Unite ed altre organizzazioni internazionali

Nel corso del 1994 la collaborazione con le Organizzazioni Internazionali ha potuto contare su un volume di risorse finanziarie leggermente aumentato, ciò grazie soprattutto alle quote di residui riportate dall'anno precedente.

I contributi globali (volontari e finalizzati) alle Organizzazioni internazionali sono stati infatti pari a 480,04 miliardi (404 nel 1993) con un incremento del 5% circa rispetto all'anno precedente. I contributi volontari sono passati da 258 miliardi di Lire a 285,1 miliardi, mentre la quota di contributi finalizzati, è passata da 112,8 miliardi di Lire a 194,94, di cui 104,44 accantonati per i cofinanziamenti con l'U.E.

Si è cercato di mantenere una concentrazione su alcuni obiettivi prioritari più urgenti, soprattutto per quello che riguarda la partecipazione ad interventi mirati ad alleviare situazioni di conflitto politico e povertà estrema.

Ci si è anche sforzati di raggiungere un maggior grado di integrazione con l'azione della Comunità internazionale e dei principali Organismi internazionali (Agenzie e Fondi delle Nazioni Unite, Banca Mondiale), approfondendo in alcuni casi i rapporti di collaborazione con gli stessi e svolgendo in questo modo un ruolo propositivo e di iniziativa di particolare rilevanza. Si ricorda, tra gli altri, la partecipazione a quadri multilaterali come, ad esempio, il coordinamento Donatori per la Palestina nell'ambito degli Accordi di pace arabo israeliani, all'interno del quale l'Italia ha un ruolo di leader nel settore sanitario.

Va inoltre sottolineata l'azione di supporto al processo di pace in Mozambico, realizzata in stretto coordinamento con le Nazioni Unite, il rafforzamento delle azioni svolte in Palestina e l'attuazione della fase conclusiva del Programma PRODERE in America Centrale, intervento mirato a ridurre le tensioni sociali esistenti ed a favorire un maggiore coordinamento fra le Organizzazioni internazionali operanti nell'area.

Si è inoltre seguita con particolare attenzione e con maggiore sistematicità l'attività degli Organismi attraverso la partecipazione ai vari Consigli di Amministrazione e Riunioni informali dei Donatori.

È proseguita la collaborazione nel settore delle risorse umane con il Dipartimento per gli Affari Economici e Sociali (DESD) delle Nazioni Unite, attraverso il programma Junior Professional Officer/Esperti Associati (JPO/EA).

Nel corso dell'anno sono stati conferiti alle varie Organizzazioni Internazionali:

- a) contributi volontari;
- b) contributi finalizzati;
- c) contributi obbligatori.

Contributi volontari

I contributi volontari sono stati pari a 285,1 miliardi di Lire, con un incremento del 10% circa rispetto al 1993.

È stato mantenuto il criterio di concentrazione dei contributi in Organismi rispetto ai quali l'Italia è tradizionalmente uno dei maggiori donatori (UNDP, UNICEF, UNDCP, FAO e PAM hanno ricevuto oltre il 50% dell'ammontare complessivo).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tra gli Organismi più importanti, si è reso necessario diminuire i contributi concessi all'UNICEF (da 38,2 miliardi a 29), all'UNDCP (da 26 miliardi a 20), alla FAO (da 28,8 miliardi a 25), all'OMS (da 8 miliardi a 6) e al PAM (da 11,9 miliardi a 9), mentre quello a favore dell'UNDP è rimasto inalterato (40 miliardi). In considerazione delle crescenti urgenze di tutela delle popolazioni in aree soggette a forti conflitti politici e sociali, la quota di contributi concessi ad Organizzazioni particolarmente attive nel settore degli aiuti umanitari (ad es. UNHCR, UNRWA, CICR) è rimasta pressoché identica. Ciò ha in parte compensato le riduzioni sopracitate.

Tra le nuove iniziative è di particolare rilievo il contributo ai Trust Funds creati dai vari Organismi a favore del processo di pace in Mozambico per un totale di 23 miliardi di lire, che ha consentito di partecipare attivamente al processo di pacificazione in quel paese, integrando fra l'altro le azioni svolte dalla Cooperazione italiana sul piano bilaterale e degli aiuti di emergenza.

È continuata l'attenzione per i settori prioritari di interventi già identificati negli anni passati. Nella programmazione dei contributi sono state quindi favorite quelle Organizzazioni che realizzano programmi in settori quali la sanità (CICR, OMS, UNICEF), l'agricoltura (FAO, PAM, CGIAR, IFAD), lo sviluppo umano e sociale (UNDP, UNDCP, UNFPA), l'educazione di base e la formazione (UNESCO, OIL, ICCROM), la promozione di attività industriali e commerciali (UNIDO, UNCTAD), la tutela dell'ambiente (UNEP, FERN, UNRFNRE, Fondo «Capacity 21»), gli aiuti umanitari (UNHCR, UNRWA, UNDRD-DHA).

I rapporti di proficua collaborazione raggiunti negli ultimi anni con alcune Agenzie specializzate hanno inoltre facilitato il sostegno mirato a programmi ed interventi realizzati in settori e regioni geografiche di primario interesse per la Cooperazione italiana, come, ad esempio, la partecipazione al Trust Fund delle Nazioni Unite per il Piano d'Azione per Sarajevo, per un totale di 4 miliardi di lire, parzialmente erogato.

Contributi finalizzati

La quota di contributi finalizzati, è passata da 112,8 miliardi di lire a 194,94, di cui 104,44 accantonati per i cofinanziamenti con l'UE. (dei quali si riferisce al punto «2»).

Tale quota è stata decretata nel corso del 1994 solo in piccola parte per il finanziamento di alcune iniziative, le più rilevanti delle quali sono:

conclusione del Programma PRODERE (UNDP) per l'assistenza e l'integrazione dei rifugiati e degli sfollati in America centrale, alla cui realizzazione partecipano anche altre Organizzazioni internazionali (PAHO, UNHCR, OIL);

il Programma PAHO/OMS volto a favorire la cooperazione sanitaria tra i Paesi anglofoni dell'area caraibica;

il Programma PAHO/OMS nei settori della salute, dell'ambiente e della lotta alla povertà in alcuni paesi dell'America Latina.

Ragioni di tale limitato impegno dei fondi sono da individuare nelle stesse che hanno rallentato la realizzazione degli interventi bilaterali, vale a dire difficoltà di istruttoria e variazioni nelle procedure amministrative e rilievi da parte degli organi di controllo. I fondi non impegnati sono stati riversati nel capitolo 4480 istituito nel 1995.

Contributi obbligatori

Nel corso del 1994 sono stati erogati, a valere su capitoli di bilancio del Ministero degli Affari Esteri, i seguenti contributi ad Organizzazioni internazionali, secondo quanto disposto da specifiche leggi italiane o da Accordi di Sede:

Cap. 3194: UNICEF - Spedale degli Innocenti (Firenze). Nel 1991 è stato rinnovato per altri 3 anni l'Accordo del 1986 fra il Governo italiano e l'UNICEF per il finanziamento del «Centro di Assistenza all'Infanzia», attivo all'interno dello Spedale degli Innocenti.

Al centro è stato corrisposto, a carico del Cap. 3194, un contributo di 3 miliardi di Lire ed uno da parte del Ministero degli Interni per 500 milioni di Lire.

Cap. 4550: IFAD. Il Fondo internazionale per lo Sviluppo Agricolo è assieme alla FAO e al PAM — uno degli Organismi agricoli delle Nazioni Unite con sede a Roma. L'Accordo di Sede ratificato con Legge 289 del 23 maggio 1980 prevede il rimborso all'Organismo delle spese per la locazione dell'immobile e per la fornitura di mobili ed attrezzature. Per il 1994 è stato erogato il rimborso fino al mese di settembre, per Lit. 3.578.280.150. La spesa complessiva prevista è di lire 4.881.072.000.

Cap 4572: CIHEAM (Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici del Mediterraneo). Contributo di 5,91 miliardi di Lire a favore dell'Istituto di Bari aderente al Centro, di cui l'Italia è membro assieme ad altri 6 Paesi (Spagna, Francia, Grecia, Portogallo, Turchia, Jugoslavia).

Cap. 4621: UNIDO. Contributo alle spese di funzionamento dell'Organizzazione per un importo di 6,1 miliardi di Lire.

Cap. 4622: UNIDO - Istituto di Ingegneria Biogenetica di Trieste (ICGIB). Contributo di 6,765 Miliardi di Lire.

Cap. 4623: OIL - Centro internazionale per la Formazione Professionale di Torino. Contributo di 8,8 miliardi di Lire.

Cap. 4624: UNICRI. L'Organismo ha sede in Roma ed ha il mandato di promuovere strategie, politiche e strumenti adeguati per la prevenzione del crimine e la promozione dei diritti umani. Contributo di 900 milioni.

Cap. 3150: Organismi Internazionali. Da questo capitolo viene erogato il contributo ordinario alla FAO che, per il 1994, è stato di 23,483 miliardi ed il rimborso per i canoni di locazione degli edifici dove ha sede il PAM, per 4,844 miliardi di lire.

2. - La cooperazione allo sviluppo realizzata in sede Unione Europea

Il 1994 ha segnato un attento riesame degli interventi finanziari con l'Unione Europea.

Le iniziative approvate sono state caratterizzate da elementi di sviluppo, riabilitazione o educativi e sono state finalizzate in aree geografiche rientranti nella sfera d'interesse dell'Italia.

La partecipazione italiana alla cooperazione comunitaria si è concretizzata lungo le seguenti direttive:

a) Concorrenza alla definizione degli indirizzi generali della cooperazione tracciati dal Consiglio allo Sviluppo dell'Unione Europea.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) partecipazione ai processi decisionali comunitari nel quadro degli Accordi di Lomè IV e del VII FED, della Cooperazione con i PVS d'Africa, d'America Latina e dei Protocolli Finanziari Mediterranei.

c) Attuazione e modifica dell'Accordo Quadro Italia-UE di cofinanziamento.

Consiglio Sviluppo

Nel corso del 1994 si sono tenuti due Consigli Sviluppo, a maggio e a novembre.

I temi dominanti delle due sessioni sono stati la lotta alla povertà (Orizzonte 2000) nonché il miglioramento degli interventi umanitari di urgenza a favore dei Paesi Africani sud-Sahariani, colpiti da catastrofi naturali o eventi bellici.

È stato deciso pure di concedere ogni utile sostegno al processo di transizione democratica in Sudafrica, attraverso un articolato e coerente programma di sviluppo.

È stato anche confermato l'impegno assunto dalla Comunità nell'incontro internazionale di Rio de Janeiro a favore delle iniziative in settori prioritari di «Agenda 21» e si è insistito per un più sistematico coordinamento operativo delle attività di cooperazione allo sviluppo poste in essere dalla Comunità e dai suoi Stati Membri. A questo proposito è stata prevista una riunione di Direttori Generali per lo sviluppo dei 12 allo scopo di individuare concreti interessi di collaborazione sul tema della «complementarietà» e «coerenza» degli interventi.

*Partecipazione alla Cooperazione Comunitaria**I - Convenzione di Lomè IV - VII FED*

La Convenzione di Lomè IV, firmata il 15 dicembre 1989, ratificata dall'Italia il 29 maggio 1991, ed entrata in vigore il 1 settembre 1991, riunisce, in un unico quadro contrattuale di cooperazione, 69 Paesi in via di sviluppo d'Africa, dei Caraibi e del Pacifico.

In base a tale Convenzione, di cui è allo studio la revisione, sono stati predisposti nel corso del 1994 vari Programmi Indicativi Nazionali, fra i quali quelli a favore dell'Etiopia, della Somalia, Mozambico, Angola, ecc., Paesi prioritari per la Cooperazione italiana.

La Cooperazione svolta ai sensi della Convenzione di Lomè si è altresì diretta a sostenere i Paesi ACP nei loro sforzi di aggiustamento strutturale.

Lo strumento finanziario per realizzare le iniziative di cooperazione previste dagli Accordi di Lomè è il FES (Fondo Europeo di Sviluppo).

La dotazione finanziaria globale per il quinquennio 1990-95- prevista dal protocollo relativo al VII FED - ammonta a 12.000 MECU (di cui 1.200 MECU a carico della B.E.L.), ai quali vanno aggiunti 165 MECU a favore dei Paesi e Territori d'Oltremare (PTOM). La quota del bilancio del VII FED a carico dell'Italia è del 12,96%.

II - Cooperazione con i PVS d'America Latina e d'Asia

La Cooperazione con i Paesi in via di sviluppo d'America Latina e d'Asia - in atto dal 1976 - è stata caratterizzata nel 1994 dall'aggiornamento del proprio regime normativo comunitario.

Il nuovo Regolamento UE relativo alla cooperazione finanziaria e tecnica ed alla cooperazione economica con tali Paesi recepisce i principali indirizzi comunitari in tema di aiuto allo sviluppo: il sostegno al mondo rurale, la tutela dell'ambiente, (si pensi al programma per la salvaguardia delle foreste brasiliane), la lotta alla droga.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Notevole rilievo è stato ugualmente attribuito alla promozione della dimensione umana dello sviluppo, al sostegno dei processi di democratizzazione e all'approfondimento del dialogo politico con i Paesi beneficiari.

La dotazione finanziaria globale per il quinquennio 91-95 ammonta a 2.750 MECU.

III Cooperazione con i PVS del Bacino Mediterraneo

La disciplina della cooperazione con i Paesi Mediterranei fa seguito agli orientamenti per una politica mediterranea rinnovata, che il Consiglio ha tracciato nel 1990. Gli obiettivi prevalenti di tale cooperazione sono lo sviluppo delle piccole e medie imprese — in particolare mediante la costituzione di società miste e l'incentivazione delle loro esportazioni — e la riduzione della pressione migratoria attraverso iniziative di creazione di impiego e di formazione mirata a concreti sbocchi occupazionali.

La dotazione globale per il quinquennio 91-95 ammonta a 4.405 MECU.

Sono state avviate una serie di iniziative per coinvolgere in maniera crescente tali Paesi.

La Conferenza di Barcellona prevista nel novembre 1995, sarà il momento culminante di questa prima fase di approfondimento.

Accordo Quadro sui Cofinanziamenti

Nel corso del 1994 è proseguita l'attuazione dell'Accordo Quadro Italia-CEE sui cofinanziamenti, in vigore dal 1985 e rinnovato nel 1991 per un ulteriore quinquennio.

In base a tale Accordo, sono cofinanziate iniziative di cooperazione individuate dalle due Parti con lo Stato beneficiario, con previa valutazione dei rispettivi Uffici Tecnici e l'approvazione del Comitato Direzionale di questa Direzione Generale.

La realizzazione dei progetti cofinanziati è affidata in linea di massima ad imprese italiane.

Lo stanziamento finanziario a questo titolo nel 1994 raggiunge i 104 miliardi di lire.

Si è provveduto altresì a concordare con la Commissione CEE, in attesa di una radicale verifica dell'Accordo-Quadro nel 1996, alcune modifiche all'Accordo con le quali viene data una maggiore operatività alla messa in opera dei progetti cofinanziati dall'Italia.

Mentre si è continuato a dar seguito alle iniziative approvate negli anni precedenti, sono state approvate nel corso dell'anno le seguenti iniziative di intervento comunitario, rivolte principalmente ad appoggiare i processi di pace in Angola e Mozambico.

ANGOLA

A seguito degli Accordi di Bicesse per la Pace in Angola, nel febbraio del 1992, una missione in Angola della Comunità Europea comunitaria portò all'identificazione di un programma per un impegno finanziario complessivo pari a 200 milioni di ECU. Tale programma fu nominato Piattaforma Comunitaria per l'Angola e consisteva in un insieme di iniziative di riabilitazione sociale ed economica che consentissero la transizione tra le operazioni d'emergenza e di aiuto alimentare, intraprese dopo il cessate il fuoco, e le successive iniziative di sviluppo a lungo termine da attivare dopo le elezioni.

Il programma prevedeva, nel breve periodo, tre grandi aree di intervento

il sostegno al processo elettorale;

il reinserimento degli sfollati e dei rifugiati e, soprattutto, dei militari smobilitati e dei soggetti vulnerabili, quali l'infanzia, i minorati fisici e gli anziani,

la riabilitazione in urgenza delle infrastrutture sociali ed economiche di base.

Su tale Piattaforma nel marzo del 1992 gli Stati membri furono chiamati a pronunciarsi e ad annunciare il loro contributo.

L'Italia in quell'occasione si impegnò, nell'ambito dell'accordo Italia-CEE, con un contributo di 8 milioni di ECU da destinarsi ad azioni rivolte a favorire principalmente il processo di reinserimento sociale degli sfollati, degli smobilitati e dei soggetti maggiormente a rischio.

Sono stati avviati quindi i seguenti progetti:

Progetto *Appoggio logistico a processo elettorale*. Contributo 1.324.000 ECU.

Formazione professionale e riabilitazione di piccole imprese rurali nella Provincia di Luanda - Municipio di Viana. Affidato per la realizzazione all'ONG COSPE. Contributo di 925.000 ECU.

Progetto di sanità pubblica nella Provincia di Uige. Affidato per la realizzazione all'ONG CICS. Contributo di 1.740.000 ECU.

Progetto di appoggio alle iniziative del Ministero dell'Assistenza Sociale e del Reinserimento (MINARS) nel campo dell'autocostruzione al fine di favorire il reinserimento degli orfani di 16/18 anni. Contributo di 450.000 ECU, = lire 832.500.000. È stato presentato dall'ONG GVC.

Strada Lubango - Santa Clara

In occasione della riunione di verifica della Commissione Mista Italo-Angolana del mese di novembre 1991 a Luanda, la parte angolana ha richiesto il finanziamento per uno studio sulla riabilitazione della strada indicata.

Tale studio era considerato come necessario e propedeutico all'eventuale finanziamento di parte dei lavori di riabilitazione sul suddetto tronco stradale Lubango-Santa Clara. Contributo di 700.000 ECU.

BURKINA FASO

Progetto CRTA (Centro di Ricerca sulle Tripanosomosi Animali) Il progetto si occupa delle ricerche nel campo della lotta contro i danni della mosca tse-tse. Il progetto iniziato nel 1991 prevede un finanziamento biennale di 480.000 ECU e la messa a disposizione fino al 31.5.96 da parte dell'Italia di un esperto con un costo aggiuntivo di 50.000 ECU.

CENTRO AMERICA PAPIC I

Programma di sostegno alla piccola e media impresa. Contributo globale di lire 3.662.000.000 (ECU 2.670.000). Versati 2.562.000.000. Da pagare ultima tranche, in saldo, di lit. 1.100.000.000 (ECU 954.594, al cambio di 1.850).

COCESNA

(Corporation Centroamericana de Servicios de Navigation Aerea) - Consorzio centroamericano (Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras e Nicaragua) per la sorveglianza della navigazione aerea. *America Centrale - Progetto Euromaya*. La UE si è impegnata a realizzare una rete di radar per traffico aereo civile ai suddetti Paesi. Società realizzatrice: ALENIA. Importo totale 9.500.000 ECU.

ESPERIT ASSOCIATI

Formazione di esperti nazionali nel campo della Cooperazione con i Paesi in via di sviluppo. La Convenzione ha per oggetto assicurare l'accoglienza, in seno alle

Delegazioni della Commissione delle Comunità Europee nei Paesi in via di sviluppo, di giovani esperti italiani e di inserirli nelle attività delle Delegazioni nel quadro della messa in opera di differenti attività di cooperazione, per far loro acquisire una conoscenza pratica della cooperazione tra la Comunità e i Paesi in via di sviluppo. Il numero dei beneficiari del programma è di solito da 10 a 12 esperti. Il programma ha durata biennale. Contributo per il 1994 di ECU 700.000 pari a lire 1.295.000.000.

MADAGASCAR

Ricostruzione del Ponte sul Manambery. La richiesta malgascia per la realizzazione dell'iniziativa trae origine dagli effetti devastanti di un ciclone che agli inizi del 1988 aveva distrutto il ponte in questione e seriamente danneggiato il ponte sul fiume Fanambana, entrambi situati lungo il principale asse stradale Nord-Sud del Paese, nel tratto Vohémar-Sambava. Contributo richiesto 1.600.000 ECU, pari a lire 2.960.000.000. al cambio di 1.850 lire per 1 ECU.

MOZAMBICO

Impegno italiano a contribuire al *Programma della Commissione per il processo di pace* con una cifra di 10 miliardi di lire pari a circa 5,5 milioni di ECU.

Progetti da cofinanziare:

1) *Programma integrato per il reinserimento dei rifugiati nei distretti di Angoma, Macanga, Tsangano, Moatize e Murara*, proposto dall'ONG ISCOS per un costo di 996.066 ECU di cui 704.326 da finanziare da parte dell'Italia (richiesta della Commissione n. 41550 del 27.1.1994).

2) *Programma di approvvigionamento idrico nella Provincia di Maputo. Presentato dall'ONG ACAV* per un costo globale di ECU 881.825 di cui 661.533 da finanziare da parte italiana.

ASSISTENZA TECNICA IN MOZAMBICO

Segue in loco i programmi l'ing. Pietro Barone. A tal fine è stata stanziata la somma di 192.000 ECU pari, al cambio di lire 1.533, a 294.336.000 lire.

IV. - LA COOPERAZIONE BILATERALE

1. - I crediti di aiuto

Il credito di aiuto, come strumento di finanziamento di progetti e programmi di cooperazione allo sviluppo, si differenzia dal dono innanzitutto per la ovvia caratteristica della restituzione del capitale prestato, sia pure a condizioni estremamente agevolate. Si tratta quindi di uno strumento di intervento «specializzato» impiegabile solamente per programmi e progetti che abbiano un sia pur minimo tasso di redditività per il Paese destinatario e nei confronti di PVS la cui bilancia dei pagamenti consenta l'assunzione dell'onere della restituzione, sia pure con tassi di interesse nominali e con durate di rimborso molto lunghe. Anche alla luce della recente normativa concordata fra i Paesi industrializzati in sede OCSE, inoltre, tale strumento — salvo alcune rare eccezioni — non può essere utilizzato per finanziare progetti in grado di generare un reddito sufficiente a ripagare un eventuale credito a condizioni «consensus».

Questa prima caratteristica del credito di aiuto porta alla selezione, all'interno delle priorità generali della cooperazione allo sviluppo bilaterale, di progetti e Paesi che presentino le necessarie condizioni di intervento.

Un secondo fattore che distingue gli interventi di cooperazione finanziati con credito di aiuto da quelli finanziati con doni è il grado di responsabilizzazione del Paese destinatario, che nei casi dei crediti di aiuto è molto maggiore di quanto non avvenga per i doni. Nel caso dei crediti di aiuto sono infatti sempre le Autorità del Paese destinatario a scegliere le imprese realizzatrici del progetto e del programma ed a stipulare i contratti per la esecuzione. Si può quindi dire che i crediti di aiuto vengono utilizzati per il finanziamento di progetti di sviluppo gestiti in via prioritaria dal Paese destinatario.

La cooperazione italiana rimane, invece, responsabile della scelta dei progetti e programmi che corrispondano alle priorità indicate dagli organismi stabiliti dalla legge (Comitato Direzionale e Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo, ora sostituito dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica), della loro valutazione sotto il profilo tecnico e dei costi, ed inoltre di una loro valutazione dal punto di vista economico che, nel rispetto della normativa internazionale, giustifichi il ricorso a quella particolare forma di finanziamento della cooperazione che è il credito di aiuto.

Fatte salve queste due caratteristiche peculiari al credito di aiuto, i negoziati relativi ai progetti ed ai programmi da realizzare con tale forma di finanziamento si svolgono attraverso gli stessi canali e con le stesse procedure di quelli impiegati per tutti gli altri progetti di cooperazione. In particolare i crediti di aiuto, come ogni altra forma di cooperazione, vengono concessi esclusivamente su richiesta delle competenti Autorità dei paesi in via di sviluppo, nel quadro di un rapporto organico di cooperazione (art. 1 comma 3 della Legge n. 49/87).

Stanzamenti

Lo stanziamento per la concessione di crediti di aiuto viene versato annualmente nel «Fondo di Rotazione», gestito dal Mediocredito centrale. In base alla Legge n. 49/87, il Ministero degli Affari Esteri/Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

è responsabile della programmazione dei fondi relativi ai crediti di aiuto, dei negoziati con i Paesi destinatari e della valutazione dei progetti e programmi da finanziare. Sempre a norma della citata Legge, il decreto di impegno dei fondi viene emesso dal Ministro del Tesoro, dopo un parere espresso dagli organismi direzionali istituiti dalla Legge n. 49 ed una richiesta in tal senso da parte del Ministro degli Esteri. La gestione dei fondi (erogazioni e rimborsi) viene, invece, curata dal Mediocredito centrale.

Per il 1994 lo stanziamento della Legge finanziaria per i crediti di aiuto è stato pari a 304 miliardi di lire, il che equivale in termini nominali ad una diminuzione di circa il 67% rispetto allo stanziamento dell'esercizio precedente (quando vi era stata già una diminuzione del 20% rispetto all'anno precedente).

Dal 1981, anno in cui si è avviata l'attività di concessione di crediti di aiuto, la progressione degli stanziamenti è stata la seguente:

Anno	Stanziamento (in miliardi di lire)
1981	288,0
1982	430,0
1983	797,0
1984	712,5
1985	800,0
1986	700,0
1987	1.100,0
1988	1.080,0
1989	1.156,0
1990	1.207,0
1991	1.334,0
1992	1.186,8
1993	919,8
1994	304,0

Sembra opportuno precisare che le effettive disponibilità del Fondo di Rotazione sono in effetti superiori allo stanziamento così come sopra inteso. All'importo dello stanziamento si devono, infatti, aggiungere il residuo dell'anno precedente, i rientri pervenuti nel corso dell'anno a (Mediocredito centrale derivanti dai crediti concessi negli anni precedenti (pari per il 1994 a 226,94 miliardi) nonché quelli relativi alle revoche di decreti e, infine, dal residuo dell'accantonamento reso disponibile dal C.I.C.S. (ora dal CIPE) per l'art. 7 della Legge n. 49/87.

Le effettive disponibilità a valere sul Fondo di Rotazione nel 1994 sono, pertanto, ammontate a circa 2.139,3 miliardi (1.751,8 miliardi nel 1993).

Seguendo le indicazioni fornite dal Ministero del Tesoro, è proseguita, anche nel 1994, in misura crescente la utilizzazione della lira quale valuta di finanziamento: in effetti, dei 13 crediti di aiuto decretati nell'anno solo cinque sono stati concessi in valuta diversa.

Impegni

Pur nella diversità delle procedure e dei tempi richiesti, l'iter dei crediti d'aiuto non è dissimile da quello dei finanziamenti a fondo perduto. Esso percorre tappe già descritte per i doni e, in particolare, le tre che vengono utilizzate nell'impiego dei fondi di bilancio.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per un credito d'aiuto il momento dell'*allocazione* corrisponde a quello in cui — esaurita l'istruttoria tecnica con il parere del Comitato Direzionale — il Ministero degli Esteri richiede l'emanazione del decreto di concessione. Come per i doni, l'*impegno* coincide con la decretazione e la spesa con la materiale erogazione dei fondi, fasi, queste ultime due, che rientrano nella competenza di organismi diversi dall'Amministrazione degli Esteri, come già indicato.

Nel corso del 1994 sono stati presi impegni (con decreti del Ministero del Tesoro) per 13 crediti di aiuto (rispetto ai 16 dell'anno precedente ed ai 42 del 1992), per un ammontare totale di circa lire 296.207.717.010 (rispetto ai 339,8 miliardi di lire -- poi ricondotti a 276,8 a seguito di una revoca di un credito di aiuto dell'anno precedente).

Rispetto all'anno precedente si rileva, pertanto, una nuova riduzione del numero dei crediti di aiuto concessi, anche se l'importo complessivo degli impegni è rimasto più o meno stazionario.

Per quanto riguarda gli impegni, la progressione, a partire dal 1981, è stata la seguente:

Anno	Impegni (in miliardi di lire)
1981	252,1
1982	278,5
1983	468,9
1984	559,4
1985	778,4
1986	634,4
1987	1 160,1
1988	1 199,1
1989	1 188,4
1990	911,2
1991	1 167,6
1992	1 374,0
1993	276,8
1994	296,2

N.B. Le cifre relative ai decreti autorizzati per anno possono presentare modeste variazioni rispetto a quelle fornite nelle precedenti Relazioni in seguito a revocche, riduzioni o integrazioni di alcuni decreti: tale fattispecie si è verificata in questa tabella per gli anni 1982, 1985, 1991, 1992 e 1993.

È opportuno, comunque, osservare che 5 decreti, per i quali era stata richiesta la decretazione entro il 1994, non hanno potuto essere perfezionati nel corso dell'anno e risulteranno, pertanto, nelle statistiche del 1995. Poiché tali decreti ammontano a circa 54 miliardi di lire, l'importo praticamente impegnato nel corso del 1994 è in realtà leggermente superiore a quello evidenziato dalle statistiche sopra riportate.

Tutti gli importi sono stati trasformati in lire sulla base dei tassi di cambio forniti a fine anno dal Mediocredito centrale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si trascrivono qui di seguito i tassi di cambio utilizzati per la trasformazione in lire italiane dei crediti di aiuto concessi in valute estere:

Tabella tassi di cambio

Anno	US\$	DEM	ECU	Fr. Sv.
1981	1.208,25			
1982	1.364,50	576,425		
1983	1.659,5	607,72		
1984	1.935,875	614,25		
1985	1.678	682,25		
1986	1.351,1	696,5	1.444,1	
1987	1.169,25	738,525	1.520,95	
1988	1.305,765	737,295	1.530,1	867,8
1989	1.270,50	749,725	1.512,24	
1990	1.130,145	754,30	1.546,5	
1991	1.151,055	757,735	1.538,2	
1992	1.140,86	910,19	1.775,62	
1993	1.703,97	985,81	1.908,45	
1994	1.629,74	1.047,73	1.989,59	

Dai dati sopra riportati risulta che lo stanziamento del 1994 non è stato completamente impegnato e che non si è riusciti che ad assorbire parzialmente le disponibilità effettive del Fondo di Rotazione: alla fine del 1994 permane, infatti, sul Fondo un residuo di circa 1.781 miliardi che viene riportato al 1995.

Tale evoluzione è stata determinata dalla revisione della politica di cooperazione, che è proseguita nel 1994, e dalla contemporanea revisione degli impegni assunti in conseguenza della riduzione dei fondi destinati all'aiuto pubblico allo sviluppo: ciò ha determinato un rallentamento delle riunioni degli organi decisionali e dei progetti ad essi presentati per l'approvazione. È, inoltre, continuata la vigile attività del Nucleo di Valutazione Tecnica, che presiede al vaglio della documentazione valutativa da presentare all'esame del Comitato Direzionale e che ha determinato la richiesta di ulteriori approfondimenti su alcuni aspetti delle valutazioni predisposte e, di conseguenza, un rallentamento nella presentazione delle iniziative al Comitato Direzionale.

Erogazioni

Per quanto attiene alle erogazioni, si è registrato il seguente risultato:

Anno	Erogazione (in miliardi di lire)
1981	19,2
1982	134,2
1983	221,8
1984	493,0
1985	335,6
1986	433,5
1987	657,2
1988	884,9
1989	1.093,7
1990	775,7
1991	929,2
1992	1.118,2
1993	1.360,1
1994	660,9

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel 1994 le erogazioni hanno, dunque, registrato una notevole contrazione rispetto all'anno precedente in conseguenza della riduzione degli impegni registratasi nel 1993 e nel 1994. Tale evoluzione dovrebbe continuare negli anni a venire salvo che non si verifichi una inversione di tendenza -- per ora non prevedibile -- nelle disponibilità e negli impegni.

Condizioni dei crediti di aiuto

Le condizioni per la concessione dei crediti di aiuto non sono cambiate nel 1994.

Distribuzione geografica

La distribuzione geografica dei crediti di aiuto concessi nel 1994 ha ancora una volta riflesso l'esigenza di destinare i crediti di aiuto ai PVS ed ai progetti che giustificassero economicamente tale forma di finanziamento, intervenendo sempre più con lo strumento del dono, secondo quanto stabilito dagli «Indirizzi» approvati a suo tempo dal C.I.C.S., nei Paesi Meno Avanzati ed in quelli maggiormente colpiti da difficoltà della bilancia dei pagamenti e dalla crisi debitoria. È inoltre, proseguita l'azione di concentrazione dell'attività di cooperazione su un numero minore di Paesi. Tale evoluzione -- resa più agevole dalla deliberata volontà di evitare nuovi impegni e dal progressivo esaurirsi degli impegni residui assunti in passato nei confronti di aree geografiche che avevano visto ridursi il loro livello di priorità -- ha determinato, in particolare, il consistente aumento dei crediti di aiuto concessi ai Paesi del Bacino del Mediterraneo e del Medio Oriente e l'azzeramento dei crediti di aiuto ai Paesi dell'Africa subsahariana ed all'America latina. In effetti, nel corso dell'anno si è confermata la difficoltà di numerosi Paesi dell'Africa subsahariana a restituire i ratei scaduti dei crediti di aiuto concessi negli anni scorsi (ed, in alcuni casi, anche i ratei ristrutturati a seguito delle intese raggiunte nell'ambito del Club di Parigi). Tale situazione ha determinato la esclusiva utilizzazione del dono per gli interventi di cooperazione in quei Paesi. Per i Paesi dell'America latina, è da rilevare che la entrata in vigore della normativa OCSE CONSENSUS, che vieta -- salvo alcune eccezioni -- la concessione di crediti di aiuto «legati» a Paesi con un reddito annuo pro-capite superiore a 2.795 dollari, ha imposto una pausa di riflessione: quasi tutti i Paesi a suo tempo individuati come prioritari si trovano, infatti, in detta fascia di reddito.

La situazione venutasi a creare è rilevabile nelle seguenti cifre.

<i>Impegni</i>		
Area	1993	1994
Africa Sub-Sahara	10,1%	
America Latina	35,9%	
Asia	1,2%	9,0%
BMVO	46,5%	83,9%
Europa	6,3%	7,1%
	100,0%	100,0%

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Distribuzione settoriale

La distribuzione dei crediti secondo i settori di intervento è stata la seguente:

Settori	1993	1994
Energia	42,8%	61,8%
Industria	16,3%	3,5%
Agricoltura	5,9%	3,4%
Infrastrutture	19,9%	25,5%
Sanità	1,6%	-
Non ripartibile	13,5%	5,8%
Varie	-	-
TOTALE	100,0%	100,0%

È, in particolare, da rilevare una ripresa dei finanziamenti nel settore dell'energia (che avevano registrato una consistente diminuzione nel 1992), e nel settore infrastrutturale: è tuttavia da rilevare che l'aumento del settore energetico è determinato essenzialmente dal secondo finanziamento di una diga «multipurpose», che — oltre all'obiettivo di generazione elettrica — ha una importante componente progettuale destinata all'irrigazione e che, invece, viene nella tabella calcolata integralmente come un progetto del settore «energia».

I crediti misti

Il CIPE non ha ritenuto di modificarne la disciplina.

Rispetto al 1993 si è registrato un modesto aumento del volume totale dei crediti misti (da circa 253,36 miliardi di lire a circa 323,40 miliardi di lire).

I progetti da finanziare con i crediti misti sono stati selezionati e valutati con le stesse procedure e gli stessi meccanismi e criteri di quelli applicati per tutti gli altri progetti di cooperazione.

L'art. 7 della Legge n. 49/87

Nel corso del 1994 sono proseguiti i finanziamenti ex-art.7 della Legge n.49.

Sono state approvate le seguenti 11 operazioni per un valore di circa 46,43 miliardi di lire:

BRASILE (produzione di difensivi agricoli e di altri prodotti di chimica fine), Oxon Italiana S.p.a.;

ALGERIA (realizzazione di studi, forniture, lavori ed opere per riparazioni di gasdotti ed oleodotti), ABB SAE Sadelmi S.p.a.;

MAROCCO (produzione di filo poliestere), Fininternational S.p.a.;

MAROCCO (trasformazione e confezionamento di alici ed alacce fresche in filetti salati e sott'olio), L'Ariano Pesca S.r.l.;

VIETNAM (trattamento e lavorazione di prodotti nel settore ittico), Eurofish S.r.l.;

ARGENTINA (produzione di cappe e stufe per uso domestico), Faber S.p.a.;

VENEZUELA (produzione di metanolo), Ecofuel S.p.a.;

ARGENTINA (costruzione e successiva gestione di un elettrodotto tra la centrale idroelettrica di Yaciretà e la città di Resistencia), Impregilo S.p.a.;

GABON (produzione di prodotti chimici di base derivati dal sale), IDECO Servizi S.r.l.;

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- CINA (confezione di capi d'abbigliamento), G.F.T. S.p.a.;

BRASILE (Commercializzazione di servizi connessi al telerilevamento di dati via satellite), Telespazio S.p.a..

Delle 11 operazioni sopra menzionate, è stato possibile richiedere al Ministero del Tesoro la emanazione del decreto solamente per le prime 8 della lista (per un totale di 38,044 miliardi), in quanto per le ultime 3 non sono state sciolte le condizioni sospensive apposte dal Comitato Direzionale per l'inoltro della richiesta di decretazione.

Il Ministero del Tesoro, tuttavia, non ha potuto effettuare alcuna decretazione. In effetti, l'art. 4 della Delibera del C.I.C.S. che disciplina l'applicazione dell'art. 7 stabiliva che, qualora questo tipo di finanziamento agevolato si riferisse a partecipazioni espresse in valuta estera, il Mediocredito centrale determinasse l'importo massimo del finanziamento in lire ai tassi di cambio vigenti sul mercato alla data di approvazione del finanziamento da parte del C.I.C.S.. A seguito della soppressione del C.I.C.S. avvenuta in base alla Legge n. 537 del 24.12.1993 — e con l'approvazione del Decreto del Presidente della Repubblica del 20.4.1994 n. 373, le competenze di cui all'art. 7 della Legge n. 49/87 sono state devolute al CIPE. È stato quindi necessario proporre al CIPE una Delibera che, essendo venuta meno come data di riferimento la data di approvazione del C.I.C.S., la sostituisse con un'altra. Il CIPE ha approvato tale Delibera solo all'inizio del 1995. La Corte dei Conti ha però fatto pervenire alcune osservazioni e richieste di chiarimento, a cui è stato dato tempestivo riscontro. Si attende ora la registrazione, affinché il Ministero del Tesoro possa procedere alla decretazione.

Erano in corso di valutazione 22 altre iniziative. È, tuttavia, appropriato rilevare che sulla base delle statistiche disponibili — circa il 50% delle domande pervenute finiscono per non aver seguito per motivi essenzialmente legati alla perdita di interesse delle società richiedenti nell'iniziativa. Con ogni evidenza le domande di finanziamento vengono avanzate dalle imprese italiane in una fase relativamente preliminare dei loro rapporti con i partners stranieri o le istituzioni locali, quando, cioè le intese per la creazione dell'impresa mista non sono del tutto perfezionate, sia sul piano tecnico che finanziario, e tale situazione determina problemi per la effettuazione della valutazione tecnico-finanziaria: successivamente, qualora risultino elementi ostativi agli accordi definitivi, la domanda presentata viene ritirata.

È, comunque, da registrare un aumento delle domande di finanziamento ed una accelerazione nell'espletamento delle procedure.

CREDITI DI AIUTO CONCESSI NEL 1994

SIRIA - Finanziamento alle importazioni	LIT 17 MLD
MAROCCO - Progetto idroelettrico di M'Jara (II finanz. ONE)	ECU 1,9 MLN
MAROCCO - Progetto idroelettrico di M'Jara (II finanz. Governo)	ECU 62 MLN
MAROCCO - Impianto di acquacoltura a Larache	LIT 10,114 MLD
LIBANO - Riabilitazione centrale termoelettrica di Zouk Micael	USD 17,78 MLN
FILIPPINE - Sviluppo telecomunicazioni isola di Mindanao - II fase	ECU 8,11 MLN
EGITTO - Realizzazione centrale diesel elettrica Sharm El Sheik	LIT 26,67 MLD
CINA - Fabbrica trattori di Luoyang	USD 6,47 MLN
ALGERIA - Collettori depurazione città di Algeri e sistemazione dell'Oued El Harrach	LIT 7,6 MLD
ALBANIA - Ampliamento rete idrica di Tirana (I fase)	LIT 8 MLD
ALBANIA - Progetto integrato telecomunicazioni	LIT 13,27 MLD

2. La cooperazione italiana e le emergenze

Il periodo di attività preso in esame è stato caratterizzato da un significativo incremento delle situazioni di emergenza in cui la comunità internazionale è stata chiamata ad intervenire. Emergenze dovute sia a cause naturali che, principalmente, a situazioni determinate dall'uomo: nuovi conflitti armati come quello verificatosi in Ruanda e nello Yemen o il perpetuarsi di guerre come nella ex-Jugoslavia, in Sudan, in Afghanistan.

In questo critico quadro internazionale la Cooperazione italiana ha dato il suo contributo operando in un contesto assai complesso, condizionata da problemi di carattere finanziario e nel corso di un processo di riorganizzazione della sua struttura, tuttora in fase di definizione. Problemi, questi, che hanno in parte influenzato le attività dell'Ufficio Emergenza suggerendo procedure e modalità di intervento che, nel rispetto delle esigenze dell'Amministrazione e degli organi di controllo, fossero compatibili con le necessità evidenziate dagli appelli delle agenzie internazionali e dei Paesi colpiti dalle calamità. Le risposte a questi appelli richiedono procedure di intervento agili e tempi di esecuzione rapidi per essere effettivamente utili alle popolazioni colpite.

La negativa congiuntura economica che ha interessato l'intero Paese non ha risparmiato i finanziamenti destinati alla cooperazione. Infatti la disponibilità finanziaria per le iniziative di emergenza ha subito una riduzione di oltre il 50%, passando da un budget di 210 miliardi di lire nel 1993 ai 110,755 miliardi nel 1994.

Una restrizione finanziaria così consistente ha ovviamente imposto un rigoroso controllo della distribuzione dei contributi, riducendo innanzitutto il numero dei Paesi destinatari degli aiuti, anche al fine di evitare una eccessiva dispersione di risorse che, se distribuite su un numero di Paesi più elevato, non avrebbero raggiunto i risultati attesi.

Le aree nelle quali si è intervenuti sono per lo più quelle definite dal Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo che, su proposta del Ministro degli Affari Esteri, ha indicato come priorità per il nostro Paese il Corno d'Africa, il Mozambico, l'Angola, la ex-Jugoslavia, l'Albania, il Bacino del Mediterraneo e la Palestina.

Interventi di emergenza sono stati peraltro realizzati anche in aree non comprese nell'elenco dei Paesi prioritari, come per esempio in Ruanda. Si è inoltre intervenuto laddove un pur minimo contributo finanziario, eventualmente canalizzato attraverso una agenzia internazionale, avrebbe potuto essere di significativa utilità.

L'anno trascorso è stato caratterizzato da due eventi altamente drammatici, che hanno di fatto polarizzato l'attenzione e gli interventi della comunità internazionale: il proseguimento della guerra in Bosnia che, attraverso un alternarsi di tregue non sempre rispettate tra le parti e di successive riprese dei combattimenti, ha continuato a mietere vittime e sofferenze tra la popolazione civile, ed il drammatico conflitto in Ruanda seguito all'incidente aereo ove hanno perso la vita i presidenti di Ruanda e Burundi.

La Cooperazione italiana ha dato il suo contributo nel tentativo di arginare e limitare i danni e le sofferenze provocate da questi atroci conflitti, sostegno che si è concretizzato con l'erogazione di significativi aiuti economici, con la mobilitazione di istituzioni scientifiche, associazioni di volontariato, enti pubblici e privati e con un importante sforzo di integrazione del nostro intervento nel quadro di una concertata azione internazionale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sia nelle operazioni realizzate nelle citate «emergenze complesse», che nella maggior parte degli interventi compiuti in altre aree del mondo ci si è sempre posti il problema di realizzare programmi che, pur nella complessità delle condizioni, dessero il presupposto per la ricostruzione della struttura sociale, dei servizi di base, concretizzando in tal modo il continuum tra emergenza e sviluppo.

Vi sono state peraltro operazioni di pura assistenza umanitaria che, per la loro natura, prescindono da prospettive di riabilitazione di servizi e che non possono essere viste in collegamento con processi di sviluppo dell'area o della popolazione.

Su questi temi, (rapporto emergenza/sviluppo e le azioni umanitarie), ed alla luce delle esperienze maturate nel corso del 1994, riteniamo opportuno aprire una breve parentesi.

Molte delle iniziative realizzate in particolare nelle «emergenze complesse» si sono concretizzate con azioni che riproducono l'attività della cooperazione ordinaria. Sono stati ad esempio realizzati piani di vaccinazione nazionale, ci si è impegnati nella riorganizzazione della struttura socio-sanitaria distrutta nel corso dei conflitti, è stata prevista la reintegrazione sociale e/o produttiva di gruppi altamente a rischio. Azioni normalmente intraprese nei programmi di sviluppo a medio e lungo termine, con l'unica variabile del contesto di emergenza nel quale si è intervenuti e dell'urgente necessità di ripristinare i servizi di base accelerando i tempi di identificazione dei bisogni e di programmazione, e di conseguenza i tempi di realizzazione degli interventi.

In alcune situazioni l'intervento di emergenza ha completamente sostituito i piani di sviluppo e l'intero processo della cooperazione tradizionale. Questa constatazione impone un'attenta riflessione: da una parte si intravede il rischio evidente di delegare completamente agli interventi umanitari il processo di ricostruzione, dall'altra la difficoltà di molti, in particolare nel mondo delle agenzie internazionali, di intendere le azioni di emergenza quale presupposto per la ricostruzione.

Troppo spesso si è avuta la percezione di una rigorosa suddivisione dei compiti, da un lato l'azione di emergenza con i suoi criteri, uomini, mezzi e dall'altro lo «sviluppo» che interviene solo quando l'emergenza ha concluso il suo mandato.

In tal modo l'obiettivo «continuum» emergenza-sviluppo risulta essere poco più che uno slogan.

Consapevoli di questo problema e dell'importanza di dare corpo al processo di transizione dall'emergenza allo sviluppo abbiamo operato sforzandoci di identificare azioni e strategie compatibili all'obiettivo del continuum.

Per contro il 1994 ha visto un incremento considerevole degli interventi di soccorso umanitario che si esauriscono con la fine dell'operazione e che difficilmente possono essere accompagnati a processi di ricostruzione o di riorganizzazione dei servizi sociali. Proprio le citate «emergenze complesse» hanno messo in evidenza come siano aumentate le situazioni in cui la comunità internazionale è chiamata ad assistere popolazioni che, nell'arco di poco tempo, si trovano in condizioni di gravissimo pericolo e totale dipendenza dall'aiuto esterno.

Serva per tutti ricordare l'emergenza di Goma in Zaire e dei campi di Ngara in Tanzania, o quella delle popolazioni bosniache nelle zone di conflitto. In casi come quelli rappresentati l'intervento umanitario deve prescindere da ogni prospettiva di riabilitazione e concentrarsi sulla prestazione di servizi essenziali, sull'aiuto alimentare, sanitario, sulla protezione dei gruppi vulnerabili. Queste sono operazioni ad altissimo costo e ad alto rischio che di fatto vanno ad incidere in misura significativa sulla disponibilità di risorse finanziarie ed umane dei Paesi donatori, riducendo pertanto i fondi da destinare ad altro tipo di interventi.

Nel complesso, gli interventi realizzati nel 1994 possono essere raggruppati nelle seguenti tipologie:

1) «emergenze complesse», quelle situazioni di crisi dovute a molteplici fattori che richiedono un ampio ed articolato sistema di risposta, ivi compreso l'invio di contingenti militari per operazioni di peace making o peace keeping, come è avvenuto in Ruanda e nella ex-Jugoslavia. In questi casi sono state realizzate, da parte della Cooperazione italiana, azioni integrate nel più complesso intervento compiuto dalle Nazioni Unite, dall'Unione Europea e dagli altri partners internazionali, con un nostro consistente impegno nell'identificazione e programmazione degli interventi, oltre ad una attiva partecipazione di funzionari e/o di istituzioni italiane nella realizzazione delle attività;

2) interventi in risposta a specifiche e ben identificate esigenze come il colera in Albania, l'assistenza alle popolazioni smobilate in Eritrea, la riorganizzazione di servizi sanitari essenziali in alcune città dell'Angola, dello Yemen ecc. Operazioni queste mirate, con obiettivi definiti e precise modalità di azione, a cui la cooperazione italiana ha partecipato sia nella fase di identificazione dei bisogni che nella realizzazione delle operazioni conseguenti;

3) partecipazione ad attività condotte da enti o agenzie internazionali (principalmente il DHA), in azioni compiute generalmente a seguito di disastri naturali quali terremoti, cicloni, uragani ecc. In questo caso il contributo italiano si è limitato alla fornitura di beni e/o erogazione di fondi che sono stati gestiti dalle citate istituzioni;

4) finanziamento ad agenzie delle Nazioni Unite (DHA ed OMS) per l'acquisto e lo stoccaggio presso il deposito di Pisa di beni immediatamente disponibili in caso di emergenza, e copertura dei costi di distribuzione di grandi quantità di derrate alimentari (PAM).

Pur permanendo le citate difficoltà di carattere tecnico ed amministrativo che hanno imposto procedure non sempre compatibili con operazioni da realizzare in tempi brevi, si è cercato di migliorare l'intero processo di realizzazione degli interventi. È stata prestata particolare attenzione ai tempi di esecuzione delle procedure amministrative, dall'approvazione dell'iniziativa, alla comunicazione all'ente identificato per l'esecuzione, alla definizione tecnica dell'intervento, alla approvazione da parte degli organi competenti, ivi compresi gli uffici di controllo, ed infine all'erogazione dei contributi finanziari.

Il miglioramento di questa parte dell'attività dell'Ufficio ha consentito di raggiungere un significativo risultato nell'impegno e relativa decretazione, a fine anno finanziario, del 100% dei fondi disponibili per l'anno 1994 all'Ufficio Emergenza.

È peraltro evidente che non tutti gli interventi decisi ed approvati nel corso dell'anno sono stati realizzati e completati entro il termine dell'anno solare; alcune iniziative avranno infatti il loro sviluppo e completamento nella prima parte del corrente anno.

Il Rapporto evidenzia come nel corso del 1994 la maggior parte degli interventi sia stata realizzata attraverso il ricorso ad agenzie internazionali. Tale scelta è stata determinata principalmente dal fatto che i maggiori interventi sono stati compiuti nel quadro delle citate emergenze complesse», situazioni nelle quali l'azione del singolo donatore, disgiunta da una operazione coordinata, avrebbe incontrato insormontabili difficoltà di carattere politico e tecnico e, naturalmente, avrebbe avuto un impatto assai più contenuto.

Questa scelta ha imposto un mutato rapporto con le stesse agenzie, con una nostra maggiore attenzione nel partecipare a tutte le fasi di identificazione, pianificazione ed esecuzione degli interventi, con la precisa volontà ed esigenza di essere non solo ente erogatore di contributi ma un partner tecnico competente ed affidabile.

Particolare attenzione è stata prestata al coinvolgimento, da parte delle agenzie sostenute con contributi italiani, di competenti e riconosciute istituzioni pubbliche italiane, ONG, personale tecnico. Il dialogo con le diverse agenzie non è sempre stato facile e lineare, vi sono state nel corso dell'anno numerose occasioni di confronto sulle modalità di azione, sulle priorità di intervento, sulle procedure da adottare. Confronto generato per lo più dalle difficoltà, da tutti incontrate, di affrontare situazioni complesse, di dimensioni non immaginabili e non prevedibili, originate in contesti nuovi, ove nessuno era abituato ad intervenire.

Riteniamo significativo qui fare un accenno ad un fenomeno che si è sviluppato con le due citate emergenze nella ex-Jugoslavia ed in Ruanda: l'immensa e certamente inaspettata partecipazione della società civile nelle operazioni di emergenza, che ha mobilitato risorse di cui pochi sospettavano l'esistenza in termini di partecipazione umana e di disponibilità materiale. Questo fatto ha evidenziato come sia possibile intervenire al di fuori delle forme ormai consolidate di Cooperazione istituzionale, con forme di aggregazione nuove che facilitano il contatto diretto di istituzioni pubbliche e private, associazioni, istituti scientifici e forze politico-sindacali con le corrispondenti istituzioni dei Paesi colpiti dalle calamità.

Tutto ciò ha condotto, da un lato, alla constatazione di quanto ricche, varie e qualificate siano le risorse che il nostro Paese è in grado di esprimere, dall'altro alla necessità di accentuare il confronto sulle possibilità operative che da varie prospettive possono essere fornite. Appare infine importante discutere il ruolo che l'Amministrazione può ricoprire per facilitare la più ampia partecipazione della società civile nelle operazioni di emergenza, ottimizzando le risorse disponibili, e proponendo forme di integrazione con le attività e le risorse della Cooperazione.

IL DEPOSITO DI PISA DEL DIPARTIMENTO AFFARI UMANITARI DELLE NAZIONI UNITE

Il deposito di Pisa ed i voli umanitari

Il deposito è stato costituito nel 1985 sulla base di un progetto congiunto DGCS/UNDRO (Sezione Disastri delle Nazioni Unite), poi divenuto DHA. Lo scopo della sua costituzione è stato quello di poter disporre di una riserva di beni di primo soccorso da utilizzare in situazioni di emergenza provocate da disastri naturali e di poterli inviare a destinazione entro 48/72 ore dalla dichiarazione di emergenza. Il deposito è collocato nell'area aeroportuale di Pisa, che è anche la base operativa della 46° Aerobrigata dell'Aeronautica Militare italiana.

Inizialmente, nel deposito vennero immagazzinati alcuni beni di pronto intervento quali kit da cucina e da lavoro, generatori di corrente, tende e coperte. Con tali beni sono stati effettuati mediamente 15-20 interventi l'anno, utilizzando voli militari e civili o per via terra. Nel 1994, con la sempre più frequente richiesta di interventi, il deposito ha subito una radicale riorganizzazione. Su iniziativa della DGCS, il DHA e l'EHA della OMS hanno sottoscritto un accordo per l'integrazione, in seno al deposito, di beni di soccorso sanitario e per la spedizione dei materiali tramite il DHA o in operazioni congiunte con l'OMS. È in fase di studio un analogo accordo con il PAM per lo stoccaggio di limitate quantità di alimenti ad elevato contenuto calorico/proteico. In tal modo, la struttura disporrà entro breve tempo di un braccio operativo di

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

massimo livello che integra le competenze delle agenzie delle Nazioni Unite qualificate per l'emergenza (DHA), della sanità (OMS) e per gli aiuti alimentari (PAM). Il sostegno finanziario della DGCS per il deposito, pari a sette miliardi di lire per il 1994, ha comportato l'acquisizione di beni destinati a generiche attività di carattere logistico, con strumenti per l'approvvigionamento ed il trattamento dell'acqua, e con generi alimentari di prima necessità. Un ulteriore finanziamento di un miliardo di lire è stato erogato alla OMS per provvedere allo stoccaggio di farmaci e materiali di consumo sanitari.

I beni attualmente disponibili nel Deposito sono confezionati sotto forma di kit, di cui: kit di utensili per la preparazione di alimenti, predeterminati per nuclei familiari; kit per l'approvvigionamento, la raccolta e la potabilizzazione delle acque (pompe, serbatoi gonfiabili, taniche e cloratori); kit per l'approvvigionamento energetico (generatori di corrente); kit di utensili da lavoro; tende per rifugi temporanei e coperte; kit di generi alimentari di prima necessità per adulti e bambini, kit di farmaci e presidi medico-chirurgici di base per la diagnosi ed il trattamento di diverse patologie tra cui le principali malattie tropicali, le malattie diarroiche, incluso il colera e le patologie traumatiche.

Nel corso del 1994 sono stati effettuati dal DHA 30 interventi (rispetto ai 23 nel 1993) con un movimento di circa 900 tonnellate di beni.

[Nella tabella 1 sono indicati, oltre al Paese destinatario, il tipo di emergenza che ha provocato l'intervento e il mese di esecuzione dei 15 voli umanitari.

TABELLA 1 Destinazione, tipo di emergenza e mese di esecuzione dei voli umanitari

DESTINAZIONI	Emergenza	Mese
UGANDA	terremoto	marzo
MOZAMBICO	ciclone	aprile
UGANDA	rifugiati ruandesi	giugno
BURUNDI	rifugiati ruandesi	giugno
COLOMBIA	terremoto	giugno
RUANDA	orfanatrofio di Nyanza	giugno
ZAMBIA	campi profughi di Goma	luglio
YEMEN	guerra civile	luglio
ZAMBIA	campi profughi di Goma	agosto
UGANDA	rifugiati ruandesi	agosto
UGANDA	rifugiati ruandesi	agosto
EGITTO	inondazione	novembre
GHIBITI	inondazione	novembre
ALGERIA	inondazione, rifugiati saharoui	novembre
HAITI	inondazione	novembre

La metà di questi voli è stata eseguita a favore dei rifugiati ruandesi in Zaire, Tanzania, Uganda e Burundi. Sono stati inviati prevalentemente beni logistici e sanitari oltre a farmaci e vaccini acquisiti attraverso l'OMS nonché beni di prima necessità raccolti da organizzazioni umanitarie italiane.

Nel corso del 1994, sono state effettuate dal deposito di Pisa anche operazioni via terra, con l'invio nella ex-Jugoslavia di diverse tonnellate di farmaci ed attrezzature sanitarie destinate alle popolazioni bosniache e croate vittime del conflitto, e a

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

quelle montenegrine colpite da calamità naturale. L'intervento, per la dimensione quantitativa dei doni inviati, ha richiesto ripetute spedizioni frazionate tra agosto e novembre.

GLI AIUTI ALIMENTARI ORDINARI DELL'EIMA

Oltre a gestire gli interventi umanitari ed il relativo capitolo di spesa, in essere presso il Ministero degli Esteri, per un ammontare complessivo di oltre 100 miliardi di lire per l'anno 1994 - rifinanziato per il medesimo importo nel 1995 - l'Ufficio Emergenza dispone dell'utilizzazione degli stanziamenti EIMA del Dicastero del Tesoro, che per il 1995 ammontano a 60 miliardi di lire.

Per dare un ordine di grandezza del volume complessivo degli aiuti alimentari ordinari gestiti dall'Ufficio, nel corso del biennio 1993-1994 sono state trattate forniture per un importo complessivo di 268 miliardi di lire, così ripartite geograficamente:

- Africa Subsahariana: 151,097 miliardi di lire.
- Mediterraneo e Medio Oriente: 59,24 miliardi di lire.
- America Latina: 33,83 miliardi di lire.
- Asia: 24,7 miliardi di lire.

Tale ripartizione viene individuata all'inizio dell'anno, in fase di programmazione finanziaria, mediante la redazione di un elenco dei Paesi beneficiari dell'aiuto alimentare ordinario. La ripartizione geografica è effettuata sulla base delle indicazioni provenienti dalle nostre Rappresentanze e dalle agenzie internazionali specializzate, tenendo conto delle situazioni deficitarie dal punto di vista della produzione agricola nazionale e del livello nutrizionale della popolazione locale nonché del grado di priorità politica attribuito all'area geografica.

Occorre infatti, tenere presente che sia nelle aree, come il Corno d'Africa, strutturalmente deficitarie dal punto di vista alimentare, sia nei Paesi che non risultano più autosufficienti dal punto di vista agroalimentare per crisi di natura politica, come nel caso del Ruanda, o provocate da calamità naturali, occorre comunque intervenire per soddisfare il fabbisogno nutrizionale locale. Emergono poi considerazioni di natura prettamente politica, come l'opportunità di favorire economicamente Paesi in via di sviluppo prioritari per l'Italia quali quelli del Mediterraneo attraverso un sostegno indiretto alla loro bilancia dei pagamenti. Alleggerendo le importazioni agroalimentari, si contribuisce infatti a rilanciare l'economia dei Paesi destinatari dell'aiuto EIMA.

L'aiuto ordinario, si distingue da quello alimentare straordinario, in quanto viene erogato nell'ambito di un programma annuale predeterminato, e concesso direttamente al governo del Paese ricevente e di norma non risponde specificamente a situazioni contingenti, caratterizzate da emergenze naturali o di carattere politico.

Al fine di articolare maggiormente i vari interventi e coordinarli tra loro, sono state varate nel 1994 una serie di iniziative nel settore nutrizionale, tese a sostenere i programmi umanitari e d'emergenza. In tale ottica, sono state realizzate forniture alimentari ordinarie EIMA a favore di Paesi colpiti da gravi crisi non solo economiche quali conflitti ed esodi di massa di popolazioni profughe.

Gli invii di derrate alimentari effettuati nel 1994 a favore del Ruanda, Burundi, Uganda e della Tanzania sono stati, infatti, effettuati nell'ottica di alleviare le condizioni degli sfollati e delle popolazioni dei Paesi confinanti interessate dal massiccio esodo di profughi. Analogamente, i consistenti aiuti alimentari ordinari forniti nel corso del 1994 all'Angola, al Sudan ed al Mozambico, rispondono ad esigenze proprie di aree di crisi, ove si sono verificati eventi eccezionali.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Oltre a coordinare le iniziative d'emergenza con gli aiuti alimentari ordinari, si è cercato di sostenere — dove è stato possibile — il beneficiario nell'attività di distribuzione delle derrate all'interno del Paese. Spesso, infatti, i costi di stoccaggio e trasporto nell'area si rivelano particolarmente elevati e dunque fuori dalla portata del ricevente.

Non sono solo considerazioni di carattere economico che hanno indotto l'Ufficio a farsi carico della distribuzione interna delle derrate EIMA. Talvolta, infatti il Paese beneficiario non offre le necessarie garanzie di affidabilità nell'onorare gli impegni assunti con il Governo italiano in materia di gestione dell'aiuto alimentare ed allora si rende necessario affidarsi ai servizi ed alla rete distributiva regionale del Programma Alimentare Mondiale. Perseguendo tale canale, la Cooperazione italiana ha stabilito di erogare finanziamenti ad hoc al PAM, per la gestione in loco degli aiuti e lo smistamento delle derrate tra i beneficiari.

Spesso, si denuncia da parte dell'opinione pubblica nazionale la circostanza che aiuti alimentari italiani vengano, poi, venduti dal Paese ricevente sul mercato locale. In realtà, a monte di tali operazioni commerciali, vi sono accordi di contropartita tra i due Governi, dai quali vengono generate disponibilità in valuta locale, destinate a sostenere i costi — a carico del beneficiario — di progetti in corso di esecuzione su finanziamento italiano. Alternativamente, la vendita sul mercato locale è intesa ad alleviare l'esposizione debitoria del Paese nei confronti dell'estero.

Un aspetto di particolare rilevanza, di cui non sempre si riesce a tenere conto, riguarda la necessità di evitare scrupolosamente turbative di mercato, al momento della fornitura dell'aiuto alimentare. Infatti, può occorrere che l'invio di derrate possa coincidere con la campagna agricola del Paese beneficiario e quindi costituire un fattore di indebita concorrenza alle produzioni agroalimentari locali, provocandone il calo del prezzo alla commercializzazione. Purtroppo, la concomitanza di svariati fattori connessi con i tempi per le gare d'appalto, i ritardi nella consegna delle merci ai trasportatori, gli imprevisti relativi al trasporto nonché accavallamenti nella programmazione dell'aiuto e dell'afflusso massiccio di derrate ai porti di sbarco provenienti da più donatori, possono causare tali gravi inconvenienti. In quest'ottica, occorrerà ridefinire le modalità dell'aiuto alimentare ed individuare un valido coordinamento a livello internazionale.

Al di là dei limiti sopra indicati, l'aiuto alimentare ordinario può costituire un valido strumento di sostegno alle economie dei Paesi in via di sviluppo ed un utile meccanismo di rafforzamento dell'intervento umanitario e d'emergenza.

AIUTI ALIMENTARI ITALIANI NEL 1994

(Ripartiti per area geografica e Paese)

AREA	mln LIT	%
EUROPA	9.018	8
ASIA	13.457	12
BMVO	19.001	17
AMERICA LATINA	13.340	12
AFRICA	45.856	41
PECO	11.447	10
TOTALI	112.119	100

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PAESE	min LIT	PAESE	min LIT
Bosnia	5.852	Angola	700
Macedonia	1.564	Burundi	1.455
Slovenia	1.602	Camerun	700
EUROPA	9.018	Comore (Isole)	698
Cambogia	500	Eritrea	8.092
Filippine	2.500	Etiopia	6.000
Kirghizistan	2.000	Ghana	3.000
Mongolia	2.000	Kenya	5.370
Nepal	1.997	Madagascar	2.300
Pakistan	500	Mozambico	500
Sri Lanka	3.960	Namibia	1.504
ASIA	13.457	Niger	4.006
Brasile	1.500	Ruanda	1.953
Cuba	4.400	Sudan	3.000
Guatemala	3.991	Tanzania	3.100
Nicaragua	1.450	Uganda	3.478
Rep. Dominicana	1.999	AFRICA	45.856
AMERICA LATINA	13.340	Estonia	188
Algeria	1.999	Lituania	2.189
Egitto	11.002	Russia	8.164
Yemen	6.000	Ucraina	906
BMVO	19.001	PECO non Pvs	11.447

IL VOLONTARIATO ITALIANO NEGLI INTERVENTI D'EMERGENZA

Dal raffronto dei canali di interventi utilizzati dalla DGCS negli anni 1993 e 1994, emerge l'assenza in quest'ultimo anno delle Organizzazioni non Governative italiane. Le ONG avevano ricevuto nel 1993 dalla DGCS 16,58 milioni di lire, cifra pari al 8,46% del budget nel 1993 destinato ai programmi di emergenza.

Tale assenza dipende, soprattutto, dalla mancanza di procedure specificamente predisposte per effettuare l'assegnazione ad una ONG di un intervento in tempi compatibili alle necessità derivanti da una situazione di emergenza. Allo stato attuale l'iter amministrativo, predisposto per iniziative finanziate ad ONG, è tale che dal momento della decisione di intervenire alla firma di una convenzione, con relativa erogazione dei contributi finanziari, intercorrono non meno di sei mesi.

Tuttavia, numerose ONG italiane hanno partecipato attivamente e positivamente nel corso dell'anno ad iniziative d'emergenza promosse dalla DGCS, pur non attraverso rapporti convenzionali stipulati direttamente con la DGCS.

In Ruanda, nella ex-Jugoslavia, in Iraq, in Angola e in altri Paesi, le ONG italiane hanno operato con fondi propri o con finanziamenti derivati da agenzie internazionali o da ECHO. Tali organismi hanno autonomamente provveduto a identificare le ONG

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

con cui operare. L'Ufficio Emergenza si è attivato, nel corso dell'anno, per facilitare il contatto con il mondo della cooperazione internazionale.

Il coinvolgimento di ONG già operanti nei Paesi colpiti dall'emergenza e/o nei Paesi limitrofi, ha consentito di poter disporre immediatamente di risorse umane esistenti sul posto e dell'enorme bagaglio di informazioni e conoscenze del territorio già acquisito in anni di lavoro sul terreno.

Tale approccio ha consentito, ad esempio, di fornire tempestivamente assistenza ai rifugiati nei campi profughi ai confini del Ruanda, di prestare aiuto alla popolazione ruandese nelle zone rurali e di organizzare il soccorso ai bambini orfani e non accompagnati. Queste ed altre iniziative sono state condotte con successo e hanno ricevuto apprezzamenti da parte dalle agenzie internazionali.

La disponibilità dimostrata dalle ONG italiane, e con essa la verifica della loro capillare presenza nella maggior parte dei Paesi in via di sviluppo, ha indotto l'Ufficio Emergenza ad effettuare un'indagine conoscitiva sull'entità quali-quantitativa della presenza del volontariato italiano e sulla disponibilità delle ONG ad essere eventualmente coinvolte in operazioni di emergenza che la DGCS intendesse lanciare a seguito di uno stato di calamità.

A tale proposito nello scorso mese di ottobre, è stato inviato a 120 ONG italiane un questionario per acquisire informazioni sui progetti in corso nei Paesi delle cinque aree di maggior interesse (Est-Europa, Asia, Africa, America Latina e Medio Oriente). Si richiedevano inoltre notizie sulle capacità logistiche, sulle risorse umane, sui mezzi di trasporto leggeri e pesanti disponibili.

Hanno risposto al questionario 80 ONG (75% degli interpellati). Di queste, solamente 6 non hanno dato disponibilità a partecipare ad interventi d'emergenza.

Dall'analisi dei dati elaborati risulta che gran parte dei progetti in corso sono finanziati con fondi privati o da associazioni confessionali (CEI, CARITAS); seguono nell'ordine finanziamenti erogati dall'Unione Europea, dalla sua divisione di emergenza (ECHO), dalla DGCS e dalle agenzie delle Nazioni Unite.

In tabella 2 è riportato l'impiego complessivo delle risorse umane, che, tra volontari e cooperanti, ammonta a circa mille unità. I profili professionali sono ripartiti per tipologia e per area geografica di intervento.

TABELLA 2 - Quantità e tipo di profili professionali distribuiti per area geografica

PROFILI PROFESSIONALI	Africa	America Latina	Asia	Est Europa	Medio Oriente	Totale pres. per settore
Medici e veterinari	170	15	3	6	9	203
As. sociali, formatori, insegnanti ecc	81	12		4		97
Agronomi e tecnici agrari	40	16	3			59
Infermieri, terapisti ecc	126	10		1	1	138
Logisti, tecnici edili, meccanici, idrici ecc	157	25	1	28	3	214
Amministratori	27	17	2	3	2	51
Coordinatori	62	37	2	12	5	118
Ostetriche	11	2	1			14
Tecnici, biologi, tecnici per il controllo di qualità ecc	16	4	5		4	29
PRESENZE TOTALI PER AREA GEOGRAFICA	698	138	17	54	24	923

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Complessivamente è stata inoltre dichiarata la disponibilità di circa 1.200 mezzi leggeri da trasporto e di circa 400 mezzi pesanti, quali camion, mezzi per movimento terra, autocisterne, ecc.

In tabella 3 è riportato il numero e la tipologia dei progetti attualmente in corso nelle varie aree geografiche. Gli interventi integrati sono stati distribuiti secondo la prevalenza di attività settoriale. Prevalgono le iniziative sociosanitarie e quelle relative alla formazione, seguite dalle iniziative mirate allo sviluppo dell'agricoltura, all'assistenza ai rifugiati e al supporto logistico.

Limitate sono le iniziative relative alle costruzioni, all'assistenza alimentare ed alla promozione delle risorse idriche.

TABELLA 3 - Numero e tipologia degli interventi condotti dalle ONG per area geografica

INTERVENTI	Africa	America Latina	Asia	Est Europa	Medio Oriente	Totale interv. per settore
Acqua	14	3	2			19
Agricoltura	26	21	1			48
Alimentari	6	4	2	2		14
Costruzioni	12	6	1		1	20
Formazione	36	43	8	3	3	93
Logistica	16	11	1	8		36
Rifugiati	26	6	1	7	1	41
Sanità	114	36	8	12	12	182
PRESENZE TOTALI PER AREA GEOGRAFICA	250	130	24	32	17	453

LE STRUTTURE ORGANIZZATIVE PER I SERVIZI UMANITARI DELLE AGENZIE INTERNAZIONALI E DI ALTRI DONATORI

La revisione delle attività e dell'impianto concettuale, gestionale, amministrativo ed operativo delle maggiori agenzie, sia bilaterali (governative e non) che multilaterali permette di formulare alcune considerazioni rilevanti rispetto alle tendenze ed agli indirizzi più recenti dell'Ufficio Emergenze della DGCS.

Il processo decisionale

Praticamente in tutte le agenzie bilaterali e multilaterali, i quadri tecnici che individuano le metodologie d'intervento hanno accesso rapido e diretto al soggetto decisionale. Quest'ultimo è in grado di allocare immediatamente risorse finanziarie sufficienti per permettere l'inizio delle attività, su cui mantiene una responsabilità individuale. L'allocazione viene effettuata in tempo reale e continuo, essendoci turni di reperibilità per chi è abilitato alla firma. Lo spettro finanziario a disposizione varia da 50 a 200 milioni di lire-equivalenti.

Il personale direttivo è limitato (la media è di cinque unità di profilo tecnico e tre unità amministrative per ciascun Ufficio responsabile). Gli uffici hanno una suddivisione territoriale e funzionale (per discipline: sociosanitaria, logistica, agroalimentare, infrastrutturale ecc.) e il mandato di individuazione, decisione, monitoraggio e valutazione.

L'intervento è affidato per l'esecuzione a enti iscritti in lista di accreditamento, con caratteristiche e disponibilità prevalutate e sistematicamente aggiornate dal personale direttivo stesso. La chiave per la mobilitazione rapida delle risorse è rappresentata dalla stipula di accordi convenzionali precisi con le entità suddette, tali da regolamentare, sia pure non fornendo copertura finanziaria diretta ed immediata, il rapporto amministrativo. In tal modo vengono salvaguardate la trasparenza e la sicurezza gestionale ed operativa.

Le proprietà gestionali

Queste non si esauriscono nell'esecuzione diretta di programmi di intervento, bensì curano in maniera sistematica gli elementi che supportano e semplificano il processo esecutivo. Tra ciò assumono importanza strategica fondamentale:

la formazione continua e l'aggiornamento indirizzati sia al personale interno, che, soprattutto, a personale, enti, organizzazioni esterne capaci di collaborare agli aspetti esecutivi ed operativi dei programmi. Tale formazione viene organizzata su presidi didattici formali (corsi) ed informali (produzione di opuscoli, diapositive, filmati, testi divulgativi e tecnici) e si indirizza a quadri diversi, organizzati sulle seguenti categorie:

a) personale da utilizzare in loco:

- epidemiologi e pianificatori sanitari
- personale infermieristico
- personale medico con funzioni assistenziali
- personale medico con funzioni gestionali
- personale di assistenza logistica
- personale specialistico per le ricostruzioni e le infrastrutture

b) personale di supporto:

- giornalisti
- operatori multimediali
- fund raisers

Questi ultimi due gruppi, in particolare, per la loro capacità di orientare ed influenzare l'opinione pubblica vengono istruiti ed aggiornati sugli aspetti tecnici, strategici ed operativi delle emergenze così da poter convogliare all'opinione pubblica stessa messaggi accurati ed informati. Questo aspetto è di fondamentale importanza per assicurare una gestione corretta del processo di risposta all'emergenza, che non deve essere impostato su basi emotive o di buona visibilità politica o d'immagine bensì su ragioni tecniche e strategiche motivate dal contesto locale ed internazionale. La collaborazione qualificata di quadri esterni che hanno un potenziale grande impatto sull'opinione pubblica permette di accoppiare la buona qualità degli interventi alla trasparenza ed alla visibilità degli stessi; ciò, inoltre, qualora vengano identificati

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

adeguati meccanismi di incontro e dialogo con gli esponenti del vivere sociale, delle amministrazioni periferiche, delle associazioni popolari, permette la mobilitazione di risorse aggiuntive spesso complementari rispetto all'intervento pubblico.

È interessante notare come sia indispensabile, secondo l'esperienza pluriennale dei più accreditati donatori, attivare e accreditare dei veri centri nazionali di informazione e ricerca. La responsabilità e il mandato esercitati dall'organo direttivo nei confronti di detti centri sono assolutamente basati sulla definizione di standard di qualità e di procedura, soddisfacendo i quali è possibile costruire una rete di entità di varia e complementare competenza. Tale rete ha dimensioni e capacità sufficienti per assicurare il necessario serbatoio che l'organo centrale possa mobilitare in caso di bisogno; anzi, essa stessa è in grado di generare risorse aggiuntive, come certe organizzazioni francesi e britanniche riescono molto bene a fare in una prospettiva di collaborazione con l'ente pubblico centrale, piuttosto che di dipendenza da risorse finanziarie comunque limitate.

I centri descritti svolgono attività di vario impegno: anche la formazione e l'aggiornamento continuo del personale centrale possono essere affidati ed enti competenti disciplinarmente e amministrativamente, come dimostrato da gran parte delle agenzie internazionali.

Le tre funzioni menzionate (informazione, formazione e ricerca) sono strettamente complementari e procedono secondo canali di aggiornamento e adeguamento progressivi, creando reti informative di sempre maggior complessità, come peraltro è possibile a costi molto contenuti, utilizzando le tecnologie informatiche disponibili, su cui, ad esempio, l'Organizzazione Panamericana di Salute ha condotto studi approfonditi e molto validi, che hanno portato alla creazione di centri regionali specializzati.

Le emergenze vengono classificate sulla base delle cause e concause: solo alla risposta alle emergenze acute e non prevedibili viene posto un limite temporale breve e vincolante. Per le emergenze ad insorgenza lenta, le cui cause remote sono strutturali, pur fornendo una risposta dettata dai bisogni immediati umanitari, molte agenzie preferiscono adottare metodologie d'investimento in quei settori dell'organizzazione del Paese colpito, la cui debolezza rappresenta la concausa remota della situazione contingente. Ciò implica che la divisione tra l'attività d'emergenza e sviluppo si attenui, sia nei contenuti che nelle procedure e nelle cronologie d'intervento. In questi casi è di grande importanza l'utilizzazione di metodi standardizzati di valutazione rapida, che la tecnica epidemiologica ed etnografica hanno già sperimentato e reso valide, allo scopo di inventariare le risorse disponibili nei Paesi potenzialmente beneficiari, valorizzarle, fornendole di mezzi, strumenti e risorse per procedere endogenamente al risanamento di quei settori critici dell'organizzazione sociale e collettiva che ne possono permettere la ripresa articolata e sostenibile. Chiaramente è in questa tipologia che vengono operate scelte strategiche ed operative spesso non immediatamente intuibili da parte dell'opinione pubblica; tuttavia, per quanto detto, è qui che il rischio di sprechi e gestioni inappropriate è maggiore: la disponibilità da parte di organi di informazione a convogliare messaggi corretti diviene fondamentale e si raccorda a quanto espresso nei punti precedenti.

I grandi donatori bilaterali non intervengono direttamente, come detto, se non sporadicamente nelle fasi preliminari di individuazione e progettazione. L'esecuzione dei programmi di risposta alle emergenze è affidata ad enti competenti, classificati ed accreditati precedentemente, di varia tipologia: amministrazioni pubbliche, centri scientifici, ONG, università ed entità accademiche, oltre alle già menzionate amministrazioni periferiche. Tali enti vengono sistematicamente promossi dal donatore presso le agenzie internazionali, a cui viene demandato il coordinamento degli aiuti, soprattutto nel caso delle emergenze complesse dove il donatore individuale non può farsi carico di

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

oneri e responsabilità non di propria competenza esclusiva, come nel caso delle sempre più frequenti azioni affidate alle Nazioni Unite.

Il tipo di promozione, codificato dalle procedure internazionali in contratti di consulenza tecnica, prevede l'affidamento di sezioni di intervento di competenza dell'ente esecutore. Il vantaggio di questa procedura, simile alla tipologia multilaterale, è rappresentato dall'operatività praticamente immediata, sia finanziaria che amministrativa e tecnica che si raggiunge, come dimostrato in varie occasioni, durante le quali le agenzie specializzate delle Nazioni Unite sono state investite di mandati precisi per l'esecuzione dei quali si sono avvalse di entità disponibili in loco o mobilizzabili per riconosciuta competenza ed autorità gestionale e scientifica. I costi amministrativi di tale strategia sono spesso contenuti, pur nelle more dei contributi alle agenzie internazionali, in virtù della migliore flessibilità organizzativa e dell'utilizzabilità dei canali internazionali di approvvigionamento e supporto logistico. Le ricadute sia tecniche che politiche sono analogamente notevoli, promuovendo da un lato la competenza dell'ente nazionale, e dall'altro entrando nei processi decisionali delle agenzie internazionali; venendo inseriti i rappresentanti del donatore, come previsto dalle procedure delle stesse agenzie, nei comitati di indirizzo e nei comitati di controllo e gestione che determinano l'andamento dei progetti di maggior respiro, (comitati presso i quali la presenza italiana è tradizionalmente scarsa, e di profilo molto spesso non sufficientemente alto rispetto ai contributi finanziari forniti).

Il recepimento delle esperienze altrui, adattate alle caratteristiche peculiari della Cooperazione italiana, potrebbe attivare quel processo virtuoso che garantisca, dal punto di vista normativo ed amministrativo, il completamento dell'importante opera di riorientamento tecnico intrapresa dall'Ufficio Emergenze.

Allocazione delle risorse finanziarie 1994

La quota del fondo di Cooperazione destinato all'Ufficio Emergenza è stata pari complessivamente a 110,755 miliardi di lire nel 1994. Una quota pari a 85,705 miliardi di lire è stata impiegata dall'Ufficio Emergenza per l'esecuzione delle attività che sono descritte nel rapporto.

La suddivisione dei finanziamenti erogati per tipo di emergenza è riportata in tabella 4. Le emergenze sono state divise in calamità causate dall'uomo, quali guerre e spostamenti improvvisi di popolazioni, e in catastrofi provocate primitivamente da agenti naturali come epidemie inondazioni, tifoni, uragani, frane e terremoti.

TABELLA 4 Ripartizione dei fondi erogati per tipo di calamità

TIPO DI CALAMITÀ	IMPORTO (milioni di lire)
Causate dall'uomo	53.955
Naturali	31.750
TOTALE	85.705

Va notato come anche le epidemie che si sono sviluppate in contesti di emergenza provocati dall'uomo, come il colera tra la popolazione ruandese rifugiata a Goma in seguito alla guerra civile, sono state considerate come calamità naturali.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La suddivisione dei fondi erogati per canale di intervento e per ente realizzatore è mostrata nelle tabelle 5 e 6.

TABELLA 5 - Ripartizione dei fondi erogati per canale di intervento

TIPO DI ENTE REALIZZATORE	IMPORTO (milioni di lire)
Agenzie Nazioni Unite	58.950
Gestione diretta DGCS	14.655
Enti internazionali	12.100
TOTALE	85.705

Il finanziamento alle istituzioni multilaterali raggiunge l'82,9% del totale erogato. Le agenzie internazionali, per i meccanismi decisionali e gestionali di cui sono dotate, e per la conoscenza specifica del terreno delle operazioni, rappresentano un canale efficace per fronteggiare con tempestività le emergenze complesse. Il contributo italiano diviene quota parte del fondo multilaterale ma non si esaurisce nell'erogazione finanziaria giocando un ruolo attivo nella gestione dell'intero ciclo del progetto.

TABELLA 6 - Suddivisione dei fondi erogati per ente realizzatore

ENTE REALIZZATORE	IMPORTO (milioni di lire)
UNICEF	19.100
DGCS	14.655
DHA	11.150
PAM	9.800
OMS	9.050
UNHCR	7.500
FIGROSS	6.500
CICR	3.400
OIM	1.200
FAO	1.150
UNRWA	1.000
CARITAS	1.000
UNDP	200
TOTALE	85.705

3. La formazione in Italia

La programmazione '94 ha allocato a questo settore 40 miliardi di lire, cioè 10 miliardi in meno dell'anno precedente e 40 miliardi in meno del 1992. Questa riduzione di risorse molto forte ha comportato la scelta di privilegiare la prosecuzione del programma di assegnazione di borse di studio a scapito dell'organizzazione dei corsi di formazione professionale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Borse di studio

Il programma di borse di studio per corsi universitari e post-universitari è stato disciplinato in modo nuovo dalla Circolare n. 13 del 3 novembre 1994, avendo come obiettivo principale quello di fornire al borsista conoscenze finalizzate al suo reinserimento nel contesto produttivo del Paese d'origine, per contribuire allo sviluppo di quest'ultimo.

Nel 1994 sono state rinnovate circa 1.200 borse di studio concesse negli anni precedenti, secondo la seguente ripartizione geografica:

Africa	47,5%
America	10%
Asia	5%
BMVO	37,5%

Sono state assegnate 230 nuove borse di studio, di cui il 42% per stages o periodi di perfezionamento fino ad un anno ed il 58% per scuole di specializzazione o dottorati di ricerca.

Il programma di aiuto agli ex-docenti somali dell'Università Nazionale Somala (U.N.S.), rifugiati in Italia o in Paesi terzi, ha avuto termine nel giugno 1994. I docenti assistiti in Italia sono stati 200, quelli nei Paesi terzi 130. 50 borse di studio sono state assegnate altresì a studenti dell'U.N.S. riparati in Italia, che continuano i loro studi presso atenei italiani.

Sono state infine decretate 80 nuove borse di breve durata, facenti parte di programmi di cooperazione bilaterale più ampi con vari Paesi.

L'impegno totale per le borse di studio è stato nel 1994 dell'ordine di 27 miliardi di lire.

Le erogazioni effettive nell'anno sono state di poco inferiori, e cioè 26 miliardi di lire, di cui in:

Africa	45%
America	10%
Asia	5%
Europa	4%
BMVO	36%

L'impegno della DGCS in favore degli studenti dei Paesi in via di sviluppo è coordinato con quello della DGRC, la quale ultima ha erogato nel 1994 borse di studio per 50 miliardi circa, concentrando la sua attenzione verso alcuni Paesi prioritari per la Cooperazione italiana come l'Eritrea, l'Etiopia, l'Egitto. Una specifica forte attenzione è andata all'America latina.

Corsi di formazione professionale

L'impegno complessivo è stato nell'anno dell'ordine di 6,5 miliardi di lire.

Specializzazione economica bancaria FINAFRICA

Master in banca e finanza per lo sviluppo FINAFRICA

13° Corso Relazioni internazionali (Diplomatici PVS) FRSI

- Corso base e corso master nella protezione delle colture fruttifere mediterranee IAM

- Corso base e corso master di iniziazione IAM

Corsi e attività formative per i medici PVS ISS Sanità

- Corsi di diritto per lo sviluppo IDLI

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Borse di studio concesse dalla D.G.C.S. nel 1994 (migliaia di lire)

PAESE	(migliaia di lire)	PAESE	(migliaia di lire)
Angola	593.150	Paraguay	58.677
Benin	68.900	Perù	273.579
Burkina Faso	147.250	Rep. Dominicana	40.181
Burundi	116.981	Uruguay	48.536
Camerun	1.030.335	Venezuela	395.182
Capo Verde	186.650	America	2.769.729
Ciad	250.731	Bangladesh	14.900
Congo	135.750	Bhutan	388.350
Costa d'Avorio	101.300	Cina	565.800
Eritrea	209.730	Filippine	42.350
Etiopia	534.088	India	129.967
Gabon	107.631	Mauritius	7.450
Gibuti	17.450	Nepal	22.731
Guinea	45.150	Pakistan	30.331
Guinea Bissau	177.866	Thailandia	3.350
Guinea (Conakry)	48.600	Asia	1.205.229
Guinea equat.	119.000	Algeria	338.400
Kenya	377.400	Egitto	615.736
Liberia	21.650	Giordania	2.337.196
Madagascar	53.700	Iran	518.680
Mali	438.231	Iraq	289.199
Mozambico	539.091	Libano	3.067.646
Niger	70.800	Marocco	423.417
Nigeria	815.842	Mauritania	114.750
Rep. Centrafricana	39.200	Siria	322.382
Ruanda	460.300	Territori Palestinesi	457.175
Sao Tome	123.800	Tunisia	534.768
Senegal	360.650	Yemen	337.253
Sierra Leone	143.773	BMVO	9.356.602
Somalia	3.156.041	Albania	734.254
Sudan	446.973	Cipro	7.500
Swaziland	7.450	Croazia	143.573
Togo	21.650	Polonia	26.586
Uganda	340.600	Slovenia	17.450
Zaire	247.649	Turchia	113.990
Zambia	10.000	Jugoslavia	18.500
Zimbabwe	93.400	Europa	1.061.853
Africa	11.658.762	Africa	11.658.762
Argentina	411.472	America	2.769.729
Bolivia	196.768	Asia	1.205.229
Brasile	235.116	BMVO	9.356.602
Cile	232.262	Europa	1.061.853
Colombia	328.593	TOTALE	26.088.475
Costa Rica	136.220		
Cuba	12.810		
Ecuador	208.223		
El Salvador	21.950		
Guatemala	43.900		
Honduras	3.450		
Messico	55.610		
Nicaragua	47.050		
Panama	20.150		

4. La promozione del ruolo della donna

All'Ufficio XII della DGCS competono le iniziative volte alla promozione della condizione femminile e dell'infanzia, in conformità a quanto stabilito dagli artt. 1-2 e 10 della legge 49/87 nonché sulla base dei principi fondamentali approvati dal Comitato Direzionale nel 1988, noti come «Linee di azione per la promozione del ruolo della donna nei PVS».

Nel corso del 1994 l'Ufficio ha continuato ad operare nell'ottica di concretizzare, nell'ambito dei diversi programmi, la partecipazione femminile ai processi di sviluppo nazionali attraverso strumenti informatici, il coordinamento con le attività delle Organizzazioni internazionali e l'effettiva integrazione della componente femminile, e dell'infanzia, nelle diverse iniziative della Direzione Generale.

Linee generali dell'attività svolta

Anche in considerazione della modesta entità dei fondi a disposizione, nello svolgimento dell'attività si è privilegiata la scelta di restringere gli interventi a specifici settori dei Paesi in cui si è intervenuti, considerati di primaria importanza quali, in particolare, l'«institution building», l'educazione di base, il sostegno a donne e bambini rifugiati.

In tal senso i Paesi beneficiari selezionati, nell'ambito di quelli «prioritari» della nostra cooperazione, sono stati l'Albania, l'Eritrea e, in America Latina, l'Honduras e il San Salvador. Il canale di intervento prescelto è stato quello multilaterale (BIT, UNESCO, UNFPA).

Nell'ambito della DGCS, l'Ufficio ha continuato ad operare nel tentativo, iniziato l'anno precedente, di creare sinergie intersettoriali inserendo la problematica di «genere» in progetti di cooperazione già esistenti, o allo studio, a forte impatto sociale.

Nell'ambito specifico dell'attività multilaterale, si è continuato ad assicurare la presenza italiana ai gruppi di lavoro dell'OCSE che svolgono un ruolo sempre più attivo per la promozione della condizione femminile occupandosi di ricercare nuove metodologie e procedure di valutazione della componente femminile nei programmi di cooperazione. Sono stati inoltre mantenuti i contatti con le Agenzie ed Organismi internazionali specializzati (UNIFEM, UNICEF, UNDP, IFAO, FAO, WORLD BANK). Sul piano operativo, si è giunti all'approvazione, da parte del Comitato Direzionale, del programma UNFPA, in America Centrale, definito nel corso dell'anno precedente, con lo scopo di ottenere nell'area considerata, El Salvador e Honduras, uno sviluppo equilibrato coniugando la tematica di genere con i problemi della popolazione e dell'ambiente.

Infine, per quanto riguarda la preparazione per i lavori della Quarta Conferenza Mondiale delle Donne a Pechino nel settembre del 1995, per i cui lavori la DGCS ha stanziato nel 1993 un contributo volontario di lire 400 milioni, va detto che il MAE ha designato nel 1994 due membri in seno alla Commissione per la Parità e le Pari Opportunità, che presiederà la delegazione italiana alla Conferenza, uno proveniente dalla Direzione Generale per gli Affari Politici e l'altro, in rappresentanza della DGCS, facente capo all'Unità Tecnica Centrale.

Si è assicurato il massimo coordinamento nell'ambito della Direzione Generale, promuovendo e partecipando a riunioni interuffici e con i «focal points» dell'Unità Tecnica Centrale. Si è infatti constatato che manca tuttora una «cultura» sul tema della promozione della donna - anche nell'ambito della Direzione Generale - e pertanto si è iniziata la preparazione di una serie di seminari volti al Nucleo di Valutazione e al PROVAL.

Iniziative perseguite

a) Per quanto riguarda le *iniziative precedentemente deliberate* la cui realizzazione è proseguita nel 1994, si segnala il programma «Miglioramento della rete di comunicazione dell'African Training and Research Centre for Women (ATRCW) dell'UNECA di Addis Abeba», di durata triennale, per un costo complessivo di Lit. 700 milioni.

L'iniziativa consiste nel rafforzamento del sistema di comunicazione dell'ATRCW tramite la fornitura di assistenza tecnica, di attrezzature per l'elaborazione e la diffusione dei dati ed informazioni sul tema Women in Development in Africa.

b) Per quello che concerne le *iniziative deliberate nel corso dell'anno 1994*, si rammentano le seguenti:

1. «Croazia - Programma straordinario di sviluppo multisetoriale a favore di donne e bambini profughi e sfollati», per un importo di Lit. 500 milioni. Intervento a gestione diretta - che si inserisce nell'ambito del più complesso programma straordinario della cooperazione nell'area in questione, con l'obiettivo specifico di realizzare attività sociali, sanitarie e produttive per le donne e i bambini colpiti dagli eventi bellici in Croazia.

2. «UNFPA - Donne, popolazione e ambiente: iniziative di sviluppo a livello locale in America Centrale», impegno triennale per un importo di \$ 1.750.000. Si tratta di un intervento che, inserendosi nel più vasto programma PRODERE, intende realizzare attività di assistenza tecnica e formazione rivolte alla popolazione ed alle strutture locali di sviluppo in aree con alti indici di povertà in Honduras e El Salvador.

c) Tra le *iniziative deliberate e decretate entro il 1994*, si rammenta il programma «UNESCO: Iniziativa a sostegno dell'educazione di base per le donne in Eritrea», per lire 372 milioni, avente l'obiettivo di migliorare la qualità dei programmi di alfabetizzazione per le donne eritree.

d) Per quello che concerne, poi, le iniziative che nel periodo considerato sono arrivate alla *fase di erogazione dei fondi impegnati*, si segnalano le seguenti:

1. «Formazione in Albania: Politiche e strategie per la promozione dell'imprenditorialità e promozione dei diritti delle lavoratrici e pari opportunità», programma deliberato nel 1994, Ente esecutore BIT-Torino, per un costo di circa Lit. 398 milioni, concernente azioni di intervento a favore delle donne in due settori prioritari per lo sviluppo albanese: il terreno legislativo e quello produttivo-occupazionale.

2. «Maghreb - Promozione e sviluppo di iniziative locali nel settore rurale non agricolo», programma approvato nel 1993, Ente esecutore BIT-Torino, per un costo di Lit. 284 milioni circa, con l'obiettivo di formare professionalmente le donne maghrebine, contribuendo allo sviluppo occupazionale nelle aree rurali e frenando l'emigrazione.

e) Tra i programmi *deliberati nel passato tuttora in fase di definizione amministrativa* si deve menzionare il «Programma Tematico per la Promozione delle Donne», già approvato nel 1992, per Lit. 1.938 miliardi. Dei quattro sottoprogetti in cui il programma si ripartisce, solo le due componenti a cura di ONG - sottoprogetto Mozambico e sottoprogetto Bangladesh - sono state nel corso del 1994 finalizzate, con l'affidamento nel primo caso e il preaffidamento nel secondo. Essendo trascorso un notevole lasso di tempo dall'approvazione della delibera, l'Ufficio ha ritenuto opportuno chiedere una revisione dei contenuti dando un maggior rilievo alla tematica delle rifugiate.

La DGCS, nello svolgimento della sua attività, si propone di continuare a promuovere la realizzazione di programmi di sua competenza superando l'approccio dei

«programmi per sole donne» al fine di inserire la componente femminile in tutte le iniziative di cooperazione, privilegiando i programmi di grande impatto sociale nei Paesi prioritari.

D'altra parte il ricorso all'approccio «trasversale» appare indispensabile in assenza di fondi di bilancio assegnati specificamente al settore.

Continuerà il sostegno agli Organismi nazionali ed agli Enti internazionali che hanno una specifica vocazione in materia di promozione della condizione femminile e dell'infanzia nei PVS, coniugando l'approccio di genere ai temi dello sviluppo sociale, in modo da favorire uno sviluppo equilibrato.

In tale prospettiva, sembra particolarmente importante dedicare la massima attenzione alle donne rifugiate, che sono quasi sempre capo famiglia e che necessitano, in vista del loro reinserimento, di iniziative ad hoc riguardanti la salute, l'educazione di base, la formazione nel settore agrario ecc.

5. L'informazione e la ricerca

Nel 1994, come nell'anno precedente, è perdurata la difficoltà di sostenere finanziariamente le iniziative promosse da Associazioni e Istituti privati nel settore dell'informazione e della ricerca, che si sono infatti drasticamente ridotte. In particolare nessun nuovo contributo è stato concesso per attività nel settore ad organizzazioni non governative idonee che si sono limitate a portare a conclusione iniziative già avviate o già finanziate negli esercizi precedenti. Si segnala tra queste la realizzazione a cura dell'ICEI di tre studi sulla cooperazione nei Territori palestinesi, rispettivamente dedicati alla formazione, all'economia e alle prospettive di integrazione regionale.

Sempre per quanto concerne iniziative avviate precedentemente al 1994 va ricordata la serie televisiva «Un mondo che cresce», consistente in 10 documentari su paesi interessati dalla cooperazione italiana, conclusa e messa in onda dalla RAI nel corso di tale anno.

Anche l'attività di informazione di carattere istituzionale ha iniziato a subire i primi contraccolpi del generale ridimensionamento dei fondi. Non è stato rinnovato, alla scadenza, il contratto con una ditta esterna per la realizzazione della rassegna stampa specializzata sulla cooperazione, che pertanto nel secondo semestre del 1994 è stata realizzata all'interno della DGCS in una tiratura più limitata e su un numero ridotto di quotidiani.

Per quanto concerne le pubblicazioni ufficiali della DGCS è proseguita per tutto l'anno la pubblicazione in 4.000 copie del Bollettino settimanale «DIPCO» che pubblica documenti ufficiali, atti e delibere dell'amministrazione e stralci dai rapporti delle principali organizzazioni internazionali di sviluppo.

Per quanto concerne la Rivista mensile «Cooperazione» sono stati pubblicati nel 1994 8 numeri nelle tre edizioni italiana, francese e inglese.

Tali numeri hanno trattato temi di grande rilevanza come quelli della salute e dello sviluppo sociale, dell'ambiente, della pace e del volontariato. Tra i paesi di cooperazione, particolare attenzione è stata dedicata all'Albania, al Mozambico e all'Eritrea.

Sempre nell'ottica di una attività istituzionale di informazione e trasparenza non va dimenticata la partecipazione della DGCS all'attività di controllo e indirizzo svolta dal Parlamento, mediante la redazione di note e pareri in relazione ad interrogazioni, interpellanze, mozioni e risoluzioni sia della Camera che del Senato. Nel 1994 gli atti parlamentari che hanno riguardato la cooperazione sono stati 120.

6. Le Organizzazioni non governative

La categoria delle Organizzazioni Non Governative (ONG) abbraccia una vasta gamma di associazioni senza scopo di lucro, missioni religiose, organizzazioni sindacali e professionali attive nella realizzazione di progetti di sviluppo e nella sensibilizzazione, mediante apposite iniziative, dell'opinione pubblica italiana sull'importanza dell'aiuto al Terzo Mondo.

Portatrici delle esperienze di solidarietà nei confronti dei Paesi in Via di Sviluppo diffuse nella società civile, le ONG si distinguono per l'impiego di personale volontario e, più in generale, per la capacità di coinvolgere attivamente le popolazioni del Sud del mondo, beneficiarie dell'aiuto, nel processo di crescita economica e sociale dei rispettivi Paesi (sviluppo partecipativo).

Tra le caratteristiche più qualificanti della metodologia di intervento propria delle ONG sono da ricordare:

- l'attitudine ad entrare in relazione diretta con la realtà locale, anche grazie ad una particolare disponibilità al dialogo ed al confronto con culture e società profondamente diverse da quella del paese d'origine che è propria del personale volontario e cooperante;

- l'elevata flessibilità, che consente il costante adeguamento delle soluzioni tecniche al contesto ove si opera l'intervento;

- l'importanza assegnata allo sviluppo delle risorse umane, sia dal punto di vista della preparazione del personale volontario e cooperante sia da quello della formazione del personale locale, considerati fattori decisivi per il successo di qualunque iniziativa di cooperazione;

- l'introduzione, dalla fase di preparazione del progetto in avanti, di elementi di vitalità e sostenibilità, quali l'uso di tecnologie appropriate, la formazione della controparte, il consolidamento delle istituzioni locali, tutti elementi tendenti ad assicurare che i benefici apportati non si esauriscano con la conclusione dell'intervento.

Nel 1994 sono stati stanziati 81 miliardi di lire per il finanziamento di progetti promossi da Organizzazioni Non Governative.

Il 1994 è stato inoltre caratterizzato dalla conclusione del lavoro, avviato dalla Direzione Generale l'anno precedente, di ridefinizione e precisazione dell'iter procedurale relativo alle fasi di selezione, istruttoria e gestione dei progetti promossi. Nell'agosto 1994 è stato diffuso tra tutte le ONG idonee il documento intitolato «Progetti promossi da ONG - Schema di presentazione e procedure»: esso si propone di fornire alle ONG gli strumenti necessari per la corretta presentazione e gestione delle iniziative, in un contesto caratterizzato da tempi certi e criteri di valutazione univoci. Tra gli aspetti più significativi presenti nel documento figurano la possibilità offerta alle ONG di una prima presentazione delle iniziative mediante un documento semplificato o «profilo di progetto»; la previsione di progetti realizzati da più ONG riunite in «consorzio», in funzione delle rispettive aree vocazionali ed esperienze settoriali; la definizione della procedura relativa al semplice «riconoscimento di conformità» delle proposte, in base alla quale è possibile porre a carico della Direzione Generale i costi assicurativi e previdenziali per i volontari assegnati a progetti che non ricevono altro finanziamento da parte della cooperazione italiana.

Attività svolte

Programmi promossi - Nel corso dell'anno 29 nuove iniziative sono state presentate al Comitato Direzionale, che ha deliberato la concessione di contributi per un ammontare di 25,3 miliardi di lire.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I dati relativi alla ripartizione geografica confermano la tendenza registrata negli anni precedenti: il 55 per cento dei progetti approvati riguarda l'America Latina, area tradizionale di intervento ONG, seguita dal continente africano, con il 31 per cento. Il 10 per cento dei progetti è localizzato in Asia ed il 4 per cento nell'Europa dell'Est. La tipologia degli interventi si ricollega alle vocazioni specifiche degli Organismi, rivolte al multisettoriale (38 per cento), alla formazione (17 per cento) ed al settore sanitario (14 per cento). Significativo è anche il numero dei progetti dedicati all'agricoltura (10 per cento) e all'ambiente (10 per cento), all'alfabetizzazione e all'infanzia (7 per cento).

Il totale dei contributi erogati nel corso del 1994 per l'avvio di nuove iniziative o per la prosecuzione di quelle in corso ammonta a 38,7 miliardi di lire.

Tra i progetti di recente avvio che meglio qualificano il ruolo delle ONG nell'ambito della cooperazione allo sviluppo meritano di essere citati almeno quelli che propongono un approccio completo ed innovativo alla tutela dell'ambiente attraverso il modello P.E.C. (Primary Environmental Care). Tale modello — presentato dalla delegazione italiana all'OCSE/DAC nel 1989 e successivamente approvato ed adottato da un numero crescente di istituzioni internazionali — è incentrato sul concetto di sviluppo comunitario eco-sostenibile. I progetti ispirati all'approccio P.E.C. pongono infatti al centro del processo di sviluppo il rapporto tra comunità ed ambiente: grazie ad un certo supporto fornito dall'organismo donatore, la comunità si organizza, si rafforza, arricchisce ed impiega i propri mezzi e capacità per prendersi cura del proprio ambiente e, al contempo, soddisfare i propri bisogni fondamentali.

Va inoltre segnalata la crescente attenzione dedicata dai progetti promossi alla condizione femminile ed al ruolo della donna nell'ambito del processo di sviluppo; è stato notevole già nel corso del 1994 l'apporto fornito dai rappresentanti delle ONG italiane, oltre che dai funzionari della Direzione Generale, alla preparazione della IV Conferenza Mondiale sulle Donne a Pechino nel settembre 1995.

Un dato che, sebbene parziale, riveste un notevole interesse, è quello relativo ai «*profili di progetto*», ossia le sintetiche proposte di intervento che, se giudicate positivamente dalla DGCS, conducono alla presentazione del documento di progetto dettagliato e completo da parte delle ONG. Si tratta della formula introdotta con le «*nuove procedure*» allo scopo di snellire l'iter istruttorio ed attuare una prima selezione dei progetti promossi, evitando così la dispersione di risorse umane e finanziarie per proposte che già ad una prima sommaria analisi potrebbero risultare inadeguate o inattuabili.

A partire dall'agosto 1994, data in cui le nuove procedure sono entrate in vigore, alla fine dell'anno, sono pervenuti alla Direzione Generale 76 «*profili*», 30 dei quali sono stati selezionati ed ammessi alla vera e propria istruttoria. Il contributo richiesto per tali progetti ammonta complessivamente a 28 miliardi di lire circa.

Sono disponibili anche in questo caso i dati relativi alla ripartizione geografica delle iniziative proposte al contributo, che sembrano far registrare una significativa redistribuzione dall'America Latina (47 per cento dei profili approvati) a favore dell'Africa centrale e meridionale (40 per cento). Il 6,5 per cento delle proposte di intervento riguarda rispettivamente l'Asia ed il Bacino del Mediterraneo.

Programmi affidati - Le ONG rappresentano un interlocutore di provata capacità ed esperienza anche per quanto riguarda la realizzazione di specifici progetti di cooperazione concordati in sede intergovernativa dalla stessa Direzione Generale. Si tratta

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di interventi a forte impatto sociale, per i quali l'accento posto sui valori motivazionali e il contatto diretto con le popolazioni beneficiarie rendono particolarmente opportuno l'affidamento ad Organizzazioni Non Governative.

Nonostante il successo della maggior parte degli interventi, il settore della cooperazione intergovernativa attuata da ONG ha dovuto scontare nel corso degli ultimi anni una consistente riduzione delle risorse finanziarie disponibili: nel 1993 la Commissione ONG aveva espresso parere favorevole all'affidamento di progetti ad ONG per un importo complessivo di soli 11,5 miliardi. Nel corso del 1994 è stato possibile reperire risorse in misura più cospicua: la Commissione ha pertanto espresso parere favorevole all'affidamento ad ONG di 10 iniziative, il cui importo complessivo supera i 32 miliardi.

La Commissione si è inoltre espressa favorevolmente al «preaffidamento» di 17 nuovi progetti, selezionando altrettante ONG che sono state incaricate di presentare alla Direzione Generale una dettagliata proposta di intervento.

Si è trattato, fra l'altro, degli ultimi atti della Commissione ONG, della quale il DPR 9 maggio 1994 n. 608 - Regolamento recante norme sul riordino degli organi collegiali dello Stato - ha decretato la soppressione.

Le erogazioni in favore delle ONG per programmi affidati sono ammontate a 21,9 miliardi di lire.

Personale volontario e cooperante - Il 1994 ha visto confermata la tendenza, già evidenziata nel 1993, alla diminuzione dell'impiego di personale volontario da parte delle Organizzazioni Non Governative.

Al 31.12.93 i volontari in servizio, con contratto registrato dalla Direzione Generale, erano 657 ed i cooperanti erano 546. Al 31.12.94 il numero dei volontari in servizio è sceso a 578 unità e quello dei cooperanti a 486: la flessione è in parte dovuta al limitato avvio di nuove iniziative promosse nel corso del 1994, in parte alla preferenza accordata dalle ONG all'invio di personale specializzato sul progetto per brevi periodi, spesso anche senza la registrazione del relativo contratto da parte della DGCS.

Idoneità - Nel giugno 1994 ha concluso il suo lavoro la Commissione di esperti, costituita con D.M. n. 5711 del 12.11.93, incaricata di valutare l'attualità dei criteri previsti dalla legge 49/87 per il riconoscimento e la revoca dell'idoneità delle ONG.

Sulla base delle conclusioni cui è pervenuta la Commissione, un gruppo di lavoro composto dai responsabili della Sezione Idoneità dell'Ufficio XI e della Sezione ONG dell'Unità Tecnica Centrale della D.G.C.S. ha redatto un progetto di articoli sul riconoscimento e la revoca dell'idoneità. In sintesi, esso prevede la semplificazione dell'istituto attraverso il riconoscimento di due idoneità (rispetto alle cinque attuali), una per la realizzazione di programmi di sviluppo nei PVS e di tutte le attività connesse, l'altra per l'attuazione di iniziative di informazione ed educazione allo sviluppo, concesse entrambe sulla base di requisiti e controlli più stringenti che in passato. E' prevista, inoltre, una procedura più spedita ed efficace per la revoca delle idoneità stesse.

Autofinanziamento delle ONG

La DGCS ha svolto un'indagine presso le ONG per conoscere il volume dei programmi autofinanziati, da comunicare all'OCSE. Dalle risposte ricevute risulta che le ONG italiane hanno erogato nel 1994 fondi propri per 92.263,69 miliardi di lire complessivi.

7 Le politiche settoriali

La cooperazione sanitaria

La cooperazione sanitaria italiana, nel 1994, si è sviluppata con interventi sia gestiti direttamente dalla DGCS, sia affidati a Organizzazioni Internazionali, ONG o Società. Nel 1994 sono anche state avviate le prime esperienze di cooperazione decentrata tra Regioni e Enti Locali italiani e realtà locali dei PVS.

Le priorità della cooperazione sanitaria sono state l'appoggio alle attività dei servizi sociosanitari di base e ai programmi di salute, di medicina preventiva e di partecipazione comunitaria che si indirizzano ai bisogni fondamentali della popolazione.

Come nel passato, la cooperazione sanitaria si è sviluppata applicando le sue linee guida che, in armonia con quanto raccomandato dalle Nazioni Unite, prevedono che le attività di salute si integrino nelle strategie globali di sviluppo umano. Si preferiscono, perciò, gli interventi integrati, capaci di rispondere ai diversi aspetti dei bisogni umani fondamentali e di considerare la salute non solo come l'assenza di malattie ma come la promozione del benessere fisico, psicologico e socioeconomico degli individui e delle popolazioni.

Si è dato un contributo tecnico al gruppo di lavoro congiunto Commissione U.E./Stati Membri sulla cooperazione sanitaria. Sulla base della documentazione prodotta, il Consiglio Sviluppo ha adottato linee guida del tutto concordanti con quelle già seguite dalla cooperazione sanitaria italiana e ne ha fatto la base di riferimento per promuovere il coordinamento europeo delle politiche e delle iniziative di cooperazione in materia.

Questi orientamenti si sono concretizzati in diverse esperienze positive.

La grande maggioranza degli interventi sanitari ha sviluppato concrete attività di appoggio ai sistemi locali di salute (o distretti di base) dove la priorità è data alla lotta contro la mortalità infantile e materna, all'utilizzazione dei farmaci essenziali e alla razionalizzazione dei sistemi farmaceutici e diagnostici, alla lotta contro le malattie infettive, all'appoggio all'organizzazione e gestione dei servizi, ai sistemi di informazione sanitaria e alla formazione del personale.

Per la lotta all'AIDS si è contribuito al lavoro preparatorio del Summit dei Capi di Governo che si è tenuto a Parigi nel dicembre 1994. Un approccio integrato (clinico, sociale e di ricerca) nella lotta all'AIDS viene utilizzato in Uganda. In molti Paesi la lotta all'AIDS fa parte integrante dell'appoggio ai programmi di sanità pubblica che si realizzano nei distretti di base.

Nella lotta contro le malattie trasmissibili si sono svolti interventi contro il colera, le parassitosi intestinali, la schistosomiasi, la lebbra e le altre patologie tropicali. Assumono rilievo, tra gli interventi di lotta contro la malaria, il programma in corso in Burkina Faso e il programma che si è concluso nel 1994 in Madagascar. Quest'ultimo ha permesso di formare i quadri nazionali per la lotta contro la malaria, di attrezzare i laboratori scientifici indispensabili e di preparare una seconda fase, già approvata, che permetterà di effettuare un programma nazionale di lotta a questa diffusa patologia. Entrambi i programmi hanno usufruito dell'apporto tecnico e scientifico dell'Istituto Pasteur-Fondazione Cenci Bolognetti dell'Università La Sapienza di Roma e dell'Istituto Superiore di Sanità. Anche nella lotta contro la tubercolosi, in collaborazione con l'OMS, si è dato appoggio ai programmi nazionali di settore, alla formazione del personale e al miglior funzionamento delle strutture diagnostiche e scientifiche centrali di riferimento. La strategia seguita è quella di integrare le attività specialistiche per la lotta contro la tubercolosi nelle attività sanitarie di base. Particolarmente significativi sono stati il programma nelle Filippine che si è concluso nel

1994 e i programmi in Pakistan e in Uganda, dove è stata anche prestata speciale attenzione all'associazione AIDS-tubercolosi.

Nel campo della medicina di urgenza assumono particolare significato i programmi avviati nel quadro della ripresa della cooperazione con la Cina. Si tratta di interventi in aree territoriali ben definite che cercano di collegare organicamente i servizi sanitari di base con le strutture di pronto soccorso degli ospedali nei quali è prevista la riqualificazione dei servizi diagnostici e terapeutici. Nella Regione Autonoma tibetana un altro intervento include la riorganizzazione e espansione dei servizi sanitari di base ed attività di sviluppo sociale per le popolazioni locali.

Nel campo della prevenzione, cura e riabilitazione degli handicap è continuato il programma in Colombia, nel poverissimo quartiere di Tunjuelito della città di Bogotá. Esso ha esteso le proprie attività anche alla regione di Santa Marta e alla Città di Cali. Qui le attività hanno incluso anche la lotta contro la manipolazione degli adolescenti e dei giovani da parte della criminalità con risultati significativi. Da notare che questo programma ha stimolato un processo di effettivo coordinamento in Colombia, secondo l'approccio-paese, tra i diversi progetti sociosanitari in corso della cooperazione italiana che sono gestiti dalle ONG, da Società, dalle Organizzazioni Internazionali o direttamente dal Ministero. A Cuba è stato avviato un nuovo programma per la prevenzione degli handicap e per la lotta contro l'esclusione sociale in senso lato, che si svolge anche con il coinvolgimento dei medici di famiglia. Il programma ha già realizzato numerosi inserimenti di bambini portatori di handicap nelle scuole normali e ha introdotto nella prevenzione il metodo «madre canguro» anche attraverso un collegamento con il programma di cooperazione in Colombia.

Nel campo dell'organizzazione ospedaliera, in Cameroun è stato avviato un programma di appoggio agli Ospedali di Bertoua e Yagoua collegandoli meglio agli ospedali rurali che dovrebbero effettuare il filtro dei ricoveri e ai programmi di sanità pubblica nei territori di riferimento.

Nel campo dell'organizzazione e gestione dei sistemi locali di salute in un'ottica di approccio integrato di sviluppo sociale, risultati particolarmente positivi sono stati ottenuti nel Salvador, dove è entrato nella sua fase conclusiva il programma sociosanitario bilaterale per le popolazioni senza tetto che vivono nelle bidonville della capitale. Il programma, che ha realizzato numerose infrastrutture sociosanitarie che sono state progettate consultando gli operatori e la popolazione, ha inciso anche sulla formazione del personale e ha sperimentato e successivamente diffuso anche in altri paesi dell'America Latina il metodo delle carte comunitarie dei rischi e dei bisogni che facilita la partecipazione effettiva della popolazione alle attività sociosanitarie. Risultati molto significativi sono anche stati ottenuti nell'integrazione sociale dei gruppi vulnerabili (compresi i giovani soggetti a misure del tribunale dei minori), nella lotta contro le malattie trasmissibili, nei programmi materno-infantili, nel risanamento ambientale e nel campo della salute mentale di base. È stato avviato il trasferimento di 1 264 famiglie senza tetto in una urbanizzazione donata dalla cooperazione italiana a una ventina di chilometri dalla capitale. La proprietà della casa è stata conferita alla donna (in tutti i casi in cui era opportuno prevenire le conseguenze della disgregazione familiare sulla donna e sui figli). Il programma ha creato una Agenzia per lo Sviluppo Locale che si occupa della promozione socioeconomica delle persone trasferite nell'area. In Perù si è avviato alla conclusione il programma nel Trapezio Andino che ha operato per cinque anni in aree poverissime e malsicure. Oltre ai benefici quotidiani apportati alle popolazioni vanno citati, tra i risultati, la messa a punto del sistema informatizzato di gestione locale dei farmaci, poi diffuso in altre aree dall'Organizzazione Panamericana della Sanità, la efficace lotta contro il colera,

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

la malaria e la leishmaniosi, la riqualificazione del personale sanitario a tutti i livelli e la realizzazione di oltre cento acquedotti rurali. In Bolivia si è concluso il programma «Porvenir», nella zona amazzonica del Pando, che ha tra l'altro, realizzato forme di assicurazione sanitaria comunitaria per popolazioni contadine che altrimenti sarebbero state escluse da ogni forma di assistenza medica.

Nel campo della medicina del lavoro si è operato nella città di San Paolo in Brasile, dove la medicina preventiva negli ambienti di lavoro è stata integrata nella sanità di base.

Nel campo dell'epidemiologia va menzionato il fatto che i sistemi di informazione geografica per l'identificazione dei bisogni e per la gestione delle risorse sul territorio, elaborato in un programma in Brasile, si è diffuso in Cile, Perù e Colombia, dove è anche utilizzato in alcuni «Osservatori Sociali» promossi dalla cooperazione italiana.

Nel campo della sanità veterinaria, nonostante le precarie condizioni di sicurezza, si è assicurata in Somalia, con la collaborazione di diverse ONG italiane e dell'UE, l'attività necessaria per il controllo delle principali malattie del bestiame, alcune delle quali trasmissibili all'uomo. Si è cercato così di favorire la ripresa della pastorizia che riveste un ruolo fondamentale nell'economia delle comunità locali. In Africa Occidentale si è dato appoggio alla selezione di bestiame resistente alla tripanosomiasi in modo da lottare contro la trasmissione all'uomo della malattia attraverso la mosca tse-tse. Questi interventi hanno anche una valenza ambientale perché riducono la necessità di far ricorso a farmaci e insetticidi che, tra l'altro, possono contaminare la catena alimentare. Infine, a conclusione dell'intervento di cooperazione veterinaria in Zambia, si è svolto un Seminario internazionale, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, per introdurre anche in veterinaria il concetto di «farmaci essenziali» e razionalizzare l'uso di tali sostanze nei programmi di sviluppo e nelle emergenze.

In campo multilaterale è continuato il programma Italia/Organizzazione Panamericana della Sanità sul tema «Salute, Ambiente e Lotta contro la Povertà», che si svolge in Colombia, Repubblica Dominicana, Perù e Brasile e che costituisce ormai un punto di riferimento latinoamericano per le politiche di salute connesse con lo sviluppo sociale.

Particolarmente significativa è stata l'evoluzione del Programma PRODERE: per le popolazioni vittime della guerra in Centro America, i cui metodi sono stati messi a punto con la collaborazione sostanziale della cooperazione sanitaria italiana. Questo programma, che si svolge in collaborazione con diverse Organizzazioni Internazionali (UNDP-UNOPS, UNHCR, OMS/PAHO, OIL ed altre), ha permesso di dare benefici documentati a oltre un milione di persone in tutti i grandi campi dello sviluppo umano (salute, educazione, diritti umani e rafforzamento delle istituzioni democratiche, infrastrutture di base e ambiente, sviluppo economico con riduzione della povertà). Il PRODERE è stato citato dal Rapporto Annuale 1994 dell'UNDP sullo Sviluppo Umano come esempio di programma efficace per la riduzione dei conflitti. Oltre 15 PVS hanno chiesto alle Nazioni Unite che il PRODERE sia replicato nella loro realtà e l'UNDP sta tentando di utilizzare le sue metodologie riproducibili in Cambogia, Somalia, Afghanistan, Sudan e altri Paesi. La cooperazione italiana, alla fine del 1994, ha avviato una nuova iniziativa multilaterale di sviluppo umano con UNDP-UNOPS, OMS, DHA ed altre Organizzazioni Internazionali, che prevede di applicare l'approccio partecipativo allo sviluppo locale del PRODERE anche in Tunisia, in Bosnia ed in altri Paesi.

Nell'ambito del processo di pace Arabo-Israeliano la cooperazione italiana ha continuato a svolgere il ruolo di riferimento nel campo della sanità pubblica. Tale

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ruolo, nel 1994, si è esteso dall'iniziale gruppo di lavoro multilaterale per i rifugiati, al gruppo di lavoro per lo sviluppo economico regionale e all'«Ad Hoc Liaison Committee» della Banca Mondiale. Nel gennaio 1994 è stato organizzato a Roma, con la collaborazione dell'Istituto Superiore di Sanità, il primo Seminario Internazionale sulle prospettive della sanità pubblica per i rifugiati palestinesi. Nel settembre 1994 è stato organizzato al Cairo, in collaborazione con la Croce Rossa Palestinese e l'UNRWA, un Seminario internazionale sulla figura professionale dell'infermiera palestinese. La cooperazione italiana ha operato per favorire scambi e collegamenti tra i paesi dell'area medio-orientale in materia di sanità pubblica ed ha individuato e proposto all'attenzione internazionale concrete iniziative a favore dei rifugiati palestinesi in Libano e Giordania. La cooperazione italiana, infine, sta contribuendo, in collaborazione con UNRWA e UNICEF, alla organizzazione del sistema sanitario palestinese, con la creazione, all'interno delle istituzioni sanitarie palestinesi, di una unità di formazione del personale e di coordinamento dei servizi sanitari, con l'appoggio all'organizzazione del programma nazionale di medicina scolastica e con la realizzazione del Laboratorio Centrale di Sanità, punto di riferimento per la politica sanitaria della Palestina.

Sono stati realizzati numerosi interventi umanitari di emergenza in Ruanda, -Bosnia ed altri paesi, anche in collaborazione con le Organizzazioni Internazionali. Particolare attenzione in questi interventi è stata data all'infanzia e ai gruppi vulnerabili.

È continuata l'attività del Centro Collaborativo OMS per le emergenze della DGCS per la messa a punto di standard, modalità di intervento efficaci e metodologie capaci di favorire la partecipazione della popolazione alla ripresa dopo un disastro e alla preparazione alle situazioni di urgenza in zone a rischio; i risultati del lavoro in questo campo sono stati presentati in un Seminario Internazionale che ha avuto luogo a Roma il 17 settembre.

Esperti della cooperazione sanitaria italiana hanno dato i propri contributi a numerosi incontri internazionali e sono stati chiamati a collaborare con il Segretariato delle Nazioni Unite per la messa a punto dei metodi dello sviluppo sociale e con la Commissione Affari Esteri del Parlamento Europeo per una iniziativa di prevenzione e riduzione dei conflitti.

Politica della Cooperazione allo sviluppo nel settore idraulico

Per il settore idraulico, nel corso del 1994, oltre al completamento di alcuni importanti progetti bilaterali idrici, si è maggiormente sentita la necessità di coordinamento fra i differenti donatori al fine di ricercare forme di intervento più mirate e sostenibili; ciò, per esempio, ha permesso, nel quadro della cooperazione multilaterale con il sistema delle N.U., di avviare nel 1994, importanti componenti idrauliche di programmi integrati.

Durante il 1994 si è inoltre continuata da parte italiana la fattiva partecipazione al WSSCC (Water Supply & Sanitation Collaborative Council) e all'UNDP -- World Bank - Water and Sanitation Programme, mediante il supporto fornito a gruppi di lavoro e varie iniziative che ha permesso di mantenere viva la presenza dell'Italia nel settore, in ambito internazionale.

Qui di seguito si riassumono le attività più salienti realizzate nel 1994 nelle differenti aree geografiche, e cioè:

- In Asia, malgrado la cancellazione di alcune iniziative nel settore (Cina, Vietnam e Cambogia) si sono completati i progetti legati allo sfruttamento di acque sotterranee per uso irriguo e potabile in Indonesia (Lombok - Timor).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Nell'area BMVO si sono completate importanti opere idrauliche in Egitto, quali la «Riabilitazione della rete idrica di Alessandria» (dono) e la «Diga e centrale idroelettrica di Esna» (parte a dono e parte a credito di aiuto); in Libano, il progetto «Acquedotto di Beyrouth», mentre in Albania si è approvato il finanziamento a credito di aiuto per la «Riabilitazione della rete idrica di Tirana», i cui lavori inizieranno a breve.

- Per la Palestina, a seguito degli accordi internazionali fra Israele e OLP dell'identificazione di alcuni programmi multilaterali nei settori idrico e sanità ambientale, si è approvato il finanziamento di 2 milioni di dollari per il programma UNDP riguardante la «Riabilitazione dell'acquedotto di Hebron», e di 4 milioni di dollari per il programma «Potabilizzazione acqua salmastra con impianto pilota a osmosi inversa a Kahn Yunis»; mentre si è avviato il programma coordinato dall'UNRWA relativo al «Risanamento ambientale del campo profughi Beach camp - Gaza» per un finanziamento di 2 milioni di dollari.

- Nei paesi del settore occidentale del bacino del mediterraneo si è dato un notevole impulso a progetti idroagricoli (regimentazione di acque superficiali, ricarica delle falde, creazione di piccoli bacini irrigui), fra i quali si ricorda il progetto «Settat» in Marocco, per il quale è stata terminata la progettazione esecutiva ed iniziata la definizione delle procedure di gara.

Nell'Africa Sub-Sahariana, sono stati completati con successo importanti programmi di idraulica rurale nel Mali e in Niger, intrapresi nella seconda metà degli anni '80, nel quadro del «Decennio dell'acqua potabile», per i quali erano state previste azioni di supporto al fine di garantire la gestione e la manutenzione delle opere realizzate da parte dei beneficiari; inoltre, in Senegal, sono terminati alcuni importanti progetti idrici («Estensione di Gandiol» e «Fatick-Khaolack») nonché la componente di idraulica rurale del progetto PRIMOCA, avviata nel 1992.

Nel quadro di programmi multilaterali si sono approvate ed avviate nuove attività di cooperazione nel settore idrico nei seguenti paesi:

Etiopia: è stato approvato dal Comitato Direzionale e concordato l'avvio del Programma straordinario per l'Etiopia (47 mld di lire), consistente in un intervento multisetoriale nelle regioni del Tigrà, Wollo e Hararge (comprendente una rilevante componente idrica di approvvigionamento delle tre regioni), del quale sono già stati predisposti i documenti di progetto relativi alle componenti ONG, Multilaterale e G.D.; in particolare, nel quadro del programma multilaterale «Relief Actions and Projects» coordinato dall'UNICEF, si sono approvate ed avviate le attività relative alle due componenti finanziate dall'Italia (per totali 4 mln di US\$ circa), denominate «Tigrà and Wollo Regions Water Supply Project» e «Ethiopian Returnees Water Supply Project».

Eritrea: nel quadro del programma multilaterale «Relief and Rehabilitation Programme for Eritrea», si è concordato l'avvio del «Programma straordinario per l'Eritrea, 1993-94» (circa 41 mld di lire), dove è prevista una componente relativa alla riabilitazione dell'acquedotto di Massawa («Water Supply and Sanitation of Massawa»), di circa 1,2 mln di US\$, oltre a forniture per vari interventi idrici nel paese.

In Africa Centrale e Australe, è stata approvata una variante onerosa al progetto «Acquedotto di Porto Amboim» in Angola, per la prestazione di assistenza tecnica per la gestione e manutenzione dell'acquedotto, non prevista dal contratto originario; in Tanzania si è completato l'«Acquedotto di Maswa» ed avviate le attività di collaudo, che si prevede possano completarsi entro il 1995; inoltre, fra i grossi progetti di rifornimento idrico in aree urbane, per i quali erano stati previsti finan-

ziamenti a dono (forzatamente sospesi a seguito dell'entrata in vigore della legge 412/91), è stato approvato dalla U.E. il finanziamento per il progetto «Acquedotto di Lusaka» in Zambia (circa 35 mld di lire), per la cui realizzazione sarà indette una gara internazionale.

Altro importante progetto infrastrutturale-idraulico avviato nel 1994 è la «Diga di Zhove» nello Zimbabwe, finanziato a credito di aiuto, approvato fin dal 1992. La realizzazione di questo progetto, ritenuto di estrema importanza per lo sviluppo socio-economico del paese, si inserisce in un quadro nazionale di rifornimento idrico per uso irriguo a cui l'Italia sta da anni contribuendo, avendo finanziato in passato altre opere simili e dando quindi una continuità all'intervento italiano nel settore, nel quadro di uno stretto coordinamento con le differenti Agenzie di cooperazione e OO.II. operanti nel Paese.

In America Latina nessun nuovo programma idrico è stato avviato nel 1994 ad eccezione di alcuni progetti ONG promossi in Perù e Bolivia nel settore del rifornimento idrico rurale. Sono state invece riproposte per il finanziamento due importanti iniziative del settore («Piccole dighe nella valle del Cibao» nella Rep. Dominicana e «Inquinamento costiero nello Stato di Espirito Santo» in Brasile), a suo tempo deliberate dal Comitato Direzionale e successivamente bloccate dalla legge 412/91. Inoltre è stato avviato l'iter relativo al finanziamento di due importanti progetti a credito di aiuto, in Honduras (Diga di Nacaome), e in Bolivia (Progetto Misicuni), che potrebbe essere concesso entro il 1995.

In Ecuador si è concluso il Programma irriguo «Chambo-Guano» e si è proceduto alla nomina della Commissione di collaudo, mentre è ancora in fase di conclusione il progetto irriguo «Bacino del Guayas», per il quale si prevede la chiusura entro il 1995.

Politica della Cooperazione allo sviluppo nel settore delle comunicazioni

Nel settore delle comunicazioni (trasporti e telecomunicazioni) le iniziative approvate nel 1994 sono state in tutto 6:

SETTORI	Paese	Iniziativa
Trasporti	Albania	Ristrutturazione linea ferroviaria Tirana-Durazzo
	Tunisi	Realizzazione deposito per metropolitana leggera di Tunisi
Telecomunicazioni	Albania	Progetto integrato telecomunicazioni
	Eritrea	Ristrutturazione dei collegamenti internazionali
	Filippine	II fase sviluppo telecomunicazioni isola Mindanao
	Zimbabwe	Digitalizzazione regione Midlands

Si può comunque affermare che l'Italia ha sempre guardato con attenzione il settore ferroviario, specialmente in Africa, in particolare la riabilitazione di tronchi già esistenti e facenti parte dei cosiddetti «Corridoi» internazionali e le iniziative nei trasporti volte a rafforzare gli scambi a livello regionale.

Un altro settore che l'Italia ha sempre appoggiato, anche in sedi internazionali, è la riabilitazione di strade rurali capaci di dare impulso alla coltivazione di prodotti agricoli ed al commercio locale. Questo tipo di iniziativa si ritrova come componente fondamentale in alcuni programmi di sviluppo rurale integrato.

Per quanto riguarda le telecomunicazioni, visto il notevole impulso che questo settore ha avuto anche nei PVS e specialmente nelle grandi città, vi è una tendenza a

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

livello internazionale a tralasciare quelle iniziative capaci di autosostenersi e configurate come attività squisitamente commerciale.

Attualmente si prendono in considerazione, sempre di più, iniziative in aree periferiche favorendo lo sviluppo della cosiddetta «Telefonia Rurale». In breve, dare il servizio telefonico a mezzo di ponti radio ad un certo numero di persone sparse su un grande territorio, oppure permettere l'accesso al servizio telefonico nazionale ed internazionale a comunità e villaggi, che non sono collegati in maniera razionale alla rete di trasporti, mediante posti pubblici telefonici installati in punti strategici.

Naturalmente non si tralasciano quei progetti in paesi dove la situazione economica generale è critica e le risorse disponibili sono limitate.

Comunque, visti gli effetti positivi che gli investimenti nei settori sopra ricordati rappresentano per l'economia di un paese e considerando anche le capacità tecniche e tecnologiche esistenti in Italia, sarebbe auspicabile una maggiore attenzione.

Se da una parte si chiede ai PVS una maggiore efficienza delle strutture pubbliche e un maggior impulso alle attività e iniziative private, dall'altra bisogna creare o ricreare quelle condizioni capaci di aumentare gli scambi ed i commerci, non solo tra diverse regioni dello stesso paese, ma anche tra paesi limitrofi.

L'Italia può senz'altro contribuire e partecipare a questo sviluppo, destinando le poche risorse disponibili e quelle che potranno venire nei prossimi anni in programmi concordati a livello internazionale ed in particolare con L'Unione Europea in modo che l'esperienza maturata negli anni passati e l'impegno della Cooperazione italiana in diverse iniziative, specialmente in alcuni Paesi dell'Africa, non vada dispersa

Politica della Cooperazione allo Sviluppo nel settore della pesca

Nel corso del 1994 le attività svolte hanno riguardato essenzialmente la gestione dei progetti in corso, la chiusura amministrativo-contabile delle iniziative terminate nel '93 e '94, e l'effettuazione di visite di collaudo e monitoraggio ad iniziative formulate ed eseguite nei primi anni 90.

Nell'ottica di una maggiore collaborazione con gli Organismi Internazionali sono stati tenuti rapporti più stretti con la CEE, la FAO e l'UNDP in relazione a tematiche ed aree geografiche particolari (Corno d'Africa, Mediterraneo, ecc.) Purtroppo tali rapporti non sono stati tradotti con regolarità e linearità di approccio in iniziative congiunte, anche se non sarebbero mancate le opportunità.

Una sola nuova iniziativa è stata deliberata nel corso del 1994 in favore dell'Eritrea. Tale progetto si inquadra nel contesto di valorizzazione delle risorse naturali eritree ed in particolare di quelle marine con un occhio di riguardo alla ripresa di un settore e di una attività tradizionalmente significativa per il paese.

Se nel passato le politiche settoriali «pesca» sono state prevalentemente orientate ad aumentare la produzione e favorire la commercializzazione locale del pescato, superata la attuale fase di transizione, caratterizzata da una forte componente amministrativa necessaria per chiudere in accordo con la normativa vigente le numerose iniziative approvate nel passato, il futuro presenta alcuni importanti spunti di lavoro e riguarderà tematiche di grande interesse, quali la gestione delle risorse acquatiche sia marine che di acque interne; la salvaguardia e la corretta utilizzazione delle fasce costiere; il miglioramento dei commerci e della conservazione dei prodotti sia a livello locale che internazionale ed infine il supporto allo sviluppo della piccola e media impresa notoriamente molto attiva ed importante per il settore.

Tali tematiche dovranno obbligatoriamente trovare spazio nell'ambito delle nascenti politiche Euro-Mediterranee, nel cui contesto le «politiche del mare» non potranno non giocare un ruolo determinante. Il settore potrà altresì contribuire ad

un sano e sostenibile sviluppo delle economie locali in aree di particolare rilevanza per la Cooperazione italiana, ad es. nel Corno d'Africa ed in paesi quali l'Angola o il Mozambico, paesi dove le attività di pesca costituiscono una sicura fonte di reddito e dispongono di un grande potenziale economico-sociale.

8. Le attività di monitoraggio

Durante l'anno il Gruppo di lavoro a suo tempo costituito, denominato Prova I, composto da esperti dell'Unità Tecnica Centrale a cui fu affidato il compito di provvedere alla predisposizione degli atti necessari all'adozione da parte della DGCS di un metodo di gestione delle iniziative di cooperazione analogo a quello adottato dalla UE (cycle de projet), ha portato a compimento la prima fase del Piano di intervento. Tale gravoso impegno, che nelle battute finali ha comportato la partecipazione di diversi esperti e funzionari della DGCS, ha consentito la definizione delle procedure che successivamente dovranno formare oggetto di un manuale di «Quadro logico» ed un «Formato standard» per l'istruttoria delle proposte di finanziamento a qualunque stadio di elaborazione esse si trovino. Appare utile ribadire che l'adozione della metodologia del Ciclo del progetto, la cui riuscita è strettamente legata all'impegno ed al sentito coinvolgimento di tutti coloro che operano nella DGCS è la condizione indispensabile per rendere in generale più funzionale l'attività della struttura e soprattutto migliorare e razionalizzare sostanzialmente la capacità di valutazione delle iniziative di cooperazione internazionale.

In parallelo, nel corso dell'anno si è avviata, con l'approvazione da parte del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo di un vasto programma operativo, l'attività di valutazione «in itinere» da realizzarsi in diversi PVS. Tale importante attività a cui dovrà seguire un'adeguata retroazione dei risultati, sarà espletata con risorse interne e non potrà che contribuire, anch'essa, al perseguimento della tanto auspicata efficienza e trasparenza gestionale.

È proseguita l'attività di monitoraggio e valutazione «esterna» affidata alla Società Italiana di Monitoraggio in base ad una convenzione funzionale. Tale attività, che si è estrinsecata nell'affidamento alla SIM di incarichi di missioni (Programmate o spot) in diversi PVS, ha consentito la verifica del grado di efficienza e di efficacia delle iniziative sotto il profilo tecnico, socioeconomico, finanziario, organizzativo, gestionale e di impatto ambientale.

Su un piano più specifico l'opera della SIM ha permesso alla DGCS di assumere delicate determinazioni di ordine tecnico-economico per il riorientamento di progetti particolarmente complessi.

Nel corso dell'anno la SIM ha effettuato 13 missioni nei seguenti PVS: Bolivia, Bangladesh, Filippine, Repubblica Dominicana, Filippine, Nicaragua, Cina, Senegal e Kenya.

Si ritengono opportune, infine, anche in questa Sede alcune brevi considerazioni circa l'attività in generale di monitoraggio e valutazione della DGCS. Mentre da un lato si stanno potenziando al massimo tutte le possibili iniziative che possono migliorare l'attività di cooperazione con i PVS, sia attraverso l'adozione, come si è fatto cenno, di una metodologia ormai ampiamente collaudata quale quella del «ciclo del progetto», e l'incremento della valutazione «interna» della DGCS, dall'altro l'affidamento ad un valutatore esterno previsto dalla legge 49/87 ancorché di fondamentale importanza per l'uso ottimale delle risorse, non può ovviamente prescindere dagli attuali gravi limiti di bilancio conseguenti ai drastici tagli del fondo destinato alla cooperazione internazionale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

9. L'attività contrattuale della DGCS

L'attività di stipula di contratti e convenzioni, nel corso del 1994, conferma le tendenze recessive già manifestatesi nel corso del 1993.

Alla scarsità di risorse finanziarie disponibili si è aggiunto, quale elemento esplicativo, la difficoltà dell'Amministrazione (per carenza di risorse umane e tecniche) nel dare corso alle procedure concorsuali per l'individuazione degli esecutori delle iniziative di cooperazione, rese obbligatorie dalla legge 412/91.

L'attività contrattuale della Direzione è stata quindi nettamente improntata alla stipula di convenzioni con ONG, enti senza fine di lucro, enti di formazione e ricerca che, alla luce della normativa vigente, sono soggetti a delle procedure istruttorie meno gravose.

Elenco contratti direzione lavori 1994

PAESE	Esecutore	Programma	Importo contratto	Stipula
Angola	Arc Ruben Abel Bianchi	Centro scolastico di Viana-Cintura verde di Luanda	410.000.000	13-04-1994
Rwanda	Dr Stefano Odonzzi	Sistemazione del perimetro irriguo n. 4	368.981.242	21-02-1994
Tanzania	Ing Agostino Guarini	Sviluppo Irriguo di Hombolo	418.233.317	16-02-1994
Rep Dominicana	Ing Antonio Trimghozzi	Progetto per la costituzione di un consorzio risicolo in località El Pozo	269.916.253	23-06-1994
Costa d'Avorio	Ing Carlo Damiani	Nomina del Direttore lavori per la realizzazione dell'Impianto Pilota Produzione di Farine di Igname	95.000.000	25-02-1994
Sudan	Ing F. Cesaroni	Riabilitazione della rete idrica di Khartoum-consolidamento e riassetamento del progetto	119.421.455	08-02-1994
Sudan		Realizzazione di 70 punti d'acqua attrezzati	142.545.050	08-02-1994
Senegal	Ing Ugo Maione	Sviluppo idro agricolo nel dipartimento di Matam	550.000.000	10-03-1994
Mozambico		Sviluppo multisetoriale integrato in provincia di Beira	2.536.525.345	09-11-1994
Giordania	Studio Catucci	Ristrutturazione dei servizi sanitari di Kerak	356.352.938	01-04-1994

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Elenco Contratti 1994

PAESE	Esecutore	Programma	Importo contratto	Stipula
Eritrea	Canafi	Manutenzione e custodia imbarcazione	206.021.000	30-12-1994
Eritrea	Ericsson Telecomunicazioni	Componente Telecomunicazioni	3.440.860.000	14-11-1994
Etiopia	Ing. Filippo Scuto	Progetto Geotermico di Tendaho-Consulenza	43.000.000	24-06-1994
Etiopia	Ing. Franco Luccioli	Progetto Geotermico di Tendaho-Consulenza	43.000.000	20-06-1994
Etiopia	Ing. Paolo Squarci	Progetto Geotermico di Tendaho-Consulenza	43.000.000	20-06-1994
Eritrea	Intraco	Parti di ricambio - Assistenza Tecnica - II parte	1.587.679.228	05-08-1994

Elenco Transazioni 1994

PAESE	Esecutore	Programma	Importo contratto	Stipula
Non ripartibile	Riseria Guidotto	Fornitura di riso in Paesi in via di sviluppo - Liquidazione interessi ritardo pagamenti concernenti ordini telex-controversia - atto di transazione	2.360.000.000	27-07-1994

Elenco contratti funzionali 1994

PAESE	Esecutore	Programma	Importo contratto	Stipula
Italia	Dott. Alessi Filippo	Contratto di consulenza	81.872.000	11-11-1994
Italia	Dott. Matteo La Barca	Contratto di consulenza	36.000.000	28-12-1994
Italia	Ing. Cammisa	Contratto di consulenza	79.168.320	19-12-1994
Italia	Ing. Toti	Contratto di consulenza	79.168.320	19-12-1994
Italia	Ing. Lucio Pezza	Contratto di consulenza	79.368.320	19-12-1994
Italia	M. Stella Rognoni	Contratto di consulenza Monitoraggio ONG	15.840.000	03-11-1994
Italia	Sistemi Informativi	Gestione del Sistema informatico della DGCS	436.730.000	12-01-1994

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Elenco convenzioni 1994

PAESE	Esecutore	Programma	Importo contratto	Stipula
Cambogia	APS	Assistenza al reinserimento dei Profughi cambogiani	5.970.413.000	05-12-1994
Sudan		Programma di assistenza alimentare alle popolazioni sudanesi e rifugiate nel sud del Sudan	2.650.981.500	10-06-1994
Angola	Gruppo Volontariato Civile	Sostegno all'organizzazione delle attività di salute di base nella municipalità di Cacucaco	3.672.129.000	01-08-1994
Italia	Ist. Superiore di Sanità	Corso internazionale per la gestione dei servizi di base nei PVS	1.587.196.500	28-07-1994
Marocco	Università di Bologna	Corsi di Italiano: cooperazione universitaria per la formazione di docenti universitari di italiano	50.400.000	28-07-1994

Elenco atti aggiuntivi 1994

PAESI	Esecutore	Programma	Importo contratto	Stipula
Somalia	L.V.I.A.	Assistenza popolazione Garoe	1.500.000.000	05-08-1994

Contratti 1994 Stipulati dall'Ufficio XIX

Forniture in dono

PAESI	Ditta	Fornitura di	Importo I.I.I.	Data Contratto
Montenegro*	Mediofarma Lombarda	Materiale sanitario	119.669.790	21-01-1994
Montenegro*	Medicaha	Materiale sanitario	1.330.261.535	21-01-1994
<i>Totale</i>			1.449.931.325	
Jugoslavia**	Eurosamitas SpA	Suture	54.201.780	12-07-1994
Jugoslavia**	Ernesto Invernizzi SRL	Strumenti Chirurgici	193.566.820	12-07-1994
Jugoslavia**	Mediofarma Lombarda	Farmaci	223.998.450	12-07-1994
Jugoslavia**	Medicaha	Farmaci	409.089.840	12-07-1994
Jugoslavia**	Ecobi Farmaceutici	Farmaci	127.722.000	12-07-1994
Jugoslavia**	Farmitalia Carlo Erba	Farmaci oncologici	432.450.000	12-07-1994
Jugoslavia**	Italray SRL	Pellicole Radiologiche	56.105.000	12-07-1994
<i>Totale</i>			1.497.133.890	
TOTALI			2.947.065.215	

- * Procedura concorsuale
- ** Trattativa privata

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Spese di funzionamento

DITTA	Data	D M Impegnato
A.C. ESSE DITTA INDIVIDUALE DI STEFANO MERIGIOLA	04-02-94	5.939.290
A.C. ESSE DITTA INDIVIDUALE DI STEFANO MERIGIOLA	14-04-94	2.932.755
A.C. ESSE DITTA INDIVIDUALE DI STEFANO MERIGIOLA	23-05-94	44.149.000
A.C. ESSE DITTA INDIVIDUALE DI STEFANO MERIGIOLA	06-06-94	84.352.435
A.C. ESSE DITTA INDIVIDUALE DI STEFANO MERIGIOLA	07-10-94	606.900
A.C. ESSE DITTA INDIVIDUALE DI STEFANO MERIGIOLA	28-10-94	135.660
AGIP PETROLI S.P.A.	08-07-94	14.960.000
AIR FIRE S.R.L.	08-04-94	4.968.250
ALBERGO AMBASCIATORI S.P.A.	04-02-94	2.098.400
AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TLC	04-05-94	633.075
ANGLO-AMERICAN BOOK COMPANY S.R.L.	11-03-94	133.000
ASSITALIA S.P.A. AGENZIA DI CITTÀ "S13"	02-08-94	1.175.270
BIESSE S.A.S. BEST SOFTWARE	03-11-94	45.815.000
BINDI SECONDO S.R.L.	12-10-94	2.975.000
C. ED. IMPIANTI S.R.L.	21-06-94	5.950.000
C. ED. IMPIANTI S.R.L.	18-10-94	5.593.000
CEGI SOC. COOP. A.R.L.	26-07-94	12.545.715
CELDES S.R.L.	02-08-94	504.830
CENTRO ASSISTENZA MECCANICA INDUSTRIALE S.R.L.	31-10-94	15.810.225
CICHI S.R.L.	18-02-94	3.494.640
CICHI S.R.L.	31-05-94	2.357.000
CICHI S.R.L.	28-09-94	38.000
CIT	25-02-94	872.000
CIT	11-03-94	18.014.720
CIT	11-03-94	54.145.320
CIT	04-07-94	1.457.750
COMPAGNIA SPEDIZIONI SICCO S.R.L.	09-06-94	91.163.520
COPY TECNICA S.A.S. DI SABA RAFFAELI	28-09-94	666.400
COPY TECNICA S.A.S. DI SABA RAFFAELI	27-10-94	25.829.065
DOA SERVICE S.R.L.	20-12-94	41.001.945
DOA SERVICE S.R.L.	20-12-94	164.007.770
DE AGOSTINI DIFFUSIONE DEL LIBRO S.P.A.	02-08-94	557.120
DE AGOSTINI DIFFUSIONE DEL LIBRO S.P.A.	02-08-94	780.440
DE AGOSTINI DIFFUSIONE DEL LIBRO S.P.A.	26-10-94	228.150
DECISION SYSTEMS INTERNATIONAL S.P.A.	07-06-94	31.157.520
DI SILFANO PIERINO DITTA DI DI SILFANO PIERINO	04-02-94	3.033.310
DI SILFANO PIERINO DITTA DI DI SILFANO PIERINO	04-02-94	4.641.000
DI SILFANO PIERINO DITTA DI DI SILFANO PIERINO	04-02-94	2.856.000
DI SILFANO PIERINO DITTA DI DI SILFANO PIERINO	04-02-94	4.760.000
DI SILFANO PIERINO DITTA DI DI SILFANO PIERINO	16-03-94	5.331.200
DI SILFANO PIERINO DITTA DI DI SILFANO PIERINO	07-04-94	5.890.500
DITTA ANDREA CITTADINI	21-01-94	13.645.375
DITTA ANDREA CITTADINI	26-01-94	11.407.150
DITTA ANDREA CITTADINI	26-01-94	5.042.765
DITTA ANDREA CITTADINI	03-03-94	4.838.205
DITTA ANDREA CITTADINI	09-03-94	14.266.810
DITTA ANDREA CITTADINI	11-03-94	2.324.735
DITTA ANDREA CITTADINI	14-04-94	8.379.645
DITTA ANDREA CITTADINI	14-04-94	4.361.960
DITTA ANDREA CITTADINI	22-04-94	5.067.785
DITTA ANDREA CITTADINI	05-05-94	5.253.480
DITTA ANDREA CITTADINI	17-05-94	2.820.450
DITTA ANDREA CITTADINI	21-06-94	12.777.260

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Spese di funzionamento

DITTA	Data	D M Impegnato
DONNINELLI MARIO NATO A ROMA IL 05-02-1945	11-03-94	8.211.000
DONNINELLI MARIO NATO A ROMA IL 05-02-1945	20-10-94	833.000
ECHOSOUND S.R.L.	28-09-94	1.428.000
ELTIME S.R.L.	25-02-94	1.309.000
EMME BITA SYSTEM M.B.S. S.R.L.	30-03-94	4.403.000
EUR-OP BUREAU PUBBL. OFFICIELLES DES COMMUNAUTES	19-04-94	288.000
EUROSEI S.P.A.	13-01-94	1.306.620
EUROTECNO S.R.L.	16-03-94	5.360.950
EUROTECNO S.R.L.	16-03-94	4.718.350
EUROTECNO S.R.L.	16-03-94	452.200
EUROTECNO S.R.L.	16-03-94	1.155.490
EUROTECNO S.R.L.	23-05-94	3.784.200
EUROTECNO S.R.L.	10-06-94	1.570.800
EUROTECNO S.R.L.	16-06-94	4.629.100
EUROTECNO S.R.L.	16-06-94	4.034.100
EUROTECNO S.R.L.	21-06-94	3.617.600
EUROTECNO S.R.L.	21-06-94	2.046.800
EUROTECNO S.R.L.	21-06-94	1.618.400
EUROTECNO S.R.L.	21-06-94	5.176.500
EUROTECNO S.R.L.	13-07-94	1.314.950
EUROTECNO S.R.L.	05-10-94	5.462.100
EUROTECNO S.R.L.	07-10-94	395.910
EUROTECNO S.R.L.	03-11-94	4.938.500
EFFERT S.R.L.	05-10-94	1.749.300
ELLI ORLANDINI VITTORINO E EUGENIO S.N.C.	05-10-94	1.341.260
FIAT AUTO S.P.A.	22-06-94	27.000.000
FOREIGN WHITE S.R.L.	18-02-94	31.531.060
FOREIGN WHITE S.R.L.	19-04-94	51.170.000
FOREIGN WHITE S.R.L.	23-05-94	100.651.985
FOREIGN WHITE S.R.L.	14-07-94	16.897.880
FOREIGN WHITE S.R.L.	21-07-94	10.310.160
FOREIGN WHITE S.R.L.	08-08-94	17.633.180
FOREIGN WHITE S.R.L.	18-08-94	9.279.140
FOREIGN WHITE S.R.L.	15-09-94	10.310.160
FOREIGN WHITE S.R.L.	15-09-94	9.794.650
FOREIGN WHITE S.R.L.	15-09-94	9.794.650
FOREIGN WHITE S.R.L.	28-09-94	6.186.095
FOREIGN WHITE S.R.L.	29-09-94	10.310.160
G.F.R. RIZZA GENERAL FORNITURE S.R.L.	05-10-94	5.355.000
G.F.R. RIZZA GENERAL FORNITURE S.R.L.	27-10-94	490.280
GE.PA. 82 S.R.L.	14-07-94	2.292.300
GE.PA. 82 S.R.L.	15-09-94	82.800
GEMIAZ CUSIN S.R.L.	11-03-94	2.329.600
GEMIAZ CUSIN S.R.L.	11-03-94	483.760
GEMIAZ CUSIN S.R.L.	08-04-95	900.240
GEMIAZ CUSIN S.R.L.	22-04-94	443.960
GEMIAZ CUSIN S.R.L.	22-04-94	816.680
GEMIAZ CUSIN S.R.L.	16-06-94	1.247.900
GEMIAZ CUSIN S.R.L.	04-07-94	266.680
GEMIAZ CUSIN S.R.L.	18-08-94	486.840
GEMIAZ CUSIN S.R.L.	18-08-94	347.200

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue Spese di funzionamento

DITTA	Data	D.M. Impegnato
GIO-MA SAS DI MARIO FORTE	18-08-94	177.000
IBM SIMIA S.R.L.	08-08-94	37.574.785
IBM SIMIA S.R.L.	08-08-94	52.604.700
IBM SIMIA S.P.A.	28-09-94	4.472.020
IBM SIMIA S.P.A.	28-09-94	3.669.960
IBM SIMIA S.P.A.	26-10-94	33.944.750
IBM SIMIA S.P.A.	26-10-94	22.030.470
IBM SIMIA S.P.A.	26-10-94	15.084.797
ING. C. OLIVETTI & C. S.P.A.	26-10-94	15.084.797
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO	04-02-94	80.000
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO	22-03-94	267.360
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO	22-03-94	171.360
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO	14-04-94	609.840
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO	04-05-94	80.000
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO	14-07-94	160.000
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO	26-10-94	3.706.000
ISTITUTO VIGILANZA URBI	23-02-94	365.188.955
ISTITUTO VIGILANZA URBI	03-06-94	365.188.955
ISTITUTO VIGILANZA URBI	20-10-94	1.434.630.704
ISTITUTO VIGILANZA URBI	20-10-94	724.227.817
ITALIDI S.R.L.	14-07-94	2.826.000
ITALIDI S.R.L.	15-09-94	730.000
ITALIDI S.R.L.	05-10-94	695.000
ITALIDI S.R.L.	28-03-94	2.142.000
LA COMBUSTIBILI NUOVA PREMISTINA S.R.L.	04-02-94	6.467.055
LA TIMBROGRAFICA ARTIGIANA DI MARZIALE EC. S.N.C.	16-03-94	6.711.600
LA TIMBROGRAFICA ARTIGIANA DI MARZIALE EC. S.N.C.	21-07-94	4.998.000
LA TIMBROGRAFICA ARTIGIANA DI MARZIALE EC. S.N.C.	28-10-94	14.223.850
LA TIMBROGRAFICA ARTIGIANA DI MARZIALE EC. S.N.C.	06-07-94	185.400
LIPS VAGO S.P.A.	04-05-94	1.175.000
LUISA LONGO NATA A ROMA IL 10/10/1967	20-10-94	375.000
LUISA LONGO NATA A ROMA IL 10/10/1967	13-01-94	3.674.800
MAURIZIO DURASTANTE NATO A ROMA IL 3/8/1963	04-02-94	3.624.700
MAURIZIO DURASTANTE NATO A ROMA IL 3/8/1963	28-02-94	3.155.600
MAURIZIO DURASTANTE NATO A ROMA IL 3/8/1963	22-03-94	3.223.800
MAURIZIO DURASTANTE NATO A ROMA IL 3/8/1963	19-04-94	3.593.100
MAURIZIO DURASTANTE NATO A ROMA IL 3/8/1963	23-05-94	3.709.900
MAURIZIO DURASTANTE NATO A ROMA IL 3/8/1963	08-07-94	3.350.400
MAURIZIO DURASTANTE NATO A ROMA IL 3/8/1963	26-07-94	3.322.300
MAURIZIO DURASTANTE NATO A ROMA IL 3/8/1963	15-09-94	3.546.900
MAURIZIO DURASTANTE NATO A ROMA IL 3/8/1963	28-09-94	3.391.700
MAURIZIO DURASTANTE NATO A ROMA IL 3/8/1963	20-10-94	4.477.300
MAURIZIO DURASTANTE NATO A ROMA IL 3/8/1963	09-03-94	281.351.700
MEDIANET S.R.L.	22-04-94	3.780.500
MORETTI CLARA DITTA DI MORETTI CLARA	31-05-94	3.839.500
MORETTI CLARA DITTA DI MORETTI CLARA	18-08-94	1.120.000
MORETTI CLARA DITTA DI MORETTI CLARA	18-08-94	2.534.000
MORETTI CLARA DITTA DI MORETTI CLARA	18-08-94	800.000
MORETTI CLARA DITTA DI MORETTI CLARA	15-09-94	300.000
MORETTI CLARA DITTA DI MORETTI CLARA	14-02-94	5.904.780
NUOVA DOMUS 80 - S.A.S. - SOCIO ACCOMANDATARIO	22-02-94	8.744.715
NUOVA DOMUS 80 - S.A.S. - SOCIO ACCOMANDATARIO	09-06-94	8.124.130

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue. Spese di funzionamento

DITTA	Data	D.M. Impegnato
OSI	06-06-94	189.000
OMI SPA	04-02-94	1.511.000
OFFICE PROTECT S.R.L.	25-02-94	2.380.000
OFFICE PROTECT S.R.L.	25-02-94	5.777.450
OFFICE PROTECT S.R.L.	14-04-94	88.144.310
OFFICE PROTECT S.R.L.	08-07-94	5.236.000
OFFICE PROTECT S.R.L.	08-07-94	5.236.000
OFFICINA FRANCO MILONI DI MILONI FRANCO & C.	13-01-94	309.650
OFFICINA FRANCO MILONI DI MILONI FRANCO & C.	28-09-94	3.885.955
OFFICINA FRANCO MILONI DI MILONI FRANCO & C.	28-09-94	768.250
OFFICINA FRANCO MILONI DI MILONI FRANCO & C.	28-09-94	1.689.360
OFFICINA FRANCO MILONI DI MILONI FRANCO & C.	28-09-94	10.553.045
OFFICINA FRANCO MILONI DI MILONI FRANCO & C.	28-09-94	2.006.660
OFFICINA FRANCO MILONI DI MILONI FRANCO & C.	28-09-94	1.355.685
OLIVETTI ING. C. & C. SPA	16-02-94	1.713.600
OLIVA S.R.L.	28-09-94	2.575.960
PACUCCI SERONA S.A. S. V. POME. DI 4.500	14-07-94	218.500
PACUCCI SERONA S.A. S. V. POME. DI 4.500	14-07-94	931.500
PIMMI SPA	26-10-94	1.998.010
RICCHIA G. AZIENDA ELETTRICA MODERNA S.R.L.	20-01-94	5.407.900
RICCHIA G. AZIENDA ELETTRICA MODERNA S.R.L.	20-01-94	2.499.000
RICCHIA G. AZIENDA ELETTRICA MODERNA S.R.L.	20-01-94	1.817.826
RICCHIA G. AZIENDA ELETTRICA MODERNA S.R.L.	20-01-94	826.536
RICCHIA G. AZIENDA ELETTRICA MODERNA S.R.L.	16-02-94	2.499.000
RICCHIA G. AZIENDA ELETTRICA MODERNA S.R.L.	16-02-94	11.262.160
RICCHIA G. AZIENDA ELETTRICA MODERNA S.R.L.	18-02-94	23.888.655
RICCHIA G. AZIENDA ELETTRICA MODERNA S.R.L.	18-02-94	4.696.037
RICCHIA G. AZIENDA ELETTRICA MODERNA S.R.L.	22-02-94	11.262.160
RICCHIA G. AZIENDA ELETTRICA MODERNA S.R.L.	31-05-94	1.428.000
RICCHIA G. AZIENDA ELETTRICA MODERNA S.R.L.	16-06-94	3.094.000
RICCHIA G. AZIENDA ELETTRICA MODERNA S.R.L.	16-06-94	3.960.915
RICCHIA G. AZIENDA ELETTRICA MODERNA S.R.L.	16-06-94	2.673.210
RICCHIA G. AZIENDA ELETTRICA MODERNA S.R.L.	16-06-94	3.415.300
RICCHIA G. AZIENDA ELETTRICA MODERNA S.R.L.	16-06-94	976.990
RICCHIA G. AZIENDA ELETTRICA MODERNA S.R.L.	01-07-94	228.708.480
RICCHIA G. AZIENDA ELETTRICA MODERNA S.R.L.	04-07-94	3.645.720
RICCHIA G. AZIENDA ELETTRICA MODERNA S.R.L.	04-07-94	4.632.390
RICCHIA G. AZIENDA ELETTRICA MODERNA S.R.L.	05-10-94	3.894.035
RICCHIA G. AZIENDA ELETTRICA MODERNA S.R.L.	05-10-94	2.843.195
RICCHIA G. AZIENDA ELETTRICA MODERNA S.R.L.	05-10-94	2.880.035
RICCHIA G. AZIENDA ELETTRICA MODERNA S.R.L.	07-10-94	3.835.995
RIDE ELETTRIC SPA	11-10-94	15.301.105
RIDE ELETTRIC SPA	26-10-94	2.675.120
REGNO UNICO	25-01-94	17.424.000
S.A.P.E.R. S.R.L.	06-07-94	24.226.289
SAPIM SYSTEM S.R.L.	04-02-94	3.332.000
SAPIM SYSTEM S.R.L.	04-02-94	1.785.000
SAPIM SYSTEM S.R.L.	23-05-94	3.094.000
SAPIM SYSTEM S.R.L.	07-07-94	2.641.800
SAPIM SYSTEM S.R.L.	08-07-94	5.735.800
SAPIM SYSTEM S.R.L.	28-10-94	3.094.000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Spese di funzionamento

DITTA	Data	D.M. Impegnato
SERAFINI LAVORI EDILI S.R.L.	04-02-94	1.188.810
SERAFINI LAVORI EDILI S.R.L.	09-03-94	148.140.720
SERAFINI LAVORI EDILI S.R.L.	11-03-94	90.126.790
SERAFINI LAVORI EDILI S.R.L.	14-04-94	4.261.390
SERAFINI LAVORI EDILI S.R.L.	09-06-94	4.563.650
SERAFINI LAVORI EDILI S.R.L.	05-10-94	1.974.210
SERAFINI LAVORI EDILI S.R.L.	05-10-94	1.713.600
SERAFINI LAVORI EDILI S.R.L.	05-10-94	5.434.000
SERAFINI LAVORI EDILI S.R.L.	25-11-94	25.246.080
SERAFINI LAVORI EDILI S.R.L.	25-11-94	72.894.640
SESTIO TRASLOCHI S.R.L.	13-01-94	4.847.219
SESTIO TRASLOCHI S.R.L.	26-01-94	27.787.220
SESTIO TRASLOCHI S.R.L.	03-03-94	12.607.215
SESTIO TRASLOCHI S.R.L.	02-05-94	17.188.955
SESTIO TRASLOCHI S.R.L.	14-07-94	10.297.985
SESTIO TRASLOCHI S.R.L.	14-07-94	190.978.340
SESTIO TRASLOCHI S.R.L.	14-07-94	194.033.990
SICCO S.P.A.	18-02-94	204.910.400
SICCO S.P.A.	12-04-94	134.954.565
SIMENS NIXDORF INFORMATICA S.P.A.	04-07-94	4.131.680
SIMENS NIXDORF INFORMATICA S.P.A.	26-10-94	107.927.211
SILT S.R.L. - SISTEMI ELETTRICI	04-07-94	8.712.000
SILT S.R.L. - SISTEMI ELETTRICI	25-11-94	17.017.000
SIPI OPTIMATION S.P.A.	14-07-94	463.888.300
SISTEMI INFORMATIVI S.P.A.	01-03-94	23.161.225
SISTEMI INFORMATIVI S.P.A.	01-03-94	123.568.225
SOCCOME S.N.C. DI G. PICCHITTA & C.	04-02-94	15.080.000
SOLINO S.R.L.	04-02-94	426.000
SOLINO S.R.L.	16-02-94	77.908.820
SOLINO S.R.L.	18-07-94	43.055.440
SOLINO S.R.L.	23-05-94	129.166.290
SOLINO S.R.L.	14-07-94	21.827.215
SOLINO S.R.L.	08-08-94	23.827.215
STAR INTERNATIONAL S.R.L.	30-06-94	95.695.660
STAR INTERNATIONAL S.R.L.	30-06-94	69.353.260
STATI UNITI	28-02-94	236.250
T.A.V. - TIPOGRAFIA ARTIGIANA VILLALBA DI MISCINI	07-07-94	22.018.800
TECNO ITALIA S.P.A.	11-03-94	20.816.620
TEKNO BS S.R.L.	19-10-94	11.607.800
TELPRESS S.R.L.	18-08-94	9.993.620
V.R.M. DI PETRINI ERMINIO & C. S.A.S.	14-01-94	467.192.620
V.R.M. DI PETRINI ERMINIO & C. S.A.S.	04-02-94	1.511.400
V.R.M. DI PETRINI ERMINIO & C. S.A.S.	22-03-94	1.564.850
V.R.M. DI PETRINI ERMINIO & C. S.A.S.	28-09-94	953.190
V.R.M. DI PETRINI ERMINIO & C. S.A.S.	05-10-94	678.500
V.R.M. DI PETRINI ERMINIO & C. S.A.S.	05-10-94	2.046.800
V.R.M. DI PETRINI ERMINIO & C. S.A.S.	05-10-94	618.500
V.R.M. DI PETRINI ERMINIO & C. S.A.S.	28-10-94	242.655
V.R.M. DI PETRINI ERMINIO & C. S.A.S.	28-10-94	226.100
V.R.M. DI PETRINI ERMINIO & C. S.A.S.	28-10-94	910.350
V.R.M. DI PETRINI ERMINIO & C. S.A.S.	28-10-94	963.900
VIVALDI MARI S.R.L.	25-08-94	2.823.000
ZANICHELLI EDITORI S.P.A.	04-05-94	368.000
ZANICHELLI EDITORI S.P.A.	14-07-94	368.000
ZUCCHETTI S.P.A.	13-01-94	2.451.400

APPENDICE STATISTICA

NOTA ESPLICATIVA

Per «impegni a dono» si intendono i decreti di impegno su cui è stato apposto il visto da parte dell'Ufficio di Ragioneria presso la DGCS.

Gli importi si riferiscono alla quota di competenza di ciascun anno.

Per «impegni a credito di aiuto» si intendono gli importi risultanti dai decreti emanati dal Ministero del Tesoro a seguito del parere favorevole espresso dal Comitato Direzionale.

Per «erogazione», sia per i doni che per i crediti di aiuto, si intendono gli importi effettivamente erogati nell'anno (erogato di cassa), a prescindere dall'anno di competenza.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA I. Erogazioni Ripartizioni per area geografica
(milioni di lire)

	1992			1993			1994		
	domi	crediti	%	domi	crediti	%	domi	crediti	%
Totale	3.707.924	1.118.123	29,6	1.167.994	1.360.064	116,5	1.018.975	660.896	64,8
Non Ripartibile	888.948	0	0	344.187	0	0	337.535	337.535	33,7
Totale al netto del non ripartibile	1.151.976	1.118.123	96,9	823.807	1.360.064	163,9	681.440	660.896	97,0
<i>di cui</i>									
Africa	801.368	124.225	15,5	478.801	132.809	27,9	371.534	81.208	21,9
America Latina	228.693	233.402	20,9	136.884	130.328	24,2	140.380	189.470	28,6
BMVO	208.910	18.137	1,6	79.063	117.067	24,7	64.762	182.279	27,5
Europa	145.880	12.661	1,1	83.116	10.049	12,1	65.405	13.335	2,0
Asia	67.155	5.880	0,5	45.973	5.581	12,1	39.359	194.605	29,4
Totale	3.707.924	1.118.123	29,6	1.167.994	1.360.064	116,5	1.018.975	660.896	64,8
Totale	3.707.924	1.118.123	29,6	1.167.994	1.360.064	116,5	1.018.975	660.896	64,8
Totale	3.707.924	1.118.123	29,6	1.167.994	1.360.064	116,5	1.018.975	660.896	64,8
Totale	3.707.924	1.118.123	29,6	1.167.994	1.360.064	116,5	1.018.975	660.896	64,8

Impegni Ripartizione per area geografica
(milioni di lire)

	1992			1993			1994		
	domi	crediti	%	domi	crediti	%	domi	crediti	%
Totale	1.118.063	1.505.221	134,6	842.336	339.862	39,9	825.377	296.295	35,9
Non Ripartibile	529.165	0	0	349.482	0	0	275.263	275.263	27,5
Totale al netto del non ripartibile	588.898	1.505.221	255,6	492.854	339.862	68,8	550.114	296.295	53,7
<i>di cui</i>									
Africa	247.174	131.936	8,8	285.225	34.504	10,1	333.866	0	0,0
America Latina	127.967	587.885	39,1	91.490	121.807	35,8	95.503	0	0,0
BMVO	89.420	235.444	15,6	39.929	157.941	46,4	46.444	248.335	83,8
Europa	64.074	65.628	4,4	60.396	21.347	6,2	58.988	21.272	7,1
Asia	60.263	484.328	32,1	15.814	4.263	1,2	15.313	26.688	9,0
Totale	1.118.063	1.505.221	134,6	842.336	339.862	39,9	825.377	296.295	35,9
Totale	1.118.063	1.505.221	134,6	842.336	339.862	39,9	825.377	296.295	35,9
Totale	1.118.063	1.505.221	134,6	842.336	339.862	39,9	825.377	296.295	35,9
Totale	1.118.063	1.505.221	134,6	842.336	339.862	39,9	825.377	296.295	35,9

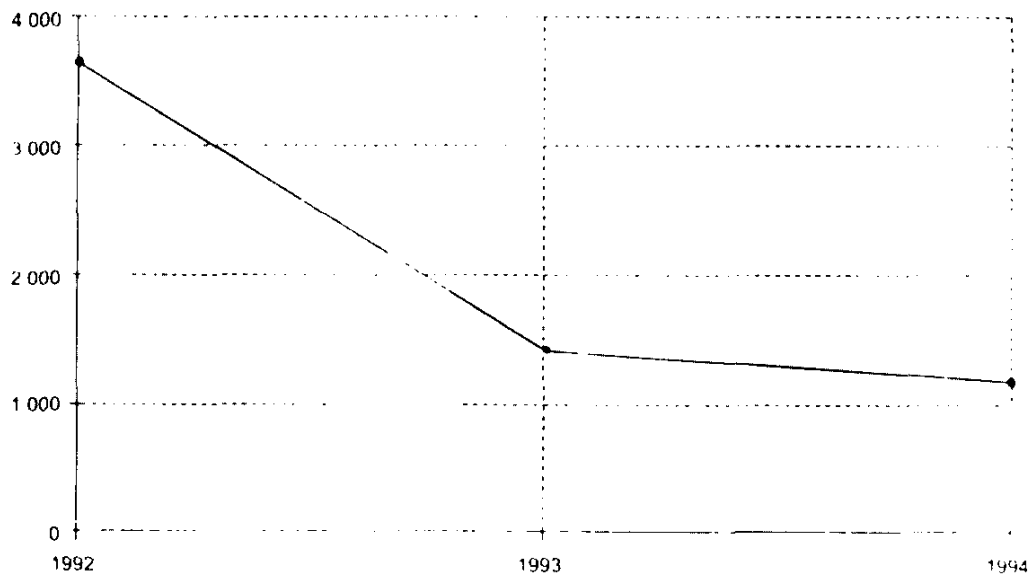
XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 2. - Fondo di cooperazione

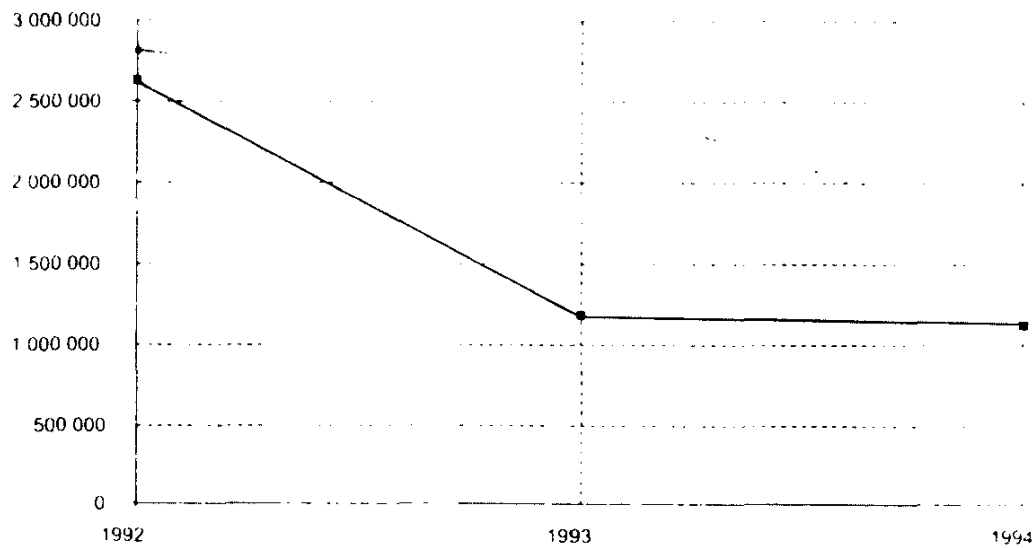
DONI	ANNI					
	1992	%	1993	%	1994	%
<i>Erogazioni per Canale</i>						
Bilaterale	1.176.557	68,89	835.384	71,52	542.973	53,29
Multilaterale	142.846	8,36	59.269	5,07	194.320	19,07
Multilaterale	388.521	22,75	273.341	23,40	281.682	27,64
Totale al netto delle spese di funz.	1.707.924	100,00	1.167.994	100,00	1.018.975	100,00
<i>di cui</i>						
<i>Interventi di emergenza umanitari</i>	296.393	17,35	244.132	20,90	121.641	11,94
<i>Spese di funzionamento</i>	71.372		68.810		78.707	
<i>su tot. generale</i>	4,01		5,56		7,17	
TOTALE GENERALE	1.779.296		1.236.804		1.097.682	
<i>Impegni per Canale</i>						
Bilaterale	594.102	53,14	489.331	58,09	385.581	46,72
Multilaterale	134.184	12,00	58.192	6,91	178.480	21,62
Multilaterale	389.776	34,86	294.810	35,00	261.317	31,66
Totale al netto delle spese di funz.	1.118.062	100,00	842.333	100,00	825.377	100,00
<i>di cui</i>						
<i>Interventi di emergenza umanitari</i>	213.375	19,08	185.037	21,97	134.929	16,35
<i>Spese di funzionamento</i>	63.600		59.016		61.670	
<i>su tot. generale</i>	5,38		6,55		6,95	
TOTALE GENERALE	1.181.662		901.349		887.047	

STANZIAMENTI APS 1992-1994

MILIONI DI LIT



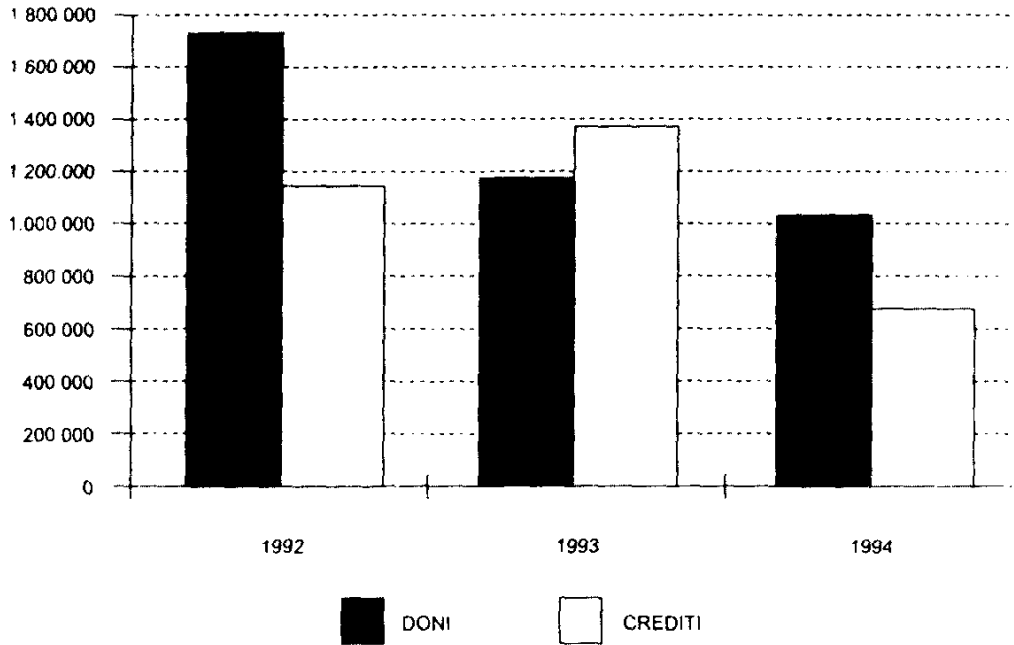
EROGAZIONE ED IMPEGNI TOTALI 1992-1994



• Erogazioni ■ Impegni

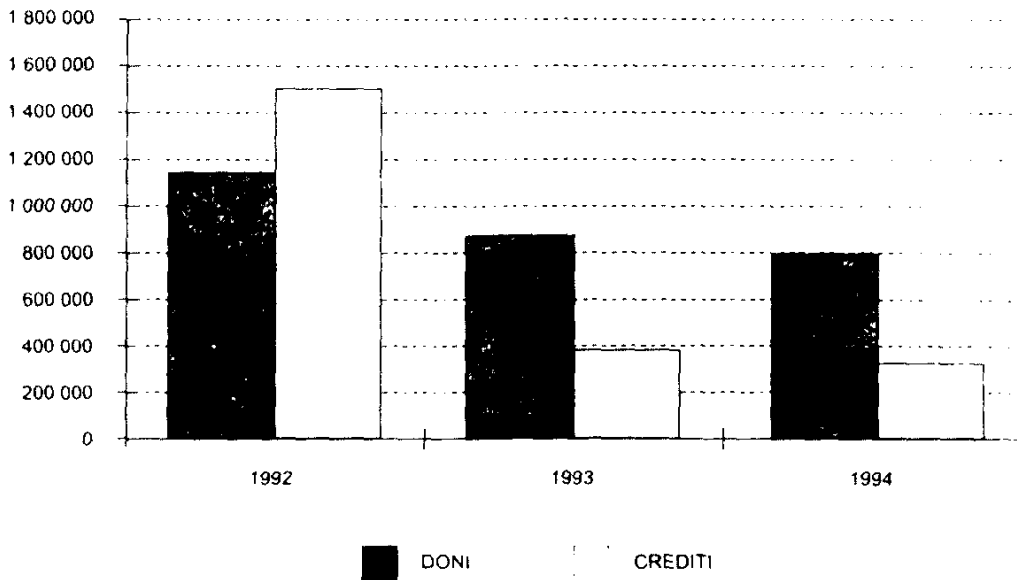
EROGAZIONI 1992-1994

DONI E CREDITI

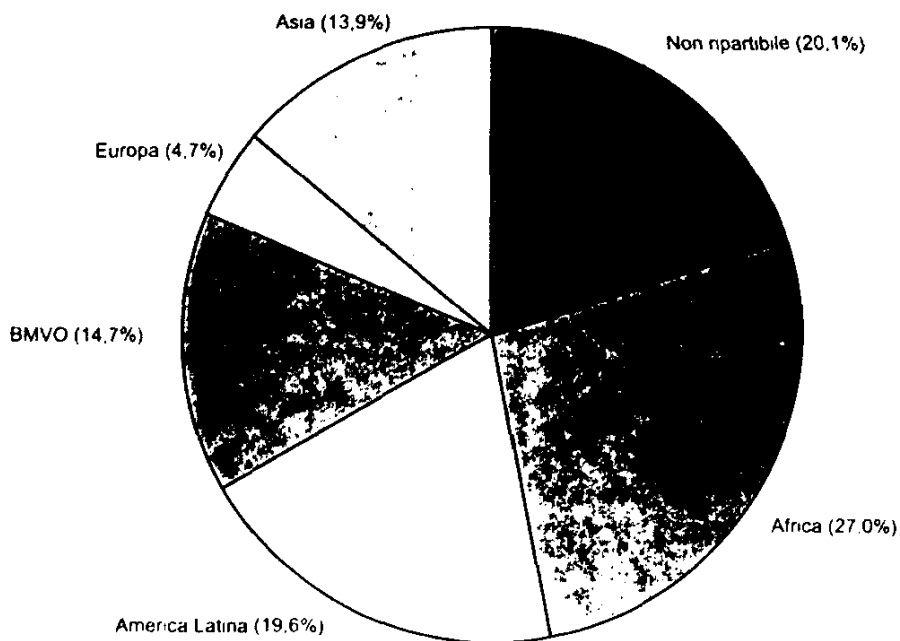


IMPEGNI 1992-1994

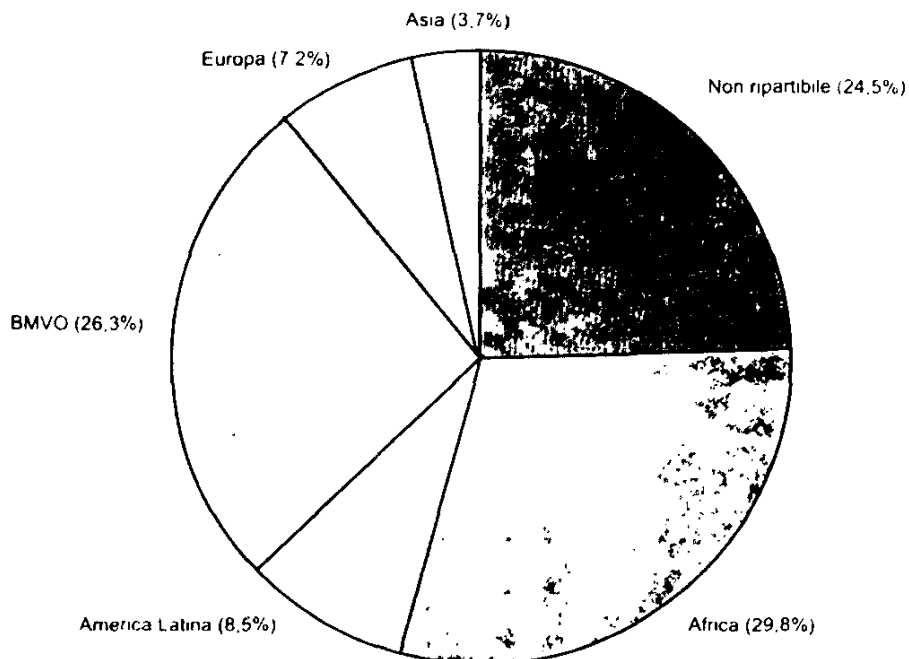
DONI E CREDITI



EROGAZIONI 1994 PER AREE



IMPEGNI 1994 PER AREE



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 3. - Cooperazione bilaterale. Fondo di
(milioni)

	1992					
	Doni		Crediti		Doni + crediti	Doni + crediti
	Imp	Erog	Imp	Erog	Imp	Erog
Angola	23.499	40.781	--	14.185	23.499	54.966
Benin	1.177	891	--	--	1.177	891
Botswana	--	--	--	--	--	--
Burkina Faso	2.425	6.492	--	--	2.425	6.492
Burundi	7.516	2.176	--	--	7.516	2.176
Camerun	1.727	2.932	--	--	1.727	2.932
Capo Verde	1.542	1.591	--	--	1.542	1.591
Ciad	1.361	2.108	--	--	1.361	2.108
Congo	2.227	10.055	--	475	2.227	10.530
Costa d'Avorio	180	134	--	--	180	134
Eritrea	--	--	--	--	--	--
Etiopia	34.582	47.716	--	2.230	34.582	49.946
Gabon	--	--	--	--	--	--
Gambia	--	2.699	--	--	--	2.699
Ghana	1.063	12.562	--	5.419	1.063	17.981
Gibuti	15.599	38.488	38.150	8.375	53.749	46.863
Guinea Bissau	1.868	2.426	--	--	1.868	2.426
Guinea Conakri	1.646	13.990	--	--	1.646	13.990
Guinea Equatoriale	--	4.176	--	--	--	4.176
Kenya	10.437	22.531	93.786	2.193	104.223	24.724
Lesotho	--	296	--	--	--	296
Madagascar	1.860	3.107	--	--	1.860	3.107
Malawi	--	--	--	--	--	--
Mali	8.315	8.660	--	12	8.315	8.672
Mozambico	26.765	84.263	--	913	26.765	85.176
Namibia	1.404	1.034	--	--	1.404	1.034
Niger	17.205	22.928	--	--	17.205	22.928
Nigeria	1.371	1.572	--	4.990	1.371	6.562
Rep. Centrafricana	1.357	1.005	--	--	1.357	1.005
Ruanda	--	2.291	--	--	--	2.291
Sao Tome	--	--	--	--	--	--
Senegal	11.855	56.640	--	14	11.855	56.654
Sierra Leone	-1.500	8.247	--	30.714	1.500	38.961
Somalia	22.134	29.603	--	--	22.134	29.603
Sudafrica-Popolazione di colore	13.885	6.291	--	--	13.885	6.291
Sudan	1.080	11.966	--	406	1.080	12.372
Swaziland	289	577	--	--	289	577
Tanzania	13.841	22.950	--	23.181	13.841	46.131
Togo	--	394	--	--	--	394
Uganda	11.083	11.972	--	2.553	11.083	14.525
Zaire	977	1.899	--	13.676	977	15.575
Zambia	3.246	7.684	--	--	3.246	7.684
Zimbabwe	129	1.616	--	14.889	129	16.505
TOTALE	242.145	496.743	131.936	124.225	374.081	620.968
<i>Non ripartibile</i>						
Africa centrale	--	767	--	--	--	767
Africa meridionale	--	--	--	--	--	--
IGADD	--	34	--	--	--	34
Corno d'Africa	--	--	--	--	--	--
SADC	--	--	--	--	--	--
Sahel	--	80	--	--	--	80
Africa in generale	5.029	3.744	--	--	5.029	3.744
TOTALE DI AREA	247.174	501.368	131.936	124.225	379.110	625.593

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cooperazione e Fondo Rotativo - AFRICA SUBSAHARIANA

di lire)

1993						1994					
Doni		Credito		Doni + credito		Doni		Credito		Doni + credito	
Imp	Erog	Imp	Erog	Imp	Erog	Imp	Erog	Imp	Erog	Imp	Erog
2.509	22.309	-	23.257	2.509	45.566	13.372	16.862	-	13.140	13.372	30.001
-	-	-	-	-	-	938	-	-	-	938	-
1.075	638	-	-	1.075	638	-	-	-	-	-	-
3.727	3.655	-	-	3.727	3.655	4.884	5.075	-	-	4.884	5.075
742	4.317	-	-	742	4.317	1.851	1.760	-	-	1.851	1.760
7.232	1.862	-	-	7.232	1.862	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	1.462	1.505	-	-	1.462	1.505
1.181	1.578	-	-	1.181	1.578	-	-	-	-	-	-
283	275	-	158	283	433	479	474	-	-	479	474
874	388	-	-	874	388	95	122	-	-	95	122
32.264	29.140	-	-	32.264	29.140	13.098	8.909	-	-	13.098	8.909
7.600	12.938	-	212	7.600	13.150	71.420	51.943	-	315	71.420	52.258
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.123	5.271	-	-	2.123	5.271	1.508	1.740	-	-	1.508	1.740
888	4.553	-	1.970	888	6.523	-	-	-	1.162	-	6.190
8.399	27.227	-	27.283	8.399	54.510	2.876	5.606	-	18.565	2.876	24.171
1.943	1.554	-	-	1.943	1.554	588	623	-	-	588	623
2.088	4.730	-	-	2.088	4.730	1.147	2.453	-	-	1.147	2.453
-	2.100	-	-	-	2.100	-	-	-	-	-	-
3.941	7.020	5.346	3.896	9.287	10.916	13.443	5.913	-	24.898	13.443	30.811
-	1.092	-	-	-	1.092	-	-	-	-	-	-
705	1.402	-	-	705	1.402	663	932	-	-	663	932
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.101	4.961	-	-	2.101	4.961	1.575	5.643	-	-	1.575	5.643
49.761	122.115	-	1.296	49.761	123.411	102.971	111.738	-	-	102.971	111.738
860	482	-	-	860	482	-	-	-	-	-	-
11.204	7.467	-	-	11.204	7.467	4.876	11.086	-	-	4.876	11.086
333	1.595	-	2.643	333	4.238	-	-	-	1.719	-	1.719
482	385	-	-	482	385	-	-	-	-	-	-
-	3.342	-	-	-	3.342	-	-	-	-	-	-
1.920	1.135	-	-	1.920	1.135	12.270	12.976	-	-	12.270	12.976
20.089	44.706	-	451	20.089	45.157	11.887	27.874	-	327	11.887	28.201
-	1.017	-	36.662	-	37.679	-	-	-	1.291	-	1.291
94.166	105.952	-	-	94.166	105.952	47.499	51.706	-	-	47.499	51.706
760	648	-	-	760	648	7.206	408	-	-	7.206	408
5.428	6.000	-	-	5.428	6.000	6.202	5.996	-	-	6.202	5.996
70	146	-	-	70	146	170	247	-	-	170	247
8.100	16.065	-	10.220	8.100	26.285	2.113	13.348	-	592	2.113	13.940
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7.592	11.692	-	5.815	7.592	17.507	3.377	5.260	-	256	3.377	5.816
517	622	-	-	517	622	240	842	-	-	240	842
3.147	15.319	-	-	3.147	15.319	698	3.867	-	-	698	3.867
656	1.511	29.158	18.646	29.814	20.157	3.736	1.775	-	18.943	3.736	20.718
284.760	477.209	34.504	132.509	319.264	609.718	332.736	366.341	-	81.208	332.736	447.549
-	-	-	-	-	-	13	-	-	-	13	-
-	-	-	-	-	-	114	114	-	-	114	114
75	75	-	-	75	75	800	-	-	-	800	-
90	-	-	-	90	-	-	-	-	-	-	-
300	1.517	-	-	300	1.517	203	4.989	-	-	203	4.989
285.225	478.801	34.504	132.509	319.729	611.310	333.866	371.534	-	81.208	333.866	452.742

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 4. - Cooperazione bilaterale. Fondo di Cooperazione e
(milioni)

	1992					
	Doni		Crediti		Doni + crediti	Doni + crediti
	Imp.	Erog.	Imp.	Erog.	Imp.	Erog.
Algeria	3.432	2.187	8.300	6.981	11.732	9.168
Egitto	32.254	63.655	—	107.668	32.254	171.323
Giordania	1.441	5.722	—	845	1.441	6.567
Iran	—	4	—	—	—	4
Iraq	—	411	—	—	—	411
Libano	10.369	16.038	—	2.325	10.369	18.363
Libia	—	—	—	—	—	—
Malta	—	60	—	—	—	60
Marocco	1.670	3.719	64.598	81.792	66.268	85.511
Mauritania	11	4.135	—	8	11	4.143
Siria	113	412	—	10.350	113	10.762
Territori Occupati	15.499	15.911	—	—	15.499	15.911
Tunisia	17.849	76.903	162.546	129.855	180.395	206.758
Yemen	1.265	13.450	—	54	1.265	13.504
TOTALE	83.903	202.607	235.444	339.878	319.347	542.485
Non ripartibile	5.517	6.303	—	—	5.517	6.303
TOTALE AREA	89.420	208.910	235.444	339.878	324.864	548.788

TABELLA 5. - Cooperazione bilaterale. Fondo di Cooperazione
(milioni)

	1992					
	Doni		Crediti		Doni + crediti	Doni + crediti
	Imp.	Erog.	Imp.	Erog.	Imp.	Erog.
Argentina	6.154	21.832	331.056	105.870	337.210	127.702
Bolivia	9.889	20.961	—	21.845	9.889	42.806
Brasile	18.594	16.522	66.993	—	85.587	16.522
Cile	16.961	20.556	29.418	—	46.379	20.556
Colombia	1.534	14.947	7.936	31.855	9.470	46.802
Costa Rica	—	212	—	—	—	212
Cuba	1.400	1.113	—	—	1.400	1.113
Ecuador	1.869	8.484	7.796	10.815	9.665	19.299
El Salvador	12.114	13.410	—	—	12.114	13.410
Giamaica	1.070	4.209	—	2.180	1.070	6.389
Guatemala	2.750	9.483	—	3.110	2.750	12.593
Honduras	986	2.520	65.838	7.313	66.824	9.833
Messico	1.892	2.366	—	—	1.892	2.366
Nicaragua	7.461	20.356	—	—	7.461	20.356
Panama	—	375	—	—	—	375
Paraguay	—	436	—	—	—	436
Peru	4.094	20.644	71.930	20.925	76.024	41.569
Repubblica Dominicana	—	6.073	5.668	5.062	5.668	11.135
St. Kitts and Nevis	—	—	—	—	—	—
St. Lucia	—	—	—	—	—	—
Trinidad e Tobago	20	84	—	—	20	84
Uruguay	2.329	3.968	—	14.427	2.329	18.395
Venezuela	443	604	1.250	—	1.693	604
TOTALE	89.560	189.155	587.885	223.402	677.445	412.557
Non Ripartibile	—	—	—	—	—	—
America Latina in generale	2.407	2.420	—	—	2.407	2.420
America Latina e Caraibi	36.000	36.000	—	—	36.000	36.000
Patto Andino	—	1.118	—	—	—	1.118
TOTALE AREA	127.967	228.693	587.885	223.402	715.852	452.095

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fondo Rotativo - BACINO MEDITERRANEO E VICINO ORIENTE (BMVO)

di lire)

1993						1994					
Doni		Credito		Doni + crediti	Doni + crediti	Doni		Credito		Doni + crediti	Doni + crediti
Imp.	Erog.	Imp.	Erog.	Imp.	Erog.	Imp.	Erog.	Imp.	Erog.	Imp.	Erog.
1.140	3.484	73.090	31.948	74.230	35.432	872	2.292	7.603	31.746	8.475	34.039
15.302	27.970	—	184.964	15.302	212.934	12.974	17.638	26.671	46.731	39.645	64.369
11.207	4.427	46.000	480	57.207	4.907	2.439	6.031	—	20.000	2.439	26.031
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.000	2.000	—	—	2.000	2.000	500	500	—	—	500	500
2.271	11.589	—	—	2.271	11.589	4.624	4.354	28.973	5.289	33.597	9.643
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.843	3.588	38.851	48.607	40.694	52.195	1.379	3.320	137.328	56.476	138.707	59.796
1.044	6.188	—	—	1.044	6.188	254	1.597	—	—	254	1.597
880	889	—	3.851	880	4.740	67	31	17.000	1.107	17.067	1.138
1.410	2.220	—	—	1.410	2.220	16.830	17.468	—	—	16.830	17.468
2.785	15.316	—	67.166	2.785	82.482	3.874	9.034	30.760	20.929	34.634	29.963
47	1.392	—	51	47	1.443	1.077	1.123	—	—	1.077	1.123
39.929	79.063	157.941	337.067	197.870	416.130	44.891	63.389	248.335	182.279	293.226	245.668
—	—	—	—	—	—	1.553	1.373	—	—	1.553	1.373
39.929	79.063	157.941	337.067	197.870	416.130	46.444	64.762	248.335	182.279	294.779	247.041

e Fondo Rotativo AMERICA LATINA

di lire)

1993						1994					
Doni		Credito		Doni + crediti	Doni + crediti	Doni		Credito		Doni + crediti	Doni + crediti
Imp.	Erog.	Imp.	Erog.	Imp.	Erog.	Imp.	Erog.	Imp.	Erog.	Imp.	Erog.
5.622	9.234	58.746	179.456	64.368	188.690	725	5.886	—	93.230	725	99.117
11.578	14.788	—	15.547	11.578	30.335	3.532	4.937	—	2.808	3.532	7.344
12.576	9.278	—	—	12.576	9.278	6.704	5.932	—	16.545	6.704	22.477
2.099	5.776	—	884	2.099	6.660	5.839	7.189	—	6.371	5.839	13.560
1.268	6.800	15.350	20.433	16.618	27.233	2.199	9.824	—	9.663	2.199	19.487
—	11	—	—	—	11	1.931	959	—	—	1.931	959
1.100	1.100	—	—	1.100	1.100	1.065	1.140	—	—	1.065	1.140
5.367	10.116	—	3.737	5.367	13.853	1.614	5.865	—	3.012	1.614	8.878
1.010	5.737	—	—	1.010	5.737	7.130	7.535	—	—	7.130	7.535
1.108	2.250	—	4.727	1.108	6.977	—	3.446	—	2.755	—	6.201
3.354	7.605	—	11.847	3.354	19.452	2.685	5.380	—	6.990	2.685	12.370
—	—	—	18.770	—	18.770	—	—	—	23.762	—	23.762
30	587	—	—	30	587	7	1.270	—	—	—	1.270
2.639	6.927	—	—	2.639	6.927	2.916	5.031	—	—	2.916	5.031
—	—	—	—	—	—	—	66	—	—	—	66
5.876	10.074	47.711	42.478	53.587	52.552	338	12.211	—	21.334	338	33.544
239	6.521	—	8.701	239	15.222	270	6.866	—	727	270	7.593
—	3	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	100	100	—	—	100	100
6.029	8.253	—	23.748	6.029	32.001	4.406	3.429	—	2.274	4.406	5.703
80	68	—	—	80	68	—	161	—	—	—	161
59.975	105.128	121.807	330.328	181.782	435.456	41.461	87.229	—	189.470	41.461	276.699
—	—	—	—	—	—	54.043	53.151	—	—	54.043	53.151
31.515	31.726	—	—	31.515	31.726	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
91.490	136.854	121.807	330.328	213.297	467.182	95.503	140.380	—	189.470	95.503	329.850

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 6. - Cooperazione bilaterale. e Fondo di Cooperazione
(milioni)

	1992					
	Doni		Credito		Doni + crediti	Doni + crediti
	Imp	Erog	Imp	Erog	Imp	Erog
Albania	23.015	99.797	8.878	39.110	31.893	138.907
Bosnia	—	—	—	—	—	—
Croazia	—	—	—	14.661	—	14.661
Polonia	401	5.836	18.750	—	19.151	5.836
Slovenia	—	—	—	—	—	—
Turchia	1.549	9.580	38.000	60.345	39.549	69.925
Ungheria	354	—	—	—	354	—
Ex URSS	350	350	—	—	350	350
Ex Jugoslavia	38.405	30.287	—	—	38.405	30.287
TOTALE AREA	64.074	145.850	65.628	114.116	129.702	259.966

TABELLA 7. - Cooperazione bilaterale. Fondo di
(milioni)

	1992					
	Doni		Credito		Doni + crediti	Doni + crediti
	Imp	Erog	Imp	Erog	Imp	Erog
Afghanistan	—	—	—	—	—	—
Bangladesh	31.393	1.293	—	—	31.393	1.293
Bhutan	—	—	—	—	—	—
Cambogia	496	410	—	—	496	410
Cina	793	23.809	254.526	228.041	255.319	251.850
Filippine	10.084	13.064	—	40.848	10.084	53.912
India	1.305	3.805	—	3.249	1.305	7.054
Indonesia	8.675	6.538	138.667	10.311	147.342	16.849
Laos	—	—	—	—	—	—
Malaysia	154	959	—	—	154	959
Myanmar	200	200	—	—	200	200
Nepal	1.083	550	—	—	1.083	550
Pakistan	1.015	2.095	73.543	1.867	74.558	3.962
Papua Nuova Guinea	—	—	—	—	—	—
Sri Lanka	281	140	—	3.739	281	3.879
Tailandia	2.011	10.340	—	—	2.011	10.340
Vietnam	2.773	3.952	17.592	28.447	20.725	32.399
TOTALE	60.263	67.155	484.688	316.502	544.591	383.657
Non Ripartibili	—	—	—	—	—	—
TOTALE AREA	60.263	67.155	484.688	316.502	544.591	383.657

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e Fondo Rotativo - EUROPA CENTRALE E MEDITERRANEA

(di lire)

1993						1994					
Doni		Credito		Doni + crediti	Doni + crediti	Doni		Credito		Doni + crediti	Doni + crediti
Imp	Erog	Imp	Erog.	Imp	Erog	Imp	Erog	Imp	Erog	Imp	Erog
9.619	21.573	-	23.510	9.619	45.083	7.987	12.461	21.272	129	29.259	12.590
20.097	19.897	-	-	20.097	19.897	24.204	24.331	-	-	24.204	24.331
10.129	10.016	15.926	3.202	26.055	13.218	4.852	4.814	-	4.382	4.852	9.197
-	-	5.421	4.845	5.421	4.845	-	1.310	-	7.508	-	8.818
-	-	-	-	-	-	2.612	-	-	-	2.612	-
1.177	4.051	-	5.968	1.177	10.019	1.070	2.384	-	1.315	1.070	3.000
-	354	-	-	-	354	-	-	-	-	-	-
1.133	1.133	-	-	1.133	1.133	2.000	2.000	-	-	2.000	2.000
18.241	26.092	-	-	18.241	26.092	16.264	18.105	-	-	16.264	18.105
60.396	83.116	21.347	37.525	81.743	120.641	58.988	65.405	21.272	13.335	80.260	78.740

Cooperazione e Fondo Rotativo ASIA

(di lire)

1993						1994					
Doni		Credito		Doni + crediti	Doni + crediti	Doni		Credito		Doni + crediti	Doni + crediti
Imp	Erog	Imp	Erog	Imp	Erog	Imp	Erog	Imp	Erog	Imp	Erog
500	500	-	-	500	500	1.000	1.000	-	-	1.000	1.000
5.227	17.991	-	-	5.227	17.991	1.161	9.144	-	-	1.161	9.144
-	148	-	-	-	148	552	304	-	-	552	304
1.156	4.082	4.263	214.611	5.419	218.693	6.187	6.678	10.543	109.887	16.730	116.565
2.498	3.661	-	56.807	2.498	60.468	407	1.608	16.145	3.005	16.552	4.613
1.076	5.096	-	2.669	1.076	7.765	982	11.334	-	-	982	11.334
1.947	8.130	-	107.360	1.947	115.490	-	3.893	-	61.487	-	65.380
5	44	-	-	5	44	45	19	-	-	45	19
210	74	-	-	210	74	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	1.051	385	-	-	1.051	385
222	602	-	80.047	222	80.649	2.430	2.831	-	1.468	2.430	4.299
-	-	-	-	-	-	200	200	-	-	200	200
365	395	-	9.913	365	10.308	286	365	-	4.576	286	4.941
-	3.035	-	-	-	3.035	-	486	-	-	-	486
2.508	2.115	-	51.228	2.508	53.343	1.013	1.113	-	14.182	1.013	15.294
15.714	45.873	4.263	522.635	19.977	568.508	15.313	39.359	26.688	194.605	42.001	233.964
100	100	-	-	100	100	-	-	-	-	-	-
15.814	45.973	4.263	522.635	20.077	568.608	15.313	39.359	26.688	194.605	42.001	233.964

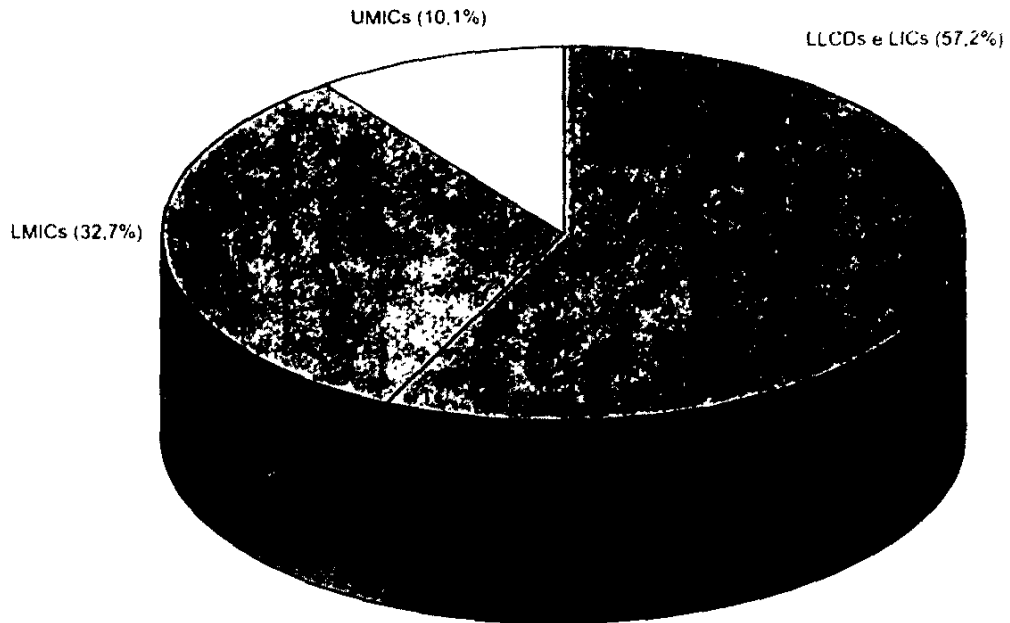
XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA - Cooperazione bilaterale per classi di reddito

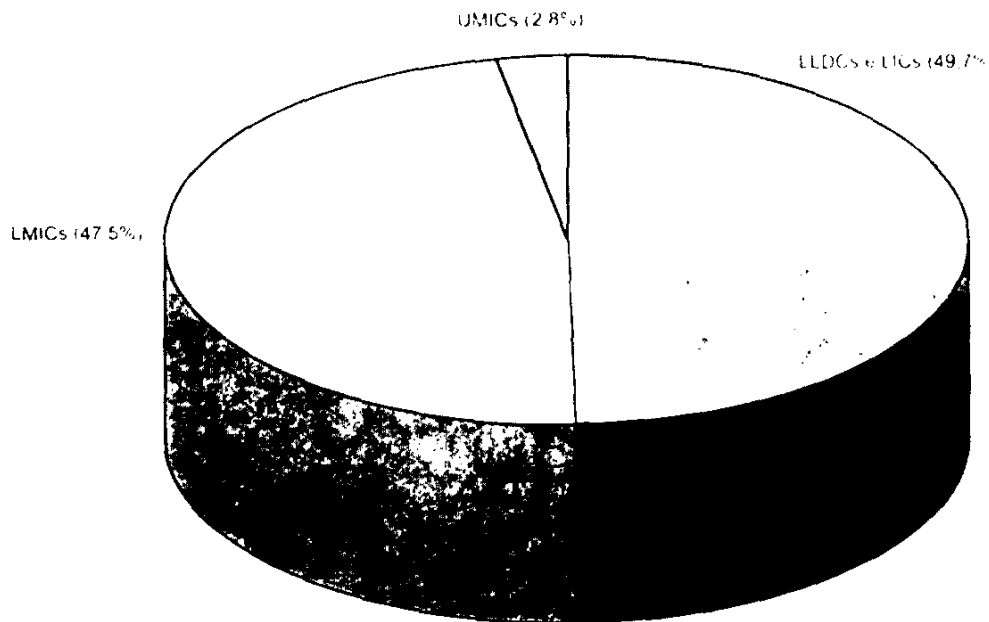
CLASSI DI REDDITO	1993		1994	
	Impegni	Erogazioni	Impegni	Erogazioni
LLDCs e LICs*	362.052	1.450.395	392.828	733.594
LMICs**	284.555	403.894	375.052	419.766
UMICs***	147.476	289.834	21.805	129.255
TOTALE	794.083	2.144.123	789.685	1.282.615
LLDCs e LICs*	45,59	67,65	49,64	57,20
LMICs**	35,83	18,84	47,49	32,73
UMICs***	18,57	13,52	2,76	10,08
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00

* 1993 < 765\$, 1994 < 675\$
 ** 1993 765-2555\$, 1994 675-2695\$
 *** 1993 2556-7910\$, 1994 2696-8355\$

**EROGAZIONI '94 - % PER CLASSI DI REDDITO
CREDITI E DONI**



**IMPEGNI '94 - % PER CLASSI DI REDDITO
CREDITI E DONI**



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 9. - Cooperazione negli LLDCs* LICs
(milioni di lire)

P A E S I	Impegni			Erogazioni		
	Doni	Crediti	TOTALI	Doni	Crediti	TOTALI
Afghanistan *	1000	-	1 000	1000	-	1 000
Bangladesh *	1 161	-	1.161	9.144	-	9 144
Benin *	938	-	938	-	-	-
Bosnia *	24 204	-	24.204	24.331	-	24 331
Botswana *	-	-	-	-	-	-
Burkina Faso *	4.884	-	4.884	5.075	-	5 075
Burundi *	1.851	-	1.851	1.760	-	1.760
Buthan *	552	-	552	304	-	304
Cambogia *	-	-	-	-	-	-
Capo Verde *	1.462	-	1.462	1.505	-	1 505
Ciad *	-	-	-	99	-	99
Cina	6.187	10.543	16.730	6.678	109 887	116 565
Egitto	12.974	26.671	39.645	17.638	46 731	64.369
Eritrea	13.098	-	13.098	8.909	-	8.909
Etiopia *	71.420	-	71.420	51.943	315	52.258
Gambia *	1.508	-	1.508	1.740	-	1.740
Ghana	-	-	-	5.028	1 162	6.190
Gibuti *	2.876	-	2.876	5.606	18 565	24.171
Guinea Bissau *	588	-	588	623	-	623
Guinea Equator. *	92	-	92	285	-	285
Guinea *	1.147	-	1.147	2.453	-	2.453
Honduras	-	-	-	-	23 762	23 762
India	982	-	982	11 334	-	11 334
Indonesia	-	-	-	3 893	61 487	65.380
Kenya	13.443	-	13 443	5.913	24 898	30 811
Laos *	-	-	-	-	-	-
Lesotho *	-	-	-	68	-	68
Madagascar *	663	-	663	932	-	932
Malawi *	-	-	-	-	-	-
Mali *	1.575	-	1 575	5 643	-	5 643
Mauritania *	254	-	254	1 597	-	1 597
Mozambico *	102.971	-	102.971	111 738	-	111 738
Myanmar *	-	-	-	-	-	-
Nepal *	1 051	-	1.051	385	-	385
Nicaragua	2 916	-	2 916	5 031	-	5 031
Niger *	4 876	-	4.876	11 086	-	11 086
Nigeria	-	-	-	37	1 719	1 755
Pakistan	2 430	-	2 430	2 831	1 468	4.299
Rep. Centrafricana *	-	-	-	782	-	782
Ruanda *	12 270	-	12 270	12 976	-	12 976
Sao Tome e Principe *	-	-	-	-	-	-
Sierra Leone *	-	-	-	-	1 291	1.291
Somalia *	47 499	-	47 499	51 706	-	51 706
Sri Lanka *	286	-	286	365	4 576	4 941
Sudan *	6 202	-	6.202	5.996	-	5.996
Tanzania *	2.113	-	2.113	13.348	592	13 940
Togo *	-	-	-	-	-	-
Uganda *	3.377	-	3.377	5.260	256	5.516
Vietnam *	1.013	-	1.013	1.113	14.182	15.294
Yemen *	1 077	-	1.077	1.123	-	1 123
Zaire *	240	-	240	842	-	842
Zambia *	698	-	698	3.867	-	3.867
Zimbabwe	3.736	-	3.736	1 775	18.943	20.718
TOTALE	355 614	37 214	392 828	403 762	329 834	733 594

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 10. - Cooperazione con LMICs
(milioni di lire)

P A E S I	Impegni			Erogazioni		
	Doni	Crediti	TOTALI	Doni	Crediti	TOTALI
Albania	7.987	21.272	29.259	12.461	129	12.590
Algeria	872	7.603	8.475	2.292	31.746	34.039
Angola	13.372		13.372	16.862	13.140	30.001
Bolivia	3.532		3.532	4.937	2.808	7.744
Camerun				3.357		3.357
Cile	5.839		5.839	7.189	6.371	13.560
Colombia	2.199		2.199	9.824	9.663	19.487
Congo	479		479	474		474
Costa d'Avorio	95		95	122		122
Costa Rica	1.931		1.931	959		959
Croazia	4.852		4.852	4.814	4.832	9.197
Cuba	1.065		1.065	1.140		1.140
Ecuador	1.614		1.614	5.865	3.012	8.878
El Salvador	7.130		7.130	7.535		7.535
Ex U.R.S.S.	2.000		2.000	2.000		2.000
Ex-Jugoslavia	16.264		16.264	18.105		18.105
Filippine	407	16.145	16.552	1.608	3.005	4.613
Giamaica				3.446	2.755	6.201
Giordania	2.439		2.439	6.031	20.000	26.031
Guatemala	2.685		2.685	5.380	6.990	12.370
Iraq	500		500	500		500
Iran						
Libano	4.624	28.973	33.597	4.354	5.289	9.643
Marocco	1.379	137.328	138.707	3.320	56.476	59.796
Namibia						
Panama						
Papua Nuova Guinea	200		200	200		200
Paraguay				66		66
Perù	338		338	12.211	21.334	33.544
Polonia				1.310	7.508	8.818
Repubblica Dominicana	270		270	6.866	727	7.593
Senegal	11.887		11.887	27.874	327	28.201
Siria	67	17.000	17.067	31	1.107	1.138
Swaziland	170		170	247		247
Territori Occupati	16.830		16.830	17.468		17.468
Thailandia				486		486
Tunisia	3.874	30.760	34.634	9.034	20.929	29.963
Turchia	1.070		1.070	2.384	1.315	3.700
TOTALE	115.971	259.081	375.052	200.752	219.013	419.766

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA II - Cooperazione con UMICS
(milioni di lire)

P A E S I	Impegno			Erogazioni		
	Doni	Crediti	Totale	Doni	Crediti	Totale
	Argentina	725	—	725	5.886	93.230
Brasile	6.704	—	6.704	5.932	16.545	22.447
Gabon	—	—	—	—	—	—
Libia	—	—	—	—	—	—
Malaysia	45	—	45	19	—	19
Malta	—	—	—	—	—	—
Messico	7	—	7	1.270	—	1.270
Slovenia	2.612	—	2.612	—	—	—
S.ta Lucia	100	—	100	100	—	100
St. Kitts e Nevis	—	—	—	—	—	—
Sudafrica - popolazione di colore	7.206	—	7.206	408	—	408
Trinidad e Tobago	—	—	—	—	—	—
Ungheria	—	—	—	—	—	—
Uruguay	4.406	—	4.406	3.429	2.274	5.703
Venezuela	—	—	—	161	—	161
TOTALF	21.805	0	21.805	17.205	112.049	129.255

PAESI DEL NORD AFRICA,
VICINO E MEDIO ORIENTE

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'AREA

La Cooperazione italiana nella regione del Nord Africa, Vicino e Medio Oriente, include:

- i paesi del Maghreb (Tunisia, Algeria, Marocco) più la Mauritania;
- i paesi del Mashrak a più basso reddito (Egitto, Giordania, Libano, Siria ed i Territori Palestinesi). Tra i paesi della penisola arabica vi rientra unicamente lo Yemen. Le attività a favore di altri paesi, quali l'Iraq e l'Iran, si limitano a interventi di emergenza e alla concessione di borse di studio.

Si tratta di una regione strettamente legata all'Italia e più in generale all'Unione Europea, per motivi storici e di vicinanza geografica oltre che per fattori di notevole rilievo politico ed economico quali l'elevato interscambio commerciale, i flussi migratori — soprattutto dall'area maghrebina — e importanti interessi comuni: la sicurezza, l'approvvigionamento energetico, la tutela del patrimonio naturale e la lotta al traffico di stupefacenti.

I Paesi arabi della regione da diversi anni si confrontano con gravi problemi economici e sociali dovuti all'elevata crescita demografica abbinata a un basso tasso di crescita economica. Permane, inoltre, la loro dipendenza dal mercato europeo quale mercato di sbocco per le esportazioni, mentre resta molto basso il loro livello di integrazione economica: a tutt'oggi il commercio infraregionale ammonta solo al 5% del commercio estero complessivo di questi Paesi.

Tutta l'area sta vivendo un fermento politico di portata storica, legato alla faticosa evoluzione del «processo di pace in Medio Oriente». Al di là degli effetti politici, questa evoluzione ha aperto nuove prospettive economiche sia per il Vicino e Medio Oriente che per il Nord Africa. Oltre ai nuovi aiuti da parte della Comunità Internazionale, indirizzati verso i Territori Palestinesi e i Paesi immediatamente vicini, per l'intera regione si sono delineate delle effettive possibilità di integrazione e sviluppo regionali.

Queste possibilità sono emerse anzitutto in seno al negoziato multilaterale di pace, cui compete l'identificazione dei bisogni comuni a tutta l'area. Questo foro negoziale si articola in 5 gruppi di lavoro (Armamenti e Sicurezza Regionale, Risorse Idriche, Ambiente, Rifugiati Palestinesi e Sviluppo Economico Regionale) cui partecipano oltre 40 paesi e organismi internazionali. Il negoziato si è dimostrato particolarmente prezioso nel porre sul tappeto, in un ambito multilaterale, i problemi dell'area, permettendo un proficuo dialogo tra i principali attori.

In questo meccanismo l'Italia ha un ruolo di rilievo, svolgendo il ruolo di coordinatore per la sanità sia nel gruppo che si occupa dei Rifugiati palestinesi che in quello per lo Sviluppo Economico Regionale guidato dall'Unione Europea. Questo ruolo si è risolto in una serie di attività quali la redazione di un rapporto sulle prospettive della sanità pubblica per i Rifugiati palestinesi, l'organizzazione di un workshop regionale al Cairo sui servizi e sulla formazione infermieristica, l'invio di missioni conoscitive in Libano e in Giordania. Inoltre, nel gruppo per l'Ambiente condotto dal Giappone, l'Italia ha organizzato un Seminario sulla gestione dei rifiuti solidi che ha consentito

l'identificazione dei bisogni comuni ai Paesi dell'area e delle strategie da adottare in materia.

Accanto al negoziato multilaterale, va ricordato anche il meccanismo dei «Middle East North Africa Summits» messo in moto con la Conferenza di Casablanca convocata a fine ottobre 1994. Si tratta di un foro governativo — aperto anche agli investitori privati — che si caratterizza per avere un taglio economico regionale, e si basa sul presupposto che con la pacificazione dell'area si apriranno nuove opportunità di investimento. Un nuovo summit è previsto ad Amman per la fine di ottobre 1995. Questo esercizio potrà integrare l'azione svolta nel quadro del negoziato multilaterale.

In questo quadro e nell'ambito dei vari Gruppi del Negoziato Multilaterale, vengono affrontati temi importanti, quali quelli delle acque, delle nuove reti di comunicazioni, dei rapporti economici e delle nuove infrastrutture e istituzioni regionali. Vengono in rilievo le grandi potenzialità, in termini di risorse naturali e umane, dell'area, ma permangono contrasti legati ai molti anni di guerra e di incomunicabilità tra Stati e popolazioni.

Nel 1994 ha visto la luce anche un altro organismo di coordinamento: il Forum Mediterraneo. Si tratta di un foro informale, in cui vengono dibattuti aspetti di interesse comune. Vi partecipano i membri mediterranei dell'U.E. (Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Grecia) e alcuni paesi della riva sud (Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, Turchia, Malta), sebbene la partecipazione sia aperta a tutti i paesi mediterranei. Sinora non ha aderito Israele, che peraltro è presente in tutti gli altri schemi di integrazione regionale citati, e che in generale non è più «elemento estraneo» dell'area ma anzi potrebbe divenirne la punta tecnologica e economica.

Grandi aspettative, quindi, ma anche qualche delusione, poiché sinora a livello internazionale il flusso degli aiuti pubblici allo sviluppo è rimasto sostanzialmente invariato, eccezion fatta per i Territori Palestinesi. Anche sul fronte dei flussi privati, per il momento non si sono registrate variazioni significative poiché gran parte delle prospettive citate restano legate al concreto evolversi del processo di pace, e risentono quindi dei suoi rallentamenti.

In parallelo al dinamismo politico e economico nell'area, si sono verificati importanti mutamenti anche all'interno dell'Unione Europea e delle sue politiche. L'allargamento della Unione a nord (ingresso di Svezia, Finlandia e Austria), con il conseguente rafforzamento della proiezione comunitaria verso est, implica il rischio di diversione degli aiuti allo sviluppo dall'area a sud dell'Europa verso il suo fianco orientale. L'Italia, in seno all'Unione Europea, ha cercato di evitare queste conseguenze e ha quindi appoggiato la proposta formulata dalla Commissione nell'ottobre 1994 di rilanciare su nuove basi la politica mediterranea dell'Unione. Il Consiglio Europeo di Essen del dicembre 1994, nell'accettare tale proposta, ha deciso di convocare a Barcellona nell'ottobre 1995 una conferenza dei Capi di Stato e di Governo dei Paesi mediterranei, con l'obiettivo di giungere alla creazione di una area di libero scambio euromediterranea da realizzare gradualmente. Per consentire ai Paesi della riva Sud di parteciparvi, occorrerà che essi procedano a ulteriori profondi adeguamenti economici e strutturali, tali da renderli interessanti per gli investitori privati. Dal canto loro l'Unione Europea ed i Paesi Membri dovranno stanziare risorse adeguate per sostenere tali paesi in questi processi, e anche per cooperare in altri settori quali l'industria, l'energia, l'ambiente, il turismo, le telecomunicazioni, i servizi, i capitali, la lotta contro il traffico di stupefacenti, l'immigrazione illegale.

In questo quadro il ruolo della Cooperazione allo Sviluppo italiana mira a coordinarsi con l'azione degli altri Paesi e organismi donatori, nell'ambito dei vari fori già esistenti, e a raccordarsi con le politiche di razionalizzazione e ristrutturazione intraprese dai governi locali. Inoltre, la progressiva concentrazione geografica degli interventi

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ha permesso di salvaguardare un livello discreto di attività in quest'area, ritenuta di importanza prioritaria per il nostro Paese.

Nel 1994, l'assunzione di nuovi impegni ha riguardato unicamente i Territori Palestinesi. L'Italia ha avviato un dialogo con la neo costituita Autorità Nazionale Palestinese al fine di individuare le iniziative in cui si articolerà il nuovo programma di intervento. Attraverso questo programma si darà attuazione all'impegno assunto in precedenza di realizzare nuove iniziative a dono per 80 milioni di US\$ nei prossimi 5 anni.

Nel resto dell'area si è invece portato avanti il processo di rinegoziazione degli impegni assunti in passato e non è stato possibile convocare nuove Commissioni Miste. L'unico incontro ufficiale è stato tenuto con il Marocco nell'aprile 1994 ed è servito a individuare quali tra gli impegni già assunti potessero essere finanziati nel biennio 1994-1995. Con l'Egitto si è tenuto un incontro tecnico che ha consentito di verificare lo stato di attuazione dei programmi. Va inoltre ricordato il viaggio effettuato dal Ministro Martino in Medio Oriente, nel corso del quale è stata ribadita l'importanza politica che attribuiamo ai rapporti con i Paesi di quest'area.

Nei Paesi del Nord Africa (Egitto, Algeria, Marocco e Tunisia), che restano nel complesso i maggiori beneficiari del nostro aiuto nella regione, si è mirato a interventi in funzione di stabilizzazione politica e sociale e a un ricorso maggiore che in passato allo strumento del credito di aiuto.

Negli altri Paesi (Siria, Libano, Giordania) si è puntato al completamento delle iniziative in corso, riservandosi di lanciarne di nuove con ottica regionale. Nello Yemen e in Mauritania si è cercato di mantenere una nostra presenza, mentre a favore di Iraq e Iran, Paesi con cui non si hanno rapporti ordinari di Cooperazione, ci si è limitati rispettivamente a un intervento di emergenza e alla concessione di alcune borse di studio.

ALGERIA

La popolazione dell'Algeria, che aumenta costantemente in ragione di circa 600.000 persone all'anno, ha raggiunto nel 1994 i 27,6 milioni, in rapporto ad una superficie del Paese di 2.381.741 kmq. Il tasso di disoccupazione, che era salito del 6% fra il 1992 e 1993, si è stabilizzato sul 27%. L'incremento dei posti di lavoro, valutato intorno alle 200.000 unità in più, corrisponde all'aumento della popolazione attiva che dai 4,7 milioni negli anni 1992 e '93 ha toccato i 4,9 milioni del 1994.

Il PIL, secondo recenti stime, è cresciuto in valore assoluto dai 1162 miliardi di Dinari del 1993 fino ai 1478 del 1994 (pari a circa 36 miliardi di USD). Tuttavia il PIL per abitante è in concreto diminuito dai 1783 USD del 1993 ai 1306 del 1994. La bilancia commerciale ha fatto registrare per la prima volta un saldo negativo: le esportazioni sono passate dai 12,1 miliardi USD del 1992 ai 10,8 del 1993 per scendere ulteriormente a 9,6 nel 1994. Inoltre, il rapporto di cambio dollaro/dinaro, che era rimasto sostanzialmente stabile nel 1993 (1 USD = 24,1), alla fine del 1994 è peggiorato sensibilmente in seguito alla svalutazione della moneta algerina scivolando a 1 USD = 41 D.A., con una variazione del 69% rispetto a gennaio.

Gli accordi con il FMI hanno consentito all'economia algerina di disporre di ingenti risorse da destinare alle importazioni ed agli investimenti. Sono state liberalizzate una parte rilevante delle importazioni e la gestione delle risorse in valuta è passata dalla Banca Centrale alle banche commerciali. In forza di ciò dallo scorso mese di ottobre è stato adottato un nuovo sistema di determinazione dei tassi di cambio: mentre il sistema precedente prevedeva cambi forzosi stabiliti periodicamente dalla Banca Centrale, quello nuovo risponde a criteri di mercato, per cui i tassi vengono fissati a cadenza settimanale dalle banche commerciali sulla base della domanda/offerta.

Il problema del debito estero, che stava assorbendo la gran parte degli introiti provenienti dalla commercializzazione degli idrocarburi, è stato risolto con la conclusione dell'accordo con il Club di Parigi e delle intese sul riscadenzamento del debito con i singoli Paesi creditori, mentre sono ancora in corso le trattative con il Club di Londra.

L'Algeria si trova in una delicata fase, segnata da tensioni interne, che vede la transizione da un modello ad economia centralizzata ad un sistema ad economia di mercato. In tale contesto il Governo ha predisposto un vasto programma di riforme strutturali che dovrebbero portare ad una maggiore liberalizzazione dell'economia, ad un controllo dell'inflazione ed al contenimento della spesa pubblica. Se per un verso l'instabilità sociale pone delle difficoltà all'attuazione delle riforme, ulteriori riforme economiche sono diventate una condizione irrinunciabile per uscire dalla crisi. Tra di esse riveste un certo interesse il progetto di costituzione di un Ministero delle Privatizzazioni. A grandi linee tale operazione mira alla privatizzazione totale o parziale delle società pubbliche e della loro gestione attraverso la vendita del pacchetto azionario.

Il Protocollo triennale di cooperazione con l'Italia è stato siglato il 28.12.1988 e prorogato nel novembre 1991 per uguale durata. Il valore del Protocollo è di 320 milioni di dollari e prevede tre tipologie di intervento: assistenza tecnica, aiuto programma ed aiuto progetto.

La lista delle iniziative è stata periodicamente aggiornata nel corso delle riunioni del Comitato dei Seguiti tenutesi nel giugno 1989, dicembre 1990 e novembre 1991. Dopo tale ultimo incontro nessun altro aggiornamento ha avuto luogo, soprattutto a causa dei consistenti ridimensionamenti apportati al bilancio della Cooperazione italiana.

Il raggio d'azione degli interventi in cui si concreta la nostra cooperazione investe diversi settori della struttura sociale, culturale ed economica algerina. La cooperazione tecnico-scientifica è stata indirizzata sia verso alcuni istituti di formazione universitaria e/o superiore, sia verso gli organismi responsabili delle infrastrutture. Nell'ambito della cooperazione economica, riveste particolare rilievo l'intervento a favore delle piccole e medie imprese per la fornitura ad imprese private di mezzi di produzione. Da parte della Cooperazione italiana l'obiettivo è quello di promuovere la conoscenza delle istituzioni e delle imprese italiane in un mercato dove la quasi totalità dei riferimenti economici, tecnici, scientifici e culturali era appannaggio dell'ex potenza dominante, cioè la Francia. Si è rilevata, infatti, nel corso di questi ultimi anni una assai scarsa conoscenza delle possibilità offerte dal Know how italiano nei diversi settori, pur in presenza di un forte interesse per una diversificazione dei contatti con l'estero da parte degli interlocutori algerini.

Un importante traguardo è stato raggiunto a beneficio dell'occupazione giovanile, settore a cui le Autorità algerine sono particolarmente sensibili. È stato infatti avviato l'inserimento di contratti nel Programma di Sostegno ai Giovani Imprenditori. Tale iniziativa, del valore di 18 miliardi di lire, prevede la fornitura di attrezzature a cooperative di giovani operanti nei settori della pesca e della panificazione.

Le principali difficoltà nell'attuazione dei nostri interventi di cooperazione sono legate essenzialmente al problema della sicurezza, acuitosi durante il 1994. Nel corso di quest'anno solo tre cooperanti sono stati presenti in Algeria per portare a termine alcuni impegni assunti.

Nei limiti del possibile, come nel settore della formazione, si sta cercando di modificare i programmi per privilegiare le attività che possono essere svolte in Italia.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Assistenza tecnica, formazione ed attrezzature per l'insediamento superiore in quattro Istituti Universitari**

Importo complessivo: lit. 8,5 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Università di Ancona.

Controparte locale: Ministero dell'Insegnamento Superiore

Il programma prevede una serie di interventi tecnici e didattici consistenti nella dotazione di attrezzature, assistenza tecnica e formazione nei settori della meccanica, della chimica industriale e dell'elettronica presso gli Istituti di Insegnamento Superiore di Bechar, Sidi Bel Abbes, Skikda e Guelma.

La finalità dell'iniziativa consiste nel consentire agli Istituti destinatari un miglioramento qualitativo attraverso la fornitura di apparecchiature moderne e l'aggiornamento degli insegnanti.

La persistente situazione di pericolosa instabilità del Paese non ha consentito nel corso del 1994 la ripresa delle normali attività didattiche, mentre difficoltà burocratiche dell'Amministrazione italiana hanno impedito di mantenere gli impegni

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

riguardanti le consegne delle attrezzature. In attesa del ripristino sia delle condizioni minime di sicurezza, sia degli adempimenti amministrativi riguardanti l'invio dei materiali, sono state ricondotte in Italia alcune attività didattiche. Un calendario di partenze è stato concordato fra le parti ed un primo gruppo di insegnanti ha potuto prender parte alle attività di formazione avviate presso l'Università di Ancona.

In una riunione congiunta svoltasi a fine anno, le due parti hanno convenuto di continuare lo svolgimento in Italia di alcune parti del programma nonché di proseguire la fornitura delle attrezzature.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: idraulica.

Titolo iniziativa: **Progetto ponte per l'assistenza tecnica al settore dell'ingegneria idraulica.**

Importo complessivo: lit. 557.250.000 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S. (gestione diretta).

Controparte locale: Ministère de l'Equipment

L'iniziativa costituisce la fase di avvio del «Programma di Assistenza al Settore dell'Ingegneria Idraulica», approvato per un importo di 4 miliardi di lire ed attualmente in attesa di esecuzione per la mancata emissione del bando di gara da parte italiana. Per detta fase di avvio è stata prevista la presenza in loco di tre esperti nei settori della geologia, dell'ingegneria idraulica e dell'ingegneria informatica, e l'invio di attrezzature per 133,250 milioni di lire. I tre esperti hanno collaborato per la definizione del programma esecutivo con l'ANRH (*Agence Nationale des Ressources Hydrauliques*), l'ANB (*Agence Nationale des Barrages*) e l'AGID (*Agence Irrigation et Drainage*), fornendo attività di consulenza nei rispettivi settori di competenza.

Il programma è stato interrotto a fine estate per motivi di sicurezza.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidata.

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: **Riabilitazione dei servizi sanitari nella regione di Algeri ovest.**

Importo complessivo: lit. 8 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: A.I.S.P.O. (ONG di Milano).

Controparte locale: Ministero della Sanità Centro Ospedaliero Universitario di Algeri Ovest.

Il programma, della durata di tre anni, è iniziato nel 1992 e prevede la razionalizzazione dei Servizi Sanitari nella regione di Algeri Ovest. Le strutture interessate

sono sei Ospedali del Centro Universitario e i due settori sanitari della regione Ovest di Algeri.

I campi di intervento sono tre: il settore sanitario, la manutenzione delle apparecchiature elettromediche, l'organizzazione e gestione sanitaria ivi compresa l'informazione dell'amministrazione e di taluni servizi.

Nel corso del 1994 l'attività di formazione prevista è stata condotta solo parzialmente in quanto i formatori italiani sono stati fatti rientrare in Italia alla fine dell'estate per motivi di sicurezza. Nonostante le difficoltà sul terreno è stato possibile portare a termine l'installazione dell'officina riparazioni con la consegna delle macchine e degli utensili allo scopo destinati nonché delle 6 ambulanze previste.

In diverse riunioni congiunte è stata esaminata la possibilità della riconduzione in Italia della componente «formazione» senza tuttavia giungere a soluzioni concrete, anche per via della struttura stessa dell'intervento che non ha consentito di «spostare» risorse economiche da una parte all'altra del programma per adeguarlo alla nuova particolare situazione che si è venuta a creare.

Il locale Ministero della Sanità, esprimendo particolare apprezzamento per l'operato svolto dall'A.I.S.P.O., ha auspicato la proroga di tale attività per un ulteriore anno.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Insegnamento della lingua italiana nelle Università Algerine.**

Importo complessivo: lit. 1,7 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Università di Bologna.

Controparte locale: Ministero dell'Università.

Il Programma trova il suo fondamento nella crescente richiesta di conoscenza della lingua italiana che è seguita all'intensificazione dei rapporti bilaterali italo-algerini. La finalità perseguita è quella di assicurare un concreto sostegno alla ricostituzione delle Cattedre di italiano e dei relativi corsi di laurea.

Nell'anno 1994 l'attività didattica, che prevedeva di avvalersi di cinque insegnanti assegnati all'Università di Blida dal Ministero della Pubblica Istruzione italiano, ha incontrato particolari difficoltà a causa della mancata concessione da parte dell'Amministrazione italiana dei necessari nullaosta. Il notevole impegno di due docenti italiani rimasti (non dipendenti del suddetto Dicastero) e l'impiego degli unici tre insegnanti algerini, peraltro non completamente formati, se pur ha consentito di portare a termine l'anno accademico non ha potuto impedire che l'aspetto qualitativo della formazione ne risentisse.

L'anno accademico 1994-95 è stato aperto con insegnanti algerini in quanto i docenti italiani hanno dovuto abbandonare il Paese per ragioni di sicurezza. Per tali motivi è stato deciso di ricondurre in Italia la parte del Programma relativa alla formazione di insegnanti a suo tempo prevista con lo svolgimento in Algeria di seminari condotti da docenti dell'Università di Bologna. Sono quindi state effettuate le prove

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di ammissione al corso postlaurea per insegnanti, cui sono stati ammessi dodici cittadini algerini laureati in lingua italiana.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Progetto di sviluppo e ricerca applicata su cereali e lenticchie nella regione di Tiaret.**

Importo complessivo: lit. 5,065 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Istituto Agronomico per l'Oltremare di Firenze.

Controparte locale: I.T.G.C. - Institut Technique des Grandes Cultures.

Il progetto, della durata di tre anni, consiste essenzialmente in attività di ricerca applicata che si esplicano in una serie di prove sperimentali per la valutazione di materiale da semina italiano nella regione di Tiaret ai fini del miglioramento genetico e delle tecniche colturali di lenticchie e grano duro. Il programma d'intervento è rivolto al miglioramento delle varietà, alla sperimentazione ed al sostegno alla produzione.

Nel corso del 1994 sono state ricondotte in Italia alcune attività relative a formazione di breve durata e sperimentazione comune. Nel corso di riunioni congiunte svoltesi in Italia è stato concordato di mantenere in vita il Programma, in attesa che si ripristinino le condizioni di sicurezza interna del Paese.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: università.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Assistenza tecnica all'Istituto Nazionale delle Arti Grafiche.**

Importo complessivo: lit. 7,043 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Politecnico di Torino.

Controparte locale: Ministero della Formazione Professionale.

Il programma ha lo scopo di fornire assistenza tecnica e didattica all'Istituto Nazionale delle Arti Grafiche di Algeri finalizzata alla formazione dei formatori dell'Istituto. In particolare è prevista la formazione del personale in loco e in Italia, nonché la fornitura e l'installazione di attrezzature per la realizzazione dei programmi concordati.

Il Politecnico di Torino non ha dato esecuzione all'attività di formazione concordata nell'anno precedente e non è stato dato corso all'invio delle attrezzature previste. Il programma, quindi, non si è concretato anche per l'impossibilità di attività in loco determinata da ragioni di sicurezza. Nel frattempo la Convenzione fra il Ministero degli Affari Esteri ed il Politecnico di Torino è scaduta ed ogni iniziativa relativa al Programma è rimasta inattuata, deludendo in tal modo le aspettative dell'Istituto delle Arti Grafiche di Algeri che si attendeva la riconduzione in Italia della formazione e l'invio delle attrezzature.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: università.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Formazione postuniversitaria per la conservazione e valorizzazione dei siti storici.**

Importo complessivo: lit. 1,5 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Università - «La Sapienza» di Roma - Centro Analisi Sociale di Roma.

Controparte locale: E.P.A.U. (Ecole Polytechnique d'Architecture et Urbanisme di Algeri).

L'iniziativa è nata dalla necessità di dare continuità al programma iniziato undici anni or sono nel campo della formazione postuniversitaria nel settore dell'urbanistica e conclusosi con la creazione di una scuola, interamente condotta dagli algerini, abilitata a conferire il Diploma di *Master* in urbanistica a candidati già in possesso di Laurea.

A causa della insufficienza delle condizioni di sicurezza nel 1994 è venuta a mancare la presenza dei docenti italiani. I contatti con questi ultimi hanno quindi avuto carattere epistolare, mentre il Centro Analisi Sociale si è attivato per inviare in loco testi ed altro manuale didattico. Si è inoltre provveduto a ricondurre in Italia quell'attività di contatti cui troppo difficilmente si poteva supplire con contatti a distanza: i laureati hanno potuto avvalersi di borse di studio di breve durata per curare in Italia il perfezionamento dei loro elaborati.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: industria.

Titolo iniziativa: **Riabilitazione dell'istituto di tecnologia del freddo di Algeri.**

Importo complessivo: lit. 1,256 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: COGIS CCPL Impianti Industriali di R.E.

Controparte locale: Ministero del Commercio.

Il programma, che si articola in quattro fasi distinte, prevede la fornitura di moderne ed efficienti attrezzature (celle frigorifere) al locale *Institut de Technologie du Froid* di Algeri e la formazione di tecnici presso l'Università di Padova, onde consentire ad essi la capacità di gestire nelle singole realtà locali la conservazione di derrate alimentari. La prima fase è consistita nella riabilitazione delle strutture esistenti dell'Istituto.

Nel corso del 1994, il programma ha subito una sospensione a causa di difficoltà nell'invio da parte italiana delle attrezzature previste. Riguardo alla parte formazione, rimane ancora da stipulare la Convenzione con l'Università di Padova.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: industria.

Titolo iniziativa: **Aiuto programma alla piccola e media impresa.**

Importo complessivo: lit. 40 miliardi.

Tipo finanziamento: credito d'aiuto.

Ente esecutivo: varie imprese.

Controparte locale: Ministero della Piccola e Media Impresa.

Il Programma è nato dall'esigenza di fornire un concreto sostegno, in termini di attrezzature, alla piccola e media impresa che in Algeria conta migliaia di ragioni sociali quasi interamente private, ma che non gode di particolari benefici ed agevolazioni da parte dello Stato.

Nel 1994 sono state definite in termini precisi le esigenze delle due parti, superando pienamente le difficoltà che negli anni passati avevano di fatto impedito il decollo dell'iniziativa. È stato così possibile imputare alla linea di credito una ventina di contratti di fornitura ad aziende algerine di macchinari per la produzione nei più differenti settori merceologici, che hanno consentito di utilizzare quasi interamente il finanziamento concesso. Il risultato dell'iniziativa è andato oltre le aspettative ed ha indotto le due parti ad esaminare la possibilità di un nuovo Programma di Aiuto.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: Medio Credito Centrale, DGCS, affidamento imprese.

Settore: industria.

Titolo iniziativa: **Programma di sostegno ai giovani imprenditori.**

Importo complessivo: lit. 18 miliardi.

Tipo finanziamento: credito di aiuto.

Ente esecutivo: FIDIMI, varie imprese.

Controparte locale: ENAPEM (Entreprise Nationale d'Approvisionnement et de Production Electronique et Electroménagère).

Il Programma, che si avvale di una linea di credito destinata a favore di cooperative di giovani disoccupati, si articola in diversi settori di intervento, fra i quali assumono particolare rilievo il settore dell'industria alimentare (panificazione) e quello della pesca (5 miliardi di lire).

Nel 1994 è stata avviata la fase iniziale degli interventi. Per quanto riguarda il settore pesca, alcuni ritardi sono stati causati dalla necessità di acquisire il prezzo di vendita definitivo alle cooperative delle imbarcazioni e chiarire i criteri generali di selezione delle cooperative stesse.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: programma ONG promosso.

Settore: sanitario.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolo iniziativa: **Programma di risanamento ambientale e miglioramento dell'alimentazione e delle condizioni di vita nei campi profughi dei Saharaoui della regione di Tindouf.**

Importo complessivo: lit. 882,6 milioni (di cui: contributo MAE 428 milioni; apporto locale 54 milioni; apporto CESTAS 124 milioni; contributo CEE 276 milioni).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: CESTAS (Centro di Educazione Sanitaria e Tecnologie Appropriate Sanitarie).

Il programma, della durata complessiva di tre anni si articola in una serie di azioni di risanamento ambientale, lotta alle mosche, assistenza agli anziani, educazione sanitaria e formazione di personale sanitario, a favore della popolazione Saharaoui dei campi profughi di Tindouf, nel Sahara sudoccidentale algerino.

L'intervento è stato proposto dal CESTAS, ONG costituitasi nel 1979. L'Organismo gestisce vari programmi di cooperazione nel settore sanitario e da oltre 10 anni si dedica ad azioni di sostegno ai profughi Saharaoui.

Nel 1994 si sono svolte regolarmente le attività previste per il secondo anno.

Borse di studio

Nel corso dell'anno accademico 1994/95 sono state concesse a studenti algerini 25 borse di studio per la frequenza di corsi universitari e postuniversitari, per un valore complessivo di 400 milioni di lire.

Sono state inoltre concesse sei borse di studio per otto mesi per tirocini di formazione nel settore dell'agricoltura.

EGITTO

L'Egitto, con un reddito annuo pro capite di \$ 714, si colloca a cavallo tra i Paesi a medio reddito e quelli a basso reddito. Tale livello è stato raggiunto con una serie di azioni intraprese dal Governo -- con il sostegno della Banca Mondiale (BM) e del Fondo Monetario Internazionale (FMI) -- fin dal 1974, quando fu effettuato un primo tentativo di liberalizzare l'economia del Paese.

Alla crisi del 1987, caratterizzata dall'impossibilità di onorare il debito estero e da una inflazione galoppante, l'Egitto ha risposto con una svolta di politica economica attuata attraverso il Secondo Piano Quinquennale e il Primo Programma di Aggiustamento Strutturale concordato con il FMI, che ha segnato il passaggio da una economia di Stato fortemente centralizzata ad una economia in cui il settore privato gioca un ruolo centrale.

Il Governo Egiziano, quale misura di stabilizzazione del programma concordato con il FMI e la BM, ha liberalizzato gli interessi bancari ed i cambi, ridotto drasticamente il deficit pubblico e disciplinato la crescita monetaria. Sempre tenendo conto delle condizioni, poste dalla Banca Mondiale per la concessione di crediti, è stato sviluppato un programma di riforme del settore pubblico e si è iniziato a liberalizzare le politiche commerciali e gli investimenti. Nell'ambito del programma di liberalizzazione sono stati eliminati quasi totalmente i sussidi sui fertilizzanti, mangimi, pesticidi e sul cotone. I prezzi dei prodotti petroliferi sono stati portati dal 36% del prezzo di mercato internazionale del 1989 al 90% del 1993 e saranno portati a livello mondiale entro la metà del 1995. I prezzi dell'energia sono stati e saranno aumentati più lentamente. Queste politiche hanno portato alla stabilità dei cambi, ad un attivo della bilancia dei pagamenti, ad una liberalizzazione del regime bancario e al contenimento dell'inflazione. L'inflazione è infatti passata dall'11,1% del 1993 all'11,4% del 1994. La Bilancia dei Pagamenti attuale, incluse le rimesse -- che sembrano aver raggiunto la cifra di 6 miliardi di dollari -- ha registrato nel 93/94 un avanzo di 1,8 miliardi di dollari contro i 4,5 milioni di dollari dell'anno precedente. Il debito estero del Paese alla fine del '94 dovrebbe collocarsi intorno ai 31 miliardi di dollari.

La disoccupazione è stimata ufficialmente attorno al 9,8%. Secondo la Banca Mondiale sarà necessario creare, entro i prossimi cinque anni, 5 milioni di posti di lavoro, al fine di far fronte ad una crescita della popolazione del 3,5%. I settori di impiego più importanti del Paese, quali l'agricoltura e l'amministrazione, non sono in condizione di offrire ulteriori possibilità di impiego. Circa 2,5 milioni di egiziani lavorano all'estero.

La politica fiscale del Governo ha portato il deficit interno da circa il 17% del Pil, nel 90/91 al 4,7% nel 92/93, al 2,8% nel 93/94 e raggiungerà l'1,5% nel 94/95.

Gli sforzi del Governo sono ora concentrati su: riduzione delle barriere commerciali, eliminazione di eccessive regolamentazioni e privatizzazione del consistente settore pubblico. Sono in via di preparazione leggi su materie come l'antitrust e l'antidumping, gli insediamenti commerciali, il leasing, le assicurazioni, la liberalizzazione degli affitti, la tutela dei brevetti e il lavoro.

Dopo un inizio incoraggiante nei primi anni '90, tuttavia nel 1994 le riforme economiche, in modo particolare quelle strutturali, hanno registrato un forte rallentamento. In effetti, nonostante quanto ottenuto in campo finanziario, commerciale ed in altre aree critiche, le difficoltà incontrate nella realizzazione del programma di privatizzazione e nella liberalizzazione del sistema economico hanno rallentato considerevolmente il programma di riforme.

Verso la metà del 1994 le diverse posizioni assunte dall'Egitto e dal FMI sulla opportunità di una svalutazione della Lira Egiziana, hanno di fatto implicato la

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

decisione del Club di Parigi di non concedere la cancellazione della terza tranche del debito estero. Il permanere di alti tassi di cambio inoltre ha frenato le esportazioni del Paese e gli investimenti. Per questi ultimi si devono oltretutto registrare ostacoli rappresentati dalle complicate regolamentazioni esistenti in materia di procedure legali e burocratiche, e dalla scarsità di finanziamenti a lungo termine.

Per alleviare l'impatto negativo delle riforme sui ceti più deboli della popolazione, nel 1991 è stato creato il Social Fund for Development (SFD), con il contributo della Banca Mondiale e di altri donatori, per un ammontare di 617 milioni di dollari. Nel 1994 il SFD ha erogato fondi per 239 milioni di dollari creando 300.000 posti di lavoro. Il programma proposto da questo ente in relazione alla mobilità della forza lavoro del settore pubblico incontra difficoltà di esecuzione, anche in considerazione della lentezza con cui si procede nel programma di privatizzazione e liquidazione delle imprese statali.

La crescita del PIL nel 93/94 è stata del 3,6% mentre quella del 92/93 era stata del 1,5%. Le previsioni per il 94/95 vanno dal 6% ufficiale ad una più modesta e realistica proiezione del 2-2,5%. I settori produttivi del Paese hanno comunque mostrato, ad eccezione dei servizi, una espansione notevole. Il reddito derivato dall'agricoltura, che rappresenta il 17% del PIL e occupa il 36% della forza lavoro, è incrementato del 2,5%. L'industria ha contribuito al 16,7% del PIL, con una crescita di più del 3%. Il settore dei servizi in Egitto consiste essenzialmente nelle attività turistiche e in quelle legate al Canale di Suez. Il turismo, ha registrato un calo del 14% nei primi 9 mesi del 1994 (1,3 miliardi di dollari) rispetto all'anno precedente. Le entrate del Canale di Suez hanno avuto anch'esse una riduzione nei primi 9 mesi dell'anno a 1,7 miliardi di dollari. Il settore dell'energia ha contribuito al 10% del PIL nel 93/94 ed al 52% delle esportazioni, mantenendosi ad un livello simile a quello dell'anno precedente.

La Cooperazione Italiana in Egitto ha avuto inizio con la Prima Commissione Mista (C.M.) del 1982. Nell'ultima C.M. del 3.3.1989 e nel successivo Comitato di Verifica del 19.9.1990, i settori di intervento sono stati ampliati (energia, acqua, ambiente, agricoltura, ricerca, industria, sanità, formazione), migliorando i criteri di scelta e prevedendo finanziamenti per un ammontare complessivo di 215 miliardi di Lire e a dono 242,2 milioni di dollari a credito di aiuto.

Le Commissioni Straordinarie del 1991 e del 1992 che si sono riunite a seguito della Crisi del Golfo hanno identificato ulteriori programmi aventi caratteristiche di straordinarietà per un ammontare complessivo di 215 miliardi di lire a dono.

Negli ultimi anni si è proceduto a un ridimensionamento del programma di cooperazione concordato in sede di Commissione Mista e di quello straordinario definito a seguito della Crisi del Golfo. In sede di valutazione, e anche a causa della riduzione negli stanziamenti, alcuni progetti sono stati infatti accantonati, mentre di altri si è provveduto a ridurre il finanziamento. Alcune iniziative, infine, sono state rinviate a quando saranno disponibili i fondi necessari.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: energia.

Titolo iniziativa: Centrale diesel elettrica dei Sharm El Sheikh.

Importo complessivo: lit. 26.671.090.000 miliardi.

Tipo finanziamento: credito di aiuto.

Ente esecutivo: Fincantieri C.N.I. s.p.a.

Controparte locale: Egyptian Electricity Authority.

Il progetto si inserisce nel programma di elettrificazione del Sinai, tuttora isolato dalla rete nazionale, e riguarda la realizzazione di una centrale elettrica per servizio continuativo di base, costituita da 4 gruppi elettrogeni della potenza complessiva di 23.200 kW, ubicata in un'area dove vi è difficoltà a soddisfare la crescente domanda.

La centrale è analoga a quella di El Arish realizzata da Fincantieri per lo stesso committente, anch'essa con finanziamento italiano, per cui è stata assegnata alla stessa società a trattativa diretta, con la condizione che i prezzi delle forniture elettro-mecchaniche fossero gli stessi. Su questa base il 21.12.92 è stato firmato il contratto tra EEA e Fincantieri.

Per avviare l'iniziativa, approvata dal Comitato Direzionale nel 1993, è stato necessario effettuare uno studio di impatto ambientale inviando allo scopo una missione di tecnici dell'ENEA nell'agosto 1994. La missione ha confermato la compatibilità ambientale del progetto.

L'iter amministrativo per la concessione di un credito di aiuto di Lit. 26.671.090.000, rimborsabile in 20 anni, all'interesse dell'1,50%, si è concluso in novembre. L'ammontare contrattuale di Lit. 2.691.810.000 per pezzi di ricambio addizionali sarà messo a disposizione dopo la firma di un apposito Addendum contrattuale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: energia.

Titolo iniziativa: Centrale termoelettrica di Assyut 2 - unità da 300 MW.

Importo complessivo: lit. 113,3 milioni di USD (credito di aiuto).

154,4 miliardi (credito export).

11,34 miliardi (dono).

Tipo finanziamento: Credito misto, dono.

Ente esecutivo: Ansaldo GIE - SAE Sadelmi.

Controparte locale: Egyptian Electricity Authority.

Il progetto riguarda l'ampliamento della centrale termoelettrica di Assyut con una seconda unità da 300 MW, e va inquadrato nel programma generale di ristrutturazione dell'intero sistema di produzione e distribuzione di energia elettrica egiziano. In seguito all'aggiudicazione del contratto al consorzio italiano, le Autorità egiziane hanno richiesto un incremento del finanziamento inizialmente previsto in sede di Commissione Mista, che è stato concesso fino ai valori suindicati. Tuttavia, l'entrata in vigore della legge 412/91 ha determinato la sospensione della procedura riguardante la componente a dono. I lavori finanziati con credito misto sono comunque iniziati nel gennaio del 1992 e si prevede che termineranno nel primo semestre del '95.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Centri meccanizzati in Nubaria.**

Importo complessivo: lit. 6,578 Miliardi + 385 milioni per assistenza tecnica + 30 milioni per collaudo.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Fiat Geotec.

Controparte locale: Nubaria Co. For Agric. & Mech.

Il Centro di Meccanizzazione mira a migliorare la produzione agricola dell'area, attraverso il noleggio alle cooperative degli agricoltori dell'area di Nubaria — private al 90% -- di macchine ed attrezzi agricoli. Il parco macchine a disposizione è in grado di eseguire la maggior parte delle operazioni meccanizzate di campagna, sia agronomiche (scavi, arature, livellamenti) che colturali (semina, lavorazioni, diserbo, raccolta). Il Centro è dotato di uffici, officina, garage e magazzini ricambi. I fondi ricavati dall'affitto dei macchinari vengono versati in un conto gestito dalla Nubaria Company, controparte egiziana, che è tenuta a provvedere con tali fondi alle spese correnti del progetto ed alla manutenzione e sostituzione dei macchinari.

Il programma è in pieno svolgimento con soddisfazione delle parti. Nel Novembre 1994 è stata effettuata una missione di valutazione da parte della UTC a seguito della quale si è deciso il prolungamento dell'assistenza tecnica in gestione diretta per tutto il 1995.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Cooperazione Scienze Giuridiche.**

Importo complessivo: lit. 2 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S.

Controparte locale: Università di Alessandria.

Obiettivo del programma è la formazione tecnico-scientifica di quadri insegnanti ed operatori del diritto nei seguenti settori: la politica di Cooperazione, il diritto internazionale e il ruolo autonomo della magistratura. Il progetto si articola in 5 anni, di cui 3 per l'organizzazione delle strutture e 2 per il perfezionamento del programma stesso. Le attività consistono nella fornitura di attrezzature d'ufficio e per il potenziamento della biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza, nella concessione di borse di studio e nell'invio di professori universitari.

Nell'ambito dell'iniziativa è stato costituito un Comitato Paritetico per l'individuazione degli esperti da inviare nell'ultima fase delle attività. Presidente di parte italiana è il Professor Conforti, Capo Progetto; gli omologhi egiziani sono stati designati dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Alessandria.

Dal 27 Dicembre '93 al 4 Gennaio '94, presso le Università del Cairo ed Alessandria e presso l'Egyptian Society of International Law, si è tenuta una serie di conferenze sul tema della Integrazione Europea. L'iniziativa è prossima alla conclusione.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento Impresa.

Settore: energia.

Titolo iniziativa: **Nuova Diga di Esna.**

Importo complessivo: lit. 94,284 Milioni di USD (credito di aiuto) 24,644 Miliardi (dono).

Tipo finanziamento: credito di aiuto/dono.

Ente esecutivo: Euroceb (Impregilo-Cogefar-Ansaldo GIE-Romenergo).

Controparte locale: Ministry of Public Works & Water Resources.

A seguito della disponibilità a finanziare il Progetto espressa dal Governo Italiano nella Commissione Mista del 1986, il consorzio EUROCEB (formato da due gruppi di imprese: la Impregilo e la Cogefar per le opere civili e la Ansaldo-GIE unitamente alla rumena Romenergo per la parte elettro-meccanica) si è aggiudicato la gara internazionale per la esecuzione del «New Esna Barrage and Power Project», e nel 1989 ha stipulato il relativo contratto. Si tratta di una diga che è la seconda in quanto a dimensioni in Egitto, dopo la diga di Aswan.

L'opera è stata consegnata nei tempi previsti (gennaio 94) e sarà inaugurata nel corso del 1995. È sorto un contenzioso tra l'ente esecutore e la controparte egiziana per il pagamento di alcune varianti resesi necessarie nel corso dell'opera, ancora irrisolto.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: energia.

Titolo iniziativa: **Insedimento rurale con energia alternativa ad East Oweinat (Eires) - II Fase.**

Importo complessivo: lit. 4,856 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Agip s.p.a.

Controparte locale: Garpad (Ministry of Agriculture).

Il progetto consiste nel completamento di un programma per la realizzazione di un insediamento rurale alimentato da fonti di energia nuove e rinnovabili, già finanziato nel 1984 dalla D.G.C.S. In particolare l'iniziativa prevede il completamento del sistema energetico del complesso agro-zootecnico di East Oweinat (ingegneria, fornitura di generatori eolici, montaggio e calibrazione delle apparecchiature), nonché un programma di formazione dei tecnici egiziani per la gestione dell'azienda agricolo-zootecnica in collaborazione con l'Ente beneficiario egiziano.

Il programma di realizzazione del progetto è stato messo a punto nel settembre 1992 ed è stato dato inizio alla spedizione delle attrezzature previste, ivi inclusa quella relativa all'unità eolica danneggiata da un incidente.

A seguito di una missione di verifica effettuata nel gennaio del 1994 è stata decisa la chiusura anticipata del progetto.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento Impresa.

Settore: industria.

Titolo iniziativa: **Fabbrica pneumatici per veicoli industriali.**

Importo complessivo: lit. 29,5 miliardi.

Tipo finanziamento: credito di aiuto *ex art.* 7.

Ente esecutivo: Pirelli.

Controparte locale: Alexandria Tire Co.

L'iniziativa si propone l'obiettivo di sostituire con una produzione locale l'importazione di 350.000 pneumatici radiali per trasporto pesante. Tenuto conto dell'attuale produzione della TRENCO ed altri, la produzione locale raggiungerebbe a regime i 620.000 pneumatici e coprirebbe così l'80% del mercato. La durata del progetto prevista dal Contratto è di 32 mesi, prima di andare in produzione, a cui si aggiungono 12 mesi di funzionamento sperimentale. I lavori di costruzione sono pressoché ultimati e sono in via di ultimazione anche le installazioni dei macchinari di produzione. Il progetto è stato oggetto di Valutazione in Itinere da parte di una Missione ad hoc della DGCS, nel Novembre 1994. La conclusione dell'iniziativa è prevista per l'Aprile 1995.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa. **Centro professionale di formazione nel settore del Legno.**

Importo complessivo: lit. 5,3 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Ancifap.

Controparte locale: Syndicate of Practicians.

L'obiettivo del progetto, di durata triennale, è la costituzione di un Centro di Formazione professionale nel settore della lavorazione del legno, per la qualificazione di giovani egiziani a 3 livelli: avviamento al lavoro, operai specializzati, tecnici. Si prevede che il Centro, a regime, formerà circa 200 allievi l'anno nelle diverse discipline previste (ebanista, carpentiere, macchinista, scultore, affilatore, disegnatore).

Le attività consistono:

- da parte italiana nella fornitura di attrezzature per l'officina ed i laboratori del Centro, nella formazione dei formatori e del personale addetto alla gestione del Centro (in Italia e in loco), e nell'assistenza tecnica.

da parte egiziana nella costruzione del centro e nella sua organizzazione e gestione.

I lavori di costruzione del Centro sono stati ultimati. Sono stati consegnati i macchinari per le officine e laboratori, sono stati ultimati i locali per gli uffici e le aule per i corsi teorici. Sono in corso i lavori di pavimentazione per l'accesso al complesso. Dopo la formazione in Italia, a maggio sono iniziati i corsi di formazione in Egitto

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

per gli istruttori, cui faranno seguito i corsi di formazione professionale con il personale docente ed istruttori egiziani. In aprile si è tenuta la cerimonia di inaugurazione del centro, alla presenza del Ministro per l'Industria, Ing. Ibraim Fawzi e dell'Ambasciatore italiano. Il progetto è prossimo alla conclusione.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: ambiente.

Titolo iniziativa: **Impianto trattamento acque reflue di Gabal El Asfar.**

Importo complessivo: 96.818.596 \$.

Tipo finanziamento: credito di aiuto/Credito Export.

Ente esecutivo: ANSCO (Ansaldo-Condote), Fochi & Union, El Nasr.

Controparte locale: Cairo Wastewater Organization.

Il progetto fa parte di un più ampio piano di rifacimento del sistema acque di scarico del Cairo, che copre l'intera area urbana lungo la direttrice nord-sud da Abu Zaabal fino a Maadi e lungo quella est-ovest da Nasr City alle Piramidi, e che sarà realizzato in un arco di tempo di circa 20 anni. È previsto che le acque reflue provenienti dall'area ad est del Nilo vengano convogliate nell'impianto di trattamento che sarà realizzato a Gabal el Asfar, a circa 23 km dal centro del Cairo. L'impianto di trattamento, che consisterà in tre stadi tra loro identici, con capacità di trattamento di 1 milione di metri cubi/giorno ciascuno. Il progetto è limitato alla realizzazione del solo primo stadio che è suddiviso in due sezioni fondamentali, la prima per il trattamento dei liquami e la seconda per il trattamento dei fanghi. L'impianto, una volta realizzato nella sua interezza (tutti e tre gli stadi) servirà una popolazione di circa 18 milioni di abitanti, e sarà uno dei più grandi esistenti al mondo.

I lavori, tuttora in corso, sono iniziati nel 1992.

È stato di recente firmato il decreto sul credito all'esportazione stanziato per il progetto. La componente a dono inizialmente prevista non appare più finanziabile a seguito dell'entrata in vigore della legge 412/91, e se ne è proposta la trasformazione in un credito di aiuto.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: sviluppo rurale.

Titolo iniziativa: **Integrated Rural Dev. Project For Sinai Northern Uplands.**

Importo complessivo: lit. 15.550 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Foster Wheeler.

Controparte locale: North Sinai Governorate.

Si tratta di un progetto che punta allo sviluppo integrato delle risorse umane e naturali di un'area desertica del North Sinai — già oggetto in passato di iniziative governative di sviluppo — in funzione di una più equilibrata gestione dell'ambiente e

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di una migliore integrazione socio-economica dell'area con il resto del Paese. Il progetto, di durata triennale, è stato avviato operativamente nell'ottobre 1989, con un ritardo di circa 18 mesi, dovuto a cause diverse. Non è stato quindi possibile realizzare tutto quanto previsto dal progetto e soprattutto consolidare la sua struttura istituzionale ed organizzativa. Il programma si è comunque concluso e sarà sottoposto nel 1995 a collaudo finale con il compito di scrutinare le prestazioni, forniture e servizi previsti dal contratto tra FWI e DGCS.

Tipo iniziativa: ordinario e 2 straordinari.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretto.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **3 Interventi sanitari su aree rurali nel Delta e nel Governatorato di Qena.**

Importo complessivo: lit. 17 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S.

Controparte locale: Ministero Egiziano della Sanità.

I 3 progetti consistono nel rafforzamento della struttura gestionale del distretto sanitario, nella formazione del personale sanitario e nella ricostruzione e riabilitazione delle strutture sanitarie di primo livello.

Il programma ordinario di 10 miliardi è in corso di svolgimento con successo in due Governatorati - Mansoura e Dancalia - ed in due Distretti all'interno di ciascun Governatorato: è stato apprezzato dal nucleo di valutazione tecnica nel corso della missione di valutazione in Egitto.

Le altre due iniziative straordinarie consistono nella riabilitazione sperimentale dei servizi sanitari rurali, nella promozione ambientale dei villaggi e nella fornitura di attrezzature e ristrutturazione dei servizi sanitari nelle aree rurali del Governatorato di Qena. Sono entrambe in corso d'attuazione per tutte le attività previste.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: altri Enti (Consorzio tra Università e Imprese).

Settore: ricerca.

Titolo iniziativa: **Potenziamento del M.R.I. di Alessandria.**

Importo complessivo: lit. 26,347 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: C.M.T. (Consorzio Malattie Tropicali).

Controparte locale: Medical Research Institute (MRI) di Alessandria.

Il progetto è finalizzato alla promozione della salute e delle conoscenze scientifiche nel settore delle infezioni parassitarie e tropicali in Egitto, attraverso la formazione di ricercatori e di personale tecnico e la progettazione e realizzazione di un centro di ricerca, dotato di moderne attrezzature. Le attività sono consistite finora nella riabilitazione di un'ala del M.R.I. per ricerca e diagnostica, nell'avvio di 14 progetti di ricerca, nell'invio in Italia dei tecnici da formare e nella loro formazione in loco.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: energia.

Titolo iniziativa: **Linea trasmissione elettrica 220 KV «10th of Ramadan City - Heliopolis».**

Importo complessivo: lit. 10,1 Milioni di USD in credito d'aiuto e 10,2 milioni di dollari in credito export.

Tipo finanziamento: credito misto.

Ente esecutivo: Pirelli Cavi.

Controparte locale: Egyptian Electricity Authority (EEA).

Allo scopo di fornire energia elettrica supplementare all'area nord-orientale del Cairo, caratterizzata da un rapido sviluppo industriale e dalla presenza di nuovi insediamenti residenziali, le Autorità egiziane hanno deciso di costruire una Sottostazione ad Abu Zaaba! (500/220/66 kV) e una Linea di Trasmissione dalla città di Ramadan ad Heliopolis (220 kV). Il tratto di linea aerea (52 Km) di quest'ultima è stato già realizzato, mentre quello sotterraneo verrà realizzato nell'ambito del progetto, per cui è stato stanziato, complessivamente, un credito di aiuto di 10,1 milioni di dollari.

La SACE ha deliberato la copertura assicurativa al 95% sul credito export, che in via definitiva è stato elevato a 10,15 MI di US\$.

I lavori sono iniziati il 2.4.1993 con la costruzione del cavo ed il 15.5.1993 con la costruzione dei manufatti necessari per l'installazione dello stesso. I lavori si dovrebbero concludere nella prima metà del 1995.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: infrastruttura.

Titolo iniziativa: **Riabilitazione rete idrica di Alessandria.**

Importo complessivo: lit. 33,39 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Consorzio Rete Idrica Alessandria (C.R.I.A.).

Controparte locale: Alexandria Water General Authority (AWGA).

Per la prosecuzione dei lavori di ammodernamento del sistema di alimentazione idrica della città di Alessandria il Governo egiziano ha richiesto, in occasione della Terza Commissione Mista italo-egiziana (25 novembre 1986), il contributo del Governo italiano per il finanziamento di un primo lotto di opere di riabilitazione della rete di distribuzione.

I lavori sono stati completati e consegnati alla controparte egiziana nel Febbraio 1994.

Nello stesso periodo è stata effettuata una Missione di Collaudo a conclusione dei lavori. Esiste una controversia di carattere commerciale tra l'impresa italiana ed il committente egiziano per la reimportazione dei materiali in esubero (pezzi speciali) non utilizzati in corso d'opera.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: infrastruttura.

Titolo iniziativa: **Supervisione rete idrica Cairo - II.**

Importo complessivo: lit. 16,946 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Nuovo Pignone.

Controparte locale: Greater Cairo Water Supply.

La realizzazione di un sistema di supervisione e telecontrollo della città del Cairo permetterà all'Ente gestore, G.O.G.C.W.S., di seguire il funzionamento della rete e programmare interventi operativi e manutenzione tendenti a razionalizzare il servizio, riducendo le perdite idriche ed i consumi energetici. L'intervento, che costituisce la seconda fase di un più ampio progetto, già in parte realizzato e collaudato, si presenta come completamento dell'investimento già effettuato: le strutture create durante la prima fase saranno integrate da quelle previste nel presente progetto, essendo dimensionate per l'intero progetto.

Sulla base dell'esperienza acquisita durante la prima fase e tenendo conto delle esigenze fatte presenti da parte degli stessi tecnici egiziani, nella progettazione dell'intervento di seconda fase, che interessa la parte di rete compresa nella parte ad oriente del Nilo (riva destra), sono state introdotte alcune modifiche alla configurazione del sistema, che ne migliorano notevolmente la qualità e l'efficacia.

È stato ultimato dalla società esecutrice il progetto esecutivo, approvato dalle Autorità egiziane.

Il progetto è stato diviso in due stralci: lo stralcio 1 comprensivo di variante onerosa, per la quale sono in corso le procedure di approvazione; lo stralcio 2 che costituisce l'80% del programma che è in corso di realizzazione.

È stato nominato il nuovo direttore dei lavori ed il suo rappresentante al Cairo.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Sviluppo agrozootecnico in Sharkya.**

Importo complessivo: lit. 8 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Ofma.

Controparte locale: Governatorato di Sharkya.

Il programma consiste nella realizzazione di una azienda pilota a indirizzo agrozootecnico, dove vengono allevati bovini da latte, bovini da ingrasso e conigli. È previsto anche un centro di fecondazione artificiale. Nel programma, durante la fase di avvio e di gestione, verranno effettuati dei corsi di apprendimento professionale per il personale addetto ai servizi e per piccoli allevatori che dovranno provvedere all'ingrasso del bestiame. La produzione di latte prevista per vacca è di 6.000 lt/anno, da destinare in maggior parte al consumo fresco urbano.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il programma è giunto a conclusione nel marzo 1994. Nel 1995 è previsto il collaudo, così da poter procedere alla Consegna Definitiva del progetto alle autorità Egiziane.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: energia.

Titolo iniziativa: **Fornitura 3 sottostazioni mobili di trasformazione 66/11 KV.**

Importo complessivo: lit. 3,040 miliardi.

Tipo finanziamento: credito di aiuto.

Ente esecutivo: ABB - ADDA.

Controparte locale: Rural Electricity Authority (R.E.A.).

Il progetto originario, concordato in sede di Commissione Mista, prevedeva la fornitura di 12 sottostazioni, ed un finanziamento di 18,5 MI di US\$. È stata successivamente lanciata una gara internazionale di appalto limitata alla fornitura di 3 sottostazioni, che si è conclusa con l'aggiudicazione della fornitura alla ABB - ADDA. Nel 1994 il Comitato Direzionale ha approvato il relativo progetto e successivamente il Ministero del Tesoro ha autorizzato Mediocredito Centrale a stipulare la convenzione finanziaria.

Le tre sottostazioni mobili dovranno essere installate nei siti a titolo provvisorio, in attesa della costruzione delle sottostazioni fisse. In seguito verranno utilizzate per fronteggiare situazioni di emergenza.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento.

Settore: energia.

Titolo iniziativa: **Sviluppo energia rinnovabile - EREDO.**

Importo complessivo: lit. 4.472 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: U.E., Ansaldo - Cesen.

Controparte locale: NEREA (New and renewable Energy Authority) - EREDO (Egyptian Renewable Energy Dev.).

Il progetto mira ad aumentare la produzione di energia nazionale, contribuendo allo sviluppo di tecnologie applicate a nuove fonti di energia alternative a quelle tradizionali, e rinnovabili, attraverso la creazione di un'apposita istituzione, l'EREDO. Per questo progetto l'U.E. ha allocato 7,7 milioni di ECU, l'Italia 2,5 e l'Egitto 4. La componente finanziata dall'Italia riguarda l'assistenza tecnica e la fornitura di attrezzature speciali di laboratorio ed è intesa a completare il progetto che include la costruzione della sede dell'EREDO ed il suo allestimento.

Il progetto è iniziato nel 1991. Sono state completate le opere civili e l'allestimento dei laboratori.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel novembre 1994 il progetto è stato oggetto di valutazione in itinere da parte della DGCS.

La conclusione delle attività è prevista per giugno 1995.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Programma per il Salvataggio di Tre Monumenti al Cairo e la Formazione di Tecnici Locali.**

Importo complessivo: lit. 284 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S.

Controparte locale: Supreme Council for Antiquities.

Gli obiettivi dell'iniziativa sono il salvataggio di tre monumenti (la Moschea di Al Ghoury, la Chiesa Al Mohallaka e la Piramide di Chephren) colpiti dal sisma del 12.10.92. L'operazione di salvataggio sarà portata avanti contemporaneamente alla formazione di tecnici e delle maestranze che l'Amministrazione locale usualmente impiega nello specifico settore.

Il programma, che ha subito dei ritardi connessi all'invio dei fondi in loco, è stato avviato concretamente nell'ottobre 1994, con l'installazione delle prime attrezzature e l'avvio dei corsi di formazione del primo ciclo di progetto

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: altri enti.

Settore: aiuti alimentari.

Titolo iniziativa: **Aiuto alimentare straordinario.**

Importo complessivo: lit. 11 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: EIMA.

Controparte locale: Ministero dell'Approvvigionamento.

Nel corso dell'anno sono stati forniti l'equivalente di 11 miliardi di lire in olio di girasole e di soia.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: altri Enti (società di procurement).

Settore: agricoltura, industria, sanità

Titolo iniziativa: **Commodity Aid.**

Importo complessivo: lit. 60 miliardi.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Fortrade.

Controparte locale: Ministero della Cooperazione Internazionale.

Si tratta di un programma di importazione di beni strumentali di origine italiana, riservato ai seguenti settori: agricoltura ed irrigazione, industria, energia, sanità, altri settori. Nel Maggio 1994 è stato firmato l'accordo che disciplina l'utilizzo dei fondi, ed è stata decretata la prima tranche di 10 miliardi.

Borse di studio

Nell'anno accademico 1994/95 a studenti egiziani sono state concesse 31 borse di studio - di cui 24 per la frequenza di corsi universitari e postuniversitari e 7 per corsi di formazione professionale - presso Università e Istituti specializzati italiani.

GIORDANIA

La situazione economica della Giordania nel 1994 rivela un quadro sostanzialmente positivo. Seguendo il programma di aggiustamento strutturale concordato con il Fondo Monetario Internazionale, la Giordania ha ottenuto nel 1994 un tasso di crescita in termini reali pari al 5,7% (il PIL ha raggiunto il valore di 4.266 milioni di dinari). Il tasso di inflazione non ha superato il 5%, ed il deficit commerciale ha subito una riduzione di circa il 16% grazie ad un aumento delle esportazioni che, secondo le prime stime sarebbe stato pari al 30% rispetto al 1993, a fronte di una contemporanea flessione delle importazioni. Infine, si è assistito ad una riduzione del deficit della bilancia dei pagamenti pari al 13% (da 435 milioni di dinari del 1993 a 374 milioni di dinari del 1994).

Grazie agli aiuti esterni e alla decisione adottata dai maggiori creditori (Stati Uniti, Regno Unito, Germania) di cancellare il debito in funzione del processo di pace e di normalizzazione con Israele, la Giordania ha visto, nel corso dell'anno, un ridimensionamento del debito estero del valore di 831 milioni di dinari (pari al 12,5% del totale).

La politica economica adottata dal Governo Giordano nel 1994 ha teso a favorire gli investimenti, mantenendo i tassi d'interesse sui prestiti a livelli relativamente bassi ed introducendo una normativa in favore dello sviluppo di nuove imprese. Tali norme prevedono esenzioni fiscali per un periodo compreso fra 5 e 7 anni, tanto sui profitti quanto sui macchinari importati dall'estero. Per favorire nuovi investimenti, il Governo ha anche introdotto una tassa sulla vendita di alcuni beni, ad esclusione dei prodotti alimentari di base, che ha avuto effetti positivi sui conti pubblici senza determinare un aumento dell'inflazione.

La politica commerciale è stata ispirata ad una moderata apertura del mercato interno attraverso una progressiva liberalizzazione ed una riduzione dei dazi doganali in linea con le direttive del GATT (WTO), a cui la Giordania ha inoltrato richiesta di adesione nel gennaio del 1994.

A fronte di un contesto economico abbastanza positivo, permangono nel Paese notevoli squilibri sociali e grandi fasce di povertà. Il tasso di disoccupazione effettivo è cresciuto nel corso del 1994 fino al 18%, con punte anche maggiori in alcune zone periferiche. Tali dati sono allarmanti specie se si considera la crescita relativamente soddisfacente del settore privato, grazie a nuovi investimenti nel settore tessile, delle trasformazioni agro-alimentari e chimico.

Nel tentativo di favorire l'occupazione, il Governo Giordano ha continuato nel 1994 a privilegiare la realizzazione di nuove opere infrastrutturali.

Nell'utilizzare i finanziamenti ottenuti dalla comunità internazionale, è stata data priorità al settore considerato più critico - quello idrico - realizzando dighe, nuove reti di distribuzione per uso domestico ed industriale, nuove tubazioni e reti fognarie.

La formazione ha comunque mantenuto una posizione molto importante nell'ambito delle priorità di sviluppo nazionale; nel corso dell'anno sono state inaugurate parecchie università e scuole professionali, testimoniando così il costante impegno del Governo a favore dell'istruzione.

In via generale l'intervento della cooperazione italiana in Giordania nel 1994 si è concentrato soprattutto sulla continuazione, l'ampliamento o il completamento di progetti già iniziati negli anni precedenti in settori strategici quali l'istruzione universitaria, la formazione professionale, medica e para-medica, ed il restauro di monumenti e mosaici. Si tratta di interventi che si inquadrano in una politica di cooperazione con la Giordania tradizionalmente seguita dal nostro Paese e volta a sostenere, da un lato,

l'istruzione primaria, secondaria ed universitaria e, dall'altro, la formazione specifica per figure professionali in settori collegati al turismo, con grandi ricadute sull'economia e sull'afflusso di valuta estera. Basti pensare ai vari interventi di restauro sul sito archeologico di Jerash, iniziati nel 1976, e alla creazione dell'unica scuola per il restauro dei mosaici del Medio-Oriente a Madaba. In funzione del sempre maggiore impegno italiano nel settore sanitario, tanto a livello bilaterale quanto multilaterale, si è inoltre continuato ed ampliato il programma di formazione di infermieri in vari centri ospedalieri del Paese.

Un significativo nuovo intervento avviato nel 1994 è rappresentato da un aiuto programma per la fornitura di attrezzature meccaniche nel settore agricolo, dotato di considerevoli risorse finanziarie (46 miliardi a credito di aiuto).

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: formazione professionale nel settore dell'artigianato.

Titolo iniziativa: **Scuola artigianale di Salt per tessitura e ceramica.**

Importo complessivo: lit. 350 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S.

Controparte locale: Noor Al Hussein Foundation e Salt Development Corporation.

Si tratta del prolungamento, per il 1994, del programma avviato nel 1987 e volto alla creazione di figure professionali nel settore della produzione e commercializzazione tessile e fittile. Le attività didattiche, che hanno visto nel corso del 1994 la presenza di due esperti di settore e, nella prima parte dell'anno, di un coordinatore, si sono concluse in agosto. Poiché il programma prevedeva anche lo sviluppo di piccole imprese artigianali, al termine del 1994 è stato istituito un fondo per il sostegno di attività imprenditoriali nel settore, gestito e finanziato congiuntamente dal Governo italiano e dalla controparte locale. È prevista nel corso del 1995 l'approvazione sul canale multilaterale di una seconda fase del programma, che dovrebbe concentrarsi su nuovi settori professionali, quali l'oreficeria ed il vetro soffiato.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: sanità - opere infrastrutturali.

Titolo iniziativa: **Riabilitazione del settore ospedaliero nel governatorato di Kerak - Costruzione dell'ospedale di Kerak.**

Importo complessivo: lit. 10,439 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Tangram s.p.a.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il progetto, avviato nel 1993, fa parte di un programma di riabilitazione dei centri ospedalieri del Paese. I lavori prevedono la costruzione a Kerak, al centro della Giordania, di un ospedale di 100 posti letto raddoppiabili dotato di attrezzature avanzatissime, e la realizzazione, ad Amman, di corsi di formazione per il personale paramedico. La conclusione dei lavori di costruzione è prevista per la prima metà del 1995

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: sanità - formazione professionale.

Titolo iniziativa: **Riabilitazione del settore ospedaliero nel governatorato di Kerak-Formazione Infermieri.**

Importo complessivo: lit. 2,6 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

Il progetto prevede un programma di formazione per infermieri professionali presso l'Ospedale pubblico di Amman, Al Bashir, nei vari settori specialistici di assistenza medica nonché la creazione di unità di sostegno in vari ospedali dislocati nel Paese. Iniziato nel 1988, il programma è ancora in fase di esecuzione; il completamento della fase attuale è previsto nel giugno del 1995. Il successo del programma ed il suo apprezzamento da parte delle autorità giordane è testimoniato dalla richiesta di ulteriore estensione, presentata nel 1994, per altri due anni (fino al giugno del 1997). Nel corso della prossima fase, si dovrebbero istituire nuovi centri di sostegno in altri ospedali del Paese

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: formazione nel restauro.

Titolo iniziativa: **Scuola di restauro dei mosaici a Madaba.**

Importo complessivo: lit. 1.025 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S.

Controparte locale: Ministero del Turismo e delle Antichità.

Il progetto si inserisce nei programmi di istruzione giordana a livello di maturità (tawjih), con l'obiettivo fondamentale di formare esperti restauratori, alcuni dei quali beneficiano di una borsa di studio per frequentare corsi triennali presso la Sovrintendenza alle Belle Arti di Ravenna. Tali restauratori dovrebbero poi divenire, a loro volta, formatori. Le attività del progetto sono proseguite normalmente durante il 1994, nel mese di dicembre è stata effettuata una missione di monitoraggio da parte della Scuola dei Mosaici di Ravenna, con cui il progetto è collegato attraverso il Comitato Scientifico che supervisiona le attività del progetto. La conclusione del programma è

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

prevista per l'inizio del 1996, con la consegna dei locali della Scuola del Restauro dei Mosaici a Madaba. Per il 1995 è previsto un rifinanziamento di 100 milioni per brevi missioni di monitoraggio.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: formazione nel restauro.

Titolo iniziativa: **Scuola di restauro dei monumenti di Jerash.**

Importo complessivo: lit. 400 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S.

Controparte locale: Ministero del Turismo e delle Antichità.

Il progetto, iniziato nel 1992, è volto alla valorizzazione del patrimonio archeologico della città di Jerash attraverso interventi di restauro e corsi di formazione per il personale giordano del Dipartimento delle Antichità e della «University of Jordan» ad Amman. Inizialmente gestito dal Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino (C.R.A.S.T.), il programma è stato ripreso, nel 1994, a gestione diretta da parte della D.G.C.S. Nel corso dell'anno, sono stati eseguiti i lavori di ricostruzione del Santuario di Artemide che dovranno essere completati nella primavera del 1995 utilizzando i residui di bilancio disponibili. Si prevede per il 1995 un rifinanziamento di 113 milioni di cui 83 saranno utilizzati per borse di studio e 30 per attività condotte dal C.R.A.S.T.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Collaborazione con l'Università di Mutah.**

Importo complessivo: lit. 2 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S.

Controparte locale: Università di Mutah.

Il programma prevede la creazione di un dipartimento di informatica molto avanzato attraverso interventi di assistenza tecnica e di formazione del personale didattico (borse di studio di dottorato). L'intera struttura informatica è stata consegnata e messa a punto nel corso del 1994. Sempre nel corso dello stesso anno, è proseguita la pianificazione della didattica e degli scambi universitari, per adattarla al sistema giordano. Saranno pertanto necessarie, nel corso del 1995, ulteriori missioni tecniche per il perfezionamento dei «software» e la definizione dei programmi d'insegnamento.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: formazione nell'ingegneria.

Titolo iniziativa: Collaborazione con l'Amman University College (ex Politecnico).

Importo complessivo: lit. 2,650 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Cotecno s.r.l.

Controparte locale: Amman University College.

Il programma prevede la formazione di ingegneri elettrici presso un'unità pilota di tecnici ed impiantisti in alta e media tensione. Dopo una temporanea sospensione del progetto, nel 1994 è stata approvata una variante non onerosa del progetto, che consentirà la ripresa delle attività, compresa la consegna dei materiali tecnici in tre lotti. La conclusione del programma è prevista a novembre del 1995.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa / gestione diretta.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: Scuola di Arti Grafiche di Amman.

Importo complessivo: lit. 4,925 miliardi per la parte in affidamento ad impresa e 2,296 miliardi per la parte a gestione diretta.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Acimga Engineering / D.G.C.S.

Controparte locale: Ministero della Pubblica Istruzione.

Le attività del progetto, iniziato nel 1992, prevedono la formazione di istruttori giordani attraverso dei programmi di perfezionamento presso imprese italiane o direttamente presso la scuola di Amman. Nel 1994 si sono svolte missioni di esperti nei vari settori (fotocomposizione, stampa, ecc.) e si è messa a punto la nuova programmazione didattica, che dovrebbe permettere la continuazione del progetto per due anni senza oneri aggiuntivi. Le attività svolte presso la Scuola di Amman, che rappresenta l'unico istituto di arti grafiche presente in Medio-Oriente, hanno offerto una grande opportunità di aggiornamento e di potenziamento per circa una ventina di istruttori che conducono corsi ad alta affluenza di studenti.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: Aiuto Programma: fornitura di attrezzature meccaniche nel settore agricolo.

Importo complessivo: lit. 46 miliardi.

Tipo finanziamento: credito di aiuto.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura.

Il Protocollo italo-giordano del 1991 prevedeva inizialmente un finanziamento a credito di aiuto di 16 miliardi di lire per un aiuto programma. In un incontro bilaterale

successivo, l'importo complessivo dell'iniziativa è stato aumentato a 46 miliardi. Nel corso del 1994, il progetto è stato approvato dagli organi deliberanti e reso operativo. Si tratta essenzialmente di un programma di importazioni di beni strumentali italiani nel settore agricolo.

Borse di studio

Nel corso dell'anno accademico 1994/95 sono state concesse a studenti giordani 43 borse per la frequenza di corsi universitari e post-universitari in Italia, e 2 borse per corsi di formazione professionale.

I R A N

L'Iran è una Repubblica presidenziale caratterizzata da una forma di governo teocratica, con prevalenza dell'elemento religioso su quello civile.

Negli ultimi anni il sistema economico sta incontrando crescenti difficoltà nel ritorno alla normalità dopo gli otto anni di guerra con l'Iraq. In particolare, il tasso di crescita del PIL, che sta rallentando (2%, rispetto al 6% dell'anno precedente), non segue la forte crescita della popolazione (circa il 3% annuo) che ha superato i 60 milioni di abitanti nel 1994. Di qui un progressivo deterioramento dell'economia e delle condizioni di vita, con elevati livelli di inflazione (100%) e di disoccupazione (circa 30%). Nella prima metà del 1994 la bilancia commerciale ha registrato un attivo di 3 miliardi di USD. Nella seconda parte dell'anno sono stati raggiunti numerosi accordi bilaterali per la ristrutturazione del debito estero.

Attualmente il Governo è impegnato in una difficile opera di riconversione dell'economia per dare maggiore spazio alle forze produttive e ridurre la dipendenza dal petrolio che rappresenta il 70% delle esportazioni. Tuttavia permangono incertezze sul piano interno ed internazionale a causa dell'arretratezza dell'apparato burocratico e del sistema produttivo, oltre che per il peso del debito estero, essenzialmente a breve termine.

Rispetto all'anno precedente non si sono registrate novità, in quanto l'Iran continua a non essere destinatario di iniziative ordinarie di cooperazione e l'unica attività a favore di questo paese è consistita nella concessione di borse di studio.

Borse di studio

Nell'anno accademico 1994/95 sono state concesse 8 borse di studio a studenti iraniani per la frequenza di corsi di studio universitari e postuniversitari in Italia.

I R A Q

L'Iraq è un paese multi-etnico, con la maggioranza della popolazione costituita da arabi di religione musulmana di rito sunnita. Le due più importanti minoranze, quella curda (a nord) e quella musulmano-sciita (a sud) sono sottoposte a pressioni e azioni repressive da parte del governo centrale. Per proteggere tali popolazioni, fin dall'agosto 1992 sono state create due zone di interdizione aerea, pattugliate da aerei di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia. Anche nel 1994, inoltre, sono state rinnovate le sanzioni conseguenti all'inadempienza da parte irachena di alcune risoluzioni ONU.

Quanto alla situazione economica l'inflazione è galoppante e il dinaro ha continuato a svalutarsi nel mercato parallelo, tanto da costringere il governo ad attuare una riforma monetaria, i cui effetti positivi su inflazione e cambio si sono però rivelati temporanei, al pari delle misure repressive intraprese contro commercianti accusati di aggio. Il bilancio 1994 ha inoltre previsto un taglio del 25% della spesa pubblica rispetto al budget dell'anno precedente. Il reddito pro-capite, un tempo molto più elevato grazie ai proventi petroliferi, nel 1994 si è ridotto a 960 USD.

Con l'Iraq, in ragione dell'embargo commerciale e delle sanzioni decise in ambito ONU, non si svolgono attività ordinarie di cooperazione. Nel 1994 l'unico intervento registrato è stato di emergenza.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: emergenza.

Canale: multilaterale.

Gestione: unicef.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Acquisto e invio di farmaci e di materiale sanitario di consumo a sostegno delle strutture sanitarie locali.**

Importo complessivo: lit. 500 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: UNICEF / AVSI.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

È stato concesso un ulteriore contributo all'UNICEF per la prosecuzione di un programma avviato lo scorso anno, considerata la gravità della situazione sanitaria locale ed in particolare la grave carenza di farmaci e materiale sanitario da destinare a programmi di assistenza materno-infantile.

LIBANO

Il Libano (superficie 10.452), con una popolazione stimata in 3,6 milioni di abitanti e con un PIL pro capite di circa 2.450 dollari USA, si colloca fra i paesi a medio reddito.

L'economia libanese ha mostrato, nel corso del 1994, decisi segni di ripresa grazie anche alle scelte di politica economica fatte dal Governo nei due anni precedenti. La crescita reale del PIL è stata dell'8,5% contro il 7% del 1993 ed il 4% del 1992 ed è dovuta essenzialmente alla crescita dei consumi e degli investimenti nonché al rientro dei capitali mandati all'estero negli anni della guerra. Sul versante del debito pubblico, però, si è passati da 6.081 miliardi di lire libanesi nel 1993 a 9.324 miliardi nel 1994 (incremento del 53,31%). Nello stesso periodo, il debito estero è aumentato da 320 milioni di dollari (4,6% del PIL) a 763 milioni di lire (12,5 del PIL). L'inflazione è salita dall'8,86% nel 1993 al 12,05% nel 1994. La lira libanese, infine, si è apprezzata del 3,75% sul dollaro statunitense.

Dopo aver attraversato lunghi anni di conflitto armato il Libano ha avviato lentamente il processo di ricostruzione. L'impresa si presenta ardua non soltanto a causa dei gravi problemi di natura finanziaria e infrastrutturale ma anche a causa delle connesse problematiche politiche e sociali. Il 1994 è stato in particolare un anno record per il settore delle costruzioni: sono stati infatti concessi permessi per costruire su 22.400 milioni di metri quadrati, con un incremento del 66,7% rispetto all'anno precedente.

Da uno studio pubblicato di recente dal Consiglio per lo Sviluppo e la Ricostruzione (CDR), organismo responsabile per il processo di ricostruzione e sviluppo, risulta che sono attualmente in corso quasi 500 contratti relativi a servizi di consulenza, esecuzione lavori e fornitura di materiali. A ciò va aggiunto che il CDR ha ottenuto finanziamenti esteri per circa 2 miliardi di dollari da adibire a progetti in corso e o futuri. Il totale dei finanziamenti esteri ammonta a 1.973,8 milioni di dollari suddivisi fra crediti (crediti di aiuto e crediti alle esportazioni) e doni.

La Cooperazione italiana a partire dal 1983 aveva messo a disposizione del Governo libanese 30 milioni di dollari per un programma di ricostruzione come espressione dell'impegno a favore del processo di pacificazione nel Paese. Attualmente i rapporti di cooperazione si basano sul Protocollo firmato a Roma nel febbraio 1992 e ratificato dalle autorità libanesi nel febbraio 1993. Concordato con il Consiglio per lo Sviluppo e la Ricostruzione, il programma prevede finanziamenti per 194 miliardi di lire, di cui 115 a credito di aiuto e 79 a dono.

Il programma è articolato in una serie di progetti riguardanti i settori prioritari dell'energia, delle telecomunicazioni, dei trasporti, delle risorse idriche, dell'ambiente, della sanità e della formazione e si propone di contribuire alla ricostruzione del paese con iniziative di elevata incidenza sociale che tornino a beneficio di tutte le comunità etniche e religiose. Nel corso del 1994, sono state completate alcune iniziative a dono nel settore idrico ed è stato approvato un progetto di grande rilievo a credito di aiuto volto alla ricostruzione della Centrale elettrica di Zouk.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: emergenza.

Canale: bilaterale

Gestione: affidato a ONG.

Settore: sanitario

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolo iniziativa: **Costruzione e gestione di un poliambulatorio a Beirut Ovest.**

Importo complessivo: lit. 1.200 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Progetto e Sviluppo (C.G.I.L.) Sindacato FENASOL (Libano).

Controparte locale: popolazione libanese.

Il progetto prevedeva originariamente la costruzione di un poliambulatorio alla periferia di Beirut — la cui gestione avrebbe dovuto essere affidata al «Corpo medico del Soccorso Popolare Libanese» — nonché la fornitura di attrezzature mediche e la prestazione dell'assistenza tecnica e formativa necessarie. A causa di problemi amministrativi e finanziari e di inadempienze dell'Ente esecutore, la costruzione del poliambulatorio non è stata mai eseguita. Le attività si sono invece limitate alla formazione del personale libanese con periodi di tirocinio anche in Italia. Il progetto resta sospeso in attesa di chiarire alcuni aspetti amministrativi.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento ad impresa.

Settore: idraulica.

Titolo iniziativa: **Realizzazione di due stazioni di pompaggio a Dbayeh e ad Achrafieh per l'approvvigionamento idrico della città di Beirut (Fase II).**

Importo complessivo: lit. 16.600 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: E.M.I.T. e B & B Ing.

Controparte locale: Office des Eaux de Beyrouth.

Il programma, iniziato nel 1987, prevedeva la copertura finanziaria da parte italiana dei soli costi relativi alle forniture e ai montaggi delle apparecchiature elettromeccaniche. I noti eventi bellici, che ne hanno rallentato l'esecuzione, e la continua svalutazione della lira libanese hanno portato la controparte libanese a richiedere il finanziamento da parte italiana anche delle opere civili e complementari eseguite successivamente (contratto del 1990). L'iniziativa si è conclusa nel corso del 1994; si attende soltanto il collaudo per poter consegnare ufficialmente l'impianto al beneficiario.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento ad impresa.

Settore: idraulica.

Titolo iniziativa: **Estensione stazione di trattamento delle acque di Dbayeh.**

Importo complessivo: lit. 6.840 milioni.

Tipo finanziamento: credito di aiuto.

Ente esecutivo: E.M.I.T. e B & B Ing.

Controparte locale: Office des Eaux de Beyrouth.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'intervento, finanziato a credito di aiuto, consiste nella realizzazione di una stazione per il trattamento delle acque complementare a quella già esistente, in modo da raggiungere un quantitativo di acqua necessario per l'approvvigionamento idrico della città di Beirut. Il programma, avviato con un certo ritardo nel corso del 1993, si è praticamente concluso nel corso del 1994. Si prevede l'inizio della seconda fase nel 1995.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Centro per handicappati di Sarafand.**

Importo complessivo: lit. 2.030 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG C.I.C.S. (Centro Internazionale di Cooperazione allo Sviluppo).

Controparte locale: Lebanese Welfare Association for the Handicapped.

Il progetto consiste nella fornitura e installazione di attrezzature nonché nella formazione di personale specializzato del Centro per handicappati di Sarafand. L'iniziativa ha permesso la reintegrazione nella società civile di un ingente numero di persone handicappate a causa del recente conflitto bellico. Nel corso dell'anno sono state fornite attrezzature mediche per diversi reparti e servizi del Centro. La conclusione del programma è prevista nel 1997.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento ad ONG.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Acquisto, invio e distribuzione di prodotti farmaceutici.**

Importo complessivo: lit. 3,6 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG C.I.C.S. (Centro Internazionale per la Cooperazione allo Sviluppo).

Controparte locale: Ministero della Sanità.

La maggior parte di questo intervento straordinario, che consisteva nella fornitura e distribuzione di kit farmaceutici di prima necessità alle diverse comunità del Paese per far fronte alle precarie condizioni sanitarie, è stato effettuato nel corso del 1992. Nel 1994 si è dato seguito a questo intervento con una seconda fornitura di farmaci (di tipo oncologico) per un importo di circa 120 milioni.

Tipo iniziativa: emergenza.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta/in loco.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Intervento di emergenza a favore delle popolazioni civili residenti nelle aree colpite dagli eventi bellici.**

Importo complessivo: lit. 385 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

L'iniziativa è nata nel 1993 come intervento d'emergenza a favore delle popolazioni del Sud libanese per un importo totale di 385 milioni, con cui si è finanziato l'invio di esperti in lunga missione e l'acquisto di strumentazione radiologica per l'Ospedale di Sidone. A tal fine, all'inizio del 1994 è stato istituito un fondo di 100 milioni di lire presso l'Ambasciata d'Italia a Beirut, che ha provveduto all'acquisto e alla consegna di tale strumentazione.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento ad impresa.

Settore: elettricità.

Titolo iniziativa: **Fornitura di assistenza tecnica e pezzi di ricambio per la centrale elettrica di Zouk.**

Importo complessivo: lit. 28,5 miliardi.

Tipo finanziamento: Credito di aiuto.

Ente esecutivo: Ansaldo.

Controparte locale: Electricité du Liban (EDL).

Il progetto consiste nella fornitura di pezzi di ricambio e nelle opere di riabilitazione di tre unità da 150 MW ciascuna della centrale termoelettrica di Zouk. Tali lavori garantiranno l'erogazione del minimo di elettricità necessario alla popolazione libanese. Il progetto è stato approvato durante l'ultimo trimestre del 1994. Si prevede l'inizio dei lavori nel corso del 1995.

Borse di studio

Al fine di porre le basi per un'adeguata qualificazione professionale dei quadri intermedi necessari al rilancio del Paese, nell'anno accademico 1994-95 sono state concesse a studenti libanesi di tutte le confessioni religiose e di ogni ceto sociale 133 borse di studio (di cui 125 per corsi post-universitari e 8 nel settore della formazione professionale) presso Università ed Istituti di specializzazione in Italia.

M A R O C C O

Secondo il censimento concluso nel novembre 1994, il Marocco ha una popolazione di poco più di 26 milioni di abitanti (le stime precedenti ne indicavano oltre 27 milioni), con un indice di crescita medio - nel periodo 1982-1994 -- del 2,06% (nel decennio precedente era del 2,8%).

L'inurbamento è in fase di continua crescita: la popolazione dei centri abitati ha superato i 13 milioni (nel 1982 erano meno di 8 milioni) ed ha raggiunto il 51,4% del totale, rispetto al 35% del 1971 e al 42% del 1982. Sulla base delle più aggiornate proiezioni, il numero degli uomini è leggermente superiore a quello delle donne (il 52% dei marocchini ha meno di 20 anni), ma con una speranza di vita inferiore (65 anni per i maschi e 67 anni per le femmine). La popolazione occupata è di 8 milioni di abitanti, dei quali il 42% nei settori agricolo ed ittico, mentre 2 milioni di marocchini lavorano all'estero -- costituendo tra l'altro la prima comunità di immigrazione in Italia -- e contribuiscono così favorevolmente al saldo della bilancia dei pagamenti.

La realizzazione del programma decennale di aggiustamento strutturale, avviato nel 1983, ha consentito al Marocco di equilibrare i principali indicatori macroeconomici e di adottare una serie di misure di liberalizzazione del sistema economico e finanziario, al fine di favorire il consolidamento del processo di sviluppo, trainato dall'iniziativa privata e, soprattutto, da un più consistente afflusso di capitali ed investimenti esteri.

Le Autorità marocchine hanno avviato, a partire dalla fine del 1992, un ambizioso programma di privatizzazioni che prevede il trasferimento al settore privato di 112 imprese pubbliche ed alberghiere entro il 31 dicembre 1995. Il programma, pur essendo già state effettuate alcune privatizzazioni di rilevante entità, subirà con tutta probabilità uno slittamento nei tempi di esecuzione.

L'economia marocchina nel 1994 ha fatto registrare un tasso di crescita del PIL ufficiale del 12%. Questo soprattutto a seguito di un'ottima campagna agricola che, dopo due anni consecutivi di siccità, ha visto una raccolta cerealicola (grano duro e tenero, orzo e mais) di 9,4 milioni di tonnellate a fronte di una produzione di 2,7 milioni nel 1993. Un certo incremento è stato registrato anche in altri settori produttivi, tra cui quello minerario, con una crescita nel primo semestre dell'anno del 13,3% (+ 16% in particolare per i fosfati), rispetto allo stesso periodo del 1993.

Gli investimenti industriali, secondo i dati del Ministero del Commercio e dell'Industria, sono aumentati del 36% (11,3 miliardi di Dirhams, equivalenti a circa 2.200 miliardi di lire). Gli incrementi più significativi sono stati registrati nei settori metalmeccanico, elettronico e chimico. Gli investimenti esteri rappresentano il 22% del totale, con una crescita del 76%.

Il tasso di inflazione si è attestato sul 5,1%: l'incremento più consistente concerne i prezzi dei generi alimentari (7%) ed in particolare legumi (13,5%) e carni (13,3%).

Nei primi dieci mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 1993, le importazioni sono aumentate in valore dell'8,7% (determinando un aggravio del 9,5% del deficit commerciale) e le esportazioni dell'8%. Gli incrementi più rilevanti riguardano le esportazioni di acido fosforico (+ 32,6%), fosfati (+ 19,6%) e prodotti ittici (+ 15,2%).

Si ritiene che il deficit delle partite correnti dovrebbe mantenersi sul 2,1% del PIL, mentre il deficit pubblico dovrebbe attestarsi sul 2,5%.

La cooperazione italiana con il Marocco fa riferimento ad un ambito giuridico generale costituito da una serie di atti intergovernativi. Il 10.2.1961 fu firmato a Roma l'Accordo di Cooperazione Economica e Tecnica, seguito dall'Accordo di Cooperazione Tecnica (Rabat, 26.11.1977) e successivamente dal Trattato di Amicizia

e di Cooperazione, firmato a Roma il 26 ottobre 1991 in occasione della prima visita ufficiale in Italia di Re Hassan II.

Nel gennaio del 1992, si sono svolti a Rabat e a Marrakech i lavori della V Sessione della Commissione Mista italo-marocchina, copresieduta per la prima volta dai due ministri degli esteri.

Il programma approvato prevedeva per il triennio 1992-94 impegni per 360 miliardi di lire a credito di aiuto, di cui 80 per progetti a dono e 280 a credito di aiuto (comprensivi di una linea di credito di 30 miliardi in favore delle imprese miste).

Il 6 e 7 aprile 1994 si è tenuta a Rabat una riunione del Comitato di Verifica, che ha consentito di tracciare un bilancio della cooperazione bilaterale, e programmare le attività per il biennio 1994-95. Le realizzazioni relative a progetti finanziati a credito di aiuto sono state ritenute nel complesso soddisfacenti, mentre si è dovuto prendere atto che le limitazioni apportate al bilancio della cooperazione italiana, così come alcune modifiche sul piano normativo e regolamentare, non hanno dato modo di avviare, tranne pochissime eccezioni, le iniziative a dono, peraltro considerate dal Governo marocchino altamente prioritarie per lo sviluppo del Paese. Per il biennio 1994/95 è stato individuato un ammontare a credito d'aiuto, pari a 21,7 miliardi di lire, per l'avvio dei progetti «Lotta contro la febbre aftosa», «Laboratorio di elettricità» e «Mattatoio a Marrakech».

Per quanto concerne i programmi a dono, il cui ammontare complessivo è di 19,18 miliardi di lire, gli interventi che si è deciso di avviare riguardano principalmente i settori agricolo, sanitario e della formazione.

Nel corso del 1994, inoltre, sono proseguiti alcuni importanti progetti infrastrutturali, per un finanziamento complessivo di 200 miliardi di lire a credito di aiuto: la seconda fase della «Diga Al Wahda-M'Jaara», il «Complesso Idroelettrico di Matmata», l'«autostrada Rabat Larache», la «Centrale a turbine a gas di Tétouan. È altresì proseguito il programma di cooperazione universitaria nel settore dell'insegnamento dell'Italiano, finanziato a dono.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Centro per la formazione di formatori in Tangeri (Fase didattica).**

Importo complessivo: lit. 2.057 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Comerint.

Controparte locale: Ministero dei Lavori Pubblici, Quadri - Ufficio Formazione professionale e Promozione Lavoro (OFPPT).

La prima fase del progetto, finanziata con dono di 4,6 miliardi di lire, e eseguita dalle società Comerint ed Isvor-Fiat, è consistita nella realizzazione delle opere di adattamento della sede del Centro — ubicato nel Palazzo delle Istituzioni di Tangeri (di proprietà del demanio italiano) — e nella fornitura ed installazione dei supporti didattici.

Nel 1990 è stato deliberato il finanziamento relativo alla fase didattica, affidata alla società Comerint che ha effettuato programmi di formazione riservati a formatori

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dell'OFPPPT e a «quadri» di imprese, nonché corsi di perfezionamento tecnico (elettronica industriale, radio e televisione, macchine a controllo numerico, tecniche del freddo e climatizzazione, applicazione dell'informatica alla gestione industriale). Le attività didattiche, iniziate nel primo semestre del 1992, sono regolarmente proseguite nel 1993 e si sono concluse nel maggio 1994.

Il programma ha ottenuto risultati positivi, riscuotendo l'apprezzamento delle Autorità marocchine, che hanno richiesto alla cooperazione italiana la realizzazione di una ulteriore fase.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Programma di formazione di docenti universitari marocchini di lingua italiana - Corsi di lingua italiana.**

Importo complessivo: lit. 1,9 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S. in collaborazione con l'Università di Bologna

Controparte locale: Ministero Educazione Nazionale Università di Rabat e Casablanca.

Il programma di insegnamento della lingua italiana nelle Università marocchine ha avuto inizio nell'anno accademico 1986/87 con l'invio di docenti italiani presso le Università di Rabat, Casablanca e, inizialmente, Tétouan. Nel 1992 è stato deciso di rifinanziare il programma, con uno stanziamento di 1.900 milioni di lire per il triennio 1992/95. Il nuovo programma prevede, oltre all'invio di docenti italiani per lo svolgimento dei corsi presso le Università di Rabat e Casablanca (e alla fornitura di sussidi e materiale didattico), la formazione biennale presso l'Università di Bologna di 21 docenti universitari marocchini di lingua italiana, con la finalità di istituire in loco Dipartimenti di italiano, presso le Facoltà di Lettere e Scienze Umane.

Per l'anno accademico 1993/94, i corsi di lingua italiana presso le Università di Rabat e Casablanca sono stati impartiti a orario ridotto a causa di ritardi negli arrivi degli esperti. La continuità del programma è stata comunque assicurata da docenti italiani in servizio presso la scuola italiana di Casablanca e in quattro Iicei marocchini.

A partire dall'anno accademico 1994/95 i corsi - a cui hanno partecipato circa 900 studenti - sono stati impartiti da docenti marocchini che hanno concluso il periodo di formazione in Italia con il coordinamento di un esperto italiano.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Realizzazione di laghi collinari e perimetri irrigui nella provincia di Tangeri (II Fase).**

Importo complessivo: lit. 3,187 miliardi.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Lotti & Associati.

Controparte locale: Ministero Interno - Collettività locali Ministero Agricoltura.

Nel novembre 1990 è stata completata la prima fase del progetto, finanziata con un dono di 11,2 miliardi di lire, per la realizzazione di due laghi collinari e perimetri irrigui a Boukhalef e M'Harhar.

La seconda fase del progetto, iniziata nel 1991, riguardava l'assistenza agronomica e l'ampliamento su 420 ettari del perimetro irriguo di M'Harhar.

Malgrado le attività abbiano subito nel 1993 uno slittamento dei tempi di esecuzione, dovuto ad inadempienze della controparte (ritardi nella fornitura di materiali e carburanti) il programma si è concluso positivamente nel settembre 1994, con la valorizzazione di circa 400 ettari di terreno irriguo.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: agricoltura /energia.

Titolo iniziativa: **Diga Al Wahda (M'Jaara) - II Fase.**

Importo complessivo: lit. 96 miliardi.

Tipo finanziamento: credito di aiuto.

Ente esecutivo: Gruppo «TCC» (Torno, Cogefar Impresit, Cubiertas).

Controparte locale: Ministero Lavori Pubblici - Office National Electricité (O.N.E.).

La prima fase di realizzazione dell'opera (prevista nella IV Commissione Mista del novembre 1988) è stata avviata nel 1991 con un finanziamento di 56,914 milioni di ECU a credito d'aiuto e di 52,536 milioni di ECU a credito commerciale. Essa individua due interventi distinti. Il primo riguarda lo sbarramento in terra sull'Oued Ouergha (affluente del fiume Sebou), a circa 100 km. a nord-ovest di Fes, per la creazione di un bacino che regolerà i deflussi di piena del fiume Sebou, che danneggiano con frequenza media biennale una superficie di circa 150.000 ettari di terreno prevalentemente ad uso agricolo; il secondo concerne la costruzione di una centrale idroelettrica da 240 MW.

Nel 1993 è stata effettuata una missione di verifica, tendente a valutare gli effetti del progetto in termini di impatto ambientale, mentre a dicembre dello stesso anno è stato deliberato il finanziamento a credito d'aiuto di 62,04 milioni di Ecu al governo marocchino e di 1,9 milioni di Ecu all'O.N.E., per la seconda fase dell'iniziativa (V Commissione Mista), che terminerà presumibilmente nel 1997.

Nel corso del 1994 le attività sono proseguite regolarmente.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: agricoltura /energia.

Titolo iniziativa: **Complesso idroelettrico di Matmata lotti 2, 3 e 4.**

Importo complessivo: lit. 14,5 miliardi.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo finanziamento: Credito di aiuto.

Ente esecutivo: Italstrade /Sicom Lotti 2 e 4 ABB /ABB Generatori Lotto 3.

Controparte locale: Ministero Lavori Pubblici Office Nationale Electricité.

Le opere relative alla realizzazione della centrale idroelettrica da 240 MW di Matmata e al convogliamento delle acque ad uso agricolo ed alimentare — finanziate dalla Cooperazione italiana a credito di aiuto — si sono concluse nel 1992, e l'impianto è stato inaugurato.

Nel 1994 sono state effettuate erogazioni relative ad alcuni lotti del contratto.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: infrastrutture /opere civili.

Titolo iniziativa: **Autostrada Rabat-Larache.**

Importo complessivo: lit. 27,68 miliardi.

Tipo finanziamento: credito di aiuto.

Ente esecutivo: Gruppo «ITALGISAS» Italstrade-Girola-Salini-Solius.

Controparte locale: Ministero Lavori Pubblici - Società Nazionale Autostrade del Marocco (SNAM).

L'iniziativa, che gode di un finanziamento di 27,68 milioni di Ecu a credito d'aiuto e 28,81 milioni di Ecu a credito commerciale, è volta alla realizzazione di una tratta a due corsie per consentire lo snellimento del traffico, incrementare il movimento turistico e facilitare il trasporto di merci sull'asse autostradale Casablanca - Rabat - Tangeri.

L'inaugurazione dei lavori della tratta Rabat-Larache (146 km complessivi) è avvenuta nel luglio 1992.

Nel 1993 e nel 1994 sono stati effettuati i lavori riguardanti il troncone Rabat-Kénitra di 40 km e le opere infrastrutturali per l'attraversamento del fiume Bou Regreg. E' stata effettuata una missione di verifica per valutare l'impatto ambientale conseguente alla realizzazione del progetto, tenuto conto della zona protetta della laguna di Merja Zerga.

Il 2 gennaio 1995 è stata inaugurata l'apertura della tratta Rabat-Kénitra.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta /affidamento imprese.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Progetto idroagricolo di Settat.**

Importo complessivo: lit. 9 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S. /Organismo da definire.

Controparte locale: Ministero Agricoltura Provincia di Settat.

L'iniziativa, diretta all'accrescimento ed alla diversificazione della produzione agricola del territorio, allo sviluppo del parco zootecnico ed al miglioramento della

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

condizione socio-economica della popolazione, si articolerà su due fasi di esecuzione: acquisizione ed elaborazione dei dati progettuali e realizzazione delle opere (messa in funzione di pozzi agricoli, irrigazione di perimetri agricoli, creazione di un centro-pilota di allevamento bovino e di un centro di meccanizzazione agricola).

Nel 1993 esperti della D.G.C.S. in missione in Marocco hanno aggiornato il programma ed elaborato la documentazione relativa ai capitolati per l'esecuzione della gara di appalto in Italia che dovrà essere effettuata.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Piano di sviluppo della provincia di Settat.**

Importo complessivo: lit. 1,5 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S.

Controparte locale: Ministero Agricoltura Provincia di Settat.

L'iniziativa prevede l'elaborazione di uno «schema» integrato, per facilitare scelte e localizzazioni di interventi, miranti allo sviluppo socio-economico della provincia di Settat, al fine di migliorare le condizioni di vita della popolazione e ridurre il flusso migratorio. Nel primo semestre del 1993 è stato dato avvio al programma, procedendo alla rilevazione di dati tecnico-statistici, per la preparazione di un «piano di attività».

Nel corso del 1994 sono stati inviati in missione altri esperti per la realizzazione del programma che sarà completato nel 1995.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta in collaborazione con l'O.M.S.

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: **Miglioramento dell'efficienza della farmacia centrale di Casablanca.**

Importo complessivo: lit. 700 milioni di cui: (450 milioni gestione diretta - 250 milioni contributo a OMS).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S. in collaborazione con l'O.M.S.

Controparte locale: Ministero della Sanità - Farmacia Centrale di Casablanca.

L'intervento, previsto nella IV Commissione Mista italo-marocchina del novembre 1988, mira al miglioramento dell'efficienza organizzativa ed operativa della struttura, mediante il potenziamento ed aggiornamento dei sistemi informatici e la riabilitazione del magazzino principale.

Le attività del programma sono state avviate nel maggio del 1993 mediante l'invio in missione di un esperto presso la Farmacia Centrale di Casablanca con l'incarico di

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

verificare la fattibilità dell'intervento e definirne l'impostazione generale. L'esperto, dopo una sospensione della missione nel mese di novembre a causa del ritardo nell'accreditamento dei «fondi di gestione in loco», ha ripreso le attività nel giugno 1994. Il programma dovrebbe concludersi nel 1995.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: energia.

Titolo iniziativa: **Centrale turbine a gase di Tetouan.**

Importo complessivo: lit. 35 miliardi.

Tipo finanziamento: credito di aiuto.

Ente esecutivo: Ansaldo-GIE /JBE (turbine) Sicom /JBE (opere civili).

Controparte locale: Ministero Energia e Miniere Office National Electricité.

Nel 1993 sono iniziate le attività concernenti la realizzazione della centrale a turbogas di Tétouan, finanziata da parte italiana con un credito d'aiuto di 20.357.540 Ecu e un credito commerciale di 21.188.460 Ecu (cofinanziamento britannico di 16.509.083 USD a dono e con credito commerciale di 30.659.726 USD).

L'iniziativa, diretta ad assicurare una produzione di energia elettrica «di punta», prevede la realizzazione di una centrale da 100 MW, con la fornitura e l'installazione di tre gruppi di turbine a gas da 33,3 MW e l'esecuzione di opere complementari. L'esecuzione dell'opera è prevista nell'arco di tre anni.

Nel 1994 le attività si sono svolte regolarmente.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione sindacale.

Titolo iniziativa: **Formazione quadri dell'organizzazione dei lavoratori del Marocco.**

Copertura finanziaria: MAE - lit. 765,860 milioni Controparte - 366,000 milioni

Importo complessivo: lit. 1,131 miliardi (per il biennio).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo (ISCOS-CISL).

Controparte locale: Union Marocaine du Travail (UMT).

L'iniziativa, di durata biennale, prende origine dall'Accordo di collaborazione tra la ISCOS-CISL (Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo, organismo per la cooperazione internazionale collegato al sindacato CISL) e l'UMT (*Union Marocaine du Travail*), sottoscritto a Casablanca nel maggio 1991.

L'obiettivo dell'intervento, localizzato nelle città di Casablanca, Marrakesh ed Agadir, consiste nella formazione, attraverso la realizzazione di corsi e la concessione di borse di studio, di circa 100 quadri sindacali marocchini.

Nel corso del 1994 si sono regolarmente svolte le attività previste per il primo dei due anni di progetto.

Borse di studio

Nell'anno accademico 1994/1995 sono state concesse a studenti marocchini 36 borse di studio per la frequenza di corsi universitari e postuniversitari in Italia, nonché 8 borse per la frequenza di corsi di formazione professionale, sempre in Italia.

M A U R I T A N I A

La Mauritania, con una popolazione di circa 2,4 milioni di abitanti, ha registrato un incremento demografico pari al 2,9% nel 1993, contro il 2,4% del 1992. Insieme ad Algeria, Marocco, Tunisia e Libia, è membro dell'UMA, Unione del Maghreb Arabo. Tale intesa, nata più per esigenze di ordine politico che da considerazioni di carattere economico, non ha inciso in maniera significativa sul volume delle transazioni commerciali del Paese sahariano con i suoi vicini maghrebini.

Secondo recenti stime, il PIL risulta in aumento del 5% rispetto al 1993, cifre che denotano un Paese dinamicamente in crescita con un'economia in buona salute: i servizi sono pari al 47%, mentre l'agricoltura incide per il 27% e l'industria per il 26%. Anche l'indebitamento, a seguito del recente riscadenzamento pubblico, è contenuto al 28% delle esportazioni. Il PIL pro capite è stato calcolato nell'ordine di ca. 500 dollari USA.

A fronte di tali dati economici relativamente positivi, il Governo di Nouakchott resta tuttavia fortemente dipendente dall'aiuto pubblico allo sviluppo. Nel corso del 1994 la comunità internazionale ha indirizzato verso la Mauritania circa 284 milioni di dollari USA. Seppure con una discreta flessione (-12%) rispetto al 1993, tale cifra resta comunque superiore alla media realizzata nel decennio precedente, confermando, che nonostante la tendenza negativa all'aiuto pubblico allo sviluppo su scala mondiale, i donatori hanno mantenuto verso la Mauritania un costante e consistente flusso di aiuti.

La componente più rilevante delle risorse dell'Aiuto allo sviluppo (57%) sono state destinate ai progetti di investimento e solamente il 15% alla cooperazione tecnica. I principali donatori mondiali vedono in prima fila il Giappone, la Francia, l'Unione Europea, La Banca Mondiale e la Banca Africana di Sviluppo.

La ripartizione per settori dell'Aiuto allo Sviluppo ha subito nel 1994 delle rilevanti variazioni rispetto agli anni precedenti. Principale beneficiario è stato, infatti, il settore dell'Amministrazione (21,5% del totale) per dare competitività alle imprese pubbliche in vista della loro privatizzazione, mentre l'agricoltura, in considerazione dell'importanza del settore ortofrutticolo e della pesca, detiene la seconda posizione con il 16% del totale.

I rapporti di cooperazione fra Italia e Mauritania hanno nel tempo registrato una positiva evoluzione. Di recente, tuttavia, essi si sono ridimensionati per via dei tagli apportati agli stanziamenti a disposizione della Cooperazione italiana. I settori di intervento, con finanziamenti a dono, hanno privilegiato gli aiuti alimentari, l'idraulica, la sanità, lo sviluppo rurale e la pianificazione territoriale.

Nel corso del 1994 sono state avviate le attività del programma di pianificazione territoriale, che vede quale ente esecutore la ONG «Africa '70».

In campo sanitario si sono praticamente concluse le attività di sanità di base affidate all'ONG Bertrand Russell in un quartiere degradato della periferia di Nouakchott e gli interventi di sostegno al sistema sanitario regionale nell'Hodd El Chargui.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento ONG.

Settore: formazione / pianificazione territoriale.

Titolo iniziativa: **Programma di rinforzo alla struttura di pianificazione territoriale (Presamt).**

Importo complessivo: lit. 1,110 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG «Africa 70».

Controparte locale: Ministero dell'Interno, delle Poste e Telecomunicazioni (MIPT)
Direzione della Pianificazione Territoriale (DAMT).

L'iniziativa, che trae origine nell'ambito del progetto Prodik, è stata avviata nel 1987 ed è stata successivamente confermata nell'incontro intergovernativo dell'11 ottobre 1990 e nel programma di cooperazione sottoscritto nel marzo del 1991. La richiesta da parte mauritana riguardava la necessità di un complemento di carattere tecnico al supporto fornito con il progetto di sviluppo integrato della città di Kaedi. Il progetto ha concluso il suo iter amministrativo nell'ottobre 1993 sulla base del Protocollo d'accordo firmato il 18 giugno 1992. Per il programma, che ha avuto inizio nel 1994, si prevede una durata quinquennale, anche se per ora ne sono state finanziate solo le prime due annualità. Gli obiettivi sono l'istituzione in seno al Ministero dell'Interno mauritano di una struttura centrale a cui demandare la formazione del personale incaricato dell'elaborazione delle varie strategie di pianificazione a livello nazionale. Nel contempo è previsto il riutilizzo delle strutture esistenti accompagnato dall'aggiornamento professionale del personale dell'ufficio tecnico locale di Kaedi, che dovrebbe porsi quale unità decentrata di pianificazione territoriale, una sorta di «antenna DAMT» regionale con competenze non solo cittadine, ma regionali.

Il progetto ha accusato alcuni ritardi nell'avvio dovuti alle difficoltà incontrate dalla controparte nel reclutamento del personale locale. Le attività, che sono cominciate nel secondo semestre '94 con la piena operatività dell'Unità Tecnica di Pianificazione Territoriale, possono ritenersi in tale fase iniziale soddisfacenti.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento ONG.

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: **Intervento sanitario urgente nelle regioni di Nouakchott e Hodh El Chargui.**

Importo complessivo: lit. 5,226 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Bertrand Russell.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

L'iniziativa si pone due obiettivi: il primo è finalizzato ad alleviare la situazione igienico-sanitaria della popolazione stanziata nella regione Hodh El Chargui attraverso azioni di sostegno alle strutture sanitarie periferiche e all'ospedale locale di riferimento; il secondo si incentra su di un intervento specifico volto al miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti di un quartiere degradato di Nouakchott.

Nell'ambito del programma, che è stato ultimato nel 1994, sono stati realizzati lavori di riabilitazione delle strutture dell'ospedale di Nema e del dispensario Arafat a

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nouakchott. Nell'ospedale di Nema sono continuate le attività, attraverso la presenza di un'*équipe* specializzata nel reparto di chirurgia. Nel quartiere Arafat in Nouakchott sono in avanzata fase di realizzazione le attività preventive e curative previste nell'ambito del programma. Dopo alcuni ritardi nell'invio dei materiali da parte dell'ONG, sono state portate a compimento le opere di ristrutturazione dei servizi periferici nella regione Hodh El Chargui.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: **Progetto di riabilitazione su base comunitaria.**

Importo complessivo: lit. 689.130 milioni (contributo DGCS lit. 310.108.000).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Aifo.

Controparte locale: ONG UNHPM (Union Nationale des Handi-cappés Physiques et Mentales).

Gli obiettivi del progetto, iniziato nell'agosto 1991, sono costituiti dalla graduale riabilitazione ed il progressivo reinserimento nella vita sociale degli handicappati fisici e mentali, e attraverso attività di sensibilizzazione e formazione di operatori locali e mediante il potenziamento dei servizi diagnostici ed assistenziali.

Il programma, che ha avuto durata triennale, si è concluso nel 1994.

SIRIA

La crescita economica della Siria nel 1994 ha raggiunto il 6%, mostrando una lieve flessione rispetto all'anno precedente (8,5%). I settori di maggiore rilievo sono stati quello agricolo e petrolifero. Il settore privato è stato in generale molto attivo grazie ad una legge introdotta di recente, che incoraggia gli investimenti privati e consente esenzioni fiscali e doganali. Secondo le stime disponibili, gli investimenti effettuati nel 1994 sarebbero stati fortemente concentrati nel settore dei trasporti e turismo ed avrebbero prodotto valuta straniera per circa 3 miliardi di dollari detenuta essenzialmente da cittadini siriani residenti all'estero. Questa normativa sembra però non attirare investitori stranieri, condizionati dall'eccessiva complessità delle procedure giuridiche ed amministrative e dall'assenza di un sistema finanziario e bancario adeguato.

Nel corso del 1994, si è anche assistito ad un aumento delle importazioni, da parte del settore privato, di macchinari per l'industria leggera che ha contribuito all'aumento del deficit commerciale. I principali partner commerciali della Siria nel 1994 sono stati i Paesi dell'Unione Europea che, secondo le statistiche locali, assorbirebbero circa il 60% delle esportazioni siriane ed assicurarebbero il 36% delle forniture, seguiti dal Giappone, Stati Uniti e Turchia. L'Italia detiene sicuramente una posizione di rilievo fra i partner europei, rappresentando il primo destinatario delle esportazioni siriane ed il secondo fornitore dopo la Germania.

Il Governo siriano ha proseguito gradualmente la politica di liberalizzazione intrapresa negli anni passati. In particolare, si è assistito ad una riduzione delle sovvenzioni statali sui prezzi di numerosi beni di prima necessità con un conseguente aumento del tasso di inflazione, nonché a notevoli progressi nel processo di riunificazione dei diversi tassi di cambio applicati nel Paese.

Nonostante alcuni debiti contratti con paesi europei siano stati rimborsati o fortemente ridotti nel corso del 1994, il debito estero della Siria nei confronti dei paesi del Club di Parigi e della Banca Mondiale è rimasto immutato. Il governo siriano ha infatti continuato ad opporsi all'applicazione di riforme economiche che comportino un aggiustamento strutturale dell'economia proposte dal Fondo Monetario Internazionale, con conseguenze negative sull'approvazione di progetti da finanziare con crediti della Banca Europea degli Investimenti.

Il programma di cooperazione concordato con le Autorità siriane nel 1991/92 prevedeva interventi nei settori dell'energia, dell'agricoltura, della sanità, della formazione professionale e dell'archeologia per un ammontare totale di 90 miliardi di cui 35 a dono e 55 a credito di aiuto. Nel corso del 1994, l'intervento italiano si è particolarmente concentrato per quanto riguarda i doni — nel settore del restauro e dell'archeologia e della sanità. Per quanto riguarda i crediti di aiuto, si è invece provveduto a predisporre il finanziamento di un «Program Aid» di 17 miliardi volto a finanziare l'importazione di attrezzature e macchinari italiani nel settore agricolo, elettrico ed industriale.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: restauro.

Titolo iniziativa: **Lavori di restauro e consolidamento degli affreschi del convento a Mar-Mousa (Nebek).**

Importo complessivo: lit. 300 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Istituto Centrale per il Restauro.

Controparte locale: Direzione delle Antichità di Damasco.

Nel 1994 sono proseguite le attività intraprese dagli esperti dell'Istituto Centrale per il Restauro presso il complesso monastico di San Mosè l'Abissino a Nebek. Si è trattato in particolare della salvaguardia degli affreschi attraverso l'opera di consolidamento e la pulitura dei diversi cicli pittorici presenti nel monastero, nonché del relativo programma di formazione professionale costituito da un tirocinio pratico e corsi teorici presso il cantiere scuola nel monastero stesso. Il progetto, avviato con uno studio nel 1987 e per il quale è stata realizzata una prima campagna di restauro nel 1990, è stato inserito nel Protocollo di Cooperazione del 1991. A tutt'oggi sono state effettuate diverse campagne di restauro presso il monastero, con risultati molto positivi. Restano disponibili i fondi per una pubblicazione sui lavori effettuati e per brevi corsi di formazione in Italia per il personale specialistico siriano. Entrambe le attività verranno realizzate nel corso del 1995.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: agricoltura-industria.

Titolo iniziativa: **Aiuto Programma: fornitura di attrezzature meccaniche nel settore agricolo ed industriale.**

Importo complessivo: lit. 17 miliardi.

Tipo finanziamento: credito di aiuto.

Controparte locale: Commissione di stato per la pianificazione, Ministero dell'Agricoltura e della Riforma Agraria.

In attuazione del Protocollo italo-siriano del 1991, uno scambio di Note sottoscritto nel 1992 fra l'Ambasciata d'Italia in Siria ed il Ministero del Piano giordano, ha previsto il finanziamento a credito di aiuto di un Aiuto Programma, nel cui ambito verranno effettuate forniture di macchinari agricoli e componenti industriali per centrali elettriche. Dopo l'approvazione del programma nel gennaio del 1994, numerose missioni di esperti hanno individuato la distribuzione degli interventi da effettuare e definito alcuni aspetti tecnici relativi alle forniture in campo agricolo. Il programma diverrà pienamente operativo alla firma della convenzione finanziaria predisposta da Mediocredito Centrale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: in loco.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: Fornitura di attrezzature per l'Ospedale Italiano di Damasco.

Importo complessivo: lit. 910 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

In attuazione del Protocollo del 1991/92, fu approvato un primo intervento a favore dell'Ospedale italiano di Damasco che prevedeva la fornitura di attrezzature mediche per complessivi 279 milioni di lire. A seguito di una missione tecnica svoltasi nel 1993, che ha rilevato l'inadeguatezza delle attrezzature sanitarie disponibili presso lo stesso ospedale, è stato approvato un ulteriore contributo di 910 milioni di lire, destinato alla fornitura di attrezzature sanitarie da acquistare in loco e ad alcune missioni tecniche di breve durata.

Borse di studio

Nell'anno accademico 1994/95 a studenti siriani sono state concesse 13 borse di studio — di cui 11 per la frequenza di corsi di studio universitari e postuniversitari e 2 per corsi di formazione professionale — presso Università e Istituti specializzati italiani.

TERRITORI PALESTINESI

I Territori Palestinesi occupati da Israele a seguito della guerra del 1967 hanno una superficie di 6241 Km² (5878 nella West Bank e 363 nella Striscia di Gaza). In base a stime (l'ultimo censimento risale al periodo Giordano) la popolazione araba è di circa 2,2 milioni di abitanti (1.500.000 circa nella West Bank — di cui circa 150.000 a Gerusalemme Est — e 770.000 a Gaza). Tra di essi vi sono intorno a un milione di rifugiati, distribuiti in 28 campi. I palestinesi residenti all'estero sono circa 3,6 milioni. Sono inoltre stanziati nei T. P., secondo fonti americane, circa 240.000 coloni ebrei di cui oltre 100.000 nella West Bank (in 150 colonie), 5.000 a Gaza (in 15 colonie) e 130.000 a Gerusalemme Est. Il tasso di crescita demografico è del 3,6% annuo in Cisgiordania e del 3,8% nella Striscia di Gaza. La densità è di 370 persone per Km². Nella West Bank è di 260 per Km², e 2100 nella Striscia, con punte di 30.000 nei campi. Oltre il 47% della popolazione ha un'età inferiore ai 14 anni e oltre il 60% è nata dopo il 1967. Il tasso di natalità è del 46,5 per mille nella West Bank e del 56,1 a Gaza. Il 97% della popolazione araba dei T. P. è di religione musulmana (in gran prevalenza sunnita) e il 3% cristiana.

Dal giugno 1967 i T. P. sono stati governati da un sistema di comandi militari, con Governatori militari israeliani competenti per distretto. Dal novembre 1981 gli israeliani hanno costituito una «Amministrazione Civile», il che ha portato a una differenziazione tra le funzioni civili e militari delle Autorità governative israeliane. Tale struttura era comunque subordinata a quella militare e rispondeva in definitiva al Ministero della Difesa israeliano. Da parte palestinese si è sempre rifiutato di riconoscere all'Amministrazione Civile ogni forma di legittimità.

A partire dagli accordi di Oslo del settembre 1993 si è invece avviata la creazione delle prime strutture amministrative palestinesi. I dirigenti palestinesi dei T. P. e in particolare i gruppi favorevoli al processo di pace, hanno creato diversi organismi nei settori socio-economici (Alto Consiglio per l'Educazione, la Sanità, l'Edilizia, ecc.) al fine di coordinare l'attività delle istituzioni palestinesi nei settori di competenza. Negli ultimi mesi del 1993 è stato costituito il PECDAR, organismo palestinese che era destinato in principio a ricevere e coordinare gli aiuti finanziari della Comunità Internazionale. A seguito dell'accordo Gaza-Gerico del 5 maggio 1994 è stata infine costituita l'Autorità Nazionale Palestinese, il cui Presidente è Yasser Arafat, leader storico dell'OLP. All'A.N.P. sono stati riconosciuti, in un primo momento, poteri limitati alla striscia di Gaza ed alla città di Gerico. In questi Territori Autonomi esercita la sua azione la Polizia Palestinese, i cui ufficiali e quadri sono in buona parte membri dell'OLP. Nel resto dei Territori — fatta eccezione per Gerusalemme est e per gli insediamenti ebraici, che restano sottoposti alla sovranità israeliana — all'A.N.P. sono stati gradualmente trasferiti i poteri relativi a 5 settori: sanità, istruzione, imposizione fiscale diretta, benessere sociale e turismo). Si è trattato di un «early empowerment», così definito per distinguerlo dalla futura estensione dei poteri e della giurisdizione al resto della Cisgiordania, in base al meccanismo per tappe previsto dagli accordi.

Con il costituirsi di queste strutture si sta inoltre avviando un processo di riorganizzazione che a termine dovrebbe portare ad una uniformazione della legislazione dei Territori, nei settori riconosciuti di competenza della Autorità Nazionale Palestinese. Occorre infatti considerare che dal 1967 sino ad ora i Territori sono stati retti da un coacervo di norme e regolamenti, che si sono man mano sovrapposti: le leggi ottomane, quelle successive del Mandato Britannico, la normativa introdotta dai giordani e dagli egiziani e infine, a partire dal 1967, le ordinanze militari israeliane.

Non sono disponibili dati ufficiali sulla situazione economica ed è quindi possibile fornire soltanto stime e valutazioni di carattere generale. Le componenti del P.N.L. dei T. P. sono costituite per il 25% dal settore agricolo, per l'11% dall'industria, per il 5% dal turismo e per il resto dai servizi. Il prodotto nazionale lordo pro capite annuo, in base a dati recenti della Banca Mondiale, si dovrebbe aggirare attorno ai 1.750 USD (2.200 nella West Bank e 1.200 a Gaza). La forza di lavoro nei T. P. può essere stimata con approssimazione intorno alle 300.000 unità. Il reddito medio pro capite tende a decrescere a causa di diversi fattori: per la diminuzione delle entrate determinate dal minor numero di occupati palestinesi in Israele, soprattutto di quelli provenienti da Gaza. Nel settore industriale gli uomini d'affari stranieri sono in attesa che una soluzione politica crei le condizioni di stabilità che consentano loro di investire nei Territori. L'industria, sia nella West Bank che a Gaza, è caratterizzata dalle dimensioni molto ridotte delle imprese. La media dei lavoratori per impresa non supera le 5-10 unità e buona parte sono gestite a conduzione familiare. Delle oltre 4300 imprese esistenti, infatti, soltanto 30 hanno più di 50 operai.

L'agricoltura continua a costituire la principale fonte di reddito dei palestinesi che sono occupati in largo numero in tale settore. Le cooperative locali hanno assunto il compito di promuovere l'agricoltura attraverso la concessione di prestiti o sovvenzioni. Gli obiettivi delle cooperative sono di migliorare i metodi dell'agricoltura, di aiutare la diversificazione dei prodotti e di incoraggiare tecniche che ne facilitino lo smercio.

Su un piano generale l'ostacolo principale che si frappone allo sviluppo delle strutture produttive palestinesi, è costituito dalla maggiore competitività dei manufatti israeliani per qualità, prezzo e agevolazioni alla clientela. Si prospetta inoltre la necessità nel futuro, di una maggiore diversificazione della produzione e di una minore dipendenza dal mercato israeliano. La stragrande maggioranza delle esportazioni dei T. P. si dirigono verso Israele con percentuali che in alcuni anni hanno toccato il 90% del totale. Occorre inoltre incoraggiare gli investimenti esteri nei T. P. e far rientrare nella regione i capitali dei palestinesi della diaspora, anche se nella stessa Giordania, abitata da un 60-65% di palestinesi, sussistono interessi a che commercianti e uomini d'affari palestinesi, non spostino i loro capitali in Cisgiordania, poichè ciò ridurrebbe i capitali investiti ad Amman.

Per quanto concerne la sanità, i servizi nella West Bank sono forniti dall'UNRWA, dal settore privato e, dal dicembre 1994, dalla sanità palestinese. Il settore «governativo» (fino al dicembre 1994) ha fornito servizi sanitari gratuiti ai palestinesi detentori di una assicurazione sanitaria governativa per i bambini inferiori ai 3 anni, per le donne incinte e per alcune malattie infettive. L'UNRWA fornisce gratuitamente i servizi in questione a tutti i rifugiati registrati che hanno diritto all'assistenza, soprattutto nel settore della sanità di base, in quattro ospedali privati sussidiati nella West Bank e in uno a Gaza. Il settore sanitario privato opera attraverso ospedali gestiti da organismi caritatevoli internazionali con servizi quasi gratuiti. Servizi sanitari di base sono forniti da molti organismi non governativi senza scopo di lucro a prezzi simbolici. Gli abitanti arabi di Gerusalemme usufruiscono di tutti i servizi sanitari israeliani.

La Conferenza dei Donatori a sostegno della pace in Medio Oriente svoltasi a Washington il 1° ottobre 1993, si è conclusa registrando impegni della Comunità Internazionale che superano i due miliardi di dollari, in un arco di cinque anni. Gli Stati Uniti hanno effettuato un pledge di 500 milioni per un quinquennio e l'Unione Europea di 600 milioni. L'impegno finanziario dell'Italia è il primo tra quelli dei paesi dell'Unione Europea con 80 milioni di dollari in cinque anni, per nuovi interventi. Nella riunione del Gruppo Consultivo della Banca Mondiale sugli aiuti ai T. P. tenuta a Parigi il 16.12.1993, al di là di una certa genericità per quanto concerne gli impegni

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

finanziari specifici dei paesi donatori, è stato largamente accettato il principio di un coordinamento degli aiuti ed il riconoscimento del ruolo della Banca Mondiale.

Gli accordi di Oslo hanno portato anche a un rafforzamento della Cooperazione italiana nei Territori, presenza che, d'altronde, è ormai pluriennale visto che il nostro Paese si colloca da tempo fra i maggiori donatori a favore della Palestina. Dopo alcuni interventi sporadici a titolo straordinario, essa ha posto le sue prime basi sistematiche nel gennaio 1987 quando, durante la visita in Italia di Re Hussein di Giordania, venne manifestata la nostra disponibilità ad intervenire nei T.O. con progetti di cooperazione soprattutto nel settore della Sanità. Italia e Giordania concordarono quindi un programma articolato per migliorare le strutture dei servizi sanitari palestinesi.

Successivamente, a seguito dello «sganciamento» giordano dai T. P., ed in assenza di una controparte governativa palestinese, i successivi interventi sono stati concordati direttamente in loco con Autorità locali (ad es. Municipalità di Betlemme) e con la delegazione dell'OLP in Italia.

Per quanto concerne la realizzazione dei programmi, si è fatto ricorso inizialmente allo strumento bilaterale --- gestione diretta, finanziamenti a ONG italiane, agli interventi di emergenza e straordinari --- mentre con il passare del tempo l'importanza assunta dallo strumento multilaterale, attraverso organismi internazionali quali UNDP, UNRWA e OMS, è andata crescendo. Non essendo possibile prevedere, nelle circostanze attuali, la concessione di crediti di aiuto, sono stati erogati esclusivamente finanziamenti a dono.

Nel dettaglio, dal 1989 ad oggi, sono state approvate iniziative bilaterali per circa 25 miliardi di lire, volte soprattutto al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione palestinese e per promuovere l'occupazione. Nello stesso periodo, ma sul canale dell'emergenza e degli aiuti straordinari, sono state invece approvate iniziative per circa 58 miliardi di lire.

Data la peculiarità della situazione palestinese, il ricorso all'opera delle ONG è risultato particolarmente adeguato, per le sue connotazioni umanitarie, per la sua vicinanza alle popolazioni e per le sue caratteristiche di flessibilità. I primi progetti hanno riguardato soprattutto il settore sanitario, ma le attività delle ONG si sono poi progressivamente estese ad altri settori. In particolare sono aumentati gli interventi nel campo agricolo ed in quello produttivo, che contribuiscono a favorire l'occupazione ed a contenere i fenomeni migratori verso i Paesi vicini, mentre assumono man mano maggiore importanza anche le attività nel settore educativo ed in quello della riqualificazione professionale.

Gli interventi attuati sul canale multilaterale si sono invece concentrati soprattutto nei settori della sanità, dell'agro-industria, della formazione e dell'ambiente.

Il nuovo programma di cooperazione, che si è iniziato ad elaborare nel 1994 in conformità all'impegno assunto a Washington di realizzare nuove iniziative per 80 milioni di dollari su cinque anni, si muove nel solco di questi interventi, e si caratterizza anch'esso per un elevato ricorso allo strumento multilaterale.

La novità è rappresentata dalla presenza di una controparte istituzionale palestinese, l'A.N.P., con cui si è iniziato a negoziare il programma.

Un altro aspetto particolarmente innovativo, è rappresentato dallo sforzo di inserire la bozza di accordo in un quadro concettuale di «programma paese». Nel definire la sua azione, la cooperazione si sta infatti ispirando ad alcuni criteri guida:

un approccio regionale, che mira ad integrare le strutture economiche della nuova entità palestinese in quelle dell'intera regione;

una particolare attenzione a coordinare il contributo italiano con quello della comunità internazionale;

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- un orientamento a limitare — considerati gli attuali limiti di bilancio — l'impegno per grandi progetti infrastrutturali;
- una concentrazione di sforzi in settori quali la sanità e l'ambiente dove l'Italia ha assunto specifiche responsabilità anche in campo internazionale;
- al tempo stesso si tratta di consolidare le posizioni già ottenute con gli aiuti forniti negli anni precedenti, e di mantenere il massimo possibile di visibilità alla presenza italiana, attraverso interventi che abbiano ricadute politiche positive.

Il programma, la cui importanza è stata ribadita nel corso della visita effettuata dal Ministro Martino nei Territori Palestinesi il 19 ottobre 1994, avrà un valore complessivo di circa 37 milioni di dollari, per il 1994 e il 1995. Esso includerà interventi per necessità immediate di funzionamento dell'Amministrazione palestinese, sostegno alla creazione di strutture istituzionali, sanità, acqua, educazione e formazione professionale, sostegno alle piccole e medie imprese. Non verranno presi in considerazione grandi progetti infrastrutturali per le limitazioni di bilancio e l'impossibilità di utilizzare lo strumento del credito di aiuto.

L'impatto delle iniziative in corso sulla complessa situazione locale è molteplice. Il maggior contributo, anche nell'anno 1994 è dato dal settore sanitario. I programmi socio-sanitari sono stati indirizzati al miglioramento delle strutture sanitarie più periferiche e dei servizi più carenti o di cui era più sentita la necessità negli strati più bisognosi della popolazione. È stato inoltre avviato un programma di medicina scolastica nella West Bank che dovrebbe in futuro essere esteso anche a Gaza.

La modificata situazione socio-politica, venutasi a creare con le trattative di pace, ha inoltre posto le condizioni affinché si potesse favorire, nell'ambito dei progetti di cooperazione, un processo di aggregazione tra le varie istituzioni palestinesi. Tale processo ha messo ulteriormente in evidenza la necessità di formare quadri di amministratori capaci di gestire nel futuro i vari servizi, soprattutto in quei cinque noti settori che passeranno dall'amministrazione israeliana a quella palestinese. Nel corso del 1994 la cooperazione italiana, come quella internazionale, ha dovuto operare in condizioni non facili. Le possibilità di successo dell'azione della Comunità internazionale sono legate all'evoluzione del processo di pace e più in particolare all'estensione dei poteri e della giurisdizione dell'Autonomia Palestinese, e ai suoi rapporti economici con Israele. In questo contesto, appare evidente come gli interventi debbano caratterizzarsi per un elevato grado di flessibilità e carattere di urgenza.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: **Programma socio-sanitario: attività di coordinamento, riorganizzazione, formazione e studio II fase.**

Importo complessivo: lit. 2,453 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S.

Controparte locale: ONG locali e istituzioni sanitarie pubbliche palestinesi.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il programma si compone di due sottoprogetti e delle attività di coordinamento sanitario:

a) Sviluppo di un sistema sanitario di base nell'area rurale del distretto di Tulkarem. Il progetto è iniziato nel 1992. Nel suo ambito hanno operato due esperti dell' DGCS che hanno collaborato con la controparte locale all'identificazione ed alla esecuzione di attività sia sanitarie che di gestione sanitaria. La collaborazione con il comitato locale di quattro ONG ha infatti permesso di portare avanti alcune iniziative pilota, quali ad esempio un esperimento di finanziamento (cost sharing) con le comunità locali delle unità sanitarie di base, microprogetti di assistenza ad anziani, progetti di smaltimento dei rifiuti solidi che, nell'ottica di una futura autonomia, potrebbero essere estesi ad altre aree dei Territori. Nell'ambito del progetto si sono sviluppati accordi con altre istituzioni ed ONG, sia internazionali che palestinesi, al fine non solo di ottimizzare l'uso delle risorse disponibili, ma anche di creare legami operativi e favorire la creazione di linee di comunicazione tra le diverse componenti della sanità Palestinese. La controparte, che inizialmente aveva dimostrato scarsa disponibilità in merito allo sforzo di allargare la partecipazione ad altre ONG, ha successivamente messo allo studio un certo numero di iniziative in tal senso. È da fare presente che alcuni dei risultati operativi del programma saranno messi a disposizione delle autorità sanitarie palestinesi; tra questi la preparazione di un software integrato per la raccolta dati e la gestione delle attività nelle cliniche periferiche. Il progetto si è concluso nella seconda metà del 1994;

b) Medicina scolastica. Il progetto, identificato nell'anno in oggetto, è stato approvato nel 1993. È il primo che ha portata nazionale e che coinvolge tutti i bambini in età scolare dai 6 ai 18 anni. Dall'aprile 1994 è in servizio in loco un esperto italiano;

c) Coordinamento in loco delle attività di capofila per i Rifugiati in Medio Oriente e delle attività sanitarie. L'iniziativa ha permesso la produzione di un documento sulle tematiche della sanità pubblica tra i rifugiati in Medio Oriente che è stato presentato ed accolto positivamente nell'ambito del Gruppo Rifugiati del negoziato di pace multilaterale. A tale iniziativa è seguita la preparazione, assieme alla controparte Palestinese della documentazione di background per un seminario tecnico sulle priorità Sanitarie Palestinesi, nei T. P. e nei paesi limitrofi che si è svolto a Roma a fine gennaio 1994. Con il supporto italiano è stata inoltre istituita presso il «Palestinian Council of Health» una unità Tecnica di Coordinamento, che facilita le autorità sanitarie Palestinesi nei contatti con i paesi donatori.

Il programma di coordinamento delle attività sanitarie è in svolgimento dal 1987. L'esperto ad esso assegnato cura gli aspetti quotidiani di rapporto con le molteplici controparti palestinesi, oltre alle quotidiane attività gestionali ed amministrative delle altre iniziative sanitarie italiane nei T. P.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale e multilaterale.

Gestione: diretta e organismi internazionali.

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: Aiuti di emergenza alle istituzioni sanitarie palestinesi.

Importo complessivo: lit. 1,1 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S. e OMS.

Controparte locale: varie istituzioni sanitarie palestinesi.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel corso dell'anno 1994 sono stati eseguiti vari interventi d'emergenza a favore di istituzioni sanitarie Palestinesi. Alcuni degli interventi eseguiti: riparazione sistema fognario presso gli ospedali Psichiatrico, Oftalmico e la scuola Infermieri di Gaza; assistenza tramite il «Palestinian Council of Health» ad istituzioni sanitarie Palestinesi a seguito del massacro di Hebron, riparazione delle apparecchiature radiologiche dell'Ospedale Shifa di Gaza; fornitura di strumentario di chirurgia ortopedica all'ospedale Makassed di Gerusalemme.

Tipo iniziativa: emergenza.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismi internazionali.

Settore: aiuti alimentari.

Titolo iniziativa: **Aiuto alimentare per la popolazione di Gaza.**

Importo complessivo: lit. 1,8 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: PAM.

Controparte locale: popolazione locale.

L'importo è stato totalmente erogato al PAM. L'aiuto è consistito nell'acquisto di 252 tonnellate di olio d'oliva vergine palestinese a favore delle popolazioni residenti nella Striscia di Gaza gravemente colpite dagli effetti della crisi economica e sociale dei Territori Palestinesi.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismi internazionali.

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: **Riabilitazione di tre ospedali in Cisgiordania.**

Importo complessivo: lit. 10,4 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: UNDP.

Controparte locale: ospedale Alia di Hebron, ospedale di Beit Jala e ospedale Ittihad di Nablus.

I lavori previsti presso l'ospedale Alia di Hebron sono stati completati. La fase progettuale e le gare d'appalto per i lavori presso l'ospedale di Beit Jala sono state completate. I lavori sono iniziati alla fine dell'anno e saranno completati verosimilmente nell'arco di 12 mesi. La fase progettuale dettagliata dell'intervento nell'ospedale Ittihad di Nablus che avrebbe dovuto essere completata entro la fine dell'anno è in ritardo, ma superati gli ostacoli si prevede per la fine del 1995 l'ultimazione dei lavori.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismi internazionali.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: sanità ambientale.

Titolo iniziativa: **Riabilitazione della rete fognaria di Betlemme, Beit Jala e Beit Sahour.**

Importo complessivo: lit. 7,950 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: UNDP.

Controparte locale: 3 municipalità.

Tale progetto, da cui trarranno beneficio oltre 80.000 persone, comporta le seguenti opere: una rete interna alle tre città e due collettori a gravità per il bacino ovest ed est.

Il contributo italiano è destinato al finanziamento delle tubazioni per la rete fognaria, di apparecchiature elettromeccaniche, all'assistenza tecnica ed alla supervisione dei lavori nella fase di costruzione, attraverso la presenza in loco di un esperto di codesta Direzione Generale, la formazione in loco ed in Italia del personale locale per la gestione e la manutenzione degli impianti. Il servizio di approvvigionamento di materiali è svolto dall'UNDP che provvede all'esecuzione degli appalti, dei contratti e delle consegne.

La Repubblica Federale di Germania finanzia la messa in opera dei materiali e la realizzazione delle opere civili mediante imprese locali palestinesi, l'assistenza tecnica e la supervisione dei lavori nella fase di costruzione.

Attualmente si stanno montando le stazioni di pompaggio ed i lavori sono anche seguiti da un ingegnere palestinese.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismi internazionali.

Settore: agroindustria.

Titolo iniziativa: **Fabbrica di trasformazione agrumi a Gaza.**

Importo complessivo: lit. 11,789 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: UNDP (che ha affidato il montaggio dei macchinari alla ditta Bertuzzi e le opere civili ad una ditta palestinese).

Controparte locale: Cooperativa degli agrumicoltori di Gaza.

La fabbrica è stata terminata nell'agosto 1994, ed attualmente è affidata all'A.N.P. che ne cura la gestione e dovrà decidere la sua struttura giuridica (società per azioni, società mista ecc.). Al momento non è in produzione ma si stanno espletando test per migliorare la produzione del prodotto. Si stanno valutando i costi di gestione per affrontare la concorrenza.

Tipo iniziativa: emergenza.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismi internazionali.

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: **Invio di farmaci.**

Importo complessivo: lit. 1 miliardo.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo finanziamento: dono.
Ente esecutivo: UNRWA.
Controparte locale: UNRWA.

Sono stati inviati farmaci in emergenza tramite l'UNRWA. Il contributo è stato totalmente erogato nel 1994 all'organismo.

Tipo iniziativa: emergenza.
Canale: multilaterale.
Gestione: organismi internazionali.
Settore: istruzione, sanità, assistenza e servizi sociali, sanità ambientale e iniziative promotrici di reddito.
Titolo iniziativa: **Progetto presso il Beach Camp dell'UNRWA a Gaza.**
Importo complessivo: US\$ 6,362 milioni.
Tipo finanziamento: dono.
Ente esecutivo: UNRWA.
Controparte locale: UNRWA.

Le somme a disposizione del programma sono state interamente erogate all'UNRWA. L'iniziativa nel suo complesso è stata eseguita all'80% e si prevede per aprile 1995 la conclusione del progetto.

a) Aiuti e Servizi Sociali. L'iniziativa prevede in primo luogo la riabilitazione di 424 abitazioni. È stato fornito il materiale per la riparazione e la ricostruzione delle abitazioni. Tale progetto è in via di ultimazione.

Una parte dei fondi è stata destinata inoltre a progetti di auto-sviluppo che sono stati indirizzati sinora alla costruzione di due stanze da adibire ad un asilo nido in una moschea, all'Associazione Volontari per l'assistenza ai disabili e alla costruzione di un centro attività giovanile.

Una terza componente di tale progetto riguarda un Centro di attività femminile rivolto alla formazione di capacità tecniche e mezzi di sussistenza femminile. Per la costruzione e l'arredamento del nuovo centro, quasi completato, sono stati stanziati oltre 250 mila dollari;

b) Iniziative promotrici di reddito. Il progetto prevede la costituzione di un fondo rotativo per piccole e medie imprese da 1 a 15 addetti. Tutti i fondi sono stati erogati ai beneficiari ed il tasso di restituzione è molto elevato;

c) Educazione. Il governo italiano contribuisce a tale settore, con 1.800.000 dollari circa per la ricostruzione di 2 scuole e la fornitura di materiale didattico. Nel 1994 i lavori erano prossimi all'ultimazione;

d) Sanità. L'Italia contribuisce a tale settore con interventi nel programma di sanità mentale, con studi sulla situazione sanitaria, con un programma di medicina scolastica e con forniture per il Centro di salute di Rimal. Infine l'UNRWA ha sottoposto alla approvazione del governo italiano un'iniziativa a favore della scuola per infermiere di Gaza;

e) Programma speciale per l'ambiente. Il governo italiano destinerà circa 2 milioni di dollari per il miglioramento dell'impianto per il trattamento dei rifiuti solidi del campo, per il sistema di fognature e drenaggio e per la riabilitazione dell'impianto di depurazione. Il progetto era in ritardo nel 1994 a causa di problemi connessi alla sua fattibilità.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI · DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismi internazionali.

Settore: istruzione.

Titolo iniziativa: **Establishment of a Palestinian Curriculum Development Centre.**

Importo complessivo: US\$ 300.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: UNESCO.

Controparte locale: Ministero dell'Educazione palestinese.

L'iniziativa mira al rafforzamento delle capacità di pianificazione e gestione del Ministero dell'Educazione palestinese nel settore curricolare. È stata avviata nel 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismi internazionali.

Settore: multisettoriale.

Titolo iniziativa: **Technical Assistance Trust Fund della Banca Mondiale.**

Importo complessivo: US\$ 3,2 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Banca Mondiale.

Controparte locale: PECDAR.

Si tratta di un fondo costituito dai principali donatori ai Territori Palestinesi, presso la Banca Mondiale per il finanziamento degli studi di fattibilità e prefattibilità relativi ai progetti prioritari nei settori economico ed in quello delle strutture istituzionali della nuova Entità palestinese. Il contributo italiano è stato totalmente erogato nel 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismi internazionali.

Settore: multisettoriale.

Titolo iniziativa: **Johan Joergen Holst Fund della Banca Mondiale.**

Importo complessivo: US\$ 2 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Banca Mondiale.

Controparte locale: PECDAR.

Si tratta di un fondo costituito dai donatori presso la Banca Mondiale per consentire il funzionamento iniziale della nuova Entità palestinese e finanziarne le spese correnti. Nel 1994 è stato totalmente erogato il contributo.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismi internazionali.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Centro di formazione professionale di Kalandia.**

Importo complessivo: lit. 2,603 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: UNRWA.

Controparte locale: Centro di formazione professionale di Kalandia.

Tale programma, attuato con l'UNRWA, prevede il riammodernamento del Centro di formazione professionale nel campo di rifugiati di Kalandia e, in particolare, la ricostruzione di un centro di formazione per elettricista e per meccanici, nel settore degli autoveicoli. Una missione tecnica della D.G.C.S. ha visitato il campo di Kalandia nel 1994 e ha potuto constatare lo stato di attuazione dell'iniziativa, valutando positivamente l'attività del centro e le realizzazioni portate a termine.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismi internazionali.

Settore: sanità e formazione.

Titolo iniziativa: **Contributo volontario all'UNRWA per il 1994.**

Importo complessivo: lit. 15 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: UNRWA.

Controparte locale: UNRWA.

Il contributo volontario annuale a tale Organizzazione, che si occupa dell'assistenza ai rifugiati palestinesi, ammonta per il 1994 a 15 miliardi, già erogati. Si tratta di un contributo gestito autonomamente dall'UNRWA, anche se l'utilizzo di una sua parte (circa la metà) è stato concordato con l'Italia, in considerazione del ruolo di sostegno rivestito dal nostro paese. Per il 1994 le maggiori iniziative identificate finora sono:

un Centro di formazione professionale a Gaza per lit. 2 miliardi;

il laboratorio di Sanità Pubblica nei territori Autonomi per lit. 1 miliardo; la restante componente di tale progetto è stata richiesta dai palestinesi per il prossimo programma di cooperazione;

Un programma nel settore dell'istruzione, sanità, risanamento ambientale e abitativo in un campo di rifugiati palestinesi in Libano.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: intersettoriale.

Titolo iniziativa: **Coordinamento unitario delle ONG aderenti al COCIS.**

Importo complessivo: lit. 784,69 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ente esecutivo: COCIS-Coordinamento delle Organizzazioni non Governative per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo.

Controparte locale: ONG ed altri enti ed organismi operanti nei distretti di Hebron, Jenin, Ramallah e Nablus.

Il programma ha allestito in loco una struttura operativa centrale di servizio a tutti i programmi e le micro-realizzazioni sostenute dalle ONG aderenti al COCIS. Tale struttura funge da interlocutore delle autorità locali per le questioni generali di carattere organizzativo; da sintesi delle funzioni di coordinamento dei singoli progetti assicurando un regolare confronto e scambio di esperienze riguardo agli interventi specifici; referente nei rapporti generali tra le autorità italiane, gli organismi delle Nazioni Unite, le altre ONG internazionali e gli altri Enti che interagiscono nella gestione operativa dei progetti. Il progetto, in chiusura, è al quarto anno di realizzazione.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: socio-sanitario.

Titolo iniziativa: **Riabilitazione dei servizi sanitari di base nel distretto di Jenin.**

Importo complessivo: lit. 1,215 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: GVC-Gruppo volontario Civile.

Controparte locale: Union of the Palestinian Medical Relief Committees.

Il progetto, tracciato in collaborazione con gli uffici locali dell'UNRWA, è iniziato a tutti gli effetti nel marzo 1992 (in precedenza erano state fornite alcune attrezzature sanitarie ai centri interessati) e si propone di rispondere nell'immediato alle gravi carenze dei servizi riabilitativi nell'area di Jenin con l'acquisto di attrezzature e l'equipaggiamento di 4 palestre per la riabilitazione, la fornitura di servizi per il trattamento riabilitativo di circa 4000 pazienti, l'invio di personale specializzato italiano e la formazione di quadri locali. È previsto l'utilizzo di personale locale con competenze sanitarie e amministrative. Nell'ambito del progetto opera inoltre un team multidisciplinare formato da un neurologo, un pediatra, un ortopedico, un oftalmologo ed un dentista. Le condizioni di sicurezza dell'area hanno impedito un regolare svolgimento delle attività previste che hanno pertanto subito notevoli rallentamenti. Nel corso del 1994 sono state quasi completate le azioni previste per la seconda annualità.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Sostegno allo sviluppo agricolo dei villaggi.**

Importo complessivo: lit. 1,466 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: CIC-Centro Internazionale Crocevia.

Controparte locale: Land Research Committee.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il programma intende sostenere lo sviluppo agricolo locale, in particolare l'agricoltura contadina, nel rispetto delle potenzialità e delle risorse locali. Interviene con piccole azioni di sostegno a livello di villaggio e di formazione di quadri locali. Vengono anche distribuiti capi di bestiame al fine di aumentare la diffusione di alcune razze e di migliorarne altre già esistenti. Nel corso del primo anno sono stati effettuati 20 interventi nel settore dell'orticoltura e della zootecnia. La realizzazione delle attività previste ha richiesto tempi più lunghi di quelli originariamente programmati, soprattutto a causa della situazione interna ai Territori ed ai frequenti coprifuoco che hanno con frequenza ostacolato il lavoro di base nei villaggi. Il progetto è articolato su tre anni, nel corso del 1994 si sono svolte parte delle attività previste per la terza annualità.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: donne e sviluppo.

Titolo iniziativa: **Realizzazione di un centro sociale per le donne del campo profughi di Fara'a (Nablus).**

Importo complessivo: lit. 268,89 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: PROSVIL.-Progetto Sviluppo CGIL.

Controparte locale: donne del campo profughi di Fara'a.

Il progetto prevede la costituzione di un Centro polifunzionale destinato alle donne presenti nel campo profughi palestinese di Fara'a. È previsto inoltre l'avvio di attività di formazione, sempre in favore delle donne, nei settori della sartoria, economia domestica e direzione di piccole imprese. L'intervento costituisce un sostegno alle attività dell'UNRWA, che ha messo a disposizione il terreno per la costruzione del Centro e che si assumerà la gestione di tutte le attività al termine del progetto. Nel corso del 1994 si sono svolti i lavori relativi alle infrastrutture previste.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: **Ospedale Mohammed Ali di Hebron.**

Importo complessivo: lit. 1 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DISVI-Disarmo e Sviluppo.

Controparte locale: Red Crescent Society di Hebron.

Il progetto intende completare ed ottimizzare i servizi dell'ospedale pediatrico di Mohammed Ali di Hebron, gestito dalla «Red Crescent Society» e migliorarne i collegamenti con le altre strutture territoriali. In particolare si intende dare un sostegno alla direzione sanitaria, alla formazione del personale, ai reparti di neonatologia, maternità ed alle attività sul territorio dell'Ospedale (distretto di Hebron). Le attività sono iniziate nell'ottobre 1994.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Supporto allo sviluppo professionale degli insegnanti della West Bank.**

Importo complessivo: lit. 700 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: CIC-Centro Internazionale Crocevia.

Controparte locale: Founding Committee Al-Mawred.

Obiettivo del programma, è la costituzione di un servizio di assistenza didattica e tecnica degli insegnanti al fine di realizzare la formazione e l'aggiornamento dei docenti palestinesi, (tre educatori hanno effettuato uno stage di tre mesi in Italia). Sono in corso le attività previste per la prima annualità.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: microimpresa.

Titolo iniziativa: **Sviluppo integrato in Cisgiordania: dall'assistenza all'autopromozione.**

Importo complessivo: lit. 396 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: AVSI-Associazione volontari per il servizio internazionale.

Controparte locale: Patriarcato latino di Gerusalemme-Ufficio Sviluppo.

L'intervento intende sostenere l'Ufficio di Sviluppo del Patriarcato latino di Gerusalemme nelle sue iniziative di promozione dell'occupazione in Cisgiordania, in particolare nel settore dell'artigianato e delle microimprese. Le componenti principali del progetto sono: formazione ed assistenza tecnica ai piccoli imprenditori dell'area, appoggio ad alcune iniziative pilota in campo agricolo, costituzione di un centro grafico specializzato per la fornitura di servizi di fotocomposizione e colore in favore delle piccole tipografie della Cisgiordania. Il progetto è iniziato nell'ottobre 1994.

Borse di studio

Nell'anno accademico 1994/1995 sono state concesse a studenti palestinesi 82 borse di studio per la frequenza di corsi universitari e postuniversitari in Italia.

TUNISIA

La Tunisia è uno dei paesi maggiormente prioritari per la Cooperazione italiana sia per la sua collocazione geografica e politica sia per gli stretti legami socio-culturali con il nostro Paese.

Nel 1994 l'economia tunisina ha fatto registrare un tasso di crescita del PIL del 4,4% rispetto ad un modesto 2,1% segnato nel 1993. Tale positivo risultato è stato conseguito in virtù del buon andamento della produzione industriale, del settore manifatturiero e di quello turistico che vanno ad aggiungersi alla ripresa registratasi nel corso dell'anno delle tradizionali esportazioni di fosfati.

Il disavanzo commerciale in favore dell'Italia è stato sensibilmente ridotto nel corso dell'anno, passando dagli 802 miliardi del 1993 ai 190 miliardi del 1994. Tale riduzione va messa in relazione con l'aumento delle unità produttive italiane localizzate in Tunisia ai fini della successiva riesportazione dei prodotti finiti verso il nostro mercato; altri fattori quali il deprezzamento della lira, il ridimensionamento dei programmi di cooperazione bilaterale e il completamento delle operazioni di raddoppio del gasdotto transtunisino hanno anch'essi contribuito alla riduzione del disavanzo commerciale.

La realizzazione dell'VIII Piano quinquennale (1992/1996) appare procedere in modo complessivamente regolare e sono già state istituite le commissioni incaricate di predisporre il IX Piano di Sviluppo.

Le attività di cooperazione in corso con la Tunisia si svolgono nel quadro del Programma di Cooperazione formulato in occasione delle Commissioni Miste del 1988 e del 1991, e nell'ambito dell'aiuto straordinario messo a disposizione nel 1991 a seguito della crisi del Golfo. Il Programma di Cooperazione prevedeva un impegno finanziario di 500 milioni di dollari dei quali 350 M\$ a credito di aiuto e 150 M\$ a dono suddivisi in:

a) 250 milioni di US\$ di Aiuto Programma (175 milioni di US\$ a credito d'aiuto e 75 milioni di US\$ a dono);

b) 175 milioni di US\$ di Aiuto Progetto a credito d'aiuto (115 milioni di US\$ per progetti assegnati a società italiane a seguito di gare d'appalto internazionali e 60 milioni di US\$ per iniziative eseguite da società miste italo-tunisine);

c) 75 milioni di US\$ a dono per Cooperazione Tecnica (progetti di cooperazione tecnico scientifica e di assistenza tecnica).

Nell'ambito del programma dal 1989 al 1991 sono stati inoltre concessi Aiuti Alimentari per 28 miliardi di lire.

L'esecuzione delle componenti a credito d'aiuto si è svolta in maniera soddisfacente in particolare per quanto riguarda l'Aiuto Programma; l'Aiuto Progetto, dopo un avvio regolare, ha subito un rallentamento dovuto essenzialmente all'assenza di richieste di finanziamento pervenute da parte tunisina. Per quanto riguarda la parte a dono continua l'esecuzione delle iniziative dell'Aiuto programma e della Cooperazione Tecnica che negli ultimi anni hanno registrato un certo rallentamento in relazione alle ridotte disponibilità di bilancio e all'introduzione di nuove normative.

In occasione delle sessioni della Grande Commissione Mista italo-tunisina tenute nel 1991, oltre a rivedere il programma di cooperazione ordinario, sono stati messi a disposizione ulteriori 150 miliardi di lire, di cui 100 a credito di aiuto e 50 a dono, a titolo di aiuto straordinario per far fronte alle conseguenze della crisi del Golfo.

In particolare, per i 100 miliardi di lire a credito di aiuto, si è convenuto di destinare metà della cifra ad un aiuto programma (principalmente nel settore dei trasporti) giunto a completamento nel corso dell'anno e metà al finanziamento di

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

singoli progetti. Su quest'ultima componente è stato sinora finanziato un unico progetto di collegamenti telefonici fra Italia e Tunisia, per un valore di 9.5 miliardi. Per la parte a dono 20 miliardi sono stati destinati ad aiuti alimentari — di cui ne è stata già inviata la metà — mentre i restanti 30 miliardi erano stati inseriti in un aiuto programma a dono articolato nelle componenti sanità, lavori pubblici ed informatica, concepito come seconda fase di un aiuto programma già in corso.

Il 1994 è da considerare un anno volto al consolidamento delle attività di cooperazione già avviate, piuttosto che all'avvio di nuove iniziative. Alcuni vincoli normativi hanno reso più difficoltoso l'avviamento di nuove iniziative. Di tali difficoltà hanno in particolare risentito le componenti di Cooperazione Tecnica e di Aiuto Progetto del programma. L'Aiuto Programma (250 milioni US\$) a credito di aiuto, si trova invece in una fase avanzata di attuazione anche per i progressi registrati nell'utilizzo della linea destinata alle piccole e medie imprese. Nel corso dell'anno è stata inoltre rivolta una particolare attenzione alla linea di credito destinata al finanziamento di iniziative eseguite da Società Miste italo-tunisine: sono state elaborate diverse modifiche procedurali, effettuando nel contempo uno sforzo divulgativo e promozionale sia a livello nazionale che tunisino.

Il programma straordinario ha risentito in parte delle suddette difficoltà d'attuazione; tuttavia nel corso dell'anno è giunto ad esaurimento l'Aiuto Programma a credito d'aiuto del valore di 50 miliardi.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: industria.

Titolo iniziativa: **Programma di assistenza e di addestramento per la produzione di motori diesel a Sakiet Sidi Youssef.**

Importo complessivo: lit. 6.891 milioni (dono) 40,7 milioni ECU (Credito di aiuto)
43,5 milioni ECU (Credito Commerciale).

Tipo finanziamento: dono e credito misto.

Ente esecutivo: Lombardini /Mandelli.

Controparte locale: Sakmo (sotto tutela del Ministero dell'Economia in J.V. con l'omologo Ministero della Repubblica algerina).

L'iniziativa, approvata nell'ottobre 1986, prevedeva la realizzazione di una fabbrica di motori diesel da destinare per il 30% al mercato tunisino e per il 70% al mercato algerino. Il programma è stato avviato a concreta attuazione nel corso del 1987. Il programma, aggiudicato con gara internazionale al Consorzio Lombardini/Balbo, prevede la formazione di tecnici tunisini in Italia e l'assistenza tecnica (in Tunisia), nonché la formazione e la fornitura di linee di produzione. Successivamente sono stati concessi i finanziamenti per la fornitura della linea di produzione di bielle e di coppe e testate, a seguito di una gara d'appalto vinta dalla società Mandelli.

A completamento delle forniture l'indice di integrazione delle parti prodotte in Tunisia dovrebbe essere del 70%. Per quanto riguarda le forniture, il contratto Lombardini si svolge regolarmente.

La produzione dei motori è rimasta stazionaria, su valori inferiori a quelli inizialmente previsti a causa dello scarso successo del prodotto sul mercato algerino.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel 1994 tuttavia, la situazione è apparsa in via di miglioramento: l'Algeria sembra voler privilegiare prodotti d'origine maghrebina e pertanto le vendite sono aumentate giungendo all'eliminazione delle scorte.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa /diretta.

Settore: informatica.

Titolo iniziativa: **Programma integrato per la valorizzazione del Sahara e del Sud della Tunisia - Informatizzazione della Pubblica Istruzione.**

Importo complessivo: lit. 3.900 milioni (forniture) 260 milioni (ass. tecnica).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Intersomer /D.G.C.S.

Controparte locale: Ministero della Pubblica Istruzione - Istituto nazionale per le attrezzature d'Ufficio e materiale informatico (INBM).

Il progetto si inquadra nella realizzazione del 2° piano informatico tunisino (1989/93) previsto per i programmi del Ministero dell'educazione Nazionale e servirà ad attrezzare 120 sale didattiche da installare nei più importanti centri di formazione dei formatori, nei licei pilota, nei licei tecnici e in quelli ad indirizzo economico.

La fornitura di mille computer Olivetti e materiale complementare, pezzi di ricambio e utensili di manutenzione è stata interamente effettuata nel corso del 1992. L'assistenza tecnica, che non ha ancora potuto essere avviata per motivi di ordine amministrativo, è stata aggiornata nel corso del 1994. È stato deciso di svolgerne una parte in gestione diretta, e si è provveduto a costituire un fondo in loco che ha consentito l'avvio dell'acquisto dei beni e dei servizi di assistenza tecnica. Si prevede che l'intervento possa essere completato entro il 1995.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa /diretta.

Settore: protezione civile.

Titolo iniziativa: **Programma integrato per la valorizzazione del Sahara e del Sud della Tunisia - Protezione Civile (II fase).**

Importo complessivo: lit. 15.600 milioni (forniture) 1.620 milioni (ass. tecnica).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Intersomer /D.G.C.S.

Controparte locale: Protezione Civile /Ministero dell'Interno.

Il progetto è articolato in modo da potenziare l'organizzazione e l'operatività della Protezione Civile tunisina, le cui attività vanno dalla prevenzione degli infortuni all'organizzazione dei soccorsi, utilizzando mezzi umani e materiali idonei a ciascuna situazione. Per tale scopo il programma prevede:

a) la creazione di un sistema informatizzato che copra i settori della prevenzione, della preparazione potenziale dei soccorsi, l'intervento in caso di catastrofe e la valutazione della stessa;

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) la fornitura di attrezzature mobili per rinforzare gli attuali mezzi esistenti in modo da coprire efficacemente i bisogni di soccorso in caso di incendi o catastrofi naturali;

c) la dotazione di un sistema nazionale di telecomunicazioni per la raccolta delle informazioni ed il coordinamento delle azioni di soccorso fra il centro operativo della Protezione Civile e le sezioni regionali.

La consegna delle attrezzature è iniziata nel 1992 con la fornitura del materiale informatico e si è conclusa nel 1993. La controparte ha richiesto di utilizzare un residuo di 1,154 miliardi per l'acquisto di materiale complementare per trasmissioni e per ambulanze mediche. L'UTL di Tunisi, dopo aver compiuto una verifica circa il corretto utilizzo delle attrezzature fornite, ha concluso che tale richiesta potrebbe essere accolta.

La componente di assistenza tecnica prevedeva tre azioni: la preparazione di un software per la parte informatica, l'invio di personale tunisino presso la protezione civile italiana e un ulteriore periodo di assistenza tecnica presso le officine meccaniche. Per motivi diversi dovuti a fattori amministrativi o tecnici nessuna delle tre azioni è ancora iniziata. È stata sottoposta a valutazione la proposta di svolgere le componenti prioritarie del progetto in gestione diretta, contestualmente ad una riduzione delle attività previste.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: opere civili /ambiente /trasporti.

Titolo iniziativa: **Programma integrato per la valorizzazione del Sahara e del Sud della Tunisia - Valorizzazione del Sahara (II fase).**

Importo complessivo: lit. 2 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: M.G.S. Italimpianti /Intersomer.

Controparte locale: Comando del Reggimento per lo Sviluppo del Sud (RDS) : Ministero della Difesa.

L'iniziativa si prefiggeva l'obiettivo di consolidare l'azione iniziata col finanziamento della I fase in modo da rendere l'RDS capace di operare sul terreno e curare la manutenzione dei mezzi meccanici.

Il progetto prevedeva la fornitura di mezzi rotabili per trasporto e movimento di terra, pezzi di ricambio per queste ultime, attrezzature per i veicoli inviati nel corso nella prima fase, attrezzature d'officina per il rafforzamento dell'officina meccanica esistente a Gabès. Grazie a queste forniture, l'RDS ha realizzato, dal 1990 al 1993, 295 km di nuove strade.

L'assistenza tecnica effettuata, oltre all'organizzazione e alla gestione dei mezzi meccanici, ha permesso, in collaborazione con l'RDS, la formulazione del programma lavori e definizione delle nuove attrezzature da fornire.

A conclusione del mandato, l'80% dei macchinari forniti nella prima fase risultavano in stato di funzionamento, così come il 60% del materiale rotabile. La maggior parte delle attrezzature sono state inviate nel corso del 1994.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: **Programma integrato per la valorizzazione del Sahara e del Sud della Tunisia - Potenziamento delle Strutture Sanitarie Tunisine.**

Importo complessivo: lit. 18.000 milioni (forniture) 820 milioni (ass. tecnica).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Intersomer /CIRPS (Centro Interuniversitario di Ricerca dei Paesi in via di Sviluppo).

Controparte locale: Ministero della sanità e varie strutture ospedaliere di Tunisi e del Sud tunisino.

L'iniziativa prevede la fornitura di apparecchiature elettromedicali per Istituti ed Ospedali che forniscono prestazioni specialistiche. L'ammontare del finanziamento è di 2,8 miliardi di lire per gli Istituti specializzati e 8,4 miliardi per le attrezzature negli ospedali del Sud. Per l'Ospedale Habib Thameur il finanziamento è di 3,2 miliardi e servirà per la realizzazione dei reparti di gastroenterologia e l'ammodernamento del laboratorio. Il programma si completa con il finanziamento di 2,2 miliardi per l'Istituto Pasteur per la produzione e il controllo di sieri, di vaccini e di reattivi. Per il servizio di manutenzione è stato previsto un finanziamento di 1,2 miliardi.

La fornitura delle attrezzature è iniziata nel 1992 e si è conclusa nel 1993. A seguito dei ritardi accumulatisi in corso di esecuzione, e a causa dell'errata stima dei costi, non è stato possibile acquistare tutte le attrezzature previste. È inoltre risultato che le percentuali di spesa riservate ai vari interventi non sono state rispettate. Il Ministero della Sanità ha giustificato tali variazioni con sopraggiunte esigenze di funzionamento e aumento dei costi verificatesi successivamente. Lo stesso Ministero ha inoltre sollevato obiezioni circa il corretto funzionamento di alcune forniture. Per esaminare tali questioni, si è pertanto costituito un gruppo di lavoro composto dal Ministero della sanità, dal CIRPS, dall'Intersomer e dalle ditte italiane interessate. Tale gruppo di lavoro ha iniziato la propria attività di verifica alla fine del 1994.

L'assistenza tecnica prestata dal CIRPS è iniziata nel giugno del 1993 ed ha come obiettivi il programma di gestione della manutenzione delle attrezzature, il coordinamento delle attività di formazione del personale medico e paramedico tunisino coinvolto nel progetto e monitoraggio tecnico scientifico.

Sono infine prossime all'arrivo le forniture per il Centro di manutenzione.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: opere civili.

Titolo iniziativa: **Programma integrato per la valorizzazione del Sahara e del Sud della Tunisia - Infrastrutture stradali del Sud.**

Importo complessivo: lit. 11.400 milioni (forniture) 1.031 milioni (ass. tecnica).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Intersomer.

Controparte locale: Ministero dell'Equipment e dell'Habitat.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'iniziativa ha per finalità il miglioramento della rete stradale del sud del paese, con particolare attenzione agli assi di penetrazione della costa verso le oasi e verso le zone di montagna. Obiettivi del programma sono il collegamento di regioni ancora relativamente isolate ai poli di sviluppo del Sud tunisino e l'apertura delle zone sahariane al turismo.

La fornitura dei macchinari e delle attrezzature previsti dal programma consentirà la realizzazione di due assi stradali: Matmata-Douz e Tozeur-Tamerza. I lavori saranno affidati ad una società di esecuzione esterna al Ministero e rimarranno sotto la diretta sorveglianza del Ministero dell'Equipment e dell'Habitat; il finanziamento delle due strade avverrà con fondi speciali messi a disposizione nell'ambito dell'VIII Piano di Sviluppo tunisino. Esecutore dell'iniziativa è l'RDS (Reggimento di Sviluppo del Sud) appositamente convenzionatosi con il Ministero dell'Habitat.

Nel 1993 sono state inviate in Tunisia e consegnate alla controparte tutte le attrezzature previste dal programma che comprendevano macchine per il movimento di terra, mezzi rotabili e attrezzature da cantiere. I lavori sul terreno sono iniziati nel giugno del 1994.

L'assistenza tecnica non è ancora iniziata per motivi di ordine amministrativo e potrà esserlo a seguito della definizione del nuovo Protocollo esecutivo del «Programma integrato per la valorizzazione del Sahara e del Sud della Tunisia», attualmente in preparazione.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: ambiente.

Titolo iniziativa: **Programma integrato per la valorizzazione del Sahara e del Sud della Tunisia - Conservazione delle acque e dei suoli nei bacini imbriferi degli Oued Siliana, Merguelil del Governatorato di Zaghuan.**

Importo complessivo: lit. 16.250 milioni (forniture) 4.553 milioni (ass. tecnica).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Intersomer SAF.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura.

Il progetto si propone di ridurre i danni derivanti dall'erosione nelle zone interessate, favorire la ricarica delle falde idriche, mantenere la fertilità dei suoli, evitare l'insabbiamento delle opere idrauliche e limitare i rischi di inondazione di alcuni centri urbani fra cui Kairouan.

Il progetto è entrato nella fase esecutiva nel febbraio del 1993. Nel corso del 1993 la SAF ha messo a punto con la controparte tunisina la lista dei macchinari per un controvalore di circa il 90% della somma stanziata per le forniture. Nel 1994 è stata avviata la procedura di acquisto delle attrezzature considerate più urgenti (circa un quarto del totale).

Il programma di assistenza tecnica è divenuto esecutivo alla fine del 1993. Nel 1994 tuttavia la Società esecutrice (SAF) è entrata in liquidazione. A seguito di tale imprevisto è stata sottoposta a valutazione l'ipotesi di una partecipazione dello IAO (Istituto Agronomico d'Oltremare) alle attività di assistenza tecnica.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: ambiente /agricoltura.

Titolo iniziativa: **Sviluppo agro-zootecnico-forestale delle terre demaniali (OTD).**

Importo complessivo: lit. 8,751 mld (di cui 1.957 milioni di intervento integrativo).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: FINFOR.

Controparte locale: Ufficio delle terre demaniali (OTD) /Ministero dell'Agricoltura.

Il progetto realizzato dalla FINFOR s.p.a in collaborazione con l'Office des Terres Domainiales è finalizzato alla valorizzazione delle terre marginali (2.200 ha circa) di tre aziende agricole localizzate nel centro-nord del Paese. Le azioni programmate su un arco di circa 5 anni di durata del progetto possono essere così sintetizzate: rimboschimento di 1.600 ha, recupero produttivo di circa 420 ha mediante lavori di scasso da destinare alla cerealicoltura ed alla foraggicoltura e la creazione di un allevamento pilota di capre da latte con annesso impianto di caseificazione.

Il progetto è stato avviato nel 1986, con un budget di 10,4 miliardi di lire, di cui 6,974 sono dono della cooperazione italiana mentre la parte restante è a carico dell'O.T.D. Le componenti finanziarie a carico dell'Italia sono l'assistenza tecnica e la fornitura delle attrezzature. Lo svolgimento delle attività può essere considerato più che soddisfacente. I risultati sin qui ottenuti, specialmente per quanto attiene alla componente forestale, indicano chiaramente che le tecniche di preparazione e di sistemazione dei terreni utilizzate per la prima volta in Tunisia, sono adatte alle condizioni edafiche e climatiche del Paese. L'esempio italiano ha fornito utili elementi alla Banca Mondiale per l'elaborazione di un grande progetto di rimboschimento.

A giugno 1991 è stato attivato un finanziamento integrativo di lit. 1,957 miliardi che prevede l'ulteriore estensione della superficie forestale per 380 ha e di quella a cereali per 120 ha.

Nel luglio del 1993 è terminata l'assistenza tecnica della Finfor. I lavori di riforestazione sono stati completati secondo il programma, mentre la parte forniture si è conclusa alla fine del 1994. Il programma è da ritenersi completato.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Titolo iniziativa: **Progetto di riabilitazione del complesso agro-zootecnico di El Habibia.**

Importo complessivo: lit. 7,236 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Agriconsulting.

Controparte locale: Office de l'Elevage et des Paturages (OEP).

Questo progetto è stato formulato all'inizio del 1987 e pertanto risale al Programma di Cooperazione antecedente a quello attuale. Obiettivo del programma era di recuperare e, ove possibile potenziare, le capacità produttive di quattro aziende di Stato (di complessivi 2.500 ettari) ad indirizzo agro-zootecnico, attraverso la riabilita-

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

zione dei fabbricati rurali, la costruzione di una stalla per 200 capi bovini, l'estensione e la razionalizzazione del sistema irriguo, la sistemazione delle piste interpoderali, la fornitura di macchinari agricoli e la fornitura di 200 capi bovini ad alta genealogia. Nel corso del 1992 il progetto è entrato in fase esecutiva e a fine anno sono state completate le forniture ad eccezione dei capi bovini. Il progetto ha subito successivamente una revisione a seguito del processo di liberalizzazione che ha portato alla privatizzazione delle quattro aziende oggetto dell'intervento. Nella sua attuale configurazione, l'iniziativa prevede che i beni generatisi dal dono italiano vengano ceduti al Governo tunisino che li vende a prezzo pieno agli imprenditori che detengono la proprietà aziendale; i proventi delle vendite alimentano un fondo di contropartita. La proroga dell'assistenza tecnica per tutto il 1994 ha consentito di conseguire in pieno gli obiettivi progettuali. Il progetto si concluderà definitivamente nel febbraio 1995 e va segnalato il pieno soddisfacimento delle Autorità locali per i risultati ottenuti.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Titolo iniziativa: **Imprimerie Officielle di Tunisia.**

Importo complessivo: lit. 1,150 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Controparte locale: Imprimerie Officielle /1° Ministero.

Negli scorsi anni, il programma di collaborazione tra l'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato e l'Imprimerie Officielle di Tunisi ha consentito di giungere ad alcuni importanti risultati come la formazione di tecnici tunisini in Italia e la fornitura di attrezzature per la preparazione di una carta di sicurezza (passaporto). Contemporaneamente l'Istituto Poligrafico ha fornito il progetto per la realizzazione di un edificio da costruire nella zona della Kasbah di Tunisi, e che dovrebbe divenire la nuova sede dell'Imprimerie Officielle in sostituzione di quella attualmente utilizzata a Radès, di modesta capacità e non idonea a svolgere attività di sicurezza. Il finanziamento riservato all'iniziativa è di 1,150 miliardi.

Una fase ulteriore, che prevedeva un finanziamento a dono di circa 1,7 milioni di dollari, non si è potuta realizzare per carenza di spazi idonei. Per quanto riguarda la costruzione del nuovo edificio, la parte tunisina ha programmato la spesa per quanto attiene alla parte strutturale, ma manca il finanziamento per gli impianti speciali, che ammontano a circa 6 miliardi di lire. La richiesta di finanziamento per tale componente è stata già avanzata da parte tunisina ma dovrà essere sottoposta al vaglio della prossima riunione della Commissione Mista.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: agro-industria.

Titolo iniziativa: **Trasferimento tecnologia in frutticoltura.**

Importo complessivo: lit. 4,134 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ente esecutivo: D.G.C.S.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura.

L'iniziativa mira ad aumentare la produttività e lo standard qualitativo delle essenze frutticole mediante il miglioramento delle tecniche di allevamento e delle pratiche colturali, ad introdurre e diffondere le metodologie e le tecnologie per la moltiplicazione del materiale vegetale esente da virus e da altri agenti patogeni e a formare quadri tecnici tunisini. Il progetto è eseguito in gestione diretta dalla DGCS che ha inviato in loco un capo progetto e due esperti oltre a numerose missioni tecniche; il contributo italiano copre i costi dell'Assistenza tecnica, delle macchine e delle attrezzature; il costo complessivo del programma, compresa la partecipazione tunisina, ammonta a circa 8 miliardi di lire.

È stato realizzato il laboratorio di analisi del suolo e delle acque mentre sono in corso di realizzazione le opere murarie per quello di virologia. Sono state impiantate e condotte 26 parcelle pilota, sono stati messi in opera 10 impianti di micro-irrigazione, mentre sono stati formati 50 tecnici in loco e 30 tecnici e 15 agricoltori in Italia. È stato inoltre organizzato un Seminario Nazionale sulla frutticoltura in Tunisia.

L'esecuzione del progetto è stata sin qui ottima come riconosciuto nel corso di diverse valutazioni (OCSE, SIM, Corte dei Conti ecc.). Devono ancora essere consegnati il laboratorio di virologia, l'ombrario e gli impianti di irrigazione, i fornitori dei quali non sono stati ancora individuati. Sono continuate nel corso del 1994 le brevi missioni specialistiche.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Potenziamento della lingua italiana.**

Importo complessivo: lit. 1,300 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S.

Controparte locale: Ministero dell'Educazione.

Il progetto si propone di sostenere l'insegnamento dell'Italiano presso la Facoltà di lettere dell'Università Manouba, formando nel contempo, attraverso la collaborazione con l'Università di Siena, insegnanti tunisini capaci di assicurare il pieno funzionamento del Dipartimento di italiano di tale Università. A tale scopo gli insegnanti usufruiscono già di una borsa di studio che consente di seguire i corsi d'italiano a Siena e preparare una tesi finale. Il Dipartimento di Italiano è chiamato a formare laureati per coprire i posti di insegnanti creatisi a seguito dell'introduzione dell'italiano quale terza lingua nei licei e per far fronte alla richiesta di laureati in italiano anche nel settore turistico. Il progetto è operativo dalla fine del 1989 quando è stato inviato il primo esperto. A partire dall'anno accademico 1991/92 l'insegnamento è stato assicurato da due esperti.

L'iniziativa si è svolta regolarmente e con successo fino a tutto l'anno accademico 1992/93. Alla fine del 1993, a causa della generale situazione finanziaria i fondi a disposizione del progetto sono stati ridimensionati, lasciando sufficienti risorse per il completamento del programma di formazione in Italia, per integrare le forniture

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di materiale didattico e per finanziare, se necessario, qualche breve missione per esami o cicli di conferenze.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: assistenza tecnica.

Titolo iniziativa: **Assistenza tecnica al Ministero dell'Ambiente.**

Importo complessivo: lit. 162 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S.

Controparte locale: Ministère de l'Environnement et de l'Aménagement du Territoire.

Il progetto, approvato con delibera del Direttore Generale il 7.12.1992, ha consentito l'invio in Tunisia di un esperto in problemi istituzionali relativi a tematiche ambientali.

Nel corso dell'anno di esecuzione del progetto, l'esperto, oltre a fornire assistenza di carattere generale al Ministero dell'Ambiente tunisino, ha effettuato un'analisi delle normative tunisine in materia d'ambiente, producendo diversi elaborati relativi, tra l'altro, al confronto tra normative tunisine e dell'UE in materia ambientale, nonché diverse ipotesi e suggerimenti per consolidare la presenza della cooperazione italiana nel settore ambientale. L'intervento, che potrà forse in futuro essere riproposto per un periodo più lungo, si è concluso nel 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Formazione professionale nel settore petrolifero.**

Importo complessivo: lit. 3,416 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: SAIPEM.

Controparte locale: Centro di formazione professionale di Gabès e Ministero della formazione professionale e dell'Impiego.

L'iniziativa ha interessato la fornitura di un impianto completo di perforazione, di un simulatore di perforazione e di attrezzature didattiche per la creazione di 3 aule d'insegnamento e di una aula di preparazione didattica. Il programma prevedeva anche la preparazione in Italia di quattro formatori che, affiancati da esperti italiani, avrebbero svolto corsi di formazione. Per motivi congiunturali legati all'insieme delle attività di perforazione nel Paese (modesta produzione di petrolio e presenza di una sola impresa che agisce nel settore della perforazione), non si è potuto disporre di persone che già avessero avuto una sufficiente esperienza di lavoro per accedere a formazione e incarichi di maggiore responsabilità; per tali ragioni sono stati effettuati solo quattro corsi di formazione al posto degli otto programmati. Inoltre, non potendo la Saipem onorare gli impegni contrattuali ed essendo state riscontrate incongruenze tra i materiali

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

previsti e i materiali forniti, si è ritenuto opportuno inviare una missione di verifica nel corso del 1994, ordinando contestualmente alla ditta esecutrice l'interruzione delle attività di assistenza tecnica. Sebbene il Governo tunisino sia interessato ad una ripresa del programma, ciò potrebbe avvenire solo una volta che sia stata risolta la disputa contrattuale in questione.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Assistenza tecnica al centro di formazione del tessile di Bembra.**

Importo complessivo: lit. 3,612 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Italtraining.

Controparte locale: Università di Mutah.

L'iniziativa è rivolta alla formazione professionale nel settore della maglieria, settore produttivo di grande interesse e in continua espansione. Il Centro è concepito per la preparazione di giovani tecnici diplomati, destinati alle industrie tessili locali. L'orientamento generale del ciclo di formazione si sviluppa in due settori: la maglieria industriale e il taglio e la confezione industriale.

La durata del programma è di 38 mesi. Nella fase di avvio sono stati svolti corsi per formatori in modo da coprire il fabbisogno di personale per tutti i corsi che si avvieranno nel primo biennio di attività. Si è già svolta la formazione in Italia di 10 formatori per la durata di 10 mesi, come pure il primo anno del corso biennale rivolto a 72 allievi che si sono specializzati nel coordinamento e nel controllo delle attività relative alla maglieria rettilinea e circolare, nel taglio e confezione industriale, nella meccanica per le macchine da confezione, elettricità-elettronica ed idraulica-pneumatica. Si è inoltre provveduto alla fornitura di attrezzature per la maglieria per un ammontare di 1,6 miliardi di lire.

Qualche difficoltà è emersa nella selezione del secondo gruppo di 10 formatori che dovevano effettuare il corso di formazione in Italia: ne sono stati infatti selezionati solamente sette, che sono partiti con alcuni mesi di ritardo rispetto alle previsioni.

La successiva crisi finanziaria della società esecutrice ha comportato il rientro anticipato dei sette borsisti e la partenza, anch'essa anticipata, degli esperti italiani in Tunisia che sono tuttavia riusciti a completare la loro missione in un secondo tempo. La chiusura del progetto è prevista entro la prima metà del 1995.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidata.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Programma per la costruzione di un Centro Nazionale di riqualificazione Professionale e osservatorio del lavoro.**

Importo complessivo: lit. 3,794 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ente esecutivo: ONG «Progetto Sud».

Controparte locale: Union Générale des Travailleurs Tunisiens.

Oggetto del programma è di istituire a Tunisi un centro nazionale di riqualificazione professionale in campo turistico ed un osservatorio permanente sul mercato del lavoro che fornisca costantemente indirizzi per l'impiego, per gli investimenti produttivi e per la stessa attività di riqualificazione dei quadri. Gli edifici che ospiteranno le attività progettuali saranno realizzati con fondi del progetto stesso su un terreno che sarà messo a disposizione dal Governo tunisino.

Nel corso del 1992 sono arrivati in Tunisia il coordinatore del progetto ed il coordinatore didattico, i quali hanno svolto un lavoro propedeutico all'inizio delle attività. Sono tuttavia sorte diverse difficoltà relativamente all'effettiva disponibilità dell'area fabbricabile che hanno comportato il ritardo nell'avvio del progetto. Un'area alternativa, proposta da parte tunisina, si è, anch'essa rivelata non idonea. Due diverse missioni effettuate dall'ONG non sono valse a sbloccare la situazione, mentre sono sorti problemi per quanto riguarda la rendicontazione effettuata dall'ONG stessa. Nel febbraio del 1994 il capo progetto ha ultimato la propria missione senza essere sostituito. Le difficoltà riscontrate potrebbero precludere la effettiva realizzazione del progetto.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa

Settore: trasporti.

Titolo iniziativa: **Segnaletica ferroviaria «banlieue Sud» di Tunisi.**

Importo complessivo: lit. 6,959 milioni di ECU.

Tipo finanziamento: credito di aiuto.

Ente esecutivo: Wabco Westinghouse - Ansaldo Trasporti.

Controparte locale: Société Nationale des Chemins de Fer.

A seguito di una gara d'appalto internazionale indetta dalla SNCFT (Société Nationale des Chemins de Fer Tunisiens) il 2.8.1988 è stata affidata alla Società Wabco la realizzazione della segnaletica ferroviaria della periferia sud di Tunisi. Il contratto, per un valore di 6.959,171 ECU, è stato finanziato dalla Cooperazione italiana e i lavori sono iniziati nel secondo semestre del 1989.

Nel giugno del 1990, a seguito dell'adesione della Tunisia al progetto della linea transmagrebina ad alta velocità, la SNCFT ha bloccato l'esecuzione del binario esistente in Tunisia (di tipo metrico) preferendone uno normalizzato esistente in Marocco e in Algeria. Studi e ricerche di finanziamento sono durati fino al giugno del 1992 quando, a causa degli elevati costi di trasformazione, la SNCFT ha deciso di abbandonare il programma ad alta velocità e di completare i lavori di ammodernamento della linea esistente previsti dal contratto Wabco. A causa del tempo trascorso e delle modifiche avvenute sulla linea è stato necessario effettuare un «avenant» al contratto, i cui costi aggiuntivi sono stati finanziati da parte italiana con un credito di tipo «consensus».

A partire dal 15 gennaio 1992 la Società Wabco Westinghouse è stata incorporata dalla Ansaldo Trasporti. Il progetto è attualmente in corso e se ne prevede la conclusione nel 1996.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: istituzioni bancarie.

Settore: vari.

Titolo iniziativa: **Linea di credito per iniziative eseguite da Società Miste italo-tunisine.**

Importo complessivo: lit. 60 milioni di US\$.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S.

Controparte locale: Università di Mutah.

Questa importante linea di credito di 60 milioni di dollari (di cui 30 milioni con convenzione finanziaria già firmata) è rimasta sinora interamente inutilizzata a causa della complessità delle procedure di approvazione previste. Nel 1994 si sono definite e concordate con la controparte le apposite modifiche procedurali per rendere più competitiva la linea di credito: in particolare sono stati eliminati i passaggi burocratici in Tunisia, mentre si è deciso di far valutare le proposte a FIDIMI. Si attende nel corso del 1995 la presentazione delle prime richieste.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: infrastrutture.

Titolo iniziativa: **Diga di Barbara.**

Importo complessivo: lit. 45.210 milioni a credito misto di cui 20.797 milioni a credito d'aiuto e 24.413 milioni a credito consensus.

Tipo finanziamento: credito misto.

Ente esecutivo: Società Impregilo (Girola).

Controparte locale: Direzione dei Grandi Lavori Idraulici del Ministero dell'Agricoltura.

La Diga di Barbara si trova nel Governatorato di Jendouba nel Nord-Ovest della Tunisia, vicino al confine con l'Algeria. Scopo della Diga è quello di derivare, attraverso una galleria, gli apporti d'acqua dei fiumi Barbara e Mellila, che scorrono verso l'Algeria, nel bacino della Medjerdha che invece scorre verso la Tunisia. La gara d'appalto lanciata dal Governo tunisino e aggiudicata alla società Impregilo-Girola ha riguardato la costruzione di una diga in terra rivestita in pietra con nucleo in argilla, nonché la costruzione di una stazione di pompaggio e di una galleria di derivazione lunga 600 m con sezione di 7,4 mq.

Il finanziamento è stato approvato dal CICS nel luglio del 1993: la finalizzazione del credito è stata ritardata da difficoltà relative alla concessione della garanzia SACE per il credito consensus a causa del contenzioso tra la stessa SACE e la Tunisia per la Diga di Sejnane. Data l'urgenza di iniziare i lavori prima della stagione delle piogge, nel maggio del 1994 il Governo tunisino ha firmato con la Girola un accordo in cui si assume la responsabilità di pagare i lavori con fondi tunisini anche per la parte finanziabile con credito italiano nel caso in cui questo non si fosse materializzato. A fine agosto il Ministero del Tesoro ha autorizzato Mediocredito alla stipula della Convenzione. A fine 1994 le erogazioni sono state sbloccate e il progetto è ora in corso regolarmente.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: **Sostegno alle attività di salute pubblica della Clinica «Saint Augustin».**

Importo complessivo: lit. 1,205 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG «Fatebenefratelli per i malati lontani».

Controparte locale: Clinica «Saint Augustin» di Tunisi.

L'iniziativa prevede la fornitura di attrezzature diagnostiche e di due autoveicoli a seguito di opere civili d'ampliamento eseguite da parte della clinica.

Le opere murarie interessano il piano seminterrato, che accoglierà i servizi diagnostici. Fra gli interventi previsti: la chiusura esterna, l'impianto idraulico, quello elettrico e la climatizzazione. Fra le attrezzature diagnostiche è previsto un ortopantomografo, una unità ad ultrasuoni completa di accessori, un sistema telecomandato completo di sistema digitale CGR e un Laserkam. Inoltre sarà fornita una autoambulanza per la rianimazione cardio-respiratoria ed una berlina di tipo familiare per le attività di assistenza di base.

Il programma, iniziato formalmente nel dicembre 1992, ha visto la consegna di quasi tutte le forniture e il completamento delle opere murarie e sta svolgendosi regolarmente.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sociale.

Titolo iniziativa: **El Fejja: Sostegno allo sviluppo della valle Ain Draham-Tabarka.**

Importo complessivo: lit. 939 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG «Cooperazione internazionale Sud-Sud».

Controparte locale: A.P.E.L. (Association pour la promotion de l'Emploi et du Logement).

L'iniziativa mira ad avviare un processo autonomo di sviluppo socio-economico che abbia come protagonista e beneficiaria la popolazione di El Fejja. Con il progetto si intende raggiungere un incremento delle capacità produttive, un miglioramento delle condizioni di vita (igiene di base, salute, educazione, viabilità), l'introduzione di nuove tecniche colturali e di allevamento, un'incremento del tasso di alfabetizzazione e la promozione del cooperativismo.

Il programma si sviluppa nell'arco di un triennio ed il contributo italiano di 938 milioni di lire rappresenta il 48% del costo totale del progetto. L'iniziativa è stata avviata nel marzo del 1994 con l'arrivo del capo progetto e proseguirà negli anni successivi attraverso l'invio di brevi missioni tecniche.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione professionale.

Titolo iniziativa: **Produzione di lavoro indipendente, formazione professionale e attività produttive nella delegazione di Thala.**

Importo complessivo: lit. 750 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG «Ricerca e Cooperazione».

Controparte locale: Ministero della Formazione Professionale e del Lavoro.

Il progetto si svolge in alcune delle aree più povere della Tunisia e si propone di sostenere, estendere e perfezionare l'attività di formazione professionale realizzata dal Ministero della Formazione e dal Governatorato di Kasserine, rafforzandone i contenuti sia sotto il profilo istituzionale che tecnico; promuovere il lavoro indipendente a livello di piccola e media impresa attraverso una formazione adeguata e l'assistenza in fase di avviamento d'impresa; incrementare l'occupazione femminile, sempre in ambito lavoro indipendente; promuovere una campagna di informazione sulle opportunità legate al lavoro indipendente. Il progetto ha una durata biennale ed è stato avviato nel corso del 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Settore: industria.

Titolo iniziativa: **Linea di credito destinata alle piccole e medie imprese.**

Importo complessivo: lit. 50 milioni US\$.

Tipo finanziamento: credito di aiuto.

Dopo qualche difficoltà di avvio questa linea di credito ha iniziato a funzionare abbastanza speditamente registrando una crescita graduale del tasso d'utilizzo. alla fine del 1994 restavano ancora da impegnare circa la metà delle risorse disponibili. Effetti benefici sull'utilizzazione della stessa si sono registrati anche a seguito dell'allargamento della definizione di «piccola e media impresa» al fine di comprendere tra queste anche le società fino a 3 milioni di D.T. di capitale sociale. Va rilevato che tale linea di credito è vista con particolare favore in Tunisia in quanto consente anche l'effettuazione di ordinativi modesti.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: trasporti.

Titolo iniziativa: **Aiuto Programma.**

Importo complessivo: lit. 50 miliardi (24 miliardi per forniture di telai motorizzati, 7 miliardi per trattori e motocoltivatori e 19 miliardi per un programma di investimenti comunali).

Tipo finanziamento: credito di aiuto.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Questo programma, nelle sue tre diverse articolazioni, è stato interamente consumato nel corso del 1993 e 1994 ed è da considerare esaurito.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: telecomunicazioni.

Titolo iniziativa: **Aiuto Progetto - Collegamento telefonico sottomarino con cavo a fibre ottiche.**

Importo complessivo: lit. 9,372 miliardi.

Tipo finanziamento: credito di aiuto.

Ente esecutivo: Maristel-Pirelli.

Controparte locale: Direzione Generale delle Telecomunicazioni.

Nell'ambito dell'Aiuto progetto a credito di aiuto di 50 miliardi l'iniziativa è consistita nel collegamento con cavo a fibre ottiche fra Tunisi e Trapani interessando un tratto terrestre da Tunisi a Kelibia e un tratto sottomarino tra Kelibia e Trapani. La tecnologia dei cavi a fibre ottiche permette collegamenti nei due sensi per decine di migliaia di vie consentendo, oltre che una notevole capacità di collegamenti telefonici, anche l'utilizzo del mezzo per comunicazioni commerciali quali canali televisivi ad alta definizione e linee dedicate. L'allacciamento con Palermo, nodo telefonico di primaria importanza dopo quelli di Roma e Milano, permetterà il collegamento con tutta l'Europa e con le Americhe.

Il progetto è divenuto esecutivo nel marzo del 1993. Nel corso della posa del cavo si sono manifestati inconvenienti per cui la consegna avverrà con un certo ritardo sul previsto. Un certo ritardo è stato registrato anche nell'esecuzione dei lavori terrestri (a carico della controparte tunisina) relativi alla preparazione del suolo per il tratto tra Kelibia e Tunisi. Nonostante tali ritardi, il progetto dovrebbe regolarmente concludersi nel corso del 1995.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: aiuti alimentari.

Titolo iniziativa: **Aiuti alimentari per 20 miliardi.**

Importo complessivo: lit. 2 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Gli aiuti alimentari straordinari (Crisi del Golfo) composti da 4 miliardi di olio di soia e 16 miliardi di grano duro sono stati suddivisi in due tranches di 10 miliardi ciascuna. Nella prima metà del 1994 è stata conclusa la fornitura della prima tranche di 10 miliardi. Le consegne della seconda tranche devono ancora essere eseguite.

Borse di studio

Nel 1994 sono state finanziate 28 borse di studio universitarie e post-universitarie (anno accademico 1994/95).

Y E M E N

La Repubblica dello Yemen, costituitasi a seguito dell'unificazione dello Yemen del Sud e dello Yemen del Nord il 22 maggio 1990, ha una popolazione di oltre 15 milioni di abitanti, di cui circa 750 mila residenti al di fuori del Paese. Si prevede che se l'attuale tasso di crescita della popolazione — calcolato intorno al 3,7% — si dovesse mantenere costante, si avrebbe un raddoppio della popolazione entro i prossimi venti anni. L'economia yemenita non appare ancora preparata ad affrontare gli effetti di un aumento demografico di tale portata, in quanto al momento non si intravedono concrete prospettive di ripresa, nonostante le importanti riforme avviate dal Governo nel Paese.

Nel corso del 1994 la caduta del prezzo del petrolio, nonché la grave crisi politica seguita da un tentativo secessionista da parte di forze politiche in precedenza al Governo, hanno colpito l'economia yemenita nel momento in cui l'aumento della produzione petrolifera sembrava permettere l'avvio del riequilibrio del bilancio pubblico e della bilancia dei pagamenti. La produzione di petrolio greggio è stata per il 1994 di circa 300.000 barili al giorno, in forte aumento rispetto alla media del 1993. Gli introiti che ne sono derivati, tuttavia, sono stati in parte decurtati dal calo del prezzo internazionale del greggio. Le entrate petrolifere dello Stato e le esportazioni hanno quindi registrato una crescita assai contenuta.

L'inflazione, calcolata su base annua, si è avvicinata ad un tasso del 100% e, inoltre, vi è stato un forte deprezzamento del ryal sul mercato parallelo. Tale situazione è stata principalmente determinata dal deficit del settore pubblico e dall'indebitamento dello Stato, che per il 1994 è stato calcolato attorno al 120% del PIL; il fabbisogno è stato colmato con l'aumento della massa monetaria in circolazione. Tale politica monetaria eccessivamente permissiva, se da una parte sostiene le imprese pubbliche in forte perdita, determina dall'altra un'ingente fuga di capitali ed una sempre più accentuata dipendenza dal dollaro. Il sistema dei cambi multipli e le licenze di importazione sfavoriscono inoltre il settore economico privato e ostacolano la ripresa dei settori non petroliferi. Il sistema dei cambi multipli non ha comunque influito sull'andamento del tasso di cambio ufficiale rispetto al dollaro (1 Dollaro USA = 12 Ryal). Sul mercato parallelo il dollaro USA valeva 64 ryal ad inizio aprile 1994, toccando però gli 80-90 ryal nei momenti più difficili della crisi.

Appare sempre più improcrastinabile l'adozione di misure indirizzate ad una drastica riduzione della spesa pubblica, considerando che i redditi petroliferi non hanno avuto un incremento tale da influire in maniera apprezzabile sulle entrate dello Stato. La bilancia corrente è migliorata grazie al taglio delle importazioni, ma registra ancora un disavanzo molto ingente a causa della limitata crescita delle esportazioni e delle rimesse degli emigranti.

A seguito di sollecitazioni da parte della Banca Mondiale il Governo di Sana'a ha manifestato la disponibilità ad adottare misure di aggiustamento quali l'aumento del prezzo della benzina, la riduzione dei sussidi per i generi di prima necessità e la riduzione del personale nella Pubblica Amministrazione. Tali misure, per i pesanti contraccolpi che inevitabilmente si determineranno sul piano sociale, dovranno essere introdotte gradatamente ed accompagnate da adeguati programmi sociali finanziati in gran parte dall'estero.

La crisi politica e il citato tentativo secessionistico che ne è seguita hanno però bloccato ogni decisione al riguardo, oscurando le prospettive economiche di medio termine.

Le relazioni fra Italia e Yemen sono sempre state ottime, ma è dal 1982 che si può parlare di un vero e proprio rapporto di cooperazione fra i due Paesi.

Tale attività aveva assunto un particolare rilievo nel 1989 allorché, in occasione della visita dell'allora Presidente del Consiglio, le due parti avevano manifestato formalmente l'intenzione non solo di portare avanti le iniziative concordate in precedenza, ma di sviluppare ulteriormente la cooperazione con un incremento degli aiuti italiani, anche in vista di maggiori impegni che sarebbero derivati al nuovo Governo unitario yemenita.

Tali aspettative, però, hanno trovato un riscontro solo parziale negli anni successivi, non solo a causa delle note difficoltà in cui si è venuta a trovare la cooperazione italiana, ma anche della situazione politica locale e del degrado delle condizioni di sicurezza in alcune località. Nel 1994 non è stato perciò possibile assumere nuovi impegni a favore dello Yemen.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidata.

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: **Sviluppo dei servizi sanitari nella regione di Wadi Bana e di Al Beyda.**

Importo complessivo: lit. 4.161.590 mld (per il triennio).

Tipo finanziamento: dono

Ente esecutivo: DISVI (ONG di Asti)

Controparte locale: Ministero della Sanità.

Il programma mira a garantire il miglioramento del potenziale tecnico-professionale degli ospedali di Saddah e di Al Beyda.

In particolare il progetto persegue i seguenti obiettivi:

a) sviluppare l'organizzazione e le capacità professionali di tali ospedali per un periodo di tre anni;

b) migliorare qualitativamente e quantitativamente i servizi sanitari curativi;

c) potenziare il sistema di informazione sanitaria;

d) sostenere in modo particolare l'addestramento di personale yemenita nei due ospedali per mezzo di attività e lavori specifici.

Il programma ha avuto inizio nell'ottobre del 1992 per l'ospedale di Saddah, mentre per quello di Al Beyda è cominciato un anno più tardi. Le attività sono state sospese nel maggio del 1994 a causa dello scoppio della guerra civile.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Formazione professionale nel settore dell'archeologia.**

Importo complessivo: lit. 999,6 milioni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Istituto per il Medio ed Estremo Oriente.

Controparte locale: Organismo per le Antichità, i Musei e le Biblioteche dello Yemen.

Il progetto ha assunto grande rilevanza nell'ambito della gestione e conservazione del patrimonio culturale ed archeologico yemenita ed ha come finalità la formazione e l'addestramento degli operatori yemeniti sia in loco, presso il Centro Cooperazione archeologica italo-yemenita di Sana'a, e tramite la campagna di scavi e le ricognizioni nella città di Barraqesh, sia attraverso corsi di specializzazione in Italia.

L'intervento consiste in una fase di scavo archeologico del tempio ed in una fase vera e propria di restauro dell'edificio riportato alla luce, sulla base di un progetto di restauro predisposto dall'Ismeo e concordato con le Autorità yemenite e con la D.G.C.S.

Nel corso degli scavi eseguiti sono stati ottenuti risultati di particolare valore archeologico. Purtroppo a causa delle difficoltà economiche in cui versa la cooperazione italiana da una parte, e per via degli scontri armati che si sono verificati nell'area dall'altra, le attività relative al progetto sono state interrotte alla fine di maggio del 1992 e a tutt'oggi non sono state riprese.

Nel dicembre 1994 una missione della nostra cooperazione ha effettuato una breve missione a Sana'a per esaminare con le Autorità locali i tempi e le modalità della ripresa dell'esecuzione della fase finale del progetto in parola, ripresa che potrebbe avvenire nel corso del 1995.

Tipo iniziativa: emergenza.

Canale: multilaterale.

Gestione: affidato DHA, UNDP, UNICEF, WHO.

Settore: idrico - pianificazione.

Titolo iniziativa: **Realizzazione interventi di ripristino dell'approvvigionamento idrico nelle regioni colpite dalla guerra civile.**

Importo complessivo: lit. 1 miliardo.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: UNDP, UNICEF, WHO.

Controparte locale: Ministero dell'Elettricità e delle Acque Ministero della Pianificazione Urbana.

Nel settembre 1994 è stato deliberato un contributo di un miliardo di lire al DHA (Dipartimento Affari Umanitari dell'O.N.U.) per la realizzazione di interventi di prima necessità a favore delle popolazioni yemenite gravemente colpite dalle conseguenze della guerra civile nel Paese.

Il DHA ha ripartito i fondi, corrispondenti a circa 655.200 dollari USA, come di seguito:

UNDP: approvvigionamento idrico	\$ 325.000
WHO: formazione del personale e depurazione fonti idriche	\$ 100.000
UNICEF: approvvigionamento idrico	\$ 150.000

Un residuo di 60.000 dollari USA verrà successivamente utilizzato per attività connesse agli interventi in questione.

In particolare, per quanto riguarda l'UNDP, il contributo italiano è stato inserito nel programma finanziato da diversi donatori « *Emergency Assistance for the Rehabilitation of Water Supply and Sanitation Systems in the Conflict-Affected Regions of the Southern Governorates* ». Le procedure di acquisizione sulla base di gare a livello locale e internazionale sono state avviate.

Il contributo al WHO comprende la copertura dei costi della consulenza già realizzata dal DHA, la realizzazione di attività di formazione per il personale sanitario e l'acquisto di sostanze necessarie alla potabilizzazione dell'acqua.

Per quanto concerne, infine, l'UNICEF il contributo è finalizzato ad attività nel campo dell'approvvigionamento idrico in due governatorati nel Sud del Paese. Si prevede che l'intervento venga realizzato nel 1995.

Borse di studio

Nel corso dell'anno accademico 1994/95 sono state concesse a studenti yemeniti 11 borse di studio per la frequenza di corsi universitari e post-universitari in Italia.

AFRICA SUBSAHARIANA

AFRICA OCCIDENTALE

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'AREA

La Cooperazione italiana nelle regioni dell'Africa Occidentale copre due distinte aree di intervento.

la regione a sud del Sahara che comprende otto dei nove Paesi del CISS (Comité International pour la Lutte contre la Secheresse dans le Sahel): Burkina Faso, Capo Verde, Ciad, Gambia, Guinea Bissau, Mali, Niger e Senegal;

Paesi che si affacciano sul Golfo di Guinea e limitrofi: Benin, Costa d'Avorio, Ghana, Guinea Conakry, Liberia, Nigeria, Sierra Leone e Togo.

Regione a Sud del Sahara

La nostra Cooperazione è stata molto attiva nella regione fin dall' «Iniziativa italiana per il Sahel» (1982) e, quindi, con il «Fondo Aiuti Italiani» (FAI), le iniziative varate nell'ambito di questi due interventi hanno assorbito circa 1.000 miliardi di lire, portando l'Italia tra i primi Paesi donatori di questa Regione.

A partire dal 1989 la Cooperazione italiana si è impegnata soprattutto nella prosecuzione e nel consolidamento delle iniziative intraprese, individuando aree di azione privilegiate nella difesa dell'ambiente, nella lotta alla desertificazione e nella salute di base. Ci si è inoltre concentrati nelle attività di assistenza tecnica e appoggio istituzionale alle iniziative regionali CISS, AGRHYMET e DIAPER.

Nel 1994 l'Italia, ha continuato a concentrare le attività di cooperazione nei settori agricolo, della salute di base, della lotta alla desertificazione e di appoggio alle piccole iniziative imprenditoriali locali, soprattutto attraverso il canale delle ONG.

La Cooperazione italiana, inoltre, ha continuato ad appoggiare le istituzioni e i progetti a carattere regionale, cercando di massimizzarne gli effetti attraverso programmi di assistenza tecnica e istituzionale.

Numerose le difficoltà affrontate dalla Cooperazione italiana nella realizzazione dei propri programmi: a quelle interne, dovute ad una riduzione delle disponibilità finanziarie e a complesse norme procedurali, si sono aggiunti ostacoli dovuti alla particolare situazione dei Paesi beneficiari dell'aiuto, per la maggior parte coinvolti in non facili processi di transizione democratica e di aggiustamento strutturale dell'economia. Nell'Africa Occidentale francofona, in particolare, la svalutazione del 50% del Franco CFA, nel gennaio 1994, ha rappresentato un punto di svolta verso un certo rilancio economico, di cui hanno beneficiato maggiormente i Paesi esportatori.

La presenza di Gruppi di supporto operativo in Burkina Faso e in Niger ha permesso all'Italia di svolgere un ruolo propositivo e propulsivo sia nei confronti del programma regionale di teledetezione e all'erta precoce in materia di raccolti (AGRHYMET), sia del Segretariato esecutivo del CISS. Il progetto di rilancio durevole del CISS ha compiuto notevoli progressi anche grazie al contributo di idee e di sostegno offerto dalla Cooperazione italiana.

Un discorso a parte meritano i rapporti di cooperazione con il Senegal, ai quali si è sempre attribuito, e si è continuato ad attribuire anche nel corso del '94, particolare

attenzione. Anche nel 1994 esso è risultato il secondo beneficiario dell'aiuto italiano nella zona dell'Africa Centrale, dopo l'Etiopia. Nel Senegal sono proseguite le attività previste dagli accordi del 1991 (sviluppo delle infrastrutture, programmi sanitari, aiuto alla bilancia dei pagamenti tramite un Commodity Aid, iniziative di appoggio alla piccola e media imprenditoria).

Paesi del Golfo di Guinea

La Cooperazione italiana ha svolto un ruolo minore in quest'area, agendo soprattutto attraverso l'aiuto alimentare e il cofinanziamento di iniziative promosse da ONG.

Anche il 1994, come l'anno precedente, è stato un anno particolarmente difficile per questi Paesi, impegnati nella maggior parte dei casi in programmi di aggiustamento strutturale con la Banca Mondiale e in faticose transizioni verso la democrazia.

L'Italia, comunque, ha ritenuto di non poter avviare ulteriori interventi nella regione e si è limitata alla prosecuzione di iniziative già in corso, soprattutto nell'area della formazione e dell'agricoltura. Si è invece cercato di avviare contatti con ONG per l'esecuzione di attività di portata limitata e di largo impatto sociale in stretta collaborazione con le istituzioni locali.

B E N I N

Il Benin ha un'area di 113.000 km e una popolazione di circa 5 milioni di abitanti di cui il 65% vive in aree rurali. Anche la distribuzione della popolazione sul territorio non è omogenea: oltre il 63% risulta concentrato sul 12% della superficie, nelle zone a ridosso della costa.

Il tasso di incremento annuo della popolazione è del 2,9%. Il reddito pro capite del 1993 è pari a 430 dollari. La principale risorsa del Paese è rappresentata dalla produzione agricola di cui una parte viene esportata.

Esiste anche un modesto settore industriale che riguarda attività di sostituzione delle importazioni e trasformazione di prodotti agricoli, che contribuisce al 12% del PIL.

L'estrazione degli olii minerali e della pietra (che è alla base di un complesso per la produzione di cemento) e la produzione di zucchero sono le attività economiche di più recente sviluppo.

Il settore terziario è dominato dalle attività di commercio e di transito che legano le attività economiche del Benin a quelle dei Paesi vicini e contribuisce al 50,5% del PNL.

Dopo un'esperienza di matrice marxista, nel 1989 il Governo ha adottato un programma economico di riforme con l'assistenza della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale, avviando il Paese verso un processo sempre più accentuato di libero mercato, favorendo il settore privato e riducendo il ruolo dello Stato nell'economia. Permane un consistente deficit della bilancia commerciale e delle partite correnti dovuto al negativo andamento del mercato internazionale dei principali prodotti di esportazione e alle sfavorevoli condizioni climatiche che hanno influito sulla produzione.

I cambiamenti fondamentali nell'orientamento politico ed economico avvenuti dalla fine dell'89 al '90 e la successiva transizione ad un regime democratico multipartitico avvenuta nell'aprile '91, hanno creato nuove e più favorevoli basi per il raggiungimento degli obiettivi a medio termine stabiliti nella I fase del programma di aggiustamento strutturale. Il Governo ha quindi posto in essere una seconda fase per il periodo 1991-94.

Sebbene il PIL sia cresciuto del 4,3% nel biennio 1992-93, permangono tuttavia notevoli limiti allo sviluppo, addebitabili all'alto tasso di fertilità (7,1%), ad un sostanziale peso del settore pubblico, alla forte dipendenza dal cotone e ad una inadeguata capacità amministrativa, oltre che ad una insufficienza di risorse umane.

Il Benin sembra ormai ben avviato sulla via della democrazia e del libero mercato.

La Cooperazione italiana è presente in Benin solo attraverso progetti affidati o promossi da ONG.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricolo.

Titolo iniziativa: **Programma per la promozione della occupazione femminile nell'artigianato alimentare.**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Importo complessivo: lit. 669 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Cics.

Controparte locale: Servizio Diocesano di Sviluppo di Cotonou.

Gli obiettivi del programma consistono nel miglioramento della sicurezza alimentare del Paese, nella creazione di opportunità di lavoro, particolarmente rivolto a gruppi femminili in giovane età e nel rafforzamento dello sviluppo rurale mediante migliore capacità di smaltimento di prodotti agricoli in città.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: **Interventi socio-economici nei villaggi rurali dell'Ouémé.**

Importo complessivo: lit. 1.176 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Cestas.

Controparte locale: Ministero dello Sviluppo Rurale e dell'Azione Cooperativa

Il progetto si pone come obiettivo una serie di azioni capaci di migliorare l'attività agricola a livello familiare e di piccoli gruppi di agricoltori. Inoltre esso prevede di realizzare piccole unità di trasformazione semi-artigianale di alcuni prodotti e di migliorare, quindi, la loro commercializzazione.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidata a ONG.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Programma di alimentazione e nutrizione. II fase.**

Importo complessivo: lit. 937,562 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Gruppo Laici Terzo Mondo (L.T.M.).

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura.

Il programma si propone il consolidamento degli obiettivi delle due precedenti fasi, di cui la prima iniziata nel 1986.

L'iniziativa comprende 2 componenti principali:
produttiva,
educativa e formativa.

La prima componente riguarda la produzione di farine per l'infanzia e tende a stimolare la produzione agricola locale, curandone poi la relativa lavorazione.

La seconda componente si prefigge principalmente la prevenzione della malnutrizione.

L'avvio delle attività è previsto nel 1995.

BURKINA FASO

Situazione generale politica ed economica

Nel corso del 1994, il settore dell'economia del Burkina Faso è stato segnato dalle importanti implicazioni che sono derivate dal cambiamento di parità tra il franco francese e il franco CFA, cambiamento avvenuto nel mese di gennaio. Numerose misure di accompagnamento sono state immediatamente prese dal Governo del Paese onde limitare l'effetto negativo dell'operazione. Nel corso dell'anno la situazione si è andata via via stabilizzando, anche se permane una situazione di incertezza riguardo il futuro. Si ritiene, comunque, che rispetto ad altri Paesi della zona del franco CFA il Burkina Faso abbia adottato provvedimenti appropriati e, di conseguenza, abbia risentito meno degli effetti negativi del cambiamento di parità. Per quanto riguarda l'esportazione, il Burkina Faso ha solamente in parte beneficiato, a differenza di altri Paesi, delle conseguenze della misura economica. L'unico settore che ne ha sostanzialmente tratto vantaggio è quello del cotone. Anche la vendita del bestiame sui mercati dei Paesi confinanti della costa ha avuto un rialzo notevole, ritenuto però provvisorio. Si prevede, infatti, un calo delle vendite dovuto all'esigenza degli allevatori di ricostituire il capitale in termini di capi di bestiame.

Sono proseguite le iniziative legate all'esecuzione del programma di aggiustamento strutturale. I Paesi che partecipano al sostegno del programma hanno espresso giudizi positivi sul livello di esecuzione e sui risultati fin qui conseguiti.

Particolarmente positiva è risultata, infine, la campagna agricola, che ha beneficiato di una piovosità inconsueta. I raccolti sono stati in genere abbondanti, permettendo una buona ricostituzione delle scorte necessarie fino alla prossima stagione.

La cooperazione bilaterale

Sono proseguite le attività dei programmi in corso di esecuzione che ci vedono impegnati in gestione diretta nel settore sanitario, settore considerato prioritario dalla Cooperazione italiana sin dagli anni ottanta, e nell'appoggio al Comité Permanent Interétats de Lutte contre la Sécheresse dans le Sahel (C.I.L.S.S.). Altri programmi sono promossi ed eseguiti da ONG, principalmente nei settori dello sviluppo rurale e della formazione. Si rileva in generale un positivo rapporto di collaborazione con Autorità e controparti locali e si nota un buon livello di partecipazione dei beneficiari.

Per quanto riguarda il settore sanitario si segnala il termine delle attività del Programma di Medicina Comunitaria nella Provincia di Kadiogo. Nel mese di dicembre il programma ha completato con successo il suo piano operativo sia per quanto riguarda gli interventi in favore del sistema sanitario della provincia, sia gli interventi per il controllo della malaria in Burkina Faso. Considerati i risultati ottenuti, specialmente in quest'ultimo settore, è stato ritenuto opportuno garantire la continuità dell'intervento attraverso un nuovo progetto, il Programma di Assistenza Tecnica al Centro Nazionale di Lotta alla Malaria che già risulta operativo.

Il Programma di Appoggio alla Sanità Pubblica nella Provincia di Kadiogo ha completato le attività di sostegno al programma nazionale di vaccinazione e ha proseguito quelle di rinforzo delle strutture sanitarie della provincia. È iniziata la costruzione di un centro medico con antenna chirurgica in una zona periferica della capitale. L'opera, una volta completata, intende permettere alla popolazione della zona di

usufruire dei servizi sanitari di base e di alleviare, per quanto riguarda la chirurgia, il carico di utenza dell'ospedale nazionale di Ouagadougou.

Gli altri due programmi nel settore sanitario sono il Programma di Razionalizzazione del Settore Farmaceutico e il Programma di Emergenza Colera. Il primo, affidato per l'esecuzione all'Istituto Mario Negri mediante apposita convenzione, ha completato la costruzione di una fabbrica per la produzione di soluzioni fisiologiche e per il 1994 ha svolto attività di appoggio al «Centre de Documentation et d'Information sur les Medicaments» (CEDIM), struttura creata nell'ambito del programma stesso. Il secondo programma, operativo in Burkina Faso, Costa d'Avorio e Niger, ha provveduto, ove necessario, a reintegrare le scorte di soluzioni fisiologiche a disposizione delle relative Autorità sanitarie.

Con la partenza degli esperti in servizio, il Programma di Assistenza Tecnica al Comité Permanent Interétats de Lutte contre la Sécheresse dans le Sahel (C.I.L.S.S.) - ATI III ha terminato nel mese di luglio la fase di assistenza al Segretariato Esecutivo dell'Organismo saheliano.

Il settore ONG si è dimostrato, come nel passato, particolarmente dinamico.

Hanno terminato con successo le attività la ONG LVIA, che ha eseguito il programma affidato Progetto di Sviluppo Rurale Integrato nella Provincia di Oubritenga, e l'ONG CVCS, esecutrice del programma promosso Progetto di Educazione Rurale

Sono proseguite le attività dell'ONG GVC, esecutrice del programma promosso Appoggio alla Emancipazione della Donna tramite la Formazione Professionale in Attività Produttive, e l'ONG CIC-Crocevia, esecutrice di un altro intervento promosso, il Programma di Sostegno alla produzione di Sementi Locali nello Yatenga, eseguito anch'esso dall'ONG GVC e del Programma di Conservazione delle Acque e dei Suoli, eseguito dall'ONG CISV.

Infine, cinque programmi, uno affidato e gli altri promossi, sono stati approvati dal Comitato Direzionale nel corso del 1994. Si prevede l'avvio delle attività nel 1995, al termine del perfezionamento amministrativo delle varie iniziative.

Cooperazione internazionale

Nel settore bilaterale continuano con successo gli interventi di quei Paesi, come Canada, Danimarca, Francia, Germania, Olanda, Stati Uniti e Svizzera, che intrattengono con il Burkina Faso rapporti di cooperazione ormai consolidati. Come annunciato, la Danimarca ha rafforzato il suo intervento a seguito dell'apertura di una rappresentanza diplomatica a Ouagadougou e della definizione di un programma-paese. Sono, inoltre, ripresi i rapporti di cooperazione con la Repubblica della Cina (Taiwan). In dicembre si sono tenuti i colloqui bilaterali tra Germania e Burkina Faso, colloqui in cui è stato ribadito l'impegno tedesco nelle attività di cooperazione. I settori principali in cui la Germania ha garantito il suo intervento sono l'appoggio al programma di aggiustamento strutturale, l'educazione di base, l'idraulica, la sanità.

Sono risultati ancora una volta molto importanti le iniziative di coordinamento tra i vari rappresentanti dei Paesi donatori presenti a Ouagadougou, iniziative che oltre a favorire l'andamento delle attività di cooperazione permettono l'identificazione di linee comuni d'intervento riguardo specifiche necessità.

Altrettanto validi sono risultati i rapporti con gli Organismi Internazionali come il PNUD, la FAO, l'UNICEF e il CILSS, Organismo regionale con sede a Ouagadougou. Riguardo quest'ultimo Organismo è stato seguito con particolare attenzione

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

l'andamento delle riunioni delle Istanze Statutarie (Riunione del Comitato Tecnico degli Esperti, Conferenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza dei Capi di Stato e di Governo) che si sono tenute a Praja, Isole di Capo Verde, nel mese di aprile.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Programma di medicina comunitaria nella Provincia del Kadiogo.**

Importo complessivo: lit. 4.500 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S./Conv. con Fondazione Cenci Bolognetti - Istituto Pasteur (per alcuni aspetti delle attività antimalariche).

Controparte locale: Ministero della Sanità.

Obiettivi:

controllo della malaria in Burkina Faso;

rinforzo del sistema sanitario della provincia di Kadiogo

Stato di esecuzione:

Il programma è terminato nel dicembre 1994. Nel corso dell'ultimo anno di attività sono state completate le iniziative previste nel piano operativo secondo i principali assi d'intervento:

integrazione del Centro di Lotta alla Malaria nel sistema sanitario nazionale del Burkina Faso,

formulazione e applicazione di strategie nazionali di controllo della malaria;

formazione di quadri nazionali;

ricerca applicata ai metodi di controllo della malaria.

Principali attività svolte e risultati acquisiti:

definizione di una proposta di statuto del «Centre National de Lutte contre le Paludisme (CNLP);

definizione di un protocollo d'accordo con l'Università di Ouagadougou,

pubblicazione di un bollettino trimestrale di informazione;

istituzione di un centro di documentazione interno al CNLP;

valutazione di una strategia di lotta su diagnosi precoce e trattamento in zona rurale;

applicazione di una strategia di controllo basata sulla riduzione di contatti uomo-vettore (progetto tende impregnate);

sviluppo delle strategie di controllo immunologico attraverso il trattamento di malaria grave in età pediatrica;

formazione degli operatori sanitari, dei quadri del CNLP, di giovani medici burkinabé e di ricercatori non burkinabé.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esiti:

Da un'analisi generale degli interventi si può definire più che buono il livello di esecuzione del programma, sia per quanto riguarda le realizzazioni, sia per quanto riguarda l'impatto sulle strutture istituzionali centrali e periferiche del Paese. Si segnala, inoltre il consolidamento del rapporto di collaborazione con altri Organismi di cooperazione (U.E., OMS, DANIDA).

Si rileva infine che gli interventi del programma verranno proseguiti nel 1995 nell'ambito del «Programma di Assistenza Tecnica al CNLP».

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: **Programma di assistenza tecnica al Centro Nazionale di Lotta alla Malaria (CNLP).**

Importo complessivo: lit. 2.030 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

Obiettivi

ridurre la mortalità e la morbilità malarica attraverso l'assistenza tecnica al Ministero della Sanità del Burkina Faso per lo sviluppo delle competenze di coordinamento, di intervento e di ricerca del Centro Nazionale di Lotta alla malaria;

trasferire alla controparte le competenze relative a tutte le attività concepite ed espletate nel corso del programma.

Stato di esecuzione:

Il programma, della durata di due anni, è iniziato amministrativamente nel mese di febbraio con l'arrivo del capo programma, mentre i fondi di gestione in loco sono stati disponibili solamente dal mese di dicembre. Nel 1994, quindi, le attività si sono sovrapposte a quelle del «Programma di Medicina Comunitaria nella provincia di Kadiogo», di cui l'iniziativa assicura la continuità nel settore dell'assistenza al CNLP.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: **Programma di appoggio alla Sanità Pubblica nella Provincia di Kadiogo e al Programma allargato di vaccinazione.**

Importo complessivo: lit. 5.610 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DGCS.

Controparte locale: Ministero della Sanità

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Obiettivi

rinforzo delle strutture di primo e secondo livello della provincia di Kadiogo;
sostegno ai servizi di vaccinazione delle provincie di Kadiogo, Oubritenga,
Nahouri.

Stato di esecuzione.

Sono iniziati i lavori per la costruzione del Centro Medico con Antenna Chirurgica nel Settore 30 della capitale Ouagadougou. L'opera in muratura relativa al primo dei tre lotti previsti è stata completata e riguarda gli edifici di ingresso, dell'amministrazione, gli ambulatori e il centro di sanità materna e infantile. È stato inoltre completato il progetto dettagliato relativo al secondo lotto, mentre è stato definito il piano di massima del terzo.

Per quanto riguarda il sostegno ai servizi di vaccinazione, le attività specifiche sono terminate nel 1993. Come da piano operativo, nel 1994 il programma si è limitato alla fornitura di carburante destinato alla dotazione dei Centri Medici interessati.

Esiti.

Il livello di esecuzione del primo lotto del costruendo Centro Medico con Antenna Chirurgica è stato definito buono dagli esperti DGCS che hanno visionato il lavoro. La definizione della pratica amministrativa relativa al secondo lotto permetterà in tempi brevi di procedere alla realizzazione dell'opera.

Tipo iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata.

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma di razionalizzazione del settore farmaceutico.**

Importo complessivo: lit. 1.300 milioni

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Istituto di ricerche Farmacologiche «Mario Negri» - Milano

Controparte locale: Ministero della Sanità

Obiettivi

realizzazione di una fabbrica per la produzione locale di soluzioni fisiologiche (MEDIFA);

fondazione di un Centro di Informazioni e Documentazione sui Farmaci (CEDIM).

Stato di esecuzione.

Il programma terminerà nel dicembre 1995. La fabbrica per la produzione di soluzioni è stata da tempo completata ed è ora pienamente funzionante. Anche il Centro di Documentazione è funzionante e le attività del 1994 si sono concentrate su iniziative di sostegno e monitoraggio dell'iniziativa allo scopo di consolidare l'immagine del CEDIM nell'ambito delle strutture sanitarie del Paese. L'intervento risulta particolarmente importante alla luce degli effetti della svalutazione del franco CFA sul costo dei farmaci e le iniziative della Banca Mondiale nel settore.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esiti:

Dopo una fase transitoria di rallentamento delle attività per poter studiare e valutare il nuovo panorama delincatosi a seguito della svalutazione del franco CFA, è stato proposto un piano operativo per il 1995.

L'esecuzione di tale piano dovrà permettere al CEDIM di divenire una importante struttura di riferimento per l'attuazione delle politiche del Ministero della Sanità relative ai farmaci essenziali e generici.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: **Programma di emergenza colera in Burkina Faso, Costa d'Avorio e Niger.**

Importo complessivo: lit. 399 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DGCS.

Controparte locale: Ministero della Sanità dei tre Paesi beneficiari.

Obiettivi.

riduzione della mortalità dovuta al colera.

Stato di esecuzione:

L'iniziativa, approvata a seguito dell'epidemia di colera del 1991, è operativa dal 1992. Dal momento che nel corso del 1993 non si è manifestato alcun focolaio epidemico nei tre Paesi interessati dall'intervento, nel 1994 si è unicamente provveduto a reintegrare o rinnovare le scorte di soluzioni fisiologiche ove ritenuto necessario. Sono state consegnate 23.000 sacche di reidratazione da 500 ml alle Autorità sanitarie del Burkina Faso e 20.000 alle Autorità del Niger. Nel 1994 alcuni casi isolati sono stati segnalati in Costa d'Avorio e Niger, ma non sono state registrate manifestazioni epidemiche di una certa gravità.

Esiti

La reintegrazione delle scorte a disposizione delle Autorità sanitarie burkinesi e nigerine permette alle strutture di poter controllare l'insorgere di eventuali focolai epidemici. Non esistono riscontri sull'efficacia dell'intervento in caso di manifestazioni epidemiche, ma si ritiene che le misure adottate e le scorte a disposizione possano permettere di fronteggiare una eventuale situazione di emergenza.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: sicurezza alimentare, gestione delle risorse naturali.

Titolo iniziativa: **Programma di assistenza tecnica italiana al CILSS - III fase (programma ATI III).**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Importo complessivo: lit. 2.635,9 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DGCS.

Controparte locale: Comitato Permanente Interstatale di Lotta contro la Siccità nel Sahel (CILSS).

Obiettivi

Fornire assistenza tecnica al Segretariato Esecutivo del «Comité Permanent Inter-etats de Lutte contre la Sécheresse dans le Sahel (CILSS) per

la definizione delle strategie e il coordinamento delle politiche nei settori della sicurezza alimentare e della gestione delle risorse naturali

il miglioramento delle conoscenze di alcuni comportamenti e strategie del mondo rurale

Stato di esecuzione

Il programma, iniziato nel 1992, ha due componenti.

assistenza tecnica al Segretariato Esecutivo del CILSS con la presenza di due esperti,

realizzazione di un programma studi affidato dal CILSS, per l'esecuzione, all'Istituto Italo-Africano (IIA).

L'attività degli esperti in lunga missione in servizio presso il Segretariato Esecutivo è terminata nel mese di luglio. Le iniziative più importanti cui la nostra Assistenza Tecnica ha collaborato sono:

la preparazione del Piano di Ristrutturazione e Rilancio Durevole (PRRD),

la definizione del primo programma triennale,

le riunioni e seminari indetti dal CILSS su temi specifici;

le riunioni di coordinamento dei donatori presenti ad Ouagadougou;

le riunioni delle Istanze Statutarie del CILSS (Riunione del Comitato Tecnico degli Esperti (CTE), Conferenza del Consiglio dei Ministri dei Paesi membri del CILSS, Conferenza dei Capi di Stato e di Governo dei Paesi membri del CILSS)

Il programma studi è ancora in via di definizione. Nel mese di dicembre 1994 si è svolta una missione congiunta DGCS IIA finalizzata, in collaborazione con il Segretariato Esecutivo del CILSS, all'identificazione dei temi specifici da sviluppare.

Esiti

Per quanto riguarda l'Assistenza Tecnica al Segretariato Esecutivo gli esperti in servizio hanno garantito una presenza di alto livello, contribuendo notevolmente, come anche sottolineato dalla controparte, al buon esito delle iniziative cui hanno collaborato.

Per quanto riguarda gli studi si rileva che i tempi richiesti per la definizione amministrativa del «Programma ATI III» non hanno permesso la sovrapposizione delle due componenti dell'iniziativa. Il programma studi si troverà quindi ad operare senza la costante presenza tecnica degli esperti DGCS.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento ONG.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: sviluppo rurale integrato.

Titolo iniziativa: **Progetto di sviluppo rurale integrato nella provincia di Oubritenga.**

Importo complessivo: lit. 6.467.998.000

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG LVIA (Associazione Internazionale Volontari Laici).

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura.

Obiettivi.

miglioramento della situazione socio-economica della provincia di Oubritenga, con interventi nei settori sanitario, idroagricolo, infrastrutturale, antierosivo, approvvigionamento acqua potabile e artigianale.

Stato di esecuzione

Il programma è terminato nel mese di giugno. Nel corso del 1994 sono state completate le attività previste nei vari settori di intervento.

Esiti

Come nelle precedenti annualità le opere sono state completate in accordo con il piano di esecuzione. Si conferma che il programma ha favorito il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi offerti ai beneficiari nei settori socio-economico, sanitario e dell'educazione di base. Le attività di promozione a livello di villaggio sono state completate e consolidate. Gli interventi riguardanti la gestione del territorio così come quelli riguardanti la protezione e la conservazione delle risorse naturali sono stati eseguiti, nel corso del programma, nell'ottica di favorire processi di sviluppo sostenibile e appropriato.

Si conferma inoltre un elevato livello di partecipazione e di cooperazione dei beneficiari, nonché la buona collaborazione delle Autorità locali che hanno espresso apprezzamento per l'opera svolta.

Tipo iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa.

Settore: sviluppo rurale integrato.

Titolo iniziativa: **Progetto di educazione rurale.**

Importo complessivo: lit. 1.231.668.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Cves

Controparte locale: Diocesi di Bobo-Dioulasso.

Obiettivi

miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali e salvaguardia dell'ambiente

Stato di esecuzione.

Il programma ha terminato le attività nel mese di luglio. Nel corso del 1994 sono state completate e consolidate le iniziative nei tre settori di intervento, vale a dire

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

l'agricoltura, l'educazione socio-sanitaria e l'alfabetizzazione. Come nelle precedenti annualità particolare rilevanza hanno avuto le attività di formazione nei tre settori.

Esiti:

Si conferma il buon impatto del progetto sulla popolazione locale soprattutto in considerazione dell'alto livello di partecipazione dei beneficiari, dell'interesse per le iniziative in area peri-urbana e dell'attenzione per i temi trattati.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promossa.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa. **Appoggio alla emancipazione delle donne tramite la formazione professionale in attività produttive.**

Importo complessivo: lit. 800.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Gvc.

Controparte locale: Ministero dell'Azione Sociale e della Famiglia (dall'agosto '94 - precedentemente A.FE.DE.B., Association Femmine Developpement du Burkina).

Obiettivi generali

promozione dell'emancipazione socio-economica delle donne dello Yatenga attraverso la formazione alla vita familiare e ad attività produttive

Obiettivi specifici

- realizzazione di un Centro di Formazione;
- formazione di base in cucito e ricamo per avviare attività generatrici di reddito;
- costituzione di un gruppo femminile di produzione;
- aiuto nell'avvio delle attività produttive (prese di contatto, ricerche di mercato, vendita produzione, sensibilizzazione sulle strutture di credito locali);
- preparazione di giovani donne alla vita familiare attraverso corsi di planning familiare, igiene, salute, puericultura, nuovo codice della famiglia, economia familiare, gestione.

Stato di esecuzione

Nell'anno scolastico 1993-94 si è svolta la seconda annualità di un corso di cucito di base con 24 allieve. È inoltre iniziata la prima annualità di un altro corso di cucito di base con 18 allieve.

A settembre 1994, si è ripreso con un corso di prima annualità con 24 allieve e uno di seconda annualità con 15 allieve.

Otto allieve, che lo scorso anno avevano seguito la seconda annualità del corso, hanno dato vita al primo nucleo del Gruppo di Produzione del centro.

Le otto allieve hanno partecipato, insieme con le insegnanti, ad una formazione specifica per il taglio a Ouagadougou. Il Centro ha inoltre partecipato alla quarta edizione del Salone Internazionale dell'Artigianato di Ouagadougou (SIAO) tenutasi dal 29 ottobre al 5 novembre 1994.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esiti:

I risultati sinora ottenuti sono soddisfacenti e gli obiettivi prefissi sono stati in parte raggiunti: creazione del gruppo, approfondimento della formazione, buono smercio dei prodotti, produzione diversificata, contatti con acquirenti esterni. La collaborazione con ONG e strutture locali si è rinforzata e sono aumentati i collaboratori benevoli per i corsi di formazione. I contatti con il Ministero dell'Azione Sociale e della Famiglia hanno portato ad una più ampia collaborazione con le istituzioni sia a livello centrale che locale e alla formazione di un accordo di partenariato per la presa in carico del Centro.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promossa.

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Programma di sostegno alla produzione di sementi locali nello Yatenga.**

Importo complessivo: Lit. 564.839.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Cic - Crocevia.

Controparte locale: CRPA (Centre Régional de Promotion Agricole).

Obiettivi

contribuire al raggiungimento dell'autosufficienza alimentare attraverso la moltiplicazione e la diffusione di sementi locali migliorate.

Stato di esecuzione:

Il programma ha completato la prima annualità in cui sono state avviate le seguenti attività:

produzione in controstagione e commercializzazione di sementi orticole (pomodoro, cipolla, oera), gestite direttamente dal progetto;

formazione dei divulgatori di zona e di villaggio e dei contadini moltiplicatori, moltiplicazione, nella stagione piovosa, di sementi locali migliorate (miglio, sorgo, niébe, arachide, riso e dolie precoce) in ambiente rurale (circa 90 contratti di moltiplicazione stipulati) e, in forma ridotta, nelle tre estensioni gestite direttamente dal progetto,

riscatto sementi prodotte in ambiente rurale e commercializzazione;

impostazione campagna di produzione sementi orticole (pomodoro, cipolla, oera, patata e lagiolino) per la controstagione 1995.

Sono state inoltre realizzate le seguenti strutture:

1 pozzo a grande diametro di 25 m. di profondità;

1 serbatoio di 22,5 mc ;

6 cisterne di 3,3 mc. comunicanti;

1 camera con termostato di 34 mc per la conservazione della patata da seme.

Sono state infine acquistate le seguenti attrezzature:

1 gruppo elettrogeno da 9 KWH;

1 pompa ad immersione da 10 mc h.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esiti:

L'esperienza maturata, unita alle attività di formazione, sta dando buoni frutti. Il progetto può contare su una rete consolidata di agricoltori con una buona esperienza pratica nel lavoro di moltiplicazione.

L'aver esteso l'attività di moltiplicazione delle sementi alle specie orticole (molto più remunerative) apre inoltre interessanti prospettive per eventuali attività di commercializzazione dei prodotti.

Si ritiene elevato il livello di partecipazione dei beneficiari all'iniziativa.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promossa.

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: **Appoggio alla formazione di personale sanitario nello Yatenga.**

Importo complessivo: lit. 1.334 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Gvc.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

Obiettivi:

- realizzazione di una Scuola Nazionale di Sanità Pubblica;
- formazione del personale;
- integrazione dei principi della medicina di base nelle attività dei singoli servizi sanitari;
- sperimentazione per portare i concetti della medicina di base ad altre strutture non sanitarie impegnate nello sviluppo della comunità.

Stato di esecuzione:

Nel corso del 1994 è stata iniziata la costruzione della Scuola Regionale di Sanità Pubblica ad Ouahigouya (Yatenga). La costruzione è affidata ad un'impresa burchinese di Ouagadougou (ETEM di Tapsoba E.) che ha vinto la gara di appalto organizzata con la controparte.

Esiti:

Il lavoro sin qui svolto dall'Impresa ETEM è di buona qualità e si prevede di terminare l'opera nel primo trimestre 1995. Purtroppo la sospensione dell'esenzione dalle tasse doganali per le ONG ha provocato un rallentamento delle pratiche per lo sdoganamento dei materiali provenienti dall'Italia, ritardando i lavori di costruzione della scuola.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promossa.

Settore: agricoltura-idrologia.

Titolo iniziativa: **Programma di conservazione delle acque e dei suoli.**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Importo complessivo: lit. 1.500.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Cisy.

Controparte locale: F.U.G.N. (Fédération des Unions des Groupements NAAM).

Obiettivi:

- la finalità generale del programma è di preservare e aumentare la produzione agricola allo scopo di raggiungere l'autosufficienza alimentare dei beneficiari.

Stato di esecuzione:

Il programma è iniziato il primo giugno. Si è proceduto all'acquisto di circa l'80% dei materiali previsti per il primo anno, sia per le attività di formazione, sia per le attività dirette sul terreno. I due volontari espatriati previsti dal progetto hanno preso servizio. Sono iniziate le specifiche attività relative a:

- assistenza e presa in carico della Cellula Idraulica della FUGN;
- finanziamento e sostegno diretto delle attività di conservazione delle acque e del suolo (CES) in sei zone;
- assistenza all'esecuzione dei programmi CES in 33 zone;
- valutazione dell'estensione delle attività CES in nuove zone;
- realizzazione dello studio di fattibilità di una diga con una ritenuta di 270.000 metri cubi;
- consolidamento della struttura di coordinamento di assistenza tecnica delle FUGN nel settore CES.

Esiti:

A otto mesi dall'inizio sono già stati effettuati numerosi corsi di formazione per tecnici locali. Grazie all'acquisto dei materiali, le attività volte alla conservazione delle acque sono già iniziate in tutte le zone d'intervento del progetto. Si nota un buon livello di partecipazione dei beneficiari.

CAPO VERDE

La Repubblica di Capo Verde conta una popolazione di circa 370.000 abitanti irregolarmente distribuiti tra le nove isole che formano un territorio di 4.033 Km².

Classificata tra i Paesi meno avanzati — il reddito pro capite ammonta a 1.054 dollari (Rapporto FMI 1993) — la Repubblica di Capo Verde si trova a dover bilanciare una situazione strutturale caratterizzata dall'assenza di risorse naturali con una gestione rigorosa dell'aiuto pubblico internazionale e degli apporti finanziari della popolazione emigrata.

Il settore primario riveste un'importanza fondamentale per l'economia del Paese.

L'agricoltura — caratterizzata dalla coltivazione di mais e fagioli e indirizzata sempre più verso la frutticoltura e l'orticoltura — non riesce comunque a soddisfare il fabbisogno interno, soprattutto in cereali, olio vegetale e zucchero.

In fase di notevole sviluppo è la pesca, con le relative industrie di trasformazione. I prodotti marini — per la gran parte tonno e aragoste — contribuiscono ad equilibrare la dieta alimentare della popolazione e la bilancia commerciale del Paese.

Il settore secondario si trova ancora in fase embrionale soprattutto a causa della debolezza del mercato interno e per l'assenza di un adeguato contesto infrastrutturale (sistema di trasporti, fonti di energia ed acque).

Circa due terzi del PIL è rappresentato dal settore terziario, soprattutto in termini di trasporti internazionali e di commercializzazione dei beni di consumo importati.

Per quanto riguarda la cooperazione, la Repubblica di Capo Verde è stata destinataria, negli anni scorsi, di un flusso relativamente elevato di aiuti italiani. A parte non trascurabili quantità di aiuti alimentari, sono stati erogati sui fondi della Cooperazione (1981/94) 71,8 miliardi di lire, in buona parte nel quadro della iniziativa per il Sahel e, per 11,3 miliardi, nel quadro F.A.I.

Negli ultimi anni si è avuta una contrazione dei nostri impegni. Una missione tecnica, recatasi a Capo Verde nel giugno 1992 a seguito della visita del Ministro degli Esteri capoverdino in Italia, ha identificato programmi per un ammontare di 26 miliardi di lire. Di questi, per effetto delle successive revisioni degli impegni, sopravvivono nella programmazione 1995 solo tre iniziative, di cui due (programmi affidati ad O.N.G. nei settori della frutticoltura e della pesca) hanno buone probabilità di essere avviate nel corso dell'anno. Il terzo va riformulato. È inoltre previsto un aiuto alimentare per 2 miliardi di lire (Capo Verde è l'unico Paese della fascia saheliana ad avere quest'anno cattivi raccolti e ha un deficit alimentare strutturale).

È stato recentemente suggerito all'Ambasciata di Capo Verde di farsi promotrice di un incontro con i rappresentanti delle O.N.G. interessate ad operare in quel Paese, al fine di sensibilizzarle alla realizzazione di eventuali programmi promossi, cui questo Ministero potrebbe dare il proprio contributo. Ciò consentirebbe comunque di convogliare altre risorse verso Capo Verde pur nel quadro della forte concentrazione geografica degli interventi, resa necessaria dalle riduzioni degli stanziamenti per l'A.P.S.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

Settore: servizi di sviluppo e pianificazione.

Titolo iniziativa: **Realizzazione di un centro di progettazione edilizia per le isole di Sal, Boavista e S. Nicolau.**

Importo complessivo: lit. 2.235.571.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Movimento Africa '70.

Controparte locale: Ministero del Piano e della Cooperazione.

La finalità di sviluppo (globale) del Programma è quella di migliorare lo standard di vita della popolazione. Tale finalità dovrebbe essere perseguita attraverso il raggiungimento di obiettivi generali e specifici:

Obiettivo generale:

sviluppo della costruzione edile e miglioramento delle infrastrutture sociali e abitative in tre isole dell'arcipelago.

Obiettivi specifici:

- assistenza alle strutture locali di pianificazione e gestione urbana;
- sviluppo dei materiali di costruzione;
- interventi urbanistici nel quartiere;
- sviluppo dell'auto-costruzione di abitazioni economiche.

C I A D

Con una popolazione di 5,7 milioni di abitanti e un reddito pro-capite stimato nel 1990 in 180 US\$, (Human Development Report 1993), il Ciad è classificato tra i dieci Paesi più poveri al mondo. Si trova inoltre tra i cinque Paesi dell'Africa maggiormente estesi, con una superficie di 1.284.000 Km², ed è sede di più di 110 diversi gruppi etnici.

Il 50% della popolazione è rappresentato da giovani al di sotto dei 19 anni e solo il 4,4% da persone sopra i 60. La vita media, infatti, è la più bassa al mondo: 39 anni per gli uomini e 41 per le donne, con una mortalità infantile del 13,4% (la decima al mondo).

L'economia del Paese è basata sull'agricoltura che genera quasi il 40% del P.I.L. e fornisce il sostentamento a più dell'80% della popolazione. A tale riguardo l'agricoltura di base è a livello di pura sussistenza, mentre la pastorizia e il cotone costituiscono le più importanti risorse per la popolazione rurale e la maggiore fonte di esportazione per il Paese.

Il settore industriale è molto modesto e non raggiunge il 20% del PIL, comprendendo principalmente medie imprese statali o parastatali, produttrici in larga misura beni di consumo per il mercato locale. Il rimanente 45% circa del PIL è fornito dal settore dei servizi, che comprende una vasta area commerciale.

Il Paese è seriamente minacciato dalla desertificazione, conseguenza del clima come del comportamento umano e dell'incontrollato e irrazionale aumento dei bovini e ovini. Praticamente le uniche voci dell'export ciadiano sono costituite -- accanto al cotone e al petrolio -- dai prodotti di allevamento. La recente scoperta di importanti giacimenti petroliferi fa prevedere un significativo aumento degli introiti dello Stato e rilevanti investimenti nel campo delle infrastrutture. Sono stati avviati negoziati con il Camerun per la costruzione di un oleodotto che partendo dal Ciad dovrebbe raggiungere la costa, passando attraverso quel Paese.

Il Ciad fa parte dell'Unione Doganale degli Stati dell'Africa Centrale (U.D.E.A.C.) ed è membro della Banca degli Stati dell'Africa Centrale (B.E.A.C.). Appartiene alla zona monetaria del Franco Francese e la sua moneta è il Franco CFA (100 F. CFA = 1 Franco francese).

La Cooperazione italiana in Ciad si è particolarmente indirizzata in passato verso i settori agricolo e sanitario.

Un suo arresto si era registrato in occasione dei disordini avvenuti nel 1990.

Successivamente (novembre 1992) il Sottosegretario Azzarà incontrava a Roma il Primo Ministro del Ciad Joseph Yodoyman che proponeva il rilancio della cooperazione bilaterale. In tale occasione da parte italiana si faceva presente come la limitazione dei fondi a disposizione della Cooperazione non permettesse la previsione di uno spazio maggiore di collaborazione, salvo la possibilità di apportare eventuali modifiche e ampliamenti di progetti in affidamento alle ONG e al settore della formazione. Tutto ciò, inoltre, subordinatamente al positivo evolversi della situazione politico-sociale del Paese. Questi ultimi orientamenti sono stati poi sostanzialmente confermati.

Complessivamente, nel periodo 1981/1994 il Ciad è risultato destinatario di fondi italiani per l'APS per Lit. 98,9 miliardi, esclusivamente a dono.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: agrario.

Titolo iniziativa: **Intervento integrato nella zona di Goundi.**

Importo complessivo: lit. 1.227 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG ACRA (Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina).

Controparte locale: A.T.C.P. (Association Tchadienne Communauté pour le Progrès).

Il progetto si è chiuso nel corso dell'anno 1994. I risultati più significativi conseguiti sono:

- settore sanitario: presa in carico effettiva della popolazione per ciò che concerne la gamma di bisogni medico-sanitari; recupero parziale dei costi (85%);
- miglioramento dell'accessibilità alle strutture sanitarie grazie al decentramento;
- settore agricolo: in questo settore i risultati più confortanti sono stati ottenuti nella formazione incentrata su trattamento e utilizzi dei letami; si è provveduto anche all'alfabetizzazione degli allievi.

Tra le difficoltà riscontrate, è stata segnalata la mancata attivazione del piano sanitario nazionale, che non ha consentito di attuare le previste sinergie.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: pesca.

Titolo iniziativa: **Progetto pesca Niellim.**

Importo complessivo: lit. 607.490 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG ACRA (Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina).

Controparte locale: D.R.H.F.R.P. (Direction des Ressources Humaines de la Formation Rurale et des Programmes).

Il progetto di appoggio alla piscicoltura nel Cantone di Niellim è terminato nel corso del 1994 per scadenza dei termini di progetto.

Nel corso di tale annualità il progetto ha continuato le sue attività tradizionali di sperimentazione dei metodi di allevamento e conservazione del pescato. È stata condotta anche un'attività di formazione e sperimentazione nel campo della risicoltura.

Le prove di riso-piscicoltura eseguite hanno dato buoni risultati e potrebbero diventare una prospettiva valida da diffondere in alcune aree della regione.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: multisettoriale.

Titolo iniziativa: **Progetto di sviluppo rurale integrato a Mandelia.**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Importo complessivo: lit. 1.182,100 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG ACRA (Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina).

Controparte locale: O.N.D.R. (Office National de Développement Rural).

Il progetto è stato avviato nel mese di febbraio 1994 con l'obiettivo principale di formare leaders locali e contadini ad assumere in proprio le attività avviate dal progetto nel triennio precedente. I beneficiari delle sessioni di formazione sono stati i contadini singoli e i rappresentanti delle organizzazioni locali.

Nel settore agricolo l'attività principale è stata quella di assicurare l'inquadramento e la formazione delle popolazioni e l'assistenza tecnica per la produzione di sementi. Un buon risultato è stato ottenuto nei settori commercializzazione e credito (rimborso dei crediti e commercio a prezzi concorrenziali).

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: **Programma lotta al colera.**

Importo complessivo: lit. 59 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG ACRA (Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina).

Controparte locale: Ministero della Pubblica Sanità.

L'iniziativa fa parte di una più ampia strategia definita in un programma di lotta al colera nell'Africa sub-sahariana, istituito per far fronte rapidamente all'esplosione dei focolai epidemici.

È stata prevista la formazione del personale sanitario delle strutture periferiche per il trattamento razionale dei casi di colera; la fornitura di kit anti-colera; il rafforzamento delle attività di Informazione — Educazione — Comunicazione (IEC) e di igiene e risanamento ambientale. Sono stati preparati due seminari: uno per agenti sanitari di base, che non ha potuto avere luogo in quanto i partecipanti erano impegnati in una epidemia insorta nel frattempo; l'altro del tipo IEC ha visto la partecipazione di operatori di tutte le provincie, estendendo gli effetti della formazione alla totalità del territorio. Il programma si è concluso nel corso dell'anno.

COSTA D'AVORIO

La Costa d'Avorio ha una popolazione di 12,9 milioni di abitanti e un prodotto interno pro-capite di US\$ 464.

I principali settori produttivi sono: l'agricoltura (37% del PIL), il settore terziario (39%) e l'industria (23%).

L'agricoltura rappresenta il settore produttivo più importante. Oltre ad impiegare i due terzi della forza lavoro, essa genera infatti il 60% delle entrate derivanti dalle esportazioni ed è la maggiore fonte di entrate fiscali.

Nonostante i progressi del programma economico nel sostenere i settori chiave, gli sviluppi recenti mostrano come l'economia del Paese continui a soffrire a causa degli squilibri sia fiscali che della bilancia dei pagamenti.

Con un livello di investimenti oscillante intorno al 10%, un declino nelle esportazioni dei principali prodotti del Paese (cacao e caffè) e una produzione industriale stagnante, il PNL reale è sceso, in media, dell'1% all'anno nel periodo 1990-93. Di fronte a questa difficile situazione economica il Governo ha perciò deciso, in stretta consultazione con gli altri Paesi dell'area CFA, di completare gli sforzi interni di adeguamento strutturale, con un riallineamento della parità del Franco CFA, a partire dal 12.01.1994.

Sul piano economico il 1994 è stato caratterizzato da una inversione della tendenza ormai decennale di stagnazione della economia ivoriana. L'anno si è infatti chiuso con un incremento del PIL dell'1,8% mentre per il 1995 il Governo è intenzionato a raggiungere un tasso di crescita del 6%. Un ruolo chiave nel determinare tale risultato hanno avuto la forte svalutazione del franco CFA (-50%) e la favorevole congiuntura dei prezzi internazionali del cacao e del caffè (di cui la Costa d'Avorio è rispettivamente il primo e il settimo produttore mondiale). Al fine di cogliere queste opportunità il Governo presieduto dal Primo Ministro Kablan Duncan (già per 3 anni Ministro dell'Economia del precedente Governo) nel 1994 ha proseguito una politica di rilancio attraverso la continuazione del programma di privatizzazioni, un sostanziale incremento degli investimenti pubblici e, soprattutto, di quelli privati, la ricerca di una diversificazione della produzione interna valorizzando al meglio le risorse energetiche (petrolio, gas) e minerarie, un'accentuazione degli investimenti in campo agricolo-industriale sia dei prodotti tradizionali (caffè, cacao, prodotti tropicali) sia di altri settori (tessile, legname, imballaggio, prodotti farmaceutici) e incentivando la piccola e media impresa e l'artigianato. Significativo in questo contesto è il fatto che il Primo Ministro abbia creato per la Costa d'Avorio l'obiettivo di diventare «l'elefante dell'Africa» ponendosi in concorrenza con «le tigri asiatiche».

A questo quadro non è estraneo il contributo portato da Banca Mondiale e FMI, che nel 1994 hanno rilanciato la loro azione di appoggio tecnico e finanziario diretto a perseguire l'aggiustamento strutturale della Costa d'Avorio.

Positivo è stato il ruolo dei Paesi creditori (riuniti nei Club di Parigi e di Londra). Essi hanno finora risposto in maniera generosa sia mediante la concessione di prestiti sostanziosi sia mediante un ampio riscaglionamento del pesante debito estero (quasi 20 miliardi di dollari tra debito pubblico e privato).

La Costa d'Avorio è sempre stato un Paese marginale per la Cooperazione italiana allo Sviluppo. Complessivamente, sono stati erogati per programmi di cooperazione solo 14 miliardi di lire nel periodo 1981-1994, esclusivamente a dono.

Si è trattato in prevalenza di contributi per programmi promossi da ONG.

Le attuali difficoltà di bilancio e la necessità di concentrare ulteriormente gli aiuti non fanno intravedere la possibilità di intervenire ulteriormente in Costa d'Avorio con gli strumenti ordinari, fatta eccezione per il sostegno a programmi promossi.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento ad imprese.

Settore: agroindustria.

Titolo iniziativa: **Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di farina di igname.**

Importo complessivo: lit. 1,8 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Cirtes s.r.l.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura.

Il programma è nato con la finalità di ottimizzare l'uso e lo sfruttamento, a fini alimentari, dell'igname, uno dei principali prodotti agricoli locali. La regione in cui si è scelto di realizzare l'impianto è infatti la zona a più alta produzione di questo tubero caratterizzato da elevatissime caratteristiche nutritive ma da una scarsa conservabilità in mancanza di particolari trattamenti. L'impianto, quindi, attraverso processi di essiccazione, è destinato principalmente a razionalizzare lo sfruttamento dell'igname permettendone la conservazione per lunghi periodi.

L'impianto, attualmente in fase di progettazione, si caratterizza per essere un impianto pilota, e sarà realizzato con la partecipazione del Ministero dell'Agricoltura ivoiriano.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promossa.

Settore: agricolo, sociale, sanitario.

Titolo iniziativa: **Progetto di appoggio al Gruppo a vocazione cooperativa LASSON.**

Importo complessivo: lit. 900 milioni di lire.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo (CVCS).

Controparte locale: Gruppo a Vocazione cooperativa «LASSON».

Il progetto in una delle regioni potenzialmente più ricche della Costa d'Avorio dal punto di vista agricolo ha avviato una serie di iniziative nel campo dell'orticoltura e dell'allevamento degli animali da cortile. Ciò attraverso la realizzazione di una serie di strutture (vasche, recinti, depositi per le attrezzature, strutture per la commercializzazione, ecc.) destinati ad essere gestiti in prospettiva della ONG locale chiamata a svolgere un ruolo di controparte nella realizzazione del progetto. Tali attività hanno previsto fin dall'inizio un coinvolgimento delle popolazioni locali che hanno dimostrato un positivo interesse per una realizzazione la cui natura e portata si sono rilevate adatte alle loro attitudini.

Il progetto comprende anche una componente socio-sanitaria attraverso la realizzazione di un ambulatorio e di un centro di distribuzione di farmaci, in un'ottica di autopromozione delle collettività locali nella gestione dei loro problemi di sviluppo.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promossa.

Settore: formazione professionale e comunicazione.

Titolo iniziativa: **Programma multisettoriale di formazione professionale nel campo delle comunicazioni sociali e delle attività femminili.**

Importo complessivo: lit. 405 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Azione Mondo Unito (AMU).

Controparte locale: Diocesi di Man.

Il programma, attraverso la realizzazione di strutture specifiche locali e l'assistenza di personale appositamente preparato, è diretto a sviluppare i centri di formazione artigianale nella zona di Man in particolare nell'ambito femminile (formazione nelle attività di taglio e cucito).

Tra le altre attività svolte va sottolineata l'opera di appoggio al locale Centro diocesano audiovisivo per la formazione tecnico-professionale nel settore radio-televisivo e per la diffusione della cultura videocinematografica.

L'Ambasciata d'Italia, nel corso di diverse visite, ha potuto direttamente constatare la positiva azione svolta dai responsabili del progetto nei due campi di intervento e in particolare in quello della formazione artigianale, in uno spirito di integrazione con le comunità e le istituzioni locali.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promossa.

Settore: sociale, formazione professionale.

Titolo iniziativa: **Centro giovanile «Jeunesse Nouvelle».**

Importo complessivo: lit. 894 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Associazione i Soci Costruttori (IBO).

Controparte locale: Diocesi di Daloa.

L'iniziativa mira a realizzare a beneficio della popolazione giovanile dei villaggi rurali della zona di Daloa, un programma di animazione sanitaria e di promozione socio-culturale, attraverso la costruzione di un centro sociale e la formazione di animatori sociali e sanitari in grado di assumere la gestione autonoma del centro e delle sue attività

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Progetto di animazione rurale integrata nella regione di Yézimala.**

Importo complessivo: lit. 402 milioni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Centro Laici Missionari Cattolici (CLMC).

Controparte locale: Diocesi di Bondoukou.

In una zona tra le più povere del Paese, il progetto ha come scopo, attraverso interventi nei settori socio-sanitario e agricolo-rurale, l'autopromozione delle collettività locali nella gestione dei loro problemi di sviluppo e sanitari. Ciò è stato realizzato attraverso l'organizzazione di cooperative e la commercializzazione di prodotti agro-alimentari e, nel campo sanitario, attraverso azioni di prevenzione, l'igiene e il risanamento dell'ambiente.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: socio-sanitario.

Titolo iniziativa: **Programma pilota d'integrazione socio-sanitaria tra i rifugiati liberiani e la popolazione ivoriana residente nella Sotto-Prefettura di Toulepleu (1323/CELIMmi/CDA).**

Importo complessivo: lit. 180 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Centro Laici Italiani per le Missioni (CELIM).

Controparte locale: Ministero della Sanità, Sotto-Prefettura di Toulepleu.

Obiettivo del progetto è di mettere in grado le comunità locali, gravate dalla consistente presenza di numerosi profughi liberiani, di far fronte autonomamente alle fondamentali necessità di tipo sanitario attraverso la creazione di microstrutture sanitarie e la formazione di operatori sanitari di villaggio.

Il programma, avviato negli ultimi mesi del 1992, va segnalato per gli importanti obiettivi che si è posto ed ha realizzato, in termini di costituzione di valide strutture di sostegno e di aiuto alle eterogenee comunità locali, e per le condizioni in cui si trova ad essere attuato, caratterizzate da un contesto sociale, umano e sanitario tanto difficile quanto imprevedibile. La zona è infatti oggetto di una presenza sedentaria di 200.000-250.000 profughi liberiani.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organizzazione internazionale.

Settore: alimentare educativo.

Titolo iniziativa: **Cantines scolaires.**

Importo complessivo: lit. 300.000 US\$.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Programma Alimentare Mondiale (PAM).

Controparte locale: Ministero dell'Educazione Nazionale.

L'aiuto della nostra Cooperazione si è inserito nell'ambito di un programma condotto dal Programma Alimentare Mondiale (PAM) in collaborazione con il Ministero

dell'Educazione Nazionale ivoriano. Tale programma è destinato da una parte a venire incontro al problema assai sentito in Africa di assicurare la refezione per gli alunni delle scuole inferiori nelle strutture scolastiche che li accolgono quotidianamente e dall'altra di creare in questo modo le premesse per una educazione alimentare di base degli stessi. In concreto il contributo è stato diretto alla fornitura di stoviglie e utensili di base per le cucine di 2.000 refettori.

Aspetto chiave del programma condotto dal PAM è quello di operare facendo ricorso ad un attivo coinvolgimento delle popolazioni locali.

G A M B I A

Il Paese è tra i più poveri dell'Africa con un reddito che per il 1993 si è ulteriormente ridotto a circa 280 US\$ pro capite per una popolazione di 1.014.000 abitanti.

Il Paese appartiene al gruppo delle Nazioni meno Sviluppate con una speranza di vita alla nascita di 44 anni mentre la mortalità infantile è vicina al 135 per mille.

L'agricoltura resta il settore dominante, con un apporto pari al 25 per cento del PNL, pur impiegando circa il 75 per cento della forza lavoro. Lo sviluppo di tale settore in Gambia resta comunque difficile a causa del predominare della monocoltura delle arachidi che nel corso del 1994, grazie anche ad una buona pluviometria, ha prodotto circa 75.000 tonnellate.

Le scelte di politica economica hanno favorito l'economia liberista e un forte sviluppo dell'impresa privata.

I risultati economici nel 1994 sono stati comunque poco soddisfacenti poiché la crescita economica è risultata inferiore al minimo previsto del 5%. Una parte di tale risultato negativo è da imputarsi ai citati avvenimenti politici. La svalutazione del franco CFA ha ovviamente ridotto il florido commercio tra Gambia e Senegal, rendendo altresì meno competitivo il settore turistico gambiano.

Nel corso del 1994 l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (97,3 milioni di US\$) è stato pari a circa il 35 per cento del PNL. I maggiori donatori sono stati gli Stati Uniti, Germania, Giappone, Francia, Regno Unito, Italia.

La Cooperazione italiana è presente in Gambia esclusivamente con programmi nel settore sanitario.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: DGCS.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Studio di intervento contro l'epatite B. Fase II.**

Importo complessivo: lit. 1.352 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: IARC (Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro).

Controparte locale: Ministero della Sanità.

L'Agenzia Internazionale per lo studio dei tumori (IARC) di Lione porta avanti dal 1986 un programma di studio sull'epatite B in Gambia. Il programma si propone di approfondire lo studio dell'efficacia della vaccinazione HBV nella prevenzione della cirrosi e del carcinoma epatico nell'ambito del programma allargato di vaccinazione. La prima fase dello studio è stata portata a termine.

Stanno proseguendo le attività di ricerca epidemiologica e di laboratorio sulla prevenzione del carcinoma attraverso la vaccinazione.

La ricerca ha confermato l'efficacia del vaccino anti HBV nella prevenzione dell'infezione.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Programma di sostegno al piano nazionale di sviluppo sanitario nell'area di Bansang.**

Importo complessivo: lit. 834 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Aicos.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

Scopo del programma è migliorare il funzionamento dell'assistenza sanitaria ospedaliera e dei centri sanitari di tutta la regione orientale, sviluppando altresì una attività di formazione per operatori locali e promuovendo la supervisione dell'attività dei centri sanitari della regione.

Nell'ambito del programma si stanno svolgendo le previste attività di assistenza tecnica per la medicina di base ed in particolare per i servizi materno-infantili nell'area orientale del Paese.

Il programma sta avendo un impatto positivo sulla situazione sanitaria della regione.

GHANA

La situazione economica del Ghana sta lentamente migliorando grazie alle rigorose misure di politica economica adottate dal Governo in tema di risanamento del bilancio pubblico, riequilibrio della bilancia dei pagamenti e incremento del prodotto nazionale lordo (programma ERP lanciato nel 1983 e raccomandato dalla Banca Mondiale e dal Fondo Monetario Internazionale).

Nel corso del 1994, la situazione finanziaria del Ghana si è rafforzata, grazie alle privatizzazioni in corso, (che hanno riguardato settori importantissimi dell'economia del paese, quali la produzione del petrolio e le telecomunicazioni), grazie alla rigida politica fiscale e all'aumento del prezzo del petrolio.

Ma, a dispetto del miglioramento della situazione finanziaria, altri indicatori economici testimoniano le perduranti difficoltà che l'economia del Ghana attraversa: la svalutazione della moneta nazionale insieme all'aumento della massa del circolante ha determinato forti pressioni inflazionistiche nel corso del 1994 (aumento di circa il 34% dell'indice dei prezzi). Inoltre, il PIL è sceso, soprattutto a causa delle condizioni climatiche avverse.

Il Ghana esporta cacao, oro, petrolio e legname. L'incidenza dei diversi settori produttivi sull'economia si è recentemente modificata: l'agricoltura incide sul PIL per il 40% (fino all'86 incideva per il 50%), mentre il terziario è passato dal 38% al 45% (divenendo il principale settore, specie per quel che riguarda la distribuzione commerciale all'ingrosso e al dettaglio).

Il Ghana è risultato beneficiario, nel periodo 1981-94, di doni italiani per complessivi 29,5 miliardi di lire e di crediti d'aiuto per 73,38 miliardi.

In prospettiva non si prevedono altri interventi ordinari bilaterali.

INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE E CONCLUSE

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: infrastrutture.

Titolo iniziativa: **Ristrutturazione delle ferrovie centrali e orientali.**

Importo complessivo: lit. 37.300 milioni.

Tipo finanziamento: credito d'aiuto.

Ente esecutivo: Consorzio IRSA (Ansaldo).

Controparte locale: Ghana Railways Corporation.

Il programma è in corso di completamento

La riabilitazione delle linee ferroviarie permetterà un afflusso più spedito dei prodotti di esportazione verso i porti della costa. Le apparecchiature che l'ANSALDO-IRSA sta installando sono risultate di contenuto tecnologico rilevante. È in atto l'utilizzazione di fondi di contropartita da aiuti alimentari 1992 a favore di opere integrative al progetto, per un ammontare di 720 milioni di cedis (1 miliardo e cento milioni di lire circa).

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: infrastrutture.

Titolo iniziativa: **Ristrutturazione dell'acquedotto Kpong-Accra: III fase.**

Importo complessivo: lit. 23.499 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: S.A.E. Sadelmi Cogepi.

Controparte locale: Ghana Water and Sewerage corporation.

L'acquedotto è stato completato. È in fase di avvio una sua estensione di circa 2/3 km., utilizzando un residuo di 539 milioni di lire, nonché proventi da fondi di contropartita 1993 per un ammontare di 250 milioni di cedis (trecentosettantacinque milioni di lire circa).

Aiuti alimentari

È stato istituito presso la Banca del Ghana, a doppia firma Ambasciatore e Ministro delle Finanze ghaneano, un apposito conto vincolato per la utilizzazione dei fondi di contropartita da aiuti alimentari italiani, come previsto fin dal 1987, per il finanziamento di progetti di sostegno e di integrazione al piano generale di ristrutturazione delle ferrovie centrali e orientali, nonché di altri progetti di comune interesse. Per il 1994, da una fornitura di zucchero di 3 miliardi di lire, a valere sulle disponibilità 1993, sta per essere ricavata la somma di 900.000 dollari circa, in corso di versamento.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricolo.

Titolo iniziativa: **Centro di sviluppo rurale negli Afram Plains (AIDEP).**

Importo complessivo: lit. 883 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Ricerca e cooperazione.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura.

Il programma è stato avviato negli ultimi mesi del 1992 ed è in via di conclusione.

A chiusura del programma, la zona delle Afram Plains disporrà di un centro sociale dotato di fabbricati e infrastrutture di base a sostegno della numerosa mano d'opera occupata nelle attività agricole di coltivazione e trasformazione rese possibili dagli interventi di bonifica e dissodamento realizzati nell'ambito di un progetto di meccanizzazione agricola già finanziato dall'Italia tramite la F.A.O.

GUINEA BISSAU

La Guinea Bissau, con una popolazione di 1.000.000 di persone e un reddito pro-capite di circa 180 US\$ (Human Development Report 1993), è tra i paesi più poveri al mondo.

L'economia è dominata dal settore rurale che produce essenzialmente per la sussistenza. L'agricoltura, la pesca e il settore forestale impiegano circa il 90% della popolazione attiva e contribuiscono al 50% del P.I.L.

Le principali produzioni sono riso e altri cereali destinati al consumo.

La politica economica del Governo mira a risollevare l'economia nazionale e a ridurre lo stato di arretratezza delle campagne; tra le finalità prioritarie di tale politica figurano la sicurezza alimentare e un sufficiente livello di vita delle popolazioni rurali.

Nel giugno 1989, Joao Bernardo Vieira è stato rieletto Presidente per un ulteriore quinquennio e ha proceduto, anche a seguito delle pressioni di movimenti politici di opposizione che operano all'estero, alla creazione di un quadro giuridico per l'instaurazione di un sistema politico pluralista.

La Cooperazione allo sviluppo si è svolta generalmente attraverso progetti promossi da organismi non governativi o ad essi affidati nei settori sanitario, agricolo e della formazione.

Nel periodo 1981/1994 sono stati erogati complessivamente 72,6 miliardi di lire interamente a dono. Nel 1994 sono stati erogati 623 milioni di lire.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **Potenziamento, organizzazione ed integrazione dei settori di lotta e controllo dell'Hanseniasi e della tubercolosi.**

Importo complessivo: lit. 1.075 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Aifo.

Controparte locale: Ministero della Salute Pubblica

La ONG «Associazione Italiana Amici di Follerau» nello svolgimento della sua opera altamente umanitaria, si è distinta per i buoni risultati conseguiti, tanto più notevoli in quanto da rapportare alla diffusione relativamente importante dell'Hanseniasi e della tubercolosi in Guinea Bissau, dove la maggior parte delle persone vive in condizioni di estrema povertà.

L'attuale fase, approvata dal Comitato Direzionale il 23.12.91, costituisce il consolidamento e il completamento delle attività già impiantate nella fase precedente, durante la quale la suddetta ONG ha provveduto alla riorganizzazione e integrazione dei servizi di tubercolosi e Hanseniasi nei servizi sanitari di base, al rinforzo delle infrastrutture e alla messa in opera delle attività di prevenzione, cura, controllo e riabilitazione.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'attuale ultima fase mira essenzialmente alla formazione del personale infermieristico e al potenziamento delle capacità di gestione ai vari livelli, in modo tale da assicurare il completo passaggio di gestione alla controparte locale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Programma di appoggio alla salute di base nella regione di Gabu.**

Importo complessivo: lit. 1.910 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG GVC (Gruppo di Volontariato Civile).

Controparte locale: Ministero della Salute Pubblica.

Il progetto costituisce una proroga e completamento di una iniziativa che si è svolta con grande soddisfazione delle Autorità locali.

Le attività previste comprendono:

- il rafforzamento della Direzione Regionale della Sanità dal punto di vista operativo e strutturale;
- la creazione di un centro di formazione professionale;
- l'istituzione di corsi di formazione in sanità pubblica per operatori sanitari di medio livello;
- la fornitura di assistenza tecnica alle attività sanitarie nella regione di Gabu con particolare riguardo agli aspetti epidemiologici e gestionali.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricolo.

Titolo iniziativa: **Progetto di sviluppo agricolo e comunitario nelle isole Bijagos.**

Importo complessivo: lit. 307 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Mani Tese.

Controparte locale: Ministero dello Sviluppo Rurale.

Il programma è l'estensione di un precedente progetto, promosso dalla stessa ONG Mani Tese.

Le finalità generali previste sono:

- garantire l'autosufficienza alimentare e migliorare la dieta degli isolani;
- incrementare il reddito medio della popolazione;
- garantire i collegamenti a mezzo barche a motore tra le isole e verso il continente;

- realizzare un generale miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro della popolazione e soprattutto delle donne;
- valorizzare le diverse forme associative esistenti.

La proposta presentata da Mani Tese è stata approvata dal Comitato Direzionale alla fine del 1994 e prevede la sostenibilità di una buona parte delle iniziative economiche entro un biennio.

GUINEA (CONAKRI)

La popolazione della Guinea è stata stimata nel 1991 in 5.9 milioni di abitanti distribuiti su un'area di 246.000 Km².

Nonostante il Paese abbia notevoli risorse agricole, minerarie ed energetiche, resta tuttavia tra i più poveri dell'Africa, con un reddito procapite di 500 \$ e con indicatori sociali molto bassi.

L'agricoltura e la pastorizia rappresentano la principale fonte di reddito per il 75% della popolazione, mentre l'estrazione mineraria (bauxite, alluminio e, in minore misura, ferro e alcuni minerali preziosi tra cui l'oro) costituisce la maggiore risorsa per le esportazioni.

Pur nel quadro di generale debolezza economica si sono tuttavia registrati durante il 1994 interessanti sviluppi positivi:

Il P.N.L. si è attestato a 3.360 miliardi di franchi guineani (corrispondenti a 3,4 miliardi di dollari) con una progressione del 4% rispetto al 1993;

il tasso di inflazione è diminuito al 2,4% rispetto al 4,9% del 1993;

il tasso di cambio è rimasto costante rispetto al dollaro.

In seguito alla riunione del 25 dicembre 1994 del Club di Parigi, il debito esterno è stato consolidato. La somma consolidata ammonta a 170 milioni di US\$, mentre altri 70 milioni di US\$ sono stati annullati.

Dal punto di vista politico, il progressivo ripristino della democrazia è stato segnato non solo dalla smilitarizzazione parziale dell'apparato statale, alleggerito di numerosi dicasteri per far fronte alle disastrose condizioni del bilancio pubblico, ma anche dal ritorno di esponenti delle opposizioni, dalla restaurazione della libertà di stampa e dalla preparazione delle elezioni legislative. A tale ultimo riguardo, la Guinea Conakry ha richiesto l'assistenza dei paesi donatori e delle organizzazioni internazionali. L'Italia ha assunto un impegno finanziario di 140.000 dollari USA, destinato all'intero programma di «informazione elettorale» per la spiegazione agli elettori del significato del voto e del meccanismo elettorale.

Per quanto riguarda i rapporti di Cooperazione, le iniziative italiane sono indirizzate particolarmente verso i settori agricolo e sanitario. In quest'ultimo settore, peraltro, sarebbero necessarie maggiori risorse per poter reggere il confronto con analoghi interventi di altri organismi internazionali.

Nel periodo 1981-1994 la Guinea è risultata beneficiaria di doni italiani per 81,7 miliardi e di crediti d'aiuto per 20,6 miliardi di lire.

INIZIATIVE IN CORSO D'ESECUZIONE

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

Settore: agricolo.

Titolo iniziativa: Sviluppo rurale integrato nelle prefetture di Labè e Pita.

Importo complessivo: lit. 7.161 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG GVC (Gruppo di Volontariato Civile).

Controparte locale: Ministeri della Sanità e dell'Agricoltura.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il programma fu avviato nel novembre del 1986 come intervento di emergenza finanziato dal F.A.I. e affidato alla ONG G.V.C. Fu successivamente oggetto di Protocollo di accordo con il Ministero del Piano guineano firmato il 20 luglio del 1988. La durata complessiva approvata era di 6 anni, a decorrere dalla presa di servizio del primo cooperante inviato, e l'affidamento restava alla ONG G.V.C. senza soluzione di continuità.

Sin dal suo inizio il programma ha mantenuto inalterata la sua fisionomia dal punto di vista delle controparti, dei settori di intervento e della metodologia, che è caratterizzata da un alto grado di partecipazione comunitaria.

Il programma è nella fase di riconduzione (importo 2,247 miliardi di lire) e, per quanto in ritardo di esecuzione, mantiene intatte le sue caratteristiche d'efficacia e di grande apprezzamento presso i beneficiari e le controparti locali. Il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali è stato perseguito con interventi nei diversi settori:

settore idraulico di villaggio: 4 pozzi eseguiti e 4 in corso di esecuzione;

settore infrastrutture scolastiche: 9 aule realizzate su 10;

settore idroagricolo: completa messa in valore dell'intera piana di Djoungol (Timbi Madina); riorganizzazione dei due gruppi agricoli esistenti; assegnazione delle nuove parcelle; animazione rurale;

settore sanitario: limitato da ristrettezze finanziarie.

La nuova fase è iniziata nel novembre del 1993 e ne è prevista la fine nel novembre 1996.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: riqualificazione professionale.

Titolo iniziativa: **Realizzazione di botteghe artigianali e riqualificazione professionale nella Prefettura di Boké.**

Importo complessivo: lit. 1.085 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S.

Controparte locale: Ministero dell'Insegnamento Preuniversitario e della Formazione professionale.

L'iniziativa prevede la realizzazione di 22 botteghe artigianali nei seguenti settori:

meccanica d'auto;

saldatura metalli;

falegnameria;

muratura.

I destinatari sono i diplomati del Centro di formazione professionale della Prefettura di Boké.

Si prevede un impatto occupazionale di 66 unità lavorative e si utilizzano le strutture del Centro di Boké, già realizzato nel 1989 dalla Cooperazione italiana.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: agricolo.

Titolo iniziativa: **Miglioramento genetico della razza N'Dama nel Centro di Boké.**

Importo complessivo: lit. 6.369 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Soc. Zooconsult S.r.l.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Nel corso di un incontro bilaterale a Conakry nel dicembre del 1983 le Delegazioni dell'Italia e della Guinea concordarono nell'indicare come prioritario il Programma in oggetto. A seguito di ciò la Società Zooconsult S.r.l. di Perugia avviò gli opportuni contatti con le Autorità guineane per l'elaborazione del Progetto stesso.

Nell'ottobre del 1984 il Ministero dell'Agricoltura guineano sollecitava nuovamente la realizzazione dell'iniziativa, sottolineandone l'importanza e l'urgenza in quanto fase di consolidamento e ampliamento di un precedente progetto multilaterale.

Il programma fu poi indicato come prioritario dalla Commissione Mista Italia-Guinea, in una riunione a Roma dell'ottobre del 1988, e venne approvato dal Comitato Direzionale nell'aprile del 1989.

Il progetto è volto al miglioramento di una razza bovina particolarmente resistente ad alcune specifiche malattie tropicali. In particolare si intende migliorare l'attitudine alla produzione di carne e al lavoro agricolo, conservando e rafforzando la tolleranza al tripanosoma. Il programma di assistenza tecnica mira a fornire alla Guinea e ai Paesi limitrofi un contributo concreto per il miglioramento del patrimonio zootecnico sotto il profilo genetico e sanitario, delle tecniche di sfruttamento del bestiame e delle risorse foraggere esistenti. Parallelamente all'obiettivo primario del miglioramento della razza sono svolte altre azioni ad esso complementari:

ristrutturazione del Centro di Boké;

miglioramento dei pascoli;

sviluppo delle colture e produzione di sementi di foraggere;

trasferimento negli allevamenti privati della sperimentazione realizzata nel Centro di Boké.

Il programma di miglioramento genetico è realizzato con una tecnologia «a nucleo aperto», cioè con la partecipazione degli allevatori privati che hanno dimostrato notevole disponibilità e interesse per l'iniziativa. Presso tali allevatori vengono identificate le vacche «eccezionali» che sono poi utilizzate per il programma mirante alla produzione di tori miglioratori.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Programma di intervento sanitario nella prefettura di Boké.**

Importo complessivo: lit. 3.608 milioni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Cestas di Bologna.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

Il progetto si prefigge la collaborazione con il Ministero locale della Sanità in vista della realizzazione di un piano di sviluppo sanitario che comprende il miglioramento dei centri sanitari e l'aggiornamento del personale sanitario locale.

Nella realizzazione delle opere civili si è cercato di utilizzare materiali presenti nell'area interessata dall'intervento o in aree limitrofe. Ciò ha consentito l'impiego di professionalità locali che hanno appreso nuove tecniche direttamente «in corso d'opera», attraverso appositi momenti formativi.

L'iniziativa è in attesa del finanziamento della riconduzione già approvata dal M.A.E.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Intervento sanitario nella Regione di Boffa.**

Importo complessivo: lit. 899 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Cestas.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

Il progetto, originariamente previsto come intervento su tre sottoprefetture della Prefettura di Boffa, fu fortemente ridimensionato ed ebbe inizio con la realizzazione di due pozzi

Le Autorità guineane, peraltro, richiesero una revisione sulla base di una modifica di destinazione del Centro di Salute di Tougnyfily, che avrebbe dovuto assumere la funzione di ospedale comunale. Conseguentemente fu definito un nuovo progetto che prevede:

la ristrutturazione dell'edificio esistente, da destinarsi alla sezione di medicina preventiva e ambulatoriale,

la costruzione di una nuova struttura per l'impiego come sezione clinica (ricovero, sala operatoria, maternità, servizi, ecc.).

Gli attuali obiettivi dell'iniziativa sono principalmente:

- formazione del personale medico e paramedico;
- supervisione delle «levatrici di campagna»;
- formazione di educatori inseriti nelle scuole elementari.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso.

Settore: agricolo.

Titolo iniziativa: **Programma integrato di sviluppo rurale.**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Importo complessivo: lit. 7.751 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: G.V.C. (Gruppo Volontariato Civile).

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura - Ministero della Sanità - Servizio Acque sotterranee.

L'iniziativa prosegue un progetto iniziale che prevedeva un'attività nel settore sanitario.

Nella nuova fase (dell'importo di 2.064 milioni di lire) si cerca di affrontare anche problematiche di idraulica di villaggio (costruzione di 10 pozzi), di agrozootecnica (supporto a rete terziaria di irrigazione, fornitura di attrezzi e materiale agricolo e veterinario, supporto ai servizi di divulgazione agrozootecnica) e di carattere educativo.

LIBERIA

L'incertezza delle prospettive politiche (guerra civile in corso dal dicembre 1989), il forte aumento degli arretrati sul debito estero e la conseguente cessazione del sostegno degli organismi multilaterali e bilaterali contribuiscono a rendere critica la situazione economica generale del Paese.

L'economia liberiana è strettamente dipendente dall'andamento del settore minerario, in particolare del minerale di ferro; l'industria è scarsamente sviluppata e la produzione agricola non è sufficiente a coprire il fabbisogno della popolazione. I prodotti principali sono gomma, caffè e cacao.

La struttura economica della Liberia è in gran parte condizionata dalle fluttuazioni del prezzo internazionale del minerale di ferro e della gomma. Negli ultimi anni, la contrazione della domanda dei prodotti di base liberiani da parte dei Paesi industrializzati, nonché l'incremento dei costi di produzione a seguito dell'aumento del prezzo del petrolio, hanno causato serie difficoltà al Paese.

La bilancia commerciale è rimasta sostanzialmente passiva, e il debito estero è in continuo aumento.

Negli ultimi anni, il Governo liberiano, nella speranza di attrarre finanziamenti esteri bilaterali e multilaterali, ha adottato importanti misure di politica economica, tra cui l'aumento dell'imposta sulla benzina; l'abolizione dell'obbligo per gli esportatori di cambiare in valuta nazionale il 25% delle loro entrate valutarie; l'introduzione di una tariffa unica per le importazioni e di un'imposta uniforme sulle vendite all'ingrosso.

Ciò nonostante non risulta che il Governo liberiano abbia avviato un serio programma di riforme economiche e dunque l'erogazione di crediti agevolati da parte di Organismi Internazionali è stata sospesa.

In Liberia non vi è attività di cooperazione italiana.

M A L I

Per il Mali, il 1994 è stato caratterizzato dalla «storica» svalutazione della parità Franco Francese/Franco CFA intervenuta l'11 Gennaio. L'opportunità offerta all'economia maliana dalla svalutazione è stata utilizzata per riorientare gli obiettivi di sviluppo di un Paese che, con US\$ 300 di PNL pro capite, è tra i più poveri della regione.

Il nuovo piano di sviluppo 94/96 prevede il rafforzamento della presenza statale nel settore sociale ed una maggiore promozione del settore privato che dovrebbe fungere da motore della futura crescita economica.

I risultati economici del 1994 sono positivi. Basti citare il caso delle esportazioni di bovini verso la vicina Costa D'avorio che sono triplicate. Anche la produzione di cotone, riso ed ortaggi ha sensibilmente migliorato i propri risultati, dinamizzata dalla rinnovata competitività dei prezzi espressi in Franchi CFA.

Grazie anche alle misure di accompagnamento della svalutazione è stato notevolmente ridotto il disagio per le classi meno abbienti mantenendo ad un livello accettabile la presenza dei farmaci essenziali nelle farmacie di stato.

Nel 1994 il debito estero è stato pari al 131% del PNL. Non è stata tuttavia computata in tale cifra la cancellazione di una parte del debito concessionale con l'Italia pari a circa 14 milioni di US\$.

In tale quadro, relativamente buono, per un Paese dell'Africa subsahariana, le tensioni interne non hanno favorito il consolidamento della presenza di alcuni donatori deludendo in alcuni casi le aspettative governative.

La Cooperazione italiana, pur notevolmente ridimensionata rispetto agli anni precedenti, ha mantenuto la sua presenza in Mali nei tradizionali settori sanitario e agricolo con l'esecuzione di progetti affidati ad ONG italiane.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

Settore: agricolo.

Titolo iniziativa: **Programma di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli - Fase II.**

Importo complessivo: lit. 3.000 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG ISCOS (Istituto Sindacale per la Cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo).

Controparte locale: Unione Nazionale Lavoratori del Mali - Ministero del Lavoro/dell'Interno/dell'Agricoltura.

Il programma si propone di sviluppare economicamente, attraverso una commercializzazione efficace, le cooperative di produzione di ortaggi e frutta ed incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli locali.

La presente fase è iniziata nell'Ottobre 1992.

Sono state create:

- una cooperativa di commercializzazione a Sikasso. La cooperativa, che dispone di mezzi di trasporto propri, si incarica dell'acquisto, selezione, trasporto e vendita di prodotti ortofrutticoli;
- una cooperativa di servizi alla produzione, incaricata della distribuzione di sementi, concimi, antiparassitari etc.
- una unità sperimentale di trasformazione di prodotti agricoli mediante essiccazione ad energia solare.

Sono previsti l'acquisto di un nuovo camion da 15 tonnellate, la costruzione di due magazzini di condizionamento e stoccaggio ed il proseguimento del lavoro di formazione e d'appoggio tecnico.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Sostegno alla sanità pubblica nel Cercle di Diré.**

Importo complessivo: lit. 13.542 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG AIFO (Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau).

Controparte locale: Ministero della Sanità e degli Affari Sociali.

Il programma, avviato da dieci anni, si propone di migliorare lo stato della salute della popolazione del Cercle attraverso lo sviluppo del sistema sanitario di base e di riferimento.

Nel corso del 1994 sono riprese, con la presenza di un medico di sanità pubblica in loco, le attività di assistenza tecnica ai servizi sanitari di base del Distretto. In particolare, si sono svolti corsi di formazione per infermieri e ostetriche tradizionali. Sono in corso di svolgimento i previsti interventi di ristrutturazione dei dispensari danneggiati a causa di episodi di guerriglia.

Il programma sta efficacemente contribuendo alla riattivazione dei servizi sanitari del distretto chiusi in precedenza per motivi di sicurezza.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Assistenza tecnico sanitaria all'ospedale regionale di Kayes.**

Importo complessivo: lit. 1.409 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Bertreand Russell.

Controparte locale: Ministero della Sanità e degli Affari Sociali.

Scopo del programma è assicurare l'assistenza tecnica alla gestione dell'Ospedale di Kayes, potenziare le attività clinico-chirurgiche; formare i quadri locali.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il programma, in corso di esecuzione, è iniziato nel dicembre '92.

Nell'ambito del programma si è realizzato il sostegno alla riorganizzazione dell'amministrazione dell'ospedale e del sistema di recupero dei costi. Nel corso del 1994 il progetto, seppure con alcune difficoltà, ha proseguito le sue attività per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

L'impatto del progetto è stato considerato soddisfacente nella deteriorata situazione in cui versa l'ospedale di Kayes.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agrario.

Titolo iniziativa: **Approvvigionamento e valorizzazione delle risorse idriche.**

Importo complessivo: lit. 835 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG LVIA (Comunità Internazionale Volontari Laici).

Controparte locale: Ministero dell'Amministrazione Territoriale e Sviluppo.

Il progetto, iniziato nel 1988, si propone il miglioramento del livello di vita nei villaggi interessati, attraverso opere di approvvigionamento idrico, la costituzione di comitati di villaggi e la formazione di operatori tecnici.

Sono stati installati 6 mulini eolici su pozzi d'acqua tradizionali esistenti ed è stata realizzata una officina meccanica.

Il programma sta avendo un impatto positivo sullo sviluppo socio-sanitario delle popolazioni rurali beneficiarie.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Progetto d'appoggio al centro sanitario di Mandiakui.**

Importo complessivo: lit. 667 milioni.

Ente esecutivo: ONG CELIM Bergamo (Organizzazione di Volontariato Internazionale Cristiano).

Controparte locale: Ministero della Sanità Pubblica e degli Affari Sociali.

Si tratta della riconduzione triennale di un precedente progetto diretto a sostenere e potenziare l'attività del Centro, attraverso la formazione del personale tecnico e gestionale della struttura e degli agenti sanitari di base per i 10 villaggi beneficiari dell'iniziativa. La presente fase si propone di avviare il Centro alla completa autonomia tecnica, gestionale e finanziaria e di estendere le attività di assistenza sanitaria di base ad altri 15 villaggi della regione attraverso la formazione di agenti e levatrici.

Sono continuate nel corso del 1994 le attività di animazione nei villaggi concernenti la salute materno-infantile e la cura delle malattie endemiche. È stato realizzato, inoltre, un deposito di farmaci essenziali ed è stato istituito un sistema di recupero costi.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il programma ha avuto un positivo impatto sullo sviluppo socio-sanitario della zona.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Programma socio-sanitario a Sanzana - Fase II.**

Importo complessivo: lit. 667 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG CVCS (Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo).

Controparte locale: Ministero della Sanità Pubblica e degli Affari Sociali.

Il programma si propone di migliorare i servizi sanitari dell'area interessata.

Nell'ambito del progetto è stata realizzata la ristrutturazione di un dispensario e di una maternità ed è stata fornita assistenza tecnica per le attività sanitarie.

Sono stati condotti corsi di formazione del personale locale. È stato attrezzato un laboratorio analisi. È stato introdotto un sistema di distribuzione dei farmaci essenziali e di recupero dei relativi costi.

Inoltre, è stata realizzata una officina meccanica per la produzione di mezzi di locomozione per disabili e carretti da trasporto.

Il programma ha un positivo impatto sulle condizioni socio-economiche e di salute della popolazione dell'area.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricolo.

Titolo iniziativa: **Sviluppo integrato nel Cercle di Niafounke.**

Importo complessivo: lit. 1.055 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG CISV (Comunità Impegno Servizio Volontario).

Controparte locale: ONG Amrad.

Il programma si propone di contribuire al miglioramento delle condizioni economiche e sanitarie delle popolazioni dell'area del programma.

Il programma ha subito un'interruzione a causa del deterioramento delle condizioni di sicurezza nella zona.

Con la ripresa dei lavori avvenuta nel 1993 sono proseguite nel corso del 1994 le attività di sensibilizzazione per l'istituzione di cooperative agricole per la gestione dei perimetri irrigui realizzati nella prima fase del programma.

Si sono inoltre effettuati corsi di formazione per il personale sanitario di base e attività di medicina preventiva.

Il programma ha un impatto positivo sulle condizioni economiche e sanitarie della popolazione coinvolta.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.
Canale: bilaterale.
Gestione: ONG promosso.
Settore: multisettoriale.
Titolo iniziativa: **Programma multisettoriale nel villaggio di Diò.**
Importo complessivo: lit. 309 milioni.
Tipo finanziamento: dono.
Ente esecutivo: ONG Velletri per il Mali.
Controparte locale: ONG Gid.

Il programma è diretto a realizzare infrastrutture e strutture di servizio nel villaggio (Centro alfabetizzazione, magazzino per le derrate agricole, barrage, mensa scolastica) e a formare il personale previsto per le stesse (alfabetizzatori e operatori socio-sanitari per la maternità di villaggio).

Il programma è realizzato attualmente dalla ONG maliana AETA mentre la ONG italiana VPM effettua periodiche missioni di supervisione.

Nell'ambito del programma sono stati realizzati un dispensario-maternità, una scuola, una diga. Sono state installate pompe a pedali per l'irrigazione degli orti. Si stanno svolgendo attività di educazione sanitaria.

Il programma sta effettivamente contribuendo allo sviluppo socio-sanitario della zona

Tipo iniziativa: ordinario.
Canale: bilaterale.
Gestione: ONG promosso.
Settore: formazione.
Titolo iniziativa: **Progetto educativo e di formazione professionale - Kati.**
Importo complessivo: lit. 1.089 milioni.
Tipo finanziamento: dono.
Ente esecutivo: ONG Celim Bergamo (Organizzazione di Volontariato Internazionale Cristiano).
Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura/Lavoro/Interni.

L'obiettivo del progetto era la realizzazione di un centro di formazione nei settori idraulico e meccanico-professionale.

Il suddetto centro è stato costruito e sono anche iniziati i corsi che comprendono: artigianato, idraulica, meccanica, alfabetizzazione.

Si sono svolti, inoltre, corsi di educazione sanitaria per le madri concernenti la salute materno-infantile e l'alimentazione.

Sono proseguite le attività di alfabetizzazione per adulti con corsi frequentati da operai, commercianti, artigiani di Kati.

Sono iniziati corsi di perfezionamento tecnico per idraulici, meccanici auto e muratori tenuti in lingua locale da insegnanti del centro di formazione professionale di Bamako.

Il programma sta avendo positivo impatto sulla preparazione dei giovani che sono avviati sul mercato del lavoro con un notevole bagaglio di conoscenze teoriche e pratiche.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Sviluppo comunitario in ambiente rurale nel Cercle di Kolokani.**

Importo complessivo: lit. 505 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Terra Nuova.

Controparte locale: Ministero della Sanità Pubblica degli Affari Sociali.

Il programma si propone di realizzare un sistema di gestione della struttura sanitaria del Cercle e di formare il personale sanitario.

Le attività sul terreno sono iniziate nel febbraio '93 con l'arrivo di una cooperante ostetrica.

Nell'ambito del progetto si è provveduto ad installare un impianto ad energia solare per il centro di sanità di Kolokani. Inoltre, si è provveduto alla regolare supervisione delle infrastrutture sanitarie e del personale del Cercle.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Potenziamento dei servizi sanitari di base nel Cercle di Kati.**

Importo complessivo: lit. 971 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Terra Nuova.

Controparte locale: Ministero della Sanità Pubblica e degli Affari Sociali.

Il programma si propone di migliorare, attraverso interventi sulle infrastrutture e corsi di formazione per il personale sanitario, il sistema sanitario del Cercle di Kati.

Nell'ambito del programma si è proceduto ad una valutazione della situazione epidemiologica della popolazione del Cercle al fine di orientare successivi interventi preventivi.

È inoltre iniziata la costruzione di due maternità e si sono organizzati due corsi di formazione per ostetriche e tecnici sanitari.

Il programma sta contribuendo al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi sanitari del Cercle di Kati.

N I G E R

Con una superficie di 1,267 milioni di Km², una popolazione di 8,5 milioni di abitanti ed un prodotto interno lordo pro-capite pari a 300 US\$, il Niger si situa tra i 20 paesi più poveri al mondo.

Il Niger è caratterizzato da un ecosistema con un equilibrio estremamente delicato e con l'85% della popolazione che vive in ambito rurale.

L'agricoltura, pertanto, continua ad essere l'unica fonte di sostentamento. Si tratta del paese della fascia saheliana più esposto ai fattori di desertificazione e degrado delle risorse naturali, e conseguentemente più sensibile alle ricorrenti crisi alimentari.

Per quanto riguarda i problemi di ordine economico, l'economia nigerina è caratterizzata da un livello embrionale dei settori secondario e terziario, da un settore primario estrattivo basato sull'uranio che risente pesantemente del crollo del prezzo di questo materiale sui mercati mondiali, e da un settore agricolo condizionato dall'estrema labilità dell'ecosistema saheliano.

Ai fattori strutturali di debolezza e precarietà dell'economia si è aggiunta nel gennaio del 1994 la svalutazione del Franco CFA, che è stato infatti svalutato del 50% per aumentare la competitività delle economie della zona e favorire le esportazioni. Tuttavia, dato che la stragrande maggioranza del commercio del Niger avviene con la Nigeria, e dato che la naira nigeriana è stata svalutata praticamente in maniera equivalente, si è tornati ad un tasso di scambio uguale a quello antecedente alla svalutazione. L'inflazione, trascinata dall'aumento dei prezzi dei beni importati, è stata di circa il 40%.

La passività della bilancia commerciale e il debito estero, che si avvicina a 1.900 miliardi di Lit (1992) e che assorbe per il pagamento degli interessi gran parte delle entrate dello Stato, sono elementi che diminuiscono notevolmente la capacità del Governo non solo di procedere agli investimenti necessari per il mantenimento dei servizi sociali di base e di far fronte al progressivo peggioramento delle già ridotte capacità produttive, ma anche di poter provvedere alle proprie spese di funzionamento.

A questi aspetti economici negativi si è contrapposta un'annata agricola nettamente favorevole: il Niger con 2.600.000 tonnellate di cereali dovrebbe aver raggiunto, o almeno avvicinato, il suo massimo storico produttivo. Non ci sono quindi state situazioni di crisi alimentare, anche se durante la stagione delle piogge le precipitazioni particolarmente abbondanti hanno originato delle inondazioni che, oltre ai danni diretti alle cose e alle persone, hanno localmente compromesso le colture. Ma la distribuzione immediata di aiuti ha risolto tempestivamente il problema del rifornimento in viveri delle popolazioni colpite.

In questo quadro sono continuati gli interventi promossi dalla Cooperazione italiana, concentrati nei due Dipartimenti di Tahoua e Zinder, che, trovandosi nella fascia di territorio interessata da un clima sahelo-sahariano, sono i più esposti all'aleatorietà dei fattori climatici, ai processi di desertificazione e di generale degrado dell'ambiente e alle conseguenti e cicliche crisi alimentari, che colpiscono le popolazioni residenti.

Gli interventi hanno interessato i settori dell'aiuto alimentare, dell'idraulica di villaggio, della lotta alla desertificazione e recupero dei suoli, della riforestazione e delle infrastrutture rurali, e hanno permesso di ottenere risultati tangibili a favore delle popolazioni interessate, apprezzati sia dalle Autorità locali che dagli altri paesi. Nel compito di monitoraggio dei vari programmi, e in quello di valutazione e identificazione delle nuove proposte operative, un ruolo importante è stato svolto dal G.S.O. di Niamey, che ha permesso inoltre di meglio integrare i nostri interventi con quelli promossi dalle altre organizzazioni di cooperazione.

Nel periodo 1981/1994 sono stati erogati complessivamente 198,2 miliardi di lire interamente a dono, per le iniziative realizzate in Niger con fondi dell'APS italiano.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: sanitario-formazione.

Titolo iniziativa: **Aiuti alimentari.**

Importo complessivo: lit. 1.700 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S.

Controparte locale: Ufficio dei Prodotti Agricoli del Niger (OPVN) e Gabinetto del Primo Ministro.

Nel corso del 1994 è giunto in Niger un aiuto alimentare costituito da 2.559 tonnellate di riso a grana tonda che sono state poste in vendita sul mercato locale e il ricavato, 434,415 milioni di franchi CFA pari a circa 1,3 miliardi di lire, ha alimentato un fondo di contropartita che ha permesso di finanziare vari tipi di interventi tesi a soccorrere le popolazioni nigerine colpite dalla carestia, dovuta al pessimo andamento della campagna agricola 1993:

acquisto, trasporto e distribuzione di 2.374 tonnellate di miglio per fornire aiuto alimentare di emergenza alle popolazioni a rischio.

acquisto, trasporto e distribuzione di 300 tonnellate di miglio destinate all'alimentazione delle popolazioni colpite dalle inondazioni e di 30.000 stuoie per la costruzione dei ripari.

sostegno finanziario al Sistema di Allerta Precoce del Niger nella esecuzione di alcune inchieste sulla situazione alimentare e nutrizionale nelle province di Ouallam e Filingué.

Inoltre sono stati utilizzati una parte dei fondi residui relativi al programma «2 miliardi per acquisto in loco di miglio e sorgo» per l'acquisizione e la distribuzione di sementi per la campagna agricola 1994. L'intervento è stato co-gestito con i responsabili del servizio dell'agricoltura e con i progetti finanziati dalla Cooperazione italiana operanti nelle zone colpite da situazioni di crisi alimentari. In particolare sono state distribuite 226 tonnellate di sementi nella zona di Tessaoua, dove opera l'ONG COSPE, in quella di Keita dove operano l'ONG COSPE e il Progetto Integrato di Keita della F.A.O., nella zona di Mirriah dove opera l'ONG AFRICA 70 e nella zona di Tanout, dove la distribuzione è stata gestita dal G.S.O. di Niamey. Il costo complessivo dell'operazione è stato di circa 117 milioni di lire.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

Settore: agricoltura.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolo iniziativa: Progetto di ampliamento e continuazione delle microrealizzazioni nel Nord Mirriah.

Importo complessivo: lit. 2.719 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Africa 70.

Controparte locale: Ministero del Piano e Sottoprefettura di Mirriah.

Il progetto si trova nel terzo anno di attività della seconda fase e interessa una popolazione complessiva pari a 28.000 abitanti, ripartiti in 27 villaggi e nella cittadina di Mirriah. Nel corso del 1994 sono stati realizzati 20 nuovi pozzi, sia per le colture orticole della stagione secca sia per utilizzo zootecnico; 7 magazzini con funzione di banche dei cereali, una diga in terra per la protezione di un villaggio dalle inondazioni. È stato dato il via ad azioni per il miglioramento della condizione femminile quali il credito a gruppi di donne nel settore della trasformazione delle arachidi e della produzione di ortaggi.

Nel settore dell'agro-forestazione e della lotta anti-erosiva sono stati effettuati vari tipi di interventi: dighette anti-erosive secondo le curve di livello, trincee, 6.006 mezzelune a destinazione silvicola e 173 a destinazione agricola, fissazione di 1 duna mobile e produzione e messa in opera di 50.000 alberi. Si sono inoltre terminati gli studi progettuali tesi a definire gli assi di sviluppo urbano e del territorio e si sono continuati gli interventi di recupero dell'habitat della cittadina di Mirriah. In questo quadro sono state realizzate le seguenti opere: rimodellaggio del profilo della diga situata a nord della cittadina di Mirriah, protezione dei margini di un kori mediante la messa in opera di 105 gabbioni, scavo di due canali in terra e approfondimento di una «mare» per la regimazione delle acque superficiali.

La ormai perfetta conoscenza da parte dell'organismo esecutore delle realtà eco-climatiche e socio-economiche della zona coperta dall'intervento ha permesso di raggiungere un elevato grado di efficacia operativa, attraverso modalità di approccio che privilegiano la gradualità e quindi la capacità di appropriazione da parte delle popolazioni interessate.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: Programma di difesa ambientale e sviluppo sociale nella Valle di Keita.

Importo complessivo: lit. 6.823 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG COSPE (Cooperazione per lo sviluppo dei Paesi Emergenti).

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento.

Il progetto, approvato dal Comitato Direzionale del 28.07.1988 e avviato nel luglio 1989, rappresenta un intervento collegato e coordinato alle attività svolte nell'ambito del più vasto Progetto di sviluppo rurale integrato di Keita, finanziato sul canale multilaterale ed eseguito dalla F.A.O.

Le attività del progetto nel 1994 sono state gravemente condizionate sia dalla scomparsa del Presidente del COSPE e del coordinatore del progetto in un incidente

automobilistico il 17 luglio nei pressi di Dosso in Niger, sia dal forzato trasferimento a Niamey del personale italiano dal 9 marzo al 17 maggio a causa dell'aggravamento della situazione d'insicurezza causata dalla ribellione touareg.

Il progetto si trova ad operare in una delle zone di maggior degrado ambientale sia a causa dell'aleatorietà dei fattori climatici, sia a causa della forte pressione antropica su un territorio caratterizzato da un equilibrio già strutturalmente labile. Il progetto ha quindi privilegiato gli interventi di recupero e protezione del territorio, mettendo in grande risalto in tutte le attività il ruolo della donna, data l'importanza dell'esodo stagionale in altri paesi della manodopera maschile.

I principali interventi hanno riguardato:

la protezione dei bacini versanti, che interessano 15 km² di territorio, allo scopo di regimentare le acque piovane, limitandone l'erosione e aumentandone l'infiltrazione e la ricarica delle falde, favorendo conseguentemente il ripristino di condizioni favorevoli alle attività agricole nelle valli; in questo settore si è provveduto alla sistemazione di un barrage, alla finalizzazione dei lavori di costruzione o riparazione di 6 soglie; tutte le opere sono state realizzate con interventi ad alta intensità di manodopera privilegiando il «food for work»;

la diversificazione della produzione agricola, mediante lo scavo di 17 pozzi per colture orticole di contro-stagione e la scelta dei sistemi di sollevamento dell'acqua più adatti al contesto socio-economico;

gli interventi sociali quali l'approvvigionamento razionale dell'acqua mediante la costruzione o la riparazione di 25 pozzi di villaggio, l'installazione di pompe manuali, la promozione del settore femminile attraverso sia la costituzione di 7 perimetri orticoli-irrigui affidati esclusivamente alle donne, sia attraverso programmi nutrizionali, tendenti a migliorare e diversificare il regime alimentare familiare. Si è dato inoltre seguito ai programmi di formazione di animatrici nell'ambito del programma nutrizionale.

Tipo iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Progetto di sviluppo rurale integrato e protezione ambientale nella Valle di Goulbi N'Kaba.**

Importo complessivo: lit. 2.300 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG COSPE (Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti).

Controparte locale: Ministero del Piano e Sotto-Prefettura di Tessaoua.

Il progetto, che rappresenta la II fase di un intervento conclusosi nel 1989, è previsto per una durata di 2 anni ed ha preso avvio nel settembre 1993 con l'arrivo dei cooperanti e volontari. L'attività principale nel 1994 è stata indirizzata, per quanto riguarda il settore agricolo, alla realizzazione di interventi volti al miglioramento dei sistemi produttivi pluviali, attraverso l'aumento di produttività delle colture e delle condizioni di fertilità dei suoli, e irrigui mediante il ripristino di 112 pozzi insabbiati e il sostegno delle attività produttive di tipo orticolo e frutticolo. Inoltre si sono svolte attività di recupero del territorio attraverso la produzione di 77.038 piante e la loro messa in opera, la fissazione di dune, la protezione della rigenerazione naturale e la

sensibilizzazione all'uso dei fornelli (foyers améliorés), che consentono un risparmio energetico riducendo il consumo di legna da ardere.

Infine si sono effettuate azioni tendenti al miglioramento delle abitudini nutrizionali e alla formazione della popolazione sulla salvaguardia dell'ambiente, sull'utilizzazione delle risorse idrologiche e sulle tecniche agronomiche.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Progetto di conservazione e recupero dei suoli a Mirriah.**

Importo complessivo: lit. 153 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Africa 70.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento.

Il progetto, che ha preso avvio nel gennaio 1992, interessa 18 villaggi della Sotto-Prefettura di Mirriah e tende al recupero ed alla conservazione della fertilità dei suoli agricoli, attraverso opere di sistemazione e difesa, quali scarificazione dei terreni, dighette anti-erosive, agro-forestazione ecc. Il progetto è cofinanziato dal M.A.E.-D.G.C.S., che copre i costi per i tre anni di presenza del volontario responsabile del progetto, dalla UE, con un finanziamento pari a 288.000 ECU e dalle COOP Lombardia e Liguria con un finanziamento complessivo pari a 187,9 milioni di lire. Nel corso del 1994 sono stati recuperati ulteriori 176 Ha di terre degradate ed incolte e realizzate 3.129 opere di riforestazione mediante la produzione e la messa in opera di 24.145 alberi.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Intervento di sviluppo rurale nel Cantone di Tamou.**

Importo complessivo: lit. 796 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG COSV (Comitato di Coordinamento per il Servizio Volontario).

Controparte locale: Ministero del Piano.

Il progetto, della durata di due anni, ha preso avvio nel marzo 1993. Nel corso del 1994 si sono avviate le azioni di credito a gruppi di donne per un totale di 8 villaggi, sono proseguiti gli interventi di incentivazione del settore orticolo e di miglioramento delle tecniche colturali, di sostegno alle attività economiche e produttive di villaggio attraverso il credito agricolo e il credito al piccolo artigianato, di promozione della commercializzazione e della costituzione di forme associative di villaggio. Si è dato inizio inoltre ad una collaborazione con le strutture di gestione di un Parco Nazionale locale per elaborare un piano teso a promuovere le attività economiche

della zona adiacente al parco, ed evitare che le azioni di sfruttamento delle risorse del parco possano comprometterne l'equilibrio ecologico.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo rurale integrato a Keita.**

Importo complessivo: lit. 13.400 milioni per la fase attuale (1985-91: 36,3 milioni di \$).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: F.A.O.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento.

Il progetto di S.R.I. della valle di Keita, che ha preso avvio nel 1984, si trova nel decimo anno di esecuzione. Il processo di sviluppo, già avviato con successo nel corso della fase precedente, è stato indirizzato nel corso della fase attuale (5 anni, 1991-1996) da un lato al consolidamento e completamento delle opere realizzate nel distretto di Keita (4.900 Km²), dall'altro ad interessare e investire nuove zone limitrofe, con gradi diversi di intensità, quali il Distretto di Bouza e quello di Abalac, a nord di Keita, vera e propria zona di transizione dalle aree Saharo-saheliane a quelle sahariane.

In effetti le realizzazioni del progetto rappresentano un'esperienza unica nella sotto-regione africana nel settore della lotta alla desertificazione, con un approccio basato sulla bonifica integrale del territorio, condotta attraverso la sapiente combinazione di importanti mezzi logistici e tecnologie innovative, con una partecipazione delle popolazioni interessate, attraverso interventi di tipo «food for work». Nel corso dell'anno più di 5.500 persone, uomini e soprattutto donne, hanno contribuito direttamente alla realizzazione dei vari interventi. Le rilevanti opere realizzate per la bonifica del territorio attraverso il controllo dei fenomeni erosivi, il rimboschimento, il recupero produttivo dei suoli e l'organizzazione produttiva e commerciale dei contadini, rappresentano una tangibile prova della possibilità di arrestare e anche invertire i processi di desertificazione che interessano la regione saheliana, promuovendo al tempo stesso processi di sviluppo durevoli e generatori di nuove risorse per le popolazioni interessate.

L'approccio territoriale integrato ha permesso nel periodo in esame di recuperare ulteriori 1.883 Ha di terre a fini agricoli o silvo-pastorali e di proseguire nell'opera di consolidamento di quanto precedentemente recuperato, ponendo particolare attenzione agli interventi di conservazione delle acque e alla regimentazione dei deflussi idrici a livello dei sotto-bacini versanti. In questo settore sono stati realizzati 6 nuovi sbarramenti e ritenute collinari, che hanno richiesto l'impiego di 1935 m³ di gabbioni in ferro e di 142.600 m³ di laterite. Queste opere hanno permesso da un lato di rallentare i processi erosivi e dall'altro di fornire, attraverso le riserve idriche stoccate, ulteriori occasioni produttive: allevamento, piscicoltura e colture erbacee nel corso della stagione secca, secondo il ritmo di deflusso e ritiro delle acque. L'effetto cumulato degli interventi realizzati a livello dei bacini versanti ha permesso inoltre di incentivare gli interventi altamente produttivi a livello delle aree inondate di fondovalle. In questo quadro, 55.000 m³ di laterite e 2.740 m³ di gabbioni sono stati utilizzati per la costruzione di dighe destinate a provocare l'inondazione temporanea di 250-300 ettari di fondovalle. Nel campo dell'agro-forestazione e della riforestazione sono stati trapiantati, nel corso del 1994, 1,375 milioni di alberi. Nell'ambito del progetto, grande

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

importanza è stata affidata alla realizzazione di infrastrutture a valenza socio-economica, tra le altre: una pista di atterraggio di 1.500 m., 8 costruzioni di villaggio (magazzini, mulini, centri femminili, ecc.), 3 scuole, 12 pozzi per acqua potabile e 25 pozzi per le colture orticole, in collaborazione con il COSPE, e 34 km. di piste rurali. Nel campo agronomico si sono realizzate attività di sperimentazione e di formazione su densità di semina, data di raccolta, modalità di stoccaggio del raccolto. La formazione ha comportato l'alfabetizzazione funzionale di 220 contadini, l'invio di 2 quadri tecnici del progetto in formazione biennale all'estero e un'attività continua di promozione della donna.

PROGRAMMI REGIONALI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: Diretta/O.M.M.

Settore: agro-meteorologia.

Titolo iniziativa: **Programma Agrhymet.**

Importo complessivo: lit. 9.559 milioni di USD.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S./O.M.M.

Controparte locale: CILSS-Centro Regionale Agrhymet di Niamey.

Il programma regionale AGRHYMET, in atto dal 1975, studia i fenomeni eco-climatici propri della regione saheliana allo scopo di mettere a punto, attraverso l'uso di tecnologie altamente sofisticate (telerivelamento, sistemi informativi geografici, ecc.) tecniche e metodologie in grado di permettere il monitoraggio dei processi in corso (desertificazione, ecc.), di seguire l'evoluzione della campagna agricola, sia a livello nazionale che regionale, e di permettere un'allerta precoce in caso di carestia. Il programma, che interessa nove Paesi del Sahel, è gestito presso il Centro Regionale di Niamey, Istituto specializzato del CILSS. La partecipazione italiana al programma, avviata nel 1985, attraverso la firma di un accordo con l'O.M.M., si concentra in tre settori principali.

la fornitura di attrezzature agro-meteorologiche e di trasmissione dei dati presso i Servizi dei nove Stati membri del CILSS. L'intervento ha lo scopo di rafforzare le reti di osservazione meteorologica e agrometeorologica e i sistemi di telecomunicazione, per migliorare la capacità del Centro regionale di creare e alimentare banche dati tematiche, sempre più complete, e di produrre bollettini agro-meteorologici, regionali e nazionali, più affidabili;

un contributo al funzionamento del Centro regionale. Tra l'altro è stato finanziato l'allestimento di un nucleo, moderno e interamente informatizzato, destinato ai corsi di formazione degli allievi e funzionari, provenienti dai nove Paesi membri del CILSS, nei settori dell'agrometeorologia, idrologia, protezione dei vegetali e dell'allerta precoce di carestie alimentari.

un progetto pilota in Niger, in collaborazione con la Direzione Nazionale della Meteorologia, allo scopo di mettere a punto strategie agro-eco-climatiche in grado di rendere più stabili e nel caso migliorare, le produzioni agricole saheliane, evitando l'introduzione di nuovi fattori produttivi (concimi chimici, meccanizzazione ecc.), di difficile appropriazione da parte dei contadini saheliani.

Nel corso del 1994 è stata finanziata presso il Centro AGRHYMET di Niamey una Conferenza Internazionale sull'allerta precoce e la sorveglianza dell'ambiente che ha visto una partecipazione di altissimo livello da parte di personalità scientifiche e politiche italiane e internazionali. Tale appuntamento ha permesso di tracciare un bilancio delle azioni in atto nel campo dell'informazione sulla sicurezza alimentare e del monitoraggio delle risorse naturali del Sahel, e di delineare delle linee di azione per gli anni a venire.

La presenza di un consigliere tecnico che l'Italia ha messo a disposizione del Direttore Generale del Centro di Niamey allo scopo di meglio coordinare gli interventi finanziati dai vari donatori e di contribuire alla gestione tecnico-scientifica del Centro stesso, ha consentito di consolidare la posizione dell'Italia nel settore della produzione dell'informazione sulla sicurezza alimentare. In questo ambito è infatti stata messa a punto una metodologia di determinazione precoce delle zone a rischio alimentare che è stata presentata nell'ambito di numerose conferenze e seminari e ha riscosso notevole interesse, in particolare da parte delle strutture destinatarie di questo tipo di informazioni. L'azione dell'Italia nel sottolineare l'importanza del monitoraggio della situazione alimentare delle popolazioni del Sahel è stata apprezzata dalle istanze del CILSS a tal punto che il Consiglio dei Ministri del CILSS del novembre 1994 ha sollecitato la creazione di una unità apposita in seno al Centro Regionale AGRHYMET la cui direzione è stata affidata al consigliere tecnico italiano.

NIGERIA

La Nigeria costituisce la nazione più popolosa dell'Africa Sub-Sahariana anche se una stima precisa della popolazione comporta alcuni problemi. Infatti, nonostante il censimento del 30.11.1991 abbia rilevato 88,5 milioni di abitanti, la sua attendibilità è posta in seria discussione dalle stesse competenti istituzioni locali, e viene comunemente confrontata con la stima della Banca Mondiale (100 milioni) e con quella dell'ONU del 1992 (115,7 milioni). Le stesse N.U. prevedono per il 2025 una popolazione di 238 milioni.

Il tasso di crescita della popolazione (valutato tra il 2,5 e il 3%) risulta superiore alla crescita economica (che nel 1994 è scesa al livello dello 0,3%), riducendo, di conseguenza, il reddito pro capite (300 \$ nel 1992).

Le condizioni economiche dello Stato sono complessivamente peggiorate a causa della politica economica adottata dal nuovo Governo militare installatosi in Nigeria, che ha intrapreso misure restrittive del commercio con l'estero e politiche di sopravvalutazione del tasso di cambio ufficiale.

La monoprodotzione petrolifera che caratterizza l'economia nigeriana (il 75% delle esportazioni è rappresentato dal petrolio), determina un limitato sviluppo degli altri settori produttivi oltre che crescenti difficoltà legate alla riduzione progressiva degli investimenti nella manutenzione degli impianti petroliferi.

L'attività italiana di cooperazione è limitata, a livello bilaterale, alla concessione di borse di studio con l'università di Ife e ad un programma ONG. Complessivamente, nel periodo 1981-94, la Nigeria è stata destinataria di aiuti italiani sotto forma di dono per 47,3 miliardi di lire e di crediti d'aiuto per 9,3 miliardi.

L'attività di cooperazione multilaterale soffre delle limitazioni imposte dal Governo militare nigeriano ad un suo efficace svolgimento e delle sanzioni decise nei confronti di tale regime.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Cooperazione con l'Università di Ife.**

Importo complessivo: lit. 2.024 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S. Università di Trieste.

Controparte locale: Università di Ife.

Avviato ormai da anni, il programma mira al conseguimento del Dottorato di Ricerca nel campo dell'Architettura, da parte di insegnanti nigeriani. Nel 1994 le borse di studio, per un soggiorno di perfezionamento a Trieste, sono state 14.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promossa.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Centro di Primary Health Care per la popolazione del quartiere di Idi-Araba.**

Importo complessivo: lit. 1.070 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG AVSI (Associazione Volontari per lo Sviluppo Internazionale).

Controparte locale: Arcidiocesi di Lagos.

Il programma presenta due principali componenti integrate:

- assistenza sanitaria di base, in zone di nuova espansione;
- attività di formazione e aggiornamento di personale qualificato già all'opera nelle strutture sanitarie di base.

S E N E G A L

Dal 1982 il Senegal resta il principale Paese beneficiario della Cooperazione italiana nell'area.

Con una popolazione di circa 7,9 milioni di abitanti (1993) ed un reddito procapite di 530 US\$ il Senegal ha un indice di sviluppo umano pari al 4,322 (fonte UNDP).

La svalutazione del 50% del franco CFA dal Gennaio 1994 è intervenuta in un contesto di decelerazione della crescita economica e di sempre più difficile gestione delle risorse pubbliche. Il prodotto interno lordo è in costante ribasso. Negli ultimi 15 anni si è passato da un aumento del 3,8% all'anno tra il 1979 e 1983 al 2,6% tra il 1984 e 1988 e infine all'1,7% tra il 1989 e 1992. L'insufficiente creazione di ricchezza nell'economia ha avuto come conseguenza la perdita di dinamismo della base imponibile ed il conseguente impoverimento delle risorse del tesoro.

La svalutazione del franco CFA ha aperto quindi dei nuovi orizzonti per il Senegal e mette l'accento sulla ristrutturazione dell'apparato produttivo.

La strategia di sviluppo a medio termine (1994-2000) varata dal Governo nel Luglio 1994 mira alla promozione degli investimenti e delle esportazioni. Il ruolo di motore dello sviluppo è svolto dal settore privato mentre allo Stato è lasciato il compito di assicurare la stabilità sociale.

Durante il 1994 grazie all'adozione di più stringenti politiche di aggiustamento è continuato il ravvicinamento del Senegal alle Istituzioni Finanziarie Internazionali (Banca Mondiale e FMI), che ha portato, nel corso del luglio 1995 alla riconvocazione dopo otto anni del Gruppo Consultivo della Banca Mondiale per il Senegal.

Nel corso del 1994 il Senegal ha beneficiato di un Aiuto Pubblico allo Sviluppo pari a circa 447 milioni di US\$ nel 1993 (ultimo dato disponibile) con una variazione negativa del 28% rispetto a 621 milioni di US\$ nel 1992.

L'aiuto bilaterale, pari a circa 250 milioni di US\$, vede sempre la Francia in prima posizione (con il 21% del totale dei fondi bilaterali) seguita dal Giappone (15%), Italia (11%), Stati Uniti (6 per cento) e Belgio (5 per cento).

I settori d'intervento sono stati caratterizzati dal sostegno all'economia che ha assorbito circa il 38% dell'aiuto pubblico. L'agricoltura, pesca ed allevamento hanno ricevuto circa il 15% mentre la sanità non è andata oltre il 14%.

La Cooperazione italiana in Senegal, pur proseguendo sulla base delle iniziative concordate nell'ambito della VI Commissione Mista del Marzo 1991 ha adeguato il proprio impegno modificando in parecchi casi gli obiettivi dei progetti per renderli più attinenti alla mutata situazione socio-economica post-svalutazione.

Nel settore dello *sviluppo rurale* sono stati completati alcuni progetti tra cui il Programma di Sviluppo rurale Integrato nella Media Casamance (PRIMOCA) ed è stato dato un nuovo impulso al Programma di realizzazione di unità agro-pastorali nella Regione di Thies e Diourbel.

Nel settore *sanitario* particolare successo hanno ottenuto le sinergie realizzate sia a livello centrale che periferico dai progetti a gestione diretta DGCS «Programma di assistenza tecnica al Ministero della Sanità» e «sostegno alla sanità di base e all'Ospedale di Louga».

Nel settore *formazione* è continuato il sostegno alla «Scuola Interstatale di Medicina Veterinaria» ed al «Dipartimento di italianistica dell'Università di Dakar».

Nel corso del 1994 sono infine state assicurate tutte le condizioni necessarie all'inizio del «commodity Aid II» volto all'acquisto in Italia di beni e servizi per un importo di 23 miliardi.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Complessivamente, nel periodo 1981/94, l'APS italiano a favore del Senegal è stato di 314 miliardi di lire a dono e 118,8 a credito d'aiuto.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: sviluppo rurale.

Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo rurale integrato nel Dipartimento di Sedhiou e interventi regionali in Casamance (Primoca).**

Importo complessivo: lit. 123.700 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: COSVINT.

Direzione lavori: CESEN.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura.

Si tratta del più vasto programma finanziato dall'Italia nel campo dell'«Iniziativa per il Sahel». L'obiettivo del programma è quello di pervenire ad uno sviluppo equilibrato della Regione che tenga conto dei bisogni reali della popolazione, garantisca la protezione dei gruppi più esposti ed intervenga in modo pragmatico sui fattori che limitano il processo di sviluppo. Le attività riguardano la creazione di infrastrutture sul territorio, tra cui quelle stradali, atte a garantire il «desenclavage» della regione, lo sviluppo delle produzioni agricole, l'appoggio ai servizi amministrativi locali ed il sostegno alle iniziative degli imprenditori locali, l'alfabetizzazione e la formazione tecnica, la protezione dell'ecosistema e delle risorse naturali.

Il programma iniziato nel Maggio 1986 con degli obiettivi invero ambiziosi, ha ultimato le attività nella prima decade di Gennaio 1995. A più riprese le Autorità locali hanno sottolineato i positivi risultati ottenuti dal programma che ha realizzato tutti i suoi obiettivi fisici (pozzi, strade, dighe, ponti, edifici scolastici). Restano ancora da affinare i servizi (credito agricolo e commercializzazione dei prodotti agricoli) per i quali è previsto un ulteriore ridotto intervento della Cooperazione italiana.

Per il 1995 la Cooperazione italiana sta assicurando un programma-ponte di assistenza tecnica, in attesa che venga definita la fase di consolidamento che, nel giro di due-tre anni, dovrebbe garantire la completa sostenibilità del progetto, ricompreso tra le iniziative prioritarie del piano di investimenti pubblici del Senegal per il periodo 1995-2000.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: idrico.

Titolo iniziativa: **Programma speciale per l'alimentazione di acqua potabile nelle regioni di Fatick, Kaolack, Thiès e Diourbel. Fase II.**

Importo complessivo: lit. 21.160 milioni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: CO.GE/Landsystem/Technosol.

Controparte locale: Ministero dello Sviluppo Rurale e dell'Idraulica.

Lo scopo del programma è dotare le comunità rurali individuate nelle regioni di Fatick, Kaolack, Thies e Diourbel di acqua potabile ai fini socio-sanitari e per il miglioramento delle attività produttive.

Nel corso del '94, nei 30 villaggi interessati dal programma, sono state portate a termine sia l'esecuzione dei pozzi che la realizzazione delle opere di superficie.

Il progetto, iniziato nel Novembre '91 si è protratto sino al novembre 1994. Ha suscitato la gratitudine delle popolazioni e delle Autorità locali. Gli obiettivi del progetto sono stati raggiunti.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta/Conv. con Università di Bologna.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Assistenza alle Università in vista della creazione di un Dipartimento di lingua italiana.**

Importo complessivo: lit. 549 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Università di Bologna.

Controparte locale: Ministero dell'Educazione Nazionale.

Il programma si propone di fornire assistenza tecnica e didattica per la creazione di un Dipartimento di lingua italiana presso l'Università Cheikh Anta Diop di Dakar fornendo altresì beni ed attrezzature.

Due lettori di italiano, inviati dalla DGCS in gestione diretta, hanno prestato la loro attività didattica presso il Dipartimento. La prevista Convenzione tra MAE-DGCS ed Università di Bologna è stata firmata solo all'inizio del 1995 (18.05.1995) a causa dei sopravvenuti impedimenti normativi. Ciò nondimeno si è ritenuto di avviare comunque le lezioni a cui ha partecipato un primo nucleo di studenti del primo e secondo anno. Prosegue inoltre la formazione in Italia delle due borsiste senegalesi che assicureranno la docenza una volta conclusasi l'assistenza tecnica italiana.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Programma di cooperazione sanitaria nella Regione di Louga. Fase II.**

Importo complessivo: lit. 5.300 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DGCS.

Controparte locale: Ministero della Sanità Pubblica e dell'Azione Sociale.

Il programma mira a rafforzare le strutture sanitarie di base e di riferimento della Regione di Louga, a formare il personale sanitario, a introdurre modelli di gestione delle risorse atti ad assicurare l'autonomia dei servizi sanitari. Il progetto è stato più volte elogiato dalle Autorità locali e dagli altri donatori. Tra le più significative realizzazioni del programma nel corso del '94 si segnalano:

il rafforzamento del sistema di recupero dei costi nell'ambito dell'Ospedale regionale;

l'assistenza tecnica e la formazione del personale all'interno del reparto di Pediatria dell'Ospedale regionale;

l'elaborazione di alberi decisionali per la standardizzazione delle diagnosi e delle terapie ad uso dei responsabili dei «Postes de Santé».

Il programma, che si svolge in stretta collaborazione con le Autorità centrali ed il progetto italiano di «Assistenza tecnica al Ministero della Sanità», sta efficacemente contribuendo a migliorare il sistema sanitario regionale.

Inoltre, nel corso del 1994 è proseguita la III fase del programma, affidata alla ONG Bertrand Russell per lit. 2.515 milioni.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: Assistenza tecnica al Ministero della Sanità.

Importo complessivo: lit. 3.492 milioni

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DGCS.

Controparte locale: Ministero della Sanità Pubblica e dell'Azione Sociale.

Il programma si propone di migliorare il sistema di acquisto e di approvvigionamento delle apparecchiature medicali, organizzare un sistema informatizzato per il rifornimento delle parti di ricambio, formare personale tecnico specializzato, ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e materiali nelle strutture sanitarie distrettuali e migliorare il sistema informativo sanitario. Il progetto ha avuto inizio nell'ottobre 1991.

Tra le principali attività condotte nel corso del '94 si citano:

l'adozione della nuova metodologia di raccolta ed analisi dei dati provenienti dalle strutture sanitarie periferiche;

la continuazione della formazione di tecnici del Ministero della Sanità per la riparazione di apparecchiature sanitarie degli ospedali;

il completamento dell'inventario nazionale delle attrezzature ospedaliere e la razionalizzazione della gestione dei ricambi;

l'adozione del sistema di recupero dei costi nell'ambito dei servizi sanitari periferici.

Il programma sta avendo un notevole e positivo impatto sul processo di riforma del sistema sanitario nazionale. Il Ministero della Sanità, in relazione ai positivi risultati raggiunti, ha richiesto alla DGCS l'estensione del programma per un anno sino al Luglio 1995.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.
Canale: bilaterale.
Gestione: affidamento ONG.
Settore: multisettoriale.
Titolo iniziativa: **Programma di assistenza tecnica alle cooperative di produzione - Fase II.**
Importo complessivo: lit. 1.010 milioni.
Tipo finanziamento: dono.
Ente esecutivo: ONG ISCOS (Istituto Sindacale per la Cooperazione con i Paesi in via di Sviluppo).
Controparte locale: Ministero degli Interni/Confederazione Nazionale Lavoratori Senegalesi.

Il programma si propone di consolidare l'autonomia gestionale e sviluppare le attività delle cooperative operaie di produzione (5 panifici, 1 unità di confezione, 2 tintorie) già realizzate in una prima fase.

Il programma ha provveduto a fornire le attrezzature e assistenza tecnico-amministrativa alle cooperative di panificazione e di confezione. È stata, inoltre, condotta attività di formazione in campo organizzativo gestionale e commercializzazione dei prodotti.

L'iniziativa ha avuto esiti positivi innescando un meccanismo di autofinanziamento che ha permesso la costituzione di nuove unità produttive. L'assistenza alla gestione ha permesso l'aumento degli utili delle cooperative.

Tipo iniziativa: ordinario.
Canale: bilaterale.
Gestione: affidamento imprese.
Settore: multisettoriale.
Titolo iniziativa: **Realizzazione di una unità agropastorale nelle regioni di Thiès e Diourbel.**
Importo complessivo: lit. 2.493,931 milioni.
Tipo finanziamento: dono.
Ente esecutivo: Techniplan s.p.a..
Controparte locale: Ministero della Donna, dell'Infanzia e della Famiglia.

Il programma riguarda la progettazione e la realizzazione di opere civili per perimetri irrigui, centri sociali ed artigianali, fornitura, assistenza tecnica e formazione del personale, organizzazione delle attività agropastorali.

Il progetto ha realizzato quanto previsto nel piano di attività suggerendo al contempo alcune modifiche relative ai siti ed ai corsi di formazione. Alcuni problemi inerenti alla revisione contrattuale con l'ente esecutore hanno comportato l'arresto temporaneo delle attività nel secondo semestre 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.
Canale: bilaterale.
Gestione: ONG promosso.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: multisettoriale.

Titolo iniziativa: **Progetto di sviluppo integrato nel circondario di Koungheul**

Importo complessivo: lit. 321 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG COMI (Cooperazione per il Mondo in via di Sviluppo).

Controparte locale: Ministero dello Sviluppo rurale.

Il progetto si propone di contribuire al miglioramento della situazione economica e socio-sanitaria dei 6 villaggi della zona attraverso una attività soprattutto formativa nel settore agricolo e della sanità di base rivolta agli operatori di settore.

Le attività in ambito agricolo si sono concretizzate nel miglioramento delle tecniche di coltivazione del riso, nella introduzione della meccanizzazione e nella formazione di tecnici locali per l'innesto delle piante da frutto.

Inoltre, sono stati condotti interventi di miglioramento e protezione del territorio (canale di scolo, piccole dighe, interventi di rimboschimento).

In campo sanitario, sono state condotte attività di formazione per gli agenti sanitari e le «matrone» responsabili dei servizi materno-infantili.

Il programma concluso nel Novembre '94 sta avendo un positivo impatto sulle condizioni socio-economiche del distretto.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Programma di appoggio formativo della comunità rurale di Coumbacara.**

Importo complessivo: lit. 2.137 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Celim Bergamo (Organizzazione di volontariato Internazionale Cristiano).

Controparte locale: Ministero degli Interni.

Il programma si propone il miglioramento delle condizioni nutrizionali e igieniche della popolazione di Coumbacara attraverso la realizzazione di infrastrutture e la formazione del personale.

Nel corso di una prima fase sono stati costruiti un dispensario, un centro di recupero nutrizionale e un magazzino di cereali.

Attualmente sono in corso le attività di assistenza tecnica ai servizi di base materno-infantili. Il programma sta avendo un impatto positivo sulla situazione socio-sanitaria della popolazione di Coumbacara.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Ricerca, azione, formazione per l'autosviluppo.**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Importo complessivo: lit. 698 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG ACRA (Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina).

Controparte locale: Ministero dello Sviluppo rurale.

Il programma si propone di favorire la padronanza degli strumenti di identificazione, gestione e valutazione di progetti da parte delle popolazioni coinvolte, in modo da innescare un reale processo di sviluppo endogeno e di sostenere l'ONG senegalese ENDA nelle sue attività di informazione e sostegno allo sviluppo.

Nel corso del 1993 sono stati realizzati dieci (10) corsi di formazione, di cui sette (7) in ambito rurale, tre (3) in ambito urbano, concernenti la gestione di boutiques, la commercializzazione, e la contabilità. Inoltre, sono state avviate iniziative di credito per le organizzazioni femminili di due quartieri di Dakar.

Il programma concluso nel Novembre '94 sta avendo un impatto positivo sulle popolazioni coinvolte.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso.

Settore: multisettoriale.

Titolo iniziativa: **Sviluppo dei gruppi precooperativi femminili nella regione di Louga.**

Importo complessivo: lit. 636 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato).

Controparte locale: Ministero della Donna, del Bambino e della Famiglia.

La presente fase e la riconduzione e proroga di un programma di cui si è completata una prima fase triennale realizzata congiuntamente con il Governo senegalese e con il BIF. L'iniziativa prevede la organizzazione di gruppi femminili per la gestione di mulini, banche di cereali e botteghe di villaggio. Attualmente le attività del progetto sono prevalentemente di formazione in vista del passaggio di consegne ai beneficiari.

Sono stati installati 15 mulini a miglio di cui uno sperimentale ad energia solare, 5 decorticatrici e realizzate 10 botteghe di villaggio, due centri di cucito, un allevamento di polli e 2 allevamenti di buoi e montoni che sono stati trasformati in altre attività di piccolo commercio di prodotti alimentari, stoccaggio e vendita di arachidi per sementi.

Sono stati, inoltre, creati nove magazzini per lo stoccaggio dei cereali.

Sono stati attuati numerosi corsi di formazione.

Le azioni previste nell'ambito del programma sono state portate a termine a fine Giugno '94.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: multisettoriale.

Titolo iniziativa: **Programma rurale integrato di Diourbel.**

Importo complessivo: lit. 256 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG LVIA (Comunità Internazionale Volontari Laici).

Controparte locale: Ministero della Donna, del Bambino e della Famiglia.

Il programma si propone di garantire un supporto tecnico, organizzativo e finanziario per il potenziamento delle attività di scavo dei pozzi nell'area di Diourbel ed inoltre fornire un appoggio tecnico finanziario per le attività produttivo-commerciali, agro-zootecniche ed artigianali.

Sono stati realizzati 5 pozzi, installate 3 pompe eoliche e supervisionate le installazioni di 6 villaggi. È proseguita la consulenza per la gestione della officina di costruzione delle pompe eoliche affidate ad una locale associazione. Nell'ambito del settore sanitario sono proseguiti il programma di salute materno-infantile ed il programma di prevenzione della malaria con distribuzione di nivachina. Nel mese di Febbraio '94 è stata ultimata la costruzione di una «case de santé» ed in marzo si è concluso il corso di formazione per i due agenti di salute comunitaria che la avranno in gestione.

Il programma sta avendo positivi esiti sulla situazione socio-sanitaria della popolazione coinvolta.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: multisettoriale.

Titolo iniziativa: **Programma di promozione sociale in ambiente urbano.**

Importo complessivo: lit. 144 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG LVIA (Comunità Internazionale Volontari Laici).

Controparte locale: Ministero della Donna, del Bambino e della Famiglia.

Il programma si propone di fornire:

- un supporto organizzativo-finanziario a gruppi di quartiere per l'avvio di piccole attività economiche ed un orientamento per la formazione professionale dei giovani di un quartiere di Thiès;

- un supporto alla organizzazione e gestione degli asili popolari della parrocchia St Jean Baptiste de Thies e formazione degli educatori;

borse di studio per giovani del quartiere;

supervisione della gestione di un laboratorio artigianale i cui profitti vengono utilizzati per un sostegno economico degli asili popolari.

Nel corso del '94 gli sforzi principali sono stati concentrati sull'obiettivo dell'autonomia degli asili, da raggiungere nel luglio '95, data prevista di chiusura del programma.

Sono state rinnovate le borse di studio per la formazione dei monitori.

L'attività commerciale dei «pagnes» nell'ambito del supporto economico agli asili ha avuto una costante espansione, i prodotti sono sempre più conosciuti ed apprezzati e la clientela è in progressivo aumento.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Programma di appoggio allo sviluppo della medicina perinatale nella Regione di Thiès.**

Importo complessivo: lit. 644 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Fatebenefratelli.

Controparte locale: Ministero della Sanità Pubblica e dell'Azione Sociale/Ospedale St. Jean de Dieu di Thiès.

Il progetto si propone il miglioramento delle prestazioni ospedaliere nel settore dell'assistenza pre e post natale. In particolare sono previste attività di formazione di ostetriche rurali, l'allestimento di laboratori per analisi ed il potenziamento dell'attività vaccinale.

Nell'ambito del progetto sono stati effettuati due corsi di formazione e riciclaggio per ostetriche rurali, 20 per ogni corso. Il secondo corso si è ultimato il 26/11/94 con la consegna a ciascuna allieva di un attestato e di una cassetta con il necessario per il parto. Il miglioramento della qualità delle visite antenatali ha portato ad un aumento della percentuale di ospedalizzazione dei parti a rischio.

Il programma sta avendo un positivo impatto sui servizi materno-infantili della Regione di Thiès e sui bisogni dei gruppi beneficiari.

Il programma si è concluso il 25 marzo 1995.

SIERRA LEONE

L'economia del Paese è caratterizzata da una serie di indicatori economici negativi (deficit commerciale, forte indebitamento con l'estero), anche se il programma di risanamento adottato sulla base delle indicazioni del FMI sta dando risultati lusinghieri, fra i quali un notevole miglioramento delle relazioni con i finanziatori esteri.

Il settore minerario che ha da sempre rappresentato la principale fonte di entrate valutarie (oltre il 65% fino al 1990), ha subito negli ultimi anni un rallentamento connesso alla guerra civile in atto. La produzione principale è costituita dal rutilio, di grande importanza nell'industria aerospaziale (la Sierra Leone è il maggiore esportatore del mondo), dalla bauxite e dai diamanti.

L'agricoltura (65% della popolazione attiva) produce soprattutto riso, cacao, caffè, cassava, olio di palma.

Il settore industriale riguarda principalmente la lavorazione dei diamanti, la produzione di olio di palma e di prodotti destinati al mercato interno.

Importanti risorse sono anche il legname e la pesca. Il Paese è invece totalmente dipendente dall'estero per gli approvvigionamenti di petrolio.

L'attuale governo militare, che ha annunciato un programma di transizione verso il multipartitismo, aderisce alle indicazioni del FMI, nel perseguimento degli obiettivi di liberalizzazione e privatizzazione dell'economia.

Nel 1993 la ripresa dei finanziamenti esteri agevolati e la ristrutturazione a condizioni favorevoli del debito in scadenza verso il Club di Parigi ha consentito l'incremento delle importazioni e delle riserve internazionali.

Le riforme economiche strutturali finora realizzate riguardano il sistema dei cambi, i controlli sulle importazioni, i tassi di interesse, i prezzi di alcuni beni di consumo e i tagli di personale nel settore pubblico.

Con la legge finanziaria 1992/93 è stata annunciata l'adozione di un programma triennale d'investimenti pubblici per la riabilitazione delle principali infrastrutture, preparato con la collaborazione della Banca Mondiale e quasi interamente finanziato dall'estero.

Nel marzo 1994, con la concessione di due crediti del FMI si è avviata la seconda fase (1994/96) delle riforme economiche strutturali, che prevede la privatizzazione e la liquidazione di alcune imprese pubbliche e la riforma del settore bancario e finanziario.

La regolare esecuzione del programma concordato con il FMI nell'aprile 1992 ha sensibilmente migliorato l'atteggiamento dei finanziatori esteri pubblici, poiché ha consentito alla Sierra Leone di rimborsare gli arretrati accumulati verso il FMI.

La Cooperazione italiana allo sviluppo, che in passato ha finanziato nel Paese importanti iniziative (diga di Bumbuna) non è più presente in Sierra Leone.

Si segnala anche l'accordo di cancellazione del debito estero (concessionale) della Sierra Leone nei confronti dell'Italia firmato a Roma il 5.07.1993 in base alla legge 106/91 per un importo di lire 138.341.689.824. Praticamente, i crediti d'aiuto concessi alla Sierra Leone sono stati trasformati in dono.

T O G O

Il Togo è caratterizzato da una situazione economico-finanziaria abbastanza critica (forte indebitamento con l'estero, squilibrio nella bilancia commerciale, alta disoccupazione), a causa di una serie di fattori sia congiunturali che strutturali, tra i quali vanno annoverati soprattutto la limitata diversificazione produttiva, la scarsa mobilitazione delle risorse finanziarie, la svalutazione del franco CFA (gennaio 94), le condizioni climatiche avverse e l'instabilità politica.

L'economia togolese risulta fortemente dipendente dall'agricoltura (73% della forza lavoro e 34% del PIL). I principali prodotti agricoli destinati all'esportazione sono caffè, cacao e cotone.

La più importante ricchezza mineraria è data dai fosfati, che costituiscono il principale prodotto d'esportazione. L'attività industriale è piuttosto limitata.

Per far fronte alle difficoltà economico-finanziarie, le autorità di Lomè si sono impegnate nell'applicazione dei programmi di aggiustamento strutturale consigliati dal Fondo Monetario Internazionale: il programma economico 1991-95 si è imperniato su una rigida politica fiscale, sulla privatizzazione di numerose imprese statali e sull'incoraggiamento del settore privato.

L'Italia non ha iniziative in corso nel paese sul canale bilaterale, anche in considerazione delle difficoltà di transizione del Togo verso un governo democratico. Sono stati ormai portati a compimento due programmi promossi da ONG nel triennio 90-93.

AFRICA SUBSAHARIANA

CORNO D'AFRICA

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'AREA

Anche in base ai più recenti indirizzi della Cooperazione italiana, l'area del Corno d'Africa mantiene il carattere di massima priorità per i nostri interventi. Instabilità, conflitti ed estrema povertà prevalgono in questa regione in cui storicamente l'Italia ha giocato un ruolo di primo piano.

L'immediato futuro della Somalia, dove negli ultimi anni è venuto meno lo Stato stesso, appare molto incerto, sebbene vi siano zone di relativa quiete. A medio termine le prospettive appaiono un po' più promettenti, soprattutto se si riuscirà a costruire nuove strutture di governo, probabilmente molto diverse da quelle precedenti.

Gibuti continua a lottare con problemi interni e conflitti etnici.

L'Etiopia, mentre mostra segni promettenti di ripresa ma un grado ancora non sufficiente di liberalizzazione economica, si è avviata sul difficile e controverso cammino della regionalizzazione su base etnica come unico mezzo per mantenere un'unità nazionale. Le elezioni politiche del 7 maggio 1995 hanno rafforzato il gruppo al potere ma lasciato qualche perplessità sulle possibilità per l'opposizione di difendere efficacemente le proprie ragioni.

L'Eritrea, indipendente dal 1993 dopo trent'anni di lotta armata, sta portando avanti un'impegnativa politica di sviluppo, cercando di bruciare le tappe grazie anche alla forte motivazione della propria dirigenza. Il deterioramento delle relazioni con il Sudan, che ha portato alla rottura delle relazioni diplomatiche nel dicembre 1994, costituisce peraltro un problema che rischia di avere conseguenze anche per altri Paesi dell'area.

La situazione in Sudan rimane praticamente immutata. Declino economico, forme radicali di fondamentalismo e la guerra civile nel Sud del Paese - dove nessuna delle due parti è in grado di prevalere militarmente - continuano ad essere fattori di destabilizzazione di questo vasto Paese, con conseguenze negative sulle relazioni con Paesi vicini come Eritrea, Etiopia e Uganda.

Il timore di un'avanzata del fondamentalismo nella regione - che ha una forte componente di popolazione islamica - è molto diffuso. Per ora l'ondata fondamentalista non ha guadagnato terreno al di fuori del Sudan (e della Somalia), ma le condizioni di estrema privazione e di povertà delle popolazioni dell'area potrebbero facilmente divenire terreno di coltura per l'estremismo islamico.

La marginalizzazione strategica della regione, una volta terreno di scontro tra occidente capitalista e regimi di ispirazione marxista, offre in questi anni un'occasione per rinnovati sforzi volti ad una cooperazione su base regionale. L'unico Organismo regionale dell'area (esteso anche a Kenia e Uganda) vale a dire l'I.G.A.D.D. (Intergovernmental Authority on Drought and Development) conosce in questi ultimi mesi un certo rilancio sia sul piano politico (mediazione in Sudan) sia su quello della cooperazione, attraverso tentativi - assecondati dalla comunità dei donatori - di estendere le proprie aree di intervento.

In questo momento il Corno d'Africa è anche oggetto di specifiche iniziative che mirano ad affrontare - sempre in un'ottica regionale - i suoi principali problemi: gli Stati Uniti, con l'iniziativa del Presidente Carter per il Greater Horn (comprendente

anche Tanzania, Burundi e Ruanda, oltre i Paesi dell'I.G.A.D.D.) centrata sul problema della sicurezza alimentare; l'U.N.D.P. con un'iniziativa regionale a favore dei rifugiati e sfollati e infine il D.A.C. che a questa regione ha dedicato la propria consultazione annuale.

Nel 1994 le erogazioni (esclusivamente a dono) per i Paesi del Corno d'Africa (124,2 miliardi di lire) hanno rappresentato il 67% del totale dell'area dell'Africa sudano-saheliana (185,4 miliardi) a dimostrazione del forte grado di concentrazione dei nostri aiuti.

A seguito della contrazione degli stanziamenti, i nuovi impegni sono stati peraltro ridottissimi, anche per lo slittamento della definizione di nuovi programmi pluriennali con Eritrea ed Etiopia, destinatarie entrambe di programmi-paese tuttora in fase preliminare di elaborazione.

Nel corso dell'anno, ogni attività finanziata direttamente dalla Cooperazione italiana in Somalia è stata sospesa per motivi di sicurezza. Nel Paese sono rimasti, anche dopo il ritiro di UNOSOM (marzo 1995), alcune decine di volontari e cooperanti impiegati nel quadro di iniziative finanziate dall'U.E. o direttamente da alcune ONG.

In Eritrea è proseguita con successo la partecipazione italiana al programma di ripristino e riabilitazione (RRPE) cofinanziato da Banca Mondiale e da altri donatori e sono state intraprese alcune iniziative di emergenza.

Nell'Etiopia, sede della presenza più articolata e ampia della nostra Cooperazione, è proseguito l'impegno italiano a favore delle popolazioni delle regioni del Wollo, Tigray e Hararghe, nell'ambito dell'intervento straordinario e sono stati portati avanti numerosi progetti nel settore sanitario, in cui l'Italia risulta uno dei donatori maggiormente impegnati, in quello infrastrutturale e nel campo dell'insegnamento universitario.

ERITREA

La situazione politica e amministrativa in Eritrea si può considerare stabilizzata, dopo la fine di una trentennale guerra di liberazione, culminata nel 1991 con la conquista di Asmara, che ha portato alla indipendenza dall'Etiopia e al riconoscimento internazionale del nuovo Stato sovrano il 24 maggio 1993.

È in atto lo sforzo per la ricostruzione sia delle infrastrutture che del tessuto sociale e delle regole di convivenza: è al lavoro la commissione costituente, è stata promulgata la nuova legge sulla proprietà e sull'uso della terra, nonché quelle sugli investimenti e sulla tassazione. Il graduale ritorno dei rifugiati e la smobilitazione degli ex-combattenti sono regolati da apposite strutture ed organizzazioni di supporto.

I danni materiali e morali subiti dalla nuova nazione in termini di morti, disabili ed orfani sono incalcolabili. La devastazione delle capacità produttive e commerciali, unita all'assenza di una precedente struttura statale autonoma ed aggravata dagli effetti disastrosi delle ricorrenti siccità degli anni '83-'90, rappresenta per l'attuale amministrazione un cemento veramente arduo.

Gli effetti degli eventi del recente passato sono evidenti dalla lettura di indicatori quali apporto calorico medio, mortalità infantile e materna, aspettativa di vita, alfabetizzazione, che collocano l'Eritrea ben al di sotto della media dell'Africa sub-sahariana.

In occasione del *Consultative Group Meeting for Eritrea* (19-20 dicembre 1994) organizzato a Parigi dal Dipartimento Africa Orientale della Banca Mondiale, il Governo eritreo ha fornito gli indicatori dell'attuale situazione economica del paese: la produzione agricola potrà arrivare a coprire, nella migliore delle ipotesi, solo il 60% del fabbisogno alimentare del paese; l'83% dell'energia richiesta è prodotto con legno e biomassa, con grave depauperamento del patrimonio ambientale; l'energia elettrica prodotta fornisce oggi non più di 1/4 del minimo indispensabile; solo il 25% della popolazione ha accesso ad acqua potabile; gli analfabeti rappresentano l'85% della popolazione; il fabbisogno in finanziamenti dall'estero per l'anno 1995 è stato calcolato in 135 milioni di dollari.

Il governo centrale e le amministrazioni periferiche possono tuttavia giovarsi dell'esperienza maturata durante la guerra di liberazione, condotta dapprima da numerosi gruppi clandestini, poi confluiti in stragrande maggioranza nella formazione egemone *Eritrean People Liberation Front* (EPLF), organizzatisi non solo a livello militare, ma anche nei settori politico, amministrativo, sanitario, educativo ed informativo. L'entusiasmo determinato dalla conquistata indipendenza, il rinnovato orgoglio nazionale, la grande tenacia della gente eritrea e l'ancora alta motivazione e partecipazione attiva all'interesse pubblico di gran parte della popolazione, sono gli elementi sui quali il Governo eritreo può fare affidamento per ottenere consenso e sostegno nel prossimo futuro.

L'Eritrea è una delle nazioni più povere del mondo. Secondo recenti stime il reddito pro-capite è tra i 130 e i 150 dollari all'anno, ben al di sotto della media (U\$ 350) dei paesi dell'Africa sub-sahariana.

L'analfabetismo è dell'ordine dell'85%. Coloro i quali hanno possibilità di studiare, non hanno disponibilità di testi e molte scuole, particolarmente nelle aree rurali, sono dotate solo di mezzi poverissimi e comunque inadeguati.

Il livello nutrizionale e lo stato sanitario della popolazione sono di standard estremamente basso. L'aspettativa di vita è di 46 anni (la media per l'Africa sub-sahariana è 50 anni); la mortalità infantile dei bambini al di sotto dei 5 anni è stimata dal governo eritreo a 203 per mille, contro i 196 per mille dell'Africa sub-sahariana.

Solo il 25% della popolazione ha accesso alla vaccinazione e le strutture sanitarie sono scarse, senza attrezzature e spesso ancora danneggiate dalla guerra.

Nel 1993 l'introito calorico medio era stimato a 1.750 calorie/persona/giorno (pari al 93% del minimo indispensabile), mentre la media per l'Africa sub-sahariana è di 2.096 calorie/persona/giorno. Le malattie più diffuse ed invalidanti (malaria, diarrea ed infezioni respiratorie) rientrano comunque tra quelle prevenibili, qualora si disponesse di mezzi idonei.

L'accessibilità all'acqua potabile è scarsa e ancora più rare sono le strutture igienico-sanitarie; il 67% della popolazione ottiene l'acqua da fonti non protette o soggette a contaminazione.

Nelle zone rurali circa la metà della popolazione ottiene l'acqua da pozzi poco profondi, il 13% della popolazione la ottiene da fonti non protette (fiumi, sorgenti, e laghi), il 7% da semplici fori praticati nel terreno ed una percentuale simile da un appropriato sistema di condotte. Nelle zone rurali solo il 4% ha accesso a latrine, mentre nelle zone urbane la percentuale sale al 44%. Il livello nutrizionale e lo stato sanitario della popolazione (da considerare, in base agli indicatori appena citati, estremamente precari) sono accompagnati da una alta percentuale di fertilità (circa 6,8) e da un tasso di crescita della popolazione che supera il 3% annuo.

Tali condizioni sono ulteriormente aggravate da una complessa situazione sociale: al momento della liberazione del Paese, i rifugiati eritrei in Sudan erano stimati nell'ordine delle 500.000 unità e solo una limitata parte di essi ha fatto ritorno in patria; all'interno, i profughi, i disabili e gli orfani si calcolano in molte decine di migliaia; ad essi si aggiungono 90.000 ex-combattenti, in parte già smobilitati.

Il programma RRPE e l'esperienza di cooperazione 1992-1994

Il programma RRPE viene concepito alla fine del 1992 dal governo eritreo con l'assistenza della Banca Mondiale nel tentativo di ottimizzare, rendendoli sinergici, i contributi di tutti i donatori (Unione Europea, Italia, Banca Mondiale, Svezia, Germania, Danimarca, Olanda, Stati Uniti, Inghilterra, Australia, UNDP, Banca Africana di Sviluppo e Fondo Monetario Internazionale).

In tale contesto la cooperazione italiana ha man mano assunto un ruolo di primo piano, sia nella fase di impostazione, che in quella operativa, effettuata in stretto coordinamento con gli eritrei.

Le varie missioni interdonatori succedutesi in Eritrea hanno assistito le autorità eritree a studiare e definire una serie di interventi di urgenza, essenzialmente di approvvigionamento (laddove si trattava di sostenere le attività di ripristino e di riabilitazione già intraprese dal governo eritreo o dalla popolazione), ma spesso anche di assistenza tecnica e di realizzazione di opere, mirati alla *ripresa produttiva* (agricoltura e industria), alla *ricostruzione di infrastrutture* (strade e relative opere d'arte, porti, approvvigionamento idrico, energia, telecomunicazioni), a sostenere l'*azione di riabilitazione e ricostruzione promossa ed intrapresa dalle comunità rurali* (piccole cliniche di villaggio e centri sanitari, scuole elementari, costruzione di piccole dighe in terra, piccoli schemi idrici a scopi potabili e irrigui, strade di accesso, micro-credito, etc.) e, infine, al *potenziamento delle istituzioni economico-finanziarie* dello Stato.

L'Italia ha determinato la propria presenza attraverso una forma di partecipazione (il programma, dal lato dei donatori, è coordinato dalla Banca Mondiale) che è denominata convenzionalmente *parallel financing*. Al 31 dicembre 1994 la cooperazione italiana ha fatto registrare il tasso di attuazione (62%) più alto tra tutti i donatori che partecipano al programma RRPE.

Altri interventi sono stati finanziati sul canale dell'emergenza, soprattutto in campo sanitario e per l'assistenza a orfani e disabili, nonché a favore del reinsediamento di ex-combattenti. Sono stati inoltre inviati consistenti aiuti alimentari. Complessivamente, alla fine del 1994, risultano erogati doni per 50,5 miliardi di lire di cui 42,5 sul Fondo di cooperazione e 8 sui fondi EIMA.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: iniziativa ordinaria.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: appoggio istituzionale.

Titolo iniziativa: **Assistenza al processo referendario.**

Importo complessivo: lit. 1.000.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DGCS.

Controparte locale: Referendum Commission.

Il Governo Provvisorio eritreo fece appello alla comunità internazionale per un contributo alla organizzazione del referendum popolare di autodeterminazione che era stato fissato per i giorni 23-25 aprile 1993. A seguito della visita a Roma del Presidente della commissione eritrea per il referendum, il Ministro degli affari esteri ha approvato la costituzione di un fondo di un miliardo di lire per l'assistenza al processo referendario eritreo.

Data l'urgenza di acquistare attrezzature in tempi brevi, la delibera ha espressamente previsto la costituzione dei due seguenti fondi: un fondo in loco di 870 milioni (presso l'allora Consolato Generale d'Italia ad Asmara) per l'acquisto di tutte le attrezzature e un fondo per missioni di esperti di 130 milioni.

Il progetto venne articolato in due fasi distinte: la prima fase era mirata a sostenere direttamente la Commissione per il Referendum e consisteva nella fornitura urgente di oltre 100 computer di differenti caratteristiche, a seconda dell'uso richiesto, completi di software di base e beni di consumo, per l'elaborazione automatica dei dati atti a garantire il corretto svolgimento del referendum. Dall'installazione delle macchine, fino alla conclusione del processo referendario, è stata inoltre assicurata l'assistenza tecnica tramite un gruppo di specialisti informatici italiani.

Obiettivo della seconda fase era di proporre, valutare e avviare, in stretta collaborazione con le competenti autorità locali, la collocazione e il futuro utilizzo delle risorse hardware e software utilizzate nelle attività della prima fase.

La prima fase del progetto ha avuto esito positivo e si è conclusa entro i previsti 7 mesi. In particolare, oltre 250 tecnici eritrei sono stati formati dagli esperti della cooperazione italiana che hanno lavorato in loco, hanno potuto utilizzare in modo esemplare tutte le attrezzature hardware e il software messi a loro disposizione, garantendo, un solo giorno dopo la chiusura dei seggi, i risultati definitivi del referendum che ha sancito la nascita del nuovo Stato eritreo.

Per quanto riguarda la seconda fase, per la quale è rimasto a disposizione, come previsto, meno del 5% del valore complessivo dell'intervento, le autorità eritree hanno preferito optare per una fornitura di parti di ricambio, avendo già autonomamente deciso di concentrare le attrezzature in un centro per l'informatica a servizio (a pagamento) delle strutture pubbliche e private del paese.

Tipo iniziativa: intervento straordinario.

Delibere del Comitato Direzionale:

(1) n. 57 del 18-3-92; (2) n. 7 del 19.3.93; e (3) n. 96 del 22.12.94.

Canale: bilaterale e multilaterale.

sul totale di Us\$ 27,51 milioni, 780.000 dollari sono stati affidati alla Banca Mondiale e 160.000 dollari all'Undp.

Gestione: diretta - affidata ad imprese - organismi internazionali.

Settore: multisettoriale.

(agroalimentare - industria - energia - comunicazioni - approvvigionamento idrico - servizi per l'igiene - infrastrutture economiche - trasporti - sanit - servizi e infrastrutture sociali - pubblica amministrazione - formazione - sviluppo partecipativo - servizi di sviluppo pianificazione).

Titolo iniziativa: **Partecipazione al programma inter-donatori di ripristino e riabilitazione per l'Eritrea (RRPE).**

1ª Parte: Intervento straordinario per la riabilitazione ed il ripristino dei servizi di base a favore della popolazione eritrea (atto 31/Str del 25-6-92).

2ª Parte: ERI/STR - Plurisettoriale RRPE - Programma Straordinario per l'Eritrea nel 1993-94. (atto 22/Str del 4-6-93).

3ª Parte: ERI/STR - Plurisettoriale RRPE - Programma Straordinario per l'Eritrea 1993-95. (atto 102 del 28-02-95).

Importo complessivo: lit. 46.200.000.000.

1ª Parte: lit. 19,41 miliardi.

2ª Parte: lit. 22,00 miliardi.

3ª Parte: lit. 4,79 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DGCS - Intraco s.p.a. - Ericsson s.p.a. - Banca Mondiale - UNDP.

Controparte locale: Ministero delle Finanze e Sviluppo.

Il programma RRPE (*Recovery and Rehabilitation Project for Eritrea*) è stato formulato dalle autorità eritree con l'assistenza della Banca Mondiale allo scopo di far convergere in un unico programma tutti gli aiuti internazionali ed ottenere in questo modo la massima omogeneità e semplicità d'intervento. Al programma ha partecipato l'intera comunità dei donatori (Uc, Italia, Banca Mondiale, Svezia, Olanda, Germania, Danimarca, USAID, UNDP, Banca Africana di Sviluppo, Inghilterra, Fondo Monetario Internazionale, Australia).

Lo squilibrio fra le scarse risorse finanziarie messe a disposizione dalla comunità internazionale e gli effettivi bisogni dell'Eritrea, da un lato e, dall'altro, tra il numero di missioni dei donatori e quello dei funzionari eritrei in servizio presso l'ancora embrionale struttura statale, ha imposto al governo eritreo la scelta di rivolgersi all'assistenza della Banca Mondiale al fine di perseguire il più alto livello possibile di coordinamento tra i donatori, evitare sovrapposizioni o incoerenze tra gli interventi ed ottenere la massima razionalizzazione nell'uso delle risorse.

PRIMA PARTE

A seguito di una missione della Dgcs in Eritrea all'inizio del 1992, fu predisposto un intervento straordinario a sostegno delle attività di riabilitazione e di ripristino

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

delle strutture di base nel Paese, avviato dalle Autorità eritree che consisteva in una grossa fornitura di macchinari per l'agricoltura e per il settore infrastrutture, nella fornitura di fattori produttivi (sementi, fertilizzanti etc.) per la campagna agricola e in un intervento urgente per ripristinare la rete di adduzione e distribuzione idrica a Massaua.

L'intervento straordinario — revisionato nel quadro RRPE — risulta articolato nel modo seguente:

1. Fornitura di macchinari	lit.	13,50	miliardi
2. Ripristino dell'acquedotto di Massaua	lit.	1,80	miliardi
3. Fattori produttivi agricoli	lit.	2,81	miliardi
4. Assistenza istituzionale (EFMP) 1 ^a fase	lit.	0,69	miliardi
5. Fondo missioni esperti	lit.	0,45	miliardi
6. Spese di gestione in loco progetti (1993)	lit.	0,16	miliardi
<i>Totale 1</i>	lit.	19,41	miliardi

SECONDA PARTE

Questa seconda fase del programma, insieme con la precedente fase appositamente ristrutturata, costituisce la partecipazione italiana al Programma di Ripristino e Riabilitazione per l'Eritrea (Rrpe) per un ammontare di 41,41 miliardi di lire. Le due fasi si inseriscono in un programma quadro articolato in varie componenti destinate ai settori prioritari della riabilitazione economico-sociale (agricoltura, industria, infrastrutture di trasporto e comunicazione, approvvigionamento idrico, servizi educativi e sanitari, potenziamento delle istituzioni). L'intervento integrativo può essere così sintetizzato:

1. Industria	lit.	4,50	miliardi
2. Energia	lit.	1,50	miliardi
3. Riabilitazione comunitaria (ECRF)	lit.	4,50	miliardi
4. Assistenza istituzionale (EFMP) 2 ^a fase	lit.	4,20	miliardi
5. Telecomunicazioni	lit.	4,50	miliardi
6. Imprevisti e adeguamento cambio	lit.	1,75	miliardi
7. Fondo esperti e spese di gestione	lit.	1,05	miliardi
<i>Totale 2</i>	lit.	22,00	miliardi

TERZA PARTE

Per completare le fasi precedenti è stata approvato un ulteriore finanziamento così articolato:

1. Incremento del contributo all'ECRF	lit.	2,56	miliardi
2. Incremento fondo imprevisti	lit.	1,58	miliardi
3. Spese di gestione dei progetti	lit.	0,45	miliardi
4. Fondo esperti (monitoraggio e gestione)	lit.	0,20	miliardi
<i>Totale 3</i>	lit.	4,79	miliardi

TOTALE DELLE TRE PARTI (1 + 2 + 3) lit. 46,20 miliardi

Riepilogo del contributo italiano al RRPE (impegni contratti in dollari Usa)

Il contributo a dono della cooperazione italiana al Rrpe è aumentato da 24,25 milioni di dollari (ammontare registrato nel documento ufficiale della Banca Mondiale in data 8-3-1993) a 27,51 milioni di dollari, in ragione dei seguenti finanziamenti aggiuntivi (in milioni di dollari):

i) Assistenza tecnica urgente	0.46 M	(aprile 1993)
ii) Ripristino dell'acquedotto di Massaua	1.20 M	(aprile 1993)
iii) Contributo addizionale all'ECRF	1.60 M	(giugno 1994)

Il contributo a dono dell'Italia al Rrpe riguarda i seguenti settori (in milioni di dollari):

a) <i>Produzione</i>	8.09
- Agricoltura	5.09
Industria (settore pubblico)	3.00
b) <i>Infrastrutture</i>	10.78
strade	2.31
porti	0.58
- approvvigionamento idrico	3.19
- energia	1.00
telecomunicazioni	3.70
c) <i>Fondo a favore delle comunità rurali</i>	4.60
riabilitazione di strutture e servizi di base	4.60
d) <i>Assistenza tecnica</i>	4.04
programma di gestione economica e finanziaria	3.20
sostegno alla gestione (ministeri finanze e enti locali)	0.07
studi e missioni	0.40
parti di ricambio, assistenza tecnica (macchinari vari)	0.37

CONTRIBUTO ITALIANO TOTALE AL RRPE (a + b + c + d) 27.51

Stato di attuazione

La componente italiana ha registrato, tramite la gestione dei fondi in loco presso l'Ambasciata d'Italia, un elevato livello di realizzazione (62%). Le autorità eritree, che sono state pienamente coinvolte nell'impostazione e nella realizzazione di tutto il programma, hanno più volte manifestato piena soddisfazione per i risultati raggiunti.

Agricoltura

Il contributo italiano totale a tale settore è di 5,09 milioni di dollari. In ragione dell'urgenza di provvedere all'approvvigionamento dei necessari fattori produttivi, la cooperazione italiana, il ministero dell'agricoltura eritreo e l'Unità di gestione del programma (Pmu) hanno predisposto congiuntamente i documenti di gara necessari. I fattori produttivi essenziali per le campagne agricole 1993 e 1994 sono stati approvvigionati sia dal mercato locale, sia — mediante trattative private internazionali — dal mercato internazionale. Sono stati pertanto forniti: fertilizzante, sementi, pesticidi, attrezzi agricoli, animali da traino quali buoi e dromedari per un valore di 1,86 milioni di dollari. Una quota pari a 1,58 milioni di dollari è stata spesa nei

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

primi sei mesi del 1994 ed il resto (0,28 milioni di dollari di soli pesticidi) nella seconda metà del 1994.

Il valore economico del macchinario agricolo di competenza italiana ammonta a 3,23 milioni di dollari. Di questo, l'equivalente di 2,91 milioni di dollari fu consegnato alle autorità eritree tra maggio e novembre 1993 (4 macchine movimento terra, 20 trattori agricoli completi di accessori, 4 automezzi officina, 7 autocarri a cassone ribaltabile, 7 autobotti, 3 camioncini scoperti e vari altri equipaggiamenti ed attrezzi). La consegna delle restanti forniture, per un valore di 0,32 milioni di dollari di parti di ricambio e attrezzature, sarà completata entro aprile 1995.

Industria

Il contributo italiano totale a tale settore è di 3 milioni di dollari, al fine di riabilitare le seguenti tre imprese pubbliche:

- Fabbrica di ceramiche di Asmara 0,54 milioni di dollari
- Conceria di Asmara (decapaggio) 0,69 milioni di dollari
- Fabbrica tessile di Asmara 1,77 milioni di dollari

Nel 1993 uno speciale comitato composto di rappresentanti del Pmu, delle imprese interessate e della cooperazione italiana ha predisposto le specifiche tecniche e i documenti di gara necessari all'approvvigionamento dei beni richiesti. Il 12 luglio 1993 furono bandite le gare, una per ciascuna fabbrica (quella tessile fu suddivisa in due lotti). L'apertura delle offerte è avvenuta il 22 settembre 1993. Lo stato di attuazione è il seguente:

- Ceramiche: sono stati consegnati materiali ed equipaggiamenti per un valore di 0,48 milioni di dollari. La fornitura residuale, del valore di 0,06 milioni di dollari, sarà consegnata entro luglio 1995.

Conceria: sono stati consegnati tutti i materiali ed equipaggiamenti necessari per un valore di 0,69 milioni di dollari.

Tessile: sono stati erogati 1,44 milioni di dollari, relativi a due contratti, da 1,01 e 0,43 milioni di dollari rispettivamente. Tre richieste di offerte per la fornitura di circa 0,33 milioni di dollari in parti di ricambio sono state lanciate nel giugno 1994. Le restanti forniture saranno consegnate entro maggio 1995.

Strade

Il contributo italiano totale a tale settore è di 2,31 milioni di dollari. Sono stati erogati 2,13 milioni di dollari ed i macchinari (4 macchine movimento terra, 15 autocarri a cassone ribaltabile, 4 autocisterne) sono stati consegnati al Ministero delle costruzioni per la manutenzione stradale. La somma residua, pari a 0,18 milioni di dollari, è destinata all'approvvigionamento di parti di ricambio che saranno consegnate entro marzo 1995.

Porti

Il contributo italiano totale a tale settore è di 0,58 milioni di dollari. Di questi 0,52 milioni di dollari di macchinari (2 autocisterne, 1 autocarro antincendio, 8 muletti) sono stati consegnati alle autorità portuali tra maggio e settembre 1993. La somma residua, pari a 0,06 milioni di dollari, è destinata all'approvvigionamento di parti di ricambio che saranno consegnate entro marzo 1995.

Approvvigionamento idrico

Il contributo italiano totale a tale settore è di 3,19 milioni di dollari ed è suddiviso in due parti:

- equipaggiamenti per approvvigionamento idrico: 1,99 milioni di dollari
- ripristino dell'acquedotto di Massaua: 1,20 milioni di dollari

Equipaggiamenti. Del totale di 1,99 milioni di dollari, 1,82 milioni sono già stati erogati e le relative forniture (3 autocarri a cassone ribaltabile e 20 autocisterne) sono state consegnate al Dipartimento risorse idriche tra luglio e novembre 1993. La somma residua, pari a 0,17 milioni di dollari, è destinata a fornire parti di ricambio, che saranno consegnate entro marzo 1995.

Ripristino dell'acquedotto di Massaua. Il 12 luglio 1993 è stata lanciata una richiesta di offerte per la fornitura di tubazioni, allacciamenti, equipaggiamenti per la costruzione (escavatori). L'apertura delle offerte è avvenuta il 16 settembre 1993; il contratto del valore di circa 0,62 milioni di dollari è stato firmato il 26 gennaio 1994. Le forniture previste da tale contratto sono state completate nell'agosto 1994. Tenuto conto che l'impegno totale è di 1,20 milioni di dollari, il residuo di circa 0,58 milioni di dollari sarà speso nel 1995 per acquistare altri equipaggiamenti e materiali locali, nonché per impiegare mano d'opera locale per eseguire i lavori.

Energia

Il contributo italiano totale a tale settore è di 1 milione di dollari, destinato all'approvvigionamento di materiale di trasmissione elettrica. Una gara è stata lanciata il 12 luglio 1993; l'apertura delle offerte è avvenuta il 24 settembre 1993 ed il contratto di fornitura è stato firmato il 18 novembre 1993. I relativi beni, per un valore di 1 milione di dollari, sono stati consegnati all'ente elettrico eritreo nell'aprile del 1994.

Telecomunicazioni

Il contributo italiano totale a tale settore è di 3,70 milioni di dollari. L'impegno iniziale era di soli 3 milioni di dollari ma, a seguito di una richiesta del governo eritreo, detto impegno fu aumentato per far fronte interamente ai bisogni essenziali del settore. Per reperire i fondi aggiuntivi necessari si fece ricorso all'impegno iniziale per l'invio di assistenza tecnica nei settori agricolo e sanitario. I fondi furono ripartiti tra due componenti principali, come illustrato qui di seguito:

- centralina di commutazione telefonica, a trattativa privata 2,3 milioni di dollari;
- fornitura di cavi telefonici ed accessori: 1.4 milioni di dollari.

Il contratto per la centralina di commutazione è stato firmato nel novembre 1994, sulla base dei termini di riferimento concordati d'intesa con le autorità eritree e con il fornitore, mentre gli ordini di acquisto a due diversi fornitori per l'approvvigionamento dei cavi telefonici sono stati emessi ad ottobre 1994 (la consegna sarà completata entro maggio 1995).

Fondo di sostegno alla riabilitazione eseguita dalle comunità (ECRF)

Il contributo italiano totale a tale settore è di 4,60 milioni di dollari. La cooperazione italiana partecipa all'impegno delle comunità e del ministero dei governi locali nell'approvvigionamento di input, soprattutto locali, necessari alla riabilitazione di

scuole elementari, ambulatori centri sanitari, nonché al ripristino di strade rurali di accesso, piccoli ponti, opere idrauliche e alla promozione e divulgazione di attività generatrici di reddito. Così come previsto dal programma, stanno per essere completati 40 progetti proposti dalle comunità e selezionati dall'Unità ECRF.

L'importanza di questa componente — al cui finanziamento partecipano inoltre, pur se in minore misura la Banca Mondiale, l'Olanda e l'Australia, oltre allo stesso governo eritreo — risiede nella sua modalità d'intervento. Ciascuna comunità beneficiaria è infatti effettivamente coinvolta sia nell'identificazione dei propri bisogni che nella realizzazione e manutenzione delle opere, con un contributo finanziario pari, come minimo, al 10% del loro costo complessivo.

Al 31 gennaio 1995 l'erogazione effettiva da parte dell'Italia era di circa 1,3 milioni di dollari. Anche per l'esecuzione dei 9 progetti che costituiscono la seconda fase dell'ECRF (ambulatori e centri sanitari, scuole elementari, piccoli ponti) l'affidamento dei contratti è stato effettuato sul mercato locale. Essi sono attualmente in corso di esecuzione (dicembre 1994-giugno 1995).

Assistenza tecnica

Il contributo italiano totale è di 4,04 milioni di dollari e riguarda quattro componenti:

(EFMP): 3,2 milioni di dollari. Comprende una quota di 400.000 dollari per assistenza tecnica, avviata in anticipo rispetto al resto del progetto EFMP. Tale quota è attualmente in corso di erogazione a favore dell'Ufficio del Presidente (160.000 dollari per consulenti nazionali, attraverso l'Ufficio di Asmara dell'Undp e 240.000 dollari di attrezzature di ufficio e veicoli).

Sostegno all'Unità di gestione del RRPE (PMU) e a quella dell'ECRF: 70.000 dollari. Approvvigionamento di attrezzature di ufficio e veicoli, interamente consegnati.

Studi ed assistenza tecnica: 400.000 dollari interamente erogati.

Assistenza tecnica alla manutenzione dei macchinari (agricoltura, approvvigionamento idrico, strade e porti): 370.000 dollari.

Di detti fondi, 60.000 dollari sono stati destinati a 6 mesi-persona di assistenza tecnica (erogati al 60%). Il residuo, pari a circa 310.000 dollari, sarà interamente erogato entro giugno 1995 per approvvigionare attrezzature da officina e altre parti di ricambio.

Tipo iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale.

Gestione: altri enti.

Settore: nutrizionale.

Titolo iniziativa: **Aiuti alimentari (1993-94).**

Importo complessivo: lit. 13.100.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: EIMA.

Controparte locale: ERRA (Eritrean Relief and Rehabilitation Agency).

Nel 1993 il Governo eritreo inviava al Governo italiano un appello per la richiesta di aiuti alimentari. In detto documento veniva evidenziato il fatto che, in seguito alla

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

persistente siccità, circa l'80% del raccolto sarebbe andato perduto e che di conseguenza l'Eritrea avrebbe avuto bisogno di circa 370.000 tonnellate di aiuti alimentari nel solo 1994.

La DGCS ha finora approvato uno stanziamento complessivo di 13,1 miliardi di lire per aiuti alimentari a favore delle popolazioni eritree, così ripartito:

Primo invio (1993)

grano duro	4.000.000.000	di lire pari a	7.050,66 tonnellate
zucchero	1.900.000.000	di lire pari a	1.650,40 tonnellate
- latte in polvere	1.100.000.000	di lire pari a	297,90 tonnellate
liofilizzati (minestrone)	500.000.000	di lire pari a	34,51 tonnellate
liofilizzati (carne)	550.000.000	di lire pari a	15,12 tonnellate

Gli aiuti alimentari sopra descritti sono stati consegnati in Eritrea nel periodo maggio-luglio 1994 e distribuiti sia agli ospedali ed orfanatrofi, sia alle fasce di popolazione urbana e rurale più vulnerabili e senza reddito.

Secondo invio (1994)

grano duro	2.250.000.000	di lire pari a	3.196,54 tonnellate
riso a grana media	250.000.000	di lire pari a	250,27 tonnellate
liofilizzati (minestrone di verdure)	500.000.000	di lire pari a	28,37 tonnellate
sardine in scatola in olio d'oliva	750.000.000	di lire pari a	114,24 tonnellate
doppio concentrato di pomodoro	750.000.000	di lire pari a	278,23 tonnellate
carne in scatola (corned beef)	500.000.000	di lire pari a	91,80 tonnellate

La consegna delle forniture è avvenuta nel giugno 1995 (tranne le sardine che saranno consegnate ad agosto 1995)

Inoltre sono stati programmati per il 1995 ulteriori aiuti alimentari in cereali o equivalenti per un valore di 6 miliardi di lire, la cui consegna in Eritrea è prevista per ottobre-novembre 1995.

Tipo iniziativa: emergenza.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismi internazionali.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Intervento a favore dei feriti di guerra più bisognosi di urgenti cure medico-chirurgiche.**

Importo complessivo: lit. 900.000.000 (WHO).

lit. 240.000.000 (OIM).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: WHO-OIM.

Controparte locale: Ministero della sanità (MOH).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il programma ha origine da una richiesta, formulata direttamente dal Capo dello Stato eritreo al Presidente del Consiglio dei Ministri italiano per un'assistenza urgente ad ex-combattenti, vittime di ferite di guerra, che erano bisognosi di interventi chirurgici non effettuabili in Eritrea.

Il piano di intervento è stato predisposto nel settembre 1993 da una missione congiunta effettuata da una équipe chirurgica dell'Università di Messina e da esperti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) che ha selezionato i pazienti che potevano essere sottoposti ad intervento chirurgico ad Asmara e quelli per i quali era indispensabile il trasferimento in Italia.

Il piano prevedeva che un team chirurgico (chirurgo generale, neurochirurgo, ortopedico, urologo, maxillo-facciale e plastico) identificasse le attrezzature per la riorganizzazione funzionale del reparto chirurgico dell'ospedale Mekane Hiwot di Asmara, eseguisse gli interventi ed effettuasse la formazione «on-the-job» del personale medico e infermieristico.

Il team chirurgico ha esaminato 25 dei 33 pazienti elencati in un primo tempo: 7 dei pazienti visitati, più uno già trasferito in Italia, furono giudicati non trattabili in loco e pertanto fu organizzato il loro trasferimento in strutture specialistiche italiane con l'intermediazione dell'Oim. Il loro trattamento è avvenuto nei mesi di dicembre 1993 e gennaio 1994 presso ospedali di Roma e Firenze. Tutti i pazienti sono rientrati successivamente in Eritrea.

L'attrezzatura richiesta dalla missione WHO è stata consegnata nel gennaio 1994.

Nel marzo 1994 è stata effettuata una missione da parte degli specialisti otorinolaringoiatri dell'Università di Pavia che hanno eseguito gli interventi di loro competenza. Nell'agosto 1994 si è svolta la missione del team chirurgico polispecialistico dell'Università di Messina per eseguire gli interventi programmati. Sono stati sottoposti a trattamento 28 pazienti (7 pazienti di competenza urologica, 7 ortopedica, 6 oftalmologica e infine 8 di chirurgia endoscopica).

È stato eseguito l'on-the-job training del personale medico ed infermieristico del reparto chirurgico sull'uso dei nuovi apparecchi radiologici e del nuovo strumentario chirurgico. A marzo 1995 è stata effettuata la missione di un team ridotto, per il follow-up dei pazienti che erano stati operati (urologia e ortopedia). È stata altresì compilata una ulteriore lista di equipaggiamento da fornire al reparto chirurgico per completare l'attrezzatura endoscopica da lasciare in dotazione alla struttura. L'intervento è da ritenersi completato.

Tipo iniziativa: emergenza.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismi internazionali.

Settore: sanitario e sociale.

Titolo iniziativa: **Intervento di riabilitazione fisica dei disabili e invalidi di guerra.**

Importo complessivo: lit. 1.000.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: WHO.

Controparte locale: Ministero della sanità (MOH) ed Ente Affari Sociali (SAA).

L'intervento è stato richiesto dal Dipartimento degli affari sociali del Governo Provvisorio dell'Eritrea fin dal 1992 per avviare la riabilitazione degli oltre 60.000 disabili prodotti da 30 anni di guerra e di quanti ancora subiscono danni permanenti

per contatti con ordigni inesplosi. La DGCS ha risposto nel 1993 ad uno specifico appello lanciato dal WHO.

Il piano d'azione è stato stilato tra febbraio ed aprile 1994 dalla WHO, che l'ha integrato nel piano nazionale (*Eritrean Program of Physical Rehabilitation for the Disabled*), che la stessa WHO aveva preparato d'intesa con le autorità eritree, tenendo in considerazione gli interventi del Comitato Internazionale della Croce Rossa (icrc).

Si prevede la costituzione di una rete di officine ortopediche e centri di riabilitazione a livello nazionale; l'aumento della produzione di protesi presso le officine già esistenti e la costruzione di una nuova officina provinciale; l'introduzione di tecnologie appropriate per la produzione di protesi a costi contenuti, la formazione di personale tecnico presso i corsi di specializzazione dell'*Orthopaedic Training Center (TATCOT)* di Moshi in Tanzania, *On-the-job training* di personale tecnico in Eritrea. Il tutto allo scopo della reintegrazione sociale dei disabili. Infatti si prevede, dopo l'installazione e l'avvio della produzione delle officine regionali e provinciali e dopo la formazione del personale, il collegamento funzionale con il programma di *community based rehabilitation (CBR)* finanziato e gestito da due ong con il sostegno tecnico della WHO.

Anche al fine di ottimizzare il coordinamento delle attività del programma con il Ministero della sanità per gli aspetti fisioterapeutici, sono state scelte le localizzazioni delle officine di riferimento provinciali (May Habar, Massaua, Mendefera, Adi Keih, Nakfa e Barentu) in prossimità delle strutture sanitarie esistenti e si è deciso di costruire ex-novo una officina provinciale ad Assab in ragione dell'assenza di strutture preesistenti da ridattare o riabilitare e dell'isolamento geografico del centro di riferimento.

Sono stati forniti equipaggiamenti per le officine già esistenti ad Asmara e a Keren. Sono stati acquistati gli equipaggiamenti per tutte le officine previste dal programma. Sono stati inviati al TATCOT sette tecnici per corsi di formazione, uno dei quali, che seguirà un corso triennale, è destinato a dirigere il centro di Assab.

Tipo iniziativa: emergenza.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismi internazionali.

Settore: formazione sanitaria.

Titolo iniziativa: **Intervento di formazione sanitaria di ex-combattenti.**

Importo complessivo: lit. 1.500.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: WHO.

Controparte locale: Ministero della Sanità (MOH).

La WHO ha lanciato ai donatori un appello per un intervento di formazione e aggiornamento di ex-combattenti (1500 in tre anni) e per la loro integrazione nel sistema di sanità pubblica (PHC - *primary health care*) nazionale, soprattutto allo scopo di coprire posti vacanti nelle strutture sanitarie periferiche. Il progetto si integra con i programmi di formazione professionale sanitaria già programmati sin dal 1993 e nel quadro di revisione dei curricula per infermieri e tecnici sanitari in corso da parte di WHO e Ministero della Sanità.

L'urgenza dell'appello è determinata sia dalla impellenza di reintegrare gli organi del sistema sanitario sguarniti di personale qualificato dopo gli anni di guerra, sia dalla necessità di trovare una collocazione agli ex-combattenti (50.000 circa) nella fase di smobilitazione. A settembre 1993, in tutta l'Eritrea, risultavano in servizio

solo 394 infermieri professionali e 660 generici, 54 tecnici di laboratorio e 23 di radiologia.

L'iniziativa prevede la riabilitazione di due strutture (*College of Nursing and Health Assistant Training School*), il supporto alle attività didattiche (biblioteca, materiali didattici, audiovisivi, mezzi di trasporto, borse di studio), un programma di *training of trainers* da effettuarsi *on-the-job* (al fine di ridurre al minimo i tempi) e la ridefinizione dei curricula formativi per gli ex-combattenti al fine di equiparare la loro qualificazione al resto del personale.

Sono stati forniti sia il materiale didattico (incluse le pubblicazioni), sia gli equipaggiamenti necessari alla sua riproduzione e diffusione, nonché alla elaborazione e trasmissione di dati. Si è inoltre provveduto agli arredi essenziali degli alloggi per gli studenti e il materiale di consumo per la conduzione dei corsi. Sono stati allocati i fondi necessari al sostentamento ed al trasporto degli studenti (per i sopralluoghi didattici previsti nel corso della formazione).

Si è in attesa di ricevere le offerte per la scelta degli esecutori delle opere di riabilitazione delle 2 strutture didattiche. In collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) verrà effettuata a breve termine una missione di valutazione dell'efficacia dei corsi di formazione già effettuati, esaminando i diplomati in attività nelle strutture esistenti. In base agli esiti della valutazione si terrà un seminario per la definizione del curriculum formativo degli operatori sanitari ed inoltre un seminario nazionale sulle metodologie di insegnamento e valutazione sia della *performance* individuale sia della efficacia dei corsi in base al curriculum definitivo. Infine si effettuerà una valutazione congiunta (WHO, MOH e ISS) dell'intero intervento.

Tipo iniziativa: emergenza.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismi internazionali.

Settore: multisettoriale - sociale.

Titolo iniziativa: **Intervento di assistenza agli orfani di guerra.**

Importo complessivo: lit. 1.500.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Unicef.

Controparte locale: Ente per gli Affari Sociali (SSA).

L'UNICEF ha lanciato un appello per sostenere la *Social Affairs Authority* (SAA) nell'intento di riunire alle famiglie 5.000 orfani e bambini non accompagnati, facilitandone il reinserimento nella società. Trent'anni di guerra hanno lasciato infatti un numero di orfani, bambini non accompagnati o allontanati dai luoghi d'origine stimabile in 90.000. Largamente deficitarie sono le attuali strutture di accoglienza, i mezzi di sostentamento, le possibilità di ricerca delle famiglie e la formazione di personale di assistenza anche psicologica. Nel settembre 1993 sono stati pubblicati dalla SAA: (i) una ricerca dal titolo «A National Survey of Orphans in Eritrea» e (ii) un documento di progetto per la riunificazione alle famiglie di 2.000 orfani.

Gli obiettivi del programma consistono nel rafforzare le strutture della SAA a livello centrale e periferico, nel riunire alle famiglie 2.000 orfani delle province Gash-Setit e Senhit e rafforzare le capacità socio-economiche di accoglienza delle famiglie. A tal fine è prevista l'assunzione di uno psicologo eritreo ed il training di 10 *social workers* sotto la supervisione di un consulente italiano. È prevista la fornitura di materiali per soddisfare gli immediati bisogni degli orfani.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le aree interessate sono le regioni Gash-Setit e Senhit. È stata però decisa l'estensione alla regione del Barka per completare il previsto numero di 2.000 orfani da riunire alle famiglie.

Nel maggio 1995 è stata condotta una valutazione dell'intervento con l'apporto tecnico di due consulenti indipendenti. Il team ha stilato il rapporto sull'avanzamento del programma da cui risulta che 1.963 orfani di uno o di entrambi i genitori (7% del totale nelle tre province, 2% del totale nazionale) sono stati riunificati a 1.412 famiglie di accoglienza nelle tre regioni oggetto dell'intervento; venti *social workers* selezionati dalla SAA hanno partecipato al corso di formazione. L'ufficio SAA è stato equipaggiato ed il 100% del fondo di sostegno per le famiglie di accoglienza è stato già trasferito alla *Social Affairs Authority*. La distribuzione del fondo è in fase avanzata. Il supporto economico delle famiglie si basa sulla valutazione della loro situazione socio-economica. Sono stati costituiti appositi comitati per il reinserimento degli orfani a tutti i livelli decentrati.

Il 90% del budget è stato utilizzato e questa fase pilota del programma sta per concludersi. Sono necessarie tuttavia alcune attività di monitoraggio e valutazione delle condizioni dei bambini riunificati. È inoltre auspicabile l'estensione del progetto a favore di altri 6.000 orfani.

Tipo iniziativa: emergenza.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismi internazionali.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Intervento per il rafforzamento del sistema di sanità pubblica di base.**

Importo complessivo: lit. 2.000.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: UNICEF.

Controparte locale: Ministero della Sanità (MOH).

L'Unicef ha lanciato nel 1993 un appello per la riattivazione dei servizi di *Primary Health Care* (PHC) e per il programma di vaccinazioni (*EPI - Expanded Program of Immunization*). L'obiettivo immediato è quello di ridurre morbilità e mortalità di bambini e donne in età fertile mediante la loro vaccinazione, fornendo loro, inoltre, servizi di base curativi e preventivi. È stato valutato che il 60% delle strutture sanitarie eritree erano danneggiate al termine della guerra (fine maggio 1991). L'incremento delle morbilità e mortalità per malattie prevenibili con le vaccinazioni, l'aumento delle mortalità neonatale (per il 30% dovuta a tetano), infantile (7,9%) e sotto i 5 anni (20,3%), nonché l'estendersi di malaria, malnutrizione, malattie diarroiche ed infezioni respiratorie acute giustificano un intervento di sostegno al sistema di Phc che il governo eritreo ha avviato.

L'intervento è stato deciso in modo da privilegiare le aree periferiche rurali del paese (regioni Hamasien e Akele Guzay), dando priorità alla rivitalizzazione di strutture già esistenti, con una strategia tesa alla sostenibilità nel tempo degli interventi.

Il 63% dei fondi è stato utilizzato finora per l'acquisto di equipaggiamenti, materiali, veicoli, vaccini e farmaci, che sono stati consegnati al governo eritreo nel febbraio 1995 ma non risultano ancora distribuiti ai centri periferici, ad eccezione dei frigoriferi ad energia solare destinati a rafforzare la catena del freddo per i vaccini. Restano da utilizzare i fondi per la riabilitazione di strutture sanitarie e per la fornitura dei farmaci antitubercolari.

Tipo iniziativa: emergenza.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismi internazionali.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Intervento urgente di lotta alla malaria.**

Importo complessivo: lit. 500.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: WHO.

Controparte locale: Ministero della Sanità (MOH).

L'intervento è stato formulato in risposta a una richiesta del Governo Provvisorio dell'Eritrea e della *Division of Emergency Relief Operation* del WHO in supporto al Programma nazionale di controllo della malaria.

La malaria è endemica nei territori eritrei fino a 2.200 m s.l.m. e si stima che il 23% dell'intera popolazione eritrea è a rischio di contagio. Secondo i dati del *Malaria Control Programme*, il 30% della morbilità degli «outpatients» è causata dalla malaria.

I danni riportati dalle infrastrutture e dai servizi sanitari e il collasso del sistema di comunicazione durante gli eventi bellici hanno duramente limitato il programma nazionale di controllo della malaria, ancor più in previsione del rimpatrio di circa 500.000 rifugiati eritrei in Sudan.

L'intervento prevede la fornitura (in tutte le regioni interessate dall'endemia) di farmaci, zanzariere, insetticidi, attrezzature diagnostiche, materiali di laboratorio, equipaggiamento e finanziamento per il supporto gestionale e di monitoraggio, mezzi di trasporto e organizzazione di corsi di formazione.

Sono stati forniti 4 veicoli, 9 motociclette, equipaggiamenti di laboratorio (5 microscopi ed altre attrezzature ottiche), 3.000 zanzariere a protezione individuale, 360 litri di larvicidi e insetticidi, farmaci antimalarici ed equipaggiamenti per elaborazione dei dati. Ciò ha consentito di avviare diagnosi precoci e immediato trattamento dei casi di malaria, che è poi la principale componente del programma di controllo della malaria in base agli standard WHO e di controllare la diffusione del vettore attraverso l'uso integrato dei larvicidi, insetticidi e protezioni ambientali (ad esempio circa 11.500 *breeding places* sono stati eliminati con la partecipazione delle comunità rurali), nonché attraverso sistemi biologici.

Sono stati effettuati studi sulla resistenza alla cloroquina e al DDT.

Sono stati formati 1.362 operatori di villaggio nella prevenzione e trattamento della malaria e in alcuni aspetti essenziali di sanità pubblica. Inoltre sono stati formati 530 specialisti agricoli per l'uso appropriato delle acque negli schemi irrigui.

L'intervento è in pratica concluso, a parte la fornitura del residuo di farmaci antimalarici per le future esigenze. Una missione di valutazione congiunta è prevista nel corso del 1995.

Tipo iniziativa: emergenza.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismi internazionali.

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **Intervento per migliorare i servizi del dipartimento pediatrico dell'ospedale Mekane-Hiwot ad Asmara.**

Importo complessivo: lit. 1.000.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Unicef.

Controparte locale: Ministero della Sanità (MOH), Direzione sanitaria Ospedale Mekane-Hiwot di Asmara, Dipartimento di Pediatria.

L'intervento a favore del reparto pediatrico dell'ospedale Mekane Hiwot di Asmara, che è poi l'unico reparto specializzato di riferimento in tutto il paese, è stato richiesto alla cooperazione italiana dal governo eritreo nel settembre 1994.

L'intervento sarà articolato nei seguenti punti:

- ristrutturazioni e riparazioni delle infrastrutture del reparto di pediatria;
- istituzione ed equipaggiamento di una neonatologia di primo livello presso la maternità;
 - elaborazione di protocolli terapeutici aggiornati per i diversi livelli di assistenza;
 - fornitura di materiali di consumo urgenti;
- *on-the-job training* del personale medico ed infermieristico del reparto pediatrico da parte di consulenti internazionali;
- formazione ed aggiornamento del personale delle cliniche periferiche, da usare come riferimento dei centri della regione Hamasien e degli ospedali regionali nel resto del paese.

La Direzione sanitaria dell'ospedale ha finora preparato i dati statistici del 1992-93 relativi a:

- «attendance» del reparto e dell'*Outpatients Department* (OPD),
- morbilità e mortalità intraospedaliere,
- numero medio di parti,
- percentuale di neonati patologici e la natura delle patologie riscontrate,
- personale impiegato,
- spese correnti annuali (materiali di consumo, farmaci, salari mantenimento, pulizie),
- preventivo per le spese di ristrutturazione.

L'intervento dovrebbe essere avviato entro l'estate del 1995.

Tipo iniziativa: emergenza.

Canale: multilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: socio-sanitario.

Titolo iniziativa: **Supervisione ed esecuzione delle attività di emergenza.**

Importo complessivo: lit. 380.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DGCS.

Controparte locale: Ministero della Sanità (MOH) - Ente Affari Sociali (SAA).

Poiché i progetti affidati agli organismi internazionali non prevedevano fondi a disposizione di esperti della DGCS per la supervisione e la cogestione delle attività, è

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

stato reso indispensabile lo stanziamento di un fondo volto all'invio di esperti in breve e lunga missione. La gestione delle iniziative di emergenza nel settore sociale e sanitario è stata affidata (cfr. schede nn. 04-05-06-07-08-09-10) agli organismi internazionali (UNICEF e WHO).

Tipo iniziativa: emergenza.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: infrastrutturale.

Titolo iniziativa: **Riparazione urgente di due ponti situati sulle strade Asmara-Massaua e Nefasit-Decamere.**

Importo complessivo: lit. 100.000.000

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DGCS.

Controparte locale: Ministero delle costruzioni (MOC) e Ministero delle finanze e sviluppo (MFD).

A seguito di un appello urgente lanciato dal Governo eritreo per un intervento di riparazione di due ponti gravemente danneggiati il cui stato impediva di raggiungere centri di distribuzione (soprattutto di derrate alimentari) vitali per il paese, la DGCS ha trasferito presso l'Ambasciata italiana un fondo per sostenere tutte le spese necessarie (stimate a seguito di un sopralluogo del GSO della stessa Ambasciata) per coprire i costi di manodopera e materiali da costruzione.

I lavori sono stati effettuati da personale del MOC (sotto la supervisione del GSO) e sono stati completati nel 1994.

Tipo iniziativa: emergenza.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: sanitario-sociale-infrastrutture-alimentare-agricolo.

Titolo iniziativa: **Rafforzamento delle strutture comunitarie e socio-sanitarie per ex-combattenti nell'area del Gash Setit.**

Importo complessivo: lit. 399.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DGCS.

Controparte locale: Erra (Eritrean Relief and Rehabilitation Agency).

Nel febbraio 1994 l'*Eritrean Relief and Rehabilitation Agency* (ERRA) ha inoltrato un appello al fine di realizzare un programma di emergenza destinato al reinserimento nel sistema socio-economico e produttivo di una parte degli ex-guerriglieri in corso di smobilitazione.

Il numero di guerriglieri smobilitati risulta essere finora circa 26.000 in tutto il paese. L'ERRA è in particolare difficoltà nel fornire l'assistenza necessaria al reinserimento delle 3.000 famiglie nelle province Gash-Setit e Akele-Guzay a causa della carenza di infrastrutture, servizi e mezzi di iniziale investimento.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il piano prevede un intervento nella regione di Gash-Setit, che si pone l'obiettivo di rafforzare i servizi sanitari, sviluppare il sistema di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile, sostenere lo sviluppo agricolo e, in questa prima fase, di fornire tende e abitazioni provvisorie, restaurare le strutture abitative permanenti e realizzare le infrastrutture di immagazzinamento.

Il potenziamento dei servizi sanitari e sociali è indirizzato a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni residenti (circa 20.000 unità), dei militari smobilitati (circa 10.000) e dei rifugiati provenienti dal Sudan che si prevede transiteranno nella provincia (270.000). In particolare, nel settore sanitario gli obiettivi consistono nella riabilitazione di infrastrutture, fornitura di equipaggiamenti, farmaci e materiali di consumo, formazione del personale e rafforzamento del sistema di riferimento delle zone interessate (Alighedir, Gash-Setit).

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta e affidamento imprese.

Settore: agroalimentare (pesca).

Titolo iniziativa: **Invio di imbarcazioni da pesca e relative attrezzature.**

Importo complessivo: lit. 715.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DGCS ed imprese da identificare.

Controparte locale: Ministero delle Risorse Marine.

L'iniziativa comprende la fornitura di 16 barche di 9,20 m di lunghezza con motore entro bordo. L'importo non include il valore di acquisto delle barche (stimato in circa 1 miliardo di lire), che era già stato sostenuto dalla DGCS per un progetto analogo a favore della Somalia, interrotto a causa degli eventi bellici. Sono invece inclusi gli oneri di trasporto nonché quelli relativi alla fornitura di attrezzature per la pesca, ricambi per i motori, dotazioni di bordo e lubrificanti. È previsto inoltre un fondo esperti per l'assistenza tecnica e per le missioni di monitoraggio.

L'intervento italiano si inserisce nel quadro di un più vasto intervento, la cui prima fase è in corso da parte di organismi internazionali e che riguarda l'ambiente marino e il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità costiere. Le attività devono ancora essere avviate.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: universitario.

Titolo iniziativa: **Invio di materiali all'Università di Asmara.**

Importo complessivo: lit. 109.924.422.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DGCS.

Controparte locale: Università di Asmara.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La delibera in oggetto ratifica un ulteriore fondo di lire 4.560.000 per sostenere i costi di trasporto dei materiali e prevede la fornitura all'Università di Asmara dei seguenti articoli:

- prodotti chimici;
- testi scientifici;
- attrezzature di laboratorio.

Il programma verrà concluso entro il mese di maggio 1995.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: altri enti: Università per stranieri di Perugia - Warredoc.

Settore: formazione/acque.

Titolo iniziativa: **Corso di formazione sulla gestione delle risorse idriche in aree soggette a siccità.**

Importo complessivo: lit. 388.820.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Università per stranieri di Perugia - WARREDOC.

Controparte locale: Dipartimento Risorse Idriche e Ministero dell'Agricoltura

La DGCS ha approvato il contributo in oggetto a favore dell'Università per stranieri di Perugia - WARREDOC per un corso di formazione in Italia (e successiva fase di elaborazione progettuale in loco) destinato a tecnici provenienti da Eritrea ed Etiopia che siano in servizio presso strutture pubbliche e private del proprio paese di origine nei seguenti settori:

- idrologia e idraulica;
- sviluppo e conservazione delle risorse naturali;
- utilizzo, amministrazione, protezione e distribuzione delle acque interne;
- organizzazione, gestione del servizio meteorologico e del controllo dell'inquinamento atmosferico delle acque;
- utilizzo industriale delle acque;
- tele-rilevamento;
- protezione dell'ambiente;
- protezione delle risorse idriche;
- analisi costi-benefici.

Il programma di formazione in Italia prevede 640 ore di attività accademica sui temi elencati. La fase finale dello stesso programma prevede una elaborazione progettuale in loco con particolare riguardo ai settori del rilevamento:

- rilevamento idrometeorologico;
- valutazione delle acque sotterranee;
- gestione di sistemi idrici.

Un seminario sulle attività svolte durante l'anno 1995, che prevede la presenza di docenti universitari ed esperti a livello internazionale, concluderà il corso di formazione.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: altri enti: Istituto agronomico per l'oltremare.

Settore: agroalimentare.

Titolo iniziativa: **Corso di formazione su «Telerilevamento per il settore agricolo e per le risorse naturali».**

Importo complessivo: lit. 130.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Istituto Agronomico per l'Oltremare (IAO) del MAE.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura.

La corretta valutazione delle risorse naturali è particolarmente necessaria quando si deve svolgere un'attività di progettazione territoriale. Ciò è tanto più vero in un paese come l'Eritrea dove la base documentaria è spesso carente, superata o addirittura inesistente. In quest'ottica acquistano importanza gli strumenti e i mezzi per il rilevamento a distanza delle risorse terrestri, le metodologie interpretative dei dati così raccolti e le rappresentazioni cartografiche.

Con questo corso l'Istituto Agronomico per l'Oltremare si propone di formare 5 tecnici eritrei del Ministero dell'Agricoltura. Il corso, della durata di sette mesi, si svolge da novembre 1994 a giugno 1995, ed è diviso in due parti. Nella prima parte agli allievi vengono fornite, oltre alle basi teoriche sui principali aspetti del telerilevamento, anche numerose ore di esercitazioni pratiche sugli argomenti oggetto di lezione. L'enfasi è posta sulle possibili applicazioni e sugli usi operativi del telerilevamento.

Parallelamente viene svolto un programma di seminari informali e di visite per dare ai partecipanti un quadro realistico ed aggiornato dello stato dell'arte in Italia.

Nella seconda parte del corso viene svolto uno stage durante il quale i partecipanti hanno la possibilità di sperimentare queste tecniche sul campo.

In particolare, durante lo stage verrà cartografato il bacino dell'alto Mareb (circa 50.000 ha), zona che lo stesso Ministero dell'Agricoltura ha indicato come prioritaria per lo sviluppo agricolo. Di quest'area verranno prodotte le seguenti carte tematiche:

- a) carta della unità di terre, documento ecologico di base;
- b) carta dei suoli;
- c) carta della vegetazione;
- d) carta geologica e geomorfologica.

Verranno quindi valutate le risorse disponibili in funzione di differenti tipi di utilizzazione delle terre, agricoli, forestali e pastorali, e prodotte varie carte di land suitability. Verranno anche approfondite altre tematiche di interesse agricolo ed ambientale, come il rischio di erosione, la ricerca di risorse idriche sotterranee e superficiali, ecc.

I cinque tecnici eritrei andranno a formare il primo nucleo di una «resources survey unit», la cui utilità (come sottolineato anche dalla FAO) per un paese come l'Eritrea è fondamentale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismi internazionali.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: educazione.

Titolo iniziativa: **Formazione a distanza di insegnanti elementari.**

Importo complessivo: US\$ 794.074.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: UNESCO.

Controparte locale: Ministero dell'Educazione.

L'iniziativa si inserisce in una strategia nazionale volta a migliorare ed estendere la formazione di circa 2.000 insegnanti elementari con tecniche di educazione a distanza, auto-apprendimento ed insegnamento diretto. Essa intende facilitare la formazione degli insegnanti delle zone più remote e quindi (in particolare) di quelli delle zone rurali e permette inoltre di decentralizzare e sviluppare parte delle attività nel settore e di stimolare la partecipazione delle insegnanti.

Ci si propone di formare un gruppo di 20 formatori e 100 *tutors/supervisors* (personale locale e specialisti reclutati nella regione) che saranno a loro volta responsabili della formazione dei 2.000 insegnanti elementari. L'iniziativa mira infine a rafforzare le capacità istituzionali del *Teacher Training Institute of Asmara*, l'ente operativo locale responsabile dell'iniziativa.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismi internazionali.

Settore: educazione.

Titolo iniziativa: **Contributo per produrre materiali didattici essenziali.**

Importo complessivo: US\$ 150.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: UNESCO.

Controparte locale: Ministero dell'Educazione (MOE).

L'iniziativa finanziata dall'Italia permetterà di acquistare una piccola unità di stampa che verrà installata all'*Asmara Teacher Training Institute* per produrre circa 20.000 «pacchetti» didattici per i circa 2.000 insegnanti coinvolti in attività di formazione a distanza. Essa verrà inoltre utilizzata per la produzione di guide didattiche e materiali di insegnamento.

N.B. Sempre in riferimento al settore «educazione» e nell'ambito dei contributi italiani a favore dell'UNESCO, è stato deliberato (in data 10.11.94) un contributo finalizzato pari a US\$ 240.000 per una iniziativa a sostegno dell'educazione di base per le donne in Eritrea.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismi internazionali.

Settore: studio di fattibilità.

Titolo iniziativa: **Studio sul settore delle piccole e medie imprese private.**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Importo complessivo: US\$ 76.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: IFC (International Finance Corporation).

Controparte locale: Ufficio della Presidenza e Ministero commercio e industria.

Lo studio è stato deciso nel dicembre 1993 a valere sul fondo fiduciario costituito presso l'IFC (Gruppo Banca Mondiale) per finanziare iniziative promosse dallo stesso organismo.

I termini di riferimento dello studio sono principalmente legati ai seguenti obiettivi:

i) fornire un profilo dettagliato sul settore, una descrizione ed una analisi degli impedimenti allo sviluppo dello stesso;

ii) identificare le opportunità di investimento;

iii) fornire una dettagliata descrizione ed analisi degli incentivi per gli investitori;

iv) fornire una dettagliata descrizione ed analisi del regime del commercio estero;

v) fornire una descrizione dettagliata e analitica sul sistema finanziario e sulle istituzioni con specifico riferimento all'accesso ai crediti;

vi) identificare i servizi di cui hanno bisogno i piccoli e medi imprenditori.

Lo studio è stato completato nel giugno 1994. Si attende la realizzazione di una seconda fase alla luce della nuova legislazione eritrea in materia di investimenti e commercio internazionale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismi internazionali.

Settore: studio di fattibilità.

Titolo iniziativa: **Studio di fattibilità per un progetto di investimento in un impianto di produzione di cemento a Massaua.**

Importo complessivo: US\$ 150.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: IFC (International Finance Corporation).

Controparte locale: Ufficio della Presidenza e Ministero commercio e industria.

Lo studio è stato deciso nel dicembre 1993 a valere sul fondo fiduciario costituito presso l'IFC. Esso è relativo a un progetto di investimento per un cementificio a Massaua nell'ambito della possibile costituzione di una impresa mista italo-eritrea.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

Settore: sanità.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolo iniziativa: Programma di cooperazione sanitaria nelle province eritree di Akordat e Senhit.

Importo complessivo: lit. 3.937.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG CRIC.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

Nel corso della guerra di liberazione, un intervento di aiuto umanitario fu proposto nel 1989, da parte dell'EPLF al CRIC che nel settembre dello stesso anno definì il progetto denominato «Akose» destinato alle province di Akordat e Sahel. Nell'aprile 1990 fu effettuata una missione congiunta CRIC/Istituto Mario Negri di Milano per documentare la fattibilità dell'intervento. Nell'ottobre 1990 la DGCS ha affidato formalmente il programma al CRIC; i fondi per il primo anno sono stati resi disponibili dal febbraio 1991.

L'intervento ha come obiettivo generale il consolidamento del sistema sanitario delle aree di Akordat e della provincia del Sahel, mediante:

la fornitura di materiale sanitario e farmaci essenziali nei centri sanitari di base e negli ospedali;

la costituzione di strutture idonee per il confezionamento e lo stoccaggio dei farmaci;

il rafforzamento del sistema di distribuzione ed il trasferimento dei malati.

Inizialmente fu individuato l'ospedale di Orola da restaurare e potenziare; successivamente, con lo spostamento del fronte dei combattimenti e la raggiunta indipendenza, è stata chiesta alla DGCS (di concerto con le autorità eritree) l'autorizzazione alla variazione di destinazione di questo intervento sull'ospedale di Keren (ristrutturazione delle sale operatorie).

Sono stati inoltre forniti farmaci essenziali, attrezzature per il confezionamento di capsule e sciroppi e per le soluzioni parenterali, strumentazioni per due sale operatorie e arredi per le degenze pre e post-operatorie, una unità radiologica, impianti frigoriferi e di climatizzazione, nonché 11 autoveicoli. È stato inoltre erogato un contributo per pagare i salari del personale locale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: Ong promosso.

Settore: educazione di base.

Titolo iniziativa: Educazione di base per adulti nel Barka.

Importo complessivo: lit. 500.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: GMA (Gruppo Missioni Asmara).

Controparte locale: ERRA (Eritrean Relief & Rehabilitation Agency) - NUFW (National Union of Eritrean Women).

Il progetto si propone di intervenire nel campo della formazione delle donne residenti nella regione di Barka (al confine con il Sudan). In particolare l'intervento intende coprire i seguenti settori:

alfabetizzazione: il programma si propone di fornire un'istruzione scolastica di base a favore delle classi sociali più deboli (donne e bambini);

- formazione: si vogliono creare le premesse per favorire un processo di sviluppo politico-economico-sociale che l'Eritrea (in particolare nella regione Barka) sente come obiettivo prioritario;

- presa di coscienza: il progetto si propone di dare alle donne coinvolte la consapevolezza di poter svolgere una funzione attiva nel processo di sviluppo democratico del loro paese a partire dal proprio nucleo familiare e dalla società in cui sono inserite.

Il programma prevede infine la fornitura di materiale didattico e scolastico di consumo.

ETIOPIA

Quadro complessivo

Il processo di riforma dell'economia, avviato fin dal 1991, è proseguito nel 1994 di pari passo con il processo in atto di rinnovamento politico-istituzionale dello Stato ed il progressivo passaggio da un sistema economico centralizzato ad un sistema improntato all'economia di mercato. Lo sviluppo del settore privato è continuato come nell'anno precedente in un clima prevalente di pace e di relativa tranquillità sociale. Dal punto di vista macroeconomico la stabilità è stata assicurata da una attenta azione di bilanciamento delle politiche fiscali e monetarie. Per quanto concerne in particolare la politica monetaria si è registrato un lieve aumento di liquidità a beneficio soprattutto dei settori non governativi, reso anche possibile dall'impatto che i programmi di assistenza promossi dalla comunità dei donatori, ed in primo luogo dalle Istituzioni Finanziarie Internazionali (IFI), hanno avuto sull'economia. È proseguita infatti nel 1994 la attuazione dell'*Emergency Recovery and Reconstruction Project* (ERRP), varato nel 1992 dalla Banca Mondiale per un totale di oltre 600 milioni di dollari, concepito al fine di fornire un pacchetto di aiuti immediati alle popolazioni colpite dalla carestia e dalla guerra civile. Nell'ultimo anno sono state realizzate in tale ambito una serie di azioni di ricostruzione, riabilitazione e forniture in vari settori con lo scopo di rivitalizzare il mercato interno. Parallelamente, il programma di aggiustamento strutturale coordinato dalla Banca Mondiale, complementare con l'ERRP e diretto a ridurre la componente pubblica dell'economia, ha continuato a mobilitare le risorse interne ai fini produttivi, migliorando contestualmente la qualità dei servizi sociali soprattutto in favore delle categorie più deboli. In tale contesto particolarmente efficace si è rivelato il sistema di aste pubbliche introdotto nel maggio 1993, attraverso cui fondi in valuta estera concessi anche da altri donatori (Banca Africana di Sviluppo, Unione Europea, Svezia, Gran Bretagna, Germania, Olanda e Giappone) vengono allocati ogni due settimane fra gli imprenditori locali, pubblici e privati, per l'importazione di prodotti. Il numero dei beni nella c.d. «lista negativa» -- che cioè non possono essere importati -- è stato nell'arco del 1994 ridotto del 74% in vista del superamento della lista stessa (abolita, con pochissime eccezioni, nel febbraio 1995) ed il tasso di cambio del Birr etiopico con il dollaro USA praticato nelle aste si è assestato nelle ultime settimane del 1994 intorno a 6,2 Birr per 1 dollaro USA. L'impatto dei programmi di cui sopra ha consentito, malgrado gli effetti della siccità, di non discostarsi troppo nel 1994 dagli obiettivi macroeconomici prefissati: la crescita del PNL è stata stimata al 2%, l'inflazione si è mantenuta al di sotto del 10%, le riserve valutarie sono cresciute e consentono attualmente di far fronte a 10,6 settimane di importazioni. Va anche migliorando la propensione media al risparmio della popolazione. Anche sul fronte dei conti con l'estero sono stati conseguiti risultati di un certo rilievo soprattutto in considerazione del positivo andamento del prezzo internazionale del caffè, sono state inoltre poste le premesse -- si stima infatti che vi sia stato un aumento dell'11% della terra coltivata -- per avviare fin dal prossimo anno un processo di diversificazione delle esportazioni agricole soprattutto nel settore dell'orticoltura. Per quanto concerne inoltre gli accordi di cancellazione e riscadenzamento del debito etiopico da raggiungere sulla base dell'intesa multilaterale di Parigi del dicembre del 1992, restavano da finalizzare alla fine del 1994 solo due accordi, rispettivamente con il Giappone e con l'Italia (l'accordo con l'Italia è stato poi firmato nell'aprile 1995). È da ritenere pertanto che il Paese potrà beneficiare negli anni futuri di crediti agevolati da parte di un considerevole numero di donatori. Il 1994 è stato anche un anno di significative riforme

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

economiche interne. In materia di politica fiscale sono stati introdotti importanti provvedimenti concernenti le tasse sul reddito (sono state ridotte le aliquote) e sulle vendite. La spesa pubblica, secondo la tendenza degli ultimi anni e grazie ad una drastica riduzione delle spese militari, è stata caratterizzata da un aumento degli stanziamenti a favore del settore sociale.

È stata avviata l'attuazione delle riforme varate nel 1993 sul decentramento fiscale e sulla riorganizzazione del servizio civile. Sono stati inoltre introdotti provvedimenti che rafforzano il ruolo della Banca d'Etiopia, ma che al contempo prevedono la creazione di un sistema bancario ed assicurativo privato. Alcuni istituti di credito e assicurativi privati sono entrati in funzione. Sono proseguiti gli sforzi per garantire una ulteriore liberalizzazione dei prezzi, segnatamente nel settore del caffè. Per quanto riguarda il processo di privatizzazione, è stata creata una agenzia per la privatizzazione delle imprese pubbliche ed un ufficio ad hoc presso l'Ufficio del Primo Ministro che sarà responsabile di tale processo. Sulla base della *proclamation* adottata nel dicembre 1993, le varie regioni hanno iniziato a regolamentare il regime dei suoli urbani, basato sul *leasing*. Tale sistema, separando il regime giuridico del suolo da quello di quanto su di esso è realizzato, rende possibile la piena negoziabilità delle attività economiche e del capitale fisso e circolante che insiste sul suolo stesso. In sintesi si può affermare che il Governo Transitorio ha mostrato di voler perseguire gli obiettivi di liberalizzazione dell'economia che si era prefissato a partire dal 1991, anche se non tutti i suoi comportamenti sono apparsi coerenti con tale linea. In particolare va rilevato che la nuova Costituzione, promulgata dall'Assemblea Costituente l'8 dicembre 1994, non prevede una garanzia costituzionale del diritto di proprietà per i non etiopi. Essa inoltre risolve il problema della conduzione e del possesso dei terreni agricoli attraverso un sistema di utilizzo privato degli appezzamenti familiari, che sono negoziabili e trasmissibili agli eredi, mentre la proprietà del suolo rimane pubblica. Anche se motivati dalla necessità di evitare la ricostruzione del latifondo speculativo e improduttivo e da quella di scoraggiare una incontrollabile urbanizzazione, tali provvedimenti stanno creando qualche apprensione nel settore privato e tra i potenziali investitori stranieri. Complessivamente tuttavia resta il giudizio positivo sull'Etiopia che le IFI ed i donatori hanno espresso in occasione della riunione del Gruppo Consultivo coordinato dalla Banca Mondiale nel marzo 1994, che ha costituito un utile ed importante momento di verifica dell'azione che il Governo sta perseguendo ed intende perseguire in futuro. A tale proposito molto ci si attende dall'attuale *leadership* in tema di definizione ed attuazione delle politiche settoriali. I principali donatori, sia multilaterali che bilaterali, saranno quindi in futuro chiamati in particolare ad assistere il Governo nella elaborazione delle politiche nel campo dei trasporti, energetico, agricolo, sanitario, dell'educazione, dello sviluppo del settore privato e così via ed a «vigilare» sulla loro attuazione. Chiare indicazioni sulle linee che si intendono qui adottare al riguardo dovrebbero emergere già dopo la formazione di un Governo definitivo a seguito delle elezioni legislative del 7 maggio 1995. Un campo di estrema importanza e nel quale le carenze di politica settoriale sono nettamente percepite è quello agricolo. L'atteggiamento critico ma sempre costruttivo che i donatori mantengono qui nei confronti del Governo in tale ambito è determinato dalla circostanza che se da un lato il deficit alimentare strutturale di questo paese richiede ogni anno la fornitura da parte dei donatori di aiuti alimentari e di emergenza di considerevole ammontare (oltre un milione di tonnellate per il 1994) e di ingenti quantitativi di fertilizzanti, dall'altro si è in attesa della definizione di una politica nazionale da parte del nuovo Parlamento in grado di razionalizzare l'uso delle risorse esistenti e di programmare la messa in atto delle azioni, anche normative, necessarie al miglioramento della produttività agricola nei prossimi anni. Il maggiore contributo in questo campo è dato da alcuni programmi integrati

finanziati dai principali donatori, fra cui assume particolare rilievo quello a favore delle zone agricole potenzialmente eccedentarie dell'Arsi-Bale, finanziato dalla cooperazione italiana. Altro punto critico è quello del sostegno allo sviluppo del settore privato che dovrà avere un ruolo cruciale nella crescita del paese. Anche in questo campo sono state varate importanti riforme normative — fra tutte l'introduzione dell'*Investment Code* nel maggio 1992 — e tuttavia molto resta ancora da fare per consentire all'imprenditoria privata, locale e straniera, di svilupparsi in maniera adeguata. Andranno in particolare eliminate le strozzature nel sistema creditizio e fiscale che ancora rendono poco agevole l'accesso al credito ed onerosa l'importazione di attrezzature, macchinari e materie prime da parte di operatori privati; andrà sperimentata la nuova regolamentazione sul regime dei suoli nelle aree rurali che continua ad ingenerare insicurezza in chi invece per poter investire avrebbe bisogno di certezze specie in materia di titolarità dei beni immobili; andranno più in generale rimosse alcune farraginosità strutturali che non consentono alle amministrazioni locali di fornire servizi efficienti agli investitori. Proprio su tali aspetti la Banca Mondiale intende incentrate il *Policy Framework Paper* (PFP) nel 1995, tenuto conto che solo introducendo i provvedimenti idonei a tradurre in pratica le talvolta generiche disposizioni legislative finora adottate in materia di sostegno al settore privato, il Governo etiopico potrà dimostrare di essere sinceramente impegnato in favore di un sistema economico basato sulla libera economia di mercato. Un importante studio al riguardo è stato effettuato dalla Banca Mondiale con finanziamento italiano. La prossima riunione del Gruppo Consultivo della Banca Mondiale prevista all'inizio del 1996 costituirà un importante momento di esame dell'azione che il Governo — in quel momento definito e legittimato dalle già richiamate elezioni legislative — intende perseguire su tali ed altri settori di vitale importanza per lo sviluppo economico del Paese.

Quadro di riferimento generale, strategie ed obiettivi

Anche nel corso del 1994 la cooperazione italiana è stata centrata sul «Programma Emergenza/Straordinario», volto ad assistere le popolazioni etiopiche di alcune delle aree più colpite dalla guerra civile e dai periodici disastri naturali come il Tigray ed il Wollo, oltre ad alcuni settori particolarmente vulnerabili nella capitale ed in altre aree di concentrazione degli interventi. Si tratta di un programma complesso ed articolato le cui linee d'intervento sono state aggiornate nel dicembre 1992 in occasione della visita in Etiopia di una delegazione guidata dal Sen. Carmelo Azzarà, allora Sottosegretario agli Esteri. Il Programma Straordinario si articola in interventi territoriali e tematici. Per gli interventi territoriali, attivati in Wollo, Tigray e Arsi-Bale, gli obiettivi generali del programma sono il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali tramite l'incremento dei redditi, lo sviluppo dell'occupazione, i miglioramenti dell'alimentazione e delle condizioni sanitarie, il recupero dell'equilibrio ambientale e la realizzazione di indispensabili collegamenti stradali. Il programma, che si propone inoltre di contribuire a ricreare le condizioni necessarie allo sviluppo di un contesto sociale ed economico più stabile, può essere considerato, anche da un punto di vista sperimentale, come propedeutico ad iniziative più mirate sugli obiettivi di più lunga durata. I settori sui quali si è concentrata l'assistenza in gestione diretta durante il 1994 sono quelli agricolo, sanitario e dell'approvvigionamento idrico nei quali hanno operato, facendo largo impiego di risorse locali, gli esperti inviati direttamente dalla Cooperazione italiana. Non hanno invece potuto avere inizio, nelle stesse aree, una serie di interventi in campo agricolo e sanitario, affidati ad ONG e complementari a quelli in gestione diretta, a causa di ritardi e difficoltà procedurali che hanno impedito

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

la finalizzazione nei tempi inizialmente previsti delle relative convenzioni fra il Ministero degli Affari Esteri e le singole ONG già selezionate. Le convenzioni sono state stipulate nel corso del primo semestre 1995. È prevista inoltre l'attività in quelle stesse aree, quali agenzie esecutive, di alcune organizzazioni internazionali (UNICEF, ILO) le quali attueranno degli interventi nei settori idrico e della riabilitazione e costruzione di strade rurali, finanziati dal nostro Governo, che verranno ad integrarsi con gli interventi di cui sopra, già avviati in gestione diretta. Nel corso del 1994 sono state qui definite le modalità esecutive dell' iniziativa affidata all'UNICEF mentre per quanto riguarda l'intervento dell'ILO una missione ILO-DGCS ha potuto definire insieme alle controparti, seppure con ritardo, modalità e procedure esecutive. Gli interventi tematici del programma straordinario sono quelli destinati all'assistenza alle categorie sociali più deboli, in particolare in favore degli orfani e dei bambini di strada, degli sfollati e degli ex-combattenti, diretti alla riabilitazione e all'inserimento di tali categorie nel tessuto produttivo. Saranno presto avviate inoltre alcune attività di emergenza in Etiopia orientale in favore dei rifugiati e rimpatriati dalla Somalia. Tali interventi si propongono in genere di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni attraverso la creazione di un sistema sanitario di base, la distribuzione e l'addestramento all'uso di input per l'agricoltura ed altre attività produttive, il sostegno alle attività micro-imprenditoriali. Nel corso del 1994, nel quadro di una assistenza che ha coinvolto tutti i principali donatori, è stata inoltre realizzata una fornitura alimentare di emergenza (tramite EIMA), per un valore di circa 6 miliardi di lire, al fine di rispondere all'appello lanciato alla fine del 1993 dalle autorità etiopiche, determinato da una situazione di emergenza alimentare in alcune aree del paese. Connessa con tale intervento è stata avviata attraverso l'UNICEF una iniziativa multilaterale, per un valore di 1,2 miliardi di lire, per attività in campo sanitario e nutrizionale in Tigray ed in alcune aree dell'Omo. Una ulteriore assistenza in tali settori, in gestione diretta, è stata definita con le controparti, a valere sul fondo di 600 milioni di lire accreditato. Nel quadro dell'attività dei principali donatori a sostegno del processo elettorale è stato disposto un finanziamento italiano di 170 milioni di lire canalizzato attraverso l'UNDP. Nel corso del 1994 la cooperazione italiana ha inoltre continuato ad essere operante, attraverso alcuni programmi ordinari, nei settori sanitario, agricolo, energetico e della cooperazione universitaria. Il programma di cooperazione con l'università di Addis Abeba nei settori dell'insegnamento e della ricerca applicata ha continuato a rappresentare uno degli aspetti qualitativamente più importanti delle nostre attività in questo Paese. In base a tale programma alcuni docenti italiani hanno condotto nel 1994 la loro attività didattica e di ricerca presso il Dipartimento di geologia, il Collegio di scienze sociali, la Facoltà di tecnologia e la Facoltà di economia. Connesso con tale iniziativa è il programma per la concessione di borse di studio in favore di cittadini etiopici: nel corso del 1994 sono state concesse in favore di studenti e funzionari pubblici etiopici 9 borse post-universitarie, 6 borse per dottorati di ricerca e 5 borse di studio per tecnici di laboratorio destinati alle varie facoltà dell'Università di Addis Abeba. Per quanto riguarda la cooperazione nel settore sanitario, nel corso del 1994 è proseguita la nostra assistenza tecnica all'ospedale di Asella cui sono stati forniti medicinali ed il supporto tecnico nell'organizzazione dei corsi dell'annessa scuola infermieri. Un altro aspetto importante della nostra cooperazione sanitaria è stato rappresentato dal *Programma per il controllo della tubercolosi* impostato sull'introduzione di nuovi sistemi terapeutici, sul training per il personale locale medico e paramedico e sulla distribuzione di materiali e medicinali. Sempre nel settore sanitario hanno continuato ad essere operativi durante buona parte del 1994 due programmi affidati ad ONG: il *Progetto per la salute orale* attuato dal l'ONG *Medicus Mundi*, che si prefigge la formazione professionale in tale settore di personale etiopico e la creazione

sul territorio nazionale di centri di odontoiatria, si è concluso il 1 luglio 1994 con la consegna delle strutture realizzate alle controparti; la prima fase del *Programma sanitario di base nella regione dell'Arsi*, diretto alla creazione di strutture nelle aree rurali di quella zona, dopo una ulteriore proroga, si è conclusa nel settembre 1994. Ne è prevista comunque la continuazione a partire dalla metà del 1995. Per quanto concerne la cooperazione nel settore agricolo sono proseguite nel 1994 alcune azioni di emergenza nell'area del Beles, avviate nel 1991 in gestione diretta, e le attività multisettoriali, sempre nel Beles, della ONG CISP che ha condotto un programma di sostegno alla sicurezza alimentare delle popolazioni. Alcune attività sono state realizzate inoltre nelle aree dell'Arsi e del Bale nel quadro del *Progetto RDP*. È continuata in particolare, con il monitoraggio della campagna fertilizzanti e con la realizzazione di micro-progetti pilota, l'assistenza tecnica alle controparti attraverso l'Ufficio congiunto di progetto (PCO), in attesa dell'avvio definitivo del programma, la cui realizzazione, per determinate componenti, verrà affidata all'UNOPS. Nell'area sono state inoltre avviate una fornitura di circa 15.000 tonnellate di fertilizzanti nel quadro del progetto stesso e le procedure concorsuali per la realizzazione di alcune strade rurali finanziate con i fondi di contropartita derivanti da precedenti forniture di fertilizzanti. Per quanto riguarda il settore energetico si è concluso nel 1994 il progetto ICS (Progetto di interconnessione a 230 kv) realizzato dall'Ansaldo e dalla Sae Sadelmi con la direzione tecnica dell'ENEL: è stata inaugurata in settembre la sottostazione elettrica di Bahar Dar che si aggiunge alle altre due sottostazioni di Fincha e Debre Markos già realizzate (tali interventi si sono rivelati cruciali nel quadro del piano energetico nazionale che sarà finanziato dalla Banca Mondiale e dalla Banca Africana di Sviluppo con rilevanti opere infrastrutturali). Sono inoltre riprese le attività dell'*Ethiopian Electric Light and Power Authority* (EELPA) nell'ambito della II fase del Progetto *Workshop*, volto alla realizzazione di una officina elettromeccanica in Addis Abeba con forniture dell'ANSALDO. Nel settore dell'esplorazione geotermica sono state condotte dalla Società Aquater perforazioni nell'area di Tendaho. È in fase di elaborazione da parte della società predetta un rapporto tecnico con dati e informazioni raccolte sulla cui base sarà possibile pianificare eventuali azioni di sfruttamento nell'area ai fini della produzione di energia. È infine in fase di avvio un *Programme Aid*, per un valore di 30 miliardi di lire, che prevede la messa a disposizione di fondi in favore di piccoli e medi imprenditori industriali etiopici (o di *joint-venture*) per l'acquisto in Italia di materie prime, macchinari e pezzi di ricambio destinati ad attività prevalentemente dirette all'esportazione o comunque al miglioramento della bilancia dei pagamenti.

INTERVENTI DI EMERGENZA

Tipo iniziativa: emergenza alimentare.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: alimentare.

Titolo iniziativa: **Programma di aiuti alimentari 1994.**

Importo complessivo: lit. 6 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: EIMA.

Controparte locale: Relief and Rehabilitation Commission (RRC).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sono state fornite, nel luglio 1994, attraverso l'EIMA, 8.970 tonnellate di farina, 1.707 di riso, 762 di olio vegetale, 233 di zucchero e 52 di pesce in scatola. La RRC, sulla base di un piano operativo preparato congiuntamente con l'Ambasciata, ha provveduto alle operazioni di distribuzione gratuita delle derrate alle popolazioni beneficiarie (bambini, invalidi, donne incinte) e, per attività *food for work*, a vittime della carestia, in particolare ex-combattenti, disoccupati, donne e a coloro, comunque, non in grado di esprimere una domanda solvibile. Un quarto dei prodotti è stato distribuito tramite il Segretariato Cattolico etiopico. Sono state vendute sul mercato 4.500 tonnellate di farina. I fondi di contropartita così generati sono stati utilizzati per rimborsare l'impresa etiopica di commercializzazione del grano da cui era stato prelevato un analogo quantitativo di generi alimentari per distribuirli nel momento di maggiore emergenza.

Tipo iniziativa: emergenza.

Canale: multilaterale.

Gestione: affidata ad organismo internazionale.

Settore: nutrizione, sanità, approvvigionamento idrico.

Titolo iniziativa: **Intervento a favore delle popolazioni etiopiche nei settori della nutrizione, sanitario e dell'approvvigionamento idrico.**

Importo complessivo: lit. 1,2 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: UNICEF.

Controparte locale: Regioni Tigray, Oromia, dei Somali e dei popoli del Sud.

Il programma è iniziato nel luglio 1994 e prevede le seguenti attività:

fornitura di generi alimentari;

fornitura di farmaci e di soluzioni parenterali;

formazione specifica di personale sui temi della nutrizione e dell'igiene pubblica;

formazione delle comunità sui temi dell'igiene pubblica e dell'approvvigionamento idrico con particolare riguardo ad una corretta utilizzazione dell'acqua e della manutenzione degli impianti;

costruzione, riabilitazione ed equipaggiamento di punti d'acqua;

costruzione e utilizzo di latrine.

Tipo iniziativa: emergenza.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Intervento a favore delle popolazioni etiopiche colpite dal colera e dalla malnutrizione.**

Importo complessivo: lit. 600 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Relief and Rehabilitation Commission (RRC).

Controparte locale: Regioni Tigray, Wollo e dei Somali.

Il programma prevede la fornitura e la distribuzione di farmaci, soluzioni parenterali, soluzioni di reidratazione, ecc.; la riabilitazione di strutture sanitarie e dei servizi nutrizionali per bambini; la fornitura di derrate alimentari e di utensili per l'agricoltura; l'aggiornamento del personale locale (seminari, attività di formazione «on the job»).

Sono state effettuate le missioni in loco necessarie alla identificazione dei problemi e per la stesura dei piani operativi.

PROGRAMMA STRAORDINARIO

Il programma straordinario per l'Etiopia è stato deciso nel 1992 come inquadramento e consolidamento di alcuni interventi di emergenza lanciati già alla conclusione della guerra civile che portò al rovesciamento del regime del colonnello Menghistu da parte di una coalizione di fronti di liberazione (EPRDF) ad egemonia tigrina. Esso è stato articolato in tre interventi straordinari ad impatto regionale ed in quattro interventi tematici.

Progetti territoriali

- 1) Intervento multisetoriale nella regione Tigray.
- 2) Intervento multisetoriale nella regione Wollo.
- 3) Intervento nella Valle del Beles (componente straordinaria).

Progetti tematici

- 1) Interventi di assistenza ai bambini in condizioni difficili.
- 2) Interventi di assistenza agli sfollati.
- 3) Interventi di assistenza agli ex-combattenti ed alle loro famiglie.
- 4) Interventi di assistenza ai rimpatriati in Etiopia.

PROGETTI TERRITORIALI

1) **Intervento multisetoriale nella regione Tigray**

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale e multilaterale.

Gestione: diretta ed affidata ad ONG e organismi internazionali.

Settore: agricoltura, sanità, approvvigionamento idrico.

Titolo iniziativa: **Programma multisetoriale di riabilitazione della regione Tigray.**

Importo complessivo: lit. 22 miliardi (diretta 9,5; ILO 4; UNICEF 3; ONG 5,5).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DGCS, due ONG e due organismi internazionali (ILO ed UNICEF).

Controparte locale: Amministrazioni regionali; Ministero Agricoltura; Ethiopian Seed Corporation; Ministero Sanità; Ministero Risorse Naturali e Ambiente; Ministero per la Cooperazione Economica Esterna; Pubblica istruzione; Affari sociali; Pianificazione.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La priorità dell'intervento è la fornitura dei beni e servizi necessari alla riabilitazione e alla ricostruzione di infrastrutture ed al ripristino dei servizi periferici in favore della popolazione.

La fase attualmente in corso include il sostegno alle strutture istituzionali a livello regionale e di zona.

Inoltre, sono previste alcune componenti di studio socio-economico e sull'uso del territorio.

Nel corso del 1994, sono state attuate esclusivamente le attività in gestione diretta. È previsto nel 1995 l'avvio delle attività affidate a due ONG, una nel settore agricolo ed una in quello sanitario. Per quanto riguarda le organizzazioni internazionali ILO ed UNICEF, incaricate rispettivamente di realizzare alcuni interventi nei settori delle strade rurali e dell'approvvigionamento idrico, nel corso del 1994 sono state definite le intese con gli organismi stessi e con le autorità etiopiche in merito alla localizzazione ed alle modalità esecutive degli interventi che saranno pertanto avviati nel 1995. A tali interventi si integrano quelli realizzati nella regione nel quadro dei progetti tematici a favore degli ex-soldati.

Agricoltura

Dopo una prima fase di emergenza (1991-92), il programma è entrato nella fase di riabilitazione la quale include il ripristino dei servizi periferici ed il rafforzamento delle strutture a livello regionale e zonale attraverso:

- ricostruzione di magazzini agricoli e distribuzione di «inputs»;
- sostegno alla riabilitazione di vivai forestali;
- sostegno alla riabilitazione dei centri per la moltiplicazione delle sementi;
- formazione di personale specializzato;
- sostegno ai servizi di divulgazione.

Nel 1994 in particolare sono state completate le seguenti attività:

a) sono proseguiti gli interventi infrastrutturali a livello periferico volti al potenziamento dei servizi agricoli zonali (3 cliniche veterinarie e 3 magazzini); di questi, 2 cliniche e 2 magazzini sono stati completati;

b) potenziamento dei servizi logistici delle strutture regionali e zonali mediante la fornitura di alcuni veicoli (1 camion e 4 pick-up) di materiale veterinario (microscopi, farmaci, attrezzature, siringhe) ed attrezzature (computer, fotocopiatrice, ciclostile); è stata inoltre attrezzata una officina meccanica di manutenzione;

c) è stata effettuata la fornitura di materiali ed equipaggiamenti necessari ad una campagna di vaccinazione contro la *rinder pest* oltre alla necessaria assistenza tecnica

Sanità

Nel corso del 1994 è proseguita l'assistenza tecnica agli ospedali di Adua e di Quia cui sono stati anche consegnati alcuni veicoli (1 ambulanza e 1 minibus).

Sono state concordate con le controparti le attività da intraprendere in futuro al fine di consolidare la presenza della nostra cooperazione a livello periferico attraverso la riabilitazione dei servizi sanitari di base.

È stata infine fornita l'assistenza logistica a tre campagne di vaccinazioni.

2) Intervento multisettoriale nella regione Wollo

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale e multilaterale.

Gestione: diretta, affidata ad organismi internazionali e ad ONG.

Settore: agricoltura, sanità, approvvigionamento idrico.

Titolo iniziativa: **Programma multisettoriale di riabilitazione regione Wollo.**

Importo complessivo: lit. 14,2 miliardi (diretta 5,7; UNICEF 1; ILO 2; ONG 5,5).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DGCS, due ONG e due organismi internazionali (ILO ed UNICEF).

Controparte locale: Amministrazione Regionale; Ministero Agricoltura; Ethiopian Seed Corporation; Ministero Sanità; Ministero Risorse Naturali e Ambiente; Ministero Lavori Pubblici; Ministero Cooperazione Economica Esterna Ministero della Pianificazione.

Anche nel Wollo la priorità dell'intervento è la fornitura di beni e servizi mirati alla riabilitazione di infrastrutture, al ripristino di servizi in favore della popolazione, al sostegno delle strutture istituzionali a livello regionale e di zona. Anche in questa regione sono stati realizzati studi sull'uso del territorio e studi socio-economici.

Nel corso del 1994, le attività intraprese sono state attuate esclusivamente in gestione diretta. È previsto nel 1995 l'avvio delle attività affidate a 2 ONG (una nel settore agricolo ed una nel settore sanitario). Per quanto concerne le organizzazioni internazionali ILO ed UNICEF, incaricate rispettivamente di realizzare alcuni interventi nei settori delle strade rurali e dell'approvvigionamento idrico, nel corso del 1994 sono state definite le intese con gli organismi stessi e con le autorità etiopiche in merito alla localizzazione ed alle modalità esecutive degli interventi. A tali interventi si integrano quelli realizzati in Wollo nel quadro dei progetti tematici in favore degli ex-soldati.

Agricoltura

Dopo una prima fase d'emergenza (1991/92), il programma è entrato nella seconda fase di riabilitazione, la quale include la ricostruzione dei servizi periferici ed il rafforzamento delle strutture a livello regionale e zonale attraverso:

- ricostruzione di magazzini agricoli e distribuzione di «inputs» agricoli;
- ricostruzione di cliniche veterinarie e sostegno al servizio veterinario attraverso la distribuzione di medicine e materiali;
- sostegno alla riabilitazione di vivai forestali;
- sostegno alla riabilitazione dei centri per la moltiplicazione delle sementi;
- formazione di personale specializzato;
- sostegno ai servizi di divulgazione.

Nel corso del 1994 in particolare sono state condotte le seguenti attività:

- a) sono stati firmati i contratti per la realizzazione di infrastrutture periferiche presso i servizi agricoli distrettuali (4 cliniche veterinarie, 2 magazzini, 2 uffici) e iniziati i relativi lavori (la clinica veterinaria ed il magazzino di Woldia sono già stati ultimati).

b) aggiornamento professionale dei tecnici etiopici coinvolti nel programma, limitatamente ai temi di stretta pertinenza del programma stesso.

c) come assistenza logistica sono stati forniti 2 pick up e 15 moto.

Approvvigionamento idrico

Nel corso del 1994 è stata completata la riabilitazione della stazione di pompaggio di Bati con la fornitura di due pompe centrifughe a completamento dell'intervento del 1993. È stato inoltre completato l'equipaggiamento di altre 2 pompe e la riabilitazione di 8.

Sanità

Nel corso del 1994 è stato istituito un servizio informativo sanitario che attualmente opera nelle sua fase pilota. Sono continuate le attività relative all'aggiornamento degli operatori sanitari e di assistenza tecnica ai dipartimenti zonali. Sono stati completati i lavori di risistemazione della scuola infermieri di Dessié. Inoltre è stato fornito il supporto logistico alle strutture riabilite negli anni precedenti (ospedale di Dessié, centri di salute di Haik, Tenta e Wegeltena) e l'assistenza tecnica ai dipartimenti sanitari di zona.

Sono stati avviati i lavori per la scuola infermieri di Dessié e completata la fornitura di farmaci.

È stata fornita un'ambulanza.

3) Intervento nella Valle del Beles (componente straordinaria)

Tipo iniziativa: emergenza/straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: agricoltura, sociale.

Titolo iniziativa: **Progetto di Sviluppo della Valle del Beles.**

Importo complessivo: lit. 1,7 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Cooperazione Italiana.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura.

Le attività in questione si collocano nel contesto di un'iniziativa già realizzata (il Progetto Tana Beles) ed usufruiscono di finanziamenti aggiuntivi a valere sul Programma Emergenza/Straordinario per iniziative urgenti di riabilitazione e di ripristino di infrastrutture. Nel corso del 1994 è proseguita l'assistenza tecnica alle controparti responsabili della gestione del progetto, in vista del negoziato che sarà avviato nel 1995 relativo al futuro dell'assistenza italiana al progetto.

PROGETTI TEMATICI

1) Interventi di assistenza ai bambini in condizioni difficili

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: sociale.

Titolo iniziativa: **Assistenza ai bambini in condizioni difficili ad Addis Abeba.**

Importo complessivo: lit. 2,3 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Cooperazione Italiana.

Controparte locale: Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali (MOLSA).

Il programma include il potenziamento e l'estensione delle attività già iniziate nel 1992 attraverso la realizzazione di tre-sottoprogetti:

Sub-progetto **A:** «Sostegno tecnico al MOLSA». *Attività realizzate nel 1994:* 2 seminari sulle metodologie per la ricerca nel settore sociale e sulla riabilitazione e prevenzione; corsi di computers per esperti e personale del MOLSA. Istituzione di una agenzia di coordinamento di cui fanno parte anche esperti tecnici di altre amministrazioni (sanità, risorse naturali, ecc.). Hanno formato 32 unità di personale (quelli che gestiscono). Fattibilità per la riabilitazione dei mendicanti. Fornitura materiali;

Sub-progetto **B:** «Attività in favore dei ragazzi che vivono in istituzioni». *Attività realizzate:* sostegno tecnico-organizzativo alle strutture centrali responsabili della gestione degli orfanatrofi in Etiopia (Children Youth and Family Welfare Organization, CYFWO); prosecuzione delle attività di supporto tecnico-organizzativo ai 3 orfanatrofi governativi di Addis Abeba; supervisione e rinforzo dei servizi psico-sociali offerti ai ragazzi; corsi di aggiornamento professionale per tutto lo staff che lavora a stretto contatto con i ragazzi; coinvolgimento di nuovi ragazzi nei corsi di formazione professionale; istituzione di due centri di produzione in cui sono coinvolti i ragazzi già formati; creazione di un centro produttivo agricolo nell'Arsi (Regione 4) dove sono stati avviati circa 40 ragazzi usciti dalle istituzioni;

Sostegno e inserimento dei ragazzi nel corso di avviamento professionale;

Assistenza sociale e fornitura di materiali ortopedici a bambini handicappati.

Sub progetto **C:** «attività in favore dei ragazzi di strada in Addis Abeba»

Attività realizzate nel 1994: prosecuzione delle attività iniziate nel 1992-93 con il coinvolgimento di un maggior numero di ragazzi (1250 circa); ampliamento delle attività per la prevenzione del fenomeno dei ragazzi di strada; coinvolgimento delle famiglie di appartenenza del ragazzo; potenziamento delle strutture di quartiere, corsi di alfabetizzazione, sostegno spese scolastiche per 600 ragazzi e loro educazione igienico sanitaria. Realizzazione di un piccolo ambulatorio nel centro per bambini. Corsi professionali per elettricisti, falegnami, sarti e lavoratori della pelle e in campo agricolo. Nel centro agricolo è stato riabilitato un canale di irrigazione. Assistenza a 91 famiglie per l'inizio di attività generatrici di reddito. Due seminari per dirigenti e insegnanti di scuola frequentati da ragazzi di strada. 2 seminari per sensibilizzare i responsabili di quartiere. 1 corso d'aggiornamento per educatori sociali (sulle strade).

2) Interventi di assistenza agli sfollati

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidata.

Settore: socio-idrico-sanitario.

Titolo iniziativa: **Assistenza agli sfollati di guerra di Addis Abeba.**

Importo complessivo: lit. 600 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG LVIA Associazione Internazionale Volontari Laici.

Controparte locale: Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali (MOLSA).

Il programma della durata di 18 mesi è stato realizzato nell'intento di affrontare ed avviare a soluzione il grave problema del risanamento idrico, igienico-sanitario ed infrastrutturale di alcuni quartieri di Addis Abeba.

Il programma si è concluso nell'agosto 1994 realizzando:

- costruzione di latrine comunitarie (1 latrina per una scuola di 4.000 studenti + 2 pubbliche);
- costruzione della canalizzazione per lo smaltimento dei liquami e scarichi delle suddette latrine;
- interventi di riabilitazione ed estensione di reti di distribuzione idrica;
- costruzione di passerelle e ponti pedonali (4 in tutto + 1 strada in pietra + manutenzione ponti di collegamento (veicolare);
- forniture di materiali da costruzione (pietrame, ghiaia, cemento, lamiera, ecc.) ad una comunità di sfollati ed ex-soldati per la realizzazione di unità abitative e di 1 ambulatorio rionale.

3) **Intervento di assistenza agli ex-combattenti ed alle loro famiglie**

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta e affidata.

Settore: sanità, educazione, sviluppo della micro-imprenditorialità.

Titolo iniziativa: **Assistenza agli ex-soldati ed agli ex-combattenti ed alle loro famiglie.**

Importo complessivo: lit. 1,5 miliardi (diretta 0,6, ONG 0,9).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Cooperazione Italiana - ONG CUAMM.

Controparte locale: Commission for the Rehabilitation of Ex-Soldiers and Veterans e Regione Tigray.

Il progetto è incentrato nell'area di Adigrat e nel Wollo. Esso comprende due differenti componenti: una prettamente sanitaria affidata alla ONG CUAMM ed una di training in gestione diretta. Le attività realizzate nel corso del 1994 sono state esclusivamente quelle in gestione diretta ed in particolare:

fornitura di attrezzature e materiali per i centri di vocational training in Adigrat (falegnameria, meccanica, tessile);

fornitura di materiale da costruzione più progettazione e assistenza tecnica e logistica del centro di riabilitazione fisioterapeutica in Adigrat;

identificazione e avvio di 18 microprogetti per il reinsediamento socio-produttivo di ex-soldati costituitisi in cooperative (circa 220 capi famiglia) nel Wollo con frantoi, panifici e mulini.

4) Intervento per l'assistenza alle popolazioni provenienti dalla Somalia**4a) Componente affidata ad ONG**

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidata.

Settore: sanità, educazione, idraulica.

Titolo iniziativa: **Assistenza alle popolazioni provenienti dalla Somalia.**

Importo complessivo: lit. 3 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG CISP e CICS.

Controparte locale: Ministero Sanità; Ministero Cooperazione Economica Esterna;
Autorità regionali; Relief Rehabilitation Commission (RRC).

Le attività delle ONG italiane, già selezionate, sono previste nelle aree di Moyale (ONG CICS) e di Babile (ONG CISP) e contemplano:

il sostegno ai servizi sociali;

il sostegno alle attività produttive.

I programmi non hanno avuto inizio finora a causa della necessità di un aggiornamento delle relative Convenzioni fra il MAE e le ONG interessate. Tale aggiornamento è stato ora completato e si sta procedendo a sottoscrivere con le autorità etiopiche le rispettive intese operative.

4b) Componente affidata all'UNICEF

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: affidata all'UNICEF.

Settore: approvvigionamento idrico.

Titolo iniziativa: **Assistenza alla popolazione della Regione dei Somali.**

Importo complessivo: lit. 2 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: UNICEF.

Controparte locale: Regione dei Somali.

Sono state definite con l'UNICEF e le controparti le modalità esecutive dell'intervento che dovrà essere avviato nel 1995 e che comprende lo scavo di alcuni pozzi nelle aree di Gode, Hurso e Babile e la riabilitazione dell'acquedotto di Daghebur.

PROGETTI ORDINARI

I progetti ordinari sono stati qui di seguito suddivisi per settori (agricoltura, energia, industria, idraulica, ricerca, sanità). All'interno di ogni settore i singoli progetti sono presentati in base al tipo di gestione: direttamente realizzati dalla Cooperazione, affidati ad imprese, affidati ad organizzazioni internazionali, affidati ad ONG, o da queste promossi (coofinanziati dal Governo Italiano).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Progetto di Sviluppo Rurale nelle zone Arsi e Bale.**

Importo complessivo: lit. 81 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DGCS, ONG Ricerca & Cooperazione, UNOPS.

Controparte locale: Regione Oromia.

Le principali componenti in cui il progetto si articola sono: infrastrutture rurali, microprogetti, distribuzione di prodotti e servizi per l'agricoltura, inclusi servizi di credito e di divulgazione agricola.

Per infrastrutture si intende la costruzione di strade rurali, di magazzini agricoli, e di piccoli schemi irrigui. La componente agricola comprende la distribuzione di fertilizzanti, la moltiplicazione di sementi ed il marketing. La distribuzione di fertilizzanti è stata effettuata per 4 campagne per un quantitativo di 18-19.000 tonnellate di DAP (fosfato biammonico) per anno. La quinta campagna per 14.500 tonnellate è in corso. Avviati 15 microprogetti mentre le componenti principali del progetto non sono ancora state avviate perché è tuttora in via di finalizzazione l'accordo con l'UNOPS cui i servizi e la gestione di alcune delle attività saranno affidate.

Nel 1994, attraverso il fondo in valuta locale del Progetto generato dalla fornitura di fertilizzanti, sono state avviate e sono in corso di realizzazione da parte dell'ufficio congiunto di progetto (*Project Coordination Office*) PCO una serie di attività ponte approvate dall'organo decisionale congiunto, *Joint Working Group*:

riabilitazione di strade rurali; progettazione e affidamento lavori stradali su 357 km e preparazione di altre 3 strade per un totale di 100 km;

riabilitazione e rilancio produttivo di 11 vivai forestali. Sono state prodotte e distribuite oltre 1.511 piantine;

completamento e manutenzione straordinaria dell'impianto di potabilizzazione della città di Asella e dello impianto di approvvigionamento idrico di piccoli centri;

sono stati forniti 50 muli con sella e biada;

riabilitazione centro zootecnico (recinzione per 4/5 km);

progettazione esecutiva di 2 magazzini, 1 ufficio (Goba) e 4 guest houses;

riabilitazione uffici PCO ad Asella e Addis Abeba.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Assistenza Tecnica alle Istituzioni Etiopiche.**

Importo complessivo: lit. 3 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Cooperazione Italiana.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura/Regione Oromia.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il programma ha continuato nel corso del 1994 a fornire l'assistenza tecnica alle istituzioni etiopiche impegnate in campo agricolo al fine di assicurare il necessario coordinamento dei vari progetti realizzati su finanziamento italiano in tale settore. È inoltre previsto che il personale impiegato nell'ambito di tale progetto continui ad assicurare anche il coordinamento dei vari programmi bilaterali nel settore agricolo ed il rapporto con le istituzioni a livello centrale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: affidata ad organismi internazionali.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **National Fertilizer and Inputs Unit (NFIU).**

Importo complessivo: lit. 4,5 milioni di USD (Fasi 1 e 2, «Bridging phase»).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: FAO.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura.

Il programma, finanziato attraverso un fondo fiduciario italiano, è iniziato nel 1985 con la Fase 1, conclusasi nel 1990, per un valore di 2,7 milioni di dollari USA, cui se ne aggiungono altri 250,000 donati dall'Italia sotto forma di fertilizzanti. La Fase 2, del valore di 1,2 milioni di dollari USA, è quindi iniziata nel 1991 e si è conclusa nel 1994; durante questa fase è stata avviata la revisione del progetto, che è stato orientato verso la sperimentazione di sistemi di produzione sostenibili a livello di aziende contadine, rispetto all'obiettivo originario che era quello di ottenere, tramite la sperimentazione agronomica, indicazioni utili sulle dosi ottimali di fertilizzanti.

Una «fase-ponte» è stata finanziata dall'Italia per il periodo marzo 1994 - marzo 1995 per un importo di 400,000 dollari USA, da utilizzare per completare la preparazione di un nuovo progetto che è stato recentemente approvato dalla DGCS (febbraio 1995) per un importo di 3,062 milioni di dollari USA a valere sul contributo volontario italiano alla FAO.

Attività 1994: campi sperimentali e dimostrativi in 50 villaggi nel Paese. Formazione di 280 tecnici (a livello zonale e comunale). Sono stati realizzati un'indagine socio-economica e un «participatory rural appraisal» (come test).

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato a ONG.

Settore: agricoltura, sanità educazione.

Titolo iniziativa: **Programma multisettoriale di assistenza alle popolazioni reinsediate nella Valle del Beles.**

Importo complessivo: lit. 4,3 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG CISP.

Controparte locale: Ministero Agricoltura, Ministero Sanità, Ministero Educazione.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Durante il 1994 l'ONG CISP ha mantenuto un'intensa attività nell'area di progetto, sulla base di quanto concordato con le controparti (Agreed Minutes del 1° febbraio 1992), secondo le seguenti linee operative:

coinvolgimento della popolazione locale (indigena e stanziale) in una prospettiva di auto-sostentamento, ricerca socio antropologica e interventi di A.T. e fornitura di attrezzi in 6 villaggi per 430 famiglie;

- sviluppo di sistemi di produzione agricola sostenibile e diversificati;

- studi di attività pilota nei campi della lotta alla tripanosomiasi, delle produzioni sementiera, dello sviluppo di attività extra-agricole: formati 29 falegnami e realizzata ricerca su attività possibili nell'area e fatto piano operativo;

irrigazione piccoli schemi (12) con associazione dei produttori. Introduzione di nuove colture in 24 villaggi (oltre 2.000 agricoltori) e attività dimostrative in 32 scuole; 21 ettari alla produzione di sementi migliorate;

- sostegno ad attività dirette al miglioramento territoriale (forestazione: 4.000 piantine distribuite a 190 aziende agricole; sistemazioni idrauliche per la lotta alla malaria realizzate con tecniche ad alta intensità di manodopera: 495 lavoratori in 45 villaggi per bonifica idraulica);

formazione professionale in attività artigianali;

- sostegno alle scuole primarie: riparazione di 2 scuole, training per integrazione etnica, sostegno per la scolarizzazione degli orfani e indagini e studi. Sono stati forniti materiali per 38 scuole.

È stata inoltre sottoscritta l'intesa operativa con il locale Ministero dell'Agricoltura (maggio 1994) che consente ora alla ONG di muoversi in un quadro istituzionale certo.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidata ad imprese.

Settore: energia.

Titolo iniziativa: ICS (Inter Connection System) 230 KV.

Importo complessivo: lit. 67 miliardi.

Tipo finanziamento: credito d'aiuto.

Ente esecutivo: Ansaldo.

Controparte locale: Ethiopian Electric Light and Power Authority (EELPA), Ministero delle Miniere e dell'Energia.

Gli obiettivi del programma prevedevano la progettazione esecutiva e la realizzazione di linee di trasmissione elettriche ad alta tensione, con relative sottostazioni per il trasferimento di energia elettrica dalle centrali di Fincha e Gilgel-Gibe (quando quest'ultima entrerà in produzione). Il progetto ha ultimato tra il 1990 ed il 1991 rispettivamente le linee Fincha-Bahar Dar e Gibe-Sabata. L'Ente esecutore già nel 1993 aveva ultimato le forniture del materiale e degli equipaggiamenti per il progetto.

Nel corso del 1994 sono state completate le sottostazioni elettriche di Fincha di Debre Marcos e di Bahar Dar che sono state inglobate nella rete di Interconnessione nazionale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidata.

Settore: energia.

Titolo iniziativa: **Studio di Fattibilità Geotermica a Tendaho.**

Importo complessivo: lit. 31,166 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Aquater (Gruppo ENI).

Controparte locale: Ethiopian Electric Light and Power Authority (EELPA),
Ministero delle Miniere e dell'Energia.

Il progetto ha lo scopo di valutare il potenziale geotermico nella parte orientale della Regione 2 (Afar) ai fini della produzione di energia elettrica. I lavori, iniziati nella seconda metà del 1990 e interrotti per la guerra nel 1991, sono ripresi nel corso del 1993 con la fornitura di materiali per le perforazioni.

Nel corso del 1994 la Società incaricata ha completato la perforazione dei tre pozzi contrattualmente previsti: sono tutt'ora in corso una serie di verifiche e tests di valutazione delle risorse nei pozzi perforati. Le indicazioni disponibili rivelano la presenza di fluidi geotermici anche se in quantità piuttosto modeste. La perforazione di un quarto pozzo poco profondo nei primi mesi del 1995 permetterà una più completa valutazione delle risorse geotermiche disponibili nell'area e anche la determinazione delle condizioni per lo sfruttamento dell'energia comunque rinvenuta.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidata.

Settore: energia.

Titolo iniziativa: **Officina Elettromeccanica (II Fase).**

Importo complessivo: lit. 11 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Ansaldo GIE.

Controparte locale: Ethiopian Electric Light and Power Authority (EELPA),
Ministero delle Miniere e dell'Energia.

Gli obiettivi del Progetto suddiviso in due fasi prevedevano la progettazione, la fornitura, il montaggio, e l'assistenza tecnica all'avviamento e utilizzo di attrezzature e macchinari per un Centro di manutenzioni e di riparazioni elettromeccaniche in Addis Abeba.

La prima fase (importo contrattuale 8,1 miliardi di lire) delle attività è stata conclusa nel Giugno 1992. Le strutture realizzate sono state definitivamente prese in carico dall'EELPA nel gennaio 1994.

Nell'Ottobre 1994 l'EELPA ha avviato i lavori civili riguardanti la II fase ed in tale ambito è in corso di realizzazione una struttura destinata alla produzione di pali centrifugati. Le attrezzature ed i macchinari riguardanti le attività della II fase erano già stati forniti dall'Ente esecutore all'inizio del 1993.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidata.

Settore: energia.

Titolo iniziativa: **Attività di progettazione ed assistenza a favore EELPA.**

Importo complessivo: lit. 3,3 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Ente Nazionale Energia Elettrica (ENEL).

Controparte locale: Ethiopian Electric Light and Power Authority (EELPA),
Ministero delle Miniere e dell'Energia.

L'attività di assistenza tecnica che l'ENEL ha fornito all'EELPA nell'ambito del programma di cui sopra si è formalmente conclusa nel gennaio 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: affidata ad organismi internazionali.

Settore: industria.

Titolo iniziativa: **Assistenza all'industria del marmo.**

Importo complessivo: 2,8 milioni di dollari USA.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: UNIDO.

Controparte locale: Ministero delle Miniere e dell'Energia, Ethiopian Marble Industry.

Il progetto è consistito nella riabilitazione di un complesso impiantistico per la lavorazione del marmo e l'apertura e lo sfruttamento di una cava per l'estrazione del marmo nei pressi di Harar. Nel 1993 le attività operative sono state concluse, l'impianto produce attualmente oltre 200 m³ al giorno di marmo di ottima qualità ed esistono prospettive reali per commesse locali ed estere. Nel maggio 1993 una missione tripartita ha valutato positivamente il progetto e la struttura è stata inaugurata ufficialmente nel settembre dello stesso anno.

Nel settembre 1994 si sono concluse le attività di assistenza tecnica da parte dell'UNIDO. Attualmente è l'Ethiopian Marble Industry (EMI) che gestisce direttamente l'impianto incontrando difficoltà di management. Assieme all'UNIDO si è suggerito che esso sia privatizzato con il concorso di Know-how straniero. Le autorità etiopiche si stanno orientando in questo senso.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: cooperazione universitaria.

Titolo iniziativa: **Cooperazione con l'Università di Addis Abeba.**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Importo complessivo: al finanziamento per l'invio di docenti italiani (circa 1 miliardo), si aggiungono 200 milioni di fondi in loco e 164 milioni di lire destinati al pagamento di borse di studio da usufruire in Italia.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Cooperazione Italiana - DGCS.

Controparte locale: Università di Addis Abeba.

Nel corso del 1994 il programma di cooperazione universitaria ha garantito la presenza all'interno delle Facoltà di Scienze, di Tecnologia e presso il Collegio di Scienze Sociali di un adeguato numero di docenti italiani impegnati sia in attività didattiche, soprattutto a livello di master, che in attività di ricerca. A partire dall'ottobre 1994 il programma di cooperazione è stato anche esteso alla Facoltà di Economia. Attraverso i fondi in loco previsti dal programma in questione è stato fornito alle facoltà di cui sopra ed ai rispettivi dipartimenti il materiale didattico e di ricerca necessario alla buona riuscita del programma stesso. Nel corso del 1994 sono state attribuite nel quadro del programma in questione 15 borse di studio a studenti e tecnici dell'Università di Addis Abeba. Forniti 57 mesi/uomo di docenze.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: D.G.C.S.

Settore: borse di studio.

Titolo iniziativa: **Borse di studio.**

Importo complessivo: Tutte le spese vengono gestite in Italia.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DGCS, anche in collaborazione con Enti italiani di formazione (IDLI, WARREDOC, etc.).

Controparte locale: Comitato Interministeriale Borse di Studio e Ministero per la Pianificazione Economica per corsi e seminari inferiori a giorni 30.

Nel corso del 1994 sono state concesse o rinnovate 20 borse di studio universitarie e post-universitarie ed 1 borsa per un corso di formazione, tutte in Italia; ne hanno usufruito cittadini etiopici provenienti da vari ministeri ed enti locali.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: **Programma Nazionale di Lotta alla Tuberculosis.**

Importo complessivo: Lit. 4,57 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Cooperazione Italiana - DGCS.

Controparte locale: Ministero della Sanità, Regione Oromia.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il programma, avviato nel 1991, si articola su due livelli: sostegno tecnico e finanziario all'Ufficio Nazionale di Controllo della Tubercolosi e sostegno a livello regionale nella realizzazione di progetti pilota. Le attività realizzate nel corso del 1994, sono le seguenti:

- rafforzamento del programma lanciato nelle regioni pilota nel 1992 (utilizzo della terapia breve di otto mesi);
- organizzazione trimestrale di 4 seminari di valutazione;
- 2 corsi di aggiornamento e formazione per personale sanitario;
- attività di supervisione e monitoraggio;
- distribuzione di medicine, reagenti e materiale di laboratorio nelle aree pilota, acquisti e distribuzione per 213.000 \$;
- estensione del programma acquisto a 35 *health stations*.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: **Riabilitazione dei servizi sanitari nella regione di Algeri ovest.**

Importo complessivo: lit. 2,1 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Cooperazione Italiana - DGCS.

Controparte locale: Ministero della Sanità, Regione Oromia.

Nel corso del 1994 sono proseguite le attività di assistenza tecnica nella gestione dell'ospedale attraverso:

- la fornitura di medicinali;
- la fornitura di parti di ricambio per servizi tecnologici ed apparecchiature elettro-medicali dell'ospedale (11,5 milioni di lire per ricambi);
- la manutenzione delle apparecchiature didattiche ed informatiche in dotazione alla scuola infermieri (102 milioni di lire con impiego di 31 dipendenti).

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multi-bilaterale.

Gestione: affidata ad organismi internazionali.

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: **Centro Panafricano per la preparazione e la risposta alle calamità.**

Importo complessivo: contributo annuo di circa lit. 900 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Organizzazione Mondiale della Sanità.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

Il Centro, entrato in funzione nel 1988, ha come obiettivo di fornire un supporto ai paesi africani nel settore delle calamità ed in particolare ai vari Ministeri della Sanità.

Nel 1994 le attività del Centro sono proseguite nell'ambito della formazione professionale dei quadri nazionali, della predisposizione di strumenti informativi e dell'organizzazione di banche-dati con relativi supporti cartografici.

La concessione del contributo italiano è stata tuttavia sospesa nel corso del secondo semestre del 1994 in attesa che le attività del Centro potessero essere reimpostate con maggiore efficacia.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso.

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: **Programma Ospedale di Gambo.**

Importo complessivo: lit. 1,39 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG CUAMM.

Controparte locale: Ministero della Sanità, Regione Oromia.

L'ospedale è stato ricostruito e nuovi padiglioni sono stati organizzati (in particolare Pediatria e Maternità). Nel corso dell'anno 1994, sono state realizzate le seguenti attività:

- attività di prevenzione;
 - creazione di un servizio ostetrico;
 - corsi di un servizio di chirurgia d'urgenza;
- sostegno al programma per il controllo della lebbra e della tubercolosi;
 - assistenza tecnica;
 - servizio di vaccinazione infantile.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso.

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: **Progetto per la salute pubblica dell'area di Badessa Awasa.**

Importo complessivo: lit. 860 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Progetto Mondialità.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

Al fine di migliorare l'assistenza sanitaria nella zona di Badessa Awasa, sono state promosse le seguenti attività:

- miglioramento della clinica radiologica;
- organizzazione di attività di prevenzione e di educazione sanitaria;
- assistenza di personale volontario.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso.

Settore: sociale-sanitario.

Titolo iniziativa: **Programma di formazione/informazione contro le mutilazioni genitali delle donne.**

Importo complessivo: lit. 215 milioni di lire (confinanziamento MAE).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG AIDOS.

Controparte locale: National Committee on Traditional Practices in Ethiopia (NTCTPE); Ministero della Sanità.

Il programma è stato attivato nei primi mesi del 1994. Sono stati impiantati gli uffici e definite le modalità di avvio, a livello periferico, delle attività di formazione/informazione contro le mutilazioni genitali delle donne.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso.

Settore: idrico.

Titolo iniziativa: **Approvvigionamento idro/potabile di piccole e medie comunità rurali nel Sud e Nord Omo.**

Importo complessivo: lit. 5,8 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG CVM.

Controparte locale: Vicariato Apostolico di Nekempte.

Il programma, della durata di 6 anni (iniziato nel dicembre 1991), è strutturato in due fasi distinte di tre anni ciascuna: una prima fase di attivazione delle iniziative programmate; una seconda fase di consolidamento e passaggio ai partners di ogni attività e responsabilità.

Le attività concluse nel corso del 1994 sono:

fornitura di materiali e mezzi d'opera;

continuazione della costruzione delle opere idriche. In particolare è stata realizzata nel 1994 la sistemazione di 3 sorgenti, la costruzione di 5 acquedotti, lo scavo di 23 pozzi a mano, le perforazioni di 8 pozzi, la costruzione di 386 latrine;

studi ed indagini a carattere idrogeologico propedeutiche alla realizzazione di futuri interventi concernenti la captazione di sorgenti e la perforazione di pozzi;

conduzione di 9 corsi per addetti alla manutenzione impianti idrici.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso.

Settore: idrico.

Titolo iniziativa: Approvvigionamento idro-potabile nelle regioni centro occidentali dell'Etiopia.

Importo complessivo: lit. 3 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG CVM.

Controparte locale: Vicariato Apostolico di Nekempte.

Il programma, della durata di 3 anni, prevede la realizzazione di studi ed indagini di carattere idrogeologico, la perforazione di pozzi, la captazioni di sorgenti, la costruzione di linee di addizione idrica e di latrine. È inoltre prevista l'assistenza tecnica per la conduzione di corsi di formazione in favore delle controparti locali.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta dall'IAO.

Settore: ricerca.

Titolo iniziativa: Ricerca sulla coltivazione della specie vegetale *Phytolacca Dodecandra*.

Importo complessivo: lit. 285 milioni.

Tipo finanziamento: dono

Ente esecutivo: Istituto Agronomico per l'Oltremare.

Controparte locale: Università di Addis Abeba - Istituto di Patobiologia.

Il progetto ha sostenuto la ricerca agronomica in atto presso l'Istituto di Patobiologia dell'Università di Addis Abeba allo scopo di utilizzare la specie vegetale *Phytolacca Dodecandra* nella lotta alla schistosomiasi e per la produzione di detergenti.

Il progetto si è concluso nel dicembre 1994 con la donazione alle controparti degli equipaggiamenti acquistati dall'IAO nell'ambito del progetto stesso.

GIBUTI

La Repubblica di Gibuti si estende per 23.000 Km² su un territorio arido dove la disponibilità di terre coltivabili e di risorse idriche è molto ridotta (solo 6.000 ha circa di terreno sono potenzialmente coltivabili). A causa della scarsa produzione agricola, più del 90% dei prodotti alimentari viene importato dai Paesi limitrofi o dall'Europa.

La popolazione è di circa 598.000 persone, di cui il 75% vive nelle aree urbane e più della metà nella capitale stessa.

A causa delle scarse risorse naturali, della presenza di una forte comunità straniera, dell'importanza delle attività regionali di trasporto e di commercio e della regolamentazione bancaria liberale, l'economia di Gibuti è marcata dalla predominanza delle attività di servizio, mentre il settore primario è pressoché inesistente (circa il 2,4% del PIL) e il secondario rappresenta solo il 15,4% del PIL.

Gibuti è sede istituzionale dell'IGADD, al quale l'Italia offre un supporto finanziario per la vocazione di questa Organizzazione a creare convergenza di interessi e basi d'intesa fra i vari Paesi membri.

L'attività di cooperazione allo sviluppo con Gibuti ha preso avvio all'inizio degli anni '80.

La Cooperazione italiana ha svolto in prevalenza interventi nei settori dell'energia (geotermia), acqua e sanità, oltre che attività infrastrutturali volte al miglioramento delle vie di comunicazione e del porto.

L'Italia riconosce in primo luogo la funzione che a Gibuti deriva dalla sua posizione geografica, quale importante punto di accesso al Corno d'Africa. Si è quindi intervenuti per valorizzarne il porto e porlo in grado di funzionare efficientemente su un piano regionale, assicurando così nel contempo delle sostanziali capacità di reddito e di sviluppo per una «città Stato» con vocazione al terziario.

Il 29.9.1993 in occasione della visita in Italia del Primo Ministro gibutino sono state firmate delle «agreed minutes» che prevedono un finanziamento complessivo di 35 miliardi a credito di aiuto ed una ulteriore fase di assistenza all'Ospedale di Balbalà per 3 miliardi di lire a dono.

Nel 1994 è stato portato pressoché a compimento un commodity aid dell'importo di lire 15 miliardi. È proseguito l'impegno italiano per la gestione dell'Ospedale di Balbalà e si è raggiunta, per la fase finale del progetto (1995-1998) un'intesa formale con il Governo gibutino, che contempla la graduale assunzione del personale locale ora a carico del progetto.

In occasione della grave alluvione che ha colpito Gibuti nel novembre 1994 sono stati portati tempestivi aiuti d'emergenza.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: infrastrutture.

Titolo iniziativa: **Realizzazione terza fase atelier di riparazioni navali - Costruzione del molo 15.**

Importo complessivo: lit. 11.000 milioni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo finanziamento: credito d'aiuto.

Ente esecutivo: Impresa COSMAR.

Controparte locale: Ministero dei Lavori Pubblici/Ente Autonomo del Porto.

A seguito della riunione di cooperazione tenutasi a Roma il 10.07.91, fu concordato il finanziamento da parte italiana sotto forma di credito d'aiuto, della terza fase relativa alla realizzazione del Molo 15 per un importo pari a Lit 11 miliardi.

Il progetto costituisce la terza fase di una serie di interventi volti ad aumentare le potenzialità operative del porto di Gibuti, in vista dell'aumento del traffico e dell'importanza che tale porto sta assumendo nel contesto della regione.

Tale progetto si inquadra fra gli obiettivi previsti dalla «Seconde Loi de développement économique et social», approvata dal governo gibutino nel 1991.

La suddetta legge è basata su due principi che possono essere così sintetizzati:

accrescimento delle risorse economiche del Paese attraverso il miglioramento delle infrastrutture destinate ai trasporti e alle comunicazioni;

riduzione delle ineguaglianze sociali mediante progetti che, anche se non permettono un immediato beneficio economico, permettono comunque lo sviluppo economico sia delle regioni interne che del centro urbano.

La costruzione del molo 15 può considerarsi la naturale prosecuzione del molo 14 e avrà una polivalenza di impiego in quanto potrà essere utilizzato sia come molo a cui ancorare il bacino di riparazione navale, sia come ancoraggio delle navi, in attesa di manutenzione o di riparazione nel bacino di carenaggio o infine per lo scarico delle merci provenienti dalle navi ancorate al molo stesso.

I lavori si sono conclusi nel corso dell'anno.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: infrastrutture.

Titolo iniziativa: **Riabilitazione e potenziamento della strada nazionale RN1.**

Importo complessivo: lit. 24.000 milioni.

Tipo finanziamento: credito d'aiuto.

Ente esecutivo: Impresa Astaldi.

Controparte locale: Ministero dei Lavori Pubblici.

In occasione della Commissione Mista Italo-Gibutina del 10.07.91, l'iniziativa relativa all'intervento di riabilitazione e potenziamento del primo tronco della RN1, considerata di estrema importanza dalle Autorità gibutine, è stata inserita nelle «Agreed Minutes» ed è stato previsto un finanziamento a credito d'aiuto per un importo di lit. 24 miliardi.

L'esecuzione dei relativi lavori è stata affidata all'Impresa italiana Astaldi. L'intervento riguarda la ristrutturazione e il miglioramento dei primi 28 Km della strada RN1 nel tratto che collega la città di Gibuti (Bivio di Doralé) alla biforcazione per la cittadina di Artá.

Le opere previste consistono in interventi di rettifica planoaltimetrica necessari ad eliminare alcune viciosità del tracciato esistente, interventi di ampliamento delle sezioni trasversali, la costruzione di banchine laterali ed il rifacimento del piano viario.

Il progetto si è concluso nel 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: multisettoriale.

Titolo iniziativa: **Commodity Aid.**

Importo complessivo: lit. 9 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DGCS/COMERINT s.p.a./Soc. Gen. di Sorveglianza /Istituto Bancario San Paolo - Torino.

Controparte locale: Governo gibutino e privati.

Concordato in occasione dell'incontro intergovernativo italo-gibutino del 31.07.1988, il commodity aid a dono di 9 miliardi di lire è stato approvato dal Comitato Direzionale del 5.06.1991. Successivamente, il 22.07.1991 è stato concluso un apposito protocollo finanziario tra Italia e Gibuti.

Il dono è stato erogato in due tranches di 6 e 3 miliardi.

Per la gestione dell'iniziativa, formalmente conclusasi all'inizio del 1995, è stato affiancato al responsabile locale del progetto un esperto italiano per tutta la durata delle attività.

Oggetto del commodity aid è stata la fornitura di camion da trasporto, camion cisterna, arredi per ufficio, 1 studio mobile per radio-televisione, gruppi elettrogeni, ecc.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Programma ospedale di Balbalà.**

Importo complessivo: lit. 6.800 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

Il progetto, che è stato intrapreso nel 1988, è finalizzato alla realizzazione di un centro sanitario con competenze nel settore materno-infantile, per far fronte alla totale assenza di servizi sanitari per la popolazione di Balbalà (150.000 persone), la grande bidonville situata alla periferia della città di Gibuti, popolata prevalentemente da profughi etiopici e somali e dal ceto indigente proveniente dalla capitale.

L'alta densità di popolazione (un terzo della popolazione complessiva dello stato), la mancanza d'igiene individuale e collettiva, le difficoltà economiche (quasi l'80% degli abitanti sono disoccupati), le drammatiche condizioni delle abitazioni, la proliferazione di mosche e zanzare, la mancanza di conoscenze sulle misure di prevenzione, rendono il tasso di mortalità nella zona estremamente alto.

Scopo del progetto è dunque quello di contribuire al miglioramento dello stato di salute della popolazione di Balbalà, e contribuire all'abbassamento del tasso di mortalità. L'ospedale di Balbalà è dotato di 80 posti letto e rappresenta attualmente l'unico servizio sanitario di riferimento dell'area nel settore materno-infantile. Inoltre, attra-

verso le strutture periferiche, 4 dispensari e la rete di agenti sanitari, vengono svolte in maniera coordinata attività di promozione e prevenzione sanitaria.

In particolare, nel corso del 1994, in previsione del passaggio della gestione tecnico-finanziaria dell'ospedale al Ministero della Sanità locale, l'Italia ha intrapreso la fase di transizione che precederà un periodo triennale di affidamento ad una ONG italiana allo scopo di consentire un passaggio non traumatico dalla gestione diretta italiana alla gestione locale. Sicché le attività svolte nel corso del 1994 sono state finalizzate al mantenimento di una sia pur limitata assistenza tecnica, nell'ottica di un progressivo passaggio di consegne alla controparte locale, al completamento del quadro medico e paramedico locale, alla predisposizione di un'esauritiva valutazione del programma dell'ultima fase dell'intervento.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: emergenza.

Titolo iniziativa: **Emergenza alluvioni.**

Importo complessivo: lit. 500 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S.

Controparte locale: Ministero degli Interni.

A seguito delle piogge torrenziali che hanno interessato nell'inverno 1994 Gibuti, provocando notevoli danni a centinaia di senza tetto, il Ministero degli affari Esteri ha provveduto all'invio di un volo umanitario con a bordo generi di soccorso (moto-pompe, tende, kits da cucina, coperte, utensili vari, ecc.), prelevati dal deposito DHA, per un valore complessivo di 500 milioni di lire, incluso il costo di trasporto.

S O M A L I A

Nel 1993 l'Italia ha risposto generosamente all'appello congiunto delle Nazioni Unite per la Somalia e ha tentato di avviare anche alcune iniziative bilaterali di emergenza. Sono stati inoltre avviati studi relativi a possibili attività di cooperazione su tutto il territorio somalo, da realizzare non appena le condizioni di sicurezza lo avessero consentito (documento «Somalia: che fare?»).

Dalla fine del 1993 (conferenza umanitaria di Addis Abeba) l'Italia ha partecipato in modo significativo alle attività nel quadro del Piano d'Azione a favore della Somalia, che ha portato all'istituzione di una serie di strumenti di coordinamento dell'intervento umanitario: SACB (Somalia Aid Coordination Body), SCC (Studing Coordination Committee) e UNDOS (United Nation Development Office for Somalia). Il 1994 è stato caratterizzato dalla chiusura della delegazione diplomatica speciale a Mogadiscio (agosto) e dall'interruzione, per motivi di sicurezza, di ogni attività finanziata dal MAE, comportante la presenza di personale italiano.

Gli interventi della Cooperazione italiana in Somalia sono stati attuati secondo le seguenti linee:

il contributo italiano è stato inserito nel quadro generale delle iniziative promosse dalle Agenzie delle N.U. e, in tale ambito, la realizzazione delle attività è stata affidata in gran parte ad Organismi Non Governativi;

l'intervento ha riguardato sette regioni al fine di assicurare una presenza equilibrata tra le diverse etnie e clan;

gli interventi hanno avuto prevalentemente carattere umanitario (sanità, con particolare attenzione alla nutrizione e alla salute materno-infantile); ma è stata data priorità anche ad una ripresa delle attività economiche, specialmente nel fondamentale settore agro-zootecnico;

l'iniziativa italiana è stata concepita in funzione di obiettivi a medio termine, predisponendo interventi che, pure in un'ottica di emergenza, potessero costituire anche l'embrione di futuri programmi di sviluppo

Gli stanziamenti relativi a tali attività hanno comportato finanziamenti pari ad oltre 100 miliardi di lire, in gran parte ormai erogati.

1) *Attività a gestione diretta* (ora chiusa)

È stata diretta al settore sanità (11,7 miliardi di lire)

riabilitazione di due centri ospedalieri a Mogadiscio (Forlanini al Nord, Benadir al Sud);

creazione di due centri materno-infantili a Mogadiscio Nord e Mogadiscio Sud;

assistenza ai campi profughi somali in Kenya (7,5 miliardi) mediante fondo in loco presso l'Ambasciata a Nairobi;

fondi di gestione a Nairobi per ulteriore assistenza alla popolazione somala (5,9 miliardi);

fondo di attività di emergenza della Delegazione Somala a Mogadiscio (6 miliardi).

2) *Convenzioni con ONG italiane*

Nei primi mesi del 1993 è stato messo a punto un programma di interventi integrati da realizzare in aree esterne alla capitale somala, attraverso il coinvolgimento

di 7 ONG italiane. Le ONG hanno operato in stretto contatto e coordinamento con le Agenzie delle N.U. e dell'Unione Europea nell'espletamento delle attività sul terreno, che sono cessate il 15 novembre 1994 — con breve anticipo sulla scadenza naturale delle convenzioni — a seguito della disposizione per il rientro o ritiro di cooperanti e volontari italiani impartita dal Ministero per motivi di sicurezza.

Spesa Totale: 11 miliardi di lire.

3) Contributi alle Organizzazioni Internazionali

L'Italia ha erogato un contributo di 36 miliardi di lire alle N.U. per la Somalia in risposta all'appello SEPHA (Special Emergency Programme for the Horn of Africa), a cui si sono aggiunti successivamente un contributo di 7,5 miliardi all'UNICEF e uno di 6 miliardi alla Croce Rossa Internazionale.

In dettaglio, si tratta dei seguenti contributi:

- *UNDP* a sostegno delle operazioni di distribuzione dell'acqua potabile sul territorio e delle attività connesse con l'igiene ambientale e la raccolta dei rifiuti urbani, lit. 3,6 miliardi;

- *DHA-UNDRO* per la creazione di un centro operativo di coordinamento a Mogadiscio delle operazioni condotte dalle diverse agenzie impegnate in interventi di emergenza, lit. 600 milioni;

- *UNHCR* per l'assistenza alla popolazione che rientra in Somalia dai campi profughi del Kenya e dell'Etiopia, lit. 3,6 miliardi;

- *FAO* per l'acquisto e l'invio di sementi, attrezzature agricole, farmaci e vaccini veterinari, lit. 4,8 miliardi;

- *PAM* per le operazioni di distribuzione degli aiuti alimentari e per un supporto logistico delle attività di emergenza, nonché per la riabilitazione del Porto di Bosaso (l'ultima componente non è stata avviata) lit. 10,8 miliardi;

- *UNICEF* per il sostegno alle attività di assistenza alle popolazioni a rischio, programma di vaccinazioni e assistenza materno-infantile, lit. 9 miliardi;

- *OMS* per supporto tecnico al programma sanitario italiano e invio di farmaci essenziali, forniture sanitarie di base e assistenza alla riorganizzazione del sistema sanitario, lit. 3,6 miliardi.

I contributi italiani sono stati parzialmente utilizzati per fornire gli inputs necessari alle Organizzazioni Non Governative (ONG) italiane che operano sul territorio somalo.

Merita inoltre di essere menzionata l'iniziativa italiana a favore degli ex docenti somali dell'Università Nazionale Somala, riparati a seguito della guerra civile in Italia e in altri Paesi africani e del Medio-Oriente. Per cercare di salvaguardare questo capitale intellettuale formato nei lunghi anni di assistenza italiana all'Università Somala, sono state fornite oltre 300 borse di studio nel periodo 1992/giugno 1994. Attualmente è in fase di definizione un intervento di formazione e riconversione di 50 ex docenti, per un importo di 1 miliardo di lire.

S U D A N

Il Sudan, con una popolazione di 25,9 milioni di abitanti e con una superficie di 2,505 milioni di chilometri quadrati, è il Paese più vasto dell'Africa e si colloca nella categoria dei PVS meno avanzati, particolarmente a causa dell'inadeguatezza delle condizioni sanitarie ed igieniche (largamente diffuse malaria, diarrea, infezioni respiratorie acute, etc.), delle gravi carenze del sistema educativo (scarsità di insegnanti addestrati e materiali scolastici) e del preoccupante stato di malnutrizione in alcune aree del Paese.

Per quanto riguarda il quadro economico, il 1994 ha visto un peggioramento della situazione del Paese, particolarmente nell'ultimo periodo. Tra l'altro, i prezzi dei principali prodotti alimentari e dei beni di prima necessità sono aumentati nell'ordine del 150%.

La spinta inflattiva e il deprezzamento della valuta sudanese hanno costretto le Autorità economiche e finanziarie a rivedere la politica di liberalizzazione avviata lo scorso anno dal Ministro delle Finanze Hamdi. Sono stati introdotti sostegni alle fasce di reddito più basse e una serie di interventi di assistenza di vario tipo per i dipendenti pubblici e per i militari.

Tali misure sono riuscite soltanto in minima parte ad attutire i riflessi che l'inflazione e la svalutazione hanno avuto sul costo della vita.

Ad aggravare tale già difficile situazione economica si è aggiunta la crisi degli approvvigionamenti petroliferi che ha paralizzato alcune attività economiche.

Il debito estero, infine, è uno dei più alti tra i Paesi africani aggirandosi intorno ai 15 miliardi di dollari.

I problemi economici hanno anche gravemente inciso sui rapporti con il Fondo Monetario Internazionale, essendosi accumulati ingenti arretrati nei confronti di esso e non essendo stati mantenuti nei suoi confronti gli impegni assunti dal Governo sudanese (a tale riguardo nel corso del 1994 gli Stati Uniti hanno proposto l'esclusione del Sudan dal F.M.I.).

Nel 1994 sono ripresi peraltro i contatti con il Fondo che ha chiesto, tra l'altro, il pagamento degli arretrati a proprio favore (circa 52/53 milioni di S.D.R.), una riduzione considerevole delle spese per opere pubbliche, soprattutto di quelle di natura più politica che sostanziale, l'unificazione del tasso di cambio di esportazione e di importazione e la liberalizzazione del settore bancario, vincolato da una normativa autoritaria e antieconomica imposta dalla Banca Centrale.

Le attività italiane di cooperazione sono state avviate nel 1982 e si sono sostanziate in una serie di progetti di sviluppo attinenti soprattutto ai settori idrico, energetico, agricolo, sanitario e delle comunicazioni, tutti di elevata priorità nel quadro delle gravi condizioni di sottosviluppo che caratterizzano il Paese.

In complesso sono stati erogati nel periodo 1981-1994 290 miliardi di lire a dono per la realizzazione di progetti e per interventi di emergenza, 45 miliardi per aiuti alimentari e 112 miliardi di crediti di aiuto.

Da segnalare il «Programma Straordinario di Assistenza alla Popolazione Sudanese e Rifugiata nel Paese», approvato dal Comitato Direzionale del 23.12.1991 con la delibera n.187.

In particolare, tra i programmi previsti in delibera figurano i seguenti:

Area di Khartoum - Sostegno alle popolazioni sfollate:

assistenza socio-sanitaria (ONG CCM);

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- programma di assistenza agricola;
- approvvigionamento idrico.

Area Sud Sudan - Assistenza alla popolazione:

- programma di assistenza sanitaria e alimentare (ONG APS);
- contributo all'UNICEF per l'assistenza umanitaria alle popolazioni del Sud del Sudan.

Area di Kassala - Sostegno alla popolazione rifugiata:

progetto multisettoriale nei settori dell'approvvigionamento idrico, igiene ambientale e agricoltura (ONG DISVI).

Area Northern Province - Sostegno alla produzione agricola:

programma di meccanizzazione agricola.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: agrario.

Titolo iniziativa: **Fornitura di 3 aerei per irrorazione, trasporto e assistenza tecnica.**

Importo complessivo: lit. 3.612 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Partenavia s.p.a.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e delle Risorse Naturali e Animali.

L'intervento ha previsto la fornitura di 2 aerei P68 Observer 2 e di un aereo Spartacus come supporto ad interventi agricoli e sanitari.

Tali velivoli sono stati finora utilizzati a scopo addestrativo e per la formazione di un nucleo tecnico e operativo di personale sudanese. Il corso di addestramento si è concluso alla fine dell'anno.

Da parte sudanese sono state avanzate ulteriori richieste riguardanti un corso aggiuntivo di addestramento per volo a bassa quota, la fornitura di parti di ricambio e la presenza di personale della Soc. Partenavia allo scopo di fornire assistenza tecnica ai veivoli.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: approvvigionamento idrico e servizi.

Titolo iniziativa: **Realizzazione di 70 punti d'acqua attrezzati.**

Importo complessivo: lit. 6.233 milioni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: EMIT (Ercole Marelli Impianti Tecnologici).

Controparte locale: National Water Corporation.

L'iniziativa prevede la fornitura di attrezzature di superficie per 70 «water yards» (realizzati dalla Rural Water), di veicoli e di attrezzature per officina meccanica, l'addestramento di tecnici locali e l'assistenza tecnica. È attualmente in fase di collaudo.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta e indiretta.

Settore: zootecnico multisetoriale.

Titolo iniziativa: **Fornitura di camion, parti di ricambio, attrezzature, progettazione e realizzazione officine, assistenza tecnica.**

Importo complessivo: lit. 15.800 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S. e COGEMA (del Gruppo Salini Costruttori s.p.a.).

Controparte locale: Ministero dei Trasporti.

L'iniziativa era nata per il trasporto degli aiuti di emergenza che, a causa dell'insufficiente sistema di trasporti esistente in Sudan imperniato su piccoli trasportatori privati, incontrava notevoli ostacoli particolarmente nelle zone più impervie del Paese.

Successivamente, agli aiuti di emergenza sono stati aggiunti generi alimentari e di prima necessità.

L'iniziativa consiste nella realizzazione di un centro di gestione e manutenzione di grandi veicoli da trasporto, una parte dei quali con rimorchio.

L'obiettivo era inoltre di suscitare una capacità di autosufficienza gestionale e manageriale e i risultati in tal senso sono stati positivi, come è dimostrato anche dall'avvenuto autonomo potenziamento del parco veicoli.

L'iniziativa è ormai nella fase conclusiva.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: trasporti.

Titolo iniziativa: **Potenziamento della Road Transport Unit e costituzione di una infrastruttura polivalente di trasporti terrestri.**

Importo complessivo: lit. 3.410 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: COGEMA s.p.a.

Controparte locale: Ministero del Commercio e delle Forniture.

L'iniziativa prevede principalmente la fornitura di mezzi di trasporto su strada pesanti e l'organizzazione dell'attività di assistenza.

A tale riguardo, da recenti visite effettuate da esperti si è potuto constatare che le attività procedono speditamente e in maniera soddisfacente. Il potenziamento del centro è ormai in ultimazione e la consegna dei nuovi uffici consentirà un concentramento della gestione.

Le officine periferiche sono anch'esse prossime all'ultimazione e ciò consentirà una valutazione dell'efficienza del sistema nel suo complesso.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: approvvigionamento idrico.

Titolo iniziativa: **Approvvigionamento idrico nell'area di Khartoum.**

Importo complessivo: lit. 2.600 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S. e Ambasciata d'Italia.

Controparte locale: Ministero dell'Irradiazione.

Il programma riguarda la fornitura di gruppi di pompaggio per l'irrigazione dell'area di Khartoum attraverso l'esperimento di apposite gare.

Tale programma fa parte di un'iniziativa più generale di assistenza alla popolazione sudanese e rifugiati che comprende:

- a) approvvigionamento idrico e assistenza sanitaria a Kassala (ONG DISVI);
- b) contributo UNICEF per progetti nel Sud del Paese;
- c) programma socio-sanitario nell'area di Khartoum;
- d) programma di assistenza alimentare nell'area del Sud del Paese (ONG APS);
- e) assistenza agricola nell'area di Khartoum.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidata ONG.

Settore: zootecnico multisetoriale.

Titolo iniziativa: **Programma di assistenza alimentare all'area Sud del Sudan.**

Importo complessivo: lit. 2.700 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG APS.

Controparte locale: Organizzazioni assistenziali Non Governative (Organizzazione Chiese Luterane, Consiglio Chiese sudanesi, etc.)

Il programma prevede l'acquisto di prodotti alimentari in loco, attraverso apposite gare, e di materiale sanitario in Europa presso Organizzazioni specializzate.

Tale programma fa parte dell'iniziativa più generale di assistenza alla popolazione sudanese e rifugiati già citata.

AFRICA SUBSAHARIANA
AFRICA CENTRALE E MERIDIONALE

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'AREA

La nostre attività di cooperazione nella regione dell'Africa Orientale e Meridionale hanno riguardato:

1. gli undici Paesi membri dell'organizzazione regionale «Southern Africa Development Community» (S.A.D.C.): Angola, Botswana, Lesotho, Malawi, Mozambico, Namibia, Sud Africa, Swaziland, Tanzania, Zambia e Zimbabwe;
2. due Paesi membri dell'organizzazione regionale «Intergovernmental Authority on Drought and Development (I.G.A.D.D.)»: Kenia e Uganda;
3. tre Paesi dell'Africa Centrale a reddito relativamente elevato: Camerun, Congo, Gabon;
4. cinque Paesi della zona centrale compresi fra i 42 paesi a più basso reddito. Burundi, Guinea Equatoriale, Repubblica Centrafricana, Ruanda e Zaire;
5. cinque Paesi insulari: Madagascar, Sao Tomè e Principe, Comore, Mauritius e Seychelles;

1. S.A.D.C.

La S.A.D.C., l'area di cui oggi fanno parte gli undici Paesi sopra indicati dell'Africa Australe, è sorta dal vertice dei Capi di Stato, tenutosi a Windhoek dell'agosto 1992, sostituendo la precedente Conferenza di Coordinamento S.A.D.C.C. nata nel 1980 con il proposito di favorire l'integrazione regionale e costituire un fronte comune contro il regime razzista di Pretoria.

I mutamenti intervenuti recentemente in Africa Australe con il ripristino delle condizioni di pace in Mozambico ed Angola nonché con le prime elezioni democratiche in Sud Africa (aprile 1994) hanno rinnovato l'interesse della Comunità dei Paesi donatori per la regione.

Tale area è indubbiamente destinata a beneficiare dell'effetto trainante che potrà svolgere il Sud Africa, paese produttore di materie prime strategiche, dotato di strutture di tipo occidentale e di un'economia diversificata, la cui dimensione supera quella di tutti gli altri Paesi dell'area considerati nel loro insieme.

Il riconoscimento del carattere privilegiato di quest'area parte dalla consapevolezza delle sue enormi potenzialità e del ruolo che essa può svolgere per lo sviluppo dell'intero continente.

Le ingenti risorse naturali ed umane di cui l'Africa Australe è dotata, lo stato relativamente buono delle infrastrutture di rilevanza regionale (trasporti e telecomunicazioni) e l'impulso ricevuto, con il superamento della logica dei blocchi, dal processo di integrazione economica, costituiscono le premesse in grado di assicurare, nel lungo periodo, con l'assistenza tecnica e finanziaria degli Organismi internazionali e della Comunità dei Paesi donatori, un processo di graduale affrancamento dal sottosviluppo.

L'adesione di Pretoria alla SADC (agosto 1994) ha indotto l'Unione Europea ad organizzare a Berlino (settembre 1994) un incontro tra i membri delle due Organizzazioni

per esaminare la possibilità di favorire una maggiore collaborazione economica tra tutti i Paesi dell'Africa Australe anche attraverso un comune sostegno da parte di tutti i Partners Comunitari.

Per quanto riguarda il nostro Paese, l'Italia si è sempre attivamente impegnata a favore dello sviluppo e della pace in Africa Australe, un'area che presenta forti squilibri tra le sue notevoli potenzialità economiche e le condizioni di sottosviluppo radicate in molti dei suoi Paesi. A tali problemi, in molti casi, si sono sommati quelli derivanti dal lungo periodo di instabilità politica e di conflitto, che ha portato ad un livello abnorme l'insieme delle risorse finanziarie destinate alle spese militari, con una gravissima disarticolazione sociale nei Paesi più colpiti dalla guerra.

I costi umani e materiali sono stati altissimi: oltre un milione e mezzo di morti, due milioni di rifugiati, sette milioni di persone che hanno abbandonato gli abituali luoghi di residenza, oltre sessanta miliardi di dollari di perdite economiche complessive a partire dal 1980, due Paesi — Angola e Mozambico — da ricostruire.

L'impegno italiano a sostegno di tali Paesi (in particolare delle ex-colonie portoghesi), ha quindi inteso venire incontro alle necessità delle fasce più vulnerabili delle popolazioni in modo da creare le condizioni per il superamento dei conflitti e la ripresa dello sviluppo.

Il processo di pace in Mozambico avviato con la mediazione italiana e consolidatosi anche con il sostegno della nostra attività di cooperazione, ha rappresentato un caso esemplare per tutta la Comunità Internazionale.

Le nostre attività di cooperazione nell'area dell'Africa Australe sono state spesso precedute a livello bilaterale — soprattutto negli anni passati allorché gli stanziamenti di bilancio per le attività di cooperazione erano di gran lunga superiori alle attuali disponibilità finanziarie — dallo svolgimento di diversi incontri intergovernativi sotto forma di Commissioni Miste per la definizione dei settori e delle aree di intervento.

Gli aiuti italiani a sostegno delle attività di cooperazione a carattere regionale sono stati invece definiti sulla base delle indicazioni provenienti dalle Conferenze annuali della S.A.D.C e destinati principalmente al settore dei trasporti e delle telecomunicazioni, il cui sviluppo è fondamentale per il rafforzamento del processo di integrazione e diversificazione economica perseguito dall'Organizzazione.

Il mutato quadro che si è venuto a creare con l'ingresso del Sud Africa nell'Organizzazione richiede tuttavia che la comunità dei donatori sviluppi un maggior coordinamento delle proprie iniziative e individui nuove priorità strategiche. Nel corso del 1994, tali priorità sono state discusse soprattutto in una serie di incontri promossi dal comitato DAC (aiuto allo sviluppo) dell'OCSE e nel corso della citata Conferenza di Berlino organizzata congiuntamente dall'Unione Europea e dalla SADC.

Così, se da un lato è stata ribadita la perdurante necessità di una rete di trasporti e telecomunicazioni efficiente, dall'altro è emerso l'interesse sia dei Paesi donatori che dei Paesi beneficiari per nuovi temi quali: lo sviluppo delle risorse umane; incentivi al settore privato, soprattutto alla piccola e media imprenditoria; il rafforzamento delle istituzioni democratiche e la prevenzione dei conflitti.

Il 1994 è stato comunque un anno positivo sotto l'aspetto politico, con libere elezioni avvenute senza turbative in Sud Africa, Mozambico, Malawi e Lesotho e con la ripresa delle trattative di pace in Angola.

L'ammontare finanziario impegnato dall'Italia nei Paesi dell'area SADC per la realizzazione di progetti di interesse regionale è stato sinora di circa 325 milioni di dollari ed è stato rivolto principalmente al settore dei trasporti, delle telecomunicazioni, della formazione e della protezione dell'ambiente.

Oltre a tali progetti, la cooperazione italiana ha realizzato negli ultimi dieci anni circa 400 progetti bilaterali per un valore di un miliardo e seicento milioni di dollari ed ha disposto la cancellazione di debiti per 400 milioni di dollari scaturenti da crediti di aiuto. Sono inoltre state concesse circa 2500 borse di studio agli studenti dell'area.

2. I.G.A.D.D. (*Intergovernmental Authority for Drought and Development*)

Due sono i Paesi dell'Africa equatoriale che fanno parte di questa organizzazione regionale: il Kenia e l'Uganda (gli altri membri sono Gibuti, Etiopia, Somalia e Sudan).

Per ciò che riguarda il *Kenia* va sottolineato il ruolo di Paese di accoglienza di rifugiati che esso ha svolto a fronte della crisi somala e sudanese. Il sostegno italiano, oltre a rappresentare un riconoscimento di tale ruolo, ha inteso incoraggiare il Kenia verso l'avvio di riforme strutturali dell'economia e verso una democratizzazione della vita politica.

Va tuttavia sottolineato che i sostanziali progressi economici compiuti dal Paese in questi ultimi anni non sono stati accompagnati da una costante evoluzione della situazione politica che garantisse un libero dibattito, nel pieno rispetto dei diritti dell'opposizione e dei mezzi di informazione.

Questa situazione ha avuto un riflesso nell'atteggiamento della Comunità dei Paesi donatori, la quale continua pertanto a diffidare dell'effettiva volontà dell'attuale Governo di rispettare le libertà democratiche e di lottare contro la diffusa corruzione che pervade la Pubblica Amministrazione.

A fronte di questa situazione, assieme agli altri Paesi donatori, abbiamo ripetutamente invitato il Governo a conformarsi alle attese della Comunità internazionale, garantendo a tutte le componenti della società keniana piena libertà di espressione e organizzazione.

Nel 1994 ci si è limitati a proseguire gli interventi già iniziati e a dar corso ad altri a carattere umanitario già da tempo annunciati.

Anche l'aiuto italiano all'*Uganda* deve essere visto come un preciso segno di incoraggiamento al processo di riforme politico-economiche in atto per impulso e con la supervisione della Banca Mondiale e della Comunità dei Paesi donatori. Tuttavia, stanti le limitate disponibilità finanziarie, la nostra cooperazione in Uganda ha concentrato i suoi interventi sul settore sociale e, in particolare, su quello sanitario che riveste, per il Governo, una grande priorità. Tale politica bene si inserisce nel Programma di aggiustamento strutturale in corso, che, per conseguire obiettivi macroeconomici a lungo termine, è costretto ad attuare misure aventi spesso pesanti effetti sul piano sociale.

3. Paesi dell'Africa centrale a reddito relativamente elevato

Il Camerun, il Gabon e il Congo che si affacciano sulla costa atlantica, fanno parte dell'area monetaria del Franco CFA e dispongono di centri industriali e portuali assai attivi, come Douala, Pointe Noire e Libreville. Per le loro caratteristiche socio-economiche, quali un reddito pro-capite relativamente più elevato, i tre Paesi si trovano in una posizione più favorevole rispetto ad altri Paesi francofoni dell'area. In tali Paesi che non sono mai stati per noi prioritari si registra una limitata attività della nostra cooperazione.

4. Paesi della zona centrale a basso reddito

Tutti i Paesi di questa zona: Burundi, Guinea Equatoriale, Repubblica Centrafricana, Ruanda e Zaire sono compresi nel gruppo dei 42 Paesi più poveri del mondo e sono stati avviati con essi in passato programmi ordinari di cooperazione, con la sola eccezione della Repubblica Centrafricana, ove sono presenti esclusivamente nostre Ong con progetti da esse avviati.

Si tratta nel suo complesso di un'area relativamente instabile sul piano politico, per motivi che assumono nei diversi Paesi connotati diversi: presenza di conflittualità etniche (Ruanda e Burundi), povertà in termini di risorse economiche complessive (Guinea Equatoriale), limitata capacità dell'apparato statale di gestire l'economia in presenza di risorse potenziali notevoli (Zaire e Repubblica Centrafricana).

Per la difficile situazione locale in Ruanda, in Burundi e nello Zaire sono attualmente in corso attività di cooperazione unicamente di carattere umanitario.

5. Paesi insulari

Le comuni caratteristiche geo-morfologiche di questi Paesi si accompagnano a situazioni economiche assai diversificate. Mentre infatti Madagascar, Comore, Sao Tomè e Principe fanno anch'essi parte dei 42 Paesi più poveri, Mauritius e Seychelles appartengono al gruppo dei Paesi a medio reddito.

Sono in corso tuttora programmi di cooperazione in Madagascar e a Sao Tomè e Principe, in considerazione del reddito pro-capite estremamente basso.

ANGOLA

Nel rapporto sullo sviluppo del mondo presentato dalla Banca Mondiale nell'anno in corso, l'Angola figura nella fascia dei Paesi a reddito medio-basso, con un reddito pro-capite non determinato ma stimato intorno a 650 dollari annui. La popolazione è di circa 10 milioni di abitanti distribuiti su di una superficie di 1.247.000 Km². Tale situazione non rende tuttavia ragione del reale stato di indigenza della popolazione, causato dal prolungato stato di guerra interna in cui il Paese si è trovato fin dal raggiungimento dell'indipendenza, avvenuta nel 1975.

L'Angola, grazie alla ricchezza delle sue risorse naturali e climatiche, presenta prospettive di sviluppo economico suscettibili di farne uno dei Paesi più prosperi dell'Africa sub-sahariana. Le tormentate vicissitudini politiche ne hanno invece fatto uno dei Paesi con i più bassi indicatori sociali del mondo. Colpiscono in particolare i dati relativi alla mortalità infantile forniti dall'UNICEF (195 bambini su 1000 muoiono prima di aver compiuto i 5 anni di età).

Non sorprende invece che il periodo più florido abbia coinciso con la fase di stabilità vissuta tra il 30 maggio 1991, data della firma degli Accordi di pace tra il Governo e l'UNITA (l'opposizione armata guidata da Jonas Savimbi) e il 30 settembre 1992, data dello svolgimento del primo turno elettorale.

La guerra civile, ripresa dopo il risultato delle elezioni contestato dall'UNITA, ha quindi marcato la vita politica ed economica dell'Angola anche nel 1994. Durante l'anno il Paese ha continuato ad essere di fatto diviso in due: la capitale, la fascia costiera e le principali capitali provinciali sotto il controllo del Governo; il resto del Paese (60% del territorio con il 30% della popolazione) sotto il controllo dell'UNITA. Alla fine dell'anno è stato finalmente raggiunto un nuovo accordo tra le parti, firmato il 20 novembre a Lusaka a conclusione di un anno di intensi negoziati svoltisi sotto l'egida delle Nazioni Unite, che ha instaurato una immediata cessazione delle ostilità in tutto il territorio.

Per fronteggiare tale drammatica situazione il Governo ha varato nel marzo 1994 un Programma Economico e Sociale volto, da un lato, al risanamento del quadro macroeconomico generale dopo le infelici prestazioni registrate l'anno precedente e, dall'altro, a migliorare le condizioni di vita della popolazione attraverso maggiori investimenti nei settori sociali e forme di redistribuzione del reddito in favore delle classi meno abbienti.

Gli sforzi del Governo hanno prodotto alcuni modesti risultati. I risultati conclusivi relativi al 1994, pur evidenziando un certo miglioramento rispetto all'anno precedente, sono stati ancora una volta di gran lunga al di sotto degli obiettivi prefissati: la crescita del PIL è stata dell'8% (rispetto al 1993 in cui però si era registrato un saldo negativo del 23%); il deficit pubblico ha raggiunto il 29,5 del PIL; il deficit della bilancia dei pagamenti è stato di circa 1450 milioni di dollari; il tasso di inflazione del 972% e la svalutazione della moneta di circa il 1000%.

L'Angola è divenuta Paese di prima priorità per la Cooperazione Italiana nel novembre del 1989, anche in considerazione del ruolo propulsivo che esso può svolgere per la crescita complessiva dell'Africa australe.

La cooperazione allo sviluppo con l'Angola va considerata, oltre che dal punto di vista strettamente umanitario, nel più ampio contesto della politica italiana in Africa Australe, ove il nostro Paese è impegnato per l'instaurazione di un nuovo clima politico che consenta la risoluzione dei conflitti, il progresso e l'integrazione economica degli Stati della regione, nel rispetto delle aspirazioni delle popolazioni ad un maggiore benessere sociale ed alla salvaguardia dei propri diritti.

La Cooperazione bilaterale è regolata dal Memorandum di intesa del 1977, con cui è stata istituita la Commissione Mista di Cooperazione e dal Memorandum di Cooperazione Economica, in vigore dal novembre 1984. Dal 1978 la Commissione Mista si è riunita otto volte, l'ultima delle quali a Luanda nel novembre 1991.

Il primo Programma-Paese bilaterale con l'Angola redatto ai sensi della normativa introdotta con la Legge 49/87 è stato definito in occasione della Commissione Mista del novembre 1990, avvenuta prima della firma degli accordi di pace. Esso mirava a rafforzare i legami politici bilaterali in un momento particolarmente delicato di transizione ed a manifestare il nostro desiderio di sostenere il processo di evoluzione democratica e di pacificazione.

Nella successiva riunione di verifica annuale (novembre 1991), alla luce delle mutate condizioni politiche del Paese dopo gli accordi di pace, sono stati rivisti progetti e strategie, pur senza alterare l'impianto complessivo del Programma-Paese, mediante l'individuazione di nuove priorità immediate.

A seguito della ripresa delle ostilità, la Cooperazione internazionale in Angola, rispondendo all'appello del Segretario Generale delle Nazioni Unite, ha avviato, nel 1992, un Programma di Emergenza a favore dei gruppi più vulnerabili della popolazione (sfollati, rifugiati, smobilitati dalle Forze Armate, residenti nelle zone teatro di attività belliche), del valore complessivo di 167,5 milioni di US\$.

Al Programma di emergenza delle Nazioni Unite si è affiancato un Programma straordinario della Comunità Europea (a seguito della risoluzione adottata il 28 novembre 1991 dal Consiglio Sviluppo a sostegno della «ricostruzione sociale ed economica dell'Angola») che prevedeva interventi per 200 milioni di ECU, dei quali 75 garantiti dalla Commissione delle C.E. e 125 richiesti ai Paesi membri a titolo di aiuto bilaterale. Di tale Programma l'Italia è stata, subito dopo la Commissione CEE, uno dei sostenitori finanziari.

Gli aiuti umanitari nelle aree di crisi sono stati coordinati, per ragione di sicurezza e di equilibrio tra le parti in lotta, dalla Unità di Coordinamento degli Aiuti Umanitari (UCAH) delle Nazioni Unite ed inoltrati o tramite le agenzie dell'ONU o attraverso le *Organizzazioni non Governative*.

Nell'ambito di tali iniziative umanitarie coordinate dalle NN.UU. abbiamo avviato un programma di concerto con il PAM per fornire aiuti alimentari ed assistenza nutrizionale all'infanzia in condizioni difficili.

È proseguita inoltre l'esecuzione dei vari programmi (14) avviati sul canale ordinario nei settori idraulico, petrolifero, della pesca, della formazione, agricolo e sanitario, il cui valore ammonta complessivamente a lit. 140 miliardi.

L'Italia è stata, infatti, uno dei pochi Paesi donatori a non aver interrotto il finanziamento di progetti di sviluppo, pur nelle difficili condizioni di sicurezza ed operatività del Paese.

INIZIATIVE IN CORSO

Canale: bilaterale.

Gestione: affidata ad imprese.

Settore: petrolifero.

Titolo iniziativa: **Terminale oceanico di Cabinda.**

Importo complessivo: 31 milioni di dollari.

Tipo finanziamento: crediti di aiuto.

Ente esecutivo: CTIP.

Controparte locale: Ministero del Petrolio - Sonangol.

Il progetto, iniziato nel gennaio 1992 e concluso nell'agosto del 1994, è consistito nella costruzione di un terminal oceanico e di un deposito per le esigenze di carburante della provincia di Cabinda nonché di nuovi edifici per la sede provinciale dell'ente di Stato petrolifero angolano, Sonangol.

Si tratta della ripetizione in Cabinda dell'analogo intervento realizzato alla fine degli anni ottanta nella città di Lobito per mezzo di un ulteriore credito d'aiuto concesso all'epoca dalla Cooperazione.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidata ad imprese.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Ampliamento del programma di sviluppo agricolo della Cintura verde di Luanda.**

Importo complessivo: I Fase: lit. 3,72 miliardi.

II Fase: lit. 12,64 miliardi.

lit. 2,00 miliardi per la creazione di un'unità Tecnica di Assistenza.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Italconsult - DGCS in gestione diretta

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e sviluppo rurale.

I principali obiettivi del progetto sono l'ampliamento del programma di sviluppo agricolo della Cintura verde di Luanda e il miglioramento del livello di vita della popolazione rurale. Per il raggiungimento di questi obiettivi sono previste le seguenti attività:

- a) assistenza tecnica per il sostegno degli agricoltori;
- b) fornitura di fattori di produzione (attrezzature agricole, fertilizzanti, fitosanitari, sementi) agli agricoltori della Cintura Verde di Luanda;
- c) realizzazione di infrastrutture (Centri di supporto) nelle località principalmente interessate dall'intervento (Luanda, Funda e Calumbo).

Il progetto, nelle sue varie fasi, è in corso dal 1987 e si svolge attraverso la direzione ed il coordinamento dei seguenti progetti.

Ampliamento del Programma di sviluppo agricolo della Cintura Verde di Luanda (in corso);

Contributo alla FAO per la fornitura di materiale agricolo (Proj. OSRO.ANG.101.ITA, in corso).

Nel corso dell'anno sono regolarmente proseguite le attività di assistenza tecnica, sono stati forniti oltre 4 miliardi di lire di fattori di produzione e sono stati completati i centri di Luanda e Calumbo, già consegnati alle autorità locali.

In previsione della conclusione dell'iniziativa, prevista per l'inizio del 1996, si è avviata con la controparte l'analisi delle differenti ipotesi di riconversione della struttura creata in funzione delle nuove strategie del Governo in campo agricolo.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Canale: bilaterale.

Gestione: affidata ad imprese.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Costruzione di un centro infantile a Viana.**

Importo complessivo: lit. 4,43 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: GILCO.

Controparte locale: Ministero dell'Educazione.

Il progetto consiste nella costruzione di un complesso scolastico polivalente nella periferia di Luanda. Nel corso del 1994 è stata formalizzata la variante al progetto resa necessaria dalla nuova localizzazione dell'area indicata dalle autorità locali. Ciò ha consentito all'impresa di iniziare le opere preliminari e la costituzione del cantiere alla fine dell'anno.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidata ad imprese.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Cooperazione con l'Università A. Neto di Luanda.**

Importo complessivo: I Fase: lit. 4,30 miliardi (dono) (1983-86).

II Fase: lit. 4,35 miliardi (dono) (1987-90).

III Fase: lit. 2,60 miliardi (dono) (1991-92).

IV Fase: lit. 4,50 miliardi (dono) (in corso).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DGCS in Gestione diretta - CONICS in convenzione.

Controparte locale: Ministero dell'Educazione - Università Agostino Neto (Luanda).

La cooperazione italiana con l'Università «Agostinho Neto» di Luanda (e, nel passato, con alcune Facoltà di Lubango) è ormai un dato consolidato della presenza italiana in Angola, non solo per quanto riguarda la formazione in loco ma anche, ormai, per il notevole flusso di borsisti angolani che vengono inseriti nei corrispondenti corsi di Laurea delle Università italiane.

Il programma si è orientato essenzialmente verso le Facoltà di Geologia, Ingegneria Mineraria ed Architettura in funzione di alcune delle priorità espresse dal Programma-Paese in corso: recupero industria delle costruzioni, sviluppo rurale e pesca litoranea.

Durante l'anno accademico 1993-94 le ricerche del programma sono state eseguite da 27 esperti italiani e 35 angolani.

Hanno avuto luogo 36 missioni di esperti italiani in Angola.

Hanno partecipato alle iniziative quadri tecnici di vari ministeri ed istituzioni angolane

Sei docenti angolani hanno svolto ricerche di dottorato e tre hanno seguito in Italia un corso di perfezionamento in progettazione ambientale.

Otto studenti in architettura hanno conseguito la laurea.

Infine, tra le attività didattiche, grazie ai progetti di ricerca, merita di essere segnalata l'individuazione, in collaborazione con l'UNICEF, di oltre 40 punti d'acqua nella provincia di Huila, l'elaborazione di tre ipotesi di recupero funzionale dell'ospedale Josina

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Machel, la realizzazione di un inventario dei materiali di costruzione prodotti in Luanda e studi geodinamici e stratigrafici di vari tratti della fascia costiera angolana.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidata ad imprese.

Settore: pesca.

Titolo iniziativa: **Progetto Integrato di pesca di Porto Amboim.**

Importo complessivo: I Fase: US\$ 18,20 milioni (credito di aiuto).

US\$ 48,10 milioni (credito all'esportazione).

II Fase: lit. 7,50 miliardi (dono).

Tipo finanziamento: crediti di aiuto.

Ente esecutivo: SEC-GILCO-Technofrigo.

Controparte locale: Ministero della Pesca.

Il progetto mira allo sviluppo della pesca in una zona particolarmente ricca di risorse ittiche, mediante l'installazione di un centro operativo pilota «PESKWANZA» comprensivo di tutte le infrastrutture necessarie alla pesca, alla lavorazione e alla commercializzazione dei prodotti ittici nella provincia del Kwanza-Sul. Nel progetto è stata prevista la realizzazione di una infrastruttura portuale per l'attracco dei battelli e lo scarico del pescato, ultimata nel 1990, di uno stabilimento per la lavorazione, il congelamento e la conservazione del prodotto, la costruzione di un centro residenziale per il personale addetto alle attività di pesca, la fornitura (effettuata nel 1990) di 14 pescherecci e l'installazione di una centrale elettrica. Nell'ottobre del 1994 si è predisposta l'assistenza tecnica e la manutenzione straordinaria degli impianti.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidata ad imprese.

Settore: pesca.

Titolo iniziativa: **Acquedotto di Porto Amboim.**

Importo complessivo: lit. 8,50 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: GILCO.

Controparte locale: Ministero della Pesca.

L'intervento, consistente nella costruzione di un acquedotto dal fiume Queve alla cittadina di Porto Amboim, ha permesso il rifornimento d'acqua sia al complesso peschiero che al centro abitato, per mezzo di 8.000 allacci domestici e di 20 fontane pubbliche. I lavori sono stati ultimati il 31 agosto 1993 ed è proseguita, per tutto il 1994 la gestione dell'acquedotto da parte dell'impresa italiana, in attesa dell'entrata in vigore di un nuovo progetto di assistenza tecnica, volto ad assicurare una corretta gestione ed utilizzazione dell'opera da parte dei tecnici locali.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidata ad imprese.

Settore: sanità e assistenza sociale.

Titolo iniziativa: Laboratorio Nazionale di Sanità Pubblica.

Importo complessivo: costruzione ed equipaggiamento: lit. 7,15 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Astaldi - DGCS in gestione diretta lit. 0,61 miliardi.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

Il progetto, iniziato nel 1988 come intervento straordinario, ha permesso la costruzione di un Laboratorio Nazionale di Sanità Pubblica (inaugurato nel novembre 1991), alle dirette dipendenze del Ministro della Sanità, con il compito di effettuare tutte le diagnosi parassitologiche e le analisi cliniche necessarie al controllo delle epidemie maggiormente ricorrenti nel Paese.

Nel corso del 1994 è proseguita la nostra assistenza al Laboratorio Nazionale di Sanità Pubblica (LNSP) con i fondi in loco a disposizione dell'Ambasciata, che hanno permesso di finanziare un'attività ridotta ma significativa.

È stato inoltre attivato il settore di immunologia, per la diagnosi dell'HIV e dell'HBV, passo fondamentale per consentire al LNSP di rivestire il ruolo che gli è proprio di laboratorio di riferimento per le attività di vigilanza epidemiologica dell'AIDS.

Le attività di assistenza tecnica al Laboratorio dovrebbero continuare attraverso l'avvio di un progetto di «Sostegno all'Organizzazione del Sistema di Vigilanza Epidemiologica Nazionale», in attesa di decretazione.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidata ad imprese.

Settore: sanità e assistenza sociale.

Titolo iniziativa: Intervento straordinario a favore degli smobilitati delle forze armate e delle loro famiglie.

Importo complessivo: lit 18,0 miliardi di cui:

fondo in loco per finanziamento interventi: lit 15,0 miliardi.

fondo in loco per distribuzione di aiuti alimentari: lit 1,0 miliardi.

fondo missioni e gestione: lit 2,0 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: gestione diretta DGCS.

Controparte locale: GIAMDA (Gabinete interministerial de apoio aos militares desmobilizados angolanos) per la parte smobilitati. UNCHA per gli aiuti di emergenza.

Il progetto ha avuto inizio nel 1992 con una prima missione di esperti della Cooperazione italiana nel corso della quale furono individuati, in collaborazione con il GIAMBA una serie di interventi nel settore della formazione professionale e della reintegrazione di personale militare smobilitato e delle loro famiglie, nelle aree rurali

A seguito della ripresa del conflitto civile nell'ottobre 1992, è stato avviato l'iter per una modifica della Delibera di approvazione del progetto che estendesse i benefici alla più ampia categoria della popolazione ad alto rischio di sopravvivenza.

I progetti concretamente in corso nel 1994 a valere sul fondo in loco sono stati i seguenti:

*Inserimento di smobilitati nell'organico dell'impresa di nettezza urbana di Luanda
Elisal*

Importo complessivo: 500.000 USD.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Gestione diretta Ambasciata d'Italia.

Controparte locale: GIAMDA/ELISAL/Governo Provinciale di Luanda.

Il progetto, della durata di 6 mesi, ha consentito l'inserimento nell'organico dell'ELISAL di 354 smobilitati, altrimenti disoccupati, attraverso la fornitura da parte della Cooperazione italiana di salari, integrazione alimentare, equipaggiamenti e trasporto.

Fornitura di 167 kits di test rapidi per la diagnosi di HIV

Settore: sanitario

Importo complessivo: 40.000 USD

Ente esecutivo: Ambasciata d'Italia

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'iniziativa ha ottenuto grande impatto nel contesto sanitario angolano rendendo possibile la risposta all'emergenza da parte delle strutture sanitarie pubbliche, in quel momento sprovviste di test di laboratorio, in una fase in cui l'elevato bisogno di trasfusioni ematiche in conseguenza del conflitto si sommava alla crescente diffusione dell'AIDS tra la popolazione.

Programma di supplemento alimentare all'infanzia in situazione difficile

*Importo complessivo: 3,1 milioni USD in aiuti alimentari.
2,2 milioni USD sul fondo in loco.*

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Ambasciata d'Italia - PAM (Programma Alimentare Mondiale).

Controparte locale: MINARS (Ministerio de Assistencia e Reinserecao Social).

Tenendo conto delle priorità indicate dall'appello delle Nazioni Unite per l'Angola, il progetto della durata prevista di 12 mesi, vuole garantire un apporto minimo calorico quotidiano a 28.000 bambini tra 6 mesi e 5 anni di età con carenze alimentari assistiti nei Programmi Infantili Comunitari (PIC) di sei Province del Paese: Luanda, Benguela, Huila, Huambo, Biè e Moxico. Nel progetto, che oltre alla distribuzione dei pasti finanzia l'equipaggiamento delle cucine e delle mense dei PIC, sono comprese anche le attività di vigilanza nutrizionale, ed il recupero nutrizionale dei casi di malnutrizione elevata.

Sono previste inoltre attività di formazione quadri ed un supporto alle attività delle equipe provinciali formate dal MINARS e dal MINSA (Ministerio da Saude).

La logistica del progetto è stata messa a disposizione dal PAM con oneri a carico della Cooperazione italiana sulla base di un accordo firmato in Luanda il 9/12/1993.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Canale: bilaterale.

Gestione: affidata ad imprese.

Settore: infrastrutture e servizi municipali.

Titolo iniziativa: **Risanamento della città di Luanda.**

Importo complessivo: lit. 16,2 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Consorzio C.E.I.T.R.A.L.

Controparte locale: Governo Provinciale di Luanda - Ministero delle opere pubbliche.

L'iniziativa, che si sviluppa in due lotti (parte a terra e parte a mare) prevede la costruzione di due collettori e la sostituzione della rete fognaria della parte bassa della città di Luanda.

Il contratto tra la DGCS e il consorzio esecutore è operativo dal 1991. Nel corso del 1992, fino alla sospensione dei lavori (avvenuta nel 15.10.92 a causa della situazione di insicurezza creatasi nel Paese dopo la ripresa dei combattimenti), si è proceduto all'installazione del campo per il personale espatriato, all'invio di tutti i materiali, mezzi e attrezzature previste, alla predisposizione della progettazione di massima e della progettazione esecutiva del primo lotto (parte a terra).

Nel corso del 1993 si è provveduto alla revisione del progetto su richiesta della controparte locale per tener conto degli altri interventi nel settore allo studio da parte della Banca Mondiale. Nell'aprile del 1994 si è concretamente dato l'avvio ai lavori, proseguiti regolarmente per tutto l'anno.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidata ad imprese.

Settore: infrastrutture e servizi municipali.

Titolo iniziativa: **Approvvigionamento idrico di Baia Farta.**

Importo complessivo: lit. 1,987 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Associazione Temporanea di Imprese Idroconsult - EXPO.

Controparte locale: Governo Provinciale di Benguela.

Il progetto, operativo dal luglio 1991, è finalizzato alla costruzione di un nuovo acquedotto per il villaggio di pescatori di Baia Farta, nella Provincia di Benguela, in sostituzione della vecchia condotta di 40 Km che collega il centro alla città di Benguela, ormai inservibile. L'approvvigionamento idrico è assicurato da due nuovi pozzi, e l'intervento ha consentito la posa di una condotta di 13 Km in polietilene tra i nuovi pozzi di captazione e la stazione di pompaggio, la riabilitazione della rete già esistente, l'alimentazione alle industrie di trasformazione del pescato e l'installazione di vari punti d'acqua pubblici per l'approvvigionamento idrico di zone del villaggio in precedenza prive di acqua potabile.

L'intervento, sospeso alla fine del 1992 per problemi di sicurezza, è stato attivato nell'agosto del 1993 e si è concluso a gennaio del 1994.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidata ad imprese.

Settore: industria ed energia.

Titolo iniziativa: **Commodity Aid.**

Importo complessivo: lit.30,3 milioni di ECU diviso in 4 tranches.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DGCS.

Controparte locale: Ministero del Commercio.

L'intervento prevede l'importazione dall'Italia di beni essenziali di origine italiana, a sostegno della bilancia dei pagamenti angolana. Il programma ha avuto inizio nel 1992 con l'arrivo dell'esperto italiano incaricato di seguirne le procedure. È stato formato il Comitato di Gestione del Programma, costituito da cinque membri angolani (due del Ministero del Commercio, due del Ministero degli Esteri, uno della Banca Nazionale di Angola) e dall'esperto italiano. Nell'agosto del 1994 sono giunte le prime forniture finanziate con la prima tranche di finanziamento del programma, la cui vendita in loco da parte del Governo angolano darà vita ad un fondo di contropartita in valuta locale.

Borse di studio per l'Anno Accademico 1992-1993

Per l'anno accademico 1993-1994 sono state concesse 7 borse di studio a studenti angolani per corsi post-universitari e dottorati di ricerca.

Aiuti Alimentari Ordinari

Nel corso del 1994 sono stati forniti all'Angola gli aiuti alimentari residui della programmazione 93/94 per un valore di 2,8 miliardi di lire per il tramite EIMA. Data la situazione politica attuale la DGCS si è orientata a fornire gli aiuti alimentari a titolo di aiuti in emergenza per venire incontro alle necessità più impellenti delle popolazioni colpite dal conflitto. L'Ambasciata d'Italia in Luanda, disponendo di un fondo di 1 miliardo di lire, ha affidato all'agenzia locale del PAM il trasporto interno degli aiuti alimentari.

Interventi di Emergenza

Titolo iniziativa: **Intervento straordinario per il controllo dell'epidemia di colera.**

Importo complessivo: lit. 170.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DGCS - CONICS - OMS

Controparte locale: Ministero della Sanità.

In considerazione della ridotta espressione dell'epidemia nel 1994, l'intervento ha privilegiato le attività di formazione e riciclaggio del personale.

È stato realizzato il II Seminario Nazionale sulla prevenzione delle diarree acute e del colera in Angola.

Questa iniziativa, rivolta a 16 quadri superiori di 8 provincie a rischio, ha approfondito temi di epidemiologia, diagnosi clinica e di laboratorio, trattamento dei casi, igiene ambientale, rifornimento di acqua, controllo degli scarichi e dei rifiuti urbani, educazione sanitaria, piani per la prevenzione ed il controllo del colera.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

È stato inoltre allestito un dossier di documentazione rivolto a quadri superiori, una guida al corretto uso delle indagini di laboratorio applicate alla clinica, all'epidemiologia ed alla contaminazione ambientale per il controllo degli agenti patogeni in causa nelle diarree acute.

Canale: Multilaterale.

Titolo iniziativa: **Riabilitazione dell'Ospedale Amerigo Boavida di Luanda.**

Importo complessivo: I Fase: ECU 5,5 milioni (dono).

II Fase: ECU 1,2 milioni (dono).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: CEE.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

Il progetto, nato da una richiesta della CEE di contribuire al finanziamento delle attività di riabilitazione dell'Ospedale A. Boavida di Luanda (del valore totale di 25 milioni di ECU), ha per obiettivo la riabilitazione delle infrastrutture e delle attrezzature dell'Ospedale, che ha una capacità ricettiva di 800 letti. In particolare, il progetto mira a permettere all'Ospedale A. Boavida di svolgere il suo compito di principale centro di assistenza sanitaria a livello specialistico e di centro di sorveglianza epidemiologica, assicurando la formazione del personale medico e paramedico.

L'Italia partecipa all'iniziativa con la fornitura di equipaggiamenti sanitari. Sono stati erogati 2,5 milioni di ECU nel 1990, e 3,0 ECU nel 1991, mentre nel 1993 sono stati erogati 1,2 milioni di ECU relativi a forniture eseguite nel 1994.

Canale: Multilaterale.

Titolo iniziativa: **Programma sanitario per gli ustionati vittime di guerra (Ospedale Neves Bendinha di Luanda).**

Importo complessivo: lit 1,0 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: CEE, affidato all'ONG CICS.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

Conclusa la prima fase di ristrutturazione dell'Ospedale Neves Bendinha, con l'avvio delle attività dell'Unità di Terapia Intensiva finanziate attraverso un precedente cofinanziamento con la CEE, l'intervento è proseguito nel 1993 come sostegno alle attività di salute di base nella zona più carente del Municipio di Kilamba-Kiayi e si è concluso nel marzo del 1994. Tra le altre, si sottolinea l'attività di formazione di Promotori di salute, la costruzione di un Posto di salute nel Bairro, campagne di vaccinazioni e fornitura di farmaci.

Canale: Multilaterale.

Titolo iniziativa: **Contributo alla FAO per la fornitura di fattori di produzione agricola.**

Importo complessivo: lit 1,0 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: FAO (Proj. OSRO/ANG/101/ITA).

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale.

Il progetto si propone di contribuire alla riabilitazione dell'ortifrutticoltura nelle Cinture verdi delle principali città del Paese, sostenendo gli sforzi in atto volti a diminuire la dipendenza dagli aiuti alimentari esterni. La principale finalità dell'intervento è quindi quella di riuscire almeno a conseguire l'autosufficienza ortofrutticola nelle zone periurbane.

La realizzazione dell'iniziativa avviene sotto il coordinamento dell'Unità Tecnica Italo-Angolana della Cintura verde di Luanda, in collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura.

A seguito del grande afflusso di sfollati dalle campagne nelle città per il riacuirsi della guerra, le finalità del progetto sono state parzialmente modificate, in considerazione della situazione nuova venutasi a creare.

BOTSWANA

Il Botswana, che conta 1,3 milioni di abitanti in un'area grande due volte l'Italia, è ricco in risorse minerarie (diamanti e minerali metalliferi non ferrosi), che rappresentano la principale ricchezza del Paese. In virtù di tali risorse il Botswana ha goduto di una crescita economica eccezionale negli anni passati ed è tuttora il paese che registra uno dei più elevati redditi pro-capite di tutto il continente: 2.600 US\$

La dipendenza del Botswana dall'industria estrattiva ha però evidenziato la necessità di diversificare le attività produttive. Oltre il 70% della popolazione continua a ricavare i suoi proventi dall'allevamento del bestiame e dall'agricoltura, peraltro limitata ad una piccola fascia lungo il confine nord orientale, essendo il territorio in gran parte desertico.

Malgrado le condizioni di vita nel Paese siano evidentemente migliori di quelle dei paesi vicini, il Botswana presenta ancora molti aspetti tipici del sottosviluppo: sanità ed educazione necessiterebbero di notevoli miglioramenti.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promossa.

Settore: agricolo.

Titolo iniziativa: **Centro servizi integrati per l'agricoltura (Barolong Farms).**

Importo complessivo: lit. 1.300 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: COSV.

Controparte locale: Ministero dell'agricoltura.

L'iniziativa si inquadra nella politica economica perseguita dal governo del Botswana che cerca di diversificare la propria economia promuovendo lo sviluppo dell'agricoltura e delle zone rurali depresse.

B U R U N D I

Il Burundi conta una popolazione di circa 5,7 milioni di abitanti su un'area di 28.000 Km². Il reddito pro-capite di circa 210 US\$ annui colloca il paese fra i più poveri del mondo nella graduatoria redatta dalla Banca Mondiale nel 1994.

Oltre il 90% della popolazione vive nelle aree rurali e l'economia dipende dall'agricoltura per oltre il 50% del PNL. Nel settore agricolo è impiegato il 90% della forza lavoro e circa l'80% delle esportazioni è costituito dalla produzione agricola. Il settore secondario, rappresentato dalle attività estrattive e manifatturiere, rappresenta solo il 14% del PNL e costituisce circa il 15% delle esportazioni.

Il Burundi ha avviato a partire dal 1986 un programma di aggiustamento strutturale - sostenuto dal Fondo Monetario Internazionale, dalla Banca Mondiale e da un pool di paesi donatori i cui risultati non si sono fatti attendere, nonostante il calo del prezzo internazionale del caffè che ha provocato una riduzione delle entrate valutarie del paese.

Il programma di sviluppo, incentrato sul rafforzamento del settore privato, avrebbe senza dubbio stimolato, di pari passo con le riforme di politica finanziaria, la realizzazione di investimenti produttivi nel Paese se non si fosse creato un clima di instabilità politica a seguito del colpo di stato del 1993, con gravi conseguenze per l'intera economia.

Dopo una prima fase tra il 1981 e il 1984 in cui gli aiuti italiani al Burundi erano stati forniti utilizzando prevalentemente il canale multilaterale dell'emergenza e quello delle ONG, la cooperazione allo sviluppo tra i due paesi ha ricevuto un primo significativo impulso a partire dal 1987.

Una serie di iniziative, individuate inizialmente durante la visita effettuata a Roma nel marzo 1988 dal Ministro degli Esteri burundese, ha dato luogo ad un programma che ha poi trovato la sua definizione finale nel corso dell'incontro tenutosi a Roma nel febbraio 1990 tra il Presidente del Consiglio italiano ed il Presidente del Burundi.

Successivamente nel dicembre 1990 ha avuto luogo a Roma la prima sessione della Commissione Mista italo-burundese. In tale sede è stato definito un programma triennale per un importo complessivo a titolo di dono di 20 miliardi di lire. A tutt'oggi ben poco è stato realizzato del programma concordato, anche a causa del clima di instabilità dovuta al persistere di scontri inter-etnici.

La cooperazione con il Burundi consiste al momento principalmente in attività promosse da nostre ONG nei settori sanitario, agricolo e formativo con una serie di interventi il cui valore ammonta a circa 16 miliardi di lire.

In questi ultimi due anni è stata inoltre avviata o programmata una serie di interventi di emergenza in ambito umanitario per un valore complessivo di 3,5 miliardi secondo la seguente ripartizione: 1 miliardo in gestione diretta per aiuti di emergenza a favore degli sfollati; 1 miliardo per assistenza a profughi e sfollati attraverso l'UNICEF; 1,5 miliardi per aiuti alimentari AIMA distribuiti dal PAM.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Titolo iniziativa: **Centro di sviluppo sociale a Butezi.**

Importo complessivo: lit. 1.270 milioni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: A.S.P.E.M. (Associazione Solidarietà Paesi Emergenti).

Controparte locale: Diocesi di Ruyigi.

Il progetto ha realizzato interventi nel settore produttivo, con la formazione di cooperative agricole e la commercializzazione dei prodotti, e nel settore sociale (Sanità, igiene dell'ambiente, creazione di infrastrutture, promozione di attività culturali, sostegno alle attività artigianali, formazione di tecnici).

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Titolo iniziativa: **Centro di formazione artigianale a Gitega.**

Importo complessivo: lit. 600 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: C.I.S.V. (Comunità Impegno Servizio Volontariato).

Controparte locale: Ministero dell'artigianato.

Il progetto ha realizzato un centro formazione di artigiani per la produzione di materiali da costruzione con sfruttamento delle risorse locali. In questa fase il progetto prevede attività di formazione tenendo presente che nel periodo 1985-92 sono stati formati 240 artigiani tra falegnami, carpentieri e fabbri.

Il progetto è stato sospeso dalla ONG per ragioni di sicurezza.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Titolo iniziativa: **Sostegno e promozione di iniziative integrate di sviluppo rurale nelle provincie di Gitega e Karuzi.**

Importo complessivo: lit. 1.390 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: C.I.S.V. (Comunità Impegno Servizio Volontariato).

Controparte locale: Ministero sviluppo rurale e agricoltura.

Il progetto prevede interventi nei settori: 1) agro-silvo-zootecnico (attività a favore dell'allevamento e dell'alimentazione del bestiame), 2) sanitario (igiene degli alimenti, prevenzione malattie infettive e controllo malattie sessualmente trasmesse) e 3) igiene dell'ambiente.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Titolo iniziativa: **Promozione plurisettoriale in ambito rurale.**

Importo complessivo: lit. 1.700 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: L.V.I.A. (Associazione Nazionale volontari laici).

Controparte locale: Ministero sviluppo rurale e promozione femminile.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il progetto prevede interventi a favore dell'igiene ambientale, della formazione artigianale e della promozione della donna.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Titolo iniziativa: **Animazione sociale a Mutoy.**

Importo complessivo: lit. 5.500 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: V.I.S.P.E. (Volontari italiani solidarietà paesi emergenti).

Controparte locale: Diocesi di Gitega.

Il progetto è stato concluso nel 1994 ed ha realizzato interventi nei settori sanitario, agricolo, dell'ambiente, infrastrutturale, e della formazione del personale.

La componente sanitaria prevede la costruzione di un centro e di tre dispensari, nel settore agricolo si promuovono cooperative e si incentivano tecniche e colture alternative; nel settore artigianale sono state create officine per la lavorazione del legno.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Titolo iniziativa: **Centro di animazione sociale e sviluppo economico della zona di Bugenyuzi.**

Importo complessivo: lit. 2.300 milioni

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: V.I.S.P.E. (Volontari italiani solidarietà paesi emergenti).

Controparte locale: Diocesi di Gitega.

Il progetto prevede interventi nei settori sanitario, dell'ambiente, della formazione, dell'agricoltura ed allevamento nonché appoggio alle cooperative di produzione ed alla creazione di infrastrutture.

L'esecuzione dei progetti presenta dei ritardi a causa della situazione interna. La ONG ha chiesto uno slittamento di 18-24 mesi, attualmente all'esame dell'Ufficio competente.

Tipo iniziativa: sanitario.

Gestione: promosso.

Titolo iniziativa: **Progetto Cooperazione sanitaria di Base a Murago e Butezi.**

Importo complessivo: lit. 1.163 milioni

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Medicus Mundi.

Controparte locale: Ministero della Sanità; Diocesi di Bururi.

Il progetto consiste nella riabilitazione strutturale del centro sanitario di Murago, riorganizzazione dell'amministrazione, formazione del personale paramedico, e nel supporto alle attività del centro oftalmologico e medico-chirurgico di Butezi.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: sanitario.

Gestione: promosso.

Titolo iniziativa: **Prevenzione e Terapia delle anemie acute.**

Importo complessivo: lit. 923 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: CCM.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

L'intervento prevede l'assistenza ed il trattamento dei casi di anemia acuta e la riduzione dei casi di emergenza trasfusionale. È prevista altresì la costruzione di un centro trasfusionale e la dotazione di attrezzature per il laboratorio. Verranno attuate inoltre attività per la formazione del personale medico ed azioni di sensibilizzazione per il reperimento di donatori di sangue.

Tipo iniziativa: sanitario.

Gestione: promosso.

Titolo iniziativa: **Centro trasfusionale per la produzione di fleboclisi.**

Importo complessivo: lit. 481,950 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: UMMI.

Controparte locale: Diocesi di M'Gozi.

Il progetto prevede la costituzione di un centro trasfusionale con relativa raccolta di sangue tramite donatori volontari e di un centro di produzione di circa 5000 unità di soluzioni fisiologiche e glucosate. Verranno forniti materiali ed attrezzature per i due centri e formato il personale locale. Sono previsti altresì azioni di sensibilizzazione della popolazione per la donazione del sangue e la prevenzione delle malattie causate da anemie e disidratazione. Il progetto, avviato nel febbraio 1995, non è stato ancora valutato.

Tipo iniziativa: sanitario.

Gestione: promosso.

Titolo iniziativa: **Centro di produzione agro-alimentare di latte, pane e soja.**

Importo complessivo: lit. 300 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: VISPE.

Controparte locale: UNICO.MV (ONG Locale).

Il programma prevede la costituzione di un centro per la produzione di pane, latte e soja. Mira alla ottimizzazione delle caratteristiche igieniche e nutrizionali dei prodotti, al miglioramento delle qualità e dei prezzi, nonché al recupero del complemento proteico della soja da destinare alla produzione del pane.

CAMERUN

Con una popolazione di 12,5 milioni di abitanti distribuiti su una superficie di 475.000 Km² ed un reddito annuo procapite di 820 US\$ il Camerun si colloca al 49mo posto nell'ultima classifica compilata dalla Banca Mondiale per i Paesi più poveri con più di un milione di abitanti.

L'economia del Camerun dipende in gran parte dalla lavorazione ed esportazione di legname, che per un ulteriore sviluppo richiederebbero un potenziamento ed un miglioramento della rete di trasporti, anche ai fini di un'utilizzazione delle sue potenzialità quale Stato rivierasco (Douala, col suo porto, costituisce il polmone economico del Paese), naturale sbocco al mare per i Paesi centro-africani confinanti.

Anche nel corso del 1994 tutti gli indicatori macroeconomici hanno subito un ulteriore deterioramento, segnando, per l'ottavo anno di fila una diminuzione in termini reali del PNL.

Il settore privato è stato particolarmente colpito dalla crisi economica. Gli operatori economici hanno potuto usufruire solo limitatamente di finanziamenti da parte delle banche anche a causa della fuga dei capitali all'estero, mentre gli investitori esteri sono stati ostacolati dalla pesante burocrazia, il carico fiscale e la diffusa corruzione.

Per far fronte a questa situazione, le Autorità governative hanno varato una nuova normativa sugli investimenti che prevede una larga serie di facilitazioni e sgravi fiscali per gli investitori, sia locali che esteri.

A causa del mancato raggiungimento dello «stand by agreement» concordato con il Fondo Monetario Internazionale nel 1993 il Camerun è stato sottoposto ad uno «Staff-monitored Program».

Tuttavia le inadempienze camerunesi nella restituzione dei ratei relativi ai crediti d'aiuto concessi nel passato non hanno permesso di dar corso alle iniziative a suo tempo concordate da finanziare sotto tale forma.

Tra Italia e Camerun è in vigore, dal 15 dicembre 1989, un accordo di cooperazione. Nel mese di ottobre del 1991 era stata effettuata, da parte della Cooperazione italiana, una missione in Camerun a seguito della quale si era convenuto di privilegiare il settore dei trasporti (attraverso la concessione di crediti d'aiuto) e della sanità.

L'attività della cooperazione italiana in Camerun è attualmente concentrata sul settore sanitario e della formazione e sui programmi promossi da ONG.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Attivazione degli ospedali di Yagoua e Bertoua - Prog. 2015/G 291/FBF/CMR.**

Importo complessivo: lit. 5,501 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: AFMAL.

Controparte locale: Direzione Prov.le Ministero Sanità.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A Yagoua e Bertoua sono stati realizzati dalla Cogefar/Impresit due ospedali terminati nel 1990 ma non contestualmente entrati in funzione sia per la mancanza di adeguato personale sia per i mancati collegamenti idrico ed elettrico da parte della controparte camerunense. È stato pertanto deciso, nell'ambito dei finanziamenti per il triennio 1990/93, un contributo, a titolo di dono, all'attivazione degli ospedali.

Lo scopo di questo programma è di aiutare le autorità sanitarie locali ad utilizzare in pieno le capacità dei due ospedali costruiti dalla Cooperazione Italiana, migliorando e rafforzando il settore amministrativo-gestionale e dei servizi tecnico-sanitari e favorendo l'integrazione degli ospedali nel sistema sanitario provinciale. Il progetto ha avuto inizio nel mese di novembre con l'invio dei cooperanti.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Settore: sviluppo integrato.

Titolo iniziativa: **Programma di educazione socio-sanitaria e di sostegno alle iniziative di villaggio (Ebolowa) - Prog. n. 737/COE/CAM.**

Importo complessivo: I Fase: lit. 2.136.733.000.

II Fase: lit. 735.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Centro Orientamento Educativo (COE).

Controparte locale: Diocesi di Sangmélina.

Il programma, articolato in interventi in campo sociale, sanitario, educativo e di formazione professionale, ha come obiettivo fondamentale la promozione delle condizioni di vita delle popolazioni locali.

L'organismo coordinatore del progetto è il CAIPE (Centre d'Appui aux initiatives paysannes d'Ebolowa), riconosciuto ufficialmente come Federazione dei Comitati di Sviluppo dei villaggi nell'aprile 1991. Le attività promosse hanno permesso di migliorare le attività igienico-sanitarie ed economiche delle popolazioni. Nel settore sociale sono stati formati degli agenti sanitari, dei gruppi di giovani e di donne; è stata impartita formazione tecnica nei settori agricolo, cooperativistico e gestionale. Si sono altresì svolte attività nel settore della produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Il programma è giunto al termine.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Settore: sviluppo integrato.

Titolo iniziativa: **Programma di studio-azione socio-sanitaria e di formazione professionale a Garoua (Dipartimento di Benoué) - Prog. n. 743/COE/CAM.**

Importo complessivo: I Fase: lit. 2.018.000.000.

II Fase: lit. 793.500.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Centro Orientamento Educativo (COE).

Controparte locale: Diocesi di Garoua.

Il programma, iniziato nel 1987, ha visto da parte dei volontari del COE una vasta opera di sensibilizzazione nel settore sanitario, sia nel nuovo quartiere di Djamboutou della città di Benoué (Nord Camerun), sia nei villaggi vicini.

È stato realizzato un Centro sanitario, con la susseguente creazione di una decina di Comitati di Salute, che hanno già raggiunto la piena autonomia. Si è lavorato inoltre alla formazione continua degli agenti sanitari, alla realizzazione di un consultorio con funzioni di pronto soccorso, e a varie campagne di vaccinazione.

Nel settore socio culturale le attività si sono esplicate in due iniziative: la realizzazione del Centro Culturale «Maison des Jeunes et de la Culture» ed il rafforzamento di attività di carattere socio-economico nei villaggi interessati dal progetto.

Durante l'anno sono state promosse le seguenti iniziative:

settore sanitario: attività curative, preventive e di educazione sanitaria presso il dispensario ed in 12 villaggi, attività formativa degli agenti sanitari mediante sessioni quindicinali nei villaggi della zona, attività di sensibilizzazione alla pianificazione familiare e di educazione sessuale per la prevenzione dell'AIDS;

settore socio-economico: sessioni di formazione su tecnica di gestione e risparmio, corsi di alfabetizzazione per adulti, istituzione di 12 «banche di cereali», credito rurale, scavo di un pozzo, campagna di sensibilizzazione sui pericoli della desertificazione, creazione di vivai.

Il programma si è concluso nel novembre del 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Settore: sviluppo integrato.

Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo integrato nel dipartimento della Kadéy (città di Batouri - regione Est) - Prog. n. 1008/COOPI/CAM.**

Importo complessivo: lit. 647.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: COOPI.

Controparte locale: Diocesi di Sangmélina.

Questo programma di durata triennale, approvato nel 1991, prevede lo svolgimento di attività a sostegno delle strutture sanitarie locali, in particolare: la gestione del padiglione per la cura della lebbra e della tubercolosi, l'organizzazione di un nuovo centro per handicappati motorii, la formazione degli operatori del settore e la sensibilizzazione delle donne alle tematiche della prevenzione igienico-sanitaria ed a sostegno del settore rurale e della promozione femminile.

Per il settore sanitario, nel 1994 le persone che hanno seguito un trattamento riabilitativo sono state 224 con rieducazione funzionale oppure forniture ortopediche o chirurgia.

Nel settore della promozione della condizione femminile è stato avviato, nella città di Batouri, un corso di alfabetizzazione funzionale per donne adulte e sono stati costituiti gruppi di donne per avviare nuove attività economiche (agricole, commerciali ed artigianali).

Nel settore agricolo sono stati costituiti altri nuovi gruppi organizzati di contadini che svolgono attività agricole e di commercializzazione a livello comunitario e consolidati quelli già esistenti.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Settore: sviluppo integrato.

Titolo iniziativa: **Appoggio alle organizzazioni locali per un potenziamento dei centri socio-culturali per la promozione dell'impiego dei giovani - Prog. n. 1964/COE/CAM.**

Importo complessivo: lit. 1.039.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: COE.

Controparte locale: Cerfap, Cps/Mbalmayo, Cass/Yaoundè, Cpss/Garoua.

Il progetto si propone di appoggiare le organizzazioni locali per un potenziamento dei centri socio-culturali per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento di iniziative nella linea dell'affermazione dell'uomo tramite la cultura e miranti a rispondere al bisogno di impiego dei giovani. Nel corso dell'anno sono stati condotti corsi di formazione di animatori socio-culturali, previo allestimento di laboratori di informatica e di audiovisivi. Nei diversi campi sono state formate circa 130 persone, le quali hanno tutte trovato impiego presso strutture pubbliche e private. Sono state appoggiate 8 iniziative piccolo-imprenditoriali in zone rurali di cui 2 condotte individualmente e 6 da gruppi costituiti in seguito alle azioni condotte nell'ambito del programma.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Settore: sviluppo integrato.

Titolo iniziativa: **Progetto integrato di animazione a Guidiguis - Iniziativa n. 41 in ambito Convenzione FOCSIV-MAE.**

Importo complessivo: lit. 45.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: C.V.C.S. - Gorizia.

Controparte locale: Diocesi di Yagoua.

Il programma si inserisce nelle attività sociali promosse e gestite dalla diocesi di Yagoua, in un programma sanitario di educazione rurale integrata. L'obiettivo del programma è quello di completare la preparazione del personale locale operante nelle seguenti aree: alfabetizzazione, animazione femminile, idraulica rurale e rimboschimento.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Settore: agricolo

Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo rurale integrato nel circondario di Kar-Hay (Nord Camerun) - Prog. n. 1152/OS/CAM.**

Importo complessivo: lit. 457.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Associazione di Volontariato «Operazione Sviluppo».

Controparte locale: ONG camerunese SAILD e PCIDRK.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il progetto, iniziato nel dicembre 1991, per una durata complessiva di 5 anni, prevedeva inizialmente il sostegno tecnico e finanziario ad una federazione di gruppi contadini nell'estremo Nord del Camerun, tramite la costruzione di una sede, la dotazione di equipaggiamenti, l'istituzione di un sistema di credito rurale ed attività di formazione. Il progetto è stato in seguito sottoposto ad una revisione, in considerazione della mutata situazione socio-economica della regione rispetto al momento della sua prima formulazione.

Nel 1994 è proseguita l'attività di formazione e l'assistenza tecnica nella gestione e nel monitoraggio.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Settore: agricolo.

Titolo iniziativa: **Programma di formazione agricola Inades-Maroua - Progr. n. 1456/ACRA/CAMERUN.**

Importo complessivo: lit. 813.500.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ACRA.

Controparte locale: Inades Formation Cameroun.

Questo programma ha avuto inizio nel mese di ottobre del 1992, per una durata di 3 anni, e prevede l'appoggio alle attività dell'INADES nel campo della formazione con le seguenti iniziative:

- corso di apprendimento agricolo per corrispondenza,
- corso di iniziazione allo sviluppo,
- corsi di gestione;
- corsi di formazione per progetti specifici.

Tra le attività realizzate nel corso del 1994 sono da segnalare i corsi agricoli per corrispondenza, il corso di formazione all'auto-promozione rurale e il corso di gestione dei piccoli progetti. I corsi hanno favorito in numerosi casi il miglioramento delle condizioni di vita degli iscritti e delle loro famiglie.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Settore: agricolo.

Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo agricolo integrato nel villaggio Banka, Dipartimento dell'Alto-Mkam - Prog. n. 1700/MSP/CAM.**

Importo complessivo: lit. 494.000.000.

Tipo finanziamento: dono

Ente esecutivo: Movimento Sviluppo e Pace.

Controparte locale: Comité Villageois de Développement du Groupement Banka

L'obiettivo generale del programma consiste nel miglioramento delle condizioni socio-economiche delle famiglie beneficiarie dell'intervento, tramite una serie di attività di potenziamento dell'agricoltura e del settore zootecnico, oltrechè alcune azioni specifiche in ambito sociale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel 1994 sono proseguite le azioni previste di sviluppo degli allevamenti avicoli e di messa a coltura di parcelle familiari con specie orticole.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Settore: agricolo.

Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo rurale integrato nel distretto di Guidiguis - Estremo Nord - Prog. n. 1880/OS/CAM.**

Importo complessivo: lit. 343.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Operazione Sviluppo.

Controparte locale: Service d'Appui aux Initiatives Locales de Développement (SAILD) - Yaoundé - Fédération Paysanne pour le Développement de l'Arrondissement de Guidiguis.

Questo progetto è nato su richiesta della FEDAPAG, una federazione contadina i cui responsabili si erano resi conto dei benefici che possono derivare dal coordinamento fra gruppi di base. Il progetto è stato impostato in modo analogo a quello di Kar Hay con l'aggiunta di una piccola componente di carattere sanitario (fornitura di n. 5 farmacie di villaggio e addestramento di Agenti Sanitari). Non è prevista, invece, la costruzione di sedi.

Nell'ambito del progetto è stato costituito un fondo aperto per la sovvenzione di azioni di sviluppo rurale proposte dai gruppi aderenti alla federazione.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Centro Professionale del Legno - Prog. n. 1770/VIS/CAM.**

Importo complessivo: lit. 250.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Volontariato Internazionale per lo Sviluppo.

Controparte locale: Centre Professionnel Don Bosco (Padri Salesiani).

L'azione punta ad un diretto inserimento sociale e lavorativo dei giovani più poveri del quartiere Mimboman III di Yaoundé, soprattutto di quelli disoccupati e carenti di una qualsiasi formazione professionale. Si conta raggiungere questo obiettivo con la realizzazione di un Centro Professionale, attivando in esso, gradualmente, alcuni indirizzi quali la falegnameria, l'autofficina-elettrauto, l'elettromeccanica. Nel 1994 si è realizzata la costruzione dei capannoni che ospiteranno i laboratori; sono iniziate le attività di selezione degli allievi del primo anno di falegnameria; sono stati inviati due volontari; è stata compiuta una missione di verifica da parte del personale del VIS.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: Programma di animazione femminile e giovanile del Centro di Dzeng - Iniz. n. 67 ambito Convenzione FOCSIV-MAE.

Importo complessivo: lit. 33.600.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Organismo Sardo di Volontariato Internazionale Cristiano (OSVIC).

Controparte locale: Diocesi di Mbalmayo.

Il programma risponde ad un'esigenza concreta della zona. Infatti, Dzeng è una cittadina in cui sono presenti le uniche scuole medie della sottoprefettura, perciò vi è un grande afflusso di ragazzi pendolari nel periodo scolastico. Il progetto ha cercato di offrire una struttura che fosse punto di riferimento, di aggregazione e di ritrovo dei giovani. Per favorire la promozione delle donne sono stati tenuti corsi formativi di economia domestica, puericultura, alimentazione e prevenzione sanitaria.

Nell'ambito socio-economico è da evidenziare l'impianto di campi comunitari e l'avvio di piccoli allevamenti per raggiungere l'autonomia economica delle famiglie.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: Programma di lotta al colera.

Importo complessivo: lit. 31.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Associazione di Cooperazione rurale in Africa ed America Latina

Controparte locale: Ministero della Pubblica Sanità.

L'iniziativa fa parte di una più ampia strategia definita in un programma di lotta al colera nell'Africa sub-sahariana, istituito per far fronte rapidamente all'esplosione dei focolai epidemici.

È stata prevista la formazione del personale sanitario delle strutture periferiche al trattamento razionale dei casi di colera; il rafforzamento delle attività di Informazione-Educazione-Comunicazione (IEC) e di igiene e risanamento ambientale. Sono stati organizzati due seminari: uno per agenti sanitari periferici per la lotta contro il colera e un altro sull'IEC. Il primo ha ottenuto una più vasta partecipazione. Il programma si è concluso nel corso dell'anno.

Aiuti Alimentari

In seguito all'emergenza alimentare venutasi a creare nella provincia dell'estremo Nord a causa della siccità che ha provocato una grave carestia, è stato inviato a dicembre un quantitativo di minestrone liofilizzato pari ad un valore di 500 milioni di lire

Borse di Studio

Nel corso del 1994 sono state concesse 12 borse di studio per la frequenza di corsi di formazione professionale in Italia nei settori infrastrutture/servizi e industria/artigianato. Continua l'erogazione delle borse di studio universitarie, attribuite in anni precedenti per un totale di 48 borse.

COMORE (ISOLE)

La Repubblica Federale Islamica delle Comore è composta da diverse isole, le principali delle quali sono: grande Comore, Anjouan e Moheli; la distanza fra queste isole è di circa 40-70 km e coprono una superficie di 2170 kmq. La capitale, Moroni, si trova nell'isola maggiore, la grande Comore. Complessivamente il Paese conta circa 500.000 abitanti.

Il reddito pro-capite annuo è di 500 US\$. Il principale problema economico delle Comore è quello dell'aggiustamento strutturale, per risolvere il quale, nel dicembre del 1990, le Autorità locali hanno raggiunto un accordo con la Banca Mondiale e il Fondo Monetario Internazionale.

Le condizioni previste dal FMI per la realizzazione del programma si sono presto dimostrate difficilmente attuabili, soprattutto per la difficoltà di riformare il settore del pubblico impiego, che dovrebbe comportare una consistente diminuzione dei dipendenti pubblici e delle spese.

L'economia delle Comore è basata sui settori dell'allevamento e della pesca, che occupa il primo posto quale fonte di reddito.

L'attività di cooperazione italiana, nell'ottobre del 1994, si è sostanziata in una fornitura di aiuti alimentari EIMA per un valore di 1,025 miliardi di lire.

C O N G O

Con una popolazione di due milioni e mezzo di abitanti distribuiti su una superficie di 342.000 Km² ed un reddito annuo procapite di 1.030 US\$ la Repubblica del Congo si colloca al 56mo posto nella classifica compilata dalla Banca Mondiale per i Paesi più poveri con più di un milione di abitanti.

La fase di transizione verso un sistema politico democratico, avviata nel 1990 e completata alla fine del 1992, ha portato allo svolgimento del Referendum per l'adozione della nuova Costituzione (15 marzo 1992) ed all'indizione delle prime libere elezioni presidenziali e legislative. Nel corso del 1994, la situazione politica è stata caratterizzata da una fase di difficoltà e di perturbamenti dell'ordine pubblico. L'attività parlamentare è stata peraltro contraddistinta da scelte di politica economica, in particolare dirette a favorire la privatizzazione di società statali fornitrici di beni e servizi, la promozione di piccole e medie imprese e di investimenti da parte del settore privato sia locale che straniero.

Le basi per l'avvio dell'attività di Cooperazione con il Congo furono gettate in occasione dell'incontro intergovernativo del maggio 1982, quando venne approvato un pacchetto di iniziative del valore di circa 30 milioni di \$ USA. Nel maggio 1984 un nuovo incontro intergovernativo consentì di mettere a punto un articolato accordo di cooperazione economica e tecnica il cui testo, firmato a Brazzaville il 13.7.1989, è entrato in vigore il 9.11.1990.

Dopo un incontro, nel settembre 1989, tra il Ministro degli Esteri italiano ed il Presidente della Repubblica Popolare del Congo, la Cooperazione italiana inviò a Brazzaville una missione tecnica (novembre 1989), nel corso della quale furono concordati come obiettivi prioritari l'autosufficienza alimentare e la riabilitazione delle infrastrutture produttive, di comunicazione e sociali.

A seguito di un ridimensionamento del volume degli aiuti destinati al Paese, nel dicembre del 1990 si è tenuta a Roma un'ulteriore riunione italo-congolese, che ha concordato un insieme di progetti, da affidare ad Organismi non governativi, per un ammontare di 5 miliardi di lire a dono. Tutti gli impegni presi rientravano fra le iniziative inserite nel Piano di Azione Economica e Sociale (PAES) del Congo per il periodo 1990/94, giudicato favorevolmente dalla Banca Mondiale e dal Fondo Monetario Internazionale.

La cooperazione italiana nel 1994 ha proseguito in Congo un programma di cooperazione universitaria tra il Politecnico di Torino e l'Università Marien N'Gouabi di Brazzaville.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Cooperazione con l'Istituto Superiore Politecnico dell'Università Marien N'Gouabi di Brazzaville.**

Importo complessivo: I Fase: lit. 1.660.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Gestione diretta DGCS Politecnico di Torino e Istituto di Agricoltura dell'Università di Venezia.

Controparte locale: Università M. N'Gouabi di Brazzaville.

L'iniziativa, approvata dalla DGCS nel 1984, è attualmente affidata all'Università di Torino e mira alla formazione di laureati congolesi nel campo dell'Urbanistica e delle Costruzioni presso l'Istituto Superiore Politecnico dell'Università M. N'Gouabi di Brazzaville.

Per l'anno accademico 1993/94 sono state rinnovate sia due borse di studio per la frequenza di corsi biennali della Scuola di specializzazione in «Tecnologia, Architettura e Città nei p.v.s.» del Politecnico di Torino che otto borse di studio per la frequenza di un corso breve della durata di 3 mesi su «Abitazione e città nei p.v.s. Ne hanno usufruito otto architetti ed ingegneri, tutti funzionari congolesi, impiegati nei vari Ministeri ed Enti locali.

Borse di Studio

Nel 1994 sono state assegnate altre 5 borse di studio in Italia per corsi universitari.

G A B O N

La Repubblica gabonese, con una popolazione di circa 1,3 milioni di abitanti e con una superficie di 268.000 km², occupa uno degli ultimi gradini della scala delle priorità per quanto riguarda la politica italiana di cooperazione allo sviluppo nell'Africa subsahariana. Ciò sia in base a criteri di concentrazione geografica, sia in virtù del reddito pro-capite del Gabon, relativamente elevato per gli standard africani. In effetti tale indice è in continua crescita: in base ai dati della Banca Mondiale è passato dai 2.960 US\$ del 1989 a 3.330 US\$ nel 1990, con tendenza a salire ulteriormente, grazie alle risorse petrolifere di cui il Paese è dotato ed all'uso oculato dei proventi dell'esportazione del greggio.

Ciò nonostante, nel passato sono stati effettuati diversi interventi da parte della cooperazione italiana, tra i quali un progetto di miglioramento nutrizionale a favore della popolazione di Okondja (realizzato dall'ONG «Cooperazione Internazionale»), un progetto di assistenza tecnica all'Istituto Tecnico Professionale di Franceville, una fornitura di impianti frigoriferi per il Centro di pesca artigianale di Owendo (in cofinanziamento con la CEE) ed un programma di assistenza al Centro di Formazione Professionale «Basile Ondimba» di Ouloumi, realizzato dalla Tema International.

Il primo Accordo di cooperazione scientifica e tecnica fra Italia e Gabon è stato firmato a Libreville il 10 giugno 1966. Il successivo Accordo di cooperazione, firmato a Libreville nel gennaio 1984 prevede l'istituzione di una Commissione Mista ed è entrato in vigore solo quattro anni dopo (28 marzo 1988).

La prima (e finora unica) riunione della Commissione Mista italo-gabonese ha avuto luogo a Roma nel novembre del 1988. Nel corso di tale riunione è stato concordato di aggiornare il precedente Accordo-quadro del 1966 e di negoziare un Accordo sulla Navigazione marittima, un Accordo sulla promozione e la protezione degli investimenti ed un Accordo di Cooperazione culturale, scientifica e tecnica. Si è inoltre concordato di incoraggiare la stipula di accordi interuniversitari tra gli Atenei italiani e le Università gabonesi (Università di Masuku, a Franceville, e Università Omar Bongo di Libreville).

In materia di cooperazione allo sviluppo è stata concordata in quella occasione la realizzazione di due progetti sanitari (attraverso lo strumento del dono) e di un progetto di manutenzione stradale per la riabilitazione della strada Kango-Lambarenè, nel Nord-Ovest del Paese, attraverso la concessione di un credito misto di 24 miliardi di lire (di cui la metà a credito di aiuto e la parte rimanente a credito «consensus»). Sono stati inoltre concordati un programma di borse di studio universitarie nel settore agro-zootecnico e la concessione di borse di studio per la formazione professionale nel settore delle infrastrutture stradali. Infine, è stata manifestata da parte italiana la disponibilità a finanziare eventuali società miste, soprattutto nel settore delle piccole e medie imprese agricole.

Tali impegni sono stati riconfermati nel settembre 1989, in occasione della visita a Roma del Presidente gabonese Omar Bongo. Le successive missioni tecniche della cooperazione italiana hanno però evidenziato la necessità di ulteriori approfondimenti tecnici per ciò che riguarda gli impegni presi nel settore sanitario, mentre in base alle intese prese in sede OCSE-DAC non è più possibile la concessione di crediti «legati» ai Paesi, come il Gabon, dal reddito pro-capite superiore a 2.555 US\$ annui.

Dato il tempo trascorso dalla prima individuazione dei due progetti sanitari concordati e le attuali difficoltà finanziarie della cooperazione italiana, il mantenimento dell'impegno italiano alla realizzazione di quanto prefigurato appare assai difficile.

Nel corso del 1994 è comunque proseguita l'attività di cooperazione in Italia: sono state concesse 6 borse di studio per la frequenza di corsi universitari e post-universitari, oltre alle borse di studio concesse dalla DGRC nell'ambito dei rapporti di cooperazione culturale tra i due Paesi.

GUINEA EQUATORIALE

Piccolo Paese di circa 417.000 abitanti distribuiti su una superficie di 28.000 chilometri quadrati, con un reddito pro-capite di 330 dollari annui, la Guinea Equatoriale figura al secondo posto tra i Paesi più poveri nella classifica redatta dalla Banca Mondiale relativa ai Paesi con popolazione inferiore ad un milione di abitanti.

Paese tradizionalmente esportatore di prodotti agricoli e forestali (legname, cacao, caffè) ma con un indebitamento estero elevato (213 milioni di dollari), dovuto alla caduta dei prezzi internazionali dei prodotti di esportazione, la Guinea Equatoriale è impegnata in una difficile opera di diversificazione delle proprie attività economiche. Nel novembre del 1993 si sono svolte le prime elezioni generali multipartitiche, duramente contestate dalla Spagna per mancanza di trasparenza. L'ex partito unico, che si è assicurato la maggioranza dei seggi al Parlamento, ha promosso la formazione di un Governo composto da soli membri del partito presidenziale.

L'attività di cooperazione con la Guinea Equatoriale è concentrata nella città di Bata e nella regione continentale, ove vive l'80% della popolazione. Iniziata nei primi anni '80, la cooperazione italiana si è mantenuta su livelli estremamente modesti fino al 1985, per assumere maggior consistenza a partire dal 1986, a seguito dell'attività del F.A.I. che avviò in quell'anno due importanti iniziative: la riabilitazione del Porto di Bata e la realizzazione di un progetto di pesca artigianale.

Agli interventi del F.A.I. si è aggiunto nel 1987 un programma di formazione professionale e di assistenza ai servizi (sia tecnici che amministrativi) per il Porto di Bata, realizzato dall'Ente Autonomo del Porto di Trieste, con la fornitura di macchinari di movimentazione merci e trasporto, necessari per la gestione delle operazioni portuali. A tale intervento ha fatto seguito la costituzione di una joint-venture italo-guineana (di cui fanno parte l'Ente Autonomo Porto di Trieste e la Società Clerici di Genova).

Al momento le attività di cooperazione con la Guinea Equatoriale si sostanziano nell'esecuzione di alcuni programmi promossi da nostre ONG.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: «Programma di cooperazione sanitaria e sociale nella zona di Nkuefulan (Provincia di Kie-Ntem)» - Programma n. 1320/OSVIC/GUINEQ.

Importo complessivo: lit. 601,017 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: OSVIC.

Controparte locale: Diocesi di Ebebiyn.

Nel 1993 è stato aperto un Dispensario a Nkué, e nel corso dell'anno è stata registrata un'affluenza media di circa 800 persone al mese. Nel 1994 il programma è continuato con la campagna di sensibilizzazione all'igiene, mediante la costruzione di latrine, e la realizzazione di corsi di igiene personale e dell'habitat, di puericultura, nutrizione e prevenzione delle malattie.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel settore socio-sanitario i risultati conseguiti nel 1994 sono stati principalmente: il buon funzionamento del dispensario; l'avvio dei lavori per la realizzazione di un reparto di maternità e la creazione di centri di sanità elementare.

Nel settore idrico è stata avviata la costruzione di un acquedotto.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: «Attività di formazione agricola ed educativa nell'isola di Bioko».

Importo complessivo: lit. 149,056 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: COPE (Cooperazione Paesi Emergenti Catania).

Controparte locale: Arcidiocesi di Malabo.

Il progetto, iniziato nel novembre 1993, si propone di appoggiare i gruppi sociali (cooperative, gruppi rurali spontanei) che hanno avviato delle attività agricole ed educative rilevanti.

Obiettivo dell'iniziativa è di fornire l'assistenza tecnica necessaria alle cooperative agricole che sono impegnate nella ricerca di colture alternative alla monocultura del cacao e di nuove colture alimentari. Inoltre, si opererà nel campo della formazione degli insegnanti di villaggio, che sopperiscono alla carenza del sistema educativo nelle zone rurali.

Nel corso del 1994 in molti villaggi sono state avviate attività orticole e di piccolo allevamento. Nel mese di luglio è stato realizzato il primo di una serie di corsi di formazione che si terranno ogni uno-due mesi. Inoltre è stato avviato il lavoro per la realizzazione di un centro sperimentale per la produzione di sementi, piantine, pulcini e mangimi per animali.

Aiuti Alimentari

Nel febbraio di quest'anno sono stati distribuiti aiuti alimentari EIMA a valere sulla programmazione 1993/94 per un valore di 1 miliardo di lire.

Borse di Studio

Nell'anno accademico 1993/94 sono state erogate 8 borse di studio universitarie.

KENIA

Il Kenia ha una popolazione di circa 25 milioni di abitanti ed un reddito pro-capite di USD 310 annui. Si pone al 19° posto tra le economie più povere, nella classifica redatta dalla Banca Mondiale nel 1994.

A partire dal 1993, il Governo ha intrapreso un coraggioso programma di liberalizzazioni e privatizzazioni, nonché di tagli di bilancio, corrispondente alle aspettative delle Istituzioni finanziarie internazionali e dei Paesi donatori. Le condizioni poste da questi ultimi nel 1991 per la ripresa dei flussi di aiuto non riguardavano però soltanto il settore economico, ma avevano una precisa valenza politica. Senza una chiara evoluzione in senso democratico, infatti, nessuna riforma economica avrebbe effettivamente risollevato il paese dal circolo vizioso della corruzione e dell'inefficienza, precludendo così ogni solida prospettiva di cooperazione ed investimento.

In occasione dell'ultima riunione del Gruppo Consultivo della Banca Mondiale tenutasi a Parigi nel dicembre 1994, il governo keniano aveva mostrato di aver chiaramente compreso il nesso tra riforme interne, trasparenza di gestione e progresso sociale.

A tale riunione il Kenia aveva chiesto il sostegno dei donatori per un nuovo programma sulla Dimensione Sociale dello Sviluppo, inteso a tutelare i ceti più vulnerabili del paese dagli effetti del processo di aggiustamento strutturale dell'economia keniana, concordato con le istituzioni finanziarie internazionali.

Il clima costruttivo della riunione di dicembre, tuttavia, è stato contraddetto in seguito da un nuovo irrigidimento politico del governo keniano, che ha dato segno di minor rispondenza alle aspettative dei donatori sul parallelo processo di riforma economica e di democratizzazione del paese.

Dal 1993, peraltro, la situazione macroeconomica del Kenia aveva registrato un deterioramento, con un'inflazione del 70% e con arretrati del debito per 652 milioni di dollari, pari al 40% delle entrate ricavabili dalle esportazioni. A fronte di questa situazione, è stato approvato un «programma ponte» di aggiustamento che già all'inizio del 1994 ha dato risultati abbastanza incoraggianti.

In questo quadro si inserisce la nostra cooperazione con il Kenia che risale ai primi anni ottanta. Dal 1985, è in atto un accordo di cooperazione tecnica. Gli interventi iniziali hanno riguardato principalmente progetti sanitari e di formazione professionale. Dopo una serie di incontri tecnici volti all'elaborazione di un organico «programma paese», nel luglio 1991, a conclusione degli incontri della Commissione Mista, venne firmato un Memorandum d'Intesa relativo al triennio 1991-93. Al momento della firma, veniva inserita la clausola che fa riferimento al rispetto dei diritti dell'uomo contenuta nel protocollo di Lomé IV (come fatto in seguito anche per Angola, Zambia e Zimbabwe).

In linea con quanto previsto dal programma di aggiustamento strutturale concordato con le istituzioni finanziarie internazionali e con gli altri Paesi donatori, si era deciso di indirizzare le risorse finanziarie verso lo sviluppo delle zone aride e semi-aride del paese, privilegiando l'area della Rift Valley.

Il programma ha dato così ampio spazio allo sviluppo agricolo ed all'irrigazione, al miglioramento delle infrastrutture e delle comunicazioni.

Tra le principali iniziative, vanno menzionati i progetti idrici di Kirandich (61 miliardi) e Kitui (26 miliardi), e la riabilitazione di un tratto essenziale della strada di Naivasha (11 miliardi) sulla Rift Valley. I due progetti idrici hanno preso l'avvio alla fine del 1994, mentre si è concluso quello relativo alla strada di Naivasha.

Sono proseguiti inoltre i programmi promossi dalle Ong in particolare nei settori sanitario, educativo ed agricolo. Pur con un graduale disimpegno, è continuata inoltre

l'attività a favore dei rifugiati somali e sono stati concessi aiuti alimentari per 5,4 miliardi di lire.

Infine, è iniziata l'erogazione del commodity aid a dono di 19 miliardi, mentre il resto del programma, che prevede interventi nel settore della sanità e della conservazione ambientale, è oggetto di rinegoziazione con il Governo.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Fornitura di materiale radiologico al «Keniatte National Hospital di Nairobi».**

Importo complessivo: lit. 1.300 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Gestione diretta.

Controparte locale: Ministero della sanità Keniatte National Hospital.

Il progetto, concordato nel corso della Commissione Mista del luglio 1991, prevedeva la fornitura di attrezzature radiologiche e materiale di consumo per il principale ospedale pubblico del paese, nonché l'assistenza tecnica e ricambistica per un periodo di tre anni. L'ultimo lotto di materiale è stato consegnato nel maggio 1994. Tuttavia essendosi reso disponibile un residuo di 150 milioni a seguito del ridimensionamento delle attività di assistenza tecnica, si è deciso di utilizzare tale somma per l'acquisto di ulteriore materiale di consumo che verrà acquistato nel 1995.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Assistenza sanitaria e nutrizionale per rifugiati Somali in Kenia.**

Importo complessivo: lit. 7.500 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Gestione diretta D.G.C.S.

Controparte locale: Kenia Red Cross-Unhcr-Ministeri Sanità e Interno del Kenia.

A seguito dell'ingente flusso di profughi somali in Kenia, determinato dagli eventi bellici in Somalia, è stato predisposto di concerto con l'UNHCR di Nairobi, un programma di assistenza alle attività condotte in questo campo dal Governo del Kenia.

Il programma mira ad alleviare la situazione nei campi di Majengo (sotto gestione diretta del Governo italiano) e Utange (sotto controllo della Croce Rossa del Kenia e dell'UNHCR). La gestione diretta è stata affidata ad un gruppo di esperti della D.G.C.S. in lunga missione a Mombasa. Le attività si sono concluse nel luglio 1994, con la chiusura del campo di Majengo presso Mombasa a seguito del rientro in Somalia dei profughi e dalla definitiva partenza degli esperti italiani.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Fornitura di apparecchiature informatiche alla «Moi University».**

Importo complessivo: lit. 1.300 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Olivetti.

Controparte locale: «Moi University» di Eldoret.

Al fine di contribuire alla messa in opera di adeguate strutture didattiche e di ricerca presso la II Università del Paese, è stato avviato il progetto che prevede la fornitura ed installazione di apparecchiature informatiche (34 computer e relative stampanti, nonché 3 collegamenti in rete ed impianti di condizionamento), cui faceva da corollario un programma di addestramento del personale in Italia ed in loco.

Il progetto si è concluso in modo soddisfacente nel luglio 1994, con la partenza definitiva dal Paese dei due esperti italiani che si occupavano della manutenzione delle apparecchiature e della formazione del personale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **«Rift Valley Institute of Science and Technology» programma di formazione e meccanizzazione agricola.**

Importo complessivo: lit. 6.200 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Jori Consulting s.p.a.

Controparte locale: Ministry of Technical Training and Applied Technology.

Il progetto, approvato nel 1988 e confermato nel corso della Commissione Mista del luglio 1991, è stato ufficialmente sospeso nel settembre 1993 a causa del fallimento della Società esecutrice «Jori Consulting s.p.a.». Tuttavia da tale data, fino al marzo 1994, il personale italiano presente in loco ha provveduto al completamento del laboratorio previsto e alla messa in opera delle sue attrezzature. Resta ancora da ultimare la fornitura dei pezzi di ricambio del macchinario agricolo dell'Istituto e da ripristinare l'assistenza tecnica ai corsi per un periodo di 9 mesi, assicurando in tal modo la sostenibilità del progetto al momento della cessata presenza da parte italiana. Una proposta per il completamento delle attività, è attualmente al vaglio del servizio giuridico della Cooperazione

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: idrico.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolo iniziativa: **progetto per lo sviluppo idraulico a Sigor-Keryo Valley. Wei-Wei programme.**

Importo complessivo: lit. 8.700 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Lodagri-Marelli-Ismes.

Controparte locale: K.V.D.A. (Keryo Valley Development Authority).

Il progetto, che ha avuto inizio nel 1988, trae origine dagli accordi fra il Kenia e il FAI del 1986. Esso prevedeva la realizzazione di opere idrauliche per adduzione d'acqua ad uso potabile ed irriguo e la messa a coltura di 700 ettari di terreno. Nel 1990 il programma è stato rifinanziato per un importo di 8,7 miliardi. Le attività relative al secondo lotto sono iniziate nel 1992. Da tale data e per tutto il 1994 è stata effettuata attività di assistenza tecnica, con la presenza di tre esperti italiani. A seguito della positiva valutazione di una missione effettuata nel dicembre 1994 da parte di esperti della S.I.M. (Società Italiana di Monitoraggio), le attività di formazione e assistenza tecnica dovrebbero proseguire per un periodo di 18 mesi al fine di assicurare il consolidamento dei processi di produzione e di sviluppo delle capacità manageriali degli agricoltori locali, indispensabili per la sostenibilità del progetto.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: enti pubblici.

Settore: comunicazioni.

Titolo iniziativa: **Programma di estensione del telerilevamento stazione «S. Marco».**

Importo complessivo: lit. 7.750 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Università «La Sapienza» di Roma.

Controparte locale: Office of the President.

Il progetto, affidato all'Università «La Sapienza» di Roma, si proponeva la formazione di personale locale nelle tecniche di telerilevamento e nella manutenzione di apparecchiature ad alto livello tecnologico. Il progetto prevedeva anche la fornitura di alcune di tali apparecchiature per la stazione terrestre a Ngomeni (Malindi) per ricezione e trattamento dati forniti da satelliti. Con queste finalità la D.G.C.S. aveva approvato nel 1988 un finanziamento di 15.508 milioni di cui solo la prima tranche di 7.754 milioni è stata già erogata. A seguito della ridefinizione del programma la seconda tranche verrà erogata sulla base dell'accordo recentemente raggiunto con i keniani per il rilancio della componente terrestre del progetto S. Marco, quale stazione di telerilevamento per i lanci dell'ARIANE V da parte ESA.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: comunicazioni.

Titolo iniziativa: **Sviluppo della rete nazionale di telecomunicazioni.**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Importo complessivo: lit. 34,5 milioni di ECU.

Tipo finanziamento: credito.

Ente esecutivo: Itacom.

Controparte locale: Kenia Post & Telecommunications Corporation.

Il progetto, relizzato dalla Società ITALCOM, si è reso necessario data l'inadeguatezza della rete esistente, costituita essenzialmente da antiquate centrali elettromeccaniche. La rete progettata è essenzialmente quella a più elevato tasso di sviluppo: Nairobi, Mombasa e alcuni centri-distretto rilevanti economicamente.

Facendo seguito alla messa in funzione della principale centrale digitale di Nairobi con 21.000 linee, già nel 1991 sono state attivate un totale di 16 centrali telefoniche, per una cifra complessiva di oltre 50.000 linee nelle città, tra le altre, di Nairobi, Mombasa, Embu, Meru, Karatina, Nyery e Kakamega. Nel corso del 1994 erano ormai attivate 21 delle 26 centrali telefoniche previste. Entro il mese di Agosto 1995 saranno completate le rimanenti centrali di Machakos, Embakasi, Muthangari, Jamhuri e Nyeri.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: infrastrutture.

Titolo iniziativa: **Progetto per la riabilitazione della strada Rironi-Mai-Mahiu (vecchia strada di Naivasha).**

Importo complessivo: lit. 13.000 milioni.

Tipo finanziamento: credito

Ente esecutivo: Fedimp-Federici Impresit.

Controparte locale: Ministry of Public Works

Il progetto, concordato nella Commissione Mista del luglio 1991, prevedeva la riabilitazione della strada Rironi-Mai-Mahiu (troncone della strada Limuru-Naivasha), originariamente costruita dai prigionieri di guerra italiani nel corso dell'ultimo conflitto mondiale. La strada costituisce una deviazione obbligatoria per il traffico merci pesante diretto verso il nord del Paese e l'Uganda. L'impresa esecutrice ha terminato i lavori nel settembre 1994 e il progetto dovrebbe essere ufficialmente consegnato nei prossimi mesi.

È attualmente allo studio la proposta, concordata con la controparte locale, per il rifacimento provvisorio del rimanente tratto Mahi-Mahiu-Naivasha, che consentirebbe l'utilizzo completo dell'arteria stradale in attesa di una riabilitazione completa di questo ultimo tratto da parte dell'Unione Europea.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: idrico.

Titolo iniziativa: **Diga di Kirandich ed approvvigionamento idrico di Kabarnet.**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Importo complessivo: lit. 61.780 milioni.

Tipo finanziamento: credito.

Ente esecutivo: Consorzio «Sain-Gico».

Controparte locale: National Water Conservation and Pipeline Corporation (NWPC).

Obiettivo del progetto è quello di migliorare la disponibilità di acqua potabile nella zona di Kabernet (nella parte centrale del Paese) mediante la costruzione di una diga in terra.

Il contratto per il progetto firmato tra la NWPC e il Consorzio Recchi-Astaldi nel luglio 1990, è stato successivamente revocato da parte keniana a seguito della non accettazione della richiesta di revisione prezzi presentata dall'impresa esecutrice. Conseguentemente, in data 17.12.1993, è stata indetta da parte delle autorità keniane una nuova gara per l'assegnazione del contratto, che è stato aggiudicato al Consorzio «SAIN-GICO».

Il contratto è stato firmato nell'agosto 1994; i lavori hanno avuto inizio nell'ottobre 1994 e sono in corso di esecuzione. Il periodo di realizzazione previsto è di 30 mesi.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento impresa.

Settore: idrico.

Titolo iniziativa. **Progetto idrico di Kitui (Kiambere).**

Importo complessivo: lit. 26.400 milioni.

Tipo finanziamento: credito d'aiuto.

Ente esecutivo: Emt-Marelli

Controparte locale: JARDA (Jana & Athi Rivers Development Authority)

Obiettivo dell'iniziativa è quello di ampliare le aree coltivabili in una zona semi-desertica del Kenia centrale mediante la costruzione di opere di canalizzazione, al fine di migliorare le condizioni di vita della popolazione locale. Nel novembre 1994 la Società EMT MARELLI ha dato avvio ai lavori, che sono in corso di esecuzione, il periodo di realizzazione previsto è di 30 mesi.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: Ministero Affari Esteri.

Settore: idrico.

Titolo iniziativa. **Accordo di Commodity Aid.**

Importo complessivo: lit. 19.000 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S.

Controparte locale: Ministry of Finance.

Il programma prevede una serie di forniture concordate con il governo locale in seno alla Commissione Mista del luglio 1991. L'accordo è stato firmato a Nairobi in

data 16 dicembre 1993 e nel mese di giugno 1994 sono stati formalizzati gli accordi tra le autorità kenyanee e le Società di Procurement, di Sorveglianza e la Banca italiana agente, nonché l'accordo fra i due governi per la gestione dei fondi di contropartita.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso ONG.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Progetto di irrigazione e coltivazione tra I Borana nel Deserto dei Merti.**

Importo complessivo: lit. 1.590.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG-CEFA.

Controparte locale: Diocesale.

Il progetto prevede l'introduzione di tecniche di irrigazione per il miglioramento dei raccolti tra la popolazione dei Borana nel deserto dei Merti. Le opere previste dal programma sono iniziate nel 1991 e a tutt'oggi è stata realizzata l'opera di canalizzazione e distribuzione delle acque.

Le opere di drenaggio sono state eseguite su 70 ettari di terreno che sono stati messi a coltura dalla popolazione locale.

Il progetto ha coinvolto 400 donne a ciascuna delle quali è stato assegnato un lotto di terreno.

Nel corso del 1994 l'attività principale è stata quella connessa alla coltivazione degli appezzamenti già consegnati agli agricoltori, consentendo in tal modo l'effettuazione di due stagioni agricole. È proseguita inoltre l'attività formativa ed è stato riabilitato il dispensario di Bulesa e costruito quello di Biliqo, mentre è in via di ultimazione un terzo dispensario a Korbesa.

Tipo iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso ONG.

Settore: idrico.

Titolo iniziativa: **Progetto di approvvigionamento idrico in ambito rurale a Meru.**

Importo complessivo: lit. 1.545.800.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG-LVIA.

Controparte locale: Diocesi di Meru.

Il progetto ha avuto inizio nel luglio 1992 e consiste nella realizzazione di acquedotti, l'installazione di pompe eoliche, nonché la costruzione di 1000 serbatoi per la raccolta di acque meteoriche, nei distretti di Meru, Nyambene, Tharaka-Nithi: circa 100.000 persone e 50.000 capi di bestiame potranno usufruire di tali opere.

Per quanto riguarda l'attività di formazione dei 4 tecnici idrici locali previsti, due hanno quasi terminato il periodo dei 2 anni, e sono già in grado di effettuare

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rilevamenti di progetti idrici, disegni tecnici e calcoli idraulici. Sono stati inoltre istituiti nelle varie località dei distretti sopraindicati comitati di gestione per l'organizzazione futura della manutenzione di tutte le opere previste dal progetto.

- Tipo iniziativa:* ordinario.
- Canale:* bilaterale.
- Gestione:* promosso ONG.
- Settore:* agricoltura.
- Titolo iniziativa:* **Promozione delle produzioni agro-zootecniche in aree semiaride (Ishiara, distretto di Embu).**
- Importo complessivo:* lit. 1.050.000.000.
- Tipo finanziamento:* dono.
- Ente esecutivo:* ONG «Terranuova».
- Controparte locale:* Diocesi di Embu.

Iniziato nel 1992, il programma quadriennale si propone di garantire l'autosostentamento alimentare della comunità locale e di arrestare il degrado ambientale nella zona causato da un suo non razionale sfruttamento. A tale fine è prevista l'introduzione di tecniche per il censimento e lo sviluppo del patrimonio zootecnico e la costruzione di un allevamento a fini dimostrativi. Nel corso del 1994 sono state portate avanti alcune attività di formazione agricola e di divulgazione di tecniche agronomiche più rispondenti alle caratteristiche climatiche delle aree del basso Embu, dove sono concentrate le attività del progetto.

- Tipo iniziativa:* ordinario.
- Canale:* bilaterale.
- Gestione:* promosso ONG
- Settore:* formazione.
- Titolo iniziativa:* **Centro di formazione professionale per giovani nelle aree marginali di Nairobi.**
- Importo complessivo:* lit. 3.200.000.000.
- Tipo finanziamento:* dono.
- Ente esecutivo:* ONG «AVSI».
- Controparte locale:* Arcidiocesi di Nairobi.

Il progetto aveva come obiettivo la creazione di un centro di formazione professionale che promuova l'avviamento al mercato del lavoro in particolar modo dei giovani, rispondendo alle esigenze delle aree marginali di Nairobi.

Nel corso del 1994 sono stati realizzati alcuni corsi di formazione professionale seguiti con successo dalla totalità degli studenti iscritti (70). Sul fronte dell'avviamento dei giovani al lavoro, sono stati realizzati i laboratori di produzione per l'addestramento pratico degli allievi e lo sviluppo di attività commerciali, in grado di coprire le spese di funzionamento della scuola stessa e consentirne la continuità nel tempo, e le unità di promozione dell'occupazione per giovani. Infine sempre nel corso del 1994 è stato realizzato il completamento di alcuni edifici dell'Istituto. Le opere eseguite sotto la guida dei volontari italiani hanno consentito una formazione qualificata per circa una

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ventina di giovani muratori che hanno potuto trovare impiego presso imprese della città. Il progetto si è concluso nel settembre 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso ONG.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Progetto di supporto al centro di assistenza sanitaria oftalmica di Gachoka per l'Eastern Province.**

Importo complessivo: lit. 1.050.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG «Accri».

Controparte locale: Diocesi di Embu.

Il progetto di Gachoka, iniziato nel novembre 1993, ha concluso la prima annualità mettendo a punto le seguenti fasi di intervento:

completamento delle opere civili (costruzione di un laboratorio, delle abitazioni dei volontari, recinzione del terreno messo a disposizione dalla controparte;

completamento delle attrezzature necessarie e dell'arredamento sia degli uffici che delle abitazioni;

inizio dei corsi per ottici con un gruppo di 6 ragazzi kenyani del distretto di Embu;

inizio dei corsi per tecnici di laboratorio con un gruppo di 4 ragazzi del distretto di Embu.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso ONG.

Settore: socio-sanitario.

Titolo iniziativa: **Progetto di sviluppo rurale e socio-sanitario a Ntumburi.**

Importo complessivo: lit. 3.200.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG «CEFA»

Controparte locale: Diocesi di Meru.

Il progetto è finalizzato a migliorare le condizioni socio sanitarie della popolazione di Ntumburi, una zona semiarida del Paese, promuovendo e sviluppando iniziative in campo agricolo, con la piena partecipazione degli abitanti.

I lavori per la realizzazione dell'impianto di derivazione dal fiume Kathita, avviati nel corso del 1993, sono proseguiti nel 1994, rimangono ancora da completare alcuni km. di tubazione e la realizzazione dei primi serbatoi di accumulo. Nel frattempo sono stati costruiti 400 serbatoi per la raccolta dell'acqua piovana.

Nel settore agricolo sono stati realizzati corsi di formazione per apicoltori, con la realizzazione di arnie moderne, e per la produzione di olio di girasole e sapone. Nel settore sanitario, si è continuato con la formazione dei 50 Community Health Workers

mediante seminari in grado di offrire conoscenze di norme igienico-sanitarie, nutrizione, pronto soccorso, pediatria.

Tipo iniziativa: ordinario.
Canale: bilaterale.
Gestione: promosso ONG.
Settore: formazione.
Titolo iniziativa: **Centro di formazione professionale di Matiri.**
Importo complessivo: lit. 1.500.000.000.
Tipo finanziamento: dono.
Ente esecutivo: Fontov.
Controparte locale: Diocesi di Meru.

Il progetto, iniziato nel luglio 1994 e per la durata di 4 anni, prevede la costruzione e l'avviamento di un centro di formazione professionale in Matiri.

Successivamente alla fase di costruzione, si procederà all'attivazione dei corsi a indirizzo compiuto (di agricoltura, edilizia e carpenteria rurale, sartoria e artigianato) per un totale di 60 alunni. A partire dal terzo anno del progetto è prevista l'istituzione di corsi con finalizzazione universitaria.

Tipo iniziativa: ordinario.
Canale: bilaterale.
Gestione: promosso ONG.
Settore: agricolo.
Titolo iniziativa: **Centro agrario dimostrativo-sperimentale di Kamurugu (distretto di Embu).**
Importo complessivo: lit. 1.070.000.000.
Tipo finanziamento: dono.
Ente esecutivo: ACCRI.
Controparte locale: Diocesi di Embu.

Il programma ha avuto inizio nell'ottobre 1991 per la durata di 6 anni (tre + tre), con l'obiettivo del trasferimento di nuove tecnologie agricole adatte alla situazione locale.

È stato realizzato un centro agrario sperimentale all'interno del quale viene effettuata la formazione di piccoli agricoltori. In particolare, nel corso del 1994, con la partecipazione diretta dei contadini, si è svolta una attività di intensificazione dei sistemi di produzione e della relativa commercializzazione, soprattutto nel settore della frutticoltura e della zootecnia, al fine di generare fonti di guadagno per l'autosostenibilità del progetto.

Tipo iniziativa: ordinario.
Canale: bilaterale.
Gestione: promosso ONG.
Settore: sanitario.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolo iniziativa: **Supporto sanitario alle attività di sviluppo nella zona settentrionale del distretto di Marsabit (nord Kenia).**

Importo complessivo: lit. 800.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG «CCM».

Controparte locale: Diocesi di Marsabit.

Il programma, per la durata complessiva di 4 anni, ha avuto inizio verso la metà del 1994 e si propone il potenziamento del CBHCP (Community Based Health Centre) nella Sololo Division e precisamente:

una maggior presa di coscienza dei problemi sanitari legati all'igiene da parte della popolazione mediante la formazione di Community Health Workers (CHW) e Traditional Birth Attendants (TBA);

lo sviluppo dell'approvvigionamento idrico mediante la costruzione di serbatoi per la raccolta dell'acqua piovana;

la formazione di un medico e di un amministratore locali destinati al Sololo Hospital e di un responsabile coordinatore locale del CBHC Programme

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso ONG.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Potenziamento del CBHC sul territorio rurale di Kiawaroga e nello Slum di Kariobangi-Korococho.**

Importo complessivo: lit. 934.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG «CCM».

Controparte locale: Nazareth Hospital.

Il progetto è iniziato nel marzo 1994 e si propone il potenziamento del CBHC (Community Based Health Centre) nel territorio rurale di Kiawaroga (un insieme di piccoli insediamenti nel distretto di Kiambu) e nello slum (alla periferia di Nairobi) di Korococho e la formazione di CHWs. (Community Health Workers) Entrambe le menzionate località vengono assistite con materiale sanitario e visite periodiche ambulatoriali.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso ONG.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Promozione della Microimprenditorialità artigianale e della piccola produzione agricola.**

Importo complessivo: lit. 464.000.000.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG «Terranuova».

Controparte locale: UNDUGU Society.

Il programma, in collaborazione con il MAE è iniziato nel novembre 1994, ed è stato preceduto da attività di formazione per artigiani e per giovani agricoltori presso il centro di formazione agricola dell'Undugu di Katangi, nel Machakos District.

Per il 1995, alla luce dell'erogazione della riconduzione e proroga di sei mesi (ultima fase del progetto) è allo studio la riattualizzazione delle attività per l'utilizzo dei fondi disponibili.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso ONG.

Settore: idrico.

Titolo iniziativa: **Educazione e formazione all'uso dell'acqua.**

Importo complessivo: lit. 827.200.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG AES.

Controparte locale: Diocesi di Meru.

Il progetto, iniziato nel marzo 1991, mira a migliorare le condizioni di vita della popolazione interessata attraverso lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle produzioni agricole e zootecniche, attivato attraverso l'uso razionale dell'acqua in agricoltura ed un'adeguata attività di assistenza tecnica e di formazione.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso ONG.

Settore: agricoltura e formazione.

Titolo iniziativa: **Promozione dell'ambiente rurale e formazione nel comprensorio irriguo di Ng'uuru Gakirwe.**

Importo complessivo: lit. 1.428.800.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG AES.

Controparte locale: Diocesi di Meru.

L'iniziativa prevede nel corso di un triennio di migliorare le condizioni di vita della popolazione rurale beneficiaria attraverso attività formative nel settore agrozootecnico, la diffusione di nuove colture l'avvio di processi di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli, la costruzione di un acquedotto.

Il programma si trova attualmente al secondo anno di attività e le azioni previste si stanno svolgendo regolarmente.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso ONG.

Settore: idrico.

Titolo iniziativa: **Programma idrico a Nandi (Lago Vittoria).**

Importo complessivo: lit. 716.846.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG SINERGA.

Controparte locale: Diocesi di Eldored.

La finalità generale che l'intervento si propone di conseguire consiste nel miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie della popolazione beneficiaria grazie alla costruzione di un acquedotto ed alle azioni di formazione del personale addetto alla sua manutenzione, oltre che alle attività di educazione igienico-sanitarie specifiche.

LESOTHO

Paese di dimensioni estremamente ridotte (30.000 Km² di superficie ove vivono 1,8 milioni di abitanti), con un reddito pro-capite di 590 dollari annui, il Lesotho è membro dal 1980 della Southern Africa Development Community (SADC), e membro della SACU (South African Custom Union), l'unione doganale collegata all'area monetaria del Rand. Il Lesotho presenta rilevanti deficienze strutturali: eccessiva dipendenza dalle rimesse dei lavoratori emigrati in Sud Africa (che rappresentano circa metà delle entrate in valuta), apparato istituzionale debole, una base produttiva ristretta, ed soprattutto un settore agricolo molto arretrato a fronte di una popolazione in forte incremento.

L'economia del Paese è dominata dalla dipendenza dal Sud Africa, che circonda il piccolo regno.

La cooperazione italiana con il Lesotho è molto marginale e si basa su un accordo in vigore dal 1984. Oltre ad un programma di formazione agraria conclusosi nel 1989, è stato realizzato un progetto di assistenza tecnica nel settore idrogeologico che si è concluso nel 1994.

Nel 1991 era stato inoltre approvato uno stanziamento di 10,1 miliardi di lire per un progetto di sviluppo integrato nel settore avicolo. Il mancato rispetto da parte dei lesothiani di alcuni loro impegni collegati alla realizzazione del progetto e la non rispondenza dell'intervento ai nuovi programmi di sviluppo concordati con le Istituzioni finanziarie internazionali, hanno di recente indotto la nostra Direzione Generale a cancellarlo dalla programmazione.

Nel corso di una visita in Italia del Ministro delle Finanze del Lesotho si è manifestata peraltro la nostra disponibilità ad utilizzare circa due-tre miliardi della somma non utilizzata del progetto avicolo per il finanziamento di programmi nel settore sociale. Su questi progetti si è in attesa di indicazioni da parte del Governo del Lesotho.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ONG.

Settore: idrico.

Titolo iniziativa: **Ricerca idrogeologica in Lesotho.**

Importo complessivo: lit. 7.122.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG MOLISV.

Controparte locale: Ministero delle Acque, Energia e Miniere-Dipartimento delle Acque.

Obiettivo dell'intervento conclusosi nel maggio 1994, era il rafforzamento delle capacità gestionali tecniche e finanziarie della divisione delle Acque. Sono stati raggiunti i seguenti risultati: scavo di 604 pozzi, di cui 479 produttivi; formazione di 28 funzionari locali direttivi e tecnici; creazione di un inventario computerizzato completo di carte tematiche su pozzi e sorgenti; installazione di un sistema di contabilità; allesti-

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

mento di un'officina meccanica; fornitura di attrezzature e autoveicoli pesanti; redazione di 140 rapporti tecnici /esecutivi e redazione della carta idrogeologica del paese.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: aiuti alimentari.

Titolo iniziativa: **Aiuti Alimentari.**

Importo complessivo: lit. 1.000.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: AIMA, DGCS, Ambasciata.

Controparte locale: Food Management Unit (struttura pubblica deputata ad intervenire nella rete commerciale).

Nell'ambito del programma di aiuti alimentari italiano, nel 1993 sono state inviate 1.783,7 tonnellate di farina di grano tenero destinate alla rete commerciale. È in via di perfezionamento un protocollo di accordo per la gestione dei Fondi di Contropartita generati dalla vendita dei citati alimenti.

MADAGASCAR

I dati del censimento svolto nel 1993 fissano la popolazione malgascia a 12.092.157 abitanti, con una crescita del 2,7% annuo ed un reddito procapite di 230 dollari annui. Il Madagascar occupa il 13° posto nella classifica dei Paesi più poveri del mondo redatta dalla Banca Mondiale.

Il Madagascar, nonostante le ampie potenzialità di carattere economico e l'avviata democratizzazione della vita politica, non ha registrato, nel 1994, un miglioramento della difficile situazione economica.

Causa principale della mancata crescita economica è stata attribuita all'inattuazione del programma economico del Governo Ravony insediatosi nell'agosto 1993, che prevedeva la liberalizzazione dell'economia e l'apertura del mercato agli investitori stranieri. Sono mancate quindi le condizioni per il raggiungimento di un accordo con il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale sulla politica da perseguire ai fini del riaggiustamento strutturale dell'economia malgascia. L'aiuto internazionale allo sviluppo per il Madagascar, già ridimensionato dalla congiuntura sfavorevole delle economie dei maggiori donatori (Francia - Stati Uniti - Germania - Svizzera - Giappone), ha subito una ulteriore riduzione nel 1994 anche a causa delle mancate intese del Governo con il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale.

In conseguenza di tale situazione la cooperazione internazionale allo sviluppo è consistita quindi principalmente nella continuazione dei progetti settoriali già concordati con le controparti. Le commissioni miste programmate con la Francia e la Germania, primo e terzo Paese contributore allo sviluppo del Madagascar, sono state rinviate ad un momento successivo ai menzionati accordi con le Istituzioni di Bretton Woods.

La cooperazione italiana con il Madagascar ha avuto inizio nel 1980, ma solo a partire dal febbraio 1985 ha assunto una fisionomia più precisa con la convocazione ad Antananarivo della prima sessione della Commissione Mista, prevista dall'Accordo di Cooperazione economica e tecnica del luglio 1964.

Nel giugno 1988 ha avuto luogo ad Antananarivo la seconda sessione della Commissione Mista, ove sono stati definiti impegni per un valore di 67 milioni di ECU (49 a titolo di dono e 18 a credito di aiuto) nei settori dell'agricoltura, dell'allevamento e delle infrastrutture, tra i quali un programma di importazione di beni essenziali.

A causa delle minori disponibilità finanziarie della cooperazione italiana è stato necessario riprogrammare la cooperazione bilaterale. A tal fine ha avuto luogo, nel marzo del 1991, un incontro intergovernativo nel corso del quale sono stati annullati i progetti a credito d'aiuto (vista l'impossibilità da parte del Paese di poterne garantire il rimborso) e sono stati concordati alcuni progetti a dono nel settore dei trasporti, dello sviluppo rurale e della sanità.

Nel corso del 1994 la cooperazione italiana è consistita nell'invio di aiuti alimentari d'emergenza, a seguito di devastazioni provocate da tifoni in febbraio, nella prosecuzione di alcuni programmi in corso e nel finanziamento di quelli affidati alle ONG. Sono altresì proseguiti un programma di lotta alla malaria e vari progetti promossi dalle ONG.

INIZIATIVE IN CORSO

Canale: bilaterale.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Programma di lotta contro la malaria.**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Importo complessivo: I Fase: lit. 3,261 miliardi.
II Fase: lit. 2,9 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Istituto Superiore di Sanità Istituto Pasteur-Fondazione Cenci Bolognetti.

Controparte locale: Ministero della Sanità Università di Antananarivo.

Scopo principale del progetto, iniziato nel 1988 e che si armonizzerà con il programma nazionale di lotta alla malaria (PMLM), è di costituire un sistema di sorveglianza epidemiologica delle tendenze evolutive della malaria nel tempo e nelle varie aree della regione e di attivare una rete di allerta epidemica.

Nel 1991 sono proseguite le attività di ricerca previste dal programma, per il quale sono già stati messi a disposizione da parte italiana locali completi di arredamento, attrezzature scientifiche ed autoveicoli. Le convenzioni con gli Istituti esecutori del progetto, rinnovate in un primo momento fino al luglio del 1992, sono state prorogate fino a giugno 1994. A novembre il Comitato Direzionale ha approvato, con delibera la seconda fase dell'iniziativa.

Sono attualmente previsti una serie di contatti con la controparte locale per individuare concretamente i tempi di attuazione del progetto che avrà una durata di tre anni.

Gestione: promosso ONG.

Settore: sviluppo integrato.

Titolo iniziativa: **Centro di Ampandratokana: formazione agricola e animazione rurale (Ihosy) - Progr. n. 770/RTM/MAD.**

Importo complessivo: lit. 513.973.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: RTM - Reggio Terzo Mondo.

Controparte locale: Diocesi di Ihosy.

Il progetto, avviato nel 1988, prevede azioni di sostegno all'economia rurale della zona di Ihosy, più particolarmente attraverso la creazione di centri professionali di falegnameria e di forgiatura, aventi come beneficiari i piccoli contadini che afferiscono al centro di Ampandratokana, la scadenza è prevista per il 1996.

Attualmente si trovano sul campo 3 volontari, la cui presenza dovrebbe permettere un miglioramento delle tecniche di coltivazione e la formazione di operai agricoli, tale da ottimizzare la produzione delle risorse disponibili, in una regione caratterizzata da un periodo di siccità estremamente lungo.

Gestione: promosso ONG.

Settore: sviluppo integrato.

Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo agro-sanitario rurale integrato della zona di Namorona, Prefettura di Mananjary - Progr. n. 1658/RTM/MAD.**

Importo complessivo: lit. 474.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: RTM - Reggio Terzo Mondo.

Controparte locale: Diocesi di Mananjary.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Approvato dal Comitato Direzionale nel 1991, vede attualmente la partecipazione di tre volontari che svolgono attività di formazione di base in campo agricolo e sanitario, avviata nel corso del 1992 per una durata prevista di sei anni.

Particolare attenzione viene dedicata alla prevenzione delle malattie più diffuse e alla campagna di vaccinazione. Notevoli aspettative emergono dalla strutturazione dei comitati di salute di villaggio, che dovrebbero permettere, a medio termine, una certa autonomia sanitaria.

Gestione: promosso ONG.

Settore: sviluppo integrato.

Titolo iniziativa: **Programma integrato plurisetoriale di sviluppo agricolo, sanitario, educativo, artigianale, produttivo - Progr. n. 1690/VIS/MAD.**

Importo complessivo: lit. 513.973.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Volontariato internazionale per lo sviluppo.

Controparte locale: delegazione salesiana.

Approvato dal Comitato Direzionale nel 1991, le attività iniziate nel corso del 1992 continueranno per 3 anni e mirano a raggiungere l'autosufficienza alimentare migliorando la produzione agricola, sensibilizzando la popolazione alle norme igieniche fondamentali, creando delle strutture per lo sviluppo dell'artigianato.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Coordinamento di centri (FKMS) di recupero sociale e formazione dei responsabili - Ambositra RTM/MAD.**

Importo complessivo: lit. 55.800.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: RTM - Reggio Terzo Mondo.

Controparte locale: Foyer (centro sociale) Akanin'ny Marary di Ambositra.

Il progetto iniziato nel maggio del 93 ha come finalità la realizzazione del coordinamento dell'organizzazione e della formazione dei centri di recupero sociale per l'assistenza ai malati e dei loro responsabili, affinché si effettui la loro integrazione nella comunità.

Nel corso dell'anno sono state applicate nuove metodologie lavorative che hanno permesso una maggiore collaborazione tra la popolazione ed un incremento della produzione agricola e del patrimonio zootecnico.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **Realizzazione di un centro rurale di salute a Sakalalina - Progr. n. 526/MSP/MAD.**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Importo complessivo: II Fase: lit. 987.707.000.
III Fase: lit. 443.568.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: MSP - Movimento Sviluppo e Pace.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

Il programma ha avuto inizio nel 1983 con la costruzione di un Ospedale capace di soddisfare le esigenze dell'intera zona di Sakalalina, ed è stato prorogato fino al 1996.

Il Centro riveste un'importanza notevole, in quanto si tratta dell'unico presidio chirurgico della regione ed è stato integrato nel sistema ospedaliero pubblico.

Nel corso dell'anno si sono eseguite prestazioni di carattere ambulatoriale e limitati interventi di chirurgia d'urgenza.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Programma d'installazione di un Centro di formazione e promozione socio-artigianale ad Ambatondrazaka - Progr. n. 1054/LTM/MAD.**

Importo complessivo: lit. 350.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: LTM (Laici Terzo Mondo).

Controparte locale: Diocesi di Ambatondrazaka

Approvato dal Comitato Direzionale nel 1991, il progetto prevede attività divulgative e di formazione in tecniche artigianali appropriate al contesto socio-economico della zona. Le attività sul campo hanno avuto inizio nel 1992

Aiuti alimentari

Nel 1994 in seguito al passaggio di due cicloni che hanno reso inutilizzabili i principali assi di comunicazione all'interno del Paese e distrutto parzialmente le coltivazioni di riso - principale alimento della popolazione - è stata decisa una fornitura di derrate alimentari per un importo complessivo di 2,8 miliardi di lire.

L'aiuto alimentare è stato distribuito dal PAM a partire da maggio fino ad agosto, per assicurare un livello di sufficienza alimentare alle comunità maggiormente colpite, nell'attesa del ripristino della produzione nazionale.

Borse di studio

Nel 1994 sono state concesse 4 borse di studio in Italia di cui: 2 universitarie e 2 presso l'IDLI.

M A L A W I

La situazione economica del Malawi è rimasta piuttosto stabile, ma gli indicatori sociali sono sempre stati più sfavorevoli che nei paesi vicini. La popolazione di circa 9 milioni di abitanti sopravvive grazie ad un'economia di sussistenza facilitata dalla fertilità del terreno e basata sulla coltivazione e raccolta di pochi prodotti che costituiscono l'alimentazione quotidiana. La povertà è molto diffusa (230 dollari di reddito pro-capite) ed è stata aggravata anche dall'altissimo numero di rifugiati mozambicani che il Malawi ha ospitato negli anni scorsi e che soltanto recentemente hanno iniziato a ritornare ai luoghi di origine.

A partire dal 1993, con il sostanziale miglioramento della situazione politica del paese, sono stati ripresi gli aiuti da parte dei paesi donatori e le iniziative del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale. Nel corso dell'anno infatti in collaborazione con le Istituzioni finanziarie internazionali, è stato predisposto un nuovo programma economico centrato su misure restrittive in campo monetario e fiscale e sull'accelerazione delle riforme strutturali. Nel 1994 si sono svolte le prime libere elezioni generali dopo che un referendum aveva sancito il passaggio al multipartitismo.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: emergenza.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: aiuti alimentari.

Titolo iniziativa: **Aiuti Alimentari AIMA.**

Importo complessivo: lit. 2,5 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: AIMA.

Controparte locale: Ufficio del Presidente e Gabinetto.

È stato predisposto a favore del Malawi l'invio di aiuti alimentari per un ammontare di 2,5 miliardi di lire. Se ne prevede l'arrivo in Malawi durante il 1995.

M O Z A M B I C O

Con una superficie di 802.000 kmq ed una popolazione di oltre 16 milioni di abitanti, il Mozambico è il Paese più povero del mondo, secondo la classifica compilata dalla Banca Mondiale in base ai dati sul reddito.

Anche in conseguenza della lunga guerra civile protrattasi fino al 1992, i dati sulla mortalità infantile e sulla speranza di vita (47 anni) hanno raggiunto i peggiori livelli dell'Africa Sub-Sahariana.

Il P.N.L. del Mozambico continua ad essere il più basso del mondo, mentre nella classifica dello sviluppo umano dell'UNDP il Paese occupa il 159 posto su 173 paesi. Il salario minimo è pari a 20 dollari mensili.

Il Mozambico fa parte dal 1984 del FMI e della Banca Mondiale, è associato alla CEE fin dalla firma della III Convenzione di Lomé, è membro della «Preferential Trade Area for East and Southern Area» (PTA) dall'aprile 1988 e della «Southern Africa Development Community (SADC) dal 1980 ed ha sottoscritto il GATT nel settembre 1992.

Se il 1992 passerà alla storia come l'anno della pace per il Mozambico, non si può dimenticare che esso è stato l'anno di una delle peggiori siccità di questo secolo, con conseguenze gravissime sull'economia nazionale e sulle condizioni di vita delle popolazioni già duramente provate dalla guerra. Tuttavia la fine delle ostilità ha comportato una ripresa di tutti i settori produttivi determinando nel 1993 un eccezionale aumento del PIL reale (+ 18,6). Tale crescita è tuttavia rallentata nel 1994 contemporaneamente ad un'accelerazione dell'inflazione prodotta da un'allentamento della politica economica da parte del governo in vista delle elezioni.

Il 1994 è stato altresì caratterizzato da un consolidamento del processo di pace che ha permesso l'accantonamento e la parziale smobilitazione delle forze governative e della Renamo (il gruppo di opposizione), il graduale ritorno ai luoghi di origine di milioni di rifugiati, sfollati e smobilitati e l'organizzazione alla fine di ottobre delle prime libere elezioni del Paese. I risultati delle urne hanno confermato il Frelimo quale partito di governo ed il Presidente Chissano quale Capo di Stato. Le elezioni hanno però legittimato la posizione di rilievo nella vita politica della Renamo e del suo capo storico Dhlakama.

Con il sostegno dei vari paesi donatori è proseguita inoltre l'adozione delle riforme economiche strutturali. A giugno i tassi di interesse sono stati liberalizzati; è stata varata la riforma del settore bancario che prevede l'apertura di banche private, nazionali ed estere. È continuata la privatizzazione delle imprese pubbliche che ha comportato la cessione a privati di 272 imprese statali dal 1987 ad oggi di cui 263 di piccole-medie dimensioni, mentre la privatizzazione di altre 45 è in corso.

Il 1 Gennaio 1994 è entrata in vigore la legge sulle zone franche industriali, che saranno create attorno ai tre principali porti del Paese: Maputo, Beira e Nacala.

La Bilancia Commerciale ha mostrato un persistente disavanzo strutturale ed è prevedibile che la fase di ricostruzione determinerà un progressivo aumento delle importazioni, con un ulteriore peggioramento del saldo commerciale. Tuttavia, la crescita delle entrate per servizi, in particolare turismo e trasporti, dovrebbe permettere un contenimento del disavanzo corrente.

Il debito estero totale è stato stimato a fine 1994 in 5,6 mld\$. L'ultimo dato disponibile sulle riserve internazionali risale alla fine del 1991 (218 mln\$). La moneta locale, il metical è fortemente sostenuto dalla Banca Mondiale, che dal 1994 ha concesso crediti IDA per oltre 400 mln\$, tra cui 188 mln\$ destinati alla riparazione ed ampliamento della rete stradale. L'atteggiamento degli investitori esteri, sempre

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

cauto, è stato di maggior fiducia. Nel primo semestre 1994 sono stati approvati progetti d'investimento per un valore complessivo di 130 mln\$ (di cui il 27% nel settore industriale, il 26% in quello agricolo e il 21% nel settore turistico).

Il Mozambico, ove l'Italia occupa da tempo una posizione di rilievo tra i Donatori, è un Paese di prima priorità per la Cooperazione italiana. La cooperazione allo sviluppo dell'Italia con il Mozambico è regolata dall'Accordo di Cooperazione Tecnica del 1977 e dall'Accordo di Cooperazione Economica del 1981. La Commissione Mista, istituita nel 1979, si è finora riunita cinque volte, l'ultima delle quali nel 1988, ove sono stati concordati interventi per circa 459 milioni di ECU.

La politica di cooperazione bilaterale ha privilegiato, in una prima fase, la realizzazione di progetti di sostegno alle esportazioni e di riabilitazione dei servizi di interesse regionale (trasporto ferroviario, infrastrutture portuali e telecomunicazioni), sostenendo contemporaneamente il Paese con interventi concentrati nei settori dell'assistenza sanitaria e della formazione professionale e universitaria. In seguito tale orientamento è stato oggetto di revisione, in considerazione delle mutate condizioni politico-economiche del Paese. Sono stati così identificati i settori prioritari di intervento nell'agricoltura (attraverso l'avvio di progetti in favore dei piccoli produttori, per l'autosufficienza alimentare), nella sanità, nelle infrastrutture di trasporto e nella ristrutturazione delle industrie produttrici di beni essenziali (in coordinamento con analoghi interventi della Banca Mondiale).

Gli obiettivi verso i quali è stata orientata negli ultimi tempi l'attività della Cooperazione Italiana in Mozambico sono stati il proseguimento dei progetti in corso sul canale ordinario ed inoltre la realizzazione del programma a sostegno dell'Accordo di Pace e del processo di riconciliazione nazionale.

Tale accordo era stato sottoscritto a Roma il 4 ottobre del 1992 con la mediazione del Governo Italiano, della Comunità di San Egidio e dell'Episcopato cattolico mozambicano.

Il programma italiano di sostegno al processo di pace è nato a seguito dell'impegno da noi assunto nella Conferenza dei Donatori di Roma (15-16 dicembre 1992) di destinare 107,53 milioni di dollari al conseguimento degli obiettivi dell'Accordo Generale di Pace consistenti nella pacificazione del Paese, nell'organizzazione delle elezioni e nell'allocatione di risorse finanziarie per interventi umanitari e di prima ricostruzione del Paese.

La Conferenza aveva indicato nell'ONU il garante dell'applicazione degli accordi, coadiuvato dall'Italia, Paese mediatore, e dai rappresentanti in loco dei Paesi donatori che avevano partecipato alla Commissione di Verifica del cessate il fuoco. Commissioni Miste Governo-Renamo-ONU-Paesi Donatori venivano istituite per il controllo dell'applicazione dell'accordo, in cui un ruolo di particolare rilievo è stato assunto da parte italiana.

Per quanto riguarda gli aspetti politico-militari del processo, il coordinamento era demandato al Segretariato ed al Rappresentante del Segretariato in Mozambico; per la realizzazione del processo elettorale l'UNDP assumeva il ruolo di coordinatore, mentre il DHA, attraverso l'Ufficio di Coordinamento di Maputo (l'UNOHAC) assumeva a sua volta il coordinamento delle azioni a carattere umanitario.

Gli aspetti militari, politici e dell'assistenza umanitaria sono rimasti quindi indissolubilmente legati tra loro, fino alla fine dell'operazione di peace-keeping affidata all'ONU.

Il nostro programma ha dovuto quindi adattarsi a questo quadro e fungere da sostegno, diretto ed indiretto, al ruolo dell'ONU nel processo di pacificazione, mantenendo contemporaneamente una propria visibilità che poteva essere assicurata solo da iniziative prese sul piano bilaterale.

Si è trattato quindi, da parte italiana, di svolgere un ruolo attivo e propositivo mettendo a frutto la lunga presenza nel Paese, accumulata in anni di cooperazione e nel corso di un difficile processo negoziale di mediazione che aveva portato alla firma dell'Accordo di Pace.

Da un punto di vista operativo è stato necessario intervenire immediatamente nelle aree più critiche, avviando un processo di riconciliazione «dal basso» che coinvolge direttamente le popolazioni beneficiarie. Si è dovuto altresì tener conto, nella scelta delle aree di intervento, della presenza di nostri programmi in certe provincie del Paese, in modo da creare collegamenti con gli interventi in corso e sviluppare legami funzionali con quanto realizzato o programmato dalle altre agenzie di sviluppo, bilaterali o multilaterali, presenti sul territorio.

Dal punto di vista finanziario il nostro programma a sostegno del processo di pace è consistito:

nel versamento di contributi volontari ai fondi fiduciari istituiti dal Segretariato e dalle varie Agenzie dell'ONU per permettere lo svolgimento delle elezioni, la trasformazione della Renamo in partito politico e la partecipazione dei partiti politici alla campagna elettorale;

nel finanziamento diretto o tramite il canale multilaterale di iniziative, in gran parte eseguite da nostre ONG, per agevolare il reinserimento di rifugiati, sfollati e smobilitati nei luoghi di origine.

Il programma di appoggio al processo di pace ha costituito per noi lo scorso anno una prima priorità ed ha mirato a creare le condizioni per una stabile riconciliazione nazionale, alleviando al tempo stesso, per quanto possibile, i disagi e le sofferenze delle fasce più vulnerabili della popolazione. Tale programma agevolerà inoltre l'avvio del Piano di Ricostruzione Nazionale, al quale il governo uscito dalle elezioni dovrà dare piena applicazione.

Con la conclusione del processo di reinsediamento dei gruppi a rischio (protughi, sfollati e smobilitati) e la ripresa delle attività produttive nelle zone di ripopolamento sarà necessario garantire un adeguato sostegno alle nuove istituzioni democratiche sia a livello centrale che locale, per consolidare il processo di riconciliazione nazionale ed avviare la ricostruzione e lo sviluppo. Si dovrà assicurare che le nuove iniziative di cooperazione a carattere sociale vengano maggiormente radicate nel territorio e raccordate ai vari programmi nazionali di sviluppo lungo le linee del sostegno all'occupazione ed alla produzione di reddito nelle zone più povere del paese. Tali interventi dovranno essere altresì accompagnati da un consolidamento delle capacità gestionali delle istituzioni pubbliche in modo da poter utilizzare con maggior efficacia le risorse disponibili e fornire migliori servizi nel contesto dell'organizzazione del territorio.

Tali linee di intervento costituiranno oggetto di verifica congiunta con le nuove Autorità politiche mozambicane nel corso del 1995.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: multisetoriale.

Titolo iniziativa: **Coordinamento programmi di cooperazione.**

Importo complessivo: lit. 4.496.747.000.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Ambasciata.

Controparte locale: Ministero della Cooperazione.

Il gruppo di supporto operativo nel 1994 ha contato della sola presenza dell'esperto nel settore amministrativo-logistico, oltre al personale locale esecutivo ed ausiliario. A fronte della necessità di gestire consistenti fondi accreditati in loco per attività straordinarie e di emergenza in tutto il Paese, il citato gruppo di esperti è stato rafforzato da esperti inviati a carico di altre iniziative (emergenza e aiuti alimentari, logistica, straordinario, sanità).

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ad impresa.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Programma di Sviluppo Rurale Integrato nella Provincia di Sofala (Beira).**

Importo complessivo: lit. 42.500.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: A.T.I. Imprese Riunite: A.B.B.- SAE SADELMI s.p.a. Milano (Mandataria), TECNAGRI s.r.l. Ravenna, PROTECH s.r.l. Treviso.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura - (C.G.P.I.) (INDER).

L'iniziativa, concepita nel 1988, aveva come obiettivi principali: la costituzione di poli di sviluppo per l'agricoltura familiare; la produzione di beni ed alimentari destinati alla popolazione urbana di Beira; l'inversione del flusso migratorio verso il capoluogo e le maggiori aree abitate. L'area di intervento è compresa fra il villaggio di Nhama-tanda e la stessa città di Beira (Valle del Mandruze), estendendosi a Sud-ovest verso l'area di Buzi.

L'iniziativa non ancora avviata, è attualmente in corso di riesame per verificare la sua rispondenza alle nuove necessità socio economiche del Paese.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ad impresa.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Progetto di Sviluppo Integrato agro-industriale e zootecnico dell'area Sabie-Medio Incomati-Massintonto.**

Importo complessivo: lit. 55.700.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Bonifica s.p.a.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura - (C.G.P.I.).

Il progetto, iniziato nel 1988, costituisce il primo consistente intervento di trasformazione fondiaria realizzato a valle dell'invaso di Corumana, che presenta un poten-

ziale irriguo per oltre 30.000 ettari di terreno, siti in un'area confinante con il Sud Africa e non lontano da Maputo (80 km circa).

Le attività del progetto hanno subito dei ritardi a causa della guerra civile, di sopravvenute difficoltà finanziarie della controparte istituzionale e carenze esecutive dell'impresa di costruzione locale (CETA) a cui era affidata la realizzazione di tutte le opere civili infrastrutturali e dei 2.000 ettari di perimetri irrigui previsti dal contratto MAE/BONIFICA.

Ad inizio 1992 veniva data attuazione ad una variante non onerosa apportata al contratto con l'Ente esecutore, al fine di permettere la conclusione delle opere, altrimenti compromessa.

Per il mancato perfezionamento amministrativo dell'atto aggiuntivo relativo a detta variante, l'Ente esecutore ha sospeso, nel gennaio 1993, tutte le attività procedendo di fatto alla chiusura del cantiere e della richiesta d'Arbitrato, già in corso.

Il comprensorio ultimato è costituito da blocchi irrigui per 1.250 ettari circa, resta da completare un perimetro di circa 500 ettari, su cui sono stati eseguiti i lavori preparatori e, in minima parte, la canalizzazione principale.

Da parte del MAE è stato predisposto, con fondi in loco, un intervento d'appoggio alla Controparte, per poter avviare le attività agricole sui perimetri realizzati e la gestione del comprensorio. Tale intervento è in attesa dell'approvazione da parte degli Organi di Controllo.

In attesa di conoscere gli esiti dell'arbitrato e di assumere le decisioni relative al completamento delle opere, la D.G.C.S. ha previsto, nella programmazione del 1994, un intervento volto allo sviluppo e consolidamento della gestione agricola del comprensorio. Nel 1994 sono stati avviati due interventi con fondi in loco:

- Il Progetto EM 1 (5.500 \$ US) per la manutenzione straordinaria degli investimenti irrigui esistenti;

- Il Progetto ST 1 (135.000 \$ US) per la parcellazione e assegnazione di 574.5 ha a 229 famiglie di agricoltori, e la preparazione di una gara d'appalto per la vendita di 496 ha.

La DGCS ha approvato un finanziamento di 629.000 \$ US a fondi in loco per un progetto d'appoggio agli agricoltori per la gestione di 574.5 ha, e per una missione di esperti in vista della preparazione di un successivo progetto.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ad impresa.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Sviluppo dell'area rurale di N'Guri nella Provincia di Cabo Delgado.**

Importo complessivo: lit. 7.626.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Oltremare s.p.a./G.T.S. s.r.l.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura.

Il progetto, iniziato nel 1990, aveva come obiettivo generale lo sviluppo equilibrato dell'area di N'Guri attraverso la valorizzazione dell'esistente perimetro irriguo, l'apporto di tecnologie appropriate e l'uso di energie rinnovabili.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Problemi di sicurezza hanno condizionato i primi anni di attività del progetto. Successivamente, nel corso del 1993 sono stati distribuiti 750 ha del perimetro irriguo esistente, fornendo l'assistenza tecnica ai servizi di meccanizzazione ed alla commercializzazione.

Altre attività realizzate sono: la costruzione del centro di salute ed i pozzi d'acqua con sistemi eolici; la produzione artigianale di ceramiche, la conservazione/trasformazione delle orticole ed altre produzioni alimentari e la riforestazione dell'area.

Per quanto riguarda i benefici occupazionali, oltre a quelli indiretti derivanti dall'incremento delle attività commerciali, occorre calcolare i 550 assegnatari del perimetro e le circa 100 unità stabilmente impiegate nella attività di progetto.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ad impresa.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Estensione del Progetto di Sviluppo Rurale Integrato nel Distretto di Homoine, Provincia di Inhambane.**

Importo complessivo: lit. 18.010.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Consorzio Interconsulting - DAM s.p.a.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura - (C.G.P.I.).

L'iniziativa si è sviluppata in due fasi contrattuali: la prima dal 1987 al 1989 e la seconda, operativa dal marzo 1992 si è conclusa nel marzo 1994. È in corso l'approvazione d'una variante per 5-6 mesi, su fondi residui, che avrebbe il compito di consolidare i risultati raggiunti e concretizzare modelli gestionali programmati ma non attuati ancora.

Nella prima fase sono state realizzate o riabilite infrastrutture civili, irrigue ed agricole, centri sanitari e piste rurali ed attività artigianali. Inoltre, sono stati forniti mezzi di produzione, servizi di assistenza tecnica in campo agricolo, zootecnico e servizi di meccanizzazione in conto terzi.

Vanno citati gli ottimi risultati raggiunti nella diffusione della Manioca (oltre 2.700 ettari) e nella moltiplicazione e distribuzione di nuove varietà del fagiolo, nella riduzione della parassitosi e nella prevenzione contro l'erosione con la produzione di oltre 100.000 piante fruttifere.

L'uso dei perimetri irrigui e la sistemazione dei «machongos» permettono due campagne agricole annue, aumentando i redditi dei produttori e creando le condizioni per il reinsediamento degli sfollati e degli agricoltori senza terra.

La realizzazione di pozzi per acqua potabile, di centri sanitari, di scuole, di strade, ha inoltre migliorato le condizioni di vita di una vasta popolazione

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ad impresa.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Prosecuzione del Programma di Assistenza Tecnica alle Zone Verdi di Maputo.**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Importo complessivo: lit. 13.796.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Cooptechnical Soc. Coop. a.r.l.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura; Gabinetto Zone Verdi di Maputo.

Il programma, si è sviluppato attraverso due fasi contrattuali; la prima, iniziata nell'agosto 1985, si è conclusa nell'agosto 1988; la seconda, avviata nel novembre 1991, è terminata agli inizi del 1995.

La prima fase ha consentito la messa a coltura, mediante opere di bonifica di oltre 500 ettari di terra in precedenza paludosa.

È stata fornita assistenza tecnica e attrezzature agro-zootecniche, con formazione di tecnici locali.

La seconda fase, di prossima chiusura, ha consolidato quanto realizzato in precedenza, con la costruzione di infrastrutture idrauliche, la produzione di sementi e con la costituzione di strutture di servizio e di miglioramento della viabilità interna.

È stata costituita un'Associazione degli utenti delle aree bonificate, con una forte presenza femminile, che godrà, sulla base di una specifica legislazione, di poteri di riscossione e gestione per la manutenzione del bacino.

È in corso la costituzione di una società mista Stato-produttori per la gestione degli impianti di trattamento sementi.

Tra i risultati va altresì segnalata la riduzione della parassitosi e dell'uso di fitofarmaci.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ad impresa.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo multisettoriale integrato nella Provincia di Maputo.**

Importo complessivo: lit. 125.000.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: A.T.I. Imprese Riunite (Cooperativa Muratori e Cementisti - C.M.C. - di Ravenna s.r.l., Mandataria; D.A.M. s.p.a. Ravenna - Tecnagri International s.r.l.; Ravenna).

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura - (C.G.P.I.) - Prorural.

Il Programma ha avuto inizio nel novembre 1991. L'area d'intervento è compresa nella Provincia di Maputo, Distretti di Boane, Namaacha e parte di Matutuine. Concepito in tempo di guerra, il progetto aveva privilegiato nella sua prima fase di emergenza la concentrazione degli interventi in aree di produzione scelte anche a protezione e servizio della vicina capitale. A seguito degli accordi di pace, il Piano di Sviluppo ha considerato l'intera area di intervento, dando priorità alla dotazione delle infrastrutture primarie e dei servizi di base (scuole, ambulatori, case agrarie, ecc.).

Sono state concluse tutte le opere di prima fase consistenti nella infrastrutturazione dei villaggi di Mafuiane e di Massaca, e nella realizzazione di perimetri irrigui per agricoltori a carattere familiare circa 300 ha per 450 famiglie.

Tutte le strutture sono state consegnate ai beneficiari e ne è stato avviato il funzionamento e la gestione.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'assistenza tecnica si è estesa ai servizi per circa 1500 ha di agricoltura in seccagno, alla riabilitazione di edifici ed a centri produttivi, oltre ad iniziative a carattere sociale a favore dell'infanzia e degli smobilitati.

È in corso di realizzazione la costruzione delle opere di seconda fase, fra le quali la strada Boane - Goba Fronteira (lotti II e III fino a Goba Estanção) e la scuola secondaria di Boane.

Le attività di fine fase garantiscono occupazione, a circa 3.000 persone. Inoltre, la realizzazione delle opere garantisce, per tutto il periodo di cantiere, occupazione a circa 800 unità lavorative.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ad impresa.

Settore: infrastrutture.

Titolo iniziativa: **Settore Infrastrutture ed opere civili.**

Importo complessivo: lit. 17.730.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: CMC - Cooperativa di Muratori e Cementisti della città di Ravenna.

Controparte locale: Ministero delle costruzioni ed Acque.

L'intervento, che ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie della città di Pemba, è consistito nella costruzione di un acquedotto di 55 km che ha garantito un flusso idrico adeguato ai bisogni delle città.

La condotta e le opere complementari sono state inaugurate il 28 novembre 1992.

Data l'insufficienza e la vetustà della rete di distribuzione, il Comitato Direzionale del 23.12.1994 ha approvato il finanziamento aggiuntivo di 3,5 miliardi di lire per la realizzazione di un sistema di distribuzione mediante fontanili pubblici.

Quale organismo esecutore è stata designata la ONG ACAV.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ad impresa.

Settore: infrastrutture.

Titolo iniziativa: **Progetto per il potenziamento dell'acquedotto di Beira.**

Importo complessivo: lit. 42.226.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: CMB - Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi.

Controparte locale: Ministero delle costruzioni ed Acque.

Il progetto, iniziato nel 1992, prevede una serie di opere, tra cui la realizzazione di una nuova stazione di captazione; la costruzione di un impianto di trattamento e la posa in opera di circa 43 Km di condotta, per migliorare l'approvvigionamento idrico della città di Beira, la seconda del Paese.

Nel corso del 1993 sono stati collocati 32,4 Km di tubazioni in vetroresina e realizzate opere civili relative alla costruzione della stazione di trattamento e dei pozzetti di derivazione, per un totale di 185.000 mc. di scavi e 1.000 mc. di calcestruzzo.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I lavori procedono secondo programma e si prevede il completamento entro i tempi contrattuali (Agosto 1995).

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato a ente pubblico.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Studio e realizzazione di un centro di manutenzione delle attrezzature tecnico-sanitarie.**

Importo complessivo: lit. 6.169.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DGCS e Istituto Superiore di Sanità.

Controparte locale: Ministero della Sanità Direzione del Centro di Manutenzione, Direzione Sanitaria dell'Ospedale Centrale di Maputo e Regionale di Beira e Nampula.

L'iniziativa ha ripreso la propria operatività verso la metà del '94 dopo circa 6 mesi di interruzione, determinata dal ritardo con cui è stata concessa l'autorizzazione di proroga delle attività.

Il programma si propone di incrementare le capacità di manutenzione delle attrezzature sanitarie, attraverso la riorganizzazione dei servizi tecnici di manutenzione delle principali unità sanitarie e l'assistenza al Centro di Manutenzione (CdM) del Ministero della Sanità ed agli Ospedali Centrali di Maputo, Beira e Nampula.

Presso il CdM sono stati realizzati corsi per la formazione di tecnici provinciali e per il personale in servizio nelle Direzioni Provinciali di Sanità. È stato inoltre fornito il materiale tecnico per i laboratori.

Presso l'Ospedale Centrale di Maputo è in atto la ristrutturazione e riorganizzazione dei servizi tecnici di manutenzione, la fornitura di attrezzature e la supervisione delle attività e la formazione in servizio del personale locale.

Presso gli ospedali di Beira e Nampula sono stati realizzati Centri di manutenzione regionali.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Formazione di tecnici socio-sanitari.**

Importo complessivo: I Fase lit. 3.379.736.000.

II Fase lit. 1.209.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DGCS.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

L'intervento ha contribuito alla formazione di 150 operatori nei settori della medicina generale, medicina preventiva, laboratorio, farmacia, assistenza sociale, ed ha potenziato la qualità degli insegnanti locali di livello medio, attraverso la definizione dei profili, la preparazione dei curricula formativi e dei materiali didattici.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si è concluso il corso biennale per agenti sociali (26 finalisti); i corsi triennali per tecnici di farmacia (27 finalisti) tecnici di medicina generale (22 finalisti), tecnici di medicina preventiva (30 finalisti), tecnici di laboratorio (26 finalisti) e il secondo corso di tecnici di medicina generale (30 finalisti).

I finalisti già operano presso le unità sanitarie del paese.

L'iniziativa, ha continuato a fornire supporto tecnico ed organizzativo per la realizzazione di corsi di formazione per tecnici ed agenti di medicina.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta affidato ONG.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Programma di Salute Mentale.**

Importo complessivo: lit. 2.229.271.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DGCS.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

L'iniziativa si propone di:

favorire l'aggiornamento professionale del personale delle accettazioni delle unità sanitarie delle capitale in servizio presso le strutture psichiatriche di diagnosi e cura;
consentire la creazione di un servizio territoriale di salute mentale;
assicurare sostegno alle attività di diagnosi e cura presso le strutture sanitarie esistenti

L'intervento, avviato finora solo per la componente a gestione diretta, ha svolto le seguenti attività:

supporto tecnico alla Sezione di Salute Mentale per la definizione di strategie di intervento del settore psichiatrico nazionale;

realizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento di personale sanitario;

Per quanto concerne la componente affidata del progetto, il Comitato Direzionale ha già provveduto a deliberare il pre-affidamento all'ONG CIES, che ha già presentato la propria proposta di intervento.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Costituzione di una Struttura di Appoggio alla Presidenza della Repubblica per Attività di Formazione ed Assistenza Sociale.**

Importo complessivo: lit. 810.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DGCS.

Controparte locale: Segreteria di Stato di Azione Sociale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'iniziativa si prefigge di fornire un sostegno alla Segreteria di Stato di Azione Sociale, di recente istituzione, nella elaborazione di iniziative atte a rimuovere le forme di disagio o di emarginazione sociale.

Tecnici italiani forniscono l'assistenza tecnica alla Segreteria di Stato per la definizione delle strategie di intervento e l'organizzazione delle attività.

Nel quadro della formazione sono previste: borse di studio per formare tecnici locali in Italia; inoltre, sono state avviate attività di formazione del personale locale finalizzate alle realizzazioni di interventi a livello comunitario in area rurale ed in area urbana.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: educazione.

Titolo iniziativa: **Borse di Studio.**

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Gestione Diretta.

Controparte locale: Ministero dell'Educazione.

Obiettivo dell'intervento è la formazione di quadri tecnici e superiori nelle aree disciplinari ritenute prioritarie per lo sviluppo del paese e per le quali esistono scarse opportunità educative in loco.

Nel 1994 il programma ha subito una battuta d'arresto per mancanza di finanziamenti.

A dicembre 1994 è stato tuttavia inviato, presso l'Università degli Studi di Bologna, un laureato in Agraria, già selezionato nel 1993, per la frequenza di un dottorato di Ricerca nell'area dell'Economia Agraria.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: educazione.

Titolo iniziativa: **Programma di cooperazione con l'Università «E. Mondlane».**

Importo complessivo: lit. 4.240.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Gestione Diretta.

Controparte locale: Università E. Mondlane di Maputo.

Obiettivo dell'intervento è l'adeguamento delle istituzioni formative mozambicane di livello superiore alle attuali esigenze del paese.

L'iniziativa si articola nel sostegno a tre Facoltà - Agraria, Economia e Architettura - effettuato attraverso l'invio di docenti universitari italiani con compiti di insegnamento, formazione ed aggiornamento di docenti locali e sostegno ad attività di ricerca e la fornitura di materiali. Nel corso del 1994, sono stati inviati 22

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

docenti presso la Facoltà di Architettura, 9 presso quella di Agraria e 11 presso quella di Economia.

L'Università di Roma-Tor Vergata, avrà un ruolo prioritario nella formazione di quadri di livello superiore nell'area della gestione economica grazie ad un finanziamento ad hoc di 1,6 miliardi di lire per lo svolgimento di attività preliminari e complementari a quelle previste dal progetto Banca Mondiale a favore della facoltà di economia.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato impresa.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Manutenzione Urbana della Città di Maputo.**

Importo complessivo: lit. 1.086.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Imprese F.lli Dioguardi

Controparte locale: Ministero Costruzioni e Acque APIE.

Il progetto si propone di creare capacità tecniche e operative nella manutenzione urbana, attraverso la formazione di quadri e l'organizzazione di un cantiere pilota e di predisporre adeguati sistemi informativi e operativi per l'amministrazione del patrimonio edilizio e infrastrutturale pubblico.

L'intervento ha assicurato la realizzazione di corsi di formazione, in Italia, per 5 tecnici locali nel settore delle manutenzione urbana.

Inoltre, fornisce assistenza tecnica alle strutture locali deputate alla gestione del patrimonio immobiliare pubblico, fornendo materiali e attrezzature tecniche che verranno impiegate nella costituzione di un cantiere pilota.

Nel corso del 1994 sono stati organizzati seminari a livello universitario che hanno affrontato gli aspetti urbanistici, tecnologici ed economico-finanziari della manutenzione urbana nel contesto locale. È stata avviata la componente del programma dedicata alla gestione del Patrimonio Immobiliare, è stato realizzato uno stage in Italia sui temi della amministrazione e gestione del Patrimonio Immobiliare ed infine sono stati realizzati corsi di formazione a Maputo sugli aspetti tecnici e gestionali dei lavori di manutenzione sugli edifici residenziali.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ad impresa.

Settore: industria.

Titolo iniziativa: **Realizzazione di un complesso industriale per lo sfruttamento industriale dei marmi di Montepuez.**

Importo complessivo: lit. 22.600.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Technostone s.p.a.

Controparte locale: Ministero delle Risorse Minerarie.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La realizzazione di questo progetto renderà possibile lo sfruttamento economico di una risorsa naturale importante, permettendo di ricavarne un marmo di eccellente qualità destinato sia al mercato interno sia soprattutto all'esportazione. Nel luglio del 1993, terminati i lavori di costruzione delle infrastrutture ed ultimate le forniture di equipaggiamenti, è stato inaugurato lo stabilimento.

A partire dall'1.5.93 ha avuto inizio l'assistenza tecnica che si è protratta fino al 30.4.94.

Al fine di permettere un più economico funzionamento del complesso, mediante il rafforzamento delle attività di estrazione ed interventi nelle infrastrutture, è stato approvato un finanziamento aggiuntivo di 5,2 miliardi di lire.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidata ad imprese.

Settore: industria.

Titolo iniziativa: **Riabilitazione ed ampliamento del sistema di produzione del sale.**

Importo complessivo: lit. 16.156.432.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Ideco s.r.l.

Controparte locale: Ministero dell'Industria ed Energia Extrasal E.E.

L'iniziativa tende a rispondere alla domanda interna di consumo del prodotto, sia a fini alimentari che industriali, attraverso la riabilitazione delle saline Spence e Matola e l'installazione di un impianto di raffinazione del sale.

Oltre alla realizzazione delle opere sono state effettuate forniture di apparecchiature ed è stata realizzata la formazione di quadri tecnici mozambicani in loco.

La salina di Spence ha iniziato a produrre nel Dicembre 1993 e ad oggi presenta un deposito stimabile in ca. 8.500 tonnellate di sale; i lavori presso la salina di Matola dovrebbero terminare entro giugno 1995.

Le attrezzature di raccolta, lavaggio e stoccaggio sono già fornite e, per l'unità Spence, già installate. L'impianto di raffinazione è stato completato.

Per il completamento delle opere e delle forniture aggiuntive (originariamente a carico della controparte mozambicana) è stata approvata nel dicembre 1992 una variante onerosa al progetto di 1.896.000.000 di lire ed è esecutiva dal 17.1.94.

Sono ancora in esecuzione per conto del progetto: i) assistenza tecnica (per la durata di due anni), alla raffineria e, prossimamente, alla salina di Matola; ii) formazione del personale, da effettuare in Italia per un totale previsto di 12 mesi uomo.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidata ad imprese.

Settore: trasporti e comunicazioni.

Titolo iniziativa: **Riabilitazione della linea ferroviaria Machava - Goba.**

Importo complessivo: lit. 21.735.000.000.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Consorzio IRSA (Ansaldo Trasporti s.p.a. e Railway International Construction s.p.s.).

Controparte locale: Ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni.

Il progetto, che rientra nel Piano Regionale d'investimenti della SADC, ha come scopo la riabilitazione della ferrovia che collega Machava con Goba, al confine con lo Swaziland e prevede l'installazione di sistemi di segnalazione e di posa in opera di traversine e binari. Iniziato nel 1992, si è concluso il 29.1.95.

Alla fine del 1993 era stata conclusa la riabilitazione totale della ferrovia (49 Km), con la posa della seconda linea nella stazione di Luis Cabral, consentendo l'incrocio del flusso dei convogli per rispondere, all'accresciuto traffico ferroviario con lo Swaziland.

A seguito dell'intervento, la velocità media di percorrenza è passata da 10 a 70 Km/ora.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidata ad imprese.

Settore: trasporti e telecomunicazioni.

Titolo iniziativa: **Supervisione, controllo e addestramento per l'esecuzione di lavori di riabilitazione della linea ferroviaria Machava-Goba.**

Importo complessivo: lit. 1.255.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Sotegni s.p.a.

Controparte locale: Ministero dei Trasporti e Telecomunicazioni.

Si tratta della componente di supervisione tecnica, controllo ed addestramento del personale impiegato nel progetto di riabilitazione della ferrovia Machava-Goba.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidata ONG.

Settore: agricolo.

Titolo iniziativa: **Approvvigionamento idrico in aree rurali colpite da siccità.**

Importo complessivo: lit. 1.985.288.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Molisy.

Controparte locale: Ministero della Costruzione ed Acque.

L'iniziativa è la continuazione di un precedente progetto ex-FAI (legge 73/85) che aveva permesso l'apertura di nuovi pozzi e fori di captazione, l'installazione di pompe e di piccoli sistemi idrici e la formazione di tecnici locali in zone della provincia di Gaza colpite dalla siccità.

Il progetto attuale, il cui completamento è previsto nel giugno 1995, ha realizzato la costruzione di circa 223 nuovi pozzi e 65 nuovi fori scavati manualmente ed altri 26 realizzati mediante sistemi meccanici, nonché la realizzazione di 161 sondaggi. Sono state inoltre fornite attrezzature e materiali di idrometeorologia, assistenza tecnica e attrezzature per la costruzione di piccoli sistemi idrici (mulini a vento e fontanili).

Nell'anno 1994 sono stati realizzati 13 sondaggi, 12 nuovi pozzi, 3 fori manuali e 7 fori meccanici.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ONG.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Centro di Formazione per Infermieri a Pemba.**

Importo complessivo: lit. 5.121.459.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: COSV.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

L'iniziativa si propone di:

potenziare le capacità professionali dei quadri sanitari nelle aree periferiche per sostenere il processo di decentramento delle attività di formazione.

migliorare la prestazione di assistenza sanitaria di base nella Città di Pemba e nella Provincia di Cabo Delgado.

L'iniziativa ha realizzato:

la riabilitazione del Centro di Formazione;

la ridefinizione dei curricula e dei profili professionali del personale sanitario di base;

la realizzazione di corsi per infermieri e l'aggiornamento degli operatori sanitari in servizio;

l'aggiornamento del corpo insegnante del Centro.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ONG.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Ristrutturazione dell'Ospedale Provinciale di Quelimane e dei centri sanitari di Nicoadala e Inhassunge.**

Importo complessivo: I Fase lit. 5.368.000.000

II Fase lit. 771.600.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Progetto Sud - PROSUD.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'iniziativa si propone di migliorare l'assistenza sanitaria nella provincia della Zambesia mediante la ristrutturazione e la fornitura di equipaggiamenti all'ospedale di Quelimane ed ai centri sanitari di Inhansunge e Nicoadala.

Per la mancanza delle condizioni minime di sicurezza l'intervento si è limitato a fornire assistenza ad una impresa di costruzioni locale per la realizzazione del Centro di Salute di Nicoadala.

La seconda fase, che sta per concludersi, è iniziata a marzo del 1993 e prevede la ristrutturazione funzionale di due edifici destinati a Farmacia e Pronto Soccorso l'uno e Rianimazione e Radiologia l'altro, per complessivi 1.400 mq.

Non è stata ancora ultimata la ristrutturazione dell'edificio destinato a Laboratorio Analisi e Banca del Sangue, di 800 mq.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ONG.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Programma Sanitario Plurisettoriale nella Provincia della Zambesia.**

Importo complessivo: lit. 5.780.921.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Progetto Sviluppo.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

L'iniziativa si propone di:

migliorare la qualità ed incrementare le prestazioni sanitarie offerte dalle unità sanitarie nei distretti;

migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria ambulatoriale e di reparto prestatata dall'Ospedale di Quelimane, in particolare nei settori della chirurgia, pediatria, ostetricia e ginecologia;

contribuire alla formazione di personale sanitario locale presso l'Istituto di Scienze Sanitarie,

rafforzare la Direzione Provinciale di Sanità della Zambesia nell'attività di pianificazione, coordinamento e valutazione.

L'iniziativa ha avviato:

il completamento ricostruzione di posti sanitari e delle relative abitazioni per il personale sanitario dei distretti;

l'invio nei posti sanitari di personale e la fornitura di attrezzature e materiali di consumo;

la copertura vaccinale delle popolazioni residenti nelle aree dell'intervento, assicurando interventi di medicina preventiva rivolti alla fascia materno-infantile;

la supervisione tecnica e specialistica alle strutture sanitarie interessate dal progetto e alla Direzione Provinciale di salute;

la realizzazione di corsi che si terranno nell'Istituto di Scienze della Salute.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ONG.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Sostegno al Programma Nazionale di Controllo del Morbo di Hansen.**

Importo complessivo: lit. 2.405.840.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Associazione Italiana Amici di Raul Follerau - AIFO.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

L'iniziativa si propone di controllare e ridurre l'incidenza e la prevalenza della lebbra in Mozambico e la riduzione della frequenza delle disabilità da essa derivanti, potenziando le funzioni di pianificazione, controllo e supervisione promosse dal Ministero della Sanità per la lotta alla lebbra a livello centrale e nella provincia di Nampula.

Esso interviene con programmi di formazione del personale sanitario a livello centrale e provinciale in servizio, migliorando le conoscenze e l'uso delle metodiche diagnostico-terapeutiche e direttamente realizzando trattamenti terapeutici.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ONG.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Appoggio al Dipartimento di Igiene Ambientale.**

Importo complessivo: lit. 3.716.040.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DGCS/MOLISV.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

L'iniziativa, a supporto del Dipartimento di Igiene Ambientale, intende sviluppare il coordinamento tra i Laboratori, le Direzioni di Sanità e le Amministrazioni pubbliche incaricate della soluzione dei principali problemi di sanità pubblica.

Sono state realizzate attività di formazione di personale addetto e di sensibilizzazione ai problemi legati all'igiene ambientale. È stata realizzata una ricerca sui principali problemi di igiene e sanità ed una per il settore salute occupazionale nella città di Maputo. È stato realizzato un seminario per il settore medicina del lavoro e sui problemi legati all'igiene ambientale.

Sono stati attivati, inoltre, tre centri di Igiene Ambientale ed Esami medici nelle città di Maputo, Beira e Nampula.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ONG.

Settore: sanitario.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolo iniziativa: **Progetto socio-sanitario per i distretti di Gondola e Sussundenga, provincia di Manica.**

Importo complessivo: lit. 1.932.778.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG DISVI.

Controparte locale: Direzione Principale della Sanità (Provincia di Manica).

Si tratta di un progetto concepito nel 1989 al fine di:

- migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria di base nei distretti citati;
- contribuire alla formazione di personale sanitario di base;
- fornire attrezzature e materiale sanitario.

Al momento della realizzazione si è proceduto, a seguito di richiesta da parte del Ministero della Sanità Mozambicano giustificata da una eccessiva densità di interventi sanitari nei distretti di Gondola e Sussundenga, ad elaborare una proposta di trasferimento della localizzazione del progetto nella Regione Nord della provincia di Manica. È stata pertanto presentata la riformulazione del progetto che tiene conto delle indicazioni fornite.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ONG.

Settore: pesca.

Titolo iniziativa: **Programma di infrastrutture sociali per l'isola di Inhaca in Mozambico (Programma n. 1015/PROSUD/MOZ).**

Importo complessivo: lit. 2.992.608.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Progetto Sud.

Controparte locale: Segreteria di Stato della Pesca/Servizio di Pesca della Città di Maputo.

L'iniziativa prevede interventi multisettoriali nei settori della sanità, educazione, approvvigionamento idrico, trasporti e di protezione ambientale.

È prevista, inoltre, la riabilitazione di scuole, abitazioni, pozzi, opere portuali ed infrastrutture di servizio alle peschiere.

Attualmente il progetto è nella fase di avvio, di mobilitazione del personale e delle attrezzature e di definizione degli accordi operativi con le varie controparti.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ONG.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Assistenza tecnica per le metodologie didattiche nell'insegnamento delle scienze sperimentali in Mozambico.**

Importo complessivo: lit. 2.359.596.000.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Centro Internazionale Crocevia.

Controparte locale: Ministero dell'Educazione.

Il progetto di durata triennale, ha avuto inizio nel gennaio 1993 e nel suo primo anno di attività ha svolto assistenza tecnica e didattica nell'«ensino secundario general», corrispondente alla nostra scuola media superiore, appoggiando 6 delle principali scuole secondarie che rappresentano da sole il 25% dell'utenza scolastica del Paese. Nel 1994 si è completata la ristrutturazione e attivazione di un edificio in Maputo ora sede del «Centro de Metodologia Laboratorial» dove sono stati realizzati ed equipaggiati laboratori didattici sperimentali.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso ONG.

Settore: agricolo.

Titolo iniziativa: **Appoggio alla produzione di sementi locali nella Provincia del Niassa.**

Importo complessivo: lit. 1.065.985.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Centro Internazionale Crocevia.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura.

Il progetto si propone di:

costituire un'impresa di riproduzione e commercializzazione delle sementi che offra assistenza agli agricoltori;

- Valorizzare le varietà locali attraverso azioni sperimentali che ne ottimizzino l'utilizzazione.

Nel corso del 1994 sono stati condotti test di coltivazione di varietà locali di specie vegetali.

Per quanto riguarda le opere civili, sono stati reperiti i materiali e ciò ha consentito di iniziare i lavori di costruzione del magazzino. Sono stati acquistati materiali per il trattamento e lo stoccaggio delle sementi.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso ONG.

Settore: pubblica amministrazione.

Titolo iniziativa: **Organizzazione di una struttura tecnica di appoggio ai Governi Provinciali di Maputo, Sofala, Zambesia e Cabo Delgado (Programma G1735/235/PROSUD/MOZ).**

Importo complessivo: Contributo DGCS lit. 1.000.000.000, contributo locale 462 milioni di lit.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Progetto Sud UIL.

Controparte locale: Ministero dell'Amministrazione Statale /Direzione Generale dell'Amministrazione Locale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il progetto, promosso sulla base di una precedente esperienza realizzata dall'ONG Progetto Sud, è stato avviato nel novembre 1992.

Esso si propone di coadiuvare il Ministero dell'Amministrazione Statale nel fornire supporti tecnici ed organizzativi alle Amministrazioni Provinciali, promuovendo il decentramento delle decisioni, la valorizzazione delle risorse tecniche esistenti localmente e lo sviluppo di capacità di analisi territoriale, di progettazione e pianificazione.

È stata prevista allo scopo la costituzione di una Unità Tecnica Centrale e di quattro Unità Tecniche Provinciali, dotate di stazioni informatiche, in grado di raccogliere ed elaborare dati di carattere socio-economico e infrastrutturale e predisporre dati statistici e cartografici.

Attualmente il progetto dispone di un'Unità Tecnica Centrale già operativa e le Unità Tecniche Provinciali in fase di attivazione.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso ONG.

Settore: sviluppo piccola industria.

Titolo iniziativa: **Fornitura di attrezzature essenziali per il funzionamento della Salina di Batanhe (Mambone - Inhambane - Mozambico).**

Importo complessivo: lit. 134.072.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG ACAP.

Controparte locale: Ente Salina di Batanhe.

L'iniziativa in oggetto mira a incrementare l'efficienza gestionale e migliorare le condizioni di lavoro nella salina attraverso la manutenzione degli impianti esistenti, il potenziamento delle attrezzature di trasporto del sale, la fornitura di attrezzature ai servizi annessi (segheria, falegnameria e officina meccanica) e l'addestramento del personale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso ONG.

Settore: sviluppo piccola industria.

Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo di attività nel settore dell'artigianato tessile nella provincia di Cabo Delgado.**

Importo complessivo: lit. 339.160.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG ACAP.

Controparte locale: Caritas Diocesana di Pemba.

Obiettivo dell'intervento è il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione della provincia di Cabo Delgado attraverso lo sviluppo di attività nel settore dell'artigianato tessile. Le azioni principali sono la ristrutturazione di uno stabile, la fornitura di macchine e materiali di consumo e attività di formazione e supporto alla commercializzazione.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La prolungata carenza di cemento nella provincia di Cabo Delgado ha rallentato le attività di ristrutturazione dello stabile prescelto e le attività in loco conseguenti non sono state avviate, se non per la parte relativa alla formazione. Le attività di formazione in Italia sono state invece regolarmente realizzate.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso ONG.

Settore: formazione professionale.

Titolo iniziativa: **Formazione Sindacale OTM (Programma n. 1495/ISCOS/MOZ).**

Importo complessivo: lit. 2.326.000.000 (640 milioni da parte del partner).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ISCOS.

Controparte locale: OTM.

Attività formativa nel secondo semestre 1992 ed ha finora portato a termine le seguenti attività:

- un seminario per 70 dirigenti nazionali sul programma formativo;
- un corso destinato ai 20 Segretari nazionali sull'impresa in economia di mercato;
- un convegno internazionale su «Democrazia nella società e nel sindacato» per 120 dirigenti nazionali;
- un corso sull'alfabetizzazione economica per 50 dirigenti della provincia di Maputo (in collaborazione con la Facoltà di Economia);
- una ricerca e relativo corso sui risultati degli accordi aziendali 140 dirigenti sindacali,
- un corso di 5 gg. sulle relazioni industriali per 35 dirigenti sindacali dei ministeri economici, delle imprese ed associazioni industriali;

Si è inoltre proceduto alla ristrutturazione del Centro di formazione di Maputo. Nei primi tre mesi del 1994 è stato completato il programma di formazione sindacale del pubblico impiego.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso ONG.

Settore: formazione professionale.

Titolo iniziativa: **Appoggio al Ministero del Lavoro INEFP.**

Importo complessivo: lit. 499.295.000 (contributo del partner lit. 153 milioni).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ISCOS.

Controparte locale: Ministero del Lavoro.

Il progetto di appoggio al Ministero del Lavoro per la costituzione dell'INEFP (Instituto Nacional para o Emprego e a Formacao Professional - Istituto Nazionale per

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

l'Impiego e la Formazione Professionale) ha avuto inizio dopo l'emanazione della legge sulla sua costituzione nell'ottobre 1992.

Il programma prevedeva la formazione dei principali dirigenti dell'Istituto della sede centrale e delle sedi provinciali di Maputo e Beira e la fornitura di attrezzature per gli uffici.

Nel corso del 1993 sono state svolte attività di studio, programmazione e formazione in Mozambico ed un viaggio di studio in Italia che ha compreso un corso di formazione presso l'Università La Sapienza e visite alle agenzie del lavoro; sono state inoltre acquistate e consegnate le attrezzature previste dal progetto.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso ONG.

Settore: formazione professionale.

Titolo iniziativa: **Potenziamento del Centro di Formazione Professionale OTM - SEILA (Programma n. 21/ONG/ISCOS/MOZ).**

Importo complessivo: I Fase lit. 2.690.000.000.

II Fase lit. 930.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ISCOS.

Controparte locale: OTM Ministero dell'Industria.

Il progetto, interamente gestito dalla parte mozambicana dal Maggio 1993, è la continuazione di una precedente iniziativa ISCOS-CEE (conclusa nel 1989) di assistenza alla «Scuola professionale per l'industria leggera e alimentare» del sindacato dei lavoratori mozambicani.

Il Centro Professionale Metalmeccanico di Maputo ha svolto l'intero programma previsto per il 1993, consistente in:

secondo anno del biennio per disegnatore meccanico e per elettricisti industriali;
corso di congegnatore meccanico disaldatore meccanico.

Il Centro ha inoltre continuato a tenere corsi serali di inglese, a quattro livelli, per un totale di 250 persone.

Il Centro è stato formalmente consegnato alla controparte nel Marzo 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso ONG.

Settore: agricoltura e sviluppo integrato.

Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo agricolo nell'area di Xai Xai (Programma n. 50/ISCOS/MOZ).**

Importo complessivo: lit. 2.900.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ISCOS - Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo.

Controparte locale: Direzione Provinciale Agricoltura.

Il progetto, promosso con il concorso delle strutture sindacali di base della Regione Veneto, ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie residenti nelle aree agricole periferiche della città di Xai Xai e delle famiglie di ex minatori mozambicani rientrati dal Sud Africa, attraverso interventi nei settori: agricolo e zootecnico, dell'artigianato ed alla sanità.

Tra i risultati più significativi si segnalano la costruzione di officine meccaniche e l'organizzazione di Case Agrarie, che funzionano come centri per la prestazione di servizi agli agricoltori e come centri di raccolta e distribuzione dei prodotti per la loro commercializzazione.

Nel corso del 1993 si sono rafforzate le tre associazioni dei contadini (che ora contano oltre 300 famiglie), le attività commerciali delle case agrarie e le attività di produzione dell'officina.

La fase finale del programma è stata orientata alla costituzione formale delle cooperative per le attività produttive e commerciali ed alla costituzione di una federazione di secondo livello, che fornisca i servizi alle cooperative e sia rappresentativa delle organizzazioni sociali coinvolte nel programma.

Per completare tali azioni è stata richiesta ed ottenuta una proroga non onerosa della durata di 8 mesi. Il programma si è concluso alla fine del 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso ONG.

Settore: comunicazione sociale.

Titolo iniziativa: **Formazione operatori della comunicazione sociale.**

Importo complessivo: lit. 1.771.714.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Centro Internazionale Crocevia.

Controparte locale: Istituto di Comunicazione Sociale.

Il programma, che ha avuto un contributo della Comunità Europea, è stato completato nel corrente anno. Ha avuto come finalità principale l'assistenza tecnica e l'aggiornamento di quadri specializzati nella produzione di materiale informativo per la comunicazione sociale e la fornitura di materiale professionale nei seguenti campi: radio, video, arti grafiche e fotografia.

Nel corso del 1994 sono stati effettuati corsi di aggiornamento per le varie specialità ed un seminario rivolto alla sede di Maputo. Sono stati forniti equipaggiamenti professionali e l'appoggio tecnico per la produzione di un settimanale video informativo-educativo che viene trasmesso dalla televisione nazionale ed attività di manutenzione ai mezzi professionali.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta e affidata.

Settore: multisettoriale.

Titolo iniziativa: **Intervento straordinario per far fronte alla situazione di emergenza a carattere sociale.**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Importo complessivo: lit. 4.800.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Ambasciata, Ong Italiane locali, istituzioni pubbliche mozambicane.

Controparte locale: DPCCN-CENE, Enti ed amministrazioni locali.

Lo stato di avanzamento delle iniziative è il seguente:

1 - Iniziative già concluse:

a) Aiuti alimentari, distribuiti attraverso il Comitato Internazionale della Croce Rossa o direttamente, farmaci essenziali per attività di lotta al colera e vaccini per la rabbia gestiti con il Ministero della Sanità;

b) Riabilitazione di punti d'acqua, infrastrutture di comunicazione, formazione e servizi di base;

c) Distribuzione di sementi, utensili agricoli individuali, beni di produzione agricoli e beni di prima necessità.

2 - Iniziative in corso:

a) progetto di prevenzione e controllo del colera a livello distrettuale «con il Ministero della Sanità»;

b) «Riabilitazione di scuole e posti di salute» con i padri Comboniani - località: Sofala;

c) «Piano di intervento sanitario di emergenza nel distretto di Morrumbala» con l'ONG Progetto Sviluppo;

d) «Progetto di emergenza in appoggio al dipartimento di azione sociale per i bambini di strada di Quelimane» con l'ONG Progetto Sviluppo;

e) «Programma multisettoriale integrato per il distretto di Morrumbala» con l'ONG Progetto Sviluppo.

f) «Fornitura di materiali e acquisizione di servizi a supporto di iniziative di emergenza nella provincia di Maputo» con la Commissione Episcopale per rifugiati e profughi (CEMIRDE), nella provincia di Zambesia con l'Ordine Missionario dei Cappuccini e con quello dei Dehoniani;

g) «Interventi di risanamento ambientale e lotta alle malattie veicolate dall'acqua nella città di Beira e appoggio ai piccoli pescatori artigianali nella zona di Praia Nova a Beira (Sofala): appoggio ai piccoli pescatori artigianali in Inhassunge e Chinde (Zambesia)» con l'ONG locale Kulima.

3 - «Appoggio alla produzione alimentare nel distretto di Nhamatanda (Sofala)» con l'ONG locale Unione Generale delle Cooperative.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale

Gestione: diretta e affidata.

Settore: multisettoriale.

Titolo iniziativa: **Intervento straordinario per i territori non raggiungibili dalle Autorità Governative.**

Importo complessivo: lit. 6.000.000.000.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Ambasciata.

In conformità con le finalità dell'intervento (garantire minime condizioni di sopravvivenza a popolazioni in grave disagio in territori non raggiungibili dalle Autorità Governative), i fondi accreditati sono stati utilizzati per attività di distribuzione di aiuti alimentari, farmaci, beni di prima necessità, per spese di trasporto, distribuzione e logistiche, per la fornitura di mezzi di trasporto e sistemi di comunicazione.

La maggior parte delle spese sono state sostenute nel 1992, quando la netta divisione ed impermeabilità dei territori controllati dalla Renamo, chiusi alle Autorità Governative e agli Organismi Internazionali, richiedeva un intervento consistente da parte della Cooperazione italiana in virtù della fiducia accordata al Governo Italiano per il suo ruolo di mediatore nei negoziati di pace in corso a Roma. Con la firma dell'Accordo di Pace nell'ottobre 1992 e la conseguente migliorata possibilità di accesso ai territori ed alle popolazioni sotto controllo della RENAMO anche per altri organismi umanitari, l'impegno da parte italiana in questo settore si è progressivamente ridotto.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Emergenza colera.**

Importo complessivo: lit. 100.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Ambasciata.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

I fondi accreditati in loco erano una componente di un intervento da realizzarsi a livello regionale (Africa) per un importo di 5.450 milioni di lire approvato nel 1992.

In considerazione dell'insorgenza di una epidemia di colera nel Paese e del ritardo nell'avvio del progetto originario, l'Ambasciata è stata autorizzata ad utilizzare i fondi a suo tempo accreditati in loco (100 milioni di lire) per acquistare e distribuire farmaci contro il colera. Con la citata iniziativa, realizzata in collaborazione con il locale Ministero della Sanità - Dipartimento di Epidemiologia, le strutture sanitarie locali sono state rifornite con uno stock di farmaci specifici per il colera.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: aiuti alimentari AIMA e ponte nero.

Titolo iniziativa: **Aiuti alimentari.**

Importo complessivo: lit. 2.000.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: AIMA, D.G.C.S., Ambasciata.

Controparte locale: DPCCN-CENE Ministero del Commercio.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1 - AIUTI ALIMENTARI AIMA

Sono state inviate:

- 976 tonnellate di grano duro (500 milioni di lire) distribuite attraverso la rete commerciale nelle province centrali del paese;
- 397,8 tonnellate di fagioli secchi (500 milioni di lire) distribuite gratuitamente attraverso le strutture di emergenza nelle province centro-nord del paese.

2 - PONTE AEREO

Nel 1992 sono stati accreditati in loco fondi per l'importo totale di 1 miliardo di lire destinati al trasporto aereo di alimenti e beni di prima necessità nelle aree inaccessibili per via terrestre attraverso un contratto di fornitura di servizi con la compagnia di bandiera mozambicana (LAM).

Le operazioni di ponte aereo sono proseguite nel 1994 ad un ritmo ridotto rispetto agli anni scorsi, grazie al graduale ristabilimento delle condizioni di sicurezza, al progressivo smunamento delle strade ed alla riduzione della distribuzione gratuita di alimenti determinata dal soddisfacente andamento della campagna agricola nella maggior parte del Paese.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta e affidata.

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Programma straordinario in appoggio al processo di pace.**

Importo complessivo: lit. 15.000.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S., Ambasciata, ONG italiane mozambicane, Istituzioni pubbliche mozambicane.

Controparte locale: Amministrazioni centrali e locali.

La finalità del programma di sostegno al processo di pace è di contribuire alla riconciliazione nazionale principalmente mediante il miglioramento delle condizioni di vita e la conseguente riduzione dell'instabilità sociale per le categorie sociali più colpite dalla guerra ed a maggiore rischio di instabilità sociale, quali militari smobilitati, sfollati, rifugiati e disoccupati in genere.

Il programma concentra sostanzialmente le sue azioni in quattro province: Maputo, Manica, Sofala e Zambesia

La fase esecutiva del programma ha inizio alla fine del 1993 e nel 1994 ha avuto luogo lo svolgimento delle attività relativamente ai progetti seguenti:

1. Aggiornamento per Amministratori distrettuali;
2. Formazione professionale ed avviamento al lavoro di disoccupati e soldati smobilitati;
3. Supporto alla microimprenditoria;
4. Attività rurali, assegnazione delle terre; acquisto e distribuzione di sementi, moltiplicazione di sementi di colture agricoltura familiare.
8. Reintegrazione dei mutilati di guerra;
9. Credito per microimprese e miglioramento abitazioni;

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

10. Programma di riabilitazione dei servizi sanitari;
11. Attività comunitarie nei quartieri periferici;
12. Interventi a sostegno delle popolazioni rifugiate che rientrano dai campi profughi dello Zimbabwe;
14. Perforazione di pozzi;
15. Intervento di sostegno al programma di sviluppo agricolo nell'area di Xai Xai
16. Progetto integrato nei distretti di Morrumbala e Mopeia;
17. Intervento sanitario straordinario a Inhassunge e Morrumbala.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: informatica.

Titolo iniziativa: **Informatizzazione del processo elettorale.**

Importo complessivo: lit. 1.500.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DGCS.

Controparte locale: Commissione Nazionale delle Elezioni.

Il progetto di appoggio al «Centro de Processamento de dados» (CPD) della Direzione Nazionale di Statistica, avviato nel 1993, ha come obiettivo principale la formazione di capacità tecniche locali per creare un polo informatico per la Pubblica Amministrazione.

Sono stati tenuti corsi di formazione ed è stato fornito materiale informatico. Durante il 1994 il progetto ha avuto una battuta di arresto dovuta alla necessità di supportare l'informatizzazione del processo elettorale in cui, del resto, molti membri del CPD stesso hanno preso parte. L'obiettivo dell'informatizzazione dello scrutinio elettorale era quello di garantire una gestione corretta e trasparente dei dati elettorali delle prime elezioni libere e multipartitiche in Mozambico.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: UNOHAC/Ambasciata d'Italia in Maputo.

Titolo iniziativa: **Fondo Fiduciario concesso alle Nazioni Unite per l'Assistenza Umanitaria al Mozambico.**

Importo complessivo: lit. 25.300.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Agenzie delle Nazioni Unite, ONG, Istituzioni pubbliche mozambicane.

Controparte locale: Amministrazioni locali e Ministeri mozambicani.

Il contributo è stato assegnato ad UNOHAC per appoggiare il processo di pacificazione e di riconciliazione nazionale in Mozambico mediante la realizzazione di programmi a favore della reintegrazione di sfollati e profughi e per la reintegrazione nella vita civile di soldati smobilitati.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In base all'accordo firmato nel giugno 1993 tra il Governo Italiano ed il Dipartimento Affari Umanitari (D.H.A.) delle Nazioni Unite, tra l'Ambasciata italiana e l'UNOHAC è stato concordato un Piano Operativo che definisce i settori e le modalità di gestione dell'iniziativa.

Tra le iniziative finanziate:

- Supporto all'Associazione Nazionale dei Reduci di guerra;
- Sminamento di strade rurali nelle provincie di Sofala e Manica;
- Riabilitazione di centri sanitari in Zambesia;
- Reinserimento di smobilitati in attività agricole;
- Formazione professionale per gli smobilitati;
- Assistenza sanitaria di emergenza agli sfollati reinsediati;
- Recupero dell'allevamento tradizionale;
- Reintegrazione di personale nel sistema educativo nazionale.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: segretariato delle Nazioni Unite.

Settore: sostegno alla bilancia dei pagamenti.

Titolo iniziativa: **Trust fund per facilitare l'applicazione dell'Accordo generale di pace in Mozambico.**

Importo complessivo: lit. 16.200.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Segretariato Nazioni Unite e ONUMOZ.

L'istituzione di un fondo fiduciario, a cui partecipano numerosi Paesi donatori ed è posto sotto la gestione di ONUMOZ, venne istituito per permettere alle due parti firmatarie dell'accordo di pace, e in particolare alla Renamo (che, al contrario del Governo, non dispone a Maputo di strutture proprie) di sostenere i costi di partecipazione alle varie attività legate all'applicazione dell'Accordo di pace, sulla base dell'Accordo di pace e della successiva Conferenza dei donatori per il Mozambico svoltasi a Roma nel dicembre 1992.

Va tenuto presente infatti che l'accordo di pace firmato a Roma il 4 ottobre 1992 ha istituito numerose Commissioni preposte a gestire e controllare la delicata fase di transizione che va dalla firma dell'accordo stesso alla tenuta delle prime elezioni pluralistiche in Mozambico (Commissione di Supervisione e Controllo, del Cessate il Fuoco, per la Reintegrazione degli Smobilitati, per la Formazione del Nuovo esercito, per le elezioni, per il controllo delle amministrazioni locali, per le attività della polizia e dei servizi di informazione).

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: affidamento a organismo internazionale.

Settore: sostegno bilancia pagamenti.

Titolo iniziativa: **Contributo volontario al fondo fiduciario del segretariato delle N.U. per l'assistenza ai partiti politici legalmente registrati.**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Importo complessivo: lit. 3.000.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Segretariato Nazioni Unite e UNDP.

L'Accordo Generale di Pace prevedeva che la Commissione Nazionale per le elezioni dovesse garantire a tutte le parti concorrenti alle prime elezioni democratiche in Mozambico, senza discriminazioni, sussidi e supporto logistico per la realizzazione della campagna elettorale sulla base del numero dei candidati presentati e sotto la supervisione di tutti i partiti concorrenti.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: affidata organismo internazionale.

Settore: sostegno bilancia dei pagamenti.

Titolo iniziativa: **Contributo volontario al fondo fiduciario dell'UNDP per l'assistenza al processo elettorale.**

Importo complessivo: lit. 15.000.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: UNDP.

La conferenza di Roma aveva indicato nell'ONU l'entità responsabile del coordinamento e dell'assistenza tecnica per lo svolgimento del processo elettorale. Il contributo italiano al fondo dell'UNDP è risultato il maggiore in termini finanziari ed è stato utilizzato per costi logistici dell'intera operazione e per il pagamento delle indennità del personale mozambicano impegnato nelle attività preparatorie delle operazioni elettorali.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: affidamento organismo internazionale.

Settore: sostegno bilancia pagamenti.

Titolo iniziativa: **Contributo volontario al fondo fiduciario dell'UNDP per lo schema di supporto alla reintegrazione dei soldati mozambicani smobilitati.**

Importo complessivo: lit. 5.000.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: UNDP.

Tra le Commissioni Miste previste dall'Accordo Generale di Pace una in particolare (la CORE presieduta dal Direttore dell'UNOHAC) era deputata all'identificazione dei programmi di supporto alla reintegrazione nella vita civile dei soldati smobilitati. Sono stati creati programmi tali da venire incontro alle esigenze più sentite dai reduci sul piano della sopravvivenza e delle prospettive di trovare un'attività lavorativa.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: affidamento organismo internazionale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: aiuti alimentari ed emergenza.

Titolo iniziativa: **Contributo volontario all'appello per il rimpatrio e la reintegrazione dei rifugiati mozambicani.**

Importo complessivo: lit. 3.000.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: UNHCR.

Il contributo italiano per questa iniziativa, si è concentrato sul finanziamento di operazioni nelle aree di maggiore presenza della cooperazione italiana (Sofala, Zambesia e Manica), ove sono stati riabilitati al transito oltre 800 km. di strade secondarie e distribuiti attrezzi agricoli e sementi a migliaia di contadini.

Sono state riabilite diverse scuole elementari ed ambulatori sanitari nelle zone di maggior affluenza dei profughi.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: affidamento a organismo internazionale.

Settore: aiuti alimentari emergenza.

Titolo iniziativa: **Programma di cofinanziamento Italia-U.E. a sostegno della pace in Mozambico.**

Importo complessivo: lit. 15.000.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Commissione Europea.

Nel corso della conferenza di Roma erano stati presi accordi con l'U.E. secondo cui parte degli interventi di assistenza umanitaria e di ricostruzione sarebbero stati cofinanziati con l'U.E.

A questo scopo è stato istituito questo fondo. Le iniziative finora individuate sono 8, di queste solo due sono state avviate:

«Approvvigionamento idrico nella provincia di Maputo»;

«Reintegrazione di rifugiati in cinque distretti della provincia di Tete».

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: affidato UNICEF.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Appoggio al Programma UNICEF Farmaci essenziali.**

Importo complessivo: lit. 9.644.920.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: UNICEF.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

Si tratta di un programma orientato a migliorare e ad espandere l'assistenza sanitaria di base attraverso la regolare fornitura di farmaci essenziali, la gestione della distribuzione, la razionalizzazione nell'acquisto e nell'uso dei farmaci stessi.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'iniziativa è finanziata dal Governo Italiano e gestita dall'UNICEF. Permette di rendere disponibili sufficienti quantità di farmaci di base che vengono distribuiti attraverso la rete sanitaria, in tutte le Unità Sanitarie.

Tipo iniziativa: emergenza.

Canale: multilaterale.

Gestione: affidato DHA.

Settore: aiuti alimentari emergenza.

Titolo iniziativa: **Contributo al DHA per realizzare interventi a favore delle popolazioni colpite dal ciclone Nadia.**

Importo complessivo: lit. 800.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DHA.

Controparte locale: Ministero della Cooperazione.

Per il ciclone che ha colpito le zone costiere del nord del Mozambico è stato lanciato un'appello con il quale si richiedevano beni di prima necessità. I fondi italiani sono stati utilizzati per l'acquisto e distribuzione di sementi e di farmaci, per la riabilitazione di un orfanotrofio a Nampula e per la ricostituzione di stock di beni di prima necessità.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: affidato UNICEF.

Settore: Costruzioni.

Titolo iniziativa: **Contributo di lire 1.000.000.000 all'UNICEF per l'acquisto e l'installazione di 1000 pompe a mano per l'approvvigionamento idrico.**

Importo complessivo: lit. 1.000.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: UNICEF.

Controparte locale: Ministero delle costruzioni.

Nel 1991 il Governo Mozambicano, nell'ottica di standardizzare i tipi di pompe manuali in uso nel Paese, ha adottato un tipo di pompa che garantisce buoni risultati ed è di facile manutenzione. Dal 1993 tale pompa viene prodotta anche in Mozambico. Grazie anche al contributo italiano la produzione nazionale di pompe manuali è ora in grado di soddisfare i bisogni interni e il sistema di controllo di qualità è assicurato.

N A M I B I A

La Namibia è indipendente dal marzo 1990. Il reddito pro capite di circa 1460 dollari annui colloca il Paese tra quelli a reddito medio-basso nella classifica compilata dalla Banca Mondiale. Tale valore non tiene tuttavia conto della reale distribuzione delle risorse, che vede una fascia rappresentata dalla comunità bianca e dai rappresentanti della nuova classe dirigente con entrate a livello europeo e dalla maggioranza della popolazione nera con redditi variabili tra gli 85 e i 750 dollari annui a seconda che si tratti di popolazione rurale o urbana (dove la prima rappresenta il 55% del totale).

Nel corso del 1994 l'andamento economico della Namibia ha registrato segnali positivi di ripresa rispetto ai dati negativi che avevano caratterizzato il 1993. Durante la prima metà dell'anno il tasso di crescita del PIL ha raggiunto il 4,5% (3,3% nel 1993). Sempre nello stesso periodo la produzione mineraria ha mostrato una tendenza al rialzo grazie al recupero del mercato mondiale. L'agricoltura e l'allevamento hanno beneficiato di un impulso favorevole dopo il grave periodo di siccità del biennio 1991/92 che aveva pesantemente compromesso la produzione del 1993.

Il settore ittico e quello manifatturiero si sono mantenuti su livelli positivi stabili.

Secondo dati provvisori, nel 1994 la bilancia commerciale presentava un modesto surplus grazie all'aumento delle esportazioni (N\$ 4.582 milioni - circa 2,2 miliardi di lire). Al dicembre 1994 il debito estero ammontava a N\$ 1.573 (circa 760 milioni di lire) rappresentando il 16% del PIL.

Nel 1990 la Namibia ha aderito alla Southern African Development Community (SADC), al regime tariffario comune regolato dalla Southern Africa Customs Union (SACU) e alla Common Monetary Area (CMA). Nel 1993 la Namibia ha introdotto la propria moneta, il Dollaro namibiano, scambiato alla pari con il Rand sudafricano. Non sono previste restrizioni valutarie all'interno della CMA. Sempre nel 1990, la Namibia è divenuta il 69° Stato ACP accedendo così alla Convenzione di Lomé IV. Nel 1992, ha aderito formalmente al GATT divenendone il 105° Stato membro e dal 1993 fa parte della Preferential Trade Area (PTA) e del Common Market for Eastern and Southern Africa (COMESA).

Nel dicembre 1993 è stato formalizzato il passaggio di sovranità del porto di Walvis Bay e delle isole prospicienti la costa namibiana dal Sud Africa alla Namibia.

Nel dicembre 1994 si sono svolte le elezioni presidenziali e parlamentari. Per la Presidenza della Repubblica è stato rieletto il presidente uscente mentre nelle elezioni per l'Assemblea Nazionale ha ottenuto la maggioranza di più di due terzi dei seggi la SWAPO, il partito espressione del movimento di liberazione nazionale.

La solidarietà italiana nei riguardi della Namibia si è manifestata sia prima che dopo gli accordi di New York del dicembre 1988 che hanno definito le tappe del processo di indipendenza. In un primo tempo erano stati concessi aiuti umanitari direttamente alla SWAPO, poi convogliati attraverso gli organismi delle Nazioni Unite. Infine, dopo le elezioni del novembre 1989 era stato varato il primo intervento bilaterale consistente in un programma promosso da un gruppo di nostre Organizzazioni non Governative per il rafforzamento degli organismi sindacali locali, eseguito tra il 1991 ed il 1992.

Successivamente, nel corso della Conferenza dei donatori di New York del 1991, l'Italia si è impegnata a contribuire allo sviluppo del Paese mettendo a disposizione 15 miliardi di lire. Tuttavia, a causa delle riduzioni di bilancio subite dalla nostra cooperazione il pacchetto finanziario non ha potuto essere avviato.

In questo quadro, gli interventi avviati consistono in due iniziative promosse dalle organizzazioni non governative nei settori dell'alfabetizzazione e dello sviluppo comunitario. Sono state inoltre concesse 7 borse di studio in relazione a 5 corsi di formazione professionale organizzati dalla FINACRA in collaborazione con l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL).

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Titolo iniziativa: **Supporto allo sviluppo delle microimprese in collaborazione con il Consiglio delle Chiese.**

Importo complessivo: lit. 1.285.700.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: CISP - Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli.

Controparte locale: Consiglio delle Chiese.

Il progetto, avviato nel maggio 1994, avrà la durata di due anni. Gli obiettivi principali riguardano la fornitura degli equipaggiamenti per il rafforzamento delle attività svolte dai centri di sviluppo rurale identificati dalla Ong e patrocinati dalle diocesi del Consiglio delle Chiese e l'organizzazione di corsi di formazione al fine di promuovere l'auto-gestione da parte delle microimprese.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Titolo iniziativa: **Programma di rafforzamento istituzionale delle ONG namibiane in attività di sviluppo comunitario.**

Importo complessivo: lit. 1.275.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: COSPE - Cooperazione per lo sviluppo nei paesi.

Controparte locale: Namibia Development Trust.

Il programma, iniziato nell'ottobre 1992 e terminato nell'ottobre 1994, mirava alla costituzione dei servizi di base ed alla promozione di attività socio-economiche da parte delle comunità locali, favorendo processi di auto-consulazione ed auto-sviluppo attraverso il supporto istituzionale ed operativo del NDT, organo di coordinamento nazionale delle attività comunitarie. L'NDT in collaborazione con il COSPE ha tenuto corsi di formazione a livello nazionale coprendo gli obiettivi identificati dal programma.

Tipo iniziativa: ordinario.

Settore: multisetoriale.

Titolo iniziativa: **Supporto all'autosviluppo socio-economico della comunità di Okombahe.**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Importo complessivo: lit. 2.091.147.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ARCI (capofila), FBF, APS.

Controparte locale: Dipartimento per lo sviluppo della Comunità del Ministero del Governo Locale.

L'iniziativa in oggetto intende promuovere il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione insediata nel villaggio di Okombahe (4000 abitanti circa) attraverso un programma integrato di sviluppo comunitario. Le attività dell'iniziativa saranno caratterizzate da interventi di tipo produttivo nei settori agricolo ed artigianale; intervento igienico-sanitario; potenziamento delle strutture di base (rete idrica, centro di salute)

Aiuti alimentari aima

Nel quadro della programmazione degli aiuti alimentari AIMA destinati ai PVS, la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo aveva disposto alla fine del 1993 la fornitura, consegnata nel corso del 1994, di latte scremato in polvere, zucchero, olio di semi di soia e sardine in scatola per un valore di 1 miliardo di Lire italiane.

REPUBBLICA CENTRAFRICANA

Con una popolazione di circa 3 milioni di abitanti su una superficie di 623.000 Km² e con un reddito annuo procapite di 410 US\$ il Paese si colloca al 26° posto nell'ultima classifica compilata dalla Banca Mondiale per i Paesi più poveri con più di un milione di abitanti.

L'economia del Paese, in cui si distinguono l'industria del caffè e del legname e quella estrattiva (diamanti), è condizionata dall'angustia del settore agricolo rispetto alle estesissime aree non coltivabili coperte dalla foresta equatoriale. Il Paese risente anche negativamente della sua posizione interna, senza sbocchi marittimi.

Il Paese è retto dall'ottobre 1993 da un Governo eletto democraticamente, che gode dell'appoggio popolare. Dopo molti anni di recessione il reddito pro-capite si è attestato intorno ai 400 dollari. Peraltro, grazie alla svalutazione del franco CFA, al rilancio della produzione e ad un maggiore rigore finanziario, gli esperti del FMI prevedono una ripresa della crescita economica.

Il Paese riceve considerevoli aiuti internazionali, provenienti soprattutto dalla Francia.

Tra l'Italia e la Repubblica Centrafricana non esistono accordi di cooperazione, né sono stati realizzati sino ad oggi incontri intergovernativi per concordare programmi in tal senso, anche se nel corso di colloqui avvenuti nel 1987 era stata data da parte italiana una generica disponibilità ad esaminare iniziative nei settori agricolo, sanitario e della formazione, nell'ambito delle limitate risorse a disposizione per l'attività di cooperazione con Paesi non prioritari.

Negli ultimi dieci anni, di fatto, i nostri aiuti si sono concentrati essenzialmente nella concessione di contributi ad organismi non governativi di volontariato, che conducono attività di assistenza, formazione ed animazione sociale in zone rurali e di periferia urbana. Tali attività sono continuate anche nel 1994.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Settore: sviluppo integrato.

Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo integrato nella città di Bangui - Progr. n. 1221/COOPI/RCA.**

Importo complessivo: I Fase: lit. 546.800.000.

II Fase: lit. 180.500.000 (1992).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: COOPI - Cooperazione Internazionale.

Controparte locale: CARUB - Centro di Animazione Rurale e Urbana di Bangui

Il progetto, cofinanziato dalla CEE per 390,74 milioni di lire, ha come finalità quella di sostenere il Centro di Animazione Rurale e Urbana di Bangui con la realizzazione di interventi di autosviluppo della popolazione dei quartieri periferici della città. Prevede inoltre la realizzazione di azioni di sostegno alla Direzione Nazionale dell'Animazione Rurale nelle attività di informazione, appoggio e rafforzamento delle strutture operative del CARUB. Iniziato nel gennaio 1991, è regolarmente in corso.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Da gennaio 1992 è stata avviata un'intensa collaborazione con il PNUD che prevede la presenza di una volontaria delle Nazioni Unite nell'organico del CARUB. Il PNUD ha anche stanziato dei finanziamenti finalizzati alla retribuzione di cinque animatori locali.

Durante il terzo anno di sviluppo del programma sono state svolte le seguenti attività:

- nel settore della promozione giovanile sono state avviate 8 cooperative di agricoltori composte complessivamente da circa 50 giovani;
- in tre quartieri di Bangui sono stati realizzati tre dispensari gestiti direttamente dai comitati di salute di quartiere;
- in sei villaggi, limitrofi alla città di Bangui, sono stati avviati 10 vivai per alberi da frutta e da legno per costruzione, gestiti da gruppi di contadini;
- sono continuate le attività di formazione destinate al personale locale nei settori: sanità, agricoltura, animazione e gestione.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Settore: agricolo.

Titolo iniziativa: **Sviluppo agricolo zootecnico commerciale dell'alto Ouham - Progr. n. 1220/RTM/RCA.**

Importo complessivo: lit. 404.362.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: RTM - Reggio Terzo Mondo.

Controparte locale: Villaggio Ghirlandina di Gofu.

Il progetto si prefigge l'ampliamento dell'area di attività delle cooperative di produzione, diversificandone la produzione, sostenendone il rafforzamento funzionale e l'autonomia economico-finanziaria, e rafforzandone la capacità di commercializzazione dei prodotti.

L'animazione è stata effettuata attraverso visite nei villaggi e raduni presso il Centro dei rappresentanti e animatori dei gruppi agricoli e delle cooperative di villaggio.

Tra le attività di animazione urbana hanno avuto un discreto sviluppo le attività di promozione femminile, che hanno visto la formazione di dieci gruppi di donne che si sono organizzate per eseguire lavori comunitari. Sono stati organizzati inoltre quattro corsi di formazione rivolti agli animatori del CARUB per l'acquisizione di migliori tecniche di animazione sociale.

Sono stati realizzati vivai e frutteti e, nel corso del 1994, sono state distribuite 8.000 piante nei villaggi e 4.000 presso il centro.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Appoggio al settore formazione-costruzione ed avvio dei corsi di un centro tecnico femminile sperimentale a Bouar - Progr. n. 1505/PF/RCA.**

Importo complessivo: lit. 1.357.000.000.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Punto di Fraternità.

Controparte locale: Diocesi di Bouar.

Il programma, che ha cominciato a ricevere i contributi finanziari previsti solo nel mese di luglio del 1992, ha come obiettivo la costruzione in località Maigaro di un grosso complesso che dovrà ospitare un collegio tecnico femminile sperimentale (scuola inesistente in RCA) per la preparazione tecnico-pratica in quattro anni di 200 ragazze, 100 interne e 100 esterne.

Essendo il Centro dotato di 29 ettari di terreno, si prevede in un secondo tempo di installarvi, come parte integrante dei corsi, una scuola agricola.

In un primo tempo il Centro verrà gestito da personale europeo, che verrà via via sostituito da personale locale, mentre i docenti saranno sin dall'inizio centrafricani ed usufruiranno in seguito di appositi corsi di formazione e perfezionamento.

I lavori di costruzione del complesso sono iniziati nel mese di novembre 1991 con i fondi CEE del programma ONG/148/91 'C', inglobato dal presente programma. Nel 1994 è continuata la costruzione dell'edificio, si sono svolti i corsi di formazione per gli insegnanti ed è cominciata la costruzione del blocco servizi. Il mutamento di Governo del Paese ha ritardato i lavori a causa di difficoltà sorte relativamente all'attesa donazione del terreno su cui si sta costruendo il centro.

Tipo iniziativa: ordinario

Gestione: promosso ONG.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Programma n. 1945/COOPI/RCA.**

Importo complessivo: lit. 499.450.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Cooperazione Internazionale (COOPI).

Controparte locale: Ministero del Piano.

Durante il 1994 sono stati avviati i lavori di costruzione dell'officina-laboratorio di appoggio per gli artigiani. I lavori si concluderanno nei primi mesi del 1995.

L'attività più impegnativa è stata quella dell'animazione e formazione dei gruppi di artigiani del settore non strutturato presenti a Bangui. Attualmente vengono seguiti 34 gruppi per un numero complessivo di 320 artigiani. Durante l'anno sono stati tenuti 4 corsi di formazione: 2 indirizzati a migliorare la tenuta della contabilità dei gruppi e 2 per la formazione nel campo dell'organizzazione consociativa.

È stata eseguita una ricerca per conoscere la situazione degli apprendisti del settore artigianale

Tipo iniziativa: ordinario

Gestione: promosso ONG.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Progetto di formazione socio-sanitaria animazione rurale a Ngaounndaye Iniz. n. 46 ambito convenzione FOCSIV/MAE.**

Importo complessivo: lit. 63.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: L.V.I.A. (CN) e Istituto S. Caterina (GE).

Controparte locale: Diocesi di Bouar.

Il progetto si occupa di attività mirate alla formazione degli agenti sanitari di base e delle ostetriche di villaggio, con corsi di aggiornamento per entrambi. Hanno frequentato il primo anno di insegnamento 13 infermiere e 15 ostetriche seguendo lezioni teoriche ed un tirocinio pratico.

Nel campo rurale sono state realizzate 4 sessioni di formazione generale a cui hanno partecipato 280 persone. I temi principali sono stati la sanità di base, il ruolo dei comitati, l'autogestione e l'autopromozione.

Nei centri di formazione femminile sono stati realizzati corsi di formazione con oltre 400 partecipanti. Sono state costituite 12 associazioni femminili in 11 diversi villaggi. Le attività proseguono proficuamente.

Borse di studio

Nel corso del 1994 sono state concesse 8 borse di studio per corsi di formazione professionale. Continua l'erogazione delle borse di studio universitarie attribuite in anni precedenti per un totale di 4 borse.

R U A N D A

Con una popolazione di circa 7,5 milioni di abitanti ed un reddito pro capite di circa 250 dollari USA annui, il Ruanda si collocava tra le economie a più basso reddito nel mondo, sino al prodursi degli eventi bellici del 1994 che hanno fatto tragicamente precipitare la situazione interna del paese.

La forte instabilità che aveva caratterizzato gli anni 1992-93 aveva già comportato l'isolamento del Paese sul piano internazionale. A nulla sono valsi gli accordi di Arusha per un componimento pacifico delle tensioni etniche che hanno prodotto i drammatici avvenimenti del 1994.

La situazione era drasticamente peggiorata negli ultimi mesi del 1993 con l'arrivo di 800 mila rifugiati burundesi, a seguito del tentativo di colpo di Stato che il 21 ottobre aveva determinato l'uccisione del Presidente Burundese e di vari membri del Governo moderato di etnia Hutu.

La presenza della cooperazione italiana nel paese ha avuto inizio nel 1980. I rapporti tra i due paesi nel campo dell'assistenza tecnico-economica sono regolati da apposito accordo firmato a Kigali nel 1986 ed entrato in vigore nell'agosto 1987.

In questi anni i nostri aiuti si sono concentrati essenzialmente sul finanziamento di iniziative nel settore agricolo e nel campo dell'animazione socio-sanitaria.

Nel luglio 1991 si è tenuta l'ultima riunione della Commissione Mista nel corso della quale, per il triennio 1991-93, è stato concordato un pacchetto di iniziative del valore complessivo di 30 miliardi a titolo di dono, sei miliardi dei quali destinati ad un programma di sostegno alle importazioni ed i restanti a favore dei settori agricolo-sanitario, educativo ed infrastrutturale.

A tutt'oggi, si è dato corso a circa la metà degli impegni assunti nel 1991. Tuttavia, i finanziamenti del governo italiano per gli interventi di emergenza a favore dei profughi ruandesi, hanno raggiunto, tra il giugno ed il dicembre 1994 un valore di circa 25 miliardi di lire, i quali sono stati utilizzati o direttamente, attraverso programmi in gestione diretta, o mediante contributi alle organizzazioni internazionali (in particolare: UNICEF, CICR e Croce Rossa Internazionale, OMS, CARTAS, UNHCR, FAO).

INTERVENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE PRIMA DELLA GUERRA CIVILE

Tipo iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: ricerca e istruzione.

Titolo iniziativa: **Estrazione dei principi attivi vegetali e loro utilizzazione nell'ambito della medicina tradizionale.**

Importo complessivo: lit. 729.000.000.

Tipo finanziamento: dono

Ente esecutivo: D.G.C.S.

Controparte locale: Ministero dell'Istruzione e della Ricerca.

Il progetto, partito alla fine di gennaio 1994, prevede la fornitura di attrezzature di laboratorio e assistenza tecnica al Centro Universitario di Ricerca sulla Farmacopea

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e Medicina tradizionale di Butare al fine di mettere a disposizione della popolazione ruandese farmaci prodotti localmente, poco costosi ed attivi contro le più comuni malattie.

Il progetto è stato sospeso nell'aprile 1994 a causa delle note vicende belliche.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: agricolo.

Titolo iniziativa: **Kagitumba-Muvumba: sistemazione agro-idraulica del perimetro risicolo n. 4.**

Importo complessivo: lit. 9.096.840.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Società Iritecna.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura.

Il progetto prevedeva la sistemazione per coltura di riso di 100 ettari di terreno perfettamente livellato ed irrigato e 200 ettari per altre colture. A tale scopo era prevista la costruzione di un canale di irrigazione principale con diramazioni secondarie e canali di drenaggio. Sono stati costruiti gran parte dei canali di irrigazione e di drenaggio, e 20 ettari di terreno sono stati già perfettamente livellati con attrezzature al laser. Anche questo progetto è stato sospeso per le note vicende belliche

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso ONG.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Formazione professionale, educazione orfani ed ampliamento del settore sanitario del centro per motolesi di Rilima (centro-est).**

Importo complessivo: lit. 2.613.830.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Fondazione Tovini.

Controparte locale: ASBL (ONG locale) - Diocesi di Kigali.

Obiettivo del progetto è quello di offrire assistenza agli orfani ed ampliare il servizio sanitario del centro per handicappati costruendo una sala operatoria per la chirurgia ortopedica e di una sala raggi attrezzata.

Sospeso nell'Aprile 1994, a seguito della crisi nel paese, le strutture vengono attualmente utilizzate dal CUAMM per interventi di emergenza.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso ONG.

Settore: sanitario.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolo iniziativa: **Programma sanitario e cooperativistico artigianale nella comune di Kanombe (zona di Kigali).**

Importo complessivo: lit. 532.348.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Progetto Mondialità.

Controparte locale: Diocesi di Kigali.

Negli anni di attività del progetto iniziato nel 1989, è stata realizzata la costruzione e gestione di un Centro di Sanità diocesano che svolge attività cliniche ambulatoriali, di vaccinazione e di riabilitazione nutrizionale nonché di controllo della tubercolosi, AIDS e malattie veneree.

Un'altro obiettivo del progetto era favorire la formazione e lo sviluppo di cooperative agricole e artigianali. A tal scopo sono stati costruiti gli edifici per gli uffici e per la formazione del personale ed un mulino. Una cooperativa agricola è attualmente in attività

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso ONG.

Settore: artigianale.

Titolo iniziativa: **Animazione, avviamento al lavoro dei giovani nei settori dell'agro-zootecnia e dell'artigianato a Gatenga (Kigali) e Musha (centro-est).**

Importo complessivo: lit. 1.692.778.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Amici del Ruanda.

Controparte locale: Diocesi di Kigali.

Il progetto era iniziato ufficialmente nell'aprile 1992. A Gatenga sono state completate gran parte delle opere civili ed il centro formazione era divenuto operativo nel settembre 1993 sia nel settore artigianale che agricolo. Nella località di Musha la prevista costruzione delle strutture per alloggiare i volontari e la scuola di formazione professionale non è ancora iniziata. Le attività previste dal progetto sono state sospese nell'Aprile 1994 a causa della situazione interna del paese.

Oltre alla preparazione professionale ed all'assistenza sociale dei ragazzi di strada, il progetto si poneva anche l'obiettivo di curare la ricerca del lavoro per i giovani formati.

SAO TOMÉ E PRINCIPE

La Repubblica di Sao Tomé e Príncipe, con una popolazione di 120.000 abitanti distribuiti su una superficie di 964 Km² e con un reddito procapite di 360 dollari annui (secondo i dati del 1991) figura tra i Paesi meno avanzati del continente africano.

Nonostante le buone annate agricole, l'attuale situazione economica del Paese è piuttosto critica dato l'alto livello di indebitamento con l'estero e la sensibile diminuzione delle entrate derivanti dall'esportazione del cacao, che costituisce pressoché l'unica fonte di approvvigionamento in valuta pregiata.

Le principali cause del sottosviluppo consistono nell'elevata dipendenza dalla produzione ed esportazione del cacao, nell'isolamento dalle maggiori correnti di traffico, nella scarsità di risorse naturali e nell'eccessiva presenza dello Stato nell'economia.

Per far fronte alla drammatica situazione economica, il Paese ha intrapreso nel 1987 un programma di aggiustamento strutturale in collaborazione con il FMI e la Banca Mondiale, che il Governo sta perseguendo gradualmente, con impegno e con buoni risultati per quanto riguarda la liberalizzazione e diversificazione dell'economia.

L'attività di cooperazione allo sviluppo con Sao Tomé e Príncipe si è sviluppata finora prevalentemente attraverso contributi ad Organismi non Governativi per la realizzazione di programmi a carattere socio-sanitario e nel settore della formazione, soprattutto in campo agricolo.

Per il futuro è prevista la prosecuzione delle attività in corso ad opera delle ONG ed in particolare il consolidamento degli interventi nei settori della formazione agraria e della sanità pubblica.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Settore: agricolo.

Titolo iniziativa: **Centro di formazione professionale nel settore agro-zootecnico - Progr. n. 775/CESTAS/SAOTOME.**

Importo complessivo: I Fase: lit. 4.083.690.000.

II Fase: lit. 1.554.296.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: CESTAS - Centro Educazione Sanitaria e Tecnologie Appropriate Sanitarie

Controparte locale: Ministero dell'Educazione - CATAP (Centro de Aperfeiçoamento Agro-pecuario).

Il progetto comprende attività teorico-pratiche finalizzate allo sviluppo delle colture alimentari, della produzione zootecnica e di altre colture presenti nell'Isola di Sao Tomé e la formazione e la riqualificazione professionale degli insegnanti e dei tecnici agrari.

Il progetto sta avendo un vasto impatto, poiché ha consentito da un lato di avviare una vasta opera di riconversione e diversificazione produttiva verso le colture alimentari (alleviando la bilancia dei pagamenti dal peso delle importazioni alimentari), e dall'altro di dare vita ad una nuova categoria socio-economica inesistente in precedenza nell'isola (il piccolo imprenditore agricolo).

Questa fase si è conclusa nel giugno del 1994.

È in corso un ulteriore finanziamento di 531 milioni di lire finalizzato all'assistenza dei finalisti dei corsi per un loro proficuo reinserimento nella vita produttiva.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Appoggio alla strutturazione ed organizzazione di servizi di assistenza sanitaria di base nel distretto di Agua Grande.**

Importo complessivo: lit. 2.092.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG GVC (Gruppo di Volontariato Civile).

Controparte locale: Ministero della Sanità.

L'intervento, iniziato nel mese di giugno 1994 e previsto per tre anni, si propone di rivalorizzare e potenziare le attività di assistenza sanitarie di base a livello distrettuale, in particolare nei suoi aspetti di promozione, prevenzione e diagnosi precoce.

Verranno pianificate e realizzate in maniera capillare attività di educazione sanitaria sul territorio, sarà potenziata la rete delle unità sanitarie del Distretto e data una diversa organizzazione alle attività tradizionalmente di tipo verticale (controllo della malaria e salute materno-infantile).

Borse di studio

Nel corso del 1994 sono state concesse 4 borse di studio a studenti di Sao Tomé e Principe.

SUD AFRICA

L'attività di cooperazione bilaterale in corso in Sud Africa si inserisce nel quadro del programma di «misure positive a favore delle vittime dell'apartheid» varato dalla Comunità Economica Europea nel 1985. Gli interventi nell'ambito di tale programmazione sono stati identificati ed avviati indipendentemente da qualsiasi accordo con l'allora Governo di Pretoria.

La nostra attività di cooperazione ha avuto inizio nel 1981, nel settore educativo, mediante la concessione di borse di studio a studenti della comunità nera che, meritevoli sul piano del profitto, non sarebbero stati in grado di sostenere i costi d'iscrizione e di frequenza presso Università locali. Nel 1994, con la costituzione del primo governo democratico e non-razziale, il numero degli studenti borsisti ha raggiunto il numero di 200. L'intervento, mirato a facilitare la formazione di una classe dirigente tra la popolazione nera, si è dimostrato particolarmente centrato sia alla luce della politica antiapartheid dell'Unione Europea in Sud Africa che della politica di riequilibrio delle disparità sociali perseguita dall'attuale governo.

A detto programma è stato da tempo affiancato un progetto nel settore sanitario nel territorio del KwaZulu per l'assistenza alle popolazioni rurali e la formazione professionale di giovani medici nel quadro del potenziamento di alcune strutture sanitarie preesistenti. Il programma, impostato e condotto in collaborazione con le autorità regionali e con esponenti delle comunità locali, è stato considerato come prioritario anche dal nuovo governo di unità nazionale.

Tra il 1992 ed il 1993 sono stati inoltre avviati tramite nostre ONG alcuni programmi di cooperazione per il rafforzamento delle strutture multimediali del COSATU, il più importante sindacato sudafricano espressione degli interessi dei lavoratori della comunità nera.

Figura inoltre in programmazione un co-finanziamento con l'Unione Europea per la costruzione nella township di Vosloorus, in prossimità di Johannesburg, di un centro polifunzionale per attività di formazione nel settore dell'edilizia a favore delle trange più svantaggiate della popolazione.

A seguito delle prime libere elezioni avvenute nell'aprile del 1994 e della formazione del primo governo democratico del Sud Africa, si sono create le condizioni per un riesame delle nostre attività di cooperazione e per una identificazione dei nuovi interventi nell'ambito di un programma paese da concordare con le autorità governative sulla base delle priorità indicate nel Programma Nazionale di Ricostruzione e di Sviluppo.

Di tutto ciò si cercherà di tenere conto nel 1995 tenuto conto delle risorse finanziarie che si renderanno disponibili.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Borse di studio in loco a favore di studenti delle comunità svantaggiate.**

Importo complessivo: Lit. 1.600.000.000.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S. - Ministero Affari Esteri.

Controparte locale: L'attribuzione avviene in coordinamento con alcune Università sudafricane.

Poichè per molti studenti la nostra assistenza costituisce l'unica possibilità per aver accesso all'istruzione superiore, nel 1994 sono state assegnate 200 borse di studio in loco nei settori prioritari per lo sviluppo della comunità nera nel campo scientifico e tecnico. Le borse di studio sono a favore di studenti di colore presso Università sudafricane.

Per molti studenti la nostra assistenza costituisce l'unica possibilità per aver accesso all'istruzione superiore. Il programma si propone quindi di concorrere alla formazione dei futuri quadri destinati a costituire la struttura portante della emergente società sudafricana, basata sull'integrazione paritaria di tutte le sue componenti etniche.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta e affidamento ONG.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Programma di cooperazione medico.**

Importo complessivo: lit. 5.800.000.000 in tre anni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Gestione diretta DGCS e ONG Fatebenefratelli.

Controparte locale: Ministero della Sanità del KwaZulu.

La cooperazione Sanitaria con il KwaZulu, è iniziata nel 1985 a gestione diretta mediante invio di esperti dall'Italia ed è proseguita per tutto il 1994. Il programma ha consentito di ovviare ad alcune gravi carenze della formazione di paramedici e supervisori delle attività sanitarie, nella prevenzione epidemiologica e nel settore sanitario locale. Nel 1994 la ONG Fatebenefratelli ha concluso un accordo con le Autorità sanitarie regionali per servizi alle collettività rurali del KwaZulu nei settori materno infantile e di medicina di base.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso ONG.

Settore: cooperazione sindacale.

Titolo iniziativa: **Sviluppo del sistema informativo e costituzione di un osservatorio sulle tecnologie dell'informazione.**

Importo complessivo: lit. 2.780.000.000 in due anni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: L'Organizzazione sindacale Progetto Sviluppo.

Controparte locale: Congress of South African Trade Unions (COSATU).

La seconda fase del progetto d'informatizzazione del maggiore sindacato sudafricano, iniziata nel 1993, è proseguita per tutto il 1994 consentendo la gestione degli

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

iscritti ed il tesseramento computerizzato dei lavoratori dei trasporti, dei chimici, dei dipendenti municipali e degli insegnanti. Il programma prevede altresì numerose attività di formazione nel settore informatico per il personale del sindacato che si sono concretizzate sia mediante seminari che mediante corsi di informatica veri e propri.

Tipo iniziativa: ordinario.
Canale: bilaterale.
Gestione: promosso ONG.
Settore: appoggio istituzionale.
Titolo iniziativa: **centro di comunicazione avanzata.**
Importo complessivo: lit. 2.957.000.000 in tre anni.
Tipo finanziamento: dono.
Ente esecutivo: Prosud.
Controparte locale: ANC-COSATU.

Il centro di produzione televisiva gestito dal COSATU, ha realizzato, con l'assistenza tecnica fornita dalla ONG PROSUD, numerosi programmi a sfondo sociale per la televisione sudafricana, tra cui quelli dedicati al Programma Nazionale di Ricostruzione e Sviluppo, aventi ad oggetto aspetti specifici della riforma agraria, della tutela della salute e della riforma dell'educazione. Si sono tenuti corsi di formazione per tecnici della comunicazione sia nel settore video che cinematografico.

Tipo iniziativa: ordinario.
Canale: bilaterale.
Gestione: promosso ONG.
Settore: appoggio istituzionale.
Titolo iniziativa: **Centro di produzione radiofonica.**
Importo complessivo: lit. 2.935.000.000 in tre anni.
Tipo finanziamento: dono.
Ente esecutivo: Prosvil.
Controparte locale: ANC-COSATU.

Il progetto ha consentito l'istallazione di studi di produzione radiofonica e la realizzazione di programmi a carattere sindacale sia informativo che educativo tra cui una serie dedicata alle procedure di risoluzione delle controversie sui luoghi di lavoro. La diffusione dei programmi avviene attraverso le radio locali ma sono allo studio programmi da effettuarsi in collaborazione con l'ente di Stato radiofonico per la realizzazione di trasmissioni mirate a promuovere la registrazione degli elettori per le prossime elezioni amministrative.

Tipo iniziativa: ordinario.
Canale: bilaterale
Gestione: promosso ONG.
Settore: appoggio istituzionale.

Titolo iniziativa: **Progetto Casa editrice di periodici.**

Importo complessivo: lit. 3.093.500.000 in tre anni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ISCOS.

Controparte locale: ANC-COSATU.

Il progetto, iniziato nel 1993, si propone di fornire alla casa Editrice del COSATU e dell'African National Congress sia tecnologie che formazione professionale nel settore dell'informazione a mezzo stampa. Nel 1994 la Casa editrice, attrezzata con moderne tecnologie nel settore della pre stampa, delle telecomunicazioni e della produzione di immagini, ha pubblicato, oltre all'Organo ufficiale periodico del Sindacato (20.000 copie), la documentazione del Congresso del Cosatu e del Congresso dell'ANC.

S W A Z I L A N D

Lo Swaziland, piccolo Paese collocato tra Mozambico e Sud Africa, conta 828.000 abitanti ed un PIL pro-capite di 1.050 US\$.

Il Paese è caratterizzato da un'economia dualista: un settore tecnologicamente più avanzato agroforestale e dell'industria mineraria, che assorbe la maggior parte della manodopera formale ed un settore tradizionale dell'agricoltura di sussistenza che soddisfa gran parte delle necessità alimentari del Paese.

Lo Swaziland fa parte della SADC (Southern Africa Development Community) dal 1980, ed è contemporaneamente membro della SACU (South African Customs Union) e della CMA (Common Monetary Area) per cui i tassi di cambio, le tariffe doganali, i tassi di interesse e la politica monetaria del Paese sono largamente influenzati dalla situazione prevalente in Sud Africa. Circa il 90% delle importazioni proviene dal Sud Africa al quale sono dirette il 45% delle esportazioni.

Il Paese è moderatamente indebitato verso l'esterno (circa 280 milioni di dollari) e la bilancia dei pagamenti è in leggero passivo. Malgrado ciò le prospettive di sviluppo dello Swaziland appaiono positive in considerazione di diversi fattori quali le misure di riforma economica adottate dal Governo in favore dell'iniziativa privata, il potenziale industriale considerevole ed il facile accesso a diversi mercati, soprattutto a livello regionale.

In questo quadro, il Governo ha continuato a portare avanti una politica di aggiustamento strutturale che ha comportato finanziamenti nei settori delle infrastrutture e dei servizi sociali, creando al tempo stesso un clima propizio per lo sviluppo dell'iniziativa privata.

La cooperazione italiana ha in corso nel Paese un importante progetto di assistenza sanitaria presso l'Ospedale Centrale di Mbabane del costo complessivo di oltre sei miliardi di lire

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: diretta.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Assistenza Ospedaliera nello Swaziland.**

Importo complessivo: lit. 1.546.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DGCS; (SIMET).

Controparte locale: Ministero della Sanità e Ospedale Centrale di Mbabane.

L'iniziativa si propone di migliorare la prestazione della rete sanitaria del Paese, il supporto tecnico necessario alla creazione di un sistema di vigilanza epidemiologica sulle principali malattie endemiche e l'assistenza medica nell'Ospedale Centrale di Mbabane

Sono stati inviati esperti italiani (chirurghi, ortopedici, ginecologi, pediatri, anestesisti, tecnici di laboratorio, di radiologia e della manutenzione) ed elaborate e sperimentate, in collaborazione con le competenti autorità locali, procedure standard per la diagnosi e la terapia delle patologie più comuni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sono stati potenziati il laboratorio di microbiologia clinica e il servizio di radiologia e fornite 2 ambulanze, materiale sanitario e attrezzature.

Sono stati organizzati altresì corsi di aggiornamento rivolti al personale medico locale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: diretta.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Aiuti alimentari.**

Importo complessivo: lit. 1.400.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: AIMA, D.G.C.S., Ambasciata.

Controparte locale: Governo dello Swaziland.

Il programma di aiuti alimentari italiano, alla luce dell'appello lanciato dalle Autorità locali nel giugno 1993, dovuto alla permanenza della situazione di siccità, ha destinato allo Swaziland, nell'ambito della programmazione 1993, l'invio di prodotti liofilizzati per un importo di 1,4 miliardi di lire.

TANZANIA

Della Repubblica di Tanzania, oltre al territorio continentale (Tanganika), fanno parte anche le isole di Zanzibar, Pemba, Latham e Mafia.

Con una popolazione di circa 26 milioni di abitanti e un reddito pro-capite di circa USD 110 annui, la Tanzania risulta tra le economie più povere al mondo, ed ha finora attirato cospicui aiuti sia da parte dei principali organismi internazionali quali il Fondo Monetario e la Banca Mondiale che da parte di molti Paesi donatori.

Il Paese sta percorrendo da tempo il lungo e difficile cammino verso un regime di liberalizzazione del mercato basato sull'abrogazione delle barriere e dei controlli centralizzati e sulla introduzione della libera concorrenza. La Banca Mondiale ed il Fondo Monetario hanno promosso varie iniziative per trasformare il sistema stagnante fondato sull'assistenzialismo di Stato, in una economia di libero mercato attraverso la privatizzazione di tutte le attività economiche valide.

Da parte loro, i principali donatori, a partire dai Paesi Nordici, hanno cominciato a collegare direttamente la consistenza e la continuità dei loro impegni di cooperazione ad una politica di taglio degli sprechi, di recupero dell'evasione fiscale, di lotta alla corruzione e di consolidamento dei principi di democrazia nella vita politica dello stato.

L'attuazione di questo processo di riforme ha peraltro creato non pochi scompensi nella fragile economia del Paese, con inevitabili ripercussioni sulla forza lavoro, soprattutto nel settore pubblico, colpito dalla riforma dei quadri amministrativi.

La drastica riduzione delle sovvenzioni statali ha messo a nudo la fragilità del sistema produttivo, soprattutto per la eccessiva dipendenza dall'aiuto straniero e per l'assenza di una politica di manutenzione degli impianti e delle infrastrutture: proprio a causa della mancanza di fondi per l'acquisto di pezzi di ricambio ed il pagamento dei servizi di manutenzione, l'energia elettrica da metà 1994 viene erogata solo dall'imbrunire all'alba. Ciò ha sensibilmente ridotto ogni attività produttiva generando un circolo vizioso di disoccupazione e scarsa produttività.

Segnali positivi si sono registrati nei settori agricolo (soprattutto caffè) ed ittico, insieme a quello turistico (inclusa la caccia) e minerario (pietre preziose ed oro), che sono in netta espansione.

Al fine di creare nuovi posti di lavoro e migliorare le condizioni di vita locali, la Banca Mondiale ed il Fondo Monetario, oltre a promuovere la liberalizzazione economica perchè vengano favoriti gli investimenti stranieri (in particolare dal Sud Africa), ha suggerito al Governo Centrale di semplificare le procedure per la concessione del certificato rilasciato dall'IPC (Investment Promotion Centre), che consente agli investitori stranieri di godere delle esenzioni fiscali per i progetti approvati.

La Banca Mondiale inoltre ha indotto il Governo ad utilizzare il sistema delle aste bancarie per permettere agli operatori economici di approvvigionarsi di valuta pregiata necessaria all'acquisto dall'estero di materie prime, macchinari e pezzi di ricambio. Ciò ha determinato la totale liberalizzazione del mercato dei cambi, favorendo un maggiore collegamento del mercato interno con i mercati internazionali a cominciare da quelli dei paesi vicini.

La valuta locale ha seguito un corso di progressiva svalutazione rispetto al dollaro americano, perdendo nel 1994 quasi il 12% del suo valore, mentre il tasso d'inflazione, secondo i dati resi noti ufficialmente, è cresciuto rispetto al 23,5% del 1993, arrivando a superare il 37% a fine 1994.

Oltre al massiccio aumento della massa monetaria e conseguente fenomeno inflazionistico, preoccupa il sistema di corruzione diffusa che ha prodotto gravi episodi di evasione fiscale a danno delle entrate pubbliche.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A fine 1994, la comunità dei maggiori donatori ha chiesto al governo tanzano di rivedere radicalmente il sistema di esazione fiscale, di esaminare l'adozione di nuovi controlli e di impegnarsi in una più severa lotta alla corruzione.

Quanto alla cooperazione italiana, l'ultima Commissione Mista tenutasi nel febbraio 1991 prevedeva impegni economici per il triennio 1991-1993 pari a 342 miliardi di Lire, di cui 300 miliardi di Lire a dono e 42 miliardi in crediti agevolati. Va tuttavia precisato che nell'ambito della cifra complessiva, 240 miliardi si riferivano ad iniziative già concordate nel Programma Paese definito nel 1987, e solo 102 miliardi si riferivano a nuovi progetti (incluso un commodity aid di 20 miliardi).

Le riduzioni di bilancio subite dalla Cooperazione non hanno consentito di avviare nel 1994 alcun nuovo progetto, mentre si è compiuto un notevole sforzo per concludere quelli già in corso di attuazione.

In tale contesto, di particolare impatto si sono dimostrate le iniziative gestite da ONG, in particolare nei settori sanitario e dello sviluppo rurale diretto a favorire la creazione di piccole attività generatrici di reddito per le comunità locali.

Allo stesso tempo, il mancato avvio di nuove iniziative ha consentito di riconsiderare l'opportunità e la fattibilità di vari progetti, alla luce, soprattutto, del processo di liberalizzazione in corso nel paese e del mutato scenario internazionale.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: energetico.

Titolo iniziativa: **Linea elettrica Masava-Bukoba.**

Importo complessivo: lit. 37,500 miliardi.

Tipo finanziamento: credito di aiuto.

Ente esecutivo: SAE Sadelmi s.p.a. - MI.

Controparte locale: TANESCO - Ente Energetico Nazionale.

Il progetto prevedeva l'installazione di linee aeree ad alta tensione tra le città di Masaka in Uganda e a di Bukoba in Tanzania. Il programma ha realizzato una rete di distribuzione ad alta tensione di 220 Km., e 310 Km. di linee a bassa tensione.

Il progetto è stato ufficialmente consegnato alle autorità locali nel novembre del 1994

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: idrico.

Titolo iniziativa: **Approvvigionamento idrico di Maswa.**

Importo complessivo: lit. 18,200 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Tubi Sarplast s.p.a. - MI.

Controparte locale: Ministero Acque.

Il progetto prevede l'utilizzo ad uso potabile delle acque del bacino creato dalla diga New Sola. Un impianto di pompaggio assicura la distribuzione delle acque

preventivamente trattate e filtrate. Il programma iniziato nel 1990 è stato collaudato nel mese di ottobre 1994 e dovrebbe essere consegnato ufficialmente alla controparte nel 1995. Il Ministero delle Acque ha richiesto al Governo Italiano un programma di Assistenza Tecnica per istruire i propri tecnici all'uso delle nuove attrezzature.

Tipo iniziativa: ordinario.
Gestione: affidamento impresa.
Settore: agricoltura.
Titolo iniziativa: **Progetto irriguo di Hombolo.**
Importo complessivo: lit. 15,330 miliardi.
Tipo finanziamento: dono.
Ente esecutivo: CISE s.a.s. & C. - Imer (TN).
Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura.

Il progetto, nato nel quadro del progettato trasferimento della capitale a Dodoma, aveva come obiettivo l'irrigazione di 615 ettari di terreni agricoli utilizzando le acque di un lago artificiale

Essendo venuti a mancare i summenzionati presupposti socio-economici, e a causa di problemi di salinità delle acque, le attività del progetto sono state modificate riducendo l'area irrigua a 300 ettari (il 50% dell'area prevista). Il progetto, iniziato nel 1991 dovrebbe essere concluso nell'agosto 1995

Tipo iniziativa: ordinario.
Gestione: affidamento impresa.
Settore: agricoltura.
Titolo iniziativa: **Capannoni per lo stoccaggio dei cereali.**
Importo complessivo: lit. 6,420 miliardi.
Tipo finanziamento: dono.
Ente esecutivo: CISA s.p.a. - Udine (Gruppo Ferruzzi).
Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura.

Il programma consiste nella fornitura e montaggio di 14 capannoni di capacità di 4000 tonn. ciascuno, installati in località indicate dalla controparte locale. Il progetto si inserisce nel programma denominato «Strategic Grain Reserve», nato per fronteggiare periodi di carestia. Il progetto iniziato nel 1991 è stato ultimato nel 1993 e, per la consegna ufficiale, si attende il «collaudo finale» ritardato per ragioni tecniche.

Tipo iniziativa: ordinario.
Gestione: affidamento impresa.
Settore: agro-zootecnico.
Titolo iniziativa: **Riabilitazione Azienda Agricola di Kitulo.**
Importo complessivo: lit. 3,600 miliardi.
Tipo finanziamento: dono.
Ente esecutivo: Tecnimont - MI (Gruppo Montedison).
Controparte locale: DAFCO (Ministero dell'Agricoltura).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il progetto, iniziato nel 1992, prevedeva la ristrutturazione di una azienda agricola parastatale. È stato sospeso a metà del 1994 a causa delle gravi difficoltà economiche della controparte.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: industria.

Titolo iniziativa: **Rabilitazione degli impianti per la produzione di anacardio.**

Importo complessivo: lit. 1,520 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Oltremare s.p.a. - BO.

Controparte locale: Tanzania Cashewnut Marketing Board.

Il progetto prevedeva la riabilitazione degli impianti di lavorazione dell'anacardio Tanita 1 e 2, tramite la fornitura di nuovi macchinari per il trattamento e tostatura delle mandorle di anacardio. Il programma, iniziato nel 1992 è stato ultimato nel 1993. Una volta completato il collaudo finale il progetto sarà consegnato alla controparte tanzana.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: affidato ONG.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Programma sanitario ad Iringa.**

Importo complessivo: lit. 3,8 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG CUAMM.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

Il programma iniziato nel 1992 e il cui termine era previsto per il 1995 prevede l'assistenza sanitaria presso l'ospedale regionale di Iringa, nel sud del Paese, e il potenziamento dei servizi sanitari di base attraverso l'invio di medici volontari del CUAMM e la formazione del personale medico e paramedico locale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: affidato ONG.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Programma sanitario a Dodoma.**

Importo complessivo: lit. 2,500 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG CUAMM.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

Il programma, iniziato nel 1993 dovrebbe essere concluso nel 1995. prevede l'assistenza sanitaria presso l'ospedale regionale di Dodoma, e il potenziamento dei servizi

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sanitari di base attraverso l'invio di medici volontari del CUAMM e la formazione del personale medico e paramedico locale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Settore: sviluppo rurale.

Titolo iniziativa: **Sviluppo rurale a Bomalangombe (Iringa).**

Importo complessivo: lit. 1,670 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG - CEFA.

Controparte locale: Diocesi di Iringa.

Il programma, iniziato nell'Aprile 1994 con previsione di conclusione nell'aprile 1997, prevede lo sviluppo integrato di una serie di attività commerciali quali: lo sviluppo di una fabbrica di marmellata, una falegnameria, un allevamento di suini e la formazione di artigiani.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Settore: ambiente.

Titolo iniziativa: **Protezione e Sviluppo del Distretto di Ngorongoro (Nord).**

Importo complessivo: lit. 1,255 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG GAO.

Controparte locale: ONG locale KIPOC.

Il progetto intende realizzare un centro di raccolta ed elaborazione dei dati ambientali, al fine di predisporre una serie di mini-progetti da presentare a Donatori diversi per gli opportuni finanziamenti. Il progetto, iniziato nel febbraio 1992 dovrebbe concludersi nel febbraio 1996.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Settore: istruzione.

Titolo iniziativa: **Sistema educativo del distretto di Ngorongoro.**

Importo complessivo: lit. 850 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG GAO.

Controparte locale: ONG locale KIPOC.

Il progetto prevede la realizzazione di una scuola «pastorale» per le popolazioni nomadi della regione del Ngorongoro e la costruzione delle infrastrutture mancanti nell'area: acquedotto, strade, centro orto-frutticolo etc.

Il progetto, iniziato nel maggio 1992 ha una durata prevista di tre anni.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Centro di riabilitazione di Mlali (Sud-est).**

Importo complessivo: lit. 890 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG CVCS.

Controparte locale: Diocesi di Morogoro.

Il programma prevede la realizzazione di un Centro specialistico per la riabilitazione dei minori affetti da gravi malformità congenite agli arti inferiori. Il Centro è dotato di un laboratorio ortopedico per la realizzazione di scarpe e tutori ortopedici che vengono assemblati dagli stessi ragazzi motulesi.

Il progetto, iniziato nel l'ottobre 1992, ha una durata prevista di tre anni.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Sviluppo servizi socio-sanitari a Mbulu (Arusha).**

Importo complessivo: lit. 750 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG CISP.

Controparte locale: Diocesi di Arusha.

Il programma, iniziato nell'aprile 1993 e la cui conclusione è prevista per il 1995, prevede assistenza tecnica al dispensario di Mbulu e corsi di formazione al personale para-medico locale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: affidato ONG.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Programma sanitario nel distretto di Mpwapwa (Dodoma).**

Importo complessivo: lit. 456 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG CUAMM.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

Il progetto, iniziato nell'aprile 1993, prevedeva il potenziamento dell'assistenza sanitaria di base nella zona di Mpwapwa (distretto di Dodoma). È stato realizzato grazie alle economie d'utilizzazione dei fondi del precedente omonimo programma (Assistenza medica nell'ospedale distrettuale di Mpwapwa). Il programma si è concluso il 1° gennaio 1994.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: affidato ONG.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Programma sanitario nel distretto di Kondoa (Dodoma).**

Importo complessivo: lit. 140 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG CUAMM.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

Il programma, iniziato in Aprile 1993, prevedeva ulteriore assistenza tecnica nell'ospedale distrettuale di Kondoa, è stato realizzato grazie alle economie d'utilizzazione dei fondi del precedente omonimo programma (Assistenza medica nell'ospedale distrettuale di Kondoa). Il progetto si è concluso il 1° Luglio 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Gestione: promosso ONG.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Educazione sanitaria a Usokami.**

Importo complessivo: lit. 60 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG FOCSIV-CEFA.

Controparte locale: Diocesi di Iringa.

Il programma prevede l'invio di un solo medico pediatra da inserire nell'organico del personale di Usokami. Iniziato nel marzo 1993, dovrebbe concludersi nel marzo 1995.

UGANDA

Con una popolazione di circa 18 milioni di abitanti e con un reddito pro-capite che si aggira intorno ai 170 dollari annui, l'Uganda si colloca tra i paesi più poveri del mondo.

La struttura produttiva del Paese, fortemente danneggiata dai lunghi anni di guerra che avevano determinato la sottoutilizzazione della capacità produttiva e il degrado delle infrastrutture e dei servizi sociali ha tuttavia registrato un netto miglioramento.

Nel periodo 1991-92 il Governo ha varato una serie di riforme economiche previste nel contesto del piano di aggiustamento strutturale concordato con i paesi donatori e le istituzioni finanziarie internazionali.

Tra i risultati conseguiti merita menzione la crescita del PIL che, nel 1994, è stata di circa il 5%. Sul fronte della bilancia dei pagamenti e dell'inflazione, sono stati raggiunti gli obiettivi preventivati.

Grazie ad una rigida politica monetaria, il paese è riuscito a portare il livello di crescita dei prezzi su base annua a circa il 2% nel 1994, migliorando notevolmente i già buoni risultati conseguiti nel triennio precedente (l'inflazione media annua si era aggirata intorno al 37% negli anni 1990/92).

La bilancia dei pagamenti aveva registrato negli anni 1990-92 un persistente deficit dovuto principalmente ad una diminuzione del prezzo del caffè e dall'aumento degli esborsi in valuta per l'acquisto di prodotti petroliferi. Con l'applicazione di una rigida politica di austerità il Governo è riuscito comunque ad invertire la tendenza.

Questi successi, se da un lato hanno fatto riacquistare al Paese credibilità a livello internazionale, a vantaggio della sua situazione debitoria soprattutto nei riguardi degli Organismi multilaterali, dall'altro hanno comportato una riduzione degli interventi nel settore sociale, accentuando i disagi delle fasce più povere della popolazione. La situazione venutasi a determinare ha fatto sì che alcuni degli indicatori sociali di base (mortalità infantile e speranza di vita alla nascita) siano ulteriormente peggiorati negli ultimi anni.

Dal punto di vista politico, è unanime il riconoscimento da parte dei Paesi donatori dei sostanziali passi fatti dall'Uganda sulla via della democratizzazione e dello sviluppo economico autosostenibile, come è stato ribadito in occasione del più recente Gruppo Consultivo tenutosi a Parigi nel luglio 1994 su iniziativa della Banca Mondiale.

L'Uganda viene considerato dalla comunità internazionale come uno dei paesi più attivi e promettenti nell'applicazione delle misure di aggiustamento strutturale dell'economia. Nel paese perdurano tuttavia enormi problemi sociali scaturenti oltre che dalla grande povertà, anche dalle frequenti tensioni tra le varie etnie che vivono all'interno del paese, e dai livelli estremamente preoccupanti di patologie endemiche quali l'AIDS, la tubercolosi, la malaria, il morbillo, la tripanosomiasi, la malnutrizione.

L'attività di cooperazione con l'Uganda è iniziata nel 1972 con l'invio dei primi medici con contratto di volontariato del MAE. Il primo accordo di cooperazione tecnico-economica, firmato nel 1974, è stato successivamente rinnovato nel 1984 e nel 1993.

Sospesa a seguito degli eventi bellici dal 1979 al 1981, l'attività di cooperazione è ripresa nel 1982 con un pacchetto di iniziative del valore di circa 40 milioni di dollari a cui si sono aggiunti ulteriori 30 milioni di dollari nel 1984.

È dell'aprile 1989 il primo ed unico accordo inter-governativo in base al quale sono stati concordati interventi per circa 256 miliardi di lire.

Nell'ambito di tale accordo si sono potuti avviare vari interventi sanitari ed altri progetti nel settore della pesca. La maggior parte degli interventi infrastrutturali a

credito di aiuto non è stata invece eseguita, sia perché sotto la spinta della Banca Mondiale sono cambiate le priorità del Paese in questo settore sia perché sono aumentate le difficoltà di concedere crediti all'Uganda a causa della accresciuta situazione debitoria.

Come accennato, il settore sanitario rappresenta la componente principale del nostro intervento di cooperazione in Uganda. Nel corso degli anni '80 si è proceduto ad un aggiornamento delle strategie di intervento nel settore stesso: alle attività curative, le uniche svolte sino a quel momento, sono state affiancate attività di prevenzione e di protezione della salute nell'ambito delle attività sanitarie di base. A seguito di tale orientamento, sono stati presi in carico oltre agli ospedali anche strutture governative decentrate quali diversi uffici medici distrettuali, che gestiscono l'insieme dei servizi sanitari di intere zone (i distretti). Si è così avviata un'opera di rafforzamento istituzionale, che ha comportato spesso il coinvolgimento delle popolazioni interessate.

Nello stesso periodo degli anni '80, la cooperazione italiana ha esteso il suo raggio di azione dal settore sanitario ai settori agricolo, ittico ed idrico (trivellazione di pozzi e protezione di sorgenti naturali).

I progetti realizzati in campo agricolo, idrico ed ittico, rientrando tra i fattori determinanti della salute, hanno integrato gli interventi sanitari con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita della popolazione.

Quanto agli interventi di emergenza, l'Italia nel 1994 ha fornito un aiuto di 500 milioni di lire per le operazioni di primo soccorso a seguito del terremoto che ha colpito la zona di Fort Portal, ai confini con lo Zaire.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento ONG.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Programma di riabilitazione delle strutture sanitarie del distretto di Hoima.**

Importo complessivo: lit. 2.064 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Associazione Volontari per il Servizio Internazionale (AVSI).

Controparte locale: Ministero della Sanità.

Il progetto ha come scopo la rivitalizzazione dei servizi sanitari del distretto di Hoima, mediante la riabilitazione dell'ospedale governativo distrettuale e dei numerosi centri sanitari governativi periferici.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento ONG.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Miglioramento delle strutture sanitarie nel distretto di Kitgum.**

Importo complessivo: lit. 5.300 milioni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Ass. Volontari per il Servizio Internazionale (AVSI).

Controparte locale: Ministero della Sanità.

Il progetto si propone la riabilitazione strutturale e funzionale degli ospedali governativo e missionario di Kitgum oltre che di quello missionario di Kalongo sede di una importante scuola di formazione per ostetriche professionali.

Componente importante del progetto è il supporto all'Ufficio Medico Distrettuale finalizzato alla riabilitazione dei centri sanitari periferici, penalizzati da lunghi anni di guerriglia. La formazione e l'aggiornamento del personale paramedico locale rappresenta una delle condizioni indispensabili per ridare funzionalità a tali strutture.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento ONG.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Riabilitazione dei servizi ortopedici e fisioterapici per disabili motori presso l'ospedale di Mulago in Kampala.**

Importo complessivo: lit. 2.750 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Ass. Volontari per il Servizio Internazionale (AVSI).

Controparte locale: Ministero della Sanità.

Il progetto, che è in parte realizzato in collaborazione con la Croce Rossa Britannica ed è basato presso l'Ospedale universitario di Mulago in Kampala, si propone la riabilitazione dei servizi ortopedici e fisioterapici per disabili motori nel centro-sud del Paese. A tale scopo sono previste attività di formazione di personale specializzato da dislocare negli ospedali regionali di Mbale, Mbarara e Fort Portal.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento ONG.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Programma di cooperazione sanitaria in West Nile.**

Importo complessivo: lit. 15.823 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Collegio Universitario Aspiranti Medici e Missionari (CUAMM).

Controparte locale: Ministero della Sanità.

Il progetto si propone la riabilitazione strutturale e funzionale dell'ospedale di riferimento regionale di Arua e degli ospedali rurali di Angal e di Maracha. È prevista inoltre l'assistenza all'Ufficio Medico Distrettuale del distretto di Arua, allo scopo di riabilitare le strutture sanitarie periferiche danneggiate da lunghi anni di guerriglia. Il programma interessa i settori dell'assistenza sanitaria di base, della sanità pubblica, e della pianificazione e gestione di tutte le attività sanitarie svolte nel distretto.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento ONG.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Cooperazione Sanitaria - Bokora County, Matany Hospital.**

Importo complessivo: lit. 3.266 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Collegio Universitario Aspiranti Medici e Missionari (CUAMM).

Controparte locale: Ministero della Sanità.

Il progetto prevede la promozione di attività sanitarie nell'ospedale rurale missionario di Matany. È inoltre prevista l'assistenza all'ufficio medico distrettuale di Moroto per la riabilitazione dei servizi di medicina preventiva e curativa previsti dalla politica sanitaria del paese. Il programma si propone altresì di migliorare la qualità delle prestazioni di base offerte dalla rete sanitaria periferica della zona servita dall'Ospedale di Matany al fine di offrire assistenza sanitaria più adeguata ai bisogni primari della popolazione.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento ONG.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Cooperazione sanitaria nel distretto di Apach - Ospedale di Aber.**

Importo complessivo: lit. 2.330 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Collegio Universitario Aspiranti Medici e Missionari (CUAMM).

Controparte locale: Ministero della Sanità.

Il progetto consiste nella promozione delle attività sanitarie svolte dall'ospedale rurale di Aber, con particolare riguardo ai settori pediatrico, ostetrico-ginecologico, chirurgico e di medicina generale. Particolare enfasi è volta anche alle attività sanitarie correlate all'AIDS visto che il distretto in questione è il più colpito del nord Uganda. Il bacino di utenza dell'ospedale è notevolmente superiore a quello che dovrebbe essere a causa della carente funzionalità delle altre strutture ospedaliere pubbliche nei distretti di Apac e di Iira.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento ONG.

Settore: ittico.

Titolo iniziativa: **Programma per il supporto della produzione, l'assistenza tecnica alle cooperative, la formazione nel settore della pesca (II fase).**

Importo complessivo: lit. 2.139 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: C.I.C.S. (Centro Internazionale di Cooperazione allo Sviluppo).

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura, dell'Industria e della Pesca.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il progetto viene realizzato nella zona di Masese (Jinja) e prevede attività di formazione dei pescatori circa le moderne tecniche della pesca e dell'affumicamento del pesce. Le comunità di pescatori sono quelle che vivono sulle isole del Lago Vittoria antistanti alla zona di Jinja. Il progetto prevede anche la fornitura di reti ed attrezzature essenziali per la pesca e l'attivo coinvolgimento dei pescatori per promuovere l'organizzazione di cooperative onde poter tutelare meglio i loro interessi ed avere un maggiore impatto sul mercato.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso ONG.

Settore: agricolo.

Titolo iniziativa: **Programma di animazione agricola, zootecnica e sanitaria di Nakwjong.**

Importo complessivo: lit. 1.225.646.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: S.V.I. (Servizio Volontari Internazionale)

Controparte locale: Diocesi di Moroto.

Il progetto prevede la rivitalizzazione delle risorse umane dei villaggi per uno sviluppo delle attività agricole capaci di consentire una autosufficienza alimentare. L'animazione e la formazione sono parti essenziali del programma. Ai corsi di formazione partecipa qualche centinaio di contadini e funzionari dell'agricoltura provenienti da vari distretti.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso ONG.

Settore: agricolo.

Titolo iniziativa: **Rilancio delle attività agricole nell'area dell'Acholi.**

Importo complessivo: lit. 1.953.500.000

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: A.V.S.I. (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale).

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura, dell'Industria e della Pesca.

Il progetto mira a rilanciare la produzione agricola nel distretto Acholi di Kitgum mediante la riabilitazione dell'Istituto Agrario Distrettuale con formazione di quadri tecnici del dipartimento agricolo distrettuale e dei contadini. Il progetto prevede incentivazioni alla formazione di cooperative che facilitino la commercializzazione dei prodotti agricoli ad alto valore nutritivo nei villaggi del distretto.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso ONG.

Settore: agricolo.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolo iniziativa: **Programma di formazione professionale e di sviluppo agricolo zootecnico e forestale.**

Importo complessivo: lit. 1.953.500.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: A.C.A.V. (Associazione Centro Aiuti Volontari).

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura, dell'Industria e della Pesca.

Il progetto prevedeva inizialmente la riabilitazione di una struttura agraria di proprietà della Diocesi di Arua. In seguito però il progetto è stato riadattato con l'obiettivo di riabilitare l'Istituto Agrario Distrettuale. A tale fine si è provveduto ad organizzare attività di formazione dei quadri locali del Dipartimento dell'Agricoltura e dei contadini.

Tipo iniziativa: promosso.

Settore: igienico-sanitario rurale.

Titolo iniziativa: **Water and Sanitation - Mpigi District.**

Importo complessivo: lit. 2.150.000.000.

Ente esecutivo: A.V.S.I. (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale).

Controparte locale: Amministrazione distrettuale di Mpigi, Ministero delle Risorse Naturali.

Il progetto, iniziato nel gennaio 1994 prevede di realizzare la protezione di 170 sorgenti, la costruzione di 30 pozzi superficiali, la manutenzione regolare di 154 pozzi dotati di pompa a mano, la produzione e l'utilizzo di 3500 piattaforme in calcestruzzo armato per latrine, l'allestimento di un piccolo cantiere per la produzione di manufatti in calcestruzzo.

Tipo iniziativa: promosso.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Promozione di attività formative generatrici di reddito nella zona di Luzira.**

Importo complessivo: lit. 2.592.234.000.

Controparte locale: Emmaus.

L'obiettivo generale del programma è di contribuire alla qualificazione professionale delle fasce giovanili beneficiarie tramite la loro formazione in tre ambiti specifici (meccanica auto, elettrauto ed informatica) e lo sviluppo di attività generatrici di reddito, connesse con le specializzazioni da prescelte, gestite dagli stessi giovani.

Z A I R E

Con una popolazione di circa 43 milioni di abitanti su una superficie di 2.345 milioni di Km² e con un reddito annuo procapite in progressiva diminuzione (da 260 US\$ nel 1989 a 220 US\$ l'anno successivo) lo Zaire si trovava nel 1990 al dodicesimo posto nella classifica dei Paesi più poveri compilata dalla Banca Mondiale.

La situazione economica del Paese è caratterizzata da un enorme deficit di bilancio, sistematico ricorso al finanziamento monetario, con conseguente rincorsa di iperinflazione e svalutazione della moneta nazionale, con tassi di inflazione dell'ordine di 4.000% nel 1991, 3.000% nel 1992 e 9.000% nel 1993 e 6.000% per il 1994.

Contemporaneamente gli ultimi anni hanno visto un grave deterioramento della situazione dell'ordine pubblico. L'accresciuta componente di rischio ha comportato l'evacuazione di buona parte del personale già operante nell'ambito della Cooperazione italiana.

Nel corso del 1994 vi sono stati dei segnali di una possibile graduale evoluzione in senso democratico della vita politica del Paese. La formazione del Governo di transizione presieduto dal Primo Ministro Kengo Wa Dondo è stata favorevolmente accolta da parte dei Paesi membri dell'Unione Europea, che hanno ripreso la cooperazione con lo Zaire, a suo tempo interrotta. Per il momento, però, tale cooperazione si effettua prevalentemente a livello di aiuti umanitari.

I rapporti di cooperazione intergovernativa tra Italia e Zaire risalgono al giugno 1982, con la firma di un accordo per la cooperazione economica e lo sviluppo, a cui hanno fatto seguito tre riunioni di Commissione Mista (marzo 1984, novembre 1985 e maggio 1987), nel corso delle quali furono assunti significativi impegni, soprattutto in ragione dell'appartenenza dello Zaire in quel momento alla categoria dei Paesi prioritari.

Gli interventi della cooperazione italiana nel passato sono stati indirizzati soprattutto verso i settori dell'agricoltura, dell'energia, dei trasporti, delle telecomunicazioni, della sanità e dell'approvvigionamento idrico. A tali iniziative si sono aggiunti nel tempo i contributi ai programmi promossi dagli Organismi non governativi, gli aiuti alimentari ed attività di formazione in Italia. Il totale delle erogazioni nel periodo 1981-92 è stato di circa 342 miliardi di Lire, di cui circa 1/3 a dono e 2/3 a credito di aiuto, con una forte diminuzione nell'ultimo biennio a causa del progressivo disimpegno della cooperazione italiana imposto dal deterioramento delle condizioni di sicurezza nel Paese.

Nel 1994 soltanto pochissimi progetti restavano operativi. Una ripresa dell'attività di cooperazione appare subordinata al miglioramento delle condizioni di sicurezza e alla soluzione della crisi politica zairese.

INIZIATIVE IN CORSO

Canale: bilaterale.

Settore: agricolo.

Titolo iniziativa: **Programma di sperimentazione e ricerca sul riso pluviale.**

Importo complessivo: lit 4.447.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Istituto Agronomico dell'Oltremare.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il progetto è incentrato sulla produzione di sementi selezionate per la coltura del riso che in questo momento riveste particolare importanza tenuto conto dei bassi livelli qualitativi delle sementi utilizzate in Zaire. Il progetto si situa in parte nel Bandundu (Kikwit-Kyaka) dove è stato ristrutturato un centro sperimentale, in parte a Kinshasa dove si effettuano gli esperimenti in coltura irrigua.

Nel corso del 1994 si è accentuato l'accentramento del progetto a Kinshasa sia per la maggiore praticabilità operativa che per la più facile reperibilità di fonti di finanziamento. In un primo tempo, infatti, la controparte era l'INERA, locale Istituto Nazionale delle Ricerche. Non potendo contribuire al progetto per mancanza di fondi, l'Istituto è stato sostituito con un organismo del Ministero dell'Agricoltura, il Programma Nazionale Riso, che usufruisce di finanziamenti della FAO.

Canale: bilaterale.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Intervento socio-sanitario nella zona di Ango (Alto Zaire) - Progr. n. 942/SVI/ZAI.**

Importo complessivo: lit. 1.416.818.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: SVI - Servizio Volontariato Internazionale.

Controparte locale: Diocesi di Ango.

Il progetto di durata triennale si è concluso nel giugno del 1994. L'obiettivo del progetto è stato quello di sopperire alle necessità della popolazione rurale della zona di riferimento della diocesi di Ango, attraverso interventi centrati sull'educazione igienico-sanitaria e l'organizzazione di servizi di medicina preventiva.

Canale: bilaterale.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Servizio di salute mentale a Goma - Progr. n. 1163/MM/ZAR.**

Importo complessivo: lit. 652.687.000

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Medicus Mundi.

Controparte locale: Diocesi di Goma.

Il progetto tende a favorire un reinserimento nella vita sociale e produttiva di persone affette da disturbi psichici. Nel corso dell'anno la ONG ha recuperato le attività che non era stato possibile realizzare in precedenza. Quest'iniziativa dovrebbe terminare nel marzo del 1995.

Canale: bilaterale

Settore: socio-sanitario.

Titolo iniziativa: **Progetto socio-sanitario a Kampene (Kivu) - Progr. n. 1542/CVM/ZAI.**

Importo complessivo: lit. 768.800.000

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: CVM - Centro Volontari Marchigiani.

Controparte locale: Diocesi di Kampene.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il progetto è la continuazione di una precedente iniziativa durata otto anni. Obiettivo dello stesso è l'organizzazione dei servizi socio-sanitari nella «Zona di Salute» di Kampene, la piena attivazione funzionale del locale Ospedale, il potenziamento e la qualificazione del personale sanitario, la formazione di agenti sanitari di villaggio e la costruzione e l'equipaggiamento di 5 centri di salute periferici.

Canale: bilaterale.

Settore: sviluppo rurale integrato.

Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo integrato nella zona di Watsa (Alto Zaire)**
- Progr. n. 742/COE/ZAI.

Importo complessivo: lit. 525.000.000

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: COE - Centro Orientamento Educativo.

Controparte locale: Diocesi di Watsa.

Il progetto, articolato nelle classiche componenti di divulgazione di tecniche migliorate di coltivazione e di assistenza all'organizzazione dei servizi di base, educazione sanitaria e sviluppo comunitario, ha anche una componente specifica rivolta alla promozione della popolazione femminile. Il progetto doveva concludersi nel luglio del 1994, ma a causa del rallentamento delle attività, dovuto alla crisi socio-politica del Paese, è rimasto attivo fino ad ottobre.

Canale: bilaterale.

Settore: energia.

Titolo iniziativa: **Elettrificazione parziale di Kirungu Moba - Progr. n. 833/AMG/ZAI.**

Importo complessivo: 1.198.000.000

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: AMG - Associazione Mondo Giusto.

Controparte locale: ONG locale: CODEMA.

Il progetto prevede la costruzione di una centrale idroelettrica della potenza di 1,2 MW, nel rispetto del regime idrologico e dell'ambiente fluviale, che metterà a disposizione di un territorio di 200 Km² a vocazione rurale una fonte di energia elettrica di 1200 KW che verrà distribuita a 4 scuole di 200 aule, un ospedale con 300 posti letto, 5 dispensari della zona periferica di Moha ed a 6 mulini. È prevista altresì l'installazione di 4 celle frigorifere per il pesce e la carne bovina e l'alimentazione di macchine per la lavorazione della pelle.

Aiuti alimentari

Nel dicembre del 1994 si è deciso di fornire al nuovo Governo del Primo Ministro Kengo Wa Dondo aiuti alimentari EIMA per 5 miliardi di lire.

Borse di studio

Nel corso del 1994 sono state concesse 9 borse di studio per corsi universitari

Z A M B I A

Con l'avvento del multipartitismo in seguito alle elezioni generali del 1991, lo Zambia ha definitivamente abbandonato il sistema ad economia pianificata per passare gradualmente ai meccanismi dell'economia di mercato, nell'ambito di un programma di aggiustamento strutturale concordato con le istituzioni finanziarie internazionali. Tale programma prevede, tra le sue componenti, l'abolizione dei prezzi controllati, la privatizzazione delle imprese statali, la riforma del settore pubblico. Un altro fronte sul quale è impegnato il Governo è la lotta alla corruzione ed in particolare al traffico di droga.

Nonostante alcuni progressi, la situazione economica nel 1994 ha continuato a presentare gravi difficoltà, anche in conseguenza della siccità che da alcuni anni colpisce l'Africa Australe. La produzione agricola è stata insufficiente, rendendo necessaria l'importazione di buona parte dell'alimento di base del paese, il mais bianco, con il conseguente peggioramento della bilancia dei pagamenti.

Inoltre, alcune misure di politica monetaria adottate nel corso del 1993 - rigido controllo della moneta circolante, emissione di Buoni del Tesoro a tassi di interesse elevati, sospensione dei pagamenti a carico dello Stato - pur rivelandosi efficaci per la riduzione dell'inflazione e l'apprezzamento temporaneo della moneta locale sul dollaro statunitense, hanno prodotto un effetto negativo sia sul settore produttivo, per le difficoltà di sovvenzionare raccolti agricoli ed attività minerarie, sia in campo commerciale, per la perdita di competitività della produzione nazionale.

Nel corso del 1994, il prodotto interno lordo è regredito di circa il 6% mentre l'unico settore in espansione è risultato essere il commercio estero sotto la voce importazioni.

Per far fronte al calo di produttività ed al peggioramento delle condizioni di vita della popolazione sono state varate all'inizio del 1995 alcune misure quali: il parziale ripristino dell'intervento dello Stato sul mercato del mais, la soppressione dei dazi all'importazione di materie prime, la conclusione di accordi commerciali con i Paesi dell'area. È stata anche prevista la soppressione dell'ente minerario in vista della graduale privatizzazione delle miniere da esso gestite.

Quanto alle condizioni generali della popolazione, lo Zambia si pone fra i paesi più poveri di questa regione del mondo, con reddito pro-capite di poco superiore ai 200 dollari US ed una percentuale crescente della popolazione zambiana al di sotto della soglia di povertà, soprattutto nelle aree urbane.

La popolazione, che conta 8,6 milioni di abitanti, aumenta ad un tasso pari al 3,6%, a fronte di una mortalità infantile del 108 per mille e di un tasso di occupazione estremamente basso in attività economiche che non siano di mera sussistenza.

Molto elevato è l'aiuto pubblico della Comunità Internazionale allo Zambia che dal 1992 al 1994 ha ricevuto complessivamente 5 miliardi di dollari US. Per il solo 1995 sono stati promessi complessivamente 2,1 miliardi di dollari che, tuttavia, saranno in massima parte destinati ad alleviare l'onere del servizio del debito estero il cui ammontare non potrà per il 1995 essere inferiore a 360 milioni di dollari, pari al 30% dei ricavi delle esportazioni. Salvo ulteriori decisioni da parte del Club di Parigi, ben poco dell'aiuto esterno potrà quindi essere destinato per iniziative di sviluppo economico e o sociale.

Tenuto conto di tale situazione, e del fatto che il programma di aggiustamento ha certamente sfavorito gli strati più deboli della popolazione, molti donatori hanno incanalato i propri fondi su programmi sociali.

Dal canto suo, la nostra cooperazione, tenendo presente l'impatto negativo del debito estero sui programmi di risanamento finanziario e di crescita economica che il

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Governo si propone di realizzare, ha proceduto nel Luglio 1993 ad annullare la restituzione di circa 106 milioni di dollari di crediti di aiuto venuti a scadenza.

Le iniziative di cooperazione in corso con lo Zambia sono state concordate nel corso della Commissione Mista del 1992 che prevedeva impegni per 123 miliardi di lire.

Nel corso del 1994 si è proseguito con la realizzazione di parte di questo programma, anche se, per le note ragioni di bilancio, scarse sono le possibilità di tener fede agli impegni più consistenti.

Le iniziative in corso mirano ad aumentare la produttività nel settore agricolo mediante una limitata meccanizzazione di facile uso e manutenzione, a mitigare gli effetti negativi delle ricorrenti siccità che da qualche anno colpiscono l'Africa Australe ed a consentire l'importazione di beni strumentali di produzione italiana senza esborso di valuta estera da parte del governo zambiano.

Nel corso del 1994 sono stati infine registrati alcuni progressi per la definizione di una intesa con l'Unione Europea diretta a cofinanziare la riabilitazione dell'acquedotto di Lusaka, conformemente all'impegno preso in occasione della visita a Roma del Vice Ministro degli Esteri, S.ra Wendi Membe, avvenuta nel 1993.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento a impresa.

Settore: agricolo.

Titolo iniziativa: **Progetto integrato per lo sviluppo della piccola meccanizzazione agricola.**

Importo complessivo: lit. 7.000 milioni più lit. 1.280 milioni (estensione).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Motocoltura Dr. Papa - Agrotec.

Controparte locale: Southern Province - Cooperative Marketing Union.

L'obiettivo del programma consisteva nel promuovere una meccanizzazione agricola a basso costo mediante la fornitura a credito e a prezzi di favore degli attrezzi e dei macchinari necessari; era previsto inoltre l'addestramento di personale tecnico zambiano. Il progetto aveva avuto inizio nella prima metà del 1989 e si era concluso positivamente nel 1991. La controparte ne ha richiesto l'estensione soprattutto per quanto riguarda la componente gestionale. Tale estensione era stata concessa e, alla fine del 1994, dopo il completamento dell'assistenza alle attività gestionali e la consegna di nuove attrezzature e ricambi per il macchinario già in uso, il progetto si è ufficialmente concluso.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento a impresa.

Settore: agricolo.

Titolo iniziativa: **Riabilitazione dell'impianto per la produzione di fertilizzanti NCZ di Kafue.**

Importo complessivo: lit. 10,68 miliardi.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Enichem Agricoltura.

Controparte locale: Nitrogen Chemicals of Zambia Ltd.

Obiettivo del programma è l'incremento e l'ottimizzazione funzionale di un impianto per la produzione di fertilizzanti, mediante forniture di macchinari, ricambi ed assistenza tecnica. Le attività sono iniziate nel 1992 e sono regolarmente proseguite nel corso del 1994. L'ultimazione del programma è prevista per la metà del 1995

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento a impresa.

Settore: comunicazioni.

Titolo iniziativa: **Installazione di un radar all'aeroporto di Lusaka.**

Importo complessivo: lit. 7.400 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Alenia.

Controparte locale: National Airport Corporation Ltd.

Il programma è stato concordato nella Commissione Mista del 1987. Nell'ambito dell'intervento è stato fornito dall'Alenia un sistema radar per l'aeroporto internazionale di Lusaka che è stato installato e collaudato. Nel 1994 sono iniziati i corsi di addestramento per addetti alla manutenzione del sistema e termineranno nel febbraio-marzo 1996. Un'altra componente del progetto per un valore di 200 milioni di Lire è stata approvata e prevede la formazione del personale addetto al controllo del traffico aereo mediante corsi che si terranno in Italia.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promossa ONG.

Settore: supporto alla bilancia dei pagamenti.

Titolo iniziativa: **Commodity Aid.**

Importo complessivo: lit. 15 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S.

Controparte locale: National Commission for Development Planning.

Il protocollo di accordo relativo a questa iniziativa è stato firmato nel novembre del 1990. A seguito dei cambiamenti politico-economici nello Zambia che hanno portato ad una reindividuazione dei beneficiari l'iniziativa è stata avviata solo alla fine del 1992. Come ogni programma di aiuto alla bilancia dei pagamenti anche questo prevede una serie di forniture a privati ed al settore pubblico (50% - 50%). Tali forniture rientrano tra quelle individuate nel programma di sostegno alle importazioni concordato tra lo Zambia, le istituzioni finanziarie internazionali ed i maggiori donatori bilaterali.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.
Canale: bilaterale.
Gestione: promossa ONG.
Settore: agricolo.
Titolo iniziativa: **Sviluppo agricolo e sociale a Lusitu.**
Importo complessivo: lit. 1.200 milioni.
Tipo finanziamento: dono.
Ente esecutivo: CELEIM-MI.
Controparte locale: Diocesi di Monze.

Il progetto, avviato nel 1987 per una durata di tre anni, ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale mediante lo sviluppo delle attività tradizionali, al fine di arginare l'abbandono delle campagne ed il conseguente fenomeno di urbanizzazione. Visti gli ottimi risultati ottenuti, è stata approvata la riconduzione per tre ulteriori anni. Il programma si è concluso agli inizi del 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.
Canale: bilaterale.
Gestione: promossa ONG.
Settore: formazione.
Titolo iniziativa: **Realizzazione di un centro di istruzione, formazione artigianale e professionale giovanile e sviluppo sociale nella zona di Kafue.**
Importo complessivo: lit. 1.700 milioni.
Tipo finanziamento: dono.
Ente esecutivo: COE.
Controparte locale: Arcidiocesi di Lusaka.

Si tratta di un progetto di formazione professionale multisettoriale (sono in atto corsi di falegnameria, taglio e cucito ed elettromeccanica), avviato nel 1988 e della durata di otto anni, che si propone come obiettivi la promozione delle attività artigianali nell'area di Kafue, cittadina alle porte di Lusaka.

Tipo iniziativa: ordinario.
Canale: bilaterale.
Gestione: promossa ONG.
Settore: socio-sanitario.
Titolo iniziativa: **Jordan Valley Community.**
Importo complessivo: lit. 1.261.800.000.
Tipo finanziamento: dono.
Ente esecutivo: CELIM-MI.
Controparte locale: Diocesi di Monze.

Il progetto, della durata di tre anni, approvato già nel 1990, si prefigge di migliorare le condizioni di vita dei poverissimi villaggi dell'area di Chirundu, attraverso

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

interventi articolati che investono sia il settore agricolo che quello sociale ed educativo. Vanno sottolineate le attività previste per la promozione del ruolo femminile.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promossa ONG.

Settore: socio-sanitario.

Titolo iniziativa: **Progetto socio-sanitario di base a Mishikishi.**

Importo complessivo: lit. 932.100.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: UMMI.

Controparte locale: Diocesi di Ndola.

Il programma, avviato nel 1993, si inquadra in una serie di interventi socio-sanitari inquadrati nel Piano Sanitario Nazionale Zambiano e promossi dalla controparte locale, la Diocesi di Ndola, utilizzando un «piccolo centro di sanità rurale» già esistente nell'area di Mishikinshi (Copperbelt).

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promossa ONG.

Settore: socio-sanitario.

Titolo iniziativa: **Assistenza Sanitaria di Base nell'area del St. Mary's Large Rural Health Centre.**

Importo complessivo: lit. 1.400.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: CVM.

Controparte locale: Diocesi di Ndola.

Il programma, proposto da una ONG che da anni opera nel settore sanitario in Zambia, si propone di migliorare le condizioni di salute di base della popolazione che vive nel circondario della Missione di St. Mary, nella Diocesi di Ndola. Per il progetto, finanziato per i primi tre anni, si prevede una durata di cinque anni, al termine dei quali il personale locale dovrebbe essere totalmente autosufficiente nella gestione delle attività intraprese.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promossa ONG.

Settore: multisettoriale.

Titolo iniziativa: **Divulgazione agricola e sanitaria nel distretto di Siavonga.**

Importo complessivo: lit. 860.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: CELIM-MI.

Controparte locale: Diocesi di Monze.

Il programma è stato avviato nell'aprile 1994. Esso prevede l'introduzione di tecniche agricole atte a frenare il processo di desertificazione, attività di educazione igienico-sanitarie, in particolare nei settori dell'igiene domestica e della prevenzione dell'AIDS, ed iniziative di appoggio alle strutture governative periferiche dell'agricoltura e della sanità.

Tipo iniziativa: emergenza.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: agricolo.

Titolo iniziativa: **Aiuti alimentari.**

Importo complessivo: lit. 2 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: AIMA.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e World Food Programme.

A seguito della siccità che ha colpito lo Zambia insieme agli altri Paesi dell'Africa Australe e nell'ambito del programma di aiuti alimentari per il 1992, è stato disposto a favore dello Zambia l'invio di riso e prodotti alimentari liofilizzati ed in scatola per un ammontare di circa 2 miliardi di lire. L'ultima tranche è arrivata in Zambia nel 1994.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Intervento straordinario per il controllo dell'epidemia di colera.**

Importo complessivo: lit. 100 più 70 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Ambasciata d'Italia, OMS e UNICEF.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

L'intervento è stato avviato nel 1993 con l'attuazione di corsi di formazione per personale paramedico nelle zone più colpite dal colera. Il programma è proseguito nel 1994 con la fornitura di attrezzature per tre laboratori e sarà ultimato nel 1995 con la realizzazione di un intervento di risanamento ambientale nella provincia di Luapula, focolaio di origine delle epidemie di colera in Zambia.

Z I M B A B W E

Con una popolazione di circa 10 milioni di abitanti e un reddito pro-capite di 650 dollari annui lo Zimbabwe si colloca tra i Paesi a reddito medio-basso nella classifica generale compilata dalla Banca Mondiale.

L'Italia intrattiene con il Paese estesi rapporti di cooperazione allo sviluppo dal 1985. In un primo periodo l'importanza politica dello Zimbabwe derivava dalla leadership che esso aveva assunto nella lotta al regime dell'apartheid imposto dal Governo di Pretoria.

Nell'attuale fase di dialogo e di collaborazione con tutti i Paesi dell'Africa Australe, lo Zimbabwe conserva un notevole interesse per la nostra cooperazione per l'importante ruolo che esso continua ad esercitare nell'ambito della Southern Africa Development Community (SADC) alla quale nel 1994 ha aderito anche il Sud Africa.

Nel 1991 lo Zimbabwe ha concordato con le Istituzioni finanziarie internazionali un programma di aggiustamento strutturale che ha comportato l'adozione di misure di liberalizzazione economica.

Gli effetti delle riforme, secondo le stime ufficiali, si sono tradotti, in assenza di fattori condizionanti quali la siccità del 1991/1992, in tassi di crescita dell'economia superiori al 4% nel 1993 e 1994. È comunque da notare che, secondo alcuni analisti, la crescita reale nel 1994 non sarebbe stata superiore al 2%.

Altri risultati sono rimasti al di sotto delle aspettative: l'inflazione e la riduzione del deficit pubblico sono stimati in valori medi annui superiori a quelli programmati.

Nonostante le difficoltà incontrate nell'attuazione del programma di aggiustamento strutturale, il Governo ha compiuto uno sforzo per tener fede agli impegni assunti con le Organizzazioni Internazionali ed i Paesi Donatori, tanto da meritare il plauso di questi ultimi, in particolare per le azioni intraprese nel quadro dell'ESAP (anche se a fronte di elevati costi sociali) e per la manifestata volontà di assumere ulteriori correttivi delle distorsioni macroeconomiche nel corso del 1995, con specifico riferimento al deficit fiscale ed al controllo della spesa pubblica.

In tale quadro, le relazioni tra l'Italia e lo Zimbabwe anche nel 1994 sono state caratterizzate da una serie di avvenimenti nelle aree commerciale, culturale e di assistenza tecnica, che hanno evidenziato il consolidamento del buon rapporto di cooperazione avviato tra i due paesi.

Tra gli eventi di natura commerciale è da citare l'aggiudicazione alla Società Italiana Condotte d'Acqua di una commessa del valore di 26.6 milioni di ECU per la costruzione della diga di Mukorsi, nella provincia di Masvingo.

Nel settembre 1994 sono stati conclusi i lavori relativi alla realizzazione di un collegamento via cavo (fibre ottiche) tra le stazioni di Harare e Norton, necessario per evitare il rischio di oscuramento delle telecomunicazioni provocato dai lavori in corso per la costruzione del nuovo edificio della Reserve Bank.

Sempre nel corso dell'anno si sono intensificati i negoziati per la definizione dell'Accordo per la Promozione e la Protezione degli Investimenti che, a seguito di una visita della delegazione zimbabwana in Italia nel mese di ottobre, è stato in buona parte delineato, e di cui rimangono in via di definizione alcuni elementi minori.

Nel quadro delle attività di cooperazione allo sviluppo, gli avvenimenti che hanno caratterizzato il 1994 sono stati l'inaugurazione alla presenza del Presidente Mugabe della diga di Osborne nel mese di luglio.

A conclusione dei lavori, il Consorzio Salini-Cogefar-Impresit ha trasferito le proprie attrezzature all'estremo sud del paese per avviare i lavori di costruzione della diga di Zhovhe.

Nel mese di agosto si è arrivati alla firma del contratto relativo ai lavori di digitalizzazione delle linee telefoniche nell'area delle Midlands (finanziato con credito di aiuto) tra il Consorzio di ditte italiane formato da Ericsson/Telecom, Siemens, Alcatel/Siette, Alcatel/Telettra ed la locale Posts and Telecommunication Corporation (PTC).

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Programma Sanitario nel Mashonaland West (Gestione Diretta).**

Importo complessivo: lit. 500 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Ministero Affari Esteri.

Controparte locale: Ministry of Health and Child Welfare.

Gli obiettivi del progetto erano quelli di favorire un incremento nel numero dei medici nella provincia del Mashonaland West attraverso un miglioramento delle loro condizioni professionali; di aumentare le capacità professionali del personale addetto alla raccolta dei dati statistici; di aumentare il numero e migliorare la qualità degli operatori sanitari di base.

Essendosi concluse alla fine del 1993 le attività del progetto affidato alla Ong COSV, nel 1994 sono state ridotte anche le attività della gestione diretta mentre si sono intensificate con la controparte zimbabweana i contatti per una ridefinizione del progetto il cui proseguimento è stato previsto nella Commissione Mista del 1992.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: infrastrutture.

Titolo iniziativa: **Costruzione della Diga di Osborne.**

Importo complessivo: lit. 36.800 milioni.

Tipo finanziamento: credito d'aiuto.

Ente esecutivo: Consorzio Salini-Cogefar/Impresit.

Controparte locale: Ministry of Lands, Agriculture and Water Development (ex Ministry of Energy, Water resources and Development).

Obiettivo del progetto era quello di rendere disponibile una certa quantità d'acqua ad uso irriguo in una zona con alte potenzialità agricole, nella parte centrale del Paese. È stata così costruita una diga in terra battuta sul fiume Odzi.

I lavori della fase preparatoria sono iniziati nel giugno 1991 e sono terminati nel 1994.

La diga, che è la terza del paese per grandezza, ha un invaso di 400 milioni di metri cubi e fornirà acqua alle valli dei fiumi Odzi e Save. Circa 10.000 ettari di terreno agricolo potranno beneficiare della nuova costruzione.

La diga è stata inaugurata ufficialmente nel luglio 1994 dal Presidente Mugabe.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: infrastrutture.

Titolo iniziativa: **Costruzione della Diga di Shove.**

Importo complessivo: ECU 15.300.000.

Tipo finanziamento: credito d'aiuto.

Ente esecutivo: Consorzio Salini-Cogefar/Impresit.

Controparte locale: Ministry of Water.

Obiettivo del progetto è quello di rendere disponibile acqua ad uso irriguo e a basso contenuto salino in una delle aree più aride del Paese: la provincia del Matabeleland Sud.

In questo quadro è stata prevista la costruzione di una diga in terra che intercetta due fiumi della zona per un invaso effettivo massimo di 150 milioni di mc.

I lavori sono iniziati all'inizio del 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento a ONG.

Settore: assistenza ai rifugiati.

Titolo iniziativa: **Assistenza ai profughi mozambicani nel campo di Tongogara.**

Importo complessivo: lit. 2.000 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: CIES.

Controparte locale: Ministry of Labour, Manpower Planning and Social Welfare.

Il progetto si proponeva di potenziare alcuni dei servizi già forniti da organizzazioni assistenziali zimbabweane mediante la costruzione di scuole, laboratori di artigianato e fornitura di materiali per la formazione professionale e di beni di prima necessità, presso il campo di Tongogara, uno dei cinque campi profughi costruiti al confine del Mozambico per alloggiare gli sfollati dalle regioni di quel Paese, colpite dalla carestia e dalla guerriglia.

Le attività nel campo di Tongogara sono terminate nel corso del 1994 con il rientro dei rifugiati in Mozambico.

Tipo iniziativa: multilaterale.

Canale: multilaterale.

Gestione: affidamento a Organismo multilaterale.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Centro Addestramento per l'industria del legno.**

Importo complessivo: \$ USA 27,5 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: FAO.

Controparte locale: Ministry of Environment and Tourism.

Obiettivo del progetto era la costruzione di un centro di addestramento per l'industria del legno, destinato ad accogliere studenti provenienti da tutti i Paesi della SADC (Southern African Development Community), nonché il sostegno tecnico-finanziario nella fase di avvio di questa istituzione.

Alla fine del 1994 è stato deciso il passaggio della gestione del Centro alla controparte locale dal 1 gennaio 1995. È stato inoltre redatto un nuovo accordo tripartito Italia-FAO-Forestry Commission che, nell'ambito dei finanziamenti non ancora erogati, regolerà l'andamento del progetto per il prossimo triennio.

EUROPA ORIENTALE
E MEDITERRANEA

ALBANIA

La caduta del regime comunista fu accompagnata, a partire dal 1990, da un caos politico ed economico che portò nel triennio 1990/92 al crollo drammatico del PIL: 10% nel '90, 28% nel '91 e 10% nel '92. solo grazie all'intervento della Comunità internazionale e alle rimesse degli emigranti, la situazione socio-economica non ha portato a crisi esplosive ma i dati suesposti danno comunque una chiara indicazione della grave erosione delle condizioni di vita che si è registrata nel paese.

Il collasso produttivo delle imprese statali e la sostanziale riduzione delle entrate dello Stato che ne derivò, determinarono una crescita enorme del fabbisogno statale (42% del PNL) e dell'inflazione, (10-15% su base mensile). Inoltre, il crollo delle esportazioni portò al completo esaurimento delle riserve.

A seguito della decisione di fondare il proprio sviluppo su un'economia di mercato, l'Albania si è impegnata in un vasto programma di stabilizzazione e di riforme appoggiato dalle istituzioni di Bretton Woods, dalla UE e dal G-24, che nel '93 ha iniziato a produrre effetti positivi. Il PIL è infatti risalito a circa \$ 350 per abitante, il fabbisogno statale è stato ridotto al 26% del PNL, l'inflazione nel 1993 è scesa al 31%, le riserve valutarie hanno raggiunto il valore corrispondente a quattro mesi di importazioni ed il Lek si è rivalutato del 30%.

A partire dal 1994 si è verificato un miglioramento significativo. La spirale perversa di inflazione e depressione sembra ora essersi fermata e anzi si assiste ad una inversione di tendenza. Il PIL ha registrato una crescita dell'ordine dell'8% mentre è ora giustificato ipotizzare una crescita dell'5-6% negli anni prossimi. Il fabbisogno dello stato albanese si è drasticamente ridotto attestandosi all'8% del PNL. Tra il 1993 ed il 1994 vi è stato inoltre un miglioramento nella bilancia commerciale con un aumento delle esportazioni nel periodo, passate da \$ 111 milioni a \$ 133 milioni (+ 18%) accompagnato da un calo delle importazioni da \$ 583 milioni a \$ 569 milioni (- 2,3%). Per quanto concerne l'inflazione nel 1994 essa ha raggiunto il 15% migliorando notevolmente l'obiettivo concordato (24%) con le Autorità monetarie internazionali, mentre le previsioni per il 1995 sono dell'ordine del 10%.

La forza lavoro era calcolata nel 1993 in 1.346.200 addetti ed è passata a 1.390.000 nel 1994 con una crescita del 3,25%. Di questi sono da considerare occupati, nel 1994, 1.127.000 contro 1.045.000 nel 1993, con un incremento del 7,8%. La disoccupazione nel 1994 era del 18,9% il che rappresenta una percentuale rilevante soprattutto se si considera che la sottoccupazione è un fenomeno molto diffuso in Albania e che la maggior parte degli occupati del settore industriale pubblico in realtà non è in condizione di produrre a causa delle condizioni strutturali del settore (produzione industriale -18,5% sulla media 1993) e beneficia in pratica di un sussidio legato a una situazione di «occupazione» artificiale, di grande rilevanza sociale ma difficilmente conciliabile con una economia di mercato quale il Governo sta tentando di realizzare nel Paese.

In compenso, nel 1994, si segnala un marcato aumento degli occupati nel settore privato, che rappresentava già il 62,7% della forza lavoro, con una forte concentrazione nell'agricoltura. Il settore privato non agricolo, pur segnando una crescita vigorosa (+ 24%) non rappresenta che l'8% della forza lavoro. Il settore pubblico impiega oggi il 24% degli occupati ed è in costante discesa. Secondo dati del Fondo Monetario Internazionale, infatti, si è registrata a seguito delle privatizzazioni una forte diminuzione dei dipendenti pubblici da 1,4 milioni a 0,4 milioni nel periodo 1989/94.

Le esportazioni continuano ad essere poco diversificate (minerali, energia e prodotti agricoli) con i derivati del cromo che rappresentano circa il 20% del loro valore totale. La bilancia commerciale dipende quindi in misura eccessiva da fattori esterni (ad es. fluttuazioni del prezzo mondiale del cromo). Un'ulteriore elemento di fragilità è rappresentato dal fatto che la bilancia dei pagamenti è principalmente sostenuta dalle rimesse degli emigranti che si trovano per lo più nei paesi confinanti e in condizioni legali mal definite. Un deterioramento della situazione regionale, determinato da un controllo più stretto dei flussi migratori, potrebbe quindi avere serie conseguenze sull'economia albanese.

La constatazione che la riduzione dell'inflazione non poteva considerarsi definitiva se non in assenza di una riduzione sostanziale del deficit del settore pubblico ha indotto il Governo albanese ad applicare una efficiente politica di contrazione della spesa pubblica. Infatti il bilancio 1994 è stato approvato con entrate pari a \$ 584,9 milioni ed uscite pari a \$ 941,1 milioni con un deficit di \$ 366,6 milioni pari al 7% del PNL, un punto in meno rispetto all'anno anteriore (8% del PNL nel 1993).

Un obiettivo così impegnativo è stato raggiunto anche attraverso un sostanziale incremento delle entrate grazie all'introduzione delle nuove tariffe doganali, all'imposta di circolazione e alle tasse sui profitti d'impresa. La Banca Mondiale ha approvato un programma di assistenza alla modernizzazione del sistema fiscale, ma la strada per attuare misure efficaci nel prelievo è particolarmente difficoltosa in un contesto sociale che nel passato non conosceva tali misure (allargamento della base impositiva). È ora necessario che il Governo si impegni all'approvazione e introduzione di un più moderno sistema fiscale (IVA) e ad una riduzione strutturale della spesa (ristrutturazione del sistema previdenziale ed assistenziale).

Al fine di impostare una crescita sostenuta nel medio periodo devono però essere previsti investimenti, finalizzati ad un potenziamento della infrastruttura di base, ad una riduzione della povertà e alla creazione delle condizioni favorevoli che consentano di porre le basi per uno sviluppo trainato dal settore privato. Il bilancio dello Stato 1994, già approvato, opera già in questo senso e fa stato di una quota di \$ 300 milioni (circa il 30% delle uscite di bilancio) destinati agli investimenti, in linea con le indicazioni contenute nel Programma di Investimenti Pubblici (PIP).

Una delle priorità politiche del governo è senza alcun dubbio la privatizzazione delle imprese statali ed alcuni risultati importanti sono già stati raggiunti. Alla fine del 1993 pressochè tutte le unità produttive con un massimo di 10 addetti erano state privatizzate. Ad oggi, secondo fonti governative, il 95% delle piccole e medie imprese pubbliche sono state privatizzate. In particolare, nel 1994, sono state privatizzate 2.500 unità.

L'attenzione del Governo italiano verso l'Albania in materia di cooperazione allo sviluppo risale al 1989. Nel corso della prima sessione della Commissione Mista, svoltasi a Roma il 28 Novembre 1990, fu individuato un primo gruppo di progetti per la programmazione 1991-1993, di circa 23 miliardi di lire a credito di aiuto (solo parzialmente utilizzati e successivamente rinegoziati) oltre a un Commodity Aid di 60 miliardi. Successivamente per far fronte alla crisi generalizzata in cui venne a trovarsi l'Albania nel 1991, la DGCS ha realizzato numerosi interventi straordinari e d'emergenza per circa 163 miliardi (Operazione Pellicano).

In data 17/18 novembre 1992, in occasione della Grande Commissione Mista italo-albanese, venne sottoscritto un programma triennale nel quale furono individuati tra i principali settori di intervento l'agricoltura e la riabilitazione delle infrastrutture oltre ad alcune iniziative nel settore sanitario. Il valore totale del finanziamento era di lit. 218,5 miliardi.

La Commissione di Verifica riunitasi nel dicembre 1994 ha proceduto ad un aggiornamento concordato del programma di cooperazione, che tiene conto delle

evoluzioni nel frattempo intervenute nella situazione socio-economica del Paese, come pure delle nuove priorità indicate dai due Governi (con accentuazione degli interventi di rafforzamento istituzionale, di lotta alla povertà e di sostegno alle iniziative produttive private). L'ammontare totale dell'aiuto è stato incrementato di circa 10 miliardi sul canale multilaterale e si sono modificate le ripartizioni settoriali, in particolare nel settore agricolo dove sono stati predisposti tre progetti integrati che raggruppano tutti i precedenti nove o dieci interventi previsti nel settore.

Alla fine del '94 è stata redatta la prima proposta di «Piano Paese» che fornisce un quadro analitico delle condizioni socio economiche del Paese e delle prospettive di sviluppo. Tale documento consentirà alle istanze decisionali albanesi ed italiane di fissare indirizzi e priorità cui attenersi nella programmazione degli interventi di cooperazione nel prossimo triennio, sia in fase di consultazione tecnica che nell'individuazione delle singole iniziative.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: affidato ad Organismo Internazionale.

Settore: agricoltura.

Titolo dell'iniziativa: **Intervento straordinario a sostegno delle produzioni agrozootecniche, prima fase.**

Importo complessivo: lit. 3.000.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: F.A.O.

Controparte locale: Ministero Agricoltura ed Alimentazione.

L'iniziativa è destinata al supporto della produzione agricola nella fase di transizione dalle forme socialiste alla proprietà privata suddivisa tra i coltivatori.

In particolare, questa fase di transizione deve scontare il passaggio dei rifornimenti dei mezzi di produzione (macchine, attrezzi, sementi fertilizzanti) dal sistema di pianificazione ed amministrazione statale centralizzata al sistema di approvvigionamento di mercato.

Il passaggio è stato assistito dagli aiuti internazionali, sulla cui distribuzione si è creata una prima rete di commercializzazione privata.

Su questi canali si colloca l'iniziativa italiana, che è diretta alle promozioni di tecniche e di processi che aumentino la produttività, con l'acquisizione alle condizioni di mercato di mezzi messi a disposizione nell'ambito del programma.

I mezzi previsti nella fase in oggetto sono attrezzi per il completamento della meccanizzazione, inputs agricoli come sementi e fertilizzanti, materiali per il ripristino delle infrastrutture, attrezzature per l'irrigazione.

L'intervento è concentrato in alcuni distretti a più elevata potenzialità di sviluppo e in ambiti culturali prioritari per la ripresa delle produzioni agricole.

Trattasi di una fase di sperimentazione per l'avvio di una seconda fase, della quale sono stati già approvati i presupposti di straordinarietà.

Nel corso del 1994 è stato definito il programma dell'intervento, fino alla sottoscrizione del protocollo trilaterale di attuazione.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ad O.N.G.

Settore: sanità.

Titolo dell'iniziativa: **Intervento straordinario di assistenza alla popolazione infantile.**

Importo complessivo: lit. 1.503.342.485.

Tipologia: dono.

Ente esecutore: ACAP - S. EGIDIO.

Controparte locale: Ministero della Sanità e della Difesa dell'Ambiente.

L'iniziativa si propone di contribuire ad affrontare l'emergenza che ha colpito uno dei gruppi più deboli della popolazione albanese, costituito dalla popolazione infantile e dai minori portatori di handicap.

Nella prima fase di transizione e di crisi delle strutture dello stato socialista sono emerse gravissime carenze nutritive e sanitarie nei minori. È stato, quindi, definito un intervento mirato a questi gruppi e centrato nel sostegno delle strutture pubbliche di assistenza.

Le attività previste nel primo semestre di attività riguardano innanzitutto la ristrutturazione e le attrezzature di quattordici ambulatori pediatrici a livello di presidi sanitari di base nei distretti del nord del paese. Sono previsti corsi di aggiornamento del personale sanitario, forniture di farmaci ed integratori alimentari, la creazione di un osservatorio epidemiologico per la pianificazione degli interventi.

Per il secondo semestre di attività, sulla base dei risultati raggiunti nella prima fase, si prevede di sviluppare le attività degli ambulatori in funzione di promozione di educazione sanitaria ed alimentare e di prevenzione delle patologie legate alla malnutrizione. I risultati attesi in questa seconda fase potranno costituire la traccia per la generalizzazione dei metodi e dei protocolli di assistenza, nell'ambito della riforma del sistema sanitario.

Nel corso del 1994 è stato definito il programma della nuova fase di attività, che ha come controparte l'Istituto Nazionale di Sanità

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento ad Impresa.

Settore: infrastrutture.

Titolo dell'iniziativa: **Progetto integrato per telecomunicazioni.**

Importo complessivo: lit. 13.272.000.000.

Tipo di finanziamento: credito di aiuto.

Ente esecutore: SIRTU.

Controparte locale: Albanian Telecom.

L'iniziativa è una componente del programma coordinato dalla BERS, per lo sviluppo delle telecomunicazioni in Albania.

Il programma si propone di aumentare il numero di utenze dall'attuale 1,45 a 2,25 per cento abitanti, attraverso l'aumento dei collegamenti analogici attuali e predisposizione di nuovi collegamenti digitali.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'intervento italiano è destinato alla fornitura ed installazioni di 156 Km di cavi terrestri in fibre ottiche e di 10 impianti di trasmissione a micro onde.

Nel corso del '94 sono state avviate le produzioni dei materiali e si prevede la conclusione del progetto nel corso del '95.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento ad impresa.

Settore: infrastrutture.

Titolo dell'iniziativa: **Normalizzazione ed ampliamento della rete idrica di Tirania.**

Importo complessivo: lit. 13.000.000.000.

Tipo di finanziamento: credito di aiuto.

Ente esecutore: raggruppamento di imprese temporaneo Falcione-CNCPL Roma.

Controparte locale: Ministero delle Costruzioni.

L'iniziativa si configura come una prima fase di un progetto di riabilitazione e sviluppo del sistema di distribuzione idrica di Tirana, destinata alla eliminazione delle perdite ed alla razionalizzazione dell'uso degli impianti.

In particolare si vuole ottenere una maggiore disponibilità di acqua potabile per tutta l'area comunale, migliorare le condizioni igieniche e sanitarie della popolazione, eliminando le cause di contaminazione delle acque. Le perdite della rete idrica dovranno essere ridotte entro limiti fisiologici accettabili e si dovranno creare i presupposti per una gestione del servizio che tenga conto dell'equilibrio tra costi di produzione e livelli tariffari.

Come in tutte le iniziative di riabilitazione di reti idriche, il beneficio conseguito è diffuso, nel senso che ne trae vantaggio tutta l'attività economica della città oltre all'effetto positivo sulla qualità di vita dell'intera popolazione.

Le opere civili sono iniziate alla fine dell'anno e si protrarranno per 20 mesi.

Tipo iniziativa: ordinaria.

Canale: bilaterale.

Gestione: Organismo internazionale.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Formazione in Albania: promozione della imprenditorialità femminile e diritti delle lavoratrici.**

Importo complessivo: lit. 397.930.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: CIPTT - BIT.

Controparte locale: Ministero del Lavoro.

L'iniziativa prevede lo svolgimento di due corsi: il primo in Albania il secondo in Italia.

Il corso per le politiche e strategie per la promozione della imprenditorialità femminile e il corso sulla promozione dei diritti delle lavoratrici e pari opportunità di lavoro rispondono all'esigenza di offrire una formazione ed un aggiornamento ad alto livello alle responsabili di Ministeri ed Enti governativi.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il primo corso, realizzato al Centro Internazionale di Formazione dell'OIL di Torino, è destinato allo sviluppo imprenditoriale ed alla pianificazione economica con l'obiettivo finale di immettere il personale formato in un circuito economico produttivo di tipo imprenditoriale, nel quadro dei piani nazionali di conversione all'economia di mercato in corso attualmente in Albania.

Il secondo corso è destinato all'approfondimento delle norme internazionali del lavoro, con l'obiettivo di consentire la più ampia partecipazione delle donne ai processi di sviluppo socio-economico del paese.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Programma di promozione settoriale.**

Importo complessivo: lit. 1.045.612.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG LVIA.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura.

Le finalità generali del programma possono essere riassunte in:

collaborazione con gli sforzi del governo per il superamento della fase di transizione al sistema economico di mercato, offrendo ad un certo numero di persone una occupazione con un introito giornaliero regolare;

offerta di miglioramento dello standard professionale con corsi di aggiornamento.

Le attività previste nel programma consistono:

nella organizzazione di cantieri di lavoro, che daranno la possibilità ad un consistente numero di capi famiglia di beneficiare per alcuni mesi di un reddito in forma di compenso per il lavoro svolto, da percepirsi per una parte in denaro ed una parte in alimenti (food for work);

nella costituzione di centri ortofrutticoli divulgativi, che daranno la possibilità alle famiglie rurali di beneficiare di un sussidio in denaro per almeno 4 mesi; in seguito, le famiglie potranno beneficiare degli utili e del trasferimento delle produzioni rurali ai mercati di verdura e frutta dei centri urbani;

nella tenuta di corsi di aggiornamento per artigiani, che daranno la possibilità a lavoratori autonomi di accrescere la propria professionalità specifica ed avviare attività produttive in forma privata.

Nel corso del 1994, in attesa del perfezionamento dell'iniziativa da parte della D.G.C.S., sono state avviate attività da parte della O.N.G. e definite le fasi operative del programma promosso.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: Organismo Internazionale.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Assistenza nell'area della prevenzione del crimine e dell'Amministrazione della Giustizia.**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Importo complessivo: lit. 343.400.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: UNICRI.

Controparte locale: Ministero della Giustizia.

Obiettivo generale del programma di assistenza all'Albania è quello di contribuire allo sviluppo della capacità istituzionale del Governo albanese per un'Amministrazione della Giustizia secondo il principio della legalità, nel rispetto della separazione dei poteri e della protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

Per il corretto funzionamento dell'Amministrazione della Giustizia è importante provvedere ad un'adeguata formazione dei magistrati ed il programma in oggetto vede la collaborazione, per le rispettive competenze della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Esteri, dell'UNICRI (Agenzia dell'ONU per l'Amministrazione della Giustizia e la prevenzione del crimine) e del Consiglio Superiore della Magistratura.

L'iniziativa prevede la realizzazione di un corso per 35 magistrati albanesi della durata di un mese che si terrà sotto la direzione della Commissione Speciale per la Legislazione Comparata del C.S.M.

Nel corso del 1994 si è realizzato il programma di formazione in Italia e sono state organizzate le visite di studio dei magistrati albanesi.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidata tramite convenzione.

Settore: agricoltura.

Titolo dell'iniziativa: Assistenza alle cooperative di lavoro e servizi.

Importo complessivo: lit. 295.260.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Confcooperative.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e della Alimentazione.

L'iniziativa è rivolta alla promozione dell'attività associata in tutti i settori dell'economia agricola albanese.

L'iniziativa coinvolgerà esperti ed amministratori albanesi, già nella fase di acquisizione degli elementi per la predisposizione di programmi settoriali e per l'impostazione di servizi permanenti per la promozione e il sostegno all'attività associativa, avendo come riferimento le regioni albanesi nelle quali si potranno avviare «esperienze pilota», rappresentative della situazione sociale ed economica del paese.

L'iniziativa permetterà la messa a punto, nella collaborazione fra esperti italiani ed albanesi, di strumenti metodologicamente ordinati, per interventi nelle situazioni e delle condizioni sociali ed economiche locali e per la valutazione dell'efficacia degli interventi di sviluppo da promuovere attraverso le forme associative.

Nell'ambito del programma è stata istituita una Unità Tecnica presso la Direzione Regionale dell'Agricoltura di Durazzo. Tale Unità Tecnica è costituita da un esperto italiano e da esperti albanesi appositamente selezionati.

Nel corso del 1994 il programma ha portato alla creazione di diverse associazioni di produttori, aiutando l'avvio delle attività e permettendo l'accesso ai fondi disponibili nell'ambito di programmi internazionali.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso ONG.

Settore: sanità.

Titolo dell'iniziativa: **Programma integrato per il sostegno al sistema sanitario e scolastico, aggiornamento professionale.**

Importo complessivo: lit. 540.960.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG - CTM.SIV.

Controparte locale: Ministero della Sanità e della Difesa dell'Ambiente

È obiettivo del progetto contribuire ad arrestare il degrado delle strutture sanitarie, favorire il ripristino del servizio sanitario pubblico ed il miglioramento qualitativo del servizio stesso. La realizzazione degli obiettivi comporta interventi di ristrutturazione e forniture di attrezzature e materiali con il fine di contribuire a creare le condizioni minime affinché il personale sanitario possa svolgere con maggior efficienza il proprio lavoro. Di pari passo si offre al personale stesso una maggiore qualificazione attraverso l'aggiornamento professionale.

Accanto a questo il programma si propone di favorire l'aggregazione e l'associazionismo dei soggetti interessati e coinvolti.

L'ONG ha già avviato il ripristino dei quattro poliambulatori di Durazzo, inoltre ha pure avviato le attività di sostegno della «Casa di Educazione Sanitaria» ed effettuato le attività di formazione a favore dei medici del distretto.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Attività sociale e formazione professionale.**

Importo complessivo: lit. 1.200.172.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG VIS.

Controparte locale: Ministero del Lavoro.

Il presente programma prende in considerazione molteplici aspetti della formazione, sia da un punto di vista tecnico professionale sia da un punto di vista etico-sociale. È stata pertanto creata una struttura educativa che contiene sia una scuola professionale, con corsi di qualificazione, sia un centro sociale per motivare i giovani con il preciso intento di formare i futuri quadri del paese.

Gli obiettivi sono:

- formare personale locale come insegnanti e animatori sociali;
- fornire consulenza per l'avvio di micro imprese artigiane;
- costruzione ed avviamento di una scuola pilota di formazione professionale.

Le attività del programma saranno:

- apertura di una scuola professionale per ragazzi e ragazze (dai 13 ai 16 anni). I settori interessati saranno: impiantistica elettrica per i ragazzi e automazione

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di ufficio per le ragazze. Si valuterà successivamente l'opportunità di iniziare altri settori professionali, in base alle esigenze della società albanese.

- formare 10 istruttori per il centro professionale e 150 animatori sociali.
- dare lavoro a 40 giovani tramite un cantiere di addestramento e formazione al lavoro edile.

Nel corso del 1994 sono state perfezionate le procedure di competenza italiana ed avviata la realizzazione delle installazioni per le attività.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: Organismo internazionale.

Settore: Agricoltura.

Titolo dell'iniziativa: **Programma di alleviamento della povertà rurale.**

Importo complessivo: lit. 4.000.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Banca Mondiale.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e della Alimentazione.

L'iniziativa si inquadra nel programma individuato dalla Banca Mondiale con il governo albanese e destinato ad interventi di sostegno delle comunità più marginali per compensare gli effetti delle politiche di stabilizzazione economica e liberalizzazione del mercato.

Gli obiettivi del programma sono: l'alleviamento della povertà rurale; il recupero della sicurezza alimentare; la promozione del settore produttivo familiare; la ricostruzione delle infrastrutture di base; il rafforzamento delle Autorità locali.

Le componenti del programma sono: la riparazione di opere con l'impiego di mano d'opera locale; la promozione di attività produttive attraverso il credito agli agricoltori. Le attività finanziate con il fondo italiano saranno dirette ad alcuni distretti del Nord del paese, particolarmente emarginati dai processi di trasformazione economica.

Nel corso del 1994 sono state realizzati numerosi interventi sia nella costruzione e ricostruzione di infrastrutture che nella concessione di crediti. In particolare, sono stati curati i rapporti con la Autorità locali per permettere una adeguata informazione sulla modalità di programmazione e valutazione della singole richieste di intervento.

Sempre nel 1994 sono state svolte missioni congiunte con la Banca Mondiale per la valutazione dei risultati.

BOSNIA - ERZEGOVINA

Le attività di cooperazione ordinaria hanno avuto inizio a seguito della Delibera CIPE del 24.6.1994, assunta al fine di consentire all'Italia di partecipare all'azione internazionale di ricostruzione della Repubblica di Bosnia-Erzegovina.

Parallelamente all'intensificarsi degli aiuti umanitari è infatti emersa a livello internazionale l'esigenza di dare avvio ad interventi di ripristino delle strutture di base, al fine di permettere il rientro delle popolazioni sfollate e la ripresa delle attività produttive in condizioni di vita il più possibile normali, soprattutto laddove sono intervenuti accordi di cessate il fuoco (Sarajevo e Mostar) sotto sorveglianza internazionale.

Per quanto riguarda Sarajevo, a seguito della Risoluzione 900 del Consiglio di Sicurezza, le Nazioni Unite hanno predisposto - d'intesa con le Autorità bosniache - un Piano d'Azione denominato «Restoring Life to Sarajevo», cui il Governo italiano ha contribuito partecipando al finanziamento del relativo Fondo Fiduciario ONU con 4 MLD di lire. Tale contributo è stato parzialmente utilizzato per la ristrutturazione di edifici scolastici e facoltà universitarie, oltre che per la riabilitazione di alcuni tratti della rete stradale, mentre la porzione rimanente è destinata alla realizzazione di progetti di carattere socio-sanitario.

Quanto a Mostar, l'Italia ha partecipato alla costituzione e finanziamento dell'Amministrazione dell'Unione Europea di Mostar, contribuendo con 5 MLD di lire e fornendo un funzionario esperto di cooperazione, che è stato posto a dirigere il Dipartimento Socio-Sanitario dell'Amministrazione.

La strategia della futura cooperazione italiana in Bosnia-Erzegovina è orientata verso la riconferma dell'impegno a favore delle iniziative internazionali per la ricostruzione, cui si affiancheranno, non appena le condizioni di sicurezza lo consentiranno, interventi bilaterali in ordine ai quali sono già stati stabiliti contatti preparatori con le Autorità bosniache.

T U R C H I A

Secondo i dati dell'ultimo censimento, nell'Ottobre 1990 la popolazione si aggirava intorno ai 56,5 milioni di abitanti, con un tasso di crescita annuo medio di circa 2,2%.

Il Prodotto Nazionale Lordo ha registrato tra il 1982 ed il 1992 un tasso annuale medio di crescita del 5,4% (5,9% nel 1992). Nel 1993 il tasso è stato di oltre il 7% (il più alto tra i Paesi OCSE). Nel 1994, dopo il +3,5% del primo trimestre, è caduto invece al -10,3% nel secondo, ed a -8,6% nel terzo. L'economia turca, infatti, a seguito di una notevole crisi monetaria e finanziaria verificatasi all'inizio dell'anno, ha subito una forte fase di contrazione (caduta della domanda interna, riduzione della produzione e aumento della disoccupazione).

Il reddito medio annuo pro-capite, secondo i più recenti dati disponibili, sarebbe stimato per il 1994 a US \$ 2.202 (nel 1993 veniva valutato a US \$ 2.933).

Negli ultimi anni l'evoluzione dell'economia turca è stata caratterizzata da un crescente apporto proporzionale dei settori industriale e dei servizi e da una parallela, costante diminuzione della componente agricola. Nel 1964 l'agricoltura contribuiva per il 36,4% alla formazione del PIL, contro il 16,6% dell'industria ed il 47% dei servizi. Nel 1994 le attività connesse all'agricoltura hanno rappresentato soltanto il 14,9% del PIL, contro il 26,1% dell'industria ed il 59% dei servizi.

Nel 1994, a livello di piani di sviluppo, è stato confermato tra i settori prioritari quello della protezione ambientale: riduzione dell'inquinamento urbano, trattamento dei rifiuti industriali, ecc.

Altri settori cui ha continuato a rivolgersi nell'anno passato l'attenzione del Governo sono quello energetico (centrali elettriche, dighe ecc.), quello delle vie di comunicazione, la riforestazione e la formazione professionale.

I problemi incontrati dall'economia turca nel 1994, nonché l'adozione delle severe misure di austerità del «Pacchetto di Riassetto Finanziario del 5 aprile» (taglio della spesa pubblica, riduzione degli stanziamenti di bilancio, ecc.) hanno portato tuttavia in certi casi, oltre alla riduzione delle allocazioni di bilancio per nuove iniziative, ad un rallentamento nella prosecuzione di importanti progetti infrastrutturali (in cui sono impegnate, tra le altre, anche imprese italiane).

L'attività di cooperazione con la Turchia ha avuto inizio nel 1984, a seguito dell'affermarsi nel Paese di un Governo democraticamente eletto. Essa ha avuto quale ultimo punto di riferimento la VI Commissione Mista del 1989, ed ha comportato stanziamenti fino ad un valore globale di 100 MLD di crediti d'aiuto e 60 MLD a dono (utilizzati solo parzialmente). Ulteriori interventi (per 155 MLD a credito) furono da parte italiana promessi nel 1990 nel quadro dell'impegno internazionale di sostegno ai Paesi colpiti dalle conseguenze economiche della guerra del Golfo. Essi sono stati peraltro successivamente drasticamente ridimensionati a seguito delle diminuzioni intervenute nelle risorse disponibili per la cooperazione allo sviluppo.

La situazione attuale è caratterizzata dai seguenti elementi:

l'esaurimento del programma di cooperazione in corso (previsto per il triennio 1990-1992). Sono attualmente in fase di conclusione gli ultimi interventi a dono, in larga misura concentrati nella città di Ciankiri. Per alcuni di essi (risanamento idrogeologico urbano e trattamento delle acque reflue del macello) vi sono difficoltà nel completamento del progetto, essenzialmente a causa della mancata realizzazione delle opere civili di responsabilità turca;

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- il mancato utilizzo, da parte turca, delle linee di credito già operative (commodity aid di 38 MLD, per il quale non è stata ad oggi presentata nessuna proposta ricevibile di utilizzo) o ancora da finalizzare (10 MLD a credito d'aiuto per finanziamento progetti, per il quale non sono state presentate proposte);

- La strategia di cooperazione dovrà essere oggetto di revisione in occasione della prossima Commissione Mista (che avrebbe dovuto tenersi a partire dal 1992 e che ha subito numerosi rinvii, richiesti sia da parte italiana che turca. Nei contatti preparatori era peraltro emerso l'accordo di fondo sull'opportunità di passare da una strategia di assistenza ad una di partnership economica, riducendo progressivamente gli interventi di cooperazione tradizionale, cominciando da quelli a dono. Ciò sulla base del rapido sviluppo economico della Turchia negli ultimi anni (che ne ha fra l'altro comportato l'ingresso nel novero dei Paesi donatori di APS) e del suo progressivo porsi quale partner commerciale privilegiato dell'Unione Europea.

La grave crisi economica turca intervenuta nel 1994 suggerisce l'opportunità che il proseguimento dell'assistenza economica italiana (per quanto concerne in particolare i sopracitati finanziamenti a credito ancora disponibili) venga subordinata al perseguimento da parte del Governo turco di politiche di effettivo risanamento economico, secondo le linee emerse nel negoziato condotto con il FMI.

Va peraltro ricordato il rischio che la crescente preoccupazione sul rispetto dei diritti umani in Turchia influenzi negativamente la possibilità di condurre attività di cooperazione, in particolare ove dovessero essere attivati i meccanismi che coordinano, a livello europeo ed internazionale, l'atteggiamento dei donatori in materia.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo dell'iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento ad una Associazione.

Settore: agricolo/allevamento.

Titolo dell'iniziativa: **Sviluppo dell'allevamento dei bovini da latte.**

Importo originario: lit. 16.630 milioni.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Associazione Nazionale Allevatori Frisone Italiana (A.N.A.F.I.).

Controparte locale: Ministero Agricoltura, Foreste e Affari Rurali.

L'iniziativa (prevista nel corso della IV Commissione Mista; 1987) era finalizzata al miglioramento del patrimonio genetico dei bovini da latte in Turchia, attraverso l'immissione di capi della razza «Holstein Italiana», e l'adozione di programmi genetici e di selezione, con l'avvio del «libro genealogico» della «Frisone turca». Era prevista, inoltre, la fornitura di un sistema meccanografico.

Negli anni scorsi, sono state svolte le seguenti attività: effettuazione di missioni in Turchia per la programmazione dei lavori; apertura di un Ufficio a Smirne con tre esperti residenti; fornitura di materiale elettronico e di attrezzature varie; invio di 500 capi di bovini di razze selezionate; organizzazione in Italia di un corso di aggiornamento di due mesi per 20 esperti turchi.

Il programma si è concluso il 31/7/94. Le Autorità Turche hanno richiesto una estensione dell'iniziativa

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo dell'iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento ad una impresa.

Settore: agricolo.

Titolo dell'iniziativa: **Progetto di sviluppo della pioppicoltura in Anatolia.**

Importo originario: lit. 14.625 milioni; importo aggiuntivo successivamente deliberato: 4.411.670.000 lit.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: INTERSADA; successivamente, affidato a : Istituto Agronomico per l'Oltremare.

Controparte locale: Ministero Agricoltura, Foreste e Affari Rurali.

Il progetto aveva lo scopo di contribuire allo sviluppo forestale della Turchia attraverso il miglioramento genetico del pioppo, nonché la riabilitazione e la creazione di vivai e di impianti pilota. Durante il 1989 è stata avviata l'attività nell'area interessata dal progetto. È stato predisposto un «master plan» quinquennale. Nel settembre 1989 è stata effettuata la consegna del primo lotto di macchine, parti di ricambio, attrezzature e materiali previsti dal contratto. Si sono svolti, quindi, in Turchia due corsi di formazione sulle tecniche e sulla meccanizzazione per i vivai di pioppi. È stato infine organizzato uno «stage» in Italia per personale turco.

Nel novembre 1990 è avvenuta la consegna del secondo lotto di macchine, attrezzature e materiali.

Nel corso del 1991 sono proseguite le normali attività colturali nei vivai e nelle piantagioni con la partecipazione di tecnici ed esperti turchi. Sono state infine effettuate le operazioni di controllo e conteggio di fine stagione.

A causa di inadempimenti contrattuali da parte della Società INTERSADA, in data 31.7.93 il contratto tra la Cooperazione e la predetta società è stato rescisso. In data 21 marzo '94 si è svolto ad Ankara un incontro tra alcuni esperti della D.G.C.S. e le competenti Autorità turche per la riformulazione ed il riavvio delle attività del programma, il cui completamento è stato affidato all'Istituto Agronomico d'Oltremare di Firenze (con delibera n.48 del Comitato Direzionale per un importo di lit. 4.411.670.000).

Tipo dell'iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: inizialmente, indiretta, attualmente diretta.

Settore: sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **Ristrutturazione dell'ospedale di Ciankiri.**

Importo (iniziale): lit. 2.621 milioni.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: SICE - D.G.C.S..

Controparte locale: Municipio di Ciankiri.

L'iniziativa, approvata nel corso della III Riunione della Commissione Mista del 1985, riguardava il potenziamento ed il miglioramento dei servizi dell'Ospedale di Cankiri attraverso la ristrutturazione delle sale operatorie e del laboratorio di analisi cliniche, l'aggiornamento e la specializzazione in loco di personale sanitario turco.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel 1989 vennero regolarmente fornite dalla Società SICE le apparecchiature elettromedicali, ma il progetto venne sospeso per la mancata realizzazione da parte del Municipio di Ciankiri delle necessarie opere infrastrutturali.

Inoltre, discostandosi dal progetto originario, il Comune di Ciankiri decise di costruire un nuovo padiglione — anziché provvedere alla ristrutturazione di quello esistente — per ospitare le nostre apparecchiature (il nuovo padiglione è stato ultimato nel 1993). A causa dei notevoli ritardi verificatisi e della lunga giacenza dei macchinari senza che si potesse procedere al loro collaudo, la SICE richiese alla Cooperazione lo stanziamento di ulteriori fondi per effettuare il controllo e l'installazione delle apparecchiature.

La D.G.C.S. decise quindi di risolvere il contratto con la SICE e di provvedere in gestione diretta al completamento del programma. A tale fine si sono avute nel '94 alcune missioni della D.G.C.S. volte a definire le attività ancora da svolgere (montaggio, assistenza per il funzionamento, formazione del personale). Nel corso di alcune delle predette missioni è stato possibile provvedere al montaggio ed alla messa in funzione di buona parte delle attrezzature.

Il 7.9.'94 il Direttore Generale per la Cooperazione allo sviluppo ha deliberato (Del. n.303) lo stanziamento di lit. 494.000.000, di cui 350.000.000 per un fondo «in loco», per il completamento del Progetto, (i restanti 144.000.000 costituiscono un fondo per finanziare eventuali missioni degli esperti).

Tipo iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale.

Gestione: affidata ad impresa.

Settore: industriale.

Titolo dell'iniziativa: **Mattatoio municipale di Ciankiri.**

Importo: lit. 3.349 milioni.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: FINESPORT ENGINEERING.

Controparte locale: Municipio di Ciankiri.

L'iniziativa, approvata nel corso della III Riunione della Commissione Mista del 1985, consisteva nella progettazione esecutiva delle opere necessarie alla realizzazione di un mattatoio, nell'assistenza tecnica al montaggio ed alla manutenzione (per un periodo di sei mesi) degli impianti, nonché nell'addestramento del personale destinato a gestire il mattatoio.

La Società esecutrice ha elaborato e consegnato alla Municipalità di Ciankiri la progettazione esecutiva delle opere civili. Sono stati inoltre forniti il capannone prefabbricato, l'impianto frigorifero, le linee di macellazione per bovini ed ovini. L'esecuzione dei lavori civili a carico della Municipalità ha subito un ritardo di sei mesi (dovuto anche alla sostituzione del Sindaco a seguito delle elezioni amministrative del marzo 1989).

In data 25 gennaio 1990 la FINSERO ha spedito tre colli contenenti attrezzature di montaggio e materiali di consumo. Tale fornitura è stata presa in consegna dalla Municipalità di Ciankiri il 6 febbraio 1990.

L'intero impianto è stato realizzato ed ufficialmente consegnato al Municipio di Ciankiri dopo il collaudo da parte della Commissione Italiana appositamente nominata dalla DGCS.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A tuttora il Mattatoio è inutilizzato non essendo stato messo in funzione il sistema di depurazione degli scarichi (la cui realizzazione era a carico della parte locale).

Tipo dell'iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento ad impresa.

Settore: ambiente.

Titolo dell'iniziativa: **Impianto delle acque reflue per il macello municipale di Ciankiri.**

Importo: lit. 1.058 milioni.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: FINESPORT ENGINEERING.

Controparte locale: Municipio di Ciankiri.

Il progetto, approvato nel corso della IV Riunione della Commissione Mista bilaterale del 1989, costituiva un ampliamento del programma per la costruzione del macello municipale di Ciankiri, con l'estensione del finanziamento anche alla componente dell'impianto di trattamento delle acque reflue.

Le opere civili, di responsabilità della Municipalità di Ciankiri (che avrebbero dovuto iniziare il 1.7.91), a tutt'oggi sono state eseguite solo in minima parte.

Nel corso della Riunione del Comitato preparatorio della VII Riunione della Commissione Mista bilaterale, tenutasi ad Ankara nel giugno 1993, fu deciso di dare seguito al completamento del progetto nell'ambito dello stanziamento che era stato deciso dalla Cooperazione.

Durante una missione della D.G.C.S., nel Settembre '94, è stata predisposta una nuova lista di lavori a carico della Municipalità di Ciankiri, nonché delle opere che la parte italiana potrebbe prevedere di prendere eventualmente a proprio carico. A quest'ultimo fine si è in attesa di ricevere l'impegno formale della parte locale ad eseguire sollecitamente la parte dei lavori di propria competenza. A quel punto, i lavori a nostro carico potrebbero essere aggiudicati ad una impresa italiana (o turca), attiva nella regione, tramite gara di appalto.

Tipo dell'iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento ad impresa.

Settore: ambiente.

Titolo dell'iniziativa: **Risanamento idrogeologico della città di Ciankiri.**

Importo: lit. 3.870 milioni.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ISMES - CAVAGNIS COSTACURTA.

Controparte locale: Municipio di Ciankiri.

Il progetto, approvato nel corso della III Riunione della Commissione Mista del 1985, riguardava lo studio di sistemazione idrogeologica del territorio della città di Ciankiri e della rete di drenaggio delle acque fluviali, che comprendeva anche lo

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sviluppo del sistema fognario della città e la fornitura di un impianto di depurazione. Era prevista infine l'assistenza per l'avvio e la gestione dell'impianto per un periodo di sei mesi, ed il supporto tecnico per la costruzione di un lotto di fognature urbane.

Nell'agosto 1989 la Società ISMES consegnò alla Municipalità di Ciankiri lo studio finale comprendente i progetti per la realizzazione delle opere dell'impianto di trattamento delle acque.

Nel 1990 l'impresa CAVAGNIS-COSTACURTA spedì alle Autorità municipali della città di Ciankiri le attrezzature necessarie per l'esecuzione delle opere elettromeccaniche dell'impianto di trattamento delle acque reflue.

Le opere civili di competenza della Municipalità di Ciankiri a tutt'oggi non sono state eseguite.

A seguito di una recente missione della D.G.C.S. è stata predisposta una lista dettagliata dei lavori a carico della Municipalità di Ciankiri nonché delle opere che la parte italiana potrebbe prevedere di prendere eventualmente a proprio carico (tra queste, anche la costruzione del depuratore inizialmente prevista a carico della controparte).

Allo stato attuale non si sono potute ancora ottenere assicurazioni sulle disponibilità finanziarie da parte turca per l'esecuzione dei lavori previsti. Bisogna inoltre considerare come — dopo l'eventuale realizzazione del progetto — i costi di gestione e di manutenzione per la Municipalità siano comunque elevati (e verosimilmente potranno essere difficilmente sostenuti dal Comune).

Tipo dell'iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Centro di formazione a Villa Tarabya.**

Importo: lit. 2.7 miliardi.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: D.G.C.S..

Controparte locale: Turkish International Cooperation Agency (T.I.C.A.).

Il progetto, approvato nel corso della VI Riunione della Commissione Mista del 1989, prevedeva lo stanziamento di fondi da parte della D.G.C.S. per il restauro della proprietà demaniale di Villa Tarabya, ex residenza degli Ambasciatori d'Italia ad Istanbul, da destinare a sede di un Centro di Formazione professionale nel campo della conservazione dei beni culturali ed ambientali.

A seguito di varie missioni effettuate nel 1993 e ad una revisione degli obiettivi secondo la normativa applicabile, agli inizi del '94 si è giunti ad una intesa preliminare con la T.I.C.A., l'Agenzia Turca per la Cooperazione Internazionale, per la creazione di un Centro di Formazione italo-turco in Villa Tarabya a favore dei P.V.S. Tale accordo prevede, da parte italiana, un contributo finanziario elevato attualmente a lit. 2.7 miliardi per la creazione del predetto Centro. La parte turca dovrebbe provvedere al restauro dell'immobile.

Successivamente la FIAT ha comunicato la propria disponibilità a partecipare al finanziamento dei lavori di restauro dell'immobile demaniale che, come noto, versa in gravi condizioni di degrado.

AMERICA LATINA
E CARAIBI

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'AREA

La struttura economica dei paesi latinoamericani è stata modificata profondamente dai nuovi orientamenti, di stampo prevalentemente liberistico, che hanno caratterizzato le politiche economiche negli anni Novanta, contribuendo ad interrompere la lunga recessione che si era abbattuta sulla Regione dopo la crisi debitoria, inaugurando una sostenuta ripresa economica e risvegliando l'entusiasmo dei mercati finanziari internazionali per l'area. Tuttavia, il clima di generale ottimismo che si era instaurato, ha subito un forte contraccolpo a causa della crisi messicana proprio al termine del 1994.

L'impatto delle riforme strutturali si è concretizzato soprattutto nell'apertura delle economie alla concorrenza internazionale, nel controllo dell'inflazione e della spesa pubblica e nella stabilità valutaria. In certi paesi il successo di queste politiche si è effettivamente tradotto in un aumento della competitività dei sistemi economici nazionali ed i principi di equilibrio macroeconomico si sono trasformati in prassi di azione politica e di consenso sociale, come nel caso del Cile. In altri paesi, l'equilibrio macroeconomico appare un obiettivo alla portata degli attuali governi, ma ancora non raggiunto, come in Brasile. In alcuni casi, l'eccessiva enfasi posta su di un solo strumento-obiettivo ha determinato l'insorgere di forti squilibri su altri fronti che, se a lungo ignorati, possono sfociare in nuove crisi, come nel caso del Messico e del Venezuela.

Amplissimi strati della popolazione latinoamericana vivono al di sotto della soglia della povertà, questa situazione è aggravata dal persistere e in alcuni casi dall'acutizzarsi, delle sperequazioni sociali, della concentrazione della ricchezza e del deterioramento ambientale. Al di là quindi delle differenze, che inevitabilmente rendono difficile ogni tentativo di generalizzazione, le politiche di aggiustamento non sono state in grado di conseguire il miglioramento generalizzato delle condizioni di vita, l'aumento dell'equità sociale e la conservazione delle risorse naturali. Queste problematiche potrebbero trovare una risposta, anche grazie all'apporto della cooperazione internazionale, in una seconda generazione di politiche di aggiustamento strutturale che, senza mettere in discussione l'importanza dei risultati finora conseguiti, riescano a concentrare la loro attenzione su quei 200 milioni di latinoamericani che l'UNDP stima vivano oggi al di sotto della soglia della povertà, così come sull'immenso patrimonio ambientale che ogni anno viene definitivamente distrutto da uno sfruttamento irrazionale delle risorse naturali. Infatti, in molti paesi la spesa sociale continua ad essere considerata, insieme a quella per la protezione ambientale, un lusso cui si può facilmente rinunciare.

Il PIL regionale è aumentato del 3,7% (la fonte dei dati qui di seguito riportati, laddove non altrimenti specificato, è la Commissione Economica per l'America Latina e i Caraibi -CEPAL- delle Nazioni Unite). I tassi di crescita hanno manifestato una maggiore convergenza delle singole economie nazionali: in solo tre paesi la crescita del PIL è stata superiore al 5% (Perù, Argentina e Guyana); mentre in altrettanti si è verificata una recessione (Haiti, Honduras e Venezuela). In termini pro capite, l'espansione del PIL è stata pari al 1,9%, ancora inferiore al livello del 1979.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il controllo dell'inflazione ha continuato ad essere prioritario nelle decisioni di politica economica dei paesi dell'area e questo impegno si è tradotto in un'ulteriore riduzione del tasso di inflazione medio che, escludendo il Brasile, si è collocato al 16% nel 1994, rispetto al 19% dell'anno precedente. In questo ambito, i progressi più significativi hanno riguardato il Brasile che, grazie al Piano Real, è riuscito a riportare la crescita dei prezzi sotto controllo dopo quasi un decennio di livelli elevati di inflazione; il Perù il cui tasso di inflazione, dopo aver raggiunto il 7.500% nel 1990, si è più che dimezzato rispetto al 1993, riducendosi al 15,4% nel 1994; e l'Argentina, dove l'inflazione è passata dal 1.344% nel 1990 al 3,6% nel 1994.

Durante il 1994 ha continuato a migliorare sensibilmente anche la situazione dei conti pubblici. In molti paesi infatti il settore pubblico presenta una situazione vicina all'equilibrio fiscale, o deficit contenuti, finanziati attraverso l'afflusso di capitali esteri. Le riforme tributarie, i processi di privatizzazione e l'aumento dell'imposizione e dei controlli hanno permesso questi miglioramenti che, tuttavia, in alcuni paesi evidenziano ancora segnali di fragilità o di crisi, come nel caso del Venezuela afflitto da una pesante crisi finanziaria interna e, in minor misura, del Costa Rica.

La dinamica occupazionale delle economie latinoamericane non riflette il generale trend di crescita dei sistemi economici. Numerosi sono stati i paesi dove il tasso di disoccupazione è aumentato o è rimasto invariato rispetto al 1993 malgrado la crescita del PIL. È aumentata anche la sottoccupazione nei settori informali dell'economia che, si stima, generino circa l'80% dei nuovi posti di lavoro. Le principali cause di questo preoccupante fenomeno risiedono nel processo di liberalizzazione economica e di modernizzazione degli apparati produttivi che ha investito la quasi totalità dei paesi, e derivano dalla crescente introduzione di tecnologie a basso contenuto di lavoro, dai massicci licenziamenti nel settore pubblico in seguito alle privatizzazioni e alla liberalizzazione del mercato del lavoro.

L'espansione del commercio mondiale (+7% in volume rispetto al 1993), il rapido espandersi dell'integrazione economica interregionale e il consolidarsi delle politiche di apertura commerciale hanno consentito una notevole espansione dei flussi commerciali: le importazioni regionali sono aumentate del 15% e le esportazioni del 14%, rispetto al 1993. Questa accelerazione dell'interscambio ha portato con sé un sensibile aumento del deficit commerciale - che ha raggiunto i 18 miliardi di dollari nel 1994, rispetto ai 15 del 1993 - e delle partite correnti, che ha raggiunto i 36 miliardi di dollari, aumentando dell'8% rispetto al 1993. Un crescente squilibrio che nasconde, però, dinamiche molto divergenti tra i diversi paesi. In Messico, l'entrata in vigore del NAFTA è coincisa con la persistente ed incontrollata espansione del deficit delle partite correnti (nel 1994 ha superato i 28,5 miliardi di dollari) che ha innescato una massiccia fuga di capitali. In Argentina, invece, la preoccupante dinamica espansiva del deficit delle partite correnti (10,5 miliardi di dollari nel 1994), non ha minato le fondamenta della politica economica del Governo Menem. Sul fronte opposto, il Cile e l'Ecuador hanno ottenuto ingenti surplus di bilancia commerciale, grazie anche al miglioramento dei termini di scambio delle materie prime non petrolifere.

Nella Regione, l'aumento dell'attività economica è stato trainato principalmente dalla domanda esterna e dall'aumento degli investimenti, favoriti dall'elevato afflusso di capitali provenienti dall'estero: 57 miliardi di dollari nel 1994 (65 miliardi di dollari nel 1993). Di conseguenza, il flusso netto di capitali (flussi netti di capitali meno interessi e pagamenti di interessi) verso la Regione è risultato positivo (21 miliardi di dollari) per il quarto anno consecutivo. Ma va anche segnalato che solo in Brasile, Colombia, Paraguay e Perù ha avuto luogo un notevole incremento nell'ingresso di capitali stranieri.

Il debito estero della Regione è aumentato del 5,8% nel 1994, raggiungendo 534 miliardi di dollari, un incremento netto di circa 30 miliardi di dollari dovuto principalmente alle emissioni dei titoli di stato, ai prestiti delle istituzioni finanziarie internazionali e regionali e dei governi dei paesi sviluppati. Grazie al Piano Brady si è ottenuta una diminuzione del debito commerciale del Brasile, Ecuador e Repubblica Dominicana. L'aumento delle esportazioni ha permesso un miglioramento del coefficiente debito/esportazioni, passato dal 302% nel 1993 al 280% nel 1994, il livello più basso dall'inizio della crisi del debito. Tuttavia, permangono situazioni debitorie critiche, specialmente nell'area centroamericana e caraibica.

Gli elevati impegni assunti dalla cooperazione allo sviluppo italiana nel corso della seconda metà anni Ottanta hanno collocato il nostro paese al quarto posto nella classifica dell'APS netto dei paesi membri del DAC tra il 1987 e il 1993 (dati OCSE) con una quota pari a 8,4%, preceduti da Stati Uniti (29,1%), Giappone (15,3%), Germania (12,6%).

La Cooperazione italiana in America Latina ha operato attraverso la concessione di crediti d'aiuto (1,719 miliardi di lire fino al 1994), doni (1,777 miliardi di lire fino al 1994) -dati DGCS- e aiuti alimentari.

Le erogazioni relative alle iniziative a dono (bilaterali e multilaterali) della Cooperazione Italiana effettuate nel corso del 1994 sono state pari a circa 142 miliardi di lire, ossia il 3,6% in più rispetto al 1993, ma il 38% in meno rispetto al 1992. La destinazione settoriale di questi doni ha privilegiato la realizzazione di progetti di sviluppo integrati: le iniziative multisettoriali hanno assorbito il 40% delle erogazioni; seguono il settore sanitario (17%), quello agricolo (15%), la formazione (8%) e i trasporti (8%).

La destinazione dei doni per paese beneficiario è stata il riflesso tanto dell'impegno umanitario e di aiuto allo sviluppo a favore dei paesi più poveri e afflitti da gravi calamità, quanto dell'influenza esercitata dalla presenza in alcuni paesi di consistenti comunità italiane e delle principali imprese italiane. L'Argentina è stata, storicamente ed in generale, il principale beneficiario della nostra cooperazione, che ad essa ha destinato, fino 1994, l'11,5% dei doni e il 41% dei crediti d'aiuto destinati alla regione latinoamericana. Il Perù ha ricevuto il 17,4% dei crediti d'aiuto e il 10% dei doni. La Bolivia è stata beneficiata con l'11,4% dei doni e il 4,8% dei crediti d'aiuto. La Colombia ha ricevuto il 5,9% dei doni e il 5,4% dei crediti d'aiuto. Al Brasile sono stati destinati il 7,7% dei doni e l'1% dei crediti. L'area centroamericana è stata, nel suo insieme, oggetto di un intervento molto importante concretizzatosi nell'invio di circa il 30% dei doni e del 13% dei crediti d'aiuto.

Le crescenti restrizioni di bilancio imposte dalla congiuntura interna, così come il mutato panorama internazionale, che ha determinato un cambiamento nell'assegnazione delle priorità all'intervento italiano, hanno marcatamente diminuito le risorse a disposizione della nostra cooperazione in America Latina. Inoltre, i progressi registrati dalle economie di numerosi paesi latinoamericani hanno limitato, in base alla normativa OCSE, le possibilità di ricorso ai tradizionali strumenti della politica di cooperazione allo sviluppo, quali ad esempio i crediti di aiuto.

In questo mutato contesto, si è resa necessaria una riformulazione della strategia di sviluppo perseguita dal nostro paese in quest'area, tesa a nuove forme di cooperazione maggiormente rispondenti alle nuove situazione e alle reciproche possibilità ed esigenze.

Nonostante, il rilancio delle relazioni bilaterali e il rinnovato impegno nelle numerose iniziative in corso, volte ad assicurare una corrispondenza tra gli oneri sostenuti ed i risultati conseguiti, appaiono prioritarie per l'immagine stessa della cooperazione italiana e per evitare in tal modo un eccessivo ridimensionamento del

ruolo dell'Italia come paese donatore nell'area. È in questa direzione che si pongono, per quanto riguarda i crediti d'aiuto, le iniziative allo studio per il finanziamento di importanti opere infrastrutturali in Bolivia ed Ecuador, e le nuove iniziative a dono per Argentina, Brasile e Cile, previste per il 1995 per un ammontare di 6,7 miliardi di lire circa per ciascun paese.

In primo luogo, ci si propone di favorire lo sviluppo dell'imprenditoria privata, in particolare della piccola e media impresa, attraverso una serie di misure tese all'assistenza tecnica e alla formazione, in modo da creare il necessario clima favorevole agli investimenti privati.

In secondo luogo, la profusione di un maggiore impegno finanziario nel campo della cooperazione interuniversitaria, con particolare riferimento alla ricerca e all'ambiente, dovrebbe rendere più agevole l'acquisizione del know-how necessario al miglioramento della competitività delle imprese latinoamericane, in un mondo economico progressivamente più aperto e facilitare l'introduzione di politiche economiche tese ad uno sviluppo sostenibile nel lungo periodo.

Infine, il finanziamento di progetti di sviluppo ad elevato contenuto sociale volti al soddisfacimento dei bisogni primari delle fasce più diseredate della popolazione, da realizzarsi principalmente attraverso le ONG (visto il loro ridotto impegno finanziario), dovrebbe riuscire ad alleviare almeno in parte i costi sociali derivanti dalle misure di aggiustamento prese dai governi di questi paesi su istanza delle istituzioni finanziarie internazionali.

Quanto ai crediti d'aiuto, ferma restando l'esclusione di Brasile, Messico, Argentina, Venezuela e Uruguay ai sensi della normativa OCSE in virtù dell'elevato reddito pro capite, la programmazione 1995 prevede il rinnovo della linea di credito per le piccole e medie imprese in Cile, per un ammontare di trenta miliardi di lire e l'attuazione della terza tranche della linea di credito per le PMI argentine, per un ammontare di cinquanta miliardi di lire, concordata nella riunione SPAI del 1992 con la controparte argentina.

Nell'area del Trapezio Andino si è proseguito nello sforzo di integrazione tra i vari programmi di sviluppo multisettoriali (agricoltura-sanità-educazione) e le iniziative di appoggio alla lotta al narcotraffico, attraverso il canale multilaterale e, in America Centrale, nelle iniziative volte a favorire il processo di democratizzazione e di sviluppo come nel caso del programma PRODERE, realizzato con finanziamento italiano dall'UNDP.

ARGENTINA

Cenni sulla situazione politica economica e sociale

Nel 1994 l'aumento del 6% del PIL ha confermato il forte trend di crescita avviato con il piano di stabilizzazione del Ministro Cavallo. Durante gli anni Novanta l'Argentina ha fatto registrare il maggior incremento del PIL di tutta la Regione: infatti dal 1991 — dati CEPAL — il PIL argentino è aumentato del 32,8%. Anche in termini di crescita pro capite il risultato è stato molto positivo (+26,4%), ancor più se si considera che durante il decennio anteriore la caduta cumulata del PIL pro capite aveva superato il 21%. Altrettanto spettacolare è stato il successo della lotta contro l'inflazione, che è passata da 1.344% nel 1990 a 3,6% nel 1994.

I cardini della riforma strutturale del sistema economico sono stati la fissazione del tasso di cambio, la dollarizzazione dell'economia, la liberalizzazione del commercio estero e del mercato dei capitali, un amplissimo programma di privatizzazioni, la riforma fiscale e, a partire dal luglio 1994, l'avvento di un regime pensionistico misto.

La forte ripresa degli ultimi anni ha in parte posto rimedio alla gravissima crisi sociale abbattutasi sulle classi più misere durante gli anni Ottanta. L'Argentina figura al secondo posto tra i paesi della Regione (37 in assoluto) nella classifica dell'indice di sviluppo umano dell'UNDP. Malgrado ciò, secondo stime dell'OCSE e della CEPAL, la distribuzione del reddito è notevolmente peggiorata nel corso degli ultimi due decenni, e si sono create vaste aree di marginalità e di povertà; mentre anche la classe media ha visto diminuire la sua quota di partecipazione al reddito nazionale. Il consolidamento dei risultati conseguiti e una più equa distribuzione dei benefici prodotti dalla stabilità appaiono i principali obiettivi da perseguire al fine di garantire anche per il futuro il progresso socio-economico in un quadro di stabilità democratica.

La cooperazione internazionale

Nel periodo tra il 1987 e il 1993 l'Italia è stata, tra i Paesi membri del DAC, il primo Paese donatore dell'Argentina. Infatti il 49% dell'APS netto ricevuto dal Paese è stato assicurato dall'Italia. Tra gli altri donatori, in ordine di importanza, figurano la Germania con una quota del 17,5%, la Spagna (13,9%) e il Giappone (13,8%).

Cooperazione Italiana

L'intervento della Cooperazione italiana, fino al 1994, ha comportato un'erogazione di crediti di aiuto superiore ai 700 miliardi di lire, ossia il 41% dei crediti destinati alla Regione latinoamericana.

Per quanto riguarda l'intervento a dono, le erogazioni, sempre fino al 1994, hanno superato i 200 miliardi di lire e sono state principalmente destinate a progetti di sviluppo integrato (25%), alla sanità (21,5%), al settore agricolo (12%), alla formazione (9%), alle infrastrutture sociali (7,4%) e all'industria (7,1%).

Data l'ampiezza degli interventi in essere, nel corso del 1994 la UTL ha intensificato l'attività di monitoraggio delle iniziative. Ciò ha consentito di evidenziare la sostanziale validità della stragrande maggioranza degli interventi avviati.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel corso del 1994 hanno preso avvio quattro nuove iniziative, inoltre sono proseguite le attività relative ai 45 programmi in corso, dei quali 39 realizzati con lo strumento del dono e 6 con quello del credito d'aiuto. Tra questi, va segnalato l'avvio del programma di «Digitalizzazione della rete telefonica argentina» e di quello relativo alla fornitura di dieci generatori per il sistema idroelettrico di Yaciretà.

Sono inoltre giunti a conclusione 10 interventi tra quelli finanziati a dono.

Per quanto riguarda il Programma Straordinario, dopo un lungo periodo di difficoltà è ripreso il regolare corso delle iniziative affidate alle ONG. Quelle non ancora concluse giungeranno a completamento entro il 1995.

Gli interventi conclusi nel corso dell'anno sono stati ufficialmente consegnati alle controparti con esiti particolarmente significativi. A tale proposito va segnalato il programma realizzato dalla ONG AVSI e destinato alla creazione di microimprese nel settore calzaturiero.

Tutte le altre componenti dell'intervento straordinario sono state completate ad eccezione di quella infrastrutturale, per la quale si sono registrati problemi dovuti principalmente ai ritardi accumulati dall'Ente esecutore italiano (Soc. Bonifica), all'aumento dei costi di costruzione ed al deprezzamento della lira rispetto al dollaro. Allo scopo di superare lo stallo nella esecuzione dei lavori e quindi di consentire il raggiungimento, sia pur parziale, degli obiettivi iniziali del progetto, l'Amministrazione aveva predisposto un'ipotesi di transazione con la Concessionaria Bonifica che, tuttavia, non ha avuto esito positivo. Si è quindi avviata la procedura per la risoluzione del contratto con la Concessionaria Bonifica.

Al margine di questo contenzioso, l'Amministrazione, mantenendo fermi gli impegni assunti con l'Argentina, sta già vagliando le possibili soluzioni al fine di completare al più presto le opere eseguite.

Per quanto riguarda infine le *borse di studio*, nel corso del 1994 sono state gestite 27 borse di studio per corsi universitari e corsi di formazione specialistica.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: produttivo, formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Progetto di assistenza tecnica allo sviluppo dei rapporti tra piccole e medie imprese italiane ed argentine.**

Importo complessivo: lit. 1.232.500.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: TESSALO (Centro studi e promozione dell'America Latina).

Controparte locale: CEDREI (Centro de Estudios de Desarrollo y Relaciones Economicas Internacionales).

Il progetto, in attuazione degli orientamenti previsti dal Trattato sulla Relazione Associativa Particolare tra Italia ed Argentina, ha inteso contribuire alla elaborazione di una strategia di intervento plurisetoriale nell'area delle Piccole e Medie Imprese (PMI). In particolare, il progetto si è articolato nelle seguenti fasi:

ricerca e sistematizzazione delle informazioni concernenti le caratteristiche delle PMI italiane ed argentine e dei loro rapporti con i rispettivi contesti istituzionali;

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- individuazione delle complementarità tra i due Paesi;
- assistenza tecnica agli imprenditori dei due Paesi nella formulazione di iniziative imprenditoriali comuni;
- assistenza istituzionale alle strutture pubbliche argentine nella formulazione della politica del settore.

Le informazioni raccolte, oltre ad essere pubblicizzate nell'ambito di seminari internazionali, saranno inserite in una banca dati collocata, in Argentina, presso varie istituzioni pubbliche.

Il progetto è iniziato nel 1991 e si è concluso nel corso del 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Programma di cooperazione con l'università di La Plata.**

Importo complessivo: lit. 3.055.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Università degli Studi di Siena.

Controparte locale: Università Nazionale La Plata.

L'iniziativa prevede la realizzazione di due Scuole di Specializzazione post laurea presso l'Università Nazionale di La Plata, volte alla formazione di docenti e di ricercatori. In particolare:

Scuola di specializzazione in Discipline Bancarie;

L'attività della Scuola nel corso del 1993 si è svolta regolarmente: oltre a diversi seminari a livello nazionale ed internazionale, sono stati avviati studi di economia bancaria nonché la pubblicazione di una rivista economica;

- Scuola di specializzazione in Ambiente e Patologia Ambientale

Dopo alcune difficoltà iniziali, sono stati avviati, nel 1992, i corsi di specializzazione che sono regolarmente proseguiti nel corso del 1993 e del 1994.

Per quanto riguarda l'approvazione della seconda fase (lit. 2.741.000.000) della durata di due anni, dopo il perfezionamento della Convenzione (Agosto 1994), sono state avviate le procedure dell'accreditamento dell'anticipo (Nov. 1994).

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: energia.

Titolo dell'iniziativa: **Riabilitazione di 4 gruppi termoelettrici della centrale Costanera-supervisione Enel.**

Importo complessivo: lit. 4.090.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Enel.

Controparte locale: Ente di gestione della Centrale (ex SEGBA).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nell'ambito della riabilitazione della Centrale Costanera, svolta dalla Cooperazione italiana mediante un finanziamento a credito di aiuto (importo 54.000.000 USD), sono state affidate all'ENEL le attività di supervisione lavori, assistenza tecnica e formazione del personale.

In particolare, l'ENEL dovrà verificare la qualità dei materiali forniti, la corretta esecuzione delle opere e definire il nuovo assetto strutturale e funzionale della Centrale alla luce dei miglioramenti apportati.

Il programma è iniziato alla fine del 1992 e il suo svolgimento è stato regolare.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: industriale.

Titolo dell'iniziativa: **progetto per il piano di ammodernamento della rete postale.**

Importo complessivo: lit. 6.618.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ELSAG-BAILEY.

Controparte locale: ENCOTESA (già ENCOTEL).

Il progetto, iniziato nel 1990, consiste nell'installazione di un sistema di automazione per lo smistamento delle buste fuori formato.

Nel corso del '92, la parte argentina ha completato le opere civili a suo carico, e la ELSAG ha provveduto alla spedizione ed installazione delle apparecchiature, oltre alla formazione dei tecnici locali.

Il sistema è stato installato e collaudato positivamente nel corso del 1993.

Attualmente l'impianto funziona a pieno regime; il previsto periodo di assistenza tecnica si è concluso nel mese di settembre 93.

Il progetto si può considerare tecnicamente concluso nel 1994. Resta da effettuare il collaudo finale

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: trasporto.

Titolo dell'iniziativa: **Fornitura ed installazione di un sistema radar per l'Area terminale dell'aeroporto di Mendoza.**

Importo complessivo: lit. 9.047.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Alenia (ex Selenia).

Controparte locale: Fuerza Aerea Argentina.

La realizzazione del sistema radar è stata sollecitata dalle competenti Autorità argentine in quanto tale sistema era ritenuto indispensabile per la sicurezza del traffico aereo civile dell'aeroporto di Mendoza.

Nel corso del 1992 la controparte ha eseguito le opere civili previste e l'Alenia ha installato le attrezzature e provveduto all'assistenza tecnica ed alla formazione degli addetti locali.

Tra agosto del 92 e gennaio 93 si sono svolti i corsi di istruzione presso l'Aeroporto di Cordoba.

Nel giugno del 1993 sono state eseguite le prove di accettazione delle attrezzature fornite e sono state completate le attività di assistenza tecnica.

Per poter concludere il progetto, con l'effettuazione del collaudo finale e delle attività di manutenzione, si è in attesa che la controparte locale (FAA) installi il Radome (struttura di protezione delle antenne) a salvaguardia degli apparati.

Si prevede che l'intero progetto potrà essere concluso entro la metà del 1995.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: Agricoltura e zootecnia.

Titolo dell'iniziativa: **Raccolta e conservazione del germoplasma vegetale.**

Importo complessivo: lit. 2.489.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Istituto Agronomico per l'Oltremare.

Controparte locale: INTA.

Il progetto, completato nel corso del 1994, ha raggiunto la totalità degli obiettivi previsti, consistenti nel contribuire al miglioramento delle capacità istituzionali dell'INTA, nel campo della raccolta, protezione e conservazione del germoplasma vegetale, al fine di mantenere la variabilità genetica necessaria ai programmi di miglioramento delle specie vegetali stesse.

È stata completata l'installazione delle attrezzature scientifiche dei laboratori del Centro di Castelar e dei 7 Centri periferici (Saenz Pena, Salta, La Consulta, Pergamino, Balcarce, Marcos Suarez e General Roca), compresi i supporti hardware per l'allestimento di una banca dati.

Con l'intervento di due esperti italiani sono stati avviati diversi lavori di ricerca e la raccolta del germoplasma a livello nazionale.

Sono stati formati in Italia 16 tecnici per un totale di 9 mesi uomo.

Nel corso del 1993 è stato attivato il collegamento tra le Banche Dati periferiche e la Banca Centrale del Germoplasma.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: Agricoltura e zootecnia.

Titolo dell'iniziativa: **Progetto di sviluppo agricolo, Zootecnico ed Agroindustriale dell'area di Quena-Morillo (II Fase).**

Importo complessivo: lit. 4.108.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ITALCONSULT-ITANCONSCOOP.

Controparte locale: Direccion General de Asuntos Agrarios, Provincia di Salta.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si tratta della seconda fase di un progetto agricolo la cui prima fase, consisteva nell'elaborazione degli studi progettuali funzionali all'esecuzione della seconda.

L'attuale seconda fase del programma consiste nella realizzazione di centri pilota per la sperimentazione e l'assistenza tecnica nei settori agricolo ed agro-zootecnico, con interventi nelle aree di Pichaual, Morillo, Laka-Honat, Pluma de Pato, nella provincia di Salta. È stato inoltre raggiunto il previsto coinvolgimento nelle diverse attività di alcune comunità aborigene, come i Wiki.

I centri sono stati attrezzati con laboratori, un'area di stoccaggio di cereali, stazioni agro-meteorologiche ed idro-meteorologiche.

È stato inoltre fornito un apparato completo per la perforazione di pozzi sperimentali, già realizzati, e sono state effettuate le consegne di diverse attrezzature e macchinari agricoli (seminatrici, fresatrici, trattori, camion, impianti di irrigazione, ecc.).

Sono inoltre state completate le attività di formazione di tecnici e specialisti attraverso l'espletamento di appositi corsi.

Il programma si è concluso nel corso dell'anno; resta da effettuare (nel 1995) il collaudo finale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidate.

Settore: Sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **Programma per il migliore inserimento degli ospedali italiani nel sistema sanitario argentino (954/CICS).**

Importo complessivo: lit. 14.332.865.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: C.I.C.S. (Centro Internazionale per la Cooperazione allo Sviluppo).

Controparte locale: Ospedali italiani di Buenos Aires, Bahia Blanca, Cordoba, La Plata, Mendoza, Rosario, Tandil ed Ospedali Pubblici Argentini.

Il progetto si proponeva di favorire la riqualificazione degli «Ospedali Italiani» (strutture private argentine, inserite nell'ordinamento sanitario locale) e di migliorare il loro livello di prestazioni e di integrazione con il sistema sanitario pubblico argentino.

La predetta riqualificazione verrà attuata attraverso lo svolgimento di corsi di formazione, la concessione di borse di studio, l'assistenza tecnico-sanitaria e la fornitura di attrezzature e di materiali di consumo (75% circa del totale del progetto).

L'intervento si è principalmente rivolto al settore materno-infantile della medicina sociale.

Fin dalle sue prime fasi, il progetto ha efficacemente contribuito al superamento della difficile congiuntura economica che, alla fine degli anni '80, aveva gravemente colpito l'Argentina ed, in particolare, il settore sanitario.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 1994, con la conclusione delle attività di formazione, la concessione delle ultime borse di studio e la fornitura di gran parte delle attrezzature, il progetto aveva raggiunto uno stato di avanzamento pari a circa il 98%.

Con lo scadere dell'ultima proroga concessa, il 30.10.94, il progetto è stato dichiarato concluso ed è stata disposta la restituzione al M.A.E. di una somma residua rimasta inutilizzata.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidate.

Settore: Edilizia.

Titolo dell'iniziativa: **Programma integrato edilizia sociale (PSIA).**

Importo complessivo: lit. 82.600.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: BONIFICA s.p.a.

Controparte locale: Governo Argentino, Segreteria della Presidenza della Nazione; Province di Buenos Aires, Chaco, Cordoba, Santa Fé, Tucumàn.

Il programma, deliberato nel 1989 quale componente del Programma Straordinario Italia-Argentina, prevedeva la costruzione di 5.150 alloggi popolari più cinque centri polivalenti, in dieci località diverse del Paese. Obiettivo principale del progetto era quello di offrire, grazie alla messa in attività di numerosi cantieri edili, concrete ed immediate possibilità di lavoro ad una vasta fascia di popolazione, che era pesantemente colpita dalla grave situazione economica e sociale creatasi in Argentina alla fine degli anni 80. L'assegnazione, poi, degli alloggi a riscatto avrebbe alimentato un fondo destinato a sua volta all'apertura di nuovi cantieri edili.

A seguito dell'evoluzione del quadro economico argentino e dell'aumento dei costi di costruzione, il programma venne ridimensionato, prevedendo la realizzazione di 2.500 alloggi e quattro centri polivalenti, su sei diverse località.

Tuttavia non è stato possibile formalizzare detta riduzione in quanto problemi giuridici non hanno consentito il perfezionamento delle modifiche al contratto di concessione stipulato con la Società Bonifica.

A seguito delle controversie sorte tra il Ministero Affari Esteri e la Concessionaria, quest'ultima, nel febbraio 93, ha sospeso i lavori nei cantieri di Moron e Resistencia, dove le due imprese argentine Riva e Garcia, vincitrici della gara d'appalto lanciata dalla stessa Società Bonifica, avevano iniziato le opere di costruzione che prevedevano la realizzazione di complessive 700 unità abitative nei due siti.

Inoltre, il negoziato avviato dal M.A.E. con la Società Bonifica allo scopo di giungere ad una transazione che avrebbe consentito il completamento delle opere già avviate non ha avuto esito positivo a causa del comportamento della stessa concessionaria che nel corso del negoziato ha posto condizioni inaccettabili per una Pubblica Amministrazione.

Indipendentemente dall'esito del contenzioso, è allo studio una ipotesi che nel rispetto delle normative interne dei due Paesi, consenta il rapido completamento delle opere già avviate.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidate.

Settore: Agricoltura, zootecnica, formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Sostegno alle attività formative della fundapar (PSIA).**

Importo complessivo: lit. 871.970.000.

Tipo di finanziamento: dono.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ente esecutore: (Associazione Amici dello Stato Brasiliano Esperito Santo).

Controparte locale: FUNDAPAR (Fondazione per la promozione delle aree rurali).

Il progetto si svolge su tre diverse località, nelle due province di Cordoba e Santiago del Estero.

Suo obiettivo principale è il miglioramento delle capacità produttive di alcuni micro settori economici locali, attraverso l'assistenza tecnica agli apicoltori, la sperimentazione e la divulgazione di tecniche vivaistiche e di frutticoltura.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di corsi per l'artigianato femminile, nonché la costruzione e la riabilitazione di tre edifici scolastici.

Le attività, che erano state sospese all'inizio del '94, sono state riprese alla fine del medesimo anno, e si concluderanno entro la metà del '95.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidate.

Settore: Sanitario, formazione, sociale.

Titolo dell'iniziativa: **Progetto di protezione nel settore materno-infantile e supporto a dei centri socio-sanitari (PSIA).**

Importo complessivo: lit. 866.448.750.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: A.I.Co.S. (Associazione per gli interventi di Cooperazione allo Sviluppo).

Controparte locale: Municipalità di Almirante Brown nella Provincia di Buenos Aires.

Il programma prevede il miglioramento della situazione sociale e sanitaria della Municipalità di Almirante Brown attraverso la creazione di una unità sanitaria, un centro polivalente e lo svolgimento di diversi corsi di formazione.

Il programma è, tra l'altro, basato su un sistema di informatizzazione sanitaria, già sperimentato altrove dalla nostra cooperazione.

Ad agosto del '94 il programma - che aveva raggiunto il completamento delle attività di formazione ed un buono stato di avanzamento delle opere civili - è stato sospeso a seguito della scadenza contrattuale del cooperante.

La nuova proroga, attesa per gli inizi del '95, consentirà il pieno raggiungimento degli obiettivi proposti.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

Settore: Produttivo, formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Intervento di emergenza nella gran Buenos Aires-«Solidarietà» (PSIA).**

Importo complessivo: lit. 359.150.000.

Tipo di finanziamento: dono.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ente esecutore: APS (Associazione per la Partecipazione allo Sviluppo).

Controparte locale: Istituti Provinciali dell'Impiego, Nazionali di Azioni Cooperative, Municipi di Florencio Varela, Moreno, Berazategui.

Mediante l'organizzazione di specifici corsi di formazione, nonché attraverso la creazione di nuove cooperative di produzione, la presente iniziativa si proponeva di creare nuove opportunità di lavoro nell'ambito delle fasce più deboli della popolazione locale.

Tali attività sono rivolte a specifici settori produttivi, in particolare: tessile, confezioni, artigianato.

Alla fine del 1993 le predette attività si stavano avviando alla conclusione.

A causa della sopravvenuta scadenza dei termini contrattuali, la ONG esecutrice ha presentato (a distanza di parecchi mesi dalla predetta data) una richiesta di proroga che è stata valutata negativamente dalla UTL, in quanto il progetto — di fatto — si poteva considerare concluso. Nel corso del '94 ne è stata decretata la chiusura ufficiale.

I fondi residui dovranno essere restituiti all'Amministrazione.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidate.

Settore: edilizia, formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Sostegno a realtà produttive in forma cooperativa integrate in scala provinciale-entre rios (PSIA).**

Importo complessivo: lit. 1.105.810.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: APS (Associazione per la Partecipazione allo Sviluppo).

Controparte locale: Ministero di Economia, Ministero dei Governi Provinciali, Istituto Autarchico di Pianificazione ed Edilizia della Provincia.

Al fine di sviluppare le attività di autocostruzione di abitazioni civili, il progetto si propone di istituire delle cooperative di produzione di materiali da costruzione (mattoni, falegnameria, carpenteria metallica) in cinque città della Provincia di Entre Rios.

Fino ad oggi sono state costruite 150 case unifamiliari ed è stato fornito appoggio istituzionale alle tredici cooperative interessate al progetto.

Alla fine del 1993 sia le attività relative alla costituzione delle cooperative, che quelle relative ai programmi di autocostruzione, erano in via di conclusione.

Dopo vari mesi di sospensione delle attività a seguito di problemi di carattere finanziario, a fine '94 è stata approvata una variante che ha consentito la ripresa dei lavori. La conclusione del progetto è prevista per i primi mesi del 1995.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidate.

Settore: produttivo, formazione.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolo dell'iniziativa: Formazione e creazione di micro imprese per la lotta alla disoccupazione (PSIA).

Importo complessivo: lit. 1.011.770.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: A.V.S.I. (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale).

Controparte locale: Municipio di Avellaneda e Istituto Provinciale dell'Impiego.

La presente iniziativa si prefiggeva di favorire lo sviluppo della occupazione attraverso la creazione di microimprese volte alla produzione di calzature.

Nello stesso tempo, si intendeva realizzare una struttura di servizi in grado di svolgere un ruolo di consulenza (tecnica e finanziaria) nei confronti delle analoghe imprese locali.

Dopo la messa a disposizione dei locali, da parte del Municipio di Avellaneda, si è provveduto ad eseguire i lavori di ristrutturazione, ed in seguito, all'acquisto ed all'installazione dei macchinari necessari alla produzione.

Nel corso del mese di novembre 1993 era già stata raggiunta la produzione di 200 paia di scarpe giornaliere.

Sono state anche completate le attività di formazione dei formatori e si sono tenuti specifici corsi per l'appoggio alle micro-imprese già esistenti nella zona.

I livelli qualitativi e quantitativi raggiunti sono da ritenersi più che soddisfacenti, come pure, in generale, l'impatto sociale dell'intera iniziativa.

Il progetto si è concluso nel corso del 1994.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidate.

Settore: Ambientale.

Titolo dell'iniziativa: Progetto di assistenza sanitaria e promozione della salute Materno-Infantile nella periferia Nord-Ovest della città di Cordoba (PSIA).

Importo complessivo: lit. 564.776.250.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: C.I.S.P. (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli).

Controparte locale: Municipalità de Cordoba, Secretaria de Salud Publica.

Il progetto si proponeva di migliorare i servizi di «Atencion Primaria de la Salud» attraverso la costruzione di un Centro Sanitario e lo svolgimento di attività di formazione degli operatori sanitari. Tali attività avevano lo scopo di creare un polo interistituzionale, con l'obiettivo di appoggiare la comunità nella riorganizzazione degli spazi comunitari, nel miglioramento della situazione ambientale e nella soluzione dei principali problemi riguardanti la salute.

Le attività, iniziate nel 1992, si sono regolarmente concluse nel corso del 1993. La costruzione del Centro Sanitario, iniziata nell'ottobre del 1993, si è conclusa nell'aprile del 1994.

Nel mese di ottobre del 1994 la controparte pubblica locale ha completato la prevista fornitura di attrezzature, consentendo così l'entrata in funzione del Centro e la conclusione del progetto.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

Settore: sociale.

Titolo dell'iniziativa: **Progetto di assistenza, promozione e sviluppo per la tutela materno-infantile in situazioni di emergenza economico-sociale (PSIA).**

Importo complessivo: lit. 472.681.250.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: C.I.S.P. (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei popoli).

Controparte locale: Municipalità di La Matanza e di Quilmes. C.O.D.E.S.E.H. (Comitato di difesa della Salute, della etica professionale ed i diritti umani) ONG Argentina.

Il progetto aveva lo scopo di contribuire al miglioramento dei servizi offerti dalla sanità pubblica, attraverso la riqualificazione dei centri sanitari e delle infrastrutture comunitarie esistenti.

A tal fine, è stata eseguita la ristrutturazione di due centri di assistenza sanitaria e di opere edili minori. L'infrastruttura di base (rete cloacale, canali di scarico) è stata sottoposta ad una serie di interventi di risanamento atti a migliorarne l'efficienza e ad eliminare possibili focolai di infezioni.

Sono state inoltre realizzate campagne sanitarie di formazione ed informazione e la fornitura di attrezzature mediche ai centri sanitari.

Il progetto si è concluso nel corso del 1994.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG Affidato.

Settore: sanitario, formazione, sociale.

Titolo dell'iniziativa: **Policlinico di quilmes e centro di medicina preventiva (PSIA).**

Importo complessivo: lit. 961.250.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: G.V.C. (Gruppo di Volontariato Civile).

Controparte locale: Municipalità di Quilmes e F. Varela U.O.M. (unione operai metallurgici) (Sezione del sindacato di Quilmes).

Il progetto ha lo scopo di migliorare la qualità dei servizi sanitari locali, attraverso la ristrutturazione e l'equipaggiamento del Policlinico di Quilmes, l'equipaggiamento di un centro materno-infantile a Quilmes e di un centro di «Atencion Primaria de Salud» a Florencio Varela.

Il programma contempla, inoltre, l'espletamento di un corso di formazione per agenti socio-sanitari nella zona.

La realizzazione delle opere civili è stata completata nel corso del 1993 e, grazie ad una efficace programmazione degli interventi, è stato possibile effettuare il contemporaneo svolgimento delle attività sanitarie nei medesimi edifici oggetto della ristrutturazione.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Anche le attività di formazione sono state completate nel 1993. E con la fornitura delle ultime attrezzature, che presumibilmente avverrà entro i primi mesi del '95, si potranno considerare ultimate le attività del progetto.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG Affidato.

Settore: Sanitario, Produttivo, Formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Progetto di appoggio ad unità produttive per la creazione di impiego tra i settori marginali delle zone rurali ed urbane di Tucuman (PSIA).**

Importo complessivo: lit. 764.150.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: M.L.A.L. (Movimento Laici America Latina).

Controparte locale: Provincia de Tucuman, Ministerio de Bienestar Social-ONG CADIF, SERDEP, PROHAS.

Il progetto intendeva contribuire al miglioramento delle condizioni di vita di comunità urbane estremamente povere, intervenendo nei settori produttivo, sanitario e dell'habitat.

In particolare:

produttivo (panificio, laboratorio di carpenteria metallica, orto comunitario, ecc.);

sanitario (costruzione di un Centro de Atención Primaria ed attività di formazione ed educazione);

habitat (interventi di miglioramento su servizi ed infrastrutture di base quali latrine, smaltimento acque reflue, strade, drenaggi, reti idrica ed elettrica, ecc.).

Nel corso del 1993 sono stati eseguiti gran parte degli interventi nei tre settori.

Nel corso del 1994 è stato inaugurato il Centro Sanitario e si sono completate le rimanenti attività.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG Affidato.

Settore: Sanitario, formazione, sociale.

Titolo dell'iniziativa: **Progetto di dotazione di infrastrutture e servizi, risanamento ambientale in due quartieri della gran Buenos Aires, Zarate e San Fernando (PSIA).**

Importo complessivo: lit. 1.129.550.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: M.L.A.L. (Movimento Laici America Latina).

Controparte locale: Municipalità de Zarate, Direccion de la Vivienda y Desarrollo Comunal, Municipalidad de San Fernando, Direccion de Ordenamiento Ambiental y Calidad de Vida, ONG CEUR.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il progetto mira a risolvere le necessità più urgenti di alcuni quartieri dei Comuni di Zarate e San Fernando, in relazione ai problemi dell'habitat, della salute, dell'occupazione e dello sviluppo socio-organizzativo.

Settore habitat: interventi di risanamento ambientale e fornitura di servizi ed infrastrutture di base.

Settore sanitario: ristrutturazione di equipaggiamento di ambulatori attività e di sensibilizzazione su tematiche inerenti la salute.

Settore produttivo: creazione di centri di informazione e formazione, realizzazione di piccole attività produttive.

Settore sociale: rafforzamento delle strutture di quartiere con la costruzione di un asilo-mensa ed ampliamento di una struttura multiuso.

Nel corso del 1993 sono state svolte e portate a termine gran parte delle attività nei diversi settori di intervento.

Nel corso del '94 sono state avviate le attività relative al settore habitat che, ove non si frappongano ostacoli da parte locale, si prevede di portare a termine entro gli inizi del '95.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

Settore: Sanitario/infrastrutturale.

Titolo dell'iniziativa: **Appoggio ad unità sanitarie locali ed «attenzione primaria» (PSIA).**

Importo complessivo: lit. 638.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: M.L.A.L. (Movimento Laici per l'America Latina).

Controparte locale: Municipalità di Merlo (Buenos Aires) e Malvinas Argentinas (Cordoba).

Il progetto si proponeva di contribuire al miglioramento della situazione sanitaria della popolazione a rischio nelle due Municipalità di Merlo e Malvinas Argentinas, attraverso la realizzazione di strutture sanitarie attrezzate, nonché lo svolgimento di programmi di vaccinazione, igiene mentale, educazione sanitaria, formazione professionale, prevenzione e conoscenza delle malattie da lavoro.

Nella città di Merlo è stato completato, nel 1993, il Centro polivalente nonché tutte le attività previste dal programma; nella Municipalità di Malvinas Argentinas si è realizzata nel corso del 1994 la costruzione del Centro Sanitario, per il quale sono già state acquistate in precedenza le relative attrezzature. Sono inoltre, stati avviati i corsi di formazione.

Con il completamento dei lavori di costruzione del Centro Sanitario di Malvinas Argentinas, avvenuto nel settembre 1994, l'intera iniziativa ha raggiunto la totalità degli obiettivi proposti.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gestione: ONG affidato.

Settore: formazione, sociale.

Titolo dell'iniziativa: **Straordinario multisettoriale nei quartieri a rischio della provincia di Buenos Aires (PSIA).**

Importo complessivo: lit. 873.785.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: R.C. (Ricerca e Cooperazione).

Controparte locale: Municipi di: Lomas de Zamora, La Matanza, Merlo, San Martin, General Sarmiento, Avellaneda, La Plata.

Il progetto mirava ad ottenere un miglioramento delle condizioni di vita degli strati di popolazione maggiormente a rischio — donne e bambini — attraverso la realizzazione di opere e infrastrutture di base, la fornitura di attrezzature comunitarie, lo sviluppo di attività produttive, il rafforzamento delle rappresentanze di base.

Nel corso del 1993 è stata svolta la maggior parte delle attività di formazione e produttive e sono state fornite le diverse attrezzature previste dal programma.

Alla fine del 1994 erano in fase di completamento le attività relative al miglioramento delle infrastrutture di base in uno dei quartieri oggetto dell'intervento. Una richiesta di modifica del Piano Operativo, relativa alla fornitura di attrezzature e ad alcune varianti specifiche sulle attività di formazione, è in attesa di approvazione da parte della D.G.C.S.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

Settore: edilizia, formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Progetto di risanamento ambientale e rafforzamento comunitario a favore delle popolazioni del bajo yapeyu' (già quartiere «sangre y sol»), nella città di Cordoba (PSIA).**

Importo complessivo: lit. 126.238.750.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: R.C. (Ricerca e Cooperazione).

Controparte locale: Ministero degli Affari Sociali Provinciale; Municipalità di Cordoba; ONG Taller Carlos Mujica.

Il progetto prevede interventi di appoggio alla creazione di un nuovo quartiere alla periferia di Cordoba, al fine di contribuire alla soluzione del problema abitativo di 76 famiglie. È prevista l'organizzazione del lavoro comunitario per l'auto-costruzione delle abitazioni, nonché interventi nel campo infrastrutturale di base (rete elettrica, idrica, fognaria).

Nel settembre del 1992 sono state proposte da parte della ONG alcune modifiche al progetto originario, resesi necessarie in seguito al mutamento di parte delle condizioni iniziali.

Negli ultimi mesi del 1993 tutte le attività di progetto sono state avviate, ma poi sospese a seguito della partenza, per scadenza dei termini contrattuali, del Direttore del Progetto.

Il progetto è rimasto sospeso durante tutta la seconda metà del 1994.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

Settore: agricoltura, zootecnia, formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Intervento diretto a sostegno dello sviluppo agricolo e zootecnico nel comune di Merlo (PSIA).**

Importo complessivo: lit. 887.500.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Terra Nuova.

Controparte locale: Municipio di Merlo.

Obiettivo generale del progetto è favorire il miglioramento dei livelli di vita della popolazione attraverso il sostegno allo sviluppo di attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agro-zootecnici.

Il programma si articola in tre parti:

- Produzione di grano e foraggio; orticoltura intensiva; promozione di orti familiari per l'autoconsumo; allevamento di conigli;
- sviluppo della lavorazione della pelle di coniglio e produzione di conserve; corsi di formazione, per migliorare le tecniche amministrative e gestionali delle unità produttive.

Il progetto ha svolto la maggior parte delle attività nel corso del 1993 e si è concluso, con alcune modifiche imposte dalla situazione locale, nella seconda metà del 1994.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

Settore: sociale.

Titolo dell'iniziativa: **Mense popolari (PSIA).**

Importo complessivo: lit. 3.750.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: CARITAS Italiana.

Controparte locale: CARITAS Argentina.

Il programma che ha per obiettivo il sostegno di 191 mense popolari nei quartieri più poveri di diverse città intensamente popolate, si propone altresì di contribuire allo sviluppo dell'educazione igienico-nutrizionale dei soggetti più a rischio, nonché di promuovere attività di produzione di alimenti da destinare all'autoconsumo.

Le attività che assorbono le maggiori risorse sono rappresentate dalle forniture di alimenti alle 191 mense e gli interventi di ristrutturazione ed equipaggiamento su buona parte di esse.

Tutte le attività erano in corso nel 1994, e se ne prevede la conclusione a metà del 1995.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gestione: affidamento imprese.

Settore: multisettoriale.

Titolo dell'iniziativa: **Programma di sostegno allo sviluppo economico argentino (PADEA).**

Importo complessivo: lit. 113.000.000.000.

Tipo di finanziamento: credito di aiuto.

Ente esecutore: vari.

Controparte locale: vari.

Si tratta del programma attraverso il quale si fornisce compiuta attuazione ad uno dei principali dettati del trattato che istituisce la Relazione Associativa Particolare fra Italia ed Argentina: l'appoggio al settore industriale privato, e in particolare alla piccola e media impresa.

Per la realizzazione del programma sono state concesse due linee di credito di 50 milioni di dollari ciascuna che hanno permesso il finanziamento di 85 progetti. Si tratta quasi esclusivamente di forniture di macchinari e attrezzature, che consentono un salto tecnologico nella produzione argentina, incrementando sia l'occupazione che le capacità di esportazione sui mercati mondiali.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: multisettoriale/ambiente.

Titolo dell'iniziativa: **Regolarizzazione e risanamento dei bacini del Rio Matanza e Riachuelo-prima fase.**

Importo complessivo: lit. 51.828.511.000.

Tipo di finanziamento: credito di aiuto.

Ente esecutore: Torno-Termomeccanica.

Controparte locale: Ministero Lavori Pubblici della Provincia di Buenos Aires.

Si tratta della prima fase della realizzazione del risanamento idraulico della Cuenca del Rio Matanza nella zona sud della grande Buenos Aires.

In particolare il progetto è destinato ad evitare o almeno a ridurre drasticamente l'allagamento di una vasta area interessata dall'insediamento di circa 600.000 persone che periodicamente sono costrette ad abbandonare le proprie abitazioni a causa delle inondazioni causate dal fiume Matanza-Riachuelo.

Il finanziamento italiano è destinato alla realizzazione delle opere di regolarizzazione, opere di rettifica dell'alveo del Rio Matanza, stazioni di pompaggio.

Diversi imprevisti di tipo legale (occupazioni illegali di terreni demaniali, nuova legislazione ambientale, etc.) hanno reso necessario l'avvio, a fine '94, della procedura per la riformulazione del progetto.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gestione: affidamento imprese.

Settore: multisettoriale.

Titolo dell'iniziativa: **Telerilevamento rete di gas naturale.**

Importo complessivo: lit. 102.000.000.000.

Tipo di finanziamento: credito di aiuto.

Ente esecutore: SNAM s.p.a.

Controparte locale: Gas del Estado S.A.

Il progetto è in fase di annullamento attraverso un accordo di rescissione del contratto tra le parti (SNAM e «Gas del Estado») a seguito dell'avvenuta privatizzazione dell'Ente argentino.

L'obiettivo principale dell'iniziativa era quello di migliorare le caratteristiche operative del servizio di trasporto e distribuzione della rete di gas naturale tramite un sistema di telerilevamento e telecontrollo che avrebbe dovuto permettere di ottimizzare l'uso del sistema per mezzo di informazioni ricevute e decisioni prese in tempo reale. L'iniziativa sarebbe dovuta consistere nella installazione di un centro di controllo nazionale in Buenos Aires predisposto per il ricevimento ed elaborazione dei dati operativi dell'intero sistema di gasdotti del Gas del Estado, nonché della installazione di un sistema teleinformatico per la trasmissione di dati.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: Telecomunicazioni.

Titolo dell'iniziativa: **Digitalizzazione della rete telefonica argentina (Digi II).**

Importo complessivo: lit. 102.713.724.

Tipo di finanziamento: credito di aiuto.

Ente esecutore: Italtel-Telettra.

Controparte locale: Empresa Nacional de Telecomunicaciones (ENTEL).

Il programma si propone di modernizzare ed ampliare sia le reti di giunzione delle aree metropolitane che quelle dalla rete interurbana, tramite l'utilizzazione di cavi in fibra ottica e di ponti radio numerici.

Per la digitalizzazione dell'area urbana di Cordoba il progetto consiste nella fornitura, installazione e messa in servizio di apparati per la realizzazione dei collegamenti digitali in fibra ottica tra le 7 centrali dell'area, per la maggior parte elettromeccaniche. Per Buenos Aires si prevede la fornitura e l'installazione di apparati standard (canali, multiplatori e terminali in fibra ottica) per l'interconnessione tra centrali urbane dell'area e dintorni.

È previsto altresì un sistema di supervisione per la rete interurbana, con l'ammodernamento dei 5 centri di supervisione regionali e la fornitura di un sistema di «performance monitoring» per i soli collegamenti digitali.

È attualmente allo studio la modifica della lista delle componenti tecniche (strumenti, etc.) che dovrebbero apportare un netto miglioramento tecnologico del progetto.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: multisettoriale.

Titolo dell'iniziativa: **Programma di finanziamento delle importazioni (commodity aid).**

Importo complessivo: lit. 84.000.000.000.

Tipo di finanziamento: credito di aiuto.

Ente esecutore: vari.

Controparte locale: vari.

L'iniziativa si inserisce nel programma straordinario per complessivi 150 milioni di dollari varato nell'agosto 1989 a favore dell'Argentina e ne rappresenta la componente a credito di aiuto. Essa si struttura in tre tranches di 28 miliardi ciascuna, destinate al finanziamento di acquisti di beni da parte del settore pubblico.

La prima tranche, già totalmente utilizzata, è stata finalizzata alla fornitura di materiale e apparecchiature sanitarie, per il sistema di ospedali e presidi pubblici argentini, con particolare attenzione per il settore materno-infantile. La seconda è destinata al settore energetico, soprattutto in considerazione della necessità di ammodernamento delle centrali elettriche, molte delle quali operanti in situazioni critiche per la prolungata mancanza di opere di manutenzione ordinarie e straordinarie.

Attualmente la II tranche non è stata ancora erogata poiché le Autorità argentine non hanno ancora fatto conoscere la lista definitiva delle forniture.

Con riferimento alla III tranche, la parte argentina ha fatto sapere di non essere più interessata alla sua utilizzazione.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: Informatica.

Titolo dell'iniziativa: **Informatizzazione 45 tribunali del lavoro.**

Importo complessivo: US \$ 1.700.000.

Tipo di finanziamento: credito di aiuto.

Ente esecutore: Olivetti.

Controparte locale: Ministero Giustizia.

Nel 1988 è stata decisa in Argentina la creazione di 45 nuovi Tribunali di prima istanza destinati all'esclusiva trattazione delle cause di lavoro, come risposta ai grandi problemi di «intasamento» delle vertenze che trascinavano per anni i giudizi.

Il credito di aiuto in questione è destinato alla fornitura da parte della Olivetti delle attrezzature ed i sistemi informatici per i suddetti tribunali.

La Olivetti resta in attesa di autorizzazione da parte argentina per poter effettuare la relativa consegna ed installazione delle attrezzature, attualmente depositate presso il magazzino Olivetti di Buenos Aires. Il pagamento è già stato effettuato per il 90%.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gestione: ONG promosso.

Settore: Formazione sindacale.

Titolo dell'iniziativa: **Programma per la costituzione di un centro studi socio-economici della cgt argentina.**

Importo complessivo: lit. 703.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Progetto Sud.

Controparte locale: CGT (Confederacion General del Trabajo).

L'obiettivo del progetto è la formazione di quadri sindacali e la creazione di un Centro Studi sulle tematiche sociali del lavoro ed economico-giuridiche; è inoltre prevista la realizzazione di una banca dati informatizzata.

Il programma è iniziato nell'ottobre 1992 con l'arrivo di un volontario e l'avvio delle attività di ricerca e di programmazione; nel corso del 1993 è stato creato il sistema informatico e sono state fornite le attrezzature e i materiali didattici e sono stati avviati i corsi di formazione.

Il progetto, realizzato dalla ONG all'80%, ha proseguito nel corso del '94 le attività autonomamente, a carico della controparte locale. Si è in attesa di indicazioni dalla D.G.C.S. per una eventuale ripresa delle attività da parte della ONG italiana.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: Formazione sindacale.

Titolo dell'iniziativa: **Iniziativa di formazione in tema di integrazione tra paesi del cono sud dell'America Latina.**

Importo complessivo: lit. 250.186.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ISCOS.

Controparte locale: CISEA (Centro di Ricerche Sociali di Stato e Amministrazione).

Obiettivo del programma è il rafforzamento istituzionale dei sindacati argentini al fine di poter meglio affrontare i cambiamenti in atto nella società locale e, più in generale, per affrontare i compiti derivanti dalle necessità di integrazione economica con i Paesi del «cono sud».

Il programma si svolge nell'area della siderurgia, dei trasporti e comunicazioni e della Pubblica Amministrazione.

Il progetto è iniziato nell'aprile 1993 con l'avvio delle ricerche nelle tre aree d'intervento.

Nel corso dell'anno si sono avviati i corsi di formazione per dirigenti sindacali. La conclusione del programma era prevista entro la fine del 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gestione: ONG promosso.

Settore: sociale.

Titolo dell'iniziativa: **Intervento plurisettoriale per il miglioramento della condizione femminile - provincia di Mendoza (1672/AICOS).**

Importo complessivo: lit. 927.580.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: A.I.Co.S. (Associazione Interventi Cooperazione Sviluppo).

Controparte locale: Assessorato della Donna del Governo di Mendoza.

Il progetto intende contribuire al miglioramento della condizione femminile, intervenendo a livello sanitario e sociale, attraverso una serie di azioni che sono articolate in nove sotto programmi.

Questi ultimi riguardano la realizzazione di asili nido, di centri sanitari, di consultori, ecc., specificatamente attrezzati per venire incontro alle esigenze espresse dalla componente femminile della società locale.

Con l'arrivo del capo progetto, nel dicembre 1992, sono state avviate le attività progettuali.

Dopo il primo periodo dedicato alla messa a punto del piano operativo, sono iniziati gli interventi nell'ambito dei nove sotto progetti.

Gran parte dell'attività è stata completata nel corso del 1994. La ONG ha richiesto una proroga non onerosa per poter raggiungere la totalità degli obiettivi entro il 1995.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: Formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Sostegno a microimprese produttive.**

Importo complessivo: lit. 1.424.790.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: MOLISV.

Controparte locale: Municipio di La Plata.

Il progetto si propone di promuovere lo sviluppo di attività produttive, sia a livello urbano che rurale, nell'ambito di quelle fasce di popolazione più colpite dalla disoccupazione e dalla sottoccupazione. È diretto a comunità già organizzate che richiedono per il proprio consolidamento economico, l'accesso al credito, alle tecnologie appropriate e necessitano di una diversificazione delle attività produttive.

Nell'ambito del programma, avviato nel 1991 con l'arrivo del capo progetto, sono stati effettuati vari corsi di formazione tecnica, imprenditoriale e associativa nei settori dell'orticoltura, dell'idraulica, dell'elettricità, delle costruzioni edili e dell'informatica.

Nell'ambito del progetto è stato creato un fondo rotativo, utilizzando i fondi concessi a dono dal nostro Governo, a favore delle micro imprese che ne facciano richiesta; i primi crediti sono stati erogati nel 1993.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'iniziativa nel corso del 1994, ha raggiunto uno stato di avanzamento dell'80%.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricoltura, zootecnia, formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Potenziamento delle attività didattico formative dell'Istituto Tecnico Salesiano Don Bosco nella città di Cordoba.**

Importo complessivo: lit. 1.046.980.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: CENTRO ELIS - ROMA.

Controparte locale: Istituto Salesiano Don Bosco - Cordoba.

Il programma prevede la fornitura di attrezzature per l'Istituto Tecnico Don Bosco, nonché la realizzazione di corsi di formazione per i formatori; in tale contesto, sono stati equipaggiati cinque laboratori (elettronica, elettrotecnica, meccanica ed informatica).

Le attività sono iniziate nel dicembre 1992 con l'arrivo di un volontario.

Nel corso del 1993 sono state fornite le attrezzature dei suddetti laboratori, definiti ed avviati i corsi di formazione.

Il Centro, così ristrutturato, risulta essere attivamente impegnato nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali.

Il programma è tuttora regolarmente in corso.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricoltura, zootecnia, formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Dipartimento di Robles e Sarmiento. assistenza tecnico-amministrativa ed organizzativa alle comunità locali..**

Importo complessivo: lit. 499.755.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: M.L.A.L. (Movimento Laico per l'America Latina).

Controparte locale: Diocesi di Santiago del Estero.

Obiettivo generale del progetto è la limitazione del fenomeno dell'emigrazione verso le aree urbane attraverso l'incentivazione di attività produttive a livello familiare o di piccole comunità locali.

Il progetto prevede attività di assistenza tecnica nel settore agricolo e zootecnico, di consulenza amministrativa ed organizzativa e di formazione di quadri locali, oltre alla realizzazione di una serie di infrastrutture che consentano lo svolgimento delle attività agricolo-produttive.

Il progetto ha concluso le attività nel corso del 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricoltura, zootecnia, formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Programma integrato di sviluppo agricolo e socio-culturale del distretto di San Javier.**

Importo complessivo: lit. 1.006.875.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: G.V.C. (Gruppo di Volontariato Civile).

Controparte locale: A.E. (Azione Educativa) ONG argentina.

Il progetto ha lo scopo di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei piccoli produttori e delle fasce sociali più emarginate del distretto di San Javier, nella provincia di Santa Fè.

Tale obiettivo viene perseguito sia attraverso l'introduzione di tecniche di lavoro alternative (agricole ed artigianali), sia tramite la formazione di operatori sociali e culturali.

Il programma prevede di sviluppare cooperative di credito e di servizi per piccoli operatori agricoli.

Il progetto ha preso avvio nel dicembre 1992 e durerà tre anni.

Nel corso del 1993, con l'arrivo in loco di due volontari, si sono avviate le attività previste.

Nel settore produttivo sono state create delle cooperative di produttori, sono stati avviati dei corsi di formazione e sono state fornite delle attrezzature; nel settore socioculturale sono stati realizzati due seminari formativi (settori della ceramica e della pesca) ed un seminario sul problema della violenza in ambito familiare.

Le attività si sono sviluppate regolarmente nel corso del 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sociale.

Titolo dell'iniziativa: **Programma per il recupero delle marginalità giovanili di Mar del Plata.**

Importo complessivo: lit. 1.295.670.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Ce.I.S. (Centro Italiano di Solidarietà).

Controparte locale: Municipalità di Mar del Plata e Por Amor a la Vida (ONG locale).

Il progetto è parte integrante di un piano governativo di lotta ai fenomeni della marginalità giovanile e della farmacodipendenza. Il programma ha avuto inizio nell'ultima parte del 1992 con l'arrivo del cooperante italiano e si svilupperà nel corso dei tre anni successivi.

Durante il 1993 sono stati effettuati i corsi di formazione in Italia ed in loco.

Nel mese di agosto 1993 il progetto è stato sospeso a causa di difficoltà gestionali insorte a livello locale. Attualmente si è in attesa di nuove decisioni operative in merito ad una eventuale ripresa delle attività.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricoltura e formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Programma integrato di sviluppo rurale della comunità di Amayacha del Valle.**

Importo complessivo: lit. 995.080.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: M.L.A.L. (Movimento Laici America Latina).

Controparte locale: Comunità Rurale di Amaycha del Valle.

Il progetto prevede interventi atti a favorire lo sviluppo sociale ed agrozootecnico della comunità locale, attraverso la promozione del consociativismo e la fornitura di servizi di assistenza tecnica per la realizzazione di infrastrutture irrigue, e di strutture sanitarie di base.

Nel corso della prima fase sono state realizzate le infrastrutture agricole (canali, chiuse, livellazioni, ecc.) e sono state incrementate le attività agricolo-pastorali; nella seconda fase, sono proseguite le attività di assistenza tecnica alla produzione e la realizzazione di corsi di formazione.

Il programma è stato sospeso nel corso del '94, in attesa della ripresa delle erogazioni delle tranches di finanziamento dovute.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosse.

Settore: Formazione sindacale.

Titolo dell'iniziativa: **Formazione sindacale sul tema della tutela della salute nei luoghi di lavoro.**

Importo complessivo: lit. 75.485.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: PROSVIL.

Controparte locale: Centro Salud Laboral.

Il programma, della durata di sei mesi, prevedeva la realizzazione di corsi di formazione per operatori sindacali nel campo della salute e sicurezza sul lavoro. Tali corsi, e le attività ad essi connesse, si sono svolti interamente in loco, con la presenza di docenti ed esperti italiani ed argentini; sono state inoltre fornite le attrezzature per ufficio a supporto dello svolgimento delle attività.

Il progetto si è concluso nella prima metà del '94.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: socio-sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **Consultorio per la salute della donna «Cecilia Grieson».**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Importo complessivo: lit. 250.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG AIDOS.

Controparte locale: Centro de Estudios de la Mujer.

Il progetto, avviato nel marzo del '94 con una durata prevista di due anni, ha come scopo la realizzazione e la gestione di un consultorio destinato ad affrontare diverse problematiche inerenti la condizione femminile e giovanile in un contesto (Lanus, nel Gran Buenos Aires) caratterizzato da estesi fenomeni di degrado urbano e sociale.

A tal fine, il consultorio si propone di agire non solo in ambito sanitario (ambulatorio, ginecologia), bensì in un più ampio contesto in cui si possano affrontare i diversi tipi di disagi fisici e psicologici connessi alla peculiarità della situazione femminile locale.

Nel corso dell'anno sono state realizzate le opere civili, consistenti nella completa ristrutturazione di un vasto locale destinato a sede del consultorio, e si sono avviate le attività di assistenza e formative.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: Formazione sindacale.

Titolo dell'iniziativa: **Sostegno al rafforzamento organizzativo del CTERA.**

Importo complessivo: lit. 105.682.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ISCOS.

Controparte locale: CTERA (Confederazione dei lavoratori dell'Educazione della Repubblica Argentina).

Il progetto prevedeva di migliorare le strutture funzionali del sindacato dei lavoratori nel campo dell'educazione, appoggiandone il rinnovamento culturale ed organizzativo e sviluppandone le capacità di interscambio con altre organizzazioni sindacali attive nello stesso ambito, sia a livello nazionale che nell'area latino-americana.

A tal fine, oltre allo svolgimento di seminari per dirigenti, in Italia ed in loco, si è dato ampio spazio alla creazione di una rete di comunicazione e scambio di dati su tutto il territorio nazionale.

La conclusione del programma è prevista entro la fine del 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosse.

Settore: formazione; infrastrutture.

Titolo dell'iniziativa: **Formazione socio-culturale e professionale nel campo artigianale.**

Importo complessivo: lit. 300.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: AMU - Associazione per un Mondo Unito.

Controparte locale: PROARVA.

Il progetto intende contribuire allo sviluppo socio-economico di alcune delle fasce più povere della popolazione locale, attraverso il potenziamento di un settore che si configura come di primaria importanza per la zona interessata, l'artigianato.

Facendo leva sullo sviluppo di tale settore, si intende contribuire a migliorare le condizioni generali di vita della popolazione attiva in tale campo, non solo dal punto di vista economico, ma anche da quello sociale e culturale.

Nel corso del 1994 è iniziata la realizzazione della componente infrastrutturale (costruzione dell'edificio che ospiterà il Centro ed annessi); sono state avviate le attività dei laboratori ed i corsi di formazione.

Il programma ha una durata prevista di tre anni.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosse.

Settore: formazione sindacale.

Titolo dell'iniziativa: **Corso di formazione per quadri sindacali sulle nuove tecnologie del settore grafico.**

Importo complessivo: lit. 118.338.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Progetto Sud.

Controparte locale: S.G.A. (Sindacato Grafico Argentino).

Il progetto della durata di sei mesi, si proponeva come obiettivo principale la costituzione di un gruppo di esperti in contrattazione collettiva, con lo scopo di introdurre nuove metodologie e nuove tecnologie nel settore poligrafico, favorendo altresì l'interscambio di esperienze e la diffusione di tecniche moderne.

Lo svolgimento dei corsi e dei seminari era previsto esclusivamente in loco, con partecipazione di esperti di varia provenienza.

Il programma si è sviluppato interamente nel corso del 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: energia.

Titolo dell'iniziativa: **Riabilitazione di quattro gruppi della centrale elettrica «Costanera».**

Importo complessivo: US \$ 93.995.561.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ANSALDO s.p.a.

Controparte locale: SEGBA S.A. (Servicios Electricos del Gran Buenos Aires)

Il programma, praticamente completato, consiste nella riabilitazione di quattro gruppi di generazione elettrica della Centrale Costanera, una delle più importanti

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

esistenti in Argentina. L'intervento fu deciso nel corso della Riunione del Segretariato Permanente italo-argentino (SPAI), per far fronte al grave deterioramento della generazione elettrica registrato negli anni 1988-89, che aveva imposto il razionamento dell'utilizzazione di energia, con pesanti ripercussioni anche sul sistema produttivo.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: energia.

Titolo dell'iniziativa: **Fornitura ed assistenza all'installazione dei secondi dieci generatori elettronici sincroni per il sistema idroelettrico di Yaciretá.**

Importo complessivo: US \$ 34.476.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ANSALDO GIE.

Controparte locale: Entidad Binacional Yaciretá (EBY).

Gli obiettivi del grande progetto binazionale (Argentina e Paraguay) per il sistema idroelettrico di Yaciretá sono tre: sviluppare il potenziale idroelettrico del fiume Paraná, migliorarne la navigabilità, mitigarne le periodiche inondazioni, ampliando nel contempo le possibilità irrigue dell'area.

Per quanto riguarda la generazione elettrica, è prevista una capacità massima garantita di 2700 MW, con produzione media annuale di 20.000 GWh, attraverso l'installazione di 20 generatori. Il progetto in questione riguarda 10 generatori elettrici da 160 MW completi di impianti accessori da fornire chiavi in mano.

Il complesso di Yaciretá è la seconda maggior opera idroelettrica in America Latina e permetterà, una volta a pieno regime nel 1997, il soddisfacimento del 70% delle necessità elettriche dell'Argentina. L'opera comporta un investimento totale di circa 10 miliardi di dollari, finanziati in maggior parte dalla Banca Mondiale e dalla Banca Interamericana di Sviluppo.

Si è firmata la Convenzione Finanziaria relativa al credito di aiuto ed è in fase di avvio una componente di credito commerciale all'esportazione per un totale di US \$ 33.124.000.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento Organismo Intergovernativo.

Settore: agroindustriale.

Titolo dell'iniziativa: **Programma di riconversione dell'industria zuccheriera in Argentina, Guatemala e Perù.**

Importo complessivo: US \$ 2.949.500.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: GEPALACEA (Gruppo dei Paesi Latino Americani Esportatori di Zucchero) - ONG italiana UNICOS (Unione Internazionale per la Cooperazione allo Sviluppo) - Impresa italiana «Reggiane».

Controparte locale: Segreteria per lo sviluppo regionale della Provincia di San Juan.

La crisi commerciale che, nel corso degli anni 80, investì il settore zuccheriero della gran parte dei Paesi Latino-americani, spinse GEPLACEA (Organismo Intergovernativo — con funzioni di coordinamento e consulenza nel settore specifico — che riunisce 22 nazioni) a richiedere il supporto del Governo italiano per il finanziamento del progetto.

Quest'ultimo consiste in un'iniziativa a carattere sperimentale e dimostrativo, sostanzialmente finalizzata alla individuazione ed alla successiva sperimentazione di nuove tecnologie che consentano usi più remunerativi, rispetto ai tradizionali, della canna da zucchero e dei sottoprodotti dell'industria saccarifera.

In particolare il progetto prevedeva la elaborazione di studi e la realizzazione di impianti dimostrativi nei tre Paesi.

Per quanto riguarda, in particolare, l'Argentina, il progetto prevedeva la elaborazione di un articolato studio riguardante la ristrutturazione — a livello nazionale — del settore agroindustriale connesso alla canna da zucchero, nonché la realizzazione di un impianto per la produzione di mangime a partire dalla canna e dai suoi sottoprodotti o residui di lavorazione.

Le attività di progetto riguardanti l'Argentina erano ancora in corso durante il 1994.

BOLIVIA

Cenni sulla situazione politica economica e sociale

La Bolivia ha intrapreso dal 1985 un processo di trasformazione strutturale e di democratizzazione, caratterizzato da una notevole stabilità macroeconomica ma al contempo da una crescita lenta (il PIL pro capite è cresciuto in media dello 0,2% all'anno tra il 1985 e il 1994). L'attuale Governo del Presidente Gonzalo Sanchez de Lozada, in carica da due anni, sta cercando di rilanciare l'economia del paese attraverso un programma che ha come cardini la privatizzazione delle principali imprese pubbliche, la riforma del sistema previdenziale ed educativo e il decentramento politico e amministrativo.

Durante questi primi anni Novanta il PIL boliviano è aumentato del 16,5% (dati CEPAL) un tasso di crescita che si è tradotto in un aumento pro capite del 5,8%, ma ancora lontano dal recuperare la forte caduta degli anni Ottanta (-18,6%). Nel 1994 la crescita del PIL (4,3%) ha continuato ad essere trainata dalle esportazioni (+27%), ed in particolare quelle non tradizionali, in quanto il protrarsi della politica fiscale e monetaria restrittiva si è riflesso positivamente nella ridotta pressione inflazionistica (8,3%) e nell'andamento decrescente del deficit pubblico (4,3% del PIL), ma anche nella contenuta dinamica della domanda interna ed in particolare degli investimenti pubblici. Il continuo deterioramento dei termini di scambio (-31,2% tra il 1991 e il 1994 secondo la CEPAL), rende necessario favorire la diversificazione e l'aumento del valore aggiunto delle esportazioni. Una particolare attenzione va rivolta alle risorse ambientali del paese che, pur se ricchissime (la Bolivia che fa parte dei paesi Amazzonici e, secondo le stime della FAO, è il paese che dispone del maggior numero di ettari di boschi per abitante: 6,75), stanno subendo un rapido degrado. Il debito estero è nel 1994 pari a 4,3 miliardi di dollari, ossia superiore al 57% del PIL, mentre il servizio del debito rappresenta il 37% delle esportazioni, in netto miglioramento rispetto al 54% del 1993.

La situazione sociale della Bolivia è, storicamente, una delle più gravi del Continente Latino-americano, e si riflette nell'indice dello sviluppo umano elaborato dall'UNDP, che la colloca al 133 posto della classifica elaborata su 173 paesi, seguita nella Regione, solo da Honduras e Haiti. Il 50% della popolazione, secondo stime della CEPAL, viveva nel 1992 al di sotto della soglia della povertà, mentre la spesa sociale si collocava intorno al 4,5% del PIL, ossia su di un livello basso considerando gli standard della Regione.

Sul fronte della lotta al narcotraffico, intrapresa con particolare determinazione a partire dalla metà del 1987, si sono registrati risultati alterni, in quanto l'azione di dissuasione e gli incentivi economici alle coltivazioni alternative non sembrano produrre risultati duraturi in assenza di una continua repressione militare.

Cooperazione allo sviluppo

Notevole è stata la mobilitazione di risorse di cooperazione internazionale da parte dei paesi membri del DAC, che hanno allocato alla Bolivia, tra il 1987 e il 1993, l'8,5% del loro APS bilaterale netto destinato alla Regione (i 7,3 milioni di abitanti della Bolivia rappresentano solo l'1,6% della popolazione latino-americana), per un esborso pari (dati OCSE) a 2.396 milioni di dollari.

Il principale donatore bilaterale sono gli USA -particolarmente impegnati nella lotta al narcotraffico — che nel periodo 1987-1993 hanno destinato quasi 600 milioni di dollari alla Bolivia, per una quota pari al 25% del totale; molto rilevanti anche i doni del Giappone (20%), della Germania (18%), Olanda (8,4%) e Italia (6,3%) che si colloca così al quinto posto, precedendo anche la Spagna (135 milioni di dollari).

Nel 1993 i paesi DAC nel loro complesso hanno elargito doni pari a 418 milioni di dollari (gli interessi sul debito estero sono stati pari a 446 milioni di dollari secondo la BM) e il primo donatore è stata la Germania (22,4%), seguita dagli USA (19,3%), il Giappone (14,6%), la Spagna (11,7%), l'Olanda (8,3%) e, al sesto posto, l'Italia (4,6%).

Cooperazione italiana

La Bolivia è sempre stata considerata un paese di prima priorità per la Cooperazione italiana. Fin dai primissimi anni '80, l'Italia è intervenuta con progetti multisettoriali e integrati, progetti sanitari, di irrigazione, sviluppo agricolo e infrastrutture.

Tali progetti, scaturiti da tre diversi accordi bilaterali di cooperazione (1984, 1988 e 1990), hanno comportato tra il 1987 e il 1994 un'erogazione di fondi superiore ai 220 miliardi di lire, ripartiti tra crediti d'aiuto (80 miliardi di lire circa) e doni (140 miliardi circa). I crediti sono stati utilizzati per la realizzazione di importanti opere infrastrutturali, mentre i doni sono stati destinati principalmente ai seguenti settori: agro-alimentare (34% circa), industria (12%), energia (8%), comunicazioni (8%), formazione (6%) e programmi multisettoriali a forte contenuto sociale (15%).

Rilevante è stato l'impegno italiano (secondo solo a quello degli USA), anche attraverso interventi sul canale multilaterale, a favore della politica del Governo boliviano diretta a sostituire con colture alternative la coltivazione della coca. Nel periodo che va dal 1985 al 1993 l'Italia ha contribuito al finanziamento di circa 15 iniziative promosse in questo settore dall'UNDCP, per un ammontare di circa 55 milioni di dollari. Sempre sul canale multilaterale l'Italia ha finanziato iniziative realizzate da UNICEF, WFP, UNDP, UNIDO, FAO, IILA e BID.

Merita una menzione anche il ruolo svolto dalle ONG italiane, sia attraverso i programmi affidati — che rappresentano quasi il 50% degli interventi a dono — sia mediante programmi promossi (circa 20 Ong con contributi per un ammontare di circa 30 miliardi).

Il 1994 è stato un anno di grande impegno in quasi tutte le iniziative della Cooperazione italiana: una serie importante di progetti è stata condotta alla fase finale, alcuni progetti sono stati consegnati alla controparte prima della fine del 1994, altri verranno consegnati nel corso del 1995. Durante il 1994 sono state concesse a cittadini boliviani 9 borse di studio, in maggioranza relative a corsi di specializzazione post-laurea. Al 1° gennaio 1995 risultavano ancora in corso d'esecuzione 24 progetti bilaterali, 20 finanziati a dono e 4 a credito d'aiuto, per un valore complessivo di circa 100 miliardi di lire.

L'iniziativa di maggior rilievo, sia per la sua entità che per l'importanza che le Autorità boliviane le attribuiscono, approvata nel giugno '95 dal Comitato Direzionale, riguarda il finanziamento a credito di aiuto del Progetto Multiplo Misicuni. La cooperazione italiana finanzia la costruzione di un tunnel di travaso che permetterà di trasportare l'acqua potabile alla città di Cochabamba. Il finanziamento italiano di 30 miliardi di lire, sarà condizionato all'approvazione da parte boliviana dei termini di riferimento necessari a reperire i cofinanziatori privati per le successive fasi del

progetto. In questo modo, oltre a realizzare un'opera di indubbio beneficio per la popolazione, l'Italia ha inteso anche dare un segnale di fiducia al progetto delle Autorità boliviane nella sua globalità che comprende anche l'irrigazione dell'intera vallata di Cochabamba e la produzione di energia elettrica con l'apporto dei capitali privati che sostituirebbero le imprese statali dei settori coinvolti.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: Infrastrutture.

Titolo dell'iniziativa: **Ampliamento dell'aeroporto di Cochabamba (II fase).**

Importo complessivo: lit. 20.000.000.000.

Tipo di finanziamento: credito di aiuto.

Ente esecutore: Cogefar Impresit - Federici.

Controparte locale: Ministero dei Trasporti.

L'iniziativa costituisce la seconda fase della costruzione dell'Aeroporto di Cochabamba e riguarda la costruzione di opere civili, nonché la fornitura e l'installazione di materiale ed equipaggiamenti.

I lavori sono iniziati ufficialmente il 14.09.1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: infrastrutture, formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Sistema di controllo del traffico aereo e fornitura di due radar in Santa Cruz e Trinidad.**

Importo complessivo: lit. 12.051.000.000.

Tipo di finanziamento: credito di aiuto.

Ente esecutore: ALENIA.

Controparte locale: Ministero della Difesa (Comando Generale della Forza Aerea).

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: infrastrutture, formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Sistema di controllo del traffico aereo e radiocomunicazioni.**

Importo complessivo: lit. 9.417.358.300.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: OTE.

Controparte locale: Ministero della Difesa (Comando Generale della Forza Aerea).

Queste iniziative prevedono l'installazione di due radar in due città e l'installazione dei sistemi terra bordo terra nelle basi aeree delle principali dieci città boliviane. La realizzazione di un centro di controllo a La Paz e di tre ponti radio in tre altre località, già da vari anni in esecuzione, hanno subito gravi ritardi dovuti alla mancata realizzazione delle opere civili a carico della controparte.

In particolare la controparte boliviana che doveva provvedere alla costruzione di una serie di infrastrutture (piccole costruzioni e basamenti di cemento) capaci di accogliere le attrezzature fornite dall'Italia, in realtà non ha mai ricevuto i finanziamenti dal Tesoro Generale della Nazione (circa un milione di dollari). Alla fine i finanziamenti sono stati reperiti presso il Governo degli U.S.A. che si è impegnato a realizzare le opere, le cui prime parti saranno disponibili solo alla fine del 1995.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: trasporti - formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Addestramento di tecnici e controllori di volo per il traffico aereo civile: fornitura simulatore atc e apparecchiature manutentive.**

Importo complessivo: lit. 2.616.750.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ALENIA.

Controparte locale: Dipartimento Aeronautica Civile.

Il progetto, in buona parte già realizzato dalla Società Alenia, è consistito nell'installazione di un simulatore di volo nell'aeroporto di El Alto di La Paz che permette il controllo del traffico aereo nei 36 principali Aeroporti del paese.

A tutto il 1994 erano già stati effettuati numerosi corsi di formazione per tecnici controllori di volo ed altro personale specializzato.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

Settore: sanità.

Titolo dell'iniziativa: **Potenziamento dell'unità sanitaria di Potosi e ristrutturazione dell'ospedale «daniel bracamonte».**

Importo complessivo: lit. 8.800.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG CICS.

Controparte locale: Unità Sanitaria di Potosi - Segreteria Nazionale di Salute.

Obiettivi dell'iniziativa sono la ristrutturazione dell'Ospedale di Bracamonte e la sua incorporazione in una rete di servizi sanitari, la formazione nel tempo della gestione delle forniture e della loro manutenzione.

Il progetto, con un ritardo di oltre un anno e mezzo dalla firma della convenzione con il M.A.E., è giunto all'approvazione dei disegni esecutivi da parte delle

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

autorità boliviane ed è stata realizzata la preselezione delle imprese che parteciperanno alla gara d'appalto delle opere.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

Settore: Agricoltura - Salute - Artigianato.

Titolo dell'iniziativa: **Sviluppo rurale integrato nella provincia di campero-aquile.**

Importo complessivo: lit. 8.271.824.000 (di cui lit. 3.805.000.000 per la seconda fase).

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG COOPI - Cooperazione Internazionale.

Controparte locale: Segreteria Regionale di Salute di Cochabamba tramite la prelatura di Aiquile.

È un intervento multisettoriale che coinvolge la pianura agricola di Campero nel Dipartimento di Cochabamba. Le attività si sono svolte nei settori sanitario, agro-zootecnico, artigianale, infrastrutturale, educativo. La seconda fase è rivolta principalmente ad attività di consolidamento sanitario, di sostegno alle realtà produttive locali e alla realizzazione di infrastrutture di base.

Dopo alcune difficoltà che hanno causato alcuni ritardi, è prevista una conclusione positiva nel corso del primo semestre 1995.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta MAE.

Settore: sanità.

Titolo dell'iniziativa: **Programma di sviluppo rurale «Porvenir» - Sviluppo della rete di servizi sanitari, formazione del personale, opere e infrastruttura idrica e risanamento basico.**

Importo complessivo: lit. 1.184.750.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: M.A.E.

Controparte locale: Cooperazione per lo sviluppo del Pando - Unità Sanitaria Locale. Segreteria Nazionale di Salute.

Il progetto che opera nei distretti di salute n. 1 e n. 2 di Cobija (Pando) ha portato a termine la maggior parte delle sue attività tra il 1990 e il 1994. In seno al progetto sono state realizzate iniziative quali il risanamento di comunità rurali, l'impianto di posti rurali di salute in collegamento con l'Ospedale di Porvenir, il parziale riequipaggiamento e la ristrutturazione dell'Ospedale di Porvenir e l'appoggio all'Unità Sanitaria del Pando ed ai già citati distretti n. 1 e n. 2.

Risultati notevoli sono stati raggiunti nella formazione di personale sanitario di base, operatori sanitari e levatrici rurali i quali operano negli oltre dieci posti rurali di salute impiantati nel territorio del progetto.

È stato inoltre attivato un sistema di assicurazione sanitaria per i membri delle comunità disperse nella zona amazzonica.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

Settore: agricoltura.

Titolo dell'iniziativa: **Programma di sviluppo agricolo «porvenir» - estensione e sperimentazione agricola in zona amazzonica con famiglie di contadini.**

Importo complessivo: lit. 1.864.011.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ACRA - Associazione di Cooperazione rurale in Africa e America Latina.

Controparte locale: Cooperazione di Sviluppo del Pando.

Il progetto, operativo dalla fine del 1992 e giunto ormai alla sua conclusione, ha come fine quello di raggiungere un'integrazione tra l'economia di base della regione (estrazione e lavorazione della noce del Parà o castagna amazzonica) e le iniziative di agricoltura familiare di sussistenza, con riforestazione alla fine del ciclo quadriennale di sfruttamento agricolo dei terreni.

La componente di estensione agricola del progetto «Porvenir», così come la componente sanitaria già descritta, rappresentano le due iniziative di cooperazione più importanti nella regione del Pando, una regione di frontiera molto isolata dal resto del Paese.

Il progetto integrato Porvenir, con le sue componenti di riattivazione di strade vicinali, di agricoltura controllata e riforestazione, di risanamento ambientale e salute, ha rappresentato fino ad ora un utile strumento di sviluppo controllato e sostenibile oltre che di vigilanza ambientale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: sviluppo agricolo, irrigazione, insediamenti umani.

Titolo dell'iniziativa: **Progetto di sviluppo integrato Villamontes - Sachapera.**

Importo complessivo: lit. 11.030.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: INTERCOOP s.p.a. (impresa).

Controparte locale: Corporazione di sviluppo di Tarija, che opera attraverso la società «Provisa».

Il progetto, l'ultimo ancora in esecuzione del programma bilaterale concordato tra Italia e Bolivia nel 1988, mirava a garantire la copertura irrigua per 3.600 ettari coltivabili, attraverso il disboscamento, la realizzazione di opere irrigue e la creazione di un'azienda sperimentale. Il ritardo nella sua realizzazione è dovuto principalmente a una delicata situazione giuridica che è venuta a crearsi in seguito all'assegnazione delle terre su cui doveva svilupparsi il progetto all'etnia Matacos.

È previsto, per le operazioni del 1995 uno stanziamento da parte boliviana di circa quattrocentomila dollari dalla Corporazione di Sviluppo del Dipartimento di Tarija e circa cento-ducecentomila da proventi propri.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanità.

Titolo dell'iniziativa: **Progetto d'appoggio alle attività di epidemiologia dell'università sanitaria di La Paz.**

Importo complessivo: lit. 800.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG COSV - Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario.

Controparte locale: Unità Sanitaria La Paz Segreteria Nazionale di Salute.

Si tratta di un appoggio al programma regionale per tutte le vaccinazioni obbligatorie gestito dalla USL di La Paz, secondo le norme dettate dal Ministero della Salute. L'attività della ONG COSV consiste nella fornitura di materiale formativo ed amministrativo per la catena del freddo, ed inoltre l'assistenza di personale cooperante qualificato.

L'iniziativa è proseguita regolarmente nel 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanità.

Titolo dell'iniziativa: **Ricerca operativa per lo sviluppo dei programmi sanitari in Bolivia.**

Importo complessivo: lit. 1.185.700.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG COOPI - Cooperazione Internazionale.

Controparte locale: Segreteria Nazionale di Salute.

L'attività dell'ONG è volta alla produzione di conoscenze utili a migliorare gli interventi sanitari di cooperazione nei settori oggetto della ricerca operativa prevista dal programma.

Il progetto è ben gestito dalla ONG COOPI, che sia nel corso del 1993 che del 1994 ha organizzato comunicazioni e seminari sia per il confronto di dati che per la diffusione di risultati.

Si è in attesa di pubblicazioni dei risultati più generali da parte della ONG italiana.

Il progetto, la cui conclusione è prevista per i primi mesi del 1996, verrà sottoposto alle valutazioni partecipative da parte della Segreteria Nazionale di Salute, insieme con l'O.M.S./O.P.S.

I risultati attesi, oltre che nella correttezza della metodologia di ricerca usata, consisterebbero anche nel rafforzamento del sistema generale della sanità boliviana.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanità.

Titolo dell'iniziativa: **Programma sanitario integrato nell'oriente boliviano.**

Importo complessivo: lit. 6.459.207.000 (di cui riconduzione Lit. 2.076.600.000).

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG COOPI - Cooperazione Internazionale.

Controparte locale: Segreteria Regionale di Salute di Santa Cruz, tramite l'Ispettorato Salesiano della Bolivia e la Diocesi di Montero con i quali esistono accordi di gestione.

Si tratta di un intervento finalizzato alla creazione e allo sviluppo di un sistema sanitario omogeneo, comprendente sistemi di riferimento primari e secondari a livello di medicina di base e centri ospedalieri. L'iniziativa prevede altresì attività nel settore igienico ambientale ed è collegata ad un programma cofinanziato dalla U.E. nella città di Montero.

Il progetto, le cui attività continueranno fino al 1997, ha operato nel corso del 1993-1994 (riconduzione) in appoggio agli Ospedali di «Sagrado Corazón», San Carlo e «La Floresta» e ai relativi distretti sanitari.

L'Ospedale di «Sagrado Corazon» opera già autonomamente dall'intervento della ONG, la quale si sta progressivamente ritirando in questi primi mesi del 1995.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanità.

Titolo dell'iniziativa: **Centro distrettuale di assistenza per la madre e il bambino.**

Importo complessivo: lit. 1.207.413.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG COSV - Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario.

Controparte locale: ONAMFA - Unità Sanitaria di La Paz - Segreteria Nazionale di Salute.

Il progetto prevede la fornitura di equipaggiamento ed assistenza tecnica per l'Ospedale materno-infantile nel distretto dell'Alto Norte per risolvere parti normali, cesarei e ricoveri di bambini, nonché un programma di pianificazione familiare e di controllo dei casi di cancro alla cervice.

L'iniziativa, ben gestita dal COSV, prosegue con buoni risultati ed ha riscosso successo sia presso la popolazione povera di El Alto, sia presso le autorità boliviane. La sua conclusione è prevista per i primi mesi del 1996.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricoltura - formazione - attività produttive - infrastrutture.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolo dell'iniziativa: **Programma di sviluppo rurale a favore delle cooperative di via rancho, Paracera Sulty e Laimina.**

Importo complessivo: lit. 663.472.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG Ricerca e Cooperazione.

Controparte locale: Universidad Nayor de San Simon de Cochabamba.

L'intervento prevede attività nei settori: agricolo (aumento e diversificazione della produzione); idrico (costruzione di nuovi pozzi e miglioramento di quelli esistenti); agro-industriale (creazione di un impianto di disidratazione dei prodotti agricoli).

Situato nel Valle Alto di Cochabamba, provincia di Punata, il progetto ha riscontrato notevoli difficoltà nella sua esecuzione dovute principalmente al notevole cambio climatico in atto nella regione di Cochabamba, e in modo particolare nella provincia di Punata.

La ONG Italia Ricerca e Cooperazione ha operato responsabilmente, curando in modo particolare l'ottimizzazione dell'uso della poca acqua per la produzione di colture selezionate ad alto valore aggiunto come per esempio patate, pomodori, cavolfiori e verdure.

Le organizzazioni cooperative delle comunità beneficiate hanno espresso grande soddisfazione in modo particolare per i buoni risultati dell'ultimo raccolto.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricoltura.

Titolo dell'iniziativa: **Programma di sviluppo rurale in un'area produttrice di coca nel sud dello Yungas: chulumani.**

Importo complessivo: lit. 535.783.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG CISS - Centro Internazionale Sud-Sud.

Controparte locale: Comunità Campesine locali e Radio Yungas.

Si tratta di un intervento di supporto tecnico inserito in un programma più ampio, denominato Yungas 2000, al quale partecipano anche altre ONG boliviane. L'obiettivo è diminuire la coltivazione della coca mediante la diffusione di colture alternative.

Il progetto, operante dal 1993, dal mese di novembre 1994 è privo della presenza del volontario italiano che lavorava alla sua realizzazione, in particolare nell'area della frutticoltura e produzione di caffè, in quella della commercializzazione agricola ed in quella della comunicazione sociale. La partenza del personale italiano è stata motivata dall'organismo esecutore con l'esaurirsi dei fondi della prima «tranche» di finanziamento e con la mancata erogazione della seconda.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: educazione e salute.

Titolo dell'iniziativa: **Appoggio alle organizzazioni di base nelle regioni di Santa Cruz e Cochabamba.**

Importo complessivo: lit. 809.900.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG CVCS - Centro Volontari per la Cooperazione allo Sviluppo.

Controparte locale: Cooperativa de Vivienda La Floresta - Cooperativa Ciudad del Nino.

Il progetto è diviso in tre componenti:

- 1) Promozione di piccole cooperative di produzione a Cochabamba;
- 2) Sostegno alle attività edilizie e all'artigianato del legno nella zona di Montero, Santa Cruz;
- 3) Promozione socio-culturale e appoggio alla diffusione di colture agricole alternative nel Chapare.

Il progetto, iniziato a fine '91, ha dovuto interrompere le proprie attività a causa di forti contrasti con una delle controparti locali, ora non più presente. Per tale ragione è stata concessa una proroga non onerosa al 15.4.95. Il progetto è stato comunque riattivato grazie agli sforzi dei nuovi volontari e del direttore italiano.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: Agricoltura - Attività produttive.

Titolo dell'iniziativa: **Valle Araca - progetto di sviluppo rurale integrato - Seconda Fase.**

Importo complessivo: lit. 1.771.660.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG ACRA - Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina.

Controparte locale: 34 Comunità Campesine delle Valli di Araca e le loro associazioni di base.

Il progetto ha realizzato nella sua prima fase importanti opere di infrastruttura locale, quali per esempio l'elettrificazione delle comunità valligiane, lo scavo di circa trenta chilometri di nuovi canali in terra, che complementano un antico sistema di canali risalenti all'epoca degli Incas, ed infine una diga in terra per la creazione di un bacino d'acqua regolatore del deflusso idrico naturale, ciò ai fini dell'irrigazione di un comprensorio di circa 1.800 ettari oltreché per il consumo umano.

Il progetto, sta affrontando la sua seconda fase, la quale consiste nell'attivazione dei canali principali da circa tre anni inattivi, e nello scavo dei canali secondari e terziari nelle parcelle coltivate. L'iniziativa ha superato nel corso degli anni 1992-1994 una serie di problemi a carattere gestionale interno dell'esecutore ACRA ed altri relativi agli accordi per la gestione dell'acqua da parte delle 34 comunità beneficiarie.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In sede di collaudo del bacino d'acqua e della diga in terra, sono stati evidenziati problemi di cattiva esecuzione della diga, da parte dell'impresa locale. Per ragioni di sicurezza il livello è stato ridotto, e si è in attesa dell'indagine geologica che permetta di stabilire il tipo e l'entità delle opere aggiuntive.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Promozione integrale di minori mediante iniziative di reinserimento SOCIALE e qualificazione tecnico-professionale.**

Importo complessivo: lit. 483.336.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG MLAL - Movimento Laici America Latina.

Controparte locale: Colonia Pirai.

Il progetto, indirizzato al recupero sociale dei minori abbandonati e alla loro professionalizzazione, è così articolato:

1) «La Casa Palermo» di primo accoglimento dei minori lavoratori di strada dove viene loro illustrata la proposta del progetto ed il tipo di relazione di educazione che nascerebbe tra loro e l'istituzione una volta che vi aderissero;

2) Il progetto «Sapucay», che attraverso corsi di formazione artigianale, attività pratiche e corsi di recupero e livellamento scolastico, recupera i minori all'educazione scolastica e fornisce un primo livello di educazione tecnica e professionale;

3) La Colonia Pirai, attraverso il suo istituto di formazione tecnica superiore, forma i giovani a livello di istituto tecnico industriale.

Dalla filiera di recupero - educazione - formazione artigianale e formazione professionale superiore, costituita dal progetto escono circa una ottantina di giovani l'anno, circa quaranta per ognuno dei due livelli di formazione.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione - idrico.

Titolo dell'iniziativa: **Progetto di sviluppo integrale nelle subcentrali sindacali di Huaynacota e Copapugio.**

Importo complessivo: lit. 1.056.200.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: CISV - Comitato di Coordinamento Organizzazioni per il Servizio Volontario.

Controparte locale: Sindacati «Campesinos» Subcentrali di Huaynacota e Copapugio, operanti attraverso la ONG Boliviana CE.DE.RI.

Il progetto è stato approvato dal MAE nel dicembre 1994 e non vi sono ovviamente ancora state erogazioni. L'iniziativa mira a migliorare le condizioni idropotabili

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

della popolazione con la costruzione di opere di adduzione d'acqua; a migliorare la produzione agricola attraverso il miglioramento delle sementi, delle attrezzature agricole, attività di formazione e di appoggio tecnico; a svolgere attività di sostegno istituzionale a favore delle centrali sindacali locali e di CE.DE.RI.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricoltura.

Titolo dell'iniziativa: **Sviluppo rurale integrato nella provincia nord Yungas dip. La Paz cooperativa agropecuaria ed industriale «el ceibo».**

Importo complessivo: lit. 3.274.346.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ACRA - Associazione di cooperazione Rurale in Africa e America Latina.

Controparte locale: Cooperativa «El Ceibo».

Il progetto è stato positivamente concluso nei primi mesi del 1995 raggiungendo gli obiettivi prefissati di miglioramento della coltivazione del caffè e della sua lavorazione industriale.

In seno al progetto è stato svolto un buon lavoro di organizzazione cooperativistica dei campesinos ed una discreta attività di formazione tecnica.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricoltura.

Titolo dell'iniziativa: **Programma multisettoriale, servizi agrozootecnico e forestazione.**

Importo complessivo: lit. 760.767.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: PRODOCS - Progetto Domani Solidarietà.

Controparte locale: Comunità campesine locali e la ONG DESEC - Centro para el desarrollo social y economico.

Il progetto, iniziato nella seconda metà del 1994, è in fase di concreto sviluppo. I due volontari previsti dal progetto si trovano già da diversi mesi sul campo operando con la controparte boliviana, la ONG DESEC che ha fornito il primo appoggio logistico alla ONG italiana PRODOCS.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanità.

Titolo dell'iniziativa: **Programma regionale di vigilanza e controllo della tubercolosi nell'unità sanitaria di Cochabamba.**

Importo complessivo: lit. 1.100.400.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: COOPI - Cooperazione Internazionale.

Controparte locale: Unità Sanitaria di Cochabamba.

Il progetto è iniziato alla fine del 1994, l'azione di vigilanza e controllo della tubercolosi riguarda una buona parte del dipartimento di Cochabamba che è stato suddiviso tra la ONG italiana COOPI e l'agenzia di cooperazione tedesca G.T.Z.

È in corso da parte italiana l'attività di diagnosi rispetto alle risorse, metodi e mezzi impiegati dall'unità sanitaria di Cochabamba per il controllo della malattia.

Compito del progetto è anche fornire dati affidabili sulla diffusione della tubercolosi.

BRASILE

Cenni sulla situazione politica economica e sociale

Il Piano Real, l'ottavo piano di stabilizzazione messo in atto in Brasile in poco più di un decennio, rappresenta l'evento cruciale dell'attuale situazione economica e politica brasiliana. Infatti esso ha permesso, da un lato, di ottenere finalmente un successo sul piano della lotta contro l'inflazione che aveva superato il 5.000% a metà 1994 e, dall'altro, ha contribuito al successo elettorale del suo ideatore, l'attuale presidente Fernando Henrique Cardoso, la cui elezione al primo turno è stata accolta con grandi speranze.

Questo piano, strutturato in tre fasi, è stato portato a compimento nel luglio 1994 con l'introduzione di una nuova moneta, il Real, il cui valore è stato ancorato al dollaro.

L'aumento del PIL nel 1994 (4,5%, secondo le cifre ufficiali) — il maggiore dal 1986 e il secondo positivo dopo tre anni di recessione —, ed il crollo dell'inflazione hanno rappresentato traguardi molto significativi, anche se recentemente si sono manifestati, anche a seguito dei noti eventi messicani, segnali di ripresa dell'inflazione e di tensione nel mercato dei capitali.

Il Brasile oltre ad essere la prima potenza industriale dell'America Latina, detiene anche il maggiore patrimonio forestale del mondo. Infatti — secondo le stime della FAO — il 16% della superficie forestale mondiale si trova in Brasile. Inoltre è universalmente riconosciuta l'importanza della foresta tropicale amazzonica per la conservazione degli equilibri ecologici planetari.

La situazione sociale brasiliana si caratterizza per una forte concentrazione della ricchezza e una distribuzione del reddito molto sperequata, con grandi aree di marginalità e miseria (la CEPAL stima che la povertà colpisca il 63% della popolazione rurale), e forti squilibri a livello regionale. L'indice di sviluppo umano dell'UNDP, colloca il Brasile tra i paesi dallo sviluppo umano medio, al 63° posto tra i 173 paesi considerati.

Cooperazione internazionale

Tra il 1980 e il 1992, gli aiuti bilaterali dai paesi membri del DAC al Brasile hanno totalizzato 1.365 milioni di dollari, ossia il 10% degli aiuti destinati alla Regione. I principali donatori sono stati il Giappone, la Germania e la Francia; mentre l'Italia è stata il quarto donatore, con una quota pari all'8% degli aiuti bilaterali. Gli interventi della Commissione Europea sono stati destinati principalmente agli aiuti umanitari (73%) e all'ambiente (21%).

Cooperazione italiana

Per quanto riguarda le attività di cooperazione con il Brasile, esse hanno preso avvio fin dal 1987.

Successivamente si concordò di formalizzare il rapporto di cooperazione all'interno del più ampio quadro delle relazioni bilaterali tra i due Paesi. Si giunse quindi nell'ottobre 1989 — alla firma dell'Accordo quadro di cooperazione economica, industriale e scientifica e di uno specifico Protocollo di cooperazione.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nonostante i problemi di ordine finanziario della cooperazione italiana e problemi interni all'Amministrazione brasiliana avessero costituito motivo di ritardo nell'applicazione dell'Accordo, si riconfermò l'impegno italiano nei confronti del Brasile con la firma, nel dicembre 1991, di un nuovo Protocollo di cooperazione che teneva conto delle ridotte risorse finanziarie disponibili da parte italiana.

Inoltre, in considerazione della crescita dell'indice di riferimento del reddito annuo pro-capite, il Brasile, in base alla normative OCSE in materia di crediti di aiuto, dal dicembre 1993 non è più beneficiario di crediti di aiuto.

Nel corso del 1994 non sono stati approvati nuovi programmi in favore del Brasile, ha preso invece avvio un intervento a credito di aiuto precedentemente deliberato, destinato alla realizzazione di un sistema di telecomunicazioni rurali nello Stato del Mato Grosso del valore di 45 milioni di dollari.

Per quanto riguarda i progetti a dono è stato perfezionato l'iter amministrativo propedeutico alla fase di avvio di un programma destinato alla creazione di un «Sistema di controllo dell'inquinamento nello Stato di Espirito Santo, la cui prima fase è giunta a conclusione.

Inoltre, nel corso dell'anno, sono proseguite le attività relative al programma di «Intervento integrato in aree marginali nello Stato di Minas Gerais» e all'intervento per la «Protezione della salute negli ambienti di lavoro».

Per quanto riguarda il settore degli interventi previsti dalle ONG, nel 1994, risultano in corso 38 iniziative e 3 sono giunte a conclusione. Detti interventi sono essenzialmente destinati alla formazione, all'assistenza socio-sanitaria e allo sviluppo agricolo, all'animazione rurale. Queste azioni hanno sostanzialmente corrisposto alle priorità indicate dal Governo brasiliano per la crescita del Paese.

Gran parte dei progetti finora realizzati hanno mostrato un buon livello di autosostenibilità da parte del personale locale e hanno risposto alle reali esigenze delle comunità beneficiarie.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: idrogeologico.

Titolo dell'iniziativa: **Studio per lo sfruttamento delle risorse idriche sotterranee dello stato di piaui (PI).**

Importo complessivo: lit. 2.955.260.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Società AQUATER s.p.a. - San Donato Milanese.

Controparte locale: Governo do Estado do Piaui - Secretaria de Planejamento - SEPLAN (PI).

Il programma aveva come obiettivo quello di individuare l'acquifero esistente nell'area della Valle del Gurguete (zona nello Stato del Piaui tra le più aride del Brasile), studiare l'andamento della falda filattica e predisporre un modello matematico utile alla razionale utilizzazione delle risorse idriche.

La fase di avvio ha registrato delle difficoltà dovute anche a problemi sorti nella zona interessata (emergenze climatiche e sanitarie).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le attività relative allo studio idrogeologico sono giunte a conclusione.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **Protezione della salute negli ambienti di lavoro - San Paolo (SP).**

Importo complessivo: lit. 3.929.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Istituto Superiore della Sanità - Roma.

Controparte locale: Centro de Vigilancia Sanitaria (CUS) della Secretaria da Saude di San Paolo (SES).

L'iniziativa si articola su tre direttrici: potenziamento dei servizi periferici dello Stato di San Paolo; supporto alle attività di laboratorio; sostegno agli organi centrali della «Secretaria de Saude».

Per quanto riguarda il potenziamento dei Servizi periferici, è stata avviata la consegna delle apparecchiature relative alla prima fornitura. Ciò ha consentito l'attivazione della rete informatica di collegamento tra i centri periferici e la sede centrale. Anche le attività di formazione hanno preso avvio con la realizzazione di stages presso le istituzioni italiane destinati ad operatori brasiliani responsabili dei centri stessi.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: agricoltura.

Titolo dell'iniziativa: **Programma di sviluppo agricolo integrato guimaraes.**

Importo complessivo: lit. 2.686.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: SIPEC s.p.a. - Società Iniziative Progettazione e Cooperazione.

Controparte locale: Diocesi di Pinheiro - MA.

Il programma che giungerà a conclusione nel 1° bimestre del 1995, prevedeva la messa a coltura dei terreni, la realizzazione di laghetti irrigui, la creazione di una azienda sperimentale agro-zootecnica, assistenza tecnica.

Tutte le attività previste sono state eseguite. La produzione agricola nell'area interessata è andata gradualmente migliorando, trasformandosi da strumento di pura sussistenza ad attività destinate alla produzione di reddito.

È stata realizzata la formazione di tecnici locali. Anche gli interventi nel settore irriguo -- modificati rispetto a quanto previsto a causa delle caratteristiche del terreno --, hanno consentito l'irrigazione di 26 ettari. Il sistema adottato per le metodologie applicate e per i risultati raggiunti -- risponde ai requisiti di impatto ambientale stabiliti dall'IBAMA.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: agricoltura.

Titolo dell'iniziativa: **Programma di sviluppo agricolo integrato - Sao Bento II.**

Importo complessivo: lit. 1.902.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: SIPEC s.p.a. - Società Iniziative Progettazione e Cooperazione.

Controparte locale: Patronato «Sagrada Familia de Nazarè».

È proseguita la seconda fase del programma, volta a sostenere l'attuazione delle potenzialità conseguenti all'entrata in servizio della struttura di base realizzata nella prima fase. In particolare, sono state realizzate le infrastrutture per il miglioramento della produzione agricola e i forni e magazzini per il trattamento della manioca. È stato istituito un fondo di rotazione gestito dalle associazioni degli agricoltori e destinato a nuovi investimenti. Sono inoltre terminate le attività relative alla costituzione e gestione dell'ammasso consorziale dove confluiscono le eccedenze della produzione rispetto al consumo, destinate successivamente alla vendita nei consorzi appositamente istituiti. È giunto a completamento l'avvio dell'officina adibita a sede di laboratori per la formazione professionale.

Il programma si è chiuso tecnicamente nel dicembre 1994. Sono state portate a compimento tutte le attività previste con pieno raggiungimento degli obiettivi per i quali il progetto era stato elaborato.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso

Settore: multisettoriale.

Titolo dell'iniziativa: **0544/MLAL/BRA promozione di attività socio-sanitarie e di educazione permanente in località urbane e rurali dell'altopiano centrale brasiliano.**

Importo complessivo: lit. 1.048.950.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: MLAL - Movimento Laici America Latina.

Controparte locale: CEPROVA - Centro Promocional Bairro Capuava - Goiania (GO).

Il programma di educazione permanente in località urbane e rurali dell'altopiano centrale brasiliano si è avviato alla sua conclusione, prevista per il mese di gennaio 1995, rivolgendo, nel corso del 1994, particolare attenzione alla continuità e all'autonomia dei suoi vari interventi.

È importante sottolineare che tutte le entità locali che hanno collaborato alla realizzazione del programma sono in grado di dare continuità alle attività con risorse umane e finanziarie locali.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gestione: ONG promosso.

Settore: multisettoriale.

Titolo dell'iniziativa: **0663/AVSI/BRA scuola di avviamento professionale animazione sociale ed azione sanitaria di base nelle favelas di San Paolo.**

Importo complessivo: lit. 1.138.986.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: AVSI - Associazione Volontari per il Servizio Internazionale.

Controparte locale: Sociedad Casa Cultura a Fè.

Le finalità generali dell'iniziativa, in una realtà complessa come quella della periferia di San Paolo, sembrano raggiunte. Nel corso del 1994 è continuata l'attività di avviamento al lavoro e di formazione professione nel Centro di Solidarietà di Vila Matilde e nel Centro di Formazione Tecnica nella Sede Centrale dell'ONG. Le azioni del programma in favore del CREN (Centro di Recupero ed Educazione Nutrizionale) sono terminate con la consegna dell'edificio: il Centro darà avvio alle sue attività di ricerca, monitoraggio, assistenza ai bambini denutriti del territorio, in modo autonomo. Le azioni del programma a beneficio dell'Asilo-Scuola Materna «Madre Teresa di Calcutta» si sono definitivamente concluse: lo stesso continuerà la propria attività in modo autonomo e positivo. Per quanto riguarda l'attività di qualificazione per operatori Socio-sanitari le attività si sono concluse con lo svolgimento di due seminari di sintesi dei lavori svolti.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: multisettoriale.

Titolo dell'iniziativa: **0685/AES/BRA intervento educativo promozionale di Comunità rurali e di pescatori nello Stato dell'Amapà.**

Importo complessivo: lit. 821.200.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: AES-ACC amici dello Stato brasiliano Espirito Santo - Centro di collaborazione comunitari.

Controparte locale: Diocesi di Macapà.

Le finalità del programma sono di avviare e mettere a regime tre «scuole famiglie» che come è noto rappresentano una forma di stabilizzazione dei piccoli agricoltori nelle zone depresse i cui figli ricevono, oltre all'istruzione dell'obbligo, una formazione specifica che viene messa in pratica in tirocini periodici sui loro fondi; il programma ha garantito il completamento di un ciclo triennale di formazione.

È stata ultimata la costruzione di due nuove scuole, una in località «km 122 della Strada di Fero» e l'altra in località Afua.

È stato possibile avviare tre corsi professionali a cui hanno partecipato più di sessanta alunni e creare canali permanenti di collaborazione con le famiglie.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricolo.

Titolo dell'iniziativa: **0700/AES/BRA potenziamento di strutture agricole locali per la produzione umana globale di comunità rurali.**

Importo complessivo: lit. 571.185.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: AES-CCC amici dello Stato brasiliano Espirito Santo - Centro di Collaborazione Comunitaria.

Controparte locale: AECOFABA - Associacao das escolas das Comunidades e Familias Agricolas da Bahia.

Il programma si pone come obiettivo il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro di alcune comunità della regione del sudest dello Stato di Bahia attraverso azioni di supporto alle locali scuole famiglia, il miglioramento dell'accesso alle risorse idriche e ai mezzi di produzione e dei servizi di istruzione e di assistenza sanitaria.

È stata data continuità alle attività perforando alcuni nuovi pozzi, eseguendo opere per lo stoccaggio e la distribuzione dell'acqua, che è stata debitamente analizzata per verificarne le caratteristiche.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: multisettoriale.

Titolo dell'iniziativa: **0702/AVSI/BRA avvio di una azienda agro-zootecnica per il sostegno e l'ampliamento della scuola agraria «Rainha dos Apostolos».**

Importo complessivo: lit. 1.057.214.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: AVSI - Associazione Volontari per il Servizio Internazionale.

Controparte locale: Sociedade de obras sociais «Nossa Senhora di Nazarè».

L'iniziativa si è inserita su un progetto articolato e con una esperienza più che decennale del Pontificio Istituto Missioni Estere (PIME). Questo progetto comprendeva una scuola di formazione agraria per circa 200 studenti — anche indigeni — e un'azienda agricola e zootecnica.

Finalizzato al sostegno finanziario della Scuola Agraria, il progetto consta di due livelli di realizzazioni: *a)* aumentare la capacità ricettiva della scuola e *b)* ottenere una crescita nella qualità dell'insegnamento anche grazie all'utilizzo dell'azienda agro-zootecnica come ambito di sperimentazione didattica per la parte pratica dell'insegnamento.

È stata anche preparata un'altra azienda con coltivazione di svariati tipi di frutta che, come alcuni tipi di animali (maiali e vacche), saranno commercializzati.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: multisettoriale.

Titolo dell'iniziativa: **0746/AVSI/BRA centro di accoglienza per minori emarginati e animazione comunitaria.**

Importo complessivo: lit. 463.704.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: AVSI.

Controparte locale: Società Mineira de Cultura.

La fase di coinvolgimento della popolazione locale e quella di realizzazione di ipotesi operative ed altre analoghe iniziative hanno prodotto esiti molto interessanti per affrontare razionalmente e con risultati stabili il drammatico problema dei minori abbandonati.

Allo scopo di sviluppare le capacità dei ragazzi si è ritenuto di progettare quattro unità produttive: Carpenteria metallica, Falegnameria, Tipografia e Panetteria.

Nel corso del 1994 sono state equipaggiate ed avviate le unità produttive di carpenteria metallica e falegnameria.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **0751/MALAL/BRA promozione di servizi socio-sanitari di base e formazione di quadri nelle comunità rurali ed urbane.**

Importo complessivo: lit. 7.949.100.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: MLAL - Movimento Laici America Latina.

Controparte locale: Associacao de Educacao e Assistencia Social Nossa Senhora de Assuncao - Sao felix do Araguaia (MT).

Nel corso del 1994 sono stati realizzati 5 corsi di formazione sull'uso dei mezzi di comunicazione come strumento educativo, ampliando l'uso delle tecniche e 3 corsi di formazione sindacale.

Nell'area rurale-agricola i volontari hanno collaborato all'elaborazione di strumenti didattici adeguati e alla metodologia di lavoro dei corsi di aggiornamento e formazione che la Controparte ha messo in atto. Nel campo sanitario si è cercato di curare maggiormente l'individuazione e il controllo delle principali patologie infantili, la qualificazione professionale dei promotori di salute e la valorizzazione della medicina tradizionale. Per conseguire questi obiettivi si sono realizzati vari momenti di aggiornamento-formazione con tutti gli operatori sanitari contattati durante il primo triennio del programma. Su richiesta della Controparte ha preso consistenza la collaborazione con i popoli indigeni della regione (Karaja' e Tapirape'). Si è trattato di appoggiare l'equipe indigenista della Prelazia di Sao Feliz per rafforzare il loro intervento.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: comunicazioni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolo dell'iniziativa: **0803/CIC/BRA formazione di lavoratori tramite media.**

Importo complessivo: lit. 1.224.476.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: CIC - Centro Internazionale Crocevia.

Controparte locale: INCA - Instituto Cajamar (CUT).

Il progetto si inserisce nel quadro della ricerca sull'uso del video come strumento di comunicazione nel quadro delle principali istanze di riforma del sistema sociale e politico, grazie anche all'appoggio della Chiesa e dei centri di educazione popolare.

Il buon grado di coinvolgimento delle controparti e l'impegno del personale italiano hanno determinato la riuscita dell'iniziativa.

Le attività principali svolte sono state la produzione di materiali audiovisivi per la formazione di base di sindacalisti, lavoratori e dirigenti popolari e la fornitura di attrezzature video e audio per la produzione audiovisiva.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **0843/AIFO/BRA sostegno al programma di controllo del MAL di Hansen nello Stato brasiliano dell'Acre.**

Importo complessivo: lit. 2.132.306.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: AIFO - Associazione Italiana Amici di Raol Follerau.

Controparte locale: Maria do Soccorso L. Brasiliense - Coord. Serv. dermatologia sanitaria do Est do Acre - Corem AM. 27719.

Il programma ha come obiettivo quello di appoggiare le azioni di lotta alla lebbra del Governo dello Stato dell'Acre creando, in una prima fase, due centri di riferimento, e in seguito una rete mobile di sorveglianza epidemiologica lungo i fiumi dei due grandi bacini idrografici che costituiscono lo Stato.

Nei primi quattro anni di attività di controllo dell'Hanseniasi che l'ONG ha svolto insieme al Servizio di Dermatologia dello Stato dell'ACRE, si sono ottenuti dei risultati altamente positivi. Si è ridotto del 50% l'incidenza della malattia su tutto il territorio dello Stato.

Il contributo apportato dal volontario italiano si è concretizzato nella programmazione periodica degli itinerari d'intervento delle barche lungo i fiumi, nonché nella sua attività di medico leprologo.

Il programma si è concluso nell'aprile 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricolo.

Titolo dell'iniziativa: **0845/TEN/BRA «Sao Raimundo» - Sostegno allo sviluppo rurale integrato in un Municipio del Semi-Arido brasiliano.**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Importo complessivo: lit. 2.836.945.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: TERRA NUOVA - Centro per il volontariato.

Controparte locale: FUMDHAM (FOND).

A partire dal 1990 il programma ha continuato a sperimentare un modello di sviluppo sostenibile a livello microregionale in modo da armonizzare le azioni destinate alla promozione socio-economica delle popolazioni residenti con l'esigenza di preservazione e rilancio del Parco Nazionale della Serra di Capivara, che, per il suo alto valore archeologico sui primi insediamenti umani in America Latina, è riconosciuto dall'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità.

Per questo, oltre all'avvio del Nucleo di Appoggio Comunitario (NAC) nella zona del Parco e all'inizio della costruzione di un altro in una frazione limitrofa, il programma si è principalmente concentrato sull'ampliamento delle attività di educazione, sanità e avviamento professionale; inoltre, sono state intraprese azioni di programmazione comunitaria volte a creare le condizioni di preservazione ambientale in una situazione di forte impulso agricolo, raggiunto con l'ausilio del programma negli anni precedenti.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: multisettoriale.

Titolo dell'iniziativa: **0852/AMU/BRA programma di sviluppo plurisettoriale.**

Importo complessivo: lit. 159.999.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: AMU - Azione per un Mondo Unito.

Controparte locale: ONG Locale Sercom (Rosana Pinheiro).

Il 1994 è stato un anno di consolidamento del programma, soprattutto per quanto riguarda i settori educativo, sanitario e artigianale (sartoria). In particolare, nel settore agricolo, l'irrigazione per aspersione ha dato degli ottimi risultati.

Le attività formative hanno avuto una buona accoglienza da parte della popolazione sia in termini di partecipazione numerica che di comprensione e di applicazione delle tecniche e dei contenuti trasmessi.

La scuola, sotto l'orientamento di un professore universitario, ha offerto vari corsi di aggiornamento pedagogico per gli insegnanti.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **0871/AISPO/BRA realizzazione del distretto sanitario Pau da Lima.**

Importo complessivo: lit. 899.147.000.

Tipo di finanziamento: dono.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ente esecutore: AISPO - Associazione Italiana per la Solidarietà dei Popoli.

Controparte locale: SESAB - SMSAS - INAMPS - Fundacao monte Tabor.

L'attività principale del programma in quest'ultimo periodo ha riguardato la costruzione e l'equipaggiamento di un nuovo Centro di Salute nell'area del distretto, con annessa la costruzione della farmacia magazzino distrettuale e la costruzione della Sede della Direzione del distretto. Ha inoltre preso avvio il processo di municipalizzazione dei servizi sanitari pubblici attraverso il conferimento al Municipio di tutta la rete ambulatoriale di base presente nel territorio, di quasi tutti gli ospedali pubblici, più altri incarichi di carattere amministrativo,

È stata chiesta la proroga del progetto, in modo da permettere il consolidamento dei servizi sanitari del distretto tramite un approccio multisetoriale e pluridisciplinare. In sintesi le azioni si svilupperanno nell'ambito dell'educazione sanitaria, della formazione e dell'esecuzione di interventi di risanamento ambientale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **0879/AIFO/BRA intervento di medicina comunitaria a favore del gruppo etnico Yanomami nello Stato di Amazonas.**

Importo complessivo: lit. 367.565.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: AIFO - Associazione Italiana Amici di Raul Follerau.

Controparte locale: DIOCESI.

Si è conclusa la costruzione e la messa in opera dell'unità mista di Marauja e del sistema di appoggio logistico (batterie solari, sistema idrico e di trattamento, orto comunitario, trasporto fluviale).

Con l'arrivo di un laboratorista e una infermiera locale, oltre alle attività di assistenza, di prevenzione e di educazione sanitaria, è stato effettuato lo screening di parassitosi e malaria sugli indios. Importanti tentativi di compatibilizzazione delle attività sanitarie con le pratiche omologhe nell'ambito della cultura tradizionale indigena hanno permesso la penetrazione dell'equipe del progetto in varie nuove comunità dislocate lungo il fiume Marauiaove; si è quindi resa necessaria la costruzione di due nuovi piccoli centri di assistenza.

Il programma si è concluso nel 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **0880/PROSVIL/BRA le condizioni di lavoro e la tutela della salute, centro di ricerca, documentazione e formazione.**

Importo complessivo: lit. 3.895.352.000.

Tipo di finanziamento: dono.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ente esecutore: VIL - Progetto Sviluppo - CGIL.

Controparte locale: CUT - Central Unica dos Trabalhadores.

Il programma ha raggiunto dei risultati soddisfacenti, l'impatto è stato significativo a livello di sindacato e di istituzioni pubbliche e dello stesso mondo imprenditoriale.

In effetti oggi le principali categorie industriali del Paese, organizzate nei rispettivi sindacati, riconoscono l'INST (Istituto Nazionale dei Lavoratori) come fondamentale strumento di iniziative e supporto sindacale nella difesa della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **0906/AIFO/BRA sostegno al programma di controllo del mal di Hansen nello stato di Bahia.**

Importo complessivo: lit. 3.326.446.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: AIFO - Associazione Italiana Amici di Raul Follerau.

Controparte locale: SESA (Segreteria di Sanità dello Stato di Bahia).

Il programma ha come obiettivo l'avvio di una serie di servizi e azioni specifiche per la lotta alla lebbra a Salvador nello Stato di Bahia, sede di un centro di riferimento specialistico e nelle 6 zone a più alta incidenza dello Stato; inoltre il programma sta trasformando l'antico lebbrosario di Salvador in una struttura specialistica sulle patologie dermatologiche aperto ai quartieri circostanti.

Sono state effettuate opere civili per la ristrutturazione del lebbrosario (garantendo anche una migliore ospitalità per gli ultimi cronici/inabili) per ora limitate alla creazione al suo interno di un poliambulatorio per la popolazione del distretto sanitario circostante.

È stato inoltre costruito e avviato uno dei centri di dermatologia previsti, quello nella città di Feira de Santana; inoltre è stata definitivamente messa in funzione la calzoleria ortopedica, fondamentale per la prevenzione e la correzione delle inabilità causate dalla lebbra e sono stati effettuati corsi specialistici per il personale sanitario.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: multisetoriale.

Titolo dell'iniziativa: **0964.SVI/BRA programma di animazione cooperativa e di formazione di base in campo agricolo e socio-sanitario.**

Importo complessivo: lit. 280.866.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: SVI - Servizio Volontariato Internazionale.

Controparte locale: Diocesi di Braganca.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le finalità e gli obiettivi del programma sono:

- favorire una integrazione e un coordinamento delle iniziative di sviluppo promosse a livello comunitario nei Municipi di Ourem, Viseu e Paragominas;
- migliorare i processi di organizzazione del lavoro nell'ambito economico-produttivo con particolare attenzione alla gestione cooperativistica della produzione;
- stimolare e seguire l'esperienza di progetti pilota in campo agricolo, della pesca e dell'allevamento che siano in sintonia con la tecnica posseduta dalla popolazione;
- collaborare ai progetti di animazione nei settori della salute dell'igiene e dell'artigianato promossi dal M.E.B.;
- fornire un supporto formativo di base ai leaders delle comunità attraverso corsi promossi dalla C.F.S. della Diocesi di Braganca.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: multisettoriale.

Titolo dell'iniziativa: **1106/MLAL/BRA - educazione di base; promozione agricolo-cooperativistica in ambiente rurale e urbano.**

Importo complessivo: lit. 705.440.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: MLAL.

Controparte locale: CEPAC - Centro Piauense de Acao e Cultura.

Il programma nel corso del 1994 ha operato in vari settori. Il settore della formazione è quello in cui si è investito maggiormente. Ne hanno beneficiato i gruppi dirigenti delle Associazioni di Quartiere e del Movimento Popolare di Salute, nonché i soci dei nuclei periferici.

Il settore salute ha visto impegnato il Movimento Popolare di Salute che si è distinto per il suo tentativo di coinvolgere tutti i segmenti della società civile sul tema della salute e della qualità della vita.

In ambito agricolo l'ONG ha collaborato ad organizzare una cooperativa di piccoli produttori della Regione di Picos, 7 corsi sulla politica agricola per i piccoli produttori, corsi di base per sviluppare il tema della piccola produzione e mercato, visite di scambio tra contadini e municipi diversi per mettere in comune esperienze soprattutto in relazione alla produzione di miele e caju'.

Il programma si è concluso nel giugno 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricolo.

Titolo dell'iniziativa: **1109/CEVI/BRA progetto di sviluppo agricolo.**

Importo complessivo: lit. 589.780.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: CEVI - Centro di Volontariato Internazionale.

Controparte locale: Diocesi di Aracuai.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La realizzazione pratica dell'intervento è passata attraverso le seguenti fasi: primo contatto con le comunità interessate e presentazione del programma nei dettagli operativi; visita a tutte le famiglie partecipanti al progetto e raccolta di dati informativi; verifica dell'accordo relativo alle condizioni di cessione dei terreni da parte dei proprietari e stipula dei contratti; delimitazione delle aree oggetto di intervento e taglio della vegetazione esistente dove necessario; livellamento e sistemazione agronomica dei terreni; acquisto delle attrezzature; inizio delle coltivazioni; installazione dell'attrezzatura irrigua resasi necessaria a causa di un periodo di siccità; costruzione degli edifici da adibire a deposito attrezzi e magazzino. Sono stati realizzati inoltre incontri per preparare il personale coinvolto ad un corretto uso delle attrezzature ai quali hanno partecipato tecnici specializzati delle ditte fornitrici. Sono iniziati incontri riguardanti la salute, l'igiene e l'alimentazione.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione e educazione.

Titolo dell'iniziativa: **1245/MOLISV/BRA formazione di operatori sociali.**

Importo complessivo: lit. 463.679.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: MOLISV - Movimento Liberazione e Sviluppo.

Controparte locale: ABRA - Associaçao Brasileira de Reforma Agraria-Campinas (SP).

Il programma mira a fornire alle forze e movimenti sociali la formazione al fine di favorire la partecipazione sociale.

La proposta formativa ha trovato grande accoglienza nell'ambito universitario, nelle amministrazioni locali, tra i sindacati, in centri studi e di ricerca e tra le ONG locali.

L'equipe di ricercatori che ha elaborato le monografie e i materiali didattici e formativi ha lavorato bene e ne è prova l'alta qualità degli elaborati.

La numerosa e qualificata partecipazione ai seminari di dibattito e ai primi corsi di formazione evidenziano l'impatto positivo e l'interesse che esiste per le tematiche affrontate.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **1265/CRIC/BRA programma per la realizzazione di un centro per la prevenzione e cura delle talassemie.**

Importo complessivo: lit. 806.670.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: CRIC - Centro regionale d'intervento per la cooperazione.

Controparte locale: ABRASTA - Associazione Brasiliana dei Talassemici

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel corso della fase iniziale del progetto, dopo un periodo di organizzazione interna, si è entrati decisamente nella realizzazione del programma proposto, contando sulla collaborazione delle Segreterie Statali della Sanità e della Cultura e su quella delle principali autorità Municipali ed Ecclesiastiche. Si stanno raggiungendo risultati anche nel campo della prevenzione mediante il laboratorio specializzato in analisi di emoglobinopatie.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione e educazione.

Titolo dell'iniziativa: **1327/ISCOS/BRA Programma di formazione socio-economica nella regione Nord-Est Quilombo dos Palmares.**

Importo complessivo: lit. 548.670.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ISCOS - Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo - CISL.

Controparte locale: CUT - Central Unica dos Trabalhadores.

Il programma svolto ha visto la realizzazione di corsi e seminari formativi per quadri di base, quadri intermedi e formatori dei sindacati delle aree del Nord e del Nord Est. In particolare si è provveduto a realizzare attività formative decentrate, che raggiungessero i lavoratori del settore agricolo, puntando anche alla produzione di un adeguato materiale didattico. Le attività formative sono state accompagnate da un lavoro di ricerca che fosse in grado di precisare le caratteristiche strutturali dei settori interessati, al fine di rielaborare una strategia di organizzazione e di negoziazione sindacale specifica per le aree del Nord e del Nord Est. Si è infine proceduto all'avvio della ristrutturazione dei locali della sede della Scuola Sindacale «Quilombo dos Palmares». Si tratta di una struttura minima che funziona da ufficio per l'equipe dei formatori. Con la realizzazione totale del progetto è previsto l'ampliamento con sale di riunione per lo svolgimento dei corsi e dei seminari.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: multisetoriale.

Titolo dell'iniziativa: **1402/AES/BRA Centro Formazione Promozione Umana e Sociale.**

Importo complessivo: lit. 990.800.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: AES-CCC Amici dello Stato Brasiliano Espirito Santo -Centro di Collaborazione Comunitaria.

Controparte locale: UNEFAB - Uniao Nacional da Escolas Familias Agricolas do Brasil.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tutte le azioni previste sono state avviate in modo ridotto con risorse della controparte e la ONG ha potuto farsi carico soltanto dell'invio di alcuni volontari che hanno collaborato a dare continuità alle attività intraprese con il precedente programma. Questo aveva permesso, attraverso un intervento di vari anni, il fiorire delle Scuole Famiglia nella zona del sud dello Stato dello Spirito Santo.

Il programma, nella sua forma definitiva non rappresenta però una riedizione del precedente, ma un vero e proprio cambiamento di approccio che, pur valorizzando quanto già fatto, si allarga ad azioni di sviluppo produttivo e dei servizi, che riguardano anche i municipi della zona.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione e educazione.

Titolo dell'iniziativa: **1412/VIS/BRA Centro di Animazione Sociale e di Formazione Professionale.**

Importo complessivo: lit. 730.001.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo.

Controparte locale: Ispettorica Salesiana do Nord-Est do Brasil - Recife.

Nel corso del 1994 le attività di animazione e di formazione si sono intensificate, sono avanzati i lavori di costruzione (completamento del primo blocco comprendente case dei volontari, aule e laboratori).

Sono state svolte attività promosse o coordinate dai volontari e altre da personale locale o dalla controparte dando continuità a quanto iniziato lo scorso anno, in special modo nell'area materno-infantile.

Sono stati organizzati un corso di educazione sanitaria di base ed un corso di alfabetizzazione per adulti. Intensa è stata l'attività culturale e quella di animazione.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricolo.

Titolo dell'iniziativa: **1607/CEVI/BRA Progetto di supporto al sindacato dos Trabalhadores Rurais de Turmalina.**

Importo complessivo: lit. 252.994.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: CEVI - Centro di Volontariato Internazionale.

Controparte locale: Sindacato dos Trabalhadores Rurais de Turmalina (MG).

Il programma si presenta complementare al «Progetto di sviluppo agricolo», iniziativa che il CEVI svolge a Turmalina. Esso si configura come sostegno economico e tecnico ad attività che il sindacato svolge. Attraverso questo sostegno il programma si propone di promuovere, tramite la formazione degli adulti, il miglioramento delle condizioni sociali ed economiche della popolazione rurale del comune di Turmalina. In particolare vengono svolte le seguenti attività:

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- corsi tecnici: mirano a formare gli agricoltori sugli aspetti produttivi e gestionali dei loro terreni;
- incontri-seminari: hanno l'obiettivo di fornire assistenza agli adulti delle comunità rurali.

Dal punto di vista tecnico il programma prevede il sostegno economico e tecnico per l'attivazione di un terreno atto a produrre sementi selezionate che vengono poi fornite agli agricoltori.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: multisettoriale.

Titolo dell'iniziativa: **1609/APS/BRA Programma di recupero riattivazione, introduzione di tecnologie appropriate, di formazione professionale e di produzione laboratori.**

Importo complessivo: lit. 1.541.953.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: APS - Associazione per la Partecipazione allo Sviluppo.

Controparte locale: CPCD - Centro Popular de Cultura e Desenvolvimento.

Il programma si propone, dopo una fase di ricerca e di ripensamento critico sulle possibilità di attivare in loco forme concrete di sviluppo autocentrato e autosostenuto, di recuperare e/o adattare tecnologie produttive poco costose e gestibili da parte della popolazione locale e di utilizzare queste tipologie produttive in 69 laboratori popolari che impiegheranno mediamente più di 30 lavoratori ciascuno ed utilizzeranno in grande prevalenza materie prime e semilavorati di provenienza locale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso

Settore: multisettoriale.

Titolo dell'iniziativa: **1615/MLA/BRA Programma in appoggio alle popolazioni che vivono e lavorano nell'Amazzonia brasiliana e alle loro organizzazioni di base.**

Importo complessivo: lit. 554.554.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: MLAL - Movimento Laici America Latina.

Controparte locale: Regionale Norte 1 della Conferenza Nazionale dei Vescovi del Brasile (CNBB).

Nel corso del 1994 le azioni intraprese sono state finalizzate alla realizzazione degli obiettivi previsti dal programma per la seconda annualità. Nell'ambito della Comunicazione è stata costituita una videoteca con più di cento titoli su tematiche diverse. Assieme alla videoteca è stata montata una biblioteca a disposizione dei movimenti, delle scuole e di altre entità. Inoltre si è avviata la

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

pubblicazione del bollettino «VIDA È». Si è curato lo spazio formativo del personale interno per migliorare l'uso del computer, ma anche la raccolta di dati attraverso le fonti primarie delle testimonianze o della stampa. Sono stati realizzati un seminario sul «Piano regolatore e abitazione popolare» e un incontro delle donne amazzonensi.

Nell'ambito dei servizi socio-sanitari sono continuate le vaccinazioni e l'equipe si è fatta carico di un corso di pronto soccorso in 3 comunità e di 2 moduli sulla salute frutto di un'alimentazione diversificata nelle comunità Piraha e Mura.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione e educazione.

Titolo dell'iniziativa: **1618/MLAL/BRA Programma di educazione popolare e organizzazione in appoggio ai servizi sociali ed educativi in quartieri periferici e favelas nella periferia di San Paolo, con attenzione ai giovani emarginati.**

Importo complessivo: lit. 610.969.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: MLAL.

Controparte locale: SEBES - Comune di San Paolo.

Nel corso del 1994 è stata completata la riforma della sede del progetto, dove è stato aperto il servizio di assistenza sociale e giuridica alla popolazione, promuovendo attività di divulgazione. Oltre ad accompagnare una quindicina di casi che coinvolgono bambini ed adolescenti, si sono realizzati corsi di sensibilizzazione per bambini ed adulti. Sono proseguiti i due corsi di artigianato. Si è lavorato nel campo della salute per quanto riguarda le malattie sessualmente trasmissibili. Ha iniziato a funzionare la videoteca. Il centro ed i suoi educatori hanno accompagnato con regolarità circa cinquanta adolescenti della regione attraverso le attività descritte e sono punti di riferimento per gli stessi giovani in caso di necessità. In alcuni casi, attraverso le attività promosse dagli educatori, l'adolescente ha abbandonato l'uso di droghe. Il reinserimento di un numero limitato di autori di piccoli furti in attività lavorative o corsi professionalizzanti ha avuto successo.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: Habitat.

Titolo dell'iniziativa: **1625/AVSI/BRA Risanamento dell'habitat e promozione sociale.**

Importo complessivo: lit. 1.200.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: AVSI - Associazione Volontari per il Servizio Internazionale.

Controparte locale: Fundacao dom Avelar Brandao Vilela.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Obiettivo del programma è quello di realizzare un progetto dimostrativo della possibilità di risanamento ambientale e recupero ai fini abitativi di insediamenti sorti su aree lagunari. A tale scopo è stata scelta un'area pilota nella quale si stanno sperimentando tecnologie a basso costo e modalità di coinvolgimento della comunità locale in grado di generare un processo di autosviluppo replicabile in situazioni simili.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **1629/AISPO/BRA.**

Importo complessivo: lit. 868.064.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: AISPO - Associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli.

Controparte locale: Società Brasiliana di Analisi Chimica (SBAC).

Gli obiettivi generali dell'intervento sono:

- la conoscenza dei fattori che maggiormente condizionano la buona pratica di laboratorio e l'accesso della popolazione ai servizi diagnostici di laboratorio;
- il miglioramento della precisione delle analisi svolte nei laboratori che partecipano al progetto, situati nel distretto Pau da Lima, Salvador;
- il miglioramento dell'accuratezza delle analisi di laboratorio nei suddetti laboratori;
- il miglioramento della potenza operativa delle attrezzature di laboratorio.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione e educazione.

Titolo dell'iniziativa: **1632/CISS/BRA «Meninos de Rua»: Strutturazione di centri di formazione per educazione di strada.**

Importo complessivo: lit. 898.303.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: CISS - Cooperazione Internazionale Sud-Sud.

Controparte locale: Movimento Nazional de Meninos & Meninas de Rua.

Il progetto ha come finalità quella di appoggiare la formazione e la diffusione sistematica di conoscenze relative alla condizione dei bambini emarginati presso gruppi professionali che sono interessati ad appoggiare lo sviluppo del Movimento appoggiando le loro specifiche conoscenze.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione e educazione.

Titolo dell'iniziativa: **1633/TEN/BRA Una terra nuova pe le bambine ed i bambini di strada di Bahia - Formazione di reddito nel settore turistico.**

Importo complessivo: lit. 761.190.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Terra Nuova.

Controparte locale: Pastoral do Menor da Arquidiocesi di San Salvador - Conferenza Episcopale Brasiliana.

Questo programma si svolge in una delle città brasiliane dove più numerosa è la presenza di bambini adolescenti «nella strada», il programma tratta di un graduale processo pedagogico e professionalizzante dei bambini di strada che, attraverso la figura chiave dell'educatore di strada, li conduca ad acquisire coscienza e dignità di cittadinanza insieme a capacità e professionalità per l'esercizio del lavoro.

Le aree di formazione individuate sono quelle relative al settore turistico: gestione di impianti ed attrezzature hoteliere e di ristorazione, produzione e commercializzazione dell'artigianato, produzione culturale ed artistica.

Attualmente sono una trentina gli educatori di strada già formati che intervengono pedagogicamente nelle diverse aree della città; oltre mille, invece, i bambini e i giovani già in contatto Axe'.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: comunicazione.

Titolo dell'iniziativa: **1636/CIC/BRA Promozione del Video Popolare in Brasile.**

Importo complessivo: lit. 734.625.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: CIC - Centro Internazionale Crocevia.

Controparte locale: Associacao Brasileira de Video Popular (ABVP).

Il progetto ha come scopo quello di appoggiare le 5 sedi regionali dell'ABVP nella creazione di 5 rispettivi centri di comunicazione popolare costituiti come strutture per la produzione di video semi professionali. Queste unità sono destinate a garantire alle comunità, ai produttori di video popolari, alle ONG locali ed a un ampio numero di utenti potenziali l'accesso a strumenti di produzione per poter rendere la comunicazione più effettiva nell'ambiente brasiliano. Una componente dell'intervento ruota intorno alla scelta delle attrezzature, fatta in accordo con la controparte, nella quale sono privilegiate le nuove tecnologie basate sull'informatica, attuando però un sistema misto in cui sono presenti i video registratori tradizionali e il personal computer come cuore della struttura. Parte integrante del progetto è la creazione di un sistema di posta elettronica tramite computer e modem che permetterà una comunicazione rapida ed effettiva tra i centri di coordinamento e gli associati.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **1643/CPS/BRA Programma Educativo e di Assistenza Socio-Sanitaria per i bambini di Morro da Conceicao - Recife.**

Importo complessivo: lit. 610.530.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: CPS - Comunità Promozione e Sviluppo.

Controparte locale: CERVAC - Centro de Riabilitacao e Valorizacao da Crianca - Oficina de Musica.

Le finalità del programma sono in linea con i piani di sviluppo sanitario dello Stato del Pernambuco e con le dichiarazioni dei diritti dell'infanzia (legge n. 8069 del 13.7.90):

- formare, in collaborazione con le strutture locali, una coscienza sanitaria sul problema dell'handicap a livello del quartiere;
- creare e potenziare spazi di aggregazione per tutti i bambini del quartiere attraverso le attività di un laboratorio musicale;
- potenziare il programma di assistenza socio-sanitaria per portatori di handicap, attualmente gestito dal gruppo locale CERVAC.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione e educazione.

Titolo dell'iniziativa: **1688/ISCOS/BRA Progetto pilota per lo sviluppo rurale integrato - regione di Braganca (PA).**

Importo complessivo: lit. 990.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ISCOS - Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo - CISL.

Controparte locale: CUT - Central Unica dos Trabalhadores.

Sono state realizzate attività di ricerca da parte dell'Istituto NAEA sulla realtà contadina del Municipio di Iritua. È stata avviata la preparazione di un vivaio attraverso il lavoro comunitario e la costruzione di un pozzo con relativa struttura di servizio e sistema di irrigazione, la produzione nel vivaio è di circa 40 piantine di varie specie. Sono in corso attività di formazione di vario tipo, rivolte ai produttori agricoli di cinque regioni del Municipio di Iritua: corsi di apprendimento delle tecniche di trazione animale per arare il terreno, corsi di apicoltura, tecniche di piantagione e trattamento delle diverse colture, formazione di monitori; la preparazione di quattro aree dimostrative per seminare e piantare differenti colture con assistenza tecnica; la fornitura di due tonnellate di semente per la produzione di cereali. Inoltre, è stato acquistato uno stabile e un'area di 1200 mq da utilizzare per la realizzazione del Centro di Servizio agricolo e della sede Amministrativa del progetto.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricolo.

Titolo dell'iniziativa: **1708/AES/BRA Attività formative e promozionali in ambiente rurale nello stato di Rondonia.**

Importo complessivo: lit. 1.218.300.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: AES-CCC Amici dello Stato Brasiliano Espirito Santo - Centro di Collaborazione Comunitaria.

Controparte locale: Diocesi di Ji-Paraná (RO).

Le 4 scuole di I grado (Rolim de Moura, Ji-Paraná, Cacoal e Ouro Preto) stanno funzionando a pieno ritmo ospitando complessivamente 480 alunni dalla quinta all'ottava serie. Contemporaneamente la Scuola Famiglia di II grado di Cacoal ha avviato le sue attività ospitando inizialmente 36 alunni provenienti da numerosi municipi di Rondonia e da Regioni limitrofe. Le comunità dell'interno che stanno usufruendo delle scuole sono complessivamente 155. Le attività parallele alle scuole continuano a pieno ritmo; la commissione pedagogica oltre a fare sintesi del lavoro svolto nelle diverse scuole, promuove corsi di aggiornamento per professori, rielaborando e adattando la pedagogia dell'alternanza nella realtà sociale dello stato di Rondonia. Si segnala la costruzione di un essiccatoio per il baco da seta che si inserisce nelle attività educativo-pratiche della Scuola Famiglia di II grado. In prospettiva può rappresentare un possibile mezzo di sostentamento della scuola stessa.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione e educazione.

Titolo dell'iniziativa: **1734/PROSUD7BRA Programma di appoggio e qualificazione delle attività di formazione della centrale «Forca Sindical» del Brasile - Ristrutturazione e avviamento della scuola di formazione sindacale.**

Importo complessivo: lit. 2.901.114.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: PROSUD - Progetto Sud Uil - Istituto Bruno Buozzi.

Controparte locale: Forca Sindical.

La finalità del progetto era quella di creare una struttura che assicurasse la formazione omogenea dei quadri sindacali affiliati. Dovrà essere ultimata la scuola di formazione sindacale. Essendo apparso più conveniente, rispetto all'effettuazione dei lavori di restauro, demolire e ricostruire un capannone già esistente nell'area destinata alla scuola, sono stati fatti predisporre dei preventivi.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione e educazione.

Titolo dell'iniziativa: **1774/AVSI/BRA Progetto sperimentale sulle metodologie ed esperienze di recupero socio-urbanistico di aree urbane marginali.**

Importo complessivo: lit. 663.946.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: AVSI - Associazione Volontari per il Servizio Internazionale.

Controparte locale: Pontificia Universidad Catolica de Minas Gerais.

Il progetto sta contribuendo alla definizione di paradigmi metodologici di intervento per il recupero dell'habitat nelle aree marginali, basati su un'obiettiva analisi delle situazioni esistenti e su esperienze effettivamente realizzate, anche se per lo più a carattere sperimentale.

In particolare, si intendono valorizzare i procedimenti e le tecniche non convenzionali e a basso costo, caratteristiche dall'utilizzo di materiali alternativi e di risorse e manodopera locali.

Si vuole affrontare, inoltre, il grave problema della mancanza di dati e informazioni attendibili sulle favelas, a supporto di ogni possibile intervento, divulgando un modello semplice di banca dati, già in fase di sperimentazione nel progetto AVSI di Belo Horizonte.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: multisettoriale.

Titolo dell'iniziativa: **1775/COCIS/BRA ECOSCAMBIO: Tutela e gestione comunitaria dell'ambiente in aree di particolare significato ecologico e socio-economico della realtà brasiliana.**

Importo complessivo: lit. 1.626.440.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: COCIS - Coordinamento delle ONG per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo.

Controparte locale: Instituto de Estudos Amazonicos e Ambientais.

Gli obiettivi del programma sono quelli di contribuire alla soluzione dei nodi critici del rapporto ambiente-necessità di sviluppo, attraverso un modello di gestione partecipativa del territorio e delle sue risorse, in situazione di particolare rilevanza sotto il profilo ecologico e socio-economico. Contestualmente il programma si propone di contribuire alla elaborazione operativa e alla diffusione di metodologie ispirate ai principi della Primary Environmental Care. Nel corso del primo semestre di attività (giugno-dicembre 1994), sono state condotte a termine le azioni preliminari previste: analisi aggiornata dei diversi contesti, formazione dei poli locali di ricerca e iniziativa ambientale, definizione dei piani operativi di area, organizzazione della struttura di coordinamento e delle sedi centrali e periferiche. Attualmente sono in corso di realizzazione le attività di pianificazione partecipativa previste dal primo anno e quelle contestuali di formazione, centrate in particolare sull'uso di sistemi

informativi geografici, finalizzate all'elaborazione di piani di interventi con la comunità locale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione e educazione.

Titolo dell'iniziativa: **1816/AVSI/BRA Promozione del lavoro e sviluppo della piccola e media impresa - Programma di formazione per giovani in condizioni disagiate e/o disoccupati.**

Importo complessivo: lit. 1.100.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: AVSI - Associazione Volontari per il Servizio Internazionale.

Controparte locale: Casa cultura e fè - Sao Paolo.

Il programma è rivolto principalmente a giovani e donne disoccupati e sottoimpiegati ed è finalizzato sia al sostegno dei livelli occupazionali locali sia allo stimolo del mondo produttivo, politico e sociale del Brasile perchè si profondano energia e risorse nella decisiva questione della valorizzazione delle risorse umane del Paese.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **1916/AIFO/BRA Sostegno alla struttura sanitaria del Municipio.**

Importo complessivo: lit. 1.199.445.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: AIFO - Associazione Italiana Amici di Raul Follerau.

Controparte locale: Municipio di Santa Isabel - Diocesi di Sao Grabel.

Lo scopo dell'intervento è di promuovere la creazione e l'organizzazione di una rete sanitaria all'interno del Municipio di Santa Isabel, nell'ottica di favorire il processo di municipalizzazione dei servizi sanitari rurali attualmente in corso nello stato di Amazonas.

L'obiettivo generale è di migliorare la copertura sanitaria attraverso la creazione o il potenziamento e la riqualificazione del personale in organico presso l'Ospedale di Santa Isabel ed organizzare un servizio sanitario itinerante sul territorio.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione e educazione.

Titolo dell'iniziativa: **1940/OPAM/BRA Educazione a un nuovo modello di sviluppo agricolo nel Nord-Est del Brasile.**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Importo complessivo: lit. 300.042.357.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: OPAM - Opera di Promozione dell'Alfabetizzazione nel Mondo.

Controparte locale: AECOFABA - Associazione delle scuole famiglia agricole della Bahia.

Le azioni che si intendono porre in pratica con il finanziamento e l'attuazione del progetto sono specificamente indirizzate nel campo dell'educazione globale degli abitanti di questo sertao del nordest brasiliano, e in modo specifico, si rivolgono ai piccoli proprietari di terreni.

Le attività già esistenti in zona che si intendono sostenere e potenziare affronteranno l'arretratezza del mondo rurale locale, cercando di intervenire sui fattori culturali, economici, nonché tecnico-agronomici, in modo da favorire un vero processo di autosviluppo.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sociale.

Titolo dell'iniziativa: **2035/GR305/AVSI/BRA «Alvorada»: Intervento in aree marginali per il miglioramento della qualità di vita della popolazione.**

Importo complessivo: lit. 9.000.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: AVSI - Associazione Volontari per il Servizio Internazionale.

Controparte locale: Governo dello Stato del Minas Gerais.

La finalità del programma è di integrare al processo di sviluppo dello Stato le fasce più carenti della popolazione, attraverso il recupero ambientale di aree urbane marginali, contribuendo alla creazione in via sperimentale di modelli di sviluppo eco-sostenibili.

Sono stati predisposti da parte della ONG i piani urbanistici e i progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione delle favelas di «Senor dos Passos» di Belo Horizonte e «Pedreira S. Rita» del Municipio di Contagem.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: Telecomunicazioni.

Titolo dell'iniziativa: **Realizzazione di una rete di telefonia rurale via satellite nello Stato del Mato Grosso.**

Importo complessivo: lit. USD 45.546.242,00.

Tipo di finanziamento: credito di aiuto.

Ente esecutore: Nuova Telespazio s.p.a.

Controparte locale: Società Telbras - Società Telemat.

Si è dato inizio al progetto con il trasferimento in Brasile del personale specializzato della Nuova Telespazio. Il programma prevede la realizzazione del Sistema di telefonia rurale nello Stato del Mato Grosso, il quale farà uso dell'avanzata tecnologia italiana. Il Sistema è adeguato alle caratteristiche climatiche e ambientali dello Stato e soddisferà le esigenze locali del servizio di telecomunicazione considerando che la superficie del Mato Grosso è circa tre volte superiore a quella dell'Italia. Dopo la sua attivazione il Sistema di Telefonia rurale servirà una popolazione di circa 1,1 milioni di persone. Si prevede un periodo di tre anni per la conclusione dell'opera. Il Sistema contribuirà allo sviluppo socio-economico-culturale della regione. Il Servizio di telefonia, fax e trasmissione dati darà un appoggio straordinario alle attività produttive e amministrative, con possibilità di ricezione di programmi televisivi. Per garantire l'operazionalità del Sistema sono previsti corsi specifici in Italia per tecnici brasiliani.

C I L E

Cenni sulla situazione politica economica e sociale

L'economia cilena continua a consolidare il suo percorso di crescita scandito dal maggiore aumento del PIL pro capite della regione latinoamericana tanto negli anni Ottanta (11,7%), come in questi primi anni Novanta (19,6%). Nel 1994 il tasso di inflazione è sceso al di sotto delle due cifre (8,9%: il minore dal 1960), anche se la politica monetaria restrittiva adottata dalle Autorità per il raggiungimento di questo obiettivo, ha anche contenuto il consumo interno e, quindi, il ritmo di aumento del PIL (4,5%) ed ha contribuito all'aumento della disoccupazione.

La notevole stabilità politica e l'accuratezza della gestione economica hanno favorito un costante ed ingente afflusso di investimenti esteri non speculativi (1.576 milioni di dollari nel 1993) principalmente da USA, Canada e Inghilterra.

Le esportazioni sono aumentate a un ritmo molto superiore (25%) a quello delle importazioni (7%), sostenute dalla forte dinamica delle esportazioni manifatturiere e dal prezzo del rame e della cellulosa sui mercati internazionali.

Il progressivo miglioramento degli indicatori sociali completa il quadro della dinamica virtuosa della democrazia cilena. Come si deduce dall'osservazione dell'indice di sviluppo umano dell'UNDP, che colloca il Cile tra i paesi di alto sviluppo umano (38° di 173), preceduto solo dall'Argentina e dall'Uruguay tra i paesi dell'America Latina. Tuttavia, permangono ampi strati della popolazione che ancora non hanno beneficiato del migliorato quadro macroeconomico giacché, secondo stime della CEPAL, malgrado i sensibili progressi ottenuti, ancora un 28% delle famiglie si trova al di sotto della soglia di povertà (38% nel 1987, ma 17% nel 1970).

Secondo i dati OCSE, i principali donatori bilaterali sono stati, nel periodo 1980-92, in ordine di importanza, Germania (37,7%), Giappone (23,3%), Paesi Bassi (19,7%), Italia (15,1%), Spagna (5,7%) e Belgio (4,6%). Nel 1992, l'Italia era ancora il quarto paese donatore, con una quota del 13,3%, dopo Germania (23,4%), Giappone (14%) e Spagna (13,9%).

Cooperazione allo Sviluppo

La cooperazione italiana, per ragioni finanziarie e per l'esigenza di concentrare la sua azione in un numero contenuto di Paesi in via di sviluppo, ha notevolmente ridotto le sue attività in Cile.

Gran parte delle iniziative individuate nel corso della 1a Commissione Mista italo-cilena, svoltasi a Santiago nel novembre 1990, sono state congelate e nel corso del 1994 non sono stati approvati nuovi programmi ed in qualche caso anche gli interventi in corso di realizzazione hanno fatto registrare dei ritardi.

Per quanto concerne il *Programma straordinario*, l'unica componente avviata delle tre originariamente previste e poi decadute (edilizia e ambiente) ha fatto registrare esiti solo parzialmente positivi, anche a causa del diverso livello di progressione dei due interventi affidati alle *Ong Aispo e Cics*.

In particolare, l'intervento realizzato dall'*Aispo* è stato sostanzialmente completato: la costruzione del Poliambulatorio è terminata e l'opera, in attesa dell'atto formale, provvisoriamente consegnata alla controparte nel mese di ottobre.

L'intervento affidato al Cics è stato avviato solo parzialmente nella parte relativa all'area sociosanitaria e socioproductiva, mentre la componente principale, destinata alla realizzazione di quattro consultori, non ha avuto inizio. Inoltre, a causa del tempo trascorso e della variazione sfavorevole nel tasso di cambio lira/dollaro, si è reso necessario predisporre una variante al progetto originario che attende di essere formalizzata.

Analoghi ritardi si sono verificati nell'avvio della licitazione per l'individuazione delle imprese cilene fornitrici delle attrezzature elettromedicali destinate al poliambulatorio e ai quattro consultori.

Nell'ambito del *Programma ordinario* non hanno preso avvio nuove iniziative; sono invece proseguite con soddisfacenti risultati le attività relative a tre programmi in corso.

Si tratta del programma di «Assistenza sanitaria di base» che si concluderà agli inizi del prossimo anno e di due iniziative affidate alle Ong Progetto Sviluppo ed Icu destinate rispettivamente allo «Sviluppo integrale della comunità dei Mapuche» ed alla «Creazione di un centro per la prevenzione del cancro digestivo».

Tra gli interventi conclusi, il programma per la «Gestione delle risorse idriche del fiume Bio Bio» ha fatto registrare esiti particolarmente significativi. Si tratta di un programma di collaborazione scientifica nel settore ambientale realizzato dal Consorzio Universitario Cics Eula. Il modello di cooperazione adottato nella realizzazione dell'intervento ha ricevuto l'approvazione in sede internazionale. In sede UNESCO è stata infatti riconosciuta la validità dell'esperienza universitaria a carattere multidisciplinare di analisi e formazione delle risorse umane per una gestione integrata del territorio.

Si sono invece registrate alcune difficoltà per quanto concerne il programma di «Appoggio all'Agenzia cilena di cooperazione internazionale», affidato all'Iceps, che è stato interrotto in quanto non più rispondente al mutato quadro profilatosi nei rapporti di cooperazione tra Italia e Cile.

Difficoltà di altra natura si sono registrate nella prosecuzione del programma «Ricerca sulle risorse marine bentoniche» che ha visto la conclusione della componente realizzata a gestione diretta e il mancato avvio della componente affidata al Consorzio Universitario CICS EULA. Ciò a causa di problemi relativi all'iter amministrativo necessario alla formalizzazione della Convenzione con l'Ente esecutore.

È infine da sottolineare il risultato ampiamente soddisfacente raggiunto dall'intervento finanziato con un credito di aiuto e destinato al sostegno della piccola e media impresa cilena.

Anche gli interventi promossi dalle Ong hanno risentito della riduzione delle risorse finanziarie destinate all'APS; i progetti promossi in corso di esecuzione sono tredici molti dei quali hanno registrato ritardi nell'avanzamento delle attività anche a causa delle frequenti sospensioni nelle erogazioni dovute al ritardo nell'esame dei rendiconti presentati dalle Ong. Inoltre, quattro iniziative sono state interrotte per mancanza di fondi e due sono giunte a completamento.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

Settore: sanitario.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolo dell'iniziativa: **Intervento straordinario per il risanamento urbanistico, ambientale e sanitario a favore delle aree più degradate di Santiago, Valparaiso e Concepcion - sub programma sanitario.**

Importo complessivo: lit. 6.230.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Associazione italiana per la solidarietà tra i popoli (AISPO).

Controparte locale: Minsal Fosis.

Nel corso del '94 il programma ha pressochè completato le attività previste nelle quattro linee principali d'intervento: gestione ed informatizzazione dei presidi sanitari; equipaggiamento e rafforzamento dei centri del sistema locale di salute; riduzione delle condizioni di rischio sanitario legato all'ambiente; appoggio a progetti socio-sanitari locali. Il previsto Centro Polispecialistico di La Florida è stato completato e consegnato provvisoriamente alla controparte tecnica che ne ha assunto la responsabilità, in quanto a manutenzione e vigilanza. Si è in attesa del collaudo per procedere alla consegna definitiva alla controparte. Soddisfacente si può considerare l'apporto fornito ai consultori di base, soprattutto per il miglioramento organizzativo e funzionale degli stessi. Le attività Prime Environmental Care e quelle di appoggio a microprogetti socio-sanitari locali, sebbene siano state svolte nei tempi e modalità previste hanno avuto un minore impatto per le difficoltà di coinvolgimento e di partecipazione della popolazione, nonché per oggettiva limitatezza degli interventi. Resta da completare e consegnare il software di gestione ed informatizzazione dei centri sanitari, ciò dovrebbe avvenire nel '95.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

Settore: sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **Intervento straordinario per il risanamento urbanistico, ambientale e sanitario a favore delle aree più degradate di Santiago, Valparaiso e Concepcion - sub programma sanitario.**

Importo complessivo: lit. 5.720.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Centro Internazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS).

Controparte locale: Minsal - Fosis.

Il programma non ha ancora preso avvio per la parte destinata alla realizzazione dei quattro centri sanitari. La ONG CICS ha presentato una richiesta di variante al progetto originario resasi necessaria anche a causa dell'aumento dei costi di costruzione e della variazione sfavorevole del tasso di cambio lira/dollaro. La variante e la conseguente proroga della convenzione sono state favorevolmente valutate dalla D.G.C.S. e attendono di essere formalizzate.

La componente socio-produttiva ha registrato un parziale avvio con la realizzazione di alcune attività destinate al sostegno del Centro di iniziativa imprenditoriale; quelle destinate invece ai centri periferici non sono state avviate.

Infine anche la componente socio-sanitaria, avviata nella località di Renaca e Talcahuano, ha risentito di ritardi e interruzioni.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gestione: diretta.

Settore: sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **Intervento straordinario per il risanamento urbanistico, ambientale e sanitario a favore delle aree più degradate di Santiago, Valparaiso e Concepcion - gruppo di coordinamento tecnico.**

Importo complessivo: lit. 2.000.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: D.G.C.S.

Controparte locale: Agencia de Cooperacion Internacional (AGCI).

Nel corso del '94 il Gruppo di Coordinamento Tecnico (GCT), composto da tre esperti ha continuato ad operare con funzioni di coordinamento e supervisione tecnica, di monitoraggio all'intero programma straordinario e con funzioni di appoggio all'Ambasciata in materia di cooperazione. Ha prestato assistenza tecnica direttamente nel programma di miglioramento strutturale e funzionale dei consultori di base di La Pintana e La Florida, nonché nel disegno e realizzazione delle attività inerenti la PEC, condotte dall' AISPO. In quest'ultimo ambito, va sottolineato il lavoro svolto in collaborazione con la Municipalità di La Florida per la realizzazione della prima Fiera «Ecologia ed ambiente urbano». In tale occasione è stato presentato uno studio sui principali problemi ambientali della comune ed una proposta di pianificazione ecologica di due Unità territoriali precise. Il GCT ha prestato ampio supporto tecnico alla preparazione e realizzazione della licitazione per l'acquisto in loco delle forniture bio elettro-medicali destinate ai consultori.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **Intervento straordinario per il risanamento urbanistico, ambientale e sanitario a favore delle aree più degradate di Santiago, Valparaiso e Concepcion - Fornitura di attrezzature elettromedicali.**

Importo complessivo: lit. 4.550.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: D.G.C.S.

Controparte locale: Agencia de Cooperacion Internacional (AGCI).

Questa componente ha avuto una concreta attivazione nel marzo del '94, con l'invio in missione degli esperti che hanno predisposto in collaborazione con la controparte il capitolato di gara necessario all'individuazione delle imprese cilene fornitrici delle attrezzature necessarie al funzionamento del Poliambulatorio e del Centri Sanitari. Ad essa ha fatto seguito un'altra definitiva missione, nell'ottobre, per completare gli accordi e determinare le varie tappa della licitazione. Essa ha avuto inizio il 5 novembre con un avviso pubblico rivolto a tutte le imprese registrate in Cile, cui ha fatto seguito una selezione delle candidature e l'invito a presentare offerte alle imprese meglio qualificate. Le offerte dovranno essere esaminate da una commissione mista (esperti italiani ed uno cileno) entro marzo '95.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.
Canale: bilaterale.
Gestione: diretta.
Settore: sanitario.
Titolo dell'iniziativa: **Assistenza sanitaria di base.**
Importo complessivo: lit. 7.393.518.000.
Tipo di finanziamento: dono.
Ente esecutore: D.G.C.S.
Controparte locale: Minsal - Università La Frontera.

Durante il '94 il programma si è concentrato su due linee principali di lavoro: la prima dedicata al processo di valutazione e sistematizzazione delle attività realizzate, che ha coinvolto non solo la direzione del progetto, ma anche il complesso dell'equipe; la seconda si riferisce all'appoggio ed al consolidamento istituzionale delle iniziative realizzate, in vista dello loro sostenibilità futura. Per quanto riguarda il primo aspetto vi è da segnalare che il programma sta concludendo la sua presenza in Cile con una serie di pubblicazioni che mirano a diffondere i principali risultati tecnici ottenuti nei sei anni di attività. In ordine al secondo aspetto, si può registrare la continuità della maggioranza dei progetti finanziati, che sono stati presi a carico delle autorità competenti (regionali e nazionali). La definitiva conclusione del programma è prevista nel marzo '95.

Tipo iniziativa: ordinario.
Canale: bilaterale.
Gestione: diretta.
Settore: ricerca - formazione.
Titolo dell'iniziativa: **Ricerca per la gestione di ripopolamento e le coltivazione di risorse marine bentoniche e relativo trasferimento tecnologico per lo sviluppo socio-economico dei pescatori artigianali.**
Importo complessivo: lit. 3.650.700.000 di cui Lit. 525 milioni per la gestione diretta.
Tipo di finanziamento: dono.
Ente esecutore: D.G.C.S. - CICS-EULA.
Controparte locale: Università Cattolica.

Il progetto, nella sua componente in gestione diretta, pur soffrendo un modesto ritardo determinato da fattori climatici influenti nella costruzione dei laboratori del Sud del Paese, è stato portato a compimento nel primo semestre dell'anno in maniera soddisfacente, direttamente dalla controparte e con la supervisione dell'Ambasciata. Tuttavia il programma generale non si può considerare completato, in quanto gli obiettivi di ricerca, formazione e sperimentazione non hanno potuto essere perseguiti, a causa della mancata formalizzazione della componente affidata al Consorzio Universitario CICS- EULA. L'iniziativa ha contribuito a potenziare in termini di infrastruttura, una serie di laboratori della Facoltà di Biologia della Pontificia Università del Cile.

Tipo iniziativa: ordinario.
Canale: bilaterale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gestione: ONG affidato.

Settore: sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **Creazione di un centro per la prevenzione ed il trattamento del cancro digestivo e caratterizzazione epidemiologia della patologia biliare.**

Importo complessivo: lit. 3.397.440.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Istituto di Cooperazione Universitaria (ICU).

Controparte locale: Università Cattolica.

Il centro per la ricerca ed il trattamento del cancro digestivo è stato ultimato ed è pienamente funzionante. Con fondi della controparte è stato ampliato l'edificio. È stato realizzato uno studio epidemiologico pilota con il quale sono stati visitati 900 operai edili; i risultati dell'indagine sono stati pubblicati alla fine dell'anno. Parimenti si sono svolti studi epidemiologici: nell'area sud-orientale di Santiago che ha coinvolto 1600 persone e tra gli indios mapuches, nel sud del Paese che ha riguardato oltre 300 persone. È stata completata l'analisi della mortalità per cancro digestivo nelle diverse regioni del Cile, in concorso con il locale Ministero della Sanità. Il progetto ha prodotto infine una vasta quantità di pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali.

L'unità di bioetica, già preconstituita si è trasferita nel nuovo edificio. Il progetto procede secondo gli indirizzi previsti originariamente, pur con qualche ritardo dovuto alla non tempestiva erogazione della terza annualità.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

Settore: multisettoriale.

Titolo dell'iniziativa: **Assistenza sanitaria di base e sviluppo integrale delle comunità mapuches.**

Importo complessivo: lit. 1.838.778.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Progetto Sviluppo.

Controparte locale: Università La Frontera - Servizio Sanitario de La Araucania.

Il Programma ha incontrato nel corso dell'anno gravi difficoltà dovute alla mancata erogazione della seconda annualità, purtuttavia attraverso gli sforzi dell'ONG esecutrice e delle controparti locali si è potuto procedere alla realizzazione pressoché totale delle attività previste. L'iniziativa, di carattere integrato, coinvolge i settori sanitario, educativo, delle infrastrutture, dell'organizzazione comunitaria e dell'economia familiare. Nell'ambito del programma, tra il '91 ed il '94, si sono costruiti 4 centri di servizio agricolo, 1 scuola comunitaria, 5 poste sanitarie e 5 sedi di organizzazioni comunitarie. Nel gennaio del c.a. si è dato il via ai progetti di salute familiare, organizzati attorno ai già costituiti centri di Servizio Comunitario.

Si è conclusa la seconda esperienza di commercializzazione del lupino, insieme ad un corso di formazione in gestione commerciale per i dirigenti. Dopo aver regolamentato presso il competente Ministero la scuola bilingue, il programma ha promosso

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

la formazione di un gruppo di lavoro per la formulazione di linee curriculari di EBI nella IX regione.

Il programma gode dell'appoggio e dell'apprezzamento delle Autorità locali, confermato dopo la conclusione della recente valutazione del programma svolta da un'equipe interdisciplinare dell'Università. La chiusura dovrebbe avvenire nel primo trimestre '95.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: Sviluppo Industriale.

Titolo dell'iniziativa: **Credito di aiuto per un programma di sostegno alla piccola e media industria.**

Importo complessivo: lit. US \$ 20.000.000.

Tipo di finanziamento: credito di aiuto.

Ente esecutore: Medio Credito Centrale.

Controparte locale: CORFO (Corporacion de Fomento).

Nei due anni di funzionamento il credito CORFO-Italia ha erogato 9,85 milioni di dollari, suddiviso in 24 operazioni commerciali. Durante il '94 sono state bandite sette licitazioni, sebbene due di esse non abbiano registrato richieste d'imputazione di credito da parte di imprese. È in corso l'esecuzione dell'operazione n. 25, con la quale si supereranno i 10 milioni di dollari.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: artigianato - formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Programma triennale di consulenza tecnica e di appoggio organizzativo a laboratori artigianali popolari a prevalente presenza femminile.**

Importo complessivo: lit. 1.071.392.000 di cui lit. 336 milioni finanziamento M.A.E.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Associazione per la Pace e lo Sviluppo (APS).

Controparte locale: ONG Forma.

L'intervento dell'APS, anche per la vastità della problematica di settore non pare abbia ottenuto risultati di rilievo. L'assistenza tecnica dell'ONG italiana si è limitata al contributo della volontaria grafica inserita, in forma assai estemporanea nell'attività della controparte. Lo sforzo personale è stato apprezzato, ma ritenuto insufficiente a far decollare il progetto. Sebbene non sia stato possibile realizzare una valutazione da parte dell'Ambasciata, il programma non pare abbia avuto una eco ed un impatto significativi; la stessa controparte ha riconosciuto i limiti dell'azione svolta e la scarsa risonanza sia a livello pubblico che privato. Il programma si è concluso nel mese di giugno, subito dopo la partenza della volontaria italiana.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **El canelo de nos-comunicazione.**

Importo complessivo: lit. 1.521.530.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Centro di Informazione ed Educazione allo Sviluppo (CIES).

Controparte locale: Ong El Canelo de Nos.

L'iniziativa ha risentito nel suo svolgimento delle difficoltà finanziarie comuni ad altri programmi; le attività sono andate a rilento, richiedendo un'estensione temporale oltre il periodo di conclusione originariamente previsto (settembre '94). La produzione, distribuzione di materiale educativo e la loro diffusione sono state le principali attività di questa fase del progetto, ottenendo la partecipazione di diversi gruppi sociali altrimenti privi di possibilità di avere accesso in spazi televisivi pubblici. In concreto il progetto ha permesso di rafforzare una linea di produzione commerciale con nuovi temi culturali nel dibattito comunicativo in televisione, fornendo in tal modo un contributo al processo di democratizzazione dello spazio audiovisivo nella società cilena. In molti casi il programma ha svolto una funzione di incentivo, o addirittura di sovvenzione, di iniziative comunicative tra le nuove generazioni e specialmente tra le organizzazioni sociali, educative e culturali.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricolo.

Titolo dell'iniziativa: **Appoggio alla formazione di organizzazioni contadine di piccoli produttori agricoli del Cile.**

Importo complessivo: lit. 1.242.700.000 di cui lit. 869.700.000 finanziamento
- - M.A.E.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Comitato Europeo di Formazione Agraria (CEFA).

Controparte locale: Fundacion Frei.

L'iniziativa nel corso dell'anno ha potuto procedere in forma regolare solo per i primi mesi dell'anno, attraverso soprattutto gli sforzi della controparte locale. Le difficoltà di finanziamento della seconda annualità, hanno condotto la Fondazione Frei alla decisione di sospendere il progetto, con ovvie ripercussioni sui beneficiari.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **Salute comunitaria a villa Nonguen-Concepcion.**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Importo complessivo: lit. 1.932.789.000 di cui lit.1.411.828.000 finanziamento M.A.E.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Centro di Educazione Sanitaria e Tecnologie Appropriate (CESTAS).

Controparte locale: ONG CESOC-INSADEC.

Anche nel corso del '94 il progetto è rimasto sospeso a causa della mancata conclusione dell'iter di approvazione della fase di proroga. Il Centro Sanitario ha potuto continuare a sussistere solo attraverso gli sforzi degli operatori locali ed attraverso alcuni anticipi della ONG, soffrendo tuttavia momenti di grave crisi. Il Centro sanitario, da tempo pienamente funzionante e riconosciuto dalla comunità e dalle Autorità come struttura efficiente e risolutiva, ha svolto comunque una serie di attività di assistenza, prevenzione ed educazione. Non risulta sia stato completato il processo di organizzazione e formalizzazione del nuovo modello di gestione mista del centro sanitario con la partecipazione di entità pubbliche e private. Certamente l'iniziativa qualora avesse potuto essere condotta pienamente a termine avrebbe potuto consolidarsi come un'esperienza pilota di assistenza e promozione sanitaria a scala comunitaria e familiare.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Potenziamento del centro di formazione tecnico-professionale di cyahique-regione aysen, in campo socio-economico, artigianale ed educativo.**

Importo complessivo: lit. 2.543.620.000 di cui lit.1.300.000.000 finanziamento M.A.E.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Centro di Orientamento Educativo (COE).

Controparte locale: Vicariato di Aysèn.

Il progetto ha potuto fruire del finanziamento italiano fino al primo semestre dell'anno, non avendo ricevuto successivamente i fondi previsti ha continuato con risorse alla controparte. Si segnala un processo di consolidamento del Centro Educativo, sia in termini di gestione che di proiezione e di servizio sul territorio. Esso è frequentato da oltre 800 alunni con un inserimento nel mercato del lavoro pressoché assicurato. Nel mese di marzo si è svolta una cerimonia alla presenza delle massime Autorità regionali e dell'Ambasciatore che ha potuto constatare l'apprezzamento per i risultati ottenuti e per le prospettive di promozione e di sviluppo che l'Istituto potrà fattivamente concorrere a realizzare. Al fine di assicurare continuità all'azione avviata con il progetto la controparte sta intensamente operando per ottenere sostegni e siglare accordi con le Autorità competenti a livello nazionale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione habitat.

Titolo dell'iniziativa: **Formazione, informazione sulla difesa dell'ambiente in Cile.**

Importo complessivo: lit. 1.346.566.000 di cui lit. 941.357.000 finanziamento M.A.E.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Centro Regionale d'intervento per la Cooperazione (CRIC).

Controparte locale: Ong Codeff.

Durante l'anno le attività di progetto si sono ridotte rispetto a quanto programmato inizialmente, in quanto sono venuti a mancare i fondi relativi alla seconda annualità. Sono state svolte, pertanto, solo le azioni ritenute necessarie ed urgenti per raggiungere gli obiettivi prefissati. Nell'ambito del subprogetto sul sistema giuridico ambientale si è portata a termine l'elaborazione della proposta di miglioramento della legge forestale, pubblicata e diffusa a livello politico e parlamentare. Si sono elaborati due studi sulle implicazioni dell'adesione del Cile al Nafta. Nel quadro dell'educazione ed informazione ambientale si è dato corso alla convalida dei materiali educativi per insegnanti sia della regione metropolitana che delle altre regioni. Riguardo all'utilizzo del Fondo Ecologico, esso ha contribuito a sostenere un corso sullo sviluppo sostenibile, la realizzazione di un video sul Parco Naturale aperto di Tumbes, e di un seminario nazionale su ecologia e sindacalismo; è stato sostenuto anche il progetto di miglioramento di zone silvestri pubbliche. Infine, per quanto concerne le pubblicazioni sono stati prodotti tre numeri del supplemento trimestrale di «Codeff informa» al quotidiano «La Nacion».

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: multisetoriale.

Titolo dell'iniziativa: **Iniziative sociali nel settore urbano.**

Importo complessivo: lit. 4.871.100.000 di cui lit. 3.355.449.000 finanziamento M.A.E.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Comitato di Coordinamento delle O.O. per il Servizio Volontario (COSV).

Controparte locale: Ong varie.

Di questa iniziativa, in gran parte conclusa nel '93, è rimasta da eseguire la sola componente d'intervento dell'habitat e di edilizia popolare. Essa è stata riformulata ed attivata nel mese di luglio e vede come controparti la ONG Jundep e l'Istituto Nazionale della Casa (INV) dell'Università del Cile. Rivolta alle famiglie più povere dell'area Nord-Ovest di Santiago, mira a realizzare 100 miglioramenti abitativi e 4 riordini di spazi pubblici urbani. Si intende organizzare una rete dei gruppi di base presenti nel territorio in tale ambito e favorire la collaborazione tra municipi ed organizzazioni sociali per le azioni autonome di miglioramento anche al fine di formulare ipotesi innovative rispetto agli interventi urbani attuali. Nei pochi mesi di esecuzione il progetto ha definito il contesto giuridico formale tra le parti interessate.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

stabilito un piano di lavoro, identificato l'area di intervento, elaborato gli strumenti metodologici necessari ad iniziare la fase successiva: analisi del territorio, selezione ed organizzazione delle famiglie beneficiarie, costituzione delle «banche di materiali», che forniranno crediti destinati all'autocostruzione. Nei primi mesi del '95 si procederà al processo di formazione del gruppo selezionato.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Programma nazionale di formazione quadri delle Organizzazioni Sindacali.**

Importo complessivo: lit. 1.382.352.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ISCOS.

Controparte locale: CUT - Cisca (Centro Studi Sindacale).

Le attività realizzate sono state essenzialmente quelle di formazione sindacale e di formazione tecnica. Insieme ai temi formativi tradizionali (legislazione del lavoro, negoziazione collettiva, campagne di sindacalizzazione, etc.), le attività hanno motivato nuove proposte di analisi, quali: iniziative di modifica al sistema previsionale, campagne per la costituzione di comitati paritari di igiene e sicurezza in tutte le imprese, partecipazione della CUT in istituzioni regionali e nazionali, recupero dei beni espropriati dal regime militare. Nel valutare i risultati fino ad ora raggiunti dal progetto di collaborazione sindacale, la controparte ha tratto un bilancio positivo, determinato dall'aumento di peso politico e di influenza del sindacato nella difesa degli interessi dei lavoratori, nonché l'espansione dei lavoratori sindacalizzati. Rimane da concludere la costruzione della sede della Scuola Sindacale, i cui lavori sono stati sospesi, in attesa di ricevere il saldo di circa 100.000 USD dall'IscoS. L'opera ha comportato un maggiore onere, rispetto al previsto, sia per la svalutazione della Lira, che per incrementi di costo propri del settore costruzioni.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricolo.

Titolo dell'iniziativa: **Sviluppo delle comunità agricole delle IV regione - Cile.**

Importo complessivo: lit. 2.563.431.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Movimento Liberazione e Sviluppo (MOLISV).

Controparte locale: Ong Ideca.

Durante l'anno il progetto è entrato definitivamente nella fase di maturità con il completamento delle installazioni di adduzione d'acqua ed irrigazione e la crescita adeguata delle piante. Nonostante sia venuto meno l'apporto tecnico del cooperante Molisv, il progetto ha potuto contare su idoneo personale locale e su un gruppo di

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dirigenti comunitari opportunamente formati per far fronte ai problemi di conduzione ed amministrazione dell'impresa. Le prospettive per il primo raccolto e conseguente commercializzazione dell'uva (stagione 95/96) sono incoraggianti e se non ci saranno imprevisti di tipo climatico od errori di gestione, l'iniziativa potrà rappresentare un importante fonte di reddito per la comunità e configurarsi come esperienza pilota nella regione. L'interesse e l'appoggio delle autorità locali si è confermato fattivamente nella concessione di un importante credito da parte del locale Ministero dell'Agricoltura, il quale consentirà di disporre dei necessari investimenti al fine di consolidare l'impresa produttiva nei prossimi anni.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Centri regionali di formazione e consulenza tecnica a favore degli enti locali.**

Importo complessivo: lit. 1.273.118.000 di cui lit. 815.010.000 finanziamento M.A.E.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: PRODOCS.

Controparte locale: Fundacion Frei - Cesoc - Indemu.

Nel secondo anno di attività il progetto ha subito uno slittamento a causa della ritardata erogazione della annualità corrispondente. Le attività realizzate hanno consentito un rafforzamento del progetto e il sostanziale raggiungimento degli obiettivi previsti. Il lavoro di sensibilizzazione svolto dalle controparti ha permesso di ottenere una maggiore partecipazione nel processo di formazione degli operatori, impiegati municipali, dirigenti giovanili, consiglieri, sindaci, in grado di offrire un servizio qualificato e responsabile alla popolazione. Sono state stipulate, con l'aiuto dei Centri Regionali di consulenza ed assistenza tecnica, importanti convenzioni con istituzioni pubbliche e private che potranno favorire la continuità delle attività in forma indipendente.

Le reti che si sono venute a creare attorno ai centri regionali potranno ancor più stimolare l'esecuzione di politiche sociali e la partecipazione dei cittadini. Oltre alla nota Associazione Nazionale di municipalità, vanno citate la rete nazionale di «Prevenzione della violenza interfamiliare», quella degli uffici municipali della gioventù. Il programma ha visto l'attiva collaborazione di un volontario italiano fino all'agosto scorso.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: Informazione.

Titolo dell'iniziativa: **Programma per l'istituzione di una rete nazionale radiofonica in Cile.**

Importo complessivo: lit. 2.113.448.000 di cui lit. 1.474.563.000 finanziamento M.A.E.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Progetto Sud.

Controparte locale: Soc. Commerciale Radiofonica in Cile (SOCRA).

L'intervento, sebbene ancora formalmente in corso, durante il '94 è rimasto inattivo a causa della mancata erogazione della seconda annualità. Sono stati comunque raggiunti gli obiettivi con la fornitura di attrezzature per tre radio locali e per un centro di produzione audio.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Formazione sindacale a tutela della salute dei lavoratori della confederazione dei minatori del Cile.**

Importo complessivo: lit. 741.117.000 di cui lit. 488.697.000 finanziamento M.A.E.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Progetto Sviluppo.

Controparte locale: CUT Minatori.

Il progetto quest'anno ha visto il passaggio della conduzione delle attività dalla cooperante italiana alla controparte locale, con una supervisione del coordinatore di Prosvil, in servizio a Temuco. Le azioni si sono concentrate nella consegna, collaudo e messa in funzione delle apparecchiature di misurazione dei livelli d'inquinamento esistenti nelle miniere. Nel mese di novembre, alla presenza dell'Ambasciatore si è realizzata la consegna ufficiale. Si sono svolti corsi di formazione sull'uso e manutenzione di tali attrezzature, diretti a 25 minatori. La Confederazione ha inoltre stipulato un accordo con la OIT per un programma di utilizzo delle stesse e per la registrazione dei dati ricavati, al fine di elaborare studi sui livelli d'inquinamento nelle miniere e predisporre misure preventive in favore della salute degli addetti. L'iniziativa si è formalmente conclusa alla fine del '94. Per i primi mesi del '95 si prevede una missione di verifica e di valutazione da parte della ONG italiana.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: Pesca.

Titolo dell'iniziativa: **La gaviota: programma di appoggio allo sviluppo della pesca artigianale in Cile.**

Importo complessivo: lit. 1.880.141.000 di cui lit. 1.140.741.000 finanziamento M.A.E.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Terra Nuova.

Controparte locale: Conapach.

Il programma si è concentrato nell'appoggio allo sviluppo dei tre centri peschieri con maggiore potenzialità di crescita del Paese: Antofagasta (II regione), Valparaiso (IV) e Concepcion (VIII). In Antofagasta si è rafforzato il centro di commercializzazione diretta, equipaggiamento con attrezzature atte alla conservazione diretta, equipaggiato con attrezzature atte alla conservazione del pescato. È stato firmato altresì un accordo con l'Università locale per la formazione ed assistenza tecnica nell'ambito della gestione imprenditoriale e della commercializzazione. In Valparaiso sono stati ristrutturati dei locali di proprietà della controparte ed adibiti, con idonee attrezzature, a centro di raccolta e conservazione e trasformazione. L'impresa, affidata ad una società anonima appositamente costituita non ha ancora potuto entrare in funzione, sia per problemi interni di gestione che per la lentezza nell'ottenere i necessari permessi pubblici. Sono stati svolti corsi di formazione per dirigenti in collaborazione con la locale Università e SercaI. A Concepcion il programma ha potenziato un'esperienza di commercializzazione già incipiente, ristrutturando dei locali e dotandoli d'impianti e servizi igienici; sono stati elaborati dei moduli di 60 ore ciascuno per la formazione sistematica di 60 dirigenti.

COLOMBIA

Cenni sulla situazione politica economica e sociale

Durante gli anni Ottanta, la Colombia ha ottenuto uno dei più elevati e stabili tassi di crescita in America Latina (una media di crescita annuale del PIL pari al 3,5%), rimanendo ai margini della crisi debitoria della Regione. Si è quindi inaugurato, con l'Amministrazione di Cesar Gaviria, un processo di liberalizzazione del sistema economico, caratterizzato dall'apertura commerciale, finanziaria, dalle privatizzazioni e dalla liberalizzazione del mercato del lavoro. L'amministrazione Samper, che ha iniziato il suo mandato nell'agosto del 1994, si sta impegnando nell'attuare un piano quadriennale centrato su quattro aree di azione: lo sviluppo sociale, la competitività dell'economia, l'ambiente, il decentramento e il rafforzamento istituzionale.

Nel 1994 il PIL è cresciuto del 5,3%, soprattutto grazie all'edilizia, ai servizi e all'aumento degli investimenti. Il tasso di disoccupazione è diminuito al 7,4%, mentre l'inflazione è rimasta sullo stesso livello del 1993: 22,9%. Il settore pubblico ha fatto registrare un surplus pari allo 0,4% del PIL. Le prospettive di medio periodo dell'economia colombiana appaiono positivamente influenzate dall'elevato prezzo internazionale del caffè e, soprattutto, dalle recenti scoperte di giacimenti petroliferi (le riserve conosciute sono triplicate nell'arco di due anni).

La situazione sociale resta problematica. Infatti, secondo stime della CEPAL, il 38% della popolazione colombiana viveva, nel 1992, al di sotto della soglia della povertà e il 17% (circa sei milioni di persone) al di sotto della soglia dell'indigenza, di cui il 75% nelle aree rurali. La spesa sociale si è collocata, in media, tra il 1990 e il 1992 al 7,9% del PIL, al di sotto della media regionale del 10,2%. L'indice di sviluppo umano elaborato dall'UNDP colloca la Colombia nella fascia bassa dei paesi dallo sviluppo umano elevato, al 50° posto tra i 173 considerati (al 6° posto tra i paesi sudamericani).

La cooperazione internazionale

Tra il 1987 e il 1993 i paesi membri del DAC — dati OCSE — hanno erogato alla Colombia il 2,5% dei loro aiuti destinati alla Regione, ossia quasi 690 milioni di dollari. Il primo paese donatore è stata la Germania, i cui 203 milioni di dollari di APS netto hanno rappresentato il 29,4% del totale. L'Italia si è collocata al secondo posto, con il 19% del totale, seguita dalla Francia (18,8%), dall'Olanda (12,9%) e dal Canada (8,6%).

La cooperazione italiana

La Colombia, classificata tra i paesi di prima priorità per la nostra cooperazione dal novembre 1989, ha beneficiato di un consistente numero di interventi in vari settori quali la sanità, l'energia, l'agricoltura e le telecomunicazioni.

Tra il 1987 e il 1994 sono stati erogati da parte italiana circa 186 miliardi di lire (105 miliardi a dono e 81 a credito d'aiuto): tali consistenti flussi finanziari hanno fatto sì che l'Italia risultasse, agli inizi degli anni novanta, il primo tra i paesi donatori della Colombia.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Attualmente sono in corso di esecuzione 16 programmi finanziati a dono sul canale bilaterale, principalmente nel settore socio-sanitario e della formazione professionale, mentre lo strumento del credito d'aiuto è utilizzato di preferenza per progetti di telecomunicazioni e nel settore energetico (tre progetti in esecuzione al 31.12.94). Nell'ambito di queste attività una particolare attenzione è stata dedicata al coordinamento settoriale e geografico delle iniziative finanziate dalla Cooperazione italiana, sia sul canale bilaterale che sul canale multilaterale, al fine di evitare duplicazioni e utilizzare in modo efficiente le risorse disponibili.

Merita un cenno particolare il nostro sostegno allo sforzo intrapreso dal Governo colombiano nella lotta al narcotraffico e per la diffusione di colture alternative alla coca. Il Programma Straordinario di lotta al narcotraffico si articola in una componente multilaterale, con un contributo di 20 milioni di dollari erogato tramite l'UNDCP per la prevenzione dell'abuso di droghe e per la sostituzione delle coltivazioni di coca, e in un contributo bilaterale per la fornitura di un elicottero e di due sistemi radar per il controllo del traffico aereo a bassa quota.

In generale la nostra attività di cooperazione con la Colombia ha subito negli ultimi anni -- dopo la fase di positivo rilancio del 1991 -- un sensibile rallentamento, dovuto sia a problemi derivanti dall'applicazione della legge n.412, sia ai problemi di bilancio della Cooperazione italiana. Il ridimensionamento degli impegni che ne è derivato ha portato a privilegiare, nei limiti delle risorse disponibili, quelle iniziative che avevano raggiunto una avanzata fase di valutazione e che al contempo apparivano in linea con i nuovi orientamenti della Cooperazione allo Sviluppo.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: trasporti.

Titolo dell'iniziativa: **Programma straordinario di lotta al narcotraffico: fornitura di un elicottero.**

Importo complessivo: lit. 7.206.648.640.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: AGUSTA s.p.a.

Controparte locale: DAAC (Dipartimento Amministrativo dell'Aeronautica Civile) - FAN (Fondo Aeronautica Nazionale).

L'iniziativa si inserisce nell'ambito del Programma Nazionale di Lotta al Narcotraffico. Inizialmente era prevista la fornitura di due elicotteri: successivamente, su richiesta colombiana, il programma è stato modificato limitando la fornitura ad un solo elicottero, e sostituendo l'altro con due sistemi radar (vedi scheda successiva).

Il contratto con Augusta prevedeva la consegna di un elicottero A109C con ricambi ed equipaggiamenti, nonché l'effettuazione di corsi di addestramento per tecnici colombiani.

L'apparecchio è stato consegnato al DAAC nel marzo 92. Da allora i colombiani non hanno ancora identificato il destinatario finale del velivolo. Da parte italiana si è sempre precisato che, qualunque sia la decisione delle Autorità colombiane, dovranno essere rispettate le finalità esclusivamente civili proprie dell'iniziativa.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In occasione della catastrofe naturale che ha colpito i Dipartimenti di Huila e Cauca ne giugno '94 l'elicottero è stato impiegato nelle operazioni di soccorso. Il collaudo finale è stato effettuato nell'ottobre 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: trasporti.

*Titolo dell'iniziativa: **Programma straordinario di lotta al narcotraffico: fornitura di due sistemi radar per Araracuara e Medellin.***

Importo complessivo: lit. 6.533.240.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ALENIA s.p.a.

Controparte locale: DAAC - FAN.

Lo scopo del contratto è la fornitura di 2 sistemi radar corredati da 1 centro di controllo da donare alla Colombia quale contributo alla lotta al narcotraffico e per il completamento della copertura radar che garantisca il controllo dell'intero spazio aereo colombiano.

Le Autorità colombiane avevano chiesto di installare i due sistemi nelle città di Araracuara e Medellin. In seguito chiesero di trasferire il radar installato ad Aracuara nella città di Barranquilla.

Nel periodo dal 20.1.94 al 2.11.94 si è recata in Colombia una commissione nominata dal Direttore della DGCS per completare gli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi al collaudo.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: trasporti.

*Titolo dell'iniziativa: **Formazione di controllori del traffico aereo sistema non radar.***

Importo complessivo: lit. 3.146.031.440.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ALENIA s.p.a.

Controparte locale: DAAC - FAN.

Il programma prevede la fornitura di un simulatore procedurale del traffico aereo civile non radar e il relativo addestramento all'uso, nonché la formazione di tecnici per la manutenzione dei sistemi automatici di assistenza al volo.

Nel periodo dal 20.10.94 al 2.11.94 si è riunita in Bogotá la commissione nominata dalla DGCS-MAE presso il Centro di Studi Aeronautici per completare gli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi alla certificazione di collaudo.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Programma di formazione professionale di tecnici esperti nella progettazione di prodotti e di processi metalmeccanici - II fase.**

Importo complessivo: lit. 2.777.229.900.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ITALIAN M3T.

Controparte locale: SENA (Servizio Nazionale di Formazione Professionale).

La prima fase dell'iniziativa ha già comportato un'erogazione di circa 7,5 miliardi di lire. La finalità era la fornitura e l'installazione delle attrezzature per il Centro Italiano Colombo, ubicato nella città di Bogotá, ma con copertura nazionale, e la formazione di istruttori, tecnici ed ingegneri in programmazione, progettazione, sviluppo e fabbricazione di prodotti metalmeccanici con macchine a Controllo Numerico Computerizzato. La seconda fase prevede l'ampliamento del Centro attraverso la definizione progettuale delle caratteristiche tecniche ed impiantistiche, corsi di formazione professionale in Italia, fornitura e montaggio di tre macchine utensili e di due macchine per il controllo di qualità dei prodotti.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Programma di formazione professionale in gestione imprenditoriale, esercizio, manutenzione e amministrazione di macchinari e attrezzature pesanti per la costruzione civile.**

Importo complessivo: lit. 5.480.283.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ISVOR FIAT s.p.a.

Controparte locale: SENA (Servizio Nazionale Formazione Professionale).

L'iniziativa è costituita da due componenti:

- 1) forniture (lit. 3.568.302.000);
- 2) formazione (lit. 1.910.865.000).

Aveva come obiettivo l'adeguamento di 5 Centri per la Formazione Professionale di personale tecnico e amministrativo del settore costruzioni, sia presso gli stessi centri dislocati nelle città di Bogotá, Medellin, Barranquilla, Cali e Bucaramanga, sia presso i cantieri grazie all'utilizzazione di unità mobili di formazione opportunamente attrezzate. Il progetto didattico globale rispondeva alle necessità di qualificazione della manodopera ai differenti livelli della struttura occupazionale delle imprese impegnate in attività di costruzione delle opere civili, in accordo con le necessità rilevate dal servizio nazionale di formazione SENA.

I contenuti tecnologici sotto forma modulare e il relativo supporto didattico permettono un'ampia integrazione con altre aree di formazione professionale nel settore dell'industria, come: meccanica automobilistica, meccanica delle macchine

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

agricole, macchine utensili, saldatura, elettricità ed elettronica, controlli e automatismi, strumentazione e trasporti.

Il programma è prossimo alla chiusura.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese - gestione diretta.

Settore: socio-sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **Programma di prevenzione, cura e trattamento degli handicaps dell'età evolutiva - II fase.**

Importo complessivo: lit. 9.734.196.000 + 1.525.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: COTECNO s.r.l. + Gestione diretta.

Controparte locale: Presidenza della Repubblica. Consiglieria per gli Affari Sociali.

Intervento di sviluppo integrale diretto ai giovani a rischio sociale, donne e gruppi vulnerabili. A questo programma partecipano anche i Ministeri della Sanità e dell'Educazione.

Le attività del Programma svolte nel corso dell'anno '94 hanno coinvolto operativamente oltre alle due zone di Tunjuelito/Bogotá ed Aguablanca/Cali, anche la zona della Costa Atlantica intorno a Santa Marta. A questo risultato operativo viene annesso un particolare significato, perché costituisce il segno tangibile dell'inizio di un processo che, se portato avanti con coerenza, può costituire una valida premessa alla realizzazione dei tanto auspicati «Programmi-Paese» e all'applicazione dei principi dello Sviluppo Umano nei progetti di cooperazione allo sviluppo.

Attorno al programma si sono sviluppate diverse iniziative come:

1. Appoggio alla pianificazione locale;
2. Appoggio al miglioramento dei servizi territoriali;
3. Appoggio all'inserimento sociale e lavorativo di giovani con handicap e/o in situazione di marginalità sociale;
4. Costruzione partecipativa di un «Piano di sviluppo locale per la Gioventù»;
5. Appoggio al miglioramento dell'equilibrio ambientale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: agricoltura.

Titolo dell'iniziativa: **Realizzazione sistema raccolta e pastorizzazione del latte a Lerida (Tolima).**

Importo complessivo: lit. 6.821.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: IRITECNA.

Controparte locale: DRI - Fondo per lo Sviluppo Rurale Integrato.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il progetto mira al miglioramento e alla diversificazione della produzione di latte, alla sua trasformazione e distribuzione. In particolare è prevista la costruzione di un impianto di trasformazione del latte, di 3 centrali di raccolta e di 4 centrali di refrigerazione.

Il Centro di Lerida, dove si realizza la pastorizzazione del latte fresco e la produzione di burro, yogurt e formaggi, è quasi ultimato mancando soltanto alcune rifiniture. È stata creata la cooperativa «PROLACT» che riunisce i beneficiari finali del progetto e si sta terminando l'iter per la costituzione della società che si incaricherà della gestione degli impianti.

Sono praticamente ultimati anche i centri secondari di raccolta, ossia: Murillo, Puerto Salgar, Ibaguè.

Cambi nella legislazione ambientale colombiana potrebbero comportare l'obbligatorietà della realizzazione di un'impianto per la polverizzazione del siero, in caso contrario il Ministero dell'Ambiente potrebbe non rilasciare la licenza di funzionamento.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: agricoltura.

Titolo dell'iniziativa: **Produzione di carne suina nel dipartimento di Narino.**

Importo complessivo: lit. 6.990.470.460.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ZOOCONSULT.

Controparte locale: Segreteria di Agricoltura del Dipartimento di Narino.

L'obiettivo è quello di incrementare la produzione di carne suina attraverso il trasferimento e l'adozione di nuove tecnologie per aumentare le opportunità di reddito dei piccoli e medi produttori della zona e garantire l'approvvigionamento regionale e nazionale.

Ritardi nella partenza della seconda fase hanno provocato contrasti con la Società esecutrice, che sembrano al momento attuale superati.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: agricoltura.

Titolo dell'iniziativa: **Programma di Meccanizzazione Agricola in Bucaramanga.**

Importo complessivo: lit. 8.583.358.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ISIDE s.p.a.

Controparte locale: Centro di Meccanizzazione Agricola di Bucaramanga.

Il progetto contempla l'organizzazione di corsi di formazione nell'uso e manutenzione di macchine agricole, la promozione e diffusione di tecnologie moderne nella progettazione e produzione meccanica. È prevista, inoltre, la creazione di una banca dati per offrire servizi all'industria delle macchine agricole, ad università ed istituti tecnologici.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In termini generali le attività sono proseguite regolarmente come previsto dal Piano di Operazioni ad eccezione di alcune attività del Dipartimento di Disegno. È stato consegnato l'impianto elettrico dell'ufficio metalmeccanica. Nel periodo in oggetto si è ampliato l'organigramma dei tecnici formatori colombiani del dipartimento di formazione. Nel frattempo tutto il lavoro relativo alla formazione è stato sviluppato dal solo esperto italiano, attraverso un corso breve ed intensivo. Le prime dispense relative al Corso sulla piccola meccanizzazione sono state approntate nel mese di ottobre e si sta lavorando agli altri supporti didattici. Sono iniziati i contatti tra il Centro e le Università Italiane e Colombiane. Sono iniziati anche gli stage del personale colombiano in Italia, per visitare imprese agricole italiane.

Si sono verificati alcuni problemi con la Società esecutrice, relativamente ai macchinari forniti. Alcune forniture inadeguate sono state contestate dalla DGCS e quindi sostituite.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: attività produttive.

Titolo dell'iniziativa: **Produzione di cellulosa a partire dalla foglia di agave. I fase.**

Importo complessivo: lit. 4.765.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: TPL s.p.a.

Controparte locale: DRI - Fondo di Sviluppo Rurale Integrato.

Questa iniziativa, ubicata nella regione del Cauca, ha come obiettivo di favorire lo sviluppo di una zona particolarmente depressa mediante un utilizzo alternativo delle foglie di agave, una delle poche risorse disponibili nella zona, con le quali attualmente vengono prodotti, in maniera non redditizia e con sempre minori quote di mercato, sacchi e cordami. Si è costruito un impianto pilota che permette di ottenere polpa di cellulosa a partire dall'agave, per beneficiare le famiglie indigene.

Tre anni dopo la costruzione dell'impianto, di competenza italiana, la controparte colombiana ha terminato le attività di propria competenza.

L'aumento esponenziale dei prezzi della soda caustica, componente indispensabile del processo di lavorazione, rende indispensabile dal punto di vista economico la costruzione di un impianto di recupero della stessa. La non disponibilità di fondi, da parte italiana, per tale impianto è stata comunicata al governo colombiano richiedendo un intervento dello stesso per la sua realizzazione.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: energia.

Titolo dell'iniziativa: **Fornitura di 4 generatori idroelettrici per la centrale Rio Grande - II fase.**

Importo complessivo: lit. DM 24.648.676.

Tipo di finanziamento: credito di aiuto.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ente esecutore: ANSALDO.

Controparte locale: EPM - Imprese Pubbliche di Medellin.

La Centrale idroelettrica di Niquia, inaugurata nel '93 fa parte del progetto Rio Grande II, che ha il duplice scopo di produrre energia elettrica e di fornire acqua potabile alla città di Medellin.

La produzione di energia elettrica avviene attraverso le Centrali idroelettriche denominate «La Tasajera» (tre unità da 110 MW per un totale di 330 MW) e «Niquia» (una unità da 24 MW).

Alla costruzione delle centrali idroelettriche hanno partecipato due aziende italiane: l'ANSALDO, per la fornitura dei generatori idroelettrici e la TORNO per le opere civili.

Nell'ultimo trimestre del '94 è entrata in operazione la Centrale «La Tasajera» che formava parte della Terza Unità.

Questo progetto faceva parte di un piano di opere presentate per il Dipartimento di Antioquia in materia di servizi pubblici, soprattutto per l'area metropolitana di Medellin. Questo impianto è stato consegnato a metà del 1994 e sta operando in modo soddisfacente.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: energia.

Titolo dell'iniziativa: **Fornitura di apparecchiature per 4 sottostazioni elettriche della linea di interconnessione S. Carlos-Sabanalarga.**

Importo complessivo: lit. 35.233.000.000.

Tipo di finanziamento: credito di aiuto.

Ente esecutore: ANSALDO.

Controparte locale: ISA - Interconnessione Elettrica S.A.

L'impegno italiano consisteva nella progettazione, disegno e montaggio delle attrezzature necessarie all'impianto delle sottostazioni, per migliorare il servizio elettrico nelle aree depresse della Costa Atlantica.

Le quattro sottostazioni sono entrate definitivamente in servizio il 9.12.93 e stanno funzionando con la totale soddisfazione del cliente (Interconexion electrica-ISA). Nel 1994 si è realizzata la supervisione prevista dal progetto con sporadici interventi per la sostituzione di componenti in garanzia.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: telecomunicazioni.

Titolo dell'iniziativa: **Progetto radar Bogotà.**

Importo complessivo: lit. 5.739.967.000.

Tipo di finanziamento: credito di aiuto.

Ente esecutore: ALENIA s.p.a.

Controparte locale: DAAC - FAN.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dato il rapido aumento del volume di traffico aereo, questo programma di sviluppo del controllo del Traffico Civile nello Spazio Aereo, il Governo Colombiano assegna una elevata priorità.

L'iniziativa prevedeva la fornitura e l'installazione di un radar per la città di Bogotà e un'ampia zona centrale del Paese, per il controllo del traffico aereo civile.

Il radar è stato installato nel primo semestre del '94 e Alenia sta fornendo il previsto periodo di assistenza tecnica e garanzia.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: pesca.

Titolo dell'iniziativa: **Sviluppo integrale della pesca e costituzione di un ce.s.p.a. nel dipartimento di Magdalena.**

Importo complessivo: lit. 2.574.200.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG CISP.

Controparte locale: CORPAMAG (Corporazione Autonoma Regionale del Magdalena).

Il programma si propone di appoggiare la realizzazione della strategia dei Centri di Servizi alla Pesca Artigianale (CESPA). Diversi sono gli obiettivi:

1) combinare le forme produttive tradizionali con la maricoltura favorendo l'adozione di nuovi sistemi e metodi di pesca;

2) ampliare la possibilità di commercializzazione e dotare i pescatori dei mezzi e delle apparecchiature indispensabili;

3) migliorare la qualità di vita dei pescatori artigianali.

La partecipazione dei pescatori è stata considerata priorità metodologica. Le attività nel 1994 si sono concentrate nella realizzazione di corsi in gestione cooperativa e amministrativa, trattamento e conservazione di prodotti peschieri, commercializzazione, tecniche di pesca, educazione ambientale, igiene e sanità di base. Le attività nel settore produttivo mirano a rendere più adeguati gli scafi esistenti, a dotarli di motori, ad appoggiare la costituzione di due micro imprese di donne dedicate ad attività collaterali alla pesca.

Si è creata una rete di raccolta e commercializzazione di parte dei prodotti del mare fornendo inoltre veicoli ed attrezzature necessarie per l'insieme delle attività.

Si sono sviluppate reti di collaborazione con le principali istituzioni della zona come FEPEsnOMAG, SENA, Università del Magdalena, Segreteria Distrettuale di Salute, municipi dei Dipartimenti del Magdalena e della Guajira per facilitare l'inserimento delle attività nella realtà locale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricoltura.

Titolo dell'iniziativa: **Ricostruzione di un villaggio agricolo in una località del dipartimento del Tolima.**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Importo complessivo: lit. 1.264.120.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG PRODOCS.

Controparte locale: CORFAS (Corporazione Fondo di Appoggio a Imprese di tipo Associativo).

Attraverso l'acquisto di un terreno e la fornitura di macchinari per l'agricoltura si è favorita la riubicazione economica diretta allo sfruttamento dei mezzi di produzione in forma cooperativa di un gruppo di 50 famiglie vittime dell'eruzione del vulcano Nevado del Ruiz. Si sono vincolate le famiglie alla produzione agropecuaria ed a un processo integrato di attività socio-comunitarie.

Dopo un inizio incerto, durante il 1994 grazie all'appoggio fornito da due volontari italiani si è avviata una nuova fase che ha portato risultati più positivi ed il parziale raggiungimento degli obiettivi previsti. Le attività del '94 si sono concretizzate in:

1) allevamento di pesce in vasche per autoalimentazione e vendita nel mercato della regione;

2) sfruttamento di parcelle sperimentali per la produzione di frutta in collaborazione con istituzioni come SENA e INDERENA;

3) allevamento di bestiame, formazione per la commercializzazione e assistenza tecnica per la costituzione e gestione della cooperativa.

Nel 1994 gli obiettivi generali di PRODOCS comprendevano inoltre la chiusura dei rapporti con la precedente controparte locale e il passaggio alla responsabilizzazione diretta dei beneficiari e la ristrutturazione della situazione finanziaria.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Centro di formazione agrozootecnica per i Coreguajes della scuola Mama-bwe dell'Orteguaza medio.**

Importo complessivo: lit. 550.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG PRODOCS.

Controparte locale: Scuola Mama-Bwe (Parrocchia di Milán).

Il progetto si propone di migliorare le condizioni socio-economiche di 27 comunità indigene tramite la creazione di un Centro di formazione agro-zootecnica e l'organizzare di una fattoria pilota, finalizzati alla sostituzione della coltivazione della coca.

I beneficiari diretti sono le popolazioni indigene Coreguajes, Tamas, Karijonas, Inganos, Witotos e Paeces.

Mama-Bwe è una scuola secondaria bilingue la cui area di copertura è composta dal dipartimento di Caquetà e dalle regioni vicine del sud del Paese, 120 alunni partecipano ai corsi (di cui 40 donne).

Sono stati allestiti una falegnameria e laboratori di fisica e chimica. Un'azienda modello di 190 ha funziona ed al suo interno si allevano suini e bovini e si realizzano sperimentazioni agricole, di cui alcune ad alto reddito (come il caucciù). Inoltre sono stati organizzati per le donne corsi di taglio e cucito che hanno avuto molto successo.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il progetto sta rispondendo agli obiettivi previsti ossia: permettere alle popolazioni indigene l'accesso alla educazione formale senza compromettere le loro specifiche identità culturali e salvaguardando le loro tecnologie produttive; favorire la conservazione ambientale sviluppando coltivazioni tradizionali e che facilitino, a lungo termine, la sostituzione delle coltivazioni della coca.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sociale.

Titolo dell'iniziativa: **Sviluppo sostenibile integrale delle popolazioni indigene della Sierra Nevada di Santha Martha - Gonawindua.**

Importo complessivo: lit. 734.737.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG RC (Ricerca e Cooperazione).

Controparte locale: Ministero degli Interni - Divisione Affari Indigeni.

Beneficiari sono le popolazioni indigene Kogi-Arsarios-Arhuacos della Sierra Nevada di Santa Marta. Dipartimenti del Magdalena e la Guajira. Gli interventi del progetto si dirigono principalmente ai bacini idrografici dei fiumi San Miguel, Garavito e Santa Clara.

L'azione del progetto tende a rafforzare e rilegittimare gli aspetti sociali ed economici tradizionali delle comunità indigene individuando nei processi culturali autoc-toni il cammino che permette un'articolazione con la società nazionale senza compromettere le specificità di queste popolazioni.

Il progetto interviene con un programma di difesa ambientale per il recupero dei boschi e dei bacini idrici della regione.

Attività specifiche: costruzione della Casa di frontiera per l'attenzione agli indigeni in Bongà, corsi di formazione di leaders indigeni per rafforzare la struttura organizzativa interna di queste popolazioni e preparare risorse umane per la gestione della futura «Entità Territoriale Indigena»; corsi in organizzazione, comunicazione, amministrazione, storia indigena della Sierra; formazione ambientale e sanitaria; costruzione di un allevamento di iguana per fini alimentari e di ripopolamento; assistenza tecnica alle coltivazioni commerciali e di sussistenza.

Dal marzo 1994 il programma SMALP (finanziamento italiano attraverso la OMS), nell'ambito dello sforzo di coordinamento promosso dal GSO, ha iniziato l'intervento di appoggio al progetto denominato «Rafforzamento dei servizi di salute nell'area del Risguardo Kogi-Malayo-Arhuaco, della Sierra Nevada di Santa Marta, che prevede corsi pratici di formazione che pongono attenzione ai problemi di origine oftica e dotazione di sieri antiofidici e corso interculturale per la formazione di 10 ausiliari di infermeria indigeni.

Il progetto si è contraddistinto per una efficace strategia di collaborazione interistituzionale e di comunicazione interculturale che ha portato ad ottimi risultati e sinergie.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: agricoltura.

Titolo dell'iniziativa: **Progetto pilota per la lotta alla povertà assoluta nelle zone agricole emarginate.**

Importo complessivo: lit. 854.546.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG Centro Internazionale Russel.

Controparte locale: Alcaldia del Municipio del Socorro (Santander Sur).

Il programma ha come obiettivo il miglioramento della produttività dell'economia agricola marginale, attraverso la diffusione di metodi e macchinari appropriati, e l'attuazione di un modello di decentramento istituzionale.

Nel primo semestre del 1994 il progetto ha sofferto di ritardi a causa della mancanza del capo-progetto italiano. Il responsabile locale del Convegno non è stato in grado di gestire il programma dal punto di vista tecnico e ha incontrato problemi finanziari non avendo accesso ai fondi del progetto per le spese di funzionamento.

Nel mese di settembre del 1994 è arrivato il nuovo capo progetto italiano.

Le successive attività sono state indirizzate al riordino del programma di lavoro, alla riorganizzazione dell'organico, senza tralasciare il servizio e l'assistenza ai contadini. È stata condotta una inchiesta socio-economica nella zona d'intervento per poter programmare meglio gli interventi in agricoltura e l'ubicazione degli appezzamenti dimostrativi. Si è svolta altresì un'analisi del suolo a campione.

Nell'ambito dell'iniziativa interprogrammi dal mese di ottobre è stato preparato un accordo di collaborazione con il progetto della cooperazione italiana «Centro di Meccanizzazione Agricola» che opera a Bucaramanga per la formazione dei tecnici locali. Suddetto centro, in accordo con l'Ufficio Cooperazione dell'Ambasciata d'Italia, aveva fornito appoggio al programma anche nei mesi precedenti.

Sono inoltre stati forniti servizi ai contadini con la messa a disposizione dei trattori e delle attrezzature agricole fornite.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Programma di formazione di quadri delle organizzazioni dei lavoratori.**

Importo complessivo: lit. 1.000.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ISCOS - Istituto Sindacale per la Cooperazione con i PVS.

Controparte locale: FUTD - Fronte Unitario dei Lavoratori Democratici, ISMAC (Istituto Sindacal Maria Cano).

Realizzazione di un sistema integrato di formazione, consulenza e comunicazione del sindacalismo colombiano, capace in futuro di autofinanziarsi e autogestirsi. Costruzione di una rete organizzativa di studio, comunicazione, progetto ed esperienza per la promozione e unificazione del movimento sindacale d'orientamento democratico. La struttura di direzione del progetto era formata da una Giunta direttiva con due commissioni: pedagogica e organizzativa.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La principale attività del progetto si è realizzata nell'anno 1993 e comprendeva la formazione del personale del progetto (93 quadri sindacali hanno partecipato ai corsi di base nelle regioni).

La formazione prevedeva momenti teorici e pratici, traendone importanti elementi di riflessione e giudizio, che serviranno come apporto ai prossimi corsi di perfezionamento; la competenza dei formatori si è parzialmente consolidata con la produzione di materiale didattico di vario tipo e la produzione di una «guida didattica per il corso di base».

L'elevata conflittualità interna ai gruppi sindacali che rappresentavano la controparte locale ha tuttavia ridotto le possibilità di lavoro, portando all'interruzione del progetto (marzo 94).

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismo internazionale.

Settore: multisettoriale.

Titolo dell'iniziativa: **Sviluppo alternativo del sud del Cauca e nord di Narino.**

Importo complessivo: US \$ 9.541.856.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: UNDCP.

Controparte locale: Presidenza della Repubblica - Piano Nazionale di Riabilitazione Nazionale.

Il programma mira a rafforzare e a garantire continuità ai processi di sviluppo sostenibile (tecnico, economico e sociale) tendenti alla riduzione delle coltivazioni illecite nel Sud del Cauca e Nord di Narino.

Nel 1994 il progetto si è orientato non solo a ridurre in forma progressiva l'area di coltivazioni illecite, ma anche a prevenire che altri contadini intraprendano questa attività.

Per la prevenzione sono continuate azioni orientate a migliorare le condizioni di vita dei contadini e degli indigeni con programmi di salute, educazione, vie di comunicazione ed infrastrutture, crediti, assistenza alla produzione, organizzazione e partecipazione comunitaria.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismo internazionale.

Settore: sanità.

Titolo dell'iniziativa: **Alternative di trattamento e riabilitazione.**

Importo complessivo: US \$ 231.645.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: UNDCP.

Controparte locale: Ministero della Sanità - Direzione Nazionale Stupefacenti.

È un programma che mira ad offrire assistenza alle istituzioni preposte alla salvaguardia della salute mentale e a proporre modalità diverse di attenzione per rafforzare e diversificare l'offerta.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'obiettivo ultimo è ridurre l'incapacità individuale e sociale concomitante alla tossicodipendenza. Il programma è articolato su tre livelli nazionale, zonale e regionale, negli ospedali psichiatrici, nelle unità di salute mentale e attraverso la consulenza esterna.

Nell'anno 1994 è continuata la programmazione di corsi pratici di terapia occupazionale, la fornitura di attrezzature e materiali per appoggiare lo sviluppo di progetti produttivi, il rafforzamento delle attività di riabilitazione, reinserzione socio-familiare e produttività dei farmacodipendenti, con entità statali e organizzazioni non governative.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismo internazionale.

Settore: lotta al narcotraffico.

Titolo dell'iniziativa: **Dotazione di 7 laboratori per il corpo tecnico della polizia giudiziaria.**

Importo complessivo: US \$ 880.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: UNDCP.

Controparte locale: Procura Generale della Nazione.

È prevista la realizzazione di nuovi laboratori e il rafforzamento di quelli già esistenti. Questi laboratori saranno al servizio delle ricerche regionali e nazionali sulle droghe più usate in vista di soddisfare i requisiti legali richiesti per le prove.

L'obiettivo è quello di sviluppare le conoscenze per le finalità probatorie per garantire l'appoggio all'attività nazionale di controllo, di riduzione del traffico di droga e della tossicodipendenza in Colombia.

Negli anni precedenti al '94 sono stati formati funzionari e rafforzati i laboratori in Bogota e Buga nel Valle, fornendo le attrezzature necessarie.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismo internazionale.

Settore: sociale-formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Attenzione preventiva comunitaria.**

Importo complessivo: US \$ 1.298.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: UNDCP.

Controparte locale: ICBF - Istituto Colombiano di Benessere Familiare.

Il tentativo è quello di dinamizzare, attraverso i Programmi dello ICBF, una strategia di partecipazione comunitaria con piani e progetti educativi, informativi e di sviluppo. Ciò al fine di ridurre l'incidenza di fattori negativi associati al consumo di sostanze psicoattive e di promuovere i fattori positivi esistenti a livello individuale, familiare e comunitario.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si sono realizzati corsi di formazione per i funzionari dell'ICBF e dei livelli regionale e nazionale del Ministero della Sanità.

Altri corsi specifici sono stati realizzati per funzionari del tribunale dei minori, avvocati d'ufficio e polizia dei minori, sulla prevenzione. Si è lavorato per l'unificazione di criteri e per la comprensione della problematica.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismo internazionale.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Promozione e formazione delle famiglie educative.**

Importo complessivo: US \$ 2.097.500.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: UNDCP.

Controparte locale: Ministero Educazione - COLCULTURA - ICFES - COL-DEPORTES (Enti governativi colombiani per la cultura, l'educazione superiore e lo sport).

Si tratta di realizzare ai vari livelli (locale, regionale e nazionale) del sistema educativo, programmi di comunicazione e diffusione della prevenzione integrale all'uso delle droghe.

Questo risultato è perseguito tramite un ampliamento, miglioramento e consolidamento della formazione di agenti educativi, i quali possano assicurare una copertura del 90% dei bisogni dell'educazione media, del 40% della primaria e del 60% di quella superiore.

Tra le attività sviluppate si possono menzionare: la realizzazione di corsi pratici di formazione teatrale e sportivi; assistenza alle organizzazioni ricreative giovanili delle scuole legate al programma come appoggio al lavoro di prevenzione; realizzazione di fiere ed incontri culturali; corsi pratici sulla preservazione ed arricchimento del patrimonio culturale; educazione ambientale; formazione di imprese ricreative giovanili e progetti produttivi per favorire l'integrazione tra educativo e produttivo.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismo internazionale.

Settore: sociale.

Titolo dell'iniziativa: **Prevenzione integrale attraverso i mass media.**

Importo complessivo: US \$ 1.052.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: UNDCP.

Controparte locale: Ministero delle Comunicazioni - Direzione Nazionale stupefacenti.

Il progetto ha cercato di sostenere, nelle diverse istanze governative a livello regionale e locale, il riconoscimento della necessità di un approccio multicausale al problema della droga.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Attraverso i Nuclei di Appoggio Giornalistico, si è sviluppata a livello regionale una nuova forma di lavoro attorno alla presentazione delle «notizie e delle immagini» sulla problematica droga. Si sono formate reti di studio e interazione che interpretano e analizzano nella quotidianità il trattamento dell'informazione in relazione al problema droga.

Dal punto di vista della formazione esso ha avuto tre dimensioni:

- 1) tecniche di comunicazione per l'elaborazione di materiale scritto ed audiovisuale;
- 2) ruolo della comunicazione rispetto ai progetti di sviluppo sociale;
- 3) nuovi orientamenti sulla problematica della droga (attraverso giornali, documenti scritti, programmi TV ed interviste radio).

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismo internazionale.

Settore: sanità.

Titolo dell'iniziativa: **Rafforzamento del programma contro la farmacodipendenza.**

Importo complessivo: US \$ 1.205.200.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: UNDCP.

Controparte locale: Ministero della Salute.

Si mira a rafforzare l'azione del subprogramma contro la farmacodipendenza mediante l'attività di assistenza, supervisione, appoggio finanziario, tecnico e scientifico. Appoggiare l'azione di prevenzione che realizzano i servizi dedicati alla salute mentale a livello regionale; assistere ed appoggiare i consulenti delle Università attraverso la supervisione e formazione in servizio.

Il progetto è stato avviato solo nel febbraio 1994 con la riformulazione degli obiettivi del progetto per contribuire all'integrazione delle politiche nazionali sulla farmacodipendenza con l'azione dei servizi regionali e municipali di salute mentale. Il progetto prende come riferimento tecnico la «Declaracion de Caracas» firmata dai Ministeri della Salute dell'America Latina nel '91.

Attività: appoggio all'incontro nazionale di coordinatori di Farmacodipendenza di Medellin; appoggio all'evento internazionale «Comunità Terapeutiche»; assistenza tecnica per la campagna «antitabaquista» dell'Istituto Nazionale del Cancro; appoggio e coordinazione alla «Fiesta e la Vida»; elaborazione guide metodologiche per l'analisi delle aree prioritarie; coordinamento con altri progetti e settori con le stesse funzioni in preparazione del documento sulla concettualizzazione del problema farmacodipendenza per il settore salute.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismo internazionale.

Settore: agricoltura - socio-sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **Sviluppo alternativo del Caquetà.**

Importo complessivo: US \$ 3.360.380.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: UNDCP.

Controparte locale: Presidenza della Repubblica - Piano Nazionale di Riabilitazione.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismo internazionale.

Settore: multisetoriale.

Titolo dell'iniziativa: **Programma per lo sviluppo alternativo nella zona pedemontana del putumayo.**

Importo complessivo: US \$ 4.510.200.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: UNDCP.

Controparte locale: Ministero Agricoltura.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismo internazionale.

Settore: agricoltura.

Titolo dell'iniziativa: **Sviluppo alternativo nel Guaviare.**

Importo complessivo: US \$ 4.020.382.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: UNDCP.

Controparte locale: Presidenza della Repubblica - Piano Nazionale di Riabilitazione.

L'obiettivo dei tre progetti è quello di rafforzare e continuare i processi di sviluppo sostenibile (tecnico, economico e sociale) tendenti alla riduzione delle coltivazioni illecite nel Dipartimento di Caquetá.

Nel 1994 ci si è orientati non solo a ridurre in forma progressiva l'area delle coltivazioni illecite, ma anche a prevenire che altri contadini intraprendano questa attività.

Per la prevenzione sono continuate azioni orientate a migliorare le condizioni di vita dei contadini e degli indigeni con programmi di salute, educazione, vie e infrastruttura, crediti, assistenza alla produzione, organizzazione e partecipazione comunitaria.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismo internazionale.

Settore: sociale - sanità.

Titolo dell'iniziativa: **Prevenzione integrale nel dipartimento dell'Atlantico.**

Importo complessivo: US \$ 292.500.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: UNDCP.

Controparte locale: Governo del Dipartimento del Atlántico.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismo internazionale.

Settore: sociale.

Titolo dell'iniziativa: **Prevenzione integrale della comunità del dipartimento del Caldas.**

Importo complessivo: US \$ 378.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: UNDCP.

Controparte locale: Governo del Dipartimento di Caldas.

I due progetti hanno contribuito a ridurre l'incidenza della farmacodipendenza mediante alternative di prevenzione integrale come il risanamento dello spazio socio-comunitario, la preservazione della salute mentale della comunità favorendo processi di autogestione ed impegno permanente nel sociale.

Si è costituita l'infrastruttura e il supporto amministrativo per portare avanti a livello settoriale il piano nazionale sulle farmacodipendenze; si è disegnato ed eseguito il subprogramma d'informazione per tutta la comunità del Dipartimento.

Per poter mettere in marcia il programma di riduzione della farmacodipendenza sono state avviate strategie di comunicazione, formazione e rafforzamento dei programmi d'attenzione diretta al tossicodipendente. È stato prodotto e divulgato materiale educativo e pubblicitario, è stata data formazione ed assistenza agli addetti alla promozione della salute mentale e prevenzione della farmacodipendenza.

Si è realizzato un inventario istituzionale delle organizzazioni dedicate alla promozione della salute mentale e alla prevenzione, attenzione e riabilitazione di farmacodipendenti e alcolisti al fine di ottenere una visione panoramica delle entità che intervengono nel settore del dipartimento.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismo internazionale.

Settore: appoggio alle istituzioni.

Titolo dell'iniziativa: **Rete di informazione e documentazione della direzione nazionale degli stupefacenti e dei consigli sezionali.**

Importo complessivo: 546.711 USD.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: UNDCP.

Controparte locale: DNE - Direzione Nazionale Stupefacenti.

L'obiettivo è di mettere in funzione una rete che permetta l'interscambio di dati e informazioni. Si è creata l'infrastruttura di base che offre la possibilità di interconnessioni future con i diversi organismi dello Stato che intervengono nella lotta per il superamento del problema della droga. Questa rete garantirà l'esecuzione dei procedimenti amministrativi e permetterà di avere le informazioni, documentazione e statistiche necessarie per prendere decisioni e coordinare il controllo, prevenzione e repressione del traffico di stupefacenti.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismo internazionale.

Settore: appoggio alle istituzioni.

Titolo dell'iniziativa: **Appoggio al sistema nazionale integrato d'informazione della giustizia penale colombiana.**

Importo complessivo: US \$ 1.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: UNDCP.

Controparte locale: Ministero della Giustizia - Fiscalía Generale della Nazione.

Obiettivo del programma è collaborare con il Governo colombiano per rendere più agile il sistema della giustizia penale, attraverso la costituzione di un sistema integrato d'informazione a copertura nazionale. Le città di Bogotá, Cali, Medellín, Barranquilla y Bucaramanga sono i nodi principali di questa rete.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismo internazionale.

Settore: sociale.

Titolo dell'iniziativa: **Rafforzamento di strategie preventive per la popolazione giovanile a rischio.**

Importo complessivo: US \$ 4.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: UNDCP.

Controparte locale: Presidenza della Repubblica - Consiglio per la Gioventù, la donna e la famiglia.

Questo programma ha come obiettivo quello di appoggiare l'organizzazione strategica dei programmi di promozione giovanile, al fine di modificare le condizioni di vita e la posizione dei giovani nella società, offrendo maggiore spazi di partecipazione ed alternative di vita, che riducano la tossicodipendenza dei giovani e la loro partecipazione ad attività relazionate con la produzione, traffico e consumo di sostanze psicoattive.

Beneficiari diretti sono i giovani dai 12 ai 24 anni.

Il progetto ha già ottenuto risultati importanti nei seguenti settori:

a) rafforzamento istituzionale e sensibilizzazione degli enti pubblici e privati sul tema gioventù e l'importanza del disegno di una politica integrale per i giovani;

b) animazione giovanile, sistemi di formazione per l'organizzazione e partecipazione;

c) qualità di vita e sviluppo umano;

d) integrazione dei giovani alla vita economica.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gestione: organismo internazionale.

Settore: sociale.

Titolo dell'iniziativa: **Progetto di prevenzione integrale della tossicodipendenza nel sistema penitenziario colombiano.**

Importo complessivo: US \$ 812.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: UNDCP.

Controparte locale: Ministero di Giustizia - Direzione Generale di Stupefacenti.

La filosofia del progetto si inquadra pienamente sia nel concetto istituzionale di riabilitazione integrale del trasgressore che nei principi della nuova Costituzione Colombiana, basata sulla promozione della solidarietà attraverso il diritto.

Nell'anno 1994 si è lavorato principalmente alla formazione di risorse umane e fisiche per il rafforzamento dei diversi livelli del settore penitenziario. Si è cercato inoltre di diminuire il consumo di psicoattivi mediante un programma d'assistenza integrale dei reclusi. Questo programma include processi di ricreazione, controllo, orientamento familiare e psicologico, consulenza sanitaria.

Le attività produttive del programma di prevenzione integrale sono state concepite come un mezzo per promuovere la formazione lavorativa e lo sviluppo occupazionale degli interni, come strumento per la diminuzione del consumo di droghe nei centri di reclusione. Tali attività permettono inoltre di produrre reddito e quindi di sostenere parte delle spese personali e familiari, facilitando per quanto riguarda la famiglia il mantenimento del vincolo che in alcuni casi favorisce il recupero del rapporto con il mondo esterno al carcere.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismo internazionale.

Settore: salute, ambiente e lavoro.

Titolo dell'iniziativa: **Programma per la salute, medio ambiente e lotta alla povertà. SMALP.**

Importo complessivo: US \$ 4.240.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: PAHO-OMS.

Controparte locale: Presidenza della Repubblica - Direzione Nazionale Stupefacenti.

Migliorare le condizioni di vita delle comunità di Aguablanca e Santa Marta, con caratteristiche demografiche, socio-economiche, culturali che si avvicinano più a quelle del settore rurale colombiano. Il progetto contempla aspetti di salute, formazione, elaborazione di programmi per la protezione dell'ambiente e di lotta contro la povertà.

Il programma SMALP fa parte del coordinamento per la definizione e lo sviluppo del Piano municipale della città di Cali al quale contribuiscono anche altri progetti multilaterali (UNDCP) e bilaterali (PCREV). Nel distretto di Aguablanca i beneficiari diretti sono circa 30.000 persone e 300.000 i beneficiari indiretti.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si è lavorato nel rafforzamento della pianificazione locale e del sistema di informazione del Silos 5.

Si è favorita la nascita e lo sviluppo di iniziative come: la Rete di formazione per il lavoro, l'attenzione materno-infantile, la rete di formazione ed appoggio ad imprese sociali, la rete d'attenzione al servizio del minore, il trattamento e potabilizzazione d'acqua, l'infrastruttura e pavimentazione delle vie nei quartieri. Un punto importante da segnalare è l'appoggio alla «Casita della Vita», dove si dà protezione alla coppia mamma-bambino nel periodo post-nascita, tappa ad alto rischio per la salute e per la conferma del legame affettivo.

Il programma nel Dipartimento del Magdalena ha circa 20.000 beneficiari diretti e 400.000 indiretti. Sono stati organizzati corsi di formazione per gli ausiliari di sanità, si è favorita l'individuazione delle necessità socio-sanitarie delle aree più depresse, sono stati realizzati programmi di igiene basica, purificazione d'acqua, fabbricazione d'ipoclorito, prevenzione del gozzo.

Tipo iniziativa: emergenza.

Canale: multilaterale (multibilaterale).

Gestione: organismo internazionale-ONG.

Settore: sanità.

Titolo dell'iniziativa: **Programma di emergenza per la prevenzione e il controllo del colera.**

Importo complessivo: US \$ 100.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: OMS-OPS.

Controparte locale: Ministero della Sanità - Istituto Nazionale di Sanità.

Il progetto mira al rafforzamento della vigilanza epidemiologica locale, distrettuale e nazionale.

Si sono sviluppate azioni tendenti al miglioramento delle condizioni sanitarie, della disponibilità di acqua potabile, principalmente nei settori marginali urbani e rurali come La Paz in Barranquilla (Atlantico), le popolazioni di Tasajera nel Municipio di Pueblo Viejo (Magdalena) e Palomino nel Municipio di Rioacha (Guajira).

Le attività comprendono: formazione di tipo preventivo, appoggio alle comunità per l'acquisizione di attrezzature basiche per il miglioramento dell'approvvigionamento d'acqua, approvvigionamento d'ipoclorito di sodio mediante la creazione di 4 fabbriche destinate a garantire la produzione del disinfettante a livello locale. È importante sottolineare l'alto livello di partecipazione dei membri della comunità e dei rappresentanti delle organizzazioni comunitarie.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismo internazionale.

Settore: attività produttive.

Titolo dell'iniziativa: **Creazione di una unità di lavoro per la gestione tecnologica.**

Importo complessivo: US \$ 101.500.

Tipo di finanziamento: dono.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ente esecutore: UNIDO - Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale.

Controparte locale: COLCIENCIAS-SENA.

Nell'ambito del Progetto si è cercato di organizzare servizi tecnologici per il settore industriale al fine di ottenere un miglioramento sostanziale nella produttività e qualità in diversi aspetti della produzione.

L'interesse degli impresari colombiani per migliorare la loro industria si può vedere nei progetti sviluppati con l'assistenza di consulenti italiani e locali. L'industria del cuoio e le calzature, le confezioni e l'elettronica sono i principali settori.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismo internazionale.

Settore: sociale-formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Educazione per operai e servizi speciali per le organizzazioni dei lavoratori rurali.**

Importo complessivo: US \$ 80.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: O.I.L.

Controparte locale: FENSVAGRO-CUT.

All'interno di questo progetto di appoggio ai lavoratori rurali si è generato un sistema educativo permanente attraverso il Centro Nazionale di Formazione Integrale FENSUAGRO avviato a fortificare processi dell'autogestione, partecipazione ed educazione.

Si è offerta assistenza sociale, tecnica, medica, per facilitare i processi produttivi dello sviluppo della comunità.

Si sono forniti servizi di formazione ed altre associazioni professionali. I beneficiari diretti del progresso sono i lavoratori affiliati a FANAL ubicati nell'area del fiume Sumapaz.

FENSUAGRO ha formato diversi gruppi di persone tanto a livello teorico come pratico nel settore agricolo.

Beneficiari i circa 108 mila contadini affiliati a FENSUAGRO.

Tipo iniziativa: emergenza.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismo internazionale-GSO.

Settore: sociale.

Titolo dell'iniziativa: **Emergenza del terremoto nel Cauca e Huila.**

Importo complessivo: lit. 210.000.000.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: D.H.A.-D.G.C.S.

Controparte locale: Ministero degli Interni - Direzione Nazionale per la prevenzione ed Attenzione di Disastri.

A seguito del sisma che ha colpito i dipartimenti di Hila e Cauca nel giugno 1994, l'aiuto del Governo italiano è stato coordinato attraverso l'Ufficio Cooperazione della nostra Ambasciata e si può riassumere:

a) nell'uso per gli interventi di soccorso dell'elicottero donato dal Governo italiano e in possesso all'Aeronautica Civile di Colombia;

b) distribuzione dei materiali donati dal Governo Italiano dal deposito di Pisa e inviati attraverso il DHA delle Nazioni Unite.

Dall'intervento realizzato risultano essere arrivati: 5 generatori elettrici da 6,6 KWA; 5 contenitori per acqua potabile con capacità di Lit. 3.500 ognuno; 30 tende da 8 posti; 50 tende da 6 posti. Attraverso Caritas colombiana si sono trasportati il 20 giugno al Centro Unico di Raccolta del Comitato per l'Emergenza di Popayan nel Dipartimento del Cauca e la loro distribuzione nei giorni seguenti è stata controllata da un cooperante italiano.

COSTA RICA

Cenni sulla situazione politica economica e sociale

La situazione sociale del Costa Rica appare certamente positiva, in particolare se rapportata alla situazione generale del Centro America. Ciò è testimoniato, tra l'altro, dal costante aumento del PIL pro capite, dagli altissimi indici di alfabetizzazione, dalla bassa mortalità infantile, dalla relativamente scarsa incidenza della povertà (28% della popolazione fonte CEPAL), frutto di una distribuzione del reddito tra le più eque in America Latina e da un importante sforzo pubblico nel campo della spesa sociale (secondo la CEPAL, alla spesa sociale è stato destinato durante l'ultimo decennio, in media, più del 15% del PIL). L'indice di sviluppo umano dell'UNDP, infatti, colloca il Costa Rica tra i paesi dallo sviluppo umano elevato (al 39° posto della classifica di 173 paesi) e preceduto nella Regione, solo da Uruguay, Argentina e Cile.

Questo quadro positivo è peraltro turbato da alcuni preoccupanti segnali congiunturali. Secondo i dati forniti dalla CEPAL, l'inflazione è più che raddoppiata nel 1994 (19,8%) rispetto al 1993 (9,5%); la dinamica dei conti pubblici ha manifestato anch'essa un serio peggioramento, passando da un deficit del 1,9% nel 1993 a uno del 8,3% nel 1994; i conti esterni continuano ad evidenziare un forte deficit commerciale e un disavanzo delle partite correnti superiore al 5% del PIL. Tutto ciò è accompagnato da un rallentamento del ritmo di crescita del PIL (4,5% nel 1994, 6,1% nel 1993) e degli investimenti, contenuti da una politica monetaria fortemente restrittiva e dagli alti tassi di interesse reali.

I settori più dinamici dell'economia sono stati nel 1994 l'edilizia e le esportazioni primarie. Non sono però aumentate le esportazioni di banane, che hanno risentito delle quote imposte dalla UE, e quelle di caffè.

Cooperazione internazionale

Secondo l'OCSE, tra il 1980 e il 1992, il principale Paese donatore del Costa Rica sono stati gli USA, con una quota pari al 65% del totale degli aiuti bilaterali ivi destinati dai paesi membri del DAC. Meno rilevanti gli apporti di Giappone (9%), Germania (8%), Paesi Bassi (4,22%) e Italia, che con una quota del 2,2% è stata il quinto donatore. Nel 1992, l'aiuto bilaterale in termini pro capite ricevuto dal Costa Rica (44 dollari per abitante) è stato quasi di sei volte superiore alla media latino-americana.

Cooperazione italiana

La nostra Cooperazione allo Sviluppo a favore del Costa Rica, avviata all'inizio degli anni '80 solo con sporadiche iniziative, era stata formalizzata con un programma triennale, sottoscritto in San José nel 1988 che prevedeva un aiuto per 100 milioni di USA tra doni e crediti di aiuto.

Successivamente, però, a causa delle difficoltà venutesi a creare nel settore dei crediti di aiuto, a seguito di una controversia con il Governo costaricense, tale accordo è rimasto in pratica congelato e limitato a programmi marginali affidati ad ONG, ad iniziative attivate attraverso canali multilaterali ed a programmi di assistenza alimentare. La controversia ha determinato lo status di inadempiente per il Costa Rica,

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

che di conseguenza non è eleggibile alla concessione di ulteriori crediti di aiuto. Nonostante secondo l'OCSE tra il 1980 ed il 1992 l'Italia è stata il quinto Paese donatore dopo USA, Giappone, Germania e Paesi Bassi.

Le attività di cooperazione nel corso del 1994 si sono limitate all'avvio di un nuovo programma promosso da una ONG nel settore agro-forestale; al proseguimento del Programma PRODERE affidato all'UNDP, nonché all'erogazione della parte residua di un programma a credito d'aiuto a sostegno della bilancia dei pagamenti e ad un programma multilaterale realizzato con la U.E.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Progetto pilota di sviluppo rurale integrato agroforestale - 1959/MOLISV/CRI.**

Importo complessivo: lit. 2.007.942.000

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Movimento Libertà e Sviluppo - MOLISV.

Controparte locale: Fondo Nacional de Desarrollo Agropecuario «Nuestra Tierra».

Il programma, in fase di avvio, si svilupperà nella zona del Huetar Norte (Regione atlantica). Obiettivo è quello di elevare le condizioni socio-economiche delle famiglie dei piccoli produttori agricoli della costa atlantica, attraverso:

potenziamento delle associazioni locali di piccoli produttori agricoli ed allevatori di bestiame bovino da realizzarsi tramite la fornitura di assistenza tecnica e giuridica, formazione, creazione di servizi competitivi e autogestiti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti;

salvaguardia del possesso della terra da parte delle piccole aziende coinvolte, promuovendo attività volte ad incrementare il reddito delle famiglie contadine da produzioni agricole destinate sia al mercato nazionale che all'esportazione;

promozione dello sfruttamento controllato delle risorse ambientali.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricoltura informazione.

Titolo iniziativa: **943/MOLISV Appoggio al Centro di informazione, documentazione e trasferimento di tecnologia forestale per l'America Tropicale II fase.**

Importo complessivo: lit. 432.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Movimento Libertà e Sviluppo - MOLISV.

Controparte locale: CATIE - Centro Agronomico Tropical de Investigación y Enseñanza.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La seconda fase del programma, approvato nel 1989, tende a rafforzare i risultati raggiunti nella I fase, cioè l'appoggio alle attività di informazione e documentazione dell'INFORAT, attraverso: il coordinamento fra i centri di documentazione e le biblioteche nella regione centroamericana e dei Caraibi; lo stimolo alla produzione e distribuzione di mezzi audiovisivi sui sistemi di produzione forestale e agro-forestale; la formazione di personale nazionale in ognuno dei Paesi interessati, nel campo della raccolta, elaborazione e ordinamento di servizi di informazione e documentazione agro-forestale.

Il programma è terminato a Luglio 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: affidamento UNDP.

Settore: assistenza rifugiati e sfollati.

Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo per i rifugiati, sfollati e rimpatriati in centro america.**

Importo complessivo: 7 milioni di dollari (quota per il Costa Rica).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: UNDP - United Nations Development Program.

Controparte locale: Governo del Costa Rica rappresentato dalla «Dirección General para los Refugiados - DIGEPARE».

Il Prodere in Costa Rica opera in 6 Municipi della Regione Brunca: Perez Zeledon, Buenos Aires, Golfito, Osa, Coto Brus e Corredores. Nel loro ambito, il programma si è concentrato su 850 comunità particolarmente svantaggiate, aree di reinsediamento di popolazione rifugiata. I beneficiari diretti degli interventi sono stati 52.000, sul totale dei 280 245 abitanti che vivono nella Regione Brunca.

Il programma, che si avvia a conclusione nel 1995, è finalizzato all'integrazione dei rifugiati (di origine soprattutto nicaraguense) nel tessuto socio-economico del Paese, in particolare nella Regione Brunca. (Beneficiari stimati circa 55.000 persone, di cui famiglie di rifugiati direttamente coinvolte 230 c.a.). Attraverso l'acquisto di terre e aziende agricole da proprietari privati e la loro successiva redistribuzione con forme di credito agevolato, il programma ha permesso ai rifugiati e sfollati di regolarizzare la propria situazione migratoria. Inoltre sono stati concessi crediti per la produzione a 12 Associazioni di Produttori e assistenza tecnica ai coltivatori per migliorarne le capacità produttive, aumentarne la redditività e aprire nuovi mercati. Nel settore della sanità sono stati costruiti 8 ambulatori di base per garantire l'accesso all'assistenza sanitaria di base a tutta la popolazione, rifugiata e/o residente nell'area. Nel campo dell'educazione le attività sono state focalizzate sui progetti volti al miglioramento delle infrastrutture scolastiche (costruzione di 38 scuole rurali) e al loro equipaggiamento, nonché ad attività per migliorare qualitativamente l'insegnamento. Sono stati costruiti strade e ponti in particolare nelle zone maggiormente isolate della Regione Brunca (km 89). Sono state realizzate opere di adduzione di acqua potabile nonché un programma di costruzione di latrine. Con il sistema dell'autocostruzione sono state edificate case rurali popolari.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: telecomunicazione.

Titolo iniziativa: **Linea di credito per aiuto al bilancio :Sostituzione del Sistema Radar dell'Areoportò Internazionale Juan Santa Maria.**

Importo complessivo: US\$ 4.750.000.

Tipo finanziamento: credito d'aiuto

Ente esecutivo: Alenia s.p.a.

Controparte locale: Dirección de Aviación Civil de Transportes.

Il progetto che fa parte della Linea di credito concessa nel 1985 come aiuto al bilancio mira al miglioramento dei servizi di controllo del traffico aereo, attraverso la fornitura e l'installazione di un radar secondario SSR, di un computer e di una stazione di supervisione e controllo locale. Il programma prevede altresì corsi di formazione destinati ai controllori di volo costaricensi.

C U B A

Cenni sulla situazione politica economica e sociale

Il crollo del blocco socialista ha scatenato una gravissima crisi economica ed ha innescato un profondo processo di ristrutturazione della società cubana. Il venir meno dell'inserzione commerciale all'interno del COMECON, ed il permanere dell'embargo imposto dagli USA hanno ridotto — secondo dati ufficiali — le importazioni di beni da 8,2 nel 1989 ad appena 2,3 miliardi di dollari nel 1994. Particolarmente grave è stato l'impatto della riduzione delle importazioni di petrolio provenienti dalla ex-URSS e il cui attuale volume non è in grado di soddisfare le necessità energetiche dell'economia. La paralisi causata dal deficit energetico si è manifestata soprattutto nel settore agricolo, dove il raccolto della canna da zucchero è sceso dagli oltre 8 milioni di tonnellate del 1989 ai circa 3,4 del 1994.

La profonda recessione, evidenziata dalla caduta del PIL (-25% nel 1991, -18% nel 1992, -13,3% nel 1993) i dati si riferiscono alle stime elaborate dall'Economist-, dall'aumento del deficit commerciale e dagli altissimi livelli dell'indebitamento estero e del deficit pubblico, si è arrestata nel 1994, anno in cui si sono registrati alcuni segnali di stabilizzazione: il PIL è aumentato dello 0,7%, mentre il deficit pubblico si è ridotto del 72% (da 3,6 miliardi pesos nel 1993 a 1,4 nel 1994, anche se ancora rappresenta circa il 10% del PIL e la sua unica forma di finanziamento consiste nella creazione di moneta).

La leadership politica di Fidel Castro appare salda, anche se notevoli sono state le modificazioni introdotte all'interno dell'esecutivo in funzione dei nuovi orientamenti di politica economica che hanno radicalmente mutato lo scenario precedente alla crisi. In effetti, numerose riforme economiche sono state introdotte, con particolare vigore a partire dal 1993, sia sul piano delle relazioni economiche con l'esterno, sia sul piano interno.

Rispetto alle relazioni economiche esterne, il Governo cubano ha intrapreso numerose iniziative diplomatiche tese ad approfondire il dialogo con le comunità di cubani all'estero e ad ampliare le relazioni commerciali. Allo stesso tempo è stato dato un forte impulso alla formazione di joint ventures in quasi tutti i settori dell'economia. Il successo di questa iniziativa è testimoniato dal forte flusso di investimenti esteri diretti nel 1994, che sono stati pari a 1,5 miliardi di dollari (ossia il 15% del PIL stimato) e si sono concentrati principalmente nei settori del turismo (Spagna, Italia), petrolifero (GB, Messico), minerario (Canada) ed industriale (GER).

L'avversa congiuntura ha inciso negativamente sullo sviluppo sociale dell'isola, che in precedenza era considerata un modello soprattutto nel campo sanitario ed educativo. L'indice di sviluppo umano elaborato dall'UNDP colloca Cuba all'89° posto tra i 173 Paesi considerati, ossia tra i Paesi dallo sviluppo umano medio.

La cooperazione internazionale

L'APS netto dei Paesi membri del DAC, tra il 1987 e il 1993, è stato pari a 135,4 milioni di dollari. Il primo Paese donatore è stato di gran lunga la Spagna (56%), seguita, al secondo posto, dall'Italia (15,5% - 21 milioni di dollari), dalla Svezia (11%) dalla Germania (5,5%) e dalla Francia (5,4%).

La cooperazione italiana

La Cooperazione italiana ha sempre seguito con attenzione gli sviluppi della situazione politica cubana. Tra il 1978 e il 1994, sono stati erogati 15,7 miliardi di lire a credito d'aiuto a Cuba (Programma per la produzione di sacchi ed imballaggi industriali), pari allo 0,9% del totale dei crediti d'aiuto erogati in America Latina e i Caraibi, mentre i doni erogati, sono stati pari a 7,6 miliardi di lire, destinati, tanto sul bilaterale che sul multilaterale, a progetti agro-alimentari (44,5%), industriali (30,3%) e sanitari (16,2%).

Nel 1994 l'aiuto al Paese si è concentrato soprattutto su interventi nel campo nutrizionale e dell'emergenza in particolare con l'invio di olio di soya per il valore di Lit. 2,4 miliardi tramite procedura d'urgenza, nel quadro degli aiuti alimentari su fondi EIMA e approvazione di un contributo di 1 miliardo al Programma Alimentare Mondiale, per la realizzazione di interventi d'urgenza di prima necessità nutrizionale a favore della popolazione materno-infantile gravemente colpita dagli effetti della crisi economica e dalla malnutrizione nelle città di L'Avana e Santiago de Cuba, la cui esecuzione è prevista nel 1995.

Sul canale bilaterale è stato avviato il Programma di prevenzione e riabilitazione degli handicap, il cui Protocollo esecutivo era stato firmato nel 1993, mentre è proseguito con buoni risultati il programma promosso dall'Organizzazione Non Governativa CISP nel settore della pesca artigianale.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: promosso.

Settore: pesca.

Titolo iniziativa: **1534/CISP sostegno alle attività formative e alla cooperazione sud-sud nel settore della pesca artigianale.**

Importo complessivo: lit. 599.581.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG C.I.S.P. (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli).

Controparte locale: Scuola Tecnica «Istituto per la Pesca Andrés Gonzáles Lines» dell'Avana e Ministerio de la Industria Pequera.

Il progetto, iniziato nel marzo 1993 per una durata prevista di due anni, si propone il potenziamento dell'attività di formazione ed addestramento dei tecnici operanti nel settore della pesca artigianale, sostenendo l'azione della scuola tecnica «Gonzáles Lines» de L'Avana, anche con seminari cui sono invitati tecnici ed operatori di altri Paesi latino-americani (soprettutto Colombia ed Ecuador). La conclusione è prevista per il maggio 1995.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: socio-sanitario.

Titolo iniziativa: **Programma di appoggio al piano NAZIONALE per la prevenzione e riabilitazione degli handicap.**

Importo complessivo: lit. 3.491.076.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S.

Controparte locale: Ministerio para la Inversión Extranjera, Ministerio para la Salud Pública.

L'iniziativa, approvata nel 1991, ha i seguenti obiettivi primari: rafforzare il sistema dei servizi socio-sanitari di base attraverso la formazione specifica del personale addetto, migliorare le dotazioni di equipaggiamento delle strutture e servizi di riabilitazione. È prevista l'esecuzione di un Progetto Pilota a Pinar del Rio, nel corso del quale sperimentare nuove modalità di intervento nel campo della riabilitazione per favorire la prevenzione degli handicap e per ottenere l'inserimento socio-lavorativo, delle persone appartenenti a gruppi vulnerabili, a rischio di esclusione sociale. A tal fine sono stati avviati nel 1994 a Pinar del Rio programmi di prevenzione degli handicap (Madre Canguro per neonati prematuri e di basso peso), di inserimento nelle aule regolari di bambini portatori di handicap, di deistituzionalizzazione di pazienti psichiatrici cronici e di reinserimento lavorativo di portatori di handicap. Il programma lavora in stretto coordinamento con la OPS/OMS, l'UNICEF e le istituzioni sociali locali.

E C U A D O R

Cenni sulla situazione politica economica e sociale

Il programma di aggiustamento strutturale varato dal Governo del Presidente Sixto Durán-Ballén, eletto nel luglio del 1992, si è concretizzato nella diminuzione della spesa pubblica (l'impiego pubblico è diminuito di circa 35.000 unità, ossia del 10% - dati Banca Mondiale -), nell'aumento delle tariffe pubbliche e del prezzo interno del petrolio, nella modernizzazione istituzionale e nel controllo finanziario sulla spesa pubblica. Le principali variabili macroeconomiche evidenziano il successo delle riforme introdotte: nel corso del 1994 il PIL è aumentato del 4% - secondo le cifre preliminari ufficiali - , permettendo quindi di consolidare, anche in termini pro capite, il positivo risultato raggiunto negli anni Novanta. Il tasso di inflazione è diminuito dal 31% del 1993 al 25% del 1994, il deficit del settore pubblico si è drasticamente ridotto allo 0,4% del PIL (7% nel 1992) e sono aumentati gli investimenti. Ciononostante, il recente conflitto con il Perù renderà più difficile il raggiungimento degli obiettivi programmati di politica economica, in quanto la Banca Mondiale stima che esso abbia rappresentato, tra l'altro, un aggravio imprevisto sul bilancio statale pari a circa il 2% del PIL.

Le cifre preliminari ufficiali segnalano, nel 1994, un aumento delle esportazioni (24%), significativamente superiore a quello delle importazioni (14,4%) e quindi un miglioramento della bilancia commerciale (beni), già in attivo, grazie soprattutto ad un aumento delle esportazioni di caffè e petrolio e di quelle non tradizionali (p.e. fiori). Le esportazioni di banane sono state frenate dalle quote imposte dalla UE. Il forte flusso di capitali dall'estero, sia speculativi che di investimenti diretti, ha accentuato l'aumento delle riserve. Nel settembre 1994, nel quadro del Piano Brady, si è conclusa la rinegoziazione del debito estero commerciale dell'Ecuador con l'appoggio dei finanziamenti del FMI, del BID e della Banca Mondiale.

Il successo ottenuto sul piano macroeconomico non si è esteso anche al piano sociale ed ambientale. Più della metà della popolazione (56%) vive al di sotto della soglia di povertà assoluta. Secondo stime della CEPAL, circa un terzo della spesa pubblica ecuadoriana è stato destinato negli anni Novanta al settore sociale (alloggi, educazione, salute e previdenza sociale), ossia circa il 6,4% del PIL; questo sforzo risulta essere modesto se comparato con quello dei principali paesi della Regione dove la media della spesa pubblica sociale è stata superiore al 10% del PIL. L'indice di sviluppo umano elaborato dall'UNDP colloca l'Ecuador al 74° posto, tra 173 paesi che analizza, ossia tra i Paesi dallo sviluppo umano medio. Desti qualche preoccupazione l'impatto ambientale dello sviluppo economico del Paese, specialmente nel settore petrolifero, nella coltivazione di gamberetti e nella pesca intorno alle Galapagos.

La cooperazione internazionale

I paesi membri del DAC, tra il 1987 e il 1993, hanno destinato in termini di APS netto all'Ecuador 1,105 miliardi di dollari (dati OCSE). Il principale donatore sono stati gli USA (16%), seguiti da Francia (15%), Giappone (14,3%), Spagna (12,5%), Germania (12,5%) e, al sesto posto, l'Italia il cui APS netto è stato pari al 12% del totale.

Cooperazione italiana

Sebbene l'Ecuador sia stato classificato nel 1989 tra i paesi di seconda priorità, la Cooperazione italiana si è caratterizzata in questo paese per una serie di interventi qualificati e rilevanti nei settori più diversi: fornitura di reti telefoniche digitali, costruzioni di centrali idroelettriche, forniture informatiche hardware e software, progetti di commercializzazione, collaborazione didattica e fornitura di attrezzature per Università ad indirizzo tecnico, così come numerosissimi progetti promossi da ONG in favore delle classi meno abbienti della società. Tra il 1987 e il 1994 sono stati erogati circa 200 miliardi di lire, suddivisi tra crediti d'aiuto (circa 84 miliardi) e doni (circa 116 miliardi). Gli interventi a dono sono stati destinati principalmente ai settori agro-alimentare (38%), formazione (33%), industria (9%), servizi e infrastrutture sociali (8%) e sanità (6%).

Nella finalizzazione dell'iniziativa in corso si sono, in alcuni casi, registrate carenze organizzative nella realizzazione delle opere a carico delle controparti ecuadoriane. Tali inadempienze derivano in gran parte dalle difficoltà che le Autorità del Paese sudamericano incontrano nel reperire le risorse necessarie per il finanziamento delle opere di loro competenza.

Durante il 1994 le iniziative bilaterali in corso sono state 20 tra affidamenti a imprese, affidamenti ad ONG, programmi promossi ONG e gestioni dirette (di questi 5 si sono conclusi nel corso dell'anno). Nel 1994 sono state concesse 8 borse di studio post-laurea a cittadini ecuadoriani nel settore sanitario. Per il tramite dell'Istituto Italo-Latinoamericano (IIA) si è inoltre svolto a Cuenca un corso di formazione sulle tecnologie impiegate nella lavorazione e nella rifinitura dei gioielli, finanziato grazie ai contributi volontari messi a disposizione dalla Cooperazione italiana.

La questione più importante nel quadro dei nostri rapporti di cooperazione con l'Ecuador è rappresentata dal progetto della Centrale Idroelettrica di Daule Peripa che, dopo l'approvazione del Comitato Direzionale, è in via di formalizzazione. L'ipotesi di finanziare questo progetto era stata oggetto di numerosi ripensamenti e lunghe trattative, anche a causa del suo elevato costo. In considerazione dell'importanza che questo progetto rivestiva nel processo di sviluppo socio-economico dell'Ecuador, nonché dei negativi riflessi che sulle relazioni bilaterali avrebbe provocato una rinuncia da parte italiana, la DGCS ha aderito all'ipotesi di un finanziamento a credito d'aiuto pari a lire 92.988.000.000, per la realizzazione delle sole componenti idromeccaniche, meccaniche ed elettriche. Per garantire il successo dell'iniziativa, d'accordo con la controparte ecuadoriana è stato stabilito che la decretazione del finanziamento sarà comunque condizionata al reperimento, da parte del Governo ecuadoriano, dei necessari cofinanziamenti per la realizzazione delle opere civili.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: idraulica/agricola.

Titolo iniziativa: **Programma irriguo Chambo Guano.**

Importo complessivo: lit. 14.150.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Lotti & Associati.

Controparte locale: INHERI (Istituto Nazionale per le Risorse Idriche).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il Programma ha lo scopo di migliorare sostanzialmente l'agricoltura di una vasta zona della Provincia di Chimborazo, apportando acqua per l'irrigazione e sistematizzandone la distribuzione, attraverso la realizzazione di una rete irrigua secondaria nella zona del fiume Chambo e di una rete secondaria e terziaria per aspersione nella zona del fiume Guano (la rete irrigua primaria è stata realizzata da un precedente programma dell'UE).

Nel corso del Programma si sono verificati degli inconvenienti, derivanti soprattutto da ritardi ecuadoriani nelle forniture, nonché da problemi di manutenzione del canale di adduzione principale. Durante il corso del programma si è manifestata la necessità di prevedere tre varianti non onerose, relative a modifiche delle voci contrattuali riguardanti forniture e personale. Le prime due sono state approvate dalla DGCS, mentre l'ultima, per motivi amministrativi, non è stata accettata.

Essendosi concluse le attività di competenza della Società Esecutrice nel gennaio 1994, si sta procedendo alla nomina della commissione di collaudo, per la chiusura tecnica e amministrativa del progetto.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: telecomunicazioni.

Titolo iniziativa: **Rete telefonica digitale nazionale.**

Importo complessivo: I Fase: USD 9.737.000 - II Fase: USD 7.282.000.

Tipo finanziamento: credito d'aiuto.

Ente esecutivo: SIEMENS Italiana, TELETTRA, ITALTEL.

Controparte locale: Ente di Stato per i Servizi Telefonici.

Il programma prevede l'ammodernamento della rete telefonica pubblica mediante la fornitura e l'installazione di sistemi digitali e canali in fibra ottica che collegheranno le maggiori città del paese con una rete moderna e adeguata agli sviluppi futuri, fornendo al paese un'infrastruttura essenziale.

La prima fase si è conclusa nel 1991 con l'allacciamento delle Centrali di Quito, Guayaquil e Cuenca, nonché delle stazioni di Manta, Loja e Ibarra, per un totale di 1400 chilometri di rete.

Nel 1992 si è sviluppata la seconda fase, che prevede l'ampliamento di alcune tratte, l'estensione della rete ad altre provincie, un collegamento diretto tra Quito e Cuenca e la fornitura di Multiplexers per la trasmissione dati.

Il programma si è concluso nei primi mesi del 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Programma Samborondon: realizzazione di interventi prioritari per la coltivazione del riso.**

Importo complessivo: lit. 13.556 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ente esecutivo: Il Nuovo Castoro.

Controparte locale: CEDEGE Ente preposto allo sviluppo della Regione del Guayas.

Obiettivo del programma è la regolarizzazione del regime delle acque di una popolosa zona del Guayas a ridosso della città di Guayaquil, attualmente soggetta a inondazioni alternate a periodi di siccità.

Nel dettaglio l'intervento si propone la creazione di una coltura tecnicizzata del riso, nel comprensorio Samborondon (9600 ha) attraverso la razionalizzazione dell'assetto idraulico dello stesso: tali opere comprendono 29 km di arginature, 7 prese d'acqua a due vie, una di emissione, la rettificazione e l'ampliamento di 55 km di estuario. La Società esecutrice era incaricata della fornitura di macchinari, attrezzature e assistenza tecnica.

I lavori sono iniziati nell'ottobre 1988 e presto le opere di competenza della controparte hanno fatto registrare crescenti ritardi per la mancata disponibilità dei fondi locali. Nell'ottobre 1992 la ditta Nuovo Castoro ha ammesso il grave ritardo del programma richiedendo una nuova redistribuzione dei fondi e un finanziamento addizionale di circa due miliardi.

Nel corso del '93 sono state attuate pressioni nei confronti del Governo ecuadoriano per l'erogazione alla controparte dei fondi locali previsti, ottenendo un impegno formale del Ministero delle Finanze alla loro concessione: allo stesso tempo sono state effettuate due missioni (una di un esperto della UTC e un'altra di esperti della Società Italiana di Monitoraggio) ai fini di valutare l'opportunità di concedere il finanziamento addizionale richiesto.

La mancata realizzazione delle opere a carico della controparte ha messo in seria difficoltà la DGCS, che nel corso del 1994 ha dovuto prendere atto della impraticabilità dell'ipotesi di un rifinanziamento dell'iniziativa. Presa la decisione di chiudere il programma con la definitiva consegna dei macchinari ed attrezzature alla controparte locale, la D.G.C.S. ha provveduto nel novembre '94 al collaudo finale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: agro-industriale.

Titolo iniziativa: **Mattatoio di Quito.**

Importo complessivo: lit. 6.600.000.000.

Tipo finanziamento: credito d'aiuto.

Ente esecutivo: Carbognani Imp. Interstrade.

Controparte locale: Municipio di Quito.

L'obiettivo del programma è di attrezzare completamente il nuovo mattatoio metropolitano di Quito, fornendolo di:

Stalle di sosta;

Sale di macellazione;

Reparti lavorazione organi interni;

Locali trattamento pelli;

Tre celle frigorifere;

Laboratorio veterinario;

Strutture igieniche pulizia impianti e protezione contro insetti e ratti.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La controparte ecuadoriana contribuisce al progetto con 4 milioni di dollari (prestito BEDE) che serviranno alla costruzione delle infrastrutture del mattatoio; la CARBOGNANI Impianti (Intertrade Gruppo Lombardini), ditta appaltatrice italiana, provvede alle attrezzature e all'assistenza tecnica per l'esecuzione dei lavori (Direttore lavori, tecnici meccanici, elettricisti e idraulici) e per la formazione del personale addetto alla macellazione. È inoltre prevista la presenza di tre esperti italiani per 24 mesi, per offrire assistenza nei settori:

- a) Veterinario
- b) Gestionale
- c) Commercializzazione.

Nel 1994 si è conclusa la fase di costruzione delle infrastrutture e montaggio dei macchinari. L'inaugurazione del macello è prevista per il primo semestre 1995, dopodiché inizierà la fase di assistenza tecnica.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Acqua potabile per il Barrio Chontacruz.**

Importo complessivo: lit. 1.261.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Punto di Fraternità.

Controparte locale: Municipio di Loja.

Si tratta di un progetto di carattere sociale in una zona periferica del Paese. Il progetto mira all'approvvigionamento di acqua potabile nel distretto di Chontacruz, cantone Loja.

Si prevede la raccolta di acqua in una zona già selezionata dalla controparte ecuadoriana, la potabilizzazione della stessa, la realizzazione di una presa d'acqua e la sua canalizzazione in collettori principali. Sono altresì comprese costruzioni di riserve idriche, la predisposizione della rete di distribuzione nei vari quartieri interessati ed una intensa azione di educazione igienico-sanitaria presso le popolazioni beneficiarie.

Il programma, la cui esecuzione è stata decisa nel 1990, è iniziato nel marzo 1994. Con la prima tranche del finanziamento la ONG italiana è riuscita a realizzare le opere relative alla canalizzazione e distribuzione dell'acqua, nonché ad iniziare l'opera di educazione igienico-sanitaria. La seconda parte del finanziamento è destinata a realizzare l'impianto di potabilizzazione e a completare le restanti opere. Alcuni problemi interni all'amministrazione non hanno ancora reso possibile l'erogazione della seconda tranche di finanziamento ed è stato necessario modificare il piano di lavoro programmato dalla ONG al fine di assicurare la continuazione del programma.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Centro Arti Grafiche «Marco Guerra».**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Importo complessivo: lit. 3.323.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ACIMGA Engeneering.

Controparte locale: SECAP Ente Nazionale per la Formazione Professionale.

Il programma prevede la creazione di un Centro di formazione professionale in Arti Grafiche per la preparazione di tecnici qualificati in fotoriproduzione, preparazione e stampa offset.

Nel 1991 si è conclusa la realizzazione fisica del Centro con notevole soddisfazione di entrambe le parti, sia per l'avvenuta realizzazione in tempi record delle opere civili di competenza ecuadoriana, sia per l'alto contenuto tecnologico e la modernità delle attrezzature inviate dall'Italia. Nel 1992 è iniziato il periodo di assistenza tecnica che prevede la presenza in Ecuador di istruttori italiani per un totale di 144 mesi/uomo in tre anni.

Nel 1993 la controparte ha positivamente risolto i maggiori problemi di sua competenza, assumendo nei ruoli gli omologhi ecuadoriani e fornendo il Centro di un fondo di finanziamento autonomo. Problemi di natura amministrativa sul versante italiano non hanno consentito di portare a termine la fase di assistenza tecnica e il programma è stato chiuso con anticipo nel giugno 1994.

Nonostante i problemi della fase finale, il Centro di Arti Grafiche funziona adeguatamente e risponde alle aspettative iniziali, incontrando l'apprezzamento delle autorità ecuadoriane.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

Settore: educazione e formazione.

Titolo iniziativa: **Potenziamento tecnico ed accademico dell'Università di Santo Domingo de Los Colorados.**

Importo complessivo: lit. 3.376.000.000; Riconduzione lit. 1.933.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: CIC - Centro Internazionale Crocevia

Controparte locale: Universidad Tecnológica Equinoccial-Extensión de Santo Domingo de los Colorados.

Si tratta del potenziamento accademico e tecnico nei settori elettrico, elettronico, agrozootecnico dell'ex «Istituto Tecnologico Equinoccial», ora Università, sede distaccata di Santo Domingo de Los Colorados.

Il programma ha terminato le sue attività nel 1989, ma nel novembre del 1990 è stata approvata una riconduzione e proroga di due anni e otto mesi con le finalità di consolidare l'organizzazione didattica, le strutture didattico-scientifiche, le attività di laboratorio e di ricerca applicata e di effettuare una ponderata valutazione del programma.

La fase di riconduzione è iniziata nel 1994. Come prevedibile, il lungo periodo trascorso dalla fine della prima fase ha provocato un danno materiale alla funzionalità delle strutture donate, nonché ha tolto slancio alle innovazioni didattiche introdotte dal programma; compito dei cooperanti italiani in quest'inizio di riconduzione è stato quello di cercare di ripristinare la funzionalità dei laboratori, recuperare il materiale didattico e riattivare il programma stesso.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidamento.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **752/G154/COOPI Formazione mineraria e agrozootecnica a Cuenca.**

Importo complessivo: lit. 4.290 miliardi; riconduzione 1.512 miliardi.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: COOPI Cooperazione Internazionale.

Controparte locale: Universidad del Azuay (ex Universidad Pontificia) di Cuenca.

Il progetto prevedeva il rafforzamento della Università dell'Azuay (ex Università Pontificia) di Cuenca, tramite la creazione di due scuole per «tecnologi» nei settori agrozootecnico e minerario. Nel novembre 1990 è stata approvata una fase di riconduzione che prevede il completamento delle attività, nonché un intervento di supervisione e verifica delle iniziative già realizzate.

Nel corso del '92 il programma è stato oggetto di missioni di monitoraggio della SIM (Società Italiana di Monitoraggio). Le relazioni risultanti evidenziarono alcune gravi carenze del programma quali il basso numero degli iscritti ai corsi. Nel corso del 1993, la ONG esecutrice ha corretto tali carenze con l'istituzione di due nuovi indirizzi di specializzazione (quello in Tecnologia degli Alimenti per la scuola di Agrozootecnica e quello di Tecnologia Ceramurgica per la scuola di Mineraria), nonché con il rafforzamento dei rapporti con il mondo produttivo della regione. All'inizio del 1994 il programma ha avuto termine, con un bilancio sicuramente positivo se paragonato alla entità e alla qualità di quanto realizzato all'interno dell'Università dell'Azuay.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sociale - multisettoriale.

Titolo iniziativa: **537/A/TEN Comunicazione e salute con organizzazioni femminili.**

Importo complessivo: lit. 2.174.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: TN Terra Nuova.

Controparte locale: Centro Ecuadoriano para la Promoción y Acción de la Mujer (CEPAM).

Il programma, avviato inizialmente a Guayaquil nel 1984, venne approvato con il titolo «Organizzazione delle donne nei quartieri periferici di Guayaquil» ed è stato il primo in Ecuador a rivolgersi in modo specifico alla problematica femminile. Le attività del programma sono state sospese nel marzo 1990 per gravi difficoltà della controparte di allora, organizzazione femminile «Centro de Acción de las Mujeres». Rifinanziato nel 1990 il programma è stato riformulato ed ha ora sede in Quito e lavora con una nuova controparte.

Nel 1992, nel settore sanitario, venne finanziato l'ampliamento degli edifici di una struttura sanitaria di base in un quartiere marginale di Quito, rafforzandone il funzionamento tramite la presenza di una infermiera italiana e di medici locali pagati

dalla controparte del programma. Tra le finalità dell'azione era quella di migliorare l'efficienza del servizio al fine di garantirne l'autofinanziamento.

Nell'area della comunicazione, si sono affrontati temi legati alla condizione femminile in Ecuador, con particolare attenzione al problema della violenza nei confronti delle donne.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sociale - multisettoriale.

Titolo iniziativa: **788/A/TEN Potenziamento delle risorse produttive, organizzative e sanitarie.**

Importo complessivo: lit. 2.266.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: TN Terra Nuova.

Controparte locale: Unión de Organizaciones de Quevedo (UOCQ).

Il programma mira a conseguire un miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei contadini dell'area di Quevedo (zona Costa) attraverso il miglioramento delle capacità produttive, conoscitive ed organizzative della UOCQ, organizzazione di secondo livello degli agricoltori locali.

Il progetto è stato avviato nel 1988, ma si è sviluppato con ritmi molto ridotti, specialmente a causa della debolezza strutturale ed organizzativa della controparte ecuadoriana.

Nel corso del 1992, anche in seguito all'intervento dell'Ambasciata e della D.G.C.S. il programma ha parzialmente superato le iniziali incertezze e, specialmente nell'area della commercializzazione e del potenziamento organizzativo, ha conseguito i primi positivi risultati.

L'erogazione della parte finale del finanziamento si è avuta solo nell'agosto del 1994. Ciononostante le attività sono continuate, soprattutto nei settori della commercializzazione, delle attività tecnico-agricole, amministrative e sanitarie.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: multisettoriale.

Titolo iniziativa: **796/ctm-siv intervento integrato per lo sviluppo socio-agricolo-sanitario «el carmen».**

Importo complessivo: lit. 1.166.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: CTM-SIV Contrinformazione Terzo Mondo-Servizio Internazionale di Volontariato.

Controparte locale: Parroco di El Carmen (Manabi).

Il progetto si proponeva inizialmente di fornire appoggio ad alcune comunità contadine appartenenti alla Parrocchia «La Virgo del Carmen», ubicata nella provincia

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

agricola del Manabi, per promuovere le loro organizzazioni di base e sostenerne quindi, con idonei interventi, il processo di sviluppo integrato socio-economico-culturale.

Iniziato nel 1989, il programma ha avuto uno sviluppo molto stentato. Nel corso del '92, sensibilizzata dalla nostra Ambasciata, la ONG esecutrice ha tentato di risolvere alcuni dei problemi più evidenti effettuando la sostituzione della precedente responsabile (chiaramente inadeguata ad esercitare i suoi compiti) e individuando una nuova controparte. Nel 1993 si sono realizzati alcuni interventi infrastrutturali tesi al risanamento ambientale dell'area del progetto e al miglioramento delle condizioni sociali delle comunità interessate. Tali interventi sono stati effettuati con buon senso pratico, e hanno permesso di recuperare un minimo di credibilità al programma.

Alcune difficoltà si sono registrate nel 1994 a causa del ritardo nell'erogazione della relativa annualità di finanziamento.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG diretta.

Settore: sociale.

Titolo iniziativa: **913/ten nunguli - Sperimentazione di alternative produttive ecosostenibili per l'Amazzonia.**

Importo complessivo: lit. 803.890.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: TN Terra Nuova.

Controparte locale: OPIP - Organización de Pueblos Indigenas de Pastaza.

Il programma promuove la sperimentazione e la diffusione di alternative produttive ecosostenibili per la regione amazzonica, nella provincia sud-orientale di Pastaza, Antoni Puyo e Mera, intervenendo nelle aree: tecnico-produttiva, socio-sanitaria e socio-organizzativa.

Le attività sono iniziate nel 1992 e nel corso del '93 si sono realizzate alcune opere civili (2 alloggi per il personale tecnico, un internato per ospitare i partecipanti al corso, una casa per il custode, l'escavazione di un pozzo, una lavanderia e due latrine biologiche). Sono inoltre iniziati corsi di formazione e attività sperimentali di agricoltura e piscicoltura.

Nel '94, a causa del ritardo nell'erogazione della seconda parte del finanziamento, sono state interrotte le attività di costruzione delle opere civili, mentre le entità esecutrici sono riuscite a mantenere attivo il programma nei settori agricolo e della formazione.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sociale.

Titolo iniziativa: **1227/MLAL Appoggio alle popolazioni indigene dell'amazzonia e alle loro organizzazioni.**

Importo complessivo: lit. 836.507.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: MLAL Movimento Laici America Latina.

Controparte locale: Confeniae e Ficsha.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il programma mira:

- a) al rafforzamento delle Federazioni indigene che rappresentano le comunità e ne difendono i diritti;
- b) alla conservazione e all'uso razionale delle risorse naturali dei territori delle popolazioni indigene;
- c) al recupero e alla valorizzazione della identità etnica e culturale delle comunità indigene;
- d) al miglioramento delle scuole biculturali dei centri Shuar e Achuar;
- e) all'aumento della produzione agricola e della commercializzazione nei centri transkutukù;
- f) all'aumento degli scambi e delle attività di solidarietà internazionali.

Le attività sono iniziate nel 1992 con la presenza di alcuni cooperanti che sono riusciti ad impostare le diverse attività nella direzione prevista dal programma. Purtroppo nel '94, causa il ritardo nell'erogazione della seconda parte del finanziamento previsto, alcuni cooperanti hanno dovuto interrompere la loro attività e il programma ha subito un rallentamento. Grazie agli sforzi delle entità esecutrici, il programma si è comunque mantenuto attivo per tutto il '94.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **1584/COOPI Formazione Professionale presso ist. tec. ind. «Gonzales Suarez» di Ambato.**

Importo complessivo: lit. 1.289.800.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: COOPI - Cooperazione Internazionale.

Controparte locale: Padres Josefinos.

Il programma mira al potenziamento dell'Istituto Tecnico Industriale «Gonzales Suarez» di Ambato, nei settori della Elettromeccanica, Meccanica e Stampistica.

Le attività sono iniziate a fine 1992 con l'arrivo del capoprogetto, e sono continuate negli anni successivi, secondo quanto previsto dal programma, con l'attivazione dei nuovi laboratori tecnici, lo studio dei moduli di formazione e un generale intervento di manutenzione sulle attrezzature preesistenti.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: educazione e formazione.

Titolo iniziativa: **Promozione sociale e formazione professionale «Muchachos Trabajadores».**

Importo complessivo: lit. 552.439.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: A.C.C.R.I.

Controparte locale: MAS (Movimento Accion Sociale).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il programma si propone di rafforzare il centro educativo per ragazzi emarginati «Las Mercedes» di Babahoyo a livello economico-gestionale, formativo e nell'aggancio alla realtà produttiva della regione in cui è ubicato. Inoltre, il programma intende intervenire anche a livello sociale con le famiglie degli studenti fornendo strumenti culturali di base nei settori sanitario, alimentare e educativo.

Il programma è iniziato nel 1994 con l'arrivo di due volontari, che hanno subito iniziato un lavoro di ristrutturazione delle officine del Centro Educativo, nonché un'attività di studio dell'ambiente sociale esterno al Centro.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanitario e multisettoriale.

Titolo iniziativa: **Programma multisettoriale socio-sanitario ed economico per indios del Tungurahua n. 1460/COE/ECU.**

Importo complessivo: lit. 680.297.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: COE.

Controparte locale: Diocesi di Ambato.

Il programma, iniziato nel 1994, nasce come continuazione di un altro che aveva permesso di riattivare un piccolo ospedale per indigeni situato ad Atoha. Tra i suoi obiettivi il miglioramento di questa struttura e il finanziamento dei costi gestionali nell'ottica del raggiungimento dell'autosufficienza economica.

Il programma si propone inoltre di intervenire presso le comunità indigene per migliorare le loro capacità organizzative e produttive.

Nel corso dell'anno, le attività si sono sviluppate secondo i piani stabiliti.

Tipo iniziativa: straordinaria.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: **Programma straordinario di lotta al colera in America Latina e Caraibi.**

Importo complessivo: lit. 100.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo:

Controparte locale:

Approvato nel marzo 1992 come intervento urgente per fronteggiare l'epidemia di colera, il programma prevedeva una spesa complessiva in America Latina di Lit. 4.248.000.000. La maggior parte del finanziamento era destinato all'esecuzione di opere strutturali (impianti di potabilizzazione e distribuzione delle acque nonché fognari, in piccole comunità colpite dall'epidemia) affidate alla ONG Terra Nuova; la restante parte doveva essere divisa tra l'OMS, i fondi in gestione diretta presso le Ambasciate dei Paesi interessati e il salario degli esperti incaricati di gestire questi fondi.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Mentre i finanziamenti per la componente in gestione diretta e quelli per la OMS venivano regolarmente erogati e (all'inizio del 1993) venivano inviati in missione gli esperti, la componente affidata alla ONG Terra Nuova non è mai iniziata.

In assenza della componente affidata alla ONG, l'esperto inviato in Ecuador, in accordo con la D.G.C.S., cercava di utilizzare la propria presenza nel Paese partecipando alla redazione di un manuale di emergenza per disastri, già in fase di elaborazione da parte dell'OMS.

Nel maggio 1994 l'esperto ha concluso la sua missione in Ecuador, senza che tuttavia il manuale fosse ancora stato terminato.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: educazione e formazione.

Titolo iniziativa: **614/G133/ICu formazione di operai specializzati nei settori elettromeccanico ed elettronico.**

Importo complessivo: lit. 908.000.000 ampliamento lit. 870.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ICU - Istituto per la Cooperazione Universitaria.

Controparte locale: Istituto Salesiano Domingo Savio.

Il programma è diretto alla formazione di operai specializzati e tecnici mediante corsi biennali presso l'Istituto «Domingo Savio» di Guayaquil.

La prima fase del programma ha creato una scuola biennale nel settore elettromeccanico; in questa fase l'ONG promotrice e la controparte hanno operato con serietà e competenza, per cui la scuola creata funziona bene e i corsi danno buoni risultati, soprattutto se rapportati al costo relativamente basso dell'iniziativa.

Nel 1990 è stato approvato un ampliamento del programma e nel corso del 1993 sono state attivate con successo le scuole di informatica, di elettronica di circuiti stampati e di pneumatica.

Nel 1994, con il consolidamento di tutti i nuovi corsi, il programma è terminato lasciando un bilancio decisamente positivo.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: energia.

Titolo iniziativa: **1149/CAST elettrificazione fotovoltaica di complessi sanitari ed educativi in amazzonia.**

Importo complessivo: lit. 500.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: CAST Centro per un Appropriato Sviluppo Tecnologico.

Controparte locale: INE - Instituto Nacional e OPIP (Organizzazione indigena del Pastaza).

Si tratta di un programma pilota per attivare 6 Centri sociali, situati in settori completamente isolati del Paese, dotandoli di energia fotovoltaica e permettendo quindi

il funzionamento di servizi di base: salute, educazione, comunicazione e pompaggio di acqua.

Le attività sono iniziate nel 1992, e si sono concluse nel corso del '94, con il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il programma eseguito con serietà e competenza, ha suscitato soddisfazione presso la controparte e le comunità beneficiarie.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: pesca.

Titolo iniziativa: **1358/CISP Sviluppo della Pesca artigianale e difesa dell'ambiente costiero.**

Importo complessivo: lit. 1.364.976.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: CISP - Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli/ RC.

Controparte locale: Fenacopec/Accea.

Il programma è costituito da due moduli paralleli e coordinati.

Il primo, gestito dal CISP nella provincia di Manabi, dovrebbe fornire servizi alle cooperative di pescatori e convertirsi in punto di appoggio per lo sviluppo della zona.

Il secondo, gestito da RC nella provincia di Esmeraldas, dovrebbe rafforzare le strutture cooperativistiche attraverso corsi di formazione, creare una coscienza ambientalistica, proteggere le risorse naturali della provincia e formare un gruppo di tecnici in grado di amministrare le cooperative stesse.

Nel '94 i due programmi sono terminati, il modulo di Manabi ha raggiunto parte dei suoi obiettivi, intervenendo nel settore della formazione, del rafforzamento organizzativo e della commercializzazione; inoltre un ulteriore finanziamento concesso dalla UE sta estendendo e consolidando le attività del programma.

Il programma di Esmeraldas, intervenendo in una realtà organizzativamente più arretrata e socialmente più povera, ha dovuto cambiare il suo piano di attività, riuscendo comunque a realizzare alcuni interventi significativi.

EL SALVADOR

Cenni sulla situazione politica economica e sociale

El Salvador ha sofferto una lunghissima guerra civile che, iniziata nel 1979, si è conclusa con la firma dell'accordo di pace nel gennaio 1992. Questa guerra ha causato circa 75.000 morti, 500.000 sfollati e l'esodo di più di un milione di persone. A questo dramma si è aggiunto, nel 1986, un forte terremoto che ha gravemente danneggiato la capitale del Paese. In questo contesto, l'economia di El Salvador ha mantenuto una certa dinamica grazie alle ingenti rimesse degli emigranti (pari al 10% del PIL nel 1994) e agli aiuti internazionali (5% del PIL tra il 1987 e il 1989) tra cui, in particolare, quelli statunitensi.

Nel 1994 il PIL è aumentato del 5%, accumulando una crescita negli anni Novanta di quasi il 20% — dati CEPAL —. In termini pro capite, l'aumento è stato del 2,7% (-13,5% durante gli anni Ottanta). L'agricoltura rappresenta la principale fonte di occupazione e di esportazione, giacché le esportazioni di caffè da sole raggruppano il 31% delle esportazioni totali. L'inflazione è controllata (9%) così come il deficit del settore pubblico (2% del PIL, secondo la Banca Mondiale).

L'attuale Presidente Armando Calderón Sol, del partito ARENA, eletto nel giugno del 1994, ha confermato gli orientamenti di politica economica dei suoi predecessori, in linea con le prescrizioni del FMI, che hanno come principali obiettivi la stabilizzazione macroeconomica, il consolidamento del processo di pacificazione e alcune riforme strutturali. La situazione debitoria del paese, è stata fortemente alleviata dalla cancellazione concessa nel dicembre 1992 dagli USA principale creditore del paese del 59% del debito bilaterale (463 milioni di dollari). Questo ha permesso di ridurre il debito estero dal 34,4% del PIL nel 1992 al 25,7% nel 1994.

Con una popolazione di 5,6 milioni di persone nel 1994 ed una superficie di 261.000 Km², El Salvador è uno dei paesi più densamente popolati dell'emisfero occidentale. La situazione sociale del paese è estremamente critica e riflette tanto l'effetto disastroso della guerra civile, come una distribuzione del reddito e della ricchezza tra le più sperequate della Regione. L'indice di sviluppo umano elaborato dall'UNDP colloca El Salvador al 112° posto della classifica elaborata su 173 paesi, nella fascia bassa dei paesi dallo sviluppo umano medio e tra gli ultimi della Regione. Problematico anche il deterioramento ambientale, alimentato principalmente dalla forte pressione demografica.

Cooperazione internazionale

Tra il 1987 e il 1993 EL Salvador ha ricevuto un consistente flusso di aiuti dai paesi membri del DAC (2,301 miliardi di dollari, pari all'8,2% del totale dell'APS netto a favore della Regione-dati OCSE), grazie fondamentalmente all'apporto degli USA, che da soli hanno destinato 1,850 miliardi dollari (pari all'80,4% del totale) al Paese, ossia quasi un quarto di tutto l'APS netto USA verso la Regione latinoamericana nel suo complesso.

L'Italia è stata nello stesso periodo il terzo donatore (3,1% del totale) dopo la Germania (6,4% del totale), seguita da Olanda (2,3%) e Giappone (2,1%).

Cooperazione italiana

I doni erogati dalla Cooperazione italiana al Salvador hanno raggiunto, tra il 1985 ed il 1994, i 115 miliardi di lire. In gran parte attraverso il canale bilaterale sono

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

state finanziate iniziative nel settore sociale (40%), della sanità (26%) ed agroalimentare (25%). A questi dati vanno inoltre aggiunte le cifre relative al programma multi-settoriale PRODERE, la cui quota per quanto riguarda EL Salvador è di 23 milioni di dollari.

Gli interventi della cooperazione italiana si sono concentrati in questi anni soprattutto sul programma di ricostruzione della capitale, San Salvador, a seguito del terremoto dell'ottobre 1986.

Tale programma ha assunto le dimensioni e la tipologia di un programma di sviluppo integrato, riassumendo con le sue varie componenti (educazione, infrastrutture, produzione-occupazione lavorativa-reddito, salute e servizi sociali), gli aspetti principali della nostra politica di cooperazione nel Salvador.

Le diverse componenti che il Programma ha realizzato e che sta completando rispondono inoltre alle necessità manifestate dal Governo Salvadoregno per la realizzazione del processo di ricostruzione e di rafforzamento della democrazia, avviato nel 1992 con la firma degli Accordi di Pace. In tal senso rivestono particolare importanza gli aiuti che la Cooperazione italiana sta offrendo nei settori della sanità, dell'educazione, dell'organizzazione comunitaria, dell'economia, dell'ambiente e dell'assistenza sociale.

In collaborazione ed in base a richieste specifiche dei vari Ministeri coinvolti (Ministero de Salud, Ministerio de Educación, Ministerio de Vivienda) sono stati elaborati molteplici interventi nel campo della salute di base, della prevenzione degli handicap, della salute mentale, della protezione e l'integrazione sociale dei minori. Sempre nell'ambito del Programma di ricostruzione è stata realizzata l'intera urbanizzazione di un complesso abitativo per 1.200 famiglie a Sud di San Salvador, completo di scuola, asilo infantile, mercato, quattro case comunali e laboratori produttivi. Per quanto riguarda la componente produttiva (occupazione e generazione di reddito), sono state organizzate microimprese artigianali e sono state costituite due agenzie di sviluppo locale per la concessione e gestione di piccoli crediti a favore di imprese locali.

Nel corso del 1994, nell'ambito di un impegno di razionalizzazione della gestione dei fondi di contropartita derivanti da aiuti alimentari o da programmi bilaterali in Centro America è stato concordato con le Autorità Salvadoregne un Accordo Quadro per gestione dei fondi di contropartita. Tale accordo sarà firmato presumibilmente nella prima metà del 1995.

Per quanto riguarda la cooperazione multilaterale, è continuato con successo il Programma regionale PRODERE (Programma di sviluppo a favore degli sfollati, rifugiati e rimpatriati centro americani). Il programma eseguito dall'UNDP con finanziamento interamente italiano (per El Salvador 23 milioni di USS) è attivo in 49 Municipi, tutte zone che, prima degli accordi di pace tra Governo e guerriglia, erano scenario del conflitto che ha insanguinato El Salvador per 12 anni. Oggetto del programma sono state iniziative rivolte al settore agricolo, sociale, sanitario, produttivo e di piccole infrastrutture.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa gestione diretta.

Settore: socio-sanitario.

Titolo iniziativa: **Programma di ricostruzione dopo il terremoto del 1986.**

Importo complessivo: lit. 56.500.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Consorzio Salvador (Associazione di Imprese: Italconsult-Italteknà; COGEFAR; D.G.C.S.

Controparte locale: Ministerio de Planificacion.

L'intervento ebbe origine nel 1986 dall'impegno a collaborare alla ricostruzione di San Salvador, distrutta dal terremoto, e fu formalizzato con la firma del Protocollo di cooperazione del 14.5.87, con il quale il Governo italiano si impegnavo nella complessa opera di ricostruzione attraverso un articolato programma di edilizia abitativa che comprendeva la costruzione di unità abitative ad Apopa, a 30 Km a sud di San Salvador, con relativa realizzazione delle infrastrutture urbane, interventi di risanamento nei tugurios, realizzazione di infrastrutture sanitarie e interventi veterinari urgenti.

La componente opere civili si riferisce soprattutto alla costruzione di 1264 abitazioni con relativi servizi (asilo, scuole primarie e secondarie, ambulatorio, mercato, casa comunale, laboratori artigianali, Agenzia di Sviluppo Economico - ADEL) nel Distretto di Apopa a 30 Km dalla capitale San Salvador, per alloggiare altrettante famiglie di senzacasa, colpite dal terremoto del 1986. Dal 1994, mentre sono continuati i lavori per la costruzione dell'impianto di depurazione delle acque reflue, sono iniziate le operazioni per le assegnazioni delle case ai beneficiari ed il relativo trasferimento che sarà concluso a Luglio 1995.

La componente socio-sanitaria, mirata a fornire appoggio e assistenza tecnica al sistema sanitario pubblico, è evoluta in questi ultimi anni inserendosi nell'ottica dello Sviluppo Umano Integrato. In questo senso il programma si è impegnato nel raggiungimento di ambiziosi obiettivi come la decentralizzazione e riorganizzazione del servizio sanitario locale, il miglioramento della qualità del servizio sanitario della Regione Metropolitana e Zona Sud del Dipartimento di San Salvador, la promozione dei servizi locali di salute mentale, l'inserimento scolastico di bambini portatori di handicaps, l'inserimento sociale e lavorativo di giovani in condizioni di abbandono e con problemi di comportamento, il miglioramento del reddito della popolazione dell'area del Programma. Nel 1994 al fine di raggiungere tali obiettivi sono state svolte le seguenti attività:

appoggio tecnico all'organizzazione del SILOS SUD (Sistema Locale Salute) del Dipartimento di San Salvador;

realizzazione di seminari e corsi di aggiornamento per la formazione del personale sanitario ed amministrativo del SILOS;

dotazione di forniture sanitarie per i servizi sanitari locali;

appoggio tecnico e logistico ai Servizi Polivalenti per l'Assistenza Psico Sociale delle Unità di Salute di Lourdes e San Marcos;

realizzazione di seminari con maestri per la sperimentazione didattica dell'integrazione scolastica di bambini portatori di handicaps;

- collaborazione con l'Istituto Salvadoregno di Protezione ai Minori per l'inserimento dei giovani sotto tutela in corsi di formazione professionale, tirocini di lavoro e piccole imprese artigianali;

appoggio tecnico logistico alle case alloggio istituite per i giovani provenienti dal riformatorio;

appoggio tecnico e logistico a piccole imprese artigianali del settore manifatturiero ed edile;

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

realizzazione di seminari e corsi di pronto soccorso per volontari e personale pubblico;

- realizzazione della rete fognaria per drenaggio delle acque piovane e rete di acqua potabile della Comunità di Cuscatlan;
- miglioramento dei servizi igienico sanitari di alcune scuole.

Anche per la componente socio-sanitaria la conclusione è prevista per Luglio 1995.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **884/ACAP Corso di formazione per operatori educativi territoriali per l'alfabetizzazione dell'infanzia in zone di marginalità.**

Importo complessivo: lit. 356.070.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: A.C.A.P. - Associazione Cultura Assistenza Popolare.

Controparte locale: Parrocchia San Josè de la Montana.

Il progetto nasce nel febbraio 1987 con uno studio di fattibilità finalizzato all'accrescimento del livello di scolarizzazione primaria in alcuni quartieri «marginali» di San Salvador attraverso il supporto tecnico e la formazione di un gruppo di giovani universitari che svolgono un'attività di volontariato e di alfabetizzazione dei minori di detti quartieri.

Nel gennaio 1989 l'iniziativa venne approvata con un costo totale di lit. 557.654.000 di cui lit. 356.070.000 di contributo MAE.

Nello stesso anno iniziarono le attività operative a San Salvador, terminate nell'agosto del 1993, con un ritardo dovuto alla difficile situazione del Salvador.

Nel 1994 la DGCS ha effettuato una missione di verifica che ha constatato che le attività previste, principalmente finalizzate alla formazione teorico-pratica di educatori volontari, possono dirsi sostanzialmente svolte, grazie anche al buon impegno degli studenti universitari volontari salvadoregni.

Tuttavia, la difficoltà iniziale a stabilire una relazione di fiducia con le famiglie dei ragazzi destinatari di corsi di alfabetizzazione tenuti dagli educatori, non ha permesso il pieno raggiungimento degli obiettivi nella quantità prevista all'origine.

D'altra parte il programma ha sofferto più del previsto dell'influenza socialmente negativa degli eventi e del clima di insicurezza di questi anni.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **1523/AALMA Costruzione ed organizzazione di un centro di formazione professionale a San Salvador.**

Importo complessivo: lit. 996.965.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG AALMA - Associazione America Latina, Messico, Asia.

Controparte locale: Fuprobesa.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Approvato dal C.D. dell'11.02.92 con Delibera n. 27 con un costo totale di Lit. 1.424.235.000 di cui lit. 996.965.000 di contributo del MAE.

Il programma, le cui attività sono iniziate il 9.4.1993 ha come finalità specifica l'intervento nei settori marginali di San Salvador e la creazione di personale qualificato in grado di attivare i processi di sviluppo ed aggregazione sociale necessari al recupero ed inserimento nella società di un'ampia fascia di popolazione con particolare attenzione a minori ed orfani di guerra, esposti a grave rischio di emarginazione e di tossicodipendenza.

Il programma fa riferimento in parte all'Istituto Ciudadela Don Bosco dei Salesiani per i corsi di formazione destinati a fornire ai ragazzi una preparazione che permetta loro un reale inserimento nella struttura, socio-economica del Paese. La Cooperazione con l'Istituto si sviluppa attraverso un'assistenza tecnica ed una modesta fornitura di attrezzature per i laboratori dei corsi in cambio dell'ammissione a frequentare gli stessi da parte dei giovani con cui lavora il programma.

Nel corso del '94 le attività principali sono state la formazione dei formatori, realizzata attraverso incontri settimanali ed uno stage mensile al quale hanno partecipato esperti provenienti dal Messico, dal Centro America e dall'Italia; la formazione professionale nel settore manifatturiero (taglio e cucito), agricolo, amministrativo; la formazione dei ragazzi realizzata attraverso alcuni corsi della durata di circa tre mesi l'uno, in diverse scuole professionali o case-famiglia della capitale e della periferia.

Una particolare attenzione è stata rivolta nel 1994 alla tematica della condizione della donna: si sono tenuti corsi di alfabetizzazione, di informazione sanitaria e di formazione imprenditoriale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: multisettoriale.

Titolo iniziativa: **1892/MLAL Programma di sviluppo degli insediamenti popolari nella zone di periferia urbana e rurale.**

Importo complessivo: lit. 660.369.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG MLAL - Movimento Laici America Latina

Controparte locale: Arcivescovado de San Salvador.

Il programma, approvato nel 1994, è in fase di avvio. Consiste nell'appoggio ad alcune comunità della città di San Salvador nei settori dell'habitat, dell'organizzazione dei servizi di salute e dell'educazione ed animazione sociale e culturale.

Le aree di intervento sono rappresentative delle problematiche della periferia urbana della città di San Salvador: forte presenza di popolazione sfollata per il terremoto e per il conflitto armato, precarietà delle abitazioni, condizioni socio-economiche di estrema povertà.

A livello operativo il programma comprende: la ristrutturazione con metodi di autocostruzione di 50 alloggi popolari nella parrocchia di San Roque e la realizzazione di opere di miglioramento dell'urbanizzazione; la fornitura di materiale per il riadattamento con metodi di autocostruzione, di 80 abitazioni rurali nella colonia Brisas de Caldelaria; l'appoggio alle piccole attività economiche della comunità, il miglioramento dei programmi socio-sanitari di base in collegamento con le unità di Salute di Mon-

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

serrat e di San Jacinto; l'appoggio alle attività culturali delle comunità e alle forme organizzative locali.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **1714/ICU Realizzazione dell'Istituto de Desarrollo Rural presso l'Universidad Catolica de Occidente - S. Ana.**

Importo complessivo: lit. 821.384.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG ICU - Istituto Cooperazione Universitaria

Controparte locale: Università Cattolica d'Occidente (UNICO).

Il programma ha avuto inizio nel 1986 ed ha ricevuto successivi rifinanziamenti annuali.

Obiettivo principale era lo sviluppo agricolo dell'area da raggiungere attraverso: la qualificazione dei tecnici universitari e degli studenti (nei corsi di specializzazione in «Sviluppo Agricolo»), corsi di formazione delle popolazioni rurali, ricerca sulle tecnologie e coltivi appropriati, assistenza tecnica alle cooperative agrarie.

Le attività relative all'ultimo anno sono iniziate nel febbraio 1993 con una missione in Salvador dei responsabili dell'ICU. In data 17.03.94 è stata concessa una proroga di 6 mesi senza aumento di oneri e motivata dal cambio delle cooperative con cui il programma si relaziona.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: multisetoriale.

Titolo iniziativa: **1520/CRIC Programma di sviluppo sociale con le comunità rurali della regione orientale del Salvador.**

Importo complessivo: lit. 821.067.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG CRIC - Centro Regionale d'Intervento per la Cooperazione

Controparte locale: Fundación para la Autogestión y Solidariedad Trabajadores Salvadoreños - FASTERAS.

L'iniziativa tende al miglioramento delle condizioni di vita dell'area d'intervento che, a seguito dell'alta conflittualità durante la guerra, ha accentuato la sua emarginazione socio-economica, attraverso processi partecipativi e di autogestione delle realtà comunitarie.

Il programma, sebbene approvato nel dicembre 1991, a seguito di ritardi procedurali ha preso avvio solo nel gennaio 1995.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gestione: diretta.

Settore: varie.

Titolo iniziativa: **programma di sviluppo per «desplazados refugiados y repatriados in america centrale» - PRODERE.**

Importo complessivo: lit. US\$ 115.000.000 per tutta l'area centro-americana, sub-progetto El Salvador 23 milioni di US\$.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: UNDP

Controparte locale: Ministero degli Interni.

Si tratta di un programma dell'ONU a carattere regionale, che abbraccia sei Paesi (Belize, Costa Rica, Guatemala, Honduras, Nicaragua ed El Salvador).

La principale Agenzia esecutrice delle Nazioni Unite che lo gestisce è l'UNDP, in collaborazione con l'OIT, OMS, ACNUR. La finalità del programma è di favorire l'integrazione sociale ed economica della popolazione più disagiata - - con particolare riguardo ai nuclei di persone sfollate o rimpatriate --- facendo uso delle risorse locali disponibili per generare lavoro e ingressi economici. Il sub-programma PRODERE di El Salvador coordina la propria attività anche con altre Agenzie delle N.U. (UNESCO, FAO, PAM), con il sub-programma bilaterale italiano nel settore socio-sanitario, per quanto riguarda l'area di competenza dello stesso, e infine con alcune Università e ONG.

In El Salvador il programma è stato attivato con la firma del protocollo relativo nel giugno 1990 ed opera nel Dipartimento di Chalatenango (costituito da 33 Municipi e 204 comunità); in 8 Municipi dell'area orientale (facenti parte dei Dipartimenti di San Miguel e La Unione); nel Dipartimento di Morazan (costituito da 34 Municipi); nei Municipi di San Marcos e Soyapango, situati nella periferia dell'agglomerato urbano di San Salvador, formati da 96 Comunità.

Con un investimento medio di 109 US\$ per beneficiario, il programma ha orientato il 37,8% delle risorse per la creazione di reddito ed occupazione, il 12,8% per la realizzazione di opere di infrastruttura, il 15,9% per il miglioramento dei servizi e dei programmi socio-sanitari, l'11% per il miglioramento dei servizi e dei programmi educativi, il 5,1% per la protezione e promozione dei diritti umani. Il 17,4% degli investimenti sono stati destinati all'assistenza tecnica.

La controparte nazionale del Prodere è costituita dal Ministero degli Interni. Su richiesta dell'UNDP, il Ministero della Pianificazione sta garantendo un importante appoggio al programma, anche se non è stato ancora formalizzato il cambiamento della controparte.

Le controparti locali del Prodere sono rappresentate dai Comitati Interistituzionali, di livello Dipartimentale e Municipale, nei quali partecipano istituzioni governative e della società civile.

GIAMAICA

Cenni sulla situazione politica economica e sociale

L'economia della Giamaica si fonda principalmente sul turismo, l'estrazione della bauxite, il settore manifatturiero, dei servizi finanziari e, soprattutto in termini occupazionali, l'agricoltura. La popolazione, circa 2,5 milioni di abitanti, cresce ad un ritmo ridotto (1% medio annuale) ed è in maggioranza urbanizzata (55%). Dopo l'indipendenza (1962) e fino al 1973 la crescita del prodotto è stata sostenuta (5% medio annuale); mentre nel periodo successivo (1973-80) si è registrata una grave contrazione della produzione. Le risposte di politica economica alla crisi hanno avuto alterne fortune, generando tuttavia un eccessivo indebitamento estero e innescando un processo inflazionistico basato sullo squilibrio dei conti pubblici.

Questi squilibri hanno indotto le Autorità ad una stretta di politica monetaria e fiscale negli anni Novanta, che si è protratta anche durante il 1994, ed ha generato un'importante inversione di tendenza nell'andamento dei conti pubblici (il deficit pubblico, che era stato in media pari al 7% del PIL nel periodo 1987-1990, si è trasformato in surplus pari a circa il 3% del PIL nel 1994), ma ha anche frenato la crescita del PIL al di sotto del 2% all'anno e non ha contenuto significativamente l'inflazione che continua a superare il 20% annuale (26,7% nel 1994, secondo i dati della Banca Mondiale). Il debito estero rimane consistente (105% del PIL nel 1994) e, dopo la rinegoziazione, il servizio del debito rappresenta il 22% delle esportazioni. La bilancia commerciale del paese presenta un deficit di circa 250 milioni di dollari, mentre le partite correnti sono equilibrate dal flusso degli aiuti internazionali.

La crisi economica dei primi anni Ottanta ha inciso pesantemente sul bilancio pubblico causando un significativo declino nell'offerta di servizi sociali e nelle infrastrutture. La stabilizzazione ha contribuito a diminuire la povertà, anche se la BM stima che circa un terzo della popolazione viva al di sotto di tale soglia. La principale causa di questo fenomeno non risiede tanto nella disoccupazione (16% nel 1992), quanto nella sottoccupazione e nell'esiguità dei salari. L'indice dello sviluppo umano elaborato dall'UNDP, colloca la Giamaica al 65° posto (su 173 paesi), ossia nella fascia alta dei paesi dallo sviluppo umano medio.

La cooperazione internazionale

L'APS netto dei paesi membri del DAC alla Giamaica è stato, secondo i dati OCSE, pari a 1,155 miliardi di dollari tra il 1987 e il 1993. Un flusso ragguardevole, se si tiene conto che la popolazione della Giamaica rappresenta lo 0,6% del totale della Regione, mentre l'APS destinato a questo paese è stato pari al 4,1% del totale destinato all'America Latina e i Caraibi.

Il principale donatore sono stati gli USA, che con il loro apporto di 519 milioni di dollari hanno erogato il 45% dell'aiuto totale, seguono in ordine di importanza il Canada (17%), il Giappone (11,5%), la Germania (10,6%), i Paesi Bassi (5,2%) e, al sesto posto, l'Italia (4,1%).

La cooperazione italiana

La Cooperazione italiana si è tradizionalmente indirizzata verso iniziative mirate a rafforzare le strutture sanitarie di base ed il sistema di produzione e distribuzione dell'energia elettrica.

Tra il 1978 e il 1994, sono stati erogati al Paese 64 miliardi di lire in crediti d'aiuto, pari al 3,7% del totale dei crediti erogati alla Regione. I doni erogati tra il 1987 e il 1994, hanno raggiunto il valore di 28,6 miliardi di lire, il 37% destinati ad iniziative nel campo della sanità il 25% al settore dell'energia e il 19% al settore agro-alimentare.

Le riduzioni di bilancio, hanno peraltro costretto ad un rallentamento del nostro impegno verso la Giamaica. In questo clima di ripiegamento, nel 1994, è stato comunque possibile portare a termine il programma sanitario straordinario a seguito del ciclone Gilbert, con la consegna delle cinque centri sanitari previsti dal programma, e fornire un piccolo aiuto alimentare per un valore di 125 milioni di lire.

Nell'ottobre 1994, il Comitato Direzionale ha inoltre approvato un finanziamento di Lit. 2,4 miliardi per la seconda fase di un programma materno infantile, la cui prima fase, iniziata nel 1990, si era conclusa nel 1993.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese / gestione giretta / organismo internazionale.

Settore: opere civili, sanitario.

Titolo iniziativa: **Programma straordinario a seguito del ciclone Gilbert.**

Importo complessivo: lit. 9.580.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: S.p.a.; gestione diretta; PHAO.

Programma mirato alla riabilitazione delle infrastrutture di base ed al loro equipaggiamento attraverso la costruzione di cinque centri sanitari dotati degli arredi, degli equipaggiamenti medicali e dei macchinari nonché il coinvolgimento della popolazione e delle istituzioni locali.

I centri sanitari sono distribuiti in tutto il territorio della Giamaica: le cliniche Rock River e Middle Quater sono state costruite in zone rurali lontane dai centri abitati, quelli di Black River e Annotto Bay sorgono in centri abitati di modesta entità, la clinica di Harbour View è localizzata al centro di una area di forte degrado urbano e va a potenziare le scarse strutture ospedaliere di Kingston.

L'iniziativa prevedeva attività di formazione ed educazione sanitaria con particolare riferimento al microsviluppo locale ed alla preparazione della comunità ai disastri naturali.

Nel 1994 la componente Opere Civili, consistente nella costruzione di cinque cliniche, terminata dall'Ansaldo nel dicembre 1993, è stata consegnata con cerimonia ufficiale al Ministro della Sanità giamaicano, Desmond Leakey.

GUATEMALA

Cenni sulla situazione economica e sociale

Dopo un decennio (1981-90) di diminuzione del prodotto pro capite (-18,2%), questa tendenza si è invertita. L'afflusso di aiuti finanziari internazionali prima e, successivamente, il consistente aumento delle entrate di capitali privati hanno dato un notevole impulso al tasso di crescita del prodotto interno lordo (PIL) che è aumentato, tra il 1991 e il 1993, in media del 4,2% annuo e nel 1994 del 3,5%, in un contesto di inflazione controllata (13%).

Il settore esterno dell'economia risulta vulnerabile, soprattutto a causa dell'ingente deficit della bilancia commerciale (quasi il 10% del PIL), e del fragile equilibrio assicurato dai flussi di capitale dall'estero. Tuttavia, il debito estero è diminuito anche per la recente rinegoziazione nell'ambito del Club di Parigi, dove l'Italia ha siglato un accordo bilaterale (ottobre 1994) per la rinegoziazione di un credito di aiuto pari a circa 1,3 milioni di dollari. Le quote di importazione fissate per le banane dalla UE continuano a rappresentare il principale contenzioso con il Guatemala.

Il nucleo centrale del sistema economico del Guatemala è l'agricoltura. Essa genera il 25% del prodotto interno lordo (PIL), più della metà delle esportazioni e dà lavoro, secondo stime della FAO, a quasi la metà della popolazione attiva del paese. Inoltre, il 60% dei 9,9 milioni di abitanti del Guatemala risiede in aree rurali. Le principali disparità e tensioni sociali ruotano intorno al settore rurale dove ancora permangono, secondo USAID, fortissime disuguaglianze nella distribuzione delle terre.

Rispetto al complesso della situazione economico-sociale, l'indice sintetico di sviluppo umano UNDP colloca il Guatemala al fondo del gruppo dei paesi dallo sviluppo umano medio (108° di 173 paesi considerati), ossia tra gli ultimi cinque paesi dell'America Latina e i Caraibi. Secondo la CEPAL, la povertà affligge più del 60% delle famiglie guatemalteche e, nelle aree rurali, dove si è concentrato l'aiuto della Cooperazione italiana, il 78% delle famiglie.

Lo sviluppo del settore manifatturiero (13% del PIL) così come l'apertura di un mercato estero per le sue esportazioni, sono in gran parte dovuti al successo del programma di integrazione economica del Mercato Comune Centroamericano (MCCA) ed anche alle concessioni tariffarie concesse dagli USA. Infatti l'80% delle esportazioni di prodotti industriali sono destinate al MCCA.

Il settore commerciale e dei servizi produce il 23,9% del PIL nazionale ed ha uno dei suoi comparti più dinamici nel turismo, le cui entrate valutarie sono ormai seconde solo a quelle generate dall'esportazione del caffè.

Cooperazione allo sviluppo

L'aumento dei flussi di aiuto che si registra a partire dalla seconda metà degli anni Ottanta è dovuto allo sforzo della comunità internazionale di appoggiare i governi democraticamente eletti, il processo di pacificazione e il consolidamento delle istituzioni democratiche. L'attuale Presidente, Ramiro de Leon Carpio, precedentemente molto impegnato nell'azione di difesa dei diritti umani, è stato eletto dall'assemblea parlamentare in seguito al fallito auto-golpe del maggio 1993 messo in atto dal suo predecessore, Jorge Serrano Elias, attualmente in esilio a Panama. Le prossime elezioni parlamentari e presidenziali sono previste per il novembre 1995.

Gli aiuti internazionali allo sviluppo, sia multilaterali che bilaterali, hanno oscillato, a partire dal 1987, intorno ai 220 milioni di dollari all'anno, ossia circa il 2% del PIL del Guatemala. Nel 1992 l'aiuto bilaterale pro capite ricevuto dal Guatemala è stato di 19 dollari, più che doppio rispetto alla media dell'America Latina di 8,4 dollari, ma molto inferiore a quello destinato agli altri paesi centroamericani. (Nicaragua 130, Panama 78, El Salvador 63, Costa Rica 44, Honduras 40).

Il principale donatore sono gli USA che, tra il 1980 e il 1992, hanno originato il 64% degli aiuti bilaterali ricevuti dal Guatemala, il 28% è provenuto dai paesi della UE e dalla Commissione (419 milioni di dollari).

L'assistenza USA, fino al 1977 costituita maggiormente da forniture militari, ha subito notevoli oscillazioni dovute, negli ultimi anni, al rispetto da parte del Guatemala degli accordi di protezione dei diritti umani. D'altro canto, gli USA sono il principale partner commerciale del Guatemala (37% delle esportazioni del Guatemala e 45% delle importazioni, nel 1993).

La Germania è l'unico paese UE che figura tra i principali cinque partners commerciali del Guatemala (4,4% delle esportazioni del Guatemala) ed è il secondo donatore bilaterale nel periodo 1980-92, con una quota pari al 11,5% del totale. L'ITALIA è stata, tra il 1980 e il 1992, il terzo donatore con una quota del 6,4%, molto maggiore di quella del Giappone (3,6%) e dell'Olanda (3,6%).

Cooperazione italiana

La cooperazione Italiana è presente in Guatemala fin dalla fine dell'83, quando cominciò a prepararsi la transizione democratica dai regimi militari a quelli civili.

La nostra cooperazione si è venuta concentrando nei settori prioritari dell'agricoltura, della sanità e della formazione professionale. Non sono mancati tuttavia interventi, anche a dono, nel settore delle infrastrutture. Dopo un periodo di particolare auge, nella seconda metà degli anni '80 (nell'86 è stato firmato un protocollo di cooperazione per 150 milioni di dollari, 100 dei quali a credito e 50 a dono), la posizione del nostro Paese nella graduatoria dei donanti è calata costantemente.

Nel corso del 1994 la nostra cooperazione ha continuato la fase di ripiegamento già avviata nel 1993. Sono, peraltro, proseguiti gli sforzi per arrivare al concreto avvio di programmi «difficili», come il Mulino di Chimaltenango e il Suinificio di Chupol. Sono stati perfezionati i meccanismi volti ad assicurare una migliore gestione dei Fondi di contropartita, derivanti da forniture o da aiuti alimentari, si è cercato di dare una prospettiva di continuità all'ingente impegno soffuso nel Programma PRODERE, ed è inoltre continuato il nostro impegno attraverso i programmi promossi dalle ONG.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Fornitura di fertilizzanti, antiparassitari, piccola meccanizzazione e assistenza tecnica al piccolo produttore agricolo (seconda fase).**

Importo complessivo: lit. 10.850.500.000.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Enichem agricoltura/Cori-Gestione diretta.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura.

Obiettivo del progetto è incrementare la produttività dei piccoli contadini, tramite l'uso corretto di fertilizzanti, l'applicazione di prodotti fitosanitari e l'introduzione della piccola meccanizzazione. I prodotti italiani donati sono immessi sul mercato ad un prezzo politico e con i proventi della vendita, vengono realizzati micro-progetti di sviluppo dell'area rurale.

Con il cambio di governo verificatosi dopo il colpo di stato del maggio '93, gli obiettivi del progetto si sono modificati verso una maggiore attenzione alle istanze del movimento cooperativistico, divenute le nuove controparti del programma.

Il progetto è ufficialmente iniziato il 24 settembre 1991 con una prima fornitura di 6500 tonnellate di fertilizzante NPK 15,15,15, seguita da un'altra costituita da prodotti antiparassitari, materiale protettivo e motocoltivatori con relativi attrezzi agricoli. Dal 1994 il locale G.S.O. ha assolto le funzioni di assistenza tecnica al programma, coadiuvato saltuariamente da un esperto esterno proveniente dall'Italia per due brevi missioni.

Nel '94 è proseguita la distribuzione degli inputs agricoli con l'arrivo dell'ultima nave di fertilizzanti da parte dell'Organizzazione del Movimento Cooperativo. Tale attività è stata realizzata in collaborazione con la struttura del Ministero dell'Agricoltura PRODINEA.

Alla data attuale i materiali agricoli sono stati quasi tutti venduti e monetizzati. I proventi della monetizzazione, che sommati a quelli degli aiuti alimentari raggiungeranno prevedibilmente i 2 milioni di dollari, saranno utilizzati per far fronte ai costi locali dei due programmi bilaterali del Mulino di Chimaltenango e del Programma Suinicolo di Chupol, per le spese relative alla gestione del progetto stesso e ad una serie di programmi prioritari nelle zone più disagiate del Paese.

Tali azioni vengono identificate congiuntamente attraverso un Comitato di Gestione istituito ad hoc, costituito dall'Ambasciata e dal Ministero dell'Agricoltura, secondo i dettami del Protocollo Quadro relativo alla gestione dei fondi di contropartita recentemente siglato e prossimo alla firma definitiva.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Progetto per la realizzazione di un Centro di Servizi per cereali a Chimaltenango.**

Importo complessivo: lit. 6.750.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Mediacoop.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura/Cooperative CEINCE.

Si tratta di un progetto diretto ad elevare il reddito dei piccoli agricoltori e ad incoraggiare il lavoro in cooperativa. Il mulino servirà infatti le esigenze di circa 20.000 piccoli proprietari terrieri produttori di grano nei dipartimenti di Chimaltenango, Sololà, Sacatepequez, El Quiché che aderiscono alla federazione di cooperative CEINCE.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il finanziamento italiano oltre a consistere nel donativo delle strutture del mulino, prevede anche una componente di assistenza tecnica.

Nel febbraio 1989 sono pervenuti sul sito del progetto i macchinari, le attrezzature e le strutture del mulino, che sono custodite presso un magazzino della cooperativa CEINCE.

I lavori di costruzione del mulino hanno subito però notevoli ritardi a causa delle inadempienze della controparte guatemalteca che doveva portare a compimento le opere civili di sistemazione del territorio e delle fondamenta.

Per quanto attiene ai lavori di costruzione del mulino, grazie anche all'ausilio di un tecnico della MEDIACOOOP che ha contribuito notevolmente in collaborazione con il GSO locale all'opera di negoziato con le Autorità locali, nel gennaio del '94 si è riusciti finalmente a porre «la prima pietra» delle costruzioni.

Nel corso del '94 il programma è entrato finalmente in piena fase di attuazione; sono state realizzate gran parte delle opere infrastrutturali utilizzando circa 600 milioni di Lire provenienti dai Fondi di Contropartita generati dalle forniture alimentari e di fertilizzanti ed iniziando la vera e propria opera di montaggio. Tale attività dovrebbe concludersi a fine '95. Di rilievo la piena collaborazione del Ministero dell'Agricoltura che ha messo a disposizione del programma 300 milioni di lire.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: agro-alimentare.

Titolo iniziativa: **Programma per lo sviluppo della suinicoltura in Guatemala: Progetto della Cooperativa di Chupol.**

Importo complessivo: lit. 6.625.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Agrofina-Italeco

Controparte locale: Ministerio de Desarrollo Urbano y Social - Coop. Chiguilá.

L'iniziativa si pone il duplice obiettivo di favorire lo sviluppo del sistema cooperativo, introducendo al contempo metodi moderni per l'allevamento dei suini nell'area di Chichicastenango, dipartimento del Quiché.

Il progetto prevedeva originariamente la costruzione e messa in opera di uno stabilimento per l'allevamento di suini, di un macello, d'un mangimificio, di una palazzina per gli uffici e di serbatoi di decantazione o alternativamente un impianto di biogas.

Il programma approvato nel gennaio del 1985 è in notevole ritardo nella sua esecuzione.

Dopo le difficoltà incontrate negli anni passati, soprattutto a causa del sovradimensionamento dell'impianto di produzione di mangime rispetto al resto del programma — con conseguenze in termini di produttività — nel corso del 1992 si è proceduto ad effettuare una riformulazione del programma il cui obiettivo è, in ultima analisi, quello di favorire una maggiore partecipazione locale integrando al progetto suinicolo microprogetti agronomici a beneficio dei soci delle cooperative.

Tale riformulazione è favorita dall'atteggiamento dell'attuale Governo, che ha stabilito nel dicembre del '93 di mettere a disposizione circa 600 milioni di lire derivanti dai fondi di contropartita, per completare le opere di pertinenza locale, interrotte dal 1990.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel 1994 il programma è formalmente passato alla responsabilità del Ministero dell'Agricoltura e, nell'autunno '94, si è messo in moto con un primo nucleo di ingrasso di lattonzoli. Contemporaneamente sono iniziate le opere di completamento strutturale e sono state avviate alcune attività agricole collaterali (miglioramento delle coltivazioni di mele e colture orticole).

Il progetto è favorito al momento dalla sinergia creatasi con il programma ONG M.I.A.I. (Programma di sviluppo agro-zootecnico ed artigianale nelle comunità rurali del dipartimento di Chimaltenango), simile nella sua impostazione.

Anche per questo programma, come per quello di Chimaltenango, è possibile affermare che sta cominciando a dare soddisfacenti risposte alle aspettative di sviluppo agro-zootecnico di un'area tra le più povere e isolate dell'intero altipiano del Guatemala.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: affidamento organismo internazionale.

Settore: varie.

Titolo iniziativa: **Programma delle Nazioni Unite a favore dei Rifugiati Sfollati e Rimpatriati.**

Importo complessivo: US\$ 23 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: UNDP.

Controparte locale: Ministerio de Desarrollo Urbano y Rural.

Obiettivo del programma è l'inserimento dei rifugiati, sfollati e rimpatriati nel sistema economico e sociale mediante un programma integrato che permetta un miglioramento delle condizioni di vita di queste popolazioni nei luoghi di residenza o nei paesi di origine.

Il programma PRODREF - Guatemala opera dal 1989 nei quattro Municipi del Dipartimento del Quiché: Nebaj, Chajul, Cotzal (area Ixil) e Cantabal (area Ixcán). Si tratta di aree di intervento marcatamente colpite dal più che trentennale conflitto interno e nelle quali si incrociano drammaticamente i due elementi della povertà e della violenza.

Il programma prevede: organizzazione di Comunità, assistenza legale, creazione di posti di lavoro, costruzione di infrastrutture, progetti di sviluppo produttivo particolarmente in campo agricolo, creazione di centri sanitari integrati in sistema, attività di educazione sanitaria e di istruzione in generale con particolare riferimento alla tutela dei diritti umani.

PRODREF, in Guatemala è un programma multidisciplinare impegnato nella promozione di una cultura di dialogo e di pacificazione nei confronti di soggetti istituzioni statali e organismi di base - finora divisi e contrapposti dal trentennale conflitto interno.

Nel corso del 1994, anno che doveva essere inizialmente considerato di chiusura, il programma ha continuato a perfezionare gli interventi posti in essere nelle sue componenti principali che sono quelle dell'Agricoltura, della Sanità, dell'Educazione e delle Infrastrutture, per una analisi particolareggiata delle quali si rimanda alla relazione al Parlamento sull'attività svolta nel 1993.

Per l'anno in esame, il programma - rafforzando in maniera significativa la propria collaborazione con le entità statali direttamente interessate (in particolare il

FIS, Fondo de Inversión Social, e FONAPAZ, Fondo Nacional para la Paz) --- ha particolarmente concentrato le proprie attività nel settore infrastrutturale in relazione anche alle esigenze emerse nell'area dell'Ixcan, dove si sono verificati nell'anno in esame significativi rientri di rifugiati guatemaltechi dal Messico.

Tuttavia, l'attività forse più significativa è stata quella volta a ricercare possibili forme di collaborazione e di penetrazione di attività con organismi internazionali di carattere finanziario, in particolare il BID. Questa attività, rivelatasi particolarmente fruttuosa, è considerata fondamentale ai fini della ricerca di possibili fonti future di finanziamento alle molteplici attività messe in piedi dal programma in vista della sua futura autosostenibilità, visto che nel luglio del 1995 il programma cesserà la propria operatività. Ciò è naturalmente fondamentale in vista della auspicata trasformazione dell'esperienza PRODERE nella Piattaforma sullo Sviluppo Umano a Livello Locale (PDHL).

Gli esiti raggiunti dal programma sono senz'altro positivi, al punto che --- per le caratteristiche del PRODERE e per le sue modalità innovative d'intervento --- esso può essere considerato il «fiore all'occhiello» della cooperazione italiana in Guatemala. Si è trattato infatti di una modalità di intervento, come quella sullo Sviluppo Umano, di grande impatto in realtà peculiari come quella guatemalteca, i cui meriti ci sono stati riconosciuti nei più diversi fori nazionali e internazionali. Inoltre, va sottolineata l'importanza di PRODERE sotto il profilo della collaborazione e delle «sinergie» che esso è riuscito a creare con altri organismi della cooperazione internazionale, ultima delle quali - in ordine temporale, ma non certo di importanza, è la Missione di Verifica sull'Accordo Globale dei Diritti Umani della Nazioni Unite (MINUGUA).

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento impresa.

Settore: trasporto aereo.

Titolo iniziativa: Assistenza al COCESNA (Organismo Centroamericano per la Sorveglianza Aerea).

Importo complessivo: ECU 9,5 milioni per l'intera regione.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Commissione CEE attraverso la Alenia.

Controparte locale: Ministero delle Comunicazioni e Opere Pubbliche.

Obiettivo del programma è garantire, mediante il conseguimento di un miglior livello tecnologico, la sicurezza di volo nell'istmo centro-americano.

L'iniziativa, che consiste nella fornitura di radar, di attrezzature e nella consulenza tecnica per la sorveglianza della navigazione aerea, s'inquadra nell'ambito del progetto «Euro-Maya», finanziato dalla Comunità Europea in favore di tutti i paesi dell'istmo centro-americano.

Nel corso del 1993 sono arrivate in Guatemala le forniture relative all'installazione del radar previsto e nel '94 si è svolta una missione tecnica di verifica per accertare lo stato delle installazioni e dei materiali forniti.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale

Gestione: diretta.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **programma straordinario di controllo dell'epidemia di colera in America Centrale e Caraibi.**

Importo complessivo: lit. 396.000.000 (quota Guatemala).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

L'iniziativa era parte di un programma generale di controllo dell'epidemia di colera nell'area latino-americana (Perù, Ecuador, Centro America e Caraibi). Conclusasi nel giugno del '94 prevedeva nella sua formulazione iniziale una vasta articolazione di componenti in parte realizzate in gestione diretta dalla DGCS, in parte realizzate da cinque ONG. Purtroppo è stato possibile finalizzare solo la parte realizzata in gestione diretta.

Per quanto riguarda il Guatemala (dove, fra il 1991 e il 1993, l'epidemia ha registrato una crescita esponenziale passando dai 5.000 casi del '91 agli oltre 30.000 del '93) l'iniziativa si è concentrata nelle aree in cui opera il programma **PRODERE** con l'obiettivo di intervenire nella riduzione della morbilità e mortalità provocate dalle malattie diarroiche acute e dal colera. Il Quiché infatti, pur non essendo uno dei dipartimenti più colpiti, presenta, a causa della pressoché inesistente struttura sanitaria locale, alti indici di mortalità.

L'iniziativa si è articolata secondo vari livelli d'intervento, da quello centrale, attraverso la partecipazione del suo responsabile ai lavori della Commissione Nazionale di Lotta al colera, a quelli periferici con attività di monitoraggio sull'andamento delle epidemie e l'organizzazione dei servizi che diano una risposta adeguata al fenomeno.

L'intervento a livello centrale è consistito in un'azione condotta in coordinamento con gli interlocutori guatemaltechi e con i responsabili della OPS/OMS della cooperazione statunitense, tendente a una nuova definizione di caso sospetto e caso confermato di colera e all'adozione a livello nazionale di una «griglia di indicatori ponderati» che consentano la individuazione di comunità a rischio. Per quanto attiene invece il livello periferico, il programma ha promosso nuove strategie che consentono l'installazione di unità per il trattamento del colera in località preventivamente individuate sulla base di un apposito studio. Per questa specifica attività è stato coinvolto personale di ONG straniere operanti nel territorio, di **PRODERE** e del Ministero della Sanità.

Si è collaborato anche alla conduzione delle indagini sui focolai dell'epidemia, promuovendo gli sforzi tesi all'individuazione dell'origine e alla circoscrizione degli effetti della malattia, con l'obiettivo di sviluppare un sistema di vigilanza epidemiologica che coinvolgesse direttamente le comunità. L'esperimento, nuovo per il Guatemala, ha suscitato notevole interesse nel Ministero della Sanità che ha inteso espanderne al resto del territorio nazionale la metodologia di intervento.

Il programma ha dato buoni risultati, come in più occasioni è stato ribadito dai nostri interlocutori. Tuttavia, poiché non sono più giunte sul territorio le ONG le cui attività erano inizialmente previste nel programma e che dovevano essere coordinate dal capo progetto, al momento si pongono alcuni dubbi sulla sua autosostenibilità. Non è chiaro infatti chi possa continuare l'attività di educazione, risanamento ambientale ed organizzazione di servizi installati nei centri comunitari su cui il programma aveva focalizzato il proprio intervento.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: energia.

Titolo iniziativa: **Manutenzione della Centrale Idroelettrica del Chixoy: Galleria di drenaggio a El jute e assistenza tecnica per l'amministrazione dell'impianto.**

Importo complessivo: lit. 14.375.000.000.

Tipo finanziamento: credito d'aiuto.

Ente esecutivo: Cogefar Impresit s.p.a.

Controparte locale: Instituto Nacional de Electrificación (INDE).

Obiettivo del programma era la realizzazione di una galleria di drenaggio ed alleggerimento delle pressioni idrauliche del bacino della centrale idroelettrica.

Dopo l'avvenuto trasporto dei macchinari e dei materiali per l'avvio dei lavori svoltosi nella primavera del '92, alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia e del Presidente dell'INDE, in data 26 giugno, si è svolta la cerimonia di inaugurazione dei lavori della galleria. Essi proseguono da allora secondo i tempi prestabiliti e le difficoltà incontrate in corso d'opera, legate soprattutto alla particolare friabilità della roccia, non ne hanno rallentato il ritmo.

I lavori della galleria dovrebbero concludersi entro l'autunno 1995.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: opere civili.

Titolo iniziativa: **Macchinari per l'apertura di strade rurali e per la manutenzione della rete idrica fognante.**

Importo complessivo: lit. 6.067.875.000.

Tipo finanziamento: credito d'aiuto.

Ente esecutivo: FIAT Geotech s.p.a.

Controparte locale: Comité del Reconstrucción Nacional.

Obiettivo dell'iniziativa era potenziare e ristrutturare la rete delle strade rurali e la rete idrico-fognaria. Nell'agosto del 1992 si è proceduto allo scambio delle note relative alla Convenzione finanziaria che è entrata ufficialmente in vigore il 1 marzo del 1993. La Fiat GEOTECH ha provveduto alla consegna alla controparte guatemalteca di un primo lotto di automezzi agricoli, che sono stati consegnati il 4 ottobre del '93 nel corso di una solenne cerimonia.

Le macchine sono ampiamente utilizzate per lo scopo della fornitura come si è potuto comprovare anche nel corso dell'inaugurazione di alcune strade rurali aperte nel giugno del '94 nell'area dell'Ixcán, in stretta connessione con le attività del PRODERE, allo scopo di facilitare il rientro delle carovane di rifugiati guatemaltechi dal Messico.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gestione: affidamento impresa.

Settore: telecomunicazioni.

Titolo iniziativa: **Potenziamento delle reti telefoniche e di telecomunicazioni.**

Importo complessivo: lit. 33.312.500.000.

Tipo finanziamento: credito d'aiuto.

Ente esecutivo: Italtel s.p.a./Ericson

Controparte locale: Guatel.

Si tratta di un programma inteso a potenziare le linee telefoniche e di telecomunicazione nella capitale ed in alcuni altri importanti centri all'interno del Paese. Le due società italiane si sono divise i compiti: la Fatme si è concentrata in particolare nella capitale, l'Italtel ha provveduto principalmente allo sviluppo della rete periferica.

Mentre la Fatme ha praticamente concluso la sua presenza in Guatemala, l'Italtel è presente con una struttura stabile a capo della quale è un responsabile italiano con 6 supervisori nazionali ed una squadra di circa una ventina di lavoratori guatemaltechi.

Nel corso del 1993, l'Italtel ha concluso le operazioni relative al credito di aiuto a suo tempo concesso e si è inserita efficacemente sul mercato guatemalteco per un totale di 6 contratti ottenuti dalla Guatel. Tale tendenza positiva è proseguita anche nel corso del 1994. La centrale per 55.000 linee consegnata a fine '93 è in pieno funzionamento con particolare soddisfazione del cliente, che ha firmato da poco con l'impresa un ampliamento del contratto per ulteriori 300.000 dollari.

A fine '94 è entrata in fase di avanzata installazione la fornitura di una rete in fibre ottiche per un ammontare di 7,3 milioni di dollari che riguarda la Capitale e la seconda città del Paese, Quetzaltenango. Anche per questa fornitura, GUATEL ha firmato un ampliamento del contratto per ulteriori 300.000 dollari.

Sono in fase avanzata due negoziati, la cui conclusione è prevista verosimilmente entro metà 1995, il primo per ulteriori 31 centrali di commutazione all'interno del Paese riguardanti 60.000 linee per un totale di 22 milioni di dollari comprensivi della relativa infrastruttura, il secondo per ulteriori 41.000 linee nella Capitale e in altre città importanti della costa pacifica (Escuintla e Cotapeque), il cui valore è di circa 6,4 milioni di dollari.

Tipo iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso.

Settore: socio-sanitario.

Titolo iniziativa: **Costruzione e organizzazione di un centro per il recupero degli alcolizzati «El Renacer».**

Importo complessivo: lit. 770.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG UVISP (Unione Volontariato Internazionale per lo Sviluppo e la Pace).

Controparte locale: Obras Sociales del Hermano Pedro, Padres Franciscanos di Antigua.

Obiettivo dell'iniziativa è l'attivazione di un Centro, costruito nel 1991, per il recupero di soggetti alcoolisti attraverso la promozione sociale, sanitaria ed economica di gruppi marginali della popolazione di Chimaltenango e zone periferiche di Città del Guatemala

Nel corso del 1993, dopo il superamento dei problemi di impostazione iniziale, il progetto si è concentrato sulle attività terapeutiche di prevenzione della devianza e sulla promozione delle attività di carattere produttivo attraverso la concreta messa in opera dei laboratori di falegnameria, calzoleria, sartoria e lavorazione del ferro. Nel corso dell'anno, inoltre, la controparte ha provveduto ad individuare, dopo continui solleciti da parte dei responsabili italiani del programma, i componenti dell'equipe multidisciplinare cui fanno capo le attività terapeutiche di cui sopra. L'equipe ha proseguito l'indagine sociale sul territorio iniziata nel '92 la cui finalità principale era quella della individuazione di possibili fruitori del programma, contribuendo positivamente all'azione di prevenzione che è fra gli scopi principali dell'iniziativa.

Il programma continua, nel complesso, a non dare i risultati sperati. Ciò si configura come una conseguenza di una impostazione che non ha tenuto in debito conto, da una parte, la difficile realtà socio-economica in cui l'iniziativa si inserisce, e dall'altra, le caratteristiche di scarsa flessibilità dimostrate dalla controparte.

Con il passaggio del progetto direttamente nelle mani della «Obras Sociales del Hermano Pedro», le attività sono proseguite concentrandosi in particolare sui laboratori di risocializzazione degli ospiti. Tuttavia, come constatato anche nel corso di un recente sopralluogo, i laboratori funzionano in percentuale minima rispetto alle proprie potenzialità e impiegando anche forza lavoro esterna al centro. Tutto questo può essere positivo, in quanto il centro si configura come un importante punto di riferimento nella zona, ma non pare rispecchiare, se non in minima parte, gli obiettivi inizialmente prefissati dal programma, che ha cessato di funzionare con apporto italiano nel febbraio del 1995.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanitario/formazione/agricoltura.

Titolo iniziativa: **Sviluppo integrato del dipartimento di Totonocapan.**

Importo complessivo: lit. 929.503.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG GRT - Gruppo Relazioni Transculturali.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

Il progetto, approvato nel 1990, si articola in una metodologia partecipativa nei tre diversi settori della Sanità, Educazione bilingue e Produzione cooperativa. Gli obiettivi sono quelli di:

favorire e incentivare la formazione professionale di personale sanitario nell'uso delle medicine tradizionali e la sua armonizzazione con la medicina ufficiale;

realizzazione di opere a carattere sanitario nella zona (latrine, raccoglitori d'acqua),

promozione e preservazione delle culture indigene con particolare riferimento agli insegnamenti linguistici;

incentivazione delle attività cooperative in campo agricolo.

Nel corso del 1994, terzo anno di attività del progetto nel Municipio di Totonocapan, l'iniziativa ha continuato a concentrarsi sulla:

continuazione di quelle attività che presentano maggiori garanzie di continuità ed autosostenibilità. Sotto questo aspetto, nonostante le difficoltà economiche che

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

hanno caratterizzato i primi mesi di attività dell'anno, il progetto ha continuato a lavorare in tutti i propri settori di intervento, salute, educazione e produzione;

costituzione di una ONG locale che rilevi l'eredità del progetto, già individuata nell'ATI, *Asociación Toto Integral*, in attesa di definitivo riconoscimento locale;

rafforzamento di contatti e collaborazione con Agenzie internazionali e Organizzazioni nazionali e internazionali presenti in Guatemala. Sono stati avviati contatti particolarmente fruttuosi con la OPS (Organizzazione Panamericana della Salute) i cui funzionari hanno ripetutamente visitato il progetto nonché con l'UNICEF. Si è manifestato anche l'interesse di cofinanziamento del progetto da parte del FIS, Fondo de Inversión Social, organismo governativo guatemalteco cui è demandata la funzione di individuazione degli indirizzi di sviluppo delle aree rurali.

È continuata e si è rafforzata la collaborazione con la Università del Messico per quanto riguarda l'insegnamento degli idiomi e della matematica Maya.

Il programma continua ad essere valutato positivamente dai vari interlocutori pubblici e privati di base. Nel corso del 1994 l'Ambasciata ha riferito anche circa le possibilità di interconnessione del progetto in parola con un altro, di più vaste proporzioni, avviato dall'Unione Europea nel dipartimento di Totonicapan con notevoli possibilità, quindi, che parte dell'eredità del primo passi utilmente al secondo. In data 21.7.94 è stato autorizzato uno slittamento della data di chiusura delle attività del 30.6.95. Il programma è pertanto in fase conclusiva.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sociale.

Titolo iniziativa **Programma di sviluppo plurisetoriale in area urbana con particolare riguardo alla condizione femminile.**

Importo complessivo: lit. 415.200 000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG A.M.U. Azione per un mondo unito - Parrocchia di San Juan.

Obiettivo dell'iniziativa è promuovere la formazione umana e sociale dei beneficiari, in particolare le donne, in una area marginale della Capitale, stimolando attività specifiche di formazione professionale e l'incentivazione all'associativismo.

Il programma, iniziato nel 1992, si è venuto articolando attraverso la formazione di sei gruppi per un totale di circa 180 persone alle quali, in coordinamento con l'Ente preposto all'alfabetizzazione della popolazione (CONALFA), vengono impartite lezioni elementari.

Allo scopo viene acquistato e distribuito materiale didattico.

Nel corso del 1994 l'attività d'insegnamento ha subito un approfondimento permettendo a circa 140 alunni il conseguimento del diploma di istruzione elementare. Alla fine del '94 si è aperto un nuovo gruppo di alfabetizzazione di circa una ventina di alunni, mentre una settantina di elementi hanno lasciato il corso di alfabetizzazione per entrare direttamente nella fase di formazione professionale nei corsi di pasticceria, panetteria, orticoltura e serigrafia. Il Salone multiuso, la cui costruzione era iniziata nel '93, è stato inaugurato nel giugno del '94 con un convegno a livello centroamericano inserito nelle celebrazioni dell'«Anno Internazionale della Famiglia», cui hanno partecipato circa 600 persone.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il programma, di cui è prevista la conclusione nell'agosto del '95, ha continuato nel pieno della sua attività e nel rispetto del calendario previsto. Settanta persone comprese tra i 14 e i 50 anni di età, hanno concluso positivamente la formazione professionale nei distinti settori di attività. Alcune di queste hanno iniziato una propria attività professionale, contribuendo al miglioramento delle proprie condizioni economiche.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo agro-zootecnico ed artigianale nelle COMUNITÀ rurali del Dipartimento di Chimaltenango.**

Importo complessivo: lit. 2.360.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG MLAL - Movimento Laici America Latina.

Controparte locale: Cooperativa Ka-To-Ki.

Obiettivo dell'intervento è lo sviluppo sociale ed economico di un'area rurale dell'Altopiano guatemalteco, nelle zone di Chimaltenango e Quetzaltenango, particolarmente colpita in passato da una feroce repressione (il 60% dei capofamiglia beneficiari dell'intervento è costituito da donne vedove).

A beneficiare dell'iniziativa saranno oltre mille famiglie indie di contadini, che praticano un'agricoltura di sussistenza e che debbono essere assistiti nel passaggio ad un'attività che ne consenta il progressivo inserimento nel mercato.

Controparte del progetto è la Cooperativa «Ka-to-Ki» (Fai da te), sorta proprio nel periodo più duro della repressione, su iniziativa della Parrocchia di Chimaltenango, al fine di salvaguardare per quanto possibile le possibilità di sopravvivenza della popolazione india.

L'intervento, che è stato avviato non appena le condizioni locali lo hanno consentito, prevede una serie di attività tese allo sviluppo delle potenzialità produttive dell'area, attraverso una serie di azioni di assistenza tecnica, formazione di base e di quadri, nonché fornitura delle necessarie attrezzature, nei seguenti settori:

rafforzamento della struttura della cooperativa;

miglioramento delle tecniche colturali;

sviluppo delle attività zootecniche, in particolare nel settore suinicolo;

commercializzazione dei prodotti agro-alimentari, anche attraverso la realizzazione di una cella frigorifera che consenta una maggior flessibilità nella immissione dei prodotti stessi nel mercato;

sviluppo dell'artigianato e della sua commercializzazione;

Dopo una prima fase in cui sono state impostate le attività in tutti i campi previsti, nel 1994 è stata approvata la riconduzione dell'intervento, che prevede in particolare lo sviluppo delle attività artigianali e della loro commercializzazione e quello della produzione zootecnica.

In quest'ultimo settore, in particolare, è previsto un notevole salto qualitativo, grazie alla collaborazione tra la Cooperativa Ka-To-Ki e la vicina Cooperativa Chuquilá, beneficiaria di un intervento governativo finanziato anch'esso dalla cooperazione italiana (Programma per lo sviluppo della suinicoltura in Guatemala: progetto della

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

cooperativa di Chupol). La Cooperativa Chuguilá contribuirà mettendo a disposizione i moderni impianti di produzione di suinetti migliorati, mentre la Ka-To-Ki offrirà, oltre alle riproduttrici, la sua maggior esperienza e capacità manageriale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: multisetoriale.

Titolo iniziativa: **Appoggio per lo sviluppo agricolo e socio-culturale di S. Gaspare Chayul - Dipartimento El Quiché.**

Importo complessivo: lit. 519.164.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG CTM-SIV - Contrinformazione Terzo Mondo-Servizio Internazionale Volontario.

Controparte locale: Associazione Chajulense Va'l Vaq Quiol.

Il progetto si inserisce a supporto della popolazione della parrocchia di S. Gaspare Chajul attraverso corsi formativi sulle attività produttive presenti: caffè, artigianato e nel settore sociale.

Il progetto è iniziato il 1.1.1993 ed è, a seguito di uno slittamento della data di chiusura al 30.07.95, nella sua fase conclusiva.

Visitato nella missione del febbraio 1995 il programma ha dato positive indicazioni delle attività svolte nei settori previsti e del raggiungimento degli obiettivi previsti.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: **Assistenza sanitaria alle Comunità del nord di Coban e del Quiché.**

Importo complessivo: lit. 998.893.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: AICOS - Associazione per gli interventi di cooperazione allo Sviluppo.

Controparte locale: I.C.O.S.

L'iniziativa vuole promuovere:

il miglioramento della situazione socio-sanitaria della popolazione dell'Alta Vera Paz mediante l'ampliamento dei servizi sanitari di base, la promozione della prevenzione e della medicina tradizionale;

il rafforzamento del sistema educativo formale e non;

lo sviluppo della formazione professionale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Costruzione del Centro Educativo Bilingue «Bartolomé De las Casas» e formazione di educatori.**

Importo complessivo: lit. 257.266.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: AGAP.

Controparte locale: Associazione Giovanile diocesana «Bartolome' de las Casas».

Il progetto si propone di garantire il diritto allo studio delle fasce minorili indigene non scolarizzate, contribuendo in questo modo al processo di democratizzazione attraverso la piena partecipazione della popolazione indigena rurale alla vita nazionale.

Il programma è iniziato nel novembre 1991; in data 25.2.94 ha ottenuto una proroga della data di chiusura delle attività di progetto al maggio 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Realizzazione di un centro di formazione in elettrotecnica ed elettronica in una zona marginale di città del Guatemala.**

Importo complessivo: lit. 1.107.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG ICU - Istituto Cooperazione Universitaria.

Controparte locale: Fundación Kinal.

Si tratta della realizzazione di un centro di formazione professionale in elettronica ed elettrotecnica in un'area sub-urbana di Città del Guatemala (zona 7). In tale zona la cooperazione italiana è già intervenuta con un programma bilaterale di formazione in elettronica presso il Centro di Informazione «Guatemala 1» dell'INTECAP.

Obiettivo dell'attuale programma è formare personale tecnico qualificato nel settore elettronico ed elettrotecnico per giovani di età compresa tra i 16 e i 25 anni che seguiranno corsi specializzati biennali ed adulti che già lavorano che seguiranno brevi corsi di perfezionamento della durata di 2-3 mesi.

Il programma è stato approvato dal C.D il 22.12.94.

H A I T I

Cenni sulla situazione politica economica e sociale

Durante gli anni Ottanta la popolazione di Haiti ha sofferto un declino continuo delle sue condizioni di vita, infatti il PIL pro capite è diminuito in media del 2% l'anno. La forte crisi dell'agricoltura che ha accompagnato la devastazione ambientale è stata parzialmente compensata dall'espansione del settore industriale dedito alle esportazioni durante la seconda metà degli anni Settanta, ma l'instabilità politica ha frenato durante gran parte degli anni Ottanta l'espansione produttiva e il flusso di aiuti internazionali.

Nel 1990 venne eletto democraticamente il Presidente Aristide, che si insediò nel febbraio del 1991. L'avvio di una nuova stagione politica però fu subito stroncato, nel settembre del 1991, da un nuovo colpo di stato militare che costrinse Aristide all'esilio negli USA. La forte reazione internazionale e l'embargo economico posto al Paese ebbero l'effetto di precipitare l'economia in una gravissima crisi e costrinsero l'illegittimo Governo militare a dimettersi e a permettere il ritorno del Presidente Aristide che, il 7 Novembre 1994, ha preso la guida di un nuovo Governo costituente.

L'inflazione è stata, sempre secondo le stime della BM, pari al 52% nel 1994, mentre il deficit pubblico è aumentato al 5% del PIL, in gran misura a causa del crollo delle entrate del settore pubblico, diminuite dal 8% del PIL nel 1991 al 3% nel 1994.

Haiti è la nazione più povera di tutta l'America Latina, con un PIL pro capite annuale stimato nel 1994 - dalla Banca Mondiale - in 250 dollari. Uno studio realizzato dal BID nel 1994 ha calcolato che il 50% della popolazione non è in grado di soddisfare le proprie necessità alimentari quotidiane e che oltre il 25% dei bambini soffre di malnutrizione. Inoltre, il tasso di mortalità infantile supera il livello di 100 per 1000, mentre il tasso di analfabetismo della popolazione adulta sfiora il 50%. Tutto questo si riassume nel basso indice di sviluppo umano del Paese così come lo stima l'UNDP, che colloca Haiti al 137° posto nella classifica che elabora su 173 paesi. A questa grave situazione sociale si unisce, in un circolo vizioso, l'impressionante degrado ambientale che affligge l'isola, in gran parte dovuto alla pressione demografica e a politiche pubbliche che hanno favorito la deforestazione indiscriminata.

Cooperazione allo sviluppo

Dal 1987 al 1993 Haiti ha ricevuto aiuti bilaterali netti dai paesi membri del DAC per un ammontare pari a 822 milioni di dollari, di cui il 50,3% proveniente dagli USA, il 20,6% dalla Francia, l'8,6% dal Canada, l'8% dalla Germania, seguita da Giappone (5,8%), Svizzera (2,3%), Belgio (1,9%), Olanda (1,1%) e, al nono posto, l'Italia che ha donato 3,1 milioni dollari pari allo 0,4% del totale.

Nel 1993 gli aiuti sono stati pari a quasi 100 milioni di dollari provenienti per il 59% dagli USA e per il 17% dalla Francia. L'Italia si è collocata al tredicesimo posto nella classifica dei donatori, essendo stato il suo aiuto netto bilaterale pari allo 0,1% del totale.

Dopo il ripristino della democrazia, una task force di agenzie multilaterali ha preparato un programma di assistenza, il cui costo stimato è di 586 milioni di dollari, le cui priorità si concentrano nella riattivazione dell'economia, soprattutto attraverso il potenziamento del settore privato, la diminuzione della povertà e gli investimenti nella salute, nell'educazione e nel recupero ambientale.

Cooperazione italiana

La nostra cooperazione con Haiti è tradizionalmente stata limitata.

I rapporti bilaterali, rimasti congelati a seguito del colpo di Stato del settembre 1991, sono ripresi solo nel 1994 con la restaurazione del Governo democratico.

In tale contesto sono allo studio forme opportune di assistenza economica e tecnica nell'ambito della partecipazione italiana alle iniziative promosse dall'Unione Europea, mentre si sta valutando la possibilità di fornire per il 1995 un aiuto alimentare in cereali e liofilizzati per un valore complessivo di circa 2 miliardi.

Nel 1994, in risposta all'appello del Dipartimento Affari Umanitari delle Nazioni Unite per l'assistenza alle vittime del Tifone Gordon, si è provveduto ad inviare, sul canale dell'emergenza, generi di primo soccorso per un valore di 226.707 dollari, attraverso un volo umanitario in partenza da Pisa.

HONDURAS

Cenni sulla situazione politica economica e sociale

La nuova amministrazione, inauguratasi nel gennaio 1994, ha dovuto far fronte alla grave situazione economica, dovuta principalmente agli squilibri della finanza pubblica e del debito estero, attraverso l'introduzione di un piano di aggiustamento strutturale che ha ridotto il deficit pubblico al 7,5% del PIL dall'11% del 1993. Le politiche restrittive adottate hanno condotto ad una caduta del tasso di crescita del PIL dell'1,5%, pur non riuscendo a frenare l'aumento dell'inflazione (28%) e la diminuzione delle riserve internazionali. Il PIL pro capite del paese, secondo dati CEPAL, si è ridotto nel 1994 del 4,2%, aggravando così il già negativo trend degli anni Ottanta che hanno fatto registrare un declino del 8,2%.

Il debito estero totale dell'Honduras - dati Banca Mondiale - è più che raddoppiato tra il 1980 e il 1989, passando da 1,5 a 3,4 miliardi di dollari. Questa situazione è sfociata in una crisi debitoria nel 1990, che ha condotto a una rinegoziazione del debito honduregno all'interno del Club di Parigi nel settembre del medesimo anno. Nel 1993 il debito estero totale era pari a 3,6 miliardi di dollari, ossia il 108% del PIL e il 318% del valore delle esportazioni. Il 94% circa del debito è stato contratto con creditori ufficiali. Questa situazione rappresenta un'importante ipoteca sul futuro del paese che, malgrado gli sforzi di aggiustamento dell'attuale amministrazione, non potrà fare a meno del flusso di aiuti esterni e di una nuova rinegoziazione del debito.

La situazione sociale dell'Honduras, uno dei paesi più poveri della Regione, con un reddito pro capite annuale stimato dal BID in 788 dollari (il 4,3% della media dei paesi OCSE), continua ad essere preoccupante: il 32% della popolazione adulta, stime Banca Mondiale, è analfabeta, il 40% circa dei bambini al di sotto dei cinque anni d'età soffre di grave malnutrizione e il 60% della popolazione non dispone di strutture abitative adeguate. L'indice di sviluppo umano elaborato dall'UNDP colloca l'Honduras al 115° posto, penultimo della Regione Latinoamericana, seguito solo da Haiti.

La cooperazione internazionale

Tra il 1987 e il 1994, dati OCSE, l'APS netto bilaterale dei paesi membri del DAC all'Honduras è stato pari a quasi 1,7 miliardi di dollari. Gli USA, principale donatore, hanno destinato a questo paese l'11% dei loro aiuti all'intera Regione Latinoamericana, ossia 882 milioni di dollari pari al 52% dell'APS netto destinato all'Honduras. Seguono, in ordine di importanza, Giappone (19%), Germania (7,7%), Spagna (78 milioni di dollari) e Italia al quinto posto con il 4,6% del totale.

Cooperazione italiana

Sebbene l'Honduras non sia stato considerato Paese prioritario per la nostra cooperazione, quest'ultima nondimeno ha realizzato nel Paese iniziative molto significative.

Dal 1987 al 1994, sono infatti stati erogati doni per il valore di 22 miliardi di lire e crediti d'aiuto per 88 miliardi di lire, pari al 5,1% del totale dei crediti erogati in America Latina.

In particolare, la nostra cooperazione si è distinta con interventi nel settore dell'energia e dell'approvvigionamento idrico.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel 1988 è stato finanziato a credito d'aiuto (42,5 milioni di ECU), il Programma per la realizzazione della Diga di Concepción, destinata a fornire acqua alla capitale Tegucigalpa. Il progetto, realizzato dalla Società Astaldi, ha ricevuto il significativo riconoscimento del Premio Ingersoll-Rand '92 - Italia per le grandi costruzioni nel mondo, consegnato con cerimonia ufficiale nell'ottobre 1994.

Nel 1992 è stato approvato un altro importante intervento nel medesimo settore, attualmente ancora in corso, il Programma per lo sviluppo delle risorse idriche della valle di Nacaome, per il quale è stato concesso all'Honduras un credito d'aiuto di 37 milioni di ECU. Nel 1994, peraltro, il Governo Honduregno ha richiesto un finanziamento aggiuntivo di 24 milioni di ECU.

Nell'ambito del Programma interregionale multilaterale PRODERE, realizzato dall'UNDP, a favore dei rifugiati, sfollati e rimpatriati, l'Honduras è inoltre destinataria di un intervento del valore di 5 milioni US\$.

Nel 1994 è stato infine concluso il lungo negoziato per la predisposizione di un protocollo esecutivo per la gestione dei fondi di contropartita generati dalla vendita di aiuti alimentari inviati dall'Italia per un valore di lit. 2,1 miliardi di lire. Il protocollo perfezionato l'1.3.95, stabilisce che il ricavato della vendita di tali aiuti sarà investito per il 60% nel Programma di Appoggio alle Agenzie di Sviluppo dei Dipartimenti di Ocotepeque e Intibucá, mentre il restante 40% sarà investito nel Programma di Appoggio alla Strategia di Sviluppo Umano nella Regione Occidentale dell'Honduras, realizzato dall'UNDP.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: energia/risorse idriche.

Titolo iniziativa: **Sviluppo delle risorse idriche della valle di Nacaome.**

Importo complessivo: lit. 37.078.356.

Tipo finanziamento: credito di aiuto.

Ente esecutivo: ASTALDI / Conc. I.L. (Consorzio Its-Lotti).

Controparte locale: Governo della Repubblica di Honduras (SANAA/ENEE)

Il progetto proposto dall'amministrazione liberale del Presidente Azcona (1986-90), fu approvato nel 1992.

La progettazione, fattibilità e impatto ambientale del progetto è stata a carico del Gruppo italiano CONC.I.L. e l'esecuzione è stata affidata all'Impresa italiana ASTALDI presente in questo Paese con numerose opere importanti da diversi anni.

Il progetto prevede la costruzione di una diga con capacità di 150 milioni di metri cubi di acqua, canali di irrigazione per 2500-6000 ettari di terreni da coltivare tutto l'anno, altrimenti coltivabili solo nel periodo delle piogge. È prevista anche la costruzione di una centrale idroelettrica di 20 megawatt di potenza e 48 km di strade di servizio.

Con l'esecuzione del progetto beneficieranno di acqua potabile ed energia elettrica 40 comunità della zona composte da circa 32.000 persone.

Nel 1994 il Governo honduregno ha richiesto un finanziamento aggiuntivo di 24 milioni di ECU.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agroforestale.

Titolo iniziativa: **Sviluppo di attività alternative al taglio della foresta e consolidamento imprenditoriale della cooperativa coatlahl e dei suoi gruppi affiliati.**

Importo complessivo: lit. 1.594.784.000 di cui lit. 949.988.000 contributo MAE

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: COSPE - Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti).

Controparte locale: COATLAHL - Cooperativa Regional Agro-forestal Colon Atlantida Honduras.

Il programma, iniziato nel 1992, prevede l'appoggio alla cooperativa COATLAHL. Tale cooperativa, alla quale aderiscono circa 400 famiglie, nasce in seguito alla politica dell'Ente statale (COHDEFOR) mirata al tentativo di arginare il taglio indiscriminato e clandestino del bosco con la creazione di cooperative agroforestali per lo sfruttamento razionale della foresta.

Il progetto, della durata di tre anni, si sviluppa nella regione della costa atlantica dove opera la Cooperativa, situata in prossimità di colline e montagne, coperte da grandi distese di foreste tropicali e prevede di fornire assistenza tecnica forestale per lo studio e la realizzazione di progetti pilota di sfruttamento del bosco e realizzazione di attività agricole alternative, garantire alcuni corsi di formazione cooperativa e amministrativa-gestionale, oltre a realizzare una falegnameria che assicuri la utilizzazione del legname corto, oggi abbandonato e lo sfruttamento di legnami comuni ma non apprezzati sul mercato locale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso.

Settore: multisetoriale.

Titolo iniziativa: **1978/GVC Appoggio alle ONG di sviluppo ambientaliste di Honduras appartenenti a Fedambiente.**

Importo complessivo: lit. 1.580.565.000 di cui lit. 1.604.409.600 contributo MAE.

Tipo finanziamento: dono

Ente esecutivo: ONG GVC - Gruppo Volontariato Civile.

Controparte locale: ONG Federación de Organizaciones Ambientalistas de Honduras.

Il programma, approvato nel 1994, propone l'appoggio alla FEDAMBIENTE nella formazione dei tecnici delle ONG ambientaliste del Paese attraverso attività teoriche e pratiche di coordinamento di tutte le associazioni ed istituzioni presenti nell'area del Golfo di Fonseca.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: UNDP.

Settore: multisetoriale.

Titolo iniziativa: **Programma de desarrollo para desplazados, refugiados y repatriados.**

Importo complessivo: 5 milioni di dollari per Honduras (115 per Centro America).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: UNDP.

Controparte locale: Segreteria del Ministero di Pianificazione Nazionale.

In Honduras il Prodere ha operato nel Municipio di San Marcos nel Dipartimento di Ocotepeque e nei Municipi di Colomoncagua e San Antonio nel Dipartimento di Intibucà, orientando le proprie attività a beneficio di tutta la popolazione residente (30.020 abitanti).

Con un investimento medio di 167 US\$ per beneficiario, il programma ha speso 5 milioni di dollari in quattro anni, di cui il 29% per attività di generazione di reddito di occupazione, il 17,6% per opere infrastrutturali, il 18,7% nel rafforzamento dei servizi socio-sanitari, il 21,3% nel rafforzamento dei servizi educativi ed il 6% nelle attività di protezione dei Diritti Umani.

A livello locale il Prodere ha promosso la costituzione di Comitati Municipali di Coordinamento Interistituzionale, presieduti dai sindaci, nei quali partecipano tutte le forze locali. Questi Comitati, che costituiscono la controparte locale del programma, hanno ricevuto assistenza tecnica dal Prodere per poter coordinare tutte le attività di promozione dello sviluppo locale che si realizzano nell'area.

M E S S I C O

Cenni sulla situazione politica economica e sociale

Malgrado nel 1994 in Messico si siano verificati due importanti avvenimenti — l'entrata in vigore dell'accordo di libero commercio (NAFTA) con gli Stati Uniti d'America e il Canada e l'adesione all'OCSE — il 1994 sarà ricordato soprattutto per la violenta crisi politica ed economica che si è abbattuta sul paese, mettendone in luce le principali fragilità strutturali. Nel Dicembre 1994 le autorità messicane, di fronte all'imponente caduta delle riserve internazionali, si videro obbligate, in un primo momento, ad aumentare la banda di fluttuazione, e, a distanza di soli due giorni (22.12.95), dopo un'ulteriore caduta delle riserve di circa 5 miliardi di dollari, a permettere la libera fluttuazione del tasso di cambio della loro moneta rispetto al dollaro. Questa decisione comportò l'abbandono dell'ancora cambiaria che aveva rappresentato il pilastro dell'architettura finanziaria del piano di aggiustamento macroeconomico del Presidente Salinas de Gortari, ed in pochi giorni si è assistito ad una svalutazione di oltre il 50%, ad un crollo della Borsa e ad un aumento repentino dell'inflazione.

Le principali cause di questa crisi, secondo la Banca Mondiale, sono da ricercarsi nel (i) forte apprezzamento della moneta messicana avvenuto tra il 1989 e il 1993 nello sforzo di ridurre l'inflazione al di sotto delle due cifre (obiettivo raggiunto nel Novembre 1994); (ii) l'amplissimo deficit delle partite correnti (7,5% del PIL dal 1992) finanziato con ingenti flussi di capitali esteri; (iii) la caduta del risparmio interno e l'incapacità degli investimenti di seguire il passo del deficit corrente; (iv) la forte instabilità politica e sociale manifestatasi nella rivolta indigena nel Chiapas e nell'assassinio del candidato presidenziale del partito governativo PRI e, infine, (v) l'aumento dei tassi di interesse internazionali.

Tuttavia, l'imponente pacchetto di aiuti che l'Amministrazione Clinton ha rapidamente predisposto per arginare la crisi di credibilità dei mercati finanziari internazionali e per finanziare il nuovo piano di aggiustamento strutturale che il nuovo Governo messicano ha elaborato nei primi mesi del 1995, ha anche messo in evidenza la forza dei nuovi legami internazionali del paese.

Malgrado gli sforzi del Governo e la cooperazione internazionale, la Banca Mondiale stima che nel 1994 un quinto della popolazione vivesse al di sotto della soglia di povertà (reddito pro capite annuale inferiore a 360 dollari). Il principale programma sociale governativo, il Fondo Nacional de Solidaridad, ha erogato nel 1994 2,5 miliardi di dollari a favore della popolazione povera. La classifica sullo sviluppo umano elaborata dall'UNDP colloca il Messico al 52 posto, ossia nella fascia bassa dei paesi dallo sviluppo umano elevato.

La cooperazione internazionale

Tra il 1987 e il 1994, secondo le statistiche OCSE, l'APS netto bilaterale destinato al Messico è stato di 1,467 milioni di dollari. Il principale paese donatore è stata la Spagna, i cui quasi 500 milioni di dollari di APS netto hanno rappresentato il 34% del totale, così come il 30% degli aiuti spagnoli destinati all'intera Regione latinoamericana. Seguono, in ordine di importanza, il Giappone (21%), la Francia (20,5%) gli USA (12,9%), la Germania (5,1%) e, al decimo posto, l'Italia.

Cooperazione internazionale

Il Messico non rientra tra i Paesi prioritari per le attività di cooperazione allo sviluppo nell'area latino-americana e caraibica. Anche l'Accordo di cooperazione economica e tecnica, sottoscritto nel luglio 91 in occasione della visita in Italia del Presidente Salinas, ha affidato alla cooperazione allo sviluppo un ruolo del tutto secondario.

Tuttavia, tra il 1987 e il 1994, la Cooperazione italiana ha erogato al Messico crediti di aiuto per un totale di 9,3 miliardi di lire, ossia lo 0,5% del totale dei crediti concessi alla Regione. I doni, 21,5 miliardi di lire, sono stati destinati ad iniziative nel campo della formazione (34%), a progetti energetici (21%), a progetti multisettoriali (15%), al settore sanitario (9,5%) e al settore agro-alimentare (8%).

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività previste per alcune iniziative promosse dalle Ong ed è giunto a conclusione un programma finanziato sul canale multilaterale e destinato allo sviluppo dell'acquicoltura.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sociale.

Titolo iniziativa: **Costruzione e organizzazione di un centro di animazione sociale e formazione di operatori territoriali nella «colonia popular» di Pueblo Quieto - Città del Messico.**

Importo complessivo: lit. 523.570.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ACAP - Associazione Culturale e Assistenza Popolare.

Controparte locale: Comunidad de vecinos de Pueblo Quieto e l'Associazione culturale «Escolarizacion y Solidaridad».

Il programma che ha preso avvio nel novembre 1992 trae origine da un programma precedente conclusosi nel corso del 1993, svoltosi nella stessa zona e ne rappresenta in qualche modo la continuazione. L'iniziativa ha per obiettivo la costruzione di un centro di animazione sociale e formazione di operatori territoriali nell'area urbana periferica di Città del Messico, Pueblo Quieto. Tali operatori volontari fanno parte dell'associazione culturale «Escolarizacion y solidariedad» e sono loro che una volta terminato il Programma gestiranno le attività di animazione sociale del centro.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Processi formativi per nuovi sbocchi professionali in Città del Messico.**

Importo complessivo: lit. 1.000.487.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: AALMA - Associazione America Latina, Messico e Asia.

Controparte locale: I.C.T.E. - Istituto Cientifico Tecnico Educativo A.C.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'intervento intende fornire sbocchi professionali a giovani di Città del Messico esposti a grave rischio di emarginazione e tossicodipendenza, promuovendo la loro formazione. A tal fine è stato ristrutturato un immobile divenuto sede della scuola e di un pensionato femminile. Sono stati istituiti dei corsi professionali in tre settori: informatica e comunicazioni, disegno e decorazione, turismo. Si vuole giungere ad ottenere il riconoscimento ufficiale da parte delle Autorità, rilasciando così titoli riconosciuti dal Ministero dell'Educazione Pubblica - S.E.P. Nel corso del 1994 è stato ottenuto il riconoscimento ufficiale dei titoli di studio rilasciati per i corsi di design e decorazione. Alla scuola sono annessi alcuni laboratori che funzionano anche come negozi aperti al pubblico: agenzia di viaggi, uffici di progettazione e negozio di articoli per decorazione di interni, tipografia elettronica. Tutto questo con lo scopo di autofinanziamento della Scuola.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismo internazionale.

Settore: pesca-formazione.

Titolo iniziativa: **Appoggio alle attività regionali di acquacoltura in America Latina e nei Caraibi - Programma Aquila II.**

Importo complessivo: US\$ 2.800.000 (per il programma regionale).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: FAO.

Obiettivo del programma è quello di dare impulso allo sviluppo dell'acquicoltura fino a raggiungere un livello di autosostentamento, coordinando le varie politiche nazionali.

Il progetto ha sviluppato una prima fase di attività (AQUILA I) dalla sede della FAO a Brasilia che terminò alla fine del 1989. Visti i risultati conseguiti e la sussistenza di rilevanti necessità di appoggio alla Regione per lo sviluppo dell'acquicoltura fu approvata una seconda fase le cui operazioni iniziarono nel febbraio del 1992. Tale seconda fase si è conclusa nella prima metà del 1994. A questa seconda fase hanno partecipato 32 Paesi dell'area. Obiettivo principale del programma è stato quello di un rafforzamento istituzionale, attraverso attività di formazione nella pianificazione e gestione di progetti acquicoli, promozione di studi settoriali e sottosettoriali diretti alla identificazione di priorità per lo sviluppo, creazione di un sistema informatico regionale per la pianificazione dell'acquicoltura ed inoltre azioni dirette affinché siano prodotti flussi di informazione tra istituzioni e tecnici dei diversi Paesi della Regione.

N I C A R A G U A

Cenni sulla situazione politica economica e sociale

Il 1994 ha fatto segnare una crescita del 2,5% del PIL — dati CEPAL —, significativa, anche se ancora inferiore al tasso di crescita della popolazione, se si tiene conto della lunga e profonda recessione che ha colpito questo paese: tra il 1981 e il 1990 il PIL è diminuito del 13% e il PIL pro capite si è quasi dimezzato (-46%) tra il 1981 e il 1994.

La politica economica del paese è stata negoziata con il FMI nel quadro dell'accordo, aprile 1994, per la concessione di un prestito ESAF (Enhanced Structural Adjustment Facility) che consentirà al paese di finanziare, insieme con i forti flussi di donazioni estere, il forte squilibrio esterno delle partite correnti e il deficit pubblico (11% del PIL) durante l'attuazione delle riforme strutturali del settore pubblico (privatizzazioni e diminuzione dell'impiego pubblico) e dell'economia nel suo complesso. Secondo questo piano di aggiustamento strutturale, il tasso di crescita del PIL dovrebbe aumentare al 3,3% nel 1995 e al 4% nel 1996. L'inflazione si è attestata, secondo le stime ufficiali, al 12,4%. Il debito estero, uno dei maggiori del mondo in termini pro capite, ha continuato ad aumentare raggiungendo gli 11,6 miliardi di dollari.

Il settore maggiormente dinamico è stato quello delle esportazioni agricole (+ 24%), sostenuto dall'eccellente andamento delle esportazioni di caffè, che, con la carne, rappresentano le principali fonti di valuta del paese centromericano.

I lunghi anni di guerra civile e i forti conflitti sociali interni hanno inciso profondamente sulla situazione sociale del Nicaragua, anche perché gran parte della spesa pubblica è stata assorbita durante gli anni Ottanta dalle spese militari (ora è diminuita intorno al 1,6% del PIL). Questo fatto si riflette anche nell'indice di sviluppo umano elaborato dall'UNDP per 173 paesi, che colloca il Nicaragua al 106° posto, ossia tra i paesi più poveri dell'America Latina e dei Caraibi.

Cooperazione internazionale

L'APS pubblico netto dei paesi membri del DAC — dati OCSE — è stato molto significativo ed ha raggiunto, tra il 1987 e il 1993, i 2,217 miliardi di dollari. Gli USA, dopo la caduta del Governo Sandinista, hanno elargito aiuti per oltre 660 milioni di dollari (quasi il 30% del totale), divenendo così il primo paese donatore. Seguono Svezia (15%), Norvegia (7,3%), Germania (7,3%) e, al nono posto l'Italia, che ha erogato 95 milioni di dollari, pari al 4,3% del totale.

Il Nicaragua, con i suoi poco più che 4 milioni di abitanti, ha ricevuto, sempre tra il 1987 e il 1993, quasi l'8% dell'APS netto dei paesi DAC alla Regione Latinoamericana e dei Caraibi, questo è stato anche dovuto all'importanza che i paesi del Nord Europa hanno dato alla cooperazione con il Nicaragua sandinista. Infatti essi hanno destinato a questo paese gran parte dei loro fondi d'aiuto destinati all'intera Regione: Danimarca e Finlandia (54%), Norvegia (46%), Svezia (38%) e Austria (35%).

Cooperazione italiana

La cooperazione italiana ha erogato al Nicaragua tra il 1987 ed il 1994 crediti d'aiuto per un totale di circa 27 miliardi di lire e doni per un totale di circa 117 miliardi di lire correnti, ossia circa il 4% dei doni destinati alla Regione.

Nel 1992 il Paese è stato ammesso a beneficiare della legge 106/91 sulla cancellazione del debito ai Paesi più poveri. La procedura per tale cancellazione del debito, prevista dalla legge esclusivamente per il debito derivante dalla concessione di crediti d'aiuto, sono attualmente in corso e vincoleranno di conseguenza le attività di cooperazione alla sola tipologia del dono.

Nel 1994 la nostra cooperazione allo sviluppo ha proseguito nella propria strategia di consolidamento delle iniziative già in corso, tralasciando l'avvio di nuovi progetti ad esclusione dei programmi promossi dalle Organizzazioni Non Governative.

Le erogazioni sono state di Lit. 5,5 miliardi solo sul canale bilaterale, ai quali vanno aggiunti i finanziamenti a programmi interregionali che prevedevano già nella formulazione interventi specifici nel Paese, come ad esempio il programma PRODERE che per il Nicaragua prevedeva un intervento del valore di 23 milioni di US\$ dal 1990 al 1995.

Il principale settore di intervento ha continuato ad essere il settore agroalimentare, seguito dalla formazione e dalla sanità con finanziamenti di programmi in massima parte promossi da ONG italiane, nonché con interventi eseguiti da agenzie delle Nazioni Unite, come il già citato PRODERE.

Nel 1994 è inoltre continuato il nostro intervento nel settore degli aiuti alimentari. Sono stati inviati liofilizzati per un valore di 452 milioni e sono state avviate le procedure per la fornitura di un aiuto alimentare complessivo del valore di 2 miliardi di lire.

Al fine di razionalizzare la gestione dei fondi di contropartita, generati dagli aiuti alimentari nel corso dell'anno, è stato predisposto un protocollo tra i Governi italiano e nicaraguense che stabilisce le tipologie di intervento e le modalità di gestione dei fondi stessi.

In tale contesto, è stato convenuto di investire tali fondi in progetti di appoggio all'attività produttiva, al settore sociale ed ad attività di carattere umanitario. In particolare, sono stati individuati quattro settori di intervento:

a) sostegno alle ADES ed alle ADEL, organizzazioni riconosciute dal Governo Nicaraguense per la promozione dello sviluppo economico e sociale;

b) costi locali di progetti bilaterali di cooperazione finanziati dal Governo italiano,

c) completamento per costi locali degli interventi eseguiti nel quadro di progetti bilaterali di cooperazione finanziati dal Governo italiano o di ONG italiane;

d) interventi eseguiti nel quadro di situazioni di emergenza e interventi volti a fronteggiare bisogni prioritari socio-economici.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta DGCS.

Settore: sociale.

Titolo iniziativa: **Appoggio al Piano di Disarmo dei civili.**

Importo complessivo: lit. 1.990.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: DGCS.

Controparte locale: Ministerio de Gobernación.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Obiettivo dell'iniziativa era facilitare il disarmo ed il reinserimento sociale dei civili nicaraguensi che in passato erano stati a vario titolo coinvolti nel conflitto e appoggiare il processo di pace e democratizzazione in corso.

Il programma si proponeva, infatti, di incentivare il disarmo dei civili, orientare i civili disarmati verso attività socialmente utili, attenuando la conflittualità residua, nonché di valorizzare l'esperienza originale in atto in Nicaragua, a livello internazionale.

Dopo una fase di stallo delle attività, nel maggio 1994 le attività sono riprese orientandosi soprattutto nella promozione della cultura della pace (bambini di strada, associazioni di donne, recupero della medicina popolare).

Il programma, ormai nella sua fase conclusiva, ha avuto un grosso impatto nel processo di pacificazione del paese, favorendo il disarmo di più di 2.000 persone attraverso l'avvio di microprogetti produttivi, di formazione professionale o riabilitazione di abitazioni.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento d'impresa.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Intervento straordinario nel settore della risicoltura.**

Importo complessivo: lit. 34.055.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Associazione temporanea di Imprese (AGRICONSULTING s.p.a. - Lodigiani).

Controparte locale: MAG - Ministero Agricoltura y Ganaderia.

Obiettivo prioritario del progetto è l'incremento della produzione risicola e il miglioramento delle condizioni economiche dei piccoli produttori della quinta Regione del Paese (Dipartimento di Boaco, Chontales, parte di Rio San Juan e della RAS).

L'iniziativa, elaborata nel 1987 durante il Governo sandinista, fu approvata con delibera n. 95 del Comitato Direzionale del 30 marzo 1988 e affidata alla società Agriconsulting s.p.a., quale capogruppo mandataria di una ATI tra Lodigiani, Lodagri e la stessa Agriconsulting, nel 1989.

Il programma, concepito come intervento di emergenza, prevedeva inizialmente la fornitura di macchinari agricoli a integrazione del parco macchine distrutto dagli eventi bellici e la bonifica di un'area pilota di 700 ettari nell'area di S. Juan di Malacatoya. Gli studi di fattibilità realizzati successivamente hanno evidenziato come la realizzazione della bonifica dell'area di Malacatoya non fosse economicamente sostenibile e pertanto, in concomitanza con il cambiamento degli orientamenti politici del Paese, questa componente non è stata realizzata.

Allo stato attuale si può pertanto ritenere conclusa la prima fase del programma (quella di emergenza propriamente detta) che ha contribuito, mediante la fornitura di macchinari agricoli, a ripristinare i livelli produttivi di autosufficienza di riso nel Paese. In termini produttivi i risultati del contributo italiano hanno già suscitato generali e sinceri apprezzamenti da parte delle autorità nicaraguensi. Inoltre la vendita dei macchinari forniti a dono ha generato un cospicuo fondo di contropartita, che il Ministero dell'Agricoltura locale (MAG) utilizza per finanziare puntuali iniziative di sviluppo in aree depresse e conflittuali della V Regione, conseguendo risultati di accettazione sociale e di ritorno economico che vanno ben al di là di ogni aspettativa iniziale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: affidamento ad organismo internazionale.

Settore: varie.

Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo per sfollati, rifugiati e rimpatriati in Centro America.**

Importo complessivo: US\$ 115.000.000 per tutta la Regione centro americana, US\$ 23.000.000 sub-progetto Nicaragua.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: UNDP.

Controparte locale: Vice-presidenza della Repubblica, Ministero di Azione Sociale.

In Nicaragua il PRODERE ha iniziato ad operare in due Municipi della Regione I (San Juan de Rio Coco e Quilali) ed un Municipio della Regione VI (Pantasma), tra i più colpiti dalla guerra civile. Il Programma è iniziato mentre la guerra civile era ancora in corso ed il Governo era espressione del Partito Sandinista (FLSN).

Obiettivo fondamentale dell'iniziativa è stato riattivare le infrastrutture sociali e produttive dell'area, le cui notevoli potenzialità economiche erano state duramente deteriorate dagli effetti del conflitto militare. Attraverso la riattivazione della produzione locale il PRODERE si proponeva di contribuire alla ricomposizione del tessuto sociale, al reinsediamento della popolazione sfollata interna e rimpatriata dai paesi vicini ed alla riconciliazione delle parti che si erano trovate contrapposte nella guerra civile. Malgrado le difficoltà incontrate, il PRODERE ha sperimentato con successo una strategia di riconciliazione locale, fatta propria dal governo nicaraguense e riproposta a livello nazionale attraverso il Piano Nazionale di Riconciliazione, realizzato con l'assistenza tecnica dell'UNDP.

Nel 1993 il programma, su richiesta del Governo del Nicaragua ha esteso le proprie attività ad altri quattro Municipi confinanti (Murra, Jiscaro, Jalapa e Wiwili), per migliorare il rapporto tra investimenti e potenzialità locali di sviluppo. L'aumento della copertura ed il miglioramento della qualità dei servizi socio-sanitari ed educativi sono stati perseguiti, rafforzando e riattivando le strutture già esistenti e basandosi sulle esperienze di partecipazione ed autogestione realizzate in Nicaragua negli ultimi dieci anni, che avevano prodotto notevoli risultati. Il PRODERE ha sostenuto, a partire dai Municipi di intervento, i sistemi locali di salute ed ha promosso l'organizzazione dei sistemi locali di educazione.

È da segnalare che attraverso la strategia di appoggio ai Sistemi Locali è stato possibile migliorare gli indicatori locali di salute ed educazione (Copertura, morbilità, mortalità, alfabetismo, diserzione scolastica etc) in controtendenza rispetto agli indicatori nazionali.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento ad impresa.

Settore: aiuto al bilancio.

Titolo iniziativa: **Commodity AID - Fornitura di macchinari ed attrezzature per la raccolta e movimentazione di rifiuti solidi urbani.**

Importo complessivo: lit. 5.000.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Reggiane Omi s.p.a.

Controparte locale: Municipalità di Managua.

Obiettivo dell'iniziativa è favorire la crescita economica e il riequilibrio ambientale e sanitario della capitale Managua e di altre regioni del Nicaragua.

Nel 1993 si è conclusa la prima fase con la fornitura di macchinari e attrezzature per la raccolta e movimentazione di rifiuti solidi e urbani per l'importo di 3.2 milioni di \$ USA destinati alla Municipalità di Managua. La seconda fase, che prevedeva la fornitura di vergella per circa 600 mila \$ USA è attualmente sospesa a causa del fallimento della società di procurement.

Tipo iniziativa: emergenza.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta D.G.C.S.

Settore: emergenza.

Titolo iniziativa: **Intervento di emergenza MAREMOTO.**

Importo complessivo: lit. 1.000.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S.

Controparte locale: Agenzie di Sviluppo Locale (ADEL), Ministerio de Salud, Ministerio de Educación.

Obiettivo dell'iniziativa era appoggiare il Governo nicaraguense nella fase di ricostruzione e sviluppo delle zone distrutte dalla calamità naturale.

Il programma prevedeva l'esecuzione di interventi nei settori:

- Sociosanitario (salute, educazione, risanamento basico);
- Produttivo (ricostruzione e potenziamento delle risorse delle comunità colpite, prevalentemente pesca);
- Turistico (pianificazione territoriale turistica, organizzazione e piccole infrastrutture).

Le attività iniziate nel primo semestre 1993 hanno avuto nel corso del 1994 una stasi operativa, dovuta alla mancata disponibilità dei fondi assegnati. Nell'ultimo trimestre del 1994, le attività sono riprese a pieno ritmo specialmente nel settore del risanamento ambientale. Positivo è stato il grado di coinvolgimento della comunità e la partecipazione delle autorità ed istituzioni locali nelle opere di latrinizzazione e rifornimento di acqua potabile. Nell'ultimo periodo i fondi, gestiti dalle Agenzie di Sviluppo Locali, sono stati destinati principalmente al recupero produttivo delle zone colpite dal maremoto.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

Settore: trasferimento tecnologico/agricoltura.

Titolo iniziativa: **52/G14/ Costituzione di un servizio agrometeorologico locale.**

Importo complessivo: lit. 1.338.897.000 dal 1988.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG PROSVIL Progetto Sviluppo.

Controparte locale: Instituto Nicaraguense de Estudios Territoriales (INATER).

Proroga dell'iniziativa omonima, finanziata nel 1991. Obiettivi principali della proroga sono:

- riabilitare e garantire per il prossimo triennio, con la fornitura dei necessari ricambi della componentistica elettronica ed informatica, il funzionamento a regime della Rete Agrometeorologica di Rilevamento automatico, già installata con il precedente intervento

- definire un'area agroecologica delle coltivazioni del comprensorio Magrati (III e IV Regione del Nicaragua), per ottimizzare le attività agropecuarie che ivi si realizzano;

- definire una metodologia di intervento per l'utilizzazione dei dati rilevati a fini produttivi (es. potenzialità idriche del suolo); ottimizzare l'uso dei pesticidi e fertilizzanti

Tipo iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **731/ACRA Intervento nel settore meccanico e motoristico : appoggio e sostegno nel settore dei trasporti all'impresa Coopenira (già Formazione ed Appoggio Tecnico al Ministero dei Trasporti - MITRANS).**

Importo complessivo: lit. 3.490.516.000 di cui contributo MAE lit. 1.631.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG ACRA - Associazione Cooperazione Rurale in Africa e America Latina.

Controparte locale: Ministero dei Trasporti; Coop. COOPENIRA.

L'attuale iniziativa è la riformulazione del precedente programma di appoggio al Ministero dei Trasporti in base alla ridefinizione della nuova controparte, la società cooperativa COOPENIRA, che ha rilevato il patrimonio produttivo ed immobiliare di ENIRA, secondo il processo di privatizzazione avviato dal Governo del Nicaragua.

Il progetto nasceva nel 1987 con la finalità di qualificare il personale meccanico dell'ENIRA, impresa statale creata dal Governo Sandinista e delegata alla manutenzione del parco macchine dei trasporti di Managua (produzione di ricambi e revisione dei motori).

Avviato con il locale Ministero dei Trasporti - MITRANS al cambio di governo, il programma subì una sospensione di due anni dovuta in parte alla ristrutturazione della controparte ed in parte al processo di privatizzazione attivato dal nuovo Governo.

Le lunghe trattative tra il sindacato dei lavoratori delle ex-imprese statali e l'attuale Governo sul processo di privatizzazione hanno portato alla cessione di quote variabili di proprietà di alcune imprese agli stessi lavoratori che sono tenuti a pagarle con credito dilazionato gestito e garantito dal sindacato stesso.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'ENIRA rientra tra le poche cooperative a proprietà totale delle quote da parte degli operai riuniti in COOPENIRA che è divenuta nuova controparte ufficiale del programma, permettendone la riattivazione.

Nella fase di sospensione è stata attiva la partecipazione dell'ACRA e il suo interessamento presso gli enti preposti alla privatizzazione affinché la parte dei contributi MAE già utilizzati nel programma (attrezzature) non finisse per diventare mero beneficio di un privato acquirente, ma si rivalutasse nella riconferma di un gruppo di beneficiari che fossero gli stessi operai.

Il Comitato Direzionale, con Del. n. 77 del 15.7.93, ha approvato la ripresa del programma per il completamento delle attività relative alla II e III annualità come ridefinite nel documento presentato dall'ACRA.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **517/TEN DIRiAMbA Formazione di tecnici intermedi per l'agricoltura e la zootecnia.**

Importo complessivo: lit. 2.048.300.000 di cui lit. 1.606.620.000 contributo MAE.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Terra Nuova.

Controparte locale: Ministerio de Educacion; Instituto Nacional Tecnológico (I-NATEC).

Progetto di sostegno alla Dirección General de Instrucción Técnica nelle aree di formazione del personale finalizzato alla revisione ed elaborazione dei piani di studio, produzione di materiale didattico e sperimentazione di Cooperativas Escolares de Producción y Servicios COOPES in Managua, Diriamba e Leon.

Il programma, approvato nell'88, dopo una stasi nel 1991 determinata dalla necessità di recepire le nuove direttive del Ministero Nicaraguense, è stato sospeso in attesa che si chiarisse il contenzioso in merito ad un vizio di forma della delibera del C.D. del 30.3.88 ed al conseguente ritardo nella erogazione della terza annualità di contributo MAE. Le attività sono quindi riprese nell'Agosto del 1994. L'attività svolta è consistita nel perfezionamento e potenziamento dei piani di studio esistenti e nell'elaborazione dei piani di studio di cui la scuola di Managua era mancante, oltre al potenziamento del settore editoriale con attrezzature e pubblicazioni.

Inoltre Terranuova ha attuato con la scuola il potenziamento di attività ed attrezzature del progetto di Cooperativa Scolastica e di Produzione e Servizi (COOEPS) di DIRIAMBA e di El Sauce.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: risanamento ambientale.

Titolo iniziativa: **1533/MOLISV/Riattivazione e ampliamento acquedotti rurali Regione III Managua.**

Importo complessivo: lit. 2.141.192.000 di cui lit. 1.403.522.000 contributo MAE.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG MOLISV Movimento Liberazione Sviluppo.

Controparte locale: Municipio di San Francisco Libre e Tipitapa.

Il progetto è finalizzato al miglioramento delle condizioni igienico ambientali e delle prospettive di sviluppo nel territorio dei Municipi di San Francisco Libre e Tipitapa nel Dipartimento di Managua.

Iniziato nel dicembre 1992, si compone di due sub-programmi concordati con le due municipalità per una migliore risposta alle specifiche problematiche locali.

Lo scopo del progetto è recuperare e riattivare i sistemi di rifornimento idrico già esistenti, ampliare le reti di distribuzione, costruire nuovi pozzi rurali, educare la popolazione beneficiata a norme igieniche-sanitarie e di difesa e conservazione dell'ambiente.

I risultati conseguiti sono: gli studi idrografici e idrologici delle comunità interessate, studi socio-ambientali, la perforazione di pozzi rurali, la realizzazione di acquedotti periferici, lo studio del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi, la promozione di iniziative produttive nel settore agroforestale, la realizzazione di programmi educativi sul settore risanamento ambientale.

Si sono incontrate alcune difficoltà operative nello svolgimento del programma a causa di problemi politici interni delle due municipalità, con punte più accentuate a Tipitapa, dove la controparte tecnica si è vista impossibilitata a concludere alcune iniziative.

L'impatto occupazionale è da considerarsi importante sia per la partecipazione volontaria, sia per l'impiego di risorse umane.

Sensibile è l'impatto sociale grazie alla riattivazione dell'esistente rete idrica e l'ampliamento di 2000 mt della stessa, meno rilevante quello economico e ambientale, in quanto ancora si ricorre allo sfruttamento indiscriminato delle risorse ambientali.

A seguito della proroga della prima annualità la chiusura del programma è prevista per settembre 1996.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **497/MLAL Servizi di assistenza sanitaria e di assistenza tecnica alle cooperative agricole nelle regioni di Matagalpa, Jinotega e Leon, integrati nei piani di sviluppo regionale.**

Importo complessivo: lit. 7.778.480.000 dal 1985.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG MLAL - Movimento Laici America Latina.

Controparte locale: Ministero per lo Sviluppo Agricolo e Riforma Agraria (MIDINDRA) e Ministero della Sanità (MINSAs).

Il programma, iniziato nel 1985, ha come obiettivo generale il supporto alla pianificazione ed alle attività del Ministero per lo Sviluppo Agricolo e Riforma Agraria e del Ministero della Sanità, inserendosi quindi pienamente nei due settori prioritari della realtà nicaraguense attraverso un rapporto orizzontale di cooperazione con le istituzioni nazionali competenti.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sin dall'inizio, l'iniziativa si articolava quindi in due sub-programmi: uno agricolo nella VI Regione (Matagalpa) ed uno sanitario nella VI Regione e nella II Regione (Leon). Il programma prevedeva un intervento nel settore sanitario con la costruzione e l'attrezzatura di un Centro di Medicina del Lavoro, con la formazione dei relativi addetti; fornitura di attrezzature e manutenzione per i laboratori di Epidemiologia; riorganizzazione aggiornamento delle attrezzature e strumentazioni, formazione del personale sanitario ed amministrativo dei reparti di Ortopedia, Pneumologia e dei laboratori di biochimica e microbiologia dell'ospedale Heodra, il principale di Leon.

Nel 1994 il programma ha subito un ritardo operativo dovuto al fatto che i fondi della riconduzione sono arrivati con quasi 20 mesi di ritardo.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanità/donna.

Titolo iniziativa: **1518/MLAL programma socio-sanitario in appoggio alle attività del ministero di salute nella II regione e del centro commerciale nelle regioni II e III.**

Importo complessivo: lit. 1.054.077.000 di cui lit. 702.192.000 contributo MAE.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG MLAL - Movimento Laici America Latina.

Controparte locale: Ministerio de Salud / Movimiento Comunal Nicaraguense (Leon-Managua) / Municipio Docente Asistencial (Silais-Leon).

Il programma intende contribuire al miglioramento della salute e dell'habitat delle popolazioni che vivono nelle aree urbano-marginali di Managua e di Leon, con particolare attenzione al settore materno infantile.

Le attività sono iniziate nel 1993 .

Il programma a Leon opera in un barriero marginale la cui popolazione è in gran parte composta di nuovi immigrati in città. La condizione di degrado raggiunge in questa area il massimo livello in quanto alla povertà della campagna abbandonata si sommano i problemi dell'addensamento della popolazione in assenza di strutture primarie necessarie (servizi igienici, fogne, acqua, strade etc.).

Il progetto prevede, in collaborazione con il locale centro di salute, una campagna di igiene, prevenzione e primo intervento per le malattie più comuni, formazione del personale sanitario di base dei centri di salute, formazione di ostetriche empiriche nella regione.

Nell'aprile 1994 è terminata la prima annualità.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione universitaria.

Titolo iniziativa: **812/GVC Sostegno alla divisione di ricerche e orientamento tecnologico dell'Università Nazionale di Ingegneria.**

Importo complessivo: lit. 5.974.200.000 di cui lit. 3.839.900.000 contributo MAE.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG GVC - Gruppo Volontariato Civile.

Controparte locale: Università Nazionale di Ingegneria.

Progetto di assistenza tecnica e formazione nei settori di ricerca e sfruttamento di fonti rinnovabili di energia e delle tecnologie industriali in genere attraverso la consulenza tecnica ad imprese pubbliche e private.

Il programma ha concluso le sue attività il 31.12.1994. Nei vari settori in cui operava è stato possibile pianificare le operazioni in modo tale da concludere le attività in modo soddisfacente in relazione agli obiettivi fissati. Nei casi in cui era necessario un hand-over, il processo è stato iniziato con una buona anticipazione rispetto alla data di chiusura.

Nel corso di questo ultimo anno si sono continuate e rafforzate le attività di appoggio alla ricerca, forniture, attrezzature e formazione tecnica in varie Facoltà, Direzioni e Corsi di Laurea della Università di Ingegneria.

Si ritiene che il programma abbia contribuito in modo sostanziale alla crescita di questa giovane Università, sia dal punto di vista materiale (attrezzature, laboratori, materiali ecc.), sia dal punto di vista della formazione di quadri tecnici e dello sviluppo di linee di ricerca nei campi delle fonti rinnovabili di energia e delle tecnologie appropriate.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **854/ CIC Sostegno alle ATTIVITÀ di assistenza, riparazione, manutenzione e alla formazione degli operai SPECIALIZZATI e dei quadri tecnici delle officine meccaniche dell'Alcaldia di Managua.**

Importo complessivo: lit. 3.844.516.000 di cui lit. 2.761.000.000 contributo MAE.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG CIC-RETE - Centro Internazionale Crocevia-Associazione di tecnici per la Solidarietà e Cooperazione Internazionale

Controparte locale: Municipio di Managua/Centro de Capacitacion Nicaraguense Aleman CECNA/Central Sandinista de Trabajadores (CST).

Il Progetto prevede l'impostazione e la riorganizzazione delle attività dei vari reparti delle officine di manutenzione del parco macchine della Alcaldia.

Obiettivi del programma erano:

1) migliorare le condizioni generali di funzionamento dell'officina del comune di Managua, nell'attività di manutenzione dei mezzi destinati alla raccolta dei rifiuti solidi urbani e realizzazione di opere di urbanizzazione generali;

2) definizione, in coordinamento con il CECNA/INATEC (Istituto Nacional Tecnológico) dei presupposti per la riproducibilità di azioni di formazione tecnica, in ambiti diversi dall'ALMA.

Questi obiettivi generali sono stati raggiunti attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

a) ristrutturazione dell'officina centrale (costruzione di un capannone industriale; realizzazione di altre opere civili minori);

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- b) installazione di impianti per energia elettrica e aria compressa;
- c) fornitura di macchine e attrezzature generiche e specifiche;
- d) corsi di formazione tecnica nei vari settori industriali e su più livelli, diretti a operai e tecnici dell'officina centrale e realizzati in accordo con il CECNA/INATEC

Le attività formative si sono svolte nei locali del CECNA e direttamente nei reparti della officina centrale. Beneficiari diretti del programma sono stati la direzione, tecnici e operai della officina centrale, la direzione e docenti del CECNA con i quali si è definita una metodologia formativa applicabile in corsi per lavoratori già occupati.

Beneficiaria indiretta è invece l'intera popolazione di Managua che potrà fruire di servizi tecnici più efficienti.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: informatica.

Titolo iniziativa: **909/CRIC Programma di cooperazione tecnica con il centro di addestramento in informatica e sistemi.**

Importo complessivo: lit. 1.037.090.000 di cui lit. 976.600.000 contributo MAE.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG CRIC - Centro Regionale Intervento Cooperazione

Controparte locale: CAIS Centro Addestramento in Informatica e Sistemi ed Università Centro-Americana.

Il progetto ha come finalità la generazione e lo sviluppo delle potenzialità offerte dalle tecnologie informatiche attraverso: l'appoggio tecnico-metodologico al Sistema Unico di Informazione Socio-economica, il potenziamento del laboratorio microinformatico del CAIS e la progettazione e sviluppo di sistemi informativi.

Nel corso del 1994 si sono realizzate le seguenti attività:

• appoggio all'Istituto Tecnologico del Nicaragua/ITN di Managua nella programmazione e definizione dei corsi tecnici in informatica e di programmi di addestramento specifici: sono stati formati 330 studenti (concedendo borse di studio nei casi di studenti con reddito particolarmente basso), in grado di utilizzare i principali pacchetti di software applicativi attraverso lo sviluppo di corsi mirati alle esigenze delle imprese e delle istituzioni nicaraguensi. L'ITN è stato dotato di attrezzature informatiche ed oggi può rilasciare diplomi ITN/UCA;

• rafforzamento del Corso di Elettronica nell'Università UCA a Managua: sono stati rilasciati 14 Diplomi di Tecnico in Sistemi Digitali. Parallelamente si è consolidato il Laboratorio di Hardware nella UCA per offrire corsi pratici agli studenti e per rendere auto sostenibile lo stesso Laboratorio, attraverso i proventi ricavati dalle riparazioni di computer privati. Si è avviato un processo di installazione del Nodo Telematico UCA (connessione INTERNET) allo scopo di mettere in rete diverse Facoltà e garantire spazi di comunicazione fra queste e l'estero;

• consolidamento dell'informazione delle Imprese di Produzione del Caffè attraverso l'appoggio dato a CIPRES. Lo scopo è quello di agevolare e razionalizzare il sistema integrativo per controllare la produzione e la gestione amministrativa delle 9 imprese interessate e che appartengono ad AGROCAFFÈ di Matagapla.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanità/donna.

Titolo iniziativa: **1509/GVC IXCHEN Consultorio socio-sanitario per le donne.**

Importo complessivo: lit. 1.204.289.000 di cui lit. 702.192.000 contributo MAE.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG GVC - Gruppo Volontariato Civile.

Controparte locale: ANFAM Associazione per l'aiuto della nuova famiglia in Nicaragua - IXCHEN Consultorio socio-sanitario per le donne.

Il programma, iniziato nel 1993, è finalizzato a migliorare la salute delle donne lavoratrici delle aziende agricole con particolare attenzione alle gestanti ed ai neonati.

Si propone inoltre di promuovere tra le donne una maggior consapevolezza della propria condizione e dei propri diritti con l'obiettivo finale di un accrescimento qualitativo delle condizioni di vita.

Le principali attività si sono svolte nella sede operativa dell'Unità Mobile nel centro regionale di Granada. In particolare l'unità mobile ha realizzato attività educative (circa 480 incontri) nei quartieri, scuole, industrie, cooperative delle 14 comunità rurali in cui interviene sui temi: pianificazione familiare, prevenzione delle malattie veneree (particolarmente AIDS), prevenzione del tumore cervico-uterino e del seno, lotta alla violenza contro la donna ed il bambino, sessualità. Nelle stesse comunità rurali l'unità mobile ha prestato servizio medico specialistico realizzando circa 6 740 visite ginecologiche.

Nel campo della formazione si sono realizzati seminari mensili per l'aggiornamento e specializzazione del personale medico paramedico e per le promotoras (promotrici di comunità).

Le attività sembra abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati, in quanto le comunità disagiate possono adesso aver accesso ad un servizio di salute ad un prezzo accessibile; è stato avviato un processo educativo rivolto alle popolazioni rurali sui temi del diritto alla salute riproduttiva e la lotta alla violenza contro le donne, favorendo il dibattito all'interno dei vari movimenti sociali presenti.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **1863/ACRA appoggio alla produzione agro-zootecnica delle comunità rurali di Santa Rosa del Peñon.**

Importo complessivo: lit. 657.004.000 di cui lit. 380.944.000 contributo MAE.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG ACRA - Associazione di cooperazione rurale in Africa e America Latina.

Controparte locale: Municipalidad de S.Rosa del Peñon/Union Nacional de Agricultores y Ganaderos (UNAG).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il programma, approvato nel 1993, è mirato allo sviluppo socio-educativo dei piccoli e medi produttori di Santa Rosa del Peñon attraverso l'aumento delle produzioni tradizionali di grani basici e di allevamento della zona attraverso il miglioramento delle capacità gestionali dei produttori presenti.

Avviato nel luglio 1994, le principali attività portate avanti sono state:

appoggio alla conservazione e miglioramento dei suoli erosi con tecniche sostenibili (barriere vive e morte, preparazione concimi naturali) attraverso il rafforzamento di una rete di promotori tra i contadini;

appoggio alle associazioni locali di donne per le attività mirate a migliorare le condizioni igieniche e di salute delle comunità attraverso il miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico;

studi e ricerche per migliorare le razze bovine presenti;

coordinamento delle istanze locali al fine di promuovere una azione congiunta mirante a migliorare le condizioni di vita delle comunità più povere.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **1864/ACRA interventi nel settore agro-forestale nel territorio dei villaggi di Cruz Verde, Mexico, Los Chiles, La Venada e Papaturo.**

Importo complessivo: lit. 1.004.609.000 di cui lit. 700.405.000 contributo MAE.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG ACRA - Associazione di cooperazione Rurale in Africa e America Latina.

Controparte locale: UNAG Unión Nacional Agricultores y Ganaderos San Carlos

L'intervento, approvato nel luglio 1993, è mirato a frenare l'emigrazione e l'esplosione della frontiera agricola nell'area del SI-A-PAZ, attraverso attività di formazione, educazione ambientale, riforestazione e sfruttamento controllato del legno di balsa con la creazione di un ente autonomo di consulenza per lo sviluppo sostenibile.

Attualmente sono in corso le attività relative ai settori della *Formazione*, con gli obiettivi di:

a) migliorare le conoscenze dei produttori sulle problematiche ambientali generali del Tropico umido e promuovere pratiche agronomiche e forestali;

b) fornire assistenza tecnica ai produttori e garantire l'applicazione di nuove tecniche e formazione permanente. *Sviluppo sostenibile* con obiettivi:

a) migliorare la produttività e razionalità ecologica nella produzione di grani basici e nell'allevamento attraverso la sperimentazione di nuovi sementi e foraggi;

b) introduzione dell'uso di fertilizzanti organici;

c) conservazione dei suoli;

d) introduzione di un sistema silvo-pastorale. *Riforestazione* con obiettivo l'incremento della copertura forestale mista a scopo multiplo, realizzando vivai e preparando il terreno per la riforestazione. *Educazione ambientale* con obiettivo la sensibilizzazione della popolazione sulla protezione dell'ambiente e sull'uso delle risorse

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel primo anno di esecuzione sono stati realizzati tre seminari, sono stati impiantati alcuni piccoli vivai individuali per la riforestazione, sono iniziate le opere di conservazione dei suoli negli appezzamenti dei produttori coinvolti.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **1809/CRIC promozione dell'agricoltura biologica nella VI Regione del Nicaragua-Agros.**

Importo complessivo: lit. 1.370.002.000 di cui lit. 950.000.000 contributo MAE.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG CRIC Centro Regionale di Intervento per la Cooperazione.

Controparte locale: ONG ATC APC - Aggregazioni Lavoratori Agricoli.

Il progetto approvato nel luglio 1994 e non ancora avviato, intende promuovere la produzione di caffè organico al fine di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni delle Valli Trampa e Funadadora. L'intervento dà priorità alle colture da reddito, tradizionalmente presenti nell'area, promuovendone il loro inserimento sul mercato anche d'esportazione.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sociale.

Titolo iniziativa: **1679/UVISP Intervento socio-sanitario a favore della popolazione anziana ed invalida di Matagalpa.**

Importo complessivo: lit. 1.701.530.000 di cui lit. 880.000.000 contributo MAE.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG UVISP - Unione Volontariato Internazionale per lo Sviluppo e la Pace.

Controparte locale: ONG Diocesi di Matagalpa - Provincia Franciscana Nuestra Señora de Guadalupe de Centro América y Panamá.

Il programma approvato nel marzo 1993 ha come scopo l'organizzazione dei servizi territoriali a favore della popolazione vulnerabile della provincia di Matagalpa. L'iniziativa è rivolta prioritariamente agli anziani ed agli invalidi appartenenti alla fascia marginale della popolazione ai quali, attraverso una riabilitazione fisioterapica ed una formazione professionale, si intende offrire una possibilità di reinserimento nella società civile.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: informazione.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolo iniziativa: **652/GVC Centro di Informazione e Documentazione del Ministero della Cooperazione Esterna (MCE).**

Importo complessivo: lit. 1.099.700.000 dal 1987.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG GVC - Gruppo Volontariato Civile.

Controparte locale: ONG - Ministerio de Cooperación Externa.

Nel 1994 si è concluso l'ultimo anno di esecuzione del programma approvato nel 1987. Scopo dell'iniziativa era consolidare e potenziare la capacità operativa del Centro di Informazione e Documentazione (CID) e migliorare la qualità dei servizi specializzati forniti alle Direzioni ed agli operatori del Ministero, nonché agli utenti esterni.

In questo anno è stata completata la edificazione e l'allestimento dei nuovi locali del Centro; è stato incrementato il patrimonio documentario e bibliografico, promuovendone l'aggiornamento e la diffusione; è stato potenziato il processo di elaborazione di materiale informativo; è stato introdotto il sistema di posta elettronica; è stato formato il personale sull'uso e applicazione di pacchetti informativi.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: **1526/GRT programma di salute mentale nelle regioni I e VI del Nicaragua.**

Importo complessivo: lit. 2.104.369.000 di cui lit. 1.222.155.000 contributo MAE.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG GVC - Gruppo per le Relazioni Transculturali.

Controparte locale: ONG - Ministerio de Salud.

Il programma, approvato nel dicembre 1991, tende alla promozione del decentramento dei servizi e dell'assistenza a livello regionale e municipale e alla promozione dello sviluppo del primo livello di assistenza nel campo della salute mentale.

Settori di intervento del programma sono: salute mentale, psichiatria sociale, formazione del personale sanitario attraverso il lavoro nelle comunità, attenzione ai gruppi a rischio (bambini, ragazzi, handicappati ed invalidi di guerra).

Tutte le attività si sono svolte essenzialmente nelle comunità, in accordo con le linee stabilite dal piano nazionale di formazione per i Sistemi di Salute Locali (SILAIS) in coordinamento con il programma PRODERE.

Il lavoro finora svolto ha raggiunto degli ottimi risultati, riuscendo a coinvolgere medici e dirigenti delle comunità sulle problematiche della salute mentale.

P A N A M A

Cenni sulla situazione politica economica e sociale

Nel 1994 l'economia panamense ha fatto registrare nuovi progressi, tanto che può ormai considerarsi concluso il processo di recupero dalla grave crisi economica degli anni 1988 e 1989, che precedette la caduta del regime del generale Noriega, durante il quale le sanzioni economiche decretate dagli Stati Uniti e la fuga di capitali all'estero avevano portato ad una contrazione del PIL di circa il 20% con un tasso di disoccupazione del 25%.

Nell'ultimo quadriennio, il Governo guidato dal Presidente Guillermo Endara, dopo la conclusione di accordi con il FMI ed altre istituzioni finanziarie internazionali, ha riportato Panama tra i beneficiari del credito internazionale. Nel 1993 e 1994 la migliorata situazione economica ha consentito di affrontare il problema del pesante debito estero, ereditato dal regime militare, riducendolo di alcune centinaia di milioni di dollari.

L'UNDP stima che circa la metà dei 2 milioni e mezzo di abitanti vive sotto il livello di povertà. Sacche profonde di miseria sono identificabili nei vasti quartieri sorti ai limiti della capitale, e nell'interno del paese, dove un vasto strato di campesinos pratica una agricoltura di sussistenza a causa dell'assenza di mezzi e vie di comunicazione per la commercializzazione dei prodotti.

Spesso questi gruppi sociali entrano in conflitto con le comunità indigene, che a loro volta sono ancor più al margine di ogni processo di sviluppo, anche se i movimenti internazionali a favore degli indios stanno portando ad una maggiore sensibilizzazione della classe politica.

Cooperazione italiana

Tradizionalmente considerato paese non prioritario per la politica italiana di cooperazione allo sviluppo, Panama ha beneficiato di un sostegno alquanto modesto, che, sul canale bilaterale, si è concretizzato nella concessione di 3 borse di studio per la frequenza di corsi di formazione in Italia ed in una fornitura di pezzi di ricambio per centrali idroelettriche del valore di USD 300.000, nel 1989.

Sul canale multilaterale Panama beneficia del programma dell'Unicef per la sopravvivenza infantile, riguardante tutti i Paesi dell'Istmo centro-americano, con una quota Paese, da parte dell'Italia di 1,15 milioni di USD e del progetto regionale PROPEXAN/ITALIA/FAO, riguardante la prevenzione delle principali malattie esotiche degli animali in America Latina e nel Caribe.

Tra il 1991 ed il 1993 sono stati inoltre stanziati 2 miliardi di lire per la concessione di aiuti alimentari attraverso l'AIMA, mentre per il 1995 è previsto un dono di alimenti per il valore di un miliardo di lire.

PARAGUAY

Cenni sulla situazione politica economica e sociale

Il ritorno della democrazia, dopo i lunghi anni del regime dittatoriale del Gen. Stroessner, è l'evento che ha maggiormente segnato l'evoluzione del Paraguay nei primi anni Novanta. Questo processo è culminato nell'Agosto 1993 con l'assunzione in carica dell'attuale Presidente, Juan Carlos Wasmosy, leader del partito di maggioranza relativa, il Partido Colorado, già presieduto da Stroessner.

Nel decennio 1981-1990 il PIL del Paraguay, secondo le cifre ufficiali, ha accumulato una crescita del 36,6% più di tre volte superiore a quella media del continente latinoamericano (10,4%) e seconda solo a quella della Colombia (= 43,6%). Ciononostante, il forte ritmo di crescita della popolazione ha capovolto questo risultato in termini pro capite. Infatti la variazione cumulata del PIL pro capite, nello stesso decennio, è stata negativa (-0,8%), ed ha continuato ad esserlo nel quadriennio 1991-1994 (-0,4%) malgrado l'aumento del PIL sia stato del 11,4%.

Sul piano della politica economica, sono state avviate, sia pur timidamente, le privatizzazioni delle principali imprese statali e si è intrapresa la lotta contro il contrabbando. Un fenomeno, quest'ultimo, di enorme rilevanza come dimostra un recente rapporto della Banca Centrale del Paraguay che ha stimato che il flusso delle importazioni di contrabbando sia aggiri intorno al 50% di quello ufficialmente registrato. La politica anti-inflazionistica basata principalmente sulla rivalutazione del tasso di cambio e l'aumento dei tassi di interesse, ha ottenuto nel 1994 una riduzione del tasso di inflazione al 19%.

Gli indicatori sociali del Paese riflettono la gravità della situazione in cui versa gran parte della popolazione, in particolare le popolazioni indigene rurali. La spesa sociale è, secondo la CEPAL, diminuita in termini pro capite durante gli anni Ottanta, così come è peggiorata la distribuzione del reddito, già notevolmente sperequata. L'indice sintetico dello sviluppo umano, elaborato dall'UNDP, colloca il Paraguay al 84° posto nella classifica di 173 paesi, ossia tra i paesi dallo sviluppo umano più basso della Regione.

Cooperazione allo sviluppo

La democratizzazione e le precarie condizioni socioeconomiche del paese, hanno ridato vigore ai flussi di aiuti internazionali dei paesi membri del DAC. L'APS netto totale dei paesi membri del DAC al Paraguay è stato pari, tra il 1987 e il 1993, a 541 milioni di dollari.

L'intervento italiano, sia pur se di modesta entità in termini assoluti, ha nondimeno collocato il nostro paese al terzo posto nella classifica del ristretto gruppo dei principali donatori. Infatti, tra il 1987 e il 1993, l'APS italiano ha rappresentato una quota pari al 11% del totale, dopo Giappone (67%) - particolarmente impegnato nel settore infrastrutturale - e Germania (15%).

Cooperazione italiana

Il Paraguay non è mai stato considerato paese di interesse prioritario per la nostra cooperazione. Questa posizione è stata in gran parte determinata dal perdurare di

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

regimi dittatoriali e dalla limitata consistenza delle relazioni economiche bilaterali. Nondimeno, l'Italia, tra il 1987 e il 1993, ha assegnato al Paraguay lo 0,3% dei doni destinati alla Regione latinoamericana, per un importo complessivo di circa 4,8 miliardi di lire.

L'intervento della cooperazione bilaterale italiana si è concretizzato nella realizzazione di cinque iniziative, concentrate nei settori della formazione e della sanità, realizzate attraverso interventi promossi ed attuati da ONG.

Per il tramite dell'Istituto Agronomico d'Oltremare è stato finanziato e realizzato un programma per lo sviluppo della coltura della patata e della patata dolce.

Attualmente gli interventi italiani consistono in un'iniziativa promossa dalla ONG AVSI per la formazione di operatori sanitari -- in via di conclusione -- e in due borse di studio di specializzazione in medicina. Sono state inoltre concesse cinque borse di studio a cittadini paraguaiani per frequentare un corso in materia di «Controllo della qualità nella Piccola e Media impresa», organizzato dalla Cooperazione italiana in Uruguay.

È stata invece abbandonata, per motivi di carattere finanziario, l'idea di un progetto affidato ONG per la formazione contadina in appoggio alla riforma agraria.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: **Programma di riqualificazione e formazione permanente del personale sanitario e razionalizzazione dei servizi del sanatorio italiano.**

Importo complessivo: lit. 346.603.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG AVSI.

Controparte locale: Ospedale Sanitario Italiano di Asuncion.

La durata del programma è triennale, dal 1992 al 1994. Scopo del progetto è la riqualificazione del personale sanitario e la razionalizzazione dei servizi generali del Sanatorio Italiano (cucina, lavanderia, sterilizzazione) per consentire un impiego ottimale delle risorse materiali ed umane a disposizione.

In particolare, durante il 1994 si è proceduto ad intervenire per razionalizzare la zona «infermieristica» nelle sezioni di: chirurgia, medicina, ostetricia e neonatologia, terapia intensiva. È stato inoltre creato un Dipartimento d'Infermeria e sono stati istituiti corsi di aggiornamento per distinte aree utilizzando personale interno con l'appoggio di esperti esterni.

Si avvale della collaborazione di una volontaria, presente dal 3.2.1992.

Il programma è stato prorogato dal 2 marzo 1994 al 1° marzo 1995, avvalendosi sempre della presenza di una infermiera volontaria. Costo previsto 61,5 milioni di lire.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: socio-sanitario

Titolo iniziativa: **Programma di cooperazione per l'assistenza ai contadini.**

Importo complessivo: lit. 105.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG MLAL.

Controparte locale: Diocesi di Concepcion - CEPAG (Centro de Estudios Paraguayos Antonio Guasch).

Il progetto è stato avviato alla fine del 1992, avvalendosi della partecipazione di due cooperanti italiani ed opera in collaborazione con il «C.E.P.A.G.», organizzazione guidata da Padri gesuiti.

Finalità del progetto è stato di migliorare il livello di vita delle comunità rurali, operando un cambio nel modo di produrre e utilizzando il modello delle «comunità di lavoro».

Alla prima fase di organizzazione delle comunità è seguita quella di commercializzazione della produzione agricola da queste ottenuta; per migliorare la gestione amministrativa sono stati in seguito organizzati anche corsi nazionali, regionali e comunitari di contabilità.

Il progetto è stato localizzato nei dipartimenti di San Pedro (nord) e Misiones (sud).

La collaborazione con il MLAL è terminata il 31 maggio 1994.

P E R Û

Cenni sulla situazione politica economica e sociale

L'attuale Presidente, Alberto Fujimori, ha iniziato il suo primo mandato nel Luglio del 1990 ereditando dal suo predecessore, Alan Garcia, un Paese scosso da una seria crisi economica e sociale. L'inflazione - - dati Banca Mondiale — alla fine del luglio 1990 aveva raggiunto un tasso di crescita annuale vicino al 36.000%, le entrate fiscali erano precipitate al 4% del PIL dal 14% nel 1985, il reddito pro capite era sceso ai livelli di trent'anni prima, il 75% della forza lavoro era disoccupata o sottoccupata e i salari reali erano diminuiti del 60% tra il 1985 e il 1990.

Il piano di aggiustamento strutturale lanciato dall'Amministrazione Fujimori si ispirava ai principi della liberalizzazione economica e commerciale che si stavano rapidamente diffondendo nella Regione. A queste misure strutturali si affiancò, già dal 1991, un ampio piano di privatizzazioni che hanno ampliato il ruolo del settore privato e attratto un flusso consistente di capitali esteri. Il successo di queste riforme sul piano macroeconomico è stato notevole e si riflette nell'aumento del PIL che tra il 1991 e il 1994 è stato - - dati CEPAL — del 18,5% (11% nel solo 1994) dopo essere diminuito del 11,4% durante gli anni Ottanta, nell'inflazione contenuta (15,4% nel 1994), nell'aumento degli investimenti e del surplus della finanza pubblica. Cionostante le entrate fiscali (12,2% del PIL), secondo la Banca Mondiale, risultano ancora ridotte e limitano la possibilità di interventi di politica sociale, anche per la necessità di far fronte al debito estero e al complesso contenzioso dovuto alla moratoria unilaterale voluta dal precedente Governo. In effetti, secondo stime della CEPAL, la spesa sociale del Perù è tra le più basse della Regione, essendo stata pari al 2% del PIL tra il 1990 e il 1993; rispetto al 3,6% del periodo 1982-89.

La situazione sociale permane grave, così come dimostrano i dati emersi dal censimento del giugno del '93: il 17,7% della popolazione peruviana vive in uno stato di povertà estrema (cioè con capacità d'acquisto che non garantisce la copertura del paniere alimentare), mentre il 45,8% vive comunque in condizioni di povertà. La distribuzione della povertà presenta connotati geografici precisi, con una concentrazione della povertà estrema nelle zone rurali della regione amazzonica (45%) e della regione andina (44%), nelle quali l'aumento della capacità d'acquisto rispetto al 1991 è stato, rispettivamente, solo del 3,8% e del 1,2%. Questa situazione si riflette nell'indice di sviluppo umano elaborato dall'UNDP, che colloca il Perù al 95° posto della sua classifica dei 173 paesi, nella fascia bassa dei paesi dallo sviluppo umano medio.

La cooperazione internazionale

Tra il 1987 e il 1993 il Perù ha ricevuto un considerevole flusso di APS dai paesi membri del DAC, secondo i dati OCSE, questo ha totalizzato 2,602 miliardi dollari.

Il primo paese donatore è stato il Giappone, i cui 772 milioni di dollari di APS netto hanno rappresentato quasi il 30% del totale. Seguono la Germania (18,2%), gli USA (16,7%) e, al quarto posto, l'Italia con l'11,6% del totale.

Nel 1993, il Perù ha ricevuto il 12% dell'APS netto destinato dai paesi membri del DAC all'America Latina e i Caraibi, per un importo pari a 494 milioni di dollari. La Germania, che a questo Paese ha destinato il 25% del suo APS netto alla Regione, è stata il primo paese donatore con una quota del 29%, seguita da Giappone (26,4%), USA (7%) e Italia (5,6%).

La cooperazione italiana

Il Perù ha beneficiato, fin dalla prima metà degli anni Ottanta, di un consistente volume di aiuti italiani, in considerazione della debolezza strutturale della sua economia e delle condizioni di povertà in cui vivono larghi strati della popolazione. Tra il 1987 e il 1993 le erogazioni di fondi italiani hanno raggiunto la ragguardevole somma di circa 477 miliardi di lire, ripartiti tra doni (177 miliardi) e crediti d'aiuto (300 miliardi).

Tale attività ha conosciuto, negli ultimi due anni, un sensibile rallentamento, come conseguenza delle riduzioni di bilancio rese necessarie dalle successive manovre di risanamento dei conti pubblici. L'Italia non ha quindi in vista una riattivazione delle attività di aiuto allo sviluppo con il Perù ed ha concentrato le limitate risorse disponibili al completamento dei programmi in corso di esecuzione. L'ampio piano di privatizzazioni intrapreso dall'Amministrazione Fujimori ha comportato, nel giugno '94, la rinuncia delle Autorità peruviane al credito di aiuto per la Riabilitazione del sistema elettrico del Mantaro (Mantaro II), in quanto le infrastrutture in oggetto sono in via di privatizzazione. Nel corso del 1994 sono state in esecuzione 34 iniziative, otto delle quali finanziate a credito d'aiuto e ventisei a dono, si sono conclusi sette progetti mentre ne sono stati avviati tre, tutti promossi da organizzazioni non governative che continuano a dimostrare un notevole interesse verso il Perù.

Va segnalato il completamento delle opere relative al Treno elettrico di Lima, che dovrebbe entrare in servizio entro la fine del 1995. Si tratta del maggiore programma di aiuto che la nostra cooperazione abbia mai realizzato in Perù, per un importo superiore ai 150 miliardi di lire, destinato alla progettazione di un sistema di trasporto su rotaie di più di 40 km ed alla fornitura di materiali ed assistenza tecnica dei primi 9,8 km.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: infrastruttura agricola.

Titolo iniziativa: **Sviluppo agricolo integrato della Piana di Majes (Majes II).**

Importo complessivo: lit. 21.887.000.000.

Tipo finanziamento: credito d'aiuto.

Ente esecutivo: Consorzio Lodagri/Impresit Pacifico (IMPAC).

Controparte locale: Autoridad Autonoma de Desarrollo de Majes (AUTODEMA).

Rappresenta il terzo finanziamento italiano per il Programma Speciale di Sviluppo Integrale della Piana di Majes, e si inquadra in un più vasto ed ambizioso progetto d'irrigazione intrapreso venti anni orsono dal governo peruviano.

Il credito d'aiuto italiano a favore del progetto Majes II prevedeva due fasi: una prima di costruzione di infrastruttura irrigua, che è stata terminata con la posa delle tubazioni di fibra di vetro, costruite nella fabbrica adibita durante il precedente progetto a credito Majes I. Sono state abilitate per uso agricolo 4 parcelle della sezione E per un totale di circa 3.000 Ha.

La seconda fase contemplava lo svolgimento di attività di assistenza tecnica a favore dei coloni delle sezioni D ed E, attività che sono poi state messe in discussione

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dalla controparte, a seguito della decisione peruviana di modificare la destinazione del suolo bonificato nell'ambito del progetto.

Nel 1993 la controparte locale propose alla DGCS sostanziali modifiche al contratto stipulato con la Società esecutrice (sostituzione di forniture e assistenza tecnica con la realizzazione di nuove opere civili).

Alla luce degli elementi raccolti da una missione della UTC e dal Gruppo di Supporto Operativo della nostra Ambasciata mediante un serie di incontri realizzati con funzionari delle istituzioni pubbliche peruviane, fu espresso un parere sostanzialmente favorevole alla proposta di AUTODEMA ma, in seguito, insorsero dei problemi da parte peruviana nella definizione dei procedimenti per la entrata in vigore dell'addendum che ne hanno ritardato l'attuazione per tutto il 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: pesca.

Titolo iniziativa: **Progetto per lo sviluppo della pesca artigianale in Perù.**

Importo complessivo: lit. US\$ 3.000.000.

Tipo finanziamento: credito d'aiuto.

Ente esecutivo: Longofrigo

Controparte locale: Ministero della Pesca/Fondo de Desarrollo Pesquero (FONDEPES).

Nell'agosto del 1983 venne firmato un Accordo di cooperazione tra il Governo peruviano ed il Governo italiano mediante il quale l'Italia si impegnava a finanziare, con un contributo di 3 milioni di dollari a credito e 600 mila dollari a dono, il Programma di Infrastruttura della Pesca Artigianale che già contava su di un cofinanziamento della Banca Interamericana di Sviluppo (BID) e dell'Agenzia di Cooperazione Svizzera (COTESU).

Il credito fu utilizzato mediante due contratti stipulati tra il Ministero della Pesca e l'impresa italiana LONGOFRIGO. Nel settembre del 1987 venne firmato il primo contratto che prevedeva la fornitura di celle frigorifere, macchine produttrici di ghiaccio, macchine tritaggiaccio e gruppi elettrogeni, e la supervisione al loro montaggio, per l'equipaggiamento di 14 porticcioli. L'importo del contratto era di 2 milioni 293 mila dollari. Nel marzo del 1989 giunsero in Perù le forniture relative. Nell'agosto del 1989 venne firmato un secondo contratto, di 707 mila dollari per la fornitura, montaggio e posta in opera di 11 camere frigorifere ed 11 gruppi elettrogeni da destinare all'allestimento di 10 installazioni in altrettanti porticcioli. La consegna delle forniture venne completata nell'aprile del 1990.

Nell'ottobre del 1994 sono stati ultimati dal Ministero della Pesca i montaggi delle attrezzature nell'ultimo dei quattro porticcioli che avevano presentato un considerevole ritardo nell'esecuzione delle opere civili.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa

Settore: infrastruttura, trasporti.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolo iniziativa: **Treno elettrico di Lima.**

Importo complessivo: Usd 100.000.000 (cda), Lit. 28.580.000.000 (dono).

Tipo finanziamento: credito d'aiuto + dono.

Ente esecutivo: Consorzio Tralima (Intermetro, Llandsystem, Echnosynthesis)/ Italferr.

Controparte locale: Autoridad Autonoma Transporte Proyecto Especial Tren Electrico (AATE).

Si tratta del più grande programma di aiuto che la nostra cooperazione abbia mai realizzato in Perù, più di 150 miliardi di lire, parte a dono e parte a credito, da destinarsi alla progettazione di un sistema di trasporto su rotaie di più di 40km, ed alla fornitura di materiali ed assistenza tecnica per la realizzazione dei primi 9,8km del tragitto. L'iniziativa italiana avrebbe dovuto rappresentare solo il primo di una serie di finanziamenti internazionali per l'esecuzione dell'opera che avrebbe dovuto essere completata grazie ai fondi derivanti da un credito argentino ed un'altro della Corporación Andina de Fomento, crediti che, però, non si sono concretizzati.

Il pieno avvio della componente a dono fu possibile solo a partire dall'agosto del 1990, quando entrò in vigore il contratto tra il MAE ed il Consorzio italiano d'impresе TRALIMA che venne incaricato, sotto la supervisione di ITALFERR, dell'esecuzione dell'iniziativa congiuntamente all'Autoridad Autonoma del Tren Electrico (AATE), istituita nel 1986 dal governo del Presidente Garcia.

Dal 1986 ad oggi il Tesoro peruviano ha investito 81,5 milioni di dollari di fondi di contropartita per la costruzione delle opere civili e per i montaggi. L'esecuzione delle opere civili era stata quasi completamente paralizzata durante tutto il '91 ed il '92 a seguito del rigoroso taglio alla spesa pubblica applicato dal Governo peruviano nel quadro della politica di aggiustamento strutturale.

A partire dall'anno fiscale 1993 la AATE ha cominciato a ricevere gli stanziamenti necessari per l'esecuzione delle opere di sua competenza e, nonostante l'avvio di indagini giudiziarie che hanno avuto notevole risonanza sia in Italia che in Perù, le attività del progetto hanno subito una cospicua accelerazione. Durante il 1994 non solo è stato possibile ultimare le opere civili - che comprendono armamento, catenaria, cinque stazioni, cinque sottostazioni elettriche ed una serie di edifici di servizio del terminale sud della linea metropolitana - ma sono stati avviati e terminati i montaggi tecnologici delle forniture italiane.

Le prove delle singole componenti e dell'intero sistema, già avviate, dovrebbero terminare a metà del '95 con un periodo di esercizio a vuoto di alcuni mesi. La consegna dell'opera alla controparte locale è prevista per la seconda metà del 1995 quando AATE dovrebbe attivare il servizio del metro tra Villa el Salvador e Puente Atocongo complementandolo con una serie di linee di autobus.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: infrastruttura.

Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo integrato per il Dipartimento di Cuzco (strada Cuzco-S. Tomas).**

Importo complessivo: lit. 9.624.000.000.

Tipo finanziamento: credito d'aiuto.

Ente esecutivo: Intercoop.

Controparte locale: Regione Inka - Proyecto Intervención en la Provincias Altas del Cuzco (PIPAC).

Il progetto è volto al completamento ed alla riabilitazione di una strada di circa 250 km tra Cuzco e le località di Paccaretambo e Santo Tomás a sud-est della prima. Il credito d'aiuto ha finanziato il progetto di ingegneria, la fornitura di macchine ed attrezzature, e l'assistenza tecnica alla direzione dei lavori, che è stata affidata al PIPAC, un'istituzione creata ad hoc dalla Regione Inka.

La fornitura dei macchinari e delle attrezzature è stata ultimata con l'invio di pezzi di ricambio nel giugno del '94.

Anche nel 1994, così come era avvenuto negli anni precedenti, l'avanzamento delle opere è proceduto ad un ritmo molto inferiore al previsto a causa dell'irregolare erogazione dei fondi di contropartita da parte del Tesoro Pubblico.

Nel luglio del '94 il Presidente della Repubblica ha inaugurato una delle componenti di maggiore importanza del progetto, un ponte sul fiume Apurimac. In occasione dell'inaugurazione il Presidente ha promesso che la costruzione della strada, che si trovava con un avanzamento fisico di circa il 60%, riceverà un considerevole apporto finanziario per il '95.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: infrastruttura.

Titolo iniziativa: **Rifornimento idrico di Canto Grande-Cono Nord.**

Importo complessivo: lit. 14.254.841.463.

Tipo finanziamento: credito d'aiuto.

Ente esecutivo: Consorzio Cooperative Produzione e Lavoro/Landsystem.

Controparte locale: Servicio de Agua Potable y Alcantarillado de Lima (SEDAPAL).

Fortemente voluto dai peruviani, il progetto tuttavia si è trovato ad affrontare, subito dopo l'approvazione da parte del CICS, una serie di problemi legati all'assegnazione dei fondi di contropartita all'impresa pubblica SEDAPAL per il pagamento delle tasse sulle importazioni delle forniture dall'Italia.

L'impresa italiana fornisce macchine ed assistenza tecnica, ed appalta lavori per la perforazione di pozzi sul margine destro del fiume Rimac, nel Cono Nord di Lima. I pozzi dovranno permettere di incrementare di m³/sec la portata dell'acquedotto della zona nord di Lima e di contribuire pertanto ad alleviare il deficit cronico di approvvigionamento idrico della città di Lima. L'ottima intesa tra l'impresa italiana e la controparte ha permesso un rapido avanzamento delle opere. Il 23 marzo del 1994 è stato inaugurato ufficialmente il cantiere, alla presenza del Ministro della Presidenza (da cui dipende SEDAPAL), del presidente di SEDAPAL e dell'Ambasciatore d'Italia. Nel dicembre del 1994 lo stato di avanzamento era pari all'85% circa. In particolare sono state eseguite le perforazioni dell'80% dei pozzi è stato collocato l'89% delle tubazioni e sono state consegnate il 98% delle tuberie da fornire

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: energia.

Titolo iniziativa: **Riabilitazione degli impianti diesel di Chiclayo e Piura.**

Importo complessivo: lit. 4.953.220.103.

Tipo finanziamento: credito d'aiuto.

Ente esecutivo: Fincantieri.

Controparte locale: Electroperu S.A.

Chiclayo e Piura sono due importanti centri del nord del paese, situati ad una distanza di circa 150 km tra di loro, in prossimità della costa. Era prevista la riparazione di cinque gruppi generatori da 5MW: due nella centrale termoelettrica di Piura, uno in quella di Chiclayo-Centro e due nella centrale termica di Chiclayo-ovest (tutte interconnesse al sistema centro-nord). Il contratto prevedeva la fornitura di pezzi di ricambio, assistenza e consulenza tecnica, sia per la riparazione dei gruppi termici, che per il miglioramento dell'esercizio delle centrali termoelettriche.

La quasi totalità delle forniture, previste dal contratto tra Fincantieri ed ELP, è stata inviata, in tre lotti, tra dicembre del 1990 ed agosto del 1992.

I lavori per il primo gruppo della centrale di Piura furono ultimati ad inizio novembre del 1991, mentre quelli relativi al secondo gruppo terminarono ad agosto del 1992. Per i lavori relativi ai gruppi termici delle centrali di Chiclayo sono stati impiegati tempi maggiori, sia a causa di problemi tecnici legati alla necessità di garantire, durante i lavori, un livello minimo di approvvigionamento energetico, sia a causa di problemi logistici.

Tra aprile del 1993 ed agosto del 94 sono comunque stati messi in funzionamento due dei tre gruppi. Nel 95 dovrebbe svolgersi l'ultima missione di assistenza tecnica di Fincantieri che provvederà a rendere operativo il gruppo restante.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: energia.

Titolo iniziativa: **linea di trasmissione Machupicchu-Quillabamba.**

Importo complessivo: lit. 5.724.180.000.

Tipo finanziamento: credito d'aiuto.

Ente esecutivo: Ansaldo industrie.

Controparte locale: Electroperu S.A.

Obiettivo del progetto è la realizzazione di una rete di trasmissione da 60kV lunga più di 40 km e dotata di tre sottostazioni, che consenta di convogliare parte dell'energia elettrica prodotta nella centrale idroelettrica di MachuPicchu alla cittadina di Quillabamba, un importante polo di sviluppo agricolo situato a nord-ovest della città di Cuzco, alle porte del bacino amazzonico meridionale peruviano. L'impresa italiana terminò le forniture e l'assistenza tecnica di sua competenza nell'agosto del 1992 ma, poco tempo dopo la fine dei lavori, prima della consegna definitiva dell'opera alla

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

controparte, si verificò un incidente che compromise la funzionalità del trasformatore di potenza della sottostazione di Quillabamba.

All'inizio del 1994, Ansaldo ha deciso di farsi carico della riparazione del trasformatore che è stato installato in loco nel mese di luglio.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: energia, formazione.

Titolo iniziativa: **Consulenza ed assistenza tecnica per il sistema elettrico del Mantaro.**

Importo complessivo: lit. 2.560.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ENEL.

Controparte locale: Electroperu S.A.

Il progetto si prefigge come obiettivo di complementare le attività di riabilitazione del Sistema idroelettrico del Mantaro, eseguite a credito d'aiuto da Ansaldo GIE, con una componente a dono. Il progetto, affidato all'ENEL, ha fornito assistenza e consulenza tecnica specializzata per migliorare l'esercizio del complesso idroelettrico nei settori specifici della manutenzione della centrale, della gestione delle reti, del sistema di trasmissione e delle sottostazioni. In aggiunta era prevista assistenza tecnica alla controparte ELP su aspetti di gestione e manutenzione di impianti termoelettrici.

Una prima fase fu avviata, nel 1988, con l'invio di una missione di tecnici dell'ENEL. A causa della grave situazione di ordine pubblico, particolarmente critica nella zona dove è ubicata la centrale, si decise di privilegiare le attività di formazione in Italia, rimandando ad un secondo momento quelle da svolgersi nella centrale, e limitando il lavoro delle missioni ENEL in Perù alla sede di ELP nella città di Lima. Così tra fine del 1989 ed il 1990 vennero svolti corsi di aggiornamento in Italia per il personale di ELP. Nel settembre del '91 ENEL ed ELP formularono una riprogrammazione delle attività progettuali, approvata dalla DGCS nel '93.

Le missioni di tecnici ENEL in Perù sono state riavviate nel giugno del '93 e si sono concluse, nel giugno del 1994, con l'esecuzione di un corso di gestione e manutenzione d'impianti che si è svolto nella sede centrale di ELP a Lima. Come si è avuto modo di constatare in occasione dell'inaugurazione del corso, il lavoro svolto dai tecnici e dagli esperti inviati dall'ENEL è stato notevolmente apprezzato dalla controparte peruviana.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: energia.

Titolo iniziativa: **Costruzione delle minicentrali idroelettriche di Majes Siguan, Llusita e San Francesco (Cotaruse).**

Importo complessivo: lit. 7.800.000.000.

Tipo finanziamento: credito d'aiuto.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ente esecutivo: Ansaldo Industrie.
Controparte locale: Electroperu S.A.

Si veda la successiva descrizione.

Tipo iniziativa: ordinario.
Canale: bilaterale.
Gestione: affidamento impresa.
Settore: energia.
Titolo iniziativa: **Costruzione delle minicentrali idroelettriche di Chota e Tarabamba.**
Importo complessivo: lit. 4.400.000.000.
Tipo finanziamento: dono.
Ente esecutivo: Ansaldo Industrie.
Controparte locale: Electroperu S.A.

Per entrambe le iniziative era prevista la progettazione e la fornitura, da parte di Ansaldo Industrie, delle componenti elettromeccaniche per l'allestimento di un totale di cinque minicentrali idroelettriche, con potenza compresa tra 1,5 e 2,0MW, in altrettante località isolate delle Ande peruviane. La controparte dei due progetti, l'impresa statale per l'energia elettrica, avrebbe dovuto provvedere, oltre al finanziamento ed all'esecuzione delle opere civili e delle reti di trasmissione, al montaggio delle macchine sotto la supervisione e con l'assistenza tecnica di Ansaldo Industria.

Tra l'aprile ed il novembre del 1991, dopo che la DGCS aveva ricevuto precise assicurazioni sull'imminente conclusione delle opere civili da parte della controparte locale, l'impresa italiana fu autorizzata ad effettuare la spedizione delle forniture elettromeccaniche in Perù.

Le opere civili relative a quattro delle cinque minicentrali rimasero però paralizzate tra il 1992 ed il 1993 per mancanza di fondi, fino a quando, grazie all'attivazione di un intenso coordinamento tra la nostra Ambasciata e le istanze tecniche del Ministero di Energia e Miniere fu possibile riavviare il loro finanziamento e la loro esecuzione.

A fine del 1994 è stato possibile mettere in funzione la minicentrale di Majes-Sihuas, l'unica dove si è potuto procedere ai montaggi elettromeccanici grazie al finanziamento delle opere civili da parte dall'ente autonomo di sviluppo di Majes, AUTODEMA. La centrale è stata da poco resa operativa. Per quanto riguarda le altre due centrali a credito è prevista la culminazione delle opere entro il settembre '95. Nelle centrali di Chota e Tarabamba, finanziate a dono, le opere civili sono state concluse, le due centrali e le reti di trasmissione saranno pronte nell'agosto '95. Il contratto è stato chiuso nell'ottobre '94. Rimane da realizzare l'assistenza tecnica.

Tipo iniziativa: ordinario.
Canale: bilaterale.
Gestione: diretta.
Settore: aiuti alimentari.
Titolo iniziativa: **Aiuto alimentare ordinario (Residuo Programmazione 1988).**
Importo complessivo: lit. 2.000.000.000.
Tipo finanziamento: dono.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ente esecutivo: D.G.C.S.

Controparte locale: Programma Nacional de Asistenza Alimentar (PRONAA)/PMA.

Ad inizio del '93 fu comunicata all'Ambasciata la disponibilità di quattro miliardi di lire in aiuti alimentari, a favore del Perù, che costituivano un residuo dei 6 miliardi assegnati come aiuto alimentare ordinario nel 1988.

A seguito di una missione della DGCS, svoltasi nel settembre del 1993, fu stabilito di inquadrare il nostro intervento di aiuto alimentare nell'ambito di un progetto già esistente di assistenza a refettori popolari gestito da Caritas e dal PRONAA sotto la supervisione del PMA.

Nel marzo del '94 sono giunte circa 790T di pasta e 40T di minestrone liofilizzato che, grazie allo stretto coordinamento mantenuto con l'ufficio XIV della DGCS, sono state inviate con tutti i requisiti in regola e sono state pertanto rapidamente sdoganate. Gli alimenti inviati hanno permesso di incrementare di 20.000 unità il numero di beneficiari del programma del PMA per un periodo di 9 mesi.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismo internazionale.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Progetto di riconversione dell'Agroindustria Zuccheriera in Argentina, Guatemala e Perù.**

Importo complessivo: lit. 3.943.491.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Gruppo di paesi latino-americani e caraibici esportatori di zucchero (GEPLACEA), ong UNICOS.

Controparte locale: Ministero di Agricoltura.

Il progetto è attivo in 3 paesi latinoamericani dove erano previsti lo studio, la progettazione e la fornitura di impianti modello per la diversificazione della produzione dell'industria dello zucchero ed in particolare per l'utilizzazione dei sottoprodotti.

In Perù sono stati prodotti studi sulla sostituzione della coltivazione di coca con canna da zucchero, nella regione dell'Alto Huallaga, e sulla produzione di mangimi concentrati a partire da sottoprodotti dell'industria saccarifera. La fase operativa del progetto prevedeva l'allestimento di un impianto pilota a Paramonga, 150 Km al nord della città di Lima.

L'impianto avrebbe dovuto essere gestito, per produrre mangimi concentrati impiegando come materia prima sottoprodotti della canna da zucchero, dall'impresa statale «Sociedad Paramonga S.A.», a cui afferivano i soci di numerose cooperative di produttori di canna da zucchero, disseminate lungo il litorale peruviano, tra Huacho e Chiclayo. L'impianto pilota è giunto in Perù nel 1992, ma a causa della privatizzazione della Sociedad Paramonga, si è dovuto identificare un nuovo ente incaricato della gestione. Una nuova Società, APABA, è stata costituita dalle cooperative di produttori agli inizi del 1994.

Nel marzo del '94 una missione congiunta di esperti degli uffici IV e XV della DGCS ha convocato in Perù un rappresentante di GEPLACEA ed ha effettuato una serie di riunioni ed incontri che sono riuscite a risvegliare l'attenzione delle autorità peruviane sull'iniziativa.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: ente internazionale.

Settore: energia.

Titolo iniziativa: **Piano maestro per lo sfruttamento delle energie non convenzionali e lo sviluppo di tecnologie locali necessarie alla realizzazione di minicentrali idroelettriche.**

Importo complessivo: US\$ 1.362.400.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Istituto Italo-Latino Americano (IILA).

Controparte locale: Electropern S.A. (ELP).

Il progetto ha sofferto degli stessi problemi che hanno caratterizzato le due iniziative di elettrificazione rurale eseguite da Ansaldo Industria anche se il maggior margine di azione concesso all'ente esecutore ha permesso uno sviluppo più regolare delle attività.

In base a quanto previsto da un Accordo firmato nel 1991 tra IILA, MAE ed ELP, IILA si impegna a fornire assistenza tecnica all'impresa statale peruviana per eseguire una serie di studi sul potenziale energetico non convenzionale e sulle tecnologie necessarie per il suo sfruttamento. Era altresì previsto l'allestimento di due microcentrali idroelettriche da realizzarsi con forniture italiane ed opere civili eseguite dalla controparte peruviana. Nel giugno del '92 si decise di procedere alla costruzione della prima microcentrale in un'isolata località andina della Regione Chavin dove lavorava, da anni, un'organizzazione di missionari laici salesiani italiani.

La microcentrale è stata inaugurata nell'aprile 94 in concomitanza con una missione di esperti degli uffici IV e XV della DGCS, di funzionari dell'IILA ed in presenza dell'Ambasciatore d'Italia. Successivamente all'inaugurazione, la missione congiunta MAE-IILA ha svolto una serie di incontri con rappresentanti del Ministero di Energia e Miniere (MEM) e di ELP. IILA si è impegnato a definire, congiuntamente alla Direzione di Progetti del Ministero di Energia e Miniere, l'ubicazione della seconda centrale ed a stabilire una programmazione delle attività di assistenza tecnica che si adatti alle nuove funzioni attribuite al settore pubblico nel campo della generazione energetica.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: organismi internazionali.

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Educazione operaia e servizi speciali per l'Organizzazione dei Lavoratori Rurali.**

Importo complessivo: US\$ 3,61 milioni (dono).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL)/Ong PROSVIL.

Controparte locale: Centrali Sindacali (CNA, CCP, CGCP).

Avviato nel 1990, è stato affidato dall'OIL alla ong italiana PROSVIL ed ha agito in quattro paesi latino-americani.

Nel 1993, dopo un periodo di difficoltà, dovuto all'interruzione del finanziamento italiano e durato circa un anno, le attività sono state riprese consentendo la chiusura del progetto a metà del 1994. Nel febbraio del 1994 si è svolto a Cartagena de Indias (Colombia) un seminario sub-regionale nel corso del quale è stata eseguita la valutazione finale del progetto.

In Perù la Ong ha concentrato i suoi sforzi nel tentativo di favorire un processo di integrazione tra le forze sindacali che agiscono nel mondo rurale. L'intervento ha compreso, oltre ad azioni di rafforzamento istituzionale delle organizzazioni sindacali, l'elaborazione e l'attuazione di una serie di servizi speciali gestiti dalle controparti del progetto.

Uno dei maggiori risultati dell'iniziativa in Perù è stata la costituzione di un centro, la Casa del Campesino, che verrà co-gestito dai tre sindacati per offrire agli affiliati una serie di servizi in campi quali la consulenza tecnica e legale, la commercializzazione dei prodotti, la formazione dei quadri sindacali. È stata inoltre creata una banca dati sulla offerta e domanda di prodotti agricoli.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Consolidamento delle strategie per il controllo del colera in Perù.**

Importo complessivo: lit. 370.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

L'intervento straordinario in gestione diretta avrebbe dovuto svolgersi in parallelo con un'iniziativa affidata all'Ong ICU da eseguire nella Region Grau al nord del paese. Oltre alla supervisione delle attività dell'iniziativa affidata, la componente in gestione diretta si doveva dedicare alla raccolta ed alla sistematizzazione delle esperienze sviluppate, a livello nazionale, nel controllo dell'epidemia del colera, al quale la nostra cooperazione aveva fornito un importante contributo con la realizzazione di un intervento d'emergenza nel 1991. Erano state inoltre programmate: attività di appoggio nella definizione di una politica di educazione sanitaria ed ambientale, mediante il miglioramento della formazione professionale del personale di campo del Ministero della Sanità; lo studio e l'installazione di tecnologie appropriate nell'ambito del risanamento ambientale, particolarmente nelle zone più colpite dall'epidemia; la collaborazione con strutture sanitarie locali (importo previsto Lit.1.428.000.000).

La componente affidata Ong non è mai stata attivata. L'esperto si è pertanto limitato a sviluppare, sino a gennaio del 1994, altre attività previste dal piano operativo in stretta collaborazione con le competenti autorità sanitarie ed in continuo coordinamento con l'Ambasciata. Nonostante le ovvie difficoltà generate dal mancato avvio della componente affidata Ong, sono stati realizzati corsi per tecnici di igiene ambientale, si è proceduto alla produzione di materiale educativo e formativo (manuali, opuscoli e testi di educazione sanitaria) e di programmi radiofonici in lingua indigena per favorire l'educazione sanitaria delle popolazioni dell'Amazzonia. È stato realizzato un Seminario sullo «Sviluppo Economico e Sociale dei Pantanos de Villa - Chorrillos» dal quale è scaturito un Piano Operativo che pone le basi per recuperare l'area a favore delle comunità urbano-marginali locali. Si è curata inoltre la pubblicazione, in

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

due volumi, di una ricompilazione dei dati sul controllo dell'epidemia e sono state eseguite esperienze pilota per il risanamento igienico in aree amazzoniche.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: organismo internazionale.

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: **Programma di salute, medio ambiente e lotta contro la povertà (SMALP).**

Importo complessivo: lit. 3.900.000.000 (contributo italiano).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), Regione America.

Controparte locale: Ministero della Sanità.

Il programma opera in quattro paesi latinoamericani (importo globale 5.400 milioni di lire) con lodevoli obiettivi ma, almeno per quanto concerne il Perù, con risultati inferiori alle attese.

Il tentativo di convocare istituzioni pubbliche, civili e religiose del quartiere di Chorrillos intorno ai temi della salute pubblica ed ambientale e nella sfida contro l'estrema povertà, incominciato nell'ottobre del 1991, ha vissuto momenti particolarmente critici durante buona parte del '94. In pratica la Mesa de Trabajo, l'organo consultivo a cui afferiscono tutte le istituzioni coinvolte nell'esecuzione del progetto, si è trasformato da sede di concertazione ad un campo di scontro senza che l'organismo esecutore mostrasse la capacità di ricucire il crescente malcontento insorto tra le parti, in particolare manifestato dalle organizzazioni popolari, che hanno più volte lamentato lo scarso peso ad esse riconosciuto in questo foro di coordinamento. Il momento di maggiore conflittualità sembra ormai superato, grazie anche agli sforzi di mediazione profusi dal nostro esperto in loco, ma il progetto sembra ancora lontano dallo stimolare uno spirito di concertazione tra le diverse istanze coinvolte.

Tipo iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale.

Gestione: mista diretta-ONG affidato.

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: **Programma di cooperazione allo sviluppo della medicina comunitaria nel Trapezio Andino.**

Importo complessivo: lit. 14.879.337.000 (componente ONG lit. 13.496.000.000, gestione diretta lit. 1.133.000.000, Fondi in loco lit. 250.000.000).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: D.G.C.S., ONG - Movimento Laico America Latina (MLAL), OPS/OMS.

Controparte locale: Università della Sanità.

Il progetto si è sviluppato sotto la diretta supervisione della DGCS mediante la presenza in loco di un esperto capoprogetto che si è occupato inoltre di attività

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

specifiche della gestione diretta. L'iniziativa, avviata nel luglio del 1989, sulla base di un protocollo d'intesa, firmato tra l'Ambasciata ed il Ministero degli Esteri peruviano nell'aprile dello stesso anno, ha vissuto durante il 1994 il secondo anno di proroga non onerosa.

L'area d'intervento dell'iniziativa include numerose delle più povere province meridionali andine dove, alle condizioni di endemica miseria, si era andata aggiungendo la devastante attività dei gruppi terroristici. Nel corso del 1993, in virtù del graduale miglioramento della situazione di sicurezza, le attività della Ong, prima limitate alla zona di Cuzco, si sono estese anche nelle province di Huancavelica, Apurimac ed Ayacucho.

Le attività del progetto sono state svolte in stretta collaborazione con le autorità sanitarie locali, soprattutto negli aspetti della gestione di sistemi di salute (SILOS), e di approvvigionamento e distribuzione di farmaci (SILOMED), dell'equipaggiamento di ambulatori sanitari, della formazione di personale medico e paramedico, ponendo un'enfasi particolare nel promuovere la partecipazione delle comunità beneficiarie. Altre aree prioritarie del progetto sono state il risanamento ambientale, la lotta contro le malattie infettive (in concerto con OMS/OPS), la salute mentale, la salute materno-infantile. L'area in cui si sono ottenuti i migliori risultati è stata quella dei farmaci, per la quale è stato sviluppato un sistema modello di acquisto, immagazzinaggio, distribuzione e monitoraggio molto efficiente che ha attirato l'interesse sia dell'OMS/OPS che del Ministero de Salud.

Nel corso del 1994 la gestione diretta ha assicurato la continuità dell'iniziativa in attesa che si compisse il trasferimento alle controparti dei beni e delle metodologie messe a punto dal progetto, ma a fine del '94 la ricezione di fondi addizionali da parte della Ong ha permesso la richiesta di un'ulteriore proroga di un anno che verrà gestita dalla Ong senza una supervisione diretta della DGCS. La componente in gestione diretta si è infatti conclusa a metà dicembre del 1994 con il trasferimento del programma alle controparti ed un seminario nazionale sui risultati ottenuti che ha contato con il contributo di un esperto sanitario inviato dall'UTC.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

Settore: artigianato.

Titolo iniziativa: **Programma per lo sviluppo delle attività tessili femminili in quartieri marginali di Lima.**

Importo complessivo: lit. 5.499.894.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Progetto Sud (PROSUD).

Controparte locale: Ministero dell'Industria.

È stato uno dei progetti che ha richiesto maggiore attenzione a causa della complessa interazione tra i fattori che hanno caratterizzato il suo svolgimento.

Il programma prevedeva la costruzione di centri di servizio da equipaggiare con apparecchiature, per offrire formazione professionale ed assistenza tecnica, finanziaria e sociale alle organizzazioni popolari femminili impegnate in attività produttive nel settore tessile all'interno del Parque Industrial di Villa El Salvador, nel «Cono Sud» della città di Lima. Al momento dell'avvio del progetto, però, la realtà sociale aveva subito cambiamenti tanto radicali da rendere quasi inattuabili le attività previste, a

causa dell'infuriare dell'offensiva terroristica di Sendero Luminoso. In aggiunta a ciò, la situazione economica del paese era cambiata profondamente a seguito dell'applicazione delle riforme di aggiustamento strutturale.

Venne quindi deciso di sospendere momentaneamente l'avvio delle attività, per procedere ad una riformulazione dei suoi contenuti, in considerazione del continuo peggioramento delle condizioni di sicurezza a Villa El Salvador.

Nel settembre del 1993, dopo un lungo periodo di rielaborazione, vennero consegnati uno studio di fattibilità, un Piano operativo generale ed un Piano operativo semestrale. Ad inizio del 1994 sono stati inviati in Perù due cooperanti che, con l'appoggio del GSO dell'Ambasciata, sono riusciti a coinvolgere all'esecuzione del progetto il Vice Ministro dell'Industria ed a stabilire una collaborazione, nella fase di disegno ed esecuzione dell'iniziativa, con un nucleo di specialisti peruviani che svolge attività di consulenza nell'ambito di un programma governativo di appoggio alla micro e piccola impresa. È stato così possibile riportare il progetto su dei binari che hanno permesso di raggiungere la piena operatività. Proprio quando erano in procinto di soluzione tutte le riserve tecniche sollevate sul piano operativo presentato a fine '93, si è venuti a conoscenza del rischio che le attività del progetto potessero essere paralizzate per la grave situazione di crisi finanziaria attraversata dalla Ong. L'insorgere di questo nuovo elemento ha costretto la DGCS a procedere ad un intervento di controllo, tuttora in atto, sulla capacità della Ong di portare a termine l'iniziativa in corso.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

Settore: artigianato.

Titolo iniziativa: **Programma per lo sviluppo delle attività artigianali peruviane nei settori della pelletteria, ceramica ed orificeria.**

Importo complessivo: lit. 3.000.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG - Centro Internazionale Cooperazione allo Sviluppo (CICS).

Controparte locale: Vice-ministerio de Industria- Artesanias del Perù S.A. (ADEPSA).

Anche in questo caso la proposta peruviana consisteva in una richiesta di appoggio a strutture autogestite di produzione che ricevevano un consistente appoggio dal precedente Governo, ma che erano scomparse dal tessuto sociale a seguito della nuova politica economica avviata a partire dal 1991. A fine del 1992 la Ong iniziò una serie di attività che permisero la definizione del quadro di riferimento per l'esecuzione del progetto: costruire 6 centri di servizio (CEDAR) con l'obiettivo di migliorare la capacità produttiva di altrettante associazioni di artigiani. La versione originale del progetto prevedeva la ristrutturazione di locali pre-esistenti ma, il cooperante della Ong è riuscito ad ottenere il finanziamento da parte del Fondo di Compensazione e di Sviluppo Sociale (FONCODES) della costruzione dei tre centri contemplati nella prima fase, anche se ciò ha comportato uno slittamento del cronogramma del progetto.

Nel corso del 1993 la nostra iniziativa non è tuttavia riuscita a svolgere una buona parte delle attività previste. Il collo di bottiglia è risultato essere l'acquisto e l'invio delle attrezzature per i centri, passo indispensabile per avviare le attività di formazione e consulenza tecnica che, in definitiva, costituiscono il punto focale dell'iniziativa. Nonostante la Ong abbia disposto di tempi largamente superiori ai pro-

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

grammati, a fine '94 erano giunte in Perù solo parte delle attrezzature per uno dei due centri già costruiti da lungo tempo dal Governo peruviano. Si è tentato di intervenire, sin dalla presentazione del terzo piano operativo, con l'obiettivo di esercitare una pressione sull'Ong affinché rispettasse il cronogramma.

Il bilancio attuale è purtroppo poco incoraggiante, alla scadenza della convenzione triennale tra il MAE e la Ong CICS (21.12.94) si è appena incominciato, con l'arrivo delle prime forniture, a dimostrare alla controparte peruviana una presenza «concreta», mentre rimangono da eseguire gran parte delle attività: la progettazione di tre dei quattro centri restanti, il loro finanziamento, la costruzione di quattro centri, l'acquisto ed invio delle attrezzature relative, nonché avviare per almeno un anno la gestione dei sei centri.

I due CEDAR già costruiti sono stati visitati nel giugno del '94. Nel corso degli incontri con rappresentanti delle organizzazioni degli artigiani si è potuto constatare il perdurante interesse nelle prospettive di sviluppo offerte dal progetto italiano.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

Settore: agricoltura, sanitario.

Titolo iniziativa: **Sviluppo agro-zootecnico e sanitario della provincia del Cañete.**

Importo complessivo: lit. 2.009.149.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG - Istituto per la Cooperazione Universitaria (ICU).

Controparte locale: ONG - Promotora de Obràs Sociales y de Instrucción Popular (PROSIP).

L'iniziativa venne richiesta dal Governo peruviano nel settembre del 1986 e fu inclusa nella programmazione del I Programma di Cooperazione Italia-Perù, relativa al periodo 1986-1988. Nel gennaio del 1992, dopo un lungo periodo di gestazione, entrò in vigore la convenzione MAE-ICU.

Il progetto italiano si prefigge di rafforzare alcune iniziative che la Ong peruviana viene svolgendo da 20 anni nel campo agro-zootecnico ed, in misura minore, nel campo sanitario, nella zona del Valle de Cañete (150 km al sud di Lima). Oltre allo svolgimento di attività di formazione ed assistenza tecnica, di ricerca, e di potenziamento dei servizi nel settore agricolo ed in quello sanitario, è prevista la fornitura di attrezzature e macchine agricole (gli acquisti sono terminati a dicembre del '94), nonché la costruzione di nuovi locali nel centro «Valle Grande» della Ong peruviana (la direzione, una biblioteca ed un deposito per le macchine agricole) e quella di un ambulatorio medico nella zona alta di Cañete.

L'avvio delle opere civili è previsto per l'inizio del '95. Nel quadro del progetto italiano il centro «Valle Grande» ha attivato durante il 1994 un servizio di affitto di macchinario agricolo per i piccoli e medi coltivatori ed ha eseguito attività di formazione in campo agricolo ed in campo sanitario. Grazie alla presenza della volontaria italiana è stato possibile garantire un servizio di assistenza sanitaria nella zona di Imperial.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gestione: ONG promosso.

Settore: sociale.

Titolo iniziativa: **Intervento in Nove Pueblos Jóvenes di Lima.**

Importo complessivo: lit. 800.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG - Punto di Fraternità (PF).

Controparte locale: Sedapal - Organizzazioni di base.

Chorrillos, come la maggioranza dei quartieri periferici di Lima, ha sopportato negli ultimi venti anni la pressione di un continuo flusso migratorio dall'interno del paese.

L'intervento della Ong italiana si è concentrato nel completamento di reti idriche e fognature in nove Pueblos Jóvenes. Le azioni della Ong permetteranno di risolvere una serie di problemi strutturali che limitano l'accesso all'acqua potabile a diverse decine di migliaia di abitanti di aree marginali del distretto di Chorrillos.

Va apprezzata la metodologia di lavoro della Ong che ha lavorato in costante simbiosi con i beneficiari, a cui è stato affidato il compito di fornire la mano d'opera necessaria sotto la supervisione dell'impresa municipale SEDAPAL.

Nei primi due anni di attività del progetto sono stati aperti sette dei nove cantieri e due degli interventi sono stati portati a termine. Nel corso di due sopralluoghi eseguiti nei Pueblos Jóvenes di San Juan de la Libertad e di Vista Alegre si è potuta apprezzare la gratitudine della popolazione per l'appoggio fornito dalla nostra cooperazione.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sociale.

Titolo iniziativa: **Promozione integrale di minori, adolescenti e lavoratrici domestiche.**

Importo complessivo: lit. 407.510.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG - Movimento Laico America Latina (MLAL).

Controparte locale: ONG - Movimento de Animación de Trabajadores Hijos de Obreros Cristianos (MANTHOC), Ong Instituto de Promoción y Formación de Trabajadoras del Hogar (IPROFOTH), Ong Instituto de Publicaciones, Educación y Comunicación (IPEC).

L'iniziativa mira, tra l'altro, a sviluppare le attività a favore dei bambini lavoratori in distretti marginali della città di Lima, avviate nel quadro di un anteriore progetto promosso.

L'azione della Ong italiana, che appoggia l'azione di tre organizzazioni nate all'interno del movimento della Gioventù Operaia Cristiana (JOC), si articola secondo due assi principali: assistenza ai bambini lavoratori, ed attività a favore delle impiegate domestiche.

Per quanto riguarda le attività in favore dei bambini lavoratori esiste un centro educativo che accoglie, in maggioranza, minori che accompagnano i genitori nella

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

loro attività di commercianti ambulanti e che quindi avrebbero difficoltà a frequentare la scuola. Il centro educativo, che è riconosciuto dal Ministero dell'Educazione, offre un tipo di istruzione che dovrebbe adattarsi alle particolari esigenze dei bambini, insegnando tra l'altro materie di utilità pratica come la produzione di oggetti artigianali.

Le attività svolte in appoggio alle lavoratrici domestiche nel quartiere di Barranco spaziano da servizi di offerta d'impiego all'assistenza in campo giuridico-legale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sociale.

Titolo iniziativa: **Attività di servizi socio-educativi in una Barriada di Lima.**

Importo complessivo: lit. 199.420.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Associazione Solarietà Paesi Emergenti (ASPEM).

Controparte locale: Arcidiocesi di Lima.

ASPEM è un'organizzazione di volontariato che da vari anni è impegnata nel quartiere de la Victoria (Lima), in attività di appoggio alla popolazione contro il degrado ambientale e sociale che negli ultimi dieci anni ha colpito in misura sempre crescente il distretto. Sono state organizzate attività sociali, volte a instaurare un clima di convivenza pacifica all'interno della famiglia, con la partecipazione di genitori e figli.

La condizione infantile rappresenta uno delle maggiori preoccupazioni della Ong che, con fondi propri, ha infatti promosso nel corso degli ultimi due anni una campagna di iscrizione di bambini al Registro Civile dal titolo sin nombre somos como sombras (senza nome siamo come ombra). La campagna, a cui hanno attivamente partecipato diversi municipi, ha ottenuto un successo considerevole ed ha permesso non solo di fornire a migliaia di bambini dei quartieri marginali di Lima un atto di nascita ma, soprattutto, ha sensibilizzato gli strati più poveri della popolazione sulle gravi conseguenze della mancata registrazione, fenomeno molto diffuso in Perù.

Il progetto è terminato ad aprile del 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sociale.

Titolo iniziativa: **Formazione di maestri nativi dell'Amazzonia specializzati in educazione bilingue ed interculturale.**

Importo complessivo: lit. 3.464.117.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Terranuova (TEN).

Controparte locale: Asociación Interétnica de Desarrollo de la Selva Peruana (AIDSESP), Instituto Superior Pedagógico de Loreto (ISPL).

Si tratta, senza alcun dubbio, di uno dei più interessanti progetti promossi dalle nostre Ong in Perù. La popolazione indigena dell'Amazzonia peruviana è composta

da 63 etnie con un totale di circa 300.000 persone che parlano un'infinità di dialetti riconducibili a 12 grandi famiglie linguistiche.

Nel 1988 la Ong italiana firmò una convenzione con la federazione di popoli indigeni, AIDSESEP, e con l'Istituto Pedagogico della Regione Loreto (ISP) per la creazione di una specialità di formazione di maestri bilingue all'interno dell'ISP. L'iniziativa, che conta sull'attiva partecipazione di nove popolazioni indigene, appartenenti a cinque famiglie linguistiche, ha saputo superare momenti di grandi difficoltà sia organizzative che finanziarie.

Nel corso degli ultimi due anni il progetto è stato oggetto di lusinghieri riconoscimenti che hanno confermato la validità delle azioni intraprese. Il programma di studi per la carriera magistrale bilingue è stato approvato dal Ministero d'educazione alla fine del 1993. Lo stesso Ministero ha svolto, nell'agosto di quest'anno, una valutazione dei risultati ottenuti nei primi cinque anni d'attività che si è conclusa con un giudizio molto positivo e dovrebbe permettere di rinnovare la convenzione tra AIDSESEP, l'ISP e Terranuova. Un ulteriore riconoscimento alle attività svolte, è venuto dal finanziamento offerto da FONCODES per la costruzione dell'edificio che ospiterà i corsi di formazione all'interno dell'Istituto Pedagogico di Loreto, ad Iquitos.

A partire dal febbraio del 1994 il finanziamento italiano è stato utilizzato, oltre che nel rafforzamento delle attività di formazione di maestri (sono attualmente più di 120 gli iscritti alla specialità), alla ricompilazione del prezioso materiale etnologico e linguistico accumulato nei primi cinque anni di lavoro congiunto con le comunità indigene.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Programma di cooperazione allo sviluppo di medicina comunitaria.**

Importo complessivo: lit. 1.538.830.000 (di cui lit. 834.000.000 ultimo rifinanziamento).

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG - Progetto Domani Cooperazione e Sviluppo (PRODOCS).

Controparte locale: Ministero della Sanità, Vicariato Apostolico San José de Amazonas.

I volontari inviati dalla Ong PRODOCS sono da anni impegnati nell'appoggio alle popolazioni indigene ubicate sulle sponde del fiume Napo, per organizzare una rete di assistenza sanitaria che permetta un sostanziale miglioramento delle loro condizioni di vita.

La base operativa del progetto è ubicata a circa due giorni di navigazione fluviale dalla città di Iquitos ed è collegata, via radio, con un centro missionario canadese situato a qualche ora di navigazione.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanitario.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolo iniziativa: Appoggio ad una campagna di salute a Chorillos.

Importo complessivo: lit. 1.200.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Punto di Fraternità (PF).

Controparte locale: Padri Cappuccini di Lima.

Le attività centrali del progetto, relative alla ristrutturazione ed ampliamento della maternità San Francisco de Asis, centro clinico ed ambulatoriale del Municipio di Chorillos, sono rimaste a lungo paralizzate a causa di una divergenza di opinioni tra il Municipio e le autorità sanitarie locali sulla gestione della struttura sanitaria. In particolare, la struttura locale del Ministerio de Salud, UTES, richiedeva, prima di provvedere a fornire locali per riubicare le attività del centro durante l'esecuzione dei lavori, che gli fosse ceduta dal Municipio anche la gestione amministrativa. La Ong italiana è finalmente riuscita a riucire il conflitto istituzionale ad ottobre quando è stata avviata l'esecuzione delle opere che si protrarrà per circa 14 mesi.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: Sviluppo agricolo integrato nell'area del Basso Piura.

Importo complessivo: lit. 368.125.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG - Centro Internazionale Crocevia (CIC).

Controparte locale: Comunità campesina S. José de Catacaos.

Il progetto faceva seguito ad un'iniziativa svolta dalla stessa ong Crocevia a metà degli anni '80 in appoggio alle Unidad Campesinas de Producción (UCP) del basso Piura. Le cinque UCP, beneficiarie del progetto promosso dalla ong italiana, appartengono alla Comunità Contadina S.J. de Catacaos e sono composte da circa 250 famiglie. Le UCP avevano ricevuto in proprietà collettiva 1.000Ha desertici a ridosso di un fiorente comprensorio irriguo al sud della città di Piura, ma non avevano mai potuto coltivarli per la mancanza d'acqua.

Il progetto in corso ha permesso di realizzare un canale secondario di 2km, con pavimentazione in cemento, che ha condotto l'acqua irrigua fino ad una stazione di pompaggio dove due pompe, acquistate nel giugno di quest'anno, permetteranno l'irrigazione di circa 250ha di terra. Nell'ultimo sopralluogo, svolto ad inizio giugno '94, si è presieduto all'arrivo delle due pompe e sono stati verificati i risultati delle prime prove sperimentali di coltivazione eseguite su un'area di 0,7ha. Le prove, che erano state programmate nel corso della breve missione di un cooperante a fine '93, hanno evidenziato forti differenze nei risultati produttivi, a causa della particolare pedologia dei suoli.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: formazione.

Titolo iniziativa: **Costruzione in una scuola di formazione organizzativa sindacale.**

Importo complessivo: lit. 897.961.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG - Progetto Sviluppo (PROSVIL).

Controparte locale: Associazioni sindacali.

La Ong italiana ha mosso i primi passi previsti dal progetto a metà del '93 con la costituzione dell'Istituto di Studi Sindacali della Centrale Generale dei Lavoratori Peruviana (CGTP), entità preposta all'esecuzione del programma. Dopo aver allestito la sede dell'istituto a cui parteciperanno 5 federazioni sindacali, nel dicembre del '93, è stata effettuata un'analisi delle necessità formative che ha permesso di riformulare le linee d'azione dell'iniziativa. A partire dall'aprile del '94 sono stati svolti corsi volti alla formazione dei formatori che sono attualmente impegnati nell'esecuzione di una serie di corsi di formazione sindacale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Promozione della salute nelle organizzazioni indigene di San Lorenzo.**

Importo complessivo: lit. 1.007.869.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG Terranuova (TEN)

Controparte locale: AIDSESEP.

Avviata nel maggio del 1994, l'iniziativa si ripromette di rafforzare e sviluppare le attività svolte nella stessa zona dalla Ong Terranuova con fondi CEE. Il progetto mira ad affrontare la difficile problematica del settore sanitario per sette delle popolazioni indigene residenti nell'Alto Amazonas, una delle regioni più remote ed abbandonate del paese. Tra gli obiettivi del progetto figura il miglioramento della condizione sanitaria delle popolazioni indigene, da ottenere, non solo attraverso il rafforzamento dei servizi sanitari e la formazione di personale, ma incidendo anche sul bilancio nutrizionale degli alimenti prodotti e consumati dai beneficiari, operando uno sforzo affinché le misure impiegate risultino culturalmente accettabili da parte della popolazione indigena. Nel corso del 1994 sono stati organizzati, in collaborazione con le istituzioni sanitarie locali, alcuni corsi di formazione per dirigenti indigeni. Si sono raccolte informazioni su 104 essenze curative che sono state posteriormente diffuse a tutte le comunità. È stata inoltre avviata la pubblicazione di quaderni tematici sulle problematiche sanitarie e medio ambientali della regione amazzonica di S. Lorenzo.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: protezione ambiente.

Titolo iniziativa: **Progetto sperimentale di salvaguardia della Foresta Amazzonica.**

Importo complessivo: lit. 391.393.410.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG - CESVI.

Controparte locale: Facoltà di Scienze forestali della Università del Cuzco.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: protezione ambiente.

Titolo iniziativa: **Sostegno alle Comunità native e promozione delle risorse rinnovabili dell'Amazzonia Peruviana.**

Importo complessivo: lit. 1.415.536.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG - Cooperazione e Sviluppo (CESVI).

Controparte locale: Facoltà di Scienze forestali della Università del Cuzco.

Sono due progetti complementari, il primo di studio, ed il secondo di intervento, che sarebbero dovuti partire in tempi differenti. L'idea alla base delle iniziative è di formare una zona di sviluppo autosostenibile in una fascia di territorio a ridosso di una riserva naturale nel bacino del fiume Madre de Dios, a sud ovest del Perù in piena foresta pluviale. Il processo di sviluppo del territorio circostante al parco naturale dovrebbe favorire la creazione di una zona cuscinetto, che da un lato dovrebbe diminuire la pressione delle popolazioni indigene sulla riserva e, dall'altro, dovrebbe contribuire a proteggerla. In questa difficile missione la Ong italiana sarà affiancata dalla nascente facoltà di scienze forestali dell'Università Agraria del Cuzco e da consulenti dell'Università di Milano. Sono già state avviate una serie di attività tra le quali la pubblicazione di un bollettino scientifico che servirà come cassa di risonanza dell'iniziativa e come strumento per raccogliere l'esperienza delle altre iniziative in atto nella zona, e stata avviata una ricognizione sulla situazione delle tre comunità indigene presenti nell'area di influenza del progetto nei differenti settori d'interesse onde stabilire gli indicatori necessari per il monitoraggio dell'iniziativa.

REPUBBLICA DOMINICANA

Cenni sulla situazione politica economica e sociale

Nel 1990, di fronte a una situazione di grave disordine economico (la fuga di capitali aveva raggiunto il 6,5% del PIL, l'inflazione il 100% , le insolvenze superato i 1,4 miliardi di dollari, i creditori esteri avevano deciso di sospendere i pagamenti, il PIL era diminuito del 5% e la disoccupazione aveva raggiunto il 25%) il Governo Dominicano decise di attuare la Nuova Politica Economica, ovvero un piano di aggiustamento che rapidamente ottenne risultati estremamente positivi. Il PIL tra il 1991 e il 1994 è aumentato del 14,3% (5,7% in termini pro capite) l'inflazione nel 1991 non superò il 4% e il flusso di capitali dall'estero raggiunse l'8% del Pil nel 1992. Questo trend positivo è stato attenuato nel 1994 dall'effetto delle elezioni presidenziali, che sono state accompagnate da politiche espansive sia sul piano monetario che fiscale. In conseguenza, il settore pubblico ha fatto registrare un deficit pari al 2,4% del PIL, l'inflazione è aumentata dal 2,7% del 1993 al 14% del 1994 (dati BM) mentre si stima un aumento del PIL intorno al 4%. Verso la fine dell'anno, in seguito alla chiarificazione della situazione politica, si è registrata un stretta della politica economica ed una svalutazione del 3% del tasso di cambio.

I settori più dinamici dell'economia dominicana sono il turismo ed il settore manifatturiero delle Zone Franche, oltre alle importanti rimesse degli emigrati. Il valore delle esportazioni di beni, tra cui riveste particolare importanza lo zucchero, è diminuito del 40% durante lo scorso decennio, mentre il contributo alle partite correnti del turismo è aumentato dal 18% nel 1994 al 44% nel 1994, quello delle Zone Franche dal 4% al 13%, mentre le rimesse degli emigrati dal 9% al 16%. Inoltre, il debito estero si è ridotto dal 86% al 39% del PIL. La trasformazione del sistema economico della Repubblica Dominicana ha comportato una maggiore diversificazione delle sue entrate valutarie, diminuendone la vulnerabilità da shock esterni. Malgrado ciò, l'entrata in vigore del NAFTA e l'effetto della liberalizzazione derivante dall'Uruguay round, modificheranno l'accesso privilegiato di alcuni importanti prodotti d'esportazione dominicani agli USA, imponendo nuovi orientamenti di specializzazione e marketing.

La Repubblica Dominicana è, secondo la Banca Mondiale, uno dei pochi paesi della Regione a non avere ancora recuperato i livelli di PIL pro capite precedenti alla crisi debitoria, mentre la ridotta spesa sociale non ha saputo ammortizzare l'impatto di questa crisi. La caduta del reddito reale pro capite durante gli anni Ottanta è stata del 19%, mentre il salario minimo medio è diminuito del 38,5%. Nel 1989, un quarto dei cittadini del Paese vivevano al di sotto della soglia della povertà, mentre erano il 19% tre anni prima. La mortalità infantile (56 per 1000) è la terza maggiore della Regione e, sempre secondo la BM, tra il 30% e il 40% dei bambini al di sotto dei sei anni di età soffrono di malnutrizione. Secondo l'indice dello sviluppo umano elaborato dall'UNDP, la Repubblica Dominicana si colloca al 96° posto (173 paesi considerati), ossia nella fascia intermedia dei paesi dallo sviluppo umano medio, ma nella fascia bassa se si considerano solo i paesi della Regione.

La cooperazione internazionale

Secondo l'OCSE, tra il 1987 e il 1993, l'APS netto dei paesi membri del DAC alla Repubblica Dominicana è stato pari a 490 milioni di dollari, ossia l'1,7% dell'APS

destinato alla Regione. GLI USA e il Giappone sono stati i principali donatori, con una quota pari a, rispettivamente, il 26,9% e il 26% del totale. L'Italia, al quarto posto, dopo la Germania, ha partecipato con erogazioni pari al 16,2% del totale, corrispondenti al 13,4% degli aiuti che la Cooperazione destina alla Regione.

La cooperazione italiana

Gli indirizzi della Cooperazione italiana nella Repubblica Dominicana furono definiti nel 1987 con la firma del protocollo quadro che individuava come settori prioritari di intervento l'agricoltura, l'energia e la sanità.

In tale contesto, tra il 1987 e il 1994, la Cooperazione italiana ha erogato doni per un totale di 56 miliardi di lire correnti, destinati principalmente ad iniziative nei settori agro-alimentare (31,6%), sociale (26%), energia (18,3%) e sviluppo fluviale (17%).

I crediti d'aiuto erogati, tra il 1978 e il 1994, sono stati di poco superiori ai 70 miliardi di lire, ossia il 4,1% del totale destinato alla Regione.

Nel 1994, la cooperazione italiana si è impegnata nel continuare la realizzazione dei programmi già avviati. In particolare, è proseguito il nostro contributo allo sviluppo del settore agro-alimentare, del quale fa parte il programma italiano più importante attualmente in corso (Programma per la costituzione di un Consorzio risicolo in località El Pozo).

Nello stesso ambito, sono stati consegnati al Governo Dominicano aiuti alimentari per un valore di 4 miliardi, già previsti nella programmazione 1993, costituiti da liofilizzati (1 mld.), olio (1 mld.), grano (2 mld.). I liofilizzati sono stati nella massima parte distribuiti gratuitamente dalla Fondazione Cristoforo Colombo ad ospedali e scuole, mentre l'olio ed il grano sono stati venduti sul mercato locale. I fondi di contropartita generati dalla vendita di tali aiuti saranno destinati in parte a sostegno delle spese locali del programma risicolo El Pozo ed in parte a sostegno delle Cooperative del caffè di Santiago.

Nel 1994 è stato inoltre predisposto un protocollo tra i Governi italiano e dominicano con l'obiettivo di razionalizzare la gestione dei fondi di contropartita generati dall'aiuto alimentare, stabilendone le tipologie di possibile investimento, nonché le modalità di gestione dei fondi stessi.

INIZIATIVE IN CORSO

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: opere civili.

Titolo iniziativa: **Programma di ristrutturazione e sviluppo della città di Santo Domingo.**

Importo complessivo: lit. 9.948.800.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: M.M. Metropolitana Milanese/E.L.C. Electroconsult.

Controparte locale: Municipio di Santo Domingo.

Il programma, avviato nel 1990, prevedeva lo studio di un Master Plan per il risanamento e lo sviluppo della città di Santo Domingo e la realizzazione di un Progetto Pilota.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il contratto con la Società esecutrice è scaduto nel 1993 senza che sia stato possibile approvare una variante fondamentale per la realizzazione del progetto-pilota, di conseguenza il programma, per il quale sono attualmente in corso le procedure di chiusura, ha potuto raggiungere solo parzialmente gli obiettivi previsti inizialmente.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: agricoltura.

Titolo iniziativa: **Costruzione di un consorzio risicolo a El Pozo - Località Nagua.**

Importo complessivo: lit. 18.740.000.000 (dono lit. 6.220.698.000 (credito di aiuto).

Tipo finanziamento: dono - credito di aiuto.

Ente esecutivo: Mediacop Internazionale s.r.l.

Controparte locale: Banco Agricola.

Il progetto intende promuovere l'organizzazione degli agricoltori per accrescerne le capacità imprenditoriali, nonché fornire loro l'aiuto finanziario necessario per favorire lo sviluppo della zona.

Il Progetto, assegnato in esecuzione alla Società Mediacoop, si iscrive nel quadro delle attività di sviluppo del settore risicolo condotte dal Governo Dominicano nella provincia di Maria Trinidad Sanchez, zona di Nagua.

Le principali componenti previste dal Progetto sono: la realizzazione di un consorzio risicolo in grado di controllare e gestire l'intero ciclo del prodotto; la fornitura di un servizio di assistenza tecnica nell'area di intervento e l'addestramento di tecnici dominicani in Italia; la realizzazione di servizi agricoli di meccanizzazione e di un impianto di selezione sementi; la realizzazione di un sistema di essiccazione, stoccaggio e lavorazione del riso; la realizzazione di un impianto per la produzione di baby food.

Il Progetto ha due componenti una a dono, del valore di lit. 18.740.000.000 per la quale la DGCS ha stipulato un contratto con la Società Mediacoop il 28.12.1990 ed una componente a credito di aiuto, del valore di lit. 6.220.698.000, per la quale è stato firmato un contratto con la stessa Società esecutrice ed il Governo dominicano. Sono inoltre previste opere ed apporti vari per un importo di lit. 6.252.44.000 a carico della controparte dominicana.

La componente a dono prevede la progettazione delle opere civili e degli impianti industriali, edifici e servizi annessi; attività di assistenza tecnica; addestramento in Italia di tecnici dominicani; la fornitura di mezzi tecnici ed impianti industriali. La componente a credito di aiuto, necessaria per il completamento del progetto in quanto comprende anche forniture industriali, prevede: linee industriali per essiccazione e stoccaggio; linea selezione sementi; linee produzioni baby food; progettazione esecutiva dei suddetti impianti.

Le attività sono iniziate il 9 luglio 1991, attualmente il Consorzio delle 21 Cooperative per la gestione dei 7.000 ha di risaia è operante, sono terminati gran parte dei montaggi, mentre resta da completare l'impianto di baby-food. Ai tre complessi agro-industriali mancano solamente piccole rifiniture ed alcune opere di ancoraggio.

Sul progetto sono state effettuate già 4 missioni della S.I.M. (Società Italiana Monitoraggio).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.
Canale: bilaterale.
Gestione: affidamento imprese.
Settore: assistenza tecnica.
Titolo iniziativa: **Progetto idroelettrico Rio Blanco (supervisione).**
Importo complessivo: lit. 6.845.000.000.
Tipo finanziamento: dono.
Ente esecutivo: ELC Electroconsult.
Controparte locale: Indrhi.

Il Programma è una componente del più ampio «Progetto Rio Blanco», il quale prevede la realizzazione dell'omonimo complesso idroelettrico localizzato sulle montagne della Cordigliera Centrale dell'Isola, 30 Km ad ovest della città di Bonao. Prevede lo sfruttamento dei fiumi Tireo e Blanco e di tutti gli affluenti del Rio Yuna. La componente finanziata dalla cooperazione italiana riguarda le attività di progettazione, assistenza tecnica, supervisione dei lavori, formazione del personale e manuali di servizio. Per quanto concerne la realizzazione delle opere civili, il consorzio d'Imprese appaltatrici è venezuelano mentre per le apparecchiature elettromeccaniche è responsabile una impresa francese.

L'iniziativa, avviata nel 1985, ha risentito delle difficoltà che il progetto ha incontrato nella fase esecutiva, soprattutto per i ritardi nei finanziamenti relativi alle opere civili ed alle forniture. Nel 1994 una missione UTC ha constatato la regolare esecuzione delle prestazioni fornite dall'ELC. Il programma è quindi virtualmente concluso. Da parte dominicana è stato espresso il compiacimento e la soddisfazione per le attività svolte dall'ELC.

Tipo iniziativa: ordinario.
Canale: bilaterale.
Gestione: affidamento impresa.
Settore: energia.
Titolo iniziativa: **Interventi di parziale riabilitazione della centrale termoelettrica di Santo Domingo.**
Importo complessivo: lit. 6.341.000.000.
Tipo finanziamento: credito di aiuto.
Ente esecutivo: Ansaldo GIE.
Controparte locale: C.D.E.

L'intervento ha lo scopo di permettere, attraverso una fornitura supplementare di componenti, il completamento dell'intervento di riabilitazione avviato con fondi ottenuti tramite un credito commerciale.

Tipo iniziativa: ordinario.
Canale: bilaterale.
Gestione: affidamento impresa.
Settore: energia.
Titolo iniziativa: **Riabilitazione centrale di Las Minas.**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Importo complessivo: lit. 8.000.000.000.

Tipo finanziamento: credito di aiuto.

Ente esecutivo: FIAT Aviazione.

Controparte locale: C.D.E.

Il programma è stato avviato nel 1990 e concluso tecnicamente nel 1992, prevedeva la rimessa in funzione, tramite forniture ed assistenza tecnica, della Centrale di Las Minas, rimane ancora un residuo di credito da erogare.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sociale.

Titolo iniziativa: **1099/ctm Programma di appoggio per lo sviluppo economico e socioculturale dei quartieri emarginati di Santo Domingo.**

Importo complessivo: lit. 1.136.113.000 di cui lit. 795.924.000 contributo MAE.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG CTM - Controinformazione Terzo Mondo.

Controparte locale: Centro Comunitario Nelda S. Valpiana.

L'idea del progetto nasce nel 1989 con finalità di appoggio e rafforzamento delle attività formative e comunitarie che il Centro Comunitario «Nelda S. Valpiana», controparte del programma, sviluppava già da alcuni anni in quartieri popolari di Santo Domingo.

Nel novembre 1990 il Comitato Direzionale ha approvato l'iniziativa il cui un costo totale è di lit. 1.136.113.000, di cui lit. 795.924.000 di contributo MAE.

Le attività, avviate nel gennaio 1992, dovrebbero concludersi nel gennaio 1995.

Il Centro Valpiana è costituito da due edifici sorti su un terreno donato dall'Universidad Autonoma di Santo Domingo, di cui la prima edificazione fu finanziata dalla CEE e finalizzata alla realizzazione di una scuola primaria. Su tale edificazione si è realizzato, ad opera del programma, l'ampliamento dei locali che oggi ospitano: un asilo, i locali amministrativi, il locale di alfabetizzazione ed i laboratori (scuola per adolescenti ed adulti - strutture metalliche, taglio e cucito, falegnameria, elettricità per esterni, contabilità ed informatica per il personale del centro stesso).

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG.

Settore: risanamento ambientale.

Titolo iniziativa: **1259/MLAL programma di miglioramento delle infrastrutture urbane e di appoggio alle cooperative di servizio in quartieri periferici di Santo Domingo.**

Importo complessivo: lit. 1.101.042.000 di cui lit. 764.042.000 contributo MAE.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: CTM - Controinformazione Terzo Mondo.

Controparte locale: Centro Comunitario Nelda S. Valpiana.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il progetto fu formulato nel 1989 con la finalità di appoggiare e rafforzare le attività formative e comunitarie che il Centro Comunitario «Nelda S. Valpiana», controparte del programma, sviluppava già da alcuni anni nei quartieri popolari di Santo Domingo.

Il programma ha promosso e sostenuto, con l'assistenza ed il lavoro volontario, alcune attività di sviluppo comunitario nel quartiere attraverso opere di realizzazione di fognature a cielo aperto e di formazione sanitaria di base.

Le attività avviate nel gennaio 1992 dovrebbero concludersi nel gennaio 1995.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG.

Settore: risanamento ambientale.

Titolo iniziativa: **1259/MLAL Programma di miglioramento delle infrastrutture urbane e di appoggio alle cooperative di servizio in quartieri periferici di Santo Domingo.**

Importo complessivo: lit. 1.101.042.000 di cui lit. 764.042.000 contributo MAE.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG MLAL - Movimento Laici America Latina.

Controparte locale: ONG Ciudad Alternativa.

L'iniziativa, approvata dal Comitato Direzionale del 10.2.91 per la durata di 3 anni, è iniziata nell'agosto dello stesso anno, ottenendo in seguito una proroga fino a ottobre 1995.

Il programma che mira a contribuire al miglioramento delle strutture e dei servizi urbani in alcuni quartieri urbani marginali della capitale Santo Domingo, fa parte di un più ampio intervento a carattere partecipativo condotto anche dal «Comité para la Defensa de Los Derechos Barriales» in collegamento con le municipalità dei quartieri interessati.

Le attività in corso sono:

recupero culturale e valorizzazione storico-urbanistica dei quartieri marginali di Santo Domingo;

realizzazione di studi e progetti di recupero territoriale, miglioramento del livello tecnico e professionale dei gruppi di base coinvolti nel risanamento ambientale;

organizzazione e sviluppo di forme cooperativistiche di produzione e consumo;

assistenza amministrativa alle cooperative rafforzando l'aspetto commerciale;

educazione ed azione comunitaria nel campo della salute;

formazione di promotori, «curatori» e levatrici empiriche;

formazione di programmi scolari di attenzione ecologica ed igiene;

creazione di un piccolo centro nutrizionale di base.

URUGUAY

Cenni sulla situazione politica economica e sociale

Consolidando il sia pur alterno percorso di ripresa, il PIL dell'Uruguay, secondo le cifre ufficiali, è cresciuto nel 1994 del 4,5%. Particolarmente dinamici il settore dei servizi (specialmente il turismo) e delle costruzioni. Dato il basso tasso di crescita della popolazione che distingue questo paese, molto simile è stato l'aumento del PIL pro capite (3,9%).

Tuttavia, il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 10%, quasi due punti percentuali in più che nel 1993 e l'inflazione continua ad essere elevata (45%). L'aumento delle importazioni è stato, sempre secondo le cifre ufficiali, quasi doppio (23%) rispetto a quello delle esportazioni (12%).

L'Uruguay figura al 33° posto nella classifica dell'indice di sviluppo umano dell'UNDP, posizione che gli garantisce il primato in America Latina e riflette l'elevata qualità del capitale umano del paese e il forte contenuto sociale della spesa pubblica.

Il processo di integrazione, via MERCOSUR, e gli sforzi di stabilizzazione dei principali partners economici costituiscono un aspetto cruciale per il futuro del sistema economico uruguayano.

Cooperazione internazionale

I paesi membri del DAC hanno destinato all'Uruguay, tra il 1980 e il 1992, circa l'1% dei fondi di cooperazione bilaterale donati all'America Latina. Nel 1992 questo ha significato per l'Uruguay un aiuto di quasi 20 dollari per abitante.

Quasi l'80% dell'assistenza bilaterale ricevuta dal paese, nel periodo 1980-92, è stato di origine Europea; l'Italia, secondo donatore con una quota superiore al 18% del totale, è preceduta dalla Germania (25%), e seguita da Francia (16%), Giappone (13%), Spagna (8%), Paesi Bassi (4%) e Belgio (1,4%).

Cooperazione italiana

Per quanto attiene alle attività di cooperazione allo sviluppo, esse hanno preso concreto avvio con la formalizzazione di un Accordo di cooperazione tecnica, siglato nel 1987 e con la riunione della Ia Commissione Mista italo-uruguayana svoltasi nel marzo del 1989. Il programma concordato, tuttavia, è stato drasticamente ridotto a seguito delle restrizioni finanziarie introdotte negli stanziamenti destinati all'APS italiana.

Anche il 1994, quindi, è stato caratterizzato da una contrazione delle attività di cooperazione. Non sono state approvate nuove iniziative, ma si è giunti al perfezionamento dell'iter amministrativo di progetti già approvati che prenderanno formale avvio nel corso del 1995.

Va inoltre ricordato che per effetto della normativa OCSE l'Uruguay non è più beneficiario di crediti di aiuto, avendo fatto registrare da tempo un reddito annuo pro-capite superiore a 2.500 dollari.

Per quanto riguarda le iniziative a dono, con la firma del Protocollo esecutivo ha preso avvio il «Programma di salute materno-infantile e sviluppo della cardiologia»

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

affidato alla Ong Cics. Prenderà invece avvio nei primi mesi del 1995 il programma di «Formazione femminile nel settore turistico-alberghiero», per il quale è stato sottoscritto con la controparte il relativo Protocollo esecutivo.

Sono proseguite con successo le attività di formazione nel «Centro di disegno industriale», presso il quale è altresì in corso di svolgimento la I fase del «Corso sul controllo di qualità» destinato al personale proveniente anche da altri Paesi dell'area sudamericana.

Infine per quanto riguarda i crediti di aiuto è in pieno svolgimento il programma destinato all'ampliamento della «Rete telefonica di Montevideo»; è invece in via di esaurimento la linea di credito di 30 milioni di dollari stanziata a favore delle piccole e medie imprese uruguayane.

Per quanto riguarda infine gli interventi promossi dalle Ong, dei 6 programmi già avviati, due sono giunti a conclusione nel corso dell'anno.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: industriale.

Titolo iniziativa: **Centro per il disegno industriale.**

Importo complessivo: lit. 3.400 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Centro Analisi Sociale.

Controparte locale: Ministero dell'Educazione e Cultura.

Principale obiettivo del programma è quello di promuovere, attraverso le attività di un Centro di formazione appositamente costituito, lo sviluppo industriale attraverso la creazione di disegni originali che identifichino il prodotto uruguayano.

In funzione dal 1988, il Centro continua a suscitare l'interesse sia da parte delle Autorità locali, sia da parte delle singole imprese private che già si avvalgono della collaborazione del personale formato.

Il Centro è stato dotato di differenti attrezzature didattiche inviate dall'Italia, tra cui una serie di laboratori nei settori della ceramica, legno, metalli, al cui allestimento si è proceduto una volta ultimati i lavori civili a carico della parte uruguayana.

Il Centro è stato dotato, come previsto dal programma, di attrezzature didattiche inviate dall'Italia. Esse appaiono funzionali all'attuale struttura e al quadro operativo del Centro di Disegno Industriale - CDI - pur necessitando di una serie di completamenti a sostegno di alcuni settori quali i laboratori di ceramica e di pietre dure. Ciò potrà essere realizzato nella fase finale, attraverso anche l'invio di esperti qualificati per sostenere lo sviluppo delle attività didattiche in quei settori.

Nel corso di una missione di valutazione del programma, realizzata nel novembre scorso, sono state esaminate, tra l'altro, le strutture edilizie del Centro, la cui progettazione tecnica per la ristrutturazione era stata affidata alla parte italiana e le attrezzature ed i laboratori.

Il Progetto Didattico del CDI è anch'esso basato sulla proposta formulata dal CAS di comune accordo con le autorità del Ministero di Educazione e Cultura dell'Uruguay.

La produzione di materiale didattico è stata realizzata dal CAS e consegnata al Centro di Disegno Industriale. Inoltre sono stati predisposti 20 video e 2.000 diapositive che hanno coperto, dal punto di vista scientifico, gran parte delle materie specifiche del CDI, sia per l'opzione di Disegno Industriale che per quella di «Textil y Moda». Il personale italiano, oltre a fornire assistenza ai lavori e alle attività di installazione delle attrezzature, coordina l'aspetto didattico. Nel 1994 le predette attività degli esperti hanno registrato la partecipazione di diciotto esperti italiani e di altri paesi, impegnati in attività didattiche specializzate sia per il settore industriale che per quello tessile e dell'alta moda.

Le iscrizioni di studenti, nel 1994, hanno raggiunto le 141 unità, di cui 40 per il ciclo introduttivo, 64 per l'opzione Disegno Industriale e 37 per «Textil y Moda». La maggior parte dei formati è stata assorbita rapidamente dal settore industriale, mentre altri si dedicano all'attività docente o di ricerca nello stesso Centro.

All'interno del Centro è stata anche condotta, dal settembre al dicembre, la prima fase del programma «Controllo di qualità». Le fasi successive verranno realizzate nel 1995, sulla base del progetto didattico articolato in tre fasi: la prima, di 320 ore, si occupa di fornire le informazioni, le tecnologie e gli strumenti necessari ad acquisire le conoscenze di base sulla gestione della qualità in azienda; la seconda, di 3 mesi, è dedicata alla realizzazione di un progetto operativo da parte di ciascun partecipante, al fine di verificare sul campo le conoscenze acquisite durante la prima fase; la terza ed ultima fase è dedicata alla valutazione finale del progetto.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento impresa.

Settore: telecomunicazioni.

Titolo iniziativa: **Programma di ampliamento rete telefonica di Montevideo.**

Importo complessivo: 20.500.000 dollari USA.

Tipo finanziamento: credito d'aiuto.

Ente esecutivo: FATME.

Controparte locale: Locale ANTEL.

L'intervento avviato nel 1991, prevede l'ampliamento e la modernizzazione della rete telefonica della Capitale e delle aree limitrofe. Nel 1994 sono state quasi ultimate le forniture e l'attivazione di centraline telefoniche da parte della Società italiana. Nel marzo è stata inaugurata la centrale a «Las Piedras», con una capacità di 13.500 linee, mentre altre cinque sono state attivate tanto nelle zone periferiche (Zona Est, San José de Carrasco, Solimar ed El Pinar, per un totale di 15.000 linee), quanto nei quartieri della Capitale (Prado, Paso Molino, Cordon e Aguada, per un totale di 23.000 linee). Le sei centrali, che totalizzano 51.500 linee telefoniche, sono state collegate anche con sistema di fibre ottiche ed attrezzature di trasmissione ad alta tecnologia.

Il programma sarà ultimato quando verrà installata l'ultima centralina, che aggiunge 6.000 nuove linee.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: sanità.

Titolo iniziativa: **Programma materno-infantile e di sviluppo della cardiologia infantile.**

Importo complessivo: lit. 5.234 milioni.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: C.I.C.S.

Controparte locale: Ministerio de Salud Publica, Instituto para la Cardiologia Infantil.

Il protocollo esecutivo, sottoscritto l'11 maggio 1994, individua nella Oficina de Planeamiento y Presupuesto - OPP - della Presidenza della Repubblica la controparte ufficiale uruguaiana per la realizzazione del progetto. La OPP, a sua volta, affida al Ministerio de Salud Publica - MSP - e all'Istituto de Cardiologia Infantil - ICI - l'esecuzione del programma.

Obiettivo principale del programma è quello di migliorare la salute materno-infantile ed il rilevamento delle malattie dell'infanzia, nonché quello di adeguare le capacità diagnostiche e terapeutiche del sistema sanitario nazionale.

Il Programma si svolge in un'area geografica rappresentata da due Dipartimenti (Durazno e Salto) e da una zona di Montevideo corrispondente all'area d'influenza di 4 Centri Sanitari della città e si articola in tre sottoprogrammi:

1) *Materno-Infantile*, diretto a contribuire l'abbassamento della morbimortalità materna e infantile;

2) *Cardiologia Pediatrica* diretto a ridurre la mortalità infantile legata alle cardiopatie, di cui le congenite rappresentano la principale voce di decessi infantili;

3) *Assistenza Tecnica al MSP* per definire la tecnologia biomedica che è il profilo demo-epidemiologico che l'Uruguay attualmente richiede.

Avviato nel luglio 1994 con l'arrivo del coordinatore CICS, sono stati nominati da parte uruguaiana i responsabili locali ed i referenti dell'MSP e dell'ICI. È stato elaborato il 1° Piano Operativo Semestrale ed è stato individuato il Centro Sanitario dove si svolgerà il programma multidisciplinare di assistenza integrale all'adolescente e sono state definite le linee generali di intervento.

La parte uruguaiana ha provveduto ad avviare i lavori di ristrutturazione delle sale dell'ICI, ove verrà installata l'attrezzatura emodinamica già ordinata alla Philips Italia.

Il programma è considerato altamente prioritario dal Governo uruguaiano in quanto destinato a combattere una delle principali cause - la seconda in termini assoluti - della mortalità infantile in Uruguay.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricolo.

Titolo iniziativa: **Formazione e promozione attività produttive e commerciali nel campo delle piccole imprese ortofrutticole (II fase).**

Importo complessivo: lit. 1.288.770.855.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: CESVI.

Controparte locale: Agrodato (verrà sostituita dalla Comisión Nacional Fomento Rural).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il progetto si propone di aumentare la capacità distributiva e di commercializzazione dei piccoli produttori ortofrutticoli, mediante la creazione di una rete informativa sull'andamento dei mercati e per le scelte produttive.

In seno all'Agrodata, responsabile del progetto, è stata creata la struttura di «Naturagro», impresa che, appunto, provvede alla commercializzazione dei prodotti provenienti da diverse zone dell'interno del Paese. I prodotti confluiscono nei magazzini di Naturagro e qui, grazie ad apposite attrezzature, si provvede al selezionamento delle verdure e frutta e al loro confezionamento e la distribuzione a supermercati e negozi al dettaglio. Parte della produzione viene inviata anche direttamente al mercato ortofrutticolo «Modelo» dove sono stati istituiti due punti di vendita diretta.

Naturagro, che opera come impresa indipendente controllata dagli stessi produttori, ha sperimentato, nel corso del 1994, alcune difficoltà finanziarie connesse con il numero limitato dei produttori associati. Essa, inoltre, ha come nuova controparte locale la Comision Nacional de Fomento Rural - CNFR - struttura a livello nazionale che raggruppa 226 organismi tra associazioni, società di sviluppo rurale e cooperative.

Naturagro, come nuovo associato alla Comision, avrebbe l'opportunità di potenziare le sue attività commerciali, con il coinvolgimento di tutti gli agricoltori degli organismi membri della CNFR.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricolo.

Titolo iniziativa: **Appoggio ai produttori di Quebracho e Pando nei settori del latte e ortofrutticoli.**

Importo complessivo: lit. 724.266.000.

Tipo finanziamento: dono

Ente esecutivo: COSPE - Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti.

Controparte locale: Cooperative Coleque (Quebracho) e Calpando (Pando).

Il programma concerne la prosecuzione di una iniziativa conclusasi nel 1992 ed ha preso avvio nel febbraio 1994. L'obiettivo del progetto è quello di ridinamizzare due realtà particolarmente significative del movimento cooperativo agricolo uruguayano. Le due esperienze, sia pur lontane geograficamente l'una dall'altra, manifestano caratteristiche assai simili per il tipo di evoluzione organizzativa.

La prima cooperativa CALPANDO, grazie al contributo italiano relativo alla prima fase (1989-1992), ha potuto riacquistare la fiducia degli agricoltori. La seconda fase ha coinciso con una ridefinizione del gruppo dirigente capace di riprendere le linee di sviluppo, che mostrano, nell'attualità, indicatori economico-finanziari positivi. Grazie a nuove strategie, sono stati eliminati i costi di intermediazione, facendo ricorso alla commercializzazione diretta dei prodotti, con nuovi canali di vendita diretta a due cliniche psichiatriche, a mense aziendali e a 30 negozi alimentari.

Per quanto riguarda la seconda cooperativa COLEQUE, che come Calpando versava in gravi difficoltà finanziarie, il contributo italiano ha consentito in una prima fase una ripresa nel settore della commercializzazione. Nella seconda fase Coleque ha iniziato a diversificare la propria attività, sperimentando i settori della suinicoltura, della riforestazioni, della trasformazione del legno e della produzione di mangimi destinati all'allevamento del bestiame. Pertanto, nonostante le difficoltà registrate durante il periodo di transizione tra le due fasi del programma, i risultati finora ottenuti lasciano ben sperare per una definitiva soluzione dei problemi organizzativi ed economici della struttura operativa.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanitario.

Titolo iniziativa: **Programma di supporto al reinserimento degli handicappati nella comunità distretto sanitario di Montevideo «poliambulatorio del piccolo cottolengo».**

Importo complessivo: lit. 1.000.000.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: CICS - Centro Internazionale di Cooperazione allo Sviluppo.

Controparte locale: Piccola Opera della Divina Provvidenza «Don Orione».

Il programma si propone di favorire il rafforzamento delle strutture del «Piccolo Cottolengo Don Orione», e il reinserimento degli handicappati meno gravi nella comunità.

Nel corso del 1994, la controparte italiana ha provveduto a fornire attrezzature per fisioterapia e per uso medico. Non hanno però preso avvio i lavori di costruzione della rampa lungo tutta la fiancata posteriore dell'edificio, che dovrebbe assicurare un più facile accesso ai piani superiori da parte della popolazione handicappata nonché assicurare una uscita di emergenza più sicura in caso d'incendio.

Quanto alla deistituzionalizzazione dei pazienti meno gravi, la controparte locale ha provveduto a portare a termine i lavori di ristrutturazione della villa donata all'Istituto e destinata ad accogliere una decina di handicappati in comunità. L'immobile sorge nel quartiere periferico di «Colon» ed è circondato da oltre mezzo ettaro di giardino recintato, con attiguo più di un ettaro di prato, anch'esso recintato. Per le sue caratteristiche, si presta egregiamente alle attività produttive previste dal programma, quali:

- laboratorio di economia domestica. Sarà stimolata l'integrazione con la comunità esterna e l'autogestione della casa/famiglia;
- attività di allevamento, coltivazione, floricoltura, sia allo scopo di garantire un'autosufficienza economica alla comunità, sia al fine di sviluppare abilità lavorative specifiche;
- attività sportive, culturali e ricreative per la crescita sia della comunità nel suo complesso che dei singoli membri.

Il personale che si occuperà del Centro sarà abilitato alle nuove responsabilità grazie alla realizzazione di corsi di formazione per operatori socio-sanitari in neuropsichiatria.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sociale.

Titolo iniziativa: **Creazione di un centro di ricerca, documentazione e formazione sulle questioni relative al mondo del lavoro.**

Importo complessivo: lit. 795.234.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: Progetto Sviluppo - C.G.I.L.

Controparte locale: Istituto Gerardo Cuesta.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'iniziativa — conclusasi nel maggio '94 — aveva l'obiettivo di contribuire alla ristrutturazione dell'edificio dell'Istituto Cuesta Duarte, destinato alla Centrale di coordinamento dei sindacati uruguaiani (PIT-CNT).

Nel 1994 sono state ulteriormente definite le aree di attività dell'Istituto, che si concretizzano in attività di Formazione: istituzione di un'equipe di monitoraggio e valutazione; predisposizione di materiali didattici e messa a punto della metodologia formativa per il 1993/94, con il coinvolgimento della maggior parte possibile di tutte le strutture sindacali, i centri e istituti di formazione, le ONG, l'Università ed i singoli esperti e docenti con esperienza nel settore sindacale. Sono stati organizzati 12 seminari con circa 1800 partecipanti. *Ricerca*: sono state effettuate numerose analisi relative ai settori produttivi maggiormente colpiti o interessati nel processo di integrazione dell'Uruguay nel Mercosur. *Informazione e Documentazione*: le principali realizzazioni sono consistite nell'edizione di una rassegna della stampa quotidiana e periodica a carattere tematico che permette la selezione e la catalogazione dei temi relativi ai conflitti di lavoro, al Mercosur, alla riforma dello Stato e alla politica economica e industriale; nel collegamento in rete telematica di tutte le strutture sindacali del Paese; nella sperimentazione di un progetto di comunicazione costituito da un «cartellone» (in 1000 copie) destinato alle bacheche delle sedi sindacali.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: comunicazioni.

Titolo iniziativa: «**Monte-video**» programma per l'allestimento di un centro di produzione e servizi audiovisivi in Uruguay.

Importo complessivo: lit 758.350.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: CIES - Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo.

Controparte locale: Cooperativa Encuadre.

Il progetto, concluso nel maggio 1994, ha reso possibile la creazione di un Centro sperimentale di elaborazione di proposte nel settore audiovisivo, i cui obiettivi sono quelli di rispondere alla domanda sociale di comunicazione popolare e di realizzare prodotti di buona qualità tecnica, commercialmente validi.

La controparte locale, «Encuadre», è costituita da una cooperativa di giornalisti e pubblicitari che hanno assunto a loro carico l'onere di organizzare corsi di formazione per fotografi, per video-operatori, per aiutanti di regia, per tecnici del suono e dell'immagine, ecc. diretti soprattutto ai giovani. In alcune produzioni audiovisive, infatti, sono stati inseriti i giovani «formati», con risultati lusinghieri.

I prodotti forniti concernono tre aspetti: quello ecologico, quello sociale e quello culturale. Particolare interesse hanno suscitato, tanto presso le reti televisive nazionali quanto presso il pubblico teledivente, le produzioni a carattere ecologico che hanno passato in rassegna la flora e la fauna del Paese. Dal punto di vista culturale, il programma ha iniziato il recupero del patrimonio storico e culturale del Paese, con produzioni destinate a biblioteche, scuole e università.

Durante i primi mesi del 1994 sono stati realizzati gli ultimi micro-programmi dedicati al tentativo di attirare l'attenzione del pubblico verso il teatro. Sono stati prodotti «clips» di gruppi musicali locali ed il Video istituzionale di «Gurises Unidos».

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tra i seminari organizzati, va sottolineato il Foro su «La produzione audiovisuale uruguayana: una industria culturale vitale» a conclusione del programma «Monte Video». Ad esso hanno partecipato alcune centinaia di operatori nel settore (produttori, realizzatori, proprietari di catene televisive, distributori, tecnici, artisti, ecc.) tanto uruguayani che dei Paesi limitrofi. In tale occasione, unica del suo genere qui, sorse l'Istituto Nazionale dell'Audiovisivo -- INA -- struttura statale per la promozione del video e del cinema nazionale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: ambiente.

Titolo iniziativa: **Igiene ambientale e captazione di acqua potabile nell'area rurale del nord dell'Uruguay.**

Importo complessivo: lit. 728.713.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: CISS - Cooperazione Internazionale Sud-Sud.

Controparte locale: Ministero dell'Industria ed Energia.

Il programma si propone il miglioramento delle condizioni di vita, soprattutto sotto l'aspetto sanitario, delle popolazioni rurali dei dipartimenti di Tacuarembò e Rivera, ubicati a nord del Paese.

Sono state effettuate trivellazioni dei trenta pozzi per la captazione di acqua nelle zone rurali. Le perforazioni sono programmate in prossimità di scuole pubbliche, su terreni municipali, dove maggiore è la carenza di acqua sia potabile che per l'uso personale.

Nel corso del 1994 sono state effettuate ulteriori perforazioni e si stima che altre trenta perforazioni verranno concluse nel periodo di tempo previsto.

Dei 22 pozzi, soltanto uno è risultato negativo (circa 90 litri/h), mentre i restanti 21, perforati a profondità variabili tra i 20 e i 40 metri, producono tra i 1000 e i 3500 litri per ora. La popolazione beneficiata è di circa 1500 persone appartenenti allo strato sociale più bisognoso del Paese.

Grazie all'installazione di un laboratorio, l'acqua destinata al consumo umano viene mantenuta sotto controllo, mediante monitoraggi costanti da parte della Divisione di Sanità e Igiene dell'Intendenza di Tacuarembò e ciò tanto nell'area rurale quanto nelle zone della periferia urbana, allo scopo di mantenere la potabilità o di disporre le misure sanitarie opportune.

Il grande interesse manifestato per il programma dalle autorità uruguayane è ancor più evidenziato dal contributo volontario apportato dall'Intendenza di Tacuarembò che ha messo a disposizione risorse umane ed attrezzature di laboratorio, fornendo anche il supporto logistico.

La controparte locale (Ministero di Industria e Energia), ha provveduto al pagamento del personale e l'ente esecutore italiano, oltre al proprio tecnico residente, ha fornito attrezzature varie, quali: pompe, tubi, cilindri, nonché materiale didattico per il consolidamento delle strutture locali preposte all'assistenza sanitaria di base.

Completate le perforazioni, il programma prevede un miglioramento delle infrastrutture mediante l'installazione di mulini per il sollevamento dell'acqua, in aggiunta alla pompe manuali finora in uso.

VENEZUELA

Cenni sulla situazione politica economica e sociale

La recessione, iniziata nel 1993, con una caduta del PIL dello 0,3%, si è ulteriormente aggravata nel 1994, sfociando in una profonda crisi finanziaria che ha colpito 11 istituzioni bancarie obbligando lo Stato a far fronte a passivi pari a circa 11% del PIL (dati CEPAL). Alla forte caduta del PIL (-4% secondo la CEPAL) nel 1994, si è quindi aggiunto un aumento spettacolare dell'inflazione che ha raggiunto il 71%. La politica monetaria restrittiva, in vigore già dal 1993, ha in parte frenato questi effetti ma ha altresì fatto lievitare i tassi di interesse, contribuendo a deprimere gli investimenti e aumentare la disoccupazione. Inoltre, la CEPAL stima che il deficit del settore pubblico, in conseguenza dell'emissione di titoli per finanziare la crisi bancaria, potrebbe raggiungere il 16% del PIL (0,3% nel 1993). La fuga di capitali e la conseguente diminuzione delle riserve internazionali (si sono registrate uscite di capitali pari a 4,5 miliardi dollari), hanno obbligato il Governo — verso la metà del 1994 — a imporre una serie di misure restrittive alla mobilità dei capitali, ai movimenti di valuta, così come controlli dei prezzi di numerosi beni e servizi.

L'unico settore dell'economia che ha fatto segnare un aumento dell'attività (= 5%) è stato quello petrolifero. Inoltre la bilancia commerciale è ulteriormente migliorata, facendo registrare un avanzo di quasi 8 miliardi di dollari, in virtù dell'aumento del 10% delle esportazioni sia petrolifere che non tradizionali, queste ultime in crescita soprattutto verso la Colombia e della caduta della domanda interna che ha frenato le importazioni. Va inoltre segnalato che a metà del 1994, dopo un lungo processo di negoziazione, Venezuela, Colombia e Messico hanno dato vita al Gruppo dei Tre (G-3) il cui scopo è quello di formare una zona di libero scambio nei prossimi dieci anni.

La crisi economica ha influito negativamente sulla situazione sociale, come risulta dalla diminuzione del PIL pro capite (-13% tra il 1981 e il 1994, secondo la CEPAL), del salario minimo (-30% tra il 1981 e il 1992) e dall'aumento della disoccupazione. Malgrado gli sforzi del Governo, come dimostra il livello della spesa pubblica sociale, moderatamente consistente rispetto alla Regione Latinomaericana (8,5% del PIL nel 1990), nel 1992, secondo stime della CEPAL, il 33% della popolazione viveva al di sotto della soglia di povertà. Secondo la classifica elaborata dall'UNDP, il Venezuela si colloca nella fascia bassa dei paesi dallo sviluppo umano elevato, ed è preceduto, nella Regione, solo da Uruguay, Argentina e Cile.

Cooperazione internazionale

L'APS netto dei paesi membri del DAC al Venezuela durante il periodo 1987-1993 è stato pari allo 0,9% del totale destinato alla Regione ed ha raggiunto i 266 milioni di dollari. Il primo paese donatore è di gran lunga la Germania (45%), seguita da Spagna (16,4%), Francia (13,8%), Giappone (11,7%). Va inoltre ricordato che l'Italia figura tra i principali partners commerciali del Venezuela in quanto il 4,7% delle importazioni venezuelane provengono dall'Italia.

Cooperazione italiana

Per quanto riguarda le attività di cooperazione allo sviluppo il riferimento formale del nostro rapporto è costituito dall'Accordo quadro di cooperazione economica,

industriale e dal Protocollo finanziario, sottoscritti a Roma il 5 giugno 1990 nel corso della visita in Italia dell'allora Presidente Perez.

Successivamente, in conformità a quanto stabilito nei predetti accordi, si è svolta a Roma --- nell'ottobre 1991 --- la prima Riunione del Comitato Tecnico di coordinamento allo scopo di individuare un pacchetto di iniziative da realizzarsi nel triennio 1991/93.

Tale programma tuttavia non è mai entrato nella fase esecutiva per un duplice ordine di motivi. Per quanto riguarda i crediti di aiuto, la nuova normativa OCSE da una parte, e la normativa interna venezuelana dall'altra hanno impedito l'avanzamento istruttorio delle iniziative individuate in sede di Comitato Tecnico. In particolare la normativa OCSE ha escluso dal beneficio del credito di aiuto i Paesi che, come il Venezuela, hanno fatto registrare un reddito annuo pro-capite superiore a 2.500 dollari; le norme interne venezuelane per il ricorso al credito internazionale erano regolate da procedure di approvazione particolarmente lunghe e ciò allo scopo di esercitare un controllo sull'esposizione debitoria del Paese.

Per quanto riguarda invece i progetti a dono, l'entrata in vigore della Legge 412 che prevede il ricorso alla gara per l'individuazione degli esecutori delle iniziative di cooperazione, ha determinato ricadute negative sulla progressione dell'iter istruttorio dei programmi.

Inoltre la significativa riduzione degli stanziamenti destinati all'APS non ha consentito una ripresa delle attività di cooperazione con il Paese che ha visto la realizzazione, nel corso del 1994, di due iniziative promosse dalle Ong.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione - sanità - agricoltura.

Titolo iniziativa: **1464/SVI/Venezuela - Programma di animazione socio-sanitaria e agricola di El Pao.**

Importo complessivo: lit. 289.863.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: ONG SVI - Servizio Volontario Internazionale.

Controparte locale: Diocesi di Ciudad Guayana.

Il progetto si propone il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali di El Pao a livello sanitario, educativo o agricolo.

Il progetto ha svolto un'azione di animazione e di collegamento nella zona rurale di El Pao con un'ottica partecipativa e al tempo stesso integrata per il tipo di raccordi fra i tre settori d'intervento prescelti: salute, educazione e agricoltura.

In particolare il settore sanitario ha sviluppato forme di autonomia gestionale grazie alla creazione di Sappao (Salud para El Pao), comitato per l'animazione della popolazione e la formazione di corsi in ambito sanitario.

Il settore educativo si è dotato di strumenti didattici e pedagogici adattati alla realtà locale e tramite la formazione di un gruppo di insegnanti ha promosso corsi di alfabetizzazione della popolazione adulta.

Il settore agricolo ha promosso 3 mini-cooperative agricole su campo orticolo e ha aperto nuovi sbocchi commerciali.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione- agricoltura.

Titolo iniziativa: **933/AALMA/Venezuela - Formazione del personale docente di scuole formali di specialità agricole.**

Importo complessivo: lit. 845.620.000.

Tipo finanziamento: dono.

Ente esecutivo: AALMA - Associazione America Latina, Messico, Asia.

Controparte locale: Cabimas Manana.

Il progetto prevede la formazione di personale di istituzioni scolastiche formali di specialità agricola (nei settori dell'agronomia, zootecnica e meccanica agraria).

La visita effettuata in loco (febbraio 1995) ha suscitato numerose perplessità relativamente alla gestione del progetto da parte della controparte che non è sembrata particolarmente idonea in quanto a capacità manageriali e tecnico-professionali, all'organizzazione dei corsi previsti. È stata pertanto decisa la sospensione temporanea del programma in attesa di ulteriori approfondimenti.

ASIA E PACIFICO

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'AREA

La regione asiatica ha continuato a registrare, anche nel 1994, una crescita economica rapida, anche se fortemente disomogenea.

Nel suo insieme, l'Asia si è confermata come il polo più dinamico di sviluppo nell'economia mondiale, con mercati in grande espansione ed una crescente capacità di attirare capitali stranieri.

Prevalente, in termini generali, è stata la tendenza verso la liberalizzazione delle economie, l'accettazione del ruolo del mercato, l'apertura verso l'estero, la progressiva abolizione di regolamentazioni che avevano in passato condizionato la vita economica di vari Paesi dell'area. Parallelamente, ha continuato a crescere il peso comparativo delle economie asiatiche rispetto all'economia mondiale.

Il dato globale, sull'evoluzione economica dell'area, include però realtà regionali e nazionali tra loro estremamente differenti, tanto sotto il profilo del reddito pro-capite, che sotto quello delle caratteristiche politiche, sociali e culturali.

Da un lato prosegue infatti a ritmo accelerato lo sviluppo delle «tigri» dell'Asia (Hong Kong, Taiwan, Corea del Sud, Singapore), le cui economie, assai dinamiche anche nella conquista di nuovi mercati esteri, paiono capaci di trascinare Paesi quali la Thailandia, l'Indonesia, la Malesia, che solo più recentemente si sono affacciati sulla scena economica internazionale e che muovono verso livelli di sviluppo economico e di reddito per abitante che li portano progressivamente fuori dall'area dei tradizionali interventi dell'aiuto pubblico allo sviluppo. Dall'altro lato vastissime rimangono le aree di sottosviluppo con Regioni ad altissima densità di popolazione — come nel subcontinente indiano — dove restano irrisolti i gravi problemi di lotta alla povertà.

Riforme e graduale liberalizzazione aprono prospettive del tutto nuove per alcuni dei Paesi dell'area. È il caso della Cina, che nel corso del 1994 ha proseguito la propria straordinaria tendenza allo sviluppo confermando il ruolo di crescente rilievo che il Paese è destinato a giocare anche al di là dell'ambito regionale. Il mercato cinese ha attirato lo scorso anno crescenti investimenti esteri che hanno contribuito allo sviluppo soprattutto nelle zone costiere, dove l'espansione dell'attività economica ha talora assunto ritmi molto intensi. Ma lo sviluppo avviene in un quadro disorganico, con contrasti tra le varie regioni (l'interno del Paese resta arretrato) e squilibri che fanno ancora apparire lontano l'obiettivo di un livello di vita adeguato per l'insieme della popolazione. Con un centinaio di milioni di abitanti al di sotto del livello di povertà, masse di popolazione sradicate dalle campagne per effetto di un'urbanizzazione incontrollata, preoccupanti livelli di disoccupazione, la Cina manifesta tuttora carenze sotto il profilo dello sviluppo.

Diverso è il caso del Subcontinente Indiano dove i tassi di crescita, anche se molto migliorati rispetto al passato, sono stati meno spettacolari che in Asia orientale ed in Cina, e dove più evidente è il bisogno di sostegno internazionale. Anche in questa sub-area è in atto una profonda revisione delle politiche economiche, con l'adozione di strategie di progressiva liberalizzazione e di apertura dei mercati.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Significativo, in questo contesto, è l'esempio dell'India, che nel 1994 ha continuato sulla strada della riforma avviata agli inizi di questo decennio e volta ad abolire gradualmente le molte barriere che hanno in passato ridotto fortemente le possibilità di integrazione con l'economia mondiale ed alimentato un sistema pubblico altamente sovvenzionato ed inefficiente.

Riguardo alla Penisola Indocinese, va segnalata l'interessante evoluzione del Vietnam, che ha continuato - nel corso del 1994 - sulla strada di un prudente riorientamento economico, aprendo cautamente all'economia di mercato ed all'adozione di un modello di sviluppo meno regolamentato, con l'obiettivo tra l'altro di aderire nel 1995 all'ASEAN. Un forte impulso al processo di liberalizzazione è derivato anche dalla normalizzazione dei rapporti con gli Stati Uniti.

L'azione della Cooperazione allo Sviluppo italiana in Asia ha continuato necessariamente a risentire della sostanziale diminuzione di risorse finanziarie disponibili nonché della conseguente diversa distribuzione percentuale dei fondi impiegati nelle diverse aree geografiche. In specie, la regione asiatica ha subito una contrazione di risorse corrispondenti al relativo grado di priorità ad essa accordato rispetto ad altre aree geografiche.

Si è continuato nella progressiva attuazione di parte degli impegni assunti negli anni passati con i governi della regione, consapevolmente evitando ogni nuova intesa per iniziative sia pure necessarie ma per cui non si sarebbe potuto disporre dei relativi mezzi finanziari.

Si è teso a privilegiare gli interventi nel campo sanitario e quelli volti al potenziamento dello sviluppo umano, alla difesa dell'ambiente, ad un uso razionale delle risorse in un quadro di sviluppo sostenibile.

Si è continuato ad utilizzare tutti i mezzi di intervento disponibili: non solo doni, ma anche crediti d'aiuto (per i Paesi in grado di riceverli) e sostegno alla creazione di joint-ventures.

Sotto il profilo normativo, l'attuazione della legge 412/91, con l'obbligo di espletamento di gare pubbliche di appalto per tutti gli interventi a dono, ha continuato pesantemente a rallentare l'attività nella regione, bloccando numerosi progetti per i quali erano già state individuate le società esecutrici.

La linea di intervento in Asia - tanto per quanto riguarda l'attuazione dei programmi che gli orientamenti di programmazione --- è andata sempre più centrandosi sulla valorizzazione del ruolo delle Organizzazioni Non Governative e sul coinvolgimento di Centri di ricerca ed Università. Rispetto ai grandi interventi infrastrutturali ed industriali del passato, si è teso a dare più spazio a progetti di dimensioni più contenute, centrati nei settori della sanità, dello sviluppo umano, della ricerca scientifica e tecnologica applicata all'economia. Si è altresì mirato a concentrare le minori risorse finanziarie disponibili sul un numero più limitato di beneficiari, orientando le scelte sui Paesi a più basso reddito pro-capite e su quelli per noi più importanti sotto il profilo politico-economico.

Il coordinamento con gli altri Paesi donatori e con le Istituzioni Internazionali è continuato nel 1994 attraverso la normale azione svolta dalle Ambasciate, con incontri tecnici bilaterali e con la nostra partecipazione ai vari Consorzi e Gruppi Consultivi di donatori, guidati dalla Banca Mondiale, che annualmente analizza e coordina l'azione della Comunità internazionale a favore dei Paesi della regione.

BANGLADESH

Con un reddito pro-capite annuo di 220 dollari e una popolazione di 125 milioni di abitanti -- di cui il 50% al di sotto dei livelli nutrizionali normali ed il 25% in condizioni di assoluta povertà -- il Bangladesh continua a restare tra i Paesi in via di sviluppo nella fascia dei più bisognosi.

Fra gli ostacoli al progresso economico del Paese --- oltre alla limitata disponibilità di risorse, all'elevato tasso di analfabetismo, all'altissima densità di popolazione che con i suoi 800 abitanti per kmq è tre volte circa quella dell'India e sette volte quella della Cina --- vanno annoverate anche le ricorrenti calamità naturali, (collegate a cause climatiche, che costringono il governo a notevoli spese per affrontare le emergenze e rendono più vulnerabile l'economia del Paese) nonché le malattie endemiche e le epidemie.

Pur in questo quadro negativo l'impegno del nuovo governo democratico, assieme al sostegno dei donatori internazionali, è riuscito negli ultimi anni (1991-1994) a conseguire alcuni risultati positivi e a promuovere in vari settori delle inversioni di tendenza favorevoli. Esse lasciano margine a qualche forma di ottimismo a condizione che l'aiuto pubblico allo sviluppo concesso dai Paesi donatori venga meglio e più proficuamente impiegato rispetto al passato e che le Autorità perseverino con maggior determinazione nei comportamenti avviati. Il Paese ha continuato a registrare una crescita economica del 4% annuo che pur non raggiungendo l'obiettivo del 6% proposto, resta comunque un fattore positivo. Ha ridotto la crescita demografica al 2,1%. Ha fatto registrare un arruolamento scolastico del 70% (con facilitazioni per gli elementi femminili); una diminuzione della mortalità infantile (che pure resta tra le più elevate al mondo); una crescita delle esportazioni con aumento delle riserve valutarie; un aumento delle rimesse valutarie degli emigranti.

I progressi compiuti sono stati giudicati dai principali donatori come una premessa positiva ma non sufficiente per affrontare l'enorme sfida allo sradicamento della povertà e al raggiungimento di standards di vita accettabili.

Sulla base dei programmi concordati con il Fondo Monetario Internazionale, con la Banca Mondiale e con i Paesi donatori, il Bangladesh è riuscito negli ultimi tre anni a creare e mantenere una confortevole stabilità macro-economica nonché a rafforzare l'esercizio della democrazia.

È tuttavia mancata al Paese la capacità di avvantaggiarsi di tali riferimenti economici positivi per adottare quelle scelte micro-economiche cruciali al miglioramento delle fasce più povere della popolazione e la crisi politica manifestatasi nel 1994 va riflettendosi negativamente sulla prospettiva di crescita economica evidenziando debolezze strutturali che il governo mostra di non saper sanare.

Malgrado gli impegni per specifiche riforme assunti dal Paese col consorzio dei donatori per il 1994, i risultati, con la positiva eccezione dei settori educativo e sanitario che hanno effettivamente fatto registrare progressi qualitativi e quantitativi, sono stati sotto alcuni aspetti deludenti.

In particolare il governo non è riuscito a mettere in atto una politica più incisiva di privatizzazione delle aziende di stato passive (ne sono state privatizzate solamente 9 su 200), ad attuare una riforma credibile della burocrazia, delle sue inefficienti strutture e del sistema amministrativo, né a mostrare un impegno più incisivo nei programmi di lotta alla povertà.

Altri limiti vanno identificati nel basso tasso degli investimenti pubblici e privati (12-14% del PIL); settore finanziario debole; scarsa dinamica delle importazioni di

materie prime; diminuzione nella crescita del credito malgrado la bassa inflazione; disoccupazione in aumento.

Più in generale, le politiche di riconversione si rivelano ardue e lo stesso disinvestimento pubblico è difficile per carenza di capitali privati e scarsa imprenditorialità.

Un elemento di particolare debolezza del sistema è costituito dalla inefficienza della gestione della Pubblica Amministrazione che si dimostra anche incapace di assorbire proficuamente il volume di aiuti disponibili.

Il governo di Dacca resta, comunque, impegnato a proseguire nella politica di liberalizzazione del sistema, di deregolamentazione industriale, di riforma in campo finanziario e nell'insieme sembra muoversi nella giusta direzione. La politica di riforme avviata fa sperare per il consolidamento del sistema democratico e per l'evoluzione verso una più efficiente gestione dell'economia. Occorre tuttavia che prioritariamente le Autorità provvedano a:

- migliorare le infrastrutture;
- ristrutturare il mercato del lavoro;
- privatizzare le imprese statali;
- rendere più competitive le esportazioni;
- introdurre ulteriori riforme nel settore finanziario.

Per quanto riguarda le relazioni bilaterali, la Cooperazione Italiana è inizialmente intervenuta in Bangladesh in misura ridotta e sporadica soprattutto con lo strumento dell'aiuto alimentare e di emergenza. Solamente dopo l'avvento della democrazia parlamentare, l'Italia ha definito per il Bangladesh un programma di cooperazione di una certa entità sottoscrivendo in occasione della prima Commissione Mista tenuta a Roma nel febbraio 1992 una intesa triennale (1992-1994) che prevedeva interventi a dono dell'ordine di 100 miliardi di circa. La realizzazione dell'accordo è rimasta peraltro largamente sospesa a causa della riduzione dei fondi destinati alla Cooperazione allo Sviluppo.

La Commissione Mista individuava come prioritari i settori infrastrutturale e dell'emergenza (interventi straordinari a seguito del ciclone dell'aprile del '91).

Riguardo al primo settore sono continuati, nel corso del 1994, i lavori per la riabilitazione della strada che unisce le due città di Dinajpur e Panchagar. La strada dovrebbe essere completata entro maggio '95. Riguardo all'emergenza si è conclusa l'esecuzione nell'area di Chittagong di un programma di Preparazione e Risposta alle emergenze, attuato tanto sul canale bilaterale che su quello multilaterale.

Tenuto conto del mutato quadro finanziario, il Bangladesh risente in qualche misura dell'orientamento volto a concentrare i più scarsi mezzi disponibili nei Paesi di più alta priorità per la nostra cooperazione allo sviluppo.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale-multilaterale.

Gestione: diretta - OMS-PAM-UNDP.

Settore: sanitario ed approvvigionamento idrico.

Titolo dell'iniziativa: **Programma di assistenza a favore della popolazione colpita dal ciclone dell'aprile 1991.**

Importo complessivo: lit. 5 miliardi.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: D.G.C.S.

Controparte locale: Ministry of Health.

Immediatamente dopo il ciclone del 1991, il Governo italiano ha risposto all'appello internazionale di aiuto del Governo del Bangladesh ed ha iniziato un intervento di emergenza nel sub-distretto di Banskhalì, nell'area di Chittagong.

L'intervento, per un importo complessivo di 5 miliardi di lire, prevede una parte a gestione diretta per 2,4 miliardi di lire, ed una componente affidata ad Organismi Internazionali (OMS-PAM-UNDP) per 2,6 miliardi di lire.

Il progetto ha come obiettivo quello di rispondere ai bisogni emergenti della popolazione colpita dal ciclone ed allo stesso tempo di definire e sperimentare un modello di coordinamento intersettoriale per la preparazione e risposta alle situazioni di emergenza, individuando quale settore prioritario quello della «sanità».

Per la componente a gestione diretta D.G.C.S. il programma, ha rafforzato i servizi socio-sanitari presenti nel sub-distretto di Banskhalì, ha potenziato il sistema di approvvigionamento dell'acqua potabile ed ha favorito il coordinamento con la Croce Rossa del Bangladesh ed i Comitati di emergenza a livello di villaggio, di unione e di sub-distretto introducendo metodologie di partecipazione comunitaria.

Nel corso del 1994 sono state avviate le procedure per completare l'iniziativa affidando all'UNICEF l'incarico di acquistare materiale per l'approvvigionamento idrico e controllare l'installazione di 1.000 pompe manuali per acqua potabile.

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: infrastrutturale.

Titolo dell'iniziativa: **Intervento straordinario per la riabilitazione della strada Dinajpur-Panchagar.**

Importo complessivo: lit. 33 miliardi.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: SAUTI-BONATTI.

Controparte locale: Ministry of Communications.

A seguito dell'alluvione del 1988 il Governo italiano si impegnò a finanziare sul canale straordinario la riabilitazione della strada Dinajpur-Panchagar per un importo a dono di 33 miliardi di lire.

Il tratto di strada si inserisce in un programma di più ampie dimensioni che comprende la riabilitazione dell'arteria di collegamento del nord del Paese con la capitale.

Con finanziamento della Banca Mondiale un primo tratto (Ullapara-Bogra-Rangpur) era stato già riabilitato mentre è stato riabilitato il tratto Rangpur-Beldanga che si ricollega al tratto Dinajpur-Panchagar.

I lavori sono in corso di realizzazione e, sulla base di quanto riportato negli stati di avanzamento redatti dalla Società Sauti, responsabile della direzione dei lavori presso la D.G.C.S., l'intervento è stato realizzato all'80% del totale a tutto il 1994. L'ultimazione dei lavori è prevista per il mese di maggio del 1995.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo iniziativa: ordinario.
Canale: bilaterale.
Gestione: diretta.
Settore: alimentare.
Titolo dell'iniziativa: **Aiuti alimentari tramite Eima.**
Importo complessivo: lit. 1,5 miliardi.
Tipo di finanziamento: dono.
Ente esecutore: D.G.C.S.-EIMA.
Controparte locale: Ministry of Food.

L'intervento (che fa parte della programmazione degli aiuti alimentari 1993), si propone di sostenere il Governo locale con la fornitura di generi alimentari carenti nel Paese a fronte della sua ridotta disponibilità di valuta.

Sulla base della composizione del pacchetto di aiuti alimentari predisposto dalla D.G.C.S., si è predisposto l'ordine all'EIMA per:

- grano duro, valore di 500 milioni di lire;
- riso, valore di 500 milioni di lire;
- olio di semi di soia, valore di 250 milioni di lire;
- omogeneizzati di verdure per l'infanzia, valore di 250 milioni di lire.

Tipo iniziativa: ordinario.
Canale: bilaterale.
Gestione: organismo internazionale.
Settore: sanitario.
Titolo dell'iniziativa: **Progetto di formazione del personale paramedico femminile.**
Importo complessivo: lit. 586,713 milioni.
Tipo di finanziamento: dono.
Ente esecutore: Associazione Italiana amici di Raul Follerau - Comitato collaborazione medica.
Controparte locale: ONG Gonoshastya.

L'intervento per un importo complessivo di 1,182 miliardi di lire (l'importo a carico della D.G.C.S. è pari a 586,713 milioni di lire) — si propone di migliorare le condizioni generali di salute della popolazione tramite la formazione di paramedici donne il cui ruolo è fondamentale nei programmi sanitari con partecipazione della comunità.

In tale prospettiva, il progetto si propone la formazione di 300 paramedici donne per l'attività di primary health care, la costruzione di opere civili per accomodare le studentesse in tre distretti alla periferia di Dhaka, la fornitura di attrezzature didattiche e di mezzi logistici.

Durante il 1994 sono stati realizzati 5 edifici ad uso abitativo e di formazione. Sono stati inoltre attivati dei corsi di formazione.

Tipo iniziativa: emergenza.
Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Programma di formazione femminile in ambito rurale.**

Importo complessivo: lit. 995 miliardi.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG A.P.S. - Torino.

Controparte locale: ONG Banchte Shekha (Impara a vivere).

Nel 1994 sono iniziate le attività del programma, del costo totale di 1.640 miliardi di lire, che si prefigge di promuovere il processo di alfabetizzazione delle donne in ambiente rurale, nelle regioni di Jessore e di Kushtia.

Gli obiettivi sono quelli di migliorare le attuali condizioni di vita a livello educativo, nutrizionale ecc.

I beneficiari dell'intervento sono le donne che già operano nel settore artigianale in ambiente rurale.

Le attività sono varie e si sviluppano dal funzionamento di un centro ittico, di un centro per la sericoltura, al programma di micro-credito gestito dalla controparte locale e mirato a finanziare le attività produttive delle donne dei gruppi di base, all'alfabetizzazione ed educazione funzionale per adulti.

B H U T A N

Con un reddito pro-capite annuo di 390 dollari USA, una percentuale di analfabetismo dell'80% ed una mortalità infantile, entro il primo anno di vita, del 138 per mille, il Bhutan è, secondo le statistiche dell'UNDP, uno dei paesi più poveri del mondo.

La struttura economica di questo piccolo Regno himalayano di 1,5 milioni di abitanti è, profondamente arretrata e basata principalmente su un'agricoltura di sussistenza nella quale è occupato il 90% della popolazione attiva del Paese.

Sebbene abbia conservato una relativa autonomia, il Bhutan rimane fortemente dipendente, sia da un punto di vista economico che tecnico, dall'India, che ha sino ad oggi provveduto in larga misura a fornire i mezzi finanziari per i piani di sviluppo del Paese, ivi compreso quello del 1977/81 che ha anche usufruito di cospicui aiuti da parte degli altri paesi aderenti al Piano di Colombo, principalmente degli Stati Uniti.

L'Italia non intrattiene relazioni diplomatiche con il Bhutan e le attività di cooperazione sono limitate a qualche iniziativa di formazione universitaria e ad un programma, promosso dall'Organizzazione non Governativa «Disarmo e Sviluppo», nel settore sanitario.

Borse di studio

Sono da tempo in corso due programmi di cooperazione universitaria. Con il primo, iniziato nell'anno accademico 1987/88, sono state messe a disposizione 10 borse di studio per corsi di Laurea presso l'Università di Bologna in varie discipline tecnico-scientifiche, mentre il secondo programma prevedeva 3 borse di studio universitarie.

Nel 1992 la cooperazione italiana ha offerto un programma di collaborazione universitaria che comprende 25 borse di studio per corsi di laurea e di specializzazione.

Il programma è stato studiato in funzione delle esigenze bhutanesi e prevede la formazione post-universitaria per il personale appartenente ad alcune istituzioni amministrative e di alcune figure professionali in campo medico non presenti nel paese.

Nel 1994 sono stati accolti in Italia 12 studenti bhutanesi dei quali 10 hanno frequentato dei corsi universitari e 2 si sono specializzati in discipline mediche.

CAMBODIA

Pur continuando a soffrire le conseguenze di due decenni di guerra e di isolamento internazionale, la Cambogia ha registrato progressi anche nel corso del 1994. I buoni risultati sono da ascrivere all'adozione di misure concordate con il FMI.

Le elezioni politiche nel marzo 1993 e la promulgazione della Costituzione nel settembre dello stesso anno hanno contribuito a stabilizzare l'assetto istituzionale con la reintroduzione della forma monarchica.

L'abbandono nel 1989 dell'economia a rigida pianificazione centralizzata e l'evoluzione verso un'economia mista e verso il funzionamento di regole di mercato sono stati confermati nell'ambito della politica di stabilizzazione economica. I risultati sul quadro macroeconomico sono stati apprezzabili, con positivi risultati nella lotta contro l'inflazione, passata all'8% nel 1994, ed il mantenimento di positivi tassi di crescita del PIL (7% nel 1992; 5.5% nel 1993 e 6% nel 1994) nonostante il peso delle riforme strutturali in corso. Il reddito pro capite, di 210 \$ circa, anche se in crescita, rimane comunque uno dei più bassi del mondo.

Il 90% della popolazione totale, costituita per oltre il 52% da analfabeti, vive in villaggi con case su palafitte, a difesa delle inondazioni stagionali, situati lungo i fiumi e le principali vie di comunicazioni. Il 70% è dedicata all'agricoltura.

Per i 2/3 la popolazione del paese è concentrata nella Capitale Phon Penh che è praticamente l'unica città del Paese, essendo gli altri centri di dimensioni inferiori a 20.000 abitanti.

La ricostruzione e lo sviluppo dipendono essenzialmente dal supporto della comunità internazionale, nel cui ambito assumono un ruolo di impulso soprattutto il Giappone e per ragioni storiche la Francia. «Pledges» per 700 milioni di US \$ sono stati annunciati da IFI e altri donatori in occasione della Conferenza internazionale per la ricostruzione della Cambogia (ICORC II) svoltasi a Tokyo il 10 - 11 marzo 1994.

Iniziative di più contenuta portata ma di non minore impatto positivo sulla popolazione sono inoltre in corso da tempo a cura di organizzazioni non governative.

La nostra cooperazione con la Cambogia ha risentito sensibilmente del ridimensionamento progressivo del nostro APS. Dopo le consistenti promesse dei primi anni 90 e dopo aver partecipato significativamente all'opera di ricostruzione del Paese promossa dall'UNTAC (United Nations Transitional Authority in Cambodia) con un contributo di 35 milioni di dollari, la cooperazione italiana non è stata in grado di avviare dal 1993 nuove iniziative. Ha, tuttavia, potuto continuare due progetti promossi da ONG e la preparazione di un programma multisettoriale del valore di 6,5 miliardi in favore dei rifugiati nella zona di Battambang anch'esso promosso da una ONG, la cui attuazione è prevista nel 1995. Tale programma, che si svolgerà in stretto coordinamento con l'UNDP e gli altri organismi multilaterali operanti nella zona, intende intervenire in alcuni settori di base (sanità, agricoltura, formazione professionale, infrastrutture) al fine di facilitare l'insediamento definitivo dei profughi.

Per il tramite dell'EIMA sono stati forniti, nel giugno 1994, aiuti alimentari per 500 milioni di lire.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricolo.

Titolo dell'iniziativa: **Potenziamento agricolo SRE AMPIL.**

Importo complessivo: lit. 882,6 milioni.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG Mani tese.

Controparte locale: Ministry of Agriculture.

Nel 1985 l'ONG Mani Tese ha iniziato la realizzazione di un progetto per l'incremento della produzione risicola nella località di Sré Ampil, distretto di Kiem Svay.

Il progetto consiste nell'installazione di pompe per l'irrigazione su una superficie di circa 1.900 ettari, oltre alla fornitura di attrezzi agricoli.

A seguito dei successi ottenuti con tale programma, si è deciso di realizzare una successiva fase, con il supporto finanziario della cooperazione italiana.

Tale fase, che ha mantenuto inalterato lo scopo principale del potenziamento della produzione risicola nella zona, ha, in particolare, razionalizzato e riparato il sistema di irrigazione ed ha costituito un consorzio irriguo gestito dai contadini locali.

Il programma copre attualmente una superficie di quasi 4.000 ettari.

Nel corso del 1994 le attività si sono concluse con un impatto soddisfacente sulla popolazione e sui quadri governativi.

La popolazione è ora in grado di gestire autonomamente l'intervento e le attività ad esso collegate.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: agricolo.

Titolo dell'iniziativa: **Sostegno alla risicoltura nella provincia di Battambang.**

Importo complessivo: lit. 496,4 milioni.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG ARCS.

Controparte locale: ONG C.P.B.

Con l'obiettivo di costituire un'azienda pilota in grado di ridare vigore produttivo alle coltivazioni e soprattutto alla risicoltura nella provincia di Battambang, il programma è iniziato con l'identificazione dell'area e la consegna del macchinario e delle attrezzature necessarie.

I risultati ottenuti sono stati valutati positivamente ed hanno fatto ben sperare nel buon esito complessivo dell'azione, tendente al miglioramento della vita rurale e, secondariamente, all'incremento produttivo che consentirà la ricostruzione del tessuto sociale agricolo, oggi seriamente leso per gli eventi bellici.

Sono stati realizzati i lavori di canalizzazione per incrementare la produzione risicola di un'area che costituisce uno dei maggiori poli di reinsediamento dei rifugiati durante l'operazione di rientro gestita dall'UNHCR.

Durante il 1994 il programma è stato interrotto per questioni riguardanti il peggioramento della situazione della sicurezza nella regione di Battambang.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: alimentare.

Titolo dell'iniziativa: **Aiuti alimentari tramite EIMA.**

Importo complessivo: lit. 1 miliardo.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: D.G.C.S. - EIMA.

Controparte locale: Ministry of Foreign Aff.

Si tratta della fornitura di carne in scatola (del valore di 500 milioni di lire), e di sardine in scatola (del valore di 500 milioni di lire), nell'ambito della programmazione del 1993.

La presa in consegna della fornitura delle sardine in scatola è stata formalizzata a metà del 1994 mentre la seconda fornitura è stata bloccata in seguito alla rinuncia della ditta fornitrice a causa del suo fallimento.

Alla luce della risoluzione del rapporto contrattuale, l'EIMA ha dato immediato seguito ad una nuova gara.

REPUBBLICA POPOLARE CINESE

La complessa transizione della Cina da un'economia pianificata ad un'economia essenzialmente centrata sul mercato è continuata nel corso del 1994 in un contesto caratterizzato da alti ritmi di crescita economica. Dall'analisi dei dati ufficiali relativi all'andamento dell'economia cinese nel 1994, emerge un quadro che lascia intravedere alcuni segnali positivi sull'efficacia delle misure di controllo macroeconomico adottate a partire dalla seconda metà del 1993 per contrastare gli inevitabili fenomeni di «surriscaldamento», ma anche motivi di apprensione per l'aumento dell'inflazione.

Il PIL ha registrato un aumento del 12%, più contenuto quindi rispetto al 1993 (13,4%), anche se ancora superiore all'obiettivo del 9% fissato dal governo cinese per la fine del 1994. Rispetto allo scorso anno, il tasso di inflazione ha registrato, per converso, un incremento medio su base nazionale di oltre il 24% (14,7% nel 1993), con punte del 30-35% nelle principali città.

Mentre si rafforza la consapevolezza delle enormi potenzialità del Paese, il governo di Pechino prosegue nell'opera di trasformazione cauta ma profonda del sistema, con un insieme di riforme che interessa praticamente tutti i settori: la riforma dei prezzi e, seppur assai lentamente, il risanamento delle imprese di stato, il regime doganale, il fisco, la soppressione del doppio sistema di cambi (con la svalutazione, a fine 1993, della valuta locale da 5,80 a 8,68 Yuan per dollaro, presupposto per il raggiungimento in futuro della piena convertibilità), la progressiva libera pratica delle importazioni attualmente soggette a licenza, la protezione della proprietà intellettuale.

Nelle relazioni con l'estero, il governo ha proseguito nel suo impegno di graduale liberalizzazione degli scambi riducendo i dazi all'importazione e ribadendo l'impegno ad una maggiore trasparenza della legislazione sul commercio estero.

Quanto alla problematica circa l'effettivo reddito annuale pro-capite goduto dalla popolazione, vi è da rilevare che le stime ufficiali (confortate dalla Banca Mondiale), fissano a 490 US \$ il PIL pro-capite nel 1994 quando già nel 1976 esso era, sempre secondo la stessa Banca, di 410 US \$. Cifra sorprendente, se si considera che, durante tale periodo, l'economia cinese è cresciuta ad un tasso medio annuale di circa l'8%, essa non riflette quindi la situazione reale del Paese (la Cina risulterebbe tra i Paesi più poveri del mondo, in notevole contrasto con gli indicatori sociali di base, quali alfabetizzazione, aspettativa di vita, etc.).

Il PIL pro-capite calcolato col metodo PPP (purchasing power parity), sempre secondo la Banca Mondiale, sarebbe in effetti pari, per l'anno 1994, a 2.120 US \$. Si osserva peraltro che tale metodo non è accettato da tutti, a causa, tra l'altro, della diversa «qualità» - da Paese a Paese - dei servizi e dei beni considerati nei calcoli. Su tale base, la Cina, con un quinto della popolazione mondiale, figurerebbe quindi già da ora tra le prime potenze economiche mondiali.

La modernizzazione del Paese si attua con ritmi per certi aspetti sorprendenti, ma non mancano i motivi di apprensione in quanto la Cina deve affrontare le problematiche tipiche di un Paese in via di sviluppo (ed a conduzione dirigistica), ricco di risorse ma dipendente dall'estero per le tecnologie, con la politica dei sussidi alle imprese deficitarie di stato che continua a erodere buona parte delle entrate, con una dirigenza assai sensibile ai rischi destabilizzanti di un forte aumento della disoccupazione.

Lo sviluppo si rivela marcatamente disuguale tra i centri industriali che crescono rapidamente e le campagne che si spopolano, fra le regioni costiere nelle quali il cambiamento ha un ritmo incalzante, e le regioni dell'interno dove conti-

nuano a dominare sottosviluppo, analfabetismo e condizioni sanitarie di estrema precarietà. Secondo le statistiche ufficiali, circa 80 milioni di cinesi continuano a vivere al di sotto della soglia della povertà ed il processo di urbanizzazione provoca inoltre una nuova massa di diseredati che sfuggono in larga misura alle statistiche ufficiali.

Lo stesso caotico emergere di poli di sviluppo urbano crea enormi problemi di carenza di infrastrutture e genera nuovi bisogni sociali.

Ulteriori squilibri si registrano tra la forza lavoro impiegata nell'industria e nei servizi e quella impiegata nell'agricoltura, che continua a rappresentare il 67% della popolazione attiva, e tra il personale delle nascenti attività private e quello delle attività controllate dallo Stato.

Dopo incoraggianti risultati raggiunti nella lotta alla povertà negli anni 1978-85, con la riduzione della popolazione indigente da 270 a 100 milioni, il processo è apparso bloccato nella seconda metà degli anni '80 e nei primi anni '90.

La strategia governativa, inserita nell'VIII piano quinquennale (1991-1995), prevede un rafforzamento delle misure a favore delle fasce più povere e l'avvio di programmi integrati che includono pubblica istruzione, sanità, pianificazione familiare, trasporti.

In questo sforzo la Cina trova sostegno dalla cooperazione internazionale guidata dalla Banca Mondiale che destina sempre maggiori risorse nei progetti di «poverty alleviation», di sviluppo rurale, forestazione, sanità di base, nutrizione, etc.

Tra i donatori bilaterali l'impegno più importante è quello del Giappone seguito con strutture molto presenti ed articolate da Germania, Francia, Spagna, Australia, Gran Bretagna, Unione Europea.

La cooperazione allo sviluppo dell'Italia con la Cina è stata avviata tra il 1981 ed il 1982, anni nei quali fu definito con la nostra controparte istituzionale (il MOF-TEC, Ministero del Commercio e delle Relazioni Economiche con l'Estero), il Primo Piano Triennale di interventi (1981/83), al quale hanno fatto seguito il Secondo (1984/86) ed il Terzo (1987/89).

Gli avvenimenti di Pechino del giugno '89 hanno condotto ad una fase di blocco pressoché totale dell'attività di cooperazione, che è stata poi ripresa nell'ottobre 1990, a seguito della decisione comunitaria di sospendere le sanzioni adottate nei confronti della Cina.

La cooperazione venne ripresa con la firma nell'ottobre '91 del Protocollo bilaterale relativo al Quarto Piano triennale (1991/1993) che ha riconfermato parte degli impegni assunti, ma non eseguiti in precedenza. In tale occasione sono stati previsti 100 miliardi di lire a dono, 550 a credito d'aiuto per progetti nei settori dell'industria, dell'energia e delle infrastrutture nonché 150 a credito commerciale. Nel febbraio 1992 fu promesso un ulteriore aiuto finanziario di 60 miliardi (26,3 a credito d'aiuto e 33,7 a credito commerciale). Gli accordi prevedevano nella parte a dono interventi nei settori sanitario, agricolo, formazione, ambiente, restauro, industria, energia ed infrastrutture. Furono inoltre riservate per i progetti di cooperazione con la Commissione di Stato Scientifica e Tecnologica (SSTC) 13 miliardi di lire. Per sopraggiunte nostre difficoltà (tagli ai fondi finanziari e adozione di provvedimenti legislativi più restrittivi nella concessione degli aiuti a dono), parte degli impegni promessi hanno subito una battuta di arresto. Nell'autunno '94, in occasione della visita in Cina del Ministro Martino, sono state poste le basi per un accordo che, prevedendo la concessione di un credito misto dell'ordine di 300 miliardi, consenta il superamento di passati malintesi ed il completo rilancio dell'attività di cooperazione.

Il quadro complessivo di attuazione degli impegni assunti risulta, a fine 1994, nettamente più favorevole per i crediti di aiuto che per i doni.

Nel 1994, con finanziamenti a credito misto, sono stati completati l'impianto di veicoli leggeri di Nanchino, la centrale termoelettrica di Ligang ed il tubificio di Tianjin, mentre sono proseguite le attività per la realizzazione degli impianti di urea e ammoniaca di Hejiang e l'impianto di etilene di Zhong Yuan.

Nel corso dell'anno sono entrate in vigore le convenzioni finanziarie relative al progetto di telecomunicazioni nello Yunnan e all'impianto di trattori di Luoyang. Sono state altresì avviate le prime campagne geologiche e geofisiche connesse con il progetto di sviluppo della geotermia in Tibet e sono in corso di elaborazione i relativi dati raccolti.

Come indicato, maggiori difficoltà ad entrare nella fase attuativa hanno incontrato gli interventi previsti con finanziamento a dono, a causa del perdurare dei rallentamenti derivati dall'entrata in vigore della Legge 412/91, che sancisce l'obbligo di selezionare gli enti esecutori dei progetti attraverso una procedura di gara.

Lo stato di attuazione dei progetti a dono concordati nel 1991 resta quindi basso: risultano a tutt'oggi concretamente avviate solo 3 iniziative (Istituto tecnologico dello Yunnan, cooperazione con l'Università di Wuhan nel campo dell'automazione industriale e centro di formazione nel restauro di Xian) e concluso un «corso ad hoc» in commercio internazionale.

Le borse di studio concesse nel 1994 si riferiscono a corsi organizzati dall'ILO (10 borsisti per un mese), ad un master in economia e finanza organizzato dalla Fondazione Giordano dell'Amore (3 borsisti per un anno), a corsi organizzati dall'IDLI (3 borsisti per un mese) ed alle borse di specializzazione post-universitaria (9 borsisti per un anno, inviati in Italia a fine 1994).

Relativamente ai finanziamenti agevolati ex-art. 7 della legge 49/87, sono finora state costituite in Cina 4 società miste (partner italiani: Zanussi, Maddalena, 3T, GFT) e per una quinta (Seterie di Saronno) è stata recentemente effettuata la missione di valutazione in loco da parte di esperti della D.G.C.S.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Realizzazione di una facoltà di ingegneria della manutenzione presso l'Università di Canton (Guangzhou).**

Importo complessivo: lit. 5,2 miliardi.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ICU ONG.

Controparte locale: Canton University.

Il progetto prevede la realizzazione di un Istituto Tecnologico di Ingegneria della Manutenzione, specializzato nei seguenti settori: meccanica, elettronica, elettrotecnica ed informatica.

Alla fine del 1992 è stato inaugurato l'edificio che ospita la facoltà ed è stata avviata l'attività di assistenza in loco con l'invio di un cooperante.

Quattro insegnanti cinesi sono stati addestrati in Italia nel campo dell'ingegneria della manutenzione usufruendo di corsi specializzati della durata di 12 mesi ed altri 4 hanno effettuato un soggiorno formativo di un mese.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'edificio si sviluppa su 7.700 mq ed ospita 10 laboratori e 3 officine completati nel corso del 1993 con macchinari ed attrezzature acquistati con i fondi del programma.

La facoltà, dove risultano attualmente iscritti circa 400 studenti e che conta 44 insegnanti cinesi, sta diventando il punto di riferimento per le industrie locali nell'ambito della manutenzione delle attrezzature e degli impianti.

Nel 1994 sono continuate le missioni in loco dei docenti italiani (cooperanti e volontari) per assistere il corpo docente cinese.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta - affidamento imprese.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Centro per l'insegnamento della lingua italiana presso l'U.I.B.E. di Pechino.**

Importo complessivo: lit. 2,3 miliardi.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: D.G.C.S. - CELICA.

Controparte locale: UIBE (Univ. of Intern. Business and Economics).

Il Centro, inserito nella «University of Economic Cooperation and International Affairs», è stato istituito, come gli analoghi centri canadese e tedesco, per fornire una conoscenza di base della lingua italiana per scopi comunicativi nel settore scientifico, tecnico e commerciale.

Dalla sua apertura, nel primo semestre dell'anno accademico 1987 - 88, i suoi corsi sono stati frequentati in gran parte da borsisti inseriti in altri programmi di cooperazione in attesa di partire per l'Italia per un periodo di formazione.

Il Centro è anche frequentato da operatori turistici, economici e da tecnici ad alto livello che operano in strutture che hanno stretti rapporti con istituzioni o società italiane.

Nel corso del 1994 sono proseguiti i corsi di lingua italiana da parte dei docenti cinesi formati negli anni precedenti. I corsi sono divisi per semestri e sono frequentati da circa 100 studenti di estrazione diversificata. Un esperto italiano ha effettuato l'ultimo corso in loco previsto dal programma a sostegno dei docenti cinesi.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Istituto tecnologico nella provincia di Ningxia.**

Importo complessivo: lit. 4,5 miliardi.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: D.G.C.S.

Controparte locale: Techn. Institute of Ningxia.

Il progetto è destinato al potenziamento dell'Istituto di Ningxia nei settori dell'ingegneria civile, della chimica, della fisica, della costruzione di macchine e della formazione manageriale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La regione autonoma di Ningxia, popolata prevalentemente da Hui di religione musulmana, è ricca di materie prime ma scarsamente sviluppata dal punto di vista tecnologico. È quindi prioritaria l'esigenza di rafforzare le strutture nel settore formativo, attualmente carenti, per soddisfare la domanda di istruzione e per inserire nelle attività produttive mano d'opera locale.

La decisione di realizzare l'Istituto fu presa, dalle Autorità cinesi, nel 1982, nel quadro di un programma nazionale teso a rivalutare le risorse delle regioni nord-ovest ed a reinserire nella vita civile le minoranze.

Risultano finora completati i laboratori di fisica e chimica ed il centro di calcolo, ivi comprese le relative componenti di assistenza tecnica e di formazione.

Il progetto originario prevedeva anche l'allestimento dei laboratori di macchine e di ingegneria civile. L'obbligo della procedura concorsuale introdotto dalla Legge 412/91, anche per i progetti in gestione diretta, non ha però consentito di completare gli acquisti nei tempi previsti.

A causa della riduzione delle risorse decisa dalle ultime leggi finanziarie, si è dovuto chiudere il programma in anticipo, definendo obiettivi più limitati ed allocando allo scopo un finanziamento di 510 milioni di lire.

Nel corso del 1994 sono state consegnate all'Istituto alcune attrezzature per il laboratorio di fisica.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Educazione informatica nelle scuole medie di Pechino e di Changsha (Hunan).**

Importo complessivo: lit. 3 miliardi.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: D.G.C.S.

Controparte locale: Educazione Bureau of Hunan Provincie - Educazione Bureau of Beijing Municipality.

Il progetto è destinato all'introduzione, a titolo sperimentale, dell'educazione informatica in alcune scuole medie di Pechino e Changsha.

Il corso si rivolge a persone prive di esperienza nel campo degli elaboratori e fornisce la preparazione di base necessaria all'utilizzo del computer.

L'intervento si inquadra nell'ambito delle iniziative rivolte alla qualificazione professionale di personale cinese già inserito nel sistema produttivo o amministrativo locale, che necessita di acquisire capacità e competenze specifiche per la gestione dei processi tecnologici cui è preposto.

Sino ad ora sono stati forniti personal computer, in parte collegati in rete locale, a 10 scuole di Pechino (332 PC) e 9 scuole di Changsha (313 PC), unitamente a software didattico.

È stato quasi completato il programma di formazione in loco (utilizzo delle reti locali e del software, manutenzione etc.).

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gestione: affidamento imprese.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Centro di formazione professionale di Xian (Shaanxi).**

Importo complessivo: lit. 3,5 miliardi.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Elettronica Veneta - Italschools.

Controparte locale: Xian Senior Vocation Training Centre.

L'iniziativa, definita sulla base di accordi intercorsi a seguito di un incontro tra i Ministri del Lavoro di Italia e Cina, è volta al miglioramento della qualità professionale dei lavoratori delle piccole-medie industrie nord-occidentali del Paese ed, in particolare, della regione dello Shaanxi.

Il progetto, che prevede la realizzazione di un centro di formazione professionale in elettricità, elettronica, informatica e meccanica auto, è frequentato da 600 studenti all'anno ed è stato realizzato nella città di Xian, in due edifici costruiti appositamente per i corsi di formazione professionale. Gli edifici sono stati realizzati, come le esistenti infrastrutture didattiche e logistiche, nell'ambito del finanziamento predisposto dal Governo cinese a complemento del previsto finanziamento italiano.

Il finanziamento italiano prevede:

la fornitura di attrezzature di laboratorio e didattiche;

corsi di formazione in Italia per i docenti cinesi;

l'assistenza di esperti italiani in Cina per la messa in esercizio delle attrezzature fornite.

L'obiettivo del Centro non è comunque soltanto la formazione diretta di personale; la sua ambizione è altresì di offrire un modello di istruzione professionale e tecnica moderna; di sviluppare materiale didattico producendo libri di testo o software offrendo un servizio di consulenza, informazione e ricerca nel campo dell'occupazione per dare la giusta risposta alle richieste delle imprese e alle domande di lavoro.

È stato altresì predisposto, congiuntamente ai formatori cinesi, il materiale didattico da utilizzare nei corsi ed è proseguita l'assistenza tecnica fornita dagli esperti della Italschools.

Nel secondo semestre del 1994 la SIM ha effettuato una missione di monitoraggio ed a fine anno le attrezzature fornite sono state collaudate da una apposita commissione inviata dalla D.G.C.S.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Cooperazione con l'Istituto tecnologico dello Yunnan.**

Importo complessivo: lit. 2,4 miliardi.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: D.G.C.S.

Controparte locale: Yunnan Institute of Technogy - Kunming.

Il programma prevede l'invio di attrezzature per il centro di calcolo e per il centro di sperimentazione nel settore motori per automobili, la concessione di borse di studio al personale dell'Istituto per corsi di perfezionamento in Italia, ricerche ed attività scientifiche, l'invio di esperti in loco per l'addestramento del personale nell'uso delle attrezzature, per la formazione degli insegnanti e l'organizzazione della ricerca. È previsto anche l'invio di esperti per l'insegnamento della lingua italiana.

Il progetto è stato deliberato nel 1988 ma è iniziato soltanto nel 1991 a causa dell'interruzione dell'attività di cooperazione per i fatti di Tien An Men.

Finora è stato completato l'allestimento del centro di calcolo (2 mini con 100 terminali, 5 stazioni CAD-CAM, 2 sistemi di archiviazione su dischi ottici, software) e sono stati effettuati corsi di formazione in Italia per 8 docenti cinesi.

Sono state definite le attività di completamento del programma per le quali è stato riservato un finanziamento di 500 milioni di lire a copertura dell'allestimento di un centro di sperimentazione e di ulteriori corsi di formazione.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: industria.

Titolo dell'iniziativa: **Produzione di veicoli leggeri a Nanchino.**

Importo complessivo: 110 milioni di US \$ (c.a.) + lit. 14,3 miliardi.

Tipo di finanziamento: credito misto + dono.

Ente esecutore: FIAT IVECO.

Controparte locale: China National Automotive Industry Import-Export Co.

Si tratta di un intervento complesso nel campo industriale volto alla produzione di veicoli da trasporto leggeri.

L'iniziativa, in corso dal 1987, ha sofferto della decisione del Governo italiano di interrompere i finanziamenti alla Cina a seguito degli eventi politici del giugno 1989.

Il finanziamento italiano si compone di una parte a dono per 14,3 miliardi di lire (per l'addestramento dei tecnici cinesi e per l'assistenza tecnica al montaggio delle linee di produzione), una parte a credito d'aiuto pari a 110 milioni di Dollari USA ed una parte a credito all'esportazione per 100 milioni di Dollari USA.

La beneficiaria diretta di questo intervento è stata la National Motor Corporation (NMC) che ha potuto in tal modo rinnovare le proprie strutture produttive introducendo nuove tecnologie per portare la qualità e l'affidabilità dei prodotti cinesi a livello degli standard europei.

La componente a dono copre i costi relativi all'addestramento dei tecnici cinesi ed all'assistenza tecnica al montaggio ed alla produzione. La componente a credito d'aiuto copre l'acquisizione della licenza, dei macchinari e delle attrezzature mentre il credito export copre l'acquisto di veicoli completi e motori.

Il programma di forniture è in avanzata fase di attuazione.

L'impianto è già in produzione a ritmo ridotto ed il pieno regime sarà raggiunto nel 1995/96 con la produzione di 60.000 veicoli l'anno.

Nel '94 il programma di addestramento è stato completato con la fornitura di tutte le linee di produzione e con l'assistenza tecnica per il montaggio delle attrezzature ed i 360 tecnici formati sono rimasti nell'organico di fabbrica.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: energia.

Titolo dell'iniziativa: **Centrale termoelettrica di Ligang.**

Importo complessivo: 110 milioni di US \$ (credito di aiuto).

Tipo di finanziamento: credito misto.

Ente esecutore: ANSALDO-GIE.

Controparte locale: Consorzio CITC-SUNBURST - Ente Elettrico provincia Jiangsu.

È stata realizzata la centrale termoelettrica a Ligang (potenza pari a 700 MW), per la quale era previsto un finanziamento di 178,2 milioni di US \$ a credito misto, di cui 110 milioni di US \$ a credito d'aiuto e la rimanente quota a credito all'esportazione.

A seguito di una gara internazionale, la realizzazione della centrale è stata affidata al Consorzio italo-spagnolo Ansaldo Gie/Foster Wheeler.

La firma del contratto risale al 1988 ma i lavori di costruzione della centrale sono iniziati solo nel 1992, con un ritardo in parte dovuto al blocco delle relazioni di cooperazione in seguito ai fatti di Tien An Men.

Il progetto si inquadra nel programma di potenziamento della capacità di produzione di energia elettrica in Cina, programma che verrà in gran parte realizzato attraverso la costruzione di centrali termoelettriche a carbone in virtù della notevole disponibilità cinese di riserve carbonifere, localizzate principalmente nella regione dello Shaanxi.

Per quanto riguarda l'impatto ambientale dell'impianto, l'ENEL ha verificato lo studio di fattibilità del progetto e ritiene che le leggi ambientali cinesi saranno rispettate.

Il finanziamento italiano ha coperto le prestazioni di competenza dell'Ansaldo Gie: turbine, alternatori ed impianti accessori, ad eccezione delle caldaie (fornite dalla Foster Wheeler), nonché progettazione, supervisione ai montaggi ed assistenza all'avviamento.

Opere civili, montaggi e materiali di origine locale sono stati invece a carico della controparte.

Nel corso del 1994 le attività del progetto sono state completate e l'impianto è entrato in funzione.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: agricolo.

Titolo dell'iniziativa: **Produzione di ammoniaca ed urea in Sichuan (Hejiang).**

Importo complessivo: 64 milioni di US \$ (credito d'aiuto).

Tipo di finanziamento: credito misto.

Ente esecutore: Technimont-Snamprogetti.

Controparte locale: C.N.T.I.E.C. (China National Technical Import-Export Co.).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il programma prevede la costruzione di separati impianti industriali per la produzione di ammoniaca e di urea.

L'impianto per la produzione di ammoniaca, finanziato con un credito d'aiuto di 45,6 milioni di US \$ e realizzato dalla Technimont, prevede la produzione di 1.000 tonnellate al giorno di ammoniaca presso il complesso della Sichuan Natural Gas Chemical Plant. I prodotti di tale impianto alimenteranno l'adiacente impianto per la produzione di urea realizzato dalla Snamprogetti (18,4 milioni di US \$ in credito d'aiuto).

L'impianto per la produzione di 1.765 tonnellate al giorno di fertilizzanti chimici azotati, piu' precisamente urea in granuli, si inquadra nel più vasto programma di sviluppo dell'agricoltura.

I lavori sono iniziati nell'aprile 1993.

Il finanziamento, per un totale complessivo di 112 milioni di US\$, prevede anche crediti all'esportazione.

Durante il corso del 1994 sono state realizzate gran parte delle attività del programma

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: industria.

Titolo dell'iniziativa: **Impianto di etilene a Zhong Yuan (Puyang).**

Importo complessivo: 69,9 milioni di US \$ (credito d'aiuto).

Tipo di finanziamento: credito misto.

Ente esecutore: CTIP.

Controparte locale: C.N.T.I.E.C. (China Nat. Techn. Import-Export Co.).

Il progetto, le cui attività sono state avviate alla fine del 1992, riguarda la realizzazione di un impianto per la produzione di 140.000 tonn.-anno di etilene per polimeri e, come by-products, di 40.000 tonn.-anno di propilene per polimeri e di 38.730 tonn.-anno di benzina da pirolisi.

L'impianto utilizza il gas naturale associato ai giacimenti petroliferi della provincia dell'Henan e fornirà la materia prima all'impianto di polietilene della Zhong Yuan Petrochemical Corporation, situata a Puyang.

Il finanziamento italiano copre: licenza e know-how, ingegneria di base e di dettaglio, apparecchiature, materiali e ricambi, addestramento del personale ed assistenza al montaggio.

Le opere civili ed i montaggi sono a carico della controparte cinese.

Durante il 1994 le attività hanno portato il programma ad una avanzata fase di realizzazione.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: industria.

Titolo dell'iniziativa: **Impianto per la produzione di trattori di media potenza a Luoyang.**

Importo complessivo: 13,1 milioni US \$ + lit. 7,2 miliardi.

Tipo di finanziamento: credito misto + dono.

Ente esecutore: FIAT Trattori.

Controparte locale: C.N.T.I.E.C. (China Nat. Agricultural Machinery Import-Export Co.).

Si tratta di un intervento complesso nel campo industriale iniziato nel 1987 e volto alla fabbricazione di macchinari agricoli.

La fabbrica di trattori di Luoyang, definita dai cinesi «the first tractor works», è stata realizzata nel corso degli anni 1955-1959. Attualmente la forza di lavoro impegnata nella fabbrica risulta essere di 37.000 lavoratori di cui circa 2.000 ingegneri e tecnici specializzati.

I principali prodotti della fabbrica sono trattori su ruote e su cingoli, con potenza superiore a 150 CV, bulldozer, escavatori, carrelli elevatori, camion pesanti fuoristrada, motori diesel, generatori elettrici e biciclette.

La capacità produttiva annua risulta essere di 60.000 trattori su ruote e 20.000 trattori su cingoli.

Obiettivo dell'intervento è il trasferimento di impianti e tecnologie industriali italiane dirette all'ammodernamento della sopracitata fabbrica di trattori.

La componente finanziata a dono, per un importo di 7,2 miliardi di Lire, copre i costi relativi al trasferimento di know-how, all'assistenza tecnica ed alla formazione delle maestranze locali.

La componente a credito misto, per un importo complessivo di 13.099.610 Dollari USA, è ripartita in una parte a credito d'aiuto, per 6.469.250 Dollari USA, ed una parte a credito all'esportazione, per 6.630.360 Dollari USA.

Per quanto attiene il trasferimento di know-how progettuale ed i corsi di formazione, questi sono stati effettuati.

Nel 1993, le attività finanziate con la parte a dono (trasferimento di ulteriori tecnologie ed assistenza tecnica per l'avvio degli impianti) sono state temporaneamente sospese in attesa del concreto avvio del programma di forniture (attrezzature per le linee di montaggio) finanziato a credito misto.

Durante il corso del 1994 sono entrate in vigore le convenzioni finanziarie relative a 25 contratti stipulati con vari fornitori italiani.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: industria.

Titolo dell'iniziativa: Tubificio di Tianjin.

Importo complessivo: 143,93 milioni US \$ in credito d'aiuto + 184,89 milioni US \$ in credito export.

Tipo di finanziamento: credito misto.

Ente esecutore: Italimpianti.

Controparte locale: Tianjin Metallurgical Bureau.

Il terzo programma di cooperazione italo-cinese prevedeva la concessione, da parte italiana, di un credito misto per la realizzazione di un tubificio ubicato nei pressi della città di Tianjin. A tal proposito le Autorità cinesi l'11 febbraio 1988 hanno

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

stipulato un contratto con il Consorzio Italmobiliari-Manne-Smann Demag per un importo di 910.000.000 DM (di cui 562.000 DM per la parte di competenza italiana).

Il progetto consiste nella realizzazione di uno stabilimento per la produzione di 500.000 tonn.-anno di tubi di acciaio senza saldatura destinati a differenti tipi di impiego:

- 380.000 t/a per uso petrolifero;
- 70.000 t/a per caldaie e recipienti a pressione;
- 50.000 t/a per meccanica.

L'obiettivo è stato quello di rendere la Cina autosufficiente nella produzione di tubi per uso petrolifero in modo che possa essere incrementata la produzione energetica per far fronte ad un fabbisogno primario per lo sviluppo industriale ed economico del Paese.

Il tubificio di Tianjin, oltre a rappresentare una fonte di reddito per circa 2.000 persone che lavorano negli stabilimenti, costituisce un polo di sviluppo industriale che richiama, nelle aree di localizzazione, altre iniziative industriali sia per soddisfare le necessità di materia prima, attrezzature, elettrodi, ecc., che per l'utilizzazione dei prodotti degli impianti.

Per quanto riguarda il trasferimento di know-how è da sottolineare l'importanza della costituzione di gruppi comuni di studio e di progettazione italo-cinesi (affiancati da altri tedesco-cinesi per le aree di competenza della Mannesmann) incaricati di discutere le soluzioni tecniche di contratto, nonché di presenziare le fasi più salienti della fabbricazione e del collaudo delle principali forniture.

L'impianto è funzionante dal 1993 e durante il corso del 1994 le attività di progetto sono state completate.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: telecomunicazioni

Titolo dell'iniziativa: **Collegamenti digitali a micro-onde nello Yunnan.**

Importo complessivo: lit. 4 miliardi.

Tipo di finanziamento: credito d'aiuto + credito export.

Ente esecutore: SIEMENS Italia.

Controparte locale: Yunnan provincia Poste & Telecomunicazioni DM. Bureau

Il progetto ha come obiettivo il rafforzamento del sistema di telecomunicazioni rurali nella provincia dello Yunnan, attraverso collegamenti digitali a micro-onde.

Il contratto fu firmato nel 1988, ma a causa dell'interruzione della cooperazione a seguito dei fatti di Tien An Men, l'iniziativa è stata approvata nel 1992 e le convenzioni finanziarie relative ai due crediti sono entrate in vigore nel 1994, nello stesso anno le attività hanno avuto inizio.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: trust fund FAO.

Settore: agricoltura.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolo dell'iniziativa: Food and agricultural Statistics Centre II fase.

Importo complessivo: US \$ 5,395 milioni.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: FAO.

Controparte locale: Food and agricultural Statistics Centre - Beijing.

L'obiettivo del progetto consiste nel preparare la controparte, con la dotazione di mezzi e l'addestramento del personale, ad effettuare il primo censimento agricolo della Cina prima dell'anno 2.000.

Iniziato nel 1987 con un finanziamento italiano di US \$ 4.986.000 (integrato nel 1992 con US \$ 982.348), il progetto è eseguito dalla FAO ed ha visto la collaborazione di università italiane e dell'ISTAT.

Nella prima fase, terminata nel 1993, è stato costituito il Centro di Pechino, dotandolo di tutte le attrezzature necessarie alla elaborazione dei dati ed alla formazione del personale (4 mini computers, 200 PC, audiovisivi, veicoli etc) ed è stato effettuato un importante programma di formazione (180 esperti a livello nazionale, 4.000 a livello di contea, programmi didattici, seminari, etc.). Sono inoltre stati costituiti 6 centri provinciali (Beijing, Anhui, Heilongjiang, Hebei, Sichuan e Shaanxi).

La seconda fase del progetto, approvata nel 1993 (5.395.000 US \$) ed attualmente in corso, prevede la costituzione di altri 16 Centri provinciali, la continuazione del programma di formazione e l'esecuzione di alcuni censimenti pilota per mettere a punto il sistema di acquisizione ed elaborazione dei dati.

Durante il 1994 si è svolta a Pechino la riunione dell'Advisory Committee che ha passato in rassegna le attività svolte ed ha approvato il programma per il 1995.

La terza ed ultima fase del programma consentirà di assistere la controparte cinese fino alla elaborazione dei dati che saranno acquisiti nel corso del censimento a livello nazionale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: trust fund UNDESID.

Settore: energia.

Titolo dell'iniziativa: Sviluppo geotermia in Tibet.

Importo complessivo: lit. 4,5 miliardi.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: UNDESID.

Controparte locale: Dep. of Industry and Electric Power of Tibet.

La prima fase del progetto, con finanziamento italiano, è stata realizzata, sotto il coordinamento dell'UNDTCD (ora UNDESID - United Nations Dep. of Economic and Social Development), dalle Società Enel ed Aquater nel periodo 1983-87.

La seconda fase di tale progetto prevede il potenziamento del campo geotermico di Yanbajing e lo studio di nuovi campi nella regione tibetana.

Il finanziamento italiano per detta seconda fase è stato approvato solo nel 1992, anche in relazione all'interruzione delle attività di cooperazione con la Cina nel periodo 89-90 per i fatti di Tien An Men

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel 1993 è stata espletata la gara d'appalto da parte dell'UNDESD e le prime attività di ricerca sono state affidate alla soc. Geotermica Italiana per un importo di 1.094.000 US \$.

Nel corso del 1994 sono state effettuate le prime campagne geologiche e geofisiche in loco con la partecipazione di 20 specialisti italiani e sono in corso le elaborazioni dei dati raccolti.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: trust fund - World Bank.

Settore: infrastrutturale.

Titolo dell'iniziativa: **Programmi affidati al World Laboratory.**

Importo complessivo: lit. 25 miliardi (globale).

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: World Laboratory.

Controparte locale: Chinese Academy of Sciences.

Nel corso del 1994 sono continuate le attività relative ai sottoelencati 7 progetti di ricerca scientifica affidati al World Laboratory, iniziati negli anni '87-'88 con finanziamento complessivo della Cooperazione italiana di oltre 25 miliardi di lire.

I programmi sono i seguenti:

controllo delle piene del Fiume Giallo, 6,95 miliardi di lire;

applicazione delle biotecnologie avanzate, 2,48 miliardi di lire;

ricerche applicate alla desertificazione, 3,59 miliardi di lire;

centro di tecnologia e scienza avanzata, 5,57 miliardi di lire; le attività si sono concluse nel 1994;

Programma di miglioramento dell'alimentazione, 2,69 miliardi di lire; il programma si è concluso nel 1994;

Applicazione delle tecnologie di fluidificazione del carbone, 3,1 miliardi di lire; il programma si è concluso nel 1994;

Centro di ricerca sulla fusione, 1,3 miliardi di lire.

FILIPPINE

La Repubblica delle Filippine, paese dell'Asia Sud-Orientale costituito da un arcipelago di oltre 7000 isole con una superficie territoriale di 300.000 Km², una popolazione di 67,7 milioni di abitanti ed un reddito pro-capite annuo di 760 dollari USA, è uno dei Paesi la cui economia fa registrare una tendenza allo sviluppo positiva. I progressi effettuati nel corso del 1994 testimoniano gli sforzi del Governo di uscire dalla situazione di precarietà del passato.

Il PIL in percentuale è cresciuto del 5,1% (2,3% nel precedente anno), con buone prospettive per il 1995, confermando la bontà del «Piano di sviluppo di medio termine» lanciato dall'Amministrazione Ramos che mira alla crescita industriale tramite il miglioramento del settore energetico e delle infrastrutture con l'obiettivo di trasformare le Filippine in un Paese di nuova industrializzazione (NIC) entro l'anno 2000 puntando in maniera preponderante sull'aumento degli investimenti stranieri. Pur persistendo elevate sperequazioni sociali, dovute alla concentrazione della ricchezza in poche mani e all'assenza di un ceto medio ed imprenditoriale diffuso, le condizioni di vita sono negli ultimi anni comunque migliorate.

Le frequenti interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica (che avevano nel passato fortemente condizionato la produzione industriale) si sono infatti ridotte grazie al potenziamento della rete delle centrali elettriche. È stata inoltre creata una legislazione «ad hoc» per gli investitori esteri nel settore delle infrastrutture, con l'introduzione del sistema BOT (Build Operate Transfer) attraverso il quale sono state stimulate numerose joint-ventures a tempo determinato.

La politica di liberalizzazione economica continua ad avere molta importanza nei piani governativi. Suoi momenti fondamentali sono stati l'abolizione dei controlli sui movimenti valutari con l'estero, l'apertura del Paese all'ingresso delle banche straniere e l'ampliamento, rispetto a quanto previsto dal «Foreign Investment Act» del 1991, dei settori nei quali è consentito l'accesso ai capitali stranieri, provvedimento questo accompagnato dall'innalzamento da 50 a 75 anni del periodo massimo di concessione agli stranieri di terreni per uso produttivo.

I risultati della politica di liberalizzazione non si sono fatti attendere. Nel 1994 gli investimenti esteri sono addirittura triplicati in linea nominale rispetto al 1993, raggiungendo la quota di 2,4 miliardi di dollari USA, ad ulteriore conferma del clima di fiducia che il Governo ha cominciato a riscuotere nell'ambito dell'area geo-politica in cui orbitano le Filippine. I maggiori investitori sono stati gli Stati Uniti (circa 700 milioni di dollari), Hong Kong (293 milioni di dollari) e Taiwan (274 milioni di dollari). Inoltre, pur persistendo un livello di povertà ancora notevole, cominciano ad intravedersi i primi segnali di una migliore distribuzione della ricchezza attraverso lo sviluppo del settore terziario e dei servizi.

I rapporti con gli Organismi Internazionali sono buoni. La ratifica degli accordi GATT è stata resa meno difficile dalle previsioni di un surplus della bilancia dei pagamenti nel 1995, che dovrebbe permettere di ammortizzare i costi della liberalizzazione commerciale senza ricorrere a nuove tasse. Nel mese di maggio 1994, inoltre, le Filippine hanno ottenuto un nuovo finanziamento di 700 milioni di dollari dal FMI.

Punti deboli dell'economia filippina sono l'assoluta necessità di completare il processo di liberalizzazione economica sul piano interno ed internazionale, rendendo in particolare più efficace ed equo il sistema del prelievo fiscale (il gettito fiscale è comunque in continuo aumento), riducendo il deficit pubblico e quello della bilancia commerciale (7,7 miliardi di US \$ nel 1994).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto concerne il totale dell'APS (aiuto pubblico per lo sviluppo) di fonte multilaterale e bilaterale, si è registrato un lieve incremento: dai 1.879 milioni di dollari del 1993 si è passati a 2.094 milioni del 1994. Il principale Paese donatore è il Giappone, con una quota del 66,2% (1.390 milioni di dollari) del totale degli impegni finanziari per il 1994.

Nel corso del 1994 la cooperazione italiana nelle Filippine, regolata dal Protocollo di cooperazione italo-filippino del luglio 1990 che emenda un precedente protocollo del 1987, è entrata nel pieno delle sue attività dopo un periodo di incertezze legate a problemi di ordine tecnico ed amministrativo.

Per quanto riguarda i crediti di aiuto, nel 1994 è giunto a conclusione il progetto di costruzione della centrale geotermica di Bacon Manito, realizzata dall'Ansaldo, e sono stati completati tutti gli adempimenti necessari per il definitivo passaggio dalla fase I del progetto «Sviluppo delle telecomunicazioni in Mindanao» affidato all'Italtel.

Quanto ai progetti a dono, il 1994 ha visto il definitivo avvio di diverse iniziative tra le quali l'«Upgrading and development of Three Prototype Technical Institutes», il «Maligaya Training Center» ed il «Programma di aiuti alimentari», mentre si sono consolidate le attività di altri progetti tra cui il «Saint Anthony's Boys Village» ed il «Community Based Upland Productivity», entrambi giunti alla conclusione della prima annualità.

Altri progetti sono definitivamente entrati nella fase di riconduzione e proroga e tra questi l'importante «Programma di assistenza della Riforma Agraria (fase II)», il «Programma di cooperazione tecnica a Tondo (fase II)» e la «Realizzazione di una scuola tecnica in Cebu City (fase II)».

Si è infine concluso il progetto a gestione diretta «Assistenza al programma nazionale di controllo della tubercolosi», che è durato circa 5 anni ed ha ottenuto buoni risultati pur conoscendo numerosi problemi tra i quali il continuo alternarsi dei capi-progetto.

Nonostante i positivi risultati sinora raggiunti, la nostra cooperazione con le Filippine, a seguito delle ristrettezze finanziarie e della conseguente revisione delle nostre priorità geografiche, ha subito un notevole ridimensionamento rispetto agli impegni assunti e sembra destinata ad un progressivo declino. Infatti, su uno stanziamento originario di 73 milioni di USD a dono, sono stati conclusi o sono in corso di esecuzione progetti per un importo di 40-45 miliardi di lire, mentre, per i crediti d'aiuto, va sottolineata la rilevante riduzione del finanziamento per il progetto di telecomunicazioni in Mindanao passato dagli originari 25 milioni di USD a circa 25 miliardi di lire. La contrazione dei nostri impegni si innesta tra l'altro nel contesto di un Paese che ancora necessita di apporti esterni per attenuare i propri squilibri sociali.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento ad imprese.

Settore: energia.

Titolo: **centrale geotermica di Bacon-Manito.**

Importo: 75 milioni di US \$.

Tipologia: credito d'aiuto.

Ente esecutore: Ansaldo.

Controparte locale: N.E.D.A. (National Economic and Development Authority).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La centrale geotermica, composta da due gruppi da 55 MW, è stata completata durante il 1994 e consegnata alla National Power Corporation.

Il progetto incide in un settore, quello energetico, di cruciale importanza per lo sviluppo economico del Paese avvalendosi delle notevoli esperienze italiane nel campo dello sfruttamento dell'energia geotermica.

Il sistema elettrico filippino, penalizzato dalla frammentazione del Paese in numerose isole con notevoli problemi di interconnessione e diffusione delle reti elettriche è fortemente insufficiente per le necessità del Paese: il servizio elettrico risulta oggi accessibile solo al 49% della popolazione, con un consumo pro-capite di 405 KWh (media OCSE 7465 KWh p.c.).

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento ad imprese.

Settore: comunicazioni.

Titolo: **National Telephone Programme (fase I-III).**

Importo: 25 milioni di US \$.

Tipologia: dono + credito d'aiuto.

Ente esecutore: Italtel.

Controparte locale: Dept. of Transport and Communications.

Il progetto era teso a favorire lo sviluppo della rete telefonica nell'isola di Mindanao inserendosi nell'ambito del programma governativo «National Telephone Programme» che prevede la realizzazione di 43.900 linee telefoniche nei 32 centri principali

Nella prima metà del 1993 si è conclusa la prima fase, finanziata con un dono di 1,7 miliardi di lire ed un credito d'aiuto di 10,18 miliardi di lire: durante tale fase è stata effettuata la progettazione dell'intera rete telefonica e sono state realizzate le prime 2.500 linee telefoniche nelle località di Iligan e Marawi City.

Durante il 1994 sono state poste le basi per l'avvio della seconda fase per la quale è previsto un finanziamento pari a circa 8,1 milioni di ECU. Essa prevede la realizzazione di ulteriori 15.050 linee telefoniche in altre località limitrofe per lo sviluppo economico di Mindanao.

Sempre nel 1994, l'ITALTEL ha firmato con il D.O.T.C. un contratto preliminare per l'esecuzione della terza fase che verrà finanziata con un credito commerciale a condizioni particolarmente vantaggiose.

Tipo iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: sanitario.

Titolo: **sostegno al programma nazionale di controllo della tubercolosi.**

Importo: 12 miliardi di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente: D.G.C.S

Controparte locale: Dept. of Healt.

Il progetto si prefiggeva di sostenere il programma del Governo filippino di lotta contro la tubercolosi, particolarmente presente nella parte centrale delle Filippine.

La TBC rappresentava, nel 1983, la terza causa di morte e la quinta causa di malattia tra la popolazione filippina.

Dal 1986 il Programma Nazionale di Controllo della TBC utilizza un trattamento standard i cui costi risultano essere molto elevati rispetto alle disponibilità finanziarie del locale servizio sanitario. Ciò ha imposto pesanti limiti alla disponibilità di farmaci anti TBC.

Altre difficoltà del programma derivavano dalla limitata copertura diagnostica dei casi previsti, dalla mancanza di microscopi e materiale di laboratorio per la diagnosi microscopica dell'infezione TBC e dallo scarso coordinamento tra diversi settori del sistema sanitario filippino responsabili dei vari aspetti della lotta anti TBC.

L'appoggio della Cooperazione Italiana al Programma Nazionale Filippino di controllo della TBC ha dunque rafforzato tale programma attraverso la formazione di personale e la fornitura di farmaci, attrezzature e materiali.

Nel corso del 1994 il progetto si è concluso dopo circa cinque anni di attività.

I risultati ottenuti sono stati soddisfacenti e sono stati corroborati da alcune raccomandazioni riguardanti le nuove strategie di mantenimento dei malati sotto cura con produzione di materiale divulgativo e coinvolgimento del personale locale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **Centro di medicina di base e antitubercolare.**

Importo complessivo: 800 milioni di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG FBF.

Controparte locale: ONG Granada.

Nel 1992 è iniziata la costruzione del centro di medicina di base a Manila che è diventato un polo di attività sanitaria di base e un nucleo per l'intervento e la lotta contro la tubercolosi.

Il contributo della Cooperazione italiana è di 800 milioni di lire pari al 27% del costo totale del programma.

Scopo generale del programma è quello di migliorare le condizioni di vita e di salute della popolazione presente nel quartiere di Quiapo promuovendo e sviluppando la medicina di base con particolare attenzione al controllo e alla cura della tubercolosi e alla formazione di personale sanitario di base. Gli obiettivi specifici sono pertanto i seguenti:

creazione di un poliambulatorio per tutte le attività di salute di base (prevenzione, diagnosi e cura);

dépistage attivo dei casi maggiormente a rischio;

assistenza domiciliare per i casi particolarmente gravi e abbandonati;

educazione sanitaria quotidiana alla popolazione che visita il poliambulatorio;

controllo delle gestanti

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Durante il corso del 1994 si sono conclusi i lavori per la costruzione di un poliambulatorio che gestirà tutti i servizi sanitari di base.

Sono state completate le forniture di attrezzature mediche e di apparecchiature medico-scientifiche per la diagnostica, la didattica e la sterilizzazione.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Attività formative per l'Aemilianum Institute.**

Importo complessivo: 950 milioni di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG Elis.

Controparte locale: Ist. Rel. Somaschi.

Il contributo della Cooperazione italiana ammonta a 950 milioni di lire.

Il programma di cooperazione per l'ampliamento dell'Aemilianum Institute intende contribuire allo sviluppo sociale ed economico della provincia di Sorsogon e della zona a sud della Regione di Bicol. Il programma, in linea con le strategie del Governo nel campo educativo, è finalizzato a:

a) realizzare azioni di miglioramento delle condizioni di vita, con la fornitura di servizi alla popolazione disoccupata o sottooccupata e, in particolare, alla gioventù più povera per aumentare le capacità necessarie ad ottenere un impiego o ad avviare un lavoro autonomo o in cooperativa;

b) migliorare la qualità della formazione umana, tecnica e professionale richiesta per lo sviluppo sociale ed economico della provincia;

c) assistere le piccole e medie industrie nel loro sforzo di miglioramento produttivo, anche mediante la preparazione di tecnici e operai qualificati.

Nel corso del 1994, dopo la realizzazione di una struttura di 800 mq che accoglie gli studenti dei corsi di formazione a Sorsogon presso il centro Tecnico Religioso dei Padri Somaschi, già in funzione dal 1985, sono state inviate attrezzature per la manutenzione dei macchinari già forniti negli anni precedenti. È continuata la formazione degli allievi nei settori meccanici, agricoli ed elettrotecnici.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: multisettoriale.

Titolo dell'iniziativa: **programma di sviluppo socio-economico integrato prov. di Catanduanes.**

Importo complessivo: 915,930 milioni di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG SOS.

Controparte locale: ONG GCS EDA.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il progetto, avviato nel secondo semestre del '91, si muove nei settori dell'agro-industria, della zootecnia e della pesca. Nel corso del 1992 è stato installato un essiccatore per il granturco ed è stato realizzato un allevamento di galline e maiali, a sostegno di alcune cooperative agricole dell'area. In favore di cooperative di pescatori, è prevista invece la fornitura di due barche e di un impianto di refrigerazione e di inscatolamento. Componenti del progetto, oltre alla fornitura di attrezzature, sono l'assistenza tecnica e la formazione di personale locale.

Nel corso del 1994 le attività del programma si sono pressochè concluse ed il progetto è stato valutato da una missione di verifica della SIM che ha espresso delle osservazioni in merito alla sostenibilità delle attività a favore delle comunità dei pescatori.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Studio di fattibilità per la realizzazione di una scuola tecnica a Cebu-City - fase II.**

Importo complessivo: 574 milioni di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG ELIS.

Controparte locale: ONG SEASFI.

Il contributo della Cooperazione italiana ammonta a 574 milioni di lire.

L'intervento riguarda la creazione di una Scuola Tecnica Pilota, con annesso un Centro sanitario di base, a Cebu City.

Sino ad ora sono state portate a termine le costruzioni previste (2 edifici con una superficie di 4140 mq.) e sono state anche avviate le attività formative e sanitarie.

È attualmente in corso la fase di riconduzione del progetto che prevede il consolidamento delle attività formative.

Si sono svolti dei seminari tenuti dal Ministero delle Finanze e dalla Presidenza del Center for Research and Communication (CRC) a cui hanno partecipato tutti i maggiori imprenditori di Cebu.

Nel corso del 1994 sono state rafforzate le dotazioni tecnologiche con invio di materiale didattico e di laboratorio per le sezioni di elettronica digitale e di sistemi automatici. Sono stati interamente utilizzati i 36 mesi-uomo previsti per la formazione del personale locale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **programmazione pilota di educazione permanente e popolare.**

Importo complessivo: 2,54 miliardi di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG CIES.

Controparte locale: ONG E.F.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il contributo della Cooperazione italiana ammonta a 2,54 miliardi di lire.

Con questo intervento il CIES intende potenziare e qualificare le attività che la controparte svolge nel settore educativo.

Il progetto in argomento è stato a suo tempo approvato con i seguenti obiettivi:

- diffondere una maggiore consapevolezza tra il corpo insegnante filippino del ruolo cruciale dell'educazione, aggiornando, qualificando e attrezzando gli insegnanti con idonei materiali e sussidi didattici;

- diffondere un programma di educazione di base e permanente per combattere l'analfabetismo e far raggiungere alla popolazione delle piccole comunità rurali più elevati livelli di cultura generale, nonché di capacità e tecniche di autosviluppo in settori quali sanità, agricoltura, piccola produzione industriale, artigianato;

- sostenere un programma pilota di produzione agricola in comunità decentrate, che possano far fronte contemporaneamente sia a necessità formative, sia a necessità di generazione di reddito, in un programma di integrazione tra scuola e comunità.

È in piena attività il centro editoriale per la produzione di materiale documentario e di sussidi didattici, da distribuire nella rete di istituti scolastici associati all'Education Forum. Il centro produce pubblicazioni funzionali ai diversi programmi che l'Education Forum gestisce.

Relativamente ai programmi di alfabetizzazione, sono stati prodotti dei video sulle esperienze condotte con le popolazioni locali.

Sono stati, inoltre, messi a punto moduli didattici che vengono proposti nei corsi di formazione dei formatori ed è stato ultimato un manuale per l'alfabetizzazione, frutto delle esperienze già realizzate nelle varie zone decentrate del progetto. Il manuale è tradotto in otto lingue filippine.

Durante il corso del 1994 sono proseguite le attività del progetto con il consolidamento della formazione di formatori destinati al coordinamento delle attività del progetto nei settori periferici.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: affidata ad O.I.

Settore: agricolo.

Titolo dell'iniziativa: **Technical Support to Agrarian Reform.**

Importo complessivo: 5,66 milioni di US\$.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: FAO.

Controparte locale: Dept. of Agrarian Reform (D.A.R.).

Il progetto, realizzato dalla FAO con finanziamenti italiani, si propone di fornire assistenza al D.A.R. con l'obiettivo di aumentare la produttività agricola tramite un piano per la distribuzione delle terre ai contadini.

Il progetto mira al coinvolgimento dei funzionari governativi, delle ONG e dei diretti beneficiari per favorire la costituzione di associazioni e cooperative in grado di ottimizzare la produzione agricola.

Durante il corso del 1994 è entrata nel vivo la seconda fase del programma che si sta avvalendo di un ulteriore contributo di 5,6 milioni di US \$.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le attività si incentrano sulla formazione a favore dei funzionari governativi responsabili della riforma agraria nonché sull'individuazione di piccoli progetti a carattere agricolo-industriale.

Il progetto è stato esteso a 13 regioni del Paese ed il numero dei beneficiari è aumentato del 76% passando da 48.000 contadini alla fine del 1993 a circa 83.000 alla fine del 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ad ONG.

Settore: agricoltura.

Titolo dell'iniziativa: **Community Based Upland productivity.**

Importo complessivo: 2,49 miliardi di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG CIC.

Controparte locale: Dept. of Env. and Nat. Resources.

Nel corso del 1994 si sono concluse le attività della prima annualità del progetto che è teso a migliorare la produzione agricola ed a raggiungere l'autosufficienza alimentare delle popolazioni indigene che vivono in zone collinari particolarmente aspre.

Sono continuate le attività di riforestazione su circa 30 ettari e di irrigazione con la costruzione di un canale della lunghezza di 8 chilometri per la messa a coltura di diversi ettari di terra.

Sono state condotte delle attività di piantagione per raccolti e di ripulitura di aree da destinare alle coltivazioni.

Nel complesso il grado di sostenibilità del programma è soddisfacente sia per il livello di partecipazione dei beneficiari che per il positivo impatto ambientale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Maligaya training center.**

Importo complessivo: 900 milioni di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG ELIS.

Controparte locale: F.P.T.I.

Nel corso del 1994 sono state inviate tutte le attrezzature previste per lo svolgimento delle attività didattiche.

Per la formazione dei quadri sono in corso di svolgimento dei corsi legati a otto borse di studio previste in loco e due in Italia.

È stato realizzato uno stabile per accogliere le attività formative in favore delle giovani allieve.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ad impresa + gestione diretta.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Technical Assistance to Meralco Foundation.**

Importo complessivo: 3,55 miliardi di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: D.G.C.S. - Italschools.

Controparte locale: M.F.I.

Il progetto si propone di migliorare le capacità didattiche del Meralco Institute, che opera nel settore dell'insegnamento tecnico elettrico ed elettrotecnico.

Sino ad ora è stata portata a termine la fase relativa ai corsi di formazione in Italia dei futuri responsabili dei corsi del Meralco Institute, affidata alla soc. Italschools.

Essi hanno contribuito ad aumentare la qualità del livello professionale dei formatori oltre a consentire lo svolgimento di un periodo di addestramento su attrezzature e macchinari di elevato livello tecnologico.

Durante il 1994 le attività sono rimaste ferme a causa del mancato avvio delle procedure relative alla fornitura delle attrezzature tecniche le quali, con un valore di circa 2,9 miliardi di lire, costituiscono la parte preponderante del progetto.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ad ONG.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Cooperazione tecnica a Tondo.**

Importo complessivo: 1,7 miliardi di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONMG Fontov.

Controparte locale: Congr. Salesiana.

Il progetto ha come obiettivo l'ampliamento ed il rafforzamento dei corsi scolastici delle scuole tecniche salesiane di Tondo e di Cebu City nonché il miglioramento delle capacità didattiche degli insegnanti tramite seminari condotti dal centro salesiano di Mandaluyong.

Nel corso del 1994 sono continuate le attività della seconda fase del programma.

Sono state completate le forniture delle attrezzature tecniche necessarie all'allestimento dei vari laboratori di elettronica, elettrotecnica e meccanica.

Il livello dei corsi offerti è migliorato notevolmente anche grazie al potenziamento delle capacità didattiche degli insegnanti.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ad ONG.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Technical Center of St. Anthony Boys' Village.**

Importo complessivo: 5,25 miliardi di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG fontov.

Controparte locale: S.A.B.V.F.

Il progetto prevede la ristrutturazione e la costruzione di nuovi locali della scuola tecnica gestita dall'ordine religioso dei Rogazionisti, nonché la fornitura delle attrezzature e materiale tecnico per i laboratori di elettronica ed elettrotecnica.

Il programma, della durata di sei anni, offrirà formazione ed alloggio ai numerosi giovani filippini che vivono in particolari condizioni disagiate.

Nel corso del 1994 sono stati completati i lavori di ampliamento delle strutture della scuola. Sono state installate le attrezzature e le apparecchiature didattiche con le quali si è proceduto all'allestimento dei laboratori di chimica e di fisica.

È stata altresì operata la selezione degli insegnanti per i corsi del primo anno di elettronica e di elettrotecnica ai quali si sono iscritti circa 130 alunni.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ONG.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Upgrading and Development of Three Technical Schools.**

Importo complessivo: 3,26 miliardi di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG Centro Elis.

Controparte locale: Univ. of Philippines.

Nel corso del 1994 sono state fornite ai tre istituti le attrezzature tecniche che hanno contribuito a rafforzare i laboratori e le officine di aggiustaggio.

In Italia si è svolto un corso di specializzazione per 15 responsabili della formazione dei tre istituti tecnici.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: alimentare.

Titolo dell'iniziativa: **Aiuti alimentari tramite EIMA.**

Importo complessivo: 2,5 miliardi di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: D.G.C.S. EIMA.

Controparte locale: Department of social Welfare and development (DSWD).

Nel corso del 1994 sono state distribuite 114 tonnellate di carne in scatola e 95 tonnellate di biscotti mentre sono stati trasformati in fondi di contropartita 1828 tonnellate di farina per finanziare programmi agro-alimentari nelle zone maggiormente colpite da calamità naturali.

INDIA

Con una popolazione di quasi 900 milioni di abitanti, di cui 250 milioni in condizioni di mera sussistenza ed un PNL annuo pro-capite di 369 dollari USA, l'India si colloca tra i paesi più poveri del mondo.

Il processo di riforma del sistema economico, avviato dal Governo Rao nella seconda metà del 1991, ha prodotto significativi risultati sia nel campo economico che in quello sociale, caratterizzato quest'ultimo da un limitato accesso della popolazione a sanità e pubblica istruzione (con un tasso di analfabetismo del 48%).

L'attenzione e gli sforzi compiuti dal Paese per riorientare in senso liberista il sistema economico e dare all'India un maggior ruolo nell'economia mondiale, dopo quarant'anni di economia centralizzata e protetta, hanno portato il Paese da una situazione di crisi ad una fase di espansione economica, contrassegnata da una crescita del PIL del 5,3% nell'anno fiscale 94/95, da riserve valutarie che hanno raggiunto i 20 milioni di dollari, da un riequilibrio della bilancia commerciale e da un notevole aumento nel flusso degli investimenti stranieri.

Importanti riforme strutturali sono state attuate nel campo del commercio internazionale e in quello delle politiche industriali. La liberalizzazione del mercato dei cambi si è consolidata nel corso del 1994 e la rupia è rimasta sostanzialmente stabile. È stata inoltre energicamente proseguita la politica di riduzione delle barriere tariffarie e migliorata sensibilmente l'apertura verso l'esterno del mercato indiano.

La nuova politica industriale, anch'essa ispirata a principi di liberalizzazione, ha ridotto il numero di settori riservati ad investimenti pubblici, ha facilitato gli investimenti esteri, ha ridotto i contributi di bilancio alle imprese pubbliche promuovendo il progresso verso un libero mercato regolato dalla concorrenza.

Se è vero che l'India - forte di una classe media stimata in circa 200 milioni di individui e quindi con un potenziale mercato per beni di consumo che ha pochi eguali nel mondo - sembra ora avviata a seguire l'esempio delle economie più dinamiche nel panorama internazionale - non va però dimenticato che il 30% della popolazione, cioè circa 300 milioni di persone, è ancora relegata al di sotto della linea della povertà.

Molti degli indicatori sociali riportati nei rapporti annuali dell'UNDP o della Banca Mondiale (accesso alla sanità, all'istruzione, disponibilità di acqua potabile ecc.) vedono l'India ancora collocata tra i Paesi più poveri.

D'altro canto non si comprendono le difficoltà del Paese ad assicurare una crescita armonica e sostenuta nel tempo se si dimentica che la sopravvivenza di circa il 60% della popolazione dipende direttamente dai risultati dell'agricoltura (30% del PIL) soggetta a sua volta più alle condizioni climatiche e all'andamento del monzone che all'intervento umano.

La Banca Mondiale ha nuovamente sottolineato che, se da un lato la riforma del sistema economico sta producendo risultati soddisfacenti nel settore industriale e finanziario, dall'altro non si può dimenticare che tali riforme possono comportare nell'immediato taluni effetti negativi sulle condizioni di vita degli strati più deboli della popolazione. Conseguentemente a tale impostazione la Banca stessa, nel suo sostegno al Governo indiano, si è impegnata in programmi di realizzazione immediata che consentano l'effetto di «ammortizzatori» sociali raccomandando scelte analoghe ai paesi donatori.

Il Governo di Delhi ha confermato fra le sue principali priorità il miglioramento delle condizioni di vita delle fasce più povere della popolazione e lo sviluppo del-

l'enorme potenziale di risorse umane del Paese. Questi obiettivi sono stati perseguiti con programmi volti ad accrescere il grado di efficienza delle misure di lotta contro la povertà, cercando così di migliorare i risultati senza compromettere i paralleli obiettivi di contenimento della spesa pubblica e di disciplina fiscale.

La cooperazione fornita dall'Italia sul piano bilaterale ha costituito un importante volano nello sviluppo delle nostre relazioni con questo Paese, soprattutto a partire dalla seconda metà degli anni ottanta.

Nel 1991, la prima Commissione Mista definiva il quadro della cooperazione bilaterale, fissando gli obiettivi del Piano Triennale. Esso segnava un progressivo spostamento dell'enfasi dal settore energetico — che aveva caratterizzato gli anni '80 con la realizzazione di grandi opere nel settore della ricerca petrolifera e dello sfruttamento dei giacimenti di idrocarburi — ad un ampio spettro di interventi che includevano la formazione, la sanità, l'agricoltura, la promozione della piccola e media industria.

In questo quadro, nel corso del 1994 venivano continuati progetti che hanno ottenuto un incoraggiante successo quali — in agricoltura — quello dello sviluppo della frutticoltura e — nella sanità — quello della creazione a New Delhi di un centro per la cura delle lesioni spinali.

Sul canale dei crediti di aiuto e a continuazione di impegni precedenti si è avviata verso la conclusione la seconda fase della centrale termoelettrica di Farakka. Inoltre sono stati continuati i programmi promossi attraverso ONG nei settori dello sviluppo agricolo e della formazione.

Oltre ai programmi bilaterali bisogna tenere presente che l'Italia è significativamente presente anche in programmi multilaterali quali la lotta contro la droga (UNDCP) e il Centro per le Ricerche Biotecnologiche (UNIDO).

L'attuazione di impegni assunti con l'India ha comunque subito nel 1994 un inevitabile ulteriore marcato rallentamento, sia per la riduzione delle risorse di bilancio, che hanno fortemente penalizzato tutta la cooperazione nella regione asiatica, sia per gli effetti della legge 412/91 che rende obbligatorio l'espletamento di gare pubbliche di appalto per tutti gli interventi salvo quelli realizzati da istituti di ricerca e Università.

Ulteriore fattore frenante è stata una certa lentezza della burocrazia indiana, anche a seguito di cambiamenti di orientamento economico seguiti alla riforma, che hanno indotto le autorità di Delhi a rinunciare ad una serie di interventi precedentemente concordati.

Nel campo dei crediti di aiuto, un ostacolo procedurale che si sta tuttora cercando di superare, è emerso dalla prassi indiana di aggiudicare i contratti in base a gare di appalto internazionali laddove i nostri crediti di aiuto sono, di regola, vincolati all'esecuzione da parte di società italiane.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ad impresa.

Settore: agricolo.

Titolo dell'iniziativa: Sviluppo della frutticoltura in clima temperato negli Stati del Himachal Pradesh, Uttar Pradesh, Jammu & Kashmir - (seconda fase).

Importo complessivo: 6,746 miliardi di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Agrotec.

Controparte locale: Ministry of agriculture.

Obiettivi del progetto sono il miglioramento delle tecniche di frutticoltura, l'introduzione di nuove varietà tra cui l'olivo, il miglioramento delle tecniche di raccolta, conservazione e confezione dei frutti negli Stati del Kashmir, Uttar Pradesh e Himachal Pradesh, dove è stato localizzato il progetto.

Dopo la positiva conclusione della prima fase (1984-87) le autorità indiane hanno chiesto l'estensione del programma per un ulteriore triennio. L'approvazione da parte italiana della seconda fase è avvenuta nel 1988 ed il programma è ripreso il 25 agosto 1990 con l'arrivo in India dei primi esperti.

Il programma è proseguito verso la piena realizzazione delle attività così come previste nel piano di attuazione del progetto.

Per quanto concerne l'impatto socio-economico del programma sulla popolazione, sono stati confermati i primi positivi risultati ottenuti per le produzioni delle piante già messe a dimora.

I risultati particolarmente interessanti ottenuti nelle «aree dimostrative», scelte per rappresentare le differenti tipologie climatiche e di terreno, si sono riflessi in una crescente domanda di piantine da mettere a dimora da parte di un consistente numero di agricoltori, che hanno iniziato la coltivazione sperimentale di nuove varietà di alberi da frutto con l'assistenza degli esperti del progetto. Questo è stato reso possibile con il potenziamento avvenuto nel settore vivaistico.

Tali risultati hanno contribuito ad accrescere ulteriormente la domanda di trasformazione agro-industriale e la commercializzazione dei prodotti.

Molto interessanti si sono rivelati anche i risultati ottenuti con la coltura delle olive e la trasformazione di queste in prodotto finito.

Durante il 1994 sono state ultimate le forniture e l'installazione degli impianti, il corso di formazione per i tecnici locali si è svolto regolarmente ed il programma è giunto a compimento.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento ad imprese.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Centro di assistenza e manutenzione a Srinagar.**

Importo complessivo: 1,677 miliardi di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Politecnico di Torino/ISVOR FIAT.

Controparte locale: Ministry of education.

L'iniziativa ha come obiettivo principale la costituzione di un Centro di manutenzione all'interno della Facoltà di Ingegneria della Regione di Srinagar.

Si tratta di realizzare una serie di interventi che vanno dalla formazione di quadri aziendali, alla costituzione di un laboratorio per l'addestramento di ingegneri e tecnici nel campo della manutenzione di apparati meccanici, elettrici ed elettronici, alla realizzazione di un centro di ricerca.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il programma doveva concludersi nel 1990, tuttavia sino ad ora la situazione interna dello Stato dello Jammu & Kahmir non ha consentito il completamento dell'iniziativa.

Restano da installare le apparecchiature nel laboratorio appositamente costruito e l'ultimo ciclo di corsi di formazione.

Le attrezzature di laboratorio, inviate dall'Italia, sono comunque giunte a Srinagar già da tempo e sono state immagazzinate presso la Facoltà di Ingegneria in attesa di essere installate.

La ripresa delle attività sarà decisa di concerto con le Autorità centrali indiane.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ad imprese.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Centro di formazione professionale a Delhi.**

Importo complessivo: 8,018 miliardi di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Italian M3T.

Controparte locale: Ministry of industry.

Scopo del programma è la preparazione di tecnici qualificati per la piccola e media industria

Il programma prevede la costruzione di un Centro di formazione professionale nel settore delle macchine utensili con la fornitura delle attrezzature di laboratorio e la formazione, in Italia ed in India, dei formatori.

Il Centro è stato inaugurato ufficialmente alla fine del 1993.

Tutti i macchinari sono stati verificati, installati e collaudati in loco da esperti italiani che si sono avvicendati in missioni successive.

Nel corso del 1994 sono stati gradualmente avviati tutti i corsi di formazione previsti, ai quali hanno partecipato 85 allievi.

Il livello di professionalità raggiunto è molto alto, tanto da giustificare un progressivo incremento delle commesse che permetteranno al Centro di autofinanziarsi alla fine dell'intervento della cooperazione italiana.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ad imprese.

Settore: energia

Titolo dell'iniziativa: **Centrale termoelettrica di Farakka II.**

Importo complessivo: 84,16 milioni di US\$.

Tipo di finanziamento: dono + credito d'aiuto.

Ente esecutore: Ansaldo.

Controparte locale: N.T.P.C. (National thermal Power Co.).

Il programma, approvato nel 1987 ed iniziato nel 1988, prevede la fornitura di due caldaie, in grado di produrre 500 MW, alla Centrale di Farakka II e della relativa assistenza tecnica

L'iniziativa è finanziata con una componente a dono di 8,16 milioni di dollari per l'assistenza tecnica e una componente di 166 milioni di dollari in credito misto, di cui 76 in credito d'aiuto e 90 in credito all'esportazione.

Nel 1994 sono state ultimate le attività relative alla progettazione, finanziate a dono. Il programma si avvia verso la fase finale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ad imprese.

Settore: energia.

Titolo dell'iniziativa: **Cooperazione per ricerca e sviluppo CESI-CPRI II fase.**

Importo complessivo: 6,238 miliardi di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: C.E.S.I. (Centro Elettromeccanico Sperimentale Italiano).

Controparte locale: C.P.R.I. (Central Power Research Institute).

Il programma è incentrato sulla collaborazione, ormai pluriennale, tra l'ente di ricerca italiano CESI e l'omologo indiano CPRI nel settore della trasmissione elettrica.

Tra gli obiettivi previsti dal programma vi sono: il trasferimento di tecnologia, l'attività di ricerca e la sperimentazione comune nei laboratori indiani a Bangalore e nei laboratori italiani del CESI e la formazione dei tecnici indiani del CPRI e del BHEL, il maggiore ente elettrico pubblico indiano.

Il programma, durante il corso della prima fase triennale, ha riscosso molto successo ed ha portato alla stesura di 68 tra rapporti tecnici e relazioni scientifiche presentate nel corso di conferenze internazionali.

Le attività della seconda fase sono state articolate su 13 campi di ricerca differenti che hanno avuto ricadute immediate sulla tecnologia impiegata per ottenere una più efficiente trasmissione dell'energia elettrica ad alta tensione in particolari condizioni climatiche ed ambientali, proprie del sub-continente indiano.

I problemi collegati alla dispersione di energia elettrica sono uno dei principali condizionamenti allo sviluppo industriale ed economico dell'India.

Il programma si è concluso alla fine del 1994 con un seminario durante il quale il CESI ed il CPRI hanno presentato i risultati del lavoro svolto nell'ambito del programma.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ad imprese.

Settore: energia.

Titolo dell'iniziativa: **Bombay High Gas-Lift.**

Importo complessivo: 41,6 miliardi di lire.

Tipo di finanziamento: credito d'aiuto.

Ente esecutore: Snam progetti/SAIPEM.

Controparte locale: O.N.G.C. (Oil and Natural Gas Commissione).

Il programma prevede la fornitura delle attrezzature ed il trasferimento di tecnologia necessari al recupero del gas naturale che fuoriesce dai pozzi di petrolio situati nell'area estrattiva di Bombay High.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il reinserimento del gas nei pozzi consente un notevole miglioramento nella produzione di greggio ed il gas inoltre viene inviato a terra per successivi utilizzi.

Il programma è stato approvato dal CICS nel 1989. Le attività sono iniziate nell'aprile 1990 e nello stesso anno erano già state completate le opere di ingegneria e la fornitura delle attrezzature previste. Successivamente sono stati ultimati i lavori fuori costa e sono state eseguite le prove tecniche per la successiva consegna dell'impianto alla controparte indiana.

Durante il corso del 1994 il programma si è concluso.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ad ONG.

Settore: sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **Centro di cura per le lesioni spinali a Delhi.**

Importo complessivo: 13,488 miliardi di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG AISPO.

Controparte locale: ISIC (Indian Spinal Injuries Center).

Il programma prevede la creazione di un centro specializzato per la cura delle lesioni alla colonna vertebrale.

Il centro di Delhi sarà un punto di riferimento per il trattamento degli spinolesi che in tutto il sub-continente indiano sono quantificati in oltre 12 milioni.

I lavori di costruzione dell'Ospedale sono iniziati nel 1989, il Memorandum d'Intesa intergovernativo è stato firmato nel mese di Giugno 1990.

Le attività della ONG italiana sono iniziate nel gennaio del 1992 con l'invio del direttore del programma.

L'apporto italiano si è concentrato sull'assistenza tecnica per la realizzazione delle opere civili e l'installazione delle reti degli impianti dei servizi generali.

Si sono completate le forniture delle attrezzature dei servizi generali e sono stati ultimati gli studi e le indagini di mercato relative alle attrezzature medicali.

Durante il corso del 1994 sono proseguite le attività di programma con l'invio di esperti italiani in loco e sono stati creati i presupposti per rendere funzionanti i servizi radiologici ed ambulatoriali.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: affidato ad OO.II.

Settore: sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **Contributo ad OMS per epidemia peste.**

Importo complessivo: 500 milioni di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: OMS.

Controparte locale: Min. of Welfare.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Durante il corso del 1994 è stato stanziato un ammontare di 500 milioni di lire come contributo all'Organizzazione Mondiale della Sanità per partecipare al piano sanitario di lotta contro l'epidemia di peste polmonare che ha colpito l'India.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: affidato ad OO.II.

Settore: scientifico.

Titolo dell'iniziativa: **International Centre for Genetic Eng. and Biotechnology.**

Importo complessivo: 25 milioni di US\$ (quota italiana).

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: IGGEB-UNIDO.

Controparte locale: Min. of Ec. Aff.

Il progetto è iniziato nel 1982 con la costituzione di una nuova agenzia (International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology) nell'ambito delle Nazioni Unite per le ricerche nei campi delle biotecnologie e di ingegneria biotecnologica.

Al momento, e fino alla ratifica dell'atto costitutivo da parte di tutti i 24 Paesi fondatori, le attività si svolgono sotto l'egida dell'UNIDO.

L'ICGEB opera attraverso due centri, a Trieste ed a New Delhi, nei quali sono già al lavoro molti ricercatori.

Il piano quinquennale di attività (1989-94) prevede un costo di 56 milioni di dollari di cui il 45% (25 milioni di US\$) è coperto dal contributo italiano.

Dal punto di vista delle ricadute sull'India, il programma è di notevole importanza non solo per le ricerche che rende possibili (a Delhi le attività si incentrano sulla ricerca di nuovi vaccini per la malaria e l'epatite, malattie largamente diffuse in India, e sul miglioramento delle sementi), ma anche perché permette il rientro in India di ricercatori andati in precedenza all'estero a causa delle difficoltà a lavorare in laboratori adeguati in patria.

Durante il 1994 le attività sono proseguite in vista della conclusione del programma.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: affidato ad OO.II.

Settore: sociale.

Titolo dell'iniziativa: **Lotta contro la droga in India.**

Importo complessivo: 12,5 milioni di US\$.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: UNDCP.

Controparte locale: Min. of Ec. Aff.

L'India riveste una posizione particolarmente importante per il commercio internazionale della droga.

La droga, proveniente dai centri di produzione del Sud-est asiatico (triangolo d'oro) e dai nuovi centri di produzione in Pakistan ed in Afghanistan, viene fatta transitare attraverso il territorio indiano.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Grazie ad un contributo italiano di 12 milioni di US\$ nel 1989 l'UNDCP ha aperto un ufficio di coordinamento del progetto a New Delhi.

Attualmente la sede di Delhi è impegnata nella realizzazione di due programmi:

a) *Development of Drugs Abuse Prevention, Treatment, Rehabilitation and Control Measure*, del costo di 12,5 milioni di dollari, finanziato dall'Italia;

b) *Strengthening of Law Enforcement Measures against Illicit Drug Trafficking*, del costo di 5 milioni di dollari finanziato dalle autorità britanniche.

Il programma finanziato da parte italiana si compone di 5 sub-progetti che coprono diverse aree d'intervento.

Il primo progetto, relativo all'equipaggiamento dei laboratori di analisi, si è concluso nel 1992.

Il secondo prevede una collaborazione con le autorità indiane per il monitoraggio della produzione lecita di oppio e la creazione di una rete di trasmissione di informazioni relative agli effetti delle droghe.

Il terzo è mirato all'allestimento di una campagna educativa.

Il quarto prevede l'assistenza sanitaria.

Il quinto programma, che si appoggia sulla collaborazione delle ONG locali per il reinserimento dei tossicodipendenti nella società, è in fase avanzata di realizzazione.

Durante il 1994 le attività sono proseguite speditamente, nonostante i ritardi accusati inizialmente, dovuti principalmente agli aspetti di particolare delicatezza che l'argomento affrontato dal programma investe.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: socio-sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **Progetto di sviluppo integrato a Karlapakkam.**

Importo complessivo: 497,4 milioni di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG DISVI.

Controparte locale: Madras School of Social Work.

L'iniziativa, avviata nel 1990 con la collaborazione tra la ONG DISVI e un'istituzione locale di volontariato, prevede nel villaggio di Karlapakkam, la realizzazione di un programma integrato nei settori socio-sanitario, della formazione e dell'artigianato.

In particolare, il progetto è teso alla ristrutturazione di un centro di salute e al parziale finanziamento sia delle sue attività ordinarie, sia di quelle relative all'estensione dell'educazione sanitaria di base fra la popolazione locale.

Oltre a ciò viene promosso il rafforzamento dell'artigianato tradizionale della zona.

Nel corso del 1993 è stata completata la ristrutturazione del suddetto centro di salute, sono stati realizzati altri corsi di formazione e sono state acquistate attrezzature, necessarie al buon funzionamento del centro e delle attività artigianali.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel 1994 è proseguito il rimboschimento nelle zone limitrofe del villaggio di Karlappakkam, sono stati organizzati degli ulteriori corsi di educazione sanitaria e di pianificazione familiare ed il programma si sta avviando verso la sua fase finale.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: socio-sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **Programma di sviluppo integrato a Nilakottai.**

Importo complessivo: 435,3 milioni di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG MSP.

Controparte locale: ONG ASSEFA.

L'ONG ASSEFA, controparte indiana dell'ONG MSP nella realizzazione di questo progetto, ha acquisito una approfondita esperienza nel campo dello sviluppo economico e culturale di quelle popolazioni rurali indiane in condizioni di particolare difficoltà. L'iniziativa in questione è stata approvata dal Comitato Direzionale nel dicembre del 1991; essa intende coinvolgere 50 villaggi del Block di Nilakottai (Distretto di Anna-Tamilnadu) e, più in particolare, oltre 2.100 famiglie di contadini poveri. L'avvio concreto del progetto ha avuto luogo all'inizio dell'ottobre 1992.

Nel 1994 sono proseguite le attività plurisettoriali fra le quali le più importanti sono l'approvvigionamento idrico, la fornitura di attrezzi, sementi e bestiame, l'addestramento delle popolazioni locali, l'organizzazione di corsi inerenti l'igiene e la sanità, la riforestazione e l'alfabetizzazione di bambini e adulti, nonché la formazione delle donne alle attività di economia domestica e di programmi nutrizionali.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: alimentare.

Titolo dell'iniziativa: **aiuti alimentari tramite EIMA.**

Importo complessivo: 1 miliardo di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: D.G.C.S. - EIMA.

Controparte locale: Min. of Ec. Affairs.

L'intervento fa parte della programmazione degli aiuti alimentari del 1993 e si propone di sostenere il Governo locale con la fornitura di generi alimentari per sopperire alle carenze del Paese.

Sulla base della composizione del pacchetto di aiuti alimentari predisposto dalla D.G.C.S., si è predisposto l'ordine all'EIMA per:

latte condensato, valore di 500 milioni di lire, pari a 473,5 tons;

latte in polvere, valore di 500 milioni di lire, pari a 201,5 tons

I N D O N E S I A

L'Indonesia, paese caratterizzato da basso reddito e deficit alimentare, con un reddito pro-capite di 590 dollari USA ed una popolazione di 187,8 milioni di abitanti, insediata su di un territorio di circa 2 milioni di KMq che si estende tra l'Asia sud-orientale e l'Oceania è, secondo le indicazioni della Banca Mondiale, un Paese a rapida industrializzazione che ha reso possibile negli ultimi 15 anni una riduzione dal 30 al 17% della fascia di popolazione che vive in regime di assoluta povertà. Con il 1994 è iniziato il primo anno del sesto piano quinquennale nonché il primo del secondo piano venticinquennale a lungo termine.

Negli ultimi anni il Paese ha avviato un processo di rafforzamento della propria base industriale soprattutto in settori non legati a quello degli idrocarburi. Quest'ultimo, pur restando un pilastro dell'economia perché consente tuttora l'accumulazione delle risorse economiche necessarie agli investimenti, ha oggi una incidenza sul PIL molto più ridotta rispetto al passato. Il Paese ha avviato un processo di deregolamentazione e liberalizzazione tendente a rendere disponibili risorse per un'ulteriore crescita del settore industriale manifatturiero.

Tali indirizzi sono stati finora applicati sulla base di una gestione prudente delle principali grandezze macro-economiche consentendo tra l'altro il mantenimento di un buon collegamento tra crescita e alleviamento della povertà. Tenendo conto tuttavia delle crescenti limitazioni collegate anche all'ingente debito estero, il problema di una ottimale combinazione tra le esigenze della continuità nella gestione economica e quelle del cambiamento diventa sempre più di attualità. In sostanza, il sistema economico indonesiano appare esigere sempre di più attenzione e miglioramenti nel campo della produttività ed efficienza come motori di crescita, dando anche maggiore spazio al settore privato.

In questo quadro di ottimistiche previsioni gli investimenti stranieri sono cresciuti nel 1994 del 194% (23,7 miliardi di dollari USA rispetto a complessivi 8,8 miliardi di dollari nel 1993), mentre gli investimenti domestici sono aumentati del 34,9% per un totale di 24,2 miliardi di dollari.

Tali risultati sono stati resi possibili grazie ad incisive misure di liberalizzazione introdotte nel giugno 1994, che hanno quasi totalmente eliminato l'obbligo di disinvestimento, aumentando la quota di investimento ammessa e limitando a pochi settori il divieto agli investimenti stranieri. Inoltre ha contribuito ai buoni risultati l'avvio di sei grandi progetti infrastrutturali (due centrali per la produzione di energia, tre raffinerie ed una acciaieria) che hanno comportato investimenti per otto miliardi di dollari. Il debito estero, compresi i crediti commerciali del settore privato e quello a breve termine, si aggira sui 92 miliardi di dollari, il deficit pubblico ammonta a 54 miliardi di dollari. Il servizio del debito, valutato nel bilancio statale ad oltre 8 miliardi per il 1994, rappresenta la voce più importante delle spese correnti ma dovrebbe sostanzialmente diminuire perdurando l'attuale tendenza all'aumento delle esportazioni.

Il settore dei servizi è cresciuto dell'8% e particolarmente brillante è stato l'andamento dell'industria turistica con 4 milioni di arrivi (+ 18% sul 1993) ed introiti di quasi 4 miliardi di dollari. Sono state realizzate nuove infrastrutture con enfasi su comunicazioni (sistema viario) ed energia elettrica.

La crescita dell'economia nel suo complesso è stimata nell'ordine del 6,7% (6,6 nel 1993) e le previsioni per il 1995 sono improntate ad un certo ottimismo (+7%). Nel bilancio assume particolare rilevanza la lotta alla povertà e lo sviluppo delle

risorse umane. Nonostante infatti la notevole crescita economica e del reddito pro-capite (circa 700 US\$) registrato negli ultimi 20 anni la maggior parte della popolazione rimane in uno stato di povertà assoluta.

Per quanto riguarda la cooperazione coll'Italia, essa è disciplinata dal Protocollo di Cooperazione sottoscritto nell'ottobre 1990 che prevedeva lo stanziamento di 25 miliardi di lire a dono e 81 miliardi a credito d'aiuto per il triennio 1990-'92. A tali risorse sono stati aggiunti 84 miliardi di lire a credito per la programmazione 1991-1993 intesi a finanziare il progetto relativo alla centrale geotermica di Gunung Salak.

Tenuto conto della riduzione globale degli stanziamenti a titolo di cooperazione allo sviluppo, l'Italia non ha potuto nel corso del 1994 assumere nuovi impegni, limitandosi a portare avanti progetti già avviati nel passato. Nel corso del 1994 sono stati conclusi, con soddisfazione del Governo indonesiano l'ospedale regionale di Manado, l'impianto geotermico di Gunung Salak, il laboratorio di prove di corto circuito ed il laboratorio per le biotecnologie.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ad impresa.

Settore: sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **Ospedale regionale di Manado.**

Importo complessivo: 27,28 miliardi di lire.

Tipo di finanziamento: credito d'aiuto + dono.

Ente esecutore: COGEFAR.

Controparte locale: Ministry of Health.

L'obiettivo del progetto è l'equipaggiamento dell'ospedale regionale di Manado nell'isola di Sulawesi e l'addestramento del personale medico e paramedico locale.

Approvato il 9 ottobre 1990 dal Comitato Direzionale, il programma è iniziato alla fine del 1992 con l'invio delle attrezzature. L'iniziativa è tesa al miglioramento della situazione sanitaria nella provincia del Nord Sulawesi mediante la realizzazione di un complesso ospedaliero che sarà il centro di riferimento per altre 3 province del Paese (bacino di utenza: 5,3 milioni di abitanti). Il Governo italiano si è impegnato con un contributo che prevede la fornitura in opera di attrezzature sanitarie (15 milioni di US dollari in credito di aiuto) e la prestazione di assistenza tecnica per la formazione di operatori sanitari (300.000 US dollari in dono).

Dopo essere stati messi in funzione gli impianti di servizio dei reparti di radiologia, di riabilitazione motoria, di anestesia, di emodialisi e di chirurgia, il programma è stato completato alla fine del 1994.

È iniziato il periodo di formazione del personale locale e di manutenzione degli impianti che durerà fino al 1996.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ad impresa.

Settore: energia.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolo dell'iniziativa: **Gunung Salak Power Plant.**

Importo complessivo: 70 milioni US\$.

Tipo di finanziamento: credito d'aiuto.

Ente esecutore: Ansaldo.

Controparte locale: P.L.N. (Ente Elettrico Indonesiano).

È stata realizzata una centrale geotermoelettrica con due unità di generazione da 55 MW ciascuna, energizzate dai fluidi di un campo geotermico situato nell'isola di Giava, a circa 100 Km da Jakarta.

L'iniziativa occupa un posto di primaria importanza nella strategia energetica indonesiana.

Le tecnologie e gli schemi di impianto adottati sono stati rispettosi delle regole di tutela ambientale che caratterizza le scelte energetiche del Paese.

Nel corso del 1994, dopo il completamento delle opere civili e dei montaggi degli impianti (turbine, alternatori, pompe e le condotte per la reimmissione dell'acqua in profondità), il complesso è stato inaugurato dal Presidente della Repubblica Soeharto ed è ora perfettamente operante.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ad impresa.

Settore: energia.

Titolo dell'iniziativa: **Laboratorio di prove di corto circuito.**

Importo complessivo: lit. 1,7 miliardi (integrazione).

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: CFSI.

Controparte locale: P.L.N. (Ente Elettrico Indonesiano).

Mediante il programma, è stato realizzato un laboratorio per prove speciali su apparecchiature elettriche al fine di ottimizzare la produzione e la distribuzione di energia elettrica.

L'approvazione del Comitato Direzionale risale all'aprile del 1987 e le attività sono iniziate nel gennaio 1988.

Secondo il progetto iniziale il laboratorio doveva essere completato nel gennaio 1991; a causa di ritardi nella esecuzione delle opere civili il progetto è stato completato nel corso del 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ad impresa.

Settore: tecnologico.

Titolo dell'iniziativa: **laboratorio per le biotecnologie.**

Importo complessivo: 38 miliardi di lire.

Tipo di finanziamento: credito d'aiuto + dono.

Ente esecutore: FICETEC s.p.a.

Controparte locale: B.P.P.T. (Agenzia per le biotecnologie).

Mediante il progetto è stato realizzato un grande laboratorio di biotecnologie applicate alla produzione di antibiotici ed al miglioramento delle specie vegetali di interesse agroindustriale.

Il Centro ha il compito di gestire le attività di formazione e di svolgere attività di ricerca nei settori farmaceutico ed agricolo con l'obiettivo di costituire un tramite operativo tra la sperimentazione di laboratorio e l'industria.

Il Centro è principalmente indirizzato alla formazione del personale scientifico e manageriale indonesiano che dovrà recepire ed utilizzare le tecnologie biologiche cedute dalla FICETEC e consolidare le proprie capacità in tale campo attraverso lo svolgimento di alcuni programmi di ricerca applicata sotto la guida di esperti della medesima FICETEC.

I beneficiari del progetto sono l'Agenzia per le Biotecnologie e, per il suo tramite, i settori agricolo e farmaceutico del Paese.

La prima disporrà di un Centro che costituirà un punto di riferimento per la sperimentazione e per le applicazioni pratiche delle ricerche effettuate.

Gli operatori e le organizzazioni settoriali, infine, trarranno benefici dall'attività del Centro per il miglioramento dei cicli produttivi e dalla diffusione di moderne tecnologie.

Nel corso del 1994 il programma è giunto alla fase finale con l'installazione ed il collaudo dei macchinari e a giugno è iniziato il periodo di 24 mesi di assistenza di tecnici italiani prevista dal contratto.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ad imprese.

Settore: infrastrutture.

Titolo dell'iniziativa: **Acquedotto di Banjarmasin.**

Importo complessivo: 38,3 miliardi di lire.

Tipo di finanziamento: credito d'aiuto + dono.

Ente esecutore: Lotti-Emit-Federici.

Controparte locale: Ministero Lavori Pubblici.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto completo di adduzione d'acqua per servire la regione di Banjarmasin, situata nella porzione meridionale di Kalimantan.

La componente da finanziare a dono, pari a 3,3 miliardi di lire, è servita a coprire i costi della progettazione esecutiva, delle opere idrauliche, dell'impianto di potabilizzazione, dell'assistenza tecnico-amministrativa alla controparte indonesiana e della formazione del personale locale per la manutenzione degli impianti.

La componente in credito d'aiuto, pari a 35 miliardi di lire, è stata utilizzata, sin'ora solo parzialmente, per coprire i costi della fornitura delle tubazioni, delle attrezzature elettromeccaniche e degli impianti di presa d'acqua.

Durante il corso del 1993 la controparte indonesiana ha accettato di accollarsi l'onere del finanziamento della componente a dono per superare le difficoltà create con l'entrata in vigore della Legge 412/91 che sancisce l'obbligo di istituire una gara d'appalto per l'aggiudicazione dell'opera finanziata con tale dono.

Durante il 1994 i lavori sul terreno sono stati pressoché ultimati e le attività del programma sono in corso.

L A O S

Il Laos, Paese della penisola indocinese di 237 mila kmq, ha una popolazione di 4.3 milioni (dato del 1992) ed un reddito annuo pro-capite di 230 dollari USA (1993). Dal 1986, anno in cui è stato adottato il «Nuovo Meccanismo Economico», il Governo ha avviato con buone prospettive il riorientamento del sistema dalla pianificazione centralizzata all'economia di mercato. Con gradualità, l'azione governativa mira alla completa introduzione di prezzi liberi, all'eliminazione di sussidi e alle privatizzazioni delle società di stato. Il processo di trasformazione del Paese è condizionato peraltro dalla difficile situazione di partenza: una agricoltura di sussistenza, risorse umane deboli ed un modesto mercato esportativo costituito essenzialmente di prodotti naturali.

La crescita annua reale è stata comunque, nel periodo 1988-1993, mediamente del 7.5 per cento, mentre nel 1994 ha toccato l'8.5 per cento grazie ad una buona annata agricola e al costante progresso dei settori manifatturiero, delle costruzioni e dei servizi.

Condizioni climatiche favorevoli e più elaborati incentivi pubblici e privati hanno contribuito a sostenere la crescita del PIL.

D'altro canto la povertà è diffusa e cronica, particolarmente nelle aree rurali il tasso di alfabetizzazione è basso e l'aspettativa di vita è di 50 anni.

Il piano del governo mira allo sviluppo delle risorse umane, a rendere il settore privato una forza trainante nel campo delle esportazioni, ad introdurre riforme fiscali idonee a stimolare l'utilizzo delle risorse interne e migliorare l'impatto degli aiuti allo sviluppo.

Nel corso dell'anno le Autorità giapponesi hanno assunto l'iniziativa di avviare programmi regionali di sviluppo che coinvolgono globalmente Laos, Cambogia e Vietnam.

Con il Laos, l'Italia non ha mai sottoscritto intese di cooperazione, tuttavia è stato fornito un contributo, sia pur modesto, sul canale multilaterale per un programma di irrigazione.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: straordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: OO.II.

Settore: infrastrutture.

Titolo dell'iniziativa: **Programma di irrigazione a Nam Houm.**

Importo complessivo: 2,8 miliardi di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Ele-Elettroconsult s.p.a.

Controparte locale: Ministry of agriculture.

Il progetto, del valore di 1,75 milioni di US \$, è stato approvato dal Mekong Committee e finanziato dalla Cooperazione italiana nel 1988 e dal Governo del Laos con un contributo di 100.000 US \$.

I lavori sono iniziati nel 1989 e si sono conclusi nel 1994.

È stato realizzato un sistema irriguo collegato alla diga di Nam Houm, esteso su un'area di 400 ha, con una riserva d'acqua di 42 milioni di m³, capace di assicurare l'irrigazione di 3.000 ettari di terreno.

Sono state inoltre realizzate delle opere di assestamento, nonché organizzati dei corsi di formazione al fine di consentire un giusto utilizzo ed una buona gestione dell'iniziativa.

MALAYSIA

L'obiettivo principale delle autorità malesiane è conseguire la completa industrializzazione del Paese per l'anno 2020, con un tasso di crescita economica tra i più alti del Sud Est Asiatico e la quasi totale eradicazione della povertà tra i 19,5 milioni di abitanti, l'obiettivo appare raggiungibile.

Infatti, l'economia malaysiana ha mantenuto anche nel corso del 1994 un andamento decisamente positivo, registrando per il settimo anno consecutivo una crescita del PIL che secondo i dati provvisori di fonti governative è pari all'8,5%. Il raggiungimento di questo obiettivo è stato favorito principalmente da una più sostenuta domanda esterna dovuta alla ripresa delle economie dei maggiori Paesi industrializzati, nonché da una rafforzata domanda interna.

Il PIL a prezzi correnti ha registrato un aumento dell'11,5%, mentre il reddito procapite, calcolato su un aumento della popolazione pari al 2,3%, dovrebbe raggiungere una crescita del 9% ed essere pari a US\$ 3.472 (1 US\$ pari a RM 2,55).

La bilancia dei pagamenti dovrebbe registrare nuovamente un attivo, grazie al continuo flusso di capitali a lungo termine. In attivo, anche se in misura minore, la bilancia commerciale, che ha registrato un maggiore aumento delle importazioni rispetto all'anno precedente. Si aggrava invece il deficit delle partite correnti che ammonta a RM 11,7 miliardi, pari al 6,8% del PIL (RM 6,3 miliardi, 4,1% del PNL nel 1993), causato principalmente da un maggiore deflusso di capitali per il rimpatrio di profitti sugli investimenti stranieri.

La rapida crescita economica e la contrazione del mercato del lavoro hanno fatto sì che si sia raggiunto il cosiddetto livello «frizionale» di disoccupazione del 2,9%. La disponibilità di nuovi posti di lavoro per il 1994 sarà pari al 3%. Questa situazione ha determinato un incremento della domanda di aumenti salariali non bilanciata da un pari aumento del livello di produttività. Nei primi sette mesi del 1994, per esempio, nell'industria manifatturiera si è verificato un aumento dei salari pari al 6,7%, mentre l'incremento del livello di produttività è stato quantificato al 2,2%, comportando una lievitazione del costo unitario del lavoro del 4,5%.

L'inflazione su base annua ha registrato un tasso del 3,7%, leggermente superiore cioè a quella dello scorso anno del 3,6%.

Il brillante andamento dell'economia ha esercitato una certa pressione sulle risorse interne, favorendo una eccessiva liquidità e portando ad una sempre maggiore contrazione del mercato del lavoro e all'aumento del deficit delle partite correnti della bilancia dei pagamenti, tutti fattori questi che hanno contribuito ad un aumento dell'inflazione. Il governo malaysiano che ha già da tempo applicato una politica antiinflazionistica, nel corso dell'anno ha ulteriormente aumentato i propri sforzi applicando energiche misure fiscali e monetarie atte a correggere tali squilibri.

Per quanto riguarda la cooperazione italiana, il buon andamento dell'economia malese sopra descritto ha fatto sì che tale Paese, ormai saldamente inserito in una fase di autosviluppo, non venga più considerato destinatario dei tradizionali interventi di cooperazione.

Nell'ultima Commissione Mista italo-malese svoltasi a Roma nell'88 si è preso atto dei notevoli progressi economici della Malesia e si è pertanto concordato un nuovo approccio che tende a trasformare la politica di cooperazione in una più consona collaborazione commerciale attraverso la costituzione di joint ventures, la concessione di crediti all'esportazione e l'effettuazione di investimenti diretti.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Resta peraltro operativo un limitato progetto di assistenza a dono che nel 1994 è consistito nella missione di un esperto italiano presso il M.I.D.A. (Malaysian Industrial Development Authority) con l'incarico di individuare aree di mutuo interesse nel settore industriale per promuovere la formazione di società miste.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: industria.

Titolo dell'iniziativa: **Esperto presso il M.I.D.A.**

Importo complessivo: 250 milioni di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: D.G.C.S.

Controparte locale: M.I.D.A. (Malaysian Industrial Development Authority).

La prima fase del programma si è svolta nell'ultimo semestre del 1989, è proseguita nel mese di gennaio 1991 e si è protratta per tutto il 1992.

Gli obiettivi principali sono quelli di svolgere, all'interno del M.I.D.A., un lavoro di ricerca e di individuazione dei settori industriali malesi aperti a possibili investimenti e proposte di collaborazione industriale italiana.

Durante il 1994 il programma è stato riattivato con l'invio in breve missione, della durata di due mesi, di un esperto italiano.

N E P A L

Il Nepal ha un'economia estremamente arretrata e un reddito pro-capite di 202 dollari USA che lo colloca fra i paesi più poveri del mondo.

I 19 milioni di abitanti, per il 74% analfabeti, vivono di una stentata agricoltura in cui è occupato il 90% della popolazione attiva e, in misura molto minore, di qualche attività commerciale di transito con la Cina e l'India.

Più della metà della popolazione (10,8 milioni di persone) vive sotto il livello di povertà. Il tasso di mortalità infantile è del 99 per mille. L'aspettativa di vita è di 54 anni per gli uomini e di 53 per le donne.

Tra i principali ostacoli allo sviluppo del Paese vi è la forte pressione demografica (coefficiente di accrescimento annuo 2,1%), cui si aggiunge una morfologia del territorio estremamente impervia ed una rete viaria che non consente una efficace distribuzione dei prodotti sul territorio nazionale.

La produzione di elementi essenziali è realizzata in prevalenza da una agricoltura di sussistenza, la quale, in parte a cagione delle primitive attrezzature impiegate, in parte per le ricorrenti avversità naturali (siccità, alluvioni, grandine) non ha negli ultimi anni tenuto il passo con il forte incremento della popolazione, costringendo il Paese ad elevate importazioni dall'India.

Alla scarsità di cibo conseguono ovviamente malnutrizione e sottanutrizione: mentre il fabbisogno medio nazionale per individuo è stimato in 2.250 calorie giornaliere, nelle zone più povere si ha un effettivo apporto di 1.500-1.700 calorie.

La condizione delle donne, per quanto attiene alla nutrizione, così come per ciò che concerne educazione e sanità risulta essere peggiore di quella degli uomini, soprattutto nelle aree rurali. Una conduzione alquanto attenta dell'economia da parte dei poteri pubblici ha prodotto risultati contrastanti. È stata tenuta sotto controllo l'inflazione (pur se l'aumento reale dei prezzi è stato superiore a quello dichiarato dalla Banca di Stato) e si è ridotto il passivo del bilancio dello Stato. Ma l'aumento delle importazioni e il calo delle esportazioni hanno accresciuto il deficit della bilancia commerciale ed hanno provocato, a differenza di quanto accadeva per l'anno fiscale precedente, il passivo della bilancia dei pagamenti.

Il Paese che aveva conosciuto nel recente passato un rapido sviluppo nel settore del turismo, ha viceversa dovuto registrare, nel corso del 1994, un forte calo delle presenze a causa fra l'altro della peste polmonare scoppiata in India. Nel novembre 1991 è stata promulgata una nuova costituzione che ha introdotto nel sistema forme di democrazia rappresentativa. A seguito delle elezioni del 1994 le aspettative per cambiamenti della situazione economica si sono fatte più elevate anche perchè il nuovo Governo ha indicato di voler adottare ampie misure a favore delle categorie più povere, senza disconoscere gli impegni assunti con Banca Mondiale e FMI in tema di riforme strutturali.

Per quanto riguarda la nostra cooperazione, il Nepal non figura tra i Paesi prioritari e gli unici due interventi nei settori irrigazione e sanitario individuati in occasione di una missione tecnica effettuata dalla D.G.C.S. nel 1986, sono in corso ad opera della ONG DISVI, per un valore di circa 2 miliardi.

Il progetto per la creazione di un centro di formazione professionale nei settori elettrico e meccanico, a suo tempo concordato a dono per un importo di 4 miliardi, è stato per il momento accantonato a seguito delle riduzioni degli stanziamenti.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: idrico.

Titolo dell'iniziativa: **Ricostruzione di pozzi ed acquedotti.**

Importo complessivo: 2,426 miliardi di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: Disvi.

Controparte locale: S.W.C. (Social Welfare Council).

Il progetto, il cui importo a carico della DGCS è di 1,383 miliardi di lire, nacque nel 1988 in seguito ad un forte terremoto che coinvolse i distretti sud-orientali del Nepal.

Il programma intendeva contribuire alla ricostruzione di tale area innanzitutto attraverso il ripristino della fornitura di acqua potabile, in particolare con la costruzione di 1500 pozzi.

Iniziate nel 1989, le attività si sono concluse alla fine del 1994.

Sono stati realizzati 2.159 pozzi a beneficio di 145.714 persone; sono stati costruiti 6 nuovi acquedotti che servono 2.900 persone; sono stati ristrutturati tre centri sanitari, dotati di attrezzature mediche; sono stati ristrutturati dieci edifici scolastici ed è stato formato del personale locale per la manutenzione delle attrezzature.

Inoltre sono stati ricostruiti dieci edifici scolastici e sono stati organizzati dei corsi di formazione su temi di educazione sanitaria.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: Multisetoriale.

Titolo dell'iniziativa: **Assistenza sanitaria e costruzione di pozzi e scuole.**

Importo complessivo: 2,2 Milardi di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG DISVI.

Controparte locale: S.W.C. (Social Welfare Council).

Il progetto, il cui importo a carico della D.G.C.S. è di 963 miliardi di lire, intende realizzare più efficienti forniture idriche nelle zone meridionali del Nepal densamente popolate e caratterizzate da un clima molto caldo. Tale problema costituisce in effetti una priorità per il governo nepalese.

La manutenzione dei pozzi è sotto la responsabilità dei beneficiari stessi che scelgono per ogni installazione un uomo ed una donna formati attraverso un corso, a cui vengono forniti pezzi di ricambio essenziali ed un kit di attrezzature.

Nei villaggi del distretto sono stati organizzati dei corsi di alfabetizzazione, di igiene e di formazione degli alfabetizzatori. Tali programmi sono rivolti prioritariamente alle donne.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La realizzazione del progetto è iniziata nel maggio 1993, ma talune attività, quali i corsi di alfabetizzazione, erano state avviate in precedenza.

Durante il 1994 si è conclusa la prima fase del programma. L'intervento ha migliorato le condizioni sanitarie e le abitudini igieniche della popolazione attraverso la fornitura di acqua potabile, l'introduzione di programmi di alfabetizzazione e di educazione sanitaria sull'uso dell'acqua e delle latrine nelle comunità, nelle scuole e nei centri di salute.

Attraverso il programma è stato ridotto il tasso di incidenza delle malattie derivanti dall'uso di acqua contaminata e da pratiche igieniche inadeguate.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: alimentare.

Titolo dell'iniziativa: **Aiuto alimentare tramite EIMA.**

Importo complessivo: lit. 2 miliardi di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: DGCS EIMA.

Controparte locale: Nepal Food Corporation.

L'intervento (che fa parte della programmazione degli aiuti alimentari del 1993), si propone di sostenere il Governo locale con la fornitura di generi alimentari.

Durante la fine del 1994 sono giunti a destinazione circa 1.900 tonnellate di riso per un valore di 2 miliardi di lire.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: D.G.C.S. FAO

Settore: agricoltura.

Titolo dell'iniziativa: **Inter-Regional Upland Conservation and Development in Bolivia, Burundi, Nepal, Pakistan e Rwanda.**

Importo complessivo: 1 miliardo di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: FAO.

Controparte locale: Min. of agriculture.

La F.A.O., con finanziamento della cooperazione italiana, sta realizzando, con ottimi risultati, un progetto interregionale per la conservazione e lo sviluppo delle zone montane a mezzo della partecipazione delle popolazioni locali.

L'intervento si sviluppa nella zona di Gorka nel contesto di un programma di assistenza a cinque Paesi in via di sviluppo.

Il costo globale dell'intervento è di 2 milioni di Dollari USA dei quali il costo della componente Nepal è di 683.145 US \$.

PAKISTAN

Il governo pakistano ha confermato, nel 1994, il proprio intendimento di proseguire sulla strada delle riforme democratiche mantenendo e ampliando la strategia di apertura all'economia di mercato, di riforma delle istituzioni e di privatizzazione del vasto settore pubblico, che presuppone la collocazione sul mercato di beni stimati sull'ordine di 17 miliardi di dollari.

Malgrado un tasso di crescita negli ultimi anni costantemente positivo e l'adozione di misure atte a favorire l'afflusso di capitali stranieri, indispensabili al sostegno economico del Paese, l'economia pakistana ha manifestato tendenze per alcuni versi contraddittorie che hanno comportato difficoltà a risolvere i problemi strutturali e macroeconomici.

Alcuni indicatori di base hanno mostrato significativi miglioramenti ma si sono accompagnati a persistenti cause endogene di freno all'espansione. Alla riduzione del deficit di bilancio dall'8% al 5,8% del PIL e all'incremento delle riserve valutarie è corrisposta una diminuzione del ritmo di crescita mantenutosi pur sempre su buoni livelli (5,7% rispetto al 7,5% programmato), un rallentamento degli investimenti, cresciuti comunque dell'11,9% principalmente grazie alla componente privata essendosi contratti quelli pubblici, e soprattutto una crescita dell'inflazione (11,2% rispetto al 9,1% del 1993).

Dati di segno non univoco si coniugano con una mortalità infantile del 95 per mille, un analfabetismo del 70% della popolazione (124,7 milioni di abitanti) ed un reddito procapite di 414 \$ che resta tra i più bassi nella regione.

L'agricoltura ha registrato un'espansione del 2,4% che rappresenta un discreto risultato avendo subito un calo del 5,3% nell'anno precedente. L'indice di crescita è stato ottenuto soprattutto grazie ai raccolti eccezionali di riso e canna da zucchero che hanno compensato la crisi dei settori cotoniero e cerealicolo colpiti da una flessione dell'11,2% il primo e del 6,5% il secondo.

Malgrado la svalutazione della Rupia dell'11,3%, le esportazioni hanno subito un decremento dovuto soprattutto all'insoddisfacente raccolto di cotone. Un'analoga diminuzione ha riguardato le importazioni a seguito del contenimento degli acquisti di frumento, olio alimentare e zucchero.

Il servizio del debito si è attestato sul 21% del PIL. Il mercato dei capitali ha fatto registrare un'incoraggiante espansione connessa alle misure di liberalizzazione introdotte quali l'ammissione delle contrattazioni valutarie in borsa, la semplificazione dei regolamenti bancari e delle procedure attinenti agli investimenti.

In sintesi, mentre si registrano risultati parzialmente positivi sul piano macroeconomico, gli indicatori sociali fanno stato di un crescente degrado delle condizioni di vita tra le classi meno abbienti e di un aumento generalizzato della povertà.

Sul piano della cooperazione bilaterale, l'impegno del Governo italiano è andato gradualmente scemando, nel corso degli ultimi anni, dopo circa un decennio di investimenti di buon livello che, per quanto assai positivamente valutati da parte pakistana non sembrano aver generato effetti di grande rilievo. Va tuttavia rilevato che tale problema riguarda le attività di tutti i Paesi donatori ed è collegato da un lato alla cattiva gestione delle risorse ed ai mutamenti della linea politica governativa, e dall'altro al cattivo funzionamento delle strutture amministrative locali.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il nostro impegno di cooperazione derivava dal Protocollo d'Intesa sottoscritto nel '91 e valido per il triennio '91/'93.

Con lui era stato assunto un impegno finanziario di 133 miliardi di lire (53 a dono e 80 a credito d'aiuto) destinati soprattutto per programmi in agricoltura, sanità, energia e formazione.

Sebbene la componente a credito d'aiuto abbia potuto essere realizzata in percentuale comparativamente superiore rispetto a quella a dono, è da osservare che le riduzioni finanziarie e gli effetti della legge 412/91, che impone il ricorso generalizzato alla gara d'appalto per l'assegnazione dei progetti, hanno fortemente inciso sulle capacità di attuazione del programma originariamente previsto, comportando le mancate adozioni di nuovi impegni nel 1994.

Ciononostante, l'Italia è stata uno dei principali donatori del Pakistan ed i risultati concreti delle attività sinora svolte hanno ricevuto da parte pakistana una valutazione altamente positiva.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **controllo della TBC nella N.W. Frontier Province.**

Importo complessivo: 1.580 miliardi di lire (I fase) 1.8 miliardi di lire (II fase).

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: D.G.C.S.

Controparte locale: Ministero sanità.

Iniziato nel 1984, il programma è stato istituito per fornire assistenza ai profughi provenienti dall'Afghanistan.

La maggior parte di essi è afflitta dalla tubercolosi che costituisce uno dei maggiori problemi sanitari della popolazione rifugiata.

Durante i dieci anni di attività del programma, su una popolazione rifugiata complessiva di circa 4.2 milioni di persone, sono stati diagnosticati e trattati circa 100.000 pazienti, di cui circa 15.000 affetti da forma tubercolare polmonare aperta ed infettiva, 70.000 affetti da forma tubercolare chiusa e 15.000 affetti da forme di tubercolosi extra-polmonare.

Il progetto ha permesso di avviare i corsi per operatori di laboratorio batteriologico ai quali ha partecipato anche il personale paramedico afgano.

In questo modo al personale è stato permesso di continuare le attività di laboratorio del programma in Afghanistan, in concomitanza con la ricostruzione di taluni servizi sanitari. È stato espresso un alto apprezzamento per l'intervento italiano che ha dato un notevole contributo al contenimento ed alla eliminazione del contagio della tubercolosi che ha colpito anche la popolazione pakistana nella N.W.F.P.

Nel corso del 1993 l'attività di controllo della tubercolosi è stata estesa anche alla popolazione civile della provincia. È stato a tal fine previsto un finanziamento addizionale di 1,8 miliardi di Lire su due anni, destinato anche a potenziare i servizi diagnostici periferici e centrali ed a fornire assistenza tecnica al Ministero della Sanità al fine di creare i presupposti per la gestione del programma da parte delle Autorità pakistane alla fine dell'impegno italiano.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI · DOCUMENTI

Nel corso del 1994 è proseguita l'attività dell'esperto sanitario, inviato in lunga missione, in attesa del definitivo passaggio alla gestione locale e la presa in carico del progetto da parte delle Autorità pakistane.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: formazione.

Titolo dell'iniziativa: **Assistenza al Centro di biologia molecolare di Lahore.**

Importo complessivo: 1,95 miliardi di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: D.G.C.S. - Univ. Pavia.

Controparte locale: M.B.C.L.

L'iniziativa mira a sostenere le attività di formazione e ricerca in più settori: il trasferimento di embrioni animali ovini e caprini, le malattie genetiche con particolare riguardo alla talassemia, la tecnologia del DNA, controllo biologico dei parassiti delle piante, effetti nocivi delle radiazioni solari sulla salute umana.

Nel corso del 1994 sono continuate le missioni tecniche in loco al fine di avviare le procedure di acquisto delle attrezzature di laboratorio e di definire i programmi scientifici di ricerca. Inoltre, sono state avviate le procedure per operare la selezione dei ricercatori che studieranno in Italia.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: alimentare.

Titolo dell'iniziativa: **Aiuto alimentare tramite EIMA.**

Importo complessivo: 2 miliardi di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: D.G.C.S./EIMA.

Controparte locale: Min. of. Agric.

L'intervento (che fa parte della programmazione degli aiuti alimentari del 1991), si propone di sostenere il Governo locale con la fornitura di generi alimentari.

Durante la prima metà del 1994 sono giunti a destinazione circa 3.000 tonnellate di grano duro del valore di 1,5 miliardi di lire, circa 141 tonnellate di olio di soia del valore di 250 milioni di lire e circa 212 tonnellate di zucchero del valore di 250 milioni di lire.

I fondi di contropartita serviranno a finanziare un programma di sviluppo agricolo del PAM nella regione del Beluchistan.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: D.G.C.S./FAO.

Settore: agricoltura.

Titolo dell'iniziativa: **Inter-Regional Upland conservation and development in Bolivia, Burundi, Nepal, Pakistan e Rwanda.**

Importo complessivo: 1 miliardo di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: FAO.

Controparte locale: Min. of agriculture.

La F.A.O., con finanziamento della cooperazione italiana sta realizzando, con ottimi risultati, un progetto interregionale per la conservazione e lo sviluppo delle zone montane a mezzo della partecipazione delle popolazioni locali.

L'intervento si sviluppa nella zona settentrionale nel contesto di un programma di assistenza a cinque Paesi in via di sviluppo. Il costo globale dell'intervento è di 2 milioni di Dollari USA dei quali il costo della componente Pakistan è di 675.462 US\$.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: multilaterale.

Gestione: affidato ad OO.II.

Settore: infrastrutture.

Titolo dell'iniziativa: **contributo al DHA per inondazioni.**

Importo complessivo: 150 milioni di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: DHA.

Controparte locale: Min. of Ec. Fin.

Durante il corso del 1994 è stato stanziato un ammontare di 150 milioni di lire, come contributo al Dipartimento per l'Aiuto Umanitario, per partecipare al piano d'intervento a favore delle popolazioni colpite dalle inondazioni che hanno afflitto il Pakistan.

S R I L A N K A

Nel corso del 1994 l'economia dello Sri Lanka ha continuato la sua crescita ad un ritmo di circa il 5,3% leggermente inferiore rispetto al precedente anno (5,3%), mentre il reddito pro capite è passato a 550\$ annui. Tale risultato, seppure ancora insufficiente a fare prevedere un concreto decollo dell'economia è pur sempre positivo ed è stato ottenuto nonostante il persistere di elevati indici dell'inflazione e del deficit pubblico.

Le due importanti elezioni (legislative e presidenziali) tenutesi nella seconda metà dell'anno hanno infatti contribuito, in un tipico caso di ciclo economico elettorale perverso, ad un drastico peggioramento delle finanze pubbliche (deficit intorno al 10% PIL rispetto all'8,5% del 1993) e ad un surriscaldamento dei prezzi, tenuti poi artificialmente bassi con ampi sussidi statali, con fatali ulteriori ripercussioni negative sulle casse pubbliche.

La vittoria di una coalizione di sinistra, dopo 17 anni di opposizione, è stata preceduta e seguita da diffusi timori, soprattutto negli ambienti economici e tra gli investitori stranieri, che si sono interrogati sulle nuove direttrici di politica economica della coalizione progressista, erede dei governi di stampo socialista degli anni 70, che ha comportato un brusco calo della borsa di Colombo ed un rallentamento dei programmi di investimento a seguito anche di numerose agitazioni nel mondo del lavoro, suscitate da diffuse aspettative di aumenti salariali e nuove condizioni di lavoro.

I timori maggiori, però, hanno riguardato il possibile rallentamento della politica di privatizzazioni, un ripensamento della politica di apertura dei mercati e di incentivi agli investimenti, una perdita di competitività delle esportazioni e soprattutto di quelle ad elevato contenuto di lavoro, elemento trainante dello sviluppo srilanchese negli ultimi dieci anni.

Nel corso dei primi sei mesi il nuovo governo viceversa ha cercato in varie occasioni di dare un'immagine di sé differente da quella tradizionale, fornendo assicurazioni, a varie riprese, sulla propria intenzione di proseguire la politica di liberalizzazione, pur con misure che tengano maggiormente conto delle esigenze di solidarietà sociale, in un Paese che resta tra i più poveri al mondo (circa 550\$ di reddito annuo pro-capite).

Nel suo lungo discorso in occasione dell'apertura del Parlamento, il Presidente Kumaratunga, che per tradizione detiene anche il portafoglio delle Finanze, ha illustrato le priorità in campo economico per i prossimi anni, confermando la volontà di adottare tutte le misure atte a creare un clima favorevole agli investimenti anche stranieri necessari ad assicurare al Paese quei ritmi di sviluppo che lo avvicinino ai Paesi asiatici più avanzati.

Se l'impostazione generale del programma di politica economica del nuovo Governo ricalca quindi le orme già seguite dal precedente governo, va rilevato l'annuncio di alcune misure di intervento nell'economia, quali sussidi all'agricoltura, controllo amministrativo dei prezzi di alcuni beni di largo consumo, sussidi alle classi meno agiate, ecc, che potrebbero riflettersi negativamente sui livelli dell'inflazione e del deficit pubblico.

Tra le iniziative prese dal nuovo Governo, va segnalato l'impegno a trovare una soluzione al conflitto civile ormai più che decennale e ristabilire condizioni di vita normali nel Paese.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il piano di ricostruzione, stimato in circa 800 milioni di dollari, prevede il ripristino delle infrastrutture del Nord e dell'Est, con l'aiuto indispensabile della comunità dei donatori.

Nel 1994, a causa delle incertezze politiche, non si è tenuta la prevista riunione del consorzio donatori, che si svolgerà su iniziativa della Banca Mondiale nel 1995. L'Italia, che vi partecipa solamente in veste di osservatore, sta terminando il proprio programma triennale di cooperazione realizzando infrastrutture sanitarie a nord del Paese e fornendo assistenza alle popolazioni sfollate.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ad impresa.

Settore: sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **programma di ricostruzione delle infrastrutture sanitarie e di potenziamento della produzione dei materiali per l'edilizia.**

Importo complessivo: 18,7 miliardi di lire.

Tipo di finanziamento: credito d'aiuto.

Ente esecutore: COFEL SRL.

Controparte locale: Ministry of Welfare.

Il progetto, nato nell'ambito del Consorzio BIRS del 1987, si inquadra nel Programma di Ricostruzione delle Province del Nord Est varato dal Governo dello Sri Lanka.

Gli scopi principali sono la realizzazione di 7 centri di produzione di componenti edilizie, il riammodernamento dei centri ospedalieri di Trincomalee e Muttur, nonché la creazione di 8 unità di ospedali rurali e dispensari.

Il programma comprende due sottoprogetti: un intervento nel settore sanitario ed uno nel settore edilizio.

Nel settembre 1994 è stato completato il primo intervento: sono state ultimate le opere civili che riguardavano l'ampliamento dell'ospedale di Trincomalee, sono giunte in loco le attrezzature ospedaliere provenienti dall'Italia e si sono svolti i corsi di formazione del personale locale sull'uso e sulla manutenzione delle attrezzature medico-chirurgiche.

Per quanto riguarda il settore edilizio, sono stati attivati tutti i centri di produzione di finestre in legno e alluminio e di blocchetti in calcestruzzo. Il completamento dell'opera è avvenuto nel maggio 1994.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: diretta.

Settore: alimentare.

Titolo dell'iniziativa: **aiuti alimentari tramite EIMA.**

Importo complessivo: 3,96 miliardi di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: D.G.C.S./EIMA.

Controparte locale: Food Commissioner.

Nel quadro della programmazione degli aiuti alimentari del 1993, sono stati consegnati, nel corso del 1994, al Food Commissioner srilankese prodotti liofilizzati per il valore di 3 miliardi 960 milioni pari a circa 244 tonnellate permettendo, con questo intervento, di continuare l'assistenza alle mense scolastiche in atto da diversi anni.

THAILANDIA

Nonostante le ripercussioni della stagnazione internazionale del 1993 e alcune deficienze interne, soprattutto nelle infrastrutture, la Thailandia ha avuto buoni risultati economici anche nel 1994, mantenendo un tasso di sviluppo intorno all'8% del PIL.

Il reddito pro-capite, che ha superato da tempo i 2000 dollari, conferma la posizione del Paese tra quelli economicamente più dinamici della regione.

I dati aggregati peraltro non riflettono alcuni squilibri strutturali, come quello città-campagna aggravato nel 1994 da controverse politiche in campo agricolo che ancora si riflettono negativamente sulla stabilità politica interna.

Rimane ancora urgente il problema dell'istruzione, soprattutto ai gradi superiori, che permetta di creare una fonte di approvvigionamento di quadri e manager nazionali per soddisfare la crescente domanda indotta dal forte ritmo di sviluppo. Sono emersi intanto in modo assai pressante i problemi ambientali, frutto del rapido progresso in assenza di adeguate regole di protezione dell'ambiente. Questi campi, insieme agli altri settori sociali sono ora diventati la priorità per il governo thailandese.

In questo contesto, poiché la Thailandia non rientra più tra i Paesi prioritari della nostra cooperazione in virtù del suo elevato reddito, la nostra attività è principalmente indirizzata al settore sociale per concorrere ad una più equa distribuzione del reddito e del miglioramento delle condizioni di vita della popolazione, nonché al settore della formazione tecnica.

La nostra cooperazione con la Thailandia è regolata dall'Accordo quadro del 10 febbraio 1983. L'ultima riunione della Commissione Mista, nel corso della quale è stato concordato il III Protocollo di Cooperazione, si è tenuta nell'agosto 1989. Due delle iniziative incluse in tale Protocollo sono ormai realizzate: si trattava di un programma di controllo della sicurezza delle dighe (1,6 miliardi di lire a dono) e un progetto di assistenza tecnica per il controllo e la realizzazione dei generatori di energia elettrica (275 milioni di lire). Un terzo programma, relativo allo sviluppo della meccanizzazione agricola, irrigazione e trattamento post-raccolto nella regione di Lower North per un importo a dono di 7,6 miliardi di lire, è in avanzata fase di realizzazione. Oltre a ciò, sono state realizzate a favore della Thailandia alcune iniziative sul canale multilaterale ed è attualmente in fase di esecuzione un progetto ONG «promosso» nel settore della pesca.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidato ad impresa.

Settore: agricolo.

Titolo dell'iniziativa: **promozione e sviluppo della meccanizzazione agricola, irrigazione agricola, irrigazione e trattamento post-raccolto nella Lower North Region.**

Importo complessivo: 7,633 miliardi di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: IFAGRARIA.

Controparte locale: D.A.E. (Department of Agricultural Extension)

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il progetto è iniziato nel luglio del 1991, con l'arrivo dei primi esperti e si è concluso durante il corso del 1994.

Il programma si proponeva, tramite la creazione di centri agricoli e di aziende pilota in 10 province situate a cavallo della Regione Nord e del Central Plain, il raggiungimento di un equilibrio tra la modernizzazione dell'agricoltura, l'ottimizzazione della produzione e l'occupazione agricola.

Oltre a ciò, l'iniziativa mirava al miglioramento delle tecniche colturali e dei trattamenti post-raccolto, all'introduzione di moderni sistemi di irrigazione e di forme appropriate di gestione della meccanizzazione agricola.

Il lavoro sin qui svolto ha registrato un favorevole impatto sulle popolazioni agricole coinvolte.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG promosso.

Settore: pesca.

Titolo dell'iniziativa: **sviluppo comunità pesca artigianale sulla costa delle Andamane.**

Importo complessivo: 1,999 miliardi di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG Africa '70.

Controparte locale: Ministry of Agricultural and cooperatives.

L'iniziativa è nata da una collaborazione tra la nostra ONG ed il Dipartimento Pesca del Ministero dell'Agricoltura thailandese.

Il suo finanziamento sul canale degli «ONG promossi» è stato approvato dal Comitato Direzionale nel dicembre del 1991.

Il programma ha come obiettivo prioritario, nel quadro di una maggiore tutela dell'ambiente, quello del riassetto produttivo e del riequilibrio delle attività di pesca attraverso un approccio integrato allo sfruttamento del territorio - nelle provincie di Phong Nga e Krabi, territori ove si svolgono tradizionalmente attività di pesca artigianale.

Durante il corso del 1994 si sono concluse le attività della prima annualità. Sono state realizzate più opere, tra le quali la costruzione ed il posizionamento in mare di barriere artificiali e l'installazione di infrastrutture off-shore per l'allevamento dei molluschi.

Sono state condotte delle campagne divulgative per l'introduzione di nuove tecniche di pesca artigianale che hanno coinvolto positivamente le comunità interessate ed i risultati ottenuti sino ad ora sono più che soddisfacenti.

Il piano è stato preso a modello dalle Autorità thailandesi che ne propongono la diffusione su tutto il territorio nazionale.

VIETNAM

Con un reddito pro-capite annuo di 211 dollari ed una popolazione di 73,4 milioni (crescita demografica del 2,2%), il Vietnam resta nella fascia dei Paesi più bisognosi anche se registra un elevato tasso di alfabetizzazione (88%).

Il programma di riforma economica avviato dal governo del Vietnam a partire dal 1989 e la strategia tesa a promuovere la transizione verso un'economia di mercato continuano a ricevere incoraggiamenti dalla Comunità Internazionale.

Le autorità di Hanoi hanno confermato anche nel corso del 1994 il loro impegno ad una sostanziale trasformazione del sistema da una economia dirigista ad una liberale e liberista. Ciò include cambiamenti nell'organizzazione rurale, nella struttura dei prezzi (non più controllati), nel sistema dei tassi di interesse e di cambio. Si estende, inoltre, ad una graduale liberalizzazione del commercio estero e ad una forte promozione dello sviluppo del settore privato.

I risultati per l'economia vietnamita sono largamente positivi. La riforma del settore agricolo, che incide tuttora per oltre un terzo alla formazione del PIL, ha trasformato il Vietnam da importatore a esportatore netto di riso. Il reddito nazionale è cresciuto di una media del 7,25% nel triennio 1991-1993, e nel 1994 è incrementato dell'8,5%, mentre sostenuta è stata la produzione industriale (+13,5% e 11% nel '93). Tra i fattori negativi è l'aumento del tasso di inflazione (14,5% rispetto al 5,25% del 1993) e la crescita del disavanzo commerciale (da 500 a 900 milioni di dollari). Comunque il buon accoglimento dei programmi governativi da parte delle IFI, le intese con il FMI e l'avvio di vasti programmi concordati con Banca Mondiale e Banca Asiatica di Sviluppo hanno attirato nuove risorse finanziarie confermando la fiducia della comunità economica internazionale.

L'interesse del mondo economico verso il Paese si è mantenuto elevato, come dimostra il numero di aziende straniere che ha continuato a stabilire una presenza nel Paese e ad istituire «joint ventures».

Grazie ai fattori positivi descritti, nel 1994 l'economia ha continuato a registrare per il terzo anno consecutivo un buon tasso di crescita: la ristrutturazione del debito esterno cui ha partecipato anche l'Italia in termini sostanziali nonché la revoca dell'embargo americano nel febbraio del 1994 hanno avuto effetti positivi pressoché immediati.

Altra circostanza che gli osservatori valutano positivamente è l'attesa adesione all'ASEAN, prevista per il 1995.

L'interesse della comunità economica internazionale nei confronti del Vietnam rimane in ogni caso stimolato dalle prospettive di sviluppo a lungo termine promesse dalla ricchezza di materie prime, dalla stabilità politica e dall'impegno del Governo di mettere in atto le necessarie misure di liberalizzazione. I maggiori gruppi industriali internazionali hanno stabilito una loro presenza nel Paese e in alcuni settori (principalmente quello petrolifero, dei materiali da costruzione e della motorizzazione), hanno effettuato investimenti di rilievo. Tuttavia il peso delle carenze infrastrutturali, degli alti costi di ingresso nel mercato, assommato a quello delle deficienze del sistema burocratico (tutti fattori che influenzano la redditività del capitale), sembrano essere la causa principale dei ritardi che si verificano tra le intenzioni e le realizzazioni nelle decisioni di investimento.

Per quanto alcuni cambiamenti siano stati apportati sul piano legislativo per rispondere alle istanze della comunità internazionale (in particolare: lo snellimento

delle procedure per l'approvazione degli investimenti esteri, regolati dalla Legge del 1987; il varo di una legge in difesa dei diritti d'autore e della proprietà intellettuale; la facoltà per gli stranieri di acquistare proprietà immobiliari, esclusi i terreni), la rigidità delle strutture burocratiche, i conflitti di competenze tra le autorità centrali e quelle periferiche, la esistenza ancora solo embrionale di protezione legale per i nazionali e per gli stranieri e la corruzione continuano a costituire un ostacolo alla mobilitazione sia dei risparmi dei cittadini che di capitali esterni. Per quanto riguarda i primi, esisterebbe una disponibilità non impiegata pari a 2-3 miliardi di dollari, mentre dei 10,93 miliardi riferiti agli investimenti stranieri approvati dal 1987 sino alla fine del 1994 ne sono stati effettivamente impiegati meno del 20% di cui la metà in piattaforme marine per la ricerca e l'estrazione di idrocarburi.

Per quanto riguarda la cooperazione a livello bilaterale, in tre Commissioni Miste (maggio e novembre 1990 nonché aprile 1992) abbiamo assunto impegni politici per un totale di 207 miliardi di lire a credito d'aiuto e 66 a dono realizzando progetti per 106 miliardi a credito d'aiuto e 8.5 a dono.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: ONG affidato e diretta.

Settore: sanitario.

Titolo dell'iniziativa: **programma di protezione materno infantile di Ha Bac.**

Importo complessivo: 2,944 miliardi di lire.

Tipo di finanziamento: dono.

Ente esecutore: ONG GVC - D.G.C.S.

Controparte locale: Ministero della sanità.

La prima fase del programma è stata avviata nel 1990 e si è conclusa nel 1994. Gli obiettivi erano i seguenti:

potenziare gli strumenti diagnostici e di trattamento dell'ospedale provinciale di Ha Bac (ospedale di riferimento per una popolazione di oltre due milioni di abitanti), del policlinico intercomunale di Tan An e di 8 centri di salute comunali del distretto di Yen Dung;

appoggiare e potenziare le attività di protezione della salute materno-infantile in 8 comuni del distretto di Yen Dung (48.000 abitanti).

L'iniziativa rappresentava la prosecuzione di un precedente programma gestito dalla D.G.C.S.

La sua continuità è stata assicurata dalla presenza del medesimo responsabile, prima in veste di esperto della D.G.C.S. e poi alle dipendenze della ONG cui è stata affidata.

In seno al programma si è proceduto a:

completare i lavori di ristrutturazione dell'ospedale di Ha Bac e del policlinico di Tan Han;

- consegnare tutte le attrezzature sanitarie previste, di una autovettura e di due ambulanze;

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- ristrutturare 8 centri di salute comunali in Yen Dung;
- iniziare le attività di consultazione pre-natale e di assistenza al parto;
- creare un fondo rotativo per l'acquisto di farmaci;
- istituire dei corsi di formazione per agenti sanitari, infermieri e tecnici di laboratorio, con l'assistenza di personale medico inviato in breve missione della D.G.C.S.

Il programma è stato apprezzato dal Ministero della Sanità vietnamita che ne ha chiesto una estensione.

Tipo iniziativa: ordinario.

Canale: bilaterale.

Gestione: affidamento imprese.

Settore: infrastrutturale.

Titolo dell'iniziativa: **Acquedotto per la città di Ho Chi Minh.**

Importo complessivo: 21,833 milioni di ecu + 26,166 miliardi di lire.

Tipo di finanziamento: credito d'aiuto + dono.

Ente esecutore: Federici - Emit - Vianini.

Controparte locale: Saigon Water Exploitation.

Il Governo italiano ha concordato, nel maggio del 1990, con il Governo vietnamita, un nostro contributo finanziario per la realizzazione del progetto «Saigon River» (che è una delle due principali fonti di approvvigionamento idrico della città) con l'obiettivo di fornire un terzo del fabbisogno d'acqua di Ho Chi Minh City. Lo schema d'attuazione del progetto è stato definito come segue:

Componente in credito d'aiuto

fornitura di un impianto per la fabbricazione tubi di grande e medio diametro in cemento armato precompresso destinati alla reti di adduzione del nuovo acquedotto;

fornitura di attrezzature per l'impianto di potabilizzazione;

fornitura di attrezzature per la fabbricazione di contatori d'acqua.

Componente a dono

progettazione di massima;

coordinamento e supervisione dei lavori;

fornitura di macchinari, impianti e parti di ricambio per l'esecuzione dei lavori civili;

fornitura di materiali speciali per la fabbricazione dei tubi;

fornitura di parti speciali e addestramento del personale vietnamita relativi alla fabbricazione di contatori d'acqua.

La componente in credito d'aiuto è stata ultimata durante il 1994 con il completamento della fabbrica di condotte.

Per quanto riguarda invece a dono, essa è stata sospesa in fase di stipula del contratto a causa della Legge 412/91 che ha imposto il ricorso alla gara d'appalto per l'individuazione dell'ente esecutore.

Allo stato attuale si stanno studiando possibilità alternative di finanziamento in modo da portare a termine l'iniziativa.

